ANNO XXV

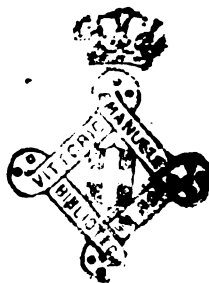
1932

ANNO XI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO OFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

INDICE DELLA PARTE I

LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

ROMA

SOC. AN. TIPOGRAFICA LUZZATTI

Via Fabio Massimo, N. 53-55

1932-XI

INDICE DELLE LEGGI E DEI DECRETI REALI

INDICE DEI DECRETI DEL CAPO DEL GOVERNO E MINISTERIALI

REGIO DECRETO-LEGGE, 21 dicembre 1931, n. 1575. *Esercizio delle linee della rete delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento delle Ferrovie dello Stato, modificata dal R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, e successivamente dal decreto Luogotenenziale 20 febraio 1916, n. 222;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare alcune modificazioni, a scopo di economie, alle norme che regolano l'esercizio delle Ferrovie dello Stato;

Riconosciuta la convenienza generale di istituire, in alcuni casi, servizi di autotrasporti, in luogo dei servizi ferroviari;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per la guerra e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ha facoltà di stabilire, in relazione alle esigenze del traffico, i servizi ferroviari sulle linee esercitate dallo Stato.

E' altresì autorizzato a sostituire parzialmente o totalmente i servizi ferroviari con servizi automobilistici.

Art. 2.

Il Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ha la facoltà di affidare l'esercizio di detti servizi automobilistici all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ovvero all'industria pri-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 31 dicembre 1931, n. 301.

vata. Può anche affidare alle Ferrovie dello Stato altri servizi automobilistici integranti la rete ferroviaria.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha l'esclusività del servizio sulle linee automobilistiche ad essa affidate.

Art. 3.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato provvede all'esercizio dei servizi automobilistici, ad essa affidati, direttamente o a mezzo delle imprese, alle quali essa partecipa a sensi di legge, o mediante appalto a mezzo di altre imprese.

Art. 4.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio dei Ministri, può essere ordinata la soppressione delle linee ferroviarie i cui servizi siano stati sospesi totalmente a mente dell'art. 1.

Art. 5.

Sono abrogati gli articoli 47, 49 e 50 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dal R. decreto 28 giugno 1912, numero 728, e dal decreto Luogotenenziale 20 febraio 1916, n. 222, riguardante l'ordinamento delle Ferrovie dello Stato, nonchè ogni altra disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — GAZZERA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1931, n. 1146. *Aggiunta al Volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato ».*

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato », alla condizione speciale 5ª della tariffa ordinaria n. 6 G. V. è fatta, dopo le parole « La consegna a domicilio è obbligatoria », la seguente aggiunta: « — salvo le eccezioni che l'Amministrazione ha facoltà di stabilire in relazione a particolari esigenze del commercio — ».

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Roma, il 1° dicembre 1931 - Anno X.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1931. — *Ordinanza di polizia veterinaria che stabilisce l'obbligo della prova della tubercolina, al confine od ai porti, per i bovini in importazione* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Considerato che fra i bovini importati nel Regno si riscontrano con frequenza casi di tubercolosi;

Riconosciuta la necessità di evitare che da tale importazione derivino danni agli allevamenti nazionali e pericoli igienico-sanitari;

Ordina:

Art. 1.

I bovini da importare nel Regno debbono essere sottoposti, al confine o nel porto di sbarco, alla prova diagnostica della tubercolina, da eseguirsi col metodo della intrapalpebro-reazione, a cura del veterinario di confine o di porto.

Art. 2.

I bovini dovranno essere tenuti in osservazione al confine per un periodo di almeno 48 ore dall'avvenuta tubercolinizzazione. Quelli che daranno reazione negativa saranno inoltrati a destinazione, sotto l'osservanza delle norme vigenti. Quelli, invece, che daranno reazione positiva saranno respinti. Per le provenienze da Paesi nei quali il respingimento non possa aver luogo, gli animali che hanno dato reazione positiva saranno

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17 dicembre 1931, n. 290.

inoltrati, sotto vincolo sanitario, al più vicino macello raccordato con la ferrovia, per essere ivi abattuti non oltre il decimo giorno da quello di arrivo.

Art. 3.

La tubercolina è provveduta a cura degli uffici veterinari di confine e di porto ed il relativo onere è a carico degli interessati.

Il rimborso del costo della tubercolina è fatto all'ufficio veterinario di confine o di porto, che ne rilascia regolare ricevuta.

Le operazioni inerenti alla tubercolinizzazione sono eseguite gratuitamente quando vengono compiute dai veterinari di confine o di porto durante le ore di ufficio. Nei casi, invece, in cui, su richiesta degli interessati, le dette operazioni debbano essere eseguite al di fuori dell'orario di ufficio, spetterà ai veterinari, per la speciale prestazione d'opera, a carico degli interessati stessi, oltre la indennità fuori orario, un compenso di lire due a capo per i primi dieci capi, e di lire una per ciascuno dei successivi. Detto compenso sarà versato agli uffici doganali insieme all'indennità di fuori orario.

Art. 4.

L'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli ed i Prefetti delle Provincie marittime e di confine sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore 5 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1931 - Anno X.

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

LEGGE 17 dicembre 1931, n. 1582. — *Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1930-31, nonchè ai bilanci speciali di aziende autonome per l'esercizio medesimo; e convalidazone del R. decreto 18 giugno 1931, n. 791, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1930-31, nonchè ai bilanci delle Amministrazioni autonome dei monopoli di Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dell'Azienda autonoma statale della strada, e di quelle delle poste e telegrafi e dei telefoni di Stato, per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 2.

E' convalidato il R. decreto 18 giugno 1931, n. 791, col quale sono state autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 7 gennaio 1932, n. 4.

LEGGE 17 dicembre 1931, n. 1583. — *Conversione in legge del R. decreto-legge 18 maggio 1931, n. 612, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31; e convalidazione dei Regi decreti 4 e 18 maggio 1931, nn. 554 e 596, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 maggio 1931, n. 612, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti 4 maggio 1931, n. 554, e 18 maggio 1931, n. 596, coi quali sono state autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 7 gennaio 1932, n. 4.

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1929, n. 195. — *Aggiunte agli articoli 4 e 28 delle « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato »;

— Visto il R. Decreto 10 settembre 1923 n. 2641;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Alle « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato » — Edizione 1923 —, sono apportate le aggiunte di cui appresso.

All'art. 4 dev'essere aggiunto il seguente capoverso:

« Il servizio dei treni viene ordinariamente effettuato con « tre classi; è tuttavia in facoltà dell'Amministrazione di « limitare su determinate linee o tratti di linee, per tutti o per alcuni treni, il servizio a due o soltanto ad una classe ».

All'art. 28 dev'essere aggunto il seguente capoverso:

« Il viaggiatore munito di biglietto di classe superiore che « percorra linee o tratti di linee sulle quali il servizio dei treni « è limitato a due o soltanto ad una classe (vedi art. 4) deve « prendere posto in classe inferiore, senza diritto a rimborso, « quando non siasi servizio della classe corrispondente al bi- « glietto posseduto ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, li 26 luglio 1929-VII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 5 gennaio 1932, n. 3.

Decreto ministeriale 12 dicembre 1931, n. 1201. — *Norme per l'applicazione del R. D. L. 31 dicembre 1930, n. 1725, relativo alla riduzione dell'aggiunta di famiglia.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. Decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1725;

Visto il Decreto Ministeriale 27 gennaio 1931 n. 1578 che approva le Norme per l'applicazione del R. Decreto-legge precitato;

Udita la relazione in data 16 ottobre 1931 - Anno IX della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Sono approvate le seguenti Norme per l'applicazione del R. Decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1725, relativo alla riduzione dell'aggiunta di famiglia, in sostituzione di quelle già approvate con il Decreto Ministeriale 27 gennaio 1931, n. 1578.

ATTRIBUZIONI DELLE DIVERSE MISURE DELL'AGGIUNTA DI FAMIGLIA.

1° — Per residenza si intende la località ove hanno sede l'ufficio, la stazione o l'impianto a cui l'agente è addetto ovvero quella ove l'agente abita, qualora la misura dell'aggiunta di famiglia, stabilita per quest'ultima località, risulti inferiore.

2° — La residenza definitiva come sopra si intende compresa nell'abitato di un Comune quando sia inclusa nel suo perimetro principale o in agglomerati che gli facciano seguito senza discontinuità, oppure quando, pur essendo esterna al detto perimetro principale, presenti a giudizio dell'Amministrazione condizioni di vita non diverse da quelle che si verificano all'interno di esso: in caso diverso si intende fuori dell'abitato, anche se inclusa in frazione staccata del Comune stesso.

3° — Le stazioni e fermate per le quali l'aggiunta di famiglia risulta da attribuirsi in misura superiore alla minima

sono unicamente quelle comprese nel prospetto (1) allegato al presente decreto, per le misure rispettivamente indicate nei prospetto stesso. Per tutte quelle non comprese nel prospetto l'aggiunta di famiglia è da attribuirsi nella misura minima.

Le varianti o aggiunte che si rendesse necessario introdurre nell'allegato prospetto saranno approvate con decreti del Ministro delle comunicazioni di concerto con quello per le finanze.

4° — Gli uffici, impianti, fabbricati alloggi e case cantoniere situati entro un raggio inferiore a chilometri 3 dall'asse del fabbricato viaggiatori delle stazioni e fermate hanno il trattamento della stazione o fermata a cui si appoggiano.

Il personale residente lungo la linea a 3 chilometri o più di distanza dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione e fermata più vicina è considerato come residente fuori dell'abitato.

In tutti i casi indicati nei precedenti due comma è fatto salvo il trattamento più favorevole eventualmente risultante dall'applicazione del punto 2°.

5° — Il R. Decreto-legge 31-12-1930 n. 1725, essendo basato su elementi che corrispondono a ipotesi di residenza nel Regno, non è applicabile agli agenti delle Ferrovie dello Stato residenti in territorio estero (Breil, Modane, Chiasso, Innsbruch, Arnoldstein) per i quali rimangono immutate le Norme in vigore dal 1° dicembre 1930.

ASSORBIMENTO DEGLI ASSEGNI « AD PERSONAM » DELL'ART. 2 DEL R. DECRETO-LEGGE n. 1491/1930.

6° — Gli assegni differenziali ad personam di cui all'articolo 2 del R. Decreto-legge 20 novembre 1930 n. 1491, nella misura in cui sono stati attribuiti al 1° dicembre 1930, non sono suscettibili di variazioni per il fatto della variata misura dell'aggiunta di famiglia.

Quando si verifichi aumento nell'aggiunta di famiglia per variazione nella composizione della famiglia stessa, l'assorbimento dell'assegno differenziale avviene in misura corrispondente all'aumento che effettivamente si consegue in confronto dell'aggiunta valutata con le nuove norme secondo la composizione della famiglia al 1° dicembre 1930.

7° — Se l'aumento di famiglia si è verificato durante il mese di dicembre 1930, per la parte di tale mese successiva alla

(1) Rimane invariato il prospetto già approvato con il D. M. 1578/1931.

variazione l'aumento di aggiunta di famiglia e il corrispondente assorbimento dell'assegno avvengono secondo le norme precedenti al R. Decreto-legge 31-12-1930, n. 1725; dal 1° gennaio 1931 l'aggiunta si riduce secondo le nuove norme e l'assorbimento si limita alla differenza fra le aggiunte corrispondenti alle situazioni di famiglia al 1° gennaio 1931 e al 1° dicembre 1930, valutate entrambe secondo le nuove norme.

8° — Poichè secondo le nuove norme la misura dell'aggiunta di famiglia, a parità di situazione famigliare, varia con la residenza, è necessario riprenderla in esame ad ogni trasferimento che implichi passaggio da uno ad altro tipo della sua misura. Se alla data del trasferimento l'assegno differenziale attribuito al 1° dicembre 1930 ha già subito un assorbimento per effetto di aumenti verificatisi nella famiglia, l'assorbimento stesso si modifica con effetto dalla data del trasferimento, in quello che si sarebbe verificato se l'agente fosse sempre stato nella nuova residenza.

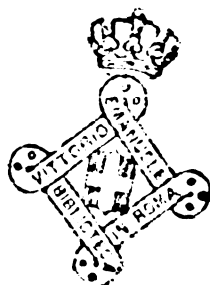
Il presente Decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li 12 dicembre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Errata-corrige.

Nel Boll. Uff. n. 38 del 17 settembre 1931, parte I, pagina 277, al n. 3 della graduatoria leggasi: Cipriani Angiolo, anzichè Cipriani Angelo.

LEGGE 28 dicembre 1931, n. 1656. — *Estensione ai funzionari civili e militari dello Stato, morti o resi permanentemente inabili al servizio per causa del terremoto del Vulture, delle norme di cui all'art. 12 della legge 12 gennaio 1909, n. 12* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli impiegati civili dello Stato, i militari del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica, gli appartenenti alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e agli altri Corpi armati dello Stato, i salariati di ruolo, morti o resi permanentemente inabili al servizio, per causa del terremoto del Vulture del 23 luglio 1930, si considerano, per gli effetti delle disposizioni delle leggi sulle pensioni, morti o resi inabili a causa di servizio.

La disposizione di cui al precedente comma si applica anche per il personale delle Ferrovie e delle altre Amministrazioni statali con ordinamento autonomo.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 20 gennaio 1932, n. 15.

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1756. — *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri per l'esercizio finanziario* 1931-32, *nonchè a bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo, e provvedimenti vari connessi alla gestione finanziaria* (1).

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 marzo 1931, n. 307, 9 aprile 1931, nn. 364 e 367, 1° giugno 1931, nn. 661, 663, 664, 665 e 666 e 12 giugno 1931, nn. 751 e 752;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali, e di adottare altre indifferibili provvidenze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per l'educazione nazionale, per i lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

(*Omissis*).

Art. 9.

Le tabelle degli stipendi e dei supplementi di servizio attivo per il personale dei gradi quattordicesimo e quindicesimo dell'allegato VI alla legge 27 giugno 1929, n. 1047, e quelle delle paghe per il personale di cui all'allegato III della legge medesima, sono sostituite, rispettivamente, con le tabelle *D* ed *E* annesse al presente decreto, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, ferma la riduzione disposta col R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491.

Gli assegni *ad personam* in vigore secondo l'art. 2 del predetto Regio decreto non subiscono modificazione per effetto delle variazioni risultanti dalle suindicate nuove tabelle e ver-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 28 gennaio 1932, n. 22.

ranno riassorbiti con i successivi aumenti rispetto al trattamento conseguente all'applicazione del presente decreto.

Nulla è innovato alle disposizioni del R. decreto 24 novembre 1930, n. 1502, per la liquidazione dei trattamenti di quiescenza e delle corrispondenti ritenute, in base alle tabelle approvate con la citata legge 27 giugno 1929, n. 1047.

E' soppressa l'indennità supplementare speciale di pubblica sicurezza stabilita, a favore degli agenti del Corpo, con l'art. 13 del R. Decreto 2 aprile 1925, n. 383.

Il presente articolo ha effetto a decorrere dal 1° febbraio 1932.

Questo decreto, salvo quanto è disposto all'art. 9, andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GIULIANO — DI CROLLALANZA — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(*Omissis*).

Stipendi e supplementi di servizio attivo per il personale di ruolo

Numero del grado	QUALIFICA		Stipendio Minimo	Stipendio Massimo	Classi di stipendi ed intervalli di tempo, in anni. 0	1	2	3	4	5
										Personale
14	Usciere	b)	5700	7500	5700	—	6000	—	6300	—
15	Inserviente . . .	b)	5400	7200	5400	—	5700	—	6000	—
										Personale
14	Manovratore . .	b)	5400	7200	5400	—	5700	—	6000	—
»	Deviatore . . .	b)	5400	7200	5400	—	5700	—	6000	—
										Personale
14	Frenatore . . .	b)	5100	7200	5100	—	5400	—	5700	—
										Personale
14	Accudiente . . .	b)	5400	7200	5400	—	5700	—	6000	—
										Personale
15	Guardiano . . .	b)	5100	6900	5100	—	5400	—	5700	—
»	Cantoniere . . .	b)	5100	6900	5100	—	5400	—	5700	—
—	Guardabarriere (donne)		4	5	(paga giornaliera in relazione al posto).					
										Personale addetto
14	Guardia	b)	5400	7200	5400	—	5700	—	6000	—
										Personale
14	Operaio	b)	5700	7800	5700	—	6000	—	6300	—
15	Aiutante operaio	b)	5100	7200	5100	5400	—	5700	—	6000
										Personale
15	Manovale . . .	b)	5100	6900	5100	—	5400	—	5700	—
	Manovale donna)	b)	3300	4500	3300	—	3600	—	—	3900
										Personale del
15	Marinaio . . .	b)	5100	6900	5100	—	5400	—	5700	—
										Personale dei
14	Fuochista . . .	b)	5400	7200	5400	—	5700	—	6000	—
15	Marinaio . . .	b)	5100	7200	5100	5400	—	5700	—	6000
»	Carbonaio . . .	b)	5100	6900	5100	—	5400	—	5700	—

N. B. — L'agente assume lo stipendio, e relativa decorrenza, risultanti dalla le tabelle della legge 27 giugno 1929, n. 1047.

La lettera *b)* si riferisce alla categoria di aggiunta di famiglia spettante a

TABELLA *D*.

delle Ferrovie dello Stato dei gradi quattordicesimo e quindicesimo

	fra gli aumenti normali risultanti dalle differenze fra i numeri progressivi sottoindicati											Supplemento di servizio attivo
	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
degli uffici												
	6600	—	—	6900	—	—	7200	—	—	7500	—	1000
	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	—	900
delle stazioni												
	6300	—	6300	—	—	6900	—	—	7200	—	—	1000
		6300	—	—	6600		—	6900	—	—	7200	1000
dei treni												
	6000	—	6300	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	1000
di macchina												
	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	—	1000
della linea												
	—	6000	—	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	900
al servizio di vigilanza												
	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	1000
tecnico ed operaio												
	6600	—	6900	—	7200	—	—	7500	—	—	7800	1000
	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	900
di manovalanza												
	—	6000	—	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	900
	—	—	4200	—	—	4500	—	—	—	—	—	600
traghetto di Venezia												
	—	6000	—	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	900
ferry-boats												
	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	—	1000
	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	900
	—	6000	—	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	900

colonna distinta con lo stesso numero progressivo di quella in cui si trova secondo norma dell'art. 2 della legge predetta, e successive modificazioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Decreto ministeriale 10 novembre 1931. — *Facilitazioni a favore dei trasporti per ferrovia di fiori in esportazione dalla Riviera* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2841;
Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1930;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) n. C 331/28303/61 del 22 ottobre 1931 - Anno X;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato è autorizzata a concedere in via di rimborso a favore dei trasporti di fiori in esportazione dalla Riviera istradati via Chiasso la differenza tra i prezzi della tariffa eccezionale 26 G. V. e quelli delle tariffe interne ridotti del 35 %.

Roma, addì 10 novembre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27 gennaio 1932, n. 21.

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1931. — *Modificazioni alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato » concernenti le spedizioni dei conigli a grande velocità* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato » sono apportate le seguenti modificazioni:

Nella serie *A* delle tariffe eccezionali nn. 20, 21 e 24 della G. V. è aggiunta la voce: « Conigli vivi o morti ».

Alla voce « Conigli vivi o morti » della nomenclatura e classificazione delle cose a grande velocità, è aggiunto il rimando alle tariffe eccezionali nn. 20, 21 e 24.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 9 dicembre 1931 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 gennaio 1932, n. 12.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1742. *Conversione in legge del Regio decreto-legge* 30 *aprile* 1931, *n.* 641, *autorizzante l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a porre in vendita speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggio in occasione del VII Centenario Antoniano* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 30 aprile 1931, n. 641, autorizzante l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a porre in vendita speciali tessere di riconoscimento per riduzioni di viaggi in occasione della celebrazione del VII Centenario Antoniano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uffic.* del 30 gennaio 1932, n. 24.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1932, n. 12. *Nuove piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e il R. decreto 1° maggio 1925, n. 591;
Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1587, prorogato coi Regi decreti 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno) risultanti dall'allegato n. 3 al R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, modificato secondo l'allegato *A* del R. decreto 1° maggio 1925, numero 591, vengono sostituite con quelle risultanti dall'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per le comunicazioni e dal Ministro per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato sulla *Gazz. Uffic.* del 2 febbraio 1932, n. 26.

Piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato

(Allegato al R. decreto 18 gennaio 1932-X, n. 12).

Gruppo	Grado	QUALIFICHE	Quantità	Totali
A	1	Capi servizio principali e capi compartimento di 1ª classe	16	
»	1	Capi servizio e capi compartimento di 2ª classe	27	
»	2	Ispettori capi superiori	98	
»	3	Ispettori capi e cassieri principali	290	
»	4	Ispettori principali e cassieri 1ª classe	510	
»	5	Ispettori di 1ª classe e cassieri di 2ª classe	627	
»	6	Ispettori di 2ª classe		
»	7	Allievi ispettori		1.568
B	6	Segretari capi, segretari tecnici capi, disegnatori capi e revisori capi	590	
»	7	Segretari principali, segretari tecnici principali, disegnatori principali e revisori principali	1.350	
»	8	Segretari di 1ª classe, segretari tecnici di 1ª classe, disegnatori di 1ª classe, revisori e assistenti lavori di 1ª classe	5.503	
»	10	Segretari, segretari tecnici, disegnatori e assistenti dei lavori		7.443
C	6	Applicati capi	243	
»	7	Applicati principali	672	
»	8	Applicati di 1ª classe, aiutanti disegnatori principali e aiutanti assistenti lavori principali	3.050	
»	10	Applicati, aiutanti disegnatori di 1ª classe, aiutanti assistenti lavori e scrivane principali (1)		
»	11	Aiutanti, aiutanti disegnatori, sorveglianti dei lavori, alunni d'ordine e scrivane (1)		3.965
		Totale		12.976 (2)

(1) Fino ad eliminazione delle scrivane principali e scrivane.

(2) Nelle suesposte quantità sono compresi 148 posti occupati da agenti distaccati ad altri enti. Le piante organiche saranno diminuite di altrettanti posti man mano che si verificherà senza sostituzione il definitivo ritorno di detti agenti al servizio ferroviario: le riduzioni verranno eseguite nei gradi da essi coperti all'atto del ritorno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1792. *Conversione in legge del R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1238, concernente il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1238, concernente il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint-Didier.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* dell'8 febbraio 1932, n. 31.

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1932. *Nuove disposizioni concernenti le tariffe ferroviarie pel trasporto del vino e del riso di produzione nazionale* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Le riduzioni di tariffa a favore dei vini nazionali stabilite dal decreto Ministeriale 16 aprile 1930-VIII, la cui validità venne prorogata al 31 dicembre 1931 per effetto del decreto Ministeriale 11 giugno 1931 - IX, cesseranno definitivamente di aver vigore il 31 marzo 1932.

Il minore introito che deriverà dalle riduzioni suddette sarà iscritto, nel bilancio delle Ferrovie dello Stato, all'attivo fra i prodotti del traffico e al passivo fra le spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.

Art. 2.

Con effetto dal 1° aprile 1932, nel volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nell'elenco delle voci della nomenclatura e classificazione a piccola velocità riguardanti le merci alle quali si applica la serie *B* delle tariffe ordinarie n. 35 e n. 36 P. V. (esportazione), è aggiunta la voce « Vino »;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 5 febbraio 1932, n. 29.

b) la serie *C* della tariffa eccezionale n. 106 P. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

SERIE *C* — *Vino e mosto nazionali in esportazione dall'Italia, via terra.*

Ai trasporti di vini e mosti nazionali eseguiti con lettera di vettura internazionale e destinati direttamente a stazioni estere poste oltre quelle di transito di Ventimiglia, Breil, Modane, Iselle, Pino, Chiasso, Tirano, Brennero, S. Candido, Tarvisio, Fusine Laghi, Piedicolle, Postumia e Fiume, è accordata, sui prezzi delle serie precedenti, la riduzione del 40 %.

La detta riduzione è pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione.

Ai trasporti fruenti di questa serie non sono applicabili le riduzioni previste dalla tariffa ordinaria n. 36 P. V.

Art. 3.

La validità dei prezzi stabiliti per i trasporti di riso con l'art. 2 del decreto Ministeriale 22 aprile 1930-VIII, già prorogata fino al 31 dcembre 1931 col successivo decreto Ministeriale 30 dicembre 1930-IX, è ulteriormente prorogata fino a contraria disposizione.

Art. 4.

Con effetto dal 1° gennaio 1932, nell'elenco delle voci della nomenclatura e classificazione a piccola velocità, di cui al comma *a*) dell'art. 2 del presente decreto, è aggiunta la voce « Riso, risone e risino (frantumi di riso) ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1932. *Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad indire concorsi per titoli per coprire gradatamente cento posti di medico di riparto* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il rapporto della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in data 3 gennaio 1932 - Anno X, n. P. A. G. 410/24/11670;

Visto l'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato col R. decreto-legge 8 gennaio 1923, n. 34;

Visto il regolamento sanitario per le Ferrovie dello Stato approvato con decreto Ministeriale in data 7 febbraio 1928, n. 1787;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire concorsi per titoli per coprire gradatamente cento posti che si renderanno vacanti di medico di riparto, con le norme approvate col decreto Ministeriale in data 18 luglio 1928, n. 138.

Roma, addì 12 gennaio 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'11 febbraio 1932, n. 34.

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1932. — *Graduatoria di merito degli agenti risultati idonei al Concorso interno per posti di sotto capo tecnico, bandito col D. M. 16-6-1931 n 3745.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione pag. 410/24/33841 in data 7 febbraio 1932 Anno X del Servizio Personale ed Affari Generali, relativa al Concorso interno per posti di sotto capo tecnico pel Servizio Materiale e Trazione;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925 n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvati i risultati del Consorso interno per n. 60 posti di sotto capo tecnico pel Servizio Materiale e Trazione e si autorizza la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* delle relative graduatorie degli idonei.

Per coprire poi ulteriori vacanze di organico da tempo scoperte si autorizza la immissione in funzioni di sotto capo tecnico, eseguendo l'ordine delle graduatorie, di altri 40 idonei. oltre i vincitori del Concorso, ripartiti per impianti e specialità come specificatamente è indicato nella relazione sopra citata.

Roma, li 9 febbraio 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

Graduatoria di merito degli idonei nel concorso interno per Sotto capo tecnico bandito col D. M. 16.6.1931 n. 3745.

OFFICINE

Aggiustatori e montatori locomotive.

1 — 275594 — FRIGERIO Mario Off. Torino
2 — 221728 — OTTAVI Calvino » Foligno
3 — 252397 — DONINI Camillo » Torino
4 — 196131 — SECCI Bruno » Firenze
5 — 265170 — DE BIASI Luigi » Verona

6 — 239270 — GIANOTTI Giuseppe » Torino
7 — 224069 — CIOFFI Nicola » Pietrarsa
8 — 197948 — CORRADI Romano » Verona
9 — 279481 — SARPERI Torquato » Rivarolo
10 — 221691 — TALENTI Festino Coll. Torino
11 — 192096 — VANNUCCI Lao Off. Firenze
12 — 269091 — GAROLA Giorgio » Torino
13 — 199961 — ROGGIA Giuseppe » Torino
14 — 221729 — FRONTANI Eginio » Foligno

Calderai.

1 — 266233 — NINI Ido Sede Centrale
2 — 259683 — BARACCHI Bruno Off. Firenze
3 — 276077 — IVALDI Domenico » Verona
4 — 277077 — GUERCI Ernaldo » Rivarolo
5 — 271153 — BELLIGOLLI Alberto » Torino
6 — 253487 — TACCONI Benvenuto » Verona
7 — 162887 — MARI Girolamo » Rimini

Tornitori.

1 — 215155 — TOZZI Salvatore Off. Pietrarsa
2 — 282646 — CIMICHELLA Fiorino » Foligno
3 — 153570 — LEONE Giovanni » Torino
4 — 271097 — MUSSO Giuseppe » Torino
5 — 296266 — SACCHETTINO Salvatore » Granili
6 — 244970 — SALVIETTI Rodolfo » Firenze
7 — 267452 — BARTOLOMASI Giuseppe » Bologna
8 — 188815 — FILIPPINI Adone » Verona
9 — 200108 — FORMICONI Mariano » Foligno
10 — 189659 — QUAGLIANA Rosario Sez. Palermo
11 — 116713 — DE MAIO Placido Off. Pietrarsa
12 — 260583 — CERNI Corrado » Rimini
13 — 215176 — D'ARCO Ciro » Pietrarsa
14 — 267364 — BERNINI Annibale » Torino
15 — 275597 — PIOVANO Matteo » Torino
16 — 239271 — CARNETTI Umberto » Firenze

Aggiustatori e montatori veicoli

1 — 282652 — DE VITO Benedetto Off. Foggia
2 — 282040 — ZUCCHI Mario » Bologna
3 — 196261 — BORAGNO Francesco » Granili

4 — 267499 — L'ABBATE Emilio » Granili
5 — 267498 — ROTELLA Domenico » Granili
6 — 277958 — ROSSI Giovanni » Torino
7 — 269077 — CAPRA Pietro » Torino
8 — 216901 — VERONESI Gualtiero » Bologna
9 — 265604 — ESPOSITO Arnaldo » Rimini
10 — 291397 — GABELLICH Luca » Voghera
11 — 195849 — OLIVIERO Vincenzo » Granili
12 — 266152 — BEVILACQUA Leopoldo » Vicenza
13 — 269171 — CAROLO Antonio » Vicenza
14 — 267380 — BOCCA Emilio » Torino

Falegnami.

1 — 229165 — MOSCETTI Alfredo Off. Roma
2 — 273157 — BADINI Armando » Bologna
3 — 259660 — BROGGIATO G. Batta » Vicenza
4 — 260564 — ALBERTARIO Gaetano » Voghera
5 — 271153 — TESTORE Mario » Torino
6 — 273165 — STANGHELLINI Antonio » Bologna
7 — 236746 — FALCIANI Raffaello » Firenze
8 — 224040 — ZANETTI Umberto Coll. Torino
9 — 221361 — GENTILEZZA Vito Off. Roma
10 — 275616 — CORNIA Adelmo » Bologna
11 — 218264 — GALLIA Edoardo » Voghera
12 — 271111 — PISTARINO Maurizio » Torino
13 — 221142 — BRASCHI Giuseppe » Firenze
14 — 288315 — DI NUNZIO Isidoro » Foggia
15 — 153166 — MARINO Giuseppe » Messina
16 — 282397 — D'ONOFRIO Alfredo » Foggia

Verniciatori.

1 — 259644 — SBANOTTO Quirino Off. Firenze
2 — 271143 — DAVINI Agostino Coll. Torino
3 — 168918 — NASTRI Ugo Off. Roma
4 — 262630 — MAGGI Enrico Off. Voghera
5 — 266137 — FRANCESCHI Vasco » Vicenza
6 — 218311 — BUSICO Giuseppe » Roma

Tappezzieri.

1 — 282057 — CELLINI Ugo Off. Firenze
2 — 176622 — VISANI Alfredo » Roma
3 — 266133 — TOZZI Lodovico » Vicenza
4 — 269151 — VELLUTINI Giovanni » Vicenza

DEPOSITI LOCOMOTIVE

1 — 273192 — LANNA Luigi — Trieste
2 — 271817 — MARTIGNON Pietro — Venezia
3 — 273015 — PETIX Michele — Palermo
4 — 257990 — NOCE Dionigi — Cagliari
5 — 250959 — PASINI Otello — O. Verona
6 — 269818 — BRAGANDINI Ruggero — Venezia
7 — 209634 — PANIZZI Luigi — Venezia
8 — 280996 — NICCOLINI Romolo — Ancona
9 — 248718 — TROIANI Guerrino — Trieste
10 — 265766 — GIROTTI Antonio — Bologna
11 — 271099 — CARPIGNANO Giuseppe — Torino
12 — 271818 — CAMPANER Ettore — Venezia
13 — 227130 — CENTINI Andrea — Roma
14 — 282063 — STELLA Domenico — Genova
15 — 272104 — TURA Guido — Bologna
16 — 203656 — GOVI Arnaldo — Ancona
17 — 219401 — CAFARELLA Ferdinando — O. Messina
18 — 272075 — GAZZOLA Giovanni — O. Verona

ELETTRICISTI.

1 — 271984 — ANDREANI Settimio — Sez. Firenze
2 — 277505 — CARLI Silvio — » Genova
3 — 273402 — PORTA Giuseppe — » Trieste
4 — 275252 — PECOL Giuseppe — » Bari
5 — 273612 — BONZI Aldo — » Bologna
6 — 227354 — TENTOLINI Albino — » Milano
7 — 269726 — AGNESINA Giuseppe — » Torino
8 — 267382 — CASALIS Arturo — Off Torino
9 — 275788 — LUMELLO Alessandro — Sez. Firenze
10 — 291601 — BELLEN Edmondo — » Torino

SQUADRE RIALZO.

1 — 263820 — LOZZA Luigi — Milano
2 — 271717 — PELLOSIO Callirfio — Venezia
3 — 263722 — BIANCO Natale — Milano
4 — 277241 — MANCINI Vittorio — Roma
5 — 211393 — MERCURIO Nicola — Napoli
6 — 281072 — CORINALDESI Dante — Roma
7 — 261023 — FERRERO Carlo — Torino
8 — 269800 — BOSCHETTI Mario — Torino
9 — 188904 — DI CIOLO Bruno — Firenze

10 — 160682 — POMPILI Emilio — Genova
11 — 217069 — CHIOCCA Guido — Torino
12 — 215277 — DI STEFANO Amedeo Brunone — Palermo
13 — 221010 — MAGGINI Luigi — Firenze
14 — 252369 — PARLANTI Duilio — Firenze
15 — 277229 — CAPPELLI Angelo — Roma
16 — 232144 — POLI Alberto — Bologna
17 — 263947 — RICCOBONI Alfredo — Venezia
18 — 188597 — AMORATI Primo — Bologna
19 — 269496 — BIANCO Virgilio — Trieste
20 — 218783 — FORMICOLA Luigi — Napoli
21 — 255605 — GABBRIELLI Serafino — Ancona
22 — 269529 — FANTATO Guglielmo — Trieste
23 — 275790 — PARACCHINI Luigi — Torino
24 — 214251 — LEGGER Tancredi — Torino
25 — 217572 — MONDANELLI Guido — Firenze
26 — 260684 — SCOGNAMIGLIO Nunziante — Napoli
27 — 221931 — GUIZZI Guido — Ancona
28 — 273535 — STAZIO Ciro — Torino
29 — 264293 — LOMMI Remo — Roma
30 — 217284 — MALGAROLI Vitaliano — Milano
31 — 199866 — DE ANGELIS Romolo — Roma
32 — 226384 — ROBOTTI Giuseppe — Milano
33 — 274240 — DE GRAZIA Pasquale — Palermo

LEGGE 18 gennaio 1932, n. 42. *Conversione in legge del R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n, 1308, concernente l'estensione del divieto, sancito con l'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, per le nomine e le promozioni nel personale delle Ferrovie dello Stato fino all'approvazione delle nuove piante organiche del personale* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1308, concernente l'estensione del divieto, sancito con l'articolo 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, per le nomine e le promozioni nel personale delle Ferrovie dello Stato, fino all'approvazione delle nuove piante organiche del personale delle Ferrovie stesse.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 13 febbraio 1932, n. 36.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 gennaio 1932, n. 43. *Norme riguardanti la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 317 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. *F*, con il quale si stabiliva di approvare con Regio decreto un regolamento per tutto quanto concerne la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie pubbliche;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª), che approva il regolamento sulla polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate;

Visto il R. decreto 8 gennaio 1899, n. 4, che approva la 1ª appendice al regolamento suddetto relativa alla trazione elettrica dei convogli;

Visto il R. decreto 22 marzo 1900, n. 143, che approva la 2ª appendice al regolamento suddetto relativa all'esercizio di ferrovie a regime economico;

Visti i Regi decreti 7 novembre 1920, n. 1608, 13 gennaio 1924, n. 46, 29 luglio 1928, n. 1867, 9 agosto 1929, n. 1694, con i quali vengono apportate modificazioni al succitato regolamento di cui al R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687;

Visto l'art. 3, n, 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e la urgenza assoluta che le norme riguardanti la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie siano emanate dal Ministro per le comunicazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Spetta al Ministro per le comunicazioni la facoltà di emanare, sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, le norme da osservarsi sulle ferrovie medesime in

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 febbraio 1932, n. 36.

materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio, anche a modificazione di quanto è prescritto dal regolamento approvato col R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª), dalle relative appendici e successive varianti, salvo per quanto concerne la materia penale.

Art. 2.

La medesima facoltà spetta al Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, per quanto si riferisce, alla polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1932. *Disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria* (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER LA GIUSTIZIA

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

ED

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1932, n. 1, che dà esecuzione nel Regno all'accordo fra l'Italia e l'Austria diretto a regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi;

Visto il R. decreto-legge 12 novembre 1921, n. 1585, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, che approva le nuove tariffe dei trasporti delle cose, e la legge 14 aprile 1927, n. 784 che approva la Convenzione internazionale merci (C. I. M.);

Decreta:

Art. 1.

Chi introduce nel Regno merce proveniente dall'Austria, deve presentare alla Banca d'Italia una dichiarazione con la quale si impegna di versare alla Banca stessa, quale cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per il tramite di una Banca intermediaria, la somma dovuta per il prezzo della merce stessa.

Siffatta dichiarazione da redigersi in triplice esemplare, dovrà contenere l'indicazione del creditore, della natura della merce, l'importo e la scadenza della relativa fattura. Nel caso

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio 1932, n. 46.

che qualche indicazione non sia possibile, il dichiarante ne indicherà i motivi.

Su uno degli esemplari di tale dichiarazione la Banca d'Italia rilascerà il nulla osta per l'introduzione delle merci nel Regno.

Art. 2.

Per le merci che provengono dall'Austria a mezzo ferrovia, le Ferrovie non svincoleranno le merci stesse, se non previa presentazione del nulla osta di cui all'ultimo capoverso dell'articolo precedente.

Per i trasporti appoggiati alle stazioni di confine per il compimento delle operazioni doganali, ma destinati a proseguire oltre per l'interno del Regno, il detto nulla osta potrà essere presentato alla stazione di confine da parte del transitario che provvede alla rispedizione. In questo caso sulle lettere di vettura sarà apposto un timbro, od etichetta o altra speciale annotazione da parte della stazione di confine, per fare avvertita la stazione destinataria che il certificato è stato già presentato.

Art. 3.

Per le merci in arrivo per via diversa dalla ferroviaria il nulla osta di cui all'ultimo comma dell'art. 1 dovrà essere richiesto dalla dogana di confine o da quella interna presso la quale venga effettuato lo sdoganamento della merce.

Art. 4.

Le norme di cui agli articoli 2 e 3 si applicano anche alle merci destinate alla zona franca del Carnaro e al territorio extra doganale di Zara.

Art. 5.

Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano alle merci in transito.

Art. 6.

Il Ministro per le finanze con suo decreto applica al trasgressore la sanzione pecuniaria di cui all'art. 3 del Regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, fissando l'ammontare della somma da pagare all'Erario dello Stato in misura non superiore all'importo di quanto il trasgressore stesso avrebbe

dovuto versare all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero pel prezzo delle merci importate.

Nessuna responsabilità, per altro, può comunque far carico alle Amministrazioni ferroviarie nei casi in cui la merce dovesse essere consegnata al destinatario senza la presentazone del detto nulla osta.

Art. 7.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 febbraio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

Il Ministro per la giustizia:
ROCCO.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

LEGGE 18 gennaio 1932, n. 73. *Conversione in legge del R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1246, concernente la proroga a tempo indeterminato della zona franca del Carnaro* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1246, concernente la proroga a tempo indeterminato della zona franca del Carnaro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA — CIANO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata sulla *Gazz. Uff.* del 26 febbr. 1932, n. 47.

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1932. — *Norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomidoro* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con legge 20 maggio 1928, n. 1151, contenente norme integrative della legge predetta;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2958, portante un'aggiunta all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, convertito in legge con legge 24 giugno 1929, n. 1170, contenente norme per la rispedizione dei prodotti ortofrutticoli soggetti all'obbligo del controllo preventivo;

Visto la legge 8 luglio 1929, n. 1365, con la quale è stato esteso l'istituto dell'oblazione alle contravvenzioni alla legge sul marchio nazionale di esportazione;

Visto il R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Considerata l'opportunità di estendere all'esportazione dei pomidoro l'uso del marchio nazionale istituito con legge 23 giugno 1927, n. 1272, di emanare norme speciali tecniche per tale esportazione e di rendere obbligatorie tali norme anche per gli esportatori non autorizzati all'uso del marchio;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 2 marzo 1932 n. 51.

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione del marchio nazionale, istituito con legge 23 giugno 1927, n. 1272, è estesa all'esportazione dei pomidoro.

Gli esportatori autorizzati, a termini della legge predetta, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione dei pomodoro, sono tenuti all'osservanza delle norme appresso indicate.

L'osservanza di tali norme, ai sensi del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito nella legge 13 dicembre 1928, n. 2938, è resa altresì obbligatoria, indistintamente per tutte le spedizioni all'estero dei pomidoro, ancorchè non coperte dal marchio nazionale.

Art. 2.

Tipi.

Agli effetti dell'esportazione, i pomidoro sono distinti secondo i tipi seguenti:

a) pomidoro tondo-lisci;

b) pomidoro tondo-costoluti;

c) pomidoro costoluti.

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da pomidoro di un sol tipo tra quelli suindicati.

Art. 3.

Requisiti qualitativi.

I pomidoro destinati all'esportazione devono essere sani, puliti, asciutti, turgidi, di forma e di aspetto normali in rapporto al tipo, di giusta maturazione commerciale, esenti da screpolature, da lesioni, da ammaccature, da sostanze estranee e da altri difetti che ne pregiudichino la resistenza, la commestibilità e in modo sensibile l'aspetto.

Quali requisiti minimi di giusta maturazione devono considerarsi: generale diffuso cambiamento del colorito verde esterno, ovvero venature rosee all'esterno o all'interno. I pomidoro devono comunque essere ben resistenti (non troppo maturi) per giungere in buono stato sui mercati di destinazione.

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da pomidoro di uniforme grado di maturazione.

Art. 4.

Calibrazione.

E' vietata l'esportazione di pomidoro tondo-lisci e tondo-costoluti di circonferenza inferiore a 12 cm. e di pomidoro

costoluti di circonferenza inferiore a 14 cm., intendendosi per circonferenza quella della sezione massima normale all'asse del frutto.

I pomidoro tondo-lisci e i pomidoro tondo-costoluti devono essere calibrati secondo le seguenti categorie di grossezza:

da 16 a 18 cm. di circonferenza: distinguibile con la lettera A;

da 18 a 21 cm. di circonferenza: distinguibile con la lettera B;

da 14 a 16 cm. di circonferenza: distinguibile con la lettera C;

da 12 a 14 cm. di circonferenza: distinguibile con le lettere CC.

I pomidoro costoluti devono essere calibrati secondo le seguenti categorie di grossezza:

da 14 a 19 cm. di circonferenza: distinguibile con le lettere AC;

da 19 a 25 cm. di circonferenza: distinguibile con le lettere BC.

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da pomidoro di una sola delle suindicate categorie.

Art. 5.

TOLLERANZE.

Sono ammesse le seguenti tolleranze, riferibili al contenuto di ogni imballaggio:

— 6 %, in numero, di frutti non aventi, nel complesso, i requisiti di uniformità di tipo e di qualità stabiliti rispettivamente all'art. 2 e all'art. 3;

— 10 %, in numero, di frutti di circonferenza superiore od inferiore di 1 centimetro ai limiti fissati per ogni categoria di grossezza all'art. 4, fermo però il divieto di spedire pomidoro al disotto dei limiti minimi di centimetri 12 e di centimetri 14, di cui al primo comma dello stesso art. 4.

Art. 6.

IMBALLAGGI.

Per l'esportazione dei pomidoro tondo-lisci sono prescritti i seguenti tipi di imballaggio:

1. — *Cassettina parallelepipeda chiusa* (si raccomandano le seguenti dimensioni interne: cm. 38 × 26 × 9);

2. — *Cassetta o gabbietta parallelepipeda chiusa* (si raccomandano le seguenti dimensioni interne: cm. 46 × 30 × 13);

3. — *Cassetta aperta accatastabile del contenuto netto minimo di* kg. 12,500 (si raccomandano le seguenti dimensioni interne: cm. 57 × 40 × 10).

Per l'esportazione dei pomidoro tondo-costoluti e costoluti sono prescritti i seguenti tipi d'imballaggio:

1. — *Cassetta aperta accatastabile del contenuto netto minimo di* kg. 12,500 (si raccomandano le seguenti dimensioni interne: 57 × 40 × 10);

2. — *Gabbietta troncopiramide* (si raccomandano le seguenti dimensioni interne: superiori cm. 46 × 28, inferiori cm. 34 × 16, altezza cm. 17).

Gli imballaggi devono essere di legno, nuovi, puliti, asciutti e sufficientemente solidi; la tara non deve superare il 15 % del peso lordo.

Art. 7.

Impacco.

Nelle cassettine, cassette e gabbiette parallelepipede chiuse e nelle gabbiette troncopiramidali, i pomidoro devono essere impaccati a strati ordinati. Nelle cassette aperte accatastabili possono anche essere posti alla rinfusa.

L'impacco deve essere effettuato a regola d'arte e in modo da occupare la completa capacità degli imballaggi. I vari strati devono risultare uniformi per composizione e qualità.

I materiali d'impacco e di addobbo devono essere nuovi, puliti, asciutti e inodori.

E' raccomandato l'impacco « diagonale » dei frutti, effettuabile secondo uno degli schemi seguenti:

(*Omissis*).

Art. 8.

Indicazioni.

All'esterno di ogni imballaggio contenente pomidoro per l'esportazione devono essere apposte, in modo indelebile e chiaramente leggibile, le seguenti indicazioni:

a) denominazione, sede ed eventualmente marca della ditta esportatrice;

b) tipo del prodotto e cioè le espressioni « pomidoro tondo-liscio » (« Runde Tomaten » in tedesco e « Round Tomatoes » in inglese) o « pomidoro tondo-costoluto » o « pomidoro costoluto » (« Gerippte Tomaten » in tedesco e « Ridged Tomatoes » in inglese) a cui può seguire, eventualmente, l'indicazione della zona di produzione;

c) categoria di grossezza, e cioè le lettere A o B o C o CC o AC o BC, secondo quanto previsto all'art. 4, a cui può seguire, eventualmente, l'indicazione della circonferenza minima e massima dei frutti;

d) marchio nazionale per le ditte autorizzate.

Tali indicazioni devono figurare, sugli imballaggi per i quali è possibile, tutte raggruppate su di una testata; quando non sia possibile devono essere disposte su di una fiancata o sul coperchio o su di un cartellino fortemente assicurato all'imballaggio.

Art. 9.

E' data facoltà all'Istituto nazionale per l'esportazione di autorizzare l'adozione di sistemi speciali di calibrazione, di impacco e di imballaggio quando rappresentino, a suo giudizio, un miglioramento su quelli prescritti dal presente decreto. L'autorizzazione speciale stabilirà tutte le particolari condizioni alle quali è subordinata.

Art. 10.

Controllo sulle spedizioni.

Il controllo preventivo sulle spedizioni di pomidoro per l'estero viene eseguito nelle stazioni ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto, ovvero nei porti, al momento dell'imbarco della merce.

Esso viene eseguito dagli ispettori dell'Istituto nazionale per l'esportazione e, secondo le norme stabilite dall'Istituto medesimo, dal personale della Milizia ferroviaria, della Milizia portuaria o della Regia dogana, a seconda dei casi.

Le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di pomidoro, devono, non meno di quarantotto ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire la richiesta di controllo all'Ispettorato di zona dell'Istituto nazionale per l'esportazione o al Comando di milizia ferroviaria del luogo di partenza della merce o, in mancanza, a quello viciniore.

La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

La richiesta deve specificare per ogni singola spedizione:

a) il nome, il cognome e il domicilio del proprietario della merce, oppure la ragione e denominazione e la sede della società o consorzio proprietari della merce e il nome, il cogno-

me e il domicilio dei legali rappresentanti della stessa società o consorzio;

b) il nome, il cognome e il domicilio della persona eventualmente incaricata per conto del proprietario della merce di assistere al controllo;

c) il numero dei colli;

d) la destinazione;

e) il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

f) la data e la firma del richiedente.

Qualora la rischiesta di controllo sia presentata da uno spedizioniere o da altro intermediario, alla richiesta stessa deve essere unita la delega scritta del proprietario della merce. La delega del proprietario della merce, quando ha carattere permanente, deve essere depositata presso l'Ispettorato di zona dell'Istituto nazionale per l'esportazione o presso il Comando di milizia ferroviaria competente.

Gli organi preposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui sarà effettuato il controllo stesso.

Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzato tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un « certificato di ispezione » che deve essere allegato ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le partite di pomidoro dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'ambito ferroviario, si presumono dirette all'estero fin dall'origine. Conseguentemente, tali partite devono aver subìto il controllo alla stazione originaria di partenza.

Per le rispedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, ammessi a fruire della concessione della tassazione unica, di cui ai decreti 12 giugno 1930-VIII, n. 2691, e 21 luglio 1931-IX, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, è ammessa la effettuazione del controllo presso i centri medesimi, col conseguente rilascio del certificato di ispezione. In caso di merce accompagnata da certificato di ispezione rilasciato alla stazione originaria di partenza, il certificato stesso perde la sua validità, ai fini della rispedizione per l'estero, dopo ventiquattro ore dall'arrivo della merce al centro di rispedizione o, comunque, quando la composizione originaria del carico abbia subìto modificazioni; la rispedizione non può avvenire che previo nuovo controllo con esito favorevole presso il centro di

rispedizione e conseguente rilascio di un nuovo certificato di ispezione.

Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che importino il fermo della spedizione, deve essere annotato sul certificato di ispezione.

Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto del quarto capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, rifiuteranno la spedizione o la rispedizione all'estero, e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno, di qualunque partita di pomidoro ai cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato di ispezione.

Art. 11.

SANZIONI.

Le trasgressioni alle norme portate dal presente decreto sono punite ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, rifiuteranno la spedizione o la rispedizione n. 500.

Art. 12.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1932. — *Modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate stabilite col decreto Ministeriale 23 febbraio 1931* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 23 febbraio 1931-IX, con il quale furono stabilite le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate;

Considerata la necessità di portare alcune modificazioni alle norme stabilite con il predetto decreto;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione:

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 23 febbraio 1931-IX è modificato come segue:

« Per tuberi sani si intendono quelli che sulla superficie esterna non presentano macchie, tracce di marciume o altri difetti che ne pregiudichino l'apparenza o siano indice di non commestibilità. Per il prodotto fresco le screpolature o la discontinuità della buccia e le alterazioni di colore che ne derivano non costituiscono difetto, quando non pregiudichino sensibilmente l'apparenza dei tuberi ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art 4 del decreto Ministeriale 23 febbraio 1931-IX è modificato come segue:

« Dal 15 marzo fino alla prima data come sopra stabilita per le singole regioni, fermo restando l'obbligo dell'osservan-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 2 marzo 1932 n. 51.

za di quanto è disposto agli art. 2 e 3, è ammessa la esportazione di patate di peso inferiore ai 20 grammi, ma non inferiore ai 10 grammi ».

Il secondo periodo del terzo comma dello stesso art. 4 è modificato come segue:

« Per « patate piccole » si intendono le patate aventi un peso unitario compreso tra i grammi 10 e il peso minimo, stabilito per le varie regioni e per i periodi indicati nel succitato comma primo, aumentato di 2 grammi ».

Art. 3.

L'art. 9 del decreto Ministeriale 23 febbraio 1931-IX è abrogato e sostituito dal presente:

Controllo sulle spedizioni.

Il controllo preventivo sulle spedizioni di patate per l'estero viene eseguito nelle stazioni ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto, ovvero nei porti, al momento dell'imbarco della merce.

Esso viene eseguito dagli ispettori dell'Istituto nazionale per l'esportazione e, secondo le norme stabilite dall'Istituto medesimo, dal personale della Milizia ferroviaria, della Milizia portuaria o della Regia dogana, a seconda dei casi.

Le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di patate, devono, non meno di quarantotto ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire richiesta di controllo all'Ispettorato della zona dell'Istituto nazionale per l'esportazione o al Comando di milizia ferroviaria del luogo di partenza della merce o, in mancanza, a quello viciniore.

La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato, ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

La richiesta deve specificare per ogni singola spedizione:

a) il nome, il cognome e il domicilio del proprietario della merce, oppure la ragione o denominazione e la sede della società o consorzio proprietari della merce e il nome, il cognome e il domicilio dei legali rappresentanti della stessa società o consorzio;

b) il nome, il cognome e il domicilio della persona eventualmente incaricata per conto del proprietario della merce di assistere al controllo;

c) il numero dei colli, il rispettivo peso e la indicazione relativa quando si tratta di « patate piccole », di « patate bisestili » o « patate di secondo raccolto »;

d) la destinazione;

e) il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

f) la data e la firma del richiedente.

Qualora la richiesta di controllo sia presentata da uno spedizioniere o da altro intermediario, alla richiesta stessa deve essere unita la delega scritta del proprietario della merce. La delega del proprietario della merce, quando ha carattere permanente, deve essere depositata presso l'Ispettorato di zona dell'Istituto nazionale per l'esportazione o presso il Comando di milizia ferroviaria competente.

Gli organi preposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui sarà effettuato il controllo stesso.

Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzato tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un « certificato di ispezione » che deve essere allegato ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le partite di patate dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'ambito ferroviario, si presumono dirette all'estero fin dall'origine. Conseguentemente, tali partite devono aver subìto il controllo alla stazione originaria di partenza.

Per le rispedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, ammessi a fruire della concessione della tassazione unica, di cui ai decreti 12 giugno 1930-VIII, n. 2691, e 21 luglio 1931-IX, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, è ammessa la effettuazione del controllo presso i centri medesimi, col conseguente rilascio del certificato di ispezione. In caso di merce accompagnata da certificato di ispezione rilasciato alla stazione originaria di partenza, il certificato stesso perde la sua validità, ai fini della rispedizione per l'estero, quando la composizione originaria del carico abbia subìto modificazioni; la rispedizione non può avvenire che previo nuovo controllo con esito favorevole presso il centro di rispedizione e conseguente rilascio di un nuovo certificato di ispezione.

Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che importino il fermo della spedizione, deve essere annotato sul certificato di ispezione.

Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto del 4° capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927,

n. 1756, rifiuteranno la spedizione o la rispedizione all'estero, e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno di qualunque partita di patate ai cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato di ispezione.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 16 febbraio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932, n. 1714. *Graduatoria di merito degli agenti risultati idonei al concorso interno per posti di sotto capo tecnico bandito col D. M.* 16 *giugno* 1931 *n.* 3745.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione pag. 410/24/29965 in data 20 febbraio 1932 - Anno X del Servizio Personale ed Affari Generali, relativa al concorso interno per posti di sotto capo tecnico pel Servizio Lavori e Costruzioni;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvati i risultati dal concorso interno per n. 10 posti di sotto capo tecnico pel Servizio Lavori e Costruzioni, e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle relative gradutatorie degli idonei.

Per coprire poi ulteriori vacanze di organico da tempo scoperte si autorizza la immissione in funzioni di sotto capo tecnico, seguendo l'ordine delle graduatorie, di altri 21 idonei, oltre i vincitori del concorso, ripartiti per impianti e specialità come specificatamente è indicato nella relazione sopra citata.

Roma, il 1° marzo 1932 - Anno X.

Il Ministro
CIANO.

Graduatoria di merito degli idonei nel concorso interno per Sotto capo tecnico, bandito col D. M. 16 giugno 1931, n. 3745, pel Servizio Lavori e Costruzioni.

RAMO LINEE ELETTRICHE

1 — 280060 — NERI Archimede — Bag. Porretta
2 — 280579 — IOVI Alberto — Milano
3 — 172269 — DECHIFFRE Angelo — Genova
4 — 278783 — ARMIROTTI Vittorio — »
5 — 176003 — PERETTI Torquato — Milano
6 — 271034 — LONGHI Fernando — Roma
7 — 266065 — TRASATTI Bito — Torino
8 — 174970 — BERZIGOTTI Primo — Bologna
9 — 266060 — FEDERICI Enea — »
10 — 266055 — BRUNELLI Pietro — Torino
11 — 199941 — NERI Argeo — Bologna
12 — 275591 — PIZZICARIA Gino — Roma
13 — 218363 — MATERASSI Sergio — Bologna
14 — 282621 — BERTUSI Bruno — »

RAMO UFFICI SPECIALI

Specialità elettro-meccanici.

1 — 203045 — DE SANTIS Alfredo — Roma
2 — 158054 — AMENDOLA Ernesto — Napoli
3 — 280499 — ALBARANO Zaccaria — Roma

4 — 262167 — ORLANDINI Orlando Genova
5 — 277095 — CANEPA Enrico Genova
6 — 188578 — PERNISA Luigi Bologna
7 — 276987 — BASLINO Enrico Torino
8 — 230907 — COLAPAOLI Leone Roma
9 — 171937 — PUSATERI Rosario Palermo
10 — 280240 — PEZZI Giuseppe Venezia
11 — 285444 — NONI Guglielmo Trieste
12 — 278242 — CAPOTOSTI Fernando Roma
13 — 282797 — BOERIS Roberto Milano
14 — 241622 — VANONI Antonio Trieste
15 — 282484 — FOYA' Elvezio Venezia
16 — 276115 — SBRUZZI Giuseppe Genova
17 — 170918 — MARANA Antonio Venezia
18 — 196081 — BONATTI Enea Bologna
19 — 283079 — PIERALLINI Adriano Roma
20 — 260669 — BONINI Danilo Torino
21 — 168687 — CITARDA Filippo Palermo
22 — 176565 — ZANAIA Giuseppe Milano
23 — 220768 — BERTINI Bruno Firenze
24 — 166366 — SALERNO Alberto Napoli
25 — 283781 — CALVI Ernesto Roma
26 — 211362 — PALUMBO Carlo »
27 — 274311 — GIANSANTI Guido Bologna
28 — 180097 — SICARI Luigi Palermo
29 — 288407 — GRAZIUSO Giovanni Napoli
30 — 175965 — CAPUOZZO Raffaele »
31 — 260874 — TINIVELLA Luigi Torino
32 — 277011 — RISARO Gaetano Milano
33 — 176205 — MARTINI Giovanni Torino
34 — 276705 — VALLINI Berto Firenze
35 — 276708 — DI PUCCIO Antonio »
36 — 275212 — GUIDA Gioacchino Trieste
37 — 130951 — BAMBOLI Corradino Firenze
38 — 282977 — PARIBELLI Luigi Roma
39 — 277098 — TURA Pietro Genova
40 — 206263 — DE GAETANO Nunzio Trieste
41 — 185452 — PALLAVICINI Giuseppe Firenze
42 — 203088 — CARLETTINI Amedeo Roma
43 — 195615 — D'ANTONIO Domenico Napoli

SPECIALITA' AGGIUSTATORI IN MECCANICA FINA.

1 — 154788 — PASSERI Alcibiade Firenze
2 — 184685 — CAROCCI Ferruccio Roma
3 — 260879 — CANEVARI Rinaldo »

4 — 242433 — BONI Enrico Milano
5 — 152656 — LEONI Evaristo Firenze
6 — 185448 — SOLIMINE Michele Napoli
7 — 164560 — GHISALBERTI Luigi Venezia
8 — 212784 — BARAGLI Leopoldo Firenze

RAMO SQUADRE PONTI IN FERRO, FERRY-BOATS, MATERIALE FISSO, MECCANISMI E SERVIZI D'ACQUA.

1 — 266084 — MARIANI Pierino Pontassieve
2 — 209929 — SENIGALLIESI Silvio Roma
3 — 201727 — BERTOCCHI Dante Salerno
4 — 165864 — TORRONI Orlando Roma
5 — 201943 — CINCINNATI Guido Napoli
6 — 210928 — DE CARLO Teodoro Bari
7 — 187831 — MATTENCINI Giovanni Bari
8 — 246725 — GIOVANNELLI Angelo Roma
9 — 215052 — SAVIO Amedeo Napoli
10 — 239178 — SGRO' Vincenzo Reggio C.
11 — 273350 — PORRU Carmine Cagliari
12 — 180694 — ZIGNOLI Giovanni Venezia
13 — 164871 — CRISPINO Michelangelo Roma
14 — 219015 — ALTOMARE Corrado Bologna
15 — 245704 — MELE Nunzio Trieste

RAMO LABORATORIO FOTO-CIANOGRAFICO.

1 — 181961 — ROSSI Ugo Roma

REGIO DECRETO 4 febbraio 1932, n. 125. — *Assegnazione della denominazione « La Provvida » alla Gestione speciale viveri istituita presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 5 marzo 1925, n. 342;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Gestione speciale viveri istituita presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per il servizio di rifornimento dei viveri a pagamento al personale, in attività di servizio e a riposo, di tutte le Amministrazioni dello Stato, e rispettive famiglie, assume, a tutti gli effetti, la denominazione « La Provvida ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'8 marzo 1932, n. 56.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1932, n. 128. — *Modificazione all'art. 98 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni al regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato col predetto R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 98 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato è modificato nel modo seguente:

« Si incorre nella destituzione, salva sempre l'eventuale applicazione del successivo art. 109, per qualsiasi condanna, anche con sospensione condizionale della pena, passata in giudicato, riportata per delitto, anche tentato ».

Art. 2.

La modificazione di cui all'articolo precedente non è applicabile alle condanne riportate per delitti commessi prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 9 marzo 1932, n. 57.

Errata-corrige

Bollettino n. 10-1932. Pag. 59 — 2ª riga dove è detto:

Sono approvati i risultati del concorso interno per numero 10 ecc., leggasi invece:

Sono approvati i risultati del concorso interno per numero 40 ecc.

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932. — *Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni complementari uniformi alla Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) ed alla Convenzione internazionale pel trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.)* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 789, con la quale vengono approvate la Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) e la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

1° Sono approvate le seguenti aggiunte e modificazioni alle disposizioni complementari uniformi della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.) e della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).

All'art. 8 della C. I. V. viene inserita la seguente disposizione complementare uniforme n. 1:

« 1. La durata di validità dei biglietti di corsa semplice è al minimo di due giorni ».

Le attuali disposizioni complementari uniformi nn. 1 e 2 prendono i numeri 2 e 3.

All'art. 21 della C. I. M. viene aggiunta la seguente disposizione complementare uniforme n. 3:

« 3. Salvo disposizioni contrarie contenute nelle tariffe o nei regolamenti della ferrovia di partenza, le domande di modificazione del contratto di trasporto tendenti all'inserzione, all'aumento, alla riduzione o all'annullamento dell'assegno, come pure quelle riguardanti l'affrancazione delle tasse di porto e di atre spese previste dall'art. 17, § 1, lettere da a) a d) compresa sono accettate.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 18.3.1932, n. 65.

« Non è ammessa l'affrancazione ulteriore delle tasse previste dall'art. 17, § 1, lettera *e*) nè l'ulteriore modificazione della formula d'affrancazione in detta disposizione contemplata ».

La disposizione complementare uniforme all'art. 35 della C. I. M. viene modificata come segue:

« La tassa per l'interesse alla riconsegna è calcolata separatamente per ogni sezione di tassazione.

« Le tariffe stabiliranno come sarà arrotondata la tassa predetta. In mancanza di prescrizioni di tal genere, la tassa per l'interesse alla riconsegna sarà arrotondata in conformità delle norme in vigore su ogni sezione di tassazione per l'arrotondamento delle tasse di porto ».

2° Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, mediante comunicazione nel Bollettino ufficiale di dette Ferrovie, renderà nota la data nella quale i provvedimenti di cui il presente decreto entreranno in vigore.

Roma, addì 1° marzo 1932 - Anno X.

Il Ministro: Ciano.

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1932. *Organizzazione degli uffici elettrificazione e degli uffici speciali dipendenti dal Servizio Lavori e Costruzioni.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge organica sull'esercizio delle Ferrovie dello Stato;

Vista la deliberazione 27 giugno 1923 N. 1273 del Commissario Straordinario delle Ferrovie dello Stato riguardante il nuovo ordinamento degli organi periferici del Servizio Lavori e Costruzioni;

Vista la proposta avanzata dalla Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali) con la relazione N. PAG. 11/53646 del 21 marzo 1932 anno X circa la organizzazione degli Uffici Elettrificazione ed Uffici Speciali dipendenti dal Servizio Lavori e Costruzioni;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

DECRETA:

Nei Compartimenti di Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, gli Uffici Elettrificazione e gli Uffici Speciali ivi esistenti vengono fusi in una nuova Unità Compartimentale denominata « Ufficio impianti elettrici e di segnalamento ».

Tali Unità, alle quali rimangono assegnate le incombenze degli Uffici di provenienza, dipendono direttamente dal Servizio Lavori e Costruzioni e diventano Sede Contabile con funzionamento indipendente dalle Sezioni Lavori, tanto per la parte amministrativa e contabile quanto per la parte tecnica, salvo il disposto dell'art. 9 della sopracitata Deliberazione N. 1273 per quanto riguarda le espropriazioni.

Il Direttore Generale provvederà alla emanazione delle istruzioni di dettaglio per il funzionamento di dette nuove Unità ed a fissare le date di inizio del funzionamento delle Unità stesse.

Roma, li 30 marzo 1932 - Anno X.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 9 febbraio 1932, n. 1571. *Aggiunta al Capitolato per la disinfezione dei carri nelle stazioni.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta della Direzione Generale — Servizio Movimento — di cui al promemoria in data 14 gennaio 1932-X N./M./221.19375.326.01 riguardante l'inserzione, nel Capitolato per il servizio disinfezione carri nelle stazioni, di un nuovo articolo che prevede sanzioni per i casi di ineseeuzione totale o parziale dei contratti;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

E' approvato che al Capitolato per la disinfezione dei carri nelle stazioni — edizione 1926 — approvato con Decreto N. 279 del 5 agosto 1926, venga aggiunto il seguente articolo, autorizzando il deposito del relativo decreto presso la Sezione Contratti del Servizio Personale ed Affari Generali.

Art. 19 bis.

« La ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare il pre-
« scritto deposito cauzionale ed il versamento delle spese di
« stipulazione e registrazione del contratto entro venti giorni
« dalla data di partecipazione di aggiudicazione ed a presen-
« tarsi per la firma del contratto stesso entro dieci giorni dalla
« data della lettera con la quale viene invitato di recarsi in
« ufficio per la firma, lettera che viene spedita raccomandata
« con ricevuta di ritorno.

« Per ogni giorno di ritardo nella costituzione del depo-
« sito cauzionale o nel versamento delle spese di stipulazione
« e di registrazione del contratto o nel presentarsi per la firma
« del contratto, sarà applicata una penalità ragguagliata al
« 0,35 0/00 (zero trantacinque per mille) dell'importo pre-
« sunto dell'appalto. Verificandosi contemporaneamente ritardo
« di più di uno dei detti adempimenti non ci sarà cumulo di
« penalità, ma si terrà conto del ritardo di maggiore durata.

« La penalità predetta, per i detti casi di ritardo, si com-
« puterà fino alla data sotto la quale l'Amministrazione avrà
« deliberato la rescissione del contratto o la conseguente riag-
« giudicazione dell'appalto.

« Tale penalità è dovuta indipendentemente a quelle pre-
« viste pei casi di ritardo o di totale o parziale inadempienza
« da parte della ditta nella esecuzione del contratto medesimo ».

Roma, 9 febbraio 1932-X.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1932. *Effettuazione di convogli con locomotive od automotrici affidate a un solo guidatore autorizzato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687, col quale fu approvato il regolamento per la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate;

Visto il R. decreto 29 luglio 1928, n. 1867, col quale venne modificato l'art. 28 del regolamento stesso ed autorizzata, fra l'altro, in determinati casi, l'effettuazione di convogli con locomotive condotte da un solo agente;

Visto il R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 43, che dà facoltà al Ministro per le comunicazioni di emanare norme riguardanti la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie;

Ritenuta l'opportunità di modificare ulteriormente il citato art. 28 del regolamento suddetto, nonchè di modificare l'art. 3 della prima appendice, l'art. 7 della seconda appendice al regolamento medesimo, approvato rispettivamente col R. decreto 8 gennaio 1899, n. 4, e 22 marzo 1900, n. 143, ed il sovracitato R. decreto 29 luglio 1928, n. 1867, per dare maggiore generalità alla facoltà di effettuazione di convogli con locomotive affidate ad un solo guidatore autorizzato;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

DECRETA:

Ogni locomotiva od automotrice in servizio ad un convoglio od in servizio isolato sarà affidata ad un guidatore autorizzato.

Un altro degli agenti in servizio sul convoglio deve essere in grado di provocarne la fermata. Potrà derogarsi a questa prescrizione in caso di servizi di manovra, di tradotte e di servizio isolato.

Quando in un convoglio si trovino più locomotive od automotrici collegate da dispositivi per il comando multiplo, la

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 aprile 1932, n. 86.

presenza del guidatore è obbligatoria solo per la locomotiva od automotrice di guida.

Ad eccezione del personale addetto alla condotta e dei funzionari governativi di sorveglianza all'esercizio della strada, nessuno può prendere posto sulle locomotive od accedere al posto di manovra delle automotrici senza un permesso speciale della Direzione dell'esercizio.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato e l'ispettore generale delle ferrovie, tramvie e automobili emaneranno le istruzioni per l'applicazione delle disposizioni suddette, rispettivamente per le linee esercitate direttamente dallo Stato e per quelle esercitate dall'industria privata, nonchè i provvedimenti di deroga di cui al secondo comma del presente decreto.

Roma, addì 28 marzo 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1932 n. 2035. *Modificazioni al prospetto delle stazioni e fermate per le quali l'aggiunta di famiglia risulta da attribuirsi in misura superiore alla minima.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. Decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1725, relativo alla riduzione dell'aggiunta di famiglia;

Visti i Decreti Interministeriali 27 gennaio 1931 n. 1578 e 12 dicembre 1931, n. 1201 che approvano le norme per l'applicazione del citato R. Decreto-legge;

Vista la relazione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) n. PAG. 3728/65977 del 2 aprile 1932-X;

Udito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Si approva che nel prospetto delle stazioni e fermate per le quali l'aggiunta di famiglia risulta da attribuirsi in misura

superiore alla minima, allegato al Decreto Interministeriale 27 gennaio 1931 n. 1578, siano introdotte le aggiunte risultanti dall'annesso elenco n. *1* (1).

Dal citato prospetto saranno invece depennate le stazioni di Firenze-Cascine e Ostuni.

Per gli agenti aventi il posto di servizio nelle stazioni o fermate di cui all'elenco n. *2* (1), sprovvisti ivi di alloggio dell'Amministrazione, si considera come residenza amministrativa la località di abitazione per la quale siano muniti di biglietto Ao.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione ed entrerà in vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

Roma, 5 aprile 1932-X E. F.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1932, n. 2114. *Nuovo testo dell'art.* 19 *del Decreto ministeriale* 28 *giugno* 1923, *che approva le norme per gli esami di abilitazione alla condotta e sorveglianza delle locomotive a vapore ed elettriche, delle caldaie fisse e semifisse e delle locomobili in servizio nelle ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il proprio Decreto 27 novembre 1931-X n. 1038 col quale è stato modificato il 2° comma dell'art. 19 del Decreto Ministeriale 28 giugno 1923 che approva le Norme per gli esami di abilitazione alla condotta e sorveglianza delle locomotive a vapore ed elettriche, delle caldaie fisse e semifisse e delle locomobili in servizio sulle Ferrovie dello Stato;

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, di cui la relazione N. PAG. 24/61191 dell'11 apri-

---

(1) Già trasmessi, per la parte di rispettiva competenza, od ogni Compartimento e Sede Contabile.

le 1932 Anno X riguardante un'ulteriore modifica del suddetto 2° comma;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Il suindicato Decreto 27 novembre 1931-X n. 1038 è annullato.

L'articolo 19 del D. M. 28 giugno 1923 che approva le Norme per gli esami di abilitazione alla condotta e sorveglianza delle locomotive a vapore ed elettriche, delle caldaie fisse e semifisse e delle locomobili in servizio nelle Ferrovie dello Stato, è sostituito dal seguente:

Art. 19.

Condizioni per l'abilitazione.

« L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato può adibire alla condotta delle locomotive a vapore ed elettriche per le manovre di stazione agenti che essa riconosca idonei, purchè abbiano viaggiato almeno due anni rispettivamente come fuochisti e come assistenti treni elettrici.

Gli agenti abilitati alla condotta delle locomotive per le manovre di stazione potranno essere anche adibiti a servizi di tradotta fra gli scali, su diramazione ai porti, sui raccordi, alle spinte, previo riconoscimento della idoneità a detti servizi. Inoltre tali agenti possono essere utilizzati a qualsiasi altro servizio di secondaria importanza, anche di treni viaggiatori e merci, da stabilirsi dal Direttore Generale.

Per il servizio di manovra delle locomotive a vapore nell'interno dei depositi, delle rimesse e delle officine, per i motori a vapore dei carrelli traversatori e delle piattaforme, l'Amministrazione potrà valersi dell'opera di agenti da essa ritenuti idonei e che abbiano funzionato almeno per un anno come fuochisti di locomotive o come fuochisti conduttori di caldaie a vapore.

Analogamente, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato può adibire alla condotta delle locomotive elettriche nell'interno dei depositi, delle rimesse, ed officine, agenti da essa ritenuti idonei e che abbiano funzionato almeno per sei mesi come assistenti treni elettrici.

Infine, per l'accensione delle locomotive a vapore e la loro sorveglianza in stazionamento, l'Amministrazione avrà facoltà di impiegare gli agenti che essa ritenga idonei a tale ufficio ».

Roma, 12 aprile 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

LEGGE 24 marzo 1932, n. 300. *Conversione in legge del R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 43, relativo alle norme riguardanti la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 43, relativo alle norme riguardanti la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 16.4.1932, n. 89.

LEGGE 31 marzo 1932, n. 325. *Esecuzione dei seguenti Atti internazionali stipulati a Vienna tra l'Italia e l'Austria il 24 novembre 1930: 1° Accordo concernente varie questioni finanziarie; 2° Accordo sugli Uffici di verifica e compensazione e sul Tribunale arbitrale misto italo-austriaco* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Atti internazionali stipulati tra l'Italia e l'Austria a Vienna il 24 novembre 1930:

1° Accordo concernente varie questioni finanziarie;

2° Accordo sugli Uffici di verifica e compensazione e sul Tribunale arbitrale misto italo-austriaco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata sulla *Gazz. Uff.* del 20 aprile 1932, n. 92.

Accordo sulle questioni finanziarie.

L'*Italia* e l'*Austria* desiderano regolare definitivamente a mezzo di reciproca intesa, nel quadro del regolamento generale delle questioni finanziarie sorte dalla guerra, anche le questioni finanziarie, pendenti fra loro, estranee al Trattato di San Germano, e particolarmente quelle relative all'approvvigionamento dell'Austria (debito extra *Relief*) non comprese nel regolamento relativo ai Buoni *Relief*. Quindi hanno nominato per loro Plenipotenziari:

Sua Maestà il Re d'Italia:

S. E. il Commendatore GIACINTO AURITI, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia a Vienna;

Il Presidente Federale della Repubblica d'Austria:

Monsignor dott. IGNAZIO SEIPEL, Ministro federale degli Affari Esteri,

i quali, avendo esibito i loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

In conformità alla disposizione dell'art. III della Convenzione dell'Aja del 20 gennaio 1930 nessun reclamo potrà essere sollevato, in forza degli articoli 203, penultimo comma, e 205, ultimo comma, del Trattato di San Germano, verso l'Austria nè dall'Italia, nè dai suoi sudditi, nè dalle persone fisiche e morali aventi il domicilio (sede, luogo d'attività) nei territori riuniti all'Italia.

L'Accordo di Roma del 6 aprile 1922 fra la Repubblica d'Austria ed il Regno d'Ungheria da una parte, ed il Regno d'Italia dall'altra parte, concernente il regolamento delle controversie sorte per i debiti dell'antico Erario austro-ungarico, dell'antico Erario austriaco e dell'Erario ungherese è quindi soppresso nei rapporti fra l'Austria e l'Italia e non avrà vigore fra questi due Stati.

Art. 2.

Le modalità relative alla cessazione delle operazioni degli Uffici di verifica e di compensazione austriaco ed italiano, istituiti dal Trattato di San Germano, nonchè delle funzioni del Tribunale arbitrale misto istituito dal detto Trattato e

dell'Arbitro istituito dal punto 4° dell'allegato alla Sezione 4ª della parte X dello stesso Trattato, sono regolate da un accordo speciale di data odierna.

Art. 3.

Resta inteso che fra i reclami eliminati dall'art. III della Convenzione generale dell'Aja del 20 gennaio 1930 sono compresi i reclami dell'Italia verso l'Austria in conformità dell'art. 318 del Trattato di San Germano e delle ulteriori eventuali decisioni degli organi internazionali relative agli approvvigionamenti, mobili ed attrezzi, nonchè i reclami dell'Austria verso l'Italia relativi al materiale rotabile di ogni specie appartenente a sudditi austriaci o a persone giuridiche aventi la loro sede in Austria, senza pregiudizio per ambedue le Alte Parti contraenti di quanto è disposto negli Accordi di Portorose.

Art. 4.

L'Austria rinuncia ai suoi reclami:

a) per lavori di pubblica utilità di carattere patrimoniale compiuti nei territori occupati durante la guerra;

b) per crediti appartenenti all'antico Impero d'Austria verso gli attuali sudditi italiani residenti nei territori riuniti all'Italia;

c) per beni contanti o crediti appartenenti all'antico Impero d'Austria o — per la quota austriaca — alla Monarchia austro-ungarica sequestrati dal Regno d'Italia o passati in sua proprietà e non compresi nei beni ceduti in forza dell'articolo 208 del Trattato di San Germano;

d) per gli anticipi fatti nel periodo di transizione della Repubblica d'Austria ai decasteri italiani nei territori riuniti per prelevamenti effettuati sul prodotto del prestito Redlich;

e) per anticipi ai fondi di religione;

f) per anticipi alle Compagnie ferroviarie private aventi le loro linee nei territori riuniti all'Italia;

g) per spese di rimpatrio di prigionieri di guerra;

h) per sussidi assegnati dai rappresentanti consolari all'estero.

Art. 5.

L'Italia rinunzia:

a) al suo reclamo per spese di rimpatrio di prigionieri di guerra;

b) al suo reclamo in forza delle eventuali rettifiche dei

conteggi per nolo di materiale rotabile previsto all'art. 3 dell'Accordo 9 di Portorose;

c) al suo reclamo per l'emissione dei Buoni della Cassa Veneta nel territorio del Regno d'Italia durante la guerra.

Art. 6.

L'Austria pagherà al R. Governo d'Italia per il suo debito dipendente da somministrazione di viveri non previsto nel regolamento relativo ai Buoni *Relief* (debito extra *Relief*), la somma di 30 milioni di franchi oro in annualità come determinate nel prospetto allegato *A*.

Le dette annualità saranno regolate anzitutto mediante compensazione con le somme che, dall'entrata in vigore del presente Accordo saranno da rimborsare all'Austria dall'Italia per pagamenti di pensioni degli antichi pensionati della Sudbahn ripartiti o da ripartirsi d'ora innanzi fra gli Stati interessati in forza del comma 26 dell'art. 17 dell'Accordo di Roma del 29 marzo 1923 e dell'Accordo del 3 dicembre 1928 relativo all'esecuzione di tale disposizione.

In quanto le annualità sorpassassero le somme indicate all'alinea precedente, esse saranno pagate in contanti il 1° gennaio dell'anno successivo. In caso di ritardo nei pagamenti, superiore a tre mesi, sarà corrisposto l'interesse del 5 % annuo.

Art. 7.

Le Alte Parti contraenti si impegnano a risolvere ogni controversia che potesse sorgere fra di esse in dipendenza del presente Accordo secondo la procedura prevista dall'articolo 1 e seguenti del Trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario conchiuso a Roma il 6 febbraio 1930.

Art. 8.

Il presente Accordo sarà ratificato al più presto possibile ed entrerà in vigore il giorno dello scambio delle ratifiche. Le ratifiche saranno scambiate a Roma.

In fede di che, i Plenipotenziari suddetti hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Vienna il 24 novembre 1930-IX in italiano e in tedesco, facendo i due testi egualmente fede, in due esemplari, di cui uno sarà rimesso a ciascuno Stato firmatario.

(*L. S.*) SEIPEL (*L. S.*) AURITI.

(*Si omette il testo tedesco*).

del-
assa
a.
de-
isto
ief.
de-
nte
del
Ita-
ella
tati
di
12-
te
i-

ALLEGATO A.

1 gennaio 1931	1.600.000
» 1932	1.580.000
» 1933	1.560.000
» 1934	1.540.000
» 1935	1.520.000
» 1936	1.490.000
» 1937	1.360.000
» 1938	1.200.000
» 1939	1.200.000
» 1940	1.000.000
» 1941	1.000.000
» 1942	1.000.000
» 1943	1.000.000
» 1944	1.000.000
» 1945	1.000.000
» 1946	900.000
» 1947	700.000
» 1948	700.000
» 1949	600.000
» 1950	530.000
» 1951	750.000
» 1952	600.000
» 1953	820.000
» 1954	900.000
» 1955	850.000
» 1956	810.000
» 1957	780.000
» 1958	760.000
» 1959	640.000
» 1960	610.000
	30.000.000

PROTOCOLLO.

Al momento di procedere alla firma dell'Accordo concluso in data di oggi sulle questioni finanziarie il Plenipotenziario italiano ed il Plenipotenziario austriaco stabiliscono che i franchi oro menzionati all'articolo 6 di questo Accordo sono dei franchi oro del peso e titolo legalmente stabiliti al 1° gennaio 1914.

Il presente protocollo sarà ratificato.

Fatto a Vienna, il 24 novembre 1930, in italiano ed in tedesco, i due testi facendo ugualmente fede, in due esemplari, uno dei quali sarà rimesso a ciascuno degli Stati firmatari.

Per l'Austria:
SEIPEL.

Per l'Italia:
AURITI.

(*Si omette il testo tedesco*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
FANI.

Accordo sugli Uffici di verifica e compensazione e sul Tribunale arbitrale misto italo-austriaco.

L'*Italia* e l'*Austria* desiderano definire, con la liquidazione del passato, anche i rapporti relativi agli Uffici di verifica e di compensazione, al Tribunale arbitrale misto ed all'Arbitro istituito in virtù del paragrafo 4 dell'allegato alla Sezione IV della Parte X del Trattato di San Germano. Quindi hanno nominato per loro Plenipotenziari:

Sua Maestà il Re d'Italia:

S. E. il Commendatore GIACINTO AURITI, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re a Vienna;

Il Presidente Federale della Repubblica d'Austria:

Monsignor dott. IGNAZIO SEIPEL, Ministro federale degli Affari Esteri,

i quali, avendo esibito i loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

(1) — Gli Uffici di verifica e di compensazione ed il Tribunale arbitrale misto istituiti, nei rapporti fra l'Italia e l'Austria, rispettivamente in virtù degli articoli 248 e 256 del Trattato di San Germano, sono soppressi.

(2) — Le operazioni degli Uffici di verifica e di compensazione suindicati, nonchè le funzioni del Tribunale arbitrale misto italo-austriaco e dell'Arbitro, nominato in forza del paragrafo 4 dell'allegato alla Sezione IV della Parte X del Trattato di San Germano, cesseranno il giorno dell'entrata in vigore del presente Accordo.

Art. 2.

I depositi per spese e contributo effettuati preventivamente e relativi a cause, per le quali, all'entrata in vigore del presente Accordo, non sia stata emessa sentenza, saranno restituiti alle parti dopo detratte le spese già sostenute. Detti depositi saranno restituiti agli Uffici di verifica e di compensazione, se versati da questi ultimi.

Art. 3.

(1) — Il conto unico istituito tra gli Uffici di verifica e compensazione austriaco e italiano sarà considerato chiuso il giorno dell'entrata in vigore del presente Accordo.

(2) — L'Austria rinuncia ad ogni credito derivante da un saldo che potesse risultare in favore dell'Austria dal conto suddetto.

Art. 4.

L'Austria, per sè e per i suoi sudditi, a norma dell'articolo 3 dell'Accordo dell'Aja del 20 gennaio 1930, conferma di aver rinunciato ai reclami concernenti le spese di gestione e di liquidazione dei beni sequestrati, e gli interessi sul ricavato di liquidazione dei beni stessi.

Art. 5.

(1) — In applicazione dell'art. 5 dell'Accordo dell'Aja del 20 gennaio 1930, l'Italia rinuncia all'esercizio ulteriore del diritto derivante dall'art. 249 del Trattato di San Germano di ritenere e liquidare i beni, diritti e interessi che alla data di entrata in vigore del Trattato di San Germano appartenevano a sudditi dell'antico Impero d'Austria o a Società controllate da essi, in quanto detti beni, diritti ed in-

teressi non siano già liquidi o liquidati o non ne sia stato ancora disposto a titolo definitivo, al 20 gennaio 1930.

(2) — I beni, diritti e interessi trasferiti a terzi, mediante contratti stipulati fino al 20 gennaio 1930 o dei quali, entro lo stesso termine, sia stato disposto, dando loro una destinazione definitiva, mediante un atto specifico, compresi gli atti di espropriazione a carico dello Stato, i crediti già riscossi, sempre entro lo stesso termine, ed i beni, diritti ed interessi conservati dallo Stato definitivamente per conto proprio, a seguito di una determinazione speciale presa non dopo la data su indicata del 20 gennaio 1930, saranno considerati liquidi o liquidati.

(3) — Il saldo dei crediti riscossi parzialmente sarà incassato dal Governo Italiano. Il prodotto netto di tale incasso, effettuato dopo il 20 gennaio 1930, sarà tuttavia restituito agli aventi diritto austriaci.

(4) — Per quanto concerne i crediti, le disposizioni previste nel presente articolo sono applicabili soltanto a quelli sequestrati ai fini dell'art. 249 del Trattato di San Germano.

Art. 6.

(1) — Per i beni, diritti ed interessi da restituire ai sensi dell'articolo precedente, la reintegrazione del proprietario austriaco, nei suoi diritti di proprietà, sarà considerata avvenuta il 20 gennaio 1930.

(2) — Egualmente con la stessa data saranno considerati cessati tutti i divieti del libero esercizio, da parte dei titolari austriaci, dei diritti di cui sono reintegrati.

(3) — In quanto all'avente diritto occorra un certificato ufficiale, per l'esercizio del suo diritto di proprietà, in ispecie per la trascrizione all'Ufficio delle ipoteche e per la voltura catastale, il Governo Italiano rilascerà, senza indugio e gratuitamente, i documenti idonei ed eseguirà gratuitamente le eventuali formalità da adempiersi.

(4) — La consegna dei beni, di cui il R. Governo è in possesso, sarà effettuata agli aventi diritto austriaci, entro mesi tre dall'entrata in vigore del presente Accordo. Il R. Governo, se entro questo termine, non avrà potuto accertare gli aventi diritto o questi non siano pronti alla consegna, ne informerà il Governo Austriaco e sarà liberato consegnando i beni alla persona che potrà essergli designata dal Governo Austriaco, entro i sei mesi, successivamente alla comunicazione.

(5) — Ciascuno dei beni di cui alla presente Convenzione viene restituito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova,

con deduzione o pagamento delle spese di amministrazione sostenute, in quanto non sieno coperte dai redditi percepiti sullo stesso bene o su altri beni dello stesso interessato. Nel caso che, dopo la suddetta deduzione, risultino residui di redditi percepiti, essi saranno restituiti assieme ai beni.

(6) — Per ogni bene che gli dovesse risultare restituibile, il Governo Italiano darà comunicazione al Governo Austriaco, con l'indicazione del valore approssimativo, ove sia stato accertato.

Art. 7.

Per i beni, diritti ed interessi già liquidati, ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del presente Accordo, e per i quali, all'entrata in vigore dell'Accordo stesso, non siasi provveduto all'accreditamento definitivo, il Governo Italiano comunicherà al Governo Austriaco, per tramite diretto degli Uffici amministrativi competenti, tutte le notizie che sarebbero state comunicate nel caso che l'accreditamento avesse avuto luogo, nonchè la data dell'avvenuta liquidazione.

Art. 8.

(1) — Dalla data di entrata in vigore del presente Accordo, nei riguardi dei crediti e debiti, non ancora rispettivamente accreditati e addebitati a tale data, l'Austria da una parte e l'Italia dall'altra saranno reciprocamente surrogate ai debitori e creditori dei propri sudditi, i cui debiti e crediti rispettivi avrebbero dovuto essere regolati dagli Uffici di verifica e compensazione, ai sensi dell'articolo 248 del Trattato di San Germano.

(2) — L'obbligo delle Alte Parti contraenti di accreditarsi, reciprocamente, i crediti previsti dall'articolo 248 suddetto è, pertanto, annullato.

(3) — Per quel che riguarda i crediti su accennati, per i quali sussistessero contestazioni, i reclami presentati innanzi al Tribunale arbitrale misto italo-austriaco saranno considerati senza effetto. La definizione di tali contestazioni tra lo Stato, surrogato ai sensi del 1° comma del presente articolo, ed i propri sudditi, nonchè la regolazione dei crediti di cui si tratta negli alinea precedenti, saranno effettuate mediante norme interne di ciascuno degli Stati interessati.

Art. 9.

(1) Dall'entrata in vigore del presente Accordo, non potranno essere ulteriormente proposti, dallo Stato italiano o dai suoi sudditi, reclami basati sul Trattato di San Germano

e riguardanti restituzione di oggetti o pagamento di indennità per danni, contro lo Stato Austriaco o i suoi sudditi.

(2) — I reclami pendenti innanzi al Tribunale arbitrale misto od all'Arbitro di cui all'articolo 1, secondo alinea, del presente Accordo, saranno considerati senza effetto.

(3) — L'Italia avrà facoltà di regolare, mediante leggi interne, la materia attinente ai reclami suddetti.

Art. 10.

Le vertenze previste dall'art. 256, lettera *b*), 2° alinea, saranno regolate dalla giurisdizione ordinaria. Le istanze relative, pendenti presso il Tribunale arbitrale misto italo-austriaco, saranno considerate come ritirate. La prescrizione interrotta dalla istanza presentata al Tribunale arbitrale misto, riprenderà il suo corso dopo sei mesi dall'entrata in vigore del presente Accordo.

Art. 11.

Le Alte Parti contraenti si impegnano a risolvere ogni controversia che potesse sorgere fra di esse in dipendenza del presente Accordo secondo la procedura prevista dall'art. 1 e seguenti del Trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario conchiuso a Roma il 6 febbraio 1930.

Art. 12.

Il presente Accordo sarà ratificato il più presto possibile ed entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche. Le ratifiche saranno scambiate a Roma.

In fede di che, i Plenipotenziari su nominati hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Vienna, il 24 novembre 1930 - Anno IX, in italiano e in tedesco, i due testi facendo egualmente fede, in due esemplari, di cui uno sarà rimesso a ciascuno degli Stati firmatari.

(*L. S.*) SEIPEL (*L. S.*) AURITI.

(*Si omette il testo tedesco*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

LEGGE 24 marzo 1932, n. 386. — *Conversione in legge del R. decreto-legge* 21 *dicembre* 1931, *n.* 1575, *riguardante l'esercizio delle linee della rete delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1575, riguardante l'esercizio delle linee della rete delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — GAZZERA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 2 maggio 1932 n. 101.

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1932. — *Disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione di pomidoro approvate con Decreto Ministeriale 15 febbraio* 1932 (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1932, portante norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomidoro;

Considerata la necessità di integrare le disposizioni di cui al decreto suddetto ai fini di facilitare lo smaltimento delle scorte di imballaggi;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Sino ad esaurimento dei quantitativi degli imballaggi già predisposti per la campagna 1932 è ammesso l'uso della gabbietta tronco piramide anche nella esportazione dei pomidoro tondo-lisci ed è consentita per i vari imballaggi una tara massima del 18 per cento del peso lordo.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 27 aprile 1932 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

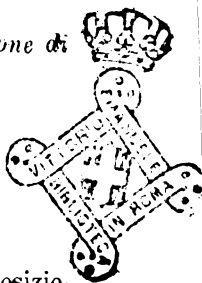
---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 29 aprile 1932 n. 99.

REGIO DECRETO-LEGGE 31 marzo 1932, n. 419. — *Costruzione di nuove case economiche per i ferrovieri* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 553, e le altre disposizioni successivamente emanate per la costruzione e l'acquisto di case economiche pei ferrovieri da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la necessità e l'urgenza, per la persistente crisi delle abitazioni, di far luogo alla costruzione, da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di ulteriori gruppi di case economiche da darsi in affitto al dipendente personale, nonchè di assicurare i mezzi finanziari occorrenti tanto per queste nuove costruzioni quanto per una parte di quelle perecedentemente autorizzate, tenuto conto delle necessità nascenti dalla presente situazione economica dell'azienda ferroviaria;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In aggiunta alle autorizzazioni già date con precedenti provvedimenti legislativi, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, servendosi delle disponibilità di cui al seguente art. 2, è autorizzata ad investire altri 20 milioni per l'acquisto e la costruzione di case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio senza riguardo a limiti di stipendio.

Art. 2.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere, sui fondi da essa amministrati ivi compresi quelli degli Istituti

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 9.5.32 n. 106.

di previdenza di cui ha la gestione, anticipazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, fino al limite massimo di 70 milioni di lire.

Le dette anticipazioni saranno corrisposte su richiesta dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dalla Cassa depositi e prestiti, nei due esercizi finanziari 1931-32 e 1932-33 nella massima misura di:

milioni 20 per l'esercizio 1931-32;
milioni 50 per l'esercizio 1932-33;

e verranno rimborsate in 35 annualità decorrenti, rispettivamente, dal 1° gennaio 1933 e 1° gennaio 1934.

Tali annualità comprensive di capitale e degli interessi nella misura del 6 per cento annuo e pagabili entro il 30 giugno di ciascun anno verranno iscritte nel bilancio della predetta Amministrazione ferroviaria.

Sulle somme che la Cassa mutuante somministrerà prima dell'inizio dell'ammortamento verranno trattenuti gli interessi 6 per cento, dalla data di somministrazione fino al 31 dicembre immediatamente successivo.

Art. 3.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato investirà le somme mutuate dalla Cassa depositi e prestiti nelle costruzioni di cui all'art. 1 ed in quelle già autorizzate coi Regi decreti-legge 4 novembre 1926, n. 2269, e 6 novembre 1930, n. 1954, e con la legge 18 giugno 1931, n. 920, in quanto non si abbiano disponibilità liquide sufficienti nei residui attivi dell'Opera di previdenza del personale ferroviario ed in quelli del Fondo pensioni e sussidi del personale medesimo, tenuto conto di quanto viene disposto con l'articolo seguente.

Art. 4.

Per l'esercizio 1931-32 è sospeso il versamento al Fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario ad integrazione del patrimonio del fondo stesso, previsto dal 2° comma dell'art. 1 del decreto-legge 23 marzo 1924, n. 498.

Art. 5.

In quanto non sono modificate dal presente decreto, sono applicabili alle costruzioni autorizzate con l'art. 1 le disposizioni vigenti in materia di case economiche pei ferrovieri.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 25 aprile 1932. *Nomina dell'on. generale Giovanni Cattaneo a consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1244;
Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1321;
Visto il R. decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1049;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. cav. di gr. cr. Giovanni Cattaneo, generale di Corpo d'armata, senatore del Regno, è nominato consigliere d'ammi-

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 maggio 1932, n. 109.

nistrazione delle Ferrovie dello Stato in base all'art. 2, punto c), del R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, modificato dal citato R. decreto-legge n. 1049 dell'11 giugno 1925, a datare dal 1° maggio 1932-X.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1932. *Modificazioni alla tariffa ordinaria n. 10 G. V. pel trasporto dei « colli espressi » sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, alla tariffa ordinaria numero 10 G. V. « Colli espressi » sono apportate le seguenti modificazioni:

a) La tabella dei prezzi è annullata e sostituita dalla seguente:

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 maggio 1932, n. 109.

ZONE DI PERCORRENZA	Fino a kg. 5	Da oltre 5 a kg. 10	Da oltre 10 a kg. 20	Da oltre 20 a kg. 30
Chilometri	Prezzi in lire per ogni spedizione			
Fino a km. 100	3.50	5 —	9 —	13 —
Km. 101-200	5 —	7 —	13 —	19 —
» 201-300	6 —	9 —	16 —	24 —
» 301-400	7 —	10 —	18 —	27 —
» 401-600	8 —	11 —	20 —	30 —
» 601-800	8.50	12 —	21 —	32 —
» 801-1000	9 —	13 —	22 —	33 —
» 1001-1500	9.50	14 —	23 —	34 —
Oltre km. 1500	10 —	15 —	24 —	35 —

N. B. — Nei prezzi suesposti è compreso l'aumento percentuale in vigore e la tassa addizionale di centesimi 5 pro-mutilati.

b) Le condizioni speciali 4ª e 6ª sono annullate e sostituite dalle seguenti:

« 4ª — L'Amministrazione ha facoltà di stabilire che il pagamento delle tasse sia fatto in partenza ».

6ª — Le spedizioni non possono essere gravate di spese anticipate. Non è ammessa la dichiarazione dell'interesse alla riconsegna ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 1º marzo 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1932. *Nomina del tenente colonnello Carlo Viale a membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

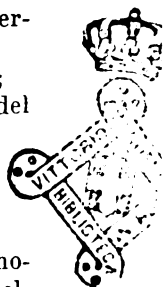
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1321, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2285;
Visto il proprio decreto n. 3893 del 24 giugno 1931-IX;
Su designazione del Ministro per la guerra n. 3212 del 13 aprile 1932-X;

Decreta:

Il tenente colonnello di Stato Maggiore Carlo Viale è nominato membro aggregato del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato a datare dal 1° maggio 1932-X in sostituzione del colonnello di Stato Maggiore Giovanni Antonio De Benedetti.

Roma, addì 20 aprile 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 maggio 1932, n. 117.

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1932. *Riduzione di tariffe ferroviarie pel trasporto dei vini nazionali* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

Alle spedizioni di vini nazionali che saranno effettuate dal 1° aprile al 31 dicembre 1932, in partenza da stazioni situate sulla linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di essa, nonchè da stazioni della Sardegna, è accordata — per i percorsi sulle ferrovie dello Stato — la riduzione del 25 per cento sulle tasse di porto competenti.

La riduzione del 25 % non è applicabile alle spedizioni per l'estero effettuate in base alle tariffe ordinarie nn. 35 e 36 P. V. e alla serie *C* della tariffa eccezionale n. 106 P.V.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalla riduzione stabilita dal precedente articolo sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico e al passivo fra le spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 marzo 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 28 maggio 1932, n. 122.

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1932. *Modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, portante norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, modificato con decreto Ministeriale 16 febbraio 1932;

Considerato che, in conseguenza del ritardo cui è soggetta la produzione di patate della Campania e delle Puglie nell'annata corrente per effetto dello sfavorevole andamento stagionale, si rende necessario, in conformità di quanto previsto all'ultimo comma dell'art. 4 del decreto Ministeriale succitato, di modificare la data di inizio del periodo di decorrenza del peso minimo di 25 grammi per i tuberi prodotti in dette regioni;

Su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

DECRETA:

Art. 1.

Per la campagna 1932, la data d'inizio del periodo di decorrenza dal peso minimo di 25 grammi per i tuberi prodotti nella Campania e nelle Puglie, stabilita al 21 maggio nell'articolo 4 del decreto Ministeriale 23 febbraio 1931-IX, è dilazionata al 1° giugno.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 21 maggio 1932-X.

Roma, addì 21 maggio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 maggio 1932, n. 120.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 aprile 1932, n. 436. *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario* 1931-32, *nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 marzo 1931, n. 307; 9 aprile 1931, numeri 364 e 367; 1° giugno 1931, nn. 661, 663, 664 e 665; e 12 giugno 1931, nn. 750, 751 e 752;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali, e di adottare altri indifferibili provvedimenti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della marina, dell'aeronautica e dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 10 maggio 1932, n. 107.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione del fondo per il culto e dell'Azienda autonoma statale della strada, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Il Ministero delle comunicazioni è autorizzato ad assumere impegni per L. 4.800.000, in aggiunta alla somma di L. 5.000.000 autorizzata col R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1480, in dipendenza della concessione alla Società anonima italiana per le ferrovie del sud-est dell'esercizio della rete ferroviaria secondaria della Penisola Salentina e della costruzione ed esercizio de tronco Mandaria-Nardò della ferrovia Taranto-Nardò.

Art. 5.

Il bilancio dell'Opera nazionale Balilla, pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, sarà, a decorrere dall'esercizio finanziario 1933-34, sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Art. 6.

E' autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1931-32 della somma complessiva di L. 160.000.000 per il pagamento, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di lavori, forniture e prestazioni eseguite per conto dello stesso Ministero.

La su indicata somma sarà ripartita fra i vari capitoli dello stato di previsione predetto mediante decreti del Ministro per le finanze, in relazione alla natura delle spese da rimborsare.

Ai fini della regolazione stessa, le autorizzazioni di spesa in vigore per le opere pubbliche sono aumentate di lire 60 milioni da ripartirsi fra i vari gruppi di opere, mediante decreti del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 7.

La somma di L. 77.000.000 che, sull'importo indicato al precedente articolo, rappresenta il rimborso di spese sostenute dall'Amministrazione ferroviaria in conto patrimoniale per opere complementari su linee di nuova costruzione, sarà dal-

l'Amministrazione medesima computata a diminuzione dell'importo autorizzato per spese straordinarie con l'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1932.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto ,munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1932, n. 2231. — *Designazione del vincitore del concorso ad un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 28 settembre 1931 n. 554;
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) in data 2 maggio 1932 - Anno X n. P. A. G. 410 24/68094;
Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

E' approvata la decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria industriale chimica, in base alla quale è stato riconosciuto unico idoneo e quindi vincitore del concorso stesso l'Ing. Colombo Enzo.

Roma, li 3 maggio 1932 - Anno X.

Il Ministro:
CIANO

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 maggio 1932 n. 117.

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1932, n. 2232. — *Approvazione della graduatoria di merito del concorso ad un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 28 settembre 1931 n. 553;

Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) in data 2 maggio 1932 - Anno X n. P. A. G. 410.24 68092;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze naturali o in scienze agrarie.

Roma, lì 3 maggio 1932 - Anno X.

Il Ministro:
CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO

1° Dott. *Cochetti* Cesare.

2° Dott. *Chiavarelli* Medoro.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 maggio 1932 n. 117.

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1932, n. 2352. — *Esami di concorso interno per 65 posti di sorvegliante della linea.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione n. P. A. G. 410/24/45903 in data 17 maggio 1932-X del Servizio Personale e Affari Generali riguardante gli esami di concorso interno a posti di Sorvegliante della linea;

Visto l'art. 60 del Regolamento del personale approvato col R. D. Legge 7/4/1925 n. 405;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 65 posti di Sorvegliante della linea con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, di cui si autorizza la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Roma, li 25 maggio 1932-X.

Il Ministro:
CIANO.

Norme per gli esami di concorso a 65 posti di Sorvegliante della linea (Gr. 11).

1. — In relazione all'art. 60 del Regolamento del personale è indetto un concorso a 65 posti di Sorvegliante della linea.

2. — Potranno partecipare al concorso i Capi squadra cantonieri che, alla data di pubblicazione del presente bando, non abbiano superato il 45° anno di età e che abbiano conseguita l'attuale qualifica non posteriormente al 1° marzo 1929.

3. — I Capi squadra cantonieri che si trovano nelle volute condizioni e che intendano partecipare al concorso, dovranno presentare pel tramite gerarchico, non oltre 40 giorni

dalla pubblicazione del presente bando di concorso nel Bollettino Ufficiale, apposita domanda compilata su carta da bollo da L. 5 indirizzata alla Direzione Generale — Servizio Lavori e Costruzioni.

4. — I Capi delle Sezioni Lavori dalle quali dipendono gli aspiranti trasmetteranno al Servizio Lavori e Costruzioni le domande ricevute per l'ammissione al concorso entro 10 giorni dalla scadenza del termine utile per la loro presentazione, accompagnandole con un estratto dei fogli matricolari degli interessati per la parte riguardante le sole punizioni e con un dettagliato rapporto informativo nei riguardi di ciascun aspirante sulla condotta, diligenza, capacità, attitudini alla dirigenza, nonchè sulle funzioni superiori eventualmente esercitate, con l'indicazione altresì delle qualificazioni riportate nel quinquennio 1927-1931. Dovrà inoltre essere trasmesso un elenco nominativo degli aspiranti con l'indicazione per ognuno di essi della data di nascita e di anzianità nel grado attuale, nonchè della eventuale qualità di ex combattente (con la puntazione assegnata dalla Commissione combattenti) o di invalido per la Causa Nazionale.

5. — La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà presieduta da un Funzionario di grado non inferiore al terzo, e composta di due altri Funzionari di grado non inferiore al quinto.

In caso di impedimento di uno dei membri, esso verrà sostituito definitivamente da altro, pure da nominarsi dal Direttore Generale.

6. — Le ammissioni agli esami verranno decise inappellabilmente dalla Commissione esaminatrice, in relazione alle disposizioni degli art. 61 e 62 R. P. ed in base agli elementi di cui al precedente punto 4°, e dopo avere assunte quelle maggiori informazioni che riterrà del caso.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a cura del Presidente della Commissione esaminatrice e per il tramite dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

7. — L'incarico della compilazione dei temi delle prove scritte è deferito alla Commissione esaminatrice, la quale ha pure facoltà discrezionali per determinare le norme per la disciplina degli esami stessi.

8. — Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte saranno:

Prima prova. — Svolgimento di un tema su argomento riguardante le mansioni del Sorvegliante della linea, da servire anche come saggio di composizione italiana.

Seconda prova. — Soluzione di un problema di aritmetica e geometria elementare sulle nozioni di cui al punto a) del programma indicato qui appresso.

Terza prova. — Saggio sull'impiego e ricavo dei materiali, sulle registrazioni e riepiloghi dei materiali stessi, sulla tenuta dei libretti di presenza del personale, relative paghe e trattenute normali.

La prova orale verterà sulle materie indicate nell'intero programma stesso.

9. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è di 10 per ciascuna prova scritta e di 30 per la prova orale.

Saranno inoltre attribuiti a ciascun concorrente, in base al rapporto informativo di cui al precedente punto 4°, fino a 10 punti in complesso per la valutazione dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, tenendo anche conto delle funzioni di grado superiore eventualmente esercitate. Di tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte e orale.

10. — Per essere ammessi alla prova orale i concorrenti dovranno riportare almeno 72/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e non meno di 21/30 dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno ottenere almeno 72/90 del numero dei punti di cui la Commissione dispone per tale prova.

11. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei avranno conseguito in ciascuna prova e sui requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità, costituirà la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito.

12. — La graduatoria di merito sarà così formata dalla Commissione esaminatrice, dando, a parità di voti, la precedenza agli ex combattenti ed agli invalidi per la Causa Nazionale in relazione all'art. 58 del R. P., con preferenza a coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze. In mancanza della qualità di ex combattente ed invalido per la Causa Nazionale, sempre a parità di voti, sarà tenuto conto dell'anzianità secondo le norme dell'art. 59 R. P.

13. — Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nella graduatoria, come sopra compilata, saranno compresi nel limite dei posti messi a concorso.

14. — I dichiarati vincitori verranno immessi nelle funzioni superiori, secondo l'ordine della relativa graduatoria di merito, a misura che si renderanno vacanti i posti da coprire e dovranno compiere, prima di ottenere la promozione, un periodo di favorevole esperimento nelle funzioni stesse, della effettiva durata di sei mesi.

15. — Coloro i quali si rifiutassero di raggiungere, o non raggiungessero nel termine fissato la destinazione che verrà loro assegnata, saranno considerati rinunciatari alla promozione, ai sensi dell'art. 12 R. P., e decadranno da ogni diritto.

16. — Nel caso che taluni vincitori del concorso dovessero essere, per qualsiasi motivo, eliminati dalla graduatoria di esame, l'Amministrazione potrà assegnare le funzioni superiori ad un ugual numero di agenti riusciti idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine della graduatoria.

17. — La graduatoria di merito, approvata dal Ministro, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

MATERIE D'ESAME.

a) *Aritmetica e geometria.*

Prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali.

Nozioni di geometria piana e misura delle figure piane e dei solidi più semplici.

Sistema metrico decimale e sue applicazioni alle comuni misure.

b) *Materie di servizio.*

Nozioni sulle linee ferroviarie: linee a semplice, doppio, triplo e quadruplo binario; corpo stradale e sue caratteristiche: pendenze, curve, opere d'arte (cavalcavia, sottovia, ponti in muratura e a travata metallica, ecc.); passaggi a livello.

Istruzioni sulla posa e sulla manutenzione dell'armamento per le linee a scartamento ordinario e a scartamento ridotto con o senza dentiera. Vari tipi di armamento con rotaie Vignole; peso unitario delle rotaie e dei materiali accessori che costituiscono gli armamenti predetti. Deviatoi semplici, doppi e tripli; scambi inglesi, semplici e doppi; intersezioni. Tipi diversi di traverse (in legno, metalliche o in cemento armato).

Rifacimenti e rinnovamenti; norme e precauzioni da aversi nella loro esecuzione. Sezioni normali del corpo stradale; massicciata; sue qualità e requisiti; risanamento parziale e totale; norme e precauzioni per l'esecuzione del lavoro.

Nozioni sui meccanismi fissi, compresi i segnali, gli apparati centrali ed i sistemi di blocco; loro organi, funzionamento e terminologia delle varie parti.

Chiusura delle stazioni e delle linee, impianto e manutenzione delle siepi.

Conoscenza ed uso dei vari attrezzi ordinari e meccanici occorrenti per il servizio di manutenzione.

Istruzioni per il personale di vigilanza della linea. Regolamento sui segnali e sue appendici. Regolamento per la circolazione dei treni per la parte interessante il servizio di linea. Norme per il servizio dei Sorveglianti e dei Capi squadra Cantonieri.

Norme per il servizio in tempo di neve ed istruzione per la circolazione dei carrelli. Istruzioni relative al maneggio ed impiego delle traverse iniettate e per l'uso dei petardi da segnalamento. Istruzioni speciali per le linee esercitate a trazione elettrica e per le linee secondarie a scartamento ridotto per la Sicilia.

Organizzazione normale del personale di guardia e di lavoro, norme pratiche in vigore pei casi eccezionali (sostituzioni, malattie, ecc.).

Rilievi sul terreno, con l'uso delle canne o nastri metrici e delle paline; rappresentazione grafica del rilevamento con schizzo e visuale e con l'indicazione delle misure rilevate.

Nozioni elementari sulla natura e composizione delle malte e dei cementi.

Principali materiali da costruzione e loro caratteristiche.

Installazioni di condotte d'acqua ed altri meccanismi del genere (rifornitori, colonne idrauliche, ecc.). Inconvenienti e disposizioni relative.

Incendi nelle proprietà laterali alla ferrovia.

Gestione amministrativa del tronco: presenza del personale, paghe, impiego e ricavo dei materiali, rapporti relativi, tenuta del giornale e del subinventario materiali d'esercizio. Gestione dei magazzinetti.

Principali disposizioni del regolamento di polizia ferroviaria. Distanze legali dalla ferrovia delle piantagioni, delle escavazioni, dei fabbricati in muratura, delle costruzioni in legno ed in paglia, delle materie combustibili, delle fornaci e delle fucine, giusta le disposizioni del Codice Civile e della

legge sulle opere pubbliche. Procedimento da usarsi in caso di infrazioni alle anzidette disposizioni. Verbali di contravvenzione e denuncie di reati. Disposizioni relative ai passaggi a livello aperti ed incustoditi.

Disposizioni riguardanti la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Primi soccorsi: denuncie.

Roma, li 25 maggio 1932-X.

Il Ministro:
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 maggio 1932, n. 563. — *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario* 1931-32, *nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo, e provvedimenti vari di carattere finanziario* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 23 marzo 1931, n. 259; 26 marzo 1931, n. 307; 9 aprile 1931, nn. 364 e 367; 1° giugno 1931, nn. 661, 663, 664, 665 e 666, e 12 giugno 1931, nn. 750, 751 e 752;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali, e di adottare altri provvedimenti di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'agricoltura e delle foreste, per

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 9 giugno 1932, n. 132.

l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Amministrazione del fondo per il culto, dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Per tutto quanto riguarda la spesa per acquisto, costruzione e arredamento dei Regi consolati di Bastia, Canea, Innsbruck, Lubiana, Parigi, Sebenico, Klagenfurt e Tunisi, è data facoltà di derogare alle norme vigenti in materia di contabilità di Stato e di opere pubbliche.

Art. 5.

E' autorizzata l'inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1931-32, dell'assegnazione di L. 200.000.000 per corrispondere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la sovvenzione occorrente a copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio medesimo.

Art. 6.

Per l'esercizio 1931-32 è sospesa l'inscrizione, tra le spese complementari delle Ferrovie dello Stato, dell'assegnazione per il rinnovamento del materiale rotabile, di cui all'art. 20, comma *c*), della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con l'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372. E' inoltre autorizzata l'eliminazione del residuo passivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1930-31 sul capitolo n. 47 della spesa, riguardante pure il rinnovamento del materiale rotabile.

Per coprire parzialmente la deficienza delle entrate, è autorizzato il prelevamento della somma di L. 100.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, costituito a norma dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439.

Resta fermo per l'esercizio 1931-32 il versamento a detto fondo della somma di L. 20.000.000 inscritta al capitolo 52 della spesa, salvi gli ulteriori prelievi che occorra eventualmente disporre per gli scopi previsti nel primo comma dell'art. 24 sopra citato. Alla graduale reintegrazione del fondo di riserva fino al limite prescritto con lo stesso articolo, sarà provveduto negli esercizi successivi, mediante assegnazioni annuali non inferiori a L. 20.000.000.

Art. 7.

Le promozioni a favore del personale delle Ferrovie dello Stato, conferibili con decorrenze comprese nei periodi di sospensione previsti dai Regi decreti-legge 24 novembre 1930, n. 1596, e 8 ottobre 1931, n. 1308, non potranno, agli effetti economici, avere decorrenza anteriore al 1° gennaio 1932.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti de Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA A.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1931-32.

a) *In aumento*:

Cap. n. 111 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie	L.	1.500.000 —
Cap. n. 164 — Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro con mezzi ordinari di tesoreria per le ferrovie medesime	»	800.000 —
Cap. n. 184 — Entrate diverse dei Ministeri	»	2.820.600 —
Cap. n. 207 — Somme da versare, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 24 luglio 1930, n. 1146, dai concessionari di opere e di contributi di bonifica per spese di vigilanza e per studi od accertamenti relativi ad opere di bonifica integrale domandate in concessione	»	72.818,76
Cap. n. 294 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie . .	»	500.000 —
Totale degli aumenti	L.	5.693.418,76

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 31 — Avanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ecc. . .	L.	161.200.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Omissis.

TABELLA *C*.

Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1931-32.

Omissis.

5. — BILANCIO DELLE FERROVIE DELLO STATO CONTO DELLA COMPETENZA.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Redditi patrimoniali, ecc. .	L.	1.750.000 —
Cap. n. 9 — Utili di magazzino . .	»	9.000.000 —
Cap. n. 10 — Proventi eventuali, ecc. .	»	462.814,18
Cap. n. 11 — Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria, ecc.	»	100.000.000 —
Cap. n. 13 — Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi ad integrazione del prodotto netto	»	15.337.185,82
Cap. n. 13-*bis* (di nuova istituzione — Sovvenzione del Tesoro per colmare il disavanzo della gestione	»	260.000.000 —
Cap. n. 14 — Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa, ecc.	»	10.000.000 —
Cap. n. 15 — Ricuperi di carattere generale, ecc.	»	4.400.000 —
Cap. n. 18 — Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materiali fuori d'uso od esuberanti	»	1.000.000 —
Cap. n. 20 — Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dalla Amministrazione	»	2.500.000 —
Cap. n. 45 — Entrate diverse (Gestione del fondo pensioni e sussidi)	»	500.000 —
Cap. n. 49 — Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi	»	1.500.000 —
Cap. n. 54 — Contributi della Amministrazione, ecc. (Gestione del fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi)	»	200.000 —

Cap. n. 56 — Somme mutuate per acquisto e costruzione di case, ecc. (Gestione delle case economiche pei ferrovieri)	L. 13.500.000 —
Cap. n. 57 — Affitti delle case (Gestione delle case economiche pei ferrovieri) . . .	» 1.150.000 —
Cap. n. 67 — Entrate diverse ed eventuali (Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita)	» 7.420.000
Totale degli aumenti . . .	L. 368.720.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1. — Prodotti della rete principale e dello Stretto di Messina, ecc.	L. 740.000.000 —
Cap. n. 2 — Prodotti delle ferrovie secondarie sicule, ecc.	» 1.000.000 —
Cap. n. 6. — Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi della Amministrazione ferroviaria, ecc.	» 5.000.000 —
Cap. n. 16 — Ricuperi dei servizi . . .	» 4.500.000 —
Cap. n. 19 — Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	» 1 000.000 —
Cap. n. 30 — Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro, ecc. . . .	» 103.000.000 —
E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats, ecc. . . . L. 103.000.000	
Cap. n. 40 — Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal servizio materiale e trazione, degli stabilimenti governativi e dalla industria privata (cap. n. 75 della spesa) . . .	» 9.000.000 —
A) Officine di grande riparazione . . . . . L. 500.000	
B) Officine dei depositi e squadre di rialzo, ecc. . . » 8.500.000	
Cap. n. 41 — Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del servizio lavori e dell'energia prodotta nelle centrali elettriche (capitolo n. 76 della spesa)	» 400.000 —

A) Officine lavori . . L. 200.000
B) Cantieri per l'elettrificazione . . . . . . » 100.000
C) Centrali elettriche . » 100.000

Cap. n. 44 — Ritenute al personale, ecc. (Gestione del fondo pensioni e sussidi) . . . L. 2.900.000 —

Cap. n. 46 — Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. n. 19 della spesa) . . . . » 12.000.000 —

A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi . . + L. 32.000.000
B) Per caro viveri . — » 4.000.000
C) Per accantonamento in conto capitale . . . — » 40.000.000

Cap. n. 47 — Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato, ecc. . . . . » 600.000 —

Cap. n. 60 — Contributo del personale (Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita) . . . . . . » 2.000.000 —

Totale delle diminuzioni . L. 881.400.000 —

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 21 — Canone a carico del « Dopolavoro ferroviario » per la sede di Roma (cap. n. 44 della spesa).

d) *Soppressione di capitoli*:

Cap. n. 68 — Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908 (cap. n. 103 della spesa).

Cap. n. 81 — Operazioni per conto dell'ex Direzione Generale dei combustibili (cap. n. 117 della spesa).

SPESA.

d) *In aumento*:

Cap. n.11 — Forniture, spese ed acquisti, ecc. (Servizio lavori) . . . . L. 4.500.000 —

Cap. n. 20 — Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi, ecc. . . . . » 200.000 —

Cap. n. 22 — Spese per assegni e indennità diverse al personale . . . . . » 4.000.000 —

Cap. n. 27 — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli, ecc.	L. 200.000 —
Cap. n. 28 — Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi, ecc.	» 500.000 —
Cap. n. 33 — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	» 2.000.000 —
Cap. n. 35 — Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	» 800.000 —
Cap. n. 37 — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli, ecc.	» 600.000 —
Cap. n. 41 — Spese diverse	» 1.000.000 —
Cap. n. 43 — Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri, ecc.	» 300.000 —
Cap. n. 50 — Annualità dovute al Tesoro per interessi ed ammortamenti, ecc.	» 2.000.000 —
Cap. n. 51 — Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinati di Tesoreria, ecc. .	» 800.000 —
Cap. n. 58 — Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale	» 28.500.000 —
Cap. n. 79 — Pensioni (Gestione del fondo pensioni e sussidi)	» 29.000.000 —
Cap. n. 82 — Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato, ecc.	» 2.000.000 —
Cap. n. 85 — Pensioni (Gestione del fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi)	» 200.000 —
Cap. n. 88 — Spese per acquisto e costruzione di case, ecc. (Gestione delle case economiche pei ferrovieri)	» 12.800.000 —
Cap. n. 89 — Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione, ecc.	» 700.000 —
Cap. n. 90 — Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili	» 1.200.000 —
Cap. n. 95 — Manutenzione straordinaria .	» 200.000 —
Cap. n. 99 — Indennità di buonuscita (Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita)	» 20.500.000 —
Totale degli aumenti . . .	L. 112.000.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 3 — Personale ecc. (Servizio movimento e traffico) . . . . L. 34.000.000 —

Cap. n. 4 — Forniture, spese ed acquisti, ecc. (Servizio movimento e traffico) . . . » 1.000.000 —

Cap. n. 5 — Indennizzi per perdite, avarie, ritardata resa di spedizioni e passività conseguenti ad errate applicazioni di tasse di trasporto (Servizio movimento e traffico) . . . . . . » 1.100.000 —

Cap. n. 6 — Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo (Servizio movimento e traffico . . . . » 2.200.000 —

Cap. n. 7 — Personale, ecc. (Servizio materiale e trazione) . . . . » 16.500.000 —

Cap. n. 8 — Forniture, spese ed acquisti (Servizio materiale e trazione) . : . . . . » 59.000.000 —

A) Servizio centrale, sezioni e reparti . . . L. 500.000

B) Locomozione a vapore:

1) Combustibile . . . » 49.000.000

2) Spese diverse . . . » 6.500.000

C) Locomozione elettrica:

1) Energia elettrica per la trazione dei treni » 2.000.000

2) Spese diverse . . . » 400.000

D) Locomozione a vapore ed elettrica:

1) Pulizia ed untura veicoli . . . . » 500.000

2) Spese diverse . . . » 100.000

Cap. n. 9 — Manutenzione del materiale rotabile (Servizio materiale e trazione) . . . » 38.000.000 —

Cap. n. 10 — Personale, ecc. (Servizio lavori) » 14.000.000 —

Cap. n. 12 — Manutenzione della linea (Servizio lavori) . . . . » 4.000.000 —

Cap. n. 13 — Personale, ecc. (Linee secondarie a scartamento ridotto) (Gruppo Sicilia) . » 300.000 —

Cap. n. 14 — Forniture, spese ed acquisti, ecc. (Linee secondarie a scartamento ridotto) (Gruppo Sicilia) . . . . » 200.000 —

Cap. n. 15 — Manutenzione del materiale rotabile (Linee secondarie a scartamento ridotto) (Gruppo Sicilia) . . . . » 400.000 —

Cap. n. 17 — Personale (Navigazione dello Stretto di Messina)	L. 200.000 —
Cap. n. 19 — Contributi al fondo pensioni e sussidi, ecc.	» 12.000.000 —
Cap. n. 23 — Gratificazioni al personale, ecc.	» 2.800.000 —
Cap. n. 30 — Spese giudiziali e contenziose	» 350.000 —
Cap. n. 36 — Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni . . .	» 1.200.000 —
Cap. n. 47 — Rinnovamento del materiale rotabile, ecc.	» 103.000.000 —
Cap. n. 55 — Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimento di patti contrattuali, ecc.	» 1.000.000 —
Cap. n. 59 — Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione	» 161.200.000 —
Cap. n. 61 — Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats, ecc.	» 103.000.000 —
Cap. n. 75 — Spese per lavori fatti dalle Officine dipendenti dal servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (capitolo n. 40 dell'entrata) . .	» 9.000.000 —

A) Officine di grande riparazione:
1) Personale . . L. 500.000

B) Officine dei depositi e squadre di rialzo:
1) Personale . . » 8.500.000

Cap. n. 76 — Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori e delle Centrali elettriche (cap. n. 41 dell'entrata)	» 400.000 —

A) Officine lavori:
1) Personale . . L. 200.000

B) Cantieri dell'elettrificazione:
1) Personale . . » 100.000

C) Centrali elettriche:
1) Personale . . » 100.000

Cap. n. 80 — Indennità per caro-viveri (Gestione del fondo pensioni e sussidi) . . .	» 4.000.000 —
Cap. n. 81 — Sussidi (Gestione del fondo pensioni e sussidi)	» 500.000 —

Cap. n. 84 — Versamento alla Cassa depositi e prestiti del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale (Gestione del fondo pensioni e sussidi) . . . . L. 40.000.000 —

Cap. n. 97 — Versamenti alla Cassa depositi e prestiti (Gestione delle casse economiche per i ferrovieri) ecc. . . . . » 250.000 —

(*) Per eccedenze attive dei bilanci. . . L. 250.000

Cap. n. 104 — Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita) . . . . » 15.080.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 624.680.000 —

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 44 — Annualità per la ricostituzione in 50 anni del capitale mutuato dal Fondo pensioni e sussidi per la costruzione della sede del « Dopolavoro ferroviario » di Roma (cap. n. 21 dell'entrata).

d) *Soppressioni di capitoli*:

Cap. n. 103 — Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908 (cap. n. 68 dell'entrata).

Cap. n. 117 — Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. n. 81 dell'entrata).

CONTO DEI RESIDUI.

SPESA.

In diminuzione:

Cap. n. 47 — Rinnovamento del materiale rotabile, ecc. . . . . L. 15.337.185,82

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1932, n. 2392. *Concorso interno per 12 posti di capo deposito di 3ª classe.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la Relazione N. PAG. 410 24 72063 in data 20 maggio 1932 Anno X del Servizio Personale e Affari Generali, riguardante esami di concorso interno per posti di Capo Deposito di 3ª classe;

Visto l'articolo 60 del Regolamento del Personale, approvato con il R. D. Legge 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

DECRETA:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 12 posti di capo deposito di 3ª classe, con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 7 giugno 1932-Anno X.

Il Ministro
CIANO.

Norme per esami di concorso a posti di Capo deposito di 3ª classe.

1. — In relazione all'articolo 60 del R. P. viene indetto un esame di concorso interno per n. 12 posti di capo deposito di III classe.

Agli esami possono concorrere i macchinisti di prima classe ed i macchinisti della Trazione a vapore, nonchè i macchinisti della Trazione elettrica abilitati alla trazione a vapore, che non abbiano superato l'età di 45 anni alla data della pubblicazione sul Bollettino ufficiale del presente comunicato, che alla data stessa abbiano almeno quattro anni di anzianità

nel grado di macchinista e siano stati sperimentati nelle funzioni temporanee di capo deposito per almeno 300 giorni complessivamente, anche se in vari periodi.

2. — I macchinisti di prima classe ed i macchinisti che si trovano nelle condizioni volute e che intendono partecipare al concorso, dovranno presentare, per il tramite gerarchico al Servizio Materiale e Trazione, l'apposita domanda in carta da bollo da L. 5 non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B. U.

3. — Un'apposita Commissione composta di 3 funzionari (un Presidente di grado non inferiore al secondo e due Membri di grado non inferiore al quarto) da nominarsi dal Direttore generale su proposta del Servizio Materiale e Trazione, avrà incarico:

a) di esaminare le domande presentate e di decidere in merito alle ammissioni agli esami attenendosi alle disposizioni di cui agli articoli 61 e 62 del R. P., al rapporto informativo di cui al successivo punto 5 ultimo capoverso ed alle maggiori informazioni che ritenesse il caso di assumere;

b) di provvedere alla compilazione dei temi per gli esami, e di determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi;

c) di notificare agli agenti ammessi al concorso, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo gli esami.

Per le prove facoltative di lingue (francese, inglese e tedesca) di cui è cenno in appresso, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice con voto soltanto per le prove stesse, funzionari competenti dell'Amministrazione.

Le prove saranno scritte, grafiche ed orale.

Le prove scritte saranno due: La prima consisterà in una relazione su argomento d'indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica, geometria, meccanica elementare o elettrotecnica (a scelta del candidato) nei limiti che a queste materie sono assegnati dai punti *a*) dei programmi d'esame *A*) e *B*).

La prova grafica riguarderà il disegno a mano libera di pezzi di locomotiva o locomotore.

La prova orale verterà per tutti sulle materie del programma *A*) e per quelli abilitati alla T. E. anche sulle materie del programma *B*).

5. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è il seguente:

Prove scritte:

Relazione	punti	10
Saggio di aritmetica, geometria, meccanica o elettrotecnica	»	10
Saggio di disegno	»	10
Prova orale	»	30

Verrà inoltre tenuto conto in base ad apposito rapporto informativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun candidato dipende dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, per valutazione dei quali sono assegnati fino a 10 punti complessivamente. Di tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte ed orali.

6. — Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno 63/90 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafica purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 18/30 dei punti attribuiti alla prova stessa.

Nella prova orale i candidati per essere riconosciuti idonei dovranno riportare almeno 63/90.

A richiesta dei candidati sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: francese, inglese e tedesca. Detta prova facoltativa sarà orale e verrà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento d'indole pratica.

Per tale prova facoltativa potrà dalla Commissione esaminatrice assegnarsi complessivamente ad ogni candidato riuscito idoneo nelle prove obbligatorie, fino a 4 punti per ciascuna lingua.

La somma di tutti i punti riportati dai candidati riusciti idonei nelle prove scritte, grafica, orale, nella valutazione dei titoli di cui al punto 5° ultimo capoverso e nella prova facoltativa sulle lingue estere, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito la quale sarà compilata dalla Commissione ed allegata al verbale di esame.

A parità di voti sarà data la preferenza agli agenti di qualifica superiore e fra questi:

ai candidati ex combattenti ed invalidi per la Causa Nazionale, ai sensi dell'art. 58 R. P. che hanno tutte e due le abilitazioni (T. V. e T. E.);

ai candidati non combattenti che hanno tutte e due le abilitazioni;

ai candidati ex combattenti ed invalidi come sopra che hanno una sola abilitazione, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. Fra gli agenti di qualifica inferiore sarà data la precedenza anche agli ex combattenti, con gli stessi criteri sopra specificati, ed in fine a parità di tutti i titoli ai più anziani nel grado rivestito.

7. — Il concorrente che contravverrà alle norme stabilite per la disciplina degli esami, sarà escluso dal concorso con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove scritte l'esclusione sarà decisa dal Commissario presente.

8. — Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nella graduatoria come sopra compilata saranno compresi nei limiti dei posti messi a concorso.

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno immessi nelle funzioni superiori e dovranno compiere con esito favorevole, a termini dell'art. 63 R. P., prima di ottenere la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni superiori della durata effettiva di almeno sei mesi e coloro che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la destinazione che sarà loro assegnata saranno considerati rinunciatari alla promozione a termini dell'art. 12 R. P.

9. — La graduatoria degli idonei verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale.

10. — Ove sia richiesto da esigenze di servizio, l'Amministrazione ha facoltà di immettere nelle funzioni permanenti di Capo deposito seguendo l'ordine di classificazione, un numero di idonei maggiore di quello dei posti messi a concorso, sempre quando non si verifichino nei loro riguardi le condizioni di cui agli articoli 61 e 62 del Regolamento del Personale.

In ogni caso però l'immissione degli idonei nelle funzioni superiori dovrà venire effettuata entro un periodo di tempo non superiore ad un anno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale.

MATERIE D'ESAME.

PROGRAMMA A.

a) Cultura generale e tecnica:

Aritmetica e geometria elementare — Prime 4 operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali e con frazioni ordinarie — Elevazione a potenza ed estrazione della radice

quadrata. Numeri primi, massimo comun divisore e minimo comun multiplo — Sistema metrico decimale e sue applicazioni — Numeri complessi (ore, gradi e misure inglesi) — Formule letterali di calcolo aritmetico e loro applicazioni — Uso delle tabelle numeriche dei manuali e prontuari, misura delle superfici e delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni — Applicazioni a casi pratici ed al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego.

Nozioni di fisica. — Differenti specie del moto — Lavoro e sue forme, proprietà fondamentali dei liquidi e dei gas e leggi relative — Barometri, manometri, calore, suoi effetti generali ed applicazioni; termometri, pirometri — Equivalente dinamico della caloria — Proprietà del vapore d'acqua nei suoi diversi stati (umido, saturo, secco e soprariscaldato).

Delle macchine. — Differenti specie di macchine, lavoro motore, lavoro attivo e passivo — Potenza delle macchine e loro rendimento — Organi elementari delle macchine semplici, organi per la trasmissione e per la trasformazione del movimento, pulegge, ingranaggi, bielle, manovelle, eccentrici circolari. Materiali impiegati nella costruzione delle macchine — Nozioni elementari sui motori termici usati nelle industrie.

Delle macchine a vapore. — Varie specie di macchine e criteri di classifica — Generatori di vapore; parti che li costituiscono e loro funzioni — Generalità sulla combustione e sui combustibili — Caldaie a grande, media e piccola capacità d'acqua, loro caratteristiche di funzionamento; caldaie a focolaio esterno ed a focolaio interno (Cornovaglia); disposizioni varie che derivano dai tipi fondamentali.

Caldaie a tubi di fumo misto, verticali — Caldaie a tubi d'acqua, apparecchi d'alimentazione e di sicurezza — Accessori.

Motori a vapore; a moto alterno e rotativo; cenni differenziali — Organi di produzione e di trasformazione del lavoro sulla motrice a stantuffo — Distribuzione del vapore a cassetto semplice e con piastra di espansione — Distribuzioni perfezionate a rubinetti ed a valvole — Inversione del movimento — Regolazione del movimento e del lavoro; espansione multipla; ragione del suo impiego; sistemi Wolf e Compound. Impiego del vapore surriscaldato con espansione semplice e frazionata.

Nozioni generali di elettricità e magnetismo.

Macchine generatrici, trasformatrici ed alimentatrici di energia elettrica.

b) Cultura tecnica speciale:

Locomotiva. — Aderenza — Sforzo di trazione — Potenza della locomotiva — Caldaia e sue caratteristiche — Parti costituenti la caldaia, il focolaio ed il camino — Combustione nei forni con particolare riguardo ai combustibili usati — Varie qualità e caratteristiche dei combustibili nei riguardi del loro uso nelle locomotive — Scappamento e sua influenza sulla combustione e sulla produzione di vapore — Apparecchi di alimentazione di presa a vapore e accessori diversi — Organi di produzione e di trasmissione del movimento — Apparecchi di lubrificazione — Apparecchi ed organi della distribuzione — Sistemi di distribuzione (col doppio eccentrico e settore, Welschaert o speciali) cassetti semplici equilibrati cilindrici, singolarità e anormalità della marcia delle locomotive — Marcia a regolatore chiuso e a controvapore — Locomotiva Compound ed a vapore surriscaldato — Carro della locomotiva a tender, telaio, rodigio sospensione — Ripartizione, distribuzione e regolarizzazione del peso sugli assi-circolazione in curva ed apparecchi atti a facilitarla e ad assicurarla — Mezzi di frenamento — Freni a mano, continui ed automatici; loro caratteristiche.

Nozioni pratiche relative al servizio delle locomotive, condotta del fuoco e alimentazione — Condotta della locomotiva — Avarie in servizio — Verifiche diverse sulle locomotive.

Nozioni pratiche di tecnologia in relazione alla locomotiva ed alle riparazioni correnti dei depositi.

c) Materie di servizio:

Regolamenti sui segnali e sulla circolazione dei convogli — Istruzioni sul freno Westinghouse — Regolamenti sulle prove e visite delle caldaie — Istruzioni tecniche del Servizio Trazione relative alle riparazioni delle locomotive ed automotrici. — Regolamento sul servizio macchinisti e fuochisti — Norme per la formazione degli orari e turni di servizio del personale delle locomotive — Disposizioni contenute nella prefazione dell'orario generale relative alla composizione dei treni secondo la prestazione delle locomotive, alle disposizioni circa la frenatura dei treni, alla velocità massima e alla circolazione delle locomotive sulla Rete.

Norme amministrative riguardanti il servizio dei Depositi — Regolamento del personale — Disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, primi soccorsi, denuncie.

PROGRAMMA *B*.

a) Cultura generale e tecnica:

Elettricità e magnetismo. — Carica elettrica, corpi conduttori e isolanti — Massa, densità, potenziale elettrico — corrente elettrica — Resistenza e conducibilità — Forza elettromotrice — Differenza di potenziale — Intensità e densità di corrente — Circuiti elettrici — Legge di Ohm e di Joule — Unità di misure elettriche — Pile primarie e secondarie (Accumulatori).

Magneti permanenti e temporanei — Induzione magnetica — Campo magnetico — Flusso di induzione — Unità di misure magnetiche — circuito magnetico — Magnetismo residuo — Isteresi.

Elettromagnetismo. — Campo magnetico prodotto da una corrente — Solenoide — Elettrocalamita — Forza elettromotrice e correnti indotte in un circuito — Legge di Lenz.

Correnti elettriche. — Corrente continua variabile ed alternata — Grandezze relative alle correnti alternate — Induzione mutua — Autoinduzione — Impedenza — Corrente attiva e reattiva — Correnti bifasi e trifasi — Correnti parassite.

Campi magnetici alternativi. — Campi monofasi, bifasi, trifasi — Campi rotanti, bifasi, trifasi — Istrumenti di misura e misure elettriche — Amperometri — Voltometri — Wattometri — Misure di intensità, di tensione, di resistenza e di potenza.

Macchine: generatrici, trasformatrici, e utilizzatrici della energia elettrica.

Dinamo a corrente continua — Alternatori, trasformatori statici — Trasformatore Scott — Trasformatori e convertitori rotanti — Motori a corrente continua — Motori a corrente alternata — Motori a campo rotante — Connessione in cascata — Loro funzionamento come generatori — Potenza — Rendimento dei generatori — Trasformatori e motori.

Impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica: Centrali termiche ed idrauliche; linea di trasmissione, perdite varie nella trasmissione.

b) Cultura tecnica speciale:

Sistemi di trazione. — Trazione a corrente continua, monofase e trifase — Caratteristiche dei motori relativi — Sottostazioni, linea di contatto — Organi di presa della corrente.

Locomotive ed automotrici elettriche. — Aderenza — Sforzo di trazione al cerchione, al gancio — Carro, telaio, sale, ruote e boccole.

Sospensione — Distribuzione e regolazione del peso sugli assi — Circolazione nelle curve — Trasmissione del movimento (bielle e ingranaggi) freni a mano, continui, automatici — Accessori vari.

Equipaggiamento elettrico: a corrente continua e trifasica — Avviamento, ricupero di energia, freni elettrici, trazione semplice — Trazione multipla — Nozioni pratiche sul servizio delle locomotive ed automotrici e sulla loro condotta — Avarie in servizio — Verifiche diverse — Prove e visite regolamentari — Norme pratiche di tecnologia con speciale riguardo ai locomotori ed alle riparazioni che possono aver luogo nei Depositi.

Roma, lì 7 giugno 1932 - Anno X.

Il Ministro
CIANO.

LEGGE 26 maggio 1932, n. 576. — *Conversione in legge dei Regi decreti-legge 31 dicembre 1931, n. 1756, e 18 gennaio 1932, n. 4, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa dei diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1931-32, ed ai bilanci di alcune Aziende autonome per detto esercizio finanziario, nonchè provvedimenti vari connessi alla gestione finanziaria; e convalidazione dei Regi decreti 21 dicembre 1931, n. 1648, 11 gennaio 1932, n. 5, 18 gennaio 1932, n. 6, e 8 febbraio 1932, n. 39, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge 31 dicembre 1931, n. 1756, e 18 gennaio 1932, n. 4, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè a bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo, e provvedimenti vari connessi alla gestione finanziaria.

Sono convalidati i Regi decreti 21 dicembre 1931, numero 1648, 11 gennaio 1932, n. 5, 18 gennaio 1932, n. 6, e 8 febbraio 1932, n. 39, coi quali vennero autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-1932.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

---

(1) *Pubblicata nella Gazz. Uff.* dell'11 giugno 1932, n. 134.

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1932, n. 2531. *Istituzione di un* Ufficio Navigazione *per le comunicazioni attraverso lo stretto di Messina.*

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 30 marzo 1927 relativo alla soppressione dell'Esercizio Navigazione;

Ritenuta l'opportunità di passare dall'ordinamento provvisorio, di cui all'art. 2 del predetto Decreto Ministeriale, all'ordinamento definitivo del servizio delle comunicazioni attraverso lo stretto di Messina mediante le navi traghetto;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Sato;

Decreta:

A decorrere dal 1° luglio 1932 è istituito presso il Servizio Materiale e Trazione l'« Ufficio Navigazione » per la trattazione di tutte le questioni concernenti l'esercizio delle navi traghetto ed i servizi di comunicazione attuati mediante tali navi.

Con pari decorrenza il Reparto Navigazione per le comunicazioni attraverso lo stretto di Messina passa alla diretta dipendenza del Servizio Centrale Materiale e Trazione.

Il Direttore Generale stabilirà con disposizione interna le attribuzioni e facoltà del Capo di detto Riparto.

Roma, li 17 giugno 1932 - Anno X.

Il Ministro:
CIANO.

Legge 31 dicembre 1931, n. 1806. *Istituzione di albi per gli esportatori di prodotti orto-frutticoli agrumari* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Presso ciascun Consiglio provinciale della economia è istituito un « Albo per gli esportatori di prodotti orto-frutticoli agrumari, di essenze agrumarie e di fiori ».

Possono chiedere l'iscrizione all'Albo i commercianti, i produttori, nonchè le cooperative ed enti che raggruppano i produttori, la cui principale azienda abbia sede nella provincia e che, sia singolarmente, che in società con altri, intendono spedire all'estero i prodotti di cui al comma precedente.

Gli individui ed enti suddetti, a qualunque nazionalità appartengano, possono chiedere l'iscrizione nell'Albo, secondo le modalità fissate nei successivi articoli.

Art. 2.

La domanda di iscrizione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione nel registro delle ditte presso il Consiglio provinciale dell'economia, per coloro pei quali tale iscrizione sia obbligatoria;

b) licenza di commercio di cui al R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, per coloro pei quali tale licenza sia obbligatoria;

c) certificato generale del casellario giudiziale — di data non anteriore ai tre mesi dalla data della domanda di iscrizione — del capo della ditta o del presidente della società cooperativa o del rappresentante dell'ente raggruppante produttori esportatori;

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 12 febbraio 1932, n. 35.

d) certificato del Consiglio provinciale dell'economia, per coloro che siano già commercianti, dal quale risulti che il richiedente non è incorso in dichiarazione di fallimento.

e) certificato dell'Istituto nazionale per l'esportazione per coloro che siano autorizzati all'uso del marchio ai sensi della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

f) referenze bancarie e commerciali.

Art. 3.

La Commissione di cui al successivo art. 8, per poter valutare la moralità commerciale del richiedente l'iscrizione all'Albo, ha facoltà:

a) di indagare se il richiedente abbia, in precedenza, concordato liquidazioni dei propri impegni e con quali percentuali;

b) di richiedere alle organizzazioni sindacali, all'Istituto nazionale dell'esportazione nonchè ai Regi consolati dei Paesi nei quali il richiedente esporta, informazioni circa la condotta commerciale del richiedente e, in particolare, sulla sua osservanza dei contratti a termine.

Art. 4.

Gli stranieri hanno l'obbligo di presentare i documenti di cui al precedente art. 2, o documenti equipollenti, la cui valutazione viene lasciata alla Commissione di cui al successivo art. 8.

Art. 5.

Soltanto gli iscritti all'Albo, o coloro che ottengano il permesso di cui al successivo art. 7, possono essere ammessi all'esportazione dei prodotti di cui all'art. 1.

L'elencazione di tali prodotti sarà fatta nel regolamento da emanarsi per l'esecuzione della presente legge.

Le autorità ferroviarie e doganali devono rifiutare, rispettivamente, il trasporto per l'estero e l'esportazione di quelle partite dei suddetti prodotti che risultino spedite da esportatori non iscritti nell'albo o che non abbiano ottenuto il permesso di cui al successivo art. 7.

Nessuna responsabilità in ordine al contratto di trasporto può far carico all'Amministrazione ferroviaria per l'eventuale accettazione di spedizioni in deroga alla disposizione di cui sopra.

La iscrizione di una ditta all'albo degli esportatori presso un Consiglio provinciale dell'economia le conferisce il diritto di poter eseguire spedizioni da tutte le stazioni del Regno.

L'esportatore può farsi rappresentare da una o più case di spedizione, che all'uopo dovrebbero essere autorizzate dall'Istituto nazionale per l'esportazione e che dovranno ottemperare alle norme che il predetto Istituto fisserà per la regolare esecuzione delle spedizioni.

A tali case di spedizione potrà essere imposta una cauzione da L. 1000 a L. 10.000, secondo la loro importanza, a meno che le dette aziende non siano tenute al versamento di una cauzione per l'esercizio della loro attività.

L'autorizzazione e l'ammontare della cauzione saranno fissate ed annualmente rivedute dal Comitato centrale di cui all'art. 10.

La cauzione servirà a garantire da parte delle case di spedizione l'osservanza di tutte le disposizioni della presente legge e del regolamento, delle disposizioni vigenti per i trasporti ferroviari o marittimi e delle norme che verranno volta a volta stabilite dall'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 6.

Gli esportatori che fanno uso di marchio speciale debbono depositarne la riproduzione nell'Ufficio dell'Albo presso il Consiglio provinciale dell'economia.

E' data facoltà alla Commissione di cui al successivo articolo 8 di negare l'iscrizione del marchio non depositato ai sensi di legge quando esso, a suo insindacabile giudizio, sia reputato non rispondente a criteri di serietà commerciale e di decoro nazionale.

Allorchè particolari motivi lo consiglino, la Commissione di cui al successivo art. 8 può concedere un termine — non superiore, in ogni caso, a mesi 6 — per la sostituzione del marchio usato.

Ogni ufficio dell'Albo dovrà tenere un elenco di marchi legalmente depositati.

L'esportatore che faccia indebito uso del nome di una ditta o di un marchio sarà cancellato dall'Albo degli esportatori.

Art. 7.

I produttori che esportano solo occasionalmente i prodotti delle proprie aziende sono esenti dall'obbligo dell'iscrizione nell'Albo, ma, quattro giorni prima di effettuare la spedizione di ogni singola partita, devono farne domanda al Consiglio provinciale dell'economia, comprovando la loro condizione di produttori della merce.

Sulle domande dovrà pronunciarsi la Commissione di cui all'art. 8, che potrà negare il permesso quando ritenga che la spedizione possa danneggiare il buon nome del commercio italiano all'estero o che la domanda di esportazione occasionale sia un mezzo per eludere l'obbligo di iscrizione all'Albo.

In ogni caso sarà comunicata la risposta telegrafica all'interessato entro tre giorni dalla data di ricezione della domanda.

Contro la decisione della Commissione è ammesso ricorso al prefetto entro due giorni dalla data della sua comunicazione.

Il prefetto, entro due giorni dalla data di ricezione del ricorso, deciderà nel merito, in via definitiva.

Nel regolamento da emanarsi per la esecuzione della presente legge saranno determinati i documenti in base ai quali le autorità ferroviarie dovranno accettare di effettuare le spedizioni di cui al presente articolo.

Art. 8.

Presso ogni Consiglio provinciale dell'economia è istituita una Commissione composta di quattro rappresentanti nominati dal Consiglio stesso — di cui due su designazione delle organizzazioni sindacali del commercio e due su designazione delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura — e da un magistrato, di grado non inferiore a giudice di tribunale, il quale avrà le funzioni di presidente della Commissione.

I componenti della Commissione durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

La Commissione giudicherà sulle domande di iscrizione e di reiscrizione all'Albo, ai sensi degli articoli 1, 2, 3, 4 ed 11 della presente legge.

Non potrà mai essere consentita la iscrizione nell'Albo degli esportatori di chi, nel decennio precedente alla domanda di iscrizione, sia stato condannato per bancarotta fraudolenta o per alcuno dei reati previsti nei titoli 3, 6 e 10 del libro secondo del Codice penale e nell'art. 319 del Codice stesso. Il condannato per bancarotta semplice non potrà essere iscritto se non sono trascorsi almeno tre anni dalla condanna.

Art. 9.

La Commissione di cui all'articolo precedente delibera, inoltre, sulle sanzioni da applicarsi agli esportatori che abbiano dato luogo a fatti tali da cagionare discredito o danno all'attività esportatrice nazionale.

Le sanzioni sono le seguenti:

1° il richiamo, da comunicarsi alle rispettive organizzazioni sindacali;

2° la sospensione temporanea della iscrizione nell'Albo per un periodo di tempo non superiore a 6 mesi;

3° la cancellazione dall'Albo.

I provvedimenti di cui ai precedenti numeri 2 e 3 sono pubblicati, a spese dell'esportatore, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e nell'Albo del Consiglio provinciale dell'economia della circoscrizione in cui l'esportatore ha la sede della sua principale azienda.

Art. 10.

Contro le deliberazioni della Commissione che abbia negato l'iscrizione o la reiscrizione all'Albo od inflitto le sanzioni di cui ai nn. 2 e 3 dell'articolo precedente è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla data della comunicazione all'interessato, al Comitato centrale per l'Albo degli esportatori istituito presso il Ministero delle corporazioni e composto di un Sottosegretario di Stato, presidente, del direttore generale delle corporazioni, del direttore generale dell'agricoltura, del direttore generale della produzione e degli scambi, del direttore generale dell'Istituto nazionale della esportazione, di due rappresentanti del commercio e di due rappresentanti dell'agricoltura — designati dalle rispettive Confederazioni — e dei delegati corporativi centrali addetti alle Sezioni del commercio e dell'agricoltura del Consiglio nazionale delle corporazioni.

I rappresentanti delle Confederazioni durano in carica due anni e possono essere riconfermati. Essi continuano a far parte del Comitato centrale fino a quando non siano sostituiti.

Nel regolamento che sarà emanato per l'esecuzione della presente legge saranno stabilite le norme per il funzionamento del Comitato centrale.

Il ricorso non ha effetto sospensivo. Il presidente del Comitato centrale può, però, su istanza del ricorrente, disporre la sospensione della deliberazione.

Il Comitato centrale decide in via definitiva.

Art. 11.

La domanda di reiscrizione, dopo avvenuta la cancellazione deliberata nei modi previsti dagli articoli precedenti, non può essere presa in considerazione se non sia trascorso un biennio dalla data della cancellazione.

Nel regolamento che sarà emanato per la esecuzione della presente legge saranno specificati i casi in cui potrà essere concessa la reiscrizione a quegli esportatori che fossero stati cancellati dall'Albo per sopravvenuta temporanea mancanza delle condizioni prescritte per l'ammissione.

Nel regolamento si stabiliranno anche opportune norme allo scopo di impedire che una ditta esclusa dall'Albo si costituisca sotto altra forma tendente ad eludere gli effetti della esclusione.

Art. 12.

Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge sarà provveduto alla istituzione degli Albi degli esportatori presso ciascun Consiglio provinciale dell'economia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai — Rocco — Ciano — Acerbo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

R. D. 16 giugno 1932, n. 697. *Norme per la esecuzione della legge 31 dicembre 1931, n. 1806, riguardante la istituzione di albi degli esportatori di prodotti orto-frutticoli ed agrumari, di essenze agrumarie e di fiori* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 31 dicembre 1931, n. 1806, riguardante la istituzione di albi degli esportatori di prodotti orto-frutticoli ed agrumari, di essenze agrumarie e di fiori;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la Giustizia e gli affari di culto, per le finanze, per l'agricoltura e le foreste e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Prodotti per la cui esportazione valgono le norme della Legge e documenti in base ai quali può avvenirne la esportazione.

Art. 1.

Le norme della legge 31 dicembre 1931, n. 1806, e del presente regolamento, sono applicabili all'esportazione dei seguenti prodotti:

a) agrumi (aranci, limoni, mandarini, cedri, ecc.);

b) frutta fresca (mele, pere, pesche, susine, albicocche, ciliege, nespole, uva da tavola, ecc.);

c) frutta secca ed essiccate (mandorle, noci, nocciole, pistacchi, pinoli, castagne, ecc.);

d) ortaglie (cavolfiori, cavoli, pomidoro, patate, fagiolini, piselli, cetrioli, asparagi, carciofi, finocchi, sedani, insalate e verdure in genere);

e) funghi freschi, essiccati e conservati, tartufi;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 147 del 27.6.1932-X.

f) prodotti orto-frutticoli conservati ed estratti da tali prodotti;

g) essenze di agrumi e altri derivati agrumari;

h) piante aromatiche, officinali e loro derivati;

i) fiori, foglie, e piante ornamentali.

Art. 2.

Nella lettera di vettura, per le spedizioni effettuate con mezzo ferroviario, o nella dichiarazione doganale, per le spedizioni effettuate con mezzo diverso da quello ferroviario, deve farsi indicazione dell'albo in cui l'esportatore è iscritto e del relativo numero di iscrizione.

Ove la spedizione sia effettuata da una Casa di spedizione, nella lettera di vettura o nella dichiarazione doganale devono essere altresì indicati gli estremi della conseguita autorizzazione della Casa di spedizione, secondo quanto è previsto all'art. 5 della Legge.

Art. 3.

Per le spedizioni consentite ai sensi dell'art. 7 della Legge, a produttori non iscritti all'albo, nella lettera di vettura o nella dichiarazione doganale devono essere indicati gli estremi del conseguito permesso di esportazione occasionale, allegando il relativo documento.

Ove la spedizione sia effettuata da una Casa di spedizione, nella lettera di vettura o nella dichiarazione doganale devono essere altresì indicati gli estremi della conseguita autorizzazione della Casa di spedizione, secondo quanto è previsto all'art. 5 della Legge.

Art. 4.

Le spedizioni a mezzo ferroviario dei prodotti di cui al precedente art. 1 possono effettuarsi solamente presso le stazioni che, in base alle rispettive abilitazioni, possano accettare trasporti del genere.

Nessuna responsabilità può far carico all'Amministrazione ferroviaria per le eventuali inesattezze delle indicazioni di cui ai precedenti articoli 2 e 3.

Iscrizioni, concellazioni, reiscrizioni e trasferimenti.

Art. 5.

E' consentita l'iscrizione ai commercianti dichiarati falliti, qualora essi abbiano ottenuto la cancellazione del loro nome dall'albo dei falliti, ai sensi dell'art. 816 del Codice di Commercio.

Art. 6.

Agli effetti dell'art. 8, comma 4°, della Legge, ai reati previsti nei titoli III, VI e X del Libro secondo del Codice penale abrogato e nell'art. 319 dello stesso Codice, si intendono sostituiti i reati previsti nei corrispondenti titoli II, VII e XIII del Libro secondo del Codice vigente e negli articoli 440, 2° e 3° comma, 441 e 442 del Codice medesimo.

Art. 7.

Nel caso di condanna per reato che non consentrebbe la iscrizione nell'albo, è sempre ordinata la cancellazione.

Gli iscritti da oltre tre mesi debbono presentare all'ufficio dell'albo, entro il primo mese di ogni anno, un nuovo certificato generale del casellario giudiziario.

Art. 8.

Non è concessa l'iscrizione nell'albo alle aziende, in cui siano proprietari o comproprietari, soci di fatto o a nome collettivo, soci accomandatari o amministratori, commercianti o produttori ai quali sia stata negata la iscrizione, e che dall'Albo siano stati cancellati, finchè dura la condizione che ha dato causa alla negata iscrizione o alla cancellazione dall'albo.

Art. 9.

La cessazione del commercio ed il fallimento di aziende iscritte all'albo producono, di diritto, la cancellazione.

Tuttavia, quando sia autorizzato l'esercizio provvisorio del commercio del fallito, il Presidente della Commissione di cui all'art. 8 della Legge può, su domanda del curatore, concedere la temporanea revoca della cancellazione, fino alla chiusura dell'esercizio suddetto.

Art. 10.

Nei casi di fusione, trasformazione o trapasso — per atto tra vivi o per causa di morte — delle aziende iscritte nell'albo, l'iscrizione conserva la sua efficacia a favore dell'Ente risultante dalla fusione o trasformazione, o del successore nella proprietà dell'azienda, per il termine di 45 giorni dalla data dell'atto di fusione, di trasformazione o di alienazione, o dalla data dell'apertura della successione.

Qualora, entro il termine di cui al comma precedente, venga presentata domanda per la conferma della iscrizione,

questa conserva la sua efficacia fino a che sulla domanda abbia definitivamente pronunciato il Comitato centrale previsto dall'art. 10 della Legge, o fino a che non sia divenuta irrevocabile la pronuncia della Commissione istituita ai sensi dell'art. 8 della Legge stessa.

Art. 11.

Chi è stato cancellato dall'albo per avvenuta cessazione di commercio può, a sua richiesta, esservi reiscritto ove imprenda nuovamente il commercio di esportazione dei prodotti di cui al precedente art. 1.

Se la cancellazione è avvenuta a seguito di condanna penale, non può esser domandata la nuova iscrizione se non siano trascorsi dieci anni dalla data della condanna o se non si sia ottenuta la riabilitazione.

Quando la cancellazione sia avvenuta per dichiarazione di fallimento dell'inscritto, questi non può chiedere una nuova iscrizione se non abbia ottenuto la cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti, ai sensi dell'art. 816 del Codice di Commercio.

Quando, nei casi di fusione, trasformazione o trapasso di azienda, si sia omesso di chiedere la conferma dell'iscrizione nel termine di cui al precedente articolo, o la domanda sia stata respinta, si può, in qualunque tempo, chiedere una nuova iscrizione.

Art. 12.

Negli albi, gli iscritti sono collocati in ordine numerico progressivo, con l'indicazione della ditta, denominazione o ragione sociale, nonchè della sede principale di esse e della data di iscrizione.

Art. 13.

In caso di trasferimento della sede dell'azienda da una provincia all'altra, è consentito il trasferimento da un albo provinciale all'altro, su istanza dell'iscritto e previo il parere favorevole della Commissione — di cui all'art. 8 della Legge — della provincia di provenienza.

Art. 14.

Le autorizzazioni di cui al 7° capoverso dell'art. 5 della Legge sono concesse dal Comitato Centrale, sentito l'Istituto Nazionale dell'Esportazione.

Le predette autorizzazioni devono essere rivedute annualmente, entro il 15 gennaio, dal Comitato Centrale.

Il Comitato Centrale, avanti di concedere le autorizzazioni di cui al 1° comma del presente articolo, determinerà l'ammontare della cauzione da versarsi dalle Case di spedizione o le esonererà dal versamento di una cauzione, ove ad essa siano già tenute per l'esercizio della loro attività.

Per le deliberazioni di cui ai precedenti comma, il Presidente del Comitato richiede l'associazione sindacale nazionale, nella quale è inquadrata l'associazione sindacale rappresentante la Casa di spedizione, di nominare un proprio rappresentante nel Comitato.

Art. 15.

Le cauzioni imposte alle Case di spedizioni, ai sensi del 6° capoverso dell'art. 5 della Legge, possono essere costituite in danaro, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o che lo Stato ammette a costituzione di garanzie presso le Pubbliche Amminisrazioni.

Esse sono depositate nella Cassa Depositi e Prestiti, presso la Direzione Generale, per la Provincia di Roma, e presso le rispettive Intendenze di Finanza, per le altre Provincie.

Art. 16.

In caso di inosservanza delle disposizioni della Legge e del presente regolamento, di quelle vigenti per i trasporti ferroviari o marittimi, nonchè di quelle che, per la regolare esecuzione delle spedizioni, verranno stabilite dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione, la Commissione di cui all'art. 8 della Legge può disporre l'incameramento totale o parziale della cauzione versata dalla Casa di spedizione. In tal caso, il Presidente della Commissione richiede l'associazione sindacale locale, nella quale la Casa di spedizione è — come tale — inquadrata, di nominare un proprio rappresentante nella Commissione.

Per le stesse inosservanze, inoltre, il Comitato Centrale; sentito l'Istituto Nazionale dell'Esportazione, può revocare l'autorizzazione data alla Casa di spedizione, ai sensi dell'8° comma dell'art. 5 della Legge.

Art. 17.

Contro il provvedimento di incameramento — totale o parziale — della cauzione è ammesso ricorso, entro quindici

giorni dalla data di comunicazione, al Comitato Centrale, il quale delibererà in via definitiva.

Per tale deliberazione il Presidente del Comitato richiede l'associazione sindacale nazionale, nella quale è inquadrata l'associazione sindacale rappresentante la Casa di spedizione, di nominare un proprio rappresentante nel Comitato.

Il ricorso ha effetto sospensivo.

Art. 18.

L'ammontare delle cauzioni incamerate è devoluto al Fondo speciale delle Corporazioni, per esser destinato ad iniziative volte al miglioramento dell'ortofrutticoltura.

Art. 19.

La restituzione della cauzione non può effettuarsi se non in base ad ordinanza del Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e non prima di 6 mesi dalla data in cui l'autorizzazione sia stata revocata, a richiesta della Casa di spedizione interessata od ai sensi del precedente articolo 16.

Funzionamento delle Commissioni Provinciali e del Comitato Centrale.

Art. 20.

L'istruttoria che precede l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 9 della Legge, ed all'art. 16 del presente regolamento, può esser promossa dalle Commissioni Provinciali su denuncia dei privati interessati, o su richiesta delle associazioni sindacali e delle Amministrazioni dello Stato, ovvero di ufficio.

Art. 21.

Il Presidente della Commissione, verificati sommariamente i fatti, raccoglie le opportune informazioni e, dopo di avere inteso l'interessato, riferisce alla Commissione, la quale delibera se vi sia luogo a procedimento.

In caso affermativo il Presidente nomina il relatore, fissa la data della seduta per la discussione e ne informa — almeno 10 giorni prima — l'interessato, affinchè possa presentare le proprie giustificazioni — sia personalmente, sia per mezzo di memorie scritte — e gli opportuni documenti.

Nel giorno fissato, la Commissione, sentito il rapporto del

relatore e presa conoscenza delle difese dell'interessato, adotta le proprie deliberazioni.

Ove l'interessato non si presenti e non faccia pervenire documenti a sua difesa, nè chieda un rinvio giustificando un legittimo impedimento, si procede in sua assenza. Non sono ammessi più di due successivi rinvii.

La Commissione delibera a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 22.

I ricorsi di cui al primo comma dell'art. 10 della Legge ed all'art. 17 del presente regolamento devono essere presentati ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, i quali li trasmettono al Comitato Centrale, entro cinque giorni dalla data di ricezione.

Art. 23.

Per le deliberazioni sui ricorsi di cui al precedente articolo, il Presidente del Comitato Centrale, esposti sommariamente i fatti al Comitato, nomina il relatore, fissa la data della seduta per la discussione e ne informa, almeno 15 giorni prima, il ricorrente.

Nel giorno fissato, il Comitato, sentito il rapporto del relatore e presa conoscenza della difesa del ricorrente, adotta le proprie deliberazioni.

Ove il ricorrente non si presenti e non faccia pervenire documenti a sua difesa, nè chieda un rinvio giustificando un legittimo impedimento, si procede in sua assenza.

Non sono ammessi più di due successivi rinvii.

Il Comitato delibera a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 24.

Le Commissioni Provinciali ed il Comitato Centrale sono convocati in seguito ad invito dei rispettivi Presidenti.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, in seno alle Commissioni Provinciali ed al Comitato Centrale, possono esser revocati dai Presidenti o Segretari delle rispettive organizzazioni, a seconda dei loro ordinamenti, in caso di sopravvenuta incompatibilità con la loro funzione di rappresentanti sindacali.

Essi decadono, di diritto, dal far parte delle Commissioni Provinciali e del Comitato Centrale ove, senza giustificato motivo, non intervengano a tre successive sedute.

Istanze, ricorsi, comunicazione di provvedimenti e richiesta di nomina di rappresentanti sindacali.

Art. 25.

I provvedimenti con i quali siano applicate le sanzioni contemplate dall'art. 9 della Legge, e dell'art. 16 del presente regolamento, devono in ogni caso essere comunicati alle organizzazioni sindacali rappresentanti le persone contro le quali quei provvedimenti sono stati adottati.

Tali organizzazioni hanno l'obbligo di comunicare all'ufficio dell'albo i provvedimenti adottati contro coloro che siano anche iscritti all'albo.

I provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento devono essere comunicati, dalla Segreteria del Comitato Centrale, all'Istituto Nazionale per l'Esportazione.

Art. 26.

I provvedimenti e le richieste di nomina di rappresentanti sindacali, contemplati dalla legge e dal presente regolamento, sono comunicati alle persone ed agli enti interessati per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, a cura dei competenti Uffici Provinciali dell'Economia Corporativa.

Art. 27.

Le domande da inoltrarsi alle Commissioni Provinciali ed al Comitato Centrale, nonchè i ricorsi al Comitato Centrale, devono esser redatti su carta da bollo.

Nomina di rappresentanti sindacali.

Art. 28.

Le organizzazioni sindacali del commercio e dell'agricoltura devono nominare i propri rappresentanti, nelle Commissioni Provinciali e nel Comitato Centrale, entro il 30 maggio 1932 e successivamente, a sostituzione di quelli che cessassero dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data di cessazione.

La nomina dei rappresentanti sindacali di cui all'ultimo capoverso dell'art. 14, al 1° comma dell'art. 17 del presente regolamento, deve avvenire entro dieci giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta di nomina.

Ove la nomina dei rappresentanti sindacali non avvenisse entro i termini di cui ai precenti comma, possono ad

essa direttamente procedere il Presidente del Consiglio dell'Economia Corporativa ed il Ministro per le Corporazioni, in sostituzione — rispettivamente — delle Associazioni sindacali locali e nazionali.

Albi, elenchi di marchi ed attestati.

Art. 29.

E' consentita la pubblica visione degli albi.

I Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa possono rilasciare attestati di avvenuta iscrizione o di non avvenuta iscrizione all'albo, agli interessati che ne facciano richiesta.

Art. 30.

E' consentita la pubblica visione dell'elenco dei marchi depositati ai sensi dell'art. 6 della Legge ed esistente presso l'Ufficio dell'albo.

I Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa possono rilasciare attestati di avvenuto deposito di marchi, agli interessati che ne facciano richiesta.

Art. 31.

Ciascun ufficio dell'albo trasmetterà alla Segreteria del Comitato Centrale un elenco degli iscritti, comunicando altresì i provvedimenti di cancellazione e di sospensione, nonchè quelli di incameramento delle cauzioni versate dalle Case di spadizione.

L'elenco aggiornato di tutti gli iscritti agli albi, e gli altri provvedimenti indicati dal precedente comma, saranno comunicati dalla suddetta Segreteria alle Amministrazioni ed Enti interessati, nonchè alle stazioni ferroviarie di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

Art. 32.

Le funzioni di segretario del Comitato Centrale sono disimpegnate da un funzionario del Ministero delle Corporazioni, di grado non inferiore al 9°.

Art. 33.

Ai fondi occorrenti per il funzionamento degli uffici degli albi provvedono i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, i quali sono autorizzati a riscuotere, sui certificati

e sugli atti che venissero rilasciati ai sensi della Legge e del presente regolamento, i diritti di cui alla lettera *a*) dell'art. 18 della Legge 18 aprile 1926, n. 731.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO — MOSCONI
ACERBO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 16 giugno 1932, n. 771. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-29* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senatore e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1928-29 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in

	L.	12.029.263.075,73
delle quali furono riscosse	»	10.608.269.712,01
e rimasero da riscuotere	L.	1.420.993.363,72

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1928-29, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

stabilite in	L.	12.029.263.075,73
delle quali furono pagate	»	10.415.527.609,11
e rimasero da pagare	L.	1.613.735.466,62

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1927-28 restano determinate in

zio 1927-28 restano determinate in . . .	L.	2.471.833.444,87
delle quali furono riscosse	»	1.492.903.134,04
e rimasero da riscuotere	L.	978.930.310,83

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 luglio 1932, n. 155.

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1927-28 restano determinate in . . . . L. 2.377.945.671,39
delle quali furono pagate . . . . . . » 1.799.982.844,70

e rimasero da pagare . . . . L. 577.962.826,69

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1928-29 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1928-1929 (art. 1).	L.	1.420.993.363,72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3) .	»	978.930.310,83
Resti attivi al 30 giugno 1929 . . .	L.	2.399.923.674,55

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1928-29 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1928-29 (art. 2) . .	L.	1.613.735.466,62
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) .	»	577.962.826,69
Resti passivi al 30 giugno 1929 . . .	L.	2.191.698.293,31

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Decreto ministeriale 28 giugno 1932, n. 2596, *contenente modificazioni agli allegati F, M e N del Regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato e disposizioni circa le commissioni locali di avanzamento.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 30 marzo 1932 relativo alla costituzione, nei Compartimenti di Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Roma e Napoli, delle nuove Unità Compartimenti denominate « Ufficio Impianti Elettrici e di Segnalamento » mediante la fusione degli Uffici Elettrificazione e degli Uffici Speciali;

Visto il Decreto Ministeriale 16 gennaio 1931 n. 1527 relativo alla costituzione del « Servizio Movimento » e del « Servizio Commerciale e del Traffico » delle Ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 55 — penultimo comma — del Regolamento del Personale, annesso al R. Decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Visto il R. Decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494 contenente modificazioni a tale Regolamento;

Visto il « Nota bene » apposto in calce a ciascuna delle Tabelle (Allegati F, M ed N) annesse agli articoli 43, 46, 103 e 104 del Regolamento stesso;

Visto il R. Decreto-legge 14 gennaio 1927, n. 29, relativo alle facoltà ed attribuzioni dei Capi Compartimento e dei Comitati di Esercizio;

Visti i Decreti Ministeriali 4 giugno 1925, n. 2548, 29 luglio 1926, 4 maggio 1927, 23 agosto 1927 e 6 ottobre 1931;

Vista la relazione n. PAG-410/16/88136 in data 18 giugno 1932 Anno X;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

— Agli scrutini del personale facente parte degli Uffici impianti elettrici e di segnalamento provvede la Commissione locale unica di Compartimento per gli Uffici e Sezioni Compartimentali del Servizio Lavori e Costruzioni istituita col D. M. 4 maggio 1927, della quale faranno parte, come membri, i Capi degli Uffici suddetti.

— La Commissione locale di avanzamento unica per le Sedi Centrali dei Servizi « Movimento » e « Commerciale e del

Traffico » è presieduta da quello dei Capi dei detti Servizi che rivesta la qualifica di Capo Servizio Principale o che sia più elevato in grado, ed in caso di parità dal più anziano.

— Le Commissioni locali di avanzamento uniche per le Sezioni « Movimento » e « Commerciale e del Traffico » sono composte oltre che del Capo del Compartimento o della Delegazione che le presiede, dei Capi delle due Sezioni, e, purchè di grado non inferiore al 5°, del Capo dell'Ufficio Personale e Contabilità comune per le due Sezioni stesse.

— Per l'Ufficio Trasporti Militari del Servizio Movimento, per gli Uffici impianti elettrici e di segnalamento e per l'Ufficio Costruzioni idroelettriche di Porretta Terme, la competenza per la compilazione e per la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi reclami, rimane stabilita come viene specificato nell'unita tabella, che, per quanto in essa è previsto, modifica e completa quella (Allegato F) annessa agli Articoli 43 e 46 dei Regolamento del Personale.

— Per gli Uffici impianti elettrici e di segnalamento e per l'Ufficio Costruzioni idroelettriche di Porretta Terme, la competenza disciplinare resta stabilita come viene specificato nelle unite Tabelle, che, per quanto in esse è previsto, modificano e completano quelle (Allegati M e N) annesse all'articolo 103 del Regolamento del Personale.

— Sono soppresse le voci « Uffici Patrimoniali » e « Uffici Speciali » del numero d'ordine 4 della Tabella (Allegato F) annessa agli Articoli 43 e 46 del Regolamento del Personale, dovendosi ormai considerare gli Uffici stessi (in quanto, quelli « Speciali », non risultino fusi con gli Uffici Elettrificazione in base al D. M. 30 marzo 1932) come gli altri Uffici delle Sezioni Compartimentali dei Lavori e compresi pertanto nella voce dello stesso numero d'ordine 4 della detta Tabella riguardante appunto tali Sezioni Compartimentali; inoltre:

— Al numero d'ordine 13 è soppressa la dizione « ..... e Cantieri trazione elettrica », poichè tali impianti fanno parte degli Uffici impianti elettrici e di segnalamento, sotto il cui nominativo debbono quindi ritenersi compresi;

— Al nominativo « Cantiere di Livorno » è attribuito il numero d'ordine 14;

— Sono soppressi gli attuali numeri d'ordine 14 e 15 « Officine apparati centrali Milano », poichè tale impianto fa parte dell'Ufficio impianti elettrici e di segnalamento di Milano, e « Personale operaio degli Uffici Speciali Lavori » dovendo tale personale ritenersi compreso con quello delle Sezioni compartimentali dei Lavori, o degli Uffici impianti elettrici e di segna-

lamento: quindi il nominativo « Personale della linea » assume il numero d'ordine 15.

— E' soppresso il comma i) del numero d'ordine 2 « Riparto Statistica » e quindi il comma l), « Uffici Collaudi » diventa comma i).

— Analogamente, nella Tabella allegato N annessa all'articolo 103 del Regolamento del Personale è soppresso il comma quarto « Capi degli Uffici speciali lavori e Capi degli Uffici patrimoniali », e nel successivo quinto comma sono soppressi i nominativi « Capi degli Uffici elettrificazione » e « Capi degli Uffici costruzioni idroelettriche ».

Roma, li 28 giugno 1932 Anno X.

Il Ministro
CIANO.

TABELLA relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle

Uffici

Num. d'ordine	SERVIZI	Agenti dei gradi dal 2° al 7°			Agenti
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
1	Uffici Centrali dei servizi	Capo dell'Ufficio Centrale (1)	Capo del Servizio	Direttore generale	Capo della Sezione
	Ufficio Trasporti Militari	Id. (1)	Id.	Id.	Sostituto del Capo dell'Ufficio

Uffici e Impianti

Numero d'ordine	IMPIANTI PERIFERICI	Agenti dei gradi dal 2° al 6°			Agenti dei gradi dal 1ª classe, i con della linea di 1ª e i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
2	....				
	a) Uffici impianti elettrici e di segnalamento e Ufficio costruz. idroelettriche Porretta Terme				
	Person. d'ufficio . .	Capo dell'ufficio (2)	Capo del Compartim.	Dirett. generale sentito il Capo del Servizio	Sostituto del capo dell'ufficio
	Person. tecnico operaio	Id.	Id.	Id.	Id.

ALLEGATO F
(annesso agli Artic. 43 e 46)

note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi del personale.

Centrali

dei gradi dall' 8° al 10°		Agenti di grado 11° ed inferiori		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo dell'Ufficio centrale	Capo del Servizio	Capo della Sezione	Capo dell'Ufficio centrale	Capo del Servizio
Capo dell'Ufficio	Id.	Sostituto del Capo dell'Ufficio	Capo dell'Ufficio	Id.

periferici

7° al 10° (esclusi i macchinisti di ... duttori capi di 1ª classe, i sorveglianti ... classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe ... tori di 1ª classe.		Agenti di grado 11° ed inferiori, nonchè i macchinisti di 1ª classe, i conduttori capi di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo dell'Ufficio	Capo del Servizio	Sostituto del Capo dell'Ufficio	Sostituto del Capo dell'Ufficio	Capo dell'Ufficio
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente	Id.	Id.

ALLEGATO M.
(Annesso all'art. 103)

TABELLA relativa alla competenza disciplinare per le mancanze commesse dal personale degli uffici (eccetto quello dei primi due gradi) e punibili con la censura, la multa, la sospensione dallo stipendio o la sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni (V. art. 103 e 104).

SUPERIORI e AUTORITA' che possono infliggere le punizioni di cui all'art. 103	Punizioni che possono essere inflitte agli agenti dei gradi			Superiori e Autorità che decidono sui ricorsi di cui all'art. 104
	3° e 4°	5° e 6°	7° ed inferiore (1)	
Capi delle Sezioni Compartimentali	....	....	....	....
Capi degli Uffici impianti elettrici e di segnalamento	—	Censura. Multa. Sospensione dallo stipendio fino a dieci giorni Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del Servizio
Capi delle Officine e del Materiale	....	....	....	

ALLEGATO N.
(Annesso all'art. 103)

TABELLA relativa alla competenza disciplinare per le mancanze commesse dal personale esecutivo e punibile con la censura, la multa, o la sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni (vedi articoli 103 e 104).

Superiori e Autorità che possono infliggere punizioni di cui all'art. 103	Punizioni che possono essere inflitte	Superiori e autorità che decidono sui ricorsi di cui all'art. 104
Capi delle Sezioni Compartimentali	....	....
Capi degli Uffici impianti elettrici e di segnalamento.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del Servizio.
Capi delle Officine del materiale.	....	....
Capo dell'Ufficio costruzioni idroelettriche di Porretta Terme.	Censura. Multa.	Capo del Servizio.
Capi di riparto Movimento, Traffico, Materiale e Trazione, Lavori.	....	....
Ecc. ⋮		
Comitati di Esercizio (2).	Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Direttore Generale.

(2) Per gli agenti dell'Ufficio costruzioni idroelettriche di Porretta Terme, dei riparti approvvigionamenti, dei magazzini e degli Uffici collaudi.

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1932 n. 19. — *Giudizi arbitrali per la risoluzione delle vertenze per infortuni sul lavoro del personale ferroviario.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge (T. U.) 31 gennaio 1904, n. 51 per gli infortuni degli operai sul lavoro e le successive modificazioni;

Vista la legge 8 gennaio 1931, n. 31 riguardante la liquidazione delle indennità d'infortunio del personale delle Ferrovie dello Stato e la risoluzione delle relative controversie;

Visto l'art. 14 del R. D. L. 22 maggio 1924 n. 868 sulla rappresentanza delle Ferrovie dello Stato in vertenze che interessano detta Amministrazione;

Vista la relazione n. P. A. G. 411/13/51 e 86744 in data 2 luglio 1932-Anno X della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali);

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

Nei giudizi arbitrali che si svolgono in Roma per la risoluzione, a norma della legge 8 gennaio 1931, n. 21, delle vertenze per infortuni sul lavoro del personale ferroviario, anche avventizio, la rappresentanza delle Ferrovie dello Stato è delegata al Capo Compartimento di Roma.

Roma, li 5 luglio 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1932, n. 34. *Modificazioni alle norme per il ricupero, mediante ritenute sullo stipendio o sulla pensione, di somme dovute da dipendenti dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 28 maggio 1929 N. 2708;

Visto l'art. 81 — primo comma — del Regolamento generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, approvato con R. Decreto 28 marzo 1919 N. 519;

Visti gli articoli 2 e 4 della Legge 30 Giugno 1908 N. 335;

Visti gli articoli 6 e 10 del R. D. Legge 22 maggio 1924 N. 868;

Vista la relazione del Servizio Ragioneria N. R. 18786/2°-4ª 21 giugno 1932 Anno X.

Udito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato:

DECRETA

Articolo unico.

I seguenti articoli delle norme approvate con D. M. 28 maggio 1929 N. 2708 relative al ricupero, mediante ritenute sullo stipendio o sulla pensione di somme dovute a rate mensili all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni da dipendenti dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato che abbiano rilasciato delega a favore dell'Istituto anzidetto, sono modificate come appresso:

Art. 3. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:

Le deleghe possono essere rilasciate soltanto dagli agenti in attività di servizio. In caso di collocamento a riposo, intervenuto prima dell'estinzione del debito, le ritenute saranno continuate sulla pensione. Quando però l'agente ne abbia rilasciato autorizzazione, il ricupero del debito residuale — esclusione fatta dei premi assicurativi — potrà effettuarsi anche mediante trattenuta sul compenso di esonero o sulla indennità di buonuscita.

Art. 6. — L'Articolo stesso è sostituito dal seguente:

Qualora ad un agente venga corrisposto, per qualsiasi motivo, lo stipendio ridotto, la ritenuta a favore dell'Istituto

dovrà essere eventualmente diminuita affinchè sia conservata, anche rispetto allo stipendio ridotto, la proporzione indicata al comma *a*) e *b*) dell'articolo 4.

Sull'assegno alimentare eventualmente concesso ad agenti sospesi preventivamente dal servizio non è consentita alcuna ritenuta.

Per gli agenti esonerati che a sensi dell'art. 3 — secondo comma — abbiano delegato l'Amministrazione a trattenere sull'indennità di buonuscita o sul compenso di esonero l'eventuale residuo del loro debito verso l'Istituto dovrà provvedersi, all'atto della compilazione dei ruoli per la corresponsione di tale indennità e compensi, a trattenere su di essi l'accennato residuo debito depurato dagli interessi per l'anticipato pagamento, da stabilirsi su richiesta degli Uffici interessati dell'Istituto medesimo.

Non sono recuperabili, sugli indicati compensi e indennità, i premi di assicurazione scadenti dopo l'esonero. Tali premi, come pure la parte residua degli altri debiti eventualnero o sulla buonuscita e, in ogni caso, i debiti degli agenti esonero e sulla buonuscita e, in ogni caso, i debiti degli agenti esonerati che non abbiano rilasciato la delega di cui al terzo comma del presente articolo. saranno da comunicarsi al Reparto Pensioni del Servizio Ragioneria per la continuazione delle ritenute sugli assegni di quiescenza nella misura che sarà consentita per rispettare, anche verso questi ultimi. la proporzione stabilita dal ripetuto articolo 4. Concorrendo l'impegno per l'assicurazione sulla vita, il relativo premio mensile sarà integralmente trattenuto sulla pensione e la quota da trattenersi per gli altri titoli di cui all'art. 1, sarà proporzionata alla restante disponibilità.

Le ritenute anzidette non sono applicabili agli assegni a titolo di riversibilità spettanti alle famiglie degli agenti.

Sulle ultime competenze sia degli agenti esonerati che di quelli morti in attività di servizio, non si potranno eseguire altre ritenute all'infuori di quelle riferentisi al mese in corso.

Per gli agenti esonerati senza diritto a pensione i quali non abbiano dilasciato l'autorizzazione per il recupero del residuo debito sul compenso di esonero sulla buonuscita, le ritenute cesseranno dopo quelle operate sulle ultime competenze.

Il debito residuale non può essere mai recuperato sulla indennità di buonuscita spettante in proprio alla famiglia; quando però la indennità di buonuscita spettante all'agente o il compenso di esonero non abbiano potuto essergli corrisposti per intervenuto decesso dopo l'esonero e suscita la relativa delega, il residuo debito sarà da recuperarsi sul detto compenso

di esonero o sulla buonuscita spettanti come diritto successorio, agli eredi dell'agente defunto.

L'Amministrazione ferroviaria ha, in ogni caso, sui ripetuti compensi e indennità, la priorità del recupero di propri eventuali crediti verso l'agente, nei limiti consentiti delle leggi.

Tutti i casi di morte, di esonero con o senza pensione, di destituzione, di sospensione, nonchè di riduzione dello stipendio che dia luogo a riduzioni delle trattenute, devono essere comunicati all'Istituto.

Roma, li 5 luglio 1932-Anno X.

Il Ministro: CIANO.

LEGGE 6 giugno 1932, n. 636. *Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

Il limite di impegno, per l'esercizio finanziario 1932-33, per le sovvenzioni chilometriche per le costruzioni ed esercizio di ferrovie concesse all'industria privata, di cui all'art. 32 del testo unico di legge, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, è fissato in L. 2.000.000.

Art. 3.

Il limite di impegno, per le sovvenzioni da accordare, nell'esercizio finanziario 1932-33, alle funivie concesse ai sensi della legge 23 giugno 1927, n. 1110, resta fissato, a mente dell'art. 6 del R. decreto-legge 30 ottobre 1930, n. 1417, in lire 200.000.

Art. 4.

L'amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese relative all'esercizio finanziario dal

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 21 giugno 1932, n. 142.

1° luglio 1932 al 30 giugno 1933, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 1 - Tabelle *B* e *C*).

Art. 5.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 2 - Tabelle *D* ed *E*).

Art. 6.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese concernenti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità allo stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 3 - Tabelle *F* e *G*).

Art. 7.

L'ammontare del fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1932-33, in L. 900 milioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Appendice N. 3 TABELLA F

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA. (Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete principale e dello Stretto di Messina		3.808.000.000 —
	A) Viaggiatori	1.380.000.000	
	B) Bagagli e cani	42.000.000	
	C) Merci a grande velocità.	400.000.000	
	D) Merci a piccola velocità.	1.986.000.000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie Sicule . . .		6.000.000 —
	A) Viaggiatori	3.450.000	
	B) Bagagli e cani	50.000	
	C) Merci a grande velocità	200.000	
	D) Merci a piccola velocità	2.300.000	
	Totale del § 1		3.814.000.000 —

N. dir.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio.		
3	Redditi patrimoniali		32.000.000 —
	A) Pigioni di locali . . .	18.000.000	
	B) Affitto di terreni, di aree di deposito e vendita di prodotti del suolo .	2.400.000	
	C) Concessioni di caffè, spacci e affitti relativi	6.500.000	
	D) Canoni per concessioni di binari di raccordo .	3.800.000	
	E) Canoni per pedaggi e attraversamenti . . .	1.000.000	
	F) Diversi	300.000	
4	Telegrammi privati		1.200.000 —
5	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		4.000.000 —
6	Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		31.000.000 —
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati	24.500.000	
	B) Nolo di materiali diversi	6.500.000	
7	Prodotti per servizi accessori		15.400.000 —
8	Introiti indiretti delle ferrovie secondarie Sicule		100.000 —
9	Utili di magazzino		15.000.000 —
	Totale del § 2		98.700.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	§ 3. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
10	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa . .		20.000.000 —
	A) Trasporti per il servizio postale	13.500.000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	5.500.000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali.	500.000	
	D) Diverse	500.000	
11	Ricuperi di carattere generale		52.000.000 —
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	26.000.000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello dello Stato e di terzi .	5.000.000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	1.200.000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose . .	60.000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario . .	1.700.000	
	F) Ritenute in conto entrate al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato .	20.000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali	1.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	H) Ritenute per massa vestiario agli agenti appartenenti alla Milizia Ferroviaria	3.000.000	
	I) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli . . .	20.000	
	L) Ricuperi diversi . . .	11.000.000	
12	Ricuperi dei servizi		18.000.000 —
13	Introiti a rimborso di spese delle ferrovie secondarie sicule		100.000 —
14	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materiali fuori d'uso od esuberanti		9.000.000 —
15	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese per le stazioni di uso comune		11 000.000 —
16	Compensi dovuti da Amministrazioni ferroviarie estere per l'esercizio di tronchi di confine		6 600.000 —
17	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dalla Amministrazione (art 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553, e Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2269)		14.500.000 —
18	Canone a carico del « Dopolavoro ferroviario » per la sede di Roma (cap. n. 47 della spesa).		500.000 —
19	Interessi ed ammortamento a carico della gestione delle centrali elettriche		16.000.000 —
	Totale del § 3 . . .		147.700.000 —
	§ 4. — *Entrate eventuali.*		
20	Proventi eventuali		12.000.000 —
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla Tesoreria centrale .	2.000.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	B) Interessi a debito di ditte, imprese agenzie, ecc.	1.500.000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimento di patti contrattuali (cap. n. 58 della spesa) . .	4.000.000	
	D) Differenze di cambio . .	*per memoria*	
	E) Ferrovie second. sicule	*per memoria*	
	F) Diversi	4.500.000	
21	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
22	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme e valori . . .		*per memoria*
23	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi ad integrazione del prodotto netto .		*per memoria*
	Totale del § 4 . . .		12.000.000 —
	Totale della Sezione I . . .		4.072.400.000 —
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.*		
24	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. n. 48 della spesa)		*per memoria*
25	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. n. 48 della spesa) . .		*per memoria*

CAPITOLI Num	Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
26	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. n. 49 della spesa) . . .		*per memoria*
27	Introiti a reintegro del capitolo di spesa pel rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (capitolo n. 50 della spesa) . . .		*per memoria*
	A) Ricavi dalla demolizione ed alienazione del materiale rotabile e dei ferry-boats	*per memoria*	
	B) Proventi della liquidazione dell'esercizio navizione	*per memoria*	
	C) Parte disponibile dell'assegno annuo pel Fondo di riserva delle spese impreviste (art. 2, comma 6°, del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2430)	*per memoria*	
28	Concorsi e ricavi inerenti a lavori in conto migliorie alle linee ed agli impianti (cap. n. 51 della spesa)		*per memoria*
29	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie Sicule (cap. n. 52 della spesa)		*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore	*per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materiali provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . .	*per memoria*	
	C) Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento	*per memoria*	

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile . . . *per memoria*	
	Totale della Sezione II . . .	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO
DELLE ENTRATE ORDINARIE

ENTRATE D'ESERCIZIO.

TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.

SEZIONE I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*	
§ 1. — Prodotti del traffico	3.814.000.000 —
§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio . . .	98.700.000 —
§ 3. — Introiti per rimborsi di spesa	147.700.000 —
§ 4. — Entrate eventuali	12.000.000 —
Totale della Sezione I . . .	4.072.400.000 —
SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa*	—
Totale del Titolo I. - Parte ordinaria.	4.072.400.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione	
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
	(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
80	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale e per lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie	400.000.000 —
81	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a completamento delle sovvenzioni del Tesoro	95.200.000 —
	A) Lavori patrimoniali . . . . *per memoria*	
	1. Rimborsi, concorso e mutui (cap. n. 67 della spesa) . . *per memoria*	
	2. Ricavo dalla vendita di beni (cap. n. 67 della spesa) . . *per memoria*	
	3. Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio immobiliare (cap. n. 67 della spesa) *per memoria*	
	4. Contributo della parte ordinaria per le spese di migliorie alle linee ed agli impianti (capitoli nn. 51 e 69 della spesa) *per memoria*	
	B) Lavori di elettrificazione delle linee (cap. n. 68 della spesa) *per memoria*	
	1. Rimborsi, concorsi e mutui . *per memoria*	
	2. Ricavi . . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	C) Materiale d'esercizio (cap. n. 66 della spesa) . . . . . *per memoria*	
	1. Versamento a magazzino di materiali d'esercizio in genere . . . . *per memoria*	
	2. Versamento a magazzino di materiali provenienti dalla elettrificazione delle linee . . *per memoria*	
	D) Materiale rotabile e ferry-boats 95.200.000	
	1. Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovazione del materiale rotabile e dei ferry-boats (capitoli numeri 50. 64 e 65 della spesa). . 95.200.000	
	E) Diversi . . . . *per memoria*	
	Totale del Titolo II	**495.200.000 —**
	TITOLO III. — Magazzini, Officine e scorte.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei Magazzini.*	
	(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
32	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (capitoli nn. 70 e 71 della spesa)	*per memoria*
33	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste per aumento temporaneo delle scorte (art. 2, comma 1°, del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione	
34	Forniture ai servizi (cap. n. 71 della spesa) . .	850.000.000 —
35	Ricavi per vendite e accrediti diversi (cap n. 71 della spesa)	100.000.000 —
36	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. n. 72 della spesa) . . .	*per memoria*
37	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. n. 73 della spesa)	*per memoria*
38	Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. n. 74 della spesa).	*per memoria*
	Totale del § 1 . . .	950.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.* (R. decreto-legge 5 marzo 1925, n. 342).	
39	Ricuperi di spese d'impianto (cap. n. 76 della spesa)	*per memoria*
40	Ricavi della gestione per vendite e accrediti vari (cap. n. 77 della spesa)	180.000.000 —
	A) Generi diversi 180.000.000	
	1. Ricavi per vendite . . 180.000.000	
	2. Introiti e ricuperi diversi *per memoria*	
	3. Deficienze e simili . . . *per memoria*	
	B) Pesce fresco . . . . *per memoria*	
	1. Ricavi per vendite . . *per memoria*	
	2. Deficienze e simili . . *per memoria*	
	Totale del § 2	180.000.000 —

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione		
	§ 3. — *Officine e scorte.*		
41	Corrispettivo dei lavori fatti dalle Officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli Stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. n. 78 della spesa)		695.600.000 —
	A) Officine di grande riparazione	307.800.000	
	B) Officine dei depositi e squadre rialzo . . .	197.800.000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata	190.000.000	
42	Corrispettivo dei lavori fatti nelle Officine e nei cantieri del Servizio lavori e costruzioni e dell'energia prodotta nelle centrali elettriche (cap. n. 79 della spesa)		47.400.000 —
	A) Officine lavori	16.950.000	
	B) Cantieri per l'elettrificazione	6.500.000	
	C) Centrali elettriche . . .	23.950.000	
43	Materiali di scorta, materie impiegate e scaricate (cap. n. 80 della spesa)		229.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione	226.000.000	
	1. Scorte per le Officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo . . . 200.000.000		
	2. Scorte fisse per i ferry-boats dello Stretto di Messina 1.000.000		

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	3. Parco sale montate e carrelli completi . .	25.000.000	
	B) Servizio lavori e costruzioni - Cantieri per i lavori di elettrificazione	3.000.000	
	Totale del § 3		972.000.000 —
	Totale del Titolo III		2.102.000.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI. (R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915).		
44	Sfruttamento boschi in Albania		*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. n. 81-A dello spesa)	*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. n. 81-B della spesa) . .	*per memoria*	
	Totale del Titolo IV		—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).		
45	Ritenute al personale		79.000.000 —
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 27 novembre 1919, n. 2373) . . .	76.300.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . .	1.400.000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1.300.000	
46	Entrate diverse		4.500.000 —
47	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. n. 21 della spesa) . . .		403.000.000 —
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi . .	285.000.000	
	B) Per caro-viveri	78.000.000	
	C) Per accantonamento in conto capitale . . .	40.000.000	
48	Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto 25 ottobre 1925), n. 1972) . . .		5.500.000 —
49	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale		800.000 —
50	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi		54.000.000 —
51	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nella amministrazione dei valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi .		500.000 —
52	Interessi di lasciti, donazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. n. 86 della spesa)		7.000 —
	Totale del Titolo V		546.807.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
53	Ritenute ordinarie	300.000 —
54	Entrate diverse	*per memoria*
55	Contributi dell'Amministrazione (cap. n. 22 della spesa)	1.700.000 —
56	Interessi sul patrimonio della gestione	300.000 —
	Totale del Titolo VI	2.300.000 —
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
57	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (leggi 14 luglio 1907, n. 553, e 19 giugno 1913, n. 641; Regi decreti 3 settembre 1915, n. 1647, 27 novembre 1919, n. 2350, 4 novembre 1926, n. 2269, e 6 novembre 1930, n. 1954, e legge 18 giugno 1931, n. 920) (cap. nn. 91 e 92 della spesa)	51.000.000 —
	Gestione.	
58	Affitti delle case	16.000.000 —
59	Proventi e ricuperi diversi	4.000.000 —
60	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	*per memoria*
	Totale del Titolo VII	71.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, 7 febbraio 1926, n. 187; legge 22 dicembre 1927, n. 2685, e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).	
61	Contributo del personale	20.300.000 —
62	Multe al personale	1.500.000 —
63	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire cento	160.000 —
64	Ritenute al personale per assegni giornalieri di malattia (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 499)	2.200.000 —
65	Interessi sul fondo dell'Opera	7.200.000 —
66	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	50.000 —
67	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni	1.150.000 —
68	Entrate diverse ed eventuali	100.000 —
	Totale del Titolo VIII	32.600.000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE CESSIONI.	
	(Leggi 30 giugno 1908, n. 335, 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444 e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).	
69	Introiti della gestione (cap. n. 108 della spesa).	16.500.000 —
	A) Riscossioni per ritenute, percentuali sulle cessioni 4.400.000	
	B) Riscossioni per ritenute, mensili sugli stipendi . 1.350.000	

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione		
	C) Interessi sui capitali investiti nella gestione dei mutui al personale .	1.000.000	
	D) Interessi sui capitali depositati alla Cassa depositi e prestiti ed investimenti vari	2.250.000	
	E) Reintegri al Fondo . .	6.000.000	
	F) Avanzo della gestione dei mutui al personale (capitolo n. 110 *E* della spesa)	1.500.000	
	Totale del Titolo IX		16.500.000 —
	TITOLO X. — GESTIONE DEI MUTUI AL PERSONALE.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641, e Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
	Patrimonio.		
70	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui (cap. n. 109 della spesa)		77.500.000 —
	Gestione.		
71	Introiti della gestione (cap. n. 110 della spesa) .		86.600.000 —
	Totale del Titolo X		164.100.000 —
	TITOLO XI. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432, Regi decreti 10 maggio 1923, n. 1224; 12 luglio 1923, n. 1932; 10 settembre 1923, n. 2118; 27 gennaio 1924, n. 203, e decreto ministeriale 13 maggio 1929, n. 2624).		
	Patrimonio.		
72	Sovvenzioni da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. n. 111 della spesa)		1.500.000 —

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione	
	Gestione.	
73	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari — Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (capit. nn. 112 e 113 della spesa)	16.000.000 —
74	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (Regio decreto 7 ottobre 1923, n. 2412) (cap. n. 114 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	16.500.000 —
	TITOLO XII. — Gestione per lo sfruttamento dei terreni petroliferi in Albania. (Regio decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
75	Somme fornite dal Ministero delle finanze per l'impianto della gestione (cap. n. 115 della spesa)	*per memoria*
76	Ricuperi diversi	*per memoria*
	Gestione.	
77	Introiti della gestione e proventi diversi (cap. n. 116 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	—
	TITOLO XIII. — Operazioni per conto di terzi.	
78	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. n. 117 della spesa)	1.150.000.000 —
79	Operazioni attinenti al personale (cap. n. 118 della spesa)	70.000.000 —
80	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati, (cap. n. 119 della spesa)	1.600.000.000 —
	Totale del Titolo XIII	2.820.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	TITOLO XIV. — PARTITE DI GIRO.	
81	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. n. 120 della spesa)	84.200.000 —
82	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. n. 121 della spesa) . . .	191.000.000 —
83	Imposte e tasse ritenute a terzi (cap. n. 122 della spesa)	9.000.000 —
84	Mandati di anticipazione estinti (cap. n. 123 della spesa)	*per memoria*
85	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (cap. n. 124 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIV	284.200.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	4.072.400.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	495.200.000 —
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	4.567.600.000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei Magazzini .	950.000 000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri.	180.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	972.000.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	546 807.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	2.300.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	71.000.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	32.600.000 —
	Titolo IX. — Gestione del fondo di garanzia per le cessioni	16.500.000 —
	Titolo X. — Gestione dei mutui al personale	164.100.000 —
	Titolo XI. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	16.500.000 —
	Titolo XII. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	— —
	Titolo XIII. — Operazioni per conto di terzi.	2.820 000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome.	5.771.807.000 —
	Titolo XIV. — Partite di giro	284.200.000 —
	Totale generale dell'entrata	10.623.607.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *G*

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio della rete ferroviaria e dello Stretto di Messina.*		
	(Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		59.400.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	44.240.000	
	B) Magazzini ed agenzie .	15.160.000	
2	Forniture, spese ed acquisti		4.750.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	2.300.000	
	B) Magazzini ed agenzie .	2.450.000	
	Totale del § 1		64.150.000 —
	§ 2. — *Servizio movimento.*		
3	Personale		770.500.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	44.850.000	
	B) Stazioni	517.000.000	
	C) Depositi del personale viaggiante	208.650.000	

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione		
4	Forniture, spese ed acquisti		61.100.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	1.000.000	
	B) Stazioni	50.250.000	
	C) Depositi del personale viaggiante	1.400.000	
	D) Convogli	8.450.000	
5	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		4.700.000 —
	Totale del § 2		836.300.000 —
	§ 3. — *Servizio commerciale e del traffico.*		
6	Personale		30.500.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	15.000.000	
	B) Controlli prodotti . .	15.500.000	
7	Forniture, spese ed acquisti		900.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	340.000	
	B) Controlli prodotti . . .	560.000	
8	Indennizzi per perdite, avarie, ritardata resa di spedizioni e passività per tasse di trasporto rimaste totalmente o parzialmente scoperte .		5.500.000 —
	Totale del § 3		36.900.000 —
	§ 4. — *Servizio materiale e trazione.*		
9	Personale		560.300.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	37.850.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie) . .		249.400.000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, e personale di condotta)		41.700.000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli		31.350.000	
10	Forniture, spese ed acquisti			373.800.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		5.000.000	
	B) Locomozione a vapore .		282.000.000	
	1. Combustibile .	250.000.000		
	2. Spese diverse .	32.000.000		
	C) Locomozione elettrica .		75.500.000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni.	71.000.000		
	2. Spese diverse .	4.500.000		
	D) Locomozione a vapore ed elettrica		11.300.000	
	1. Pulizia ed untura veicoli . .	9.000.000		
	2. Spese diverse .	2.300.000		
11	Manutenzione del materiale rotabile			476.000.000 —
	Totale del § 4			1.210.100.000 —

Num	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	§ 5. — *Servizio lavori e costruzioni.*		
12	Personale		310 000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	70.850.000	
	B) Sorveglianza della linea.	25.950.000	
	C) Manutenzione della linea	144.700.000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione . .	27.600.000	
	E) Operai	40.900.000	
13	Forniture, spese ed acquisti		65.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	4.000.000	
	B) Linea	27.000.000	
	C) Impianti di elettrificazione	1.800.000	
	D) Stazioni - Illuminazione	19.500.000	
	E) Convogli - Illuminazione elettrica	12.700.000	
14	Manutenzione della linea		204.000.000 —
	Totale del § 5		579.000.000 —
	§ 6. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).		
15	Personale		10.850.000 —
	A) Servizio movimento . .	2.070.000	
	B) Servizio commerciale e del traffico	100.000	
	C) Servizio materiale e trazione	3.650.000	
	D) Servizio lavori e costruzioni	5.030.000	

Num.	CAPITOLI Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
16	Forniture, spese ed acquisti			3.300.000 —
	A) Sezioni e reparti . . .		40.000	
	B) Stazioni		450.000	
	C) Depositi del personale viaggiante		15.000	
	D) Convogli		25.000	
	E) Locomozione		2.420.000	
	1. Combustibile .	2.000.000		
	2. Spese diverse .	420.000		
	F) Linea		345.000	
	G) Indennizzi		5.000	
17	Manutenzione del materiale rotabile			3.500.000 —
18	Manutenzione della linea			3.200.000 —
	Totale del § 6 . . .			20.850.000 —
	§ 7. — *Navigazione dello stretto di Messina.*			
19	Personale			2.950.000 —
20	Forniture, spese ed acquisti			3.000.000 —
	A) Combustibile		1.800.000	
	B) Spese diverse		1.200.000	
	Totale del § 7 . . .			5.950.000 —
	§ 8. — *Spese generali attinenti al personale.*			
21	Contributo al fondo pensioni e sussidi (R. decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. n. 47 dell'entrata)			403.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
22	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (Regi decreti 21 ottobre 1922, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171) (cap. n. 55 dell'entrata)		1.700.000 —
23	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni		400.000 —
24	Spese per assegni e indennità diverse al personale		31.000.000 —
25	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con R. decreto 7 aprile 1925, n. 405) . . .		7.350.000 —
26	Oblazioni e sussidi al personale		2.200.000 —
27	Spese per il servizio sanitario (Regi decreti 31 dicembre 1923, n. 2918, e 8 gennaio 1925, num. 34)		5.500.000 —
28	Contributo per il « Dopolavoro ferroviario » (Regio decreto 25 ottobre 1925, n. 1908) . .		2.250.000 —
29	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli		1.150.000 —
	A) Pel trasporto di persone	330.000	
	B) Pel trasporto di materiali	820.000	
	Totale delle « Spese generali di personale » . .		454.550.000 —
	Spese generali diverse.		
30	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi .		6.000.000 —
	A) Pubblicazioni statistiche e stampati per lavori statistici	100.000	
	B) Pubblicazioni e stampati non inerenti a lavori statistici	5.900.000	

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933.
31	Imposte e tasse		7.000.000 —
32	Spese giudiziali e contenziose		1.050.000 —
33	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino		1.100.000 —
34	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà		5.000.000 —
35	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere		5.600.000 —
36	Spese per la sorveglianza dei trasporti		6.000.000 —
37	Contributo dell'Amministrazione nelle spese per le stazioni di uso comune		13.750.000 —
38	Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni		1.350.000 —
39	Compensi ad Amministrazioni ferroviarie estere per l'esercizio di tronchi di confine		9.200.000 —
40	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli		1.800.000 —
	A) Pel trasporto di persone	600.000	
	B) Pel trasporto di materiali	1.200.000	
41	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 12 del Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2850)		1.200.000 —
42	Spese casuali (art. 141 del regolamento approvato con R decreto 23 maggio 1924, n. 827)		250.000 —
43	Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materie e perdite di somme e valori		12.000.000 —
44	Spese diverse		10.000.000 —
	Totale delle « Spese generali diverse »		81.300.000 —
	Totale del § 8		535.850.000 —

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione	
	§ 9. — *Servizi secondari.*	
45	Servizi accessori ad impresa od in economia .	4.400 000 —
46	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553, e Regio decreto 4 novembre 1923, n. 2269)	13.650.000 —
47	Annualità per la ricostituzione in 50 anni del capitale mutuato dal Fondo pensioni e sussidi per la costruzione della sede del « Dopolavoro ferroviario » in Roma (cap. n. 18 dell'entrata)	500.000 —
	Totale del § 9 . . .	18.550.000 —
	Totale della Sezione I . . .	3.307.650.000 —
	SEZIONE II. — *Spese complementari.*	
	(Art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372; penultimo capoverso dell'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439).	
48	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (capitoli nn. 24 e 25 dell'entrata) .	50.000.000 —
49	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (capitolo n. 26 dell'entrata)	25.000.000 —
50	Rinnovamento del materiale rotabile (capitoli nn. 27 e 31-*D*-1 dell'entrata)	95.200.000 —
51	Migliorie alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio (capitoli nn. 28 e 31-*A*-4 dell'entrata)	*per memoria*
52	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (capitolo n. 29 dell'entrata)	4.000.000 —
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore 3.750.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento	100.000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile	150.000	
	Totale della Sezione II . . .		174.200.000 —
	SEZIONE III. — *Spese accessorie.*		
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*		
53	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti		555.000.000 —
	A) del valore e del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 % (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261) . . .	23.709.829,91	
	B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . .	39.025.106,60	
	C) delle somme fornite per spese patrimoniali, per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3,50 % (art. 1 della legge 23 dicemb. 1906, n. 638)	489.418.744,57	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	D) delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1.326.879,95	
	E) delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1.519.438,97	
54	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di Tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		4.000.000 —
	A) per aumenti della dotazione di magazzino . .	*per memoria*	
	B) per spese patrimoniali e di elettrificazione . . .	4.000.000	
55	Assegno al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		20.000.000 —
56	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
57	Contributo per le spese della Corte dei conti (art 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361) . .		120.000 —
58	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori o per inadempimeno di patti contrattuali (cap. n. 20-*C* dell'entrata)		8.000.000 —
59	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi a diminuzione del prodotto netto . . .		*per memoria*
60	Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute .		4.930.000 —
	A) per la elettrificazione delle linee	4.500.000	
	B) per impianti e lavori di carattere patrimoniale .	430.000	
	Totale del § 1 . . .		587.050 000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.*	
61	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi d'interesse generale	3.500.000 —
	§ 3. — *Avanzo di gestione.*	
62	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6 secondo capoverso della legge 22 aprile 1905, n. 137).	*per memoria*
	Totale della Sezione II . . .	590.550.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE	
	SPESE D'ESERCIZIO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio della rete ferroviaria e dello Stretto di Messina.*	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali) .	64.150.000 —
	§ 2. — Servizio movimento	836.800.000 —
	§ 3. — Servizio commerciale e del traffico . .	86.900.000 —
	§ 4. — Servizio materiale e trazione	1.210.100.000 —
	§ 5. — Servizio lavori e costruzioni	579.000.000 —
	§ 6. — Ferrovie secondarie Sicule	20.850.000 —
	§ 7. — Navigazione dello Stretto di Messina .	5.950.000 —
	§ 8. — Spese generali dell'Amministrazione .	535.850.000 —
	§ 9. — Servizi secondari	18.550.000 —
	Totale della Sezione I . . .	3.307.650.000 —
	SEZIONE II. — *Spese complementari* . . .	174.200.000 —
	SEZIONE III. — *Spese accessorie*:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti alla azienda ferroviaria	587.050.000 —
	§ 2. — Spese accessorie estranee alla azienda ferroviaria	3.500.000 —
	§ 3. — Avanzo di gestione	—
	Totale del Titolo I. — Parte ordinaria . .	4.072.400.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze
MOSCONI.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num.	Denominazione	
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
63	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
64	Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats (cap. n. 31-*D* dell'entrata)	65.200.000 —
65	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai ferry-boats (cap. n. 31-*D* dell'entrata)	30.000.000 —
66	Materiale di esercizio ed aumento patrimoniale (cap. n. 31-*C* dell'entrata)	*per memoria*
67	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del cap. n. 31-*A*-1, 2 e 3 dell'entrata	400.000.000 —
68	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. n. 31-*B* dell'entrata)	*per memoria*
69	Miglioramenti alle linee ed agli impianti (cap. n. 31-*A*-4 dell'entrata)	*per memoria*
70	Aumento della dotazione di magazzino (cap. numero 32 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II . . .	495.200.000 —
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE. § 1. — *Gestione autonoma dei Magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
71	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al Magazzino (capitoli nn. 32, 34 e 35 dell'entrata)	950.000.000 —
72	Acconti sulle forniture in corso (cap. n. 36 dell'entrata)	*per memoria*
73	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzie (cap. n. 37 dell'entrata)	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933
74	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. n. 38 dell'entrata)	*per memoria*
75	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)	*per memoria*
	Totale del § 1 . . .	950.000.000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.* (R. decreto 5 marzo 1925, n. 342).	
76	Spese d'impianto (cap. n. 39 dell'entrata) . .	*per memoria*
	A) Adattamento locali . . *per memoria*	
	B) Materiali d'esercizio . . *per memoria*	
	C) Diverse . . . . *per memoria*	
77	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (capitolo n. 40 dell'entrata)	180.000.000 —
	A) Generi diversi 180.000.000	
	1. Acquisti generi 180.000.000	
	2. Aquisti materie accessorie . . . *per memoria*	
	3. Spese per premi, compensi, ecc. *per memoria*	
	4. Addebiti per eccedenze e simili *per memoria*	
	5. Ammortamento del materiale di esercizio . . . *per memoria*	
	6. Diverse . . . *per memoria*	
	B) Pesce fresco . . . . *per memoria*	
	1. Acquisti . . . *per memoria*	

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
Num	Denominazione	
	2. Spese per premi, compensi, ecc. *per memoria*	
	3. Addebiti per eccedenze e simili . *per memoria*	
	4. Diverse . . . *per memoria*	
	Totale del § 2 . . .	180.000.000 —
	§ 3. — *Officine e scorte.*	
78	Spese per lavori fatti dalle Officine dipendenti dal servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. n. 41 dell'entrata)	695.600.000 —
	A) Officine di grande riparazione 307.800.000	
	1. Personale . . 116.800.000	
	2. Forniture, spese ed acquisti . . 191.000.000	
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo 197.800.000	
	1. Personale . . 106.800.000	
	2. Forniture, spese ed acquisti . . 91.000.0000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata . 190.000.000	
	1. Pagamenti per riparazioni al mamateriale rotabile 160.000.000	
	2. Forniture e spese diverse . . . 30.000.000	
79	Spese delle officine e cantieri del servizio lavori e costruzioni e delle centrali elettriche (capitolo n. 42 dell'entrata)	47.400.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	A) Officine lavori . . .		16.950.000	
	1. Personale . .	2.950.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti .	14.000.000		
	B) Cantieri dell'elettrificazione		6.500.000	
	1. Personale . .	1.500.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti .	5.000.000		
	C) Centrali elettriche . .		23.950.000	
	1. Personale .	1.950.000		
	2. Forniture, spese ed acquisti .	2.000.000		
	3. Rinnovamento degli impianti e macchinari . .	4.000.000		
	4. Quote d'interessi e di ammortamento dei capitali investiti . .	16.000.000		
80	Materiale di scorta - Materie ricevute (cap. numero 43 dell'entrata)			229.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione		226.000.000	
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo .	200.000.000		
	2. Scorte fisse pei ferry-boats dello Stretto di Messina . . .	1.000.000		

Num.	CAPITOLI Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	3. Parco sale montate e carrelli completi . .	25.000.000		
	B) Servizio lavori e costruzioni - Cantieri per i lavori di elettrificazione		3.000.000	
	Totale del § 3			972.000.000 —
	Totale del Titolo III			2.107.000.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI. (R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915).			
81	Sfruttamento boschi in Albania			*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. n. 44-*A* dell'entrata) .		*per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. n. 44-*B* dell'entrata) . .		*per memoria*	
	Totale del Titolo IV			—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).			
82	Pensioni			418.000.000 —
83	Indennità per caro-viveri			78.000.000 —
84	Sussidi			300.000 —
85	Pensioni provvisorie ad agenti ex-gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (R. decreto 25 ottobre 1925, n. 1972)			10.500.000 —
	A) Pensioni		9.000.000	
	B) Caro-viveri		1.500.000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
86	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. n. 52 dell'entrata)	7.000 —
87	Investimento del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale.	40.000.000 —
	Totale del Titolo V	546.807.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, . 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
88	Pensioni	2.300.000 —
89	Sussidi	*per memoria*
90	Avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	2.300.000 —
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
91	Spese per acquisto e costruzione di case (leggi 14 luglio 1907, n. 553; 19 giugno 1913, n. 641; Regi decreti 3 settembre 1915, n. 1647; 27 novembre 1919, n. 2350; 4 novembre 1926, n. 2269; 6 novembre 1930, n. 1954, e legge 18 giugno 1931, n. 920). (Cap. n. 57 dell'entrata)	48.000.000 —
92	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. n. 57 dell'entrata)	3.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	Gestione.		
93	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili		11.500.000 —
94	Imposte e sovrimposte		100.000 —
95	Spese di amministrazione, custodia e diverse .		1.000.000 —
96	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile .		1.600.000 —
97	Manutenzione ordinaria		8.000.000 —
98	Manutenzione straordinaria		1.500.000 —
99	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)		75.000 —
100	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti . . .		1.225.000 —
	A) per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (R. decreto 4 novembre 1926, n. 2269) . .	225.000	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art. 4 del regolamento di cui il R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	375.000	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci	625.000	
	Totale del Titolo VII		71.000.000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.		
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187; legge 22 dicembre 1927, n. 2685, e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
101	Spese per raccogliere ed istruire orfani e figli di agenti ed ex-agenti		12.000.000 —
102	Sussidi straordinari		900.000 —
103	Indennità di buonuscita		7.500.000 —
104	Assegni alimentari		1.000.000 —
105	Assegni giornalieri di malattia		2.200.000 —
106	Rimborsi di ritenute		20.000 —
107	Avanzo della gestione		8.980.000 —
	Totale del Titolo VIII		32.600.000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE CESSIONI.		
	(Leggi 30 giugno 1908, n. 335; 25 giugno 1909, n. 372; 13 luglio 1910, n. 444, e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
108	Spese della gestione (cap. n. 69 dell'entrata) .		16.500.000 —
	A) Pagamenti per riscatti di cessioni	3.100.000	
	B) Pagamenti di quote mensili	4.400.000	
	C) Rimborsi di ritenute fatte ad agenti collocati a riposo	80.000	
	D) Contributo alle spese di amministrazione . . .	500.000	
	E) Versamento di avanzo .	8.420.000	
	Totale del Titolo IX		16.500.000 —

Num	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	TITOLO X. — GESTIONE DEI MUTUI AL PERSONALE.		
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641, e R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1314).		
	Patrimonio.		
109	Somme mutuate al personale (cap. n. 70 dell'entrata)		77.500.000 —
	Gestione.		
110	Spese della gestione (cap. n. 71 dell'entrata) .		86.600.000 —
	A) Quote riversate in conto capitale	77.500.000	
	B) Interessi sui capitali del Fondo di garanzia per le cessioni	1.000.000	
	C) Interessi sui capitali del Fondo pensioni e sussidi	6.600.000	
	D) Spese eventuali . . .	*per memoria*	
	E) Avanzo della gestione versato al Fondo di garanzia per le cessioni (cap. n. 69-*F* dell'entrata)	1.500.000	
	Totale del Titolo X		164.100.000 —
	TITOLO XI. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432; Regi decreti 10 maggio 1923, n. 1224; 12 luglio 1923, n. 1932; 10 settembre 1923, n. 2118; 27 gennaio 1924, n. 203, e decreto Ministeriale 13 maggio 1929, n. 2624).		
	Patrimonio.		
111	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. n. 72 dell'entrata) . .		1.500.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	1.480.000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	20.000	
	Gestione.		
112	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. n. 73 dell'entrata)		14.500.000 —
113	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. n. 73 dell'entrata) . . .		500.000 —
114	Versamento a Cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2412) (cap. n. 74 dell'entrata) . .		*per memoria*
	Totale del Titolo XI		16.500.000 —
	TITOLO XII. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301).		
	Patrimonio.		
115	Spese di impianto (cap. nn. 75 e 76 dell'entrata)		*per memoria*
	Gestione.		
116	Spese della gestione e diverse (cap. n. 77 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo XII		—

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.
	TITOLO XIII. — OPERAZIONI PER CONTO DEI TERZI.	
117	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. n. 78 dell'entrata)	1.150.000.000 —
118	Operazioni attinenti al personale (cap. n. 79 dell'entrata)	70.000.000 —
119	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. n. 80 dell'entrata)	1.600.000.000 —
	Totale del Titolo XIII	2.820.000.000 —
	TITOLO XIV. — PARTITE DI GIRO.	
120	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. n. 81 dell'entrata)	84.200.000 —
121	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. n. 82 dell'entrata)	191.000.000 —
122	Versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi (cap n. 83 dell'entrata)	9.000.000 —
123	Mandati di anticipazioni emessi (cap. n. 84 dell'entrata)	*per memoria*
124	Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (cap. n. 85 dell'entrata) . .	*per memoria*
	Totale del Titolo XIV	284.200.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	4.072.400.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	495.200.000 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	4.567.600 000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, Officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.	950.000.000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	180.000.000 —
	§ 3. — Officine e scorte	972.000.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	546.807.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc	2.300.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	71.000.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	32.600.000 —
	Titolo IX. — Gestione del Fondo di garanzia per le cessioni	16.500.000 —
	Titolo X. — Gestione dei mutui al personale .	164.100.000 —
	Titolo XI. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	16.500.000 —
	Titolo XII. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	—
	Titolo XIII. — Operazioni per conto di terzi .	2.820.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome.	5.771.807.000 —
	Titolo XIV. — Partite di giro	284.200.000 —
	Totale generale della spesa	10.623.007.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1932. — *Varianti alla tariffa ordinaria n. 35 P. V. per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel Volume I delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, all'elenco delle stazioni marittime che figura nella tariffa ordinaria n. 35 P. V. sono aggiunte le stazioni seguenti:

Anzio
Fiume
Monfalcone
Napoli S. Giovanni Barra (1)
Pescara
Rimini
Termini Imerese
Vado (2)
Viareggio
Vibo Valentia

(1) Limitatamente ai trasporti indirizzati alla Società generale delle Conserve alimentari « Cirio ».
(2) Limitatamente ai trasporti di esplosivi indirizzati alla Società Dinamite Nobel e alla Ditta Bandinelli Emanuele.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 25 maggio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 luglio 1932, n. 167.

Errata-corrige.

Bollettino ufficiale n. 29 del 21 luglio 1932, Parte I, pagina 160, riga 11, invece di: *la corresponsione di tale*, leggasi: *la corresponsione di tali;*

riga 14, invece di: *da stabilirsi su richiesta degli Uffici interessati dell'Istituto*, leggasi: *da stabilirsi su richiesta degli Uffici, interessati dall'Istituto;*

riga 17, invece di: *Tali premi, come pure la parte residua degli altri debiti eventual- nero o sulla buonuscita o, in ogni caso, i debiti degli agenti esonero*, leggasi: *Tali premi, come pure la parte residua degli altri debiti eventualmente eccedente l'importo ricuperabile sul compenso di esonero o;*

riga 37, invece di: *dilasciato*, leggasi: *rilasciato;*

riga 38, invece di: *compenso di esonero sulla buonuscita*, leggasi: *compenso di esonero o sulla buonuscita;*

penultima riga, invece di: *suscita*, leggasi: *sussista.*

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1932, n. 260. — *Giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Roma.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI.

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dal R. Decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Visto il R. Decreto 22 maggio 1924, n. 868;

Vista la relazione della Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) n. P. A. G. 11/95878 del 23 luglio 1932 Anno X;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

Decreta:

La giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione del Compartimento di Roma è estesa, a datare dal 1° agosto 1932-X, in quanto concerne il Servizio Materiale e Trazione, al tratto di linea Pescara (stazione esclusa)-Sulmona appartenente al Compartimento di Ancona.

Roma, li 2 agosto 1932 - Anno X.

Il Ministro:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1932 n. 315. — *Ordinamento delle Sezioni Lavori.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge organica sull'esercizio delle Ferrovie dello Stato;

Vista la deliberazione 27 giugno 1923 n. 1273 del Commissario Straordinario delle Ferrovie dello Stato riguardante il nuovo ordinamento degli organi periferici del Servizio Lavori e Costruzioni;

Vista la proposta avanzata dalla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali con la relazione n. P. A. G. 11/103668 del 31 luglio 1932-X circa la organizzazione delle Sezioni Lavori dipendenti dal Servizio Lavori e Costruzioni;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Le Sezioni Lavori esistenti in ciascun Compartimento vengono rispettivamente fuse in un'unica Sezione in sede di Compartimento.

E' fatta eccezione per la Sezione Lavori di Bolzano del Compartimento di Venezia la quale rimane come unità fuori sede di Compartimento.

Tali unità, assumono le rispettive denominazioni di Sezioni Lavori di Torino, Milano, Venezia, Bolzano, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari.

Le Sezioni Lavori di Bolzano, Genova e Cagliari conservano la loro giurisdizione.

Le rimanenti Sezioni Lavori avranno la giurisdizione sulle linee delle singole Sezioni che vengono fuse in ciascun Compartimento.

I Capi delle Sezioni Lavori di nuova costituzione assumono tutte le attribuzioni e le facoltà che spettavano ai Capi delle rispettive Sezioni che vengono soppresse.

Il Direttore Generale provvederà alla emanazione delle istruzioni di dettaglio per il funzionamento di dette nuove unità.

Roma, li 2 agosto 1932 - Anno X.

Il Ministro
CIANO.

Decreto ministeriale 2 agosto 1932 n. 316. — *Istituzione degli uffici elettrificazione di Roma, Arezzo e Gorizia.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge organica sull'esercizio delle Ferrovie dello Stato;

Vista la relazione della Direzione Generale n. P. A. G. 11/104314 del 31 luglio 1932 Anno X, riguardante la istituzione degli Uffici Elettrificazione di Roma, Arezzo e Gorizia;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

A datare dal 1° settembre 1932-X sono istituti gli Uffici Elettrificazione di Roma, Arezzo e Gorizia per provvedere rispettivamente ai lavori di elettrificazione delle seguenti linee:

— Ufficio Elettrificazione di Roma: Linee Roma-Formia. Campoleone-Nettuno, Roma-Orte.

—Ufficio Elettrificazione di Arezzo: Linea Orte-Firenze.

— Ufficio Elettrificazione di Gorizia: Linee Udine-Tarvisio, Udine-Gorizia-Trieste, Bivio d'Aurisina-Postumia Grotte, San Pietro del Carso-Fiume.

Tali Uffici dipenderanno direttamente ed a tutti gli effetti dal Servizio Lavori e Costruzioni.

Il Direttore Generale provvederà ad emanare le istruzioni di dettaglio che occorrano pel funzionamento degli Uffici stessi.

Roma, li 2 agosto 1932 Anno X.

Il Ministro:
Ciano

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1932. *Norme per l'importazione temporanea dall'estero di varietà di patate esclusivamente destinate ad uso di semina* (1).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1927 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 1927, n. 73) concernente la importazione di piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali soggetti a vincoli fitosanitari;

Considerata l'opportunità di consentire temporaneamente, entro certi limiti e con le necessarie cautele, l'importazione dall'estero di varietà di patate da semina, allo scopo di rinnovare la sementa;

Udito il parere del Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando il divieto d'importazione di patate sancito dall'art. 8, lettera *c*), del decreto Ministeriale 3 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo 1927, n. 73, può essere consentita, in via eccezionale, per la campagna 1932-33 e sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti, l'importazione delle patate sino al limite massimo di quintali duecentomila, purchè esclusivamente per uso di semina.

L'importazione è ammessa da quei Paesi esteri dove esista una organizzazione tecnica per la produzione di varietà di patate da semina di riconosciuta importanza agraria e che corrispondano alle particolari esigenze della nostra agricoltura e del nostro commercio di esportazione.

Art. 2.

Le patate da semina da ammettersi all'importazione dovranno provenire da località immuni dai seguenti parassiti: *Doriphora decemlineata*, *Syncrytrium endobioticum*, *Phthorimaea operculella*, *Heterodera rostochiensis*, *Epithrix cucumeris*.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 luglio 1932, n. 167.

Le patate inoltre dovranno provenire da colture sottoposte a controllo tecnico di Istituti degli Stati di provenienza o riconosciuti dagli Stati medesimi, sia nei riguardi della selezione, sia nei riguardi di fenomeni degenerativi (malattie da *virus*). Le patate dovranno essere immuni da qualsiasi altra alterazione, con una tolleranza del 12 % per la scabbia (*Actinomyces scabies*).

Art. 3.

La facoltà di concedere autorizzazioni all'importazione di patate da semina è delegata alla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, via S. Susanna, 13, la quale compirà gli accertamenti necessari per la constatazione dello stato di sanità delle patate, compresa la visita alle colture di origine in tutti quei Paesi nei quali questa sarà ritenuta necessaria, e fisserà le norme alle quali dovranno essere ammesse le spedizioni presso le Regie dogane autorizzate all'importazione.

Art. 4.

Le autorizzazioni di cui all'articolo precedente sono applicabili soltanto in favore di enti agrari, agricoltori e ditte commerciali che a giudizio insindacabile della Commissione di cui al successivo art. 6, presentino sufficiente garanzia di destinare le patate importate esclusivamente per la semina.

I permessi rilasciati dalla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, relativi alle suddette autorizzazioni, non sono cedibili.

Gli enti e le persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, qualora intendano, per la prossima campagna, importare patate da semina, dovranno farne domanda in carta da bollo che dovrà pervenire entro il 31 agosto 1932 alla Regia stazione di patologia vegetale, indicando:

a) le località estere dalle quali desiderano prelevare le patate da importare;

b) la varietà e relativa classifica di riproduzione, il quantitativo (non inferiore a mille quintali) che intendano importare.

La domanda stessa dovrà, inoltre, contenere l'esplicita dichiarazione che l'importatore accetta tutte le condizioni prescritte dal presente decreto e tutte le altre che saranno dettate dalla predetta Regia stazione di patologia vegetale; che si obbliga inoltre a trasmettere settimanalmente a questa ultima, dopo l'arrivo delle patate, l'elenco delle aziende nelle quali saranno eseguite le coltivazioni con l'indicazione delle varietà e

relativa quantità, la precisa località di provenienza, nonchè al pagamento della relativa quota delle spese necessarie per gli accertamenti, di cui all'art. 3, secondo il reparto che ne farà la predetta Regia stazione, e che, infine, riconosce di non aver diritto a ripetere risarcimento di danni da qualsiasi causa dipendenti.

Art. 5.

E' data facoltà alla Regia stazione di patologia vegetale di esercitare anche, con sopraluoghi nei magazzini ed alle coltivazioni, il controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto e delle norme che saranno dettate dalla Regia stazione stessa, avvalendosi dei Regi osservatori e dei Commissariati provinciali per le malattie delle piante. Gli enti agrari, gli agricoltori e le ditte commerciali autorizzati alla importazione hanno l'obbligo di fornire tutte le indicazioni e di esibire tutti i documenti che all'uopo saranno richiesti dagli incaricati del controllo.

Art. 6.

La decisone definitiva ed inappellabile in merito all'accoglimento delle domande sarà emessa da una Commissione presieduta dal direttore generale dell'Agricoltura e costituita da un funzionario della Direzione generale predetta, da un funzionario della Direzione generale della produzione industriale e degli scambi del Ministero delle corporazioni, dal direttore della Regia stazione di patologia vegetale, da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, da un rappresentante della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura e da un rappresentante dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 7.

Le spedizioni di patate da semina dovranno effettuarsi in sacchi piombati dal Servizio fitopatologico dello Stato di origine, e dovranno essere accompagnate da un certificato di origine e di sanità, secondo il modello allegato e da un certificato rilasciato dagli Istituti di controllo tecnico sulle colture di cui all'art. 2.

Art. 8.

L'importazione non potrà protrarsi oltre il 31 marzo 1933 e dovrà avvenire presso le dogane seguenti:

Modane, Ventimiglia, Domodossola, Chiasso, Fortezza, Udine, Trieste, Genova, Napoli, Brindisi, Catania e Cagliari.

Art. 9.

La concessione dell'autorizzazione ad importare patate da semina potrà essere in qualsiasi momento revocata, sia nei confronti dell'importatore, il quale sia incorso in inosservanza delle norme contenute nel presente decreto e di quelle dettate dalla Regia stazione di patologia vegetale, sia per qualsiasi ragione di carattere fitosanitario.

Art. 10.

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente decreto, saranno punite ai sensi dell'art. 34 della legge 18 giugno 1931, n. 987, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 luglio 1932 - Anno X.

Il Ministro: ACERBO.

Certificato di origine e di sanità per l'esportazione di patate da semina in Italia.

Il sottoscritto, delegato del Servizio fitopatologico ufficiale dichiara:

1° che le patate contenute nella spedizione qui sotto descritta sono state esaminate in data odierna e trovate immuni da cancro, da scabbia, da tignola e da altre alterazioni e che provengono per intero dalle colture eseguite da . . . . (1) e situate nel Comune di . . . . provincia di . . . .;

2° che le colture anzidette sono immuni dai seguenti parassiti:

Doriphora decemlineata, Synchytrium endobioticum. Phthorimaea operculella, Heterodera rostochiensis, Epithrix cucumeris;

3° che entro un raggio di 20 chilometri dal campo su cui sono state raccolte le patate non è stata constatata la presenza di *Doriphora*, nè degli altri suddetti parassiti entro un raggio almeno di 2 chilometri;

4° che per la spedizione si sono impiegati imballaggi nuovi;

5° che ogni collo è stato da lui stesso munito di piombo col timbro del Servizio fitopatologico ufficiale;

6° che le patate sono prive di terra.

Descrizione della spedizione.

Varietà delle patate . . . .

Classifica di riproduzione (originali, prima riproduzione, riproduzione riconosciuta) . . . .

Peso della spedizione . . . .

Specie dell'imballaggio . . . .

Numero dei colli . . . .

Contrassegni dei colli posti dal produttore delle patate e comprovanti la classifica di riproduzione di questi . . . . .

Numero del vagone . . . .

Nome ed indirizzo del concessionario del permesso d'importazione . . . .

Nome ed indirizzo del mittente . . . .

Timbro

Firma del delegato
del Servizio fitopatologico

(1) Nome dell'ente o della ditta o del privato che ha coltivato le patate.

Certificato dell'avvenuto controllo tecnico delle colture delle patate da semina che si esportano in Italia

Il sottoscritto (1) . . . .
certifica che le patate prodotte nelle colture eseguite da (2) . .
. . . .
e situata nel comune di . . . . provincia di . . . . .
sono (3) . . . .
. . . . ,
e che le piante non presentavano sintomi manifesti di malattie da *virus* (malattie di degenerazione).

Firma . . . .

Timbro

Data . . . .

---

(1) Qualità del funzionario e nome dell'Istituto o ente tecnico riconosciuti dallo Stato d'origine che controllano le colture delle patate.

(2) Nome dell'ente o della ditta o del privato che ha coltivato le patate.

(3) Indicare la classifica di riproduzione: se originali, di prima riproduzione, riproduzione riconosciuta.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1932. — *Riduzione dell'aumento percentuale sui prezzi di alcune tariffe ferroviarie per il trasporto di merci durante la campagna saccarifera* 1932 (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

L'aumento percentuale sui prezzi delle tariffe competenti, risultante dall'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è ridotto, per il periodo della campagna saccarifera 1932, al 350 per cento per le seguenti merci:
Avanzi della calce di defecazione dei sughi di barbabietole;
Fettucce di barbabietole allo stato umido risultanti dalla fabbricazione dello zucchero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 26 agosto 1932, n. 197.

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1932. — *Disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria* (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

ED

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque debba provvedere a pagamenti ed a trasferimenti di valuta in Austria che si riferiscano sia direttamente sia indirettamente ad importazioni, effettuate o da effettuare, di merci originarie o provenienti dall'Austria, è tenuto a valersi esclusivamente degli Enti bancari operanti nel Regno.

I pagamenti e trasferimenti suddetti sono regolati dalle disposizioni dell'Accordo italo-austriaco del 7 luglio 1932.

Ogni obbligazione o trasferimento espresso in valuta che non sia la italiana sarà convertito in lire al cambio del giorno.

Art. 2.

In relazione al disposto dell'articolo precedente, chiunque alla data dell'entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di merci importate originarie o provenienti dall'Austria, dovrà entro 10 giorni, farne denuncia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia.

Tale denuncia, firmata dal debitore, sarà redatta in duplice esemplare, su apposito modulo, e conterrà, fra l'altro, la

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. dell'11 agosto 1932, n. 185.

indicazione del nome del creditore, la data della fattura, la descrizione della merce, l'importo del prezzo nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso.

Uno degli esemplari della denuncia, munito del visto della Banca d'Italia, sarà restituito al denunciante, che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

L'importatore di merce originaria o proveniente dall'Austria è tenuto a presentare alle dogane del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 4 della legge doganale, apposita denuncia nelle forme di cui all'articolo precedente.

Tale denuncia, firmata dall'importatore o dal suo legale rappresentante, sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo: uno degli esemplari munito del visto della dogana sarà restituito al denunciante che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'articolo 1. Un altro esemplare, munito dello stesso visto, sarà a cura della dogana stessa rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 4.

L'importatore di merce proveniente od originaria dall'Austria inviata per la vendita in commissione, dovrà dichiararlo nella denuncia di cui all'art. 3. Delle vendite di tale merce che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà, di volta in volta, dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro 10 giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denuncie di cui all'art. 2.

Art. 5.

Le norme di cui agli articoli precedenti sono applicabili anche alle merci destinate nel territorio extra doganale di Zara ed alla zona franca del Carnaro.

Art. 6.

Indipendentemente dalle sanzioni comminate dalle vigenti leggi per la violazione e la inosservanza delle precedenti disposizioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, mediante decreto del Ministro per le finanze, che fisserà la somma da pagare all'Erario dello Stato, in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

Art. 7.

Il Ministero delle finanze procederà con tutti i mezzi a propria disposizione alle investigazioni ed agli accertamenti necessari per assicurare l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1932 - Anno X.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1932. — *Approvazione della graduatoria di merito del concorso a 3 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 18 novembre 1931, n. 974;

Visto il rapporto della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in data 23 luglio 1932 - Anno X, n. P.A.G. 410/24/101407;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 3 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico.

Roma, addì 2 agosto 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO

1° Dott. Lucisano Francesco.
2° Dott. Morelli Morello.
3° Dott. Mecocci Giorgio.
4° Dott. Fiduccia Antonio.
5° Dott. Capitanio Vittorio.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 agosto 1932, n. 196.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 maggio 1932, n. 832. — *Norme per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 luglio 1930, n. 1133, che approva le prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice e armato;

Ritenuta l'urgente necessità di apportare al detto decreto alcune modificazioni per corrispondere a bisogni riscontratisi nella pratica applicazione delle dette prescrizioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 18 luglio 1930, n. 1133, è abrogato.

Art. 2.

Sono approvate e rese obbligatorie le prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, quali risultano dall'unito testo vistato dal Ministro proponente.

Art. 3.

Dall'entrata in vigore del presente decreto le Amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici e i privati debbono attenersi alle prescrizioni suddette per le costruzioni in conglomerato cementizio semplice ed armato.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio 1932, n. 169

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

PRESCRIZIONI

PARTE I.

Prescrizioni normali per gli agglomeranti idraulici.

I. — DEFINIZIONI.

1. — Agli effetti delle presenti norme gli agglomeranti idraulici si distinguono in:

a) *Calci*:
1° idraulica;
2° eminentemente idraulica.

b) *Cementi*:
1° a rapida presa;
2° a lenta presa:
Portland;
alluminoso;
d'alto forno;
pozzolanico.

a) Per calce idraulica ed eminentemente idraulica, per cemento a rapida presa, per cementi a lenta presa Portland s'intendono i prodotti ottenuti con la cottura di marne naturali oppure di mescolanze intime di calcare e di materie argillose e con la successiva stagionatura e macinazione del prodotto di cottura.

b) Per cemento alluminoso s'intende il prodotto ottenuto con la cottura, e con la macinazione di una mescolanza intima di allumina (almeno 35 per cento in peso), di silice, d'ossido di ferro, di calce e di carbonato di calcio.

c) Per cemento d'alto forno s'intende il prodotto ottenuto con la macinazione di una mescolanza intima di Klinker (1) puro di cemento a lenta presa e di loppe basiche di alto forno, derivanti dalla produzione della ghisa, opportunamente granulate (temprate) e contenenti non più del 5 per cento di ossido di manganese (Mn O). Il Klinker può essere anche ottenuto con la cottura di calcare e loppe.

d) Per cemento pozzolanico s'intende il prodotto ottenuto con la macinazione di un'intima mescolanza di Klinker puro di cemento Portland e di pozzolana e reazione acida. Il Klinker può essere prodotto anche con la cottura di calcare e pozzolana.

Il cemento Portland, quello d'alto forno e quello pozzolanico, quando raggiungono la resistenza a compressione di kg. 500 per cmq. su malta normale dopo 28 giorni di stagionatura, acquistano la qualifica di cementi ad alta resistenza.

2. — Tutti gli agglomeranti sopra indicati non devono contenere quantità di ossido di magnesio (Mg. O) superiore al 3 % e di anidride solforica (SO_3) superiore al 2 % ; però nei capitolati speciali potrà, per esigenze costruttive, essere stabilita la quantità di SO_3 in misura inferiore.

II. — METODI DI PROVA.

Finezza di macinazione.

3. — La finezza di macinazione viene determinata con due vagli, di forma circolare e con diametro di circa 10 centimetri, aventi l'uno 900 maglie quadrate per centimetro quadro, formate con fili metallici di calibro 0,15 di millimetro, e l'altro 4900 maglie quadrate per centimetro quadro formate con fili metallici di calibro 0,05 millimetri.

La prova si esegue su due campioni di 50 grammi ciascuno di agglomerante essiccato preventivamente a 100°÷110° C., fino a peso costante.

I vagli sovrapposti e solidali fra loro debbono essere mossi meccanicamente e la prova si considera finita quando nell'intervallo di due minuti il peso della materia passata attraverso le maglie del vaglio più fine non è maggiore di 0,10 grammi.

Il grado di finezza di macinazione si esprime in percentuale del peso complessivo di agglomerante impiegato nella prova.

(1) Si chiama Klinker la materia cementizia che ha subìto un principio di fusione, così come esce dal forno di cottura, prima di essere macinata.

PESO SPECIFICO.

4. — La determinazione del peso specifico si fa con uno qualunque dei metodi conosciuti, purchè l'apparecchio impiegato permetta di ottenere la seconda cifra decimale con approssimazione di due unità.

Il materiale da impiegare nella prova deve essere pulverulento, vagliato con il setaccio di 900 maglie per cmq. ed essiccato a 100°÷100° C., e fino a peso costante.

Durante le operazioni la temperatura dell'apparecchio, del materiale e del liquido deve essere compresa fra 15° e 20° C.

PASTA NORMALE.

5. — Per confezionare la pasta normale coi cementi a lenta presa si distende sopra una lastra di vetro, in forma di ciambella, un chilogrammo di agglomerante versando in mezzo, ed in un sol colpo, la quantità di acqua necessaria per ottenere un impasto di consistenza uguale a quella più sotto indicata: indi s'impasta il tutto energicamente con una cazzuola per tre minuti, contati dal principio dell'operazione di rimescolamento. L'acqua deve essere limpida e dolce e non contenere cloruri e solfati in percentuali dannose.

Per confezionare la pasta normale di cemento a rapida presa si procede nello stesso modo sopraindicato, impiegando però soltanto kg. 0,600 di agglomerante e riducendo la durata dell'impasto ad un minuto primo.

Con la pasta ottenuta nel modo suindicato si riempie immediatamente una scatola tronco-conica di ebanite o di metallo avente centimetri 9 di diametro interno alla base inferiore, centimetri 8 di diametro interno alla base superiore, e centimetri 4 di profondità, lisciando la superficie con la cazzuola e procurando di evitare qualsiasi scossa o compressione.

Perpendicolarmente alla superficie della pasta, ed al centro della scatola, si fa discendere, con precauzione e lentamente senza che acquisti apprezzabile velocità, una sonda cilindrica di cm. 1 di diametro e del peso di 300 grammi, di metallo ben liscio ed asciutto, terminata all'estremità da una sezione piana, ortogonale all'asse del cilindro. Tale sonda, che si chiama di consistenza, deve essere portata da un apparecchio costruito in modo da permettere il rilevamento esatto dello spessore della pasta che rimane fra l'estremità inferiore della sonda ed il fondo della scatola.

La consistenza della pasta deve esser tale che la sonda si arresti a sei millimetri dal fondo della scatola. Non ottenendo questo risultato, si ripete la confezione dell'impasto con

quantità di acqua maggiore o minore a seconda del caso. La pasta soddisfacente alla condizione ora esposta si chiama pasta normale.

Tutte le operazioni debbono essere fatte in un ambiente a temperatura compresa fra 15° e 20° C., ed entro questi limiti deve essere compresa la temperatura dell'acqua, della scatola e dell'agglomerante.

PROVE DI PRESA.

6. — Le prove di presa si eseguono sulle paste normali.

La pasta normale dell'agglomerante da provare è collocata nella medesima scatola che ha servito per determinare la sua consistenza ed è mantenuta durante tutto il periodo di prova in luogo umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

La prova consiste nel determinare il principio e il termine della presa, servendosi di un ago di ferro (detto ago di Vicat) cilindrico, liscio, pulito, secco, terminato da una sezione piana, ortogonale all'asse, di 1 mm² di area (diametro mm. 1,13) e pesante 300 grammi.

Si chiama principio della presa l'istante in cui il suddetto ago non penetri fino al fondo della scatola di prova, ma si arresti a distanza dal fondo stesso di 1/2 millimetro, e termine della presa l'istante in cui l'ago sia sopportato dalla pasta senza che possa penetrarvi di mezzo millimetro.

I periodi di tempo occorrenti per il principio e per il termine della presa vengono calcolati partendo dall'inizio dell'impasto.

SABBIA NORMALE.

7. — Per sabbia normale, da impiegare nella confezione delle malte per le prove degli agglomeranti idraulici, s'intende quella prelevata dal Po a monte della città di Torino.

Essa è costituita da granuli che passino attraverso ad un vaglio di lamiera dello spessore di 1 millimetro con fori circolari del diametro di mm. 1,5 e restino sopra altro vaglio con fori circolari del diametro di 1 millimetro.

MALTA NORMALE.

8. — La malta normale si ottiene impastando con acqua dolce una parte, in peso, di agglomerante e tre parti, in peso, di sabbia normale.

Per ogni prova la preparazione della malta si fa con kg. 0.500 di agglomerante e kg. 1,500 di sabbia normale, quan-

titativi sufficienti per ottenere il volume d'impasto necessario per confezione due provini a trazione e due a compressione.

L'agglomerante, l'acqua, la sabbia normale e l'aria dell'ambiente in cui si fa l'impasto, debbono avere la temperatura non inferiore a 15 nè superiore a 25 centigradi.

L'agglomerante e la sabbia nella quantità sopraindicata, vengono posti in una bacinella e mescolati a mano per un minuto, indi viene aggiunta l'acqua e sono mescolati nuovamente per un altro minuto.

Dopo le anzidette operazioni la miscela viene posta, per ultimare lo impasto, in una macchina rimescolatrice a bacinella mobile e mola rotante di compressione, facendo percorrere alla bacinella 20 giri in 2 minuti e mezzo (8 giri al minuto). La bacinella mobile ha di regola il diametro medio di cm. 40, la mola il peso di circa kg. 20, il diametro massimo di cm. 20, lo spessore di cm. 8 ed è terminata alla periferia con sagoma semicircolare. La distanza della mola rotante di compressione dalla bacinella mobile (misurata nel piano mediano della mola) deve essere da 5 a 6 millimetri.

La quantità d'acqua necessaria per la malta normale, deve essere quella indicata dallo stabilimento produttore: nel caso manchi la indicazione, è determinata dal laboratorio.

PROVE DI RESISTENZA A TRAZIONE.

9. *Agglomeranti a lenta presa.* — La malta normale, nella quantità corrispondente a 200 grammi di miscela secca, viene collocata, senza costipamento, nella forma normale, della sezione minima di cmq. 5, corrispondente al tipo di provino della figura 1, costituita di due pezzi e racchiusa in altra forma di maggiore volume: è quindi compressa in tre minuti, mediante 120 colpi di un maglietto del peso di due chilogrammi cadente dalla altezza di metri 0,25 e sviluppante perciò il lavoro di kgm. 0,30 per grammo di sostanza compressa. Il cuscinetto metallico su cui batte il maglietto, deve avere la faccia superiore a quella inferiore piane, l'altezza di cm. 5 circa, e pesare kg. 1.

Ultimata la battitura, si toglie con precauzione l'eccesso della malta, lasciando la superficie dello stampo con la cazzuola. I provini devono rimanere negli stampi per 24 ore, se confezionati con cementi a lenta presa; e per 48, se confezionati con calce idraulica od eminentemente idraulica, ed essere conservati in un atmosfera umida (almeno 80 % della saturazione) ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C. e al riparo dalle correnti d'aria e dal sole.

Trascorso tale periodo di tempo, i provini sono sformati ed immersi nell'acqua potabile in modo che rimangano completamente sommersi.

L'acqua viene rinnovata ogni 7 giorni, mantenuta costantemente tra 15° e 20° C. e deve avere almeno un volume di circa quattro volte quello dei provini sommersi.

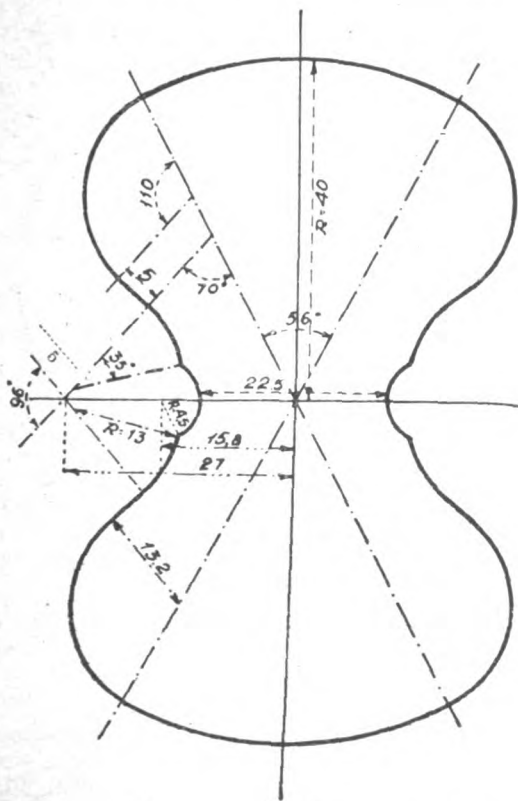



Fig. 1.

L'apparecchio per la rottura dei provini deve essere disposta e regolato in modo che lo sforzo di trazione sia continuo e cresca in ragione di circa kg. 0,5 per ogni minuto secondo e per centimetro quadrato.

La forma delle branche d'attacco deve essere quella della fig. 2.

La rottura dei provini deve aver luogo appena questi sono tolti dalle vasche di stagionatura ed alle scadenze seguenti:

a) per provini confezionati con le calci idrauliche ed eminentemente idrauliche, di giorni 28, 84, 180, 360;

b) per provini confezionati con il cemento Portland, con il cemento di alto forno e con il cemento pozzolanico, di giorni 7, 28, 84, 180, 360;

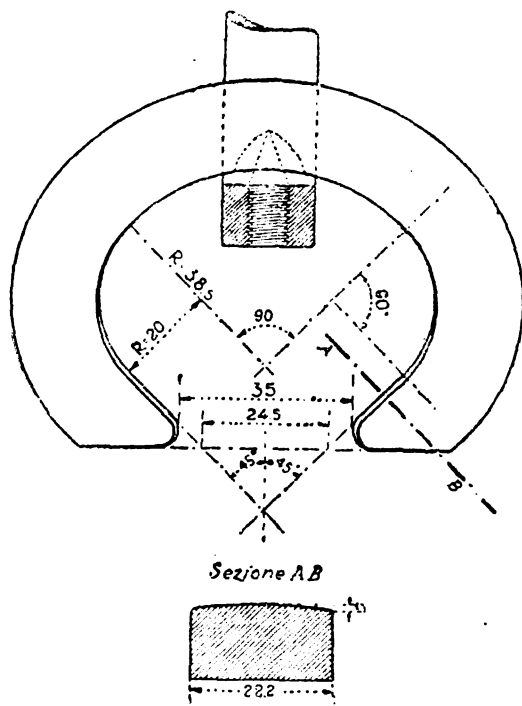



Fig. 2

c) per provini confezionati con i cementi ad alta resistenza, di giorno 3, 7, 28, 84, 180, 360;

d) per provini confezionati con il cemento alluminoso, di giorni 2, 7, 28, 84, 180, 360.

Ciascun esperimento esige la rottura di 6 provini.

La resistenza di ciascun provino viene determinata dividendo il carico totale di rottura per la sezione minima di esso (cm^2 5). Si assume come resistenza definitiva la media dei 4 risultati migliori.

Agglomeranti a rapida presa. — La pasta normale, confezionata come è detto al precedente numero 5, viene collocata nelle forme già citate, in quantità sufficiente per riem-

pirle e tutta in una sola volta, comprimendovela col dito per non lasciare dei vani. Con la cazzuola si battono quindi piccoli colpi sopra e lateralmente allo stampo affinchè l'impasto si assetti e ne vengano scacciate le bolle d'aria. Dopo di ciò con lo spigolo della cazzuola si toglie la materia eccedente lo stampo senza esercitare sforzo di compressione, e se ne liscia convenientemente la superficie.

I provini così formati vengono conservati per 30 minuti primi nei loro stampi, in una atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 25° C.

Trascorso questo periodo di tempo, i provini vengono sformati ed immersi nell'acqua potabile.

Per le prove di resistenza a trazione su pasta normale, valgono le modalità citate per le analoghe prove su malta 1 : 3 confezionata con agglomerante a lenta presa. La rottura dei provini deve aver luogo dopo 30 minuti od appena tolti dalle vasche di stagionatura ed alla scadenze di ore 1, giorni 1, 3, 7, 28, ecc., contati dal momento della preparazione dell'impasto.

PROVE DI RESISTENZA A PRESSIONE.

10. *Agglomeranti a lenta presa.* — La malta normale, confezionata come è indicato al precedente n. 8, e nella quantità corrispondente ad 800 grammi di miscela secca, viene collocata in una forma cubica della sezione di cm² 50 costituita con 4 pezzi e racchiusa in altra forma di maggiore volume.

Si esegue quindi la compressione dell'impasto mediante 160 colpi di maglietto del peso di kg. 3 cadente dall'altezza di m. 0,50 e per conseguenza con un lavoro di compressione di kgm. 0,30 per ogni grammo di sostanza compressa. Il cuscinetto metallico su cui batte il maglietto, deve avere la faccia superiore e quella inferiore piane, l'altezza di cm. 10 circa e pesare kg. 2,5.

Per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, le scadenze di prova ed il calcolo della resistenza definitiva, si devono osservare le stesse norme indicate precedentemente per la prova alla trazione.

Le prove debbono aver luogo immediatamente dopo che i provini sieno tolti dalle vasche di stagionatura; lo sforzo di pressione deve esercitarsi perpendicolarmente a due delle facce opposte, che sono state a contatto delle pareti laterali della forma.

L'apparecchio per la rottura dei provini deve essere di-

sposto e regolato in modo che lo sforzo di pressione sia continuo e cresca in ragione di circa 20 kg. per minuto secondo e per cmq.

Agglomeranti a rapida presa. — La pasta normale, confezionata come è detto al precedente n. 5, viene collocata nelle forme già citate, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sola volta comprimendovela col dito per non lasciare vani.

Le modalità già descritte per la preparazione dei provini da sperimentare a trazione, per la sformatura, e loro successiva conservazione, valgono anche pei provini da sperimentare a pressione. Sono pure invariate le prescrizioni per le scadenze di prova e per il calcolo della resistenza definitiva.

Prove di indeformabilità per i cementi a lenta presa.

11. *Prova a caldo.* — Si impiegano provini cilindrici di cm. 3 di altezza, preparati entro stampi di ottone del diametro interno di cm. 3 e dello spessore di 1/2 mm., aperti secondo una generatrice, e portanti da ciascuna parte della fessura un ago saldato di cm. 15 di lunghezza.

Gli stampi sono riempiti di pasta normale e conservati in ambiente umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole, e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Di norma dopo 24 ore, ed in ogni modo non prima che sia ultimata la presa, i provini devono essere immersi nell'acqua potabile ad una temperatura di circa 15° a 20° C. Entro le 24 ore dal momento dell'immersione, la temperatura dell'acqua è progressivamente elevata fino a 100° C., in uno spazio di tempo compreso fra un quarto d'ora e mezz'ora. Tale temperatura viene mantenuta durante 3 ore consecutive e poi lasciata diminuire naturalmente fino a quella dell'ambiente per la misura finale.

L'aumento del distacco delle punte degli aghi costituisce la misura del rigonfiamento avvenuta nella massa di agglomerante contenuta nel provino.

Per la prova di indeformabilità a caldo si possono impiegare anche provini di pasta normale a forma di focacce o gallette che abbiano un diametro di cm. 10 a 15 e lo spessore verso il mezzo di cm. 1,5 a 2, decrescente verso il perimetro fino a pochi millimetri (circa cinque).

Le focacce sono conservate per 24 ore in un ambiente umido, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Di norma dopo 24 ore, e in ogni modo mai prima che sia

ultimata la presa, le focacce sono collocate nell'acqua potabile, seguendo le norme già indicate pei provini cilindrici.

Ritirate a suo tempo dall'acqua, le focacce vengono esaminate per constatare se presentino deformazioni o fessure radiali che si allarghino verso il perimetro.

Prove a freddo. — Si eseguono con la pasta normale su focacce preparate come per le prove a caldo.

Questi provini sono immersi nell'acqua potabile 24 ore dopo la loro confezione, essendo stati conservati durante questo spazio di tempo in un'atmosfera umida, al riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Dopo 28 giorni dalla loro confezione, i provini vengono tolti dall'acqua e se ne verifica lo stato di conservazione constatando se presentano deformazioni qualsiansi o fessure.

PROVE COMPLEMENTARI.

12. *Prove di resistenza a trazione ed a pressione su pasta normale confezionata con cementi a lenta presa.* — Le prove a trazione ed a pressione sulla pasta normale, confezionata coi suddetti cementi, sono eseguite collocandola nelle forme sopradescritte per le prove normali di resistenza a trazione ed a pressione, in quantità sufficiente per riempirle e tutta in una sol volta, comprimendovela col dito per non lasciare vani.

Seguono le operazioni con le modalità descritte in precedenza per la preparazione degli analoghi provini confezionati con pasta normale di cemento a rapida presa.

I detti provini sono conservati per 24 ore entro ai loro stampi in un'atmosfera umida, a riparo dalle correnti d'aria e dai raggi del sole e ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C.

Trascorso questo spazio di tempo, i provini vengono sformati e trattati come quelli di malta normale.

Prove di resistenza a flessione su pasta normale confezionata con cementi a lenta presa. — Le prove di resistenza a flessione si eseguono sopra barrette di sezione quadrata di lato eguale a cm. 2, aventi lunghezza di cm. 12. Tali barrette vengono compresse a mano con una spatola di ferro lunga cm. 35 (manico compreso), del peso di 250 grammi e con una superficie di battitura di cm² 25.

Il campione da rompere si appoggia con una delle facce laterali, che sono state a contatto della forma, sopra due coltelli leggermente arrotondati e distanti fra loro cm. 10.

Il carico provocante la rottura per flessione viene applicato nel punto di mezzo, usando un coltello arrotondato.

L'apparecchio di rottura è tale da permettere che lo sforzo totale esercitato sul provino cresca in modo continuo ed in ragione di un chilogramma per ogni minuto secondo.

Per la sformatura, la successiva conservazione dei provini, i periodi di prova, si osservano le stesse norme indicate per le prove a trazione ed a pressione su provini di pasta normale.

Ciascun esperimento esige la rottura di 6 provini, e si assume come risultato definitivo la media dei 4 migliori.

La tensione unitaria ideale di rottura in Kg./cm² viene calcolata con la formula

$$\sigma = \frac{My}{J} = \frac{15}{8} P$$

nella quale P è espresso in chilogrammi.

Prove di indeformabilità delle calci idrauliche od eminentemente idrauliche.

Prove a caldo. — Si eseguono sui provini cilindrici o sulle focacce citate al numero 11 delle prove normali; i provini vengono confezionati con pasta preparata come per il cemento a lenta presa.

Detti provini debbono collocarsi nell'acqua potabile ad una temperatura compresa fra 15° e 20° C., 48 ore dopo la loro confezione.

La temperatura dell'acqua viene progressivamente elevata fino a 50° C. in uno spazio di tempo compreso fra un quarto d'ora e mezz'ora. Per le altre modalità valgono le prescrizioni riportate nel citato numero 11.

Prove a freddo. — Si opera su pasta normale con le modalità indicate al numero 11, salvo che l'immersione dei provini in acqua potabile viene effettuata 48 ore dopo la loro confezione.

Per speciali esigenze, si possono richiedere anche le seguenti prove:

prove di resistenza a sforzo tagliante;

prove di aderenza;

prove di permeabilità e porosità;

prove di resistenza alla decomposizione in acqua di mare;

analisi chimica.

III. — MODALITA' DI FORNITURA. REQUISITI E CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE.

MODALITÀ DI FORNITURA.

13. — Gli agglomeranti idraulici debbono essere forniti con imballaggi originali in sacchi del peso di chilogrammi 50 chiusi con legaccio munito di sigillo metallico.

Il sigillo metallico deve portare impresso in modo indelebile il nome della ditta fornitrice e la specie dell'agglomerante. Per i cementi a lenta presa deve essere fissato al sacco a mezzo del sigillo un cartellino resistente su cui siano stampate in modo chiaro ed indelebile:

a) la qualità dell'agglomerante;

b) l'indicazione dello stabilimento produttore;

c) la quantità d'acqua per la malta normale;

d) le resistenze minime a trazione e pressione della malta normale 1 : 3 garantite dal produttore, anche agli effetti del successivo numero 14, dopo maturazione di 28 giorni dei provini.

Per i cementi d'alta resistenza il cartellino deve anche portare l'indicazione delle resistenze a trazione e pressione a 3 e 7 giorni e per il cemento alluminoso a 2 e 7 giorni di maturazione.

Le resistenze suddette, espresse in chilogrammi per centimetro quadrato, non devono essere in nessun caso minori di quelle qui appresso indicate:

1° Per i cementi Portland d'alto forno e pozzolanico:

Resistenza a trazione:

dopo 7 giorni Kg/cmq. 18;
dopo 28 giorni Kg/cmq. 22;

Resistenza alla pressione:

dopo 7 giorni Kg/cm. 180;
dopo 28 giorni Kg/cmq 310;

2° Per i cementi Portland, d'alto forno e pozzolanico ad alta resistenza:

Resistenza a trazione:

dopo 3 giorni Kg/cmq. 20;
dopo 7 giorni Kg/cmq. 25;
dopo 28 giorni Kg/cmq. 30;

Resistenza alla pressione:

dopo 3 giorni Kg/cmq. 250;
dopo 7 giorni Kg/cmq. 350;
dopo 28 giorni Kg/cmq. 500;

3° Per cemento alluminoso:

Resistenza a trazione:

dopo 2 giorni Kg/cmq. 25;
dopo 7 giorni Kg/cmq. 30;
dopo 28 giorni Kg/cmq. 35;

Resistenza alla pressione:

dopo 2 giorni Kg/cmq. 350;
dopo 7 giorni Kg/cmq. 450;
dopo 28 giorni Kg/cmq. 500;

Se gli agglomeranti sono forniti in imballaggi speciali di carta a chiusura automatica a valvola, che non possano essere aperti senza lacerazione, le indicazioni di cui al comma precedente debbono essere stampate a grandi caratteri sui sacchi.

Le suddette prescrizioni valgono anche per gli agglomeranti importati dall'estero e debbono essere accertate dagli uffici di dogana.

I sacchi debbono essere in perfetto stato di conservazione. Se l'imballaggio fosse comunque manomesso od il prodotto avariato la merce può essere rifiutata.

Requisiti di accettazione.

14. — L'accettazione degli agglomeranti è subordinata all'accertamento delle condizioni seguenti:

a) le qualità fisiche e meccaniche da determinarsi secondo i metodi di prova indicati nel Capo I di queste Prescrizioni su di un sacco per ogni partita di 1000 sacchi o frazioni, ed in via eccezionale nei cantieri a grande consumo giornaliero per ogni partita di 2000 sacchi, quando il direttore dei lavori si sia reso conto della costanza del cemento usato, debbono corrispondere ai dati normali seguenti:

AGGLOMERANTI	Residuo massimo % al setaccio di maglie (cmq).		Peso specifico minimo	Durata presa		Resistenza minima Kg/cmq							
				Principia dopo ore	Termina in ore	Trazione dopo giorni				Pressione dopo giorni			
	900	490				2	3	7	28	2	3	7	28
Calci													
a) idrauliche .	7	25	2.70	2 a 6	8 a 48	—	—	—	5 (1)	—	—	—	25 (1)
b) eminentemente idrauliche	7	25	2.70	2 a 6	8 a 48	—	—	—	8 (1)	—	—	—	50 (1)
Cementi													
a) a rapida presa	15	—	2.80	1/60	1/2	—	—	12 (2)	—	—	—	120 (2)	—
b) a lenta presa:													
1° Portland, di alto forno e pozzolanico .	2	20	2.90	1	6 a 12	—	—	18 (1)	22 (1)	—	—	180 (1)	310 (1)
2° ad alta resistenza:													
Portland . . .	2	15	3.05	1	6 a 10	—	20 (1)	25 (1)	30 (1)	—	250 (1)	350 (1)	500 (1)
d'alto forno .	2	15	2.90	1	6 a 10	—	20 (1)	25 (1)	30 (1)	—	250 (1)	350 (1)	500 (1)
pozzolanico .	2	15	2.90	1	6 a 10	—	20 (1)	25 (1)	30 (1)	—	250 (1)	350 (1)	500 (1)
3° alluminoso .	2	15	3.05	1	4 a 7	25 (1)	—	30 (1)	35 (1)	350	--	450 (1)	500 (1)

(1) Su malta normale.
(2) Su pasta normale.

I cementi debbono inoltre soddisfare alla indeformabilità nelle prove a freddo ed a caldo.

Laddove sono indicati limiti di resistenza dopo una stagionatura inferiore a 28 giorni, si intende sempre che l'accettazione definitiva delle partite deve dipendere dai risultati ottenuti nelle prove a 28 giorni di stagionatura.

Il direttore dei lavori ha però facoltà di autorizzare, con riserva, l'impiego dei cementi, dopo conosciuti i risultati delle prove meccaniche a 7 giorni di stagionatura e dell'esame chimico-fisico;

b) nei provini assoggettati alle prove di indeformabilità a caldo od a freddo non debbono verificarsi deformazioni qualsiasi o fessurazioni. In caso di contestazione ha validità decisiva la prova sulle focacce;

c) gli agglomeranti debbono essere di composizione omogenea, costante e di buona stagionatura.

15. — L'acquirente può rifiutare la merce al fornitore, entro 50 giorni dalla spedizione dell'agglomerante, quando, in seguito a prove di controllo da esso fatte eseguire in uno dei laboratori ufficiali annessi alle R. Scuole d'ingegneria, od altri Istituti all'uopo autorizzati, su campioni prelevati in contraditorio, abbia ottenuto risultati che non soddisfino alle condizioni sopra riporate; i risultati debbono essere comunicati al fornitore.

Per ulteriori indagini sulle qualità degli agglomeranti idraulici e per speciali ricerche ai fini di determinate applicazioni, gli acquirenti possono richiedere altre prove tra quelle designate come complementari.

PARTE II.

Prescrizioni per le costruzioni in conglomerato cementizio semplice od armato (1).

I. — PRESCRIZIONI GENERALI.

1. — Ogni opera in cui le strutture di conglomerato cementizio semplice od armato abbiano funzioni essenzialmente statiche, e comunque interessino l'incolumità delle persone, deve essere costruita in base ad un progetto esecutivo firmato da un ingegnere ovvero da un architetto, il quale deve essere inscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive attribuzioni ai sensi della legge sull'esercizio professionale.

Dal progetto debbono risultare le disposizioni e le dimensioni delle membrature del conglomerato e del metallo che le arma, le ipotesi di carico, la natura, la qualità e le resistenze dei materiali, le modalità di costruzione, di disarmo e di collaudo, la disposizione degli eventuali giunti di dilatazione. Al progetto debbono essere allegati i calcoli statici giustificativi.

2. — Le qualità e le proprietà dei materiali impiegati nella esecuzione di ogni opera sono comprovate durante il corso dei lavori da certificati rilasciati da laboratori ufficiali.

---

(1) Per le dighe vigono prescrizioni speciali emanate con relativo decreto.

3. — L'esecuzione delle opere di cui al n. 1 deve essere diretta da un ingenere ovvero da un architetto il quale sia inscritto nell'albo e deve essere affidata soltanto a costruttori i quali comprovino, mediante appositi certificati da ottenere con la procedura stabilita nel comma *b*) dell'art. 2 del Capitolato generale approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 28 maggio 1895, la loro idoneità in questo particolare genere di costruzioni.

Dai certificati deve risultare che essi siano specializzati per avere eseguito o diretto in modo pienamente favorevole opere analoghe e dell'importanza di quelle appaltate.

4. — I costruttori, prima di iniziare la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato o senza armatura che interessino l'incolumità pubblica o abbiano funzioni statiche, debbono farne denunzia alla Prefettura della Provincia inviando un progetto sommario dal quale risulti l'importanza delle opere.

Nei cantieri di lavoro debbono essere, dal giorno dell'inizio dei lavori sino a quello della loro ultimazione, costantemente conservati i calcoli statici ed i disegni dettagliati in inchiostro indelebile di tutte le parti delle opere in costruzione, datati, bollati e firmati dal progettista e controfirmati con data dal costruttore e dal direttore dei lavori.

Il direttore dei lavori deve riportare nei calcoli statistici e nei disegni, con inchiostro di colore diverso, tutte le modifiche che introduce nelle opere all'atto esecutivo, datandole e firmandole.

I disegni ed i calcoli statici di cui sopra debbono dal costruttore essere mostrati ai tecnici incaricati dalla R. Prefettura di eseguire eventuali ispezioni alle costruzioni in corso, ed alla fine del lavoro all'ingegnere collaudatore che li deve allegare all'atto di collaudo per ogni eventuale responsabilità futura.

Le visite di controllo che la R. Prefettura ritenesse di dover far eseguire da funzionari di uffici tecnici municipali e provinciali o da professionisti di provata competenza, non esonerano il progettista, il direttore dei lavori ed il costruttore dalle responsabilità a ciascun di essi spettanti per la progettazione, per la direzione dei lavori, per le variazioni del progetto e per la buona esecuzione.

Qualora dalle ispezioni risultasse che i lavori sono eseguiti in modo non soddisfacente, la R. Prefettura sospende la esecuzione e fa eseguire dal tecnico incaricato dell'ispezione, o da apposita commissione di tecnici, una inchiesta per i provvedimenti del caso.

Agli ingegneri incaricati delle ispezioni vengono corrisposti assegni in conformità della tariffa professionale sancita dal Sindacato fascista ingegneri. Tali assegni sono a carico dei costruttori.

Al termine dei lavori il committente deve presentare in Prefettura il certificato di collaudo, eseguito sempre da un ingegnere di riconosciuta competenza, per ottenere la licenza di uso della costruzione.

Nelle opere eseguite per conto dello Stato o sotto la sorveglianza degli organi tecnici statali, per il progettista o il direttore dei lavori che appartengono agli organi tecnici stessi non è necessaria la iscrizione nell'albo. Dette opere, in ogni caso, sono esenti dal controllo della Prefettura.

II. — QUALITA' DEI MATERIALI.

5. — Il cemento da impiegarsi deve essere esclusivamente a lenta presa, convenientemente stagionato e rispondente ai requisiti stabiliti nelle prescrizioni per gli agglomeranti idraulici (parte I, capo II).

Per lavori speciali od in presenza di acqua marina, il cemento può essere assoggettato a prove supplementari, da fissarsi dall'ingegnere progettista nel capitolato speciale di appalto.

Il costruttore ha l'obbligo della buona conservazione del lemento che non debba impiegarsi immediatamente nei lavori, curando fra l'altro che i locali, nei quali esso piene depositato, siano asciutti e ben ventilati.

6. — La sabbia naturale od artificiale deve risuntare bene assortita in grossezza e costituita di grani resistenti non provenienti da rocce decomposte o gessose non eccessivamente piccoli nè troppo grossi in relazione a quanto fosse al riguardo prescritto nei capitolati speciali. Essa deve essere scricchiolante alla mano, non lasciare traccia di sporco, non contenere materie organiche, melmose o comunque dannose per la presa ed essere esente da salsadine. E' prescritto il lavaggio con acqua dolce della sabbia per eliminare le materie nocive, salvo che il direttore dei lavori con ordine scritto dichiari che non è necessario.

7. — La ghiaietta deve essere bene assortita, formata di elementi resistenti e non gelivi, scevra da sostanze estranee, da elementi friabili o terrosi e da salsedine. La ghiaia è lavata con acqua dolce fino a sufficienza, tranne che il direttore dei lavori con ordine scritto dichiari che non è necessario.

Le dimensioni dei grani della ghiaietta sono stabilite dai capitolati speciali in relazione alla natura di ciascuna opera.

Trattandosi di strutture in cemento armato, le dette dimensioni non debbono di norma superare cm. 3, salvo il caso di strutture a grande sezione con ferri assai distanziati, per le quali può essere tollerata al massimo la dimensione di cm. 5.

8. — Qualora invece della ghiaietta si impieghi pietrisco, questo deve provenire da roccia compatta non gessosa, non geliva, non deve contenere impurità e materie polverulenti, deve essere costituito da elementi della grossezza fissata per la ghiaietta, e lavata nei casi in cui la Direzione dei lavori lo ritenga necessario.

9. — La dosatura normale del conglomerato deve essere di kg. 300 di cemento, m³ 0,400 di sabbia e m³ 0,800 di ghiaietta o di pietrisco salvo che il direttore dei lavori ritenga di ammettere una dosatura diversa. In costruzioni speciali od assoggettate a sforzi notevoli, si prescrive un impasto più ricco di cemento: il ogni caso però il conglomerato deve riuscire compatto.

10. — L'acqua per gli impasti deve essere limpida e dolce, non contenere cloruri e solfati in percentuale che possa riuscire dannosa.

11. — Il conglomerato, a seconda della sua consistenza dipendente dalla percentuale di acqua impiegata nella sua confezione, si distingue in:

a) conglomerato a consistenza di terra appena umida (acqua d'impasto circa il 12 per cento (1) del volume del conglomerato in opera).

Col suo impiego si richiede un energico lavoro di battitura per ottenere sia il costipamento caratterizzato dal trasudamento dell'acqua alla superficie del getto e sia il perfetto riempimento delle casseforme ed il rivestimento dei ferri. Esso non è da usarsi nelle costruzioni in cui l'armatura metallica sia molto complessa e costituita di barre molto avvicinate ed è da escludere per il conglomerato confezionato con cemento alluminoso;

b) conglomerato plastico (acqua d'impasto circa il 15 per cento (1) del volume come sopra).

Quando la disposizione e le dimensioni delle armature in ferro e delle casseforme non consentano l'impiego del conglomerato del tipo *a*), si deve adoperare l'impasto plastico, il quale permette di ottenere, con un lavoro di battitura più moderato, la regolare esecuzione del getto;

c) conglomerato fluido o colato (acqua di impasto circa il 18 per cento (1) del volume come sopra).

---

(1) La percentuale si riferisce ad ingredienti perfettamente

E' tollerato l'uso del conglomerato fluido solo quando è assolutamente richiesto dal metodo di costruzione.

12. — Aumentando la quantità d'acqua rispetto a quella occorrente per il conglomerato del tipo *a*), si deve aumentare la dosatura del cemento almeno del 10 per cento pel conglomerato *b*) e almeno del 20 per cento pel conglomerato *c*).

13. — Il conglomerato, prelevato in cantiere dagli impasti impiegati nell'esecuzione dell'opera, deve presentare, a 28 giorni di stagionatura, una resistenza a pressione almeno quadrupla del carico di sicurezza adottato nei calcoli per le membrature sollecitate a semplice pressione, o quella maggiore richiesta dalle prescrizioni dei capitolati speciali.

Non raggiungendo il limite di resistenza prescritto, l'opera è dichiarata sospetta ed a carico del costruttore sono applicate le sanzioni stabilite nei capitolati speciali suddetti.

14. — La resistenza del conglomerato a pressione viene determinata sperimentando 4 cubi aventi lo spigolo di 16 cm. Quando il calcestruzzo sia confezionato con ghiaia o pietrisco costituito da elementi aventi dimensioni superiori a 3 cm., lo spigolo dei cubi è di cm. 20.

I detti cubi sono confezionati nel cantiere entro forme metalliche facilmente smontabili, prelevando il quantitativo del conglomerato dallo stesso impasto destinato ai lavori. Il conglomerato è costipato entro le forme mediante un leggero lavoro di battitura, finchè l'acqua affiori alla superficie.

Dopo 24 ore dalla loro confezione, i cubi formati con i conglomerati dei tipi *a*) e *b*), e dopo 48 ore i cubi di conglomerato del tipo *c*), vengono sformati con le cautele necessarie per evitare qualsiasi danno.

Dopo la sformatura i cubi sono lasciati maturare sotto sabbia umida.

Trascorsi almeno 7 giorni, i cubi, accuratamente imballati con segatura di legno od altro, possono essere spediti ad un laboratorio ufficiale per le prove sperimentali. Nel laboratorio sono conservati in ambiente umido a temperatura non inferiore a 10 centigradi.

La rottura dei provini ha luogo dopo 28 giorni, contati dal momento della preparazione dell'impasto. La compressione deve esercitarsi perpendicolarmente a due facce opposte che siano state a contatto delle pareti laterali della forma.

L'apparecchio per la rottura dei provini deve essere disposto e regolato in modo che lo sforzo di pressione, sulla intera sezione, sia continuo e cresca in ragione non superiore a Kg. 10 per cmq. per minuto secondo.

Si assume come resistenza definitiva la media dei 3 risultati maggiori su 4 prove.

15. — L'armatura del conglomerato è normalmente costituita con ferro colato od omogeneo (acciaio extradolce) in barre prive di difetti, di screpolature, bruciature e di altre soluzioni di continuità.

16. — La resistenza alla rottura per trazione del ferro suddetto viene determinata, quando sia possibile, sui tondini stessi destinati all'armatura, o altrimenti su provette cilindriche, preparate a freddo ed in tutto conformi ai tipi normali stabiliti nelle Norme e condizioni per le prove dei materiali ferrosi. In entrambi i casi, la lunghezza utile per la misura dell'allungamento percentuale di rottura deve essere 10 volte il diametro del provino.

Debbono ottenersi i seguenti risultati:

Resistenza a tensione compresa fra 38 e 50 Kg./mm²;

Allungamento di rottura non inferiore rispettivamente a 27 e 21 per cento.

E, quando sia richiesto: contrazione di rottura non inferiore rispettivamente a 70 e 60 per cento.

Un pezzo di tondino, riscaldato al calore rosso chiaro ed immerso nell'acqua a temperatura da 10° e 20° C., deve potersi ripiegare su sè stesso in modo da formare un cappio, il cui occhio abbia un diametro uguale al diametro del tondino, senza che siproducano fenditure.

Una striscia od un tondino di ferro deve piegarsi a freddo ad U attorno ad un cilindro il cui diametro sia uguale allo spessore o al diametro del ferro senza che si producano fenditure.

III. — CARICHI DI SICUREZZA

17. — Il carico di sicurezza del conglomerato a pressione semplice non deve di norma superare un quarto (o quella minor frazione eventualmente stabilita dai capitolati speciali) del carico di rottura a 28 giorni dei cubi di prova di cui al numero 14. Per conglomerati di cemento Portland d'alto forno e pozzolanico, non deve inoltre esser superato il valore massimo di Kg./cmq. 30 per strutture soggette a pressione semplice e di Kg. cmq. 40 per strutture inflesse di spessore non inferiore a cm. 10. Solo quando si impieghino cementi che nelle prove della malta normale raggiungano a 28 giorni una resistenza a pressione non inferiore a 400 Kg./cmq. i valori sopraindicati possono essere rispettivamente assunti uguali a 40 e a 50 Kg./cmq. Per conglomerati di cementi ad alta resisten-

za od alluminosi i valori massimi debbono essere rispettivamente di 50 e di 65 Kg./cmq.

Il carico di sicurezza al taglio non deve superare Kg./cmq. 2 per conglomerati di cemento Portland, d'alto forno e pozzolanico, e Kg./cmq. 4 per conglomerati di cemento ad alta resistenza od alluminosi. Quando la tensione tangenziale massima calcolata per il conglomerato supera i detti limiti, la resistenza al taglio deve essere integralmente affidata ad armature metalliche. In ogni caso la tensione massima tangenziale di cui sopra non deve superare Kg./cmq. 14.

18. — Il carico di sicurezza del ferro omogeneo, assoggettato a sforzo di trazione può elevarsi al limite massimo di Kg. 1200/cmq.

IV. — NORME PER I CALCOLI STATICI.

19. — Peso proprio. - Si valuta di norma il peso proprio del conglomerato armato, cioè compreso il peso dei ferri, in ragione di 2400 Kg.m³, salvo che da accertamenti speciali, eseguiti su determinate costruzioni risulti una cifra diversa.

Nel peso proprio dei solai va computato anche il peso del pavimento e degli altri carichi permanenti.

20. — Carichi accidentali. - I carichi accidentali vengono fissati con le stesse norme valevoli per gli altri generi di costruzione.

Si tiene conto delle eventuali azioni dinamiche aumentando il sovraccarico in ragione del 25 per cento o di quella maggiore percentuale che fosse richiesta dai capitolati speciali.

21. — Sollecitazioni esterne. - Le sollecitazioni esterne vengono determinate con le norme della scienza delle costruzioni in base alle condizioni più sfavorevoli di carico, tenendo conto, quando sia il caso, dei cedimenti elastici dei vincoli.

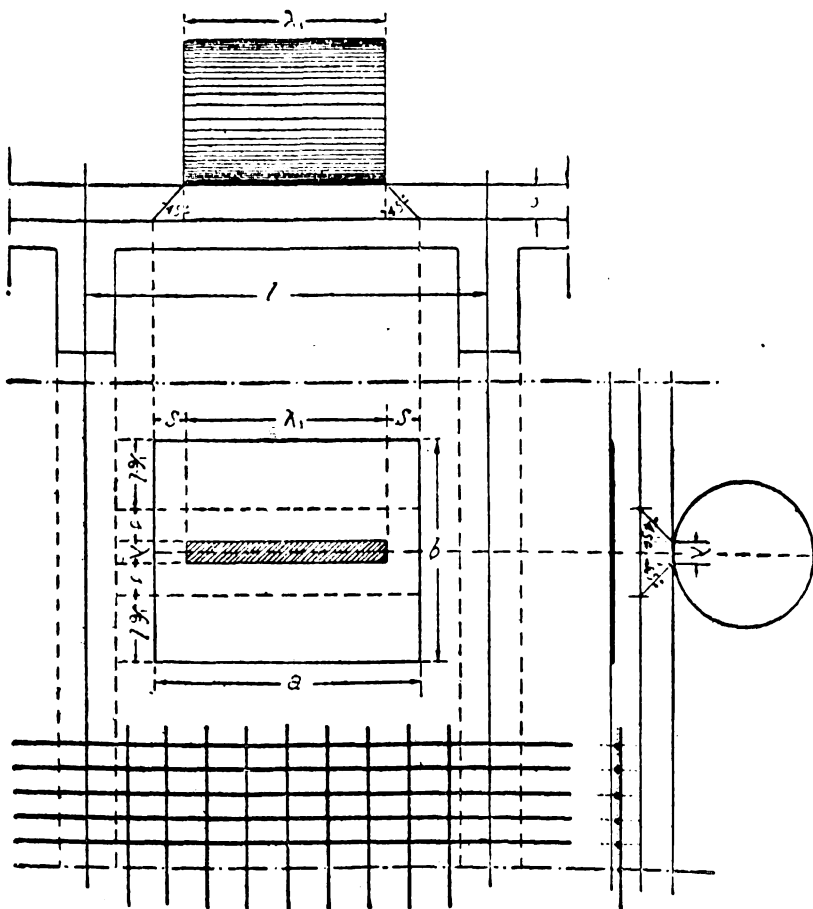
Se si tratta di costruzioni staticamente indeterminate, allo scopo di calcolare le incognite iperstatiche, nel valutare gli enti geometrici delle sezioni trasversali dei solidi, si suppone che gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto $n = \frac{Em}{Ec} = 10$ e si ritiene che il conglomerato reagisca anche a trazione.

Se la sezione complessiva dell'armatura metallica è inferiore al 2 per cento di quella del conglomerato, si può anche, nei calcoli suddetti, prescindere dalla presenza del ferro per il calcolo della sezione resistente.

22. — Per la portata di una campata unica di soletta o nervatura si assume la luce libera aumentata del 5 per cento.

Nelle costruzioni civili, per le travi incastrate agli estremi, o per campate di travi continue, si può assumere in via di approssimazione: nella parte centrale della campata, due terzi del momento massimo corrispondente alla trave semplicemente appoggiata e, nelle sezioni d'incastro, il momento d'incastro perfetto.

23. — Nel caso di una soletta rinforzata da nervature si ammette che partecipi utilmente all'inflessione di una nervatura soltanto una zona di soletta la cui larghezza non superi la minore delle seguenti misure: l'interasse delle nervature, 16 volte lo spessore della soletta, 8 volte la larghezza della nervatura, 4 volte l'altezza della trave (incluso lo spessore della soletta). Se la soletta sporge a sbalzo da una nervatura, la lar-

ghezza della sporgenza da riguardarsi come partecipante all'inflessione della nervatura non si ritiene maggiore di tre volte la larghezza della nervatura, sei volte lo spessore della soletta e una volta e mezzo l'altezza della trave.

24. — Lo spessore utile di una soletta soggetta a sovraccarico, formata esclusivamente con conglomerato armato, cioè la distanza fra il lembo compresso ed il baricentro dell'armatura metallica, non deve essere inferiore a un venticinquesimo della portata ed in ogni caso non minore di centimetri 7. Lo spessore delle solette dei solai speciali con laterizi non deve essere minore di centimentri 5.

Può consentirsi l'impiego di laterizi speciali aventi funzione statica, anche senza soletta, il cui tipo sia stato riconosciuto tecnicamente meritevole di approvazione.

25. — Le eventuali mensole triangolari di raccordo alle estremità delle solette e delle nervature devono essere profilate inferiormente con un'inclinazione non maggiore di uno di altezza per tre di base.

26. — Le solette quadrate o rettangolari armate nelle due direzioni ortogonali parallele ai lati si possono calcolare come lastre, purchè nella soletta rettangolare il rapporto fra il lato più lungo e quello più corto non superi 5/3. L'armatura deve essere uguale nei due sensi per la soletta quadrata; per la soletta rettangolare l'armatura longitudinale non deve essere inferiore a quella trasversale ridotta nel rapporto del quadrato del lato minore a quello del lato maggiore.

27. — Un carico isolato disposto nel mezzo di una soletta può essere equiparato ad un carico uniformemente ripartito su area rettangolare centrale a per b) orientata come la soletta di cui il lato a parallelo all'armatura portante, uguaglia la dimensione, in tal senso, della superficie effettiva di appoggio del carico più due volte lo spessore della massicciata (o della pavimentazione), ed il lato b parallelo alla armatura di ripartizione, uguaglia la dimensione, in tal senso, della superficie effettiva di appoggio del carico più due volte lo spessore della massicciata (o della pavimentazione), più ancora un terzo della dimensione della soletta nel senso della armatura portante. Si considera in ogni caso come valore massimo di b il lato della soletta parallelo dell'armatura portante.

Nella figura il carico isolato è costituito da un rullo compressore. La superficie effettiva di appoggio è quella tratteggiata.

28. *Sforzi interni.* — Se la sollecitazione esterna provoca sforzi di pressione in tutti gli elementi della sezione trasversale del solido (quando in quest'ultima gli elementi superfi-

ciali metallici siano ampliati nel rapporto 10, valgono gli ordinari metodi di calcolo per solidi omogenei.

Se invece, ampliati sempre gli elementi superficiali metallici nel rapporto anzidetto, venissero provocati anche sforzi di trazione in una parte della sezione, si prescinde dalla resistenza a trazione del conglomerato, e l'asse che separa la porzione reagente dalla inerte e gli sforzi unitari vengono determinati partendo dai seguenti principî:

a) conservazione delle sezioni piane;

b) proporzionalità degli sforzi alle distanze dei singoli elementi superficiali dell'asse suddetto.

Si deve tener conto nelle membrature più importanti della entità delle azioni secondarie.

29. *Calcoli dei pilastri.* — I pilastri, quando il rapporto fra la lunghezza libera d'inflessione e la dimensione trasversale minima supera 15, vengono calcolati come solidi caricati di punta. Si tien conto in ogni caso dell'eventuale eccentricità del carico.

L'armatura longitudinale di un pilastro sollecitato a pressione assiale, quando il rapporto fra la lunghezza libera di flessione e la minima dimensione trasversale non supera 15, non deve avere sezione complessiva inferiore all'1 per cento di quella del conglomerato, per tutte le sezioni di area minore od uguale a 1600 cmq., al 0,7 per cento di quella del conglomerato per tutte le sezioni di area maggiore od uguale a 6400 cmq.: per sezioni comprese fra 1600 e 6400 cmq. la percentuale suddetta varia con legge lineare. Per sezioni non regolari in cui la dimensione trasversale minima sia minore di due terzi di quella massima la prescrizione sopraindicata deve applicarsi adottando la percentuale di ferro corrispondente ad una sezione quadrata di lato uguale alla dimensione minore.

In ogni caso la percentuale suddetta si applica alla sezione di conglomerato strettamente necessaria in relazione al carico di sicurezza.

Le legature trasversali dei ferri che armano il pilastro devono essere distribuite a distanza breve non mai superiore alla minor dimensione della sezione del pilastro nè a 10 volte il diametro dei ferri.

30. — La sezione trasversale delle colonne armate con spirale e ferri longitudinali appoggiati internamente a questa, purchè la distanza fra le spire non superi un quinto del diametro del nucleo cerchiato, può essere equiparata, nei riguardi della resistenza ad una sezione di conglomerato ordinaria data dalla formula: $F \quad F + 10\ F_m + 30\ F$

Nella quale:
F_c = sezione cerchiata del conglomerato;
F_m = sezione metallica complessiva dei ferri longitudinali;
F_i = sezione di una armatura ideale longitudinale equipesante alla spirale;
F = non deve però in nessun caso risultare maggiore di 2 Fc.

La sezione dell'armatura longitudinale Fm deve essere almeno 2 terzi di quella dell'armatura Fi.

31. — La cerchiatura non deve essere adottata nelle travi inflesse.

32. — Dilatazioni termiche e contrazione del conglomerato. - Nelle costruzioni iperstatiche, esposte a forti variazioni di temperatura, si deve tener conto degli effetti termici calcolando gli sforzi e le deformazioni corrispondenti in base ad un coefficiente di dilatazione lineare eguale a 0,000012. Nelle costruzioni aventi grandi dimensioni sono indispensabili giunti di dilatazione.

Nelle costruzioni nelle quali le contrazioni del conglomerato, nella sua maturazione all'asciutto, può alterare il regime degli sforzi interni, tale contrazione è valutata in mm. 0,15 per metro lineare.

V. — DEFORMAZIONI.

33. — Per il calcolo delle deformazioni, nel valutare gli enti geometrici delle sezioni trasversali dei solidi, si suppone che gli elementi superficiali metallici siano ampliati nel rapporto:

$$n = \frac{Em}{Ec} = 10$$

e si ritiene che il conglomerato reagisca anche a trazione.

Il modulo di elasticità normale del conglomerato si assume agli effetti delle operazioni di collaudo, eguale a 200 t/cmq.

VI. — NORME DI COSTRUZIONE.

34. — Nella formazione degli impasti i vari ingredienti debbono riuscire intimamente mescolati ed uniformemente distribuiti nella massa; gli impasti debbono essere preparati nella sola quantità necessaria per l'impiego immediato, cioè prima dell'inizio della presa.

I materiali componenti il conglomerato possono essere mescolati a mano ed a macchina: quando l'importanza del lavoro lo permetta, quest'ultimo procedimento è preferibile.

35. — La preparazione degli impasti, quando non sia effettuata meccanicamente, si deve eseguire su di un'aia pavimentata, il più vicino che sia possibile al luogo d'impiego.

Qualunque sia il mezzo d'impasto, si mescolano a secco, ripetutamente, prima il cemento colla sabbia finchè la miscela assuma colore uniforme, poi questa mescolanza con la ghiaietta o col pietrisco, ed il seguito si aggiunge l'acqua con ripetute aspersioni continuando a rimescolare l'impasto fino ad ottenere la consistenza voluta ed indicata al numero 11.

36. — Costruiti i casseri per il getto del conglomerato, si dispongono, con la massima cura, le armature metalliche nella posizione progettata, legandole agli incroci con filo di ferro e tenendole in posto mediante puntelli e sostegni provvisori. I ferri sporchi, unti o notevolmente arrugginiti, devono essere accuratamente puliti prima della collocazione in opera.

Nei punti d'interruzione, i ferri debbono essere sovrapposti per una lunghezza di 30 diametri, ripiegandoli ad uncino alla estremità, oppure essere riuniti con manicotto filettato. Tali interruzioni devono essere sfalsate e trovarsi nelle regioni di minore sollecitazione.

Nelle membrature prevalentemente tese le giunzioni sono fatte con manicotto filettato senza diminuire la sezione resistente. Non si tollerano bolliture e saldature.

Le barre debbono essere piegate alle estremità ad uncino a semicerchio con una luce interna uguale cinque volte il diametro del tondino.

I ferri piegati debbono presentare nel punto di piegatura un raccordo curvo avente un raggio 10 volte il diametro della barra.

Qualsiasi superficie metallica deve distare dalle facce esterne del conglomerato di almeno centimetri 0,8 se si tratta di soletta, e di centimetri 2 se trattasi di nervatura. Fra le superfici delle barre di ferro vi deve essere almeno, in ogni direzione, una distanza eguale al diametro delle medesime ed in ogni caso non inferiore a cm. 2. Si fa eccezione per le barre sovrapposte nelle travi inflesse, le quali vengono portate a contatto.

37. — In presenza di salsedine marina e di emanazioni gassose nocive alla costruzione, è opportuno che la distanza minima delle superfici metalliche dalle faccie esterne del conglomerato sia almeno di cm. 3,5 e che lo strato esterno del conglomerato rivestente i ferri sia impermeabile.

Quando si tema che la costruzione possa andar soggetta all'azione di correnti elettriche vaganti le armature metalliche debbono essere più accuratamente protette.

38. — Per assicurare la compartecipazione della soletta alla inflessione delle nervature principali è obbligatoria la adozione di barre di ricoprimento disposte perpendicolarmente all'asse delle nervature stesse, ed abbastanza vicine fra loro.

39. — Prima di procedere al getto del conglomerato, si deve verificare se l'armatura corrisponda esattamente alle indicazioni del progetto, e se si sia provveduto a fissarla stabilmente in modo da assicurare l'invariabilità assoluta della posizione dei ferri durante la battitura del conglomerato.

Il conglomerato deve avvolgere completamente i ferri, e per raggiungere tale scopo, specialmente quando s'impieghi l'impasto asciutto è necessario spalmare i ferri con boiacca di cemento immediatamente prima del getto.

40. — Il conglomerato del tipo *a*) o *b*) viene messo in opera subito dopo eseguito l'impasto, a strati di spessore non maggiore di cm. 15: deve essere ben battuto con pestelli di appropriata forma e peso, fino a che l'acqua trasudi od affiori alla superficie del getto.

Nelle riprese di lavoro, da evitarsi il più possibile, se il conglomerato gettato è ancora molle, se ne spalma la superficie con boiacca di cemento: se è già indurito, prima di detta spalmatura si rimette al vivo la superficie rendendola scabra, e lavandola con acqua, in modo da assicurare il collegamento con la ripresa del getto.

Comunque si deve curare con la massima diligenza che le riprese non menomino la resistenza calcolata delle strutture.

41. — E' vietato di mettere in opera il conglomerato a temperatura inferiore a 0 gradi centigradi.

Il solo conglomerato di cemento alluminoso può essere messo in opera con temperatura minore di zero ma non più bassa di 5°; gli impasti però debbono essere eseguiti con materiali aventi temperatura superiore a 0°.

42. — Nelle costruzioni esposte a notevoli variazioni di temperatura, si devono prendere, durante l'esecuzione, le opportune disposizioni per evitare gli inconvenienti che ne deriverebbero.

43. — Le opere in conglomerato armato, fino a sufficiente maturazione, cioè per un periodo di tempo da 8 a 14 giorni, debbono essere periodicamente inaffiate, ricoperte di sabbia o di tele mantenute umide. Ove occorra, debbono essere più efficacemente protette contro le vicende meteoriche, dai raggi solari specialmente nella stagione estiva e dal gelo durante l'inverno.

Le opere in conglomerato di cemento alluminoso non debbono essere confezionate con temperature superiori ai 30° sia

nell'ambiente sia nei materiali componenti, e speciali precauzioni debbono prendersi perchè non rimangano esposte a temperature troppo elevate e per combattere l'aumento di temperatura che si verifica durante la presa.

44. — Nella confezione del conglomerato di cemento alluminoso si deve eliminare in modo assoluto qualsiasi inclusione di calce, o di cemento di altra specie, provvedendo ad una rigorosa pulizia e lavatura preventiva di attrezzi, meccanismi, piani per impasti e mezzi di trasporto.

45. — Le armature in legname debbono essere sufficientemente rigide per resistere, senza apprezzabili deformazioni, al peso proprio della costruzione ed alle vibrazioni prodotte dalla battitura del conglomerato. Esse devono essere costruite in guisa che al momento del primo disarmo, rimanendo in posto i necessari puntelli, possano essere rimosse, senza pericolo di danneggiare l'opera, le sponde dei casseri ed altre parti non essenziali alla stabilità.

Quando la portata delle membrature principali oltrepassi m. 6, debbono disporsi sotto le casseforme, o sotto i puntelli, opportuni cunei di disarmo.

46. — Nessuna opera in conglomerato armato deve essere soggetta al passaggio diretto degli operai e mezzi d'opera, prima che abbia raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

E' proibito di caricare o mettere in esercizio comunque le strutture che non sieno ancora sufficientemente stagionate.

47. — Non si procede ad alcun disarmo prima di avere accertato che il conglomerato abbia raggiunto un grado sufficiente di maturazione.

Nelle migliori condizioni atmosferiche e con conglomerato di cementi a lenta presa Portland, d'alto forno e pozzolanico non si devono rimuovere prima di cinque giorni le sponde dei casseri, delle travi e quelle dei pilastri. Non si procede a disarmo prima di dieci giorni per le solette e non prima di un mese per i puntelli delle nervature.

Le opere di notevole portata e di grandi dimensioni, come pure quelle destinate per coperture, le quali dopo il disarmo possono trovarsi esposte subito al carico assunto nel calcolo, si debbono lasciare armate per un tempo maggiore, da indicarsi fra le modalità del progetto.

Il disarmo delle strutture eseguite con conglomerato di cemento alluminoso e di cemento ad alta resistenza può essere fatto dopo trascorso almeno lo spazio di tempo appresso indicato:

1° sponde dei casseri delle travi e dei pilastri da 2 a 3 giorni;

2° armature di solette da 4 a 6 giorni;

3° puntelli delle travi e delle solette di grande portata da 8 a 10 giorni.

In presenza di stagioni eccezionalmente contrarie alla buona maturazione del conglomerato, il tempo prescritto pel disarmo deve essere convenientemente protratto. Ciò va detto in particolar modo per quelle opere che durante la costruzione fossero state colpite dal gelo, per le quali, dopo accertato l'avvenuto disgelo senza deterioramento della massa del conglomerato, deve lasciarsi trascorrere prima del disarmo tutto intero il periodo di tempo sopra indicato.

In ogni caso prima di procedere alla rimozione delle armature in legname, da effettuarsi in modo che la costruzione non riceva urti, scuotimenti o vibrazioni, occorre verificare accuratamente se il conglomerato ha fatto buona presa.

48. — Nel cantiere dei lavori, a cura del direttore si deve tenere un registro nel quale siano indicate le date dell'ultimazione del getto delle varie parti dell'opera, la qualità del cemento impiegato e tutte le eventualità degne di nota verificatesi durante la costruzione.

49. — I cementi alluminosi e quelli ad alta resistenza devono adottarsi per opere ed in circostanze appropriate, ed il loro impiego non è ammesso senza il preventivo consenso della direzione dei lavori quando non sia previsto nel Capitolato speciale.

VII. — VERIFICHE DI COLLAUDO.

50. — Il direttore dei lavori ha l'obbligo di far eseguire a spese dell'appaltatore, presso un laboratorio ufficiale le prove di tutti i materiali da impiegarsi nella costruzione, su campioni prelevati in contraddittorio.

Per il cemento valgono le norme di accettazione di cui alla Parte I.

Per il ferro si devono prelevare, per ogni partita di tondini di ugual diametro ed in ogni caso per mille tondini, due campioni di m. 1 di lunghezza per ricavarne le provette da sperimentarsi a trazione ed a piegamento. Qualora una prova fallisca, si devono ripetere entrambe le prove su due campioni prelevati dallo stesso gruppo di 1000 pezzi, e, fallendo una qualunque di queste, il gruppo viene rifiutato.

Il certificato delle prove deve in ogni caso contenere tutti i risultati.

Per il conglomerato, il direttore dei lavori colla frequenza richiesta dalla natura e dalla importanza delle strutture, deve prelevare dagli impasti campioni per la confezione dei cubi di prova secondo le precedenti prescrizioni normali. Sempre che si verifichino risultati sfavorevoli, il direttore dei lavori

ha l'obbligo di provvedere con opportune disposizioni e prevenirne ed evitarne le dannose conseguenze.

L'appaltatore ha diritto di prendere visione dei risultati delle prove.

51. — Le operazioni di collaudo consistono nel controllare la perfetta esecuzione del lavoro, la sua corrispondenza coi dati del progetto ,e nell'eseguire prove di carico.

Le prove di carico hanno luogo non prima di 50 giorni dall'ultimazione del getto e si effettuano a stagionatura più o meno avanzata secondo la portata delle diverse parti e la importanza dei carichi. Per costruzioni di eccezionale importanza non si devono incominciare prima di 90 giorni, supposto sempre che la stagionatura del conglomerato sia avvenuta in condizioni normali.

Nella prova di collaudo, se la costruzione può essere caricata nei modi previsti nei calcoli statici per il carico accidentale, tanto uniformemente distribuito quanto concentrato, la si sottopone a tale carico; ammesso naturalmente che esso contempli già l'effetto delle eventuali sollecitazioni dinamiche. Quando si sperimenti con carichi parziali, deve l'intensità del carico di collaudo superare quello del carico di calcolo in misura da determinarsi caso per caso dalla Direzione dei lavori, tenendo conto del vantaggio apportato dalla solidarietà con le parti non caricate. I carichi parziali anzidetti debbono essere determinati in modo che le sollecitazioni effettive risultino eguali a quelle contemplate nei calcoli di stabilità.

Qualora dai detti calcoli, per costruzioni particolari od eccezionali, risulti un sopraccarico superiore del cento per cento a quello ammesso in progetto, l'aumento del carico di prova, esteso ad una sola zona della struttura, non deve superare il detto limite.

La lettura delle frecce d'inflessione viene fatta soltanto quando, dopo il caricamento, non si verifichino ulteriori incrementi di deformazione.

Le frecce permanenti, valutate dopo la rimozione del carico, quando non si constatino ulteriori ritorni, non debbono superare il 30 per cento delle deformazioni totali. Sotto il carico di prova non debbono prodursi fessurazioni.

52. — La deformazione elastica effettiva, cioè la freccia totale diminuita del cedimento degli appoggi e della deformazione permanente, non deve risultare maggiore di quella calcolata coi criteri di cui al n. 33.

53. — Nessuno deve assoggettare a carico, sia pure transitorio, una costruzione in conglomerato armato prima della prova di carico; il contravventore è responsabile degli inconvenienti che ne derivino.

ALLEGATO

MODUDO PER LA PROVA DEI CEMENTI

Prove sui cementi

. . . .
. . . .

A) PROVE NORMALI.

Finezza di macinazione: Residuo al setaccio di 900 maglie . . . %
Id. id. 4900 id. . . . %
Acqua per la pasta normale: . . . . . % in peso
Presa: principia . . . . dall'inizio dell'impasto
termina . . . . dopo l'impasto

. . . .
Peso specifico . . . .
Deformabilità (1): focacce . . . .
apertura della pinza Le Chatelier m/m . . .
Prove: di resistenza su malta di cemento e sabbia normale . . .
(dosaggio in peso: . . cemento . . sabbia . . % acqua)

PROVE	Data della preparazione	Data dell'esperienza dopo giorni				Resistenza kg. cmq.	Medie sui quattro migliori risultati	*Osservazioni*
		2	3	7	28			
Trazione .								
Pressione .								

(1) Indicare se la prova è eseguita a freddo o a caldo.

B) PROVE COMPLEMENTARI.

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Il materiale venne consegnato al Laboratorio il giorno . . . .
. . . .

. . . . il . . . . 19 . . .

. . . .

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1932: *Modificazioni alla tariffa ordinaria n.* 10 *G. V.* « *Colli espressi* » (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato, la tabella dei prezzi della tariffa ordinaria n. 10 G. V. « Colli espressi » è annullata e sostituita dalla seguente:

Zone di percorrenza	Fino a Kg. 5	Da oltre 5 a Kg. 10	Da oltre 10 a Kg. 15	Da oltre 5 a Kg. 20	Da oltre 20 a Kg. 25	Da oltre 25 a Kg. 30
	Prezzi in lire per ogni spedizione					
Fino a Km. 100	3.50	5 —	7.50	9 —	11.50	13 —
Km 101-200 . .	5 —	7 —	10.50	13 —	16.50	19 —
Km. 201-300 . .	6 —	9 —	13.50	16 —	21 —	24 —
Km. 301-400 . .	7 —	10 —	15 —	18 —	23.50	27 —
Km. 401-600 . .	8 —	11 —	16 —	20 —	26 —	30 —
Km 601-800 . .	8.50	12 —	17 —	21 —	27 —	32 —
Km. 801-1000 .	9 —	13 —	18 —	22 —	28 —	33 —
Km. 1001-1500 .	9.50	14 —	19 —	23 —	29 —	34 —
Oltre Km. 1500 .	10 —	15 —	20 —	24 —	30 —	35 —

N.B. — Nei prezzi suesposti è compreso l'aumento percentuale in vigore e la tassa addizionale di cent. 5 pro mutilati.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 settembre 1932, n. 215.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 19 luglio 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

REGIO DECRETO 19 agosto 1932, n. 1196. *Modificazione alla circoscrizione dei Compartimenti delle ferrovie dello Stato di Ancona, Bari e Roma* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata col Regio Decreto 29 giugno 1912, n. 728;

Visto il R. Decreto 5 agosto 1912, n. 907;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il tratto di linea Termoli (stazione di Termoli esclusa)-Foggia, compreso secondo il Regio Decreto 5 agosto 1912, numero 907, nella circoscrizione del Compartimento ferroviario di Ancona, viene incluso, a decorrere dal 1° ottobre 1932, nella circoscrizione del Compartimento ferroviario di Bari.

Art. 2.

Il tratto di linea Terni-Orte (stazione di Orte esclusa) compreso, secondo il Regio Decreto stesso, nella circoscrizione del Compartimento ferroviario di Roma, viene incluso, a decorrere dal 1° ottobre 1932, nella circoscrizione del Compartimento di Ancona.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

---

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. del 28 settembre 1932, n. 225.

DECRETO MINISTERIALE, 20 settembre 1932, n. 612. *Concorso interno per 76 posti di sotto-capo tecnico.*

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione n.PAG. 410/24/110211 in data 6 settembre 1932-Anno X del Servizio Personale e Affari Generali, riguardante esami di concorso interno per posti di sotto-capo tecnico;

Visto l'art. 60 del Regolamento del personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925 n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

Decreta:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 76 posti di sotto-capo tecnico (50 per il Servizio Materiale e Trazione, 25 per il Servizio Lavori e Costruzioni - Ramo Impianti elettrici e di segnalamento ed 1 per il Servizio Approvvigionamenti - Laboratorio Tipo-litografico) fra i verificatori, gli operai di 1ª classe ed i sotto-capi squadra operai a. p. degli anzidetti servizi, con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 20 Settembre 1932-Anno X.

IL MINISTRO
CIANO.

Norme per il concorso interno a posti di sotto capo tecnico.

1. — In relazione all'art. 60 del R. P. viene indetto un esame di concorso interno per

n. 50 posti di sotto-capo tecnico per il Servizio Materiale e Trazione;

n. 25 posti di sotto-capo tecnico per il Servizio Lavori e Costruzioni;

n. 1 posto di sotto-capo tecnico per il Servizio Approvvigionamenti (Stabilimento Tipo-litografico).

Tali posti sono suddivisi per impianti, rami di Servizio e specialità come in appresso:

SERVIZIO MATERIALE E TRAZIONE

Officine

N.	4	posti	nel	mestiere	Calderaio e Saldatore
»	4	»	»	»	Tornitore
»	4	»	»	»	Montatore veicoli
»	3	»	»	»	Falegname
»	6	»	»	»	Verniciatore
»	1	»	»	»	Fonditore

Depositi ed Officine

N. 6 posti nel mestiere Elettricista

Depositi Locomitive

N. 6 posti

Squadre di Rialzo

N. 16 posti

—

N. 50 posti in totale.

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

Ramo uffici Impianti Elettrici e di Segnalamento:
Specialità elettro-meccanici . . . . posti N. 25.

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

N. 1 posto per il ramo tipografia.

2. — Potranno partecipare a detto Concòrso: *Per il Servizio Materiale e Trazione* gli operai di 1ª classe stabili, che alla data del presente bando non abbiano superato il 45° anno di età; che abbiano compiuto almeno 5 anni di effettivo servizio, compreso l'avventiziato, nella qualifica attuale, e che si trovino, a seconda degli impianti cui appartengono, nelle condizioni di cui in appresso:

Per le Officine: Appartenere a tali impianti ed avervi prestato servizio almeno due anni, esercitando uno dei mestieri indicati nel bando di concorso;

Per i Depositi locomotive: Appartenere a tali impianti ed avervi prestato servizio almeno due anni, esercitando qualsiasi mestiere (esclusi quelli di falegname, verniciatore, stagnaio) ed avere dimostrato di conoscere almeno due mestieri principali, esclusi i tre predetti;

Per le Squadre di Rialzo: Appartenere a tali impianti ed essere abilitati alle funzioni di Verificatore. Potranno par-

teciparvi anche i Verificatori che abbiano l'età prescritta per gli operai ed abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio complessivamente nella qualifica attuale ed in quella di operaio di 1ª classe;

Per il Servizio Lavori e Costruzioni i sotto-capi squadra operai *ad personam* e gli operai di 1ª classe stabili degli uffici Impianti Elettrici e di segnalamento, i quali alla data del presente bando non abbiano superato il 45° anno di età;

Per il Servizio Approvvigionamenti gli operai di 1ª classe che appartengano da non meno di 18 mesi, alla data di pubblicazione del presente bando, al personale dello stabilimento Tipo-litografico e non abbiano superata, alla data stessa, l'età di 45 anni.

3. — Gli agenti che si trovano nelle condizioni volute e che intendano parteciparc al concorso, dovranno presentare, per il tramite gerarchico, ai rispettivi Servizi dai quali dipendono e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale, apposita domanda compilata su carta da bollo da L. 5 indicando la specialità di servizio per la quale concorrono.

I Capi delle Sezioni, degli Uffici, delle Officine ed il Capo dello Stabilimento Tipo-litografico dai quali dipendono gli aspiranti, trasmetteranno ai rispettivi Servizi le domande ricevute per l'ammissione al concorso entro 10 giorni dalla scadenza del termine utile per la loro presentazione, accompagnandole con un estratto dei fogli matricolari degli interessati per la parte riguardante le sole punizioni, e con un dettagliato rapporto informativo nei riguardi di ciascun aspirante sulla condotta, diligenza, capacità, attitudine alla dirigenza, nonchè sulle funzioni superiori eventualmente esercitate.

Dovrà essere inoltre trasmesso un elenco nominativo degli aspiranti con l'indicazione per ognuno di essi della data di nascita, nonchè della eventuale qualità di ex combattente (con la puntazione assegnata dalla Commissione combattenti) o di invalido per la Causa Nazionale.

4. — Le ammissioni agli esami verranno decise inappellabilmente da apposite Commissioni esaminatrici, di cui è cenno in appresso, in relazione alle disposizioni degli articoli 61 e 62 R. P. ed in base agli elementi di cui al precedente punto terzo e dopo assunte quelle maggiori informazioni che si ritenessero del caso.

Agli ammessi al concorso verrà notificato, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

5. — Gli esami saranno effettuati da apposite Commissioni esaminatrici, una per ciascun impianto o ramo di ser-

vizio (quattro per il Servizio Materiale e Trazione, una per il Servizio Lavori e Costruzioni ed una per il Servizio Approvvigionamenti), da nominarsi dal Direttore Generale su proposta dei rispettivi Servizi.

Ciascuna Commissione sarà composta di un Presidente, di grado non inferiore al 3°, e di due Membri, di grado non inferiore al 5°.

Dette Commissioni, cui è deferito l'incarico della compilazione dei temi per gli esami, hanno facoltà discrezionali per determinare le norme per l'espletamento degli esami stessi.

Per le prove facoltative di lingua francese, inglese e tedesca, di cui è cenno in appresso, potranno essere aggregati alle Commissioni esaminatrici, con voto soltanto per le prove stesse, funzionari competenti dell'Amministrazione.

6. — Gli esami consisteranno:

Per il Servizio Materiale e Trazione

in prove scritte, grafica ed orale.

Le prove scritte saranno due e consisteranno: la prima nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di problemi di aritmetica, di geometria e di meccanica elementare, in base al punto *a*) del programma indicato in appresso; la prova grafica riguarderà il disegno quotato di un pezzo di meccanismo o di una membratura di locomotiva, veicolo o locomotore, su rilievo dal vero.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

Per il Servizio Lavori e Costruzioni.

in due prove scritte, una grafica ed una orale.

Le due prove scritte consisteranno: la prima nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica e geometria elementare, in base al punto *a*) del programma in appresso indicato.

La prova grafica consisterà:

nel disegno a mano libera di schemi elettrici o rilievi dal vero di attrezzi, apparecchi o meccanismi;

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

Per il Servizio Approvvigionamenti

in prove scritte, orale e pratica.

Le prove scritte saranno due: la prima consisterà nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale

da servire anche come saggio di composizione italiana; la seconda in un problema di aritmetica e di geometria.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

La prova pratica si svolgerà come al punto *d*) del programma.

Ai candidati che ne facciano richiesta sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: francese, inglese e tedesca. Detta prova sarà orale, e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere nella lingua prescelta una breve conversazione su argomento di indole pratica.

7. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice per le prove obbligatorie è il seguente:

Prove scritte e grafica:	
Composizione	10
Problemi	10
Prova grafica	10
Prova orale	30
Prova pratica (per i concorrenti dello Stabilimento Tipo-litografico)	20

Saranno inoltre attribuiti a ciascun concorrente, in base al rapporto informativo di cui al precedente punto 3°, fino a 10 punti in complesso per la valutazione dei requisiti di attitudine alla dirigenza, di condotta e di capacità, tenendo anche conto delle ff. di grado superiore eventualmente esercitate. Di tale votazione profitteranno i candidati riusciti idonei nelle prove scritte e orali.

Per la prova facoltativa sulle lingue estere la Commissione potrà assegnare ad ogni candidato riuscito idoneo nelle prove obbligatorie fino a 5 punti per ciascuna lingua.

8. — I candidati dei Servizi Materiale e Trazione e Lavori e Costruzioni per essere ammessi alla prova orale debbono aver riportato in media almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafica, con non meno di sei decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Nella prova orale i candidati per essere riconosciuti idonei devono riportare almeno sette decimi dei punti attribuiti alla prova.

I candidati del Servizio Approvvigionamenti per essere ammessi alla prova orale dovranno aver riportato almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove

scritte, e non meno di sei decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno aver riportato, inoltre, non meno di sette decimi del numero complessivo dei punti di cui la Commissione dispone anche in ciascuna delle prove orale e pratica.

9. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nei requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità costituisce la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito, che verrà compilata dalla Commissione ed allegata al verbale di esame.

A parità di voti sarà data la precedenza agli agenti di qualifica superiore tra questi agli ex-combattenti a' sensi dell'art. 58 R. P. e agli invalidi per la Causa Nazionale a' sensi della Legge 24 marzo 1930, n 454, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori bemerenze; tra quelli di qualifica inferiore dovrà pure essere data la precedenza agli ex-combattenti ed invaildi per la Causa Nazionale; a parità di tutti i titolo ai più anziani nel grado e da ultimo ai più anziani di età.

10. — Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nelle graduatorie, come sopra compilate, saranno compresi nel limite dei posti messi a concorso per il rispettivo ramo di servizio e specialità.

11. — I candidati che verranno dichiarati vincitori del concorso bandito per i Servizi Materiale e Trazione e Lavori e Costruzioni verranno immessi nelle funzioni superiori in ordine alla graduatoria di esame, man mano che si renderanno vacanti i posti da coprire, e dovranno compiere con esito favorevole, prima di conseguire la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni stesse della effettiva durata di sei mesi, a termini dell'art. 63 R. P. Il vincitore del concorso bandito dal Servizio Approvvigionamenti verrà senz'altro immesso nelle funzioni superiori e dovrà compiere con esito favorevole, prima di conseguire la promozione, un periodo di esperimento nelle funzioni stesse della effettiva durata di sei mesi, a termini dell'art. 63 R. P.

Coloro che si rifiutassero di raggiungere o non raggiungessero nel termine fissato la nuova destinazione saranno considerati rinunciatari alla promozione ai sensi dell'art. 12 R. P. e saranno sostituiti da altri concorrenti idonei secondo l'ordine di graduatoria.

12. — La graduatoria degli idonei verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

MATERIE DI ESAME

Servizio Materiale e trazione

per le Officine

a) Cultura generale:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi misure inglesi). Misure delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego. Uso delle tabelle numeriche dei manuali.

Nozioni di fisica. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Aerometri. Principio dei vasi comunicanti. Sifone, Barometro. Manometro. Pompe a stantuffo. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri, pirometri e calorimetri. Cambiamenti di stato dei corpi con speciale riguardo all'acqua. Applicazioni del vapore d'acqua.

Elementi di meccanica. — Forze, loro composizioni nei casi più semplici. Dinamometro. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro o di potenza. Macchine semplici. Bilance e stadere.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe. Composizione dell'acqua. Combustione e combustibili. Composizione dei combustibili, Prodotti della combustione.

b) Materie di servizio:

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Regolamento per gli agenti delle officine. Contabilità delle officine per quanto riguarda le mansioni dei Sotto-capi-tecnici; appuntatura della mano d'opera; lavori a cottimo; compensi per maggior produzione; prelievo e versamento dei materiali e compilazione dei buoni relativi; commissioni di lavori alle officine; conti di commissione; norme sugli inventari. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi. Denunce.

c) Cultura tecnica:

(Per le Officine locomotive).

Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: pulegge, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Caldaie a vapore: generalità e tipi fondamentali e derivati. Nozioni sui motori a vapore in relazione ai loro organi essenziali. Cenno sui vari motori termici, sui motori idraulici,

sulle macchine elettriche generatrici, trasformatrici e stabilizzatrici. Descrizione generale della locomotiva nelle sue parti essenziali: caldaia, carro e meccanismo motore. Descrizione analitica di ciascuna di tali parti. Accessori ed apparecchi vari. Classificazione e numerazione delle locomotive in relazione al rodiggio ed al modo di utilizzazione del vapore (sistema Compound e sistema di vapore surriscaldato).

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nella riparazione delle locomotive. Loro difetti più frequenti e modo di accertarli.

Attrezzi e macchine per la lavorazione a mano di detti materiali. Apparecchi di misura usati nelle Officine (calibri a nonio, viti micrometriche, manometri, dinamometri).

Interpretazione di disegni costruttivi delle locomotive.

Metodi e processi di lavorazione per le riparazioni ordinarie delle locomotive. Lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore. Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

(Per le Officine veicoli).

Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: puleggie, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Caldaie a vapore: generalità e tipi fondamentali e derivati. Nozioni sui motori a vapore in relazione ai loro organi essenziali.

Cenno sui vari motori termici, sui motori idraulici, sulle macchine elettriche generatrici, trasformatrici e stabilizzatrici.

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nel mestiere del candidato. Difetti che più frequentemente si possono riscontrare in tali materiali e modo di accertarli.

Attrezzi e macchine per la lavorazione a mano dei detti materiali. Apparecchi di misura usati nel mestiere dell'aspirante. Numerazione e classificazione dei veicoli iscritti nel parco F. S. Coloritura, iscrizioni diverse e segni convenzionali esistenti sui veicoli stessi. Descrizione generale dei vari tipi dei veicoli e descrizione particolareggiata delle parti del veicolo nelle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere dell'aspirante.

Interpretazione di disegni costruttivi di veicoli ferroviari. Sagoma limite. Istruzione sull'esame dei tipi e sul collaudo del materiale rotabile e prescrizioni per quello destinato al servizio cumulativo. (D. M. 27 giugno 1905).

Metodi e processi di riparazione e lavorazione dei veicoli; lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore nei riguardi delle parti dei

veicoli sulle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere dell'aspirante. Capitolato generale d'oneri per la fornitura del materiale rotabile.

Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici (*questa parte, che sarà limitata alle nozioni più sommarie ed elementari per gli aspiranti dei mestieri non aventi attinenza diretta con gli impianti elettrici, verrà estesa per gli aspiranti dei mestieri che hanno attinenza con detti impianti a quanto più specialmente riguarda le relative mansioni*).

Per gli Elettricisti

a) Cultura generale:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi e misure inglesi). Misura delle principali superfici piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso dei materiali di ordinario impiego. Uso delle tabelle dei manuali.

Nozioni di fisica. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Aerometri. Principio dei vasi comunicanti. Sifoni. Barometri, Manometro. Pompe a stantuffo. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri. Pirometri. Cambiamenti di stato con speciale riguardo all'acqua.

Nozioni di meccanica. — Forze e loro composizioni nei casi più semplici. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Macchine semplici. Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: puleggie, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari, caldaie a vapore: generalità e tipi fondamentali e derivati.

Elettrostatica. — Carica elettrica. Corpi conduttori ed isolanti. Massa. Densità. Potenziale.

Elettrodinamica. — Corrente elettrica. Resistenza. Forza elettro-motrice. Differenza di potenziale. Intensità di corrente. Circuiti elettrici. Leggi di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile. Accumulatori.

Magnetismo. — Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica. Campo magnetico. Flusso di induzione.

Elettromagnetismo. — Campo magnetico prodotto da una corrente. Solenoide. Elettrocalamita. Magnetismo residuo. Isteresi. Forza elettromotrice e corrente indotta in un circuito.

Correnti elettriche. — Corrente continua, variabile, alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mu-

tua. Autoinduzione. Impedenza. Correnti bifasi e trifasi. Correnti parassite.

Campi magnetici alternativi. — Campi monofasi, bifasi trifasi. Campi rotanti, bifasi e trifasi.

Istrumenti di misura. — Amperometri, voltometri, wattometri. Misure di intensità, di tensione di resistenza e di potenza.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti. Miscuglio. Leghe.

b) Cultura tecnica:

Macchine elettriche. — Dinamo a corrente continua. Alternatori. Trasformatori statici. Trasformatori Scott. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua ordinari per trazione. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante ordinari e per trazione. Connessione in cascata, potenza, rendimento dei generatori, trasformatori e motori.

Impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica. — Centrali di produzione. Linee di trasmissione. Perdite nella trasmissione.

Sistemi di trazione. — Trazione a corrente continua, monofase, bifase e trifase. Sottostazioni. Linea di contatto. Organi di presa corrente.

Illuminazione elettrica — Telegrafi — Telefoni.

Locomotori ed automotrici elettriche. — Carro. Telaio. Sale. Ruote e boccole. Sospensione. Distribuzione del peso. Circolazione nelle curve. Trasmissione del movimento (bielle ed ingranaggi). Freni. Equipaggiamento elettrico a corrente continua e trifasica. Vari tipi di locomotori ed automotrici a corrente continua e trifasica. Avviamento. Ricupero di energia. Trazione semplice e multipla.

Tecnologia. — Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nel mestiere dell'aspirante: loro difetti più frequenti e modo di accertarli. Attrezzi e macchine per la lavorazione dei detti materiali. Apparecchi di misura usati nelle Officine e nei Depositi; loro uso e lettura; amperometri, voltometri, calibri a nonio; viti micrometriche, manometri, dinamometri. Interpretazione di disegni costruttivi di locomotori. Metodi e processi di lavorazione e di riparazione dei locomotori nei riguardi delle parti sulle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere dell'aspirante. Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

c) Materie di servizio:

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti il personale operaio e relative competenze accessorie. Regolamento per gli agenti delle Officine e dei Depositi. Contabilità

delle Officine e Depositi per quanto riguarda le mansioni dei Sotto-capi tecnici; appuntatura della mano d'opera; lavori a cottimo; compensi di maggior produzione; prelievo e versamento dei materiali e compilazione dei buoni relativi; commissioni di lavori alle Officine e Depositi; conto di Commissione, norme sugli inventari. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi. Denuncie.

Per le Squadre Rialzo

a) Coltura generale:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Misura delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazione al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego. Tabelle numeriche dei manuali.

Nozioni di fisica. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Areometri. Vasi comunicanti. Barometro, Manometro. Pompe a stantuffo. Sifoni. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri e pirometri. Cambiamento di stato dei corpi con speciale riguardo all'acqua. Calamita naturale ed artificiale. Bussole. Corrente elettrica. Pile, accumulatori.

Meccanica. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro e di potenza. Macchine semplici. Bilance e stadere.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti. Ferro, acciaio e ghisa. Miscugli. Leghe.

b) Cultura tecnica:

Nozioni generali sulle macchine. — Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento. Puleggе, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Descrizione sommaria dei principali tipi di caldaie a vapore: organi essenziali e funzionamento della macchina a vapore a moto alterno nei suoi vari tipi e nelle sue caratteristiche di lavoro (ad espansione multipla, a vapore surriscaldato, ecc.). Generalità sulle macchine idrauliche (motori ed operatrici). Cenni su altri motori termici e sui motori elettrici.

Tecnologia. — Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nella riparazione dei veicoli. Difetti che più frequentemente si possono in detti materiali riscontrare e modo

di accertarli. Attrezzi e macchine per la lavorazione dei materiali medesimi. Apparecchi di misura usati nei mestieri delle Squadre Rialzo. Uso degli apparecchi e lettura. (Calibri a nonio, viti micrometriche, manometri, dinamometri, voltometri, amperometri, ecc.). Numerazione e classificazione dei veicoli iscritti nel parco delle FF. SS. Descrizione dei vari tipi di veicoli e delle varie parti dei medesimi. Metodi e processi di lavorazione e di riparazione dei veicoli; lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore. Interpretazione dei disegni.

Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

c) Materie di servizio:

Disposizioni del Regolamento del Personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Regolamento sul vestiario uniforme. Registrazioni relative alla presenza in servizio degli operai. Norme per la tenuta delle scorte presso le Squadre Rialzo: prelievo e versamenti. Conti di Commissione. Gestione del parco sale. Norme sugli inventari.

Disposizioni per il personale di verifica, pulizia e lubrificazione dei veicoli. Disposizioni, norme e prescrizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi, denuncie.

Per i Depositi

a) Cultura generale:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie e operazioni su di esse. Potenze e radici. Sistema metrico decimale. Rapporti e proporzioni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Misura delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni. Applicazioni al calcolo del peso di materiali di ordinario impiego. Tabelle numeriche dei manuali.

Nozioni di fisica. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Nozioni elementari di idrostatica. Torchio idraulico. Peso specifico. Areometri. Principio dei vasi comunicanti. Barometro. Manometro. Pompe a stantuffo. Sifoni. Pompe centrifughe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri. Pirometri. Cambiamenti di stato dei corpi con speciale riguardo all'acqua. Applicazioni del vapore d'acqua.

Elementi di meccanica. Forze, loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Lavoro meccanico. Unità di lavoro e di potenza. Macchine semplici. Bilance e stadere.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe. Composizione chimica dell'acqua. Cognizioni sui combustibili e sulla combustione.

b) Cultura tecnica.

Organi di trasmissione e di trasformazione del movimento: pulegge, ingranaggi, bielle e manovelle, eccentrici circolari. Caldaie a vapore. Generalità; tipi fondamentali e derivati. Nozione sui motori a vapore in relazione ai loro organi essenziali. Cenno sui motori a scoppio e sui motori idraulici.

Struttura generale della locomotiva; caldaia, carro e meccanismo motore. Descrizione di ciascuna di tali parti. Accessori ed apparecchi varî. Classificazione e numerazione delle locomotive in relazione al rodiggio e al modo di utilizzazione del vapore (sistema Compound e ad impiego di vapore surriscaldato).

Proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nella riparazione locomotive. Loro difetti più frequenti e modo di accertarli. Attrezzi e macchine per la lavorazione dei detti materiali. Apparecchi di misura usati nelle Officine dei Depositi (calibri a nonio, viti micrometriche, manometri, dinamometri, ecc.).

Numerazione e classificazione delle locomotive.

Metodi e processi di lavorazione e di riparazione delle locomotive, lavori e modificazioni prescritti dalle istruzioni tecniche e da altre disposizioni in vigore, nei riguardi delle parti delle locomotive sulle quali ordinariamente viene impiegato il mestiere degli aspiranti.

Capitolato generale d'oneri per la fornitura di materiale rotabile.

Disposizioni, norme e prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi. Denuncie.

Precauzioni da osservare nell'esercizio degli impianti elettrici.

c) Materie di servizio.

Disposizioni del Regolamento del personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie.

Regolamenti per gli agenti delle Officine. Contabilità delle Officine per quanto concerne le mansioni dei Sotto-capi tecnici; appuntatura della mano d'opera; lavori a cottimo; compensi di maggior produzione; prelievo e versamento dei materiali e compilazione dei buoni relativi; commissioni di lavoro alle Officine; conti di commissoni; norme sugli inventari.

Servizio Lavori e costruzioni

a) Cultura generale:

Aritmetica e geometria elementare. — Prime quattro operazioni di aritmetica con numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico decimale. Potenze e radici. Rapporti e proporzioni. Numeri complessi (ore, gradi). Area delle principali figure piane. Volume dei solidi più comuni.

Nozioni di fisica. — Cenni sulle proprietà generali dei corpi. Peso specifico. Vasi comunicanti. Livello. Barometro. Manometro. Pompe. Ventilatori. Effetti del calore sui corpi. Termometri.

Nozioni di meccanica. — Forze e loro composizione nei casi più semplici. Dinamometri. Gravità terrestre. Centro di gravità. Macchine semplici. Bilance e stadere.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti. Miscugli. Leghe.

b) Cultura speciale:

Elettrotecnica. — Carica elettrica. Corpi conduttori ed isolanti. Massa, densità, potenziale elettrico. Corrente elettrica: resistenza, conducibilità; forza elettromotrice, differenza di potenziale, intensità della corrente, circuiti elettrici. Leggi di Ohm e di Joule. Unità di misure elettriche. Pile primarie e secondarie (accumulatori). Magneti permanenti e temporanei. Induzione magnetica: campo magnetico, flusso di induzione. Campo magnetico prodotto da una corrente: solenoide, elettrocalamite, magnetismo residuo: isteresi. Forza elettromotrice e corrente indotta in un circuito: legge di Lenz. Corrente continua, variabile, alternata. Grandezze relative alle correnti alternate. Induzione mutua, autoinduzione, impedenza. Corrente attiva e reattiva. Correnti parassite. Correnti bifasi e trifasi. Campi monofasi, bifasi e trifasi. Campi rotanti bifasi e trifasi. Amperometri, voltometri, wattometri. Misure di intensità, tensione, resistenza, potenza.

Dinamo a corrente continua. Alternatori. Trasformatori statici. Trasformatori e convertitori rotanti. Motori a corrente continua ordinari e per trazione. Motori a corrente alternata. Motori a campo rotante ordinari e per trazione. Connessione in cascata. Potenza, rendimento di generatori, trasformatori e motori. Centrali di produzione. Linee di trasmissione. Perdite nella trasmissione. Trazione a corrente continua, monofase, trifase. Sottostazioni. Linee di contatto. Organi di presa della corrente. Proprietà uso e costo dei principali materiali adoperati negli impianti degli Uffici Impianti elettrici e di segna-

lamento. Difetti che più frequentemente si riscontrano in detti materiali e mezzi per accertarli. Descrizione ed uso degli attrezzi e delle macchine più comuni per la lavorazione dei suddetti materiali. Saldatura autogena e taglio dei metalli. Mezzi di opera di montaggio (dinamometri, taglie, scale a carrello, sagome, ecc.) e degli apparecchi di misura usati negli impianti degli Uffici Impianti elettrici e di segnalamento (amperometri, voltometri, wattometri, contatori, termometri, ecc.). Nozioni sull'armamento delle linee e sue parti compresi gli scambi. Sagoma limite. Descrizione e modalità di montaggio delle attrezzature elettriche (condutture di contatto allo scoperto ed in galleria e scambi aerei). Montaggio delle condutture primarie e di alimentazione. Impianto e manutenzione delle cabine di sezionamento e delle sottostazioni elettriche di trasformazione (scaricatori, interruttori, trasformatori, accumulatori, ecc.).

Nozioni riguardanti il funzionamento degli apparecchi telegrafici, telefonici, telefonoforici, di controllo dei segnali (ottici ed acustici), suonerie da uffici e stazioni, apparecchi di blocco elettrico, scaricatori: guasti e loro riparazioni.

Nozioni sui meccanismi speciali elettrici delle stazioni (carrelli trasbordatori, arganelli, grues, montacarichi, ecc.).

Funzionamento dei vari organi costituenti gli apparati centrali a trasmissione meccanica, a manovra idrodinamica ed elettrica; loro impianto e manutenzione, guasti e loro riparazione.

Collegamenti fra le leve delle cabine, serrature meccaniche, collegamento fra segnali e scambi a mezzo di serrature e di ferma-deviatoi, loro impianto e manutenzione, guasti e loro riparazione.

Sbarre manovrabili a distanza, trasmissioni rigide e flessibili, con leve centralizzate o no, piattaforme, grues a mano, ponti a bilico, loro impianto, manutenzione, guasti e loro riparazione.

Catene e corde metalliche, taglie, paranchi, ecc..

Precauzioni da usare per evitare il congelamento dell'acqua nelle tubazioni, il deterioramento delle tubazioni, la dilatazione delle trasmissioni, la ruggine del ferro e dell'acciaio, ecc.

Interpretazione di disegni.

c) Materie di servizio:

Istruzioni per la circolazione con i carrelli. Segnalamento. Circolazione dei convogli.

Norme concernenti il servizio delle condutture elettriche.

Disposizioni regolamentari relative ai guasti agli impianti telegrafici, telefonici, di apparati centrali, di blocco, di segnalamento e di illuminazione delle stazioni, dei treni e dei segnali.

Disposizioni di servizio relativo agli impianti, richiesta materiali e registrazione della mano d'opera. Versamento e prelievo di materiali. Resoconti.

Disposizioni di servizio relative alla riparazione degli apparecchi ed oggetti telegrafici, telefonici o di fanaleria, registrazioni dei materiali e della mano d'opera, resoconti.

Disposizioni del Regolamento del personale concernenti il personale operaio e le relative competenze accessorie. Orari di lavoro.

Norme e disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro. Prevenzione degli infortuni. Soccorsi d'urgenza.

Regolamenti ferroviari di esercizio e particolarmente quello riguardante il segnalamento. Protezione delle stazioni, delle fermate, dei bivi.

Precauzioni che debbono essere usate dagli operai, in rapporto all'esercizio, nella esecuzione dei lavori.

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

a) Cultura generale:

Aritmetica e geometria elementare. — Le prime quattro operazioni di aritmetica su numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni ordinarie. Sistema metrico decimale e sue applicazioni alle misure più comuni. Regola del tre semplice. Numeri complessi (ore, gradi, misure inglesi). Superficie delle più comuni figure piane e volume dei solidi più semplici.

b) Cultura tecnica:

Nozioni generali. — Nomenclatura degli organi delle diverse macchine tipografiche. Pulitura e lavaggio della macchina. Piccole riparazioni. Funzionamento della macchina monotype, linotype, stereotipia.

Esecuzione delle composizioni tipografiche. *Clichés.* Procedimenti da eseguire per la stampa.

Vari tipi di caratteri. Diverse qualità di carta. Cognizioni di legatoria.

c) Materie di servizio:

Disposizioni del Regolamento del Personale riguardanti gli operai e relative competenze accessorie. Disposizioni riguar-

danti gli infortuni sul lavoro. Registrazioni relative alla presenza in servizio degli operai. Norme per la tenuta delle scorte. Prelievi e versamenti.

d) Prova pratica:

Saggio di lavoro od esecuzione pratica di operazioni relative al ramo tipografico.

Roma, 20 settembre 1932-Anno X.

Il Ministro
CIANO.

Errata-corrige.

Boll. Uff. n. 37 - 1932, parte I, pag. 249. La formula riportata nell'ultima riga deve leggersi nel modo che segue: $F = F_c + 10\ F_m + 30\ F_i$.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, 13 settembre 1932. *Osservanza obbligatoria dell'unificazione dei chiodi da ribadire a caldo UNI, dei relativi fori per chiodi e del relativo laminato tondo per chiodi* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUPREMA DI DIFESA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli enti autarchici, parastatali e comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

In esecuzione alla deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 10 luglio 1932-X;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione di materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli enti autarchici, agli enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od enti predetti, alle società, ditte, istituti, od enti comunque sovvenzionati dallo Stato, è obbligatoria l'osservanza delle dimensioni e delle prescrizioni contenute nelle seguenti tabelle di normalizzazione:

Tabella UNI 133 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi da ribadire a caldo - Prospetto dei tipi;

Tabella UNI 134 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa tonda larga;

Tabella UNI 135 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa tonda larga con bordo;

Tabella UNI 136 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa tonda stretta;

Tabella UNI 137 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa troncoconica;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27 settembre 1932, n. 224.

Tabella UNI 138 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa troncoconica con colletto;

Tabella UNI 139 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa svasata piana;

Tabella UNI 140 - 21 marzo 1931-IX - Chiodi a testa svasata con calotta;

Tabella UNI 141 - 21 marzo 1931-IX - Fori per chiodi da ribadire a caldo;

Tabella UNI 142 - 21 marzo 1931-IX - Laminato tondo per chiodi da ribadire a caldo.

Le citate Amministrazioni, enti ed aziende dovranno attenersi nei loro disegni e nelle ordinazioni dei materiali impiegati, alla nomenclatura ed ai tipi di chiodi contenuti nella tabella UNI 133, ed avranno anche l'obbligo di esigere che la stessa nomenclatura ed medesimi tipi siano applicati ai progetti per forniture ad esse occorrenti.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e gli altri enti, di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso decorre, per la produzione e per la provvista, sia dei materiali di nuova progettazione, sia dei materiali già regolamentari, dalla data del presente decreto. I progetti ed i disegni tecnici dei citati materiali già regolamentari dovranno perciò essere corretti sulla base delle predette tabelle man mano che i materiali stessi debbono essere allestiti oppure ordinati.

Entro cinque anni dalla data del presente decreto dovranno comunque essere conformati alla tabelle di unificazione tutti i progetti ed i disegni tecnici che trovansi in dotazione presso le singole Amministrazioni statali e presso gli altri enti di cui all'articolo precedente.

In via provvisoria, e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1936, è ammesso l'acquisto di parti non normalizzate secondo le precedenti prescrizioni, limitatamente a quei materiali il cui allestimento o la cui sostituzione risultassero tecnicamente difficoltosi.

Art. 3.

Dalla data del 1° gennaio 1937 in poi, ogni qualvolta Amministrazioni o enti cui è devoluta l'osservanza delle precedenti prescrizioni debbano impiegare parti non rispondenti alle norme contenute nel presente decreto, dovranno sollecitamente darne comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 4.

Le tabelle sono edite dall'Ente UNI di Milano (Foro Bonaparte 16). Copie autenticate dal bollo della Segreteria generale della Commissione suprema di difesa sono cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 5 ciascuna. Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dallo stesso Ente, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 5.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle da parte degli stabilimenti statali ed uffici ad essi superiori. Gli altri enti di cui all'art. 1 dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 settembre 1932 - Anno X

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

Errata-corrige.

Bollettino ufficiale n. 39 del 29 settembre 1932, Parte I, pag. 259.

Nelle premesse del R. D. 19 agosto 1932, n. 1196, riguardante modificazioni alla circoscrizione dei Compartimenti delle Ferrovie dello Stato di Ancona, Bari e Roma, dopo « *Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato* », inserire « *Sentito il Consiglio dei Ministri* ».

REGIO DECRETO 19 agosto 1932, n. 1223. *Modificazioni all'art.* 42 *delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Ritenuta la opportunità di modificare le disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato, allegato n. 2 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, nella parte relativa al premio per ora di lavoro al personale di macchina;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 42 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato è sostituito dal seguente:

Premio per ora di lavoro.

Per ogni ora impiegata, secondo l'orario dei treni, in viaggio nella condotta delle locomotive è corrisposta una indennità di L. 1,60 al macchinista di 1ª classe e al macchinista e di L. 1,20 al fuochista e assistente treni elettrici.

Agli effetti della corresponsione del premio si tiene conto anche:

a) delle operazioni accessorie computate in ore una sia in partenza che in arrivo pei treni a vapore e in 45 minuti pei treni elettrici, da ridursi a mezz'ora se la durata del percorso del treno in base all'orario non è superiore ad un'ora, salvo il caso di arrivo in determinate grandi stazioni, da stabilirsi dal capo del servizio;

b) del tempo impiegato nelle manovre eseguite fuori della residenza, ma entro la circoscrizione del deposito cui il personale appartiene;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 settembre 1932, n. 227.

c) dei ritardi, in arrivo, superiori a 30 minuti, limitatamente alla parte eccedente la prima mezz'ora, semprechè non siano imputabili agli agenti interessati.

Il suddetto premio viene corrisposto:

1° per tre quarti del tempo impiegato in servizio sulle locomotive dei treni classificati di secondaria importanza dal direttore generale;

2° per due terzi del tempo impiegato nei servizi locali cioè quelli effettuati con treni e locomotive isolate fra stazioni e scali della stessa località o considerati tali per decisione del direttore generale;

3° per metà del tempo impiegato nelle manovre in residenza (comprese quelle di partenza e in arrivo coi treni se la durata loro eccede la mezz'ora, poichè in caso contrario si considerano incluse nelle operazioni accessorie) e nell'esecuzione di lavori in deposito inerenti al servizio di macchina;

4° pr un quarto del tempo impiegato nei viaggi comandati fuori servizio o dei periodi di riserva inattiva o disponibilità in deposito.

Per il servizio dei treni materiali si considera, agli effetti del premio per ora di lavoro, tutto il tempo impiegato nella loro esecuzione, dall'ora di partenza colla prima corsa del treno materiali all'andata, all'ora di arrivo coll'ultima corsa del treno stesso al ritorno.

Se il tempo impiegato nei servizi suddetti (computato nel modo indicato) supera nel mese le 100 ore per agente, la parte eccedente è aumentata della metà agli effetti del premio.

Art. 2.

Il premio di cui al precedente articolo resta soggetto alla riduzione del 12 % stabilita dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Decreto Ministeriale 19 luglio 1932, n. 196. *Servizio locale della linea Milano-Porto Ceresio.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Commerciale e del Traffico) di cui la relazione n. C.311/5 in data 18 Luglio 1932 Anno X.

Viste le tariffe e condizioni per il trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. D. 10 settembre 1923 n. 2641;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La Direzionee Generale delle Ferrovie dello Stato, sui treni locali della linea Milano-Gallarate-Varese-Portoceresio formati con speciale materiale di 1ª e 3ª classe è autorizzata a riscuotere, per i viaggi in 1ª classe, in servizio locale di detta linea, i prezzi in vigore per la 2ª classe.

I viaggiatori muniti di biglietti in servizio locale di 1ª classe che intendessero fruire, sul tratto Milano-Gallarate, dei treni ordinari aventi le tre classi, prenderanno posto nella 2ª classe, e per occupare posti di 1ª classe saranno tenuti al pagamento delle differenza di prezzo.

Analogamente i possessori di biglietti di 2ª classe che comprendono tutto o parte del percorso della linea Milano-Gallarate-Varese-Portoceresio, prenderanno posto nella 1ª classe dei treni locali senza aumento di prezzo.

Art. 2.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato stabilirà la data di attuazione del provvedimento e le norme particolari per la sua applicazione.

Roma, li 19 Luglio 1932 anno X.

Il Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni

Ciano

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1932. *Trasporto di recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti.*

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 12 settembre 1925 col quale venne approvato il regolamento per le prove e verifiche dei recipienti destinati al trasporto per ferrovia dei gas compressi, liquefatti o disciolti;

Ritenuto che occorre stabilire la forma della dichiarazione della regolarità e garanzia da rilasciarsi dagli utenti che intendono far viaggiare tali recipienti sui pubblici servizi di trasporto;

Decreta:

E' approvato l'unito modello (allegato A) concernente la dichiarazione di regolarità e garanzia per il trasporto su ferrovia ed altri servizi pubblici di trasporto dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti.

Roma, 10 settembre 1932-X.

Il Ministro
CIANO

Allegato A.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Dichiarazione di regolarità e garanzia pel trasporto su ferrovie, od altri servizi pubblici di trasporto, dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti.

Ente o Ditta mittente . . . .

Distinta dei recipienti contenenti . . . .

Presentati alla stazione di . . . . . il giorno . . . . .

per la spedizione alla stazione di . . . .

Recipiente 1	Ditta fabbricante 2	Num. di ordine 3	Scadenza di validità per la circolazione dei recipienti 4

Il sottoscritto dichiara che la partita presentata alla spedizione si compone dei soli recipienti qui sopra elencati; e che gli elementi di validità per il viaggio esposti alla colonna 4 sono riportati con tutta esattezza dai documenti rilasciati dai Circoli Ferroviari di Ispezione (1).

. . . . li . . . . 19. . .

Il mittente

(1) Per i recipienti di pertinenza del Ministero della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il riferimento va fatto ai documenti rilasciati dagli uffici competenti.

Il Ministro: Ciano.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 settembre 1932. *Osservanza obbligatoria dell'unificazione degli smussi, degli arrotondamenti e delle zigrinature* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUPREMA DI DIFESA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli enti autarchici, parastatali o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

In esecuzione alla deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 10 luglio 1932-X;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli enti autarchici, agli enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od enti predetti, alle società, ditte, istituti, od enti comunque sovvenzionati dallo Stato, è obbligatoria l'osservanza delle dimensioni e delle prescrizioni contenute nelle seguenti tabelle di normalizzazione:

Tabella UNI 148 - 12 maggio 1931 - Smussi ed arrotondamenti per applicazioni meccaniche.

Tabella UNI 149 - 12 maggio 1931 - Zigrinature.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e gli altri enti, di cui all'articolo precedente, l'obblico previsto dall'articolo stesso decorre, per la produzione e per la provvista, sia dei materiali di nuova progettazione, sia dei materiali già regolamentari, dalla data del presente decreto. I progetti ed i disegni tecnici

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27 settembre 1932, n. 224.

dei citati materiali già regolamentari dovranno perciò essere corretti sulla base delle predette tabelle man mano che i materiali stessi debbono essere allestiti oppure ordinati.

Entro un anno data del presente decreto dovranno comunque essere conformati alle tabelle di unificazione tutti i progetti ed i disegni tecnici che trovansi in dotazione presso le singole Amministrazioni statali e presso gli altri enti di cui all'articolo precedente.

Pure entro un anno dalla data del presente decreto, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione nei magazzini, o per reintegro di dotazioni, dovranno conformarsi alle predette tabelle.

In via transitoria, e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1936, è ammesso l'acquisto di parti non normalizzate secondo le precedenti prescrizioni, limitatamente a quei materiali il cui allestimento o la cui sostituzione risultassero tecnicamente difficoltosi.

Art. 3.

Dal 1° gennaio 1937 in poi, ogni qualvolta Amministrazioni o enti cui è devoluta l'osservanza delle precedenti prescrizioni debbano impiegare parti non rispondenti alle norme contenute nel presente decreto, dovranno sollecitamente darne comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 4.

Le tabelle sono edite dall'Ente UNI di Milano (Foro Bonaparte 16). Copie autentiche dal bollo della Segreteria generale della Commissione suprema di difesa sono cedute dallo stesso Ente al prezzo di L. 5 ciascuna. Copie non autenticate sono invece cedute dallo stesso Ente al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 5.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle per parte degli stabilimenti statali ed uffici ad essi superiori. Gli altri enti di cui all'art. 1 dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 settembre 1932 - Anno X.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1932, n. 695. *Graduatoria di merito relativa al concorso interno per 12 posti di capo deposito di 3ª classe autorizzato con D. M. 7 giugno* 1932, n. 2392.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta avanzata dal Direttore generale con la Relazione n. PAG-410/24/120091 del 19 settembre 1932-Anno X del Servizio Personale e Affari Generali, riguardante gli esami di concorso interno fra macchinisti di 1ª classe e macchinisti per n. 12 posti di Capo deposito di 3ª classe;

Visto l'art. 60 del Regolamento del personale;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Sono approvati i risultati del concorso interno per n. 12 posti di capo deposito di 3ª classe, e si autorizza la pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale » della relativa graduatoria degli idonei.

Roma, li 4 ottobre 1932-Anno X.

Il Ministro
CIANO.

Concorso interno fra Macchinisti di 1ª classe e Macchinisti per n. 12 posti di Capo deposito di 3ª classe autorizzato col D. M. n. 2392 del 7 giugno 1932-X.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI IDONEI

1. — 201482 - BISOGNI Pasquale . . . . Napoli C. F.
2. — 229136 - RUOTOLO Gennaro . . . Benevento
3. — 250363 - COLLINA Arnaldo . . Bologna
4. — 224974 - D'AGOSTINO Vincenzo . . Termoli
5. — 214003 - PAGLIALUNGA Vincenzo . Bolzano
6. — 213942 - AMMANNATI Armando . . La Spezia
7. — 224985 - ASSUMMA Antonino . . . Reggio C.
8. — 200211 - POLIMENI Giovanni . . . Reggio C.
9. — 181757 - BOCCA CORSICO PICCOLINO Emilio . . . . . Novara
10. — 216687 - BIFFONI Cipriano . . . . Bologna
11. — 160573 - TEGLIA Cesare . . . . . Orte
12. — 260423 - PERRONE Giuseppe . . La Spezia
13. — 244157 - LUONGO Egidio . . . . Napoli Sp.
14. — 160810 - CAMPOBELLO Leopoldo . . Napoli Sp.
15. — 188769 - TROIANO Leonardantonio Taranto

REGIO DECRETO-LEGGE 16 settembre 1932 n. 1236. — *Approvazione dell'Atto addizionale alla Convenzione internazionale del 23 ottobre 1924 concernente il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.)* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 14 aprile 1927, n. 784, che ha dato esecuzione alla Convenzione internazionale firmata a Berna il 23 ottobre 1924, concernente il trasporto delle merci in ferrovia (C. I. M.);

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Atto addizionale alla Convenzione internazionale di Berna, stipulato in Berna il 2 settembre 1932;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Atto addizionale alla Convenzione internazionale di Berna del 23 ottobre 1924 concernente il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) stipulato in Berna il 2 settembre 1932-X.

Art. 2.

Il presente decreto-legge, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore nei termini ed alle condizioni di cui all'art. II dell'Atto menzionato all'articolo precedente.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 1° ottobre 1932-X, n. 228.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Acte additionnel à la Convention internationale signée à Berne le 23 octobre 1924 et concernant le transport des marchandises par chemins de fer (C. I. M.).

L'Allemagne, l'Autriche, la Belgique, la Bulgarie, le Danemark, la Ville Libre de Dantzig, l'Estonie, la France, la Hongrie, l'Italie, la Lettonie, la Liechtenstein, le Luxembourg, la Norvège, les Pays-Bas, la Pologne, la Roumanie, la Suède, la Suisse, la Tchécoslovaquie, la Turquie et la Yougoslavie, considérant

que la situation monétaire et économique actuelle est de nature à rendre nécessaire la maintiéen des dispositions transitoires, objet du chapitre II du Protocole de signature de la Convention internationale du 23 octobre 1924 concernant le transport des marchandises par chemins de fer (C. I. M.);

qu'en vertu dudit Protocole, ces dispositions transitoires doivent prendre fin le 1er octobre 1932;

qu'il est par conséquent nécessaire de maintenir lesdites dispositions transitoires jusqu'à l'entrée en vigueur de texte qui résultera de la prochaine Conférence de révision de la C. I. M.;

ont nommé pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

L'Allemagne:

Monsieur W. Dankwort, Conseiller de Légation, Chargé d'Affaires d'Allemagne a. i. à Berne;

L'Autriche:

Son Excellence Monsieur M. Hoffinger, Ministre d'Autriche à Berne, et

Monsieur F. Jeliuek, Conseiller ministériel au Ministère fédéral du Commerce et des Communications:

La Belgique:

Monsieur E. Du Bois, Chargé d'Affaires de Belgique a. i. à Berne;

La Bulgarie:

Monsieur D. Mikoff, Chargé d'Affaires de Bulgarie à Berne;

Le Danemark:

Monsieur le Comte E. H. Schack, Conseiller de Légation, Chargé d'Affaires de Danemark a. i. à Berne;

La Ville Libre de Dantzig:

Son Excellence Monsieur J. De Modzelewski, Ministre de Pologne à Berne;

L'Estonie:

Son Excellence Monsieur A. Schmidt, Ministre d'Estonie en Suisse;

La France:

Son Excellence Monsieur H. De Marcilly, Ambassadeur de France à Berne;

La Hongrie:

Monsieur A. Nánássy, Conseiller de Gouvernement, Inspecteur en chef des Chemins de fer de l'Etat;

L'Italie:

Son Excellence Monsieur G. Marchi, Ministre d'Italie à Berne;

La Lettonie:

Monsieur J. Klavins-Ellansky, Consul général de Lettonie à Berne;

Le Liechtenstein:

Monsieur E. Beck, Chargé d'Affaires de Liechtenstein à Berne;

Le Luxembourg:

Monsieur J. Elter, Consul de Luxembourg à Lausanne;

La Norvège:

Monsieur H. Birkeland, Conseiller de Légation, Chargé d'Affaires de Norvège a. i. à Berne;

Les Pays-Bas:

Son Excellence Monsieur W. I. Doude Van Troostwijk, Ministre des Pays-Bas à Berne;

La Pologne:

Son Excellence Monsieur J. De Modzelewski, Ministre de Pologne à Berne;

La Roumanie:

Monsieur V. Statesco, Conseiller économique de la Légation de Roumanie à Berne;

La Suède :

Monsieur K. A. Belfrage, Chargé d'Affaires de Suède a. i. à Berne ;

La Suisse :

Monsieur H. Hunziker, Directeur de la Division des Chemins de fer du Département fédéral des Postes et des Chemins de fer ;

La Tchécoslovaquie :

Monsieur Z. Procházka, Conseiller de Légation, Chargé d'Affaires de Tchécoslovaquie a. i. à Berne ;

La Turquie :

Nedim Veysel Bey, Chargé d'Affaires de Turquie a. i. à Berne ;

La Yougoslavie :

Monsieur D. Markovic, Chef du Département commercial au Ministère Royal des Communications ;

lesquels, en présence et avec la participation du Délégué de la Commission de Gouvernement du Territoire du Bassin de la Sarre, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit :

I.

Le délai de quatre ans fixé par les dispositions transitoires qui font l'objet du chapitre II du Protocole de signature de la Convention internationale du 23 octobre 1924 concernant le transport des marchandises par chemins de fer (C. I. M.) est prolongé, à partir du 1er octobre 1932, jusqu'à la date de l'entrée en vigueur du texte qui résultera de la prochaine Conférence de révision de la C. I. M.

II.

Vu l'urgence et les intérêts importants qui sont en jeu, le présent Acte entrera en vigueur entre les Etats qui l'auront ratifié, dix jours après la date à laquelle le Gouvernement fédéral suisse aura notifié aux Gouvernements intéressés le dépôt des ratifications.

Le présent Acte demeure ouvert jusqu'au 15 septembre 1932 à la signature et, après cette date, à l'adhésion des Etats qui participent à la Convention internationale du 23 octobre 1924.

Le Gouvernement suisse se charge de recueillir et de notifier les adhésions et les ratifications.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires ci-dessus et le Délégué de la Commission de Gouvernement du Territoire du Bassin de la Sarre ont signé le présent Acte.

Fait à Berne, le deux septembre mil neuf cent trente-deux, en un seul exemplaire, qui restera déposé dans les Archives de la Confédération Suisse et dont une expédition authentique sera remise à chacune des Parties.

Pour l'Allemagne: DANKWORT.
Pour l'Autriche: HOFFINGER — Dr. F. JELINEK.
Pour la Belgique: E. DU BOIS.
Pour la Bulgarie: D. MIKOFF.
Pour le Danemark: E. H. SCHACK.
Pour le Ville Libre de Dantzig: J. DE MODZELEWSKI.
Pour l'Estonie: A. SCHMIDT.
Pour la France: H. DE MARCILLY.
Pour la Hongrie: Dr. NÁNÁSSY.
Pour l'Italie: G. MARCHI.
Pour la Lettonie: J. KLAVINS-ELLANSKY.
Pour le Liechtenstein: E. BECK.
Pour le Luxembourg: JULES ELTER.
Pour la Norvège: HERSLEB BIRKELAND.
Pour les Pays-Bas: W. DOUTE VAN TROOSTWIJK.
Pour la Pologne: J. DE MODZELEWSKI.
Pour la Roumanie: VICTOR STATESCO.
Pour la Suède: KURT A. BELFRAGE.
Pour la Suisse: HUNZIKER.
Pour la Tchécoslovaquie: Dr. PROCHÁZKA.
Pour la Turquie: NEDIM VEYSEL.
Pour la Yougoslavie: Dr. D. MARKOVIC.
Pour la Commission de Gouvernement du Territoire du Bassin de la Sarre: T. COURTILET.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1932, n. 594. — *Còmpiti, funzionamento e composizione della Commissione ispettiva per le cooperative edilizie ferroviarie.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti i R. D. legge 7 ottobre 1923 n. 2412 e 7 febbraio 1926, n. 193 sull'edilizia popolare ed economica;

Vista la legge 17 agosto 1928, n. 2102 con la quale, dal Ministero dei Lavori Pubblici vengono deferiti al Ministro delle Comunicazioni alcuni poteri per quanto riguarda le Cooperative edilizie fra ferrovieri.

Vista la relazione P. A. G. 26/117229 in data 7 settembre 1932-X del Servizio Personale ed Affari Generali in merito alle modificazioni da apportare alla composizione della Commissione Ispettiva per le Cooperative Edilizie Ferroviarie e ritenuta la opportunità di stabilire i compiti della stessa, la quale dà il proprio parere sulle questioni che le vengono sottoposte ed in ispecie sui provvedimenti devoluti per legge al Ministro delle Comunicazioni;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione Ispettiva per le Cooperative Edilizie Ferroviarie ha il compito di pronunciarsi, in via consultiva, sui seguenti argomenti:

1) autorizzazione in favore di assegnatari di alloggi cooperativi, alla stipulazione dei contratti di mutuo individuale, previe, se del caso, le decisioni di competenza della Commissione di Vigilanza;

2) decadenza dalla prenotazione od assegnazione di alloggi: *a*) per incompatibilità politiche; *b*) per destituzione; *c*) per speculazioni compiute o tentate sugli alloggi sociali; *d*) per morosità nei pagamenti dovuti ai sensi di legge;

3) riduzione ad un numero minore di ambienti degli appartamenti assegnati o da assegnarsi;

4) nomina dei Commissari governativi da preporsi alla amministrazione straordinaria delle Cooperative edilizie ferroviarie;

5) questioni che il Ministro delle Comunicazioni credesse di sottoporre in relazione alle facoltà a Lui attribuite dalle leggi vigenti in materia edilizia popolare ed economica.

La Commissione procederà agli accertamenti necessari per poter emettere i propri pareri sugli argomenti succitati.

Art. 2.

La Presidenza della Commissione Ispettiva è affidata al Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni-Ferrovie.

I Membri di detta Commissione devono essere Funzionari dell'Amministrazione in servizio od a riposo, della Milizia Ferroviaria e dell'Avvocatura generale dello Stato.

La Vice Presidenza è conferita ad uno dei Membri appartenenti alla Commissione.

Art. 3.

I Membri della Commissione durano in carica due anni e possono essere confermati.

Art. 4.

Alla Commissione Ispettiva è annesso un Ufficio di Segreteria alla dipendenza di un Funzionario di ruolo delle Ferrovie dello Stato che è il Segretario della Commissione. Tale segreteria è composta, oltre che di detto funzionario, di un impiegato e di una scrivana; alla segreteria è aggregato per indagini un ufficiale superiore della Milizia Ferroviaria.

Il Segretario è membro della Commissione.

La Segreteria provvede ai lavori amministrativi della Commissione ed all'espletamento degli incarichi che il Presidente ed il Vice-Presidente della Commissione crederà di affidarle.

Art. 5.

A partire dalla data del presente decreto, la Commissione sarà così costituita:

S. E. Gr. Uff. Ing. *Postiglione* Gaetano — Sottosegretario di Stato per le Ferrovie, *Presidente*;

Barbieri Comm. Ing. Giuseppe — Capo servizio principale a riporo, *Vice-Presidente*;

Raffaldi Gr. Uff. Vittorio, Luogotenente Generale M.V.S.N., *Membro*;

Elena Comm. Avv. Gaetano Filippo, Sostituto avvocato generale dello Stato, *Membro*;

Quaglia Gr. Uff. Ing. Pietro, Capo servizio, *Membro*;

Landi Comm. Ing. Attilio, Ispettore capo superiore, *Membro;*

Di Fausto Comm. Ing. Tullio, Ispettore capo superiore, *Membro* in caso di assenza o di impedimento del Comm. Ing. Attilio Landi.

Sallallà Cav. Uff. Dott. Luigi, Ispettore principale, *Segretario.*

Art. 6.

Ai membri di detta Commissione, escluso il Presidente, continuerà ad essere corrisposta la medaglia di presenza nella misura di L. 25 lorde e soggetta alla riduzione del 12 % da porsi a carico della quota pagata dai soci delle Cooperative per rimborso di spese generali di amministrazione a norma di legge.

Al Vice Presidente Comm. Ing. Giuseppe Barbieri non spetta la medaglia di presenza perchè essendo stato riassunto come avventizio per la carica suddetta, ogni compenso s'intende compreso nella retribuzione mensile assegnatagli.

Roma, lì 9 settembre 1932-X.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1932. — ***Abolizione dei termini di resa supplementari per le spedizioni in piccole partite nelle ferrovie dello Stato*** (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il nostro decreto 4 ottobre 1930;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

A partire dal 1° ottobre 1932 cessano di aver vigore i termini di resa supplementari per le spedizioni in piccole partite sulle ferrovie dello Stato di cui il nostro decreto 4 ottobre 1930.

Roma, addì 20 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'11 ottobre 1932-X, n. 236.

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1932. — *Nuove norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori* (1).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con la legge 20 maggio 1928, n. 1151, portante norme integrative della legge suindicata;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante modificazioni all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, convertito in legge con legge 24 giugno 1929, n. 1170, portante norme per la rispedizione all'estero dei prodotti ortofrutticoli;

Considerata l'opportunità di rivedere le norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori emanate con decreto Ministeriale 8 agosto 1930 e modificate con decreto Ministeriale 31 ottobre 1931;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione del marchio nazionale, istituito con legge 23 giugno 1927, n. 1272, è estesa all'esportazione dei cavolfiori.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 1932 n. 238.

Gli esportatori autorizzati, a termini della legge predetta, all'uso del marchio nazionale per l'esportazione dei cavolfiori, sono tenuti all'osservanza delle norme appresso indicate.

L'osservanza di tali norme, ai sensi del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito nella legge 13 dicembre 1928, n. 2938, è resa altresì obbligatoria, nei modi e nei limiti previsti dal presente decreto, indistintamente per tutte le spedizioni all'estero dei cavolfiori ancorchè non coperte dal marchio nazionale.

Art. 2.

Requisiti qualitativi.

Per i cavolfiori da esportarsi sono stabiliti i requisiti qualitativi seguenti.

Per le spedizioni coperte dal marchio nazionale i cavolfiori devono essere ottenuti da seme rigorosamente selezionato, provenienti cioè per ciascuna razza da piante madri tipiche, in modo da presentare, in ogni partita e per ogni pezzatura, buona conformazione, uniformità di sviluppo, di forma, di colore e di compattezza delle infiorescenze.

Per tutte le spedizioni, siano o no coperte dal marchio nazionale, l'infiorescenza deve essere bianca o bianco avorio o paglierina (cioè di colore giallo chiaro), compatta, non sfiorita, sana, intera, non intaccata da parassiti, immune da terra o da altre sostanze estranee. Ogni cavolfiore deve portare non più di sedici foglie verdi, sane e lunghe quanto è necessario per coprire la infiorescenza.

E' vietata l'esportazione dei cavolfiori danneggiati dal gelo, di quelli degenerati e di quelli che hanno il torso con foro annerito e con principio di marciume.

Sono stabilite le seguenti tolleranze:

piccole macchie di sole sull'infiorescenza, purchè si presentino secche e tali da non pregiudicarne sensibilmente lo aspetto;

lieve peluria sull'infiorescenza, purchè l'infiorescenza stessa sia compatta;

sino a tre foglioline di colore verde pallido tra i corimbi periferici dell'infiorescenza.

Art. 3.

Pezzature e circonferenza delle infiorescenze.

Sono prescritte le seguenti pezzature e relative circonferenze delle infiorescenze:

Zone di produzione	Pezzature	Circonferenze delle infiorescenze in cm.
Marche-Abruzzi-Umbria-Veneto-Toscana	9 12 18	da 48 a 54 » 40 a 48 » 35 a 40
Campania-Puglie . . .	12 15 18	da 51 a 56 » 41 a 51 » 35 a 41

E' ammessa una tolleranza di 3 cm. in più sul limite massimo di circonferenza come sopra stabilito per le singole pezzature, a condizione che, nel caso di impacco a più strati, le infiorescenze che superano tale limite massimo siano opportunamente distribuite nei vari strati in modo da assicurare ad ogni strato un sufficiente carattere di uniformità.

Art. 4.

Dimensioni degli imballaggi.

Per le gabbie corrispondenti alle singole pezzature di ogni zona sono stabilite le seguenti dimensioni esterne minime:

Zone di produzione	Pezzature	Dimensioni esterne minime delle gabbie
Marche-Abruzzi-Umbria-Veneto	da 9 cavolfiori » 12 » » 18 »	cm. 52×50×18 cm. 60×45×18 cm. 42×40×32
Toscana.	da 9 cavolfiori » 12 » » 18 »	cm. 52×50×16 » 60×45×16 » 42×40×30
Campania-Puglie . . .	da 12 cavolfiori » 15 » » 18 »	cm. 41,6×41,6×40 » 41,6×41,6×40 » 41,6×41,6×32

Le suindicate dimensioni sono aumentabili in corrispondenza alle esigenze di un buon impacco.

Art. 5.

Caratteristiche degli imballaggi.

Le gabbie devono presentare le caratteristiche qui appresso stabilite.

Zone di produzione	Pezzature	Bastoni verticali a sezione triangolare ai quattro angoli — Misura dei due lati aderenti alle fiancate		Listelli alle fiancate			Listelli al fondo		
		Faggio mm.	Altre essenze mm.	Numero	Sezione — Faggio mm.	Sezione — Altre essenze mm.	Numero	Sezione — Faggio mm.	Sezione — Altre essenze mm.
Marche. Abruzzi Umbria Veneto.	9 12 18	35	40	2 2 3	35×8	35×10	3 longitudinali 1 trasversale	35×8	35×10
Toscana	9 12 18	35	40	2 2 3	35×8	35×10	come sopra	35×8	35×10
Campania-Puglie	12 15 18	35	40	4 4 3	40×8	40×10	come sopra	40×8	40×10

Il legno adoperato per la costruzione delle gabbie, di qualunque essenza esso sia, deve essere stagionato, pulito e non deve presentare nodi che ne pregiudichino la resistenza.

Per tutti i tipi di gabbie su considerati l'inchiodatura deve risultare come segue: tre chiodi a triangolo per i listelli estremi, superiore e inferiore, di ogni fiancata; due per tutti gli altri listelli ad eccezione di quello trasversale del fondo pel quale si ammette un solo chiodo in ciascun punto di contatto con gli altri listelli.

Fermo restando il disposto del secondo comma dell'articolo 4, è ammessa la facoltà di chiudere le gabbie con apposito coperchio, formato come il fondo, fatta eccezione del listello trasversale che non è obbligatorio.

Fino ad esaurimento dei quantitativi degli imballaggi predisposti per la campagna 1931-32 è ammesso l'uso di gabbie con i bastoni verticali a sezione quadrangolare.

Art. 6.

Deroghe agli articoli 3, 4 *e* 5

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza delle norme di carattere qualitativo di cui all'art. 2, in deroga alle norme di cui agli articoli 3, 4 e 5, per cavolfiori la cui infiorescenza abbia una circonferenza superiore ai 54 cm. per la produzione delle Marche, Umbria, Abruzzi, Veneto e Toscana, ai 56 cm. per quella della Campania e Puglie, è consentito l'uso di imballaggi diversi da quelli prescritti ed è parimenti ammessa l'esportazione alla rinfusa. Su questi imballaggi deve essere però apposta in modo chiaramente visibile, a mezzo di stampigliatura su di un listello o a mezzo di una etichetta di cartoncino resistente, assicurata con spago piombato, la scritta « Pezzatura extra ».

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza dei requisiti qualitativi e di sviluppo stabiliti per le infiorescenze agli articoli 2 e 3 del presente decreto, l'Istituto nazionale per la esportazione può autorizzare l'adozione di pezzature diverse da quelle previste dall'art. 3 che rispondano ad accertate necessità derivanti da situazioni contingenti dei mercati di acquisto, nonchè l'uso di imballaggi diversi da quelli prescritti, che rappresentino, a giudizio dell'Istituto stesso, un sensibile miglioramento sugli imballaggi tipici di cui agli articoli 4 e 5 delle presenti norme.

L'autorizzazione speciale di cui sopra stabilirà tutte le particolari condizioni alle quali essa è subordinata.

Art. 7.

Indicazioni sulle gabbie.

Per le spedizioni coperte dal marchio nazionale gli imballaggi previsti dalle presenti norme devono portare in modo chiaramente visibile le seguenti indicazioni:

a) il marchio nazionale;

b) il nome, la sede ed eventualmente la marca dell'esportatore.

Art. 8.

Spedizioni da zone non specificate.

Le norme portate dal presente decreto si applicano alle spedizioni per l'estero di cavolfiori prodotti in regioni diverse da quelle specificate negli articoli precedenti in base a criteri di assimilazione dei cavolfiori medesimi a quelli prodotti nell'una o nell'altra delle zone di cui agli articoli 3, 4, e 5.

Art. 9.

Controllo sulle spedizioni.

Tutte le spedizioni di cavolfiori dirette all'estero sono soggette a controllo.

Detto controllo si esegue nelle stazioni ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto, ovvero nei porti, al momento dell'imbarco della merce e, per le spedizioni fatte per via ordinaria, secondo le disposizioni che verranno date dall'Istituto nazionale per l'esportazione.

Esso viene effettuato dagli ispettori dell'Istituto predetto e, secondo le norme da esso stabilite, dal personale della Milizia ferroviaria, della Milizia portuaria e della Regia dogana, a seconda dei casi.

Le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di cavolfiori devono, non meno di quarantotto ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire la richiesta di controllo al rispettivo centro specificato nella tabella annessa al presente decreto ovvero al Comando di Milizia ferroviaria del luogo di partenza della merce o, in mancanza, a quello viciniore.

La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

La richiesta deve specificare per ogni singola spedizione:

a) il nome, il cognome e il domicilio dell'esportatore del-

la merce e in caso di società o consorzio (oltre la denominazione e la sede) il nome, il cognome e il domicilio dei legali rappresentanti;

b) l'indicazione dell'albo nel quale l'esportatore o la società o il consorzio sono inscritti e del relativo numero di iscrizione o, in caso di produttore esportatore occasionale, gli estremi del conseguito permesso di esportazione occasionale a termini degli articoli 2 e 3 del R. decreto 16 giugno 1932, n. 697;

c) il nome, il cognome e il domicilio della persona eventualmente incaricata per conto dell'esportatore della merce di assistere al controllo;

d) il numero dei colli;

e) la destinazione;

f) il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

g) la data e la firma del richiedente.

Qualora la richiesta di controllo sia presentata da uno spedizioniere, alla richiesta stessa deve essere unita la delega scritta dell'esportatore della merce e l'indicazione degli estremi dell'autorizzazione conseguita a termini degli articoli 2 e 14 del R. decreto 16 giugno 1932, n. 697. La delega dell'esportatore della merce, quando ha carattere permanente, deve essere depositata presso il centro di controllo o presso il Comando di Milizia ferroviaria competenti.

Gli organi preposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui esso sarà effettuato.

Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzato tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un « certificato di ispezione », intestato all'esportatore. Per le spedizioni ferroviarie tale certificato deve allegarsi ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali; per le spedizioni via mare o via ordinaria il certificato viene consegnato all'esportatore perchè lo presenti alle autorità doganali all'imbarco o all'uscita dal Regno.

Le partite di cavolfiori dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'àmbito ferroviario, si presumono dirette all'estero fin dalla origine. Conseguentemente, tali partite devono aver subìto il controllo alla stazione originaria di partenza.

Per le rispedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona, ammessi a fruire della concessione della tassa-

zione unica, di cui ai decreti 12 giugno 1930, n. 2691, e 21 luglio 1931, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, è ammessa la effettuazione del controllo presso i centri medesimi, col conseguente rilascio del certificato di ispezione. In caso di merce accompagnata da certificato di ispezione rilasciato alla stazione originaria di partenza, il certificato stesso perde la sua validità, ai fini della rispedizione per l'estero, dopo ventiquattro ore dall'arrivo della merce al centro di rispedizione o, comunque, quando la composizione originaria del carico abbia subìto modificazioni. La rispedizione in questo caso non può avvenire che previo nuovo controllo con esito favorevole presso il centro di rispedizione e conseguente rilascio di un nuovo certificato di ispezione.

Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che importino il fermo della spedizione, deve essere annotato su certificato di ispezione.

Ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, le partite di cavolfiori devono essere dichiarate, anche in caso di spedizioni miste, con la precisa loro qualifica. Tale dichiarazione di qualifica deve contenere le seguenti indicazioni:

a) quando si tratti di carro contenente esclusivamente cavolfiori, la quantità di essi;

b) quando si tratti di spedizioni miste di cavolfiori e di altri prodotti ortofrutticoli, la specie dei diversi prodotti e la relativa quantità.

Le autorità ferroviarie, fermo restando il disposto del quarto capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, e del terzo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, rifiuteranno la spedizione, o la rispedizione all'estero, e le autorità doganali vieteranno l'uscita dal Regno, di qualunque partita di cavolfiori che non sia accompagnata dal certificato di ispezione e di quelle per le quali manchi la dichiarazione di qualità di cui al comma precedente.

Art. 10.

Sanzioni.

Le trasgressioni alle norme portate dal presente decreto sono punite ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, e dell'art. 3 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, numero 500.

Art. 11.

Con il presente decreto sono abrogati e sostituiti il decreto Ministeriale 8 agosto 1930 col quale furono approvate le norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori, e il decreto Ministeriale 31 ottobre 1931 che modifica le norme stabilite nel decreto predetto.

Art. 12.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 30 settembre 1932-Anno X

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Tabella dei centri di controllo per l'esportazione dei cavolfiori

Zone	Centri di controllo
Veneto	**Verona**
Marche e Abruzzi	**Ancona (per le sole marche)** **San Benedetto del Tronto (anche per gli Abruzzi)**
Umbria	**Foligno**
Toscana	**Firenze S. M. N.** **Pisa**
Campania	**Napoli** **Torre Annunziata C.** **Caserta**
Puglie	**Bari** **Brindisi** **Barletta**

Roma, addì 30 settembre 1932 - Anno X.

p. *Il Ministro per le Corporazioni*
ASQUINI.

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1932. *Modificazioni alle tariffe ferroviarie per il trasporto del legname di produzione dell'Italia meridionale* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nell'elenco delle merci per le quali l'aumento percentuale risultante dall'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è ridotto al 350 % (art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790, e successive varianti), la voce « Legno comune da costruzione o da opera, lavorato con l'ascia o segato diritto, ecc. », è annullata e sostituita dalla seguente:

« Legno comune da costruzione o da opera, lavorato con l'ascia o segato diritto, in partenza da stazioni della linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di essa, e da stazioni della Sardegna, per le spedizioni percorrenti almeno 400 Km.

« Per le spedizioni fruenti della serie *C* della tariffa eccezionale n. 118 P. V. l'aumento del 350 % si applica senza vincolo di percorrenza ».

Art. 2.

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato la serie *C* della tariffa eccezionale n. 118 P. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 ottobre 1932, n. 245.

Serie C - TRONCHI, ASSI, TRAVI E PALI DI CASTAGNO, CERRO, FAGGIO, LECCIO, ONTANO, PINO, QUERCIA E ROVERE		Peso minimo Tonn.
Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie	
Stazioni della linea Fiumicino-Roma Pescara - Teramo - Tortoreto Nereto Controgneгra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di esse. Stazioni della Sardegna	Tutte le stazioni delle linee dello Stato	10

ZONE DI PERCORRENZA

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XII
Da 1 a 12 Km.	Da 13 a 50 Km.	Da 51 a 100 Km.	Da 101 a 200 Km.	Da 20 a 300 Km.	Da 301 a 400 Km.	Da 401 a 500 Km.	Da 501 a 600 Km.	Da 601 a 700 Km.	Da 701 a 800 Km.	Da 801 a 900 Km.	Da 901 a 1000 Km.	Oltre 1000 Km.

PREZZI PER TONNELLATA (IN LIRE)

I. — *Tronchi, anche scortecciati.*

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XII
0.188 2.196	0.058 4.40	0.042 6.50	0.030 9.50	0.026 12.10	0.022 14.80	0.022 16.50	0.020 18.50	0.020 20.50	0.018 22.80	0.017 24.—	0.010 25.—	0.010 —

II. — *Assi, travi e pali.*

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XII
0.195 2.34	0.070 5.—	0.050 7.50	0.030 10.50	0.026 13.10	0.022 15.30	0.022 17.50	0.020 19.50	0.020 21.50	0.018 23.30	0.017 25.—	0.010 26.—	0.010 —

Art. 3.

Nel volume II delle Condizioni e tariffe citate nel precedente articolo di fronte alla voce « Legno comune da costruzione o da opera non nominato: *a*) greggio (tronchi di albero anche scortecciati) » della Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità, è aggiunta, all'ultima colonna, la indicazione della tariffa eccezionale 118 *C*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 9 settembre 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1932. *Estensione delle tariffe ferroviarie di esportazione via terra ai trasporti destinati alla zona franca del Carnaro* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La zona franca del Carnaro istituita col R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 139, è considerata territorio estero agli effetti dell'applicazione delle tariffe d'esportazione *via terra* in vigore sulle ferrovie dello Stato (tariffe eccezionali nn. 21, 25-*C* e 26 della grande velocità, tariffa ordinaria n. 36 e tariffa eccezionale n. 106-*C* della picola velocità).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua publicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 20 settembre 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 ottobre 1932, n. 245.

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1932. *Estensione della tariffa eccezionale n. 113 P. V. per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume II delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato », le indicazioni relative alle stazioni mittenti della tariffa eccezionale n. 113 P. V. sono annullate e sostituite dalle seguenti: « Brescia (per le provenienze da Borgo S. Giovanni), Paratico Sarnico (per le provenienze da Lovere), Rovato (per le provenienze da Borgo S. Giovanni), Sesto S. Giovanni e Terni ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 4 ottobre 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 novembre 1932, n. 255.

DECRETO MINISTERIALE, 25 ottobre 1932. *Biglietti di andata e ritorno in servizio locale per le relazioni Milano-Torino; Milano-Genova; Torino-Genova e viceversa.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Commerciale e del Traffico) numero C 311/31102/20 del 21 ottobre 1932;

Viste le Tariffe e Condizioni per i trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. D. L. 10 settembre 1923 n. 2641;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

In via di esperimento e per la durata di tre mesi è consentito il rilascio di biglietti di andata e ritorno di 1ª, 2ª e 3ª classe (ai prezzi di cui l'art. 25 delle Tariffe e Condizioni per i trasporti delle persone) in servizio locale per le relazioni Milano-Torino; Milano-Genova; Torino-Genova e viceversa.

Art. 2.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato impartirà le norme per l'applicazione del presente Decreto e stabilirà la data della sua andata in vigore.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 25 ottobre 1932-X.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE, 9 novembre 1932, n. 995. *Costituzione della Sezione Lavori Speciale di Firenze.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge organica sull'esercizio delle Ferrovie dello Stato;

Vista la deliberazione 27 giugno 1923, n. 1273, del Commissario Straordinario per le ferrovie dello Stato, riguardante il nuovo ordinamento degli organi periferici del Servizio Lavori e Costruzioni;

Vista la proposta avanzata dalla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) con la relazione n. P. A. G. 11/141178 del 7 novembre 1932-XI, circa la costituzione della Sezione Speciale Lavori di Firenze;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

A datare dal 1° dicembre 1932-XI è costituita temporaneamente la Sezione Speciale Lavori di Firenze per i lavori della nuova stazione di Firenze S. M. N.

La Sezione stessa avrà anche giurisdizione sulle linee e stazioni del Riparto Lavori di Firenze, escluso il tratto di linea Prato (i) Pistoia (i). Quest'ultimo tratto viene temporaneamente aggregato al Riparto Lavori di Lucca.

Alla nuova Sezione Speciale Lavori di Firenze rimane anche affidata la manutenzione dei fabbricati ferroviari e postali compresi nella propria giurisdizione.

Alla Sezione stessa potrà essere, con disposizione del Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, deferito l'incarico della gestione di altri lavori del Compartimento di Firenze.

Roma, li 9 novembre 1932-XI.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE, 12 novembre 1932. *Modificazioni alla composizione della Commissione ispettiva per le cooperative edilizie ferroviarie.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 9 settembre 1932-X, n. 594 riguardante i compiti, il funzionamento e la composizione della Commissione Ispettiva per le Cooperative edilizie ferroviarie;

Considerato che l'ing. Tullio Di Fausto della Sezione Case è stato trasferito all'Ufficio I del Servizio Personale ed Affari Generali e che è stato sostituito dal cav. uff. ing. Emilio Lauchard;

Vista la proposta in data CIS/3/6 novembre 1932-XI del Sottosegretario di Stato per le Ferrovie, Presidente della predetta Commissione;

Decreta:

Il Comm. Ing. Tullio Di Fausto cessa dal far parte della Commissione Ispettiva per le Cooperative Edilizie Ferroviarie.

A far parte di detta Commissione è chiamato, come membro pei casi di assenza o di impedimento del Comm. Ing. Attilio Landi, il Capo della Sezione Case del Servizio Personale ed Affari Generali, Cav. Uff. ing. Emilio Lauchard.

Roma, 12 novembre 1932-XI.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE, 22 novembre 1932, n. 1061. *Revoca di provvedimenti disciplinari.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto 28 ottobre 1932, (Anno X) con cui S. E. il Capo del Governo ha disposto la revoca di provvedimenti disciplinari riguardanti gli impiegati dipendenti dalle Amministrazioni di Stato;

Vista la relazione P. A. G. 48/20/139993 in data 7 novembre 1932 (Anno XI) della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali);

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

Le punizioni inflitte al personale ferroviario e da revocare, a sensi del decreto 28 ottobre 1932 di S. E. il Capo del Governo, sono le seguenti:

a) la censura;

b) la multa e, se trattasi di agenti appartenenti al gruppo A, la sospensione dallo stipendio da uno a dieci giorni;

c) la sospensione dal grado con privazione dello stipendio da uno a dieci giorni, e, se trattasi di agenti appartenenti al gruppo A, la sospensione dallo stipendio da undici a trenta giorni;

d) la sospensione dal grado con privazione dello stipendio da undici a trenta giorni e, se trattasi di agenti appartenenti al gruppo A, da trentuno a novanta giorni;

e) la sospensione dal grado con privazione dello stipendio da trentuno a sessanta giorni e, se trattasi di agenti appartenenti al gruppo A, da novantuno a centottanta giorni.

Art. 2.

L'esame della cessazione degli effetti amministrativi, a sensi dell'art. 3 del Decreto 28 ottobre 1932 (Anno X) per quanto riguarda le note informative ed il conferimento degli aumenti periodici di stipendio è devoluto alle Commissioni di avanzamento.

E' devoluto al Consiglio di Disciplina, su rapporto delle Commissioni locali di avanzamento, l'esame relativo ai casi per i quali, a sensi dell'art. 4, capoverso, del ripetuto Decreto 28 ottobre 1932, intendasi lasciare fermi i provvedimenti disciplinari già adottati.

Art. 3.

Delega il sig. Direttore Generale ad impartire istruzioni per la pratica applicazione del detto Decreto 28 ottobre 1932.

Roma, 22 novembre 1932-XI.

Il Ministro: CIANO.

Decreto Ministeriale, 25 ottobre 1932. *Modificazioni all'allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato ».*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nell'allegato n. 6 nelle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato sono fatte le seguenti modificazioni:

a) l'indicazione della stazione di « Venezia S. Lucia (servizio di facchinaggio esterno) » è sostituita con quella « Venezia S. Lucia (servizio di facchinaggio) »;

b) gli articoli 101, 102, 103, 104 e 105 sono annullati e sostituiti dai seguenti:

« Art. 101. - *Prestazioni della Ferrovia.* — Nella stazione di Venezia S. Lucia l'Amministrazione eseguisce:

a) le operazioni per prendere le merci in piccole partite a grande e piccola velocità dai natanti e collocarle nei magazzini della stazione o viceversa ed, in caso, anche direttamente dai natanti sui carri o viceversa;

b) le operazioni per prendere le merci a carro a grande ed a piccola velocità, compresi i veicoli, dai natanti e collocarle direttamente sui carri o viceversa.

Nelle operazioni suddette è compresa anche la zappatura delle merci che si caricano alla rinfusa, come: carbone fossile, zolfo, ferro in rottami, ecc. ».

« Art. 102. - *Sopratassa.* — Per le operazioni di cui al precedente articolo e per tutti indistintamente i trasporti è dovuta la sopratassa di L. 3.00 per tonnellata di peso tassabile, col minimo di L. 0,40 per spedizione.

Nella detta sopratassa è compreso l'aumento percentuale in vigore.

« Art. 103. - *Carico e scarico a cura delle parti.* — Gli speditori e i destinatari possono eseguire, a loro cura e spese, le operazioni indicate nell'art. 101, limitatamente ai trasporti a carro a grande ed a piccola velocità.

In tali casi non si applica la sopratassa di cui al precedente art. 102.

Qualora però sia richiesto dalle parti per l'eseguimento delle operazioni anzidette l'uso dei gru o di attrezzi di proprietà dell'Amministrazione è dovuto il compenso di L. 1,00 per tonnellata di peso tassabile, non soggetto ad aumento percentuale ».

« Art. 104. - *Operazioni per l'imposta sui consumi.* — Per le merci soggette all'imposta sui consumi è dovuta la seguente provvigione:

per ogni quintale a peso netto . .	L. 0,10
per ogni quintale a peso lordo . .	» 0,05 »

« Art. 105. - *Responsabilità dell'Amministrazione.* — La responsabilità della Ferrovia incomincia, per le spedizioni in partenza, dal momento in cui le merci sono prese dal natante e, per le spedizioni in arrivo, cessa al momento in cui le merci sono riconsegnate sul natante.

Invece, nei casi in cui le parti si avvalgono della facoltà di effettuare, a loro cura e spese, il carico o lo scarico, la responsabilità della Ferrovia comincia, per le spedizioni in partenza, dal momento in cui le merci, accompagnate dalle rispettive lettere di vettura, sono prese in consegna dalla Ferrovia nei carri, e cessa, per le spedizioni in arrivo, al momento della riconsegna delle merci nei carri verso presentazione del bollettino di consegna.

Infine nei casi in cui le parti richiedano, per l'eseguimento delle accennate operazioni, l'impiego delle gru di proprietà della Ferrovia, questa è tenuta a rispondere degli eventuali danni dipendenti da fatto o colpa dei proprî agenti nella relativa manovra ».

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° novembre 1932.

Roma, li 25 ottobre 1932 - Anno X.

Il Ministro: Ciano.

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1932. *Modificazioni all'allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato ».*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 19 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nell'Allegato n. 6 alle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato, gli articoli 35 e 66 sono soppressi, e l'articolo 36 è così modificato:

« Art. 36. - *Spedizioni fra la stazione di Ferrara e la Darsena o viceversa.* — Non sono ammesse le spedizioni fra la stazione di Ferrara e la Darsena o viceversa ».

Il presente decreto entrerà in vigore il 16 novembre 1932.

Roma, li 9 novembre 1932 - Anno XI.

Il Ministro: CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1932, n. 1472. — *Estensione della trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di estendere la trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato, secondo un piano organico di graduale svolgimento;

Visto il piano organico all'uopo predisposto;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per estendere l'applicazione della trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato, e provvedere alla conseguente necessaria sistemazione di esse, è autorizzata la spesa di L. 1200 milioni per il primo quadriennio.

Tale somma sarà inscritta nel bilancio dell'Amministrazione ferroviaria in non meno di quattro esercizi finanziari a partire dal 1932-33.

Ai fondi occorrenti sarà provveduto mediante operazioni di credito nei modi ed alle condizioni che verranno stabilite con decreti Reali, su proposta dei Ministri per le finanze e per le comunicazioni.

Tali operazioni, effettuate nell'interesse dell'Amministrazione ferroviaria, sono esenti dagli oneri fiscali e conseguentemente tutti gli atti riflettenti le operazioni stesse non sono soggetti ad alcuna imposta o tassa.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte, nel bilancio dello Stato ed in quello dell'Azienda ferroviaria, le variazioni necessarie in attuazione del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 novembre 1932, n. 272.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti de Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1932. — *Riduzione sui prezzi delle tariffe ferroviarie per i viaggiatori in servizio diretto internazionale di transito* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNCAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, di cui la relazione in data 18 agosto 1932-X, n. C. 311-23166-19;

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641, art. 4, punto *c*);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai viaggiatori in servizio diretto internazionale di transito possono essere concesse in via di esperimento riduzioni sui prezzi delle tariffe competenti, quando ciò sia richiesto

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 26 novembre 1932, n. 273.

da ragioni di concorrenza per conservare, sviluppare od acquisire il traffico.

Tali riduzioni devono però riguardare determinate provenienze e destinazioni, non possono eccedere la misura del 20 per cento dei prezzi competenti e la durata di mesi diciotto.

Art. 2.

Il direttore generale delle ferrovie dello Stato determinerà le ragioni per le quali si presenterà l'opportunità di applicare i ribassi di cui l'art. 1 e fisserà la misura e la durata di essi, dando di volta in volta comunicazione del provvedimento al Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 9 settembre 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1932. — *Concorso ad un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze agrarie e diplomati in scienze forestali, nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la lettera di S. E. il Capo del Governo n. 5458-1-3-1 del 1° ottobre 1932, che autorizza a bandire il concorso per un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze agrarie e diplomati in scienze forestali senza attendere la pubblicazione nell'elenco riassuntivo di cui all'art. 1 del decreto di S. E. il Capo del Governo in data 16 giugno 1932;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 26 novembre 1932, n. 273.

Visto il rapporto della Direzione generale Ferrovie Stato (Servizio personale e affari generali) n. Pag. 410-24-117603 in data 10 ottobre 1932 - Anno X.

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

1. — L'Amministrazione Ferrovie Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso ad un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze agrarie e diplomati in scienze forestali.

2. — Al concorrente che riuscirà assumibile verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo, oltre il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

3. — E' approvato il relativo avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 18 ottobre 1932 - Anno X.

Il Ministro: CIANO.

AVVISO - PROGRAMMA DI CONCORSO.

E' aperto un concorso per titoli e per esami, fra laureati in scienze agrarie e diplomati in scienze forestali, ad un posto di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

1. — Coloro che intendono presentarsi al concorso debbono far pervenire, non più tardi delle ore 18 del 19 gennaio 1933, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in Roma, piazza della Croce Rossa, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 5, in conformità al modello allegato al presente avviso, e corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente avviso-programma: per coloro che abbiano prestato servizio militare nelle forze armate d'Italia durante la guerra 1915-1918 il predetto limite di età è elevato di anni 5, mentre per gli aspiranti che prestano già servizio presso l'Amministrazione delle fer-

rovie dello Stato, come agenti di ruolo, non è fissato alcun limite di età;

b) certificato rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo e che gode dei diritti politici;

c) certificato generale dell'Ufficio del casellario giudiziale, legalizzato dal presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dal prefetto;

e) stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e legalizzato dal prefetto;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa), contenente, quest'ultima, la dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore: gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare debbono produrre un documento che ne indichi il motivo, compreso quello dell'eventuale riforma;

g) fotografia recente con la firma autenticata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente legalizzata;

h) originale — o copia autenticata da un notaio e legalizzata dal presidente del Tribunale — del diploma di laurea;

i) originale — o copia autenticata da un notaio e legalizzata dal presidente del Tribunale — del diploma di specializzazione forestale rilasciato dal Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze;

l) certificato delle classificazioni ottenute negli esami speciali, a partire dal primo anno di Università, e negli esami generali di laurea;

m) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, eventuali pubblicazioni ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore;

n) certificati di prestazione d'opera, presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti.

Per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma, non occorre la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere

in data non anteriore a tre mesi a quella di chiusura del concorso.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti da *a*) a *d*) inclusa e da *f*) a *l*) inclusa può determinare l'esclusione dal concorso.

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*).

Gli aspiranti in queste ultime condizioni che saranno dichiarati vincitori del concorso dovranno optare per la nuova posizione di allievo ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto dal punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori nel concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo, deve specificare le date e le località relative, il posto per il quale egli abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, può determinare la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, può determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferrovia-

rie o pubbliche; come pure chi sia stato esonerato, o si sia reso dimisionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. — Il concorrenti che intendono sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda.

3. — La Direzione generale, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti e giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, dell'ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

4. — I concorrenti dichiarati fisicamente idonei dalla Commissione medica saranno chiamati alla prova pratica, all'esame scritto ed orale che avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

5. — La Commissione esaminatrice, nominata dal direttore generale, sarà costituita:

dal capo del Servizio personale e affari generali o da un suo delegato di grado non inferiore al primo che ne avrà la presidenza;

da due funzionari delle Ferrovie dello Stato di grado non inferiore al terzo;

da due esperti scelti nel Corpo insegnante ed in quello di altri Istituti o Laboratori statali o fra liberi professionisti.

Eserciterà le funzioni di segretario, senza diritto a voto, un funzionario delle Ferrovie dello Stato, pure nominato dal direttore generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse o funzionari dell'Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro membro.

6. — La Commissione, alla quale è deferito l'incarico di compilare i temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per le prove. pratiche e per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possono nascere durante lo svolgimento delle prove stesse, salvo ad essa, nei casi gravi, di rimettersi alla decisione del direttore generale.

7. — Ai concorrenti è vietato, durante le prove pratiche e gli esami scritti, di comunicare con gli estranei o tra loro, e di portare seco appunti manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie, ad eccezione delle tavole e manuali che saranno permessi dalla Commissione.

8. — Il concorrente che contravvenga a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami sarà immediatamente escluso dal concorso, con deliberazione della Commissione; per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove pratiche e scritte la esclusione potrà essere deliberata dal commissario presente.

9. — Gli esami consisteranno:

1° nello svolgimento scritto di un tema scelto dalla Commissione fra gli argomenti compresi nel programma (*A*);

2° in una prova pratica di tecnica botanica, secondo il relativo programma (*B*);

3° in una prova pratica di tecnica microbiologica secondo il relativo programma (*C*);

4° in una prova orale sugli argomenti compresi nel programma (*A, B, C, D*).

10. — La prova facoltativa nelle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

11. — Per ciascuna prova pratica e per la prova scritta, ogni commissario disporrà di 10 voti e di 20 voti per l'esame orale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove pratiche e scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 20 punti per i titoli;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà però tenuto conto delle prove facoltative sulle lingue estere soltanto se il concorrente avrà riportato in essa almeno la metà dei punti disponibili.

12. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o della causa nazionale o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che abbia prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in qualità di avventizio, o che sia ammogliato con prole oppure il più anziano di età.

13. — Il primo della graduatoria sarà dichiarato vincitore del concorso, e sarà nominato allievo ispettore in prova con lo stipendio annuo lordo minimo ed il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato, salvo le riduzioni stabilite dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

L'allievo ispettore in prova non può essere nominato stabile se non ha compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale deve dimostrare la idoneità alle funzioni cui è assegnato, secondo è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con R. decreto 7 aprile 1925, n. 405.

14. — L'allievo ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione del primo della graduatoria, sarà nominato altro candidato idoneo nell'ordine di graduatoria.

15. — Nell'atto in cui l'allievo ispettore in prova viene assunto in servizio contrae l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanati dall'Amministrazione.

16. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle Ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno idonei anche se non vincitori del concorso.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale di invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio di andata che per il ritorno, e presentare, a concorso ultimato, e semprechè siano riusciti idonei, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale (Servizio personale e affari generali) che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, addì 18 ottobre 1932 - Anno X.

LA DIREZIONE GENERALE.

PROGRAMMA DELLE MATERIE D'ESAME.

A) BOTANICA.

Caratteri dei vegetali - Citologia vegetale - Istologia vegetale - Tallofite (con particolare riguardo ai funghi) - Briofite, Pterodifite, Gimnosperme, Angiosperme: morfologia e sistematica.

Costituzione chimica dei vegetali - Principi immediati organici ed inorganici dei vegetali - Respirazione e fermentazione - Assimilazione - Assorbimento e circolazione dell'acqua e delle materie disciolte - Riproduzione - Sviluppo.

Materie forestali speciali - Botanica forestale - Selvicoltura generale - Alpicoltura - Tecnologia forestale - Dendrometria - Estimo forestale - Diritto forestale.

Patologia vegetale.

Concetto di malattia - Origini e cause determinanti delle malattie.

Predisposizione.

Resistenza ed immunità.

Reazione delle piante all'azione dei parassiti.

Effetti delle malattie sulle piante.

I nemici naturali dei parassiti.

Mezzi di lotta contro le malattie delle piante.

Classificazione delle malattie delle piante.

Parassiti vegetali delle piante con particolare riguardo a quelli delle piante forestali e del legno già reciso.

Malattie da essi causate e rimedi.

Mammiferi dannosi alle piante con particolare riguardo a quelli delle piante forestali.

Morfologia, sistematica e biologia degli insetti.

Insetti dannosi alle piante con particolare riguardo a quelli delle piante forestali e del legno già reciso - Malattie da essi causate e rimedi.

Molluschi dannosi al legno.

Tecnologia del legno.

Del legno, sua importanza e suoi usi.

Proprietà tecniche del legno: caratteri organolettici - Durezza - Peso specifico - Umidità - Durata.

Composizione chimica del legno.

Prodotti della distillazione del legno ed industria relativa.

Importanza dei boschi ed effetti dei disboscamenti.

Effetti della stagione del taglio sulle proprietà tecniche del legno.

Come si riconoscono le qualità del legno negli alberi in piedi.

Difetti dei legnami e loro riconoscimento.

Alterazioni dei legnami dovute ad agenti fisici o biologici e loro riconoscimento.

Stagionatura naturale ed artificiale del legno.

Impianti di stagionatura e loro razionale funzionamento.

Riconoscimento del legno stagionato.

Legno vaporizzato e suo riconoscimento con la reazione del Petri.

Conservazione del legno.

Sostanze e metodi adoperati a tale scopo.

Controllo chimico della penetrazione e della resistenza al dilavamento delle sostanze conservatrici iniettate nel legno.

Determinazione quantitativa del potere antimicetico (tossicità) delle sostanze conservatrici.

Controllo biologico della resistenza dei legnami trattati con processi di conservazione all'attecchimento dei funghi lignivori.

Chimica.

Nozioni di chimica generale inorganica ed organica.

Chimica agraria.

Nozioni di chimica biologica.

B) Tecnica botanica.

Microscopio, ultramicroscopio, apparecchi microfotografici e loro uso.

Esami microscopici che non richiedono sezioni (amidi, fe-

cole, funghi inferiori, fibre tessili, frammenti vegetali anche in miscugli, polveri, segature, ecc.).

Sezioni a mano di sostanze vegetali.

Inclusioni - Sezioni coi microtomi.

Metodi generali di fissazione e di colorazione dei preparati microscopici di vegetali.

Loro applicazione allo studio dei tessuti vegetali e dei funghi parassiti dei vegetali ed alla botanica applicata.

Il tessuto legnoso in particolare.

Tecnica dell'esame microscopico del legno per la identificazione della specie.

Riconoscimento macro e microscopico dei principali legni con speciale riguardo a quelli adoperati per le costruzioni ferroviarie e telegrafiche.

C) Tecnica microbiologica.

Nozioni fondamentali di microbiologia.

Esami dei batteri in goccia pendente.

Esame microscopico dei batteri in generale e dei funghi.

Sostanze coloranti e metodi di colorazione.

Terreni generali ed elettivi di coltura dei batteri e dei funghi.

Sostanze coloranti e metodi di colorazione.

Terreni generali ed elettivi di coltura dei batteri e dei funghi.

Tecnica delle colture aerobiche ed anaerobiche.

Isolamento in colture pure dei batteri in genere e dei funghi lignivori.

Isolamento dei microbi dell'acqua e del terreno.

D):

Leggi costitutive ed ordinamento dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Geografia commerciale.

Nozioni sulla organizzazione del lavoro e sugli infortuni e sui mezzi per prevenirli e sul pronto soccorso, con particolare riguardo all'esercizio delle Ferrovie.

Nozioni di diritto corporativo.

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO
(*Servizio Personale e Affari generali*).

ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 18 ottobre 1932 per il concorso a posto di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando in quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesco) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

Decreto ministeriale 31 ottobre 1932. — *Norme per i pagamenti di merci importate originarie o provenienti dalla Jugoslavia* (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

ED

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque debba provvedere a pagamenti ed a trasferimenti di valuta in Jugoslavia che si riferiscono sia direttamenti sia indirettamente ad importazioni, effettuate o da effettuare, di merci originarie o provenienti dalla Jugoslavia è tenuto a valersi esclusivamente degli Enti bancari operanti nel Regno.

I pagamenti ed i trasferimenti suddetti sono regolati dalle disposizioni dell'Accordo italo-jugoslavo del 22 ottobre 1932.

Art. 2.

In relazione al disposto dell'articolo precedente, chiunque alla data dell'entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di merci importate originarie o provenienti dalla Jugoslavia, dovrà, entro 15 giorni, farne denuncia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia.

Tale denuncia, firmata dal debitore, sarà redatta in duplice esemplare, su apposito modulo, e conterrà, fra l'altro, l'indicazione del nome del creditore, la data della fattura, la

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'8 novembre 1932, n. 257.

descrizione della merce, l'importo del prezzo nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso.

Uno degli esemplari della denuncia, munito del visto della Banca d'Italia, sarà restituito al denunciante, che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

L'importatore di merce originaria o proveniente dalla Jugoslavia è tenuto a presentare alle dogane del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 4 della legge doganale, apposita denuncia nelle forme di cui all'articolo precedente.

Tale denuncia, firmata dall'importatore o dal suo legale rappresentante, sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo; uno degli esemplari munito del visto della dogana sarà restituito al denunciante che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'art. 1. Un altro esemplare, munito dello stesso visto, sarà a cura della dogana stessa rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 4.

Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione, merce proveniente o originaria dalla Jugoslavia deve preventivamente chiedere speciale nulla-osta dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, il rilascio di tale nulla-osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garazia bancaria, nelle forme e nella misura che saranno determinate dall'Istituto predetto.

L'importatore dovrà allegare alla denuncia di cui all'articolo 3 l'originale del nulla-osta. Quando tale nulla-osta si riferisca a varie partite da introdursi successivamente o attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità, il nulla-osta sarà sempre ritirato dalla Regia dogana.

Delle vendite di merce considerate dal presente articolo che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà, di volta in volta, dar comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denuncie di cui all'art. 2.

Art. 5.

Le norme di cui agli articoli precedenti, sono applicabili anche alle merci destinate nel territorio della zona franca del Carnaro.

Art. 6.

Indipendentemente dalle sanzioni comminate dalle vigenti leggi per la violazione e la inosservanza delle precedenti disposizioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, mediante decreto del Ministro per le finanze, che fisserà la somma da pagare all'Erario dello Stato, in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

Art. 7.

Il Ministero delle finanze procederà con tutti i mezzi a propria disposizione alle investigazioni ed agli accertamenti necessari per assicurare l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni.

Art. 8.

Dalla data del presente decreto restano abrogate le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 23 settembre 1932 concernente i pagamenti di merci importate, originarie o provenienti dalla Jugoslavia.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° novembre 1932 Anno XI e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 ottobre 1932 - Anno XI.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1932. — *Norme per i pagamenti di merci originarie e provenienti dall'Austria e da altri Paesi esteri* (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

ED

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Visti i decreti Ministeriali 25 luglio 1932 che dà disposizioni per i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria; 25 luglio 1932 relativo agli scambi italo-ungheresi; e 31 ottobre 1932 riguardante quelli italo-jugoslavi;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 1 del decreto Ministeriale 25 luglio 1932 portante disposizioni per i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria è sostituito dal seguente:

« I pagamenti e trasferimenti suddetti sono regolati dalle disposizioni dell'Accordo italo-austriaco 7 luglio 1932 e dal Protocollo 11 novembre 1932 ».

Art. 2.

L'art. 4 del citato decreto Ministeriale 25 luglio 1932 è modificato come segue:

« Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merce proveniente o originaria dall'Austria deve preventivamente chiedere speciale nulla-osta dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

« Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 novembre 1932, n. 272.

all'art. 1, il rilascio di tale nulla-osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria, nelle forme e nella misura che saranno determinate dall'Istituto predetto.

« L'importatore dovrà allegare alla denuncia di cui all'art. 3 l'originale del nulla osta. Quando tale nulla-osta si riferisca a varie partite da introdursi successivamente o attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla-osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità il nulla-osta sarà sempre ritirato dalla Regia dogana. Delle vendite di merce considerate dal presente articolo che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà, di volta in volta, dar comunicazione all'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denuncie di cui all'art. 2 ».

Art. 3.

Presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è istituito un Comitato composto di un rappresentante del predetto Istituto e di ciascuno dei Ministeri delle corporazioni, delle finanze, dell'Isituto nazionale per l'esportazione, della Confederazione generale fascista dell'industria italiana e della Confederazione nazionale fascista del commercio.

Detto Comitato sarà incaricato:

1° di esaminare e decidere sulla fondatezza delle dichiarazioni tendenti a ridurre o evitare i versamenti presso l'Istituto nazionale dei cambi con l'estero in dipendenza di asseriti pagamenti anticipati, parziali o totali, del prezzo di acquisto delle merci presentate all'introduzione nel Regno;

2° di decidere sul rilascio del nulla-osta, e sulle condizioni a cui s'intende subordinarlo, previsto dall'articolo precedente, dall'art. 4 del decreto Ministeriale 31 ottobre 1932 portante disposizioni concernenti i pagamenti di merci importate originarie o provenienti dalla Jugoslavia, o da analoghe successive disposizioni.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno 23 novembre 1932 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

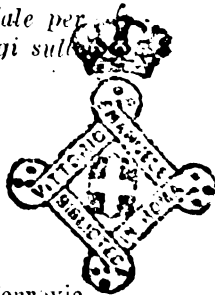
Roma, addì 19 novembre 1932 - Anno XI.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1932. — *Tariffa speciale per impiegati, artigiani, operai e braccianti per i viaggi sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) numero C. 311/20194/20 in data 2 agosto 1932-X;

Viste le tariffe e condizioni pei trasporti delle persone, edizione 1923;

Visto il R. decreto n. 2641 del 10 settembre 1923;

Visto il decreto interministeriale n. 351 del 7 agosto 1925;

Visto il decreto interministeriale n. 1554 del 20 gennaio 1931;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

La « tariffa speciale per operai e braccianti » approvata con decreto n. 351 del 7 agosto 1925 e modificata con decreto n. 1554 del 20 gennaio 1931 in « tariffa speciale per impiegati, artigiani, operai e braccianti » valevole soltanto per i viaggi da effettuarsi in 3ª classe è estesa anche ai viaggi da effettuarsi in 2ª classe.

I nuovi prezzi di tariffa da applicare per i suddetti viaggi in 2ª classe risultano dall'allegato al presente decreto.

Tali nuovi prezzi sono soggetti alla percentuale di aumento prevista dall'art. 5 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, per i biglietti di abbonamento, ma sono esenti dal diritto speciale di cui al 2º capoverso dell'art. 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2159.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 7 dicembre 1932, n. 282.

Art. 2.

Il provvedimento di cui al precedente articolo andrà in vigore dalla data che sarà fissata dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 agosto 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Allegato al decreto interministeriale N. 421 del 23 agosto 1932-X

Tariffe speciali per impiegati, artigiani, operai e braccianti

II CLASSE		Zone di percorrenza: fino a 5 km.	da 6 a 10 km.	da 11 a 20 km.	da 21 a 40 km.	da 41 a 60 km.
Biglietti settimanali	Base chilometrica per viaggiatore . . .	—	0.400	0.200	0.110	0.080
	Prezzo fatto al chilometro terminale di ciascuna zona . .	1.50	3.50	5.50	7.70	9.30
Biglietti festivi	Base chilometrica per viaggiatore . . .	—	0.400	0.260	0.120	0.090
	Prezzo fatto al chilometro terminale di ciascuna zona . .	1.50	3.50	6.10	8.50	10.30

Roma, 23 agosto 1932 - Anno X.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1932, n. 1171. — *Concorso interno per n.* 100 *posti di Capo personale viaggiante di 3ª classe.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione N. Pag. 410/24/101275 in data 29 novembre 1932 - Anno XI del Servizio Personale e Affari Generali riguardante gli esami di concorso interno a posti di Capo Personale Viaggiante di 3ª classe;

Visto l'art. 60 del Regolamento del personale approvato col R. D. Legge 7-4-1925, n. 405;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

Sono indetti esami di concorso interno per n. 100 posti di Capo Personale Viaggiante di 3ª classe con le modalità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, di cui si autorizza la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 6 dicembre 1932 - Anno XI.

Il Ministro: CIANO.

NORME

per esami di concorso a posti di Capo Personale Viaggiante di 3ª classe.

1° — In relazione all'art. 60 del Regolamento del Personale è indetto un concorso interno a 100 posti di Capo Personale Viaggiante di 3ª classe.

2° — Potranno partecipare al concorso:

a) i Conduttori Capi di 1ª classe, con qualsiasi anzianità;

b) i Conduttori Capi, con anzianità non posteriore al 30 giugno 1929; gli uni e gli altri se alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale non abbiano oltrepassato il 45° anno di età.

3° — Le relative domande, indirizzate alla Direzione Generale — Servizio Movimento — e redatte su carta bollata da L. 5 dovranno essere presentate ai Depositi dai quali gli agenti dipendono entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Entro i 5 giorni successivi le domande medesime, a cura dei superiori immediati, dovranno essere inviate alle competenti Sezioni Movimento, corredate, ciascuna, di un esauriente rapporto informativo sulla condotta, diligenza e capacità dell'agente e sulle attitudini eventualmente dimostrate nelle funzioni della qualifica cui aspira.

Dal rapporto medesimo dovranno anche risultare le qualificazioni riportate dall'aspirante nel triennio 1930-31-32.

4° — Le Sezioni Movimento:

— controlleranno la esattezza dei dati esposti dai superiori immediati in quanto riflette le note informative;

— accerteranno e faranno risultare la data di nascita degli interessati e la loro eventuale qualità di ex combattente o di invalido per la Causa Nazionale;

— si assicureranno che a carico degli aspiranti non sieno intervenuti provvedimenti punitivi o non pendano procedimenti disciplinari per mancanze incompatibili con l'ammissione al concorso;

— entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, inoltreranno le domande stesse alla Sede Centrale del Servizio Movimento, con i fogli matricolari dei singoli aspiranti ed i fogli informativi dei superiori immediati, corredandole di un elenco nominativo da cui risultino tutti gli elementi relativi al concorso ed il parere e le eventuali osservazioni di esse Sezioni.

5° — L'ammissione o la esclusione dagli esami sarà decisa inappellabilmente dalla Commissione esaminatrice, tenuto presente anche il disposto degli art. 61 e 62 del R. P.; e le relative decisioni dovranno essere comunicate agli interessati, per via gerarchica, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio degli esami.

6° — La Commissione esaminatrice sarà unica per l'intera rete e verrà nominata dal Sig. Direttore Generale. Essa sarà composta di un funzionario di grado non inferiore al 3°, in qualità di Presidente, e di due funzionari di grado non inferiore al 5°, in qualità di membri.

Per le prove facoltative di lingua francese, inglese e tedesca, di cui è cenno in appresso, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per le prove stesse, funzionari competenti dell'Amministrazione.

Presso ciascuna sede Compartimentale verrà invece nominata dal Comitato di Esercizio una Commissione di vigilanza, costituita da un Presidente, di grado non inferiore al 4°, e da due membri, di grado non inferiore al 6°, con gli incarichi di cui al seguente punto 7°.

7° — Spetta alla Commissione esaminatrice la compilazione dei temi per le prove scritte, i quali saranno unici per la intera rete.

I detti temi, consegnati dalla Commissione stessa in pieghi suggellati indirizzati alle singole Sezioni Movimento, saranno a queste recapitati a mezzo di appositi incaricati scelti dalla Sede Centrale del Servizio Movimento.

Essi pieghi saranno custoditi in cassaforte dai Capi delle Sezioni e consegnati al Presidente della Commissione di vigilanza, di cui al terzo comma del punto 6°, alcuni minuti prima dell'ora fissata per l'inizio delle prove scritte.

8° — E' compito della Commissione di vigilanza:

a) di accertare la identità dei singoli concorrenti;

b) di dettare i temi dopo avere fatto constatare da almeno 3 concorrenti la integrità dei suggelli dei relativi pieghi;

c) di sorvegliare il regolare andamento degli esami scritti e deliberare inappellabilmente la eventuale espulsione dall'aula (con conseguente perdita del concorso) di quei candidati che si rendessero incompatibili per la loro condotta o fossero trovati in possesso di libri o manoscritti non consentiti;

d) di raccogliere gli elaborati in pieghi suggellati, che indirizzerà al Presidente della Commissione esaminatrice e consegnerà al Capo della Sezione Movimento appena cessato l'orario d'esame. Detti pieghi, firmati dai singoli componenti della Commissione di vigilanza, verranno subito spediti alla Sede Centrale del Servizio Movimento, secondo le istruzioni da questa tempestivamente impartite.

9° — La stessa Sede Centrale determinerà e diramerà quelle ulteriori norme di dettaglio che riterrà più opportune per il regolare svolgimento degli esami e per le comunicazioni fra la Commissione esaminatrice e gli Uffici periferici.

10° — Le prove scritte dovranno, in tutte le Sedi Compartimentali, aver luogo in uno stesso giorno e con lo stesso orario.

Il giorno e l'orario saranno fissati dalla Sede Centrale del Servizio Movimento.

Ai candidati che ne facciano richiesta sarà consentita anche una prova facoltativa in ciascuna delle lingue: francese, inglese e tedesca. Detta prova sarà orale e sarà presa in con-

siderazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper sostenere una conversazione nella lingua o nelle lingue prescelte.

11° — La Commissione Esaminatrice disporrà dei seguenti punti:

PROVE SCRITTE

Composizione italiana	punti	20
Esercizio su materie professionali .	»	20
Problema d'aritmetica	»	20

PROVE ORALI

Aritmetica e geografia	»	20
Materie di servizio	»	30
Lingue estere (per ciascuna) . . .	»	4
Condotta, rendimento, attitudini al grado superiore (secondo le note informative dell'ultimo triennio e le risultanze del rapporto di cui al punto 3°)	»	10

12° — Sarà ammesso alle prove orali il candidati che avrà riportato in media almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte, con non meno di sei decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

13° — Sarà dichiarato idoneo il candidato che nelle prove orali di aritmetica e geografia e sulle materie di servizio avrà pure riportato in media almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove stesse, con non meno di sei decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

14° — La somma di tutti i punti che i concorrenti riusciti idonei avranno riportato in ciascuna prova (compresa quella relativa alle lingue estere) e sui requisiti di attitudini alla dirigenza, condotta e capacità, costituirà la classificazione che determinerà la graduatoria di merito pel concorso.

15° — La graduatoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice, che, a parità di voti, darà la precedenza agli ex combattenti, in relazione a quanto è stabilito dall'art. 58 del Regolamento del Personale ed agli invalidi per la Causa Nazionale a' sensi della Legge 24-3-1930, n. 454, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze.

In mancanza della qualità di ex combattente o di invalido per la Causa Nazionale, sempre a parità di voti, sarà tenuto conto del titolo di anzianità, a norma dell'art. 59 del citato Regolamento.

16° — Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nella graduatoria, come sopra compilata, risulteranno compresi nel limite dei posti messi a concorso.

17° — I concorrenti vincitori, sempre che conservino i prescritti requisiti, verranno immessi nelle funzioni superiori, secondo l'ordine delle relative graduatorie, a misura che si renderanno vacanti posti d'organico. Per poter essere proposti per la promozione, essi dovranno compiere nelle funzioni stesse un esperimento della effettiva durata di sei mesi.

18° — Coloro i quali si rifiutassero di raggiungere, o comunque non raggiungessero nel termine fissato, la destinazione loro assegnata, saranno considerati rinunciatari alla promozione, e, a norma dell'art. 12 del Regolamento del Personale, decadranno da ogni titolo inerente al concorso.

19° — L'Amministrazione potrà assegnare alle funzioni superiori, seguendo l'ordine della graduatoria, anche agenti riusciti idonei oltre il numero dei posti messi a concorso sino a completare il numero stesso, in sostituzione di quegli agenti riusciti vincitori che dovessero essere eliminati dalla graduatoria per rinuncia od altro motivo.

20° — La graduatoria di merito, approvata dal Ministro, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

PROGRAMMA

per l'esame di concorso a posti di Capo Personale Viaggiante di 3ª classe.

Prove scritte.

1° — Tema su materie di servizio, da valere anche come saggio di composizione italiana.

2° — Esercizio scritto sulla utilizzazione del personale dei treni e sulla compilazione di un turno di servizio.

3° — Problema d'aritmetica, nei limiti stabiliti per le prove orali.

Prove orali.

Materie di cultura generale.

1° *Aritmetica.* — Numeri interi e decimali; frazioni ordinarie; rapporti e proporzioni; regola del 3 semplice e del 3 composto; sistema metrico decimale.

2° *Geografia.* — Stati dell'Europa, loro capitali e città principali; rete ferroviaria italiana dello Stato; località di contatto delle ferrovie secondarie italiane con la rete statale; transiti fra l'Italia e gli Stati confinanti; principali comunicazioni ferroviarie europee; località di contatto fra la rete

statale e le comunicazioni marittime, lacuali ed aeree italiane; servizi di autotreni e servizi automobilistici delle Ferrovie dello Stato.

MATERIE DI SERVIZIO.

Amministrazione del Deposito:

— Compilazione dei turni di servizio pel personale dei treni.

— R. D. L. 1631/1923 e relative Norme di dettaglio del Direttore Generale (limitatamente a quanto concerne le prestazioni del personale dei treni).

— Riposi compensativi.

— Distribuzione del servizio: Mod. M. 169.

— Disposizioni riguardanti:

— la ricerca del fabbisogno delle riserve;

— l'impiego degli agenti di riserva e dei disponibili;

— la composizione delle squadre di scorta ai treni;

— il servizio sui treni leggeri scortati da un solo agente.

— Statistica del lavoro amministrativo dei depositi (modelli 530 *bis* e 530-A *bis*.

— Organico degli Uffici dei Depositi.

— Orari di servizio (mod. M. 149), loro compilazione; turni a compensazione; sussidi mensili ad integrazione degli organici.

— Compilazione dei mod. G. 35, G. 26, M. 70.

— Statistica dell'utilizzazione di fatto del personale dei treni (mod. M. 131-A).

— Regolamento del personale ed annesse disposizioni sulle competenze accessorie (limitatamente a quanto concerne il personale dei treni); concessione dei congedi e computo della loro decorrenza; cumulo funzioni e relativo soprassoldo (art. 54 D. C. A.).

— Disposizioni concernenti i premi per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti (O. S. n. 89-1932-X) limitatamente a quanto concerne il personale dei treni.

— Custodia e distribuzione al personale dei mod. Ci-204 e dei telegrammi-treno.

— Viaggi di sorveglianza; compilazione mod. M. 81.

— Relazione mod. M. 86.

— Verifica e liquidazione dei libretti di percorrenza mod. M. 80.

— Corrispondenza.

— Ruoli paga.

— Disciplina.
— Uniforme.
— Inventario.
— Infortuni sul lavoro.
— Istruzione professionale del personale dipendente.

Movimento:

— Regolamento sui segnali.
— Istruzione per il personale di scorta ai treni e relativi allegati I, II e III.
— Regolamento per la circolazione dei treni (esclusa la parte riguardante il puro servizio del dirigente il movimento); Ordini di servizio 154/1929; 165/1929; 15/1930; 54/1932; 58/1932; 107/1932.
— Norme per la formazione dei treni.
— Istruzione per il servizio dei manovratori (nozioni).
— Istruzione per il servizio dei deviatori (nozioni).
— Istruzione per l'esercizio con sistema di blocco:

Parte 1ª — Blocco elettromeccanico sistema Cardani. Istruzione per il guardablocco ed i dirigenti il movimento (art. 1 - comma 1, 2, 3 e 4 - Art. 8, art. 9, art. 10, art. 11, art. 12, art. 13, art. 15, art. 17, art. 18, art. 20, art. 22).

Parte 2ª — Blocco elettromeccanico con apparecchi a settori:
Istruzione per i guardablocco ed i dirigenti il movimento (art. 1 - comma 1, 2, 3 e 4 - art. 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21 e 22).

Parte 3ª — Blocco automatico:
(Art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9).

— Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico.
— Disposizioni per il servizio con Dirigente Centrale.
— Norme e tabelle comprese nella prefazione generale all'orario generale di servizio.
— Uso delle etichette per avarie ai veicoli.
— Cenni sul funzionamento del freno Westinghouse.
— Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive, limitatamente alle modalità di spedizione e di carico ai mezzi di trasporto, alle precauzioni di carico e scarico, alla sorveglianza ai carri e alla loro protezione e distanziamento dalla locomotiva e dalle carrozze viaggiatori ed ai mezzi speciali da adottarsi nei casi di anormalità ai trasporti durante il viaggio.
— Istruzione per l'inoltro dei trasporti delle cose con

treni viaggiatori direttissimi, diretti, accelerati e merci accelerati di cui art. 75 delle condizioni e tariffe.

— Libretto « Trasporto delle derrate alimentari a carro completo » edizione 1932.

— Norme, istruzioni, ordini di servizio e circolari riguardanti l'inoltro dei carri derrate a G. V.

— Norme, istruzioni, ordini di servizio e circolari riguardanti l'uso dei veicoli intercomunicanti serie Dl e Fl ed il funzionamento delle squadre con manovali trasbordatori.

— Norme, istruzioni, ordini di servizio e circolari riguardanti la circolazione dei copertoni e degli attrezzi di carico e degli attrezzi per trasporti militari.

— Norme per l'effettuazione dei servizi diretti internazionali (O. S. 64 Boll. Uff. n. 18 del 3 maggio 1928): § 3, punto 3 — § 8, punto 4 sostituito col nuovo testo pubblicato con l'O. S. 40/1931 — § 10 — § 11 — § 12 — § 17, punto 3.

— Istruzione sull'uso dei carri delle ferrovie estere (Allegata all'O. S. 200, Boll. Uff. n. 50 del 12 dicembre 1929): Capo VIII, punti 6 e 8 - Capo IX - Capo X e Capo XIV, punti 3 e 4.

— Norme per il trasporto degli effetti postali in consegna al personale ferroviario (Circolari camoscio 6/1926, 5/1929 e 4/1932).

— Il candidato dovrà inoltre dimostrare di essere a conoscenza del modo come regolarsi nel caso occorresse arrestare un treno condotto da automotrici (elettrica od a vapore) quando venisse a mancare l'opera del macchinista.

Traffico:

— Regolamenti, norme, istruzioni, ordini di servizio e circolari riguardanti:

— il trasporto delle merci in piccole partite a G. V. e P. V. e colli espressi;

— i trasporti di generi di privativa;

— il servizio postale e il servizio dei valori;

— i guasti e le rotture degli oggetti di corredo nelle carrozze ristoranti e vagoni letto e del materiale dell'Amministrazione;

— la sorveglianza sul servizio in genere.

— Tariffe e condizioni per i trasporti dei viaggiatori, a tariffa intera e ridotta (Tariffe e condizioni per i trasporti delle persone — Ed. 1923 ed appendice maggio 1925).

— Tariffe e condizioni per i trasporti delle cose, per quanto riguarda i bagagli ed i cani (Ed. 1° gennaio 1930 ed appendice 1° ottobre 1931).

— Concessioni speciali.

— Concessioni eccezionali (giornalisti, mutilati, ed invalidi di guerra, candidati agli esami di Stato, ecc.).

— Regolamento per i trasporti militari.

— Norme d'applicazione del Regolamento sui biglietti di servizio (Ed. 1930).

— Sorveglianza sugli avvisi interessanti i viaggiatori; sulla distribuzione dei biglietti; sul servizio alle sale, ai buffets, alle entrate ed alle uscite delle stazioni; sul vestiario e sul contegno del personale a contatto col pubblico.

— Deviazioni ammesse per il trasporto dei viaggiatori.

— Sanzioni contro coloro che deteriorano od insudiciano le carrozze ferroviarie.

— Condizioni generali di ammissione dei viaggiatori nei treni.

— Prenotazioni posti di 1ª e 2ª classe nelle carrozze dei treni ordinari.

— Telegrammi-treno.

— Controlleria dei biglietti, regolarizzazione dei viaggiatori e facoltà dei Capi Stazione per la risoluzione delle vertenze.

— Sorveglianza sui trasporti bagagli e regolarizzazione di essi.

— Presa e consegna dei bagagli a domicilio.

— Verifiche ai Mod. CI-204 in consegna al personale dei treni.

— Distinta dei versamenti Mod. CI-244 e riepilogo mensile CI-244 *bis*.

— Diretta liquidazione dei premi contravvenzionali e di incoraggiamento.

— Verifiche presso le biglietterie dei versamenti del personale dei treni.

— Verbali di accertamento (CI-305) e contravvenzionale (S. 24).

— Rapporti in genere e rapporti speciali.

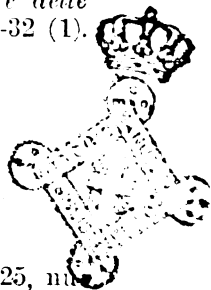
Roma, li 6 dicembre 1932 - Anno XI.

Il Ministro: CIANO.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1932, n. 1567. — *Seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario* 1931-32 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 664;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, numero 2439;

Visti i commi 2° e 3° dell'art. 6 del R. decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563;

Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato dopo la prelevazione straordinaria di 100 milioni di lire effettuata, giusta il detto decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563, per coprire parzialmente la deficienza delle entrate del bilancio ferroviario per l'esercizio 1931-32, presenta ancora una disponibilità di L. 20.000.000;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal « Fondo di riserva delle Ferrovie dello Stato per le spese impreviste », depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata, per l'esercizio 1931-1932, una seconda prelevazione di L. 4.178.799,80 da versarsi alla Amministrazione delle ferrovie con imputazione al capitolo 11 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio predetto e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli del bilancio della spesa:

Cap. 20 — Contributo al Fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi . . . . L. 471.252,04

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 287 del 14.12.32-(XI).

Cap. 40 — Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materie e perdite di somme e valori	L. 1.149.978,29
Cap. 41 — Spese diverse	» 554.456,18
Cap. 43 — Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri .	» 593.923,39
Cap. 45 — Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	» 1.409.189,90
	L. 4.178.799,80

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1931-32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti de Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1932-XI n. 1060 *che approva le « Prescrizioni Generali Tecniche per gli attraversamenti elettrici »*.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione n. L. 7/19/128506/10735/550 in data 7 novembre 1932/XI della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Lavori e Costruzioni) colla quale si propone che vengano approvate le « Prescrizioni Generali Tecniche » da osservarsi per gli attraversamenti e per i parallelismi con condutture elettriche e con linee telegrafoniche di ferrovie, tramvie, funicolari terrestri ed aeree e per attraversamenti con condutture elettriche in servizio di ferrovie e tramvie, oppure di linee telegrafoniche predisposte d'accordo fra l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi e l'Ispettorato Generale delle Ferrovie, tramvie ed automobili;

DECRETA:

Sono approvate le « Prescrizioni Generali Tecniche » suddette che annullano e sostituiscono quelle già in uso presso le dipendenti Amministrazioni.

Roma, 16 novembre 1932-XI.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1932, n. 1275. — *Circoscrizione Sezioni Materiale e Trazione.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la relazione della Direzione Generale Servizio Personale e Affari Generali (P.A.G. 11-145913 del 5 dicembre 1932 Anno XI), circa la opportunità di assegnare alla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Bologna le tratte Fornovo (i) - Fidenza e Fornovo (i) - Parma in conseguenza della soppressione del Riparto Materiale e Trazione di La Spezia;

Visto il comma 3° dell'art. 11 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata col R. Decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

A partire dal 1° gennaio 1933-XI la giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione del Compartimento di Bologna viene estesa alle tratte Fornovo (i) - Fidenza e Fornovo (i) - Parma, appartenenti al Compartimento di Firenze.

Roma, li 13 dicembre 1932 - Anno XI.

Il Ministro

CIANO.

REGIO DECRETO 10 novembre 1932, n. 1599. — *Modificazioni agli articoli 2 e 12 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato (allegato 2 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405).* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 20 marzo 1926, n. 597;

Ritenuta la opportunità di modificare le disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato, allegato n. 2 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, nella parte riguardante il trattamento per missioni a brevi distanze;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nessuna indennità di trasferta è dovuta al personale ferroviario quando la distanza dalla residenza alla località di missione sia inferiore a tre chilometri nei Comuni con popolazione non superiore a 200.000 abitanti ed a cinque chilometri nei Comuni con popolazione maggiore.

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1932 - Anno XI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 294 del 22.12.32-(XI).

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 dicembre 1932. — *Autorizzazione a bandire concorsi per ammissioni ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato nell'anno* 1933-XI (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visti gli elenchi dei pubblici concorsi per le ammissioni agli impieghi dello Stato nell'anno 1933-XI;

Visto il proprio decreto 16 giugno 1932-X (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio 1932-X, n. 171);

Decreta:

Art. 1.

Le Amministrazioni statali, comprese nell'elenco allegato al presente decreto, sono autorizzate a bandire durante l'anno 1933-XI i pubblici concorsi per le ammissioni, nei propri ruoli, agli impieghi indicati nell'elenco stesso.

Art. 2.

In aggiunta ai requisiti prescritti dagli ordinamenti di ciascuna Amministrazione per l'Ammissione ai concorsi di qualsiasi ruolo, gruppo e grado, è richiesta — a seconda dell'età stabilita per l'ammissione ai concorsi stessi — l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento.

Art. 3.

Agli effetti dei limiti minimo e massimo di età, fissati dagli ordinamenti di ciascuna Amministrazione per l'ammissione ai concorsi, è da tenersi conto della data del relativo bando.

Restano fermi i benefici stabiliti dalle vigenti disposizioni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati al valore militare, per gli invalidi di guerra, e per gli invalidi per la causa nazionale. Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritti al Par-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 293 del 21.12.32-(XI).

tito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.

Roma, addì 17 dicembre 1932 - Anno XI.

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(*Omissis*).

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	Numero dei posti	TITOLO DI STUDIO	Limite massimo di età
Direzione generale delle ferrovie dello Stato Ruolo personale di ufficio.	A	Allievo ispettore in prova.	40	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere (escluso l'ingegnere chimico).	30
Idem	A	Allievo ispettore in prova.	15	Laurea in giurisprudenza o in scieaze economiche e commerciali o in scienze politiche.	30
Idem	A	Allievo ispettore in prova	6	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.	30
Idem.	A	Allievo ispettore in prova.	1	Diploma di abilitazione all'esercizio della professiose di ingegnere (specializzato in ingegneria chimica).	30
Idem.	A	Allievo ispettore in prova	2	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico.	30
Idem.	B	Disegnatore in prova.	20	Diploma di maturità artistica o scientifica - Licenza d'Istituto tecnico superiore (ramo agrimensura) - Licenza d'Istituto nautico o industriale di 3° grado.	30
Idem.	B	Assistente lavori in prova.	60	Licenza d'Istituto tecnico superiore (ramo agrimensura) o industriale di 3° grado (ramo edili).	30
Idem.	B	Segretario in prova.	25	Licenza d'Istituto tecnico superiore (ramo ragioneria) - Licenza d'Istituto medio di Commercio (ramo ragioneria).	30
Idem.	C	Aiutante disegnatore in prova.	20	Licenze di scuole: d'arte, industriale di 2° grado, di avviamento professionale - Ammissione Istituto tecnico superiore, Istituto nautico e Liceo scientifico.	30

Direzione generale delle ferrovie delln Stato. Ruolo personale tecnico ed operaio.	Pers. tecn. ed oper.	Sottocapo tecnico.	60	Licenza Istituto industriale di 3° grado.	30
Amministrazione delle poste e telegrafi. Ruolo del personale direttivo.	A	Allievo ispettore in prova.	11	Laurea in giurisprudenza, scienze sociali od equipollenti.	28
Amministrazione delle poste e telegrafi. Ruolo del personale 3ª categoria.	C	Impiegato ausiliario.	638	Licenza scuola media inferiore.	25
Amministrazione delle poste e telegrafi Ruolo del personale subalterno.	Pers. subal.	Agente sabalterno ausiliario	429	Licenza elementare	25
Ispettorato generale ferrovie, tranvie, autobus. Ruolo Ispettorato generale.	A	Vice-segretario in prova.	8	Diploma di laurea in giurisprudenza, oppure: diploma di laurea in scienze politiche e sociali conseguita a termini dell'art 36 del R decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604, presso una Università o un Istituto superiore.	30
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	7	Diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcuno dei corrispondenti diplomi rilasciati ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure diploma di licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro; i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica e di licenza del triennio preparatorio delle Scuole ed Istituti commerciali, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici,	30
Ispettorato generale ferrovie, tranvie, autobus. Ruolo del personale subalterno.	--	Inserviente in prova	2	Saper leggere e scrivere.	30

(*Omissis*).

Visto, *il Capo del Governo, Pr mo Ministro Segretario di Stato:* MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1932. *Modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante modifiche all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 1930, con il quale furono stabilite nuove norme speciali tecniche per la esportazione degli agrumi;

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1931, con il quale furono stabilite disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi;

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1931, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 1° dicembre 1931, con il quale furono stabilite disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance e norme speciali per l'esportazione dei limoni e delle arance e norme speciali per l'esportazione dei mandarini;

Considerata l'opportunità di emanare disposizioni integrative e modificative delle norme portate dai tre decreti Ministeriali suindicati;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 279 del 3 dicembre 1932.

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione:

Decreta:

Art. 1.

Al comma relativo alle *arance* della Sicilia e Calabria dell'art. 1 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930 è sostituito il seguente:

« ARANCE.

« *Arance bionde* - *Arance ovali* - *Arance sanguinelle* (con venature rosse nella polpa) - *Arance sanguigne* (con evidenti pigmentazioni rosse sulla buccia) - *Arance doppio sanguigne* (con evidenti pigmentazioni rosse sulla buccia e con venature rosse nella polpa) - *Arance « Moro »* (forma tendente all'ovale con la parte opposta al peduncolo più ingrossata e con polpa sanguigna) - *Arance « Tarocco »* (forma tendente all'ovale e buccia fine) - *Arance « Ovaletto sanguigno »* (forma ovale con leggera depressione alle due estremità, venature rosse nella polpa e pigmentazioni rosse sulla buccia) - *Arance amare* (bitters) ».

Art. 2.

Al quarto comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato dal decreto Ministeriale 18 novembre 1931, è sostituito il seguente:

« E' vietata la esportazione di frutti bagnati, gommati, colpiti dal gelo, asciutti internamente, commercialmente considerati immaturi o passati di maturità, non sufficientemente stagionati (secondo appare dall'aspetto della superficie di taglio del peduncolo e dal grado di turgidità) o troppo stagionati (secondo appare dallo stato di raggrinzimento della buccia), avvizziti o affetti fortemente da fumaggine ».

Art. 3.

All'art. 3 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con il decreto Ministeriale 18 novembre 1931, è sostituito il seguente:

CATEGORIE DI SELEZIONE.

« Sono stabilite le seguenti categorie di selezione:

1) LIMONI: « prima », « seconda », « terza ».

« Sono da intendersi di « prima », i frutti di forma commercialmente regolare, di aspetto e di colore normali, di buona conservabilità, commercialmente considerati esenti da cocciniglie. Sono tollerate scorza un po' rugosa o macchie di ruggine

non estese oltre un terzo della base dell'umbone (collare) o del peduncolo, o rameggiature od altri lievi difetti visibili, tali da non pregiudicare sensibilmente l'apparenza dei frutti, a condizione che lo stesso frutto non presenti più d'uno di tali difetti.

« Sono da intendersi di « seconda », i frutti di aspetto e di colore normali, di forma non troppo irregolare, commercialmente considerati esenti da cocciniglie. Sono tollerate scorza rugosa, lievi protuberanze, macchie di ruggine non estese oltre due terzi della base dell'umbone (collare) o del peduncolo, rameggiature o lesioni od altri lievi difetti visibili, tali da non pregiudicare troppo l'apparenza dei frutti e da non menomarne la resistenza e la sonservabilità durante il viaggio.

« Sono da intendersi di « terza », i frutti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, rispondano alle norme qualitative di cui all'articolo 2 ».

2) ARANCE: « prima ». « seconda », « terza ».

« Sono da intendersi di « prima », i frutti di forma commercialmente regolare, con scorza anche rugosa, di colore normale o anche più pallido del normale, di buona conservabilità, commercialmente considerati esenti da cocciniglie ed esenti da lesioni. Sono tollerati lievi difetti che non pregiudichino l'apparenza del frutto.

« Sono da intendersi di « seconda », i frutti con scorza anche grossa e rugosa, commercialmente considerati esenti da cocciniglie e da lesioni che ne pregiudichino la resistenza e la conservabilità durante il viaggio.

« Sono da intendersi di « terza », i frutti che, non rientrando nelle categorie precedenti, rispondano però alle norme qualitative di cui all'articolo 2 ».

Art. 4.

All'art. 4 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930 è sostituito il seguente:

USO DELLE QUALIFICHE.

« Tutti gli esportatori possono fare uso delle qualifiche di cui alle categorie di selezione stabilite all'art. 3, purchè i frutti abbiano i requisiti prescritti per le singole categorie. Però, per gli esportatori autorizzati all'uso del marchio nazionale, l'adozione delle qualifiche di « prima » e « seconda » rende obbligatoria l'apposizione del marchio nazionale.

« L'uso delle qualifiche di selezione su stabilite è obbligatorio, indistintamente per tutti gli esportatori, per le spedizioni di arance « Moro », di arance « Tarocco » e di arance « Ovaletto sanguigno ».

Art. 5.

L'art. 5 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con decreto Ministeriale 18 novembre 1931 assume la indicazione iniziale « I ».

All'ultimo comma dello stesso articolo viene sostituito il seguente:

« Nel caso di controllo agrumi in partenza da Trieste, dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona ammessi a fruire della concessione della tassazione unica di cui ai decreti 12 giugno 1930-VIII, n. 2691, e 21 luglio 1931-IX, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, o da altri centri di rispedizione eventualmente ammessi a fruire della stessa concessione, è consentita una tolleranza per calo naturale della merce, nella misura del 2,50 % sui pesi lordi minimi prescritti per le casse e per le cassette ».

E' aggiunto in fine allo stesso art. 5 il seguente comma:

« II. — Oltre i tipi di casse e cassette precedentemente indicati, è ammesso l'uso, per tutte le zone di produzione previste dall'art. 1, dei seguenti tipi di cassa a dimensioni uniche:

Pezzature	Lunghezza della cassa cm.	Dimensioni delle testate cm.
« 1° *Per limoni*:		
« 150-180-210-240-270-300-360-440-490	67	32 × 26
« 2° *Per arance e arance amare (bitters)*:		
« 80-112-150-200-252-324-360	66	29 × 29

« E' in facoltà dell'esportatore di aumentare di 1 cm. una delle dimensioni suindicate, in rapporto alla variabilità di grossezza e di forma dei frutti ».

Art. 6.

Al n. 1 del comma *Casse e cassette chiuse* dell'art. 6 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, è sostituito il seguente:

« 1) *Per i limoni e le arance di Sicilia, di Calabria e di Rodi Garganico e le arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi*, le casse e le cassette devono essere di faggio stagionato, a due compartimenti;; con testate dello spessore di mm. 17-20, di regola di un sol pezzo entrambe o, per una sola testata — o per entrambe quando queste siano alte più di cm. 28 — con un pezzo di aggiunta purchè non superiore ai 5 cm. di altezza, bene adattato, combaciante, inchiodato (trafittato) e posto a contatto col fondo; con tramezzo cenrale dello spessore di mm. 17-20, di due o tre pezzi rettangolari sovrapposti, inchio-

dati (trafittati) e bene combacianti; con sponde dello spessore minimo di mm. 4, di un solo pezzo o di due quando le testate sono più alte di cm. 28; con fondo dello spessore minimo di mm. 4, di due o tre pezzi non inferiori ai 5 cm. di larghezza, purchè bene combacianti e non sovrapposti; con coperchio dello spessore di mm. 3, di un solo pezzo o, di due pezzi e un listello. Tre cerchi di castagno all'esterno, inchiodati. Si tollerano listelli esterni di rinforzo solo ai quattro bordi della cassa e sul fondo, limitatamente alle casse e cassette di limoni di Sicilia e di Calabria, dalla parte del coperchio, sul taglio delle testate, si tollerano anche listelli di cm. 1-2 a protezione dell'impacco.

« Per la esportazione delle arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi è anche ammesso l'uso delle casse e cassette di pioppo prescritte al seguente n. 2 per la esportazione dei limoni di Maiori, di Sorrento e di Fondi ».

Art. 7.

All'art. 7 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con decreto Ministeriale 18 novembre 1931, è sostituito il seguente:

« 1) Nelle casse e cassette di cui al n. 1 dell'art. 5 l'impacco dei frutti deve rispondere ai seguenti requisiti:

« a) *Per i limoni di Sicilia e di Calabria* è obbligatorio un unico tipo di « impacco razionale » con cassa o cassetta a coperchio piano in cui i frutti sono disposti come appare dalla riproduzione grafica seguente:

(*Omissis*).

« In ciascuna cassa o cassetta (chiusa o finestrata) impaccata a regola d'arte (cassa o cassetta piena e suoli fermi), i frutti devono essere di una sola varietà e presentare caratteri di uniformità di grandezza, nel senso che la differenza della circonferenza fra i singoli frutti non deve superare cm. 1; per le casse e cassette « uso Inghilterra » tale differenza non deve superare cm. 1,5.

« Per ogni singola pezzatura è ammessa una tolleranza massima del 10 % in numero, per cassa o cassetta, di frutti leggermente più grossi del prescritto se tondeggianti o leggermente più piccoli se allungati;

b) per i limoni di Maiori, di Sorrento, di Rodi Garganico e di Fondi, nonchè per le arance di Sicilia e di Calabria, di Sorrento, del Salernitano, di Rodi Garganico e di Fondi, l'impacco deve essere effettuato secondo la consuetudine locale e a buona regola d'arte.

« E' ammessa, in via sperimentale, l'adozione dell'impacco

nazionale; l'Istituto nazionale per l'esportazione potrà all'uopo consentire deroghe alle pezzature, alle dimensioni delle casse o cassette e ai pesi stabiliti al n. 1 dell'art. 5.

« Per le arance, in ciascuna cassa o cassetta, i frutti devono essere di una sola varietà e presentare caratteri di uniformità di grandezza, nel senso che la differenza di circonferenza fra i singoli frutti non deve superare cm. 1,5 per le pezzature da 360 e 300 e cm. 2 per le pezzature da 200, 180, 160 e 128.

« Per ogni singola pezzatura è ammessa una tolleranza massima del 10 % in numero, per cassa o cassetta, di frutti leggermente più grossi del prescritto se di forma sferica o leggermente più piccoli se di forma tendente all'ovale.

« 2) Nelle casse di cui al n. II dell'art. 5, è obbligatorio, per i limoni e le arance di tutte le zone di produzione indicate nel presente decreto, l'impacco razionale, con cassa a coperchio piano, in cui i frutti sono disposti come appare dalle riproduzioni grafiche seguenti:

(*Omissis*).

« In ciascuna cassa (chiusa o finestrata) impaccata a regola d'arte (cassa piena e suoli fermi) i frutti devono essere di una sola varietà e presentare caratteri di uniformità di grandezza, nel senso che la differenza di circonferenza tra i singoli frutti non deve superare cm. 1 per i limoni di qualsiasi pezzatura e cm. 1,5 per le arance delle pezzature 360 e 324, e cm. 2 per le arance delle pezzature 252, 200, 150, 112 e 80.

« 3) I limoni e le arance, comunque impaccati, devono essere avvolti in carta velina fine e cilindrata.

« Dal 1° marzo al 30 settembre, per le spedizioni di *limoni* con destinazione oltre lo Stretto di Gibilterra e il Canale di Suez, è prescritto, per l'avvolgimento dei frutti, l'uso di carta velina oleata del peso minimo di gr. 24 per metro quadrato, contenente un minimo del 5 % di olio.

« Le dimensioni delle carte veline, semplici od oleate, devono essere tali da consentire il completo avvolgimento del frutto con attorcigliature alle due estremità fatte in modo da evitare che le veline stesse possano staccarsi durante il trasporto ».

Art. 8.

Al terzo comma dell'art. 8 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con decreto Ministeriale 18 novembre 1931, è sostituito il seguente:

« Sulle casse e sulle cassette contenenti frutti di « terza » è obbligatoria la indicazione di tale qualifica di selezione. Detta

indicazione dovrà apparire anche sulla carta di avvolgimento dei frutti dello strato superiore di ogni cassa o cassetta, in caratteri indelebili e ben leggibili, di lunghezza non inferiore a 3 cm. e di altezza non inferiore a 1 cm. ».

Art. 9.

All'art. 9 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, è sostituito il seguente:

ESPORTAZIONE PER LE AMERICHE.

« Per l'esportazione di limoni e di arance nelle Americhe sono obbligatorie le qualifiche di selezione di cui all'art. 3.

« Alle partite di « prima » e di « seconda » sarà apposto il marchio nazionale, anche se spedite da ditte non autorizzate all'uso del marchio stesso, semprechè tali partite rispondano in tutto ai requisiti stabiliti per l'applicazione del marchio dal presente decreto ».

Art. 10.

Al primo e al sesto comma dell'art. 10 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con i decreti Ministeriali 6 dicembre 1930 e 18 novembre 1931, sono rispettivamente sostituiti i seguenti:

« Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2, è ammessa l'esportazione di arance e di limoni in ceste e in botti e, per le sole spedizioni via terra, di arance in gabbioni.

« L'indicazione di « terza » deve essere apposta all'esterno dell'imballaggio e, per i limoni, nonchè per le arance quando sono incartate, anche sulla carta di avvolgimento dei frutti dello strato superiore, in caratteri indelebili e ben leggibili, di lunghezza non inferiore a 3 cm. e di altezza non inferiore a 1 cm. ».

Art. 11.

All'art. 11 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con i decreti Ministeriali 6 dicembre 1930 e 18 novembre 1931, è sostituito il seguente:

ESPORTAZIONE IN VAGONE ALLA RINFUSA.

« Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito allo art. 2, è ammessa l'esportazione di arance in vagone alla rinfusa, purchè il carico sia eseguito a regola d'arte, con tutti gli

accorgimenti atti ad assicurare la buona conservazione della merce durante il viaggio.

« Possono essere esportate in vagone alla rinfusa le arance di « prima », di « seconda » e di « terza », purchè i frutti abbiano i requisiti prescritti rispettivamente per tali categorie di selezione. Per merce di « terza » scelta è vietata la miscela di arance bionde od ovali con arance di altra varietà ed è tollerata la miscela di arance sanguigne e sanguinelle.

« E' ammessa, con l'indicazione di « qualità mista », la esportazione alla rinfusa di arance che, fermo l'obbligo della osservanza alle norme generali di cui all'art. 2, presentino caratteri qualitativi di massa superiori alla « terza ». Anche in tal caso è vietata la miscela di arance bionde od ovali con arance di altra varietà ed è tollerata la miscela di arance sanguigne e sanguinelle.

« Per tutte le spedizioni in vagone alla rinfusa i documenti di trasporto devono portare le seguenti indicazioni: nome e sede dell'esportatore, prodotto, qualifica di selezione o « qualità mista » nel caso previsto dal comma precedente.

« E' ammessa la spedizione in vagone alla rinfusa di limoni ed arance destinati ad uso industriale purchè la spedizione stessa sia diretta a ditte che risultino all'Istituto nazionale per l'esportazione dedite alla produzione di derivati, marmellate, ecc. Sui documenti di trasporto deve essere indicato: « Limoni — od arance — per uso industriale ». La originaria destinazione della merce, quale risulta dal « certificato d'ispezione » di cui all'art. 14 del presente decreto, non può essere variata in corso di trasporto ».

Art. 12.

All'art. 12 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, è sostituito il seguente:

Divieto di applicazione del marchio nazionale.

« E' fatto divieto di applicazione del marchio nazionale di esportazione per le spedizioni:

« *a*) di limoni per confetture (confectionery lemons) e di arance amare (bitters);

« *b*) dei frutti di « terza » giusta le categorie di selezione di cui all'art. 3 del presente decreto;

« *c*) di limoni e di arance in ceste e in botti, nonchè di arance in gabbioni, ammesse dall'art. 10 del presente decreto;

« *d*) di limoni e di arance in vagone alla rinfusa.

« I divieti di cui sopra si applicano anche nel caso del pre-

cedente art. 9 per le spedizioni nelle Americhe di arance e limoni in casse e cassette ».

Art. 13.

All'art. 14 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con decreto Ministeriale 18 novembre 1931 è sostituito il seguente:

NORME PER L'ESPORTAZIONE DEI MANDARINI.

« L'applicazione del marchio nazionale, istituito con la legge 23 giugno 1927, n. 1272, è estesa all'esportazione dei mandarini.

« Gli esportatori autorizzati a termine della legge predetta all'uso del marchio nazionale per l'esportazione dei mandarini, sono tenuti all'osservanza delle norme contenute nel presente articolo.

« L'osservanza di tali norme, ai sensi del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, convertito nella legge 13 dicembre 1928, n. 2938, è resa altresì obbligatoria, nei modi e limiti previsti dal presente articolo, indistintamente per tutte le spedizioni all'estero dei mandarini ancorchè non coperti dal marchio nazionale.

« *Requisiti quantitativi.* — I mandarini destinati all'esportazione devono essere sani, di forma e di aspetto regolare, di giusta maturazione commerciale, esenti da lesioni, da ammaccature e da altri difetti che ne pregiudichino la resistenza, la commestibilità e in modo sensibile l'aspetto. Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da frutti di uniforme grado di maturazione.

« Devono essere distinti con la qualifica di « prima » i frutti che possedendo i requisiti suindicati, risultino immuni da difetti che ne pregiudichino comunque l'aspetto, e con la qualifica di « seconda » gli altri.

« *Calibrazione.* — I frutti devono essere calibrati secondo le seguenti categorie di grossezza:

da 22 cm. in su di circonferenza:				distinguibile	con	le	lettere	AAA
da 20	a	22	cm.	»	»	»	»	AA
da 18	a	20	cm.	»	»	»	»	A
da 16,5	a	18	cm.	»	»	»	»	B
da 15	a	16,5	cm.	»	»	»	»	C
da 14	a	15	cm.	»	»	»	»	D

« E' vietata la esportazione dei frutti di circonferenza inferiore a 14 centimetri.

« La circonferenza deve essere misurata in corrispondenza della sezione massima normale all'asse del frutto.

« Il contenuto di ogni imballaggio deve essere costituito da frutti di una sola delle indicate categorie.

« *Imballaggi.* — Per l'esportazione dei mandarini sono prescritti i seguenti imballaggi:

« 1. *Cassetta parallelepipeda,* aventi le seguenti dimensioni interne: cm. 46 × 30 × 13 e le seguenti caratteristiche: testate di un sol pezzo dello spessore di mm. 10, fiancate di un sol pezzo dello spessore di mm. 4/5, fondo e coperchio di due o tre pezzi dello spessore di mm. 4/5 intervallati di un centimetro, due listelli di rinforzo larghi, cm. 3 e spessi mm. 4/5 da inchiodarsi sopra il coperchio in corrispondenza delle testate.

« 2. *Gabbietta parallelepipeda,* avente le seguenti dimensioni interne: cm. 46 × 30 × 13 e le seguenti caratteristiche: testate di due listelli orizzontali (superiore e inferiore) larghi cm. 3 e spessi mm. 4/5 e di una tavoletta larga cm. 20 e spessa mm. 4/5; fiancate di due listelli orizzontali (superiore e inferiore) larghi cm. 3 e spessi mm. 4/5 e di 8 listelli verticali larghi cm. 3 e spessi mm. 4/5, intervallati di 2 cm.; 4 cantonali a sezione triangolare con i due lati uguali di cm. 3; coperchio e fondo di 3 listelli longitudinali larghi cm. 3 e spessi mm. 4/5 e di 10 listelli trasversali larghi cm. 3 e spessi mm. 4/5, intervallati di 2 cm.

« 3. *Cassetta aperta accatastabile,* avente le seguenti dimensioni interne: cm. 53 × 40 × 11 e le seguenti caratteristiche:
testate di un sol pezzo dello spessore di mm. 4/5; fiancate di un sol pezzo dello spessore di mm. 10; fondo di più pezzi trasversali ben combacianti, dello spessore di mm. 4/5, inchiodati sulle fiancate; 4 cantonali a sezione triangolare con i due lati uguali di cm. 5 e sporgenti 3 cm. dal bordo superiore delle fiancate e delle testate; 4 listelli agli angoli del fondo larghi cm. 2 e spessi mm. 10 inchiodati sulle testate e sulle fiancate in corrispondenza della sezione triangolare dei quattro cantonali, in modo da rendere possibile l'incastro delle cassette nell'accatastamento.

« Gli imballaggi devono essere di legno, nuovi, puliti, asciutti e inchiodati a regola d'arte.

« L'Istituto nazionale per l'esportazione può autorizzare l'uso di imballaggi che rappresentino, a suo giudizio, un sensibile miglioramento sui tipi su prescritti.

« Per consentire lo smaltimento delle giacenze è tollerato in via transitoria, per la campagna 1932-33, l'uso della *gabbietta troncopiramidale* nonchè l'uso di imballaggi che, pur ri-

spondendo ai tipi su prescritti, presentino dimensioni e caratteristiche di costruzione differenti. a condizione che la tara non superi il 15 % del peso lordo.

« *Impacco.* — Nelle cassette e gabbiette parallelepipede i frutti devono essere impaccati a strati ordinati. Nelle cassette aperte accatastabili possono anche essere posti alla rinfusa.

« L'impacco deve essere effettuato a regola d'arte e in modo da occupare la completa capacità degli imballaggi. I vari strati devono risultare uniformi per composizione e qualità. I materiali d'inrpacco e d'addobbo devono essere nuovi, puliti, asciutti e inodori.

« Si raccomanda il completo avvolgimento dei frutti in carta velina fine e cilindrata.

« E' raccomandato altresì l'impacco « diagonale » dei frutti secondo uno degli schemi seguenti:

Omissis.

« *Indicazioni esterne.* — All'esterno di ogni imballaggio contenente mandarini per esportazione si devono apporre in modo indelebile e chiaramente leggibile le seguenti indicazioni: *a*) denominazione, sede ed eventualmente marca della ditta esportatrice; *b*) mandarini; *c*) qualifica di selezione e cioè « prima » o « seconda »; *d*) categoria di grossezza e cioè le lettere AAA o AA o A o B o C o D, secondo quanto previsto al capitolo « Calibrazione », a cui può seguire eventualmente l'indicazione della circonferenza minima e massima dei frutti o il loro numero; *e*) marchio nazionale per le ditte autorizzate.

« Tali indicazioni devono figurare, sempreché possibile, tutte raggruppate su di una sola testata, eventualmente in etichette di carta bene incollate, oppure dispose su di una fiancata o sul coperchio o su di un cartellino fortemente assicurato all'imballaggio.

« *Esportazioni in ceste e in vagone alla rinfusa.* — Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto è stabilito per i requisiti qualitativi e fermo il divieto di esportazione dei frutti di circonferenza inferiore ai 14 centimetri, è ammessa la spedizione all'estero dei mandarini in ceste e in vagone alla rinfusa purchè il collocamento dei frutti nelle ceste o, rispettivamente, il carico in vagone siano eseguiti a regola d'arte, con tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la buona conservazione della merce durante il viaggio. Anche per queste forme di spedizione si raccomanda il completo avvolgimento dei frutti in carta velina fine e cilindrata.

« Alle spedizioni dei mandarini in ceste e in vagone alla rinfusa non è applicabile il marchio nazionale ».

Art. 14.

All'art. 15 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930, modificato con decreto Ministeriale 18 novembre 1931, è sostituito il seguente:

Applicazione del controllo preventivo all'esportazione di limoni, di arance e di mandarini.

« Tutte le spedizioni di limoni, di arance e di mandarini dirette all'estero sono soggette a controllo.

« Detto controllo si esegue nelle stazioni ferroviarie, all'atto del carico della merce e prima della stipulazione del contratto di trasporto ovvero, nei porti, al momento dell'imbarco della merce e, per le spedizioni fatte per via ordinaria, secondo le disposizioni che verranno date dall'Istituto nazionale per l'esportazione.

« Esso viene effettuato dagli ispettori dell'Istituto predetto e, secondo le norme da esso stabilite, dal personale della Milizia ferroviaria, dalla Milizia portuaria e dalla Regia dogana, a seconda dei casi.

« Le ditte che intendono effettuare spedizioni all'estero di agrumi devono, non meno di 48 ore prima del carico o dell'imbarco della merce, far pervenire la richiesta di controllo al rispettivo centro di controllo specificato nella tabella annessa al presente decreto.

« La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato, ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

« La richiesta deve specificare per ogni singola spedizione:

« *a*) il nome, il cognome e il domicilio dell'esportatore della merce e, in caso di società o consorzio (oltre la denominazione e la sede) il nome, il cognome e il domicilio dei legali rappresentanti;

« *b*) l'indicazione dell'albo nel quale l'esportatore o la società o il consorzio sono iscritti ed il relativo numero di iscrizione o, in caso di produttore esportatore occasionale, gli estremi del conseguito permesso di esportazione occasionale, a termine degli articoli 2 e 3 del R. decreto 16 giugno 1932, n. 697;

« *c*) il nome, il cognome e il domicilio della persona eventualmente incaricata per conto dell'esportatore della merce, di assistere al controllo;

« *d*) la natura del prodotto e il numero dei colli;

« *e*) la destinazione;

« *f*) il luogo, il giorno e l'ora della presentazione della merce per il carico;

« g) la data e la firma del richiedente.

« Qualora la richiesta di controllo sia presentata da uno spedizioniere, alla richiesta stessa deve essere unita la delega scritta dell'esportatore della merce e l'indicazione degli estremi dell'autorizzazione conseguita a termine degli articoli 2 e 14 del R. decreto 16 giugno 1932, n. 697. La delega dell'esportatore della merce, quando ha carattere permanente, deve essere depositata presso il centro di controllo competente.

« Gli organi proposti al controllo notificheranno al richiedente l'ora in cui esso sarà effettuato.

« Qualora la richiesta di controllo non sia susseguita dalla presentazione della merce, chi ha avanzato tale richiesta è tenuto a rimborsare all'Istituto nazionale per l'esportazione la spesa sostenuta per predisporre il controllo stesso.

« Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un « certificato d'ispezione », intestato all'esportatore. Per le spedizioni ferroviarie tale certificato deve allegarsi ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali; per le spedizioni via mare o via ordinaria, il certificato viene consegnato all'esportatore, perchè lo presenti alle autorità doganali all'imbarco o all'uscita dal Regno.

« Lo stesso addetto al controllo provvede ad apporre agli sportelli del vagone un piombo od altro contrassegno metallico dell'Istituto nazionale per l'esportazione. L'autorità doganale dovrà apporre sulla lettera di vettura la dichiarazione dell'avvenuto spiombamento del carro ogni qualvolta questo si sia verificato.

« Le partite di limoni, di arance e di mandarini dirette ad una stazione dell'interno e da questa rispedite all'estero, senza essere asportate dall'ambito ferroviario, si presumono dirette all'estero fin dall'origine. Conseguentemente tali partite devono aver subito il controllo alla stazione originaria di partenza.

« Per le spedizioni all'estero di limoni, di arance e di mandarini in transito attraverso un porto marittimo centro di controllo, il controllo, di regola, dovrà effettuarsi presso il porto medesimo, tanto se la merce vi giunge per ferrovia, quanto se vi giunge per via mare.

« Per le spedizioni dai centri di rispedizione di Bologna e di Verona ammessi a fruire della concessione della tassazione unica, di cui ai decreti 12 giugno 1930-VIII, n. 2691, e 21 luglio 1931-IX, n. 185, del Ministro per le comunicazioni, o da altri centri di rispedizione eventualmente ammessi a fruire della stessa concessione, è ammessa la effettuazione del controllo presso i centri medesimi in base alle norme stabilite per

la regione di origine della merce col conseguente rilascio del certificato di ispezione. In caso di merce accompagnata dal certificato di ispezione rilasciato alla stazione originaria di partenza, il certificato stesso perde la sua validità, ai fini della rispedizione per l'estero, dopo 24 ore dall'arrivo della merce al centro di rispedizione o, comunque, quando la composizione originaria del carico abbia subito modificazioni; la rispedizione in questo caso non può avvenire che previo nuovo controllo con esito favorevole presso il centro di rispedizione e conseguente rilascio di un nuovo certificato di ispezione.

« Il risultato degli eventuali controlli di verifica eseguiti in corso di trasporto, ove non si rilevino circostanze che importino il fermo della spedizione, deve essere annotato sul certificato di ispezione.

« Ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, le partite di limoni, di arance e di mandarini, devono essere dichiarate, anche nel caso di spedizioni miste, con la precisa loro qualifica. Tale dichiarazione di qualifica deve contenere le seguenti indicazioni:

« *a*) quando si tratti di carro contenente esclusivamente limoni o arance, o mandarini, la quantità di essi;

« *b*) quando si tratti di spedizioni miste di limoni, o arance o mandarini con altri prodotti, la specie dei diversi prodotti e la relativa quantità.

« Le autorità ferroviarie, ferme restando il disposto del quarto capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1766, e del terzo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 500, rifiuteranno la spedizione o la rispedizione all'estero, e le autorità doganali vieteranno la uscita dal Regno, di qualunque partita di limoni, di arance o di mandarini che non sia accompagnata dal certificato di ispezione e di quelle per le quali manchi la dichiarazione di qualità di cui al comma precedente ».

Art. 15.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1932 - Anno XI.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1932. — *Tolleranze alle norme speciali tecniche sull'esportazione agrumaria per la campagna* 1932-33 (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 18 novembre 1930-XI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 1930-IX con il quale furono approvate le norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi e i successivi decreti 6 dicembre 1930-IX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1930, 18 novembre 1931-X pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 1° dicembre 1931-X, e 30 novembre 1932-XI, con i quali furono integrate e modificate le predette norme;

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1930-IX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 3 dicembre 1930-IX, con il quale furono approvate le tolleranze alle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi durante la campagna 1930-31 e il decreto Ministeriale 20 novembre 1931-X, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 1° dicembre 1931-X, con il quale tali tolleranze furono confermate per la campagna 1931-1932;

Considerato che l'andamento delle stagioni e dei raccolti agrumari consiglia che le tolleranze stabilite per l'esportazione degli agrumi durante la campagna 1930-31 siano adottate anche per la campagna 1932-33;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione:

Decreta:

Articolo unico.

Per l'esportazione agrumaria durante la campagna 1932-1933 vigono le stesse tolleranze alle norme speciali tecniche

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 279 del 3.12.32.

su tale esportazione, stabilite con il decreto Ministeriale 26 novembre 1930 per la campagna 1930-31.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 30 novembre 1932 - Anno XI.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

ANNO XXV

1932

ANNO XI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

INDICE DELLA PARTE II

REGOLAMENTI INTERNI

Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni

di durata indeterminata

ROMA

SOC. AN. TIPOGRAFICA LUZZATTI

Via Fabio Massimo, N. 53-55

1932-XI

INDICE DEGLI ORDINI GENERALI

INDICE DEGLI ORDINI DI SERVIZIO

INDICE DELLE CIRCOLARI

INDICE DEI COMUNICATI

INDICE DELLE COMUNICAZIONI

Ordine di servizio N. 1

Trasferimento del servizio doganale da Torino P. Susa a Torino Smistamento.

Col giorno 24 ottobre 1931 la R. Dogana di Torino, già congiunta con binario alla stazione di Torino P. Susa, ha trasferito la sua sede nelle vicinanze della stazione di Torino Smistamento alla quale è congiunta con apposito binario.

Tutti i trasporti vincolati a dogana diretti a Torino o quivi appoggiati per le operazioni doganali, dovranno pertanto essere indirizzati alla stazione di Torino Smistamento.

Dalla stessa data la stazione di Torino Porta Susa è stata esclusa dal ricevimento dei trasporti con vincolo doganale.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

— In calce alla pagina 102, nelle note (5) e (6), la indicazione di Torino Porta Susa dovrà essere sostituita col nome di « Torino Smistamento »;

— a pagina 103, i richiami indicati nelle colonne 8, 9, 10, 11 e 12, a fianco delle lettere B. G. P. V. B., dovranno essere modificati come al prospetto seguente:

Torino P. Nuova / V / B / G (1) / P (1)(3) / V (1) / B (1)(4) /

Torino P. Susa (5)/V/B (1)/G (1)/P (1)(3)(6)/V (1)/B (1) /

Torino Smist. / — / — / G (7) / P (2) / V (8) / B (9) /

Torino Vanchiglia / — / — / — / P (1) / V / — /

— in calce alla pagina stessa, nella nota (1), la indicazione di Torino Porta Susa dovrà essere sostituita col nome di « Torino Smistamento »;

— le note (2), (7), (8) e (9) dovranno essere annullate e sostituite con quelle seguenti:

(2) Esclusi i trasporti in arrivo non vincolati a dogana, di ossa, sangue, pelli (ad eccezione delle pelli secche) ed altre

materie di facile fermentazione, che debbono essere indirizzati alla stazione di Torino Dora.

(7) Limitatamente ai trasporti a carro ed in piccole partite, vincolati a dogana ed a quelli a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, in arrivo e partenza interessanti la Soc. Anonima Fiat nonchè a quelli di copertoni di ritorno indirizzati alla predetta Società.

(8) Limitatamente ai trasporti a P. V. ed a quelli a G. V. con vincolo doganale.

(9) Limitatamente ai trasporti in partenza di bestiame equino eseguiti per conto esclusivo delle Amministrazioni dello Stato ed ai trasporti di bestiame in genere, vincolati a dogana.

A pagina 176 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », accanto al nome di Torino, l'annotazione esistente dovrà essere sostituita con la seguente: « (Dogana congiunta con binari alla stazione di Torino Smistamento con sezione doganale bagagli nel fabbricato viaggiatori, lato arrivi, della stazione di Torino Porta Nuova (art. 28) ».

A pagina 177 delle Istruzioni stesse, nella colonna 8, correggere la nota relativa al trasporto dei colli espressi, i quali, quando non sia possibile sdoganarli nella sezione doganale di Torino P. N., dovranno essere trasportati non più in Dogana a Torino P. S., ma in Dogana a Torino Smistamento.

A pagina 122 delle Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie e a pagina 21 del fascicolo dei corrispettivi e condizioni per lo eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie, le indicazioni riferentisi alle tasse di spinta per i trasporti diretti a Torino dovranno essere sostituite dalle seguenti:

Merci a G. V. trasportate sul binario:

spinta L. 0,25 per quintale indivisibile, col minimo di L. 1,00 per spedizione;

Merci a P. V. trasportate sul binario:

spinta L. 0,25 per quintale indivisibile, col minimo di L. 1,00 per spedizione.

Merci a grande e piccola velocità trasportate col servizio a domicilio: Le tasse stabilite per la consegna a domicilio.

I trasporti di bestiame e di carni macellate, non sdoganati al confine, sono da indirizzarsi a Torino Smistamento, qualora a ciò non si oppongono disposizioni sanitarie.

Per tali trasporti sono dovute le seguenti tasse di spinta:

Per qualunque specie di bestiame L. 21 a carro;

Bestiame della serie C e D, trasportato in ceste o gabbie, L. 1,00 per capo col minimo di L. 5,00.

I trasporti di bestiame da riconsegnare comunque allo scalo bestiame, allacciato a Torino P. Susa, sono soggetti alla soprattassa di L. 12 per carro di qualsiasi portata e qualunque sia il carico e al diritto speciale per concessione di binario di raccordo di L. 7,00.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 2

Biglietti di abbonamento per studenti.

(Vedi Ordine di servizio N. 118-1923).

Il primo capoverso dell'allegato F all'ordine di servizio 118/1923 deve essere così modificato:

« *Per ottenere i biglietti di abbonamento gli studenti devono presentare un regolare certificato dell'Istituto d'istruzione superiore media od artistica, regio o pareggiato, dal quale risulti che sono iscritti per l'anno scolastico ad un corso legale di studio* ».

Ordine di servizio N. 3

Trasporti militari in conto corrente.

Il terzo capoverso della lettera *b*) del punto VII dell'ordine di servizio n. 78/1927, già modificato con l'O. S. numero 104/1907, viene sostituito dal seguente:

« Sono, inoltre, esclusi dal conto corrente i trasporti di bestiame ad eccezione dei cavalli, dei muli e degli asini ».

Distribuito agli agenti delle classi 3 *e* 5.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 4

Servizio cumulativo con la ferrovia S. Severo-Rodi Peschici.

(Vedi Ordine di servizio N. 194-1931).

In relazione al punto 5 dell'Ordine di servizio N. 194-1931, dal 20 gennaio 1932 il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici viene esteso ai trasporti che si effettuano in base alle « Concessioni speciali » e al « Regolamento per i trasporti militari ».

I prezzi per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli relativi al percorso della ferrovia secondaria risultano rispettivamente dai prospetti « Allegati A e B ».

Il prospetto « Allegato B » annulla e sostituisce l'Allegato C dell'Ordine di servizio N. 194-1931.

Dalla stessa data vengono ammesse sul percorso della detta ferrovia, con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, tutte le concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo elencate nella parte IV del « Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse, ecc. — Trasporto dei viaggiatori » (edizione 1°-1-1930).

Sono pure ammessi in servizio cumulativo, con le stesse norme e in base alle corrispondenti tariffe dello Stato (gratuito per l'apparecchio indispensabile di locomozione del mutilato e a tariffa militare con il bollo per gli effetti personali del mutilato fino alla concorrenza di Kg. 100) i trasporti di bagagli dei mutilati e invalidi di guerra della categoria 1ª (non provvisti di assegno di superinvalidità) che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici, nonchè quelli per conto dei mutilati e invalidi di guerra provvisti di assegno di superinvalidità.

In conseguenza di quanto precede, nel « Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse — Trasporto dei viaggiatori » (edizione 1°-1-1930) sopracitato devono essere praticate le seguenti aggiunte:

— a pagina 8, di contro alla linea S. Severo-Rodi-Peschici (numero progressivo 29-ter) e nell'elenco alfabetico, dalla pagina 14 alla pagina 33, di contro al nome delle stazioni della ferrovia suddetta, esporre nelle due colonne della tariffa ridotta rispettivamente l'indicazione delle pagine 140-bis e 183;

— a pagina 140-bis riportare dopo il prospetto relativo ai trasporti a tariffa ordinaria quello relativo ai trasporti a tariffa ridotta, di cui all'allegato A;

— a pagina 183 di detto prontuario aggiungere una colonna da intestarsi « Ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici », esponendovi un asterisco in corrispondenza all'indicazione di ciascuna concessione eccezionale di carattere permanente e temporaneo.

Inoltre nel fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo (edizione 1929) » devesi aggiungere a pagina 16, di contro alla linea S. Severo-Rodi-Peschici (numero progressivo 54) nella colonna 4 l'indicazione: *Prezzi e tasse minime risultanti dall'O. S.* n. 4-1932 e nelle colonne da 7 a 11 riportare le tasse minime risultanti dall'allegato B al presente O. S.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 4

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superori.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	.	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cagnano Varano .	San Severo	50	7.40	7.40	4.90	10.40	10.40	7 —	4.60	4.60	3 —	4.90
Carpino	»	57	8.50	8.50	5.60	11.90	11.90	8 —	5.30	5.30	3.50	5.60
Ischitella	»	66	9.80	9.80	6.50	13.80	13.80	9.30	6.10	6.10	4 —	6.50
Peschici-Calinelle .		79	11.70	11.70	7.80	16.50	16.50	11.10	7.30	7.30	4.80	7.80
Rodi Garganico .	»	71	10.60	10.60	7 —	14.80	14.80	10 —	6.60	6.60	4.30	7 —
S. Marco in Lamis	»	12	1.80	1.80	1.20	2.50	2.50	1.70	1.20	1.20	0.80	1.20
Sannicandro Gargan.	»	30	4.50	4.50	3 —	6.30	6.30	4.20	2.80	2.80	1.80	3 —
Vico del Gargano-S. Menaio	»	75	11.10	11.10	7.40	15.60	15.60	10.50	6.90	6.90	4.50	7.40

Prezzi da riscuotersi per conto della

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione dal servizio. - Il servizio cumulativo è ammesso da tutte

TARIFFE DEI

Bagagli (robe d'uso personale); Campionari . . . .
Merci trasportate come bagaglio . . . .
Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) } sciolti. - Cani, gatti e scimmie . . .
Velocimani . . . . . } in casse o gabbie . . . . . .
Motocicli . } senza carrozzino . . . .
} con carrozzino (moto carrozzette) . . . .
Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga,
Effetti teatrali (Concessione speciale IX) (1) e bagagli degli emigranti
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti

STAZIONI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CLASSE I Prezzi fatti, comprendenti tutti gli aumenti, per chilogrammi							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Cagnano Varano	S. Severo	50	4.50	4.50	4.50	4.50	5.50	6.50	8 —	9 —
Carpino . . .	»	57	4.50	4.50	4.50	5 —	6.50	7.50	9 —	10 —
Ischitella . . .	»	66	4.50	4.50	4.50	6 —	7.50	9 —	10 —	11.50
Peschici-Calenelle	»	79	4.50	4.50	5.50	7 —	8.50	10.50	12 —	14 —
Rodi Garganico .	»	71	4.50	4.50	5 —	6.50	8 —	9.50	11 —	12.50
S. Marco in Lamis	»	12	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50
Sannicandro Garg	»	30	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	5 —	5.50
Vico del Gargano-S. Menaio	»	78	4.50	4.50	5 —	6.50	8.50	10 —	11.50	13 —

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali od assimilate si applicano i prezzi
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi cinque. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai cinquanta centesimi superiori;
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime pel trasporto del

L. 4.50 pei trasporti in base alla tariffa ordinaria e in
L. 3.50 » » » » concessione speciale A.
L. 3,50 » » » » » » B.
L. 2,60 » » militar. soggetti a tassa di bollo.
L. 2,50 » » » esenti da tassa di bollo.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 4

ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici

ED A TARIFFA RIDOTTA

le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

BAGAGLI

. . . . Classe I
. . . . » II
. . . . » III
. . . . » IV
. . . . » V
. . . . » VI
Uccelli in gabbia . . . . » VII
(Concessione speciale X) . . . . » IX
militari.

		BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI								Tariffa ridotta: Concess. speciale A e trasporti militari suggetti alla tassa di bollo	Tariffa ridotta Concess. speciale B e trasporti militari esenti da tassa di bollo
		I	II	III	IV	V	VI	VII	IX		
90	100	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per macch. o capo (3)	Prezzo per macch (3)	Prezzo per macch (3)	Prezzo per macch (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn (2) (3)	(2) (3)	(2) (3)
10 —	11 —	21.50	43.50	0.70	1.05	2.15	2.50	41 —	12.50	10.50	10.50
11.50	12.50	24.51	49.59	0.79	1.19	2.45	2.85	46.74	14.25	11.97	11.97
13 —	14.50	28.38	57.42	0.92	1.38	2.83	3.30	54.12	16.50	13.86	13.86
15.50	17 —	33.97	68.73	1.10	1.65	3.39	3.95	64.78	19.75	16.59	16.59
14 —	15.50	30.53	61.77	0.99	1.49	3.05	3.55	58.22	17.75	14.91	14.91
4.50	4.50	5.16	10.44	0.16	0.25	0.51	0.60	9.84	3 —	2.52	2.52
6 —	6.50	12.90	26.10	0.42	0.63	1.29	1.50	24.60	7.50	6.30	6.30
15 —	16.50	32.25	65.25	1.05	1.57	3.23	3.75	61.50	18.75	15.75	15.75

della classe I,

centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 % e aggiunto l'importo fisso di

bagagli (compresi tutti gli aumenti).

base alle concessioni speciali IX e X

Ordine di servizio N. 5

Servizio cumulativo con la nuova ferrovia Ferrara-Codigoro, esercitata dalla Società Ferrovie e Tramvie Padane.
Soppressione del servizio di corrispondenza con la tramvia Ferrara-Codigoro.
Continuazione del servizio di corrispondenza con la tramvia Ostellato Porto Garibaldi.

Di conformità alla convenzione stipulata con la Società Ferrovie e Tramvie Padane, a datare dal 25 gennaio 1932 viene attivato per il transito di Ferrara il servizio cumulativo per i trasposti di viaggiatori e bagagli, di merci a grande e piccola velocità, di bestiame, veicoli, numerario, carte-valori, oggetti preziosi e feretri fra le Ferrovie dello Stato e la nuova ferrovia Ferrara-Codigoro, sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso.

Dalla stessa data suindicata viene soppresso il servizio di corrispondenza con la tramvia Ferrara-Codigoro in conseguenza della cessazione dell'esercizio della tramvia stessa.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Concessioni speciali e trasporti militari. — Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » e « il Regolamento per i trasporti militari » sono applicabili anche sul percorso della ferrovia Ferrara-Codigoro in tutte le loro prescrizioni e modalità.

Concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo. — Tutte le concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo elencate nella parte IV del « Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse ecc. — Trasporto di viaggiatori » (Edizione 1° gennaio 1930) sono ammesse, con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, anche sul percorso della ferrovia Ferrara-Codigoro.

I. — TRASPORTI DEI VIAGGIATORI.

1°) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria e ridotta è ammesso da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per quelle della secondaria e viceversa.

2°) *Prezzi relativi ai percorsi della ferrovia secondaria.* — I prezzi per i trasporti di viaggiatori a tariffa intera e ridotta (concessionale e militare) da riscuotersi per il percorso della ferrovia Ferrara-Codigoro risultano dal prospetto « Allegato B » al presente Ordine di servizio.

3°) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle Ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

Per le relazioni più importanti sono istituiti biglietti a destinazione fissa.

Per le altre relazioni vengono rilasciati biglietti facoltativi del tipo in uso sulle Ferrovie dello Stato.

4°) *Classi.* — Esistendo sulla ferrovia Ferrara-Codigoro due sole classi (1ª e 3ª) i biglietti rilasciati per la 1ª e 2ª classe delle Ferrovie dello Stato sono valevoli e debbono essere tassati per la 1ª classe della Secondaria, mentre quelli rilasciati per la 3ª sono valevoli per la classe corrispondente della Secondaria stessa.

Allo scopo di facilitare la determinazione dei prezzi da riscuotersi per conto della ferrovia concessa, sui prospetti dei prezzi sono state indicate le quote da computarsi per le tre classi, dimodochè a ciascuna delle tre classi dello Stato corrisponde la quota da computarsi per conto della Secondaria.

Sui biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia concessa deve risultare l'indicazione della corrispondente classe da occupare sui treni delle ferrovie dello Stato secondo la richiesta fatta dal viaggiatore e in relazione al prezzo pagato.

5°) *Validità dei biglietti.* — I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle F. S. quanto dalle stazioni della Concessionaria, dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale sono stati rilasciati. Quelli che danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito, entro i termini della loro validità, con qualsiasi treno; quelli che non danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire col treno immediatamente coincidente, salvo in ogni caso le limitazioni e le esclusioni risultanti dagli orari ufficiali.

I biglietti in servizio cumulativo si intenderanno soggetti, rispetto alla durata della validità ed al numero delle fermate intermedie, alle condizioni e norme di validità in uso pei biglietti in servizio interno delle F. S. sulla base della percorrenza complessiva.

6°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe ecc. vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale del treno deve presentare i viaggiatori al Capo della stazione comune, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime abbia avuto luogo nelle identiche condizioni che danno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

II. — TRASPORTI DEI BAGAGLI.

1°) *Stazioni ammesse.* — Il servizio cumulativo bagagli è ammesso, come quello viaggiatori, sia a tariffa ordinaria sia a tariffa ridotta da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per quelle della secondaria e viceversa.

2°) *Bagagli da trasportarsi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

3°) — *Registrazione dei bagagli.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

Tanto sul foglio di via, quanto sullo scontrino che si consegna al viaggiatore, deve essere indicata la via da seguire. Ai colli bagagli debbono essere applicate due etichette: una col nome della stazione di partenza e col numero corrispondente a quello della registrazione, l'altra da apporsi immediatamente sotto la prima col nome della stazione destinataria.

4°) *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli viene riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

Le quote per i trasporti dei bagagli a tariffa intera e quelle per i trasporti a tariffa comunque ridotta da riscuotersi per conto della ferrovia secondaria risultano dal prospetto « Allegato C ».

Sono pure ammessi in servizio cumulativo con le stesse norme ed in base alle corrispondenti tariffe dello Stato (gratuito per l'apparecchio indispensabile di locomozione del mutilato e a tariffa militare col bollo per gli effetti personali del mutilato fino alla concorrenza di Kg. 100) i bagagli dei mutilati ed invalidi di guerra della categoria 1ª (non provvisti di assegno di superinvalidità), che hanno bisogno di esser trasportati con mezzi meccanici, nonchè queli per conto dei mutilati e invalidi di guerra provvisti di assegno di superinvalidità.

5°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze, le disposizioni risultanti al punto I-6.

6°) *Trasporti dei giornali.* — Sono ammessi anche i trasporti dei giornali in servizio cumulativo con l'applicazione, per conto della ferrovia secondaria, dei prezzi risultant dall'allegato D.

In relazione a quanto è detto nei punti I e II del presente Ordine di servizio e nei relativi allegati, devono essere apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte nelle pubblicazioni di servizio:

« *Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie concesse. — Trasporto dei viaggiatori* » (*Edizione 1° gennaio* 1930).

— a pagina 6, numero progressivo 10, aggiungere dopo « Linea Fano-Fermignano » l'indicazione: « *Linea Ferrara-Codigoro* », ed esporre l'indicazione delle pagine 108-bis, 109-bis e 183 rispettivamente nelle colonne della tariffa ordinaria e della tariffa ridotta (concessioni speciali e concessioni eccezionali) riservate al servizio « Esteso ».

— nelle pagine dal n. 13 al n. 28, riservate all'elenco alfabetico delle stazioni, aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni appartenenti alla ferrovia Ferrara-Codigoro, risultanti dall'« Allegato B » al presente Ordine di servizio, seguito dalla indicazione delle pagine 108-bis, 109-bis e 183 da esportare rispettivamente nelle colonne della tariffa ordinaria e della tariffa ridotta (concessioni speciali e concessione eccezionali) riservate al servizio « Esteso »;

— alle pagine 108-bis e 109-bis devono esser riportati rispettivamente i prospetti relativi ai trasporti viaggiatori a tariffa ordinaria e a tariffa ridotta di cui l'Allegato B.

A pagina 183 del detto prontuario, nella colonna 19 deve essere posto un asterisco in corrispondenza all'indicazione di ciascuna concessione eccezionale di carattere permanente o temporaneo.

Fascicolo «Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo italiano».

Allegato A: al numero progressivo 11 colonna 2, aggiungere dopo «Linea Fano-Fermignano» l'indicazione: Linea Ferrara-Codigoro; nelle colonne 3 e 4 riportare l'indicazione: Prezzi e tasse minime risultanti dall'Ordine di servizio n. 5-1932.

Allegato B: aggiungere il numero progressivo 42 con le seguenti indicazioni:

— colonna 2 «Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane — Ferrovia Ferrara-Codigoro»;

— colonna 3 a 11 riportare i prezzi e le tasse minime risultanti dall'allegato D al presente O. S.

III. — TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITA'.

1°) *Allacciamento della ferrovia Ferrara-Codigoro.* — I rapporti di servizio fra le F. S. e la ferrovia Ferrara-Codigoro si svolgono a mezzo di un binario di allacciamento fra la stazione di Ferrara F. S. e quella omonima della ferrovia suddetta.

2°) *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione e si effettuano senza rinnovamento di spedizione alla stazione di transito.

3°) — *Tariffe.* — Le tariffe da applicarsi in servizio cumulativo sul percorso della ferrovia Ferrara-Codigoro risultano dall'allegato A al presente O. S.

4°) *Elenco delle stazioni della ferrovia Ferrara-Codigoro ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni della ferrovia Ferrara-Codigoro, le relative distanze dal transito di Ferrara, nonchè le indicazioni relative ai servizi ai quali sono abilitate e agli impianti fissi di cui sono provviste, risultano dal prospetto allegato A al presento O. S.

5°) *Documenti di trasporto.* — Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato e

dovranno essere presentate dai mittenti in tanti esemplari quante sono le Amministrazioni interessate. Sono da carteggiarsi con una lettera di vettura in più le spedizioni di numerario, carte-valori e oggetti preziosi e quelle eseguite sotto il regime delle tariffe di esportazione (via mare).

6°) *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.* — Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanza od avarie, gli accertamenti di anormalità o abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc. valgono, anche nei rapporti con la ferrovia Ferrara-Codigoro, le norme vigenti sulle linee della rete dello Stato.

7°) *Scambio ed uso reciproco dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.* — E' ammesso il passaggio dall'una all'altra Amministrazione e il reciproco uso dei carri, dei copertoni e degli attrezzi di carico alle condizioni stabilite dalla convenzione in principio citata.

Sulla ferrovia Ferrara-Codigoro potranno transitare soltanto i carri F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti che soddisfino alle seguenti condizioni:

a) massimo peso per asse, tonnellate 15;

b) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 5 e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ◆⊖◆

c) sagoma normale di carico italiana per il materiale mobile e per il carico dei carri, con applicazione delle tabelle di riduzione in vigore, in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

I carri ammessi a passare da una ferrovia all'altra devono essere completi per il volume della merce o delle merci in essi caricate o tassati a tariffa di carro completo.

E' fatta eccezione per i carri misti carichi di merci a G. V. e P. V. in collettame i quali sono ammessi a passare da una ferrovia all'altra quando soddisfino alle condizioni di peso e alle prescrizioni di carico in vigore sulle Ferrovie dello Stato, e, per i misti diretti alle linee di quest'ultime, quando soddisfino inoltre alle prescrizioni di itinerario vigenti sulle medesime.

I carri della ferrovia Ferrara-Codigoro sono contrassegnati dalla sigla F. T. P.

8°) *Lavaggio e disinfezione dei carri.* — I carri che hanno servito al trasporto di animali, dei loro avanzi e di merci infettanti devono essere consegnati al transito puliti e disinfettati a norma delle disposizioni vigenti, altrimenti possono

essere rifiutati ovvero dar luogo al pagamento dei compensi stabiliti dalla citata convenzione.

Nel caso di carri vuoti non puliti e disinfettati, di ritorno dalla ferrovia secondaria, la stazione di Ferrara deve redigere in duplice copia il verbale di accertamento, conforme al modello A annesso alla Istruzione allegata all'O. S. N. 200-1929, da inviarsi alla Sezione Movimento di Bologna.

9°) *Pesatura delle merci al transito.* — Quando per i trasporti in servizio cumulativo provenienti da stazioni della ferrovia Ferrara-Codigoro il mittente dichiarasse il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di transito, questa prenderà di ciò particolare nota addebitando nel tempo stesso la relativa tassa di pesatura alla ferrovia suddetta, cui la tassa medesima deve fare esclusivamente carico.

La stazione di Ferrara invierà mensilmente al Controllo Merci Cumulativo di Firenze un elenco delle spedizioni pesate per conto della ferrovia suddetta.

10°) *Trasporti in servizio.* — La corrispondenza che gli Uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli Uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo tra la rete dello Stato e la ferrovia Ferrara-Codigoro e gli annessi documenti saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

11°) *Gestione contabile al transito.* — La stazione di Ferrara F. S., come stazione di transito con la ferrovia Ferrara-Codigoro, dovrà, per la tenuta della relativa gestione e per le registrazioni e scritturazioni dei trasporti, attenersi alle disposizioni contenute nelle «Norme per il servizio contabile delle gestioni di transito» di cui all'Ordine di servizio n. 160-1909 e successive modificazioni, nonchè alle particolari istruzioni che le venissero al riguardo impartite dai competenti Controlli.

Per tutto quanto non è previsto dal presente O. S. valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

IV. — SERVIZIO DI CORRISPONDENZA CON LA TRAMVIA OSTELLATO-PORTO GARIBALDI.

I trasporti da e per la tramvia Ostellato-Porto Garibaldi continueranno ad effettuarsi in servizio di corrispondenza con appoggio alla stazione di Ostellato della ferrovia Ferrara-Codigoro.

1°) *Esecuzione dei trasporti.* — I trasporti destinati a stazioni della tramvia Ostellato-Porto Garibaldi saranno eseguiti in servizio cumulativo con la Ferrovia Ferrara-Codigoro e carteggiati per Ostellato come se fossero diretti a quella stazione.

I relativi documenti, da presentarsi nel numero di esemplari richiesto per il servizio cumulativo con la ferrovia Ferrara-Codigoro, dovranno portare l'indicazione della destinazione definitiva con la formula « Ostellato per . . . . . ».

Per le spedizioni provenienti dalla tramvia Ostellato-Porto Garibaldi sulle lettere di vettura sarà indicata quale stazione di partenza quella di Ostellato e come mittente la tramvia stessa. Inoltre, nello spazio destinato alla descrizione della merce e subito dopo la indicazione di questa dovranno risultare a stampa, o mediante apposito bollo, gli estremi della origiginaria provenienza con la formula « Ricarteggio in servizio di corrispondenza della spedizione N. . . . proveniente da . . . . mittente . . . . . » e nello spazio destinato alla firma del mittente dovrà esser apposto il bollo ad umido della tramvia Ostellato-Porto Garibaldi, con la firma del Capo stazione di Ostellato.

2°) *Tariffe e tassazione dei trasporti.* — La tassazione delle spedizioni, tanto in assegnato quanto in affrancato, sarà limitata al percorso fino ad Ostellato, osservando per il percorso della ferrovia Ferrara-Codigoro le norme pe il servizio cumulativo con la ferrovia stessa, e dovrà esser fatta in base alle tariffe e alle condizioni in vigore sulle linee delle Amministrazioni interessate.

Per quanto riguarda il percorso della tramvia Ostellato-Porto Garibaldi, la tassazione sarà sempre fatta a cura della tramvia stessa.

Per le spedizioni destinate alla tramvia Ostellato-Porto Garibaldi e delle quali venisse richiesta l'affrancazione anche dal punto di scambio (Ostellato) fino alla stazione definitiva, si dovrà esigere il relativo deposito, giusta le disposizioni contenute nel fascicolo « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci ».

In relazione a quanto è detto nei punti III e IV del presente O. S. e nei relativi allegati devono essere riportate le seguenti modificazioni e aggiunte nelle pubblicazioni di servizio:

« *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza* »:

— a pagina 5, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo (parte II-A) aggiungere dopo « Società Anonima Ferrovia Suzzara-Ferrara » l'indicazione:

Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane: Ferrovia Ferrara-Codigoro pag. 186-bis;

— a pagina 7-bis nella terza e quarta riga, sostituire le parole « Tramvie Ferrara-Codigoro ed Ostellato-Comacchio-Porto Garibaldi » con le seguenti: Tramvia Ostellato-Porto Garibaldi;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali sopprimere i nomi delle stazioni di Bivio Medelana, Borgo S. Giorgio, Borgo S. Paolo, Rovereto Ferrarese, S. Vito, Sostegno di Tieni e modificare le indicazioni della pagina e del gruppo risultante di contro al nome delle stazioni di Codigoro, Dogato, Masi Torello, Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro, Ostellato e Quartesana, sostituendole rispettivamente con « 186-bis e 2 »; aggiungere inoltre, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni di Bivio Correggi, Cona F. C., Ferrara Porta Reno e Rovereto S. Vito Medelana con l'indicazione della pagina 186-bis e del gruppo 2;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pagina 60, aggiungere:

/ Ferrara . . . . / — / A / Ferrovia Ferrara-Codigoro

— dopo la pagina 186 riportare, come pagina 186-bis, tutte le indicazini risultanti dall'allegato A:

— nella seconda riga della nota (1) in calce alla pagina 322 aggiungere dopo il nome della stazione di Mozzate quello di Ostellato;

— a pagina 326 sopprimere l'indicazione « Ferrara. Tramvie Ferrara-Codigoro ed Ostellato-Comacchio-Porto Garibaldi;

— a pagina 327 inserire fra Ortona e Padova:

/ Ostellato (3) / Tramvia Ostellato-Porto Garibaldi /

riportando in calce alla pagina stessa la nota:

(3) Stazione della ferrovia Ferrara-Codigoro ammessa al servizio cumulativo;

— la pagina 367 deve essere sostituita con l'allegato E al presente O. S.;

— nella tavola I della carta annessa al prontuario il tracciato della ferrovia Ferrara-Codigoro deve essere colorato in rosso, e la stazione di scambio di Ostellato deve essere indicata da un dischetto azzurro cerchiato di rosso. Devono esser soppresse le indicazioni relative alle stazioni di Borgo S. Giorgio, S. Vito e Sostegno di Tieni. I nomi delle stazioni di Borgo

S. Paolo, Bivio Medelana e Rovereto devono essere modificati, rispettivamente, in Ferrara Porta Reno, Bivio Correggi e Rovereto S. Vito Medelana. Inoltre fra le stazioni di Ferrara Porta Reno e Quartesana deve essere indicata con un cerchietto rosso la nuova stazione di Cona F. C.

Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato:

— nella parte I, a pagina 41, modificare come segue il primo periodo della nota (5):

« Stazione di transito con la ferrovia Suzzara-Ferrara, con la Società Veneta (linee Ferrara-Copparo e Modena-Crevalcore-Decima-Ferrara e diramazione Decima-Persiceto) e con la ferrovia Ferrara-Codigoro. Per il tramite della stazione di Ostellato della ferrovia Ferrara-Codigoro si effettua il servizio di corrispondenza con la tramvia Ostellato-Porto Garibaldi.

Prefazione generale all'orario generale di servizio (Edizione aprile 1930):

— alla pagina 21 sostituire il richiamo (8) di contro alla linea Ferrara-Codigoro con il richiamo (1), e alle pagine 88 e 91 riportare rispettivamente:

/ Ferrara-Codigoro / 15 /
/ Ferrara-Codigoro / 5 /

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5

Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane

Sede in Milano

Ferrovia Ferrara - Codigoro

Direzione dell'Esercizio: Ferrara

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di Ferrara (allacciata)	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
								Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	quantità	Portata in tonnell.	quantità	Portata in tonnell.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Bivio Correggi	Ferrara-Codigoro	23	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	—
Codigoro	»	53	G	P	V	B	—	T	F	1	6	1	40	S
Cona F. C	»	12	G	P	—	B	—	—		—	—	—	—	—
Dogato	»	29	G	P	—	B	—	—		—	—	—	—	—
Ferrara Porta Reno	»	3	G	P	V	B	—	T	F	1	6	1	40	S
Masi Torello	»	19	G	P		B	—	—		—	—	—	—	—
Massafiscaglia	»	43	G	P	V	B	—	T	F	—	—	—	—	S
Migliarino	»	35	G	P	V	B	—	T	F	—	—	1	40	S
Migliaro	»	39	G	P		B	—	—		—	—	—	—	—
Ostellato (*)	»	32	G	P	V	B	—	T	F	—	—	—	—	S
Quartesana	»	14	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovereto S. Vito Medelana	»	26	G	P	—	B	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Stazione di scambio per il servizio di corrispondenza con la tramvia Ostellato-Porto Garibaldi.

N. B. — Sulla ferrovia Ferrara-Codigoro possono transitare soltanto i veicoli che soddisfino alle seguenti condizioni:

1) massimo peso per asse, tonnellate 15;

2) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 5 e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ←⊖→

TARIFFE

TARIFFE APPLICABILI. — Quelle ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato da applicare sul percorso separato.

DISTANZA MINIMA TASSABILE. — La distanza minima tassabile è di Km. 6.

TASSE MINIME. — Si applicano per metà.

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI. — Sui prezzi di tariffa debbono essere applicati gli stessi aumenti percentuali in vigore sulle Ferrovie dello Stato eccezione fatta per i trasporti sotto indicati ai quali dovrà essere applicato l'aumento percentuale del 200 %: BESTIAME - CANAPA - FIENO - LATERIZI DI OGNI SPECIE - PAGLIA - PERFOSFATI - PIANTE VIVE - SEMI DA PRATO - VINO COMUNE IN BOTTI, IN BARILI, SERBATOI, FIASCHI E DAMIGIANE - ZOLFO DI OGNI SPECIE.

ACCELERAMENTO TRASPORTI. — La ferrovia Ferrara-Codigoro è servita da treni accelerati.

CONCESSIONI SPECIALI. — Applicabili in servizio cumulativa.

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI. — Applicabili in servizio cumulativo.

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO-MARITTIMO. — Ammesso per i trasporti fruenti della tariffa ordinaria n. 6 G. V.

CONVENZIONE DI BERNA. — Non ammessa.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5

Società Anonime Ferrovie e Tramvie Padane

Sede in MILANO - Direzione in FERRARA

Linea FERRARA-CODIGORO

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per tutte quelle sottoindicate, e viceversa, eccezione fatta per gli ordinari biglietti di andata e ritorno il cui rilascio è limitato alle sole relazioni per le quali esistono in distribuzione biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE Adulti			CORSA SEMPLICE Ragazzi dai 3 ai 7 anni			ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Bivio Correggi	Ferrara	23	8.10	8.10	5.80	4.10	4.10	2.90	—	—	—	2.90
Codigoro	»	53	18.60	18.60	13.30	9.30	9.30	6.70	26.10	26.10	18.70	6.40
Cona F. C.	»	12	4.20	4.20	3.—	2.10	2.10	1.50	—	—	—	1.80
Dogato	»	29	10.20	10.20	7.30	5.10	5.10	3.70	—	—	—	3.50
Ferrara Porta Reno	»	3	1.10	1.10	0.80	0.60	0.60	0.40	—	—	—	0.90
Masi Torello	»	19	6.70	6.70	4.80	3.40	3.40	2.40	—	—	—	2.50
Massafiscaglia	»	43	15.10	15.10	10.80	7.60	7.60	5.40	21.20	21.20	15.20	5.50
Migliarino	»	35	12.30	12.30	8.80	6.20	6.20	4.40	17.30	17.30	12.40	4.60
Migliaro	»	39	13.70	13.70	9.80	6.90	6.90	4.90	19.20	19.20	13.80	5.10
Ostellato	»	32	11.20	11.20	8.—	5.60	5.60	4.—	15.70	15.70	11.20	4.30
Quartesana	»	14	4.90	4.90	3.50	2.50	2.50	1.80	—	—	—	2.—
Rovereto-San Vito Medelana	»	26	9.10	9.10	6.50	4.60	4.60	3.30	—	—	—	3.30

Segue ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per quelle sottoindicate, e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superori.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Bivio Correggi	Ferrara	23	5.10	5.10	2.90	6.80	6.80	4.30	3.—	3.—	2.10	2.90
Codigoro	»	53	10.30	10.30	6.40	13.90	13.90	8.60	6.60	6.60	4.50	6.40
Cona F. C.	»	12	2.70	2.70	1.80	3.50	3.50	2.40	1.90	1.90	1.40	1.80
Dogato	»	29	6.10	6.10	3.50	8.10	8.10	5.20	4.20	4.20	2.50	3.50
Ferrara Porta Reno	»	3	1.10	1.10	0.90	1.40	1.40	1.10	0.90	0.90	0.90	0.90
Masi Torello	»	19	4.40	4.40	2.50	5.80	5.80	3.40	2.70	2.70	1.90	2.50
Massafiscaglia	»	43	8.50	8.50	5.50	11.50	11.50	7.10	5.60	5.60	3.40	5.50
Migliarino	»	35	7.20	7.20	4.60	9.50	9.50	6.10	4.80	4.80	2.90	4.60
Migliaro	»	39	7.80	7.80	5.10	10.50	10.50	6.60	5.20	5.20	3.—	5.10
Ostellato	»	32	6.60	6.60	4.30	8.90	8.90	5.60	4.50	4.50	2.70	4.30
Quartesana	»	14	3.—	3.—	2.—	4.50	4.50	2.70	2.10	2.10	1.60	2.—
Rovereto-San Vito Medelana	»	28	5.60	5.60	3.30	7.40	7.40	4.80	3.40	3.40	2.20	3.30

Prezzi da riscuotersi per conto

Trasporti a tariffa ordi

Estensione del servizio. - Il servizio cumulativo è ammesso da tutte

TARIFFE DEI

Bagagli (robe d'uso personale) e campionari . . . .
Merci trasportate come bagaglio . . . .
Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) } sciolti - . . . Cani, gatti e scimmie
Velocimani . . . . . } in casse o gabbie . . . .
Motocicli . } senza carrozzino . . . .
} con carrozzino (motocarrozzette) . . . .
Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga,
Effetti teatrali (Concessione speciale IX) (1) e bagagli degli emigranti
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	CHILOMETRI	CLASSE I prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti, per chilogrammi							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Bivio Correggi	Ferrara	23	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10
Codigoro	»	53	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60	8.10	9.10	10.60
Cona F. C. . .	»	12	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10
Dogato	»	29	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	6.10
Ferrara Porta Reno	»	3	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10
Masi Torello .	»	19	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10
Massafiscaglia	»	43	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60	7.60	8.60
Migliarino . . .	»	35	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.10	7.10
Migliaro	»	39	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	6.10	7.10	7.60
Ostellato . . .	»	32	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60
Quartesana . .	»	14	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10
Rovereto S. Vito Medelana	»	26	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i prezzi
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi cinque. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai cinquanta centesimi superiori;
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime pel trasporto dei ba

L. 2,50 pei trasporti in base alla tariffa ordinaria e in
L. 1,90 » » » » concessione speciale A.
L. 1,90 » » » » » » B.
L. 1,40 » » militari soggetti a tassa di bollo
L. 1,30 » » » esenti da tassa di bollo

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5

della ferrovia Ferrara-Codigoro

naria e a tariffa ridotta

le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

BAGAGLI

. . . . Classe I
. . . . » II
. . . . » III
. . . . » IV
. . . . » V
. . . . » VI
Uccelli in gabbia . . . . » VII
(Concessione speciale X) . . . . » IX
militari.

90	100	Basi di tariffa delle classi — I — Prezzo per tonn. (2) (3)	II — Prezzo per tonn. (2) (3)	III — Prezzo per macch o per capo (3)	IV — Prezzo per macch. (3)	V — Prezzo per macch (3)	VI — Prezzo per macch (3)	VII — Prezzo per tonn. (2) (3)	IX — Prezzo per tonn. (2) (3)	Tariffa ridotta: Concessione speciale A e trasporti militari soggetti alla tassa di bollo. (2) (3)	Tariffa ridotta: Concessione speciale B e trasporti militari esenti da tassa di bollo. (2) (3)
5.10	6.1(	11.04	22.08	0.37	0.55	1.10	1.38	20.70	6.44	5.51	5.36
11.60	13.1(	25.44	50.88	0.85	1.27	2.54	3.18	47.70	14.84	12.70	12.36
5.10	5.1(	5.76	11.52	0.19	0.29	0.58	0.72	10.80	3.36	2.87	2.80
6.70	7.1(	13.92	27.84	0.46	0.70	1.39	1.74	26.10	8.12	6.95	6.76
5.10	5.1(	1.44	2.88	0.05	0.07	0.14	0.18	2.70	0.84	0.72	0.70
5.10	5.1(	9.12	18.24	0.30	0.46	0.91	1.14	17.10	5.32	4.55	4.43
9.60	10.6(	20.64	41.28	0.69	1.03	2.06	2.58	38.70	12.04	10.30	10.03
8.10	8.60	16.80	33.60	0.56	0.84	1.68	2.10	31.50	9.80	8.38	8.17
8.60	9.60	18.72	37.44	0.62	0.94	1.87	2.34	35.10	10.92	9.34	9.10
7.10	8.10	15.36	30.72	0.51	0.77	1.54	1.92	28.80	8.96	7.66	7.46
5.10	5.10	6.72	13.44	0.22	0.34	0.67	0.84	12.60	3.92	3.35	3.26
6.10	6.6(	12.48	24.96	0.42	0.62	1.25	1.56	23.40	7.28	6.23	6.06

della classe I.

centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 % e aggiunto l'importo fisso di

gagli (compresi tutti gli aumenti).
base alle concessioni speciali IX e X

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5

Trasporto dei giornali

AMMINISTRAZIONE con la quale è ammesso il servizio cumulativo	Base per Kg.	Tassa minima senza aumenti	Aumento sulle tasse di trasporto	Sopratasse di transito		Aumento sulle sopra-tasse di transito	Minima della sopra-tassa di transito compresi gli aumenti	Tassa minima compresi tutti gli aumenti	*Annotazioni*
				Base per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg.	Tassa minima senza aumenti				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ferrovie e Tramvie Padane Ferrovia Ferrara-Codigoro	0.08	0.40	300 %	—	—	—	-	1.60	

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 5

Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane

Sede in MILANO

Esercizio della tramvia OSTELLATO-PORTO GARIBALDI

Direzione in FERRARA

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Ostellato (*)	Servizi cui sono abilitati				IMPIANTI FISSI						
			Merci senza distinzione di velocità**	Velocili	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
							di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Bivio Gallare . . .	Ostellato Porto-Garibaldi	9	M (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Comacchio	»	24	M	—	—	—	T	F	—	—	—	—	—
Porto Garibaldi Stazione	»	29	M	—	—		T	F	—	—	1	30	S
Porto Garibaldi Marina	»	29	M (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
San Giovanni . . .	»	10	M	—	—	—	—	F	—	—	—	—	—

(*) Stazione della Ferrovia Ferrara-Codigoro ammessa al servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato a mezzo della stazione di transito di Ferrara (vedasi prospetto a pagina 186 bis).

(**) Per i trasporti in partenza da stazioni di questa tramvia gli speditori dovranno indicare se le rispedizioni dalla stazione di scambio dovranno essere effettuate a G. V. o a P. V.

(1) Limitatamente alle spedizioni a carro completo e previ accordi con la Direzione dell'Esercizio.

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le materie esplosive di cui alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e Tariffe delle Ferrovie dello Stato;

b) le mercanzie il cui trasporto esige l'impiego di carri a bilico;

c) i colli indivisibili di peso superiore alle 3 tonnellate.

Ordine di servizio N. 6

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Indicatore e di Ponticino della linea Chiusi-Firenze.

Alle ore 9,30 del giorno 26 agosto 1931-IX è stato attivato l'esercizio a doppio binario fra le stazioni di Indicatore e di Ponticino.

In conseguenza di tale attivazione è stato soppresso il Raddoppio Rondine posto alla progressivo Km. 238+926,10.

Per l'attivazione del doppio binario sono stati opportunamente sistemati gl'impianti delle stazioni di Indicatore e Ponticino, nel modo seguente:

STAZIONE DI INDICATORE. — L. 1ª linea di stazione è stata allacciata, lato Ponticino, al nuovo binario di corsa destinato alla circolazione dei treni pari sopprimendo lo scambio semplice estremo lato Firenze, situato al Km. 234+450.

Gli altri binari e impianti sono rimasti inalterati.

STAZIONE DI PONTICINO. — E' stato attivato il nuovo piano della stazione comprendente i seguenti impianti:

— 4 binari di arrivo e partenza e precisamente:

— il 1° binario di precedenza dei treni dispari della lunghezza utile di metri 650 circa;

— il 2° binario di corsa per i treni dispari;

— il 3° binario di corsa per i treni pari;

— il 4° binario di precedenza dei treni pari della lunghezza utile di metri 650 circa, che rimarrà tronco lato Firenze fino a che non sarà ultimato l'impianto degli apparati centrali.

Il segnale a disco di protezione della stazione di Ponticino lato Arezzo è stato portato dalla destra alla sinistra dei treni ai quali comanda, rimanendo all'attuale progressiva: quello di protezione lato Firenze è rimasto nell'attuale posizione.

Ordine di servizio N. 7

Linea Brennero-Verona P. N. - Attivazione dell'esercizio col sistema del blocco Cardani fra le stazioni di Verona P. N. e di Parona di Valpolicella e della circolazione a doppio binario sulla tratta anzidetta.

In data 17 ottobre 1929-VII venne attivato il doppio binario in corrispondenza del ponte sull'Adige e fino alla stazione di Parona di Valpolicella.

Di conseguenza furono tolti d'opera i due deviatoi situati alla testata del ponte, lato Verona, per il passaggio dal doppio al semplice binario e furono modificati opportunamente gli impianti e le comunicazioni fra i diversi binari della stazione di Parona di Valpolicella.

Successivamente, in data 1° settembre 1931-IX è stato attivato l'esercizio col sistema del blocco Cardani nei due sensi tra la stazione di Verona P. N. (Cabina C) e la cabina addossata al F. V. della predetta stazione di Parona di Valpolicella che costituisce il Posto di Blocco n. 2 (Km. 11+650,50).

Il segnalamento di protezione e di partenza della stazione di Parona di Valpolicella è il seguente:

SEGNALI PROTEZIONE.

Lato Brennero.

Un semaforo a candeliere ubicato al Km. 12+330,50, distante metri 680 dall'asse del F. V. Ha due piantanine, ciascuna con ala di prima categoria. L'ala di destra, sulla piantanina alta, comanda i treni in arrivo da Trento sulla seconda linea ed ha un'ala accoppiata di avviso per il transito senza fermata sulla linea stessa. L'ala di sinistra, sulla piantanina bassa, comanda l'ingresso in 1ª linea.

Tale semaforo è preceduto a ml. 1000 da un semaforo a sbalzo da m. 0,90 con ala di avviso, ubicato al Km. 1+330,50.

Lato Verona Porta Nuova.

Un semaforo a candeliere ubicato al Km. 11+086,50 distante m. 564 dall'asse del fabbricato viaggiatori. Ha due piantanine ciascuna con ala di prima categoria. L'ala di destra,

sulla piantanina alta, comanda i treni in arrivo da Verona P. Nuova sulla 3ª linea ed ha un'ala accoppiata di avviso per il transito senza fermata sulla linea stessa. L'ala di sinistra, sulla piantanina bassa, comanda l'ingresso in 4ª linea.

Tale semaforo è preceduto ai ml. 1008 da un semaforo a sbalzo da m. 0.90 con ala di avviso, ubicato al Km. 10+078,50.

SEGNALI DI PARTENZA.

Lato Brennero.

Un semaforo a piantana diritta con ala di prima categoria ubicato fra la 3ª e 4ª linea a m. 150 dall'asse del F. V. e comanda le partenze dei treni pari per Trento, dalla 3ª linea.

Un semaforo a sbalzo da m. 0,90 con ala di prima categoria ubicato alla sinistra della IV linea a m. 400 dall'asse del F. V., e comanda le partenze dei treni pari per Trento dal binario di precedenza (IV linea).

Lato Verona P. Nuova.

Un semaforo a piantana diritta con ala di prima categoria ubicato fra la 1ª e 2ª linea a m. 133 dall'asse del F. V. e comanda le partenze dei treni dispari per Verona P. Nuova, dalla 2ª linea.

Un semaforo a sbalzo da m. 0,90 ubicato fra la 1ª linea e il binario del Magazzino Merci a m. 175 dall'asse del F. V., e comanda le partenze dei treni dispari per Verona P. Nuova dal binario di precedenza (1ª linea).

Tutti i segnali di protezione e di partenza sopradescritti sono ubicati alla sinistra del senso di marcia dei treni cui comandano.

SEGNALI DI MANOVRA LATO BRENNERO.

Un segnale basso comanda le manovre dalla 4ª linea (binario precedenza treni pari) al binario partenze.

Un segnale basso, comanda le manovre di retrocessione dal binario partenze treni pari alle linee 1ª, 3ª e 4ª.

II. — IMPIANTI DI SICUREZZA.

La manovra dei segnali e degli scambi, ad eccezione di tre comunicazioni, due interessanti lo scalo merci e una fra i binari di corsa lato Verona, che sono munite di manovra con trasmissione rigida e leva unica, viene effettuata da un apparato idrodinamico, da 24 leve, situato in apposita cabina addossata al F. V. al Km. 11+650.50.

I due segnali di avviso relativi ai segnali di 1ª categoria di protezione lato Trento e lato Verona P. N. vengono manovrati con la stessa leva che comanda le corrispondenti ali di 1ª categoria. Le tre comunicazioni munite di manovra con leva unica e trasmissione rigida vengono assicurate nella loro posizione normale da appositi fermascambi F. S. le cui chiavi introdotte nella serratura dell'apparato centrale, permettono la manovra a via libera dei segnali interessati.

Circolare N. 1

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro coperto refrigerante di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto refrigerante Hg 915100 della Società per l'Esportazione e la Importazione di Derrate Alimentari C. Garavaglia e C° di Milano.

Il detto carro dovrà essere cancellato a pag. 209 dell'Elenco dei carri di proprietà privata iscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Errata-corrige.

ORDINE DI SERVIZIO N. 194 (Bollett. Uffic. N. 50-1931).

A pagina 640, 1ª riga (punto 20) correggere l'indicazione « allegato A all'Ordine di servizio N. 11-1924 con « modello A annesso alla istruzione allegata all'O. S. n. 200-1929 ».

ORDINI DI SERVIZIO N. 212 e 213 (Boll. Uff. N. 53-1931).

Alla pagina 693, riga 24ª (punto 11) e alla pagina 703, riga 28ª (punto 21) correggere l'indicazione « allegato A all'Ordine di servizio N. 111-1924 » con « modello A annesso alla istruzione allegata all'O. S. n. 200-1929 ».

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 8

Istruzione per l'applicazione del regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive.

Con il Decreto Ministeriale 30 settembre 1931 pubblicato nella prima parte del Bollettino Ufficiale n. 46 del 12 novembre 1931, sono state modificate le disposizioni che regolano il trasporto delle ossa fresche sia per ferrovia, sia con altri mezzi.

Pertanto, in ottemperanza alle prescrizioni anzidette, si dispone che le stazioni nell'accettare i trasporti di ossa fresche si attengano d'ora innanzi, alle condizioni fissate dal ricordato decreto e cioè:

a) nel periodo dal 1° novembre alla fine di febbraio le ossa fresche potranno essere trasportate anche alla rinfusa purchè il carro venga coperto totalmente con un telone abbondantemente impregnato con soluzione antisettica ed il tutto ricoperto col normale copertone;

b) nel periodo dal 1° marzo alla fine di ottobre le ossa fresche dovranno essere trasportate in sacchi di tessuto fitto, ben chiusi ed abbondantemente impregnati di soluzione antisettica ed il carro dovrà essere ricoperto con copertone;

c) per i trasporti eventualmente eseguiti in carri chiusi non è necessario l'uso del copertone ma le ossa devono essere abbondantemente irrorate con soluzione antisettica.

Le ossa sgrassate o che risultino in istato di essicamento tale da non emanare odore alcuno di putrefazione non vanno soggette all'osservanza delle norme anzidette.

Le disposizioni di cui sopra completano quelle previste nel comma 5 dell'articolo 2 dell'Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive edizione 1931.

A questa pubblicazione sono inoltre apportate le modificazioni e varianti di cui appresso:

Nel comma 1 dell'art. 2 (pagina 14, riga 10ª) aggiungere dopo la parola « pesci » l'aggettivo « guasti ».

L'ultimo capoverso del comma 8 dell'art. 4 (pagina 29, righe dalla 14ª alla 26ª) è sostituito col seguente:

« Per i trasporti di questa categoria in carri scoperti e
« destinati a percorrere linee elettrificate con filo aereo, il

« copertone deve essere inoltre trattenuto da assicurazione sus-
« sidiaria, « giusta le norme per l'uso dei copertoni ».

L'allegato C (Elenco delle stazioni da e per le quali possono effettuarsi trasporti di liquido infiammabili (cat. 8ª e 9ª) in carri serbatoi, viene aggiornato inserendovi per ciascuna località più sotto indicata le seguenti Ditte:

ALESSANDRIA — Società Italiana pel Petrolio ed Affini (Nafta).

ALFONSINE — Mingazzi Stefano.

ALFONSINE — Consorzio Agrario.

ALTAMURA — Società Italo Americana pel Petrolio.

AOSTA — Società Anonima Nazionale Cogne.

AVELLINO — Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.).

BARI — Società Italo Americana pel Petrolio.

BASSANO del GRAPPA — Società Nafta.

BELLUNO — Società Nafta.

BOLOGNA — Bevilacqua Giovanni.

BOLOGNA — Muggia Angelo e Figlio.

BOLOGNA — Società Anonima Industriale « Le nuove Strade ».

BRA — Consorzio Idroelettrico Ing. *J. H. de Thierry.*

CARPI — Società Anonima Lavorazione Prodotti Agricoli (S. A. L. P. A.).

CASALE MONFERRATO — Società Manifatture Seta Artificiale.

CASALECCHIO RENO — Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.).

CERTALDO — Ditta Antonio Marzi.

CORSICO — Società *Française de Tubize.*

CUNEO — Società Nafta.

FALCONARA M. — Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.)

FIDENZA — Società Anonima Autoguidovie Italiane.

FIDENZA — Società Nafta.

FIDENZA — Società Italo Americana Petrolio.

FIRENZE RIFREDI — S. A. Magazzini Generali.

FIRENZE RIFREDI — Istituto Chimico Farmaceutico Militare.

FIUME C.le — Società Italo Americana pel Petrolio.

FOGGIA — Magazzini Generali.

FORLI' — Ceccarelli Cesare.

FORLI' — Consorzio Agrario.

FORLI' — Società Anonima Orsi e Mangelli.

FORLI' — Società Nafta.

GENOVA S. P. D'ARENA — Società Eridania Zuccherifici Nazionali.
GORIZIA C.le — Società Italo Americana pel Petrolio.
IMOLA — Consorzio Agrario Cooperativo Imolese.
IMOLA — Società Italo Americana Petrolio.
ISOLA DELLA SCALA — Consorzio Agrario Cooperat.
IVREA — Società Anonima La Soie de Chatillon.
LECCE — Società Americana pel Petrolio.
LECCE — Società Nafta.
LEGNAGO — Barone Treves.
LIVORNO S. M. — Società « Eridania ».
LOREO — « Eridania » Società Anonima Zuccherifici Nazionali.
MACCARESE — So. An. Bonifiche « Maccarese ».
MANTOVA — Azienda Generale Ital. Petroli (A.G.I.P.).
MODENA — Società Nafta.
MONCALIERI — Ditta Vallinotto Matteo.
MONOPOLI — Società Italo Americana pel Petrolio.
MORTARA — Società Anonima Pettinatura di Mortara.
MUSOCCO — Raffineria Olii Minerali S. A.
NAPOLI SPERONE — Stabilimento Distillerie Italiane.
NOVARA — R. Dogana.
PALESTRO — Società Italo Olandese Enka.
PARMA — Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.).
PESCARA P. N. — Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.).
PIACENZA — Società per l'Industria, Commercio Agricoltura (Lavis).
PINEROLO — Società Anonima Italo Americana pel Petrolio.
POLESELLA — Società Saccarifera Lombarda.
PONTE D'ADIGE — Soc. Italo-Americana pel Petrolio.
PONTELAGOSCURO — « Eridania » Società An. Zuccherifici Nazionali.
PORTOVECCHIO — Società « Ilva ».
POTENZA INFERIORE — Società Meridionale pel Commercio del Petrolio.
REGGIO ARCHI — Società Nafta.
REGGIO EMILIA — Società Anonima Officine Meccaniche Italiane.
REGGIO EMILIA — Società An. Distillerie Italiane.
REGGIO EMILIA — Società Nafta.
REGGIO EMILIA — Consorzio Agricoltori Reggiani.
RIMINI — Società Italo Americana Petrolio.
RIMINI — Leonardi Giovanni.

RIMINI — Azienda Italiana Generale Petroli (A.G.I.P.).
ROGOREDO — Soc. An. Carburanti Italia.
ROVIGO — Soc. An. Americana Petrolio.
RUMIANCA — Società Stabilimenti di Rumianca.
S. DONA' DI PIAVE — Società Nafta.
SALUZZO — Rimonda Guglielmo.
SANGUINETTO — A. Campanati e C. « Stabilimento Agricolo lavorazione bietole ».
SAVIGLIANO — Soc. Nazionale Officine di Savigliano.
SAVONA L. — Società Mineraria B. Accornero e C.
SAVONA L. — Società Anonima Italiana Petrolea.
SAVONA M. — Società Ilva Alti Forni e Acciaierie d'Italia.
SESTO S. GIOVANNI — Società Anon. Benzonaftene.
SONDRIO — Ditta Vitali Salvatore.
TERAMO — Società Nafta.
TORINO DORA — Fabbriche Riunite Industria Gomma.
TORINO P. N. — Società in nome collettivo F.lli Ceresa.
TORINO P. S. — Ditta Nestore Cravario.
TORINO S.to — Società Vacuum Oil Company.
TORINO S.to — Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.).
TORINO S.to — Società Anonima Fiat.
TREVISO P. CAVOUR — Azienda Generale Italiana (A. G. I. P.).
TRIESTE S. SABBA — Correggere « Florids Sorfer » in Floridsdorfer.
VENEZIA MESTRE — Società Veneta per l'Esercizio di Magazzini Generali e Spedizioni.
VERCELLI — Società Anonima Ollomont.
VERCELLI — Società Anonima Italiana per la seta artificiale Châtillon.
VILLADOSSOLA — Società Anonima Metallurgica Ossolana.
VILLADOSSOLA — Società Anonima Industriale Pietro Mario Ceretti.
VILLADOSSOLA — Società Elettrochimica del Toce.

Nell'allegato C in parola devono essere depennate le Ditte di cui appresso:

LECCO — Società Automobili Lecchesi.
LIVORNO M. — Società Anonima Francesco Bertolli.
LIVORNO M. — Ditta Carlo e Giulio Marchi.
LOREO — Zuccherificio e Distillerie Gulinelli.

MORTARA — Ditta Gaetano Marzotto.
PIACENZA — Società Zuccherificio Piacentino.
PONTELAGOSCURO — Distilleria Gulinelli.
PONTELAGOSCURO — Distilleria Padana.
SAVONA M. — Società Lavorazione Carboni e loro sotto prodotti.
SONDRIO — Ditta Piacco e Vitali.
SPEZIA VALD. — Ditta L. Schottlaender di Lione.
SULMONA — Società Italo Americana pel Petrolio.
TORINO P. S. — Ditta Finello Emanuele.
TORINO S.to — Società Nazionale Olii Minerali.
TRIESTE S. SABBA — Raffineria Fiumana Olii Miner.
VENEZIA MARITTIMA — Società Italo Americana pel Petrolio.
VENEZIA MESTRE — Società Anon. Trasporti Mestre.

Distribuito a tutti gli agenti che sono in possesso dell'Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive edizione 1931-IX.

Ordine di servizio N. 9

Circoscrizione delle Sezioni Lavori di Milano e di Verona.

A datare dal 1° febbraio 1932 il confine fra le Sezioni Lavori di Milano e di Verona rimane fissato al Km. 78.100 della linea Milano-Verona.

Ordine di servizio N. 10

Soppressione della 1ª classe su alcune linee.

In dipendenza del decreto interministeriale n. 195 in data 26 luglio 1929, dal 1° febbraio 1932, sulle linee sottoindicate, verrà soppresso il servizio della 1ª classe. Pertanto, dalla data predetta, i treni percorrenti le linee medesime verranno formati soltanto con carrozze aventi posti di 2ª e 3ª classe.

Asti-Castagnole.
Aulla-Equi-Terme.
Alessandria-Ovada.
Busca-Dronero.
Bricherasio-Barge.
Ceva-Ormea.
Casarsa-Portogruaro.
Casarsa-Motta di Livenza.
Conegliano-Montebelluna.
Carrara A.-Carrara C.
Cerignola C.-Cerignola.
Como-Lecco.
Campiglia-Piombino.
Chivasso-Asti.
Castelnuovo G.-Lucca.
Divaccia-Erpelle.
Fabriano-Urbino.
Foggia-Lucera.
Foggia-Manfredonia.
Gemona-Casarsa.
Gorizia-Aidussina.
Golfo Aranci-Terranova.
Legnano-Poiana di G.
Lucca-Pontedera.
Margherita di Savoia-Ofantino.
Orte-Civitavecchia.
Paratico-Palazzolo.
Pinzano-Sacile.
Pavia-Stradella.
Palmanova-Pontile Grado.
Pisa-Cecina-Volterra.
Pavia-Alessandria.

Porto Torres-Sassari.
Rovigno-Canfanaro.
Rocchetta S. A.-Gioia del Colle.
S. Giuseppe-Altare.
Seregno-Usmate-Bergamo.
Sparanise-Caserta.
Tarvisio-Fusine L.
Torino-Chieri.
Udine-S. Giorgio Nogaro.
Velletri-Segni.
Verona-Rovigo.
Vercelli-Pavia.

La tassazione dei biglietti di 1ª classe valevoli per percorrenze interessanti anche i suddetti tratti di linea, dovrà essere effettuata computando per tutto il percorso del biglietto il prezzo per la 2ª classe ed aggiungendo quindi la differenza di prezzo fra la 1ª e la 2ª classe per il percorso servito dalla 1ª classe.

Esempio:

Viaggio in 1ª classe a tariffa ordinaria diff. da Livorno a Monzone Monte dei Bianchi Isolano.

Servizio completo da Livorno C. ad Aulla . . .	Km.	96,—
Servizio limitato alla sola 2ª e 3ª classe da Aulla a Monzone Monte dei Bianchi Isolano . .	»	17,—
Totale . . .	Km.	113,—
Prezzo di 2ª classe per Km. 113	L.	40,50
Differenza fra la 1ª e la 2ª classe per Km. 96 . .	»	16,—
Prezzo del biglietto . . .	L.	56,50

Per i percorsi interessanti invece la linea Cerignola C.-Cerignola per la quale, come è noto, si procede alla tassazione sui percorsi separati, si dovrà aggiungere al prezzo di 1ª classe calcolato fino a Cerignola C., quello di 2ª classe pel tratto Cerignola C.-Cerignola.

Uguale procedimento, quando siano interessati i tratti di linee suindicati, sarà da usare nella tassazione dei biglietti di andata e ritorno, dei biglietti a tariffa ridotta del 30, 50 e 70 per cento (esclusi i biglietti per comitiva tassati con le disposizioni di cui l'art. 5 dell'allegato 4 A alle tariffe).

Ove, in qualche caso, computando per tutto il percorso del biglietto il prezzo per la 1ª classe, ne risultasse un prezzo

più favorevole per il pubblico, dovrà essere riscosso quest'ultimo. Questa disposizione non vale naturalmente per il tratto Cerignola C.-Cerignola da tassare come si è detto separatamente.

Nel caso in cui un viaggiatore munito di biglietto di 1ª cl. rilasciato per una deviata ammessa, sulla quale vi sia un tratto di linea servito da treni aventi solo posti di 2ª e 3ª classe voglia seguire una via più breve ammessa, viaggiando per tutto il percorso in 1ª classe, dovrà essere assoggettato al pagamento della eventuale differenza di prezzo risultante per tale via e classe.

Per quanto riguarda i biglietti di abbonamento ordinari, i biglietti di abbonamento a serie, quelli intera rete ed i circolari, nonchè quelli relativi ai viaggi delle comitive, limitatamente al caso di itinerari che non costituendo a norma della tariffa ordinaria un viaggio di corsa semplice vengono tassati come due viaggi di corsa semplice aventi ciascuno una percorrenza pari alla metà di quella complessiva (vedi art. 5 dell'allegato 4 A alle Tariffe) nulla vi è di mutato, in quanto la tassazione continua ad essere effettuata in ogni caso senza tener conto della limitazione di servizio esistente sulle linee predette: In tali casi, a norma del punto 15 delle Condizioni Generali di ammissione dei viaggiatori nei treni, i viaggiatori provvisti di biglietto di 1ª classe dovranno prender posto in quella inferiore senza diritto ad alcun rimborso sul prezzo del biglietto.

NORME CONTABILI.

Le stazioni ed agenzie della Rete dovranno — con la stessa decorrenza — 1° febbraio 1932 — togliere dalla vendita tutti i biglietti a destinazione fissa di 1ª classe comunque interessanti le linee precitate e versarli nei modi d'uso al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze dandogliene avviso con lettera a parte.

I biglietti di prima classe per relazioni interne delle linee suddette si intenderanno soppressi; quelli interessanti anche altre linee servite da treni con tutte le classi, dovranno essere sostituiti con altri recanti i prezzi computati come sopra detto, dietro richiesta delle stazioni interessate.

Circolare N. 2

Trasmissione in servizio internazionale della corrispondenza e dei documenti di servizio.

L'Unione Internazionale delle Ferrovie (U. I. C.) lamenta che non sempre vengono osservate dalle Amministrazioni aderenti le norme stabilite per lo scambio e l'inoltro della corrispondenza e dei documenti spediti in servizio.

Poichè tale inosservanza provoca, oltre che un disservizio, anche un onere non lieve per spese postali, si richiamano gli uffici interessati affinchè vengano rigorosamente applicate le disposizioni in materia, che risultano dall'apposito Regolamento pubblicato con l'Ordine di Servizio n. 210-1929 (Bollettino Ufficiale n. 52 del 26 dicembre 1929-VIII).

Circolare N. 3

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con botti in legno Mv 924330 dell'Unione Italiana Vini di Milano.

Il detto carro dovrà essere cancellato a pagina 317 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 4

Radiazione dal parco F. S. di un carro coperto con botti in legno di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con botti in legno Mv 958300 della Soc. An. Tortorici di Torino.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 631 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 5

Trasporti in servizio di materiale di propaganda turistica.

Con riferimento all'ordine di servizio N. 109-1927, si comunica che la Società Nazionale delle Ferrovie Belghe è stata autorizzata ad effettuare le spedizioni in servizio del proprio materiale di propaganda turistica oltre che al proprio rappresentante in Roma, anche all'agenzia di Milano in Viale Manzoni n. 21.

Tale agenzia è pertanto da aggiungere all'elenco dei recapiti delle spedizioni in servizio provenienti dall'estero e pubblicato col succitato ordine di servizio.

Il Direttore Generale
VELANI

Ordine di servizio N. 11

Chiusura all'esercizio della fermata di Reggio di Calabria Pezzo.

A partire dal 1° febbraio 1932 la fermata di Reggio di Calabria Pezzo della linea Battipaglia-Reggio Calabria, verrà chiusa all'esercizio.

Di conseguenza, nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° aprile 1929) si dovrà, a pag. 80, cancellare il nome di Reggio di Calabria Pezzo e le relative indicazioni.

Nella parte seconda del Prontuario suddetto si dovrà:

— alle pag. 47 e 48 (tabelle 156-B e 156-C), cancellare il nome di Reggio di Calabria Pezzo ed i corrispondenti numeri chilometrici;

— a pag. 71, cancellare il nome di Reggio di Calabria Pezzo e le relative indicazioni.

Nella Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio — edizione 1930 — a pag. 15, depennare il nome di Reggio di Calabria Pezzo e le relative indicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 12

Estensione di servizio nella stazione di Indicatore.

Dal giorno 1° febbraio 1932 la stazione di Indicatore, della linea Firenze-Chiusi-Roma, sarà abilitata al servizio merci a grande e piccola velocità con le limitazioni di cui alla lettera f) a pagina 6 della parte I° del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929.

Di conseguenza, a pagina 50 di detto prontuario, di contro al nome di Indicatore, la indicazione esposta nella colonna 9 dovrà essere modificata da G (a) in « G (f) » e nella colonna 10 dovrà esporsi la indicazione « P (f) ».

A pagina 12 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione aprile 1930 — di contro al nome della suddetta stazione, la indicazione LG dovrà essere modificata in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 13

Estensione di servizio nella stazione di Dossobuono.

Dal giorno 1° febbraio 1932 la stazione di Dossobuono, della linea Verona-Mantova-Modena, verrà abilitata anche ai trasporti a P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, ed ai trasporti di bestiame.

Di conseguenza, nella parte I* del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato ». edizione 1° aprile 1929, a pagina 40, di contro al nome della stazione di Dossobuono, nella colonna 10, l'indicazione P (d) dovrà essere modificata in « P (f) » e nella colonna 12 si dovrà esporre la lettera B.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » edizione 1° aprile 1930, a pagina 11, di contro al nome di Dossobuono, la indicazione LP dovrà essere modificata in « LB-ve ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 14

Estensione di servizio nella stazione di Milano Porta Genova.

Dal giorno 1° febbraio 1932 la stazione di Milano Porta Genova, della linea Milano-Mortara, sarà ammessa al servizio dei trasporti a G. V. in piccole partite senza alcuna limitazione.

In conseguenza di quanto sopra, la nota (10) in calce alla pagina 59 della parte I* del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — Edizione 1° aprile 1929 — dovrà essere modificata come segue:

« (10) Limitatamente ai trasporti in piccole partite ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 15

Estensione di servizio nella fermata di Montirone e soppressione della fermata di Borgosatollo.

Dal giorno 1° febbraio 1932 la fermata di Montirone, della linea Brescia-Parma, verrà abilitata anche:

a) ai trasporti a G. V. e P. V. a carro;

b) ai trasporti a G. V. e P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno;

c) ai trasporti veicoli;

d) ai trasporti bestiame;

e) ai telegrammi di servizio.

La detta fermata sarà inserita sul circuito telegrafico 4632 (Brescia-Ghedi), con chiamata telegrafica M. N.

Dalla stessa data la fermata di Borgosatollo, della suddetta linea, resterà soppressa.

In conseguenza di quanto sopra nella parte Iª Prontuario Generale delle distanze chilometriche (edizione 1° aprile 1929-VII) si dovrà a pagina 64 di contro al nome di Montirone sostituire nella colonna 9 il richiamo (b) col richiamo (f), ed esporre nelle colonne 10, 11, 12 e 13 rispettivamente le indicazioni P (f) - V - B - S.

A pag. 13 della Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio (edizione aprile 1930-VIII) si dovrà di contro al nome di Montirone sostituire il richiamo LG col richiamo L.

A pagina 21 del suddetto Prontuario generale delle distanze ed alle pagine 14 (tabella 50) e 61 della parte IIª del prontuario medesimo, nonchè a pagina 9 della predetta Prefazione dovrà essere depennato il nome di Borsosatollo con le relative indicazioni.

Analoghe modificazioni dovranno essere apportate nelle altre pubblicazioni di servizio in cui trovansi indicati i nomi delle fermate di Montirone e di Borgosatollo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 16

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di agrumi.

Con richiamo all'O. S. n. 161, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 45 del 6/11/1930, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato all'uso del marchio nazionale per l'esportazione di arance e limoni le ditte seguenti:

Autorizzazione N. 110 — Antonino Villari fu Pietro e Figli - Via G. La Farina n. 57 - Messina;

Autorizzazione N. 111 — Consorzio Agrario Provinciale Peloritano - Via Giordano Bruno - Messina;

Autorizzazione N. 112 — Salvatore Gambino & C. - Vicolo Gottuso N. 30 - Palermo;

Autorizzazione N. 113 — Angelo & Gaetano F.lli Cardillo - Via Campofranco N. 37 - Catania;

Le dette autorizzazioni dovranno pertanto aggiungersi all'elenco riportato nel suaccennato ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 17

Esportazione di agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 18 novembre 1931-X, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso, alla Ditta Luigi Plansi di Milano, l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di arance e limoni in partenza da quella stazione e con destinazione ai mercati della Svizzera, *le ceste quadre milanesi*, senza coperchio e della capacità di circa Kg. 40.

Tale autorizzazione sarà valida fino al termine della presente campagna agrumaria e cioè fino al 30 settembre 1932-X.

Circolare N. 6

6ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati iscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930-VIII).

I relazione alla circolare n. 37/1930 si avvertono le stazioni della Rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri iscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto Elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 30 novembre 1931:

1) Al quadro A:

a) aggiungere le seguenti ditte ed i numeri di servizio rispettivamente assegnati ai loro carri:

— Aziende Colori Nazionali Affini « A. C. N. A. » — Milano, Via Principe Umberto, 18 — da 909300 a 909499;
— Buccellato Romolo — Vittoria — da 950650 a 950799;
— Contessi Eugenio — Faenza, Piazza Stazione — da 916350 a 916499;
— Larocca Giuseppe — Udine, Via Principe Umberto, 54 da 906650 a 906799;
— Malatesta Attilio — Squinzano, Via Gelso, 7 — da 951650 a 951799;
— Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti & C. Società Anon. — Trieste, Viale XX Settembre, 1 — da 931350 a 931499;
— Sannino (Fratelli) — Vittoria — da 947650 a 947799;
— Società Nazionale Chimica — Milano, Via Principe Umberto, 18 — da 900800 a 900999;
— Villa Emilio — Brivio (Como) — da 903650 a 903799;

b) modificare gli indirizzi delle seguenti ditte:

— « A. G. I. P. » Azienda Generale Italiana Petroli — da Roma, Piazza Indipendenza, 6 — si è trasferita a — Milano, Foro Bonaparte, 35;
— Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo — Milano — da Via Foro Bonaparte, 33 — si è trasferita a — Via L. Cadorna, 18 (117);
— Agostino Corridori da Como (presso il Sig. Giuseppe Borghi) — si è trasferita a Genova presso la Soc. Italiana Trasporti Jean Mesmer — Piazza Filippo Corridoni, 8, int. 21;

— L'« Appula » Società per l'Industria Chimica Italiana — Milano — da Via Giulini, 2 — si è trasferita a — Via Chiaravalle, 9 (105);

c) modificare la ragione sociale delle seguenti ditte:

— « Società Italiana per l'Industria dello Zucchero Indigeno - Genova » — in — « Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri - Genova »;

— « Barberi Enrico e F.llo - Castelletto Ticino (Novara) » — in — « Soc. Anon. Barberi Enrico e Figlio - Castelletto Ticino (Novara) »;

— « A. B. C. D. » Soc. Italiana Asfalti Bitumi Catrami e Derivati - Roma - Via del Tritone, 132 — in — « A. B. C. D. » - Soc. Italiana Asfalti Bitumi Combustibili liquidi e Derivati - Roma - Via del Tritone », 169.

2) Ai quadri A e B:

d) cancellare le seguenti Ditte che non hanno più carri inseritti nel parco dei veicoli F. S.:

— Società Anonima Birra « Busalla » — Busalla;

— Società Ligure Ravennate per la Fabbricazione dello Zucchero di Barbabietole - Genova;

— Società Nazionale Olii Minerali - Milano;

— « STEREOL » Prima Industria Italiana Idrogenazione Olii - Brescia;

— « T. I. V. » Trasporti Italiani Vinicoli - Milano;

e) modificare come segue i numeri di servizio assegnati alla ditta sottoindicata:

— « Société Belgo Anglaise des Ferry-Boats - — Milano — da 926500 a 926799 — in — da 926350 a 926799;

3) Al quadro B:

f) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:

— da 900800 a 900999 Società Nazionale Chimica — Milano;

— da 903650 a 903799 Emilio Villa — Brivio (Como);

— da 906650 a 906799 Giuseppe Larocca — Udine;

— da 909300 a 909499 Aziende Colori Nazionali Affini « A. C. N. A. » — Milano;

— da 916350 a 916499 Contessi Eugenio — Faenza;

— da 931350 a 931499 Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti & C. — Soc. An. — Trieste;

— da 947650 a 947799 Fratelli Sannino — Vittoria;

— da 950650 a 950799 Romolo Buccellato — Vittoria;

— da 951650 a 951799 Attilio Malatesta — Squinzano;

g) modificare la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:

— Società Italiana per l'Industria dello Zucchero Indigeno - Genova — in — Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri - Genova;
— Agostino Corridori - Como — in — Agostino Corridori - Genova;
— « A. G. I. P. » Azienda Generale Italiana Petroli - Roma — in — « A. G. I. P. » Azienda Generale Italiana Petroli - Milano;
— « A. B. C. D. » Soc. Italiana Asfalti Bitumi Catrami e Derivati - Roma — in — « A. B. C. D. » Soc. Italiana Asfalti Bitumi Combustibili liquidi e Derivati - Roma.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 7

Radiazione dal parco F. S. di un carro coperto con botti in legno di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con botti in legno Mv 924174 dell'Unione Italiana Vini di Milano.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 313 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8. 15, 30 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 8

Radiazione dal parco F. S. di 4 carri coperti refrigeranti di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i 4 carri coperti refrigeranti Hg 961002, 961003, 961101 e 961102 della Società Anonima Birra Busalla di Busalla.

I carri stessi dovranno essere cancellati a pag. 651 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Comunicazioni

Esclusione dalle gare

Con decreto in data 26 novembre 1931 del Ministero della Marina, il sig. Dinari Alcide fu Carlo, di Taranto (Via Federico di Palma, N. 57), commerciante in metalli, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 44 del 29 ottobre 1931 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 dicembre 1931, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita				Sussidi temporanei ad orfani		Assegni alimentari vitalizi		Rimborsi di trattenute ad agenti		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidi in caso di morte dopo l'esonero	
	ad agenti		a famiglie											
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° ottobre 1931 a tutto il 31 dicembre 1931	603	2.549.371 87	164	519.622 95	196	133.816 —	23	33.096 —	—	—	603	301.500 —	36	25.570 83
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1931 al 30 settembre 1931	2026	9.075.199 52	179	603.626 12	217	151.632 —	6	7.200 —	—	—	304	152.000 —	9	5.783 33
Si ha un totale nell'esercizio 1931-32	2629	11.624.571 39	343	1.123.249 07	413	285.448 —	29	40.296 —	—	—	907	453.500 —	45	31.354 16

Sulla disponibilità dell'Opera di previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 30 settembre 1931, le seguenti concessioni:

1° — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Bartolomea e Maria, figlie dell'ex operaio *Roncallo* Gelso (165681): L. 624 annue per 2 anni.

2° — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *A congiunti di agenti*:

1. — *Casali* Filomena, vedova *Petrini*, madre del defunto operaio Guida-Macchine *Petrini* Carlo (226713): L. 1200 annue per 2 anni;
2. — *Agostino* Maria, vedova del Frenatore *Laino* Michele (249857). L. 1200 annue per 2 anni;
3. — *Scandiani* Luisa, figlia del defunto Capostazione di 3ª classe *Scandiani* Antonio (18229): L. 1.500 annue per 2 anni;
4. — *Vivarelli* Eglia, vedova del Cantoniere *Vivarelli* Abramo (175768): L. 1.200 annue per 2 anni;
5. — *Muzzi* Giulia, sorella del manovale *Muzzi* Girolamo (66301): L. 1.200 annue per due anni.

b) *Ex agenti*:

1. — *Mugnai* Maria, ex scrivana (210907): L. 1.500 annue per 2 anni.

3° — RICOVERI.

a) *Ricovero di orfani in Istituti di educazione e di istruzione*:

1. — *Alvaro*, orfano dell'Operaio di 1ª classe *Bertelli* Donatello (267489).
2. — *Giuseppe*, orfano del Manovale *Bianculli* Francesco (232892).
3. — *Francesco*, orfano del Manovale *Catania* Salvatore (175958).
4. — *Anita*, orfana del Cantoniere *Muccioli* Giuseppe (152360).
5. — *Elsa*, orfana del Deviatore *Del Buono* Nicodemo (88880).
6. — *Salvatore*, orfano dell'Applicato *Mendolicchio* Armando (175911).

7. — *Ezio,* orfano del Conduttore P.le *Merrywether* Giorgio (126428).

8. — *Cataldo,* orfano del Cantoniere *Ingorgia* Filippo (228302).

9. — *Lino,* orfano del manovale *Scuttà* Domenico (187881).

10. — *Felice,* orfano del Manovale *Cantelmo* Giuseppe (288393).

11. — *Tommaso,* orfano del Frenatore *Fraioli* Domenicantonio (264283).

12. — *Fernando* orfano del Manovale *Cortini* Igino (228393).

13. — *Iolanda,* orfana del Guarda Merci *Tomasicchio* Vito (233525).

14. — *Chiarina,* orfana del Guardiano *Caruso* Sebastiano (102507).

15. — *G. Batta,* orfano del Manovratore *Contardi* Saviorino (249411).

16. — *Edi,* orfana dell'Operaio di 1ª classe *Manzani* Giordano (282115).

17. — *Guglielmo,* orfano del Conduttore *Gambardella* Salvatore (309996).

18. — *Francesco,* orfano del manovale *Sermon* Amedeo (230473).

19. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Marineo* Lodovico (189634).

20. — *Maria,* orfana del Commesso *Chiari* Armando (189673).

21. — *Carmela,* orfana dell'Alunno d'ordine *Lanza* Donato (280440).

2. — *Demetrio,* orfano del Manovale *Amicucci* Edilio (184698).

23. — *Agostino,* orfano del Segretario P.le *Corrao* Francesco (116903).

24. — *Remo,* orfano del Cantoniere *Grassi* Serafino (181733).

25. — *Giuseppa,* orfana del Cantoniere *Pistritto* Antonio (281457).

26. — *Elena,* orfana del Deviatore *Colaiacomo* Augusto (175504).

27. — *Guido,* orfano del Capo Squadra Manovratori *De Rosa* Pasquale (83039).

28. — *Cosimo,* orfano del Guardiano *Greco* Donato (34319).

29. — *Luigi*, orfano del Cantoniere *Pietraroia* Cristino (180999).

30. — *Giovanni*, orfano del Sotto Capo Tecnico *Valentini* Primo (279235).

31. — *Pietro*, orfano del Comandante di 2ª classe *De Francisci* Giuseppe (229841).

32. — *Michele*, orfano del Cantoniere *Fierro* Francesco (277627).

33. — *Ferdinando*, orfano del Manovale *Palladino* Emanuele (238484).

34. — *Giuseppe*, orfano dell'Accenditore *Gravina* Antonio (225391).

35. — *Italo*, orfano del Capo Personale Viaggiante di 3ª classe *Paterni* Giovanni (145376).

36. — *Luciano*, orfano del Guarda Merci *Cianfarani* Renato (233548).

37. — *Maria*, orfana del Manovale *D'Andrea* Eugenio (246096).

38. — *Francesco*, orfano del Guardiano *Panzera* Antonio (138867).

39. — *Carmela*, orfana del Capo Squadra Cantonieri, *Michelatti* Augusto (284879).

40. — *Vladimiro*, orfano del Cantoniere *Sulic* Antonio (286499).

41. — *Salvatore*, orfano del manovale *Lombardo* Leopoldo (202393).

42. — *Teresa*, orfana del Sorvegliante della linea *Bergamaschi* Luigi (36924).

43. — *Giuseppe*, orfano del Cantoniere *Daicic Iakerle* Vincenzo (286100).

44. — *Antonio*, orfano del Manovale *De Luca* Fulvio (281847).

45. — *Aldo*, orfano dell'Operaio *Giordano* Francesco (177138).

46. — *Wilia*, orfana del Segretario di 1ª classe *Galazzo* Raffaele (232634).

47. — *Enrico*, orfano del Cantoniere *Guelfi* Oreste (193594).

48. — *Gino*, orfano del Manovratore *Ceolin* Narciso (189301).

49. — *Carmelo*, orfano del Capo Squadra Cantonieri *Spataro* Bruno (87352).

50. — *Maria*, orfana del Manovratore *Casadoro* Vincenzo (199738).

51. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Salierno* Gaetano (283815).

52. — *Luisa,* orfana dell'Operaio *De Cesare* Salvatore (214676).

53. — *Angelo,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Lo Giudice* Agatino (192141).

54. — *Anna,* orfana del Commesso *Chiotti* Miserino (88669).

55. — *Umberto,* orfano del Fuochista *Feola* Antonio (108919).

56. — *Amalia,* orfana del Cantoniere *Santilli* Domenico (158409).

57. — *Giuseppe,* orfano del Cantoniere *Barbieri* Costantino (133798).

58. — *Francesco* e *Antonina,* orfani del Manovale *Rizzo* Erasmo (185019).

59. — *Clelia,* orfana del Manovale *Milito* Francesco (180777).

60. — *Alessandro,* orfano del Macchinista *Lesca* Enrico (19172).

61. — *Raffaele,* orfano del Capostazione di 3ª classe *Festa* Domenico (149263).

62. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Mannarino* Antonio (257651).

63. — *Sebastiano,* orfano del Deviatore *Santoro* Francesco (189640).

64. — *Lucia,* orfana del Manovale *Terribile* Saverio (233859).

65. — *Salvatore,* orfano del Fuochista *Castelli* Giuseppe (160666).

66. — *Giovanni,* orfano del Capo Squadra Cantonieri *Scavuzzo* Santo (150905).

67. — *Silvio,* orfano del Manovratore *Meletti* Fiorenzo (176674).

68. — *Nicola,* orfano dell'Usciere *Parisi* Vito (160988).

69. — *Loris,* orfano del Manovratore *Heratin* Bartolomeo (282685).

b) *Ricovero di figli di agenti in attività di servizio.*
(Art. 4 R. D. Legge 28 agosto 1930 N. 1314).

1. — *Camillo,* figlio del Segretario di 1ª classe *Di Paolo* Romolo (157666).

2. — *Mario,* figlio dell'Operaio di 1ª classe *Talamo* Luigi (147638).

3. — *Vittorio* e *Mario,* figli del Macchinista *Conte* Luigi (134102).

c) *Ricovero di figli di ex agenti* (Art. 4 R. D. Legge 28 agosto 1930 N. 1314).

1. — *Emilia*, figlia dell'ex Manovale *Testa* Alfredo (277302).

4° — REVOCHE DI CONCESSIONI DI RICOVERO PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Angela, orfana del Conduttore *Gambardella* Salvatore (209996) (Vedi Bollettino N. 44 del 29 ottobre 1931).

Gesualda, orfana del Manovale *Sermon* Amedeo (230473) (Vedi Bollettino N. 44 del 29 ottobre 1931).

Ferdinando, orfano del Manovale *Marineo* Ludovico (189634) (Vedi Bollettino N. 44 del 29 ottobre 1931).

5° — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 N. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, in casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 199 sussidi straordinari per complessive lire 26.600.

6° — NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a VERONA — *Sacchetto* Cav. Rag. Attilio Ispettore di 1ª classe, Officine di Verona;

a MARINA DI MASSA — *Borghesi* Lionello Capo Stazione di 1ª classe a Massa;

a COLLE VAL D'ELSA e S. GIMIGNANO — *Zappello* Enrico Capo Stazione di 1ª classe a Poggibonsi;

ad AREZZO — *Rodelli* Cav. Giuseppe Capo Stazione P.le di Arezzo;

a VICENZA — *Dal Bel* Tullio Segretario Capo addetto alle Officine di Vicenza.

7° — DONAZIONI.

Dall'Assistente Lavori *Trinchero* Ferruccio la somma di L. 50.

Dal Personale della stazione di Modena la somma di L. 112 raccolta per obliazioni volontarie allo scopo di onorare la memoria del defunto Capo Gestione di 2ª classe *Magnoni* Pietro.

8° — BORSE DI STUDIO
a favore di orfani e figli di agenti e di ex agenti.

In relazine al bando di concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1931-32, a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie dello Stato, il Comitato dell'Opera di Previdenza, prese in esame le 3229 istanze pervenute e gli allegati documenti, ha concesso ai concorrenti più meritevoli N. 2023 borse di studio per complessive L. 1.512.800 così suddivise:

Scuole elementari — Borse N. 830 per complessive lire 352.100;

Scuole medie di 1° grado — Borse N. 595 per complessive lire 416.900;

Scuole medie di 2° grado — Borse N. 322 per complessive lire 322.000;

Università o Istituti Superiori — Borse N. 276 per complessive L. 421.800.

Di dette borse:

N. 1252 sono state accordate ad orfani di agenti;
N. 503 a figli di ex agenti;
N. 268 a figli di agenti in attività di servizio che frequentano Scuole Superiori od Università.

Non sono state accolte le altre 1206 domande perchè: o era stata concessa la borsa ad altri fanciulli della stessa famiglia o i richiedenti avevano avuto classificazioni scadenti nelle materie di studio o ripetevano la classe, o avevano superato l'età prescritta o, comunque non si trovavano nelle condizioni di meritare il beneficio.

Il concorso per le borse di studio per l'anno scolastico 1931-32 è pertanto chiuso. Nell'agosto prossimo sarà pubblicato il nuovo bando per il conferimento di borse per l'anno scolastico 1932-33.

Tale bando sarà affisso nelle stazioni e negli Uffici Ferroviari e potrà comunque essere richiesto a suo tempo all'Opera di Previdenza presso il Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Errata-corrige.

Circolare N. 57 (Boll. Uff. N. 51-931). — A pagina 660, riga 17ª, correggere l'indicazione « mod. C. I-405 » in « mod. C. I-402 ».

Il Direttore Generale
VELANI

Ordine di servizio N. 18

Trasporto di biciclette degli appartenenti alla Milizia ferroviaria.

(Vedi Ordine di servizio N. 81-1923).

Gli ufficiali, capi squadra e militi della Milizia ferroviaria, quando viaggiano tanto in divisa quanto in abito borghese, con biglietti o documenti rilasciati per servizio, sono autorizzati a trasportare gratuitamente in bagagliaio la propria bicicletta senza formalità alcuna.

Perciò il punto 2° dell'art. 3 dell'ordine di servizio N. 81 Boll. Uff. n. 26/1923, elencante i trasporti da eseguirsi in esenzione di tassa, senza documento, va così modificato:

« 2° — I trasporti delle biciclette, che gli ufficiali, capi « squadra e militi della Milizia ferroviaria, quando viaggiano « tanto in divisa quanto in abito borghese, con biglietti o docu- « menti rilasciati per servizio, sono autorizzati a presentare « alle gestioni bagaglio o collocare direttamente nel bagagliaio « dei treno, di cui si servono.

« I trasporti degli strumenti geodetici e degli attrezzi ecc. ecc. ».

Da distribuire agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 19

Soppressione della squadra di rialzo di Palermo S. Erasmo.

A datare dal 1° febbraio 1932, la squadra di rialzo di Palermo S. Erasmo è stata soppressa.

Ordine di servizio N. 20

Esportazione di agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 18 novembre 1931-X pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alle ditte:

Giuseppe Banfi - Viale Piceno n. 2 - Milano;
Mario Zaccardi - Mercato frutta e verdura - Milano;
Giuseppe Pallavidini & Nicolò Gaggero - Via Perugino n. 14 - Milano;

l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di arance e limoni, in partenza da Milano e con destinazione ai mercati della Svizzera, le *ceste quadre milanesi*, senza coperchio e della capacità di circa Kg. 40.

Tale autorizzazione sarà valida fino al termine della presente campagna agrumaria e cioè fino al 30 settembre 1932.

Circolare N. 9

Contrassegno di collaudo dei cappotti impermeabili gommati neri per ferrovieri.

Si porta a conoscenza degli impianti interessati che i cappotti impermeabili neri con cappuccio, per ferrovieri, forniti dalla Soc. Italiana Pirelli di Milano, vengono muniti di apposto piombo di collaudo, debitamente punzonato, portante da una parte lo stemma dello Stato e dall'altra le sigle 1TV, oppure 2TV, oppure 3TV.

In dipendenza di quanto sopra detto e a parziale modifica di quanto prescrive la Circolare N. 33 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 38 del 18/9/1930, si dispone che i titolari degli impianti o gli ispettori di riparto da cui dipendono gli agenti richiedenti, nella dichiarazione che rilasceranno ai sensi della citata Circolare, facciano risultare che l'indumento, oltre ad essere del tipo di prescrizione e ad avere altresì unito.

senza traccia di manomissione, il relativo cartellino ed il piombo della Società fornitrice, è anche munito del piombo di collaudo, avente le caratteristiche sopra indicate.

Nel caso in cui le suddette Autorità riscontrassero gli indumenti in parola sprovvisti del citato contrassegno di collaudo, dovranno darne immediata partecipazione al Servizio Approvvigionamenti e, in attesa di ricevere istruzioni da parte del prefato Servizio, trattenere gli indumenti in contestazione senza, peraltro, che dai medesimi siano tolti il cartellino ed il piombo della Società fornitrice.

Circolare N. 10

Circolazione delle monete sanmarinesi.

Per norma degli impianti aventi maneggio di danaro, si comunica che a termini dell'art. 3 della Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino stipulata in Roma il 23 ottobre 1931 e approvata con R. D. L. 30 novembre 1931 n. 1612, le monete sanmarinesi e le monete italiane hanno rispettivamente nel Regno d'Italia e nella Repubblica di San Marino, identico corso legale e potere liberatorio nei rapporti fra privati e in quelli con le pubbliche casse.

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 21

Cambiamento di nome della stazione di Musocco.

La stazione di Musocco della linea Torino-Milano ha assunto la nuova denominazione di « Milano Certosa ».

Di conseguenza nella Parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (Edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pagina 8, all'indicazione delle linee del Compartimento di Milano, modificare il nome di Musocco in « Milano Certosa ».

— a pagina 59, fra i nomi Milano Centrale e Milano Farini inserire « Milano Certosa » con le indicazioni esistenti per « Musocco » a pagina 65;

— a pagina 65 cancellare il nome di « Musacco » e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— alle pagine 5 e 6, tabelle 1, 2 e 7, modificare il nome di « Musocco » in « Milano Certosa »;

— alla pagina 68 fra i nomi di Milano Centrale e Milano Farini, inserire « Milano Certosa »;

— alla pagina 69, depennare il nome di « Musocco » e le relative indicazioni.

Nella Prefazione generale all'orario generale di servizio (Edizione aprile 1929) a pagina 13 fra i nomi di Milano Centrale e Milano Farini si dovrà inserire « Milano Certosa » con le indicazioni esistenti per Musocco a pagina 14 e quindi cancellare il nome di Musocco e le relative indicazioni nella predetta pagina.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso presso le stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà modificare il nome di Musocco in « Milano Certosa », sia nell'indice alfabetico che a pagina 27, progressivo n. 8.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio sulle quali trovasi indicato il nome di « Musocco » questo dovrà essere modificato in « Milano Certosa ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa a tariffa intera e ridotta, di corsa semplice e di andata e ritorno alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1932 dovranno

richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Milano Certosa ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 22

Cambiamento di nome della stazione di S. Lucia.

La stazione di S. Lucia, della linea Messina-Termini Imerese, ha assunto la nuova denominazione di « Pace del Mela ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — si dovrà:

— a pagina 69, fra i nomi di Paceco e Padiglione, inserire « Pace del Mela » con le indicazioni esistenti per S. Lucia a pagina 89 e cancellare il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 53, tabella 166, modificare il nome di S. Lucia in « Pace del Mela »;

— a pagina 69, fra i nomi di Paceco e Padiglione, inserire « Pace del Mela /166/ » e cancellare poi il nome di S. Lucia e le relative indicazioni, a pagina 73.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione aprile 1930, a pagina 15, fra i nomi di Paceco e Padiglione, inserire « Pace del Mela » con le indicazioni esistenti a pagina 16 per S. Lucia il quale nome dovrà poi essere cancellato insieme con le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso presso le stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— nell'indice alfabetico, fra i nomi di Paceco e Padiglione, inserire « Pace del Mela » con le indicazioni esistenti per S. Lucia, cancellando poi il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni:

— a pagina 98, progressivo n. 7, modificare il nome di S. Lucia in « Pace del Mela ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di S. Lucia, questo dovrà essere modificato in « Pace del Mela ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa a tariffa intera e ridotta, di corsa semplice e di andata e ritorno alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1932, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Pace del Mela ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 23

Estensione di servizio nella stazione di Spezia Centrale.

A partire dal giono 12 febbraio 1932 la stazione di Spezia Centrale della linea Genova-Pisa, viene ammessa anche al servizio merci a P. V. per i trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, sia in arrivo che in partenza, per conto delle Ditte che in base a regolare contratto hanno la concessione permanente di potere ricevere e spedire i propri trasporti nella detta stazione.

I trasporti saranno eseguiti in base alle norme indicate nella avvertenza C) a pagina 5 della I parte del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — senza bisogno di preventiva autorizzazione e cioè con l'applicazione delle tasse in base alla distanza riferibile alla stazione di Spezia Valdellora, se provenienti o diretti a stazioni al nord di Spezia Centrale ed in base alla distanza riferibile alla stazione di Rio-

maggiore, se provenienti o diretti a stazioni a sud di Spezia Centrale.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del prontuario suddetto, la nota (1) in calce alla pagina 99 dovrà essere modificata come segue:

(1) Limitatamente ai trasporti diretti o provenienti dagli allacciamenti del R. Arsenale Militare Marittimo e della Società Nazionale Carbonifera, nonchè a quelli a carro ed in piccole partite per conto della Gestione Speciale Viveri «La Provvida». E' inoltre ammessa ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto delle Ditte che in base a regolare contratto ne abbiano concessione permanente, con tassazione, per questi ultimi, sulla distanza calcolata in base all'avvertenza C) a pagine 5, senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nella gestione merci, a pagina 42, di contro al nome di Spezia Centrale, si dovrà esporre una seconda distanza (virtuale) che dovrà essere formata nel modo seguente:

Per i prontuari delle stazioni oltre Spezia verso Genova e per tutti quelli che hanno l'attuale distanza per Spezia Centrale formata per la via di Genova, la distanza virtuale sarà uguale a quella effettiva.

Per i prontuari del tronco Spezia C.le - Pisa C.le e per il prontuario di Spezia Marittima, la seconda suddetta distanza sarà uguale a quella di Riomaggiore.

Per i prontuari delle altre stazioni della rete, la seconda distanza sarà uguale a quella effettiva, già esposta, aumentata di Km. 8 se questa è stabilita per la via di Vezzano, o di Sarzana o di Viareggio; aumentata di Km. 7 se stabilita per la via di Pisa Centrale.

Di contro alla prima e seconda distanza dovrà essere esposto, rispetticamente, il richiamo (1) e (2).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 24

Estensione di servizio nella fermata di Cassano Irpino.

La fermata di Cassano Irpino è stata abilitata al servizio merci a G. V. e P. V. limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929-VII), a pag. 29, di contro al nome di Cassano Irpino, nelle colonne 9 e 10, il richiamo (e), esistente a fianco delle lettere G. e P., dovrà essere soppresso e sostituito con quello (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 25

Esportazione agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 18 novembre 1931/X pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alle Ditte:

Francesco Tomasina - Mercato Frutta e Verdure - Magazzino 38 - Milano

Pietro Fossati di Carlo Pazzi - Viale Piceno 6 - Milano

l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di limoni e di arance, in partenza da Milano e con destinazione ai mercati della Svizzera, le *ceste quadre milanesi,* senza coperchio e della capacità di Kg. 40.

Tale autorizzazione sarà valida fino al termine della presente campagna agrumaria e cioè fino al 30 settembre 1932.

Ordine di servizio N. 26

Cambiamento di colore delle luci posteriori dei segnali fissi.

A partire dalle ore 0 del giorno 20 febbraio 1932 la segnalazione di luce verde data dai segnali semaforici e da galleria, dalla parte opposta a quella verso la quale comandano, verrà sostituita con segnalazione di luce violetta, ferma restando la segnalazione di luce bianca nei casi contemplati dal Regolamento sui segnali.

In tal modo, per tutti i semafori ad ali semplici di 1ª categoria, di avviso o di 2ª categoria, alla posizione di via impedita dell'ala corrisponderà la luce violetta della spia, ed alla posizione di via libera, la luce bianca; per i segnali a due ali accoppiate di 1ª categoria e di avviso, alle posizioni di via impedita di entrambe le ali corrisponderà la luce violetta della spia, ed alla posizione a via libera della sola ala di 1ª categoria o di entrambe le ali corrisponderà la luce bianca.

Circolare N. 11

Prezzo degli abiti impermeabili da lavoro per il personale di linea e delle stazioni.

Con riferimento alla Circolare n. 14 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 12 marzo 1931/IX, si porta a conoscenza di tutti gli Impianti interessati che il prezzo di ogni abito impermeabile da lavoro per il personale di linea e delle stazioni, di fornitura della Ditta *Luigi Faggioni fu Zaccheo di Spezia* — in base alle ordinazioni che risulteranno rilasciate alla Ditta stessa dal 1° gennaio al 30 giugno 1932/X, — resta fissato in L. 86.70 (lire ottantasei e cent. settanta), e partitamente:

L. 48.55 (lire quarantotto e cent. cinquantacinque) per la giacca;
» 29,50 (lire ventinove e cent. cinquanta) per i pantaloni;
» 8,65 (lire otto e cent. sessantacinque) per il cappello.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 49 del 3 dicembre 1931, ordine di servizio n. 193, a pagina 631, nella penultima riga del terzultimo capoverso, la indicazione « (7) » deve leggersi « (8) », modificando analogamente il n. (7) che contrassegna la nota successiva e le indicazioni riprodotte a pagina 35 del prontuario generale delle distanze chilometriche, ediz. 1 aprile 1929.

Nel Bollettino Ufficiale n. 3-1932, parte II, pag. 39, riga 6ª, anzichè leggere: Sparanise-Caserta, si legga invece: Sparanise-Gaeta.

Il Direttore Generale
VELANI

Comunicato.

Concorso per titoli a posti di medico di riparto.

Sono indetti concorsi per titoli ai seguenti posti di medico di riparto:

Ragusa II	—	Ispettorato	Sanitario di	Catania
Caltagirone	—	»	»	Catania
Salsa Irpina	—	»	»	Foggia
Bovino II	—	»	»	Foggia
Pozzolo Formigaro	—	»	»	Genova
Voghera I	—	»	»	Milano
Chiari	—	»	»	Milano
Casoria-Afragola	—	»	»	Napoli
Caianello Vairano II	—	»	»	Napoli
Cascano	—	»	»	Napoli
Maddaloni Superiore	—	»	»	Napoli
S. Antimo Atella	—	»	»	Napoli
Ronciglione	—	»	»	Roma
Monterotondo	—	»	»	Roma
Sulmona I	—	»	»	Roma
Polla III	—	»	»	Salerno

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 25 marzo 1932, ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Ordine di servizio N. 27

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Sulmona-Caianello.

Dalle ore zero del 1° marzo 1932-X sarà attivato, sulla linea Sulmona-Caianello il sistema di esercizio con dirigente unico.

Detta linea viene divisa in due sezioni contigue: Sulmona-Castel di Sangro e Castel di Sangro-Caianello.

Il dirigente unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue funzioni con completa autonomia dalla stazione stessa; il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'ufficio del dirigente unico è situato nella stazione di Sulmona per la I° sezione Sulmona-Castel di Sangro e nella stazione di Isernia per la II° sezione Castel di Sangro-Caianello.

Essi corrispondono a mezzo del telefono selettivo con i seguenti impianti:

I° SEZIONE.

Sulmona:
- Dirigenti di Movimento
- Capo Personale Viaggiante
- Capo Deposito Locomotive
- Capo Riparto Movimento
- Sezione Lavori

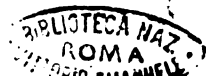
C. C. Km. 2+808 — Residenza del Sorvegliante del Tronco
Sulmona Introdacqua
Pettorano sul Gizio
Cansano
Campo di Giove
C. C. Km. 31+177 — Residenza del Sorvegliante del Tronco
Palena
Rivisondoli
Roccaraso
C. C. Km. 52+630 — Residenza del Sorvegliante del Tronco
S. Ilario di Sangro

Alfedena Scontrone
Montenero Valcocchiara
C. C. Km. 76+737 — Residenza del Sorvegliante del Tronco
Castel di Sangro

Il dirigente unico è inoltre collegato con i seguenti posti eventuali di servizio:

C. C. Km. 6+632
» » 8+884
» » 11+291
» » 15+992
» » 19+175
» » 22+255
» » 29+655
» » 33+854
» » 37+236
» » 38+595
» » 41+156
» » 45+632
» » 55+217
» » 58+703
» » 63+619
» » 66+217
» » 71+327
» » 74+997

II^a SEZIONE

Castel di Sangro
C. C. Km. 79+043 (P. L. Km. 79+107,53)
C. C. Km. 81+719 (P. L. Km. 81+736,17)
S. Pietro Avellana
Vastogirardi
C. C. Km. 99+418. Residenza del Sorvegliante del Tronco
Carovilli-Agnone-Pescocostanzo
C. C. Km. 103+895 (P. L. Km. 103—884,65)
Pescolanciano
Sessano Civitanova
Carpinone
Pettoranello
Pesche
C. C. Km. 126+064 (P. L. Km. 126+036,80)
C. C. Km. 127+196 (P. L. Km. 127+208,11)

Isernia { Ufficio Movimento
Capo Personale Viaggiante
C. C. Km. 41+907 (P. L. Km. 42+432)
S. Agapito Longano
Monteroduni Macchia
C. C. Km. 30+760 (P. L. Km. 30+769,20)
Roccaravindola
Venafro
Capriati al Volturno
Sesto Campano
Presenzano
C. C. Km. 2+284 (P. L. Km. 2+266)
Caianello

Il dirigente unico è inoltre collegato con i seguenti posti eventuali di servizio:

C. C. Km. 85+467
» » 89+032
» » 92+627
» » 96+513
» » 101+604
» » 106+606
» » 109+038
» » 112+623
» » 114+680
» » 120+788
» » 35+779
» » 25+007
» » 22+816
» » 17+847
» » 8+763
» » 4+365

Le stazioni di Sulmona, Roccaraso, Castel di Sangro, Carpinone, Isernia e Caianello continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni continueranno ad essere rette normalmente da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » edizione 1928 VI, di cui l'O. S. n. 146 del 20 settembre 1928-VI dalle Norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928 nonchè dalle modificazioni di cui gli ordini di servizio N. 24-1930-VIII e 49-1931-IX.

Conservano però pieno vigore e debbono essere osservati i regolamenti, le istruzioni ed ogni altra prescrizione di eser-

cizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con dirigente unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34 *e* 37 *dei Compartimenti di Roma e Napoli.*

Ordine di servizio N. 28

Esportazione di agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 18 novembre 1931-X pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per la esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Ditta Fratelli Tosi - Mercato Porta Vittoria - Magazzino 50 - Milano, l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di arance e limoni in partenza da Milano e con destinazione ai mercati della Svizzera, le *ceste quadre milanesi*, senza coperchio e della capacità di circa Kg. 40.

Tale autorizzazione sarà valida fino al termine della presente campagna agrumaria e cioè fino al 30 settembre 1932.

Il Direttore Generale
VELANI

Comunicato.

Nuovi quadri di classificazione dei gradi 14 e 15.

Sono stati distribuiti a parte, agli uffici e al personale dell'Amministrazione, dei fogli riproducenti i nuovi stipendi dei gradi 14° e 15°, approvati col R. D. L. n. 1756 del 31 dicembre 1931.

Le striscie contenute in tali fogli, opportunamente ritagliate lungo le linee punteggiate, vanno incollate sui corrispondenti quadri di classificazione del personale in vigore dal 1° luglio 1930, di cui alla circolare n. 22 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 29-1930.

Ordine di servizio N. 29

Telegrammi-treno.

(Vedi Ordini di servizio n. 18 e 128-1930, n. 5-1931).

A partire dal 15 marzo 1932-X il servizio dei telegrammi-treno, di cui agli ordini di servizio 18 e 123-1930, 5-1931, viene esteso anche alle relazioni con le sotto indicate Nazioni estere:

Austria, Francia, Jugoslavia, Svizzera, Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo, Ungheria, Inghilterra, Olanda, Polonia, Spagna.

La tariffa vigente per un telegramma-treno, fino a 14 parole, è la seguente:

— L. 4,00 per l'interno;

— L. 13,00 per l'Austria, Francia, Jugoslavia, Svizzera;

— L. 16,00 per il Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo, Ungheria;

— L. 20,00 per l'Inghilterra, Olanda, Polonia, Spagna.

Nell'occasione sono state apportate opportune varianti al modulo m. 108-b, di color verde, le quali essenzialmente consistono nell'esposizione, nella parte superiore del modulo ed a fianco della matrice, delle cifre occorrenti per formare, mediante forature, l'importo del telegramma.

La foratura delle cifre segnate nella parte centrale del modulo e di quelle corrispondenti segnate sul tagliando di

ricevuta dovrà essere praticata contemporaneamente con un solo scatto di tenaglia, ripiegando in corrispondenza della filettatura il tagliando ricevuta.

Qualora per un telegramma si dovessero usare più modelli 108-b, ciascuno di essi dovrà essere perforato per il rispettivo valore (4, 13, 16 o 20) in modo che l'ammontare della tassa riscossa pel telegramma risulti dal totale delle cifre perforate sui singoli modelli.

Al mittente del telegramma dovranno essere consegnate tante ricevute quanti sono i modelli utilizzati e sulla matrice di ogni modello dovrà essere ingommato il tagliando ricevuta con la indicazione della stazione alla quale venne consegnato il telegramma-treno per l'inoltro.

Rimangono ferme, anche per i telegrammi destinati alle Nazioni suindicate, le modalità stabilite per l'accettazione telegrammi interni, eccezione fatta di quella relativa al computo delle parole dovendosi, nei telegrammi per l'estero, una parola contare sempre, tanto nell'indirizzo quanto nel testo e nella firma, per tante parole quante volte essa contiene 15 lettere, più una parola per l'eccedenza.

Sia per il servizio interno sia per quello internazionale sono consentiti i seguenti servizi speciali:

Fermo posta (indicazione speciale — G. P. —); Fermo telegrafo (indicazione speciale — T. R. —); Da recapitarsi nelle sole ore del giorno (indicazione speciale — Jour —); Da recapitarsi in qualunque ora della notte (indicazione speciale — Nuit —).

L'indicazione speciale è tassata per una parola, e deve essere apposta prima dell'indirizzo.

Le disposizioni relative al versamento e contabilizzazione degli introiti, già impartite per i telegrammi treno del servizio interno, devono ritenersi estese anche ai telegrammi-treno del servizio internazionale.

Il premio pel conduttore sarà pure da computarsi nella misura di L. 0,50 per ogni modello M. 108-b venduto, come per quelli del servizio interno.

I modelli sopra descritti dovranno essere usati tanto pel servizio interno che per quello internazionale.

Dalla data sopra indicata i modelli attualmente in uso dovranno essere versati al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze con le modalità vigenti per i biglietti tolti dalla distribuzione.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4, 5, 6, 7, 9, 12 *e* 13.

Ordine di servizio N. 30

Istruzione per l'esercizio con sistemi di blocco. Parte II. Blocco elettromeccanico con apparecchi a settore.

E' in corso di distribuzione l'«Istruzione per l'esercizio con sistemi di blocco, Parte II, Blocco elettromeccanico con apparecchi a settore, la quale dalla data che verrà stabilita con successivo ordine di servizio dovrà essere osservata su tutte le linee esercitate col detto sistema di blocco.

La detta Istruzione dovrà essere distribuita agli agenti del Movimento e dei Lavori che prestano servizio sulle linee in parola e chi la riceve dovrà rilasciare regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato.

Tali ricevute saranno inviate alle competenti Sezioni, le quali le conserveranno nelle posizioni personali dei singoli agenti.

A facilitare lo studio delle nuove Istruzioni si segnalano i principali argomenti in esse trattati.

Art. 1. — *Generalità.* — Si segnalano le modalità più essenzali di costituzione e di esercizio dell'impianto.

Art. 4-5. — *Circolazione dei treni su linee a doppio binario - Circolazione dei treni sulle linee a semplice binario senza posti intermedi.* — Si descrivono le operazioni che devono compiere i guardablocco e le principali norme che essi devono osservare per l'inoltro dei treni nei due casi.

Art. 6 a 13. — Si danno indicazioni sulle principali anormalità che possono verificarsi nel funzionamento degli impianti e prescrizioni circa il modo di comportarsi dei guardablocco in ciascuno caso.

Art. 14-15. — *Circolazione sul binario illegale - Treni materiali sul tratto di lavoro.* — Sono indicate le norme da ossevarsi per l'inoltro dei treni sul binario illegale e nel caso in cui un treno materiali ritorni alla stazione che lo ha inoltrato senza aver raggiunto la prossima stazione.

Art. 17. — *Linea ingombra.* — Sono indicati gli obblighi dei guardablocco in tale circostanza.

Art. 23. — *Rapporto giornaliero - Chiamata degli operai.* — Si danno le norme da seguirsi principalmente nei casi di guasti.

Art. 24. — *Uso del telefono.*

Ordine di servizio N. 31

Servizio doganale. Elenco degli stabilimenti autorizzati a ricevere materiali metallici esteri per la rifusione, la ribollitura, ecc.

In seguito alle numerose variazioni apportate dal Ministero delle Finanze all'elenco degli stabilimenti ammessi a ricevere materiali metallici esteri, il Ministero stesso ha, con apposita pubblicazione, rinnovato il capitolo II della XXVII appendice alla tariffa dei dazi doganali.

Pertanto anche l'elenco riportato alle pagine 56 e seguenti delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » dovrà essere sostituito dal seguente:

Stabilimenti autorizzati a ricevere materiali esteri di ferro o di acciaio per la riduzione in rottami, per la rifusione o per la ribollitura, e per la ristagnatura di ritagli o strisce di lamiere stagnate, ecc. (art. 107).

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesso Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
1	BARI MOLFETTA *Giovinazzo*	Società Anonima Ferriera Pugliese. Forni per la ribollitura in pacchetti e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Giovinazzo (Bari)	16494	10-12-1923

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA — Dogana che provvede al servizio — Stazione ferroviaria di arrivo	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE — Attrezzatura di ciascun stabilimento — Facoltà concesse — Vigilanza permanente o saltuaria, personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione — Num.	Decreto Ministeriale di autorizzazione — Data
2	COMO Como Sez. Lecco *Como-Lecco*	Società Anonima Acciaierie e Ferriere del Caleotto. Forni di rifusione e di semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Castello sopra Lecco	15210 2548 5508	28- 8-1907 8- 3-1909 3- 5-1909
3	COMO Guardia di Finanza di Dongo e Dogana di Como *Como-Lecco*	Società Anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde. Forni per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Dongo	20228 22043	15-12-1906 2- 1-1909
4	COMO Como Sez. Lecco *Como-Lecco*	Società Laminatoio di Arlenico. Forni per la ribollitura in pacchetti e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Lecco	3543 10506	8- 3-1907 3- 8-1909
5	GENOVA Genova Sez. Sampierdarena *Bolzaneto*	Ditta Fratelli Bruzzo Forni per rifusione, ... bollitura e per ... riscaldo. La ditta ... tare ...			

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
10	GENOVA GENOVA Sez. Sampierdarena *Pontedecimo*	Società Anonima Ferriere (Montanella). Forni per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Pontedecimo	4468 10563 17926 5158 4518 822 722	28- 2-1899 21- 9-1901 2-12-1905 29- 3-1906 11- 5-1917 8- 8-1920 17- 4-1922
11	GENOVA GENOVA Sez. Voltri *Voltri* via mare (pontile nel recinto dello stabilimento)	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni per la rifusione, per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la ribollitura in pacchetti e per la rifusione.. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Voltri	7781 4646 10542 13587 7209 6473 3522 15137 16366	24- 7-1891 30- 1-1897 2- 8-1899 18-10-1899 25- 7-1903 28- 4-1906 20- 2-1909 - 9-1930 25-11-1930
12	GENOVA GENOVA Sez. Sampierdarena *Bolzaneto*	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni per la rifusione, per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la ribollitura in pacchetti e per la rifusione.. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Bolzaneto	1261 4513 2238 7770	10- 2-1900 18- 4-1909 6- 2-1911 26- 8-1919

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione Num.	 Data
13	GENOVA GENOVA Sez. Sestri *Pegli* per via mare (apposito pontile)	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Recinto riservato per la riduzione in rottami, e la confezione in pacchetti dei materiali introdottivi. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la ribollitura e per la rifusione. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Pegli (contrada Multedo)	7780 1279 8839 11666 7671 11858 8149 4516	24- 7-1896 30- 1-1897 20- 6-1898 5- 4-1898 4- 7-1899 3-10-1900 1- 6-1906 10- 4-1909
14	GENOVA GENOVA Sez. Sestri *Sestri* via mare (apposito pontile)	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni per la rifusione, per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la ribollitura in pacchetti e per la rifusione. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Sestri	7780 1279 11666 8839 7671 11858 8449 4516 9231	24- 7-1896 30- 1-1897 5- 4-1898 20- 6-1898 4- 7-1899 3-10-1900 1- 6-1906 10- 4-1909 5- 9-1923
15	GENOVA GENOVA Sez. Pra *Pra* via mare (apposito pontile)	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni per la rifusione, per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la ribollitura in pacchetti e per la rifusione. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Pra	7776 1142 15928 5826 11615 1257 3521 6786	24- 7-1896 30- 1-1897 4-11-1898 28- 4-1906 26- 7-1906 20- 2-1909 6- 3-1909 14- 6-1923

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
16	GENOVA GENOVA Sez. Sestri *Sestri*	Società Anonima Industriale Attilio Bagnara. Forni per la ribollitura e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Sestri	7778 11668 1194 8440 2190 10671 5497 19314 4517	24- 7-1896 5- 8-1896 30- 1-1897 11- 6-1898 14- 2-1899 23-10-1902 13- 4-1906 18- 1-1907 3- 5-1909
17	GENOVA GENOVA Sez. Sestri *Sestri*	Stabilimento Metallurgico Ligure. Forni per la ribollitura e per il semplice riscaldo. Lo stabilimento è autorizzato a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Sestri	11472 1383 6214 4515	12-10-1901 31- 1-1906 7- 4-1906 3- 5-1909
18	GENOVA GENOVA Sezione Arrivi Terra *Ovada*	Società Anonima P.L.U.R.A. (Società Anonima per la utilizzazione rottami affini). Impianto per il ricupero elettrolitico dello stagno. La Società è autorizzata a importare ritagli e striscie di lamiera stagnate, scatole, barattoli e altri simili recipienti di lamiera stagnata, usati o nuovi di scarto, esteri, per ricavarne lo stagno. Vigilanza della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale durante la distagnatura del materiale estero.	Ovada	19212	3- 1-1928

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concessa Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione Num.	Data
19	GENOVA GENOVA Sezione Mag. Gen. Docks Arquata Scrivia *Arquata Scrivia*	Società Anonima Magazzini Generali Docks Arquata Scrivia. Recinto riservato allo spezzamento e riduzione in rottami di materiali metallici fuori uso. La Società è autorizzata a importare materiali metallici fuori uso per lo spezzamento e la riduzione in rottami. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale addetto al servizio dei Magazzini Generali.	Arquata Scrivia	10777	10- 7-1930
20	GENOVA GENOVA Sez. Sampierdarena *Pontedecimo*	Ditta S.P E.S. Bresciani, Marais e Parodi. Impianto per il ricupero elettrolitico dello stagno. La ditta è autorizzata a importare ritagli o strisce di lamiera stagnata, scatole, barattoli e altri simili recipienti di lamiera, usati o nuovi di scarto, esteri, per ricavarne lo stagno. Vigilanza della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale, durante la distagnatura del materiale estero.	Pontedecimo	21948	20- 2-1931
21	LIVORNO FIRENZE Sezione S. Giovanni Valdarno *S. Giovanni Valdarno*	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni per la rifusione, per la ribollitura in pacchetti e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della Dogana e della R. G. F.	S. Giovanni Valdarno	4190 10965 2298 17790 5985 10200 2954	21- 5-1903 10- 7-1906 27- 2-1909 30-11-1910 12- 6-1917 25-10-1918 18- 4-1919

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione Num.	Data
22	LIVORNO PIOMBINO *Porto Vecchio di Piombino*	**Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia.** Forni di rifusione e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della Dogana e della R. G. F.	Porto Vecchio di Piombino	1215	26- 2-1920
23	LIVORNO PIOMBINO *Porto Vecchio di Piombino*	**Società "La Magona d'Italia".** Forni per la rifusione e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione o per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della Dogana e della R. G. F.	Porto Vecchio di Piombino	11894	25- 1-1920
24	MILANO MILANO *Milano*	**Ditta Afro Ballari . . . . .** Attrezzata per lo spezzamento. La ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami. Vigilanza saltuaria della Dogana e della R. G. F.	Milano	7706 1383	2- 6-1928 - 9-1928
25	MILANO MILANO *Crema*	**Ferriera di Crema P. Stramezzi** Forni per la ribollitura. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Crema	18394 225 10752 10629	1-12-1906 18- 1-1907 27- 7-1910 30- 7-1913
26	MILANO MILANO *Ceriano Laghetto*	**Società Anonima Giulio Gianetti e C.** Attrezzata per lo spezzamento. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami. Vigilanza saltuaria della Dogana e della R. G. F.	Ceriano Laghetto (Saronno)	5558	15- 4-1926

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione Num.	 Data
27	MILANO MILANO *Rogoredo*	Ditta Giuseppe e Fratello Redaelli. Forni di rifusione. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la rifusione. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Rogoredo (Milano)	16008 5160	12-12-1897 20- 5-1917
28	MILANO MILANO *Busto Arsizio*	Ditta Metallurgica Marcora . Forni per la rifusione. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la rifusione. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Busto Arsizio	1301 4658	30- 1-1926 9- 4-1926
29	MILANO MILANO *Milano*	Società Anonima Acciarie e Ferriere Lombarde. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Inattiva.	Milano	1716 5413 7495 8119 15273 15306	13- 2-1886 19- 4-1900 21- 6-1900 23- 8-1903 11- 9-1906 14- 9-1912
30	MILANO MILANO *Sesto S. Giovanni*	Società Anonima Acciarie e Ferriere Lombarde. Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la rifusione. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Sesto S. Giovanni (Milano)	5738 11179	17- 4-1897 24- 7-1907
31	MILANO MILANO *Sesto S. Giovanni*	Soc. An. Fracesco Airoldi . . Attrezzatura per lo spezzamento. Non ha forni. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribolltura in pacchetti. Inattiva.	Sesto S. Giovanni (Milano)	305 12788	21- 1-1926 4- 9-1926

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria: personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
32	MILANO MILANO *Legnano*	Società Anonima Franco Tosi Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione. Vigilanza saltuaria della Dogana e della R. G. F.	Legnano	4582	28- 3-1925
33	MILANO MILANO *Sesto S. Giovanni*	Società Italiana Ernesto Breda Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Sesto S. Giovanni	11848	12- 1-1920
34	MILANO MILANO Milano	Società Anonima Fonderia Milanese di Acciaio. Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione. Inattiva.	Gamboloita (Milano)	4279	24- 2-1928
35	MILANO MILANO *Verdello*	Società Anonima Stabilimenti di Dalmine. Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Dalmine	13022 9155 5499	8- 7-1914 3-12-1919 8- 7-1920
36	MILANO MILANO Sez. Brescia *Brescia*	Ditta Luigi Besio . . . . . Attrezzata per lo spezzamento. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici, resi inservibili dall'uso, per la riduzione in rottami. Non ha deposito di materiali. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Sarezzo (Brescia)	5835	8- 4-1905

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA Dogana che provvede al servizio *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione Num.	Data
37	MILANO Milano Sez. Brescia *Brescia*	Ditta Fratelli Polotti di Polotti Santo e Figli. Attrezzata per lo spezzamento. Forni per la ribollitura. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Non ha frutto della concessione.	Lumezzana Pieve (Brescia)	6726	20- 7-1927
38	MILANO Milano Sez. Brescia *Castegnato*	Ditta Rossini Pilade . . . . Attrezzata per lo spezzamento. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici, resi inservibili dall'uso, per la riduzione in rottami. Non ha deposito di materiali. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Gussago (Brescia)	16283 17719 15337	17-12-1924 7-11-1929 25- 9-1930
39	MILANO Milano Sez. Brescia *Vobarno*	Società Anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde. Forni per la ribollitura. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Vobarno (Brescia)	5832 11257 11148 8572 3619	9- 4-1925 19- 7-1906 28- 8-1911 16- 8-1918 - 7-1920
40	MILANO Milano Sez. Brescia *Ospitaletto Bresciano*	Società Anonima Ferriere Ospitaletto Bresciano. Inattiva.	Ospitaletto Bresciano	1371	31- 3-1927
41	MILANO Milano Sez. Brescia *Paratico*	Società Anonima "Ilva" Alti Alti Forni e Acciaierie d'Italia già "Società Anonima Franchi Gregorini, Alti Forni, Fonderie e Acciaierie". Forni di rifusione e di ribollitura. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione e la ribollitura in pacchetti. Deposito di materiali. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Castro (Lago d'Iseo) Bergamo	10949 6679 16356	15-10-1917 14- 6-1927 2-10-1930

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
42	MILANO MILANO *Sez. Brescia*	**Società Anonima "Ilva" Alti Alti Forni e Acciaierie d'Italia già Società Anonima Franchi Gregorini.** Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione. Non ha deposito. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Forno Allione (Berzo-Demo) Brescia	10153 3620 16366	3-12-1919 10- 5-1920 2-10-1930
43	MILANO MILANO Sez. Brescia *Brescia*	**Società Anonima Siderurgica Togni.** Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la rifusione. Deposito materiali. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Brescia	589 2818	14- 2-1916 27- 3-1917
44	MILANO MILANO Sez. Brescia *Pisogne*	**Ditta Umberto Bertoli . . .** Attrezzata per lo spezzamento. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici resi inservibili dall'uso, per la riduzione in rottami. Non ha deposito. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Pisogne	8805	7- 7-1927
45	MILANO MILANO DOMODOSSOLA *Villadossola*	**Ditta Ceretti Pietro Maria . .** Forni di rifusione. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Villadossola	10338 12930 21061 10028	7- 7-1906 14-10-1911 26-12-1914 20- 7-1923

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA — DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO — *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE — Attrezzatura di ciascun stabilimento — Facoltà concesse — Vigilanza permanente o saltuaria: personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione — Num.	Data
46	MILANO DOMO-DOSSOLA *Omegna*	Società Metallurgica Cobianchi Vittorio. Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza saltuaria della Dogana e della R. G. F.	Omegna	11636 8409 11352	22- 9-1896 30- 6-1899 4- 9-1909
47	MILANO DOMO-DOSSOLA *Crusinallo*	Ditta Lagostino Emilio . . . Attrezzata per lo spezzamento. La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Crusinallo	19969	21-12-1906
48	MILANO DOMO-DOSSOLA *Villadossola*	Società Metallurgica Ossolana Forni di rifusione. La Società è autorizzata a importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la rifusione. Vigilanza saltuaria della Dogana e permanente della R.G.F.	Villadossola	1035 12370	10- 2-1910 27- 9-1911
49	NAPOLI NAPOLI Sez. Bagnoli *Napoli*	Società Anonima "Ilva" . . Forni di fusione e di semplice riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la rifusione. Vigilanza permanente della Dogana e della R. G. F.	Bagnoli (Napoli)	3584 11742 15427	18- 2-1911 21- 9-1916 -10-1928
50	NAPOLI TORRE ANNUNZIATA *Torre Annunziata Centrale*	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni di rifusione, di ribollitura e di riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della Dogana e della R. G. F.	Torre Annunziata (Napoli)	7042 2436 3708	24- 6-1897 12- 4-1898 16- 5-1919

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
51	*Napoli*	Società Elettrochimica Vesuviana. Provvede alla distagnatura dei cascami di lamiera.	S. Giovanni Teduccio Via Traccia Poggioreale		
52	ROMA ROMA *Terni*	Società per l'Industria e l'Elettricità "Terni". Forni per la rifusione. La Società è autorizzata a ricevere materiali siderurgici per la riduzione in rottami e per la rifusione. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Terni	1799 17165	19- 6-1920 31-12-1923
53	SAVONA SAVONA *Savona Marittima*	Società Anonima "Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia. Forni per la rifusione e forni per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici. Vigilanza permanente del personale doganale e della R.G.F.	Savona	2309 6469 4342 4205	26- 3-1904 14- 5-1905 16- 4-1909 16- 8-1920
54	SAVONA SAVONA *Vado Ligure*	Società Anonima Vivaldi Pasqua. Attrezzata per lo spezzamento. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami. Inattiva.	Vado Ligure	19899	7- 1-1930
55	TORINO AOSTA *Aosta*	Società Anonima Nazionale Cogne. Forni di rifusione. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza saltuaria.	Aosta	10802 7785	4-10-1924 28- 6-1928

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria: personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
56	TORINO TORINO *Asti*	Ferriera Ercole Alberto Asti. Forni per la ribollitura in pacchetti e di riscaldo. La Ditta è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale della Dogana.	Asti	6491 12433	8- 6-1911 31-10-1921
57	TORINO TORINO *Bussoleno*	G. Ferro & C. Stabilimento metallurgico. Forni di ribollitura e di riscaldo. La Ditta è autorizzata ad importare materiali siderurgici per lo spezzamento, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Bussoleno	14319 4173	26-11-1896 20- 2-1899
58	TORINO TORINO *Torino*	Michela Giovanni . . . . . . Forni di riscaldo. La Ditta è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la ribollitura in pacchetti. (Non ha ancora lavorato materiale estero per la ribollitura).	Torino (Valdocco)	8955	18- 9-1896
59	TORINO AOSTA *Verres*	Società Anonima Acciaierie, Ferriere e Trafilerie Cravetto Forni di rifusione, di ribollitura in pacchetti e di semplice riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza da parte del personale doganale.	Verres	18500 20491 9298 8921	16-12-1904 17-12-1906 13- 7-1922 25- 7-1923

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
60	TORINO TORINO *Torino*	**Società Anonima Fiat. Sezione Acciaierie.** Forni di rifusione e di ribollitura. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la rifusione. Lavorazione saltuaria.	Torino (Via Belmonte 40)	15912	31-10-1922
61	TORINO TORINO *Torino*	**Società Anonima Fiat. Sezione Ferriere Piemontesi.** Forni di rifusione. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per riduzione in rottami, per la ribollitura in pacchetti e per la rifusione. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Torino (Valdocco)	8471 11109 4683	20- 5-1907 24- 8-1909 30- 6-1920
62	TORINO TORINO *Avigliana*	**Società Anonima Fiat. Sezione Ferriere Piemontesi.** Forni di ribollitura in pacchetti e di riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. sotto la direzione del personale doganale.	Avigliana (Buttigliera Alta)	11224 5664	21- 8-1909 25- 6-1920
63	TORINO TORINO *Torino*	**Ingegneri Fratelli Musso . .** Autorizzata alla distagnatura dei ritagli di lamiera. Registro di carico e scarico. Vigilanza saltuaria da parte del personale della dogana.	Torino	936	21- 1-1929
64	TRENTO VERONA *Verona*	**Società Anonima Officine Fonderie di Galtarossa.** Forni di rifusione. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la rifusione.	Verona	9709	19- 7-1929

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
65	UDINE UDINE *Udine*	Ditta Bertoli Giovanni Battista fu Giuseppe. Forni di ribollitura e di riscaldo. La Ditta è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami. Vigilanza saltuaria.	Paderno (Udine).	10541	16-9-1927
66	UDINE UDINE *Udine*	Ditta Bertoli Rodolfo fu Giuseppe. Forni per la ribollitura e per il riscaldo. La Ditta è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la ribollitura in pacchetti e per la riduzione in rottami. Vigilanza saltuaria.	Paderno (Udine)	15417	24-12-1928
67	UDINE UDINE *Udine*	Società Anonima Acciaierie Venete "A.V.E.", già Società Anonima Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia "Ferriere e Acciaierie di Udine". Forni di rifusione e di riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Udine	12318 7004	9- 9-1923 21- 5-1930
68	UDINE GORIZIA *Gorizia*	Società Anonima Ferriere di Gorizia già Ditta Celestri Teodoro. Attrezzata per la riduzione in rottami La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami. Vigilanza permanente della R. G. F.	Gorizia	3028	1- 3-1929

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
69	VENEZIA VENEZIA *Vicenza*	Ferriere Beltrame Antonio. Forni di rifusione e di semplice riscaldo. La Ditta è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione, e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Vicenza	10589 1502	25- 8-1923 31- 1-1924
70	VENEZIA VENEZIA Sezione Marghera *Venezia Mestre*	Società Anonima Acciaierie Venete "A.V.E.", già Società Anonima Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia Forni per la rifusione. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Venezia Marghera (Porto Industriale)	10035	5- 7-1926
71	VENEZIA VENEZIA *Tavernelle*	Società Anonima Laminatoi e Acciaierie di Vicenza. Forni di rifusione, di ribollitura e di semplice riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F.	Ponte Alto (Vicenza)	1507	31- 1-1924
72	VENEZIA VENEZIA *Vicenza*	Ditta Gresele Ernesto di Giacomo. Attrezzata per lo spezzamento, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per lo spezzamento, la rifusione e per la ribollitura in pacchetti.	Vicenza	18712	29-12-1928

Num. d'ordine	DIREZ. SUP. DI DOGANA DOGANA CHE PROVVEDE AL SERVIZIO *Stazione ferroviaria di arrivo*	DITTE O SOCIETA' CONCESSIONARIE Attrezzatura di ciascun stabilimento Facoltà concesse Vigilanza permanente o saltuaria; personale che esercita la vigilanza	SEDE dello stabilimento	Decreto Ministeriale di autorizzazione	
				Num.	Data
73	VENEZIA BOLOGNA *Modena*	Società Anonima Industrie Metallurgiche e Meccaniche Modenesi "S.A I.M.". Forni per la rifusione, per la ribollitura in pacchetti e per il semplice riscaldo. La Società è autorizzata ad importare materiali siderurgici per la riduzione in rottami, per la rifusione e per la ribollitura in pacchetti. Vigilanza permanente della R. G. F. e saltuaria della Dogana.	Modena	18220 6142 961 12150	9- 1-1925 9- 5-1925 23- 1-1926 2- 8-1930

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 32

Riduzione a semplice binario della tratta Doppio Bivio Bacchiglione-Thiene, della linea Vicenza-Schio.

Il 27 luglio 1931-IX è stato ridotto a semplice binario il tratto Doppio Bivio Bacchiglione-Villaverla-Montecchio della linea Vicenza-Schio. Tale linea a partire dal Doppio Bivio anzidetto viene così a risultare per tutta la sua lunghezza a semplice binario in quanto già col 15 maggio 1931 venne ridotto a semplice il tratto Thiene-Villaverla-Montecchio.

Il semplice binario per tutta la intera linea è stato ottenuto togliendo d'opera il binario dei treni dispari e modificando conseguentemente, come viene indicato in appresso, i piani delle stazioni di Cavazzale, Dueville, dell'Assuntoria di Villaverla-Montecchio e della stazione di Thiene (lato Vicenza), nonchè gli impianti del Doppio Bivio Bacchiglione (lato Schio) e quelli di segnalamento e di sicurezza relativi alla detta linea.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI.

Doppio Bivio Bacchiglione. — Lo scambio per il passaggio dal doppio al semplice binario è collocato alla progressiva Km. 1 — 611 (da Vicenza). Esso è a posa simmetrica.

Segnalamento. — Il segnalamento di protezione, lato Schio, è costituito da un semaforo tipo F S. a piantana diritta ad un'ala di 1ª categoria ubicato alla progressiva Km. 1 +815; detto semaforo dista metri 204 dalla punta dello scambio di passaggio dal doppio al semplice binario, ed è preceduto a metri 737 dal semaforo d'avviso del tipo F. S. a sbalzo di cm. 90, impiantato al Km. 2+552.

La manovra del semaforo di 1ª categoria suddetto viene effettuato dall'apparato centrale idrodinamico ubicato al posto di blocco N. 64 della linea Milano-Venezia. La manovra del segnale d'avviso è invece elettrica e si effettua automaticamente con la manovra della corrispondente ala di prima categoria.

Il segnalamento del D. Bivio Bacchiglione, lato Padova e Vicenza, resta inviariato.

Stazione di Caravzale. — Lo scambio estremo, lato **Vicenza, è** collocato alla progressiva Km. 7+368.
Lo scambio estremo, lato Dueville è al Km. 8+286.

Segnalamento. — Il segnalamento di protezione, lato Vicenza, è costituito da un semaforo tipo F. S. a sbalzo di cm. 90 ad un'ala di prima categoria, ubicato alla progressiva Km. 7 +175. Detto semaforo dista metri 193 dalla punta dello scambio estremo collocato alla progressiva Km. 7+368 ed è preceduto a metri 650, dal corrispondente semaforo di avviso, dello stesso tipo.

Il segnalamento di protezione dal lato Schio è costituito da un semaforo tipo F. S. a piantana diritta ad un'ala di 1ª categoria, ubicato alla progressiva Km. 8+386.

Detto semaforo dista metri 100 dalla punta dello scambio estremo collocato alla progressiva Km. 8+286 ed è preceduto a metri 800 dal corrispondente semaforo dello stesso tipo ad un'ala di avviso.

Il segnalamento di partenza lato Vicenza è costituito da un semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria, ubicato alla progressiva Km. 7+593, a metri 180 dall'asse del F. V. e che comanda le partenze dei treni per Vicenza dalla 1ª e dalla 2ª linea.

Non esiste segnale di partenza lato Thiene.

I segnali di cui sopra, manovrati dal F. V. mediante un apparato a filo a 10 leve, sono collegati agli scambi a mezzo di serratura centrale a chiavi tipo F. S.

La stazione è collegata a mezzo del sistema di blocco Cardani con il Doppio Bivio Bacchiglione. Il sistema di blocco lato Dueville è stato soppresso.

Stazione di Dueville. — Lo scambio estremo, lato Vicenza, è collocato alla progressiva Km. 12+466.
Lo scambio estremo, lato Schio, è collocato alla progressiva Km. 13+300.

Segnalamento. — Il segnalamento di protezione lato Vicenza è costituito da un semaforo ad un'ala di 2ª categoria a sbalzo di cm. 90 alla progressiva Km. 11+571, alla distanza di m. 895 dal primo scambio incontrato di punta e di m. 1113 dall'asse del F. V.

Il segnalamento di protezione lato Schio è costituito da un semaforo a sbalzo di cm. 90 ad un'ala di 2ª categoria alla progressiva Km. 14+210, alla distanza di m. 910 dal primo scambio incontrato di punta e di m. 1526 dall'asse del F. V.

Non esistono segnali di partenza.

I segnali di protezione sono manovrati mediante leve a terra, ubicate in prossimità del F. V., e collegati agli scambi a mezzo serratura centrale a chiavi tipo F. S.

Stazione di Villaverla-Montecchio. — Lo scambio estremo lato Dueville è collocato alla progressiva Km. 15+395. Quello estremo lato Schio rimane invariato (Km. 15+881).

Segnalamento. — Il segnalamento di protezione lato Vicenza è costituito da un semaforo a piantana diritta ad un'ala di 2ª categoria F. S. alla progressiva Km. 14+259. alla distanza di m. 1136 dal primo scambio incontrato di punta e di metri 1388 dall'asse del F. V.

Il segnalamento di protezione lato Schio è costituito da un semaforo a piantana diritta ad un'ala di 2ª categoria tipo F. S. alla progressiva Km. 17+002 alla distanza di m. 1121 dal primo scambio incontrato di punta e di metri 1356 dall'asse del F. V.

Non esistono segnali di partenza.

I segnali di protezione sono manovrati mediante leve a terra, ubicate in prossimità del F. V. e collegati agli scambi a mezzo di serratura centrale a chiavi F. S.

Stazione di Thiene. — Lo scambio estremo, lato Vicenza è collocato alla progressiva Km. 21+481.

Segnalamento. — Il segnalamento di protezione lato Vicenza è costituito da un semaforo a piantan diritta ad un'ala di 2ª categoria tipo F. S. ubicato alla progressiva Km. 20+740, alla distanza di metri 741 dal primo scambio incontrato di punta e di metri 946 dall'asse del F. V.

Gli impianti ed il segnalamento lato Schio non hanno subito modificazioni.

Tutti i semafori della linea sono ubicati alla sinistra rispetto al senso di marcia dei treni cui comandano.

Ordine di servizio N. 33

Biglietti di libera circolazione.

Con Decreto Interministeriale N. 1144 del 1° dicembre 1931 è stata consentita l'emissione di biglietti di libera circolazione valevoli per percorrere determinati itinerari durante un periodo di otto o quindici giorni.

Pertanto, all'art. 27 delle *Tariffe e Condizioni pei trasporti delle persone* si deve aggiungere il seguente capoverso:

— *L'Amministrazione ha facoltà di rilasciare altresì biglietti di libera circolazione ai prezzi ed alle condizioni risultanti dall'allegato N. 6-E della parte II* ».

Si pubblica, in allegato al presente O. S., il nuovo allegato 6-E da inserire nella seconda parte delle tariffe, dopo quello 6-D.

I biglietti sono in vendita presso le principali Agenzie all'Estero, presso le nostre stazioni di confine, nonchè presso le stazioni ed Agenzie italiane ammesse alla vendita delle carte di autorizzazione di cui l'allegato B all'Ord. di Serv. N. 103 del 7 luglio 1930 modificato coll'O. S. n. 88 del 21 maggio 1931.

Le disposizioni e norme contenute nel presente ordine di servizio andranno in vigore dal 1° marzo 1932.

BIGLIETTI VENDUTI IN ITALIA.

I biglietti di libera circolazione possono essere richiesti in Italia anche a stazioni od Agenzie che non sono ammesse alla vendita diretta.

Tali biglietti, se sono richiesti direttamente a stazioni ed Agenzie che ne sono fornite, devono essere consegnati agli interessati all'atto della presentazione della domanda; se sono richiesti invece ad altre stazioni che ne sono sfornite, queste devono inviare la relativa domanda scortata da mod. G. 75, nel giorno stesso della sua presentazione, alla stazione più prossima che risulta ammessa alla vendita. La stazione incaricata dell'emissione invierà, non oltre il giorno successivo a quello del ricevimento della domanda, alla stazione o agenzia richiedente, per la consegna all'interessato, il biglietto richiesto senza apporvi nessuna indicazione nè timbro riguardante la data d'inizio della validità. L'invio del biglietto dovrà farsi con distinta mod. Ci. 247 osservando le disposizioni di cui

alla parte II dell'Istruzione per il servizio dei biglietti combinabili Internazionali (O. S. 54-1931).

I termini della validità del biglietto debbono essere indicati, in ogni caso, dalla stazione che lo consegna al viaggiatore, negli spazi all'uopo predisposti sul recto del biglietto. La data d'inizio della validità deve sempre corrispondere a quella del timbro ad umido che la stazione stessa appone, all'atto della consegna nell'apposita casella esistente nell'interno del biglietto.

Norme contabili. — La richiesta dei biglietti dovrà farsi con la domanda mod. Ci. 217 in uso per i biglietti di abbonamento, tenendo presenti le modalità di cui all'art. 26 delle « Norme per il servizio della Gestione Viaggiatori », opportunamente integrate dalle disposizioni contenute nel punto 326 della R. C. N. 13 del 1928.

Per i biglietti di libera circolazione non occorre la convalidazione col mod. Ci. 203 bis. Essi dovranno essere contabilizzati, a fine mese, tanto dagli Uffici di emissione quanto dalle stazioni che li ricevono per la consegna ai viaggiatori, sul prospetto XII del riassunto mod. Ci. 213, con opportuna intestazione per distinguerli dai biglietti circolari seguendo le stesse norme e modalità previste dal suddetto Ordine di Servizio n. 54-1931.

BIGLIETTI VENDUTI ALL'ESTERO.

Le Agenzie all'estero che hanno in dotazione i biglietti di libera circolazione sono quelle dipendenti dalle seguenti organizzazioni.

— Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) — Roma;

— Ditta Thos Cook & Son — Londra;

— Compagnia Internazionale Carrozze con letti — Bruxelles;

— American Express Company — Londra.

Per i biglietti venduti all'estero non occorre la presentazione di alcuna domanda ed il loro rilascio avviene, verso richiesta verbale dell'interessato, su presentazione del passaporto.

Come data d'inizio della validità dovrà essere indicata tanto col timbro a perforazione, quanto nello spazio apposito sul recto del biglietto, quella richiesta dal viaggiatore.

Norme contabili. — Le Agenzie all'estero contabilizzeranno i biglietti in questione sugli appositi riassunti contabili in uso per i biglietti a tagliandi a serie fissa.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 33
(nuovo allegato 6 E alle tariffe e condizioni pei trasporti delle persone).

BIGLIETTI DI LIBERA CIRCOLAZIONE
(art. 27 Parte I)

Art. 1. — I biglietti di libera circolazione hanno la validità di 8 o 15 giorni e si rilasciano per gli itinerari ed ai prezzi di cui appresso:

Zona	ITINERARIO	8 giorni			15 giorni		
		1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
1	Tutta la Rete delle ferrovie dello Stato escluse le linee secondarie del Trentino ed il tratto Cerignola Campagna-Cerignola	940	630	420	1.350	900	600
2	Tutte le linee della Rete dello Stato situate a Nord della linea: Livorno C.-Pisa-Empoli-Firenze-Faenza-Rimini, questa compresa ed escluse le linee secondarie del Trentino	630	420	280	900	600	400
3	Tutte le linee della Rete dello Stato situate a Nord della linea: Pozzuoli - Napoli via Gianturco-Napoli C.-Cancello-Caserta - Benevento - Foggia - Manfredonia, questa compresa, più le linee Sarde dello Stato, ed escluse le linee secondarie del Trentino	800	520	350	1.150	750	500
4	Tutte le linee della Rete dello Stato situate a Sud della linea: Fiumicino-Roma Termini - Orte - Foligno - Falconara - Ancona, questa compresa ed escluso il tratto Cerignola Campagna-Cerignola	630	420	280	900	600	400

N. B. — I prezzi suddetti non sono soggetti agli aumenti percentuali di cui l'art. 5 del R. D. L. n. 372 del 6 aprile 1925.
Essi comprendono tutte le tasse e soprattasse di bollo in vigore.

Art. 2. — Per i ragazzi dai 3 ai 7 anni non è concessa alcuna riduzione sui detti prezzi.

Art. 3. — Non si rilasciano biglietti di libera circolazione intestati a due persone.

Art. 4. — Nessun diritto fisso o deposito cauzionale è dovuto per detti biglietti.

Art. 5. — La richiesta dei biglietti è fatta su di un apposito formulario che le ferrovie forniscono gratuitamente e che il richiedente deve compilare dando tutte le indicazioni richieste dallo stampato (1).

Art. 6. — Per l'uso di detti biglietti il viaggiatore deve essere munito dei documenti di identità prescritti per gli abbonamenti ordinari ovvero della carta di identità o documento equipollente rlasciato dalle Autorità competenti. Per gli stranieri e per gli Italiani residenti all'estero il passaporto può fare le veci dei documenti suddetti.

Art. 7. — Per tutto quanto non è previsto dalle presenti disposizioni valgono quelle dell'allegato 6 alle Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato.

---

(1) Nessuna formalità invece è stabilita per i biglietti in distribuzione presso le Agenzie all'estero, che saranno rilasciati, su verbale richiesta del viaggiatore, verso presentazione del passaporto.

A. LEGATO AL L'ORDINE DI SERVIZIO N. 33

Modello dei biglietti di libera circolazione

(Biglietto per le stazioni ed agenzie in Italia)

AVVERTENZE

Il presente biglietto dà diritto di effettuare, entro i limiti della sua validità e senza alcuna formalità, un numero illimitato di viaggi sulle linee in esso segnate.

Il biglietto non è valido se non è firmato ad inchiostro dal titolare.

Per l'uso del biglietto il viaggiatore deve esibire, ad ogni richiesta del personale ferroviario la tessera con fotografia prescritta per l'uso dei biglietti di abbonamento, ovvero la propria carta di identità personale o un documento equipollente a norma di legge.

Per gli stranieri e per gli italiani residenti all'estero, il passaporto può fare le veci dei documenti suddetti.

Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza delle norme e condizioni che regolano l'uso del presente biglietto.

. . . .

Firma del Titolare

(Verso)

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 33

Timbro a data della Stazione od Agenzia che consegna il biglietto al viaggiatore.	ZONA SECONDA Classe 2.ª

(Recto)

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 33

(Biglietto per le Agenzie all'estero)

O Foro di controllo

AVVERTENZE

Il presente biglietto dà diritto di effettuare, entro i limiti della sua validità e senza alcuna formalità, un numero illimitato di viaggi sulle linee in esso segnate.

Il biglietto non è valido se non è firmato ad inchiostro dal titolare.

Per l'uso del biglietto il viaggiatore deve esibire, ad ogni richiesta del personale ferroviario la tessera con fotografia prescritta per l'uso dei biglietti di abbonamento, ovvero la propria carta di identità personale o un documento equipollente a norma di legge.

Per gli stranieri e per gli italiani residenti all'estero, il passaporto può fare le veci dei documenti suddetti.

Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza delle norme e condizioni che regolano l'uso del presente biglietto.

Firma del Titolare

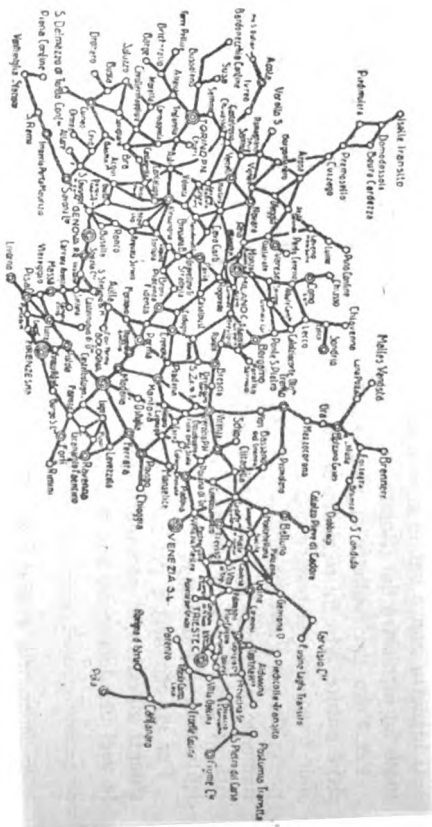
....

(Verso)

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 33

Timbro a data dell'Agenzia emittente

ZONA SECONDA

Classe 2.ª

(Recto)

Il Direttore Generale:

VELANI.

Comunicato

Concorso per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

Il Comitato Esecutivo per il Concorso abbellimento stazioni ed altri impianti ferroviari, ha indetto, a cominciare dal corrente anno 1932-X, delle nuove manifestazioni di carattere permanente.

Si pubblica, qui di seguito, il programma formulato dal detto Comitato con le relative Norme regolamentari, richiamando l'attenzione sulla importanza di queste gentili manifestazioni che molto interessano l'Amministrazione ferroviaria ed il pubblico.

I Sigg. Capi Compartimento ed il Sig. Capo della Delegazione di Cagliari impartiranno le opportune disposizioni in armonia alle istruzioni del suddetto Comitato Esecutivo, in modo che lo svolgimento di queste gare sia, come di consueto, agevolato in ogni modo possibile al fine di ottenere risultati sempre migliori.

CONCORSO ABBELLIMENTO STAZIONI ED ALTRI IMPIANTI FERROVIARI
col patrocinio e col concorso
delle Ferrovie dello Stato e dell' Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario

---

PROMOTORI: **Enit - Touring Club Italiano - Federazione Italiana dei Consorzi agrari.**

COMITATO ESECUTIVO — Via Marghera, 2 (ENIT).

Roma, febbraio 1932-X.

Terminata la serie dei concorsi a base compartimentale che hanno avuto il loro epilogo nella manifestazione nazionale svoltasi lo scorso anno, il Comitato Esecutivo, d'intesa con la Amministrazione Ferroviaria e con gli Enti promotori di queste gare, ha deciso di continuarne per l'avvenire, senza interruzione, lo svolgimento, per ottenere non solo il mantenimento ed il perfezionamento dei buoni risultati già conseguiti, ma

bensì anche la estensione ed il completamento degli abbellimenti, con piante e fiori, in quelle stazioni dove essi sono ancora deficienti o nulli.

Per le future manifestazioni però il Comitato ha ritenuto di modificare il metodo fin qui seguito basato su manifestazioni annuali aventi carattere di veri e propri concorsi, ed ha formulato un nuovo programma ispirato al concetto di dare a queste competizioni di gentilezza fra il personale delle stazioni ferroviarie, la importanza di manifestazioni permanenti, pur conservando ad esse l'utile stimolo della emulazione cortese.

Pubblichiamo qui di seguito le norme regolamentari che disciplinano tali manifestazioni, premettendo qualche chiarimento.

Si è riconosciuto opportuno che le stazioni le quali hanno particolare importanza turistica o ferroviaria acquistino tutte, in breve tempo e senza eccezione, un grado notevole di abbellimento. Tali stazioni, che il Comitato ha voluto comprendere in una « Categoria Speciale » risultano dall'elenco allegato al programma, e sono chiamate fin da quest'anno ad una manifestazione permanente costituendo oggetto di speciale cura e vigilanza da parte del Comitato e delle Autorità ferroviarie.

L'abbellimento delle altre stazioni della rete e degli impianti speciali della trazione e della elettrificazione sarà curato con manifestazioni che avranno pure carattere di continuità, anche se le constatazioni dei miglioramenti conseguiti ed i premi relativi dovranno farsi periodicamente.

L'elenco delle dette stazioni distinte nelle categorie previste dalle norme che seguono verrà quanto prima pubblicato.

Questa opera dedicata al culto gentile del fiore negli impianti austeri del servizio viaggiatori deve ormai considerarsi acquisita alle normali attività dei ferrovieri. Sulla loro entusiastica collaborazione il Comitato, per l'avvenire come già per il passato, può sicuramente contare.

NORME REGOLAMENTARI.

Art. 1. — Agli effetti dell'abbellimento, con piante ornamentali e fiori, dei fabbricati destinati a stazione ferroviaria vengono iscritte in una « Categoria speciale » le stazioni poste in località ufficialmente riconosciute come stazioni di cura, soggiorno e turismo, quelle che hanno fermata di treni direttissimi e quelle di città sedi di provincia.

Tale categoria di stazioni comprese nell'elenco allegato alle presenti norme, viene considerata in gara permanente di abbellimento.

L'elenco suddetto verrà pubblicato ogni anno con le variazioni che si renderanno necessarie sulla base dei suesposti criteri.

Art. 2. — Il Comitato, d'intesa con le Autorità ferroviarie compartimentali, si riserva di concorrere, in quanto possibile, a rimuovere le cause che ostacolino l'opera di abbellimento delle stazioni suddette, in modo da ottenere che queste acquistino tutte, in quanto vi sia terreno e spazio disponibile, un grado notevole di adornamento floreale ed arboreo, mantenendo sempre in perfetta efficienza gli impianti già fatti.

Art. 3. — Verranno periodicamente assegnati dei premi in medaglie, diplomi e denaro, tenendo specialmente conto delle personali benemerenze acquisite dai titolari delle stazioni e dai loro collaboratori nell'opera di abbellimento.

Art. 4. — Le altre stazioni della rete e gli impianti speciali della trazione e della elettrificazione saranno iscritte, per ogni Compartimento o Delegazione, in due distinte categorie di merito.

Apparteranno alla 1ª categoria le stazioni che abbiano conseguito un ultimo premio di medaglia d'oro ed alla 2ª categoria tutte le altre premiate con medaglia d'argento e di bronzo.

Art. 5. — Le revisioni di merito agli effetti della detta iscrizione avranno luogo periodicamente per gruppi di Compartimenti, o per specialità di impianti.

Art. 6. — In sede di revisione, potrà ottenersi sia il passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria, sia la nuova iscrizione in una delle dette categorie per le stazioni non ancora premiate.

Potrà pure avvenire — in deprecata ipotesi — la retrocessione dalla 1ª alla 2ª categoria o la cancellazione da entrambe.

Art. 7. — I premi in medaglie, diplomi e denaro che in tali occasioni verranno assegnati, saranno posti in relazione al merito dei titolari e dei loro collaboratori nell'opera di miglioramento o mantenimento degli abbellimenti nei singoli impianti.

Le retrocessioni di merito, se dovute ad incuria o malvolere, saranno segnalate alle autorità ferroviarie.

Art. 8. — I titolari delle stazioni e degli impianti speciali iscritti alla 1ª categoria di merito ed i titolari premiari con medagla d'oro per la « Categoria speciale » di cui al precedente articolo 3, riceveranno inoltre, in omaggio, tutte le pubblicazioni turistiche edite annualmente dall'Enit e dalle Ferrovie dello Stato.

Tutti i premi in medaglie e diplomi saranno iscritti dall'Amministrazione Ferroviaria nei rispettivi fogli matricolari.

Art. 9. — Per l'applicazione delle presenti norme il Comitato Esecutivo si riserva di dare, in quanto occorrenti, ulteriori disposizioni di dettaglio.

Ogni domanda o chiarimento dovrà essere rivolto alla Segreteria Generale del Comitato presso la Direzione Generale dell'Enit - Via Marghera, 2.

Il Presidente del Comitato
V. ALPE.

Il Segretario del Comitato:
E. TEDESCHINI-LALLI.

Elenco delle stazioni da comprendersi nella "Categoria speciale chiamata alla Gara nazionale permanente".

Abano Terme
Abbazia Mattuglie
Acireale
Acqui
Agrigento
Agropoli
Alassio
Albacina
Albate Camerlata
Alessandria
Ancona
Ancona Marittima
Anzio
Aosta
Aquila
Ardenno Masino
Ardenza
Arenzano
Arezzo
Arona
Ascoli Piceno
Assisi
Asti
Augusta
Aulla
Avellino
Aversa
Bagnara
Bagni della Porretta
Bagni di Lucca
Bagni S. Giuliano
Barcellona
Bardonecchia
Bari Centrale
Bari S. Spirito
Barletta
Battipaglia
Baveno
Bellano
Belluno
Benevento
Bergamo
Bisceglie
Bivio d'Aurisina
Bologna Centrale
Bolzano Gries
Bordighera
Borgotaro
Brennero
Brescia

Bressanone
Brindisi
Brindisi Marittima
Bussoleno
Cagliari
Calalzo P. di Cadore
Calolziocorte-Olginate
Caltanissetta
Campobasso
Campo Tures
Carnia
Carovigno
Carrara-Avenza
Casarsa
Caserta
Castellammare di Stabia
Castelnuovo Vallo
Catania Centrale
Catanzaro
Cattolica S. Giovanni
Cava dei Tirreni
Cecina
Cefalù
Celle Ligure
Cervia
Cervignano del F.-Grado
Cesenatico
Chiaravalle
Chiavari
Chiavenna
Chieti
Chiusaforte
Chiusi-B. di Chianciano
Chivasso
Cisterna di Roma
Civitavecchia
Codroipo
Colico
Colle Isarco
Como S. Giovanni
Conegliano
Cormons
Cosenza
Cremona
Cuneo
Desenzano del Garda
Diano Marina
Dobbiaco
Domodossola
Enna-Calascibetta
Fabriano
Faenza
Falconara Marittima
Fano
Fasano
Ferrara
Fidenza
Finale Ligure (Marina)
Firenze S. M. N.
Fiume
Foggia
Foligno
Follonica
Fondi-Sperlonga
Forlì
Formia
Fornovo
Fortezza
Fossacesia
Fossato
Francavilla a Mare
Frascati
Frosinone
Gallarate
Gemona-Ospedaletto
Genova Brignole
Genova Nervi
Genova Pegli
Genova P. Principe
Genova Sampierdarena
Giarre-Riposto
Gioia Tauro
Giovinazzo
Giulianova
Gorizia Centrale
Grosseto
Grottammare
Gualdo Tadino
Imperia Oneglia
Imperia Porto Maurizio

Ivrea
Jesi
Ladispoli
Latisana
Lavagna
Lecce
Lecco
Lentini
Levanto
Levico
Limone Piemonte
Livorno Centrale
Loano
Lonigo
Loreto
Lucca
Luino
Luserna S. Giovanni
Macerata
Mandello del Lario
Mantova
Massa
Merano
Messina Centrale
Messina Marittima
Milano Centrale
Milazzo
Minturno Scauri
Modena
Mola di Bari
Molfetta
Monfalcone
Monopoli
Monselice
Montalto di Castro
Montebello
Montecatini Terme
Montepescali
Monza
Morbegno
Napoli Centrale
Narni-Amelia
Nettuno
Nicotera
Nocera Umbra
Novara
Novi Ligure
Orbetello
Orte
Ortisei
Ortona
Orvieto
Ospedaletti Ligure
Ostuni
Padova
Palermo Centrale
Pallanza
Palmi
Paola
Parma
Patti
Pavia
Perugia
Pesaro
Pescara C.le
Pescara P. N.
Piacenza
Pietrasanta
Pieve a Nievole-Monsumm.
Pisa Centrale
Pistoia
Poggibonsi-S. Gimignano
Poiana di Granfion
Pola
Polignano a Mare
Pompei
Pontebba
Pontremoli
Pordenone
Porto Civitanova
Portogruaro
Porto S. Giorgio
Postumia Grotte
Potenza Inferiore
Pozzuoli Solfatara
Pracchia
Prato
Prè S. Didier
Priverno-Fossanova
Ragusa

Rapallo
Ravenna
Redipuglia
Reggio d'Emilia
Reggio di Calabria Centr.
Reggio di Cal.-Villa S. G.
Riccione
Rieti
Rimini
Rivisondoli-Pescocostanzo
Roccaraso
Roma Termini
Roma Trastevere
Roncegno-Bagni-Marter
Ronco
Rosarno
Rovereto
Rovigo
Santagata di Militello
S. Candido
S. Donà di Piave
S. Elena-Este
S. Eufemia (Biforcazione)
S. Giorgio di Nogaro
S. Margherita Ligure
S. Marinella
S. Pietro Vernotico
S. Remo
S. Severo
S. Stefano di Camastra
S. Stefano di Magra
S. Vincent
S. Vincenzo
S. Vito al Tagliamento
S. Vito dei Normanni
Sacile
Sagrado
Salerno
Sambonifacio
S. Benedetto del Tronto
Santhià
Sapri
Sarzana
Sassari
Savona
Sciacca
Senigallia
Seravezza Querceta-Forte dei Marmi
Sestri Levante
Sezze Romano
Siena
Siracusa Centrale
Siracusa Marittima
Sondrio
Spezia C.le
Spoleto
Spotorno
Squinzano
Stresa Borromeo
Tagliacozzo
Taormina-Giardini
Taranto
Tarquinia
Tarvisio Centrale
Tarvisio Città
Teglio Veneto
Teramo
Termini Imerese
Termoli
Terni
Terontola
Torino P. N.
Torino P. S.
Torre Annunziata Centrale
Torre Pellice
Tortona
Trani
Trapani
Trento
Trevi
Treviglio Ovest
Treviso
Trieste Centrale
Trinitapoli-S. Ferdin. di P.
Udine
Ugovizza
Urbino
Valsavoja
Varallo Sesia

Varazze
Varenna
Varese
Vasto
Venezia Mestre
Venezia S. L.
Vercelli
Verona P. N.
Verona P. V.
Viareggio
Vicenza
Vietri sul Mare-Amalfi
Villa Literno
Vipiteno
Viterbo P. F.
Viterbo P. R.
Voghera
Zoagli

Ordine di servizio N. 34

Servizio cumulativo con la ferrovia Brescia-Iseo-Edolo. Stazione di Paderno.

La stazione di Paderno della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo, attualmente ammessa al servizio cumulativo limitatamente ai trasporti a carro completo per conto esclusivo del calzaturificio Roberto Ferrari e C., a datare dal 7 marzo 1932 viene disabilitata dal servizio stesso.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » devono essere praticate le seguenti modificazioni:

— nell'elenco alfabetico a pagina 24 e nel prospetto a pagina 118 depennare il nome della stazione di Paderno con le relative indicazioni;

— in calce al prospetto suddetto sopprimere la nota (6);

— nella tavola VI annessa al prontuario cancellare il nome della detta stazione.

Inoltre, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » a pagina 28 deve essere depennato il nome della suindicata stazione e le relative indicazioni.

Ordine di servizio N. 35

Servizio merci nella stazione di Morgnano S. Angelo.

A decorrere dal 1° marzo 1932, la stazione di Morgnano S. Angelo, della linea Orte-Ancona, attualmente abilitata a spedire trasporti di lignite a carro completo per conto della Società « Terni », con tassazione in base all'avvertena C) a pagina 5 del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », viene abilitata a ricevere e spedire trasporti a P. V. a carro completo per conto della Società « Terni », con tassazione sulla distanza reale.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I° del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 64, di fianco al nome di Morgnano S. Angelo, si dovrà depennare il richiamo (4) nella colonna 1 e nella colonna 10 esporre la indicazione « P (4) ».

In calce alla pagina stessa, la nota (4) dovrà essere modificata come segue:

« (4) Limitatamente ai trasporti a P. V. a carro completo per conto della « Terni » Società per l'Industria e l'Elettricità ».

Nella parte I° della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione novembre 1931 — a pagina 19, la nota (3) dovrà essere modificata come appresso:

(3) Ammessa soltanto ai trasporti a P. V. a carro completo per conto della Società « Terni ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, a pagina 73, progressivo 24, di contro al nome di Morgnano S. Angelo, cancellare il segno * ed esporre la distanza ed il relativo istradamento procedendo come appresso: per i prontuari delle stazioni di cui alla tabella 123 della parte II° del prontuario generale delle distanze, dovrà essere rilevata dalla tabella stessa; per i prontuari delle rimanenti stazioni la detta distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 5 a quella indicata per Baiano di Spoleto e Km. 3 a quella indicata per Spoleto, scegliendo, poi, la più breve. L'istradamento sarà quello stesso esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza. Cancellare, poi, la nota in calce alla pagina 73.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 36

Nulla osta della Banca d'Italia per i trasporti provenienti dall'Austria.

Nella prima parte del presente bollettino è stato riprodotto il Decreto Ministeriale in data 20 febbraio 1932 che stabilisce:

a) per i destinatari di trasporti provenienti dall'Austria, l'obbligo di effettuare, per il tramite della Banca d'Italia, quale cassiere dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, il pagamento delle merci importate;

b) per la nostra Amministrazione l'obbligo di non svincolare i trasporti stessi se non sia presentato dal destinatario un « nulla osta » rilasciato dalla Banca d'Italia su apposito modello, contenente l'impegno a pagare nel modo anzidetto.

Eccezionalmente, per i trasporti appoggiati e da ricarteggiarsi al confine, il detto « nulla osta » può essere presentato alla stazione di confine da parte del transitario che richiede la spedizione.

Per quanto sopra, si dispone che le stazioni non devono prestarsi allo svincolo ferroviario dei trasporti provenienti dall'Austria, se il destinatario non presenti il « nulla osta » di cui sopra o se tale documento, nel caso di ricarteggio al confine, non risulti, da apposita annotazione sul bollettino di consegna, già presentato alla stazione di confine.

Le stazioni di confine poi, nell'accettare le rispedizioni di merci provenienti dall'Austria, cureranno che sul bollettino di consegna del nuovo trasporto sia sempre dalla parte indicata la provenienza austriaca della merce, e, qualora la parte stessa presenti anche il « nulla osta » in parola, praticheranno sul bollettino di consegna, per norma della stazione destinataria, l'annotazione convalidata da firma dell'agente addetto all'accettazione dei trasporti e da timbro a compostore « *Ritirato il nulla osta della Banca d'Italia - Sede di . . . . .* ».

Tanto le stazioni dell'interno, quanto quelle di confine riterranno validi i « nulla osta » di cui sopra anche nei casi in cui questi siano rilasciati collettivamente per più trasporti.

In tal caso però le stazioni dovranno di volta in volta segnare a tergo del documento il peso e il valore relativi ai

singoli trasporti svincolati e tenerne nota per annullare il « nulla osta » appena raggiunto il quantitativo totale pel quale esso sia stato rilasciato.

I « nulla osta » ritirati, saranno completati dalle stazioni con gli estremi dei trasporti cui si riferiscono e conservati in atti insieme ai relativi registri di svincolo.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 37

Unificazione dei depositi locomotive di Savona Letimbro e Savona Fornaci.

(Riferimento Ordine generale n. 5 1929).

A partire dal 16 febbraio 1932, i depositi con dotazione di locomotive di Savona Letimbro e di Savona Fornaci, sono stati unificati, assumendo la nuova denominazione di Deposito locomotive di Savona.

Ordine di servizio N. 38

Trasformazione dei servizi ferroviari sulle linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno e loro parziale sostituzione con servizi automobilistici.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni, avvalendosi delle facoltà di cui al R. D. Legge 21 dicembre 1931 n. 1575, con proprio Decreto 18 febbraio 1932-X n. 1709, ha stabilito la sostituzione parziale dei servizi ferroviari delle linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno con servizi automobilistici a partire dal 15 marzo 1932-X per la prima linea e 1° aprile successivo per la seconda.

Con altro Decreto 1° marzo 1932-X n. 1811 S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha anche approvate le tariffe, le norme e le condizioni per l'esecuzione dei servizi di cui trattasi.

In conseguenza di quanto sopra dalle suddette date ver-

rà soppresso il servizio attualmente disimpegnato dai treni viaggiatori.

Sarà contemporaneamente istituito un servizio automobilistico su strada ordinaria, disimpegnato dall'Istituto Nazionale Trasporti (I. N. T.) con programma che verrà reso noto al pubblico mediante appositi avvisi.

Il servizio dei viaggiatori e dei bagagli delle due linee verrà, perciò, eseguito con mezzi automobilistici.

Il servizio delle merci a piccola e grande velocità, a carro ed in piccole partite continuerà ad essere eseguito dalla ferrovia, la quale potrà, ove lo ritenga opportuno, valersi per i trasporti delle merci a Grande velocità a collettame, con acceleramento, anche dei mezzi automobilistici.

Il servizio postale sarà eseguito, di regola, dalla ferrovia, ma questa potrà servirsi, in via sussidiaria, dei mezzi automobilistici per il trasporto dei soli dispacci (semplici e speciali) per i quali non fosse consentito un rapido inoltro con i mezzi ferroviari.

L'inoltro dei trasporti merci e degli effetti postali sulle due linee sarà fatto giornalmente a mezzo di una coppia di tradotte, tanto fra Giulianova e Teramo, quanto fra San Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno, rimanendo sospesa la circolazione normale dei treni sulle stesse linee.

Nei casi di forti e contemporanei movimenti di persone, l'Amministrazione ferroviaria potrà, ove creda, mettere in circolazione, con le dovute cautele i convogli occorrenti, ad integrazione dei mezzi automobilistici sulle anzidette linee.

Le fermate di Colleranesco e Nepezzano della linea Giulianova- Teramo, ora gestite con le norme in uso per le case cantoniere ed abilitate ai soli servizi viaggiatori e bagagli, verranno chiuse all'esercizio ferroviario con la data del 15 marzo 1932. Parimenti, la fermata di Maltignano, gestita pure con le norme in uso per le case cantoniere ed abilitata ai soli servizi viaggiatori e bagagli e la fermata di Marino del Tronto-Folignano abilitata ai servizi viaggiatori, bagagli e merci a G. V. senza limitazioni, entrambe della linea San Benedetto del Tronto--Ascoli Piceno, verranno chiuse all'esercizio ferroviario con la data del 1° aprile p. v.

Le stazioni di Teramo, Ascoli Piceno ed Offida Castel di Lama saranno trasformate in assuntorie.

Tutte le località delle anzidette linee che verranno conservate all'esercizio, ad eccezione delle stazioni di Giulianova, Porto d'Ascoli e San Benedetto del Tronto, per le quali rimarranno invariate le attuali abilitazioni, verranno disabilitate dai servizi viaggiatori e bagagli, ma conserveranno im-

mutate le attuali abilitazioni ai servizi della grande e della piccola velocità, dei veicoli, del bestiame e del telegrafo. Per esse rimarranno immutate pure le modalità di accettazione e di consegna dei trasporti merci, eseguiti a mezzo ferrovia.

In dipendenza di quanto sopra il servizio dei trasporti interessanti le linee di cui trattasi verrà disciplinato con le seguenti norme e modalità, tenendo presente che per la linea San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno la stazione di allacciamento è quella di San Benedetto del Tronto e non quella di Porto d'Ascoli.

ORARIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI.

L'orario e il numero delle corse automobilistiche dovranno essere concordati fra l'I. N. T. e le Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento) e verranno stabiliti in modo da assicurare di massima le coincidenze con tutti i treni delle Ferrovie dello Stato, aventi fermata nelle stazioni di Giulianova e San Benedetto del Tronto.

TRASPORTI VIAGGIATORI.

Servizio diretto. — Le stazioni delle Ferrovie dello Stato rilasceranno soltanto le seguenti specie di biglietti:

a) di corsa semplice a tariffa ordinaria o ridotta in destinazione di una qualunque delle località servite dal mezzo automobilistico, applicando per il percorso FF. SS. le tariffe ordinarie o ridotte in vigore sulle ferrovie stesse e, per il servizio automobilistico, qualunque sia la classe e la specie del trasporto, i prezzi indicati nell'Allegato n. 1 al presente ordine di servizio;

b) di andata ritorno ordinari o di doppia corsa a tariffa concessionale, limitatamente ai viaggi in destinazione delle località capolinea Teramo e Ascoli Piceno, applicando in ogni caso per il percorso Ferrovie Stato la tariffa di andata e ritorno e concessionale in vigore sulle Ferrovie stesse, e, per il servizio automobilistico qualunque sia la classe e la specie del trasporto, il prezzo di andata-ritorno indicato nell'allegato suddetto.

La durata di validità dei biglietti suindicati è quella in vigore sulle Ferrovie dello Stato, calcolata sul cumulo dei percorsi, considerando il tratto automobilistico Giulianova Teramo per Km. 26 e quello San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno per Km. 33.

Quando trattasi di biglietti per i quali le Ferrovie dello

Stato prescrivono un limite di percorrenza, questo limite si intenderà riferito al solo percorso ferroviario.

Sui tratti automobilistici non sono ammesse fermate intermedie.

Non è ammesso il rilascio di biglietti in servizio diretto allorquando siano comunque interessati percorsi esercitati da altre Amministrazioni.

Non è ammesso il rilascio di biglietti in servizio diretto per ragazzi.

Per i viaggi in provenienza dalle località di Teramo e di Ascoli Piceno, servite dal mezzo automobilistico ed in destinazione di stazioni delle Ferrovie dello Stato, i viaggiatori che non intendono munirsi di nuovi biglietti a Giulianova od a San Benedetto del Tronto, potranno acquistare presso le agenzie di Teramo e di Ascoli Piceno, tanto i biglietti valevoli per il tratto automobilistico, quanto quelli pel percorso ferroviario da Giulianova o da San Benedetto del Tronto fino a destinazione, alle condizioni stabilite per tutte le altre agenzie FF. SS. della Rete.

Servizio interno automobilistico. — Per i viaggi in servizio locale delle linee automobilistiche, si distribuiranno biglietti di corsa semplice a serie fissa o di tipo plurimo, di classe unica, fra le località e con i prezzi di cui l'annessa tabella (allegato N. 1).

Si distribuiranno anche biglietti di andata e ritorno, limitatamente, per ora, alle relazioni di Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno e viceversa. Questi biglietti avranno la validità prevista dall'allegato 4 alle Tariffe e Condizioni per i trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato.

I ragazzi che non superano il metro di altezza saranno trasportati gratuitamente, purchè non occupino posto di viaggiatore; quelli di statura superiore pagheranno l'intero prezzo del biglietto. Nessun'altra tariffa ridotta o concessionale è applicabile sul percorso automobilistico.

TRASPORTI BAGAGLI.

Servizio diretto. — Dalle stazioni delle FF. SS. alle località di Teramo e di Ascoli Piceno — che assumeranno le denominazioni di Teramo Agenzia INT e di Ascoli Piceno Agenzia INT e viceversa è ammessa l'accettazione diretta delle spedizioni a bagaglio contemplate dall'art. 6 delle Tariffe e Condizioni pel trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato e con le medesime norme e modalità.

I prezzi relativi saranno da computare in base alle tariffe interne delle FF. SS. sulla distanza da e per Giulianova da e per San Benedetto del Tronto, coll'aggiunta dei prezzi stabiliti per il servizio interno delle linee automobilistiche, risultanti dalle tabelle di cui l'allegato N. 2.

Detti prezzi pel servizio automobilistico, eccezione fatta per le biciclette e per i cani, saranno sempre applicati sul peso anche quando si tratti di cose, che sui percorsi delle FF. SS. sono soggette a tassazione per capo o per macchina.

Quando ricorra l'applicazione delle tasse minime queste si applicheranno separatamente per i due percorsi.

La registrazione di tali spedizioni sarà eseguita mediante la emissione di un'unica bolletta mod Ci 262 o 262 bis, sulla quale dovranno essere indicati separatamente gli importi afferenti ai due percorsi.

Servizio interno automobilistico. — Fra le località interne delle linee automobilistiche sono normalmente ammessi al trasporto come bagaglio, sulle autovetture, le cose di uso personale, i campionari, le biciclette sciolte e i cani muniti di museruola e di guinzaglio accompagnati dal viaggiatore.

Sulle autovetture sono ammessi i bagagli fino a Kg. 30 per collo.

I prezzi relativi risultano dalle sopraindicate tabelle (Allegato N. 2) e verranno riscossi mediante rilascio al viaggiatore di apposita bolletta. I prezzi stessi valgono per qualsiasi relazione delle linee automobilistiche, indipendentemente dalla percorrenza e si applicano solo in relazione al peso, divisibile di 10 in 10 Kg.

La tassa minima per le spedizioni dei bagagli propriamente detti è di L. 2,40 e L. 3,00 rispettivamente per le linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno e quella per ogni bicicletta e per ogni cane è di L. 3,20 per la linea Giulianova-Teramo e di L. 4,00 per la linea San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno.

All'accettazione dei bagagli provvede il fattorino addetto all'autovettura, verso presentazione dei colli da parte dei viaggiatori alla località capolinea od alle località intermedie e la tassazione sarà fatta in base al peso dichiarato salvo eventuale verifica.

La riconsegna sarà effettuata al viaggiatore verso ritiro della bolletta.

E' ammesso il trasporto gratuito presso il viaggiatore, di colli non eccedenti il peso di Kg. 10 ed il cui volume possa essere contenuto nello spazio a disposizione del viaggiatore me-

desimo; purchè non contengano cose pericolose o nocive o tali da recar molestia agli altri viaggiatori.

Per i colli che eccedessero i limiti sopra indicati il viaggiatore dovrà pagare le tasse stabilite per il peso eccedente la franchigia, perdendo il diritto a quest'ultima, qualora si tratti di colli indivisibili.

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE, BIGLIETTI GRATUITI DI QUALSIASI SPECIE E BUONI BAGAGLIO.

Le carte di libera circolazione, i biglietti a libretto e le concessioni gratuite ed a riduzione di qualsiasi tipo e serie non sono validi sulle linee automobilistiche. E' fatta eccezione per le tessere personali degli On. Senatori e Deputati, le quali sole dànno diritto al viaggio gratuito sulle linee suddette.

SERVIZIO MERCI.

Nulla è variato circa l'accettazione, la registrazione e la tassazione dei trasporti delle cose, tanto a grande che a piccola velocità da e per le stazioni delle linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno, rimaste aperte all'esercizio.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Tutti i biglietti rilasciati con data anteriore al 15 marzo 1932, ed al 1° aprile stesso anno, dalle stazioni ed agenzie delle FF. SS. o da amministrazioni corrispondenti, interessanti rispettivamente le linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno, saranno tenuti validi anche sul percorso automobilistico fino alla loro normale scadenza.

I biglietti di abbonamento che comprendono, in tutto o in parte le linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno, saranno tenuti validi per il corrispondente percorso automobilistico fino alla normale scadenza degli abbonamenti stessi, anche se a pagamento rateale.

NORME CONTABILI.

Le stazioni delle linee Giulianova-Teramo e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno, non più abilitate al servizio viaggiatori, dovranno versare nei modi d'uso al Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze tutte le scorte dei biglietti rimasti invenduti ed i bollettari per spedizioni e depositi bagagli rimasti inutilizzati, rispettivamente alla data del 14 marzo e del 31 marzo 1932.

Le stazioni di Giulianova, di San Benedetto del Tronto, di

Porto d'Ascoli e le altre della rete dello Stato che hanno biglietti a serie fissa in destinazione di stazioni delle linee suddette, dovranno toglierli dalla vendita rispettivamente il 15 marzo ed il 1° aprile p. v. ed effettuarne il versamento al Controllo Viaggiatori e bagagli con le modalità prescritte.

La fornitura dei biglietti per le nuove relazioni e con i nuovi prezzi, sarà fatta in tempo debito dal Controllo suddetto.

Le stazioni delle linee Giulianova-Teramo e San Benedetto-del Tronto-Ascoli Piceno dovranno continuare a tenere in evidenza sul conto corrente le partite relative alle gestioni viaggiatori e bagagli, fino alla liquidazione delle partite medesime.

La stazione di Ascoli Piceno assumerà lo stralcio della soppressa stazione di Marino del Tronto-Folignano.

Per le relazioni in servizio diretto per le quali non verranno forniti biglietti a serie fissa, le stazioni della rete dello Stato rilasceranno i biglietti facoltativi mod. C.I. 201 A, 202 A e 203 A.

La contabilizzazione dei biglietti in servizio diretto con le località servite dalle linee automobilistiche dovrà essere fatta dalle stazioni FF. SS. sui riassunti e riepiloghi del Servizio cumulativo italiano.

CONTABILITA' E VERSAMENTI DELLE AGENZIE I. N. T. DI TERAMO E DI ASCOLI PICENO.

Le Agenzie I. N. T. di Teramo e di Ascoli Piceno rimetteranno al Controllo Viaggiatori e bagagli, entro il giorno 4 del mese successivo a quello della vendita, la contabilità dei biglietti venduti nel mese precedente per i percorsi delle Ferrovie dello Stato e delle spedizioni a bagaglio effettuate in servizio diretto, seguendo le norme previste dal Capitolato d'oneri.

I versamenti degli introiti relativi ai biglietti ed alle spedizioni a bagaglio sopra indicati saranno eseguiti alla Cassa Compartimentale di Ancona con le modalità e norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato e con la periodicità di cui alla lettera F dell'O. S. 184/1913 e cioè nei giorni 6, 14, 21 e ultimo del mese.

MODIFICAZIONI DA APPORTARE ALLE PUBBLICAZIONI DI SERVIZIO.

Per le modificazioni da apportare al Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato ed alle altre pubblicazioni di servizio vedasi allegato N. 3.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

ALLEGATO N. 1 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38

Prezzi per il trasporto viaggiatori sulle linee automobilistiche sottoindicate

Linea GIULIANOVA-TERAMO

CORSA SEMPLICE

	Giulianova	Bivio Colleranesco	Bivio Mosciano	Bivio Notaresco	Bivio Bellante Ripattoni	Bivio Castellalto Canzano	Bivio Nepezzano
Bivio Colleranesco	1.30						
Bivio Mosciano	2.25	1.30					
Bivio Notaresco	2.65	1.75	1.30				
Bivio Bellante Ripattoni	3.25	2.65	2.00	1.30			
Bivio Castellalto Canzano	4.30	3.50	2.65	1.85	1.30		
Bivio Nepezzano	5.15	4.45	3.25	2.75	2.15	1.25	
Teramo	5.80	5.15	4.30	3.25	2.65	2.25	1.25

ANDATA-RITORNO
Giulianova-Teramo e viceversa L. 10.10

Linea SAN BENEDETTO DEL TRONTO-ASCOLI PICENO

CORSA SEMPLICE

	San Benedetto del Tronto	Porto d'Ascoli	Monteprandone	Monsampolo	Spinetoli Colli	Villa S. Antonio	Poggio di Bretta
Porto d'Ascoli	1.45						
Monteprandone	2.40	1.15					
Monsampolo	2.85	1.45	1.15				
Spinetoli Colli	3.80	2.85	2.40	2.20			
Villa S. Antonio	5.00	3.80	3.35	2.40	1.60		
Poggio di Bretta	6.60	5.90	5.25	5.00	3.35	2.10	
Ascoli Piceno	6.60	5.90	5.50	5.05	3.85	3.10	1.90

ANDATA-RITORNO
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno e viceversa L. 10.55

ALLEGATO N. 2 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38

Prezzi per le spedizioni a bagaglio e per i trasporti di biciclette e cani sulle linee automobilistiche sottoindicate.

Linea GIULIANOVA-TERAMO

Kg.	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Biciclette e cani per macchina o capo
Lire	2.40	2.40	2.40	3.20	4 —	4.80	5.60	6.40	7.20	8 —	3.20

Per le spedizioni di peso superiore a kg. 100 L. 0,80 per ogni 10 chilogrammi indivisibili.

Linea SAN BENEDETTO DEL TRONTO-ASCOLI PICENO

Kg.	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Biciclette e cani per macchina o capo
Lire	3 —	3 —	3 —	4 —	5 —	6 —	7 —	8 —	9 —	10 —	4 —

Per le spedizioni di peso superiore a Kg. 100 L. 1 per ogni 10 chilogrammi indivisibili.

ALLEGATO N. 3 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38

Modificazioni da apportare alle pubblicazioni di servizio

Nella parte 1ª del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — si dovrà:

— alla pagina 6 riportare la seguente nota:

« y) il servizio viaggiatori e bagagli viene eseguito a mezzo di linea automobilistica, con le modalità e prezzi risultanti da apposite pubblicazioni ».

— alle pagine 15, 18, 30, 61, 63, 64, 66, 67, 99 e 101, nella colonna I, di fianco ai nomi di Ascoli Piceno, Bellante-Ripattone, Castellalto-Canzano, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Mosciano S. Angelo, Notaresco, Offida Castel di Lama, Spinetoli Colli e Teramo, aggiungere la nota (y) e nelle colonne 7 e 8 depennare rispettivamente le indicazioni V e B.

— alle pagine 36, 56, 57 e 66, depennare i nomi di Colleranesco, Maltignano, Marino del Tronto-Folignano e Nepezzano con le relative indicazioni.

— alle pagine 48 e 93 di contro ai nomi di Giulianova e San Benedetto del Tronto esporre rispettivamente i richiami (6) e (4) ed in calce alle pagine stesse trascrivere la seguente nota:

Per la pagina 48: « (6) Stazione di scambio per il servizio bagagli con la linea automobilistica Giulianova-Teramo ».

Per la pagina 93: « (4) Stazione di scambio per il servizio bagagli con la linea automobilistica San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno ».

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 34, tabella 121, ed alle pagine 63 e 69 cancellare i nomi di Colleranesco e di Nepezzano con le relative indicazioni.

— a pagina 35, tabella 124 e a pagina 67 cancellare i nomi di Maltignano e di Marino del Tronto-Folignano con le relative indicazioni.

— alle pagine 34 e 35, sotto l'intestazione delle suaccennate tabelle 121 e 124 trascrivere la seguente nota:

« Le distanze indicate in questa tabella valgono esclusivamente per i trasporti delle cose (esclusi i bagagli) ».

Nella parte I della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — edizione novembre 1931 — si dovrà:

— alle pagine 10, 13 e 14 cancellare i nomi di Colleranesco, Maltignano, Marino del Tronto-Folignano e Nepezzano con le relative indicazioni.

— alle pagine 8, 9, 10, 13, 14 e 17 le indicazioni relative ai nomi ed alle abilitazioni delle seguenti località dovranno essere modificate come appresso:

Ascoli Piceno	Be-vb
Bellante-Ripattone	Be-vb
Castellalto-Canzano	Be-vb
Monsampolo del Tronto	Be-vb
Monteprandone	LP-vb
Mosciano S. Angelo	Be-vb
Notaresco	Be-vb
Offida-Castel di Lama	Be-vb
Spinetoli Colli	LP-vb
Teramo	Be-vb

— a pagina 46, punto 19 (*percorso su tratti comuni a più linee*) cancellare il nome di Porto d'Ascoli e quello di San Benedetto del Tronto.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori, bagagli e merci in uso nelle stazioni e presso gli Uffici di Controllo, si dovranno cancellare i nomi di Colleranesco, Maltignano, Marino del Tronto-Folignano, Nepezzano e le relative indicazioni, tanto nell'indice alfabetico che nelle pagine interne dei prontuari stessi.

In quelli valevoli per i trasporti viaggiatori si dovranno cancellare anche le distanze di contro ai nomi delle stazioni di Ascoli Piceno, Bellante Ripattone, Castellalto-Canzano, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Mosciano S. Angelo, Notaresco, Offida Castel di Lama, Spinetoli e Teramo.

Conformi modificazioni dovranno essere apportate a tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovansi indicati i nomi delle stazioni suddette.

Ordine di servizio N. 39

Ripartizione ed utilizzazione del materiale da carico.

(Vedi Ordine generale N. 13 del 1931)

A partire dal 1° marzo 1932 il Riparto Movimento di Sulmona cessa dal provvedere alla ripartizione del materiale da carico per le linee comprese nella propria giurisdizione, e dalla data stessa la ripartizione in parola viene assunta dal Circolo di Roma, il quale di conseguenza provvederà al servizio dell'intero Compartimento.

Ordine di servizio N. 40

Estensione del servizio merci nella stazione di Capannelle.

Dal giorno 7 marzo 1932 la stazione di Capannelle, della linea Roma-Albano-Nettuno, verrà abilitata al servizio dei trasporti merci a P. V. senza alcuna limitazione.

Di conseguenza, a pagina 26 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — di contro al nome di Capannelle, nella colonna 10, si dovrà depennare il richiamo (d).

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione novembre 1931 — parte 1ª, a pagina 9, di contro al nome di Capannelle, si dovrà depennare l'indicazione L.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 177 del 12 gennaio 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici, le Imprese Castaldo Orlando di Giuseppe e De Rosa Pasquale fu Vincenzo, entrambe da Afragola, assuntrici di opere pubbliche, sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 41

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Bari.

(Vedi Ordine Generale N. 14 del 1931).

A partire dal 15 marzo 1932 il Riparto Movimento di Brindisi resta soppresso e dalla stessa data le circoscrizioni dei rimanenti Riparti del Compartimento di Bari restano fissate come segue:

COMPARTIMENTO	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	SEDE	
BARI	I	Foggia	Foggia - Bari (e); Foggia - Potenza Inferiore (e); Foggia - Lucera, Foggia - Manfredonia; Cerignola - Cerignola Camp.; Margherita di Savoia Ofantino - Margherita di Savoia; Barletta - Barletta Marittima.
	II	Bari	Bari - Brindisi (e); Bari - Gioia del Colle; Bari - Bari Marittima; Barletta (e) - Spinazzola; Rocchetta S. Antonio (e) - Gioia del Colle.
	III	Taranto	Brindisi - Taranto - Metaponto - Potenza Inferiore (i); Nasisi - Buffoluto; Bellavista - Nasisi - Collebasso; Gioia del Colle (e) - Taranto; Brindisi - Lecce; Brindisi - Brindisi Marittima.

N. B. — Le linee Lecce (e) Gallipoli e Zollino - Otranto rimangono temporaneamente sotto la giurisdizione del Riparto di Taranto, fino alla data del loro effettivo passaggio alla Società delle Ferrovie del Sud-Est.

Ordine di servizio N. 42

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Venezia.

(Vedi Ordine Generale N. 14-1931).

A partire dal 1° marzo 1932 la circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Venezia, rimane fissata come segue:

RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
N.	Sede	
I	Venezia	Bivio Altichiero - Venezia S. L.; Bivio Montà - Venezia Marittima; Padova C. M. - Venezia Marittima; Venezia Mestre - Portogruaro (e); Venezia Mestre - Castelfranco (e); Venezia Mestre - Treviso (e).
II	Treviso	Montebelluna (e) - Treviso; Treviso - Udine (e); Treviso - Portogruaro (e); Montebelluna (e) - Susegana; Motta di Livenza - S. Vito al Tagliamento; Gemona Osp. (e)-Portogruaro (e); Sacile - Pinzano.
III	Castelfranco	Bivio Altichiero (e) - Cittadella - Primolano - Trento (e); Bivio Altichiero (e) - Castelfranco - Belluno - Calalzo P. C. - Vicenza (e) - Cittadella - Treviso P. C. (e); Bassano - Castelfranco.
IV	Verona	Bivio Fenilone - Verona P. N. - Vicenza - Bivio Montà (e); Vicenza - Schio; Verona P. N. - Trento; Trento T. V. - Malè.
V	Bolzano	Brennero - Trento (e); S. Candido - Fortezza; Campo Tures - Brunico; Chiusa Val Gardena - Plan Val Gardena; Bolzano - Malles.

Ordine di servizio N. 43

Biglietti di abbonamento speciali per impiegati ferroviari e loro famiglie.

Per l'uniforme ed esatta applicazione delle disposizioni impartite con ordine di servizio n. 76/1931 è da tener presente che le assimilazioni dei gradi di parentela, previste al paragrafo 6 delle « *Norme sulle concessioni di viaggio* » (di cui al regolamento approvato con R. D. 30 gennaio 1926, n. 194), sono applicabili anche al caso di rilascio degli speciali biglietti di abbonamento per il personale ferroviario.

Ordine di servizio N. 44

Biglietti di abbonamento speciali.

Con Decreto interministeriale n. 1145 del 1° dicembre 1931 è stata consentita l'emissione di biglietti di abbonamento speciali a serie abbinate.

Allegati al presente O. S., si pubblicano: il nuovo testo dell'Allegato 6-A alle « Tariffe e Condizioni per il trasporto delle persone », che annulla e sostituisce quello attuale, nonchè l'elenco dei nuovi prezzi fatti dei biglietti di abbonamento speciali, valevoli tanto per un solo itinerario quanto per due itinerari abbinati.

Il nuovo allegato 6-A ed i nuovi prezzi andranno in vigore a partire dal 15 marzo 1932.

I biglietti di abbonamento speciali in corso di utilizzazione saranno ritenuti valevoli senza variazioni di prezzo, fino alla loro naturale scadenza, anche nel caso di pagamento rateale.

NORME CONTABILI.

Per gli abbonamenti speciali a serie abbinate, si dovranno usare gli stessi tipi di biglietti attualmente in vigore per quelli speciali a serie unica, ingommando sullo spazio all'uopo desti-

nato le due cartine sovrapposte dalla parte ove risulta l'indicazione dei prezzi, ed applicando sulla distinta dei prezzi stessi, rimasta visibile, apposito listino che le stazioni riceveranno in distribuzione e sul quale saranno da indicare i prezzi dell'abbonamento richiesto.

S'intende che sulla copertina del biglietto dovrà risultare l'indicazione delle due serie, tanto a penna nell'apposita sede, quanto a perforazione.

Per tutto ciò che concerne le altre modalità pel rilascio e la contabilizzazione dei biglietti speciali a serie abbinate, nonchè l'invio dei medesimi ad altre stazioni ed agenzie che ne sono sfornite, valgono le stesse disposizioni attualmente in vigore per gli abbonamenti speciali a serie unica, contenute nell'art. 26 delle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori » opportunamente integrate da quelle previste dal punto 326 della R. C. F. n. 13/1928 e dall'O. S. n. 103/1930.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44
(Nuovo allegato N. 6-A alle « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone »).

Biglietti di abbonamento speciali

(Art. 27 Parte 1ª)

Art. 1. — L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato rilascia biglietti di abbonamento speciali di 1ª, 2ª e 3ª classe per la validità da uno a 12 mesi e per gli itinerari risultanti dall'elenco di cui appresso.

È altresì ammesso il rilascio dei biglietti suindicati per due qualsiasi degli itinerari risultanti nel detto elenco, purchè la somma dei due itinerari non corrisponda esattamente ad un itinerario singolo.

I prezzi dei biglietti per un itinerario, di validità annuale, sono stabiliti riducendo delle seguenti percentuali i prezzi annuali risultanti dall'applicazione, al relativo percorso, della tariffa per i biglietti di abbonamento ordinari di cui all'allegato 6:

— 30 % per gli itinerari I; II; II-bis; V; V-bis; VI; X; XI; XII; XIII; XIV; XV;

— 35 % per gli itinerari III; VII; VII-bis; VIII; VIII-bis;

— 40 % per gli itinerari IV; IX.

Nel caso di abbonamenti valevoli per due itinerari, il prezzo annuale si stabilisce come segue:

L'importo relativo al chilometraggio dell'itinerario più esteso si aumenta della quota afferente ai chilometri delle linee aggiuntevi per effetto dell'abbinamento con altra serie, calcolata con le basi che la tariffa degli abbonamenti ordinari indica per i chilometri successivi a quelli già pagati col prezzo del primo itinerario; mantenendo però su questa quota la percentuale di riduzione prevista per il secondo itinerario.

I prezzi annuali, tanto per i biglietti speciali valevoli per un solo itinerario quanto per quelli valevoli per due itinerari, integrati degli aumenti in vigore all'atto del rilascio, sono arrotondati per eccesso al multiplo di 13 lire.

Detto arrotondamento per le serie abbinate si intende applicabile una sola volta sull'importo complessivo.

I prezzi dei biglietti di validità inferiori ad un anno si formano dividendo per 13 il prezzo dell'abbonamento speciale annuale ed attribuendo in lire intere 2/13 al primo mese ed 1/13 a ciascun mese successivo.

Si rilasciano abbonamenti intestati a due persone di una stessa ditta purchè il primo periodo di validità sia di durata non inferiore a sei mesi. Il prezzo è quello stabilito per una persona, aumentato di un terzo ed arrotondato per eccesso al multiplo di tredici.

Art. 2. — In congiunzione con gli itinerari degli abbonamenti speciali sono ammessi uno o più percorsi di allacciamento con una o più stazioni dell'itinerario dell'abbonamento speciale.

La tassazione di tali percorsi è fatta sulla loro lunghezza complessiva in base ai prezzi della tariffa ordinaria differenziale di cui all'articolo 13 lettera a) della Parte I, calcolati:

2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 volte

per congiunzioni ad abbonamenti della vildità rispettivamente di:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 mesi.

Le richieste dei percorsi di congiunzione devono essere fatte insieme con la domanda dell'abbonamento speciale per la classe e decorrenza dell'abbonamento stesso.

Sui percorsi di congiunzione l'abbonato ha gli stessi diritti ed i medesimi obblighi risultanti dal presente allegato.

Art. 3. — Pei ragazzi di età superiore ai tre anni non è concessa alcuna riduzione su tutti i prezzi suddetti.

Art. 4. — In aggiunta al prezzo dell'abbonamento si riscuote il diritto fisso di L. 6,80 per biglietto, più L. 10 di deposito cauzionale per la restituzione del biglietto alla scadenza.

Art. 5. — Ai biglietti d'abbonamento speciali sono applicabili le condizioni particolari d'applicazione della tariffa per i biglietti di abbonamento ordinari di cui l'allegato 6.

Elenco degli itinerari dei biglietti di abbonamento speciali.

N. B. — Nella descrizione degli itinerari di tutte le serie di abbonamenti speciali la dicitura: « Tutte le linee sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato » deve intendersi riferita *alle linee esercitate dalle ferrovie dello Stato e sulle quali si applicano le tariffe viaggiatori delle ferrovie dello Stato.*

Serie I.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a nord di quella Ventimiglia-Genova P. P. - Busalla - Villalvernia - Tortona - Piacenza - Parma - Bologna - Ferrara - Rovigo - Chioggia, questa compresa.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei Laghi Maggiore, Como e Garda nonchè la linea Brescia-Iseo.

Non sono comprese le linee Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena; Brunico-Campo Tures; Trento T. V.-Malè.

Serie II.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Genova P. P.-Mignanego - Novi L. - Tortona - Piacenza - Parma - Bologna - Ferrara, questa compresa, fino alla linea Napoli - Cancello - Caserta - Foggia - Manfredonia, questa compresa.

Serie II-bis.

Tutte le linee della Serie II, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie III.

Tutte le linee continentali, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Napoli-Aversa-Caserta-Foggia-Manfredonia, questa compresa; più la linea Foggia-Lucera, le linee di navigazione Reggio Calabria Villa S. Giovanni-Messina Marittima e Reggio Calabria Marittima-Messina Marittima ed il tronco Messina Marittima-

Messina Centrale, esclusa la linea Cerignola Campagna-Cerignola.

Comprende inoltre la linea Francavilla Fontana-Lecce con diramazione Novoli-Nardò C.le.

Serie IV.

Tutte le linee della Sicilia (comprese le secondarie), sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, più le linee di navigazione Messina Marittima-Reggio Calabria Marittima e Messina Marittima - Reggio Calabria Villa S. Giovanni ed il tronco Reggio Calabria Villa S. Giovanni-Reggio Calabria C. con diramazione a Reggio Calabria Marittima.

Serie V.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad occidente della linea Sondrio - Lecco - Usmate Carnate - Milano C. - Lodi - Piacenza - Parma - Bologna - Faenza - Borgo S. Lorenzo - Dicomano - Pontassieve - Terontola - Foligno - Orte - Roma Termini - Fiumicino, questa compresa.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei laghi di Como e Maggiore.

Serie V-bis.

Tutte le linee della serie V, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

Serie VI.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad oriente della linea Iselle Transito - Arona - Gallarate - Milano C. - Piacenza - Parma - Bologna - Pistoia - Firenze S. M. N. - Empoli - Siena - Chiusi Bagni di Chianciano - Orte - Roma Termini, questa compresa, più la linea Roma - Sulmona - Pescara P. N.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei laghi Maggiore, Como e Garda, nonchè la linea Brescia-Iseo.

Non sono comprese le linee Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena, Brunico-Campo Tures, Trento T. V.-Malè.

Serie VII.

Tutte le linee del continente, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud della linea Roma-Sulmona-Pescara C., questa compresa, ed esclusa la linea Cerignola Campagna-Cerignola; più le linee di naviga-

zione Reggio Calabria Villa S. Giovanni-Messina Marittima e Reggio Calabria Marittima-Messina Marittima, ed il tronco Messina Marittima-Messina C.

Comprende inoltre la linea Francavilla Fontana-Lecce con diramazione Novoli-Nardò Centrale.

SERIE VII-bis.

Tutte le linee della Serie VII, la linea Roma Termini - Civitavecchia, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

SERIE VIII.

Tutte le linee delle Serie IV e VII.

SERIE VIII-bis.

Tutte le linee delle Serie IV e VII, la linea Roma-Civitavecchia, nonchè le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

SERIE IX.

Tutte le linee delle ferrovie sarde dello Stato.

SERIE X.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad occidente di quella Chiasso - Milano C. - Pavia - Voghera - Arquata S. - Busalla - Genova Sampierdarena, questa compresa; più il tronco Genova Sampierdarena-Sarzana.

Comprende inoltre le linee di navigazione del Lago Maggiore.

SERIE XI.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe dello Stato, comprese fra quella Prè St. Didier - Aosta - Torino P. N. - Alessandria - Arquata S. - Voghera - Piacenza - Parma - Modena - Nogara - Verona P. N. - Palazzolo sull'Oglio - Bergamo - Calolziocorte O. - Chiavenna, questa compresa; più i tronchi Arquata S. - Gnova P. P.; Modena - Bologna; Palazzolo sull'Oglio - Paratico Sarnico; e Colico - Sondrio.

Comprende inoltre le linee di navigazione dei laghi Maggiore e di Como.

SERIE XII.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano ad oriente di quella Brennero - Verona P. N. - Mantova - Bologna - Ferrara, questa com-

presa, più i tronchi Bolzano Gries - Malles Venosta e Verona - Desenzano del Garda.

Comprende inoltre le linee di navigazione del lago di Garda.

Non comprende le linee: Brunico-Campo Tures; Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena; Trento T. V.-Malè.

Serie XIII.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle Ferrovie dello Stato, comprese fra quelle Genova P. P. - Mignanego - Novi L. - Milano C. - Verona - Padova - Rovigo - Ravenna - Rimini - Faenza - Firenze S. M. N. - Pisa C. - Genova P. P., queste comprese; più i tronchi Pisa C. - Livorno C.; Rimini - Ancona Marittima; Rovigo - Chioggia e Padova - Venezia S. L.

Serie XIV.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Genova P. P. - Vezzano - Parma - Bologna - Ferrara, questa compresa, fino alla linea Roma Termini - Orte - Terni - Fabriano - Albacina - Macerata - Portocivitanova, questa compresa; più il tronco Terni - Aquila.

Serie XV.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Livorno-Empoli - Firenze S. M. N. - Pontassieve - Foligno - Falconara M., questa compresa; fino a quella Napoli Marittima - Cancello - Caianello V. - Sulmona - Pescara C., questa compresa; più i tronchi Fabriano - Urbino; Falconara - Rimini e Ancona - Ancona Marittima.

Serie XVI.

Tutte le linee, sulle quali si applicano le tariffe delle ferrovie dello Stato, che si trovano a sud di quella Nettuno - Roma Termini - Sulmona - Pescara C., questa compresa; fino alla linea Salerno - Avellino - Benevento - Foggia - Manfredonia, questa compresa.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

A - Elenco dei prezzi dei biglietti di abbonamento speciali valevoli per un solo itinerario

(I prezzi comprendono gli aumenti percentuali di cui l'art. 5 del R. D. L. n. 372 del 6 aprile 1925, le tasse erariali e di bollo in vigore, nonchè le quote dovute alle amministrazioni delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuale).

ITINERARIO	1ª CLASSE			2ª CLASSE			3ª CLASSE		
Serie	Prezzo annuale Lire	Prezzo per il primo mese Lire	Prezzo per ciascun mese successivo al primo. Lire	Prezzo annuale Lire	Prezzo per il primo mese Lire	Prezzo per ciascun mese successivo al primo. Lire	Prezzo annuale Lire	Prezzo per il primo mese Lire	Prezzo per ciascun mese successivo al primo. Lire
I	8695	1369	666	5835	929	446	3481	566	265
II	7878	1212	606	5278	812	406	3146	484	242
II bis	8188	1252	626	5447	838	419	3237	498	249
III	5494	852	422	3686	573	283	2204	345	169
IV	4537	698	349	3029	466	233	1820	280	140
V	7923	1246	607	5310	844	406	3177	515	242
V bis	8170	1284	626	5479	870	419	3268	529	249
VI	8539	1345	654	5731	913	438	3416	556	260
VII	6469	1002	497	4336	673	333	2594	405	199
VII bis	6755	1046	519	4531	703	348	2698	421	207
VIII	7522	1164	578	5038	781	387	2997	467	230
VIII bis	7808	1208	600	5233	811	402	3114	485	239
IX	3042	468	234	2041	314	157	1235	190	95
X	6070	955	465	4068	647	311	2443	397	186
XI	6077	962	465	4088	656	312	2449	403	186
XII	6127	946	471	4099	634	315	2447	379	188
XIII	6175	950	475	4134	636	318	2470	380	190
XIV	6292	968	484	4212	648	324	2509	386	193
XV	6474	996	498	4329	666	333	2587	398	199
XVI	5135	790	395	3445	530	265	2054	316	158

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

B - Elenco dei prezzi dei biglietti di abbonamento speciali valevoli per due itinerari

(I prezzi comprendono gli aumenti percentuali di cui l'art. 5 del R. D. L. n. 372 del 6 aprile 1925, le tasse erariali e di bollo in vigore, nonchè le quote dovute alle amministrazioni delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuali).

1ª Classe

		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis
II	a b c	12166 1903 938									
II bis	a b c	12400 1939 951	Vedasi II bis								
III	a b c	10853 1680 793	9855 1446 719	9602 1484 738							
IV	a b c	9688 1521 742	8879 1366 688	9126 1404 702	6469 1002 497						
V	a o c	10242 1607 785	9873 1546 757	Vedasi II, V bis	9581 1507 784	8911 1398 683					
V bis	a b c	10489 1645 804	10107 1582 775	Vedasi II, V bis	9828 1545 758	9158 1436 702	Vedasi V bis				
VI	a b c	10216 1603 783	10632 1667 815	10879 1706 834	10197 1606 781	9527 1497 730	11061 1733 848	11308 1771 867			
VII	a b c	11341 1782 869	9356 1446 719	Vedasi II, VII bis	Vedasi VII	Vedasi VIII	10556 1657 809	Vedasi V, VII bis	11029 1734 845		
VII bis	a b c	11614 1824 890	9589 1482 737	Vedasi II, VII bis	Vedasi VII bis	Vedasi VIII bis	10777 1691 826	Vedasi V, VII bis	11315 1778 867	Vedasi VII bis	
VIII	a b c	12381 1942 949	10031 1550 771	Vedasi II, VIII bis	Ved. si VIII	Vedasi VIII	11310 1773 867	Vedasi V, VIII bis	11757 1846 901	Vedasi VIII	Vedasi VI.I bis

a - Prezzo annuale.
b - Prezzo per il primo mese.
c - Prezzo per ciascun mese successivo al primo.

Segue ALLEGATO A LL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

segue 1ª Classe

	I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII	
a b c	12.381 1.942 949	10.252 1.584 788	Vedasi II-VIII bis	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	11.544 1.809 885	Vedasi V-VIII bis	12.043 1.890 928	Vedasi VI·I bis	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	VIII bis
a b c	8.903 1.401 682	Vedasi II bis	Vedasi II bis	5.702 884 438	4.745 730 365	Vedasi V bis	Vedasi V bis	8.747 1.377 670	Vedasi VII bis	Vedasi VII bis	Vedasi VIII bis	IX
a b c	8.773 1.381 672	9.645 1.505 740	9.892 1.543 759	7.443 1.173 570	7.058 1.107 541	Vedasi V	Vedasi V bis	10.216 1.603 783	8.418 1.328 645	8.704 1.367 667	9.471 1.485 726	X
a b c	Vedasi I	9.574 1.500 734	9.821 1.538 753	7.449 1.179 570	7.065 1.114 541	8.365 1.314 641	8.612 1.352 660	9.475 1.489 726	8.424 1.329 645	8.710 1.378 667	9.477 1.491 726	XI
a b c	Vedasi I	9.819 1.514 755	10.066 1.552 774	7.785 1.207 598	7.115 1.098 547	9.889 1.551 758	10.136 1.589 777	Vedasi VI	8.474 1.318 651	8 760 1.357 673	9.527 1.475 732	XII
a b c	9.553 1.501 782	8.788 1.352 676	9.035 1.390 695	7.834 1.212 602	7.163 1.102 551	8.963 1.406 687	9.210 1.444 706	9.150 1.439 701	8.523 1.318 655	8.809 1.362 677	9.576 1.480 736	XIII
a b c	10.749 1.685 824	Vedasi II	Vedasi II bis	7.951 1.230 611	7.280 1.120 560	8.469 1.330 649	8.729 1.370 669	9.371 1.473 718	8.627 1.334 663	8.861 1.370 681	9.680 1.496 744	XIV
a b c	11.035 1.729 846	Vedasi II	Vedasi II bis	8.081 1.250 621	7.462 1.148 574	9.262 1.452 710	9.509 1.490 729	9.761 1.533 748	7.951 1.230 611	8.172 1.264 628	9.004 1.392 692	XV
a b c	10.008 1.571 767	8.021 1.234 617	8.281 1.274 637	Vedasi VII	6.136 944 472	9.223 1.446 707	9.470 1.484 726	9.696 1.528 748	Vedasi VII	Vedasi VII bis	Vedasi VIII	XVI

a — Prezzo annuale
b — Prezzo per il primo mese
c Prezzo per ciascun mese successivo al primo

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

Segue 1ª Classe

		VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
IX	a b c	Vedasi VIII bis							
X	a b c	9757 1529 748	6278 987 481						
XI	a b c	9768 1535 748	6285 994 481	6896 1088 528					
XII	a b c	9813 1519 754	6335 978 487	8063 1265 618	7952 1258 609				
XIII	a b c	9862 1524 758	6383 982 491	7890 1235 605	7351 1158 563	7635 1178 587			
XIV	a b c	9914 1532 762	6500 1000 500	8150 1275 625	8170 1284 626	8220 1268 632	7384 1126 568		
XV	a b c	9225 1426 709	6682 1028 514	8410 1315 645	8417 1322 645	8467 1306 651	8372 1288 644	7293 1122 561	
XVI	a b c	Vedasi VIII bis	5356 824 412	7383 1157 566	7390 1164 566	7427 1146 571	7488 1152 576	7592 1168 584	6981 1074 537

a - Prezzo annuale.
b - Prezzo per il primo mese
c - Prezzo per ciascun mese successivo al primo.

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

2ª Classe

		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis
II	a b c	8162 1287 625									
II bis	a b c	8331 1313 638	Vedasi II bis								
III	a b c	6946 1105 531	6278 971 482	6442 997 495							
IV	a b c	6498 1031 497	5954 916 458	6123 942 471	4336 673 333						
V	a b c	6875 1089 526	6623 1046 507	Vedasi II-V bis	6435 1023 492	5986 948 458					
V bis	a b c	7044 1115 539	6792 1072 520	Vedasi II-V bis	6591 1047 504	6142 972 470	Vedasi V bis				
VI	a b c	6862 1087 525	7148 1131 547	7304 1155 559	6855 1091 524	6407 1017 490	7434 1175 569	7590 1199 581			
VII	a b c	7609 1207 582	6273 971 482	Vedasi II-VII bis	Vedasi VII	Vedasi VIII	7085 1123 542	Vedasi V-VII bis	7401 1175 566		
VII bis	a b c	7804 1237 597	6429 995 494	Vedasi II-VII bis	Vedasi VII bis	Vedasi VIII bis	7241 1147 554	Vedasi V-VII bis	7596 1205 581	Vedasi VII bis	
VIII	a b c	8311 1315 636	6728 1041 517	Vedasi II-VIII bis	Vedasi VIII	Vedasi VIII	7592 1201 581	Vedasi V-VIII bis	7895 1251 604	Vedasi VIII	Vedasi VIII bis

a - Prezzo annuale.
b - Prezzo per il primo mese.
c - Prezzo per ciascun mese successivo al primo.

Segue Allegato all'Ordine di Servizio N. 44

segue 2ª Classe

		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII
VIII bis	*a* *b* *c*	8.311 1.315 636	6.871 1.068 528	Vedasi II-VIII bis	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	7.748 1.225 598	Vedasi V-VIII bis	8.090 1.281 619	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis
IX	*a* *b* *c*	5.978 951 457	Vedasi II bis	Vedasi II bis	3.829 595 294	3.172 488 244	Vedasi V bis	Vedasi V bis	5.874 935 449	Vedasi VII bis	Vedasi VII bis	Vedasi VIII bis
X	*a* *b* *c*	5.887 937 450	6.473 1.017 496	6.642 1.048 509	4.998 796 382	4.744 751 368	Vedasi V	Vedasi V bis	6.862 1.087 525	5.648 896 432	5.848 926 447	6.350 1.004 486
XI	*a* *b* *c*	Vedasi I	6.428 1.016 492	6.597 1.042 505	5.005 808 382	4.751 758 368	5.622 892 430	5.781 918 443	6.355 1.009 486	5.655 903 432	5.850 938 447	6.357 1.011 486
XII	*a* *b* *c*	Vedasi I	6.582 1.016 506	6.751 1.042 519	5.228 812 401	4.775 738 367	6.639 1.051 508	6.808 1.077 521	Vedasi VI	5.678 882 436	5.873 912 451	6.380 990 490
XIII	*a* *b* *c*	6.420 1.019 491	5.889 906 453	6.058 932 466	5.259 815 404	4.810 740 370	6.025 954 461	6.181 978 473	6.147 977 470	5.714 885 439	5.909 915 454	6.416 993 493
XIV	*a* *b* *c*	7.213 1.141 552	Vedasi II	Vedasi II bis	5.324 825 409	4.875 750 375	5.687 902 435	5.856 928 448	6.290 999 481	5.792 897 445	5.935 919 456	6.494 1.005 499
XV	*a* *b* *c*	7.408 1.171 567	Vedasi II	Vedasi II bis	5.415 839 416	5.005 770 385	6.220 984 476	6.389 1.010 489	6.563 1.041 502	5.324 825 409	5.480 849 421	6.026 933 463
XVI	*a* *b* *c*	6.719 1.065 514	5.382 828 414	5.551 854 427	Vedasi VII	4.108 632 316	6.194 980 474	6.363 1.006 487	6.511 1.033 498	Vedasi VII	Vedasi VII bis	Vedasi VIII

a - Prezzo annuale
b — Prezzo per il primo mese.
c – Prezzo per ciascun mese successivo al primo

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

Segue 2ª Classe

	VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
IX (a / b / c)	Vedasi VIII bis							
X (a / b / c)	6545 1034 501	4211 669 322						
XI (a / b / c)	6552 1041 501	4231 678 323	4634 740 354					
XII (a / b / c)	6575 1020 505	4242 656 326	5424 859 415	5339 851 408				
XIII (a / b / c)	6611 1023 508	4277 658 329	5290 835 405	4946 788 378	5113 790 393			
XIV (a / b / c)	6650 1029 511	4355 670 335	5472 863 419	5479 870 419	5516 852 424	4953 762 381		
XV (a / b / c)	6182 957 475	4472 688 344	5654 891 433	5661 898 433	5672 876 436	5616 864 432	4888 752 376	
XVI (a / b / c)	Vedasi VIII bis	3588 552 276	4952 783 379	4959 790 379	4983 770 383	5018 772 386	5096 784 392	4667 718 359

a - Prezzo annuale.
b - Prezzo per il primo mese.
c - Prezzo per ciascun mese successivo il primo.

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

3ª Classe

		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis
II	a b c	4846 776 370									
II bis	a b c	4937 790 377	Vedasi II bis								
III	a b c	4137 672 315	3725 579 286	3829 595 294							
IV	a b c	3871 626 295	3536 544 272	3627 558 279	2581 403 198						
V	a b c	4092 660 312	3931 631 300	Vedasi II-V bis	3831 622 292	3567 575 272					
V bis	a b c	4183 674 319	4035 617 308	Vedasi II-V bis	3925 636 299	3658 589 279	Vedasi V bis				
VI	a b c	4079 658 311	4248 684 324	4339 698 331	4072 662 310	3806 616 290	4417 710 337	4508 724 344			
VII	a b c	4514 730 344	3725 579 286	Vedasi II-VII bis	Vedasi VII	Vedasi VIII	4211 680 321	Vedasi V-VII bis	4397 712 335		
VII bis	a b c	4631 748 353	3816 598 293	Vedasi II-VII bis	Vedasi V I bis	Vedasi VIII bis	4302 694 328	Vedasi V-VII bis	4514 730 314	Vedasi VII bis	
VIII	a b c	4930 794 376	3985 619 306	Vedasi II-VIII bis	Vedasi VIII	Vedasi VIII	4510 726 344	Vedasi V-VIII bis	4683 756 357	Vedasi VIII	Vedasi VIII bis

a - Prezzo annuale.
b - Prezzo per il primo mese.
c - Prezzo per ciascun mese successivo al primo

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

Segue 3ª Classe

		I	II	II bis	III	IV	V	V bis	VI	VII	VII bis	VIII	
a b c		4.930 794 876	4.076 633 313	Vedasi II-VIII bis	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	4.588 738 350	Vedasi V-VIII bis	4.787 772 365	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	Vedasi VIII bis	VIII bis
a b c		3.559 578 271	Vedasi II bis	Vedasi II bis	2.282 357 175	1.898 292 146	Vedasi V bis	Vedasi V bis	3.507 570 267	Vedasi VII bis	Vedasi VII bis	Vedasi VIII bis	IX
a b c		3.507 570 267	3.847 613 294	3.951 629 302	2.983 486 227	2.833 457 216	Vedasi V	Vedasi V bis	4.079 658 311	3.373 546 257	3.477 562 265	3.776 608 288	X
a b c		Vedasi I	3.827 615 292	3.931 631 300	2.989 492 227	2.83[illegible] 463 216	3.359 543 256	3.450 557 263	3.780 612 288	3.379 552 257	3.483 568 265	3.782 614 288	XI
a b c		Vedasi I	3.903 603 300	4.007 619 308	3.104 486 238	2.837 439 218	3.947 636 301	4.051 652 309	Vedasi VI	3.377 528 259	3.481 544 267	3.780 590 290	XII
a b c		3.819 618 291	3.497 538 269	3.588 552 276	3.127 487 240	2.860 440 220	3.593 579 274	3.684 593 281	3.663 594 279	3.400 529 26[illegible]	3.504 545 269	3.803 591 292	XIII
a b c		4.287 690 327	Vedasi II	Vedasi II bis	3.166 493 243	2.899 445 223	3.985 547 258	3.489 563 266	3.754 608 286	3.439 535 264	3.517 547 270	3.842 597 295	XIV
a b c		4.404 708 336	Vedasi II	Vedasi II bis	3.218 501 247	2.977 458 229	3.697 595 282	3.801 611 290	3.897 630 297	3.166 493 243	3.257 507 250	3.582 557 275	XV
a b c		3.988 614 304	3.198 492 246	3.289 506 253	Vedasi VII	2.457 378 189	3.684 593 281	3.788 609 289	3.871 626 295	Vedasi VII	Vedasi VII bis	Vedasi VIII	XVI

a - Prezzo annuale
b - Prezzo per il primo mese
c - Prezzo per ciascun mese successivo al primo

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 44

Segue 3ª Classe

	VIII bis	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
IX (a b c)	Vedasi VIII bis							
X (a b c)	3893 626 297	2521 409 192						
XI (a b c)	3899 632 297	2527 415 192	2774 453 211					
XII (a b c)	3897 608 299	2538 393 195	3226 520 246	3193 520 243				
XIII (a b c)	3920 609 301	2548 392 196	3158 507 241	2956 481 225	3015 471 234			
XIV (a b c)	3933 611 302	2600 400 200	3262 523 249	3268 529 249	3279 507 252	2938 452 226		
XV (a b c)	3673 571 282	2678 412 206	3366 539 257	3372 545 257	3370 521 259	3341 514 257	2912 448 224	
XVI (a b c)	Vedasi VIII bis	2145 330 165	2950 475 225	2956 481 225	2967 459 228	2977 458 229	3029 466 233	2782 428 214

a - Prezzo annuale.
b - Prezzo per il primo mese.
c - Prezzo per ciascun mese successivo al primo.

Ordine di servizio N. 45

Collaudo di materiale di ordinario impiego e di uso comune.

All'ordine di servizio n. 174/1930, contenente le norme per il collaudo dei materiali di ordinario impiego e d'uso comune, vengono apportate le seguenti modificazioni:

a) Il punto V delle Norme « Materiali rifiutati — Accettazione con ribasso » resta formulato come segue:

« Nei casi di rifiuto parziale o totale della fornitura, l'U-« nità di collaudo ne informerà il proprio Servizio Centrale, « ed il Magazzino compilerà la relazione Mod. A. 96, invian-« dola nello stesso giorno al Servizio Approvvigionamenti, e « provvederà a distinguere i materiali rifiutati con apposito car-« tello portante la dicitura « rifiutato al Collaudo », con l'in-« dicazione della Ditta fornitrice, del numero e data dell'or-« dinazione.

« I materiali rifiutati verranno ritirati dalla Ditta forni-« trice a proprie cure e spese, e saranno sostituiti con altret-« tanti rispondenti alle condizioni di fornitura.

« Nel caso che la Ditta fornitrice presenti all'Unità che « ha effettuato il collaudo proposta di accettazione con ribasso « della merce rifiutata, la proposta stessa sarà esaminata dal-« l'Unità di Collaudo interessata e, ove questa ritenga che « possa essere presa in considerazione, la trasmetterà al pro-« prio Servizio Centrale debitamente motivata ed illustrata.

« Qualora l'Unità di collaudo predetta riscontri che esi-« stano motivi per i quali giudichi conveniente respingerla sen-« z'altro, ne informerà il proprio Servizio Centrale ed il Ma-« gazzino per la segnalazione al Servizio Approvvigionamenti.

« Se la proposta della Ditta venisse presentata al Magaz-« zino, che ha ricevuto la merce, questi la trasmetterà per l'ul-« teriore corso all'Unità di collaudo.

« Il Servizio Centrale interessato, dopo l'esame di com-« petenza, formulerà le proprie proposte al Servizio Approv-« vigionamenti, il quale parteciperà alla Ditta fornitrice le « decisioni definitive, con lettera che sarà inviata in copia al « Servizio proponente, all'Unità di collaudo interessata ed al « Magazzino.

« Ove la proposta di accettazione con ribasso non avesse « seguito, la merce si intenderà definitivamente rifiutata ed il « fornitore dovrà provvedere a termine di contratto.

« La corrispondenza relativa alle trattazioni di cui in-
« nanzi dovrà essere svolta con speciale urgenza ».

b) Il punto IX « Versamenti » 1° capoverso resta così modificato:

« I materiali e gli oggetti versati al Magazzino come usati
« servibili, fuori uso o per diminuzione inventariale verranno
« da ciascun Magazzino elencati in apposito registro (A. 159)
« e saranno sottoposti a perizia per accertare se e quali di essi
« siano effettivamente da passare a materia, quali possano es-
« sere convenientemente riparati, quali siano invece da im-
« mettere nelle scorte o come nuovi o come usati servibili ».

c) L'ultimo capoverso dello stesso punto IX è soppresso.

d) La competenza per il collaudo dei materiali di cui alle categorie 4 e 19 del quadro II dell'allegato A, passa dal Servizio dei Lavori al Servizio Materiale e Trazione; restano pertanto depennate dal quadro stesso le citate categorie.

Al quadro I dell'allegato medesimo vengono apportate le seguenti variazioni ed aggiunte:

Categoria	MATERIALI	Unità incaricata
	....	
	....	
	....	
3	Prodotti chimici ed affini — disinfettanti — esplosivi — saponi, ecc. (escluse le torce a vento e i petardi).	Ufficio o Riparto Collaudi in sede di Magazzino oppure Sez. Mat. e Traz. per i Magazzini nella cui sede non esistono i suddetti Uffici o Riparti.
3	Alcool denaturato e disincrostanti . .	Servizio Mat. e Trazione (Sede Centr.).
4	Materiali di coloritura, di verniciatura e di mesticheria in genere, compresa la gomma lacca.	Id. c. s.
11	Stoffe — tessuti — velluti — passamanerie — nastri — telerie, ecc.	Ufficio o Riparto Collaudi in sede di Magazzino oppure Sez. Mat. e Traz. per i Magazzini nella cui sede non esistono i suddetti Uffici o Riparti.

Categoria	MATERIALI	Unità incaricata
	....	
19	Mobili in acciaio, casseforti e cassette di sicurezza. — Mobilio ed accessori per arredamento e funzionamento Uffici ed Impianti (armadi, casellari, attaccapanni, canapè, divani, lavagne, macchine calcolatrici e da scrivere, poltrone, scrivanie, ecc.) esclusi i casellari per biglietti, etichette merci e bagagli, e le lavagne che sono di competenza del Servizio Movimento.	Ufficio o Riparto Collaudi in sede di Magazzino oppure Sez. Mat. e Traz. per i Magazzini nella cui sede non esistono i suddetti Uffici o Riparti.
20	Ceste per carbone — manichi di faggio per spazzole per lavatura carrozze e pulizia carri — scovoli di radica per ritirate e per squadre di disinfezione — spazzole per lavatura carri e carrozze — spazzole per valigiai ecc. (esclusi battipanni, canne palustri, ceste per terra e per legna, cestini, cestoni, corbelli, gerle, scope e relativi manichi, scopette, spennacchi ecc. che sono di competenza del Servizio Lavori).	Id. c. s.
20	Pennelli e pennellesse	Servizio Mat. e Traz. (Sede Centr.).
	....	
71	Abrasivi per verniciatori	Id. c. s.
71	Materiali cementizi per fonderia, per pulire e refrattari.	Ufficio o Riparto Collaudi in sede di Magazzino oppure Sez. Mat. e Traz. per i Magazzini nella cui sede non esistono i suddetti Uffici o Riparti.
	....	
	....	

e) L'allegato B « Competenza delle Unità di Collaudo per il materiale di pertinenza del Servizio Materiale e Trazione di cui all'allegato A » resta modificato come appresso:

Dizione attuale	*Nuova dizione.*
GENOVA SAMPIERDAR. — Ufficio Collaudi. — Linee del Compartimento di Genova e linee Spezia - Sarzana - San Stefano - Vezzano - Pontremoli; Aulla - Monzone.	GENOVA — Ufficio Collaudi. Linee del Compartimento di Genova e linee Spezia - Sarzana - S. Stefano - Vezzano - Pontremoli; Aulla - Monzone.
VOGHERA - Officine. — Magazzinetto a scorte mobili di Voghera.	VOGHERA — Officine. — Magazzino di Voghera.
LUCCA — Officine — Magazzinetto a scorte mobili di Lucca.	(Soppressa).
SIENA — Officine — Magazzinetto a scorte mobili di Siena.	(Soppressa).
FIRENZE — Ufficio Collaudi. — Compartimento ecc.	FIRENZE — Ufficio Collaudi. — Compartimento Firenze escluso Grosseto ed escluse le linee Spezia - S. Stefano - Vezzano - Fornovo - Fidenza - Aulla - Monzone.
ROMA — Officine — Compartimento di Roma più Grosseto ed esclusa la Terni-Nera Montoro.	ROMA — Sezione Materiale e Trazione. — Compartimento di Roma più Grosseto ed esclusa la Terni - Nera Montoro.
FOGGIA — « Officine « Collaudi » — Compartimento di Bari più la Foggia - Pescara ed esclusa la Metaponto - Brindisi; la Taranto - Gioia del Colle e le linee a sud di Brindisi.	FOGGIA — Officine. — Magazzino di Foggia.
—	BARI — Sezione Materiale e Trazione. — Linee del Compartimento di Bari esclusi i Magazzini di Foggia e Taranto.
TARANTO — Officine « Collaudi » — Metaponto - Brindisi; Taranto Gioia del Colle e linee a sud di Brindisi.	TARANTO — Officina. — Magazzino di Taranto.

PALERMO — Officine « Collaudi ». — Compartimento di Palermo esclusi i Magazzinetti a scorte mobili di Catania e il Magazzinetto di Messina.

CAGLIARI. — Sezione Materiale e Trazione « Collaudi ».

PALERMO — Sezione Materiale e Trazione. — Compartimento di Palermo esclusi il Magazzinetto a scorte mobili di Catania e il Magazzino di Messina.

CAGLIARI. — Sezione Materiale e Trazione. — Linee della Delegazione di Cagliari.

Ordine di servizio N. 46

Cambiamento di nome della stazione di Rumianca.

La stazione di Rumianca, della linea Novara-Domodossola, ha assunto la nuova denominazione di « Pieve Vergonte ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1º aprile 1929 — si dovrà:

— a pagina 74, fra i nomi di Pieve Ligure e Pievetta, inserire « Pieve Vergonte » con le indicazioni esistenti per Rumianca a pagina 85;

— a pagina 85 cancellare il nome di Rumianca e le relative indicazioni.

Nella parte IIª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 6, tabella n. 5 ed a pagina 7, tabella n. 10, modificare il nome di Rumianca in « Pieve Vergonte ».

— a pagina 70, fra i nomi di Pieve Ligure e Pievetta, inserire quello di « Pieve Vergonte/5.10/ ».

— a pagina 72 cancellare il nome di Rumianca con le relative indicazioni.

Nella parte Iª della « Prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione novembre 1931 — a pagina 15, fra i nomi di Pieve Ligure a Pievetta, inserire quello di Pieve Vergonte con le indicazioni esistenti di contro al nome di Rumianca, cancellando poi il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso presso le stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— nell'indice alfabetico, fra i nomi di Pieve Ligure e

Pievetta, inserire quello di « Pieve Vergonte » con le indicazioni esistenti di contro al nome di Rumianca, cancellando poi il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni.

— a pagina 29, modificare il nome di Rumianca in quello di « Pieve Vergonte ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Rumianca, questo dovrà essere modificato in « Pieve Vergonte ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a serie fissa, a tariffa intera e ridotta, di corsa semplice e di andata e ritorno alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1932, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Pieve Vergonte ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 47

Esportazione di limoni in casse standard.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 18 novembre 1931-X pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per la esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alle ditte esportatrici l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di limoni dalla Sicilia verso tutti i mercati, casse « Standard » di centimetri 67×32×26, nelle quali vengano impaccate le pezzature 150, 180, 210, 240, 270, 300, 360, 440 e 490.

Le casse predette conservano le caratteristiche di costruzione stabilite nella regolamentazione in vigore.

Ordine di servizio N. 48

Imballaggi speciali per spedizioni di cavolfiori destinati in Inghilterra.

Con richiamo al D. M. 8 agosto 1930, modificato col D. M. 31 ottobre 1931 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 47/1931) comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato le ditte esportatrici ad usare, *per le spedizioni dirette in Inghilterra,* gabbie da 12 e da 18 pezzi, per i cavolfiori privi del torso e delle foglie (tranne la prima corona di foglioline non ancora completamente verdi) con le infiorescenze avvolte in fogli di carta oleata.

Le gabbie devono presentare le seguenti caratteristiche:

GABBIE DA 12 INFIORESCENZE — *dimensioni*: centimetri 59×46×13;

Qualità del legno: pioppo stagionato od altro legno leggero;

Coperchio e fondo: formati da 3 listelli larghi centimetri 4, spessi mm. 8 e distanti tra loro 8 cm.;

Fiancate composto di due listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8, distanti tra loro cm. 5;

Bastoni verticali agli angoli di sezione triangolare cm. 3×5.

GABBIE DA 18 INFIORESCENZE — *Dimensioni* centimetri 42×42×20;

Qualità del legno: pioppo stagionato od altro legno leggero;

Coperchio e fondo: formati di 3 listelli larghi centimetri 4, spessi mm. 8, distanti tra loro 8 cm.;

Fiancate composto di 3 listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8 e distanti tra loro cm. 5;

Bastoni verticali agli angoli di sezione triangolare cm. 3×5.

Le gabbie devono essere foderate internamente con fogli di carta oleata o di cartone ondulato e in esse essere impaccate — in uno o due strati a seconda della pezzatura 12 o 18 — le infiorescenze rivolte all'insù.

Un foglio di cartone ondulato va posto sotto il coperchio ed un altro tra i due strati della gabbia da 18.

Le infiorescene delle due pezzature indicate, devono risultare di circonferenza compresa nei limiti stabiliti dalla regolamentazione in vigore.

Tale autorizzazione ha valore fino al termine della presente campagna.

Il Direttore Generale:
VELANI.

Ordine di servizio N. 49

Servizio cumulativo con le Ferrovie Nord Milano. - Raccordo Castellazzo.

Il *Raccordo Castellazzo* della linea Milano-Saronno (Ferrovie Nord Milano) attualmente ammesso al servizio cumulativo limitatamente ai trasporti a carro completo per conto della Ditta Parodi, a datare dal 16 marzo 1932 viene disabilitato dal servizio stesso.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » devono essere praticate le seguenti modificazioni:

— nell'elenco alfabetico a pagina 27 e nel prospetto a pagina 84 depennare il nome del Raccordo Castellazzo con le relative indicazioni;

— in calce al prospetto suddetto sopprimere la nota (1).

Inoltre, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » parte prima, edizione novembre 1931-X, a pag. 29, deve essere depennato il nome del suddetto Raccordo e le relative indicazioni.

Ordine di servizio N. 50

Servizio cumulativo con la ferrovia Arezzo-Sinalunga.

A partire dal giorno 21 marzo 1932, il servizio cumulativo con la ferrovia Arezzo-Sinalunga che era rimasto sospeso per i trasporti viaggiatori e bagagli, ed eseguito con particolari restrizioni quello relativo ai trasporti merci, *viene ripristinato alle normali condizioni.*

Rimangono pertanto abrogate le disposizioni contenute nell'ordine di servizio N. 86/1931 che prevedevano limitazioni pel servizio cumulativo con la sopra indicata ferrovia.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 3, 5, 7, 8 e 9.

Ordine di servizio N. 51

Esportazione di agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al decreto ministeriale 18 novembre 1931-X, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Ditta A. Costa - Mercato frutta - Magazzino 54 - Milano, l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di arance e limoni in partenza da Milano e con destinazione ai mercati della Svizzera, *le ceste quadre milanesi*, senza coperchio e della capacità di circa Kg. 40.

Tale autorizzazione sarà valida fino al termine della presente campagna agrumaria e cioè fino al 30 settembre 1932.

Ordine di servizio N. 52

Esportazione di patate in Inghilterra.

In base all'ultimo capoverso dell'art. 5 del decreto ministeriale 23/2/1931, concernente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 11/1931, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Ditta G. Little - Via Tasso, 73 - Napoli, l'autorizzazione di esportare in Inghilterra, per la campagna 1932, patate in sacchi, del peso netto di Kg. 26, apponendo all'esterno del sacco la indicazione inglese « 56 Lbs. net of Potatoes ».

Ordine di servizio N. 53

Servizio dei biglietti combinabili internazionali.

A partire dal 1° aprile 1932, l'ordine di servizio n. 54/1931 e la relativa istruzione sono annullati e sostituiti dal presente ordine di servizio ed annessa istruzione.

Al servizio dei biglietti combinabili internazionali dell'*Unione internazionale per il rilascio dei biglietti a tagliandi combinabili,* istituito il 1° maggio 1922, hanno finora aderito le principali amministrazioni ferroviarie, lacuali e marittime dell'Algeria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia (comprese le ferrovie coloniali della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia), Lussemburgo, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Rumania, Spagna, Svezia, Svizzera, Territorio della Sarre e Tunisia.

Le disposizioni che regolano il servizio e le tariffe sono contenute nell'apposita pubblicazione, distribuita alle stazioni autorizzate ad accettare le domande per i biglietti e agli uffici che emettono i biglietti stessi (Parte I, punto 5 dell'annessa istruzione).

Tale pubblicazione si compone:

1) del *Fascicolo I*: Condizioni di trasporto e nomenclatura per ordine alfabetico e per paesi dei percorsi tassati;

2) del *Fascicolo II*: Prescrizioni di esecuzione e nomenclatura numerica dei percorsi;

3) *Carta dei percorsi.*

Il Fascicolo I e la Carta dei percorsi devono tenersi a disposizione del pubblico; il Fascicolo II serve per uso esclusivo degli uffici di emissione.

Si riportano in appresso tutte le disposizioni di dettaglio da osservare per il servizio dei biglietti combinabili internazionali.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12, 13 e 14.

ISTRUZIONE

per il servizio dei biglietti combinabili internazionali

e norme per la contabilità dei prodotti relativi

PARTE I.

Condizioni di trasporto e norme per il rilascio dei biglietti

1. — Formazione degli itinerari.

I biglietti si rilasciano per percorsi di qualsiasi lunghezza, da effettuare sulle linee di *almeno due Amministrazioni che partecipano al servizio dell'Unione e che appartengono a paesi differenti;* essi sono composti di tagliandi per percorsi che si collegano successivamente e che permettano di effettuare:

— viaggi di corsa semplice;
— viaggi circolari;
— viaggi di andata e ritorno;
— viaggi composti in parte di percorsi circolari e in parte di percorsi di andata e ritorno.

Eccezionalmente possono essere rilasciati da tutte le Amministrazioni interessate, biglietti combinabili dell'Unione valevoli esclusivamente sulle linee di una delle ferrovie appartenenti ai seguenti paesi: *Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Gran Bretagna, Romania, Svezia* e *Svizzera.*

Per quanto riguarda le Amministrazioni partecipanti che non appartengono ai paesi sopraindicati, possono egualmente essere rilasciati biglietti per percorsi da effettuare in un solo paese, alla condizione che tali biglietti siano emessi in congiunzione con qualunque altro titolo di trasporto valevole sulle linee di una Amministrazione di un altro paese. Tuttavia, in tale caso, i biglietti combinabili valevoli sulle linee delle ferrovie italiane o neerlandesi, debbono essere sempre stabiliti in partenza o a destinazione di un punto di confine italiano o neerlandese, secondo il caso (vedasi successivo punto 10 della presente Parte I).

2. — Percorsi di congiunzione.

Gli itinerari dei viaggi possono comprendere alcune interruzioni di percorso (percorsi di congiunzione) fra due punti qualsiasi situati sull'itinerario per il quale vengono rilasciati i tagliandi; per tali percorsi di congiunzione non si rilasciano però i tagliandi.

Sono anche considerati come percorsi di congiunzione, le interruzioni di percorso fra due punti qualsiasi di frontiera dei paesi ai quali appartengono le Amministrazioni che partecipano al servizio dell'Unione; così ad esempio la tratta attraverso l'Austria e la Germania da Brennero (frontiera italiana) a Hergenrath (frontiera belga) sarà da considerare di congiunzione per il biglietto circolare Roma, Genova, Ventimiglia, Parigi, Lille, Bruxelles, Hergenrath, Brennero, Venezia, Roma.

I percorsi in base ai quali può essere, a scelta del viaggiatore, determinato l'itinerario del viaggio, risultano esposti alfabeticamente nel fascicolo I della tariffa.

Esempio:

N. B. — I numeri che precedono l'indicazione dei percorsi sono quelli delle serie corrispondenti e risultano dal fascicolo II. (Nomenclature numérique des parcours).

Itinerario di viaggio di corsa semplice con *percorsi di congiunzione.*

Serie	PERCORSI	Lunghezza dei percorsi	
		a pagamento	di congiunzione
9202	Palermo-Napoli Marittima (via mare).	Km. 313	Km. —
—	Napoli Marittima-Napoli C.le . . .	» —	» 7
8635	Napoli C.-Milano C.	» 914	» —
—	Milano C-Torino P. N.	» —	» 150
8680	Torino P. N.-Modane confine . . .	» 94	» —
5858	Modane confine-Modane	» 12	» —
—	Modane-Briançon	» —	» 35
5852	Briançon-Grenoble	» 219	» —
	TOTALE . . .	Km. 1552	

3. — Classi delle vetture e posti sui piroscafi.

I fascicoli I e II della tariffa indicano le classi delle vetture o i posti sui piroscafi per i quali i tagliandi possono essere rilasciati ed indicano pure i casi in cui l'uso dei tagliandi è limitato a determinati periodi dell'anno.

Alcuni tagliandi sono validi facoltativamente per effettuare il viaggio o in ferrovia o sul piroscafo. Quando i piroscafi hanno soltanto due classi di posti, la prima classe del piroscafo corrisponde generalmente alla prima e seconda classe della ferrovia e la seconda classe del piroscafo alla terza classe della ferrovia.

In uno stesso biglietto possono essere riuniti tagliandi di classi differenti, tanto se relativi a percorsi ferroviari quanto se relativi a percorsi di navigazione. Tuttavia i tagliandi valevoli per la terza classe sui percorsi ferroviari inglesi della « Southern Railway » non possono essere rilasciati insieme a tagliandi valevoli per una classe superiore sui percorsi continentali, a meno che non si tratti di tagliandi per percorsi su linee continentali sulle quali non circolino vetture di terza classe.

Nel fascicolo II (Nomenclature numérique des parcours) i numeri delle serie che sono sottolineati indicano i percorsi per i quali devonsi assolutamente utilizzare tagliandi a percorso fisso.

I numeri delle serie preceduti da un asterisco indicano i percorsi per i quali devesi far uso di tagliandi facoltativi, ma per i quali, se le richieste da parte dei viaggiatori sono frequenti, si può domandare all'Amministrazione interessata di fornire tagliandi a percorso fisso.

Per tutti gli altri percorsi, i cui numeri di serie non hanno i suddetti contrassegni, devesi far uso di tagliandi facoltativi forniti dall'Amministrazione alla quale i percorsi appartengono.

Per i percorsi di tutte le Amministrazioni svizzere esiste una sola specie di tagliandi facoltativi, i quali portano l'indicazione « Entreprises suisses de transport ».

Nel solo caso in cui un Ufficio di emissione rimanga sprovvisto di tagliandi facoltativi di una qualsiasi Amminstrazione, l'Ufficio può fare uso di tagliandi facoltativi dell'Amministrazione dalla quale dipende, purchè modifichi l'intestazione del tagliando che viene rilasciato al viaggiatore e quello di controllo, e ne faccia relativa annotazione sulla domanda del biglietto.

Inoltre l'Ufficio di emissione deve comunicare quanto so-

pra al proprio Controllo, il quale, a sua volta, a mezzo del riassunto mensile, ne darà partecipazione all'Amministrazione interessata. (Art. 7, punto 2, delle « Prescrizioni di esecuzione »).

4. — Accesso ai treni, piroscafi e veicoli stradali.

I tagliandi danno diritto a viaggiare con tutti i treni indicati negli orari ufficiali aventi vetture di pari classe e ad occupare il corrispondente posto sui piroscafi o veicoli stradali designati sui tagliandi, in quanto non ostino limitazioni risultanti dagli orari ufficiali o dagli stessi tagliandi.

Quando un tagliando è valido facoltativamente per un percorso in ferrovia o in piroscafo, il viaggiatore deve, per tutto il percorso indicato sul tagliando, servirsi esclusivamente dell'uno o dell'altro mezzo di trasporto, salvo disposizioni in contrario previste nel Fascicolo I.

I biglietti sono validi nelle carrozze a letto ed in quelle dei treni di lusso e dei treni rapidi, alle condizioni previste per l'ammissione in tali vetture, previo pagamento dei relativi supplementi.

I viaggiatori devono provvedere essi stessi al trasporto proprio ed a quello dei propri bagagli sui percorsi per i quali non si rilasciano tagliandi (percorsi di congiunzione, tragitto fra due stazioni di una stessa località o fra una stazione ed il porto d'imbarco o viceversa, ecc.).

5. — Uffici incaricati della preparazione dei biglietti e stazioni ed agenzie abilitate all'accettazione delle domande dei biglietti.

La preparazione dei biglietti è affidata ai sottoindicati uffici:

BOLOGNA - Agenzia della Cassa di Risparmio, Piazza del Nettuno, 3-A.

BOLOGNA - Agenzia F.lli Salvadori, via D'Azeglio, 8.

BOLZANO - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 12, Piazza Vittorio Emanuele III.

CATANIA - Agenzia Loreto La Duca, Via Carcaci, 6.

FIRENZE - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via de' Cerretani, 5.

GENOVA - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 237 rosso, Via XX Settembre.

GENOVA - Agenzia Istituto Naz. di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Piazza De Ferrari.

La Spezia - Ufficio Comitato Provinciale del Turismo - Via Prione.

Milano - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), ottagono Galleria Vittorio Emanuele.

Milano - Agenzia Chiari-Sommariva, 7, Via Dante.

Milano - Agenzia Wagons Lits, Via Manzoni, 6.

Milano - Agenzia Cav. Stefano Ranieri, Piazza Doria.

Milano - Agenzia Cesare Rinaldi, Piazza S. Carlo, 2.

Montecatini-Terme - Agenzia Navigazione Generale Italiana, Viale Verdi, 3.

Napoli - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Piazza Municipio, 72 (angolo Via Depretis).

Napoli - Navigazione Generale Italiana - Ufficio Informazioni e Turismo - Via Roma, 233.

Napoli - Agenzia Luigi Castiglia e Figli, Via S. Carlo, n. 14-15.

Palermo - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via Roma, 318-320.

Roma - Agenzia Chiari-Sommariva, 120, Via Cesare Battisti (Piazza Venezia).

Roma - Agenzia Thos. Cook e Son, Via Vittorio Veneto, n. 9-11.

Roma - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Piazza Colonna.

Roma - Agenzia Società Italiana Trasporti Viaggi e Turismo (Ad. Roesler Franz e Figli), 87-88, Via Condotti.

Roma - Agenzia Istituto Naz. di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Via delle Terme, 44.

Roma - Agence des Compagnies Françaises des Navigation et de Chemin de Fer, 123, Via del Tritone.

S. Remo - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 2, Via Vittorio Emanuele.

Torino - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), Via XX Settembre, 3, largo Paleocapa.

Torino - Agenzia Giulio Barnabè (già Carpaneto), Via Cesare Battisti, 7.

Trieste - Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, 2, Via della Borsa (Ufficio C. I. T.).

Venezia - Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.), 49-50, Piazza S. Marco.

Venezia - Agenzia Giuseppe Guetta, Via San Moisè, 1474.

Viareggio - Agenzia Navigazione Generale Italiana - Galleria Nettuno.

Anche le Agenzie non comprese nel suddetto elenco, ma che siano autorizzate alla vendita dei biglietti di viaggio delle

Ferrovie dello Stato, hanno la facoltà, se credono di prestarsi alle eventuali richieste dei viaggiatori, di accettare le domande di biglietti combinabili internazionali. Per tale prestazione le agenzie stesse non hanno però titolo ad alcun compenso, nè da parte dell'Amministrazione ferroviaria, nè da parte del viaggiatore e le pubblicazioni relative al servizio dei biglietti combinabili verranno fornite a tali Agenzie verso pagamento del prezzo di costo.

Nel seguente elenco sono indicate le stazioni abilitate all'accettazione delle domande dei biglietti, suddivise in gruppi a seconda degli Uffici ai quali esse devono inviare le domande che vengono loro presentate.

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Torino.

Alessandria	Cuneo	Santhià
Aosta	Ivrea	Susa
Asti	Novara	Torino P. N.

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Milano.

Arona	Cremona	Pavia
Bergamo	Domodossola	Piacenza
Brescia	Lecco	Reggio Emilia
Chiasso	Milano C.	Sondrio
Como S. G.	Parma	Voghera

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Venezia.

Belluno	Padova	Venezia S. L.
Ferrara	Rovigo	Verona P. N.
Mantova	Udine	Vicenza

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Bolzano.

Merano	Rovereto	Trento

Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia (C. I. T.)
Trieste.

Fiume C.	Pola	Trieste C.le
Gorizia C.		

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Genova.

Acqui	Genova Nervi	Savona L.
Genova P. P.	Rapallo	

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
San Remo.

Alassio
Bordighera
Imperia P. Maurizio
Ventimiglia

Agenzia della Cassa di Risparmio
Bologna.

Bologna C.le
Faenza
Modena
Ravenna
Rimini

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Firenze.

Arezzo
Firenze S. M. N.
Montecatini
Pistoia
Siena

Ufficio Comitato Provinciale del Turismo
La Spezia.

La Spezia

Agenzia Navigazione Generale Italiana
Viareggio.

Carrara C.
Livorno C.
Pisa C.
Viareggio

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Roma.

Ancona
Cagliari
Civitavecchia
Grosseto
Perugia
Pesaro
Pescara C.le
Roma Termini
Sassari

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Napoli.

Bari
Benevento
Brindisi Stazione
Foggia
Lecce
Napoli C.le
Potenza Inferiore
Reggio Calabria C.
Salerno
Taranto
Reggio C. Villa S. G.

Ufficio Compagnia Italiana Turismo (C. I. T.)
Palermo.

Caltanissetta
Palermo C.le
Trapani

Agenzia Loreto La Duca
Catania.

Catania C.le
Taormina Giardini
Messina C.le
Siracusa Stazione

6. — Domande di biglietti.

Le domande dei biglietti possono essere dai viaggiatori presentate sia direttamente agli uffici di emissione di cui al precedente punto 5, sia alle stazioni ed agenzie ivi menzionate. In quest'ultimo caso le domande dovranno, a cura delle stazioni ed agenzie, essere inviate con ogni sollecitudine al relativo Ufficio di emissione.

Le domande devono essere compilate dal viaggiatore su apposito stampato (Mod. Ci 239) che viene rilasciato gratuitamente; esse devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, indirizzo e firma del richiedente;

b) quantità dei biglietti (per adulti o per ragazzi);

c) data di inizio del viaggio;

d) stazione, agenzia o ufficio di emissione ove il biglietto deve essere ritirato;

e) indicazione dei tagliandi (numero della serie, distanze e classe) e dei percorsi di congiunzione nell'ordine dell'itinerario del viaggio. I tagliandi per le diramazioni che partono da una stazione intermedia fra le due stazioni estreme di un tagliando, devono essere iscritti immediatamente avanti a dopo tale tagliando.

In via eccezionale si può dare corso alle domande inviate per lettera, alla condizione che esse contengano le indicazioni di cui sopra e siano pure accompagnate dall'importo del diritto fisso di cui appresso.

7. — Diritto fisso.

Per ogni biglietto, rilasciato ad adulto o ragazzo, è dovuto il diritto fisso (frais de confection) di L. 8, quando la somma del prezzo dei tagliandi (percorsi italiani compresi) è eguale o superiore a 20 franchi oro; tale diritto fisso è ridotto a sole L. 4 quando la somma del prezzo dei detti tagliandi è inferiore ai 20 franchi oro.

Il diritto fisso deve essere pagato al momento della presentazione della domanda e non viene rimborsato anche se il viaggiatore non ritira il biglietto.

8. — Consegna dei biglietti.

I biglietti devono essere rilasciati nelle ventiquattro ore successive al ricevimento della domanda quando questa è presentata direttamente ad uno degli Uffici di emissione di cui al punto 5.

Quando invece la domanda è presentata pel tramite di

una delle stazioni od agenzie abilitate, i biglietti sono inviati alla stazione od agenzia per la consegna, entro cinque giorni dalla data di presentazione della domanda.

Le stazioni e le agenzie che dai richiedenti possono essere designate per il ritiro dei biglietti sono solamente quelle abilitate all'accettazione delle domande.

All'atto di ricevere il biglietto il viaggiatore deve assicurarsi che esso corrisponda esattamente alla sua domanda e che tutti i tagliandi si trovino disposti nell'ordine di continuità richiesto, poichè nessuna responsabilità viene assunta dopo dall'Amministrazione ferroviaria per eventuali errori. In ogni caso l'Amministrazione stessa, quando venga fatto presente tempestivamente l'errore, è tenuta soltanto a rifare il biglietto e, ove il viaggiatore non intenda più valersene, a restituirgli il diritto fisso. Quest'ultima disposizione si applica anche in caso di ritardo nella consegna del biglietto e dato che, in conseguenza del ritardo, il viaggiatore non intenda più valersene.

Nel consegnare il biglietto le agenzie o stazioni devono curare che il viaggiatore apponga in inchiostro la propria firma sulla copertina.

Circa l'invio del biglietto da parte dell'ufficio emittente alla stazione od agenzia designata per il ritiro devono essere tenute presenti le norme indicate nella parte II (punto 4) della presente istruzione.

Il pagamento del prezzo del biglietto dev'essere effettuato all'atto della consegna al viaggiatore.

I biglietti vengono tenuti a disposizione di chi li ha richiesti, per un periodo di quindici giorni a decorrere dalla data in cui incomincia la validità dei biglietti stessi, dopodichè, se non vengono ritirati, devono essere rimessi al Controllo Viaggiatori e Bagagli e l'importo relativo deve essere preso a credito secondo quanto è previsto nella parte II (punto 7).

9. — Formato e colore dei biglietti.

La copertina per i biglietti di tutte le classi è di colore turchino chiaro, del formato di mm. 100 × 142,5, con una striscia verticale rossa in prima pagina.

Le due prime pagine della copertina, che contengono gli estremi del biglietto, sono stampate in italiano, francese, inglese, olandese, tedesco e spagnuolo; le altre due pagine, che contengono l'estratto delle condizioni di trasporto, sono stam-

pate nella lingua del paese che rilascia il biglietto ed in francese.

I tagliandi sono per percorsi fissi e facoltativi, secondo che portano stampate o manoscritte le indicazioni del numero di serie, della stazione iniziale e di quella terminale del percorso. Su di essi non viene indicato il prezzo relativo.

Sui tagliandi pei percorsi facoltativi, le indicazioni dei percorsi, degli itinerari, delle serie ecc. devono essere riportati a penna, conforme quelle indicate in tariffa, senza tradurre in italiano il nome delle stazioni.

Tali indicazioni devono essere riprodotte per intero sulla matrice. I tagliandi a serie fissa e quelli facoltativi sono del formato di mm. 100 × 140.

I tagliandi sono dei seguenti colori:

giallo per la 1ª classe delle ferrovie, vetture e per la 1ª classe dei piroscafi marittimi;

verde per la 2ª classe delle ferrovie e vetture, per le vetture che portano una sola classe, per la 2ª classe dei piroscafi marittimi e per la 1ª classe dei piroscafi lacuali o fluviali;

bruno per la 3ª classe delle ferrovie e vetture, per la 3ª classe dei piroscafi marittimi e per la 2ª classe dei piroscafi lacuali o fluviali.

I tagliando per percorsi che possono essere effettuati facoltativamente in ferrovia od in piroscafo, sono del colore adottato per la classe delle ferrovie.

I tagliandi per percorsi da effettuare esclusivamente con piroscafi o con veicoli stradali, portano rispettivamente come distintivo il disegno di un piroscafo e l'indicazione « percorso in piroscafo » o il disegno di una vettura con l'indicazione « percorso in vettura ».

Un tagliando facoltativo può comprendere più percorsi, alla condizione però che essi appartengano ad una stessa Amministrazione e formino un viaggio continuativo. In tal caso sul tagliando si devono indicare tutti i numeri di serie dei singoli percorsi.

10. — Foglietto speciale.

Nel caso previsto dall'ultimo capoverso del precedente punto 1, e cioè di rilascio di biglietti combinabili per percorsi da effettuare in uno solo di taluni paesi, in congiunzione con altri titoli di trasporto di altri paesi, si dovrà inserire tra la copertina ed il primo tagliando del biglietto combinabile il foglietto speciale (feuillet spécial), il cui modello è riprodotto a pag. XXIII del fascicolo II della tariffa.

Tale foglietto, che è bianco e dello stesso formato dei tagliandi dei percorsi, deve essere completato con l'indicazione del numero e della specie del titolo di trasporto in congiunzione col quale il biglietto combinabile viene rilasciato.

11. — Autenticazione dei biglietti.

Perchè la copertina e i tagliandi possano essere ritenuti validi, debbono portare il bollo a secco dell'Amministrazione emittente. Su ogni biglietto deve risultare la data di decorrenza, praticata col torchietto perforatore in modo da attraversare tanto la copertina quanto i tagliandi che vi sono inseriti.

Sulla copertina deve inoltre risultare la firma del viaggiatore.

12. — Composizione dei biglietti.

Sulle copertine dei biglietti che comprendono percorsi appartenenti a paesi che hanno aderito alla Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C. I. V.), deve essere apposto, in alto a sinistra, a mezzo di un timbro, la sigla ₵ (1).

Non devono essere pertanto timbrati con la ₵ le copertine dei biglietti che contengono tagliandi di un solo paese (punto 1, secondo capoverso, nè quelle contenenti i tagliandi di linee alle quali non si applica la C. I. V. (ferrovie inglesi, algerine, marocchine e tunisine).

E' vietato includere nelle copertine tagliandi contenenti pubblicità o indicazioni non previste dalla tariffa.

I tagliandi debbono essere riuniti — a cura dell'Ufficio che rilascia il biglietto — nell'ordine indicato nella domanda e fissati poi alla copertina a mezzo di due occhielli o punti metallici.

Occorre tener presente che, nel formare i biglietti che comprendono nell'itinerario il transito di Modane, è obbligatorio di emettere l'apposito tagliando a serie fissa della P. L. M. per il percorso di confine: serie 5858-Modane fr. — Modane, sempre quando il tagliando francese non abbia il prezzo stabilito da o per Modane confine.

---

(1) I seguenti paesi hanno aderito alla C. I. V.: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Città libera di Danzica, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Territorio della Sarre, Ungheria.

Egualmente dicasi per quanto riguarda i transiti di S. Dalmazzo di Tenda e di Piena rispetto a Breil.

Sulla copertina, negli spazi opportunamente disposti, debbono essere completate a mano e con inchiostro, nella lingua del paese di emissione, le indicazioni relative:

1° al quantitativo di giorni per cui è valido il biglietto;

2° alla data di scadenza della validità;

3° al prezzo del biglietto, espresso in lire italiane.

Per i ragazzi dai quattro ai dieci anni, i quali pagano metà prezzo (vedere punto 19), viene rilasciato il biglietto eguale a quello per adulti, ma sull'angolo superiore destro della copertina e di tutti i tagliandi si deve apporre un bollo con la seguente dicitura:

Ragazzo / Child	Enfant / Kind	Niño

13. — Validità dei biglietti (1).

La durata della validità dei biglietti è fissata come segue:

90 giorni, se la somma dei percorsi dei tagliandi è uguale o inferiore a 3000 Km., non compresi i percorsi di congiunzione nè i percorsi per i quali sono previste in tariffa disposizioni speciali;

120 giorni, se la somma dei percorsi dei tagliandi è superiore a 3000 Km. non compresi, come sopra, i percorsi di congiunzione ecc.

La durata di validità comincia dalla data indicata dal viaggiatore nella domanda e l'inizio della validità stessa può essere posteriore tutto al più di 30 giorni a quella in cui il biglietto viene emesso. Il primo giorno di validità del biglietto è compreso nella durata di validità come giorno intero.

Esso viene indicato dall'ufficio di distribuzione a mezzo del suo timbro a data, sulla copertina e su tutti i tagliandi.

I periodi di validità sono calcolati da mezzanotte a mezzanotte.

Il viaggiatore può cominciare il suo viaggio in un giorno qualunque compreso nella durata di validità del suo biglietto; e deve terminarlo, al più tardi, allo spirare della 24ª ora dell'ultimo giorno di validità.

(1) In linea eccezionale i percorsi dell'Amministrazione delle Poste svizzere non vengono computati agli effetti della determinazione della validità dei biglietti.

Il viaggio è da ritenersi cominciato quando il biglietto ha servito per la registrazione del bagaglio.

In nessun caso la durata di validità può essere prorogata.

14. — Utilizzazione dei biglietti.

Nei biglietti circolari di andata-ritorno e in quelli composti in parte di percorsi circolari ed in parte di percorsi di andata-ritorno, il viaggiatore può iniziare e terminare il viaggio anche in una stazione intermedia del percorso riferentesi al primo tagliando. In tal caso il biglietto deve essere preventivamente sottoposto al visto del capo-stazione di partenza, il quale deve apporre sul tagliando l'annotazione « *Viaggio incominciato a . . . . in direzione di . . . .* ».

Il tagliando portante detta annotazione deve quindi essere lasciato attaccato al biglietto per essere poi ritirato a viaggio compiuto

Dopo consegnato il biglietto non è ammesso di introdurvi nuovi tagliandi, nè di sostituire con altri quelli che già vi si trovano.

I tagliandi devono essere utilizzati nello stesso ordine nel quale sono inseriti nel biglietto. Però, nel caso di viaggio circolare, è ammesso che i tagliandi siano utilizzati anche in ordine inverso a quello di inserzione, purchè nell'itinerario del biglietto non siano compresi tagliandi valevoli per un solo senso. Se più percorsi circolari o di andata-ritorno o di diramazione irradiano da una stessa stazione, il viaggiatore è libero di compiere tali percorsi nell'ordine che preferisce.

Supposto che venga chiesto, per un viaggio avente origine da Roma, il seguente itinerario:

Roma - Napoli - Roma - Ancona - Roma - Modane confine - Modane - Belfort - Modane - Modane confine - Roma;

i tagliandi devono essere situati nel biglietto nell'ordine suaccennato in base alla richiesta del viaggiatore. Questi però può iniziare il viaggio per Ancona anzichè per Napoli e recarsi poi in questa seconda città per ritornare a Roma, d'onde proseguire per Modane, ecc.

Supposto altresì il seguente itinerario: Milano - Torino - Alessandria - Mortara - Milano - Venezia - Bologna - Milano - Iselle confine - Vallorbe frontière - Parigi - Vallorbe frontière - Iselle confine - Milano;

il viaggiatore può modificare l'ordine dell'itinerario recandosi prima a Venezia passando per Bologna e ritornando a Milano per la via di Verona o viceversa, per poi recarsi a Torino passando per Novara e ritornando a Milano per la via

di Alessandria o viceversa, e poi continuare il viaggio per Iselle, ecc.

Similmente un viaggiatore che provenga dall'estero munito di biglietto combinabile predisposto per il seguente itinerario: Strasburgo - Basilea - Chiasso - Milano - Verona - Venezia - Bologna - Milano - Genova - Firenze - Genova - Milano - Chiasso - Basilea;

potrà, giunto a Milano, in luogo di recarsi a Venezia per la via di Verona secondo la disposizione dei tagliandi, seguire la via di Bologna e ritornare da Venezia per la via di Verona, oppure effettuare il viaggio di andata-ritorno Milano - Genova - Firenze prima del circolare Milano - Venezia - Bologna - Milano o viceversa.

15. — Ritiro dei tagliandi.

I tagliandi devono essere staccati dal biglietto soltanto dal personale dell'Amministrazione ferroviaria. *Il personale deve usare la massima attenzione nello staccare i tagliandi, per evitare di ritirare quelli concernenti percorsi non ancora effettuati, tenuto conto specialmente delle facoltà di inversione di itinerario di cui al precedente punto* 14.

Il viaggiatore è tuttavia tenuto ad assicurarsi che gli agenti delle Amministrazioni ritirino soltanto i taglianti afferenti ai percorsi già effettuati.

I tagliandi presentati disgiunti dalla copertina sono considerati nulli e ritirati se il viaggiatore non può nello stesso tempo presentare la copertina del biglietto e gli altri tagliandi relativi ai percorsi non effettuati.

16. — Fermate nelle stazioni intermedie.

I viaggiatori hanno il diritto di fermarsi:

a) in Italia, in Svizzera, in Inghilterra e nella Sarre, in tutte le stazioni del percorso senza formalità;

b) nel Belgio, nelle stazioni indicate sui tagliandi, senza formalità e in tutte le altre stazioni del percorso dietro semplice visto del capo stazione o del suo delegato;

c) in Francia, in Algeria, in Tunisia, nel Marocco, nel Granducato di Lussemburgo, nei Paesi Bassi, nel Portogallo ed in Svezia (1), nelle stazioni estreme di ogni tagliando senza formalità e in tutte le altre stazioni del percorso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata subito dopo l'arrivo e prima di uscire dalla stazione;

(1) In alcuni casi viene riscossa una tassa supplementare per le fermate nella Svezia.

d) in Cecoslovacchia, nelle stazioni estreme di ogni tagliando e nelle stazioni di fermata indicate sui tagliandi, senza formalità; inoltre è consentita una fermata in un'altra stazione intermedia di ogni percorso alla condizione di far timbrare il tagliando, dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo e prima di uscire dalla stazione;

e) in Danimarca:

1°) quando la distanza del percorso indicato sul tagliando è inferiore o eguale a 225 chilometri, in tutte le stazioni del percorso stesso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo;

2°) quando la distanza del percorso indicato sul tagliando è superiore a 225 chilometri, in una sola stazione del percorso, alla condizione di far timbrare il biglietto dalla stazione di fermata subito dopo l'arrivo;

f) in Rumania, nelle stazioni estreme di ogni tagliando senza formalità e non più di quattro volte nelle altre stazioni intermedie del percorso, a condizione di far timbrare il tagliando dalla stazione di fermata, subito dopo l'arrivo del treno e prima di uscire dalla stazione;

g) in Spagna: nelle stazioni estreme di ogni tagliando senza alcuna formalità e nelle altre stazioni intermedie coll'obbligo di far timbrare il tagliando allo sportello quando viene ripreso il viaggio.

Salvo le eccezioni indicate nel fascicolo I, i percorsi in piroscafo o in vetture devono essere compiuti senza fermate.

La mancata osservanza delle formalità sopraindicate comporta la nullità del tagliando fino alla stazione terminale del tagliando stesso.

Quando il viaggiatore è munito di biglietto valevole per un solo itinerario, il viaggio interrotto può egualmente essere continuato in partenza da una stazione situata sulla stessa linea e più vicina alla stazione destinataria.

Il viaggiatore munito di un biglietto valevole per diversi itinerari facoltativi, che interrompa il suo viaggio in corso per effetto delle disposizioni sopraindicate, non può proseguire che dalla stazione dove l'abbia interrotto o da una stazione più vicina alla stazione destinataria e situata sull'itinerario scelto in partenza.

La durata dell'interruzione del viaggio è limitata soltanto dal periodo di validità del biglietto.

Non sono considerate come interruzioni di viaggio:

— la fermata prevista dall'orario per attendere il primo treno in coincidenza, anche se il viaggiatore sia obbligato, in conseguenza di tal fatto, di sostare per la notte;

— la fermata per passare da un treno che non fa servizio per la stazione destinataria o per la stazione di fermata del viaggiatore, nel primo treno in coincidenza che si ferma a quella stazione;

— la fermata per passare in un treno che permetta di effettuare il viaggio più presto o a prezzo più ridotto che non col treno utilizzato precedentemente.

17. — Cambio di classe.

I viaggiatori che desiderano prendere posto in classe superiore per il percorso di un tagliando del biglietto od anche di una sola parte del percorso del tagliando stesso, devono pagare la differenza fra il prezzo di un biglietto di corsa semplice a tariffa ordinaria della classe cui dà diritto il tagliando in loro possesso e quello d'un biglietto di corsa semplice — pure a tariffa ordinaria — della classe superiore che si vuole occupare, computata per il percorso pel quale si chiede il cambio di classe.

Se il tagliando è valido per un itinerario di forma tale da non potersi applicare la tariffa ordinaria differenziale, si dovrà scindere l'itinerario pel quale è da calcolare il supplemento, in tante tratte quante saranno necessarie per poter applicare la tariffa stessa e stabilire poi le differenze corrispondenti ad ogni tratta.

Così ad esempio: un viaggiatore, in possesso di un biglietto combinabile internazionale comprendente il tagliando delle Ferrovie dello Stato di II classe Serie 8687 (Modane confine-Ventimiglia confine, via Torino, Milano-Trieste-Firenze-Napoli-Pisa-Genova) che desidera effettuare in I classe il percorso Firenze-Napoli-Genova dovrà pagare la differenza fra i biglietti di I e II classe per i percorsi Firenze-Napoli e Napoli-Genova e cioè:

Serie 8447 Firenze-Napoli Km. 565 prezzo I classe L. 240.—; di II classe L. 162.— = Differenza . . . . L. 78.—

Serie 8500 Napoli-Genova Km. 750 prezzo di I classe L. 291.—; di II classe L. 196.— = Differenza . . . . » 95.—

Diritto fisso . . . . » 10.—

Totale della esazione suppletiva . . . L. 183.—

18. — Prezzi.

I prezzi dei singoli percorsi sono indicati nei fascicoli I e II nella moneta del paese a cui ogni percorso appartiene.

19. — Ragazzi.

a) I ragazzi di età fino ai quattro anni compiuti sono trasportati gratuitamente, senza diritto al posto;

b) i ragazzi di età compresa fra i quattro e i dieci anni e quelli di età inferiore ai quattro anni, per i quali sia richiesta l'occupazione di un posto, sono trasportati a metà prezzo;

c) al disopra dei dieci anni i ragazzi pagano tariffa intera.

20. — Divieto di cessione dei biglietti.

Il biglietto è personale e non è quindi cedibile.

Il viaggiatore deve apporre la propria firma in inchiostro sulla copertina del biglietto prima di incominciare il viaggio ed è tenuto pure a ripetere la firma ad ogni richiesta del personale addetto alla controlleria. Se la firma manca nel biglietto, il personale deve invitare in viaggiatore a riparare immediatamente all'omissione.

Il biglietto utilizzato illecitamente viene ritirato ed il possessore considerato come sprovvisto di biglietto.

21. — Rimborso del prezzo dei biglietti.

Per il rimborso del prezzo dei biglietti non utilizzati valgono le disposizioni dell'articolo 26 della C. I. V. In ogni caso le domande di rimborso non possono essere prese in esame se ai tagliandi non è allegata la copertina del biglietto.

22. — Bagagli.

In base al proprio biglietto, il viaggiatore può fare spedire il bagaglio per relazioni comprese nell'itinerario del biglietto stesso, sia in servizio interno di ciascuna amministrazione, sia in servizio diretto internazionale, nei limiti, in quest'ultimo caso, delle corrispondenze previste dalle tariffe relative ai singoli servizi diretti.

23. — Formalità prescritte dalle Autorità doganali, daziarie, fiscali, di polizia e da altre Autorità amministrative.

Il viaggiatore deve attenersi alle prescrizioni delle Autorità doganali, daziarie, fiscali, di polizia e di altre Autorità amministrative, tanto per ciò che riguarda la sua persona quanto per ciò che riguarda la visita dei propri bagagli e colli a mano. Egli deve assistere a questa visita, salvo le eccezioni ammesse dai regolamenti. Le Amministrazioni non assumono alcuna responsabilità nei riguardi del viaggiatore, nel caso che egli non osservi queste obbligazioni.

24. — Condizioni generali.

Il trasporto dei viaggiatori, in quanto non sia diversamente stabilito dalle precedenti disposizioni, è regolato, su ogni territorio, dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti per il servizio interno di ogni Amministrazione.

PARTE II.

Norme contabili

1. — Compilazione della domanda e computo del prezzo del biglietto.

L'agente incaricato della tassazione del biglietto deve compilare la parte destra della domanda presentata dal viaggiatore (Mod. Ci 239), eseguendo le operazioni di cui appresso:

1°) riportare corrispondentemente all'indicazione di ciascun percorso, il prezzo relativo, espresso nella valuta nazionale del paese cui si riferisce il percorso stesso, nelle separate colonne opportunamente predisposte e sommare i prezzi di ciascuna colonna;

2°) convertire in franchi oro i totali di ciascuna colonna, ad eccezione delle lire, al cambio convenzionale fissato mensilmente dall'Amministrazione gerente sulla media dei corsi quotati alla Borsa di Parigi, e sommare poi i totali delle singole colonne;

3°) convertire tale prezzo complessivo in valuta italiana al cambio ferroviario del franco-oro. I prezzi relativi ai percorsi italiani non devono essere convertiti in franchi-oro, ma sono da aggiungere a quelli dei percorsi esteri convertiti in lire.

2. — Contabilizzazione del diritto fisso.

All'atto del ricevimento della domanda le stazioni, agenzie ed Uffici (punto 5, parte I^a^) devono incassare il diritto fisso di L. 8 o di L. 4 di cui al punto 7 della parte I^a^, emettendo un biglietto speciale « Mod. Ci 203 *ter* » per diritti fissi da L. 8 od un Mod. Ci 203 per diritti fissi di L. 4, con l'avvertenza di indicare a penna, in ambedue le sezioni del documento, che si riferisce a biglietto combinabile internazionale.

La sezione inferiore del biglietto « Mod. Ci 203 *ter* o il Mod. Ci 203 » devono essere allegati alla domanda.

Gli uffici di emissione dei biglietti combinabili, anche per quelli venduti da essi direttamente ai viaggiatori, devono regolarsi per quanto riguarda il diritto fisso, nello stesso modo delle stazioni ed agenzie richiedenti; dovranno emettere cioè il biglietto «Mod. Ci 203 *ter* o Mod. Ci 203» da contabilizzare rispettivamente nei prospetti del servizio interno (Prospetto XXXVII o V del Mod. Ci 213-A) indipendentemente dalla contabilizzazione del biglietto combinabile e dall'accreditamento del diritto fisso di L. 8 o di L. 4 (punto 7).

3. — Trasmissione delle domande agli Uffici di emissione.

Le domande ricevute dalle stazioni o dalle diverse agenzie devono essere inoltrate, corredate dalla sezione inferiore del Mod. Ci 203 *ter* o del Mod. Ci 203 di cui al punto 2, al competente ufficio di emissione, col primo treno utile, mediante semplice corrispondenza in busta con l'indicazione esterna «Combinabili Internazionali», indirizzata al Capo Stazione di . . . . per la consegna all'Ufficio di emissione di . . . .

Le stazioni e le agenzie debbono registrare in un apposito fascicolo le domande ricevute ed inoltrate all'Ufficio di emissione della propria giurisdizione.

4. — Invio dei biglietti alle stazioni od agenzie richiedenti o designate per la consegna (1).

Gli uffici di emissione, accertato il regolare pagamento del diritto fisso, mediante la presenza del biglietto «Mod. Ci 203 *ter* o Mod. Ci 203», come è detto al precedente punto 2, rimettono in piego raccomandato alle stazioni ed agenzie richiedenti o designate, i biglietti combinabili preparati in conformità delle indicazioni contenute nella domanda.

L'invio dei biglietti dovrà essere eseguito in piego raccomandato con mod. G-75, pel tramite della stazione ove ha sede l'Ufficio di emissione, scortato dal «Mod. Ci 247» da includere nel piego, nello stesso modo che si usa per i biglietti di abbonamento.

Il «Mod. Ci 247», col quale gli Uffici di emissione accompagnano il biglietto, deve portare le seguenti indicazioni:

a) il numero della copertina;

b) il nome e cognome del viaggiatore;

c) l'importo complessivo del biglietto in lire italiane,

---

(1) Le stazioni ed agenzie che possono essere designate per la consegna sono esclusivamente quelle elencate nel punto 5 - Parte I della presente Istruzione.

compreso l'aggio, ma escluso il diritto fisso di L. 8 o di L. 4 già riscosso e contabilizzato come sopra è detto.

Il predetto Mod. Ci 247 deve essere compilato col sistema a decalco in tre esemplari, di cui: uno da conservare in atti dall'Ufficio emittente, uno da inviare al Controllo quale allegato al Mod. Ci 248 ed uno che deve scortare il biglietto.

Della copia che va alla stazione od alla agenzia richiedente o designata, il tagliando superiore rimane alla stazione od alla agenzia che riceve il biglietto; quello inferiore deve invece essere restituito immediatamente all'Ufficio di emissione, il quale, non ricevendolo entro cinque giorni, deve sollecitarne la restituzione, iniziando poi, se del caso, pronte indagini per conoscere la sorte toccata ai relativi biglietti.

5. — Riscossione dei prezzi, computo e contabilizzazione dell'aggio.

Il pagamento dei biglietti deve essere effettuato interamente in valuta italiana; la differenza riscossa a titolo di aggio sulle quote relative ai percorsi esteri viene assunta a debito sul « Mod. Ci 303 *bis* ».

I biglietti devono essere scritturati sul Mod. Ci 303 *bis* progressivamente, mano a mano che vengono consegnati ai viaggiatori o spediti alle stazioni richiedenti, senza obbligo di seguire la numerazione progressiva delle copertine.

Per i biglietti richiesti e compilati nell'ultimo giorno del mese, da consegnare ed utilizzare nel mese successivo, deve essere applicato il corso del cambio in vigore nel momento nel quale i biglietti vengono compilati e nel quale vengono contabilizzati, portandoli poi, se del caso, a fine mese, per l'importo complessivo, fra le partite in sospeso nei documenti contabili.

Quando il biglietto viene inviato, per la consegna, ad una stazione od agenzia richiedente o designata, l'Ufficio di emissione si addebita senz'altro, sul « Mod. Ci 303 *bis* », anche dell'aggio e la stazione ricevente assume a debito l'intiero importo.

6. — Contabilizzazione dei biglietti.

I tagliandi ricevuti in fornitura, distinti per Amministrazione fornitrice, devono essere assunti in carico sul registro Mod. Ci 237 sul quale si deve eseguire anche la registrazione complessiva di scarico dei tagliandi emessi in ciascun mese.

Per ciascuna domanda Mod. Ci 239 i tagliandi emessi devono essere registrati sul libro Mod. Ci 238, riportandovi tutti gli estremi che si riferiscono alla domanda, nonchè ai tagliandi

stessi ed alla copertina, omettendo però la indicazione delle località estreme della corrispondenza. E' pure da riportarvi l'indicazione dell'importo parziale e di quello totale nelle diverse valute, e del relativo ammontare convertito in lire ed in franchi-oro separatamente per i vari paesi.

Il totale delle colonne 8 e 9 del registro Mod. Ci 238 (ammontare dell'aggio riscosso e importo complessivo in lire) dovrà confrontare con quello assunto a debito durante il mese, risultante dal « Riepilogo » dei Mod. Ci 250, nonchè dal Mod. Ci 303 *bis*.

Gli uffici di emissione devono contabilizzare nella valuta di tariffa e distintamente per classe tutti i tagliandi emessi sugli appositi riassunti « Mod. Ci 250 e 241 », utilizzando il primo per i tagliandi italiani, il secondo per quelli esteri, tenendo questi ultimi distinti fra le diverse Amministrazioni (1). Il Mod. Ci 241 deve essere compilato mensilmente in duplice copia, a decalco.

Nel contabilizzare i tagliandi a serie fissa, tanto italiani (Mod. Ci 250) quanto esteri (Mod. Ci 241) non è necessario esporre la situazione di casellario quando non si effettui vendita, essendo tenuto conto dal Controllo, di ogni movimento, con apposite registrazioni.

Sui Mod. Ci 250 e 241 l'importo unitario per ciascuna percorrenza (italiana od estera) deve essere esposto riportandovi quello risultante dal Fascicolo II. I prezzi in franchi-oro, sono contabilmente considerati come se fossero lire italiane. La conversione delle diverse valute in « franchi-oro » deve esser fatta nei Mod. Ci 241, sugli importi complessivi di ciascuna amministrazione in base al corso di cambio stabilito per il mese. Sul riepilogo del Mod. Ci 250 deve essere riportato l'importo in franchi-oro relativo a ciascuna Amministrazione interessata.

Gli Uffici di emissione devono poi portare in conto l'importo complessivo dei biglietti combinabili risultante dal riepilogo fatto sul Mod. Ci 250, ivi compreso l'importo dell'aggio risultante dal Mod. Ci 303 *bis*, nell'ultima pagina del Riepilo-

---

(1) Per quanto riguarda le ferrovie svizzere i mod. Ci 241 devono essere compilati separatamente per le serie che interessano le varie Amministrazioni svizzere affiliate, come dalle indicazioni risultanti nel fascicolo II (pag. XXVII), riepilogando poi in un mod. Ci 241 unico tutti quelli compilati per le diverse Amministrazioni. Similmente dev'essere praticato per le Amministrazioni rappresentate dalla Ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée indicate in calce alla pagina XXV del fascicolo II.

go Generale Mod. Ci 212, sotto la voce, da intestare a penna: «g) BIGLIETTI COMBINABILI INTERNAZIONALI».

Gli uffici di emissione prendono a debito l'importo di tutti i tagliandi emessi, e si accreditano poi sul riepilogo mod. Ci 302 dell'importo, compreso l'aggio, di quelli inviati alle stazioni, allegando a detto riepilogo, a giustificazione delle partite iscrittevi, tanti elenchi Mod. Ci 248, compilati in duplice copia col sistema a decalco, quante sono le stazioni alle quali sono stati inviati i biglietti, e corredati delle relative distinte Mod. Ci 247, facendone il riassunto in un elenco Mod. Ci 249.

Le stazioni e le agenzie che ricevono i biglietti devono restituire col primo treno utile all'ufficio di emissione il tagliando inferiore del Mod. Ci 247, trattenendo in atti il tagliando superiore.

Scritturano poi, di volta in volta e nella stessa giornata del ricevimento, sullo scartafaccio e sul Mod. C. 210, l'importo complessivo delle distinte Ci 247, facendo figurare i singoli importi, fino a che non siano incassati, in rimanenza fra i titoli da liquidare.

L'importo di tutti i biglietti ricevuti nel mese deve essere assunto a debito sul prospetto XII del Mod. Ci 213, dopo la scritturazione dei biglietti circolari.

7. — Contabilità e versamenti.

I biglietti rifiutati e quelli annullati per qualsiasi causa durante il mese contabile sono da unire alla contabilità (Mod. Ci 241 o Ci 250), elencandoli nell'apposito quadro del Mod. Ci 250.

Quelli rifiutati, già contabilizzati nel mese precedente, e quelli non consegnati dalle stazioni od agenzie entro i 15 giorni dall'inizio della validità (vedi parte I^a, punto 8), devono essere annullati e allegati al mod. Ci 302, mediante il quale gli uffici di emissione e le stazioni od agenzie si riaccreditano del relativo importo.

Gli uffici di emissione con sede in Italia devono spedire gli elaborati contabili al Controllo viaggiatori e bagagli, non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello di vendita, in pacco separato, sul quale deve essere incollato l'apposito cartellino indicante: «Contabilità biglietti combinabili internazionali».

Gli Uffici aventi sede in territorio estero dovranno provvedere a detto invio, nello stesso modo sopraindicato, però entro il giorno 15 del mese successivo a quello di vendita.

Per quanto riguarda il versamento degli introiti, gli uf-

fici con sede in Italia devono provvedervi unitamente agli altri prodotti nelle periodicità stabilite, mentre gli Uffici all'estero devono regolarsi nel modo seguente:

— entro la fine di ciascun mese, far pervenire alla Cassa Compartimentale FF. SS. di Firenze, mediante assegno bancario, un acconto in lire rappresentante l'ammontare degli introiti conseguiti nella prima quindicina del mese stesso;

— entro la fine del mese successivo, far pervenire, sempre in lire, alla Cassa anzidetta, il relativo saldo, seguendo lo stesso sistema indicato per gli acconti.

8. — Compensi per gli Uffici di emissione.

Diritto di emissione. — L'importo di L. 8 o di L. 4 che viene riscosso per ogni biglietto a titolo di diritto fisso o « spesa di compilazione » è devoluto per intiero agli Uffici di emissione dei biglietti.

Gli Uffici stessi sono perciò autorizzati ad accreditarsi sul riepilogo generale Mod. Ci 250, nello spazio appositamente destinato « Deduzione » dell'importo relativo corrispondente al quantitativo delle copertine emesse durante il mese.

Provvigione. — Nessuna provvigione spetta agli Uffici in Italia sui prodotti relativi ai tagliandi per i percorsi dell'Amministrazione delle F. S. intendendosi per questi compensata ogni prestazione coll'importo della « spesa di compilazione » di L. 8 o di L. 4, a seconda del caso, per biglietto.

Nei riguardi invece dei tagliandi relativi ai percorsi delle Ferrovie secondarie ed a quelli di navigazione in Italia, nonchè dei percorsi esteri, viene corrisposto agli Uffici di emissione gestiti da privati la provvigione nella misura prevista per ciascuna Amministrazione partecipante e indicata nell'apposita tabella.

La deduzione della provvigione deve essere fatta sui relativi Mod. Ci 241 (da compilare sempre in duplice copia) per classe e nella valuta di tariffa.

L'importo delle provvigioni da trattenersi deve risultare da una apposita distinta indicante l'ammontare trattenuto per ciascuna amministrazione in valuta di tariffa e, per la somma complessiva relativa alle amministrazioni di ciascun paese, deve figurare la conversione in valuta oro.

L'ammontare complessivo in franchi-oro deve essere poi convertito in lire italiane in base al cambio ferroviario in vigore l'ultimo giorno del mese contabile, e quindi dedotto dalla somma del debito che figura sul riepilogo del Mod. Ci 250.

L'ammontare della provvigione potrà essere trattenuto anche dalla contabilità del mese successivo a quello cui si riferisce.

9. — Controlleria.

Gli agenti delle stazioni e dei treni addetti alla controlleria si atterrano alle stesse norme in uso per le altre categorie di biglietti in quanto si tratti delle condizioni comuni, cioè: validità, percorrenza, irregolarità, ecc.

Nelle perforazioni di controlleria sono da osservare le disposizioni seguenti:

All'inizio dell'uso di un tagliando gli agenti addetti al servizio delle sale ed eventualmente anche i controllori ed il personale viaggiante, devono forarlo nell'angolo superiore destro. Nelle successive controllerie i controllori e gli agenti addetti alla controlleria dei treni, devono praticare, nei tagliandi a serie fissa, le forature nelle caselle apposite sul nome della stazione oltrepassata, come segno di annullamento di percorso già compiuto. Nei tagliandi facoltativi la foratura deve essere fatta nelle caselle apposite sul numero dei chilometri che il viaggiatore ha già percorsi. Nessuna foratura deve essere praticata sul biglietto per le fermate intermedie.

Esempio: *a*) Eseguendosi la controlleria tra Firenze ed Arezzo ad un tagliando a serie fissa pel percorso Milano-Roma, la perforazione a cura del personale del treno, sarà praticata sul nome della stazione di Firenze già oltrepassata.

b) Eseguendosi, invece, la controlleria tra Foggia e Barletta, ad un tagliando facoltativo valevole per il percorso Bologna-Brindisi, la perforazione dovrà essere praticata alla casella indicante Km. 600.

Durante la controlleria in nessun caso si dovrà forare la copertina del biglietto.

10. — Ritiro dei tagliandi utilizzati.

I tagliandi devono essere ritirati al termine del percorso per il quale sono validi. Di massima il ritiro deve aver luogo a cura della stazione terminale.

Peraltro, quando il viaggiatore non si fermasse in detta stazione e proseguisse il viaggio utilizzando il tagliando successivo, il ritiro dei tagliandi relativi a percorsi compiuti, deve essere fatto sui treni a cura degli agenti incaricati della controlleria.

La matrice dei tagliandi deve essere lasciata sempre unita alla copertina.

I tagliandi ritirati dalle stazioni sono da inviare *in piego*

speciale indirizzato al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze (**Gruppo 7°**).

I tagliandi ritirati sui treni devono essere consegnati per l'invio al detto Controllo:

a) dai Controllori, alla stazione nella quale effettuano il versamento giornaliero;

b) dagli altri agenti addetti alla controlleria, alla stazione nella quale ha termine il loro servizio.

Stante la facoltà concessa di utilizzare i tagliandi in senso inverso, ovvero di invertire l'ordine dei viaggi (Parte I^a, punto 14), si fa speciale raccomandazione di usare la massima attenzione nello staccare i tagliandi, per evitare il ritiro di quelli non ancora utilizzati.

11. — Ritiro della copertina.

Al compimento del viaggio deve essere ritirato l'ultimo tagliando insieme alla copertina.

INDICE

PARTE I.

Condizioni di trasporto e norme per il servizio dei biglietti.

PARTE II.

Norme contabili.

Ordine di servizio N. 54

Limitazione degli obblighi del capotreno circa l'osservanza dei segnali durante la corsa dei treni.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto n. 1808 del 1° marzo 1932 ha approvato che il capotreno, *durante la corsa dei treni*, presti attenzione per quanto riguarda i segnali, soltanto a quelli dei bivi in piena linea, delle stazioni d'incrocio di quelle capotronco, di diramazione, di passaggio dal semplice al doppio binario e viceversa, di quelle termine di corsa, nonchè dei rallentamenti prescritti.

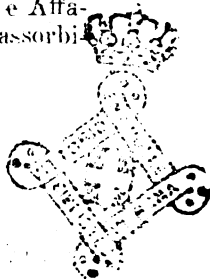
La detta nuova disposizione dovrà essere applicata dal 1° aprile 1932, senza attendere l'aggiornamento dei Regolamenti e delle Istruzioni di esercizio in vigore.

Distribuito agli agenti delle classi 6, 9, 12, 13, 14, 33, 34 *e* 54.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 55

Soppressione del Riparto percorrenze del materiale.

Col 1° aprile 1932 il Riparto percorrenze del materiale con sede in Bologna, dipendente dal Servizio Personale e Affari Generali, viene soppresso e le sue mansioni vengono assorbite dal Servizio Materiale e Trazione.

Circolare N. 12

Prezzi degli impermeabili gommati per ferrovieri, degli impermeabili gommati color avana per conducenti automobili e delle mantelline impermeabili color avana per ciclisti e motociclisti.

Con riferimento alla circolare n. 51 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 37 del 10 settembre 1931-IX, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato nero con cappuccio, di fornitura della Società Italiana Pirelli di Milano, resta fissato in L. 151,15 per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società anzidetta dal 1° gennaio al 30 giugno 1932-X.

Si comunica altresì che i prezzi per l'impermeabile color avana con cappuccio mobile per conducenti automobili e per la mantellina impermeabile colore avana con cappuccio per ciclisti e motociclisti, di fornitura della stessa Società Italiana Pirelli, restano fissati rispettivamente in L. 151,15 e L. 123,90 per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società Pirelli nel periodo di cui sopra.

Circolare N. 13

Permessi di libero ingresso nelle stazioni.

Ai Capi Compartimento è devoluta la competenza, nei limiti della propria circoscrizione, pel rilascio dei permessi di libero ingresso nelle stazioni.

Ad essi è data facoltà di provvedere senz'altro quando si tratti di concessioni richieste, per ragioni inerenti alla carica o per il disimpegno di speciali mansioni, dalle seguenti categorie di estranei:

a) autorità politiche e rappresentanti diplomatici locali;

b) funzionari amministrativi locali dipendenti dallo Stato, dalla Provincia, dai Comuni, nonchè da Enti parastatali ed equiparati;

c) rappresentanti, in genere, della stampa.

In tutti gli altri casi di concessioni analoghe richieste per stazioni poste nell'ambito della giurisdizione, il Capo Compartimento è competente a decidere sentito però il parere del Comitato di Esercizio e previi, ove occorrano, gli accertamenti disposti con la circolare 9000 del luglio 1931 - A. IX.

Il Servizio Movimento rimane competente in materia nei casi in cui la richiesta dei permessi in parola comprenda stazioni di diversi Compartimenti o sia presentata da Amministrazioni od Autorità centrali che per particolari motivi a detto Servizio si rivolgano.

Il Direttore Generale
VELANI.

Comunicato.

Opera di previdenza. Colonie marine e montane per i figli degli inscritti all'Associazione Fascista Ferrovieri. - Estate 1932.

Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per i figli di ambo i sessi degli inscritti all'Associazione Fascista Ferrovieri, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

Le colonie si svolgeranno in due turni.

Saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione e simili.

Non potranno ottenere l'ammissione i fanciulli che fossero affetti da malattie infettive, contagiose, o, comunque, pericolose per la comunità.

Per poter essere accolti i fanciulli dovranno avere compiuto i 7 anni al 1° gennaio 1932 e non superato, alla stessa data, i 13 anni se maschi ed i 15 anni se femmine.

I ragazzi di età superiore agli 8 anni dovranno essere iscritti alle organizzazioni Fasciste (Balilla, Piccole Italiane, Giovani Italiane).

L'ammissione sarà subordinata al versamento di un contributo di L. 50 per ogni fanciullo. Per gli agenti in servizio tale versamento sarà effettuato a mezzo ritenuta sul ruolo paga in tante rate mensili, per quanti sono i fanciulli ammessi. A richiesta degli interessati e a giudizio dell'apposita Commissione istituita presso ogni Compartimento, potranno essere dispensati in tutto od in parte dal pagamento del contributo coloro che, per ragioni di numerosa famiglia, di gravi malattie, di disgrazie sopportate, ecc. si trovino in eccezionali condizioni di bisogno.

L'istanza dovrà essere compilata, per ogni fanciullo, sull'apposito stampato contenente le norme di ammissione e insieme il tracciato della domanda e quello del certificato medi-

co, che dovranno essere completati rispettivamente dal padre e da un Medico di Riparto delle Ferrovie dello Stato.

Detto stampato si trova presso i Servizi, i Capi Compartimento, le Sezioni, gli Uffici Speciali, le Officine, gli Ispettorati Sanitari, nonchè presso i Fiduciari Provinciali dell'Associazione Fascista Ferrovieri.

Le domande, corredate dell'atto di nascita e del certificato di vaccinazione per i fanciulli inferiori agli 8 anni o di rivaccinazione per quelli di età superiore, *dovranno essere dirette all'Associazione Fascista Ferrovieri e rimesse al rispettivo Fiduciario Provinciale o Capo Gruppo non più tardi del* 30 *aprile* 1932.

Le domande non compilate sull'apposito stampato, non corredate dei documenti richiesti e quelle comunque incomplete o presentate dopo il 30 *aprile* 1932 *non saranno prese in considerazione.*

Entro la prima decade di giugno sarà data comunicazione delle decisioni adottate.

I fanciulli, all'atto della partenza, dovranno indossare la Divisa di Balilla, o di Piccola o di Giovane Italiana, ed essere provvisti dei seguenti effetti di corredo che dovranno essere contrassegnati a cura delle famiglie col nome e cognome, marcati anche sui sandali, sulle scarpe e sul sacchetto che li dovrà contenere:

Colonie Marine	MASCHI	2 paia di mutande, 2 camicie da giorno e 1 da notte, 2 paia di calzini neri, 6 fazzoletti, 2 maglie di cotone bianco, 1 maglia di lana, 1 secondo paio di pantaloncini di tela d'Africa, 1 cappello da spiaggia, 1 paio di mutandine da bagno, 1 paio di scarpe buone, 1 paio di sandali nuovi, 2 asciugamani, 1 pettine, 1 spazzolino da denti;
	FEMMINE	2 paia di mutande, 2 camicie da giorno e 1 da notte, 1 maglia di lana, 2 paia di calze bianche, 6 fazzoletti, 2 grembiuli bianchi, 1 cappello da spiaggia di piquet bianco, 1 costume da bagno, 1 paio di scarpe nere buone, 1 paio di sandali nuovi, 2 asciugamani, 1 pettine, 1 spazzolino da denti;

Colonie Montane		
	MASCHI	due paia di mutande, 2 camicie da giorno e 1 da notte, 3 paia di calzini neri, 6 fazzoletti, 1 maglione di lana bianca, 1 paio di calzoni pesanti, 1 secondo paio di pantaloncini di tela d'Africa con elastico alla cintura, 2 paia di scarpe buone chiodate, 2 asciugamani, 1 pettine, 1 spazzolino da denti, 1 bicchiere tascabile;
	FEMMINE	2 paia di mutande, 2 camicie da giorno e 1 da notte, 3 paia di calze bianche, 6 fazzoletti, 1 maglione di lana bianca, 1 sottana pesante, 2 grembiuli bianchi, 2 paia di scarpe buone chiodate, 2 asciugamani, 1 pettine, 1 spazzolino da denti, 1 bicchiere tascabile.

Si ricorda che le domande, complete dei documenti, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 30 *aprile* 1932.

Fondazione Vittorio Emanuele III. Colonie climatiche marine e montane per orfani e figli di ferrovieri dello Stato. - Estate 1932.

Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per gli orfani ed i figli di ambo i sessi degli agenti ed ex agenti stabili ed in prova delle Ferrovie dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

Le colonie si svolgeranno in due turni della durata di 35 giorni ciascuno.

Saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione e simili.

Non potranno ottenere l'ammissione quei fanciulli che fossero affetti da malattie infettive, contagiose, o, comunque, pericolose per la comunità.

Età per l'ammissione, riferita al 1° *gennaio* 1932: *Maschi* dai 7 ai 13 anni compiuti, *Femmine* dai 7 ai 15 anni compiuti.

L'ammissione degli orfani è gratuita. Quella dei figli di agenti e di ex agenti sarà subordinata al pagamento in una

sola volta e per ogni fanciullo, *entro il* 10 *giugno* 1932, di lire 50, quale contributo nella spesa che sosterrà la Fondazione.

L'istanza dovrà essere compilata, per ogni fanciullo, sull'apposito stampato contenente da una parte le norme d'ammissione e dall'altra il tracciato della domanda e quello del certificato medico, che dovranno essere completati rispettivamente dalla famiglia richiedente e dal Medico di Riparto delle Ferrovie dello Stato.

Detto stampato si trova presso tutti i Servizi, i Capi Compartimento, le Sezioni dell'Esercizio, le Officine, gli Uffici Speciali, gli Ispettorati Sanitari ed il Comando Gruppo Legioni Ferroviarie della M. V. S. N., e, in mancanza potrà essere richiesto alla Fondazone Vittorio Emanuele III - Ferrovie Stato - Ex Villa Patrizi - Roma.

La domanda dovrà essere corredata dell'atto di nascita, nonchè del certificato di vaccinazione per i fanciulli inferiori agli anni 8 o di rivaccinazione per quelli di età superiore.

Sono dispensati dalla presentazione degli atti di nascita e di rivaccinazione soltanto i richiedenti ammessi alle Colonie della Fondazione Vittorio Emanuele III nel decorso anno 1931.

Le domande non compilate sull'apposito stampato, non corredate dei documenti richiesti e quelle comunque incomplete o trasmesse dopo il giorno 30 *aprile* 1932, *non saranno prese in considerazione.*

Il Comitato Amministratore della Fondazione deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle Colonie, dando la preferenza agli orfani.

Entro il mese di maggio sarà data comunicazione dell'ammissione dei fanciulli e sarà trasmesso l'elenco dei capi di corredo di cui essi dovranno essere provvisti, a cura delle famiglie, all'atto della partenza per la colonia.

Domande e documenti dovranno essere trasmessi, non più tardi del giorno 30 *aprile* 1932, *alla Fondazione Vittorio Emanuele III presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma - Ex Villa Patrizi.*

Ordine di servizio N. 56

Circoscrizione dei reparti della Sezione Lavori di Bari.

(Vedi deliberazione Commissario straordinario N. 2758 del 27.1 1924 ed Ordine di servizio N. 60 1931).

A datare dal 1-4-1932 la circoscrizione dei reparti lavori della Sezione Lavori di Bari viene modificata come appresso:

Sezione	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N	Denominazione	Sede	
BARI	1	Barletta	Bari Uff. Sez.	Trinitapoli (i) - Bari (e); Ofantino (e) - Margherita di Savoia (i); Diramazione al Porto di Barletta.
	2	Brindisi	»	Polignano a Mare (e) - Lecce (i); Diramazione al Porto di Brindisi.
	3	Bari	»	Bari (i) - Polignano a Mare (i); Bari (e) - Taranto (e); Diramazione al Porto di Bari.
	4	Taranto	»	Brindisi (e) - Metaponto (i); Raccordi Circum Mare Piccolo - Bivio Arsenale - Buffoluto - Bellavista (e) - Nasisi.

N. B. — Le linee Lecce (e) Gallipoli e Zollino Otranto rimangono temporaneamente sotto la giurisdizione del Riparto di Brindisi fino alla data del loro effettivo passaggio alla Società delle ferrovie del Sud-Est.

Ordine di servizio N. 57

Imballaggi speciali per spedizioni di cavolfiori destinate in Svezia.

Con richiamo al D. M. 8 agosto 1930 modificato col D. M. 31 ottobre 1931 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 47-1931) comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato le ditte esportatrici ad usare, *per le spedizioni dirette in Svezia*, gabbie da 12 e da 18 pezzi, per cavolfiori privi del torzo e delle foglie (tranne la prima corona di foglioline non ancora completamente verdi) con le infiorescenze avvolte in fogli di carta oleata.

Le gabbie devono presentare le seguenti caratteristiche:

GABBIE DA 12 INFIORESCENZE:

Dimensioni cm. 59 × 46 × 13;

Qualità del legno: pioppo stagionato o altro legno *leggero;*

Coperchio e fondo: formati da 3 listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8 e distanti tra loro cm. 8.

Fiancate: composte di due listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8, distanti fra loro cm. 5;

Bastoni verticali agli angoli: di sezione triangolare cm. 3 × 5.

GABBIE DA 18 INFIORESCENZE:

Dimensioni: cm. 42 × 42 × 20;

Qualità del legno: pioppo stagionato o altro legno leggero;

Coperchio e fondo: composti di tre listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8 e distanti tra loro cm. 8:

Fiancate: composte di tre listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8 e distanti tra loro cm. 5;

Bastoni verticali agli angoli: di sezione triangolare cm. 3 × 5.

Le gabbie devono essere foderate internamente con fogli di carta oleata o di cartone ondulato e in esse essere impaccate — in uno o due strati a seconda della pezzatura 12 o 18 — le infiorescenze rivolte all'insù.

Un foglio di cartone ondulato va posto sotto il coperchio ed un altro fra i due strati della gabbia da 18.

Le infiorescenze delle due pezzature indicate, devono presentare di circonferenza compresa nei limiti stabiliti dalla regolamentazione in vigore.

Tale autorizzazione ha valore fino al termine della presente campagna.

Ordine di servizio N. 58

Modificazioni ai Regolamenti e alle Istruzioni di esercizio in vigore.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto N. 1857 dell'8 marzo 1932, ha approvato modificazioni agli articoli:

31 del Regolamento sui Segnali;

8 (comma 3), 20 (comma 3), 22 (comma 1, 2 e 3) e 24 (comma 2) del Regolamento per la Circolazione dei Treni, nonchè l'aggiunta a quest'ultimo regolamento dell'art. 32 bis.

Le varianti apportate agli articoli 22 (comma 2) e 24 (comma 2) del R. C. T., per consentire che nei casi in essi previsti, nessun agente di scorta prenda posto sulla locomotiva quando il treno è scortato dal solo capotreno, sono evidentemente riferibili anche ai corrispondenti comma 2, 3 e 4 dell'art. 23 del R. S.

In relazione alle nuove varianti introdotte nei citati Regolamenti, sono pure modificati i seguenti articoli delle sottoindicate Istruzioni di esercizio:

33 (comma 3), 34 (comma 1) dell'Istuzione per il servizio del personale di scorta ai treni;

34 (comma 2), 35, 36 (comma 1, 2 e 3), 55 (comma 2), 61 (comma 2 e 6) dell'Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive;

51 (comma 3, 5, 6 e 8) delle Istruzioni per il servizio del personale di linea:

20 (comma 5) dell'Istruzione per l'esercizio con sistema di blocco, Parte I, Blocco elettromeccanico sistema Cardani;

11 (comma 11) dell'Istruzione per l'esercizio con sistema di blocco Parte II, Blocco elettromeccanico con apparecchi a settore.

Le nuove disposizioni sono riportate in appresso e dovranno essere osservate dalla data che sarà indicata con successivo ordine di servizio.

Chi riceve il presente ordine di servizio rilascerà regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato. Le ricevute dovranno essere inviate alla Sezione Compartimentale da cui dipendono i singoli agenti, per essere conservate nelle posizioni personali dei medesimi.

Le Sezioni si assicureranno che i dipendenti agenti interessati siano stati forniti di un esemplare dell'ordine di servizio e che abbiano presa piena ed esatta conoscenza delle nuove disposizioni in esso contenute.

Regolamento sui Segnali.

Art. 31.

PROTEZIONE DEI TRENI FERMI IN LINEA OD AI SEGNALI FISSI.

1) — Su tutte le linee il capotreno deve provvedere per la protezione del treno fermo ad un segnale fisso od in piena linea, dopo essersi assicurato della efficienza dei segnali della coda.

2) — La protezione viene fatta esponendo, non oltre 10 minuti dalla fermata, un segnale d'arresto a mano alla distanza di metri 200 dalla coda del treno e mantenendolo esposto fino a che l'agente, che ne ha l'incarico, sia richiamato al treno. Nel tornare al proprio posto, l'agente deve mantenere rivolto il segnale di arresto verso la direzione dalla quale può provenire altro treno.

3) — La protezione a distanza col segnale a mano può essere omessa quando il treno venga protetto, con efficienza almeno eguale, a mezzo di segnali fissi.

Regolamento per la Circolazione dei Treni.

Art. 8 (comma 3). — Fino a che rimanga interrotto il funzionamento del telegrafo e del telefono, un treno potrà essere licenziato a seguito di altro solo dopo che sia trascorso un intervallo di tempo corrispondente alla percorrenza d'orario sino alla stazione successiva del treno precedente, aumentata di 10 minuti ed in ogni modo mai prima che siano trascorsi 20 minuti dalla partenza del treno stesso. Al treno così licenziato dovrà essere prescritto di viaggiare con precauzione

(art. 14 comma 8) e di non superare la velocità di 30 Km. all'ora, se il treno è munito di freno continuo automatico, e di 20 Km. all'ora, se il treno è servito da freni a mano (2).

Art. 20 (comma 3). — Quando, per un motivo imprevisto, un treno rallenti la corsa in modo da poter essere seguito al passo d'uomo, il macchinista, se non è in grado di ricoverare il treno nella stazione successiva senza superare un ritardo di 20 minuti rispetto all'ora reale di partenza o di transito dalla stazione antecedente, lo dovrà arrestare. Indipendentemente dall'obbligo del macchinista, anche il capotreno deve usare in tal caso ogni mezzo a sua disposizione per ottenere l'arresto del treno e quindi provvedere che il treno prosegua seguito a distanza di metri 200 da un agente di scorta o di linea col segnale di arresto.

Art. 22 (comma 1). — Quando un treno si ferma in linea per insufficiente forza della locomotiva, il capotreno deve anzitutto assicurarsi della protezione a distanza, come è prescritto dal Regolamento Segnali, quindi, presi accordi col macchinista per il dimezzamento ed assicurata l'immobilità della parte posteriore, deve disporre che il treno sia ricoverato nella successiva stazione in due riprese, e consegnare inoltre, se del caso, all'agente che resterà a guardia della seconda parte, un modulo M-40ª con prescrizione (1) di attendere sul posto il ritorno della locomotiva, salvo ordine in contrario di una delle stazioni limitrofe.

Art. 22 (comma 2). — Dalla cabina della locomotiva che ricovera in stazione la prima parte del treno, deve essere esposto, nei casi prescritti, segnale d'arresto ai posti di bivio ed alla stazione.

Art. 22 (comma 3). — Il personale della locomotiva suddetta dovrà inoltre, prima di riprendere la corsa per il ricovero della prima parte, lasciare a terra in punto opportuno un segnale di arresto, che gli possa servire di orientamento nel ritorno ed al quale dovrà poi arrestarsi prima di accostarsi alla seconda parte.

---

(2) *Mancando giunto (consenso) treno . . . . . precauzione da . . . . a . . . . non superare velocità Km. . . . . all'ora.*

(1) *Attendete quì ritorno locomotiva, non avanzate salvo ordine contrario di una delle stazioni limitrofe.*

Art. 24 (comma 2). — Quando il personale di macchina o quello di scorta ad un treno noti qualche anormalità od irregolarità che potrebbe compromettere la sicurezza del proprio e di altri treni, deve arrestare il treno. Poscia, rimosso il pericolo che ha causato la fermata, il capotreno deve ordinare di riprendere la corsa. Se invece il pericolo permane, egli deve, o col mezzo degli agenti di linea o col proprio personale, provvedere alla protezione del punto pericoloso, e quindi ordinare, se possibile, il proseguimento fino alla prossima stazione per informarla dell'anormalità. In tal caso dalla cabina della locomotiva deve essere presentato segnale di fermata ai treni, ai bivi ed all'ingresso nella stazione e, se la linea è esercitata col blocco, dovrà essere avvisato anche il primo posto di blocco che il treno incontra.

Nuovo articolo aggiunto.

Art. 32 *bis.*

CIRCOLAZIONE TRENI SENZA LA SCORTA DI AGENTI DEL MOVIMENTO.

— Su determinate linee della Rete, subordinatamente ad opportune prescrizioni di circolazione e di frenatura, da stabilirsi caso per caso dal Servizio Materiale e Trazione, di concerto con quello del Movimento, e previo benestare del Direttore Generale, possono circolare senza scorta di agenti del Movimento treni di composizione non superiore ai 16 assi.

Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni.

Art. 33 (comma 3). — Quando il treno si fermi ad un segnale di blocco non automatico, il capotreno deve domandare al guardablocco se è necessaria la protezione del treno con segnali a mano. Nel caso che, per guasto, la corrispondenza di blocco non funzionasse o che per altra ragione il guardablocco non fosse sicuro che il treno fermo fosse protetto da un precedente segnale fisso, il capotreno dovrà provvedere alla protezione del treno, come stabilito dal Regolamento Segnali.

Art. 34 (comma 1). — Quando un treno per insufficiente forza della locomotiva deve essere ricoverato in due riprese nella stazione successiva, il capotreno si atterrà a quanto è prescritto al riguardo dal Regolamento Segnali e da quello

per la Circolazione dei Treni, e darà, se del caso, istruzioni scritte all'agente che resterà a guardia della seconda parte.

Quest'agente deve curare che il materiale rimasto in linea sia protetto, come è prescritto dal Regolamento Segnali.

Dalla cabina della locomotiva che ricovera in stazione la prima parte del treno deve essere esposto, nei casi prescritti, segnale d'arresto ai posti di bivio ed alla stazione.

Se la linea è esercitata col blocco dovrà essere avvisato il primo posto di blocco che si incontra, che la seconda parte del treno è rimasta ferma in linea.

Dal personale della locomotiva suddetta sarà inoltre, prima di riprendere la corsa per il ricovero della prima parte, lasciato a terra in punto opportuno, un segnale d'arresto che gli possa servire di orientamento nel ritorno ed al quale dovrà poi arrestarsi prima di accostarsi alla seconda parte.

Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive.

Art. 34 (comma 2). — Per un treno fermo ad un segnale fisso di protezione deve essere provveduto nel modo prescritto dal Regolamento Segnali; quando però sul treno presta servizio il solo capotreno, uno degli agenti di condotta della locomotiva dovrà sorvegliare il treno stesso per tutto il tempo in cui il capotreno è impegnato nella protezione a distanza.

Art. 35.

PROTEZIONE IN LINEA DEI TRENI FERMI OD A VELOCITA' RIDOTTA.

1. — Un treno fermo in linea deve essere protetto nel modo prescritto dal Regolamento Segnali; quando però sul treno presta servizio il solo capotreno, uno degli agenti di condotta della locomotiva dovrà sorvegliare il treno stesso per tutto il tempo in cui il capotreno è impegnato nella protezione a distanza.

L'arresto di un treno in linea, quando avvenga in condizioni da potere scegliere il punto di fermata, dovrà ottenersi possibilmente in prossimità di un agente di linea, di un posto telefonico o di un posto di blocco.

2. — Quando per un motivo imprevisto, un treno rallenti la corsa in modo da potere essere seguito al passo d'uomo, il macchinista, se non è in grado di ricoverare il treno nella stazione successiva senza superare un ritardo di 20 minuti rispet-

to all'ora reale di partenza o di transito dalla stazione antecedente, lo dovrà fermare. Il treno dovrà poi proseguire seguito a distanza di metri 200 da un agente di scorta o di linea col segnale d'arresto.

Art. 36 (comma 1). — Quando un treno si ferma in linea per insufficiente forza della locomotiva, il capotreno deve anzitutto assicurarsi della protezione, com'è prescritto dal Regolamento Segnali, quindi, presi accordi col macchinista per il dimezzamento, farà assicurare l'immobilità della parte posteriore, stringendo a fondo tutti i freni disponibili e calzando le ruote di ciascun veicolo, in modo da evitare qualsiasi pericolo di fuga. Dopo di ciò dovrà disporre che il treno sia ricoverato nella stazione successiva in due riprese, e consegnerà inoltre, se del caso, all'agente che resterà a guard'a della seconda parte, un modulo M-40* con prescrizione di attendere sul posto il ritorno della locomotiva, salvo ordine in contrario di una delle stazioni limitrofe.

Art. 36 (comma 2). — Dalla cabina della locomotiva che ricovera in stazione la prima parte del treno deve essere esposto, nei casi prescritti, segnale d'arresto ai posti di bivio ed alla stazione.

Se la linea è esercitata col blocco dovrà essere avvisato anche il primo posto di blocco che si incontra, che la seconda parte del treno è rimasta ferma in linea.

Il personale della locomotiva dovrà inoltre, prima di riprendere la corsa per il ricovero della prima parte, lasciare a terra in punto opportuno un segnale di arresto, che gli possa servire di orientamento nel ritorno ed al quale dovrà poi arrestarsi prima di accostarsi alla seconda parte.

Art. 36 (comma 3). — Il dirigente che riceve la prima parte del treno deve informare la stazione precedente e prendere accordi con essa, perchè non siano inviati treni sul tratto occupato. Provvederà quindi al ricovero della seconda parte nella propria stazione o nella stazione precedente, valendosi della locomotiva del treno o di quella in coda quando vi fosse, o, se del caso, delle locomotive che si trovassero o fossero arrivate in una delle due stazioni.

La locomotiva che viene inviata a prendere la seconda parte del treno dimezzato dovrà, prima di accostarsi al treno, fermarsi al segnale di arresto di cui al comma precedente.

Art. 55 (comma 2). — Quando il personale di macchina o quello di scorta ad un treno noti qualche anormalità od irregolarità che potrebbe compromettere la sicurezza del proprio

o di altri treni deve arrestare il treno. Poscia, rimosso il pericolo che ha causata la fermata, il capotreno deve ordinare di riprendere la corsa. Se invece il pericolo permane, egli deve, col mezzo degli agenti di linea o col proprio personale, provvedere alla protezione del punto pericoloso, e quindi ordinare, se possibile, il proseguimento fino alla prossima stazione per informarla dell'anormalità.

In tal caso dalla cabina della locomotiva deve essere presentato segnale di fermata ai treni, ai bivi e all'ingresso nella stazione e, se la linea è esercitata col blocco, dovrà essere avvisato anche il primo posto di blocco che il treno incontra.

Art. 61 (comma 2). — Fino a che rimanga interrotto il funzionamento del telegrafo e del telefono un treno potrà essere licenziato, a seguito di altro, solo dopo che sia trascorso un intervallo di tempo corrispondente alla percorrenza d'orario sino alla stazione successiva del treno precedente, aumentata di 10 minuti ed in ogni modo mai prima che siano trascorsi 20 minuti dalla partenza del treno stesso. Al treno, così licenziato, dovrà essere prescritto di viaggiare con precauzione (art. 28, comma 5) e di non superare la velocità di 30 km. all'ora, se il treno è munito di freno continuo automatico, e di 20 km. all'ora, se il treno è servito da freni a mano.

Art. 61 (comma 6). — Qualora poi neppure il telefono funzionasse, il guardablocco dovrà, in un primo tempo, far proseguire i treni a segnali chiusi solo a 20 minuti di distanza l'uno dall'altro. Egli avviserà il macchinista del primo treno che manca il consenso dal posto successivo, che deve viaggiare con precauzione, non superare la velocità di 30 km. all'ora, se il treno è munito di freno continuo automatico, e di 20 km. all'ora, se il treno è servito da freni a mano, che deve rispettare i segnali dei posti di blocco e delle stazioni successive e deve avvisare la prima stazione che incontra del mancato funzionamento del blocco e del telefono; all'uopo consegnerà al macchinista un modulo da recapitarsi alla detta stazione.

Per i treni successivi al primo il guardablocco ripeterà le prescrizioni date al primo, esclusa quella di avvisare la prossima stazione.

Istruzioni per il servizio del personale di linea.

Art. 52 (comma 3). — Su tutte le linee, se l'arresto di un treno avviene in prossimità di un posto di vigilanza o dove trovasi a lavorare la squadra cantonieri, il personale della

linea deve provvedere a proteggere senza indugio e di propria iniziativa la coda del treno fermo.

E' fatta eccezione per quei posti di vigilanza di speciale importanza per i quali sia stato diversamente disposto con prescrizioni scritte sul libretto di servizio mod. L. 244 o dove la natura stessa dell'incarico sia tale da non consentire agli agenti addettivi di allontanarsi menomamente dal posto di servizio.

Art. 52 (comma 5). — *Abrogato.*

Art. 52 (comma 6). — *Abrogato.*

Art. 52 (comma 8). — Quando per un motivo imprevisto un treno rallenti la corsa in modo da poter essere seguito al passo d'uomo il capotreno potrà incaricare un agente della linea di seguire il treno a distanza di 200 metri col segnale di arresto spiegato.

Istruzione per l'esercizio con sistema di blocco. - Parte I. Blocco elettromeccanico sistema Cardani.

Art. 20 (comma 5). — Qualora poi neppure il telefono funzioni fra i due posti, il guardiablocco dovrà in un primo tempo lasciare proseguire i treni a segnali chiusi solo a 20 minuti di distanza l'uno dall'altro.

Egli avviserà il macchinista del primo treno che manca il consenso del posto successivo, che deve viaggiare con precauzione, non superare la velocità di 30 km. all'ora, se il treno è munito di freno continuo automatico, e di 20 km. all'ora, se il treno è servito da freni a mano, che deve rispettare i segnali dei posti di blocco o delle stazioni successive e che deve avvisare la prima stazione che incontra del mancato funzionamento del blocco e del telefono; all'uopo consegnerà al macchinista il modulo M-40-b (1) da recapitarsi alla detta stazione.

Per i treni successivi al primo, il guardiablocco ripeterà ai rispettivi macchinisti le stesse prescrizioni date al primo treno, esclusa quella di avvisare la prossima stazione; all'uopo

(1) *Il guardiablocco compilerà il mod. M-40 b, cancellando quanto è indicato ai N. 1 e 2 nelle sue due parti, esponendo al punto 4 la velocità che non deve essere superata dal treno e completando le indicazioni dei punti 5 e 6.*

il guardiablocco consegnerà al macchinista il modulo M-40 *b* opportunamente completato (2).

Istruzione per l'esercizio con sistema di blocco - Parte II. Blocco elettromeccanico con apparecchi a settori.

Art. 11 (comma 4). — Qualora non esista il telefono o non funzioni fra i due posti, il guardiablocco dovrà, in un primo tempo, lasciare proseguire i treni a segnali chiusi soltanto a 20 minuti di distanza l'uno dall'altro. Egli avviserà il macchinista del primo treno che manca la liberazione della sezione, che deve viaggiare con precauzione, non superare la velocità di 30 km. all'ora, se il treno è munito di freno continuo automatico, e di 20 km. all'ora, se il treno è servito da freni a mano, che deve rispettare ugualmente i segnali dei posti di blocco e delle stazioni successive, e che deve avvisare la prima stazione che incontra del mancato funzionamento del blocco e del telefono; all'uopo consegnerà al macchinista il modulo M-40 *b* (1) da recapitarsi alla detta stazione.

Per i treni successivi al primo, il guardiablocco ripeterà ai rispettivi macchinisti le stesse prescrizioni date al primo treno, esclusa quella di avvisare la prossima stazione; all'uopo il guardiablocco consegnerà al macchinista il modulo M-40 *b* opportunamente completato (2).

---

(2) *Il guardiablocco cancellerà quanto è indicato ai N.* 1, 2 *e* 6 *nelle due parti del mod. M-40 b, esporrà al punto* 4 *la velocità che non deve essere superata dal treno e completerà le indicazioni dei punti* 5 *e* 6.

(1) *Il guardiablocco compilerà il mod. M-40 b, cancellando quanto è indicato ai N.* 1 *e* 2 *nelle sue due parti, esponendo al punto* 4 *la velocità che non deve essere superata dal treno e completando le indicazioni dei punti* 5 *e* 6.

(2) *Il guardiablocco cancellerà quanto è indicato ai N.* 1, 2 *e* 6 *nelle due parti del mod. M-40 b, esporrà al punto* 4 *la velocità che non deve essere superata dal treno e completerà le indicazioni dei punti* 5 *e* 6.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58.

Ordine di servizio N. 59

Abilitazione al servizio merci della stazione di Coldragone Villa Felice.

Dal 1° aprile 1932 la fermata di Coldragone Villa Felice, della linea Avezzano-Roccasecca, verrà abilitata ai trasporti merci a G. V. e P. V. senza limitazione di peso.

Di conseguenza, a pagina 36 della Parte I[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, di contro al nome della fermata di Coldragone Villa Felice, nelle colonne 9 e 10, si dovrà esporre, rispettivamente, l'indicazione « G (c) » e « P (c) ».

A pagina 10 della Parte I[a] della « Prefazione all'orario generale di servizio, edizione novembre 1931, di contro al nome di Coldragone Villa Felice, l'indicazione B dovrà essere sostituita con l'indicazione « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Circolare N. 14

Cure nelle RR. Terme di Salsomaggiore, di Montecatini e presso gli stabilimenti di Fiuggi.

Con riferimento alla Circolare N. 19 pubblicata nel Boll. Uff. N. 18 del 30-4-1931 si avverte che, anche per il corrente anno, per poter graduare l'assegnazione delle tessere gratuite, che sono in limitato numero, per le cure alle RR. Terme di Salsomaggiore e di Montecatini, occorre che le proposte di tali cure (con l'osservanza delle disposizioni contenute nel punto 5° del Cap. IV dell'O. S. n. 9 del 1926) pervengano all'Ufficio Sanitario Centrale non oltre il 31 maggio 1932.

Analogamente dovrà provvedersi per le proposte di cure presso le Fonti di Fiuggi e le Terme di Agnano per le quali anche le Società che le eserciscono hanno accordato un limitato numero di cure gratuite.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 60

Circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Milano.

(Vedi Ordine Generale N. 14 del 1931)

A partire dal 15 marzo 1932 la cicoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Milano rimane fissata come segue:

RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
N.	Sede	
1	Milano	Bivio Rho - Milano P. N. Bivio Ghisolfa (e); Milano Centrale - Chiasso; Milano Centrale - Milano Lambrate - Bivio Trecca; Milano Centrale - Pioltello Limito (e); Milano Centrale - Milano Certosa; Milano Lambrate - Milano Lambrate Scalo.
2	Milano	Milano Farini - Milano Sempione - Milano P. Romana - Rogoredo; Bivio Ghisolfa - Bivio Simonetta; Milano Certosa (e) - Greco (e); Greco - Bivio Greco - Bivio Vercelli - Milano P. Genova; Milano P. Genova - Corsico (e); Milano S. Cristoforo - Bivio Naviglio Grande; Bivio P. Romana - Milano Lambrate (e); Milano Lambrate (e) - Milano Smistamento; Doppio Bivio Taliedo - Milano Smistamento; Milano Smistamento - Pioltello Limito (e); Bivio Trecca - Rogoredo - Piacenza (e); Bivio Seveso - Bivio Greco; Milano P. Vittoria - Doppio Bivio Taliedo; Milano P. Vittoria - Posto Movimento Trecca; Milano Farini - Bivio Musocco; Milano Farini (S. Rocco) - Bivio Ghisolfa.
3	Gallarate	Bivio Rho - Porto Ceresio; Gallarate - Laveno; Vignale (e) - Arona; Oleggio - Pino Tr.; Gallarate - Iselle.
4	Voghera	Novi (e) - Tortona - Voghera - Pavia - Rogoredo (e); Bivio Bormida - Tortona; Voghera - Piacenza (e); Bressana Bottarone - Broni; Pavia - Casalpusterlengo (e).
5	Lecco	Monza (e) - Usmate - Calolziocorte - Lecco - Sondrio; Colico - Chiavenna; Calolziocorte - Bergamo (e); Seregno (e) - P. San Pietro Albate Camerlata (e) - Lecco.
6	Brescia	Pioltello Limito - Verona P. N. (e); Desenzano del Garda - Desenzano Porto; Bergamo - Rovato; Palazzolo - Paratico; Treviglio - Bergamo.
7	Cremona	Codogno (e) - Mantova (e); Treviglio (e) - Cremona - Fidenza (e); Olmeneta - Brescia (e); S. Zeno Folzano - Parma (e).

Ordine di servizio N. 61

Servizio cumulativo con la ferrovia Castel Bolognese-Riolo Bagni.

Dal 10 aprile 1932 il servizio cumulativo dei trasporti merci con la ferrovia Castel Bolognese-Riolo Bagni dovrà aver luogo soltanto alla assoluta condizione che i trasporti stessi siano effettuati sempre in porto assegnato, se in partenza dalle stazioni della ferrovia suddetta, ed in porto affrancato, se destinati alle stazioni medesime.

Saranno, tuttavia, ammessi al servizio cumulativo i trasporti in porto franco accettati dalle stazioni della ferrovia su accennata, che secondo il disposto del paragrafo 1° dell'art. 28 delle « Condizioni e Tariffe », debbono essere eseguiti sempre in porto affrancato.

I trasporti in destinazione delle stazioni della menzionata ferrovia non potranno essere gravati di assegno nè di spese anticipate anche se rappresentanti porto anteriore.

Il transito di Castel Bolognese dovrà pertanto rifiutare il proseguimento dei trasporti che, accettati dalla data su indicata in avanti, non rispondessero alle condizioni di cui sopra, chiedendo istruzioni alle stazioni mittenti per le opportune regolarizzazioni e segnalando, contemporaneamente, di volta in volta, le irregolarità al Controllo Merci Cumulativo Itamiano di Firenze che dovrà provvedere agli opportuni richiami ed alle conseguenti misure disciplinari.

Dal suddetto giorno 10 aprile resta sospeso anche il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la sopra citata ferrovia.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 7, 8 *e* 9.

Ordine di servizio N. 62

Cambiamento di nome delle stazioni di Spezia.

Le stazioni di Spezia Centrale, Spezia Marittima e Spezia Valdellora, della linea Genova-Pisa, hanno assunto, rispettivamente, la denominazione di « La Spezia Centrale », « La Spezia Marittima » e « La Spezia Valdellora ».

Di conseguenza, nella parte I^a del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — si dovrà:

— alle pagine 7 e 8, fra le linee del compartimento di Firenze e di Genova, modificare il nome di Spezia in « La Spezia »;

— a pagina 52, fra i nomi di Lascari e La Storta-Formello, inserire: « La Spezia Centrale / Genova-Pisa / Firenze / 3° La Spezia / 5° La Spezia / La Spezia / V / B / G / P (7) / V (8) / B / SP / — / F / 6 / 30 / S / »;

« La Spezia Marittima (m) / Genova-Pisa / Firenze / 3° La Spezia / 5° La Spezia / La Spezia / — / — / G (9) / P (9) / — / — / S / — / — / — / 40 / S / »;

« La Spezia Valdellora / Genova-Pisa / Firenze / 3° La Spezia / 6° La Spezia / La Spezia / — / — / — / P / V / — / S / T / F / 10 / 40 / S / ».

In calce alla pagina stessa riportare le note 1, 2, 3 esistenti a pagina 99, assegnando alle note medesime, rispettivamente, i numeri 7, 8 e 9; in principio della nota 7, già N. 1, dopo le parole « Limitatamente ai trasporti » aggiungere « a carro o come tali considerati dall'Amministrazione » diretti ecc...; nella nota 9, già 3, modificare il nome di Spezia in « La Spezia ».

— a pagina 99 cancellare i nomi di Spezia Centrale, Spezia Marittima e Spezia Valdellora con le relative indicazioni e le corrispondenti note 1, 2 e 3 in calce alla pagina stessa.

— nelle colonne 2, 4, 5 e 6, ogni qualvolta risulti indicato il nome di Spezia, modificarlo in « La Spezia ».

Nella parte II^a del prontuario suddetto, alle pagine 25, 26 e 27 — tabelle 99, 103A e 103B — si dovranno modificare in « La Spezia Centrale », « La Spezia Marittima » e « La Spezia Valdellora » i nomi delle corrispondenti stazioni di Spezia.

— a pagina 66, fra i nomi di Lascari e La Storta-Formello, inserire:

« La Spezia Centrale / 99.103A, 103B / »;
« La Spezia Marittima / 99.103A, 103B / »;
« La Spezia Valdellora / 99.103A, 103B / ».

— a pagina 75 cancellare i nomi delle stazioni di Spezia e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio », edizione novembre 1931, parte II^a, a pagina 12, fra i nomi di Lascari e La Storta-Formello, inserire i nomi di « La Spezia Centrale », « La Spezia Marittima » e « La Spezia Valdellora » con le indicazioni esistenti, a pagina 17, di contro ai nomi di Spezia Centrale, Spezia Marittima e Spezia Valdellora, cancellando, poi, i nomi di queste ultime stazioni e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e presso gli Uffici di controllo, si dovrà:

Nell'indice alfabetico, fra i nomi di Lascari e La Storta-Formello, inserire « La Spezia Centrale », « La Spezia Marittima », « La Spezia Valdellora » con le indicazioni esistenti di contro ai nomi di Spezia Centrale, Spezia Marittima e Spezia Valdellora, cancellando, poi, i nomi di queste ultime stazioni e le relative indicazioni.

— a pagina 42, modificare in « La Spezia Centrale », « La Spezia Marittima » e « La Spezia Valdellora » i nomi delle corrispondenti stazioni di Spezia.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Spezia questo dovrà essere modificato in « La Spezia ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a serie fissa a tariffa intera e ridotta, di corsa semplice e di andata e ritorno alle stazioni ed agenze interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di aprile 1932 dovranno richiedere, al detto Controllo, la sostituzione dei biglietti da stampare col nome di « La Spezia Centrale ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 63

Norme riguardanti l'eseguimento dei trasporti delle cose. Consegne dei trasporti fra il personale delle stazioni e quello dei treni.

Con l'allegato al presente Ordine di servizio si pubblicano le norme relative alle operazioni di consegna e riconsegna fra il personale delle stazioni e quello dei treni, norme che sostituiscono quelle contenute nell'Ordine di servizio N. 121-1925.

In conseguenza devono essere opportunamente modificati gli articoli 76, 77, 78, 79, 80, 81 e 100 delle « Norme riguardanti l'eseguimento dei trasporti delle cose » il cui nuovo testo è stato compreso nella 2ª appendice alle « Norme » stesse pubblicata e distribuita contemporaneamente al presente Ordine di servizio.

In base alle nuove disposizioni restano aboliti i fogli di consegna moduli M. 411, M. 412, M. 413 ed M. 414; il modulo M. 415 rimane invece in uso per la consegna e riconsegna di tutte le cose trasportate in bagagliaio o in carro sussidio collegato con mantici al bagagliaio.

Per la consegna e riconsegna dei carri piombati, sia misti che completi, ad eccezione di quelli contenenti valori, viene fatto uso esclusivamente del modulo M. 18 la cui prima fornitura avrà il numero di serie M. 18/414; per detti trasporti resta abolito l'obbligo delle stazioni di ritirare firma di ricevuta sui libri di consegna moduli M. 403 ed M. 405, cosicchè le consegne e riconsegne dei carri devono intendersi regolarmente effettuate tutte le volte che il Conduttore capo od il personale di stazione non abbiano fatto esplicite riserve scritte e firmate a tergo del mod. M. 18 in contraddittorio fra agenti consegnanti e riceventi.

In conseguenza delle modificazioni apportate col presente Ordine di servizio dovranno parimenti aggiornarsi gli articoli 27, 29 e 30 delle « Istruzioni per il servizio del personale di scorta ai treni » nonchè gli articoli XIV, XV, XVI e XVII dell'allegato I alle dette Istruzioni e gli art. 8 e 10 delle disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori.

Le Sezioni Movimento provvederanno che le stazioni ori-

gine dei treni siano al più presto provviste dei nuovi moduli M. 18/414 nonchè del mod. M. 415 in modo che le nuove disposizioni abbiano vigore a decorrere dal 1° maggio 1932-X.

In via transitoria, e fino ad esaurimento delle scorte dei moduli M. 18 (vecchio tipo) M. 411, M. 412, M. 413 ed M. 414, i moduli stessi dovranno essere usati per i treni che verranno stabiliti dalle Sezioni Movimento d'intesa con quelle dei Commerciale e del Traffico e che percorrono solamente linee secondarie o tratti di linee secondarie. Per tali treni e fino a quando saranno utilizzati i predetti moduli le consegne e riconsegne continueranno ad essere effettuate secondo le disposizioni di cui all'Ordine di servizio N. 121-1925.

Con la seconda appendice alle « Norme riguardanti l'eseguimento dei trasporti delle cose » si sono inoltre aggiornate le disposizioni relative alla assicurazione sussidiaria dei copertoni e pertanto dovrà ritenersi abrogato l'Ordine di servizio 22-1920 e il punto 11 della circolare gialla N. 2-1929.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 12 *e* 15.

Allegato all'Ordine di Servizio N. 63

Consegne dei trasporti fra il personale delle stazioni e quello dei treni.

Le consegne da parte delle stazioni sono date e ricevute dal Capo stazione, Capo gestione od altro agente appositamente incaricato.

Le consegne da parte del personale dei treni sono date e ricevute dal Conduttore capo per i carri completi o misti da considerarsi tali e dal Conduttore principale per i rimanenti trasporti.

1. — MODO DI CONSEGNA.

Le consegne si fanno in via simbolica ed in via di fatto.

Nelle consegne in via simbolica il personale ricevente, in contradditorio a quello consegnante, deve verificare, in base ai relativi fogli di scorta e di accompagnamento, se i carri che riceve confrontano con le indicazioni risultanti dal foglio di

consegna mod. M. 18 ed accertarsi della quantità, regolarità e buon condizionamento dei piombi applicati ai carri. Deve inoltre assicurarsi della buona condizione esterna dei carri e dei copertoni che ne proteggessero il carico.

Nelle consegne in via di fatto si verificano, in contraddittorio fra il personale che consegna e quello che riceve, la qualità delle cose trasportate, la quantità dei colli e la buona condizione dello imballaggio in base ai documenti di trasporto ed alle scritturazioni che risultano dai libri di consegna ovvero dai fogli di consegna e dai fogli di scorta e di accompagnamento.

2. — MODULI OCCORRENTI PER LE CONSEGNE DEI TRASPORTI.

Le consegne dei veicoli, dei bagagli, dei valori, dei colli merci, degli attrezzi di carico ecc. e dei relativi documenti fra il personale delle stazioni e quello dei treni si fanno in base ai libri di consegna, ovvero ai fogli di consegna, di scorta e di accompagnamento.

Libri di consegna:

a) mod. M. 401, del quale le stazioni, le cui gestioni sono tenute distintamente da agenti diversi, si servono per la consegna dei bagagli e cani ai Conduttori principali od agenti che ne assumono le funzioni;

b) mod. M. 402, del quale le stazioni suddette si servono per la consegna dei valori e pieghi contabilizzati;

c) mod. M. 403, del quale le ripetute stazioni si servono per la consegna dei colli, copertoni ed attrezzi sciolti, pieghi di servizio e cassette biglietti;

d) mod. M. 405, del quale le stazioni, le cui gestioni sono affidate ad un medesimo agente, si servono per la consegna di tutte le cose di cui ai punti *a*), *b*) e *c*).

In questi libri le registrazioni devono essere fatte in ordine di giornata e di treno e con tutte le indicazioni richieste dallo stampato.

Nelle stazioni di diramazione possono tenersi vari libri di consegna a seconda delle linee che vi mettono capo, mentre nelle altre si usa di massima un solo libro.

Fogli di consegna:

a) mod. M. 415, che viene di massima emesso a scorta dei treni viaggiatori e serve per le operazioni di consegna e riconsegna dei bagagli, cani, valori, pieghi, colli, copertoni

ed attrezzi sciolti, trasportati in bagagliaio o in carro sussidio collegato con mantici al bagagliaio.

Dietro disposizioni delle competenti Sezioni Movimento di intesa con quella Commerciale e del Traffico può essere emesso anche a scorta dei treni merci che vengono utilizzati per il carico in bagagliaio dei detti trasporti.

Il mod. M. 415 è di due formati — grande e piccolo — i quali vengono rispettivamente utilizzati a seconda della maggiore o minore importanza, per movimento merci e bagagli, dei treni per i quali devono servire.

Qualora il foglio grande non sia sufficiente per le scritturazioni, gli si annette altro foglio eseguendovi apposita annotazione.

b) mod. M. 18, che oltre ai fini di movimento, serve per le operazioni di consegna e di riconsegna di tutti i veicoli che compongono il treno.

A scorta dei carri completi è emesso:

Foglio di scorta mod. M. 145. Serve per la scorta dei carri completi.

A scorta dei carri misti sono emessi:

Fogli di accompagnamento mod. M. 140 *ed M.* 217: Servono per la scorta dei carri misti e per le registrazioni delle operazioni di consegna e riconsegna dei trasporti in collettame in essi caricati.

3. — MODALITA' PER LE CONSEGNE.

Le consegne e riconsegne dei veicoli, colli, valori, documenti, attrezzi di carico, ecc., fra il personale delle stazioni e quello dei treni si fanno di massima, treno stante, sul bagagliaio od altro veicolo adibito allo scopo ed in base, come si è detto, ai libri di consegna ovvero ai fogli di consegna ed a quelli di scorta e di accompagnamento.

Le scritturazioni su detti moduli devono farsi ad inchiostro od a matita indelebile e con diligenza e chiarezza; le firme debbono essere chiare e leggibili e convalidate con l'apposizione del timbro lineare. In genere non sono ammesse le correzioni dei numeri; quando peraltro ciò si renda necessario, deve essere interlineato il numero erroneo ed inscritto il nuovo immediatamente sotto, facendolo seguire dalle firme del consegnante e del ricevente.

Sui suddetti libri, sul foglio di consegna e sui fogli di scorta e di accompagnamento il personale iscrive altresì le

riserve per le anormalità che si riscontrano all'atto del ricevimento. Come è prescritto dalle apposite norme, queste riserve debbono portare la firma del ricevente e quella del consegnante convalidate, come si è detto, dall'applicazione dei rispettivi timbri.

A. — *Consegne in via di fatto.*

Le consegne e riconsegne devono essere eseguite in via di fatto:

a) per le cose che si inoltrano nei bagagliai dei treni viaggiatori e dei treni merci e che restano in diretta custodia del personale dei treni;

b) per le cose in piccole partite a G. V. e P. V. che si caricano e scaricano in colonna treno dai carri misti sia coperti che scoperti;

c) per le cose non caricate e scaricate in colonna di treno, viaggianti in carri scoperti o con copertone spiombato.

Per le consegne in via di fatto dei trasporti distinti ai succitati punti *a*) e *b*), le stazioni, dopo di aver scritturati i trasporti stessi sui libri di consegna descritti al punto 2, provvederanno che sui medesimi sia chiaramente esposto il totale complessivo, in modo da predisporre i termini della ricevuta che il Conduttore principale, o chi per lui, ha l'obbligo di rilasciare nel seguente modo: « Ricevo . . . . . . colli e . . . . . . documenti » ripetendo in cifre ed in lettere le quantità avute in consegna. Le stazioni iscriveranno poi tali trasporti sul foglio di consegna M. 415 o su quello di accompagnamento seguendo le indicazioni dei relativi stampati.

Per le riconsegne dei succitati trasporti il Conduttore principale, o chi per lui, ritirerà firma di ricevuta dal personale di stazione nelle apposite colonne degli accennati fogli di consegna o di accompagnamento.

Pei trasporti dei valori le stazioni sui libri di consegna, oltre al totale numerico dei trasporti stessi, avranno cura di fare risultare sulla ricevuta da ritirarsi dal Conduttore principale, già predisposta come sopra, anche l'importo complessivo di tali valori, in cifre e lettere.

A sua volta il Conduttore principale, o chi per lui, nella riconsegna dei trasporti valori alle stazioni dovrà pretendere che nella ricevuta sui fogli di consegna sia indicato, oltre al quantitativo dei valori ritirati e dei relativi documenti, anche il complessivo loro importo, nel modo sopra indicato.

Per le consegne in via di fatto dei trasporti di cui al

punto *c*), le stazioni dopo di averli scritturati sui libri di consegna di cui al punto 2 secondo quanto è stato detto per i trasporti di cui ai punti *a*) e *b*), ritireranno dichiarazione di ricevuta dal Conduttore capo o da chi per esso predisponendola nei modi seguenti a seconda che trattisi di carri completi di merce alla rinfusa o di carri completi o misti con dichiarazione del quantitativo dei colli in essi caricati: « Ricevo . . . . . carri con merce alla rinfusa con . . . . . documenti ». — « Ricevo . . . . . colli caricati nel carro completo o nei carri completi . . . . . e . . . . . documenti ». — « Ricevo , ... colli e . . . . . documenti caricati nel carro misto o nei carri misti . . . . . ».

Qualora l'accertamento della qualità, quantità e buona condizione di tali trasporti non sia possibile per la natura del carico, il Conduttore capo farà ciò risultare con annotazione da praticare nell'apposito spazio del foglio M. 18 e da ripetere sui detti libri di consegna e sui documenti (fogli di scorta e di accompagnamento) dei trasporti cui tale annotazione si riferisce.

Nel medesimo modo si comporterà il personale di stazione al ritiro dei trasporti di cui trattasi.

B. — *Consegne in via simbolica.*

Per le consegne e riconsegne in via simbolica dei carri piombati, sia misti che completi, non occorre alcuna speciale formalità. La stazione consegnante non deve ritirare dal personale dei treni alcuna firma su appositi libri, ma limitarsi a scritturare tali carri sul foglio veicoli e di consegna mod. M. 18, restando inteso che siffatta consegna è da ritenersi regolarmente effettuata ogni qualvolta il Conduttore capo o chi per lui, prima della partenza non sollevi eccezioni e non pratichi nell'apposito spazio del detto modulo M. 18 riserva scritta, da ripetere poi sul foglio di scorta o di accompagnamento dei carri cui la riserva stessa si riferisce. Tale riserva dovrà essere controfirmata da parte dell'agente della stazione consegnante.

Altrettanto vale per la riconsegna la quale deve ritenersi avvenuta regolarmente con l'applicazione del timbro e della firma da parte della stazione ricevente nell'apposita finca del ripetuto foglio M. 18.

Il personale interessato deve curare il riscontro dei documenti dei singoli carri, specie di quelli vincolati a dogana.

I carri misti che il personale del treno riceve in via simbolica devono essere piombati dalla stazione ogni qualvolta

vengono aperti, fintantochè non sia stata eseguita la verifica del contenuto.

Nel percorso successivo alla stazione in cui avvenne tale verifica del contenuto i carri misti possono viaggiare spiombati per tutto il tempo in cui restano in consegna ad uno stesso Conduttore principale, il quale deve praticare al quadro B del foglio di accompagnamento l'annotazione «il carro ha viaggiato spiombato da . . . . . . a . . . . . .».

Il Conduttore principale, per eseguire la riconsegna dei carri stessi in via simbolica deve farli piombare da una stazione precedente a quella in cui vengono lasciati.

La stazione che, in questo caso su richiesta del Conduttore principale, applica ai carri i piombi, non assume responsabilità alcuna sulle condizioni del carico ed al quadro B del foglio di accompagnamento deve praticare l'annotazione «applicati N. . . . piombi . . . controllo N. . . . data . . . . su richiesta del Conduttore principale».

Se il Conduttore principale non ritiene opportuno fare viaggiare spiombati i carri misti, la stazione, dove avviene la verifica del contenuto, deve eseguirne la piombatura.

C. — *Consegne dei valori.*

Nelle stazioni nelle quali ha origine il treno, o nelle quali il Conduttore principale inizia il suo servizio per effetto di cambio di personale su un treno di passaggio, la consegna dei pieghi o colli di valore da parte della Stazione al Conduttore principale, deve avere luogo in ufficio; nelle altre stazioni viene effettuata in bagagliaio.

Le consegne medesime devono eseguirsi in contraddittorio fra l'impiegato addetto all'ufficio valori ed il Conduttore principale, il quale è tenuto ad accertarsi: della regolare condizione dei pieghi o colli, della identità dei suggelli o piombi ed indirizzi con quelli esposti sulla lettera di vettura, e della corrispondenza dei pieghi o dei colli medesimi con le registrazioni esistenti sul foglio e sul libro di consegna.

Quando la consegna avviene in ufficio, il Conduttore principale o l'agente che ne assume le funzioni, compiute le relative operazioni di controlleria e di ricevimento e previa verifica anche del peso, si reca, insieme all'impiegato consegnante, al bagagliaio, ove, dopo nuovo riscontro del quantitativo, chiude nella cassa forte i valori e ne rilascia ricevuta sul libro di consegna.

Allorchè, invece, la consegna ha luogo nel bagagliaio, il

trasporto dei pieghi o colli dall'ufficio al treno si eseguisce sotto la diretta custodia dell'impiegato dell'ufficio valori.

Nell'un caso e nell'altro, per il trasporto dei valori dall'ufficio al bagagliaio, si farà uso di una busta di pelle o di tela con occhielli e spina di chiusura mediante lucchetto, o di apposito carretto da chiudersi a chiave, ricorrendo all'opera di un manovale quando sia necessaria.

Nel caso di trasporto di valori in carro piombato, indipendentemente dall'iscrizione sul foglio veicoli è obbligatoria specifica consegna al Conduttore principale. Perciò in considerazione del fatto che egli non ha assistito al carico, l'iscrizione sul foglio e sul libro di consegna deve aver luogo nel modo seguente:

« Un carro N. . . . dichiarato colli N. . . . valore lire . . . assicurato con N. . . . piombi di . . . . serie . . . N. . . . del . . . . ».

Per i trasporti di numerario, carte valori, oggetti preziosi e pieghi contabilizzati, chi consegna deve apporre la propria firma nella rispettiva colonna del foglio di consegna e chi riceve è obbligato di richiederla.

4. — EMISSIONE DEL FOGLIO DI CONSEGNA MOD. M. 415.

Il foglio di consegna è emesso dalla stazione dalla quale ha origine il treno o designata dall'Ufficio superiore ed è consegnato al Conduttore principale, od al Conduttore capo nel caso di cumulo delle mansioni, ancorchè essa nulla abbia da iscrivervi o consegnare.

All'uopo le Sezioni Movimento presi i necessari accordi con le consorelle del Traffico, ad ogni cambiamento d'orario, designano per ciascun treno della circoscrizione, quale stazione debba emettere il foglio di consegna ed a quale stazione debba essere versato.

Per le stazioni più importanti ed aventi gli uffici delle gestioni distanti fra loro viene preventivamente determinato quale sia l'ufficio che debba emettere il foglio ed a quale ufficio debba essere versato.

A cura della stazione emittente, il foglio di consegna deve essere completato nella intestazione, come richiede lo stampato esponendovi il numero e la data del treno, il nome, cognome e deposito del Conduttore principale o del Conduttore capo, nel caso di cumulo delle mansioni, il nome della stazione emittente e quello della stazione che deve ritirarlo, il bollo a compostore e la firma del compilatore e del Capo stazione di par-

tenza. Nell'intestazione deve anche indicarsi se viene emesso foglio suppletivo.

La mancanza del bollo a compostore e della firma del Capo stazione può costituire la nullità del documento e implicare la responsabilità tanto di chi consegna il foglio quanto di chi lo riceve.

5. — SCRITTURAZIONI SUL FOGLIO DI CONSEGNA MOD. M. 415.

Indipendentemente dalla intestazione, il foglio di consegna si divide in tre parti distinte. La prima, che è compilata da ciascuna stazione consegnante, riguarda le scritturazioni, per quantità. dei colli e pieghi in consegna, e dei documenti di trasporto e doganali; la seconda, che viene compilata dal Conduttore principale, contiene analoghe registrazioni per i colli, pieghi, e documenti da rimettersi alle stazioni di transito o destinatarie e serve pure per le ricevute di queste ultime e le eventuali osservazioni.

La terza parte serve per le consegne fra Conduttori principali.

Le stazioni devono iscrivere nella prima parte del foglio, di fianco al proprio nome impresso con il timbro lineare, la quantità per ciascuna specie delle cose consegnate.

I pieghi contabilizzati riguardanti le distinte relative ai versamenti negativi, le riprese, le bolle di dogana, e le disposizioni dei mittenti, nonchè gli originali delle note di spedizione o lettere di porto che s'inoltrano sotto piego, si devono registrare nelle colonne all'uopo predisposte e non già confusi fra i valori.

I documenti di trasporto devono essere rimessi al Conduttore principale ripartiti per destinazione, in modo da facilitargli le operazioni di scritturazione e riconsegna.

A facilitare il servizio del Conduttore principale, la stazione origine di treni a breve percorso e per i quali non sono previsti in turno cambi di personale di scorta, registra non soltanto nella prima parte, ma anche nella seconda parte del foglio di consegna i trasporti in partenza od in transito da essa.

Le scritturazioni del Conduttore principale nella seconda parte del foglio di consegna devono essere fatte stazione per stazione in modo particolareggiato, come appunto richiede lo stampato.

Le scritturazioni relative alle consegne compiute in una stazione devono essere tenute separate da quelle che riflettono le consegne da effettuarsi nelle stazioni successive.

Qualora si constatino irregolarità di qualunque natura, l'agente che dovrebbe rilasciare ricevuta, invece di apporre la semplice firma convalidata da bollo, annota nell'apposito spazio gli estremi dell'anormalità richiedendo firma in contraddittorio da parte del consegnante.

6. — CONSEGNE FRA CONDUTTORI CAPI E FRA CONDUTTORI PRINCIPALI.

Le consegne fra Conduttori principali devono essere limitate al minimo possibile in modo che i trasporti restino affidati allo stesso Conduttore principale per il maggior tratto di percorso.

Nondimeno, quando per ragioni di turno od altro devesi cambiare il Conduttore principale, a seconda della località in cui avviene il cambio ed a seconda delle soste del convoglio, le Sezioni determineranno se la consegna deve o meno avvenire direttamente fra i Conduttori principali.

Nel caso di consegne dirette, le stazioni non prendono ingerenza nè sui trasporti, nè sui documenti e si limitano a prestare ai Conduttori principali l'assistenza di cui abbisognassero eventualmente.

Il Conduttore principale consegnante addiziona le finche delle parti I. e II. del foglio di consegna e in base alle differenze, compila l'apposito quadro della parte III. ritirando ricevuta dal subentrante; questi si comporta in confronto del consegnante come se si trovasse alla stazione d'origine del convoglio ed avesse da prendere la consegna dalla stazione.

Quando invece si addiviene a consegna non diretta, il Conduttore principale rimette il foglio al Capo stazione, e la stazione si comporta quale stazione terminale e ritira dal consegnante il foglio; procede quindi alla redazione di altro foglio da rimettersi al Conduttore principale subentrante con tutte le modalità stabilite per le stazioni d'origine di treno.

Per i carri completi o misti da considerarsi tali i Conduttori capi si passano le consegne in base alle scritturazioni sul mod. M. 18.

7. — SPUNTA E VERIFICA DEI FOGLI DI CONSEGNA ALLE STAZIONI TERMINALI.

Nelle stazioni termine di corsa o in quelle designate dalle Sezioni Movimento, il Conduttore principale (ed il Conduttore capo. nel caso di cumulo delle mansioni), dopo eseguite tutte le consegne versa il foglio al Capo stazione od all'agente in-

caricato ed è obbligato ad assistere all'operazioni di spunta e di verifica.

All'uopo il Capo stazione o l'agente incaricato, dopo aver attentamente verificato le operazioni di carico e scarico ed essersi assicurato della loro perfetta rispondenza, annota in calce al foglio di consegna (mod. M. 18 ovvero M. 415) il risultato dell'avvenuta verifica e nel caso di anormalità le specifica richiedendo controfirma dell'agente consegnante.

Nel caso che, per accertato impedimento, il Conduttore principale non potesse presenziare le operazioni di spunta e di verifica nella stazione terminale, le operazioni stesse devono essere presenziate da un agente pari grado di riserva designato dal Capo personale viaggiante, se la stazione è sede di Deposito Personale Viaggiante, oppure dal Conduttore capo del treno.

Il Capo stazione non deve firmare il libretto delle competenze speciali M. 80 del Conduttore principale, se non si sia accertato che le riserve fatte dalle stazioni sono state controfirmate e che la verifica ha avuto luogo in contradittorio.

Per i trasporti di valori queste operazioni devono farsi sempre in contradditorio col Conduttore principale di servizio.

I fogli di consegna, particolarmente quando trattasi di trasporti di valori, devono registrarsi inoltre in un libro dal quale risultino i seguenti dati:

« Foglio di consegna mod. . . . . . treno . . . . del giorno . . . . da . . . a . . . data della consegna del modulo . . . firma dell'agente che lo ritira . . . . . ».

Di fronte a queste annotazioni il Conduttore principale scrive il proprio nome e cognome.

Il predetto libro deve essere conservato con cura e serve a stabilire in caso di eventuali smarrimenti che i fogli di consegna furono effettivamente consegnati.

8. — VERSAMENTO DEI FOGLI DI CONSEGNA.

Al termine della giornata, a mezzo di piego raccomandato, i mod. M. 18, scortati dalla distinta mod. M. 134, devono inviarsi alla Sezione Movimento, cui appartiene il tratto di linea che per ultimo fu percorso dal treno (salvo specifica disposizione contraria), ed i mod. M. 415, scortati dalla distinta M. 418, devono essere trasmessi alla Sezione Commerciale e del Traffico.

Nelle stazioni più importanti l'Ufficio che deve provvedere alla raccolta ed invio dei predetti fogli viene appositamente designato.

L'invio dei fogli di consegna, qualunque ne sia il motivo, deve avvenire sempre a mezzo di piego raccomandato.

Errata-corrige.

Bollettino ufficiale N. 10 del 10 marzo 1932, pagina 156, O. S. 46, terzo capoverso, dopo le parole « per Rumianca a pagina 85 », aggiungere « avendo cura di modificare da (5) in (7) il numero della nota da riportare in calce alla pagina 74 ».

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 64

Soppressione del deposito Locomotive di Merano.

(Riferimento all'Ordine generale N. 5 dell'8 agosto 1929-VII).

A partire dal 1° aprile 1932 è stata tolta al deposito locomotive di Merano la dotazione locomotive.

Dalla stessa data il detto impianto funziona come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 65

Servizio doganale. - Tasse di custodia.

Le tasse previste dalle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » e dal fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie » riguardano, come è noto, soltanto *i trasporti interni o internazionali di merci e bagagli esteri o di merci e bagagli nazionali comunque soggetti a formalità, a controllo o vigilanza da parte dell'autorità finanziaria.*

Perciò anche le tasse di custodia stabilite in dette pubblicazioni per i documenti che gli speditori devono produrre all'atto della presentazione dei trasporti in parola, sono applicabili solo quando *i documenti stessi occorrono ai fini delle formalità doganali, o del controllo e della vigilanza doganale o fiscale.*

Ne consegue che i certificati sanitari, fitosanitari, ecc., sono soggetti a tali tasse di custodia quando scortano trasporti di prodotti esteri vincolati a dogana o di prodotti nazionali destinati all'esportazione, perchè in tali casi essi occorrono anche per le formalità doganali, mentre ne sono esenti quando scortano trasporti interni *non vincolati a controlli fiscali o doganali;* come pure ne sono esenti i documenti richiesti dalla Ferrovia per l'applicazione di tariffe ridotte, come ad esempio le bollette di importazione di cui alla nota (*) alla voce nu-

mero 2663, a pagina 217 della nomenclatura e classificazione delle cose.

Ai documenti quindi di ogni specie che dagli speditori vengono allegati alle lettere di vettura, in quanto i medesimi servano ai *fini delle formalità doganali, del controllo e della vigilanza doganale e fiscale*, le stazioni d'ora innanzi dovranno sempre applicare rigorosamente:

le tasse della *tariffa n.* 3, *punto secondo,* per la custodia delle bollette di cauzione emesse in nome delle parti, non solo per le merci estere, ma anche per i bagagli vincolati a dogana;

le tasse della *tariffa n.* 5, *sub b*), per la custodia delle bollette di legittimazione, dei certificati e delle dichiarazioni di legittima provenienza, nonchè di ogni altro documento ad essi assimilato e delle bollette di cauzione emesse in nome delle parti per merci nazionali o nazionalizzate, soggette a vincoli fiscali;

infine le tasse della tariffa n. 7 per tutti gli altri documenti.

Nella categoria *b*) di quest'ultima tariffa sono da comprendersi, nei casi in cui occorrono, le bollette di accompagnamento richieste per i trasporti di vini, uve, mosti, bevande alcooliche, latticini, carni, pesci conservati, ecc., *ai fini dell'assolvimento dell'imposta di consumo* (vincolo fiscale), nonchè, per i trasporti in uscita, i due esemplari di dichiarazione internazionale per la dogana, mod. Ch-1-bis, che vengono presentati *dalle parti in sostituzione delle vecchie dichiarazioni per le statistiche, mod. Ch*-45, esclusi naturalmente gli altri esemplari destinati alle dogane estere perchè sostituiscono i vecchi mod. Ch-1, che erano già esenti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 66

Campagna bacologica.

Durante la campagna bacologica, che va dal 15 maggio al 31 luglio e che in alcune zone si protrae anche fino al dicembre, si devono osservare per i trasporti ad essa inerenti le seguenti norme:

ACCETTAZIONE, CARICO E SCARICO.

I bozzoli devono essere condizionati in ceste, in sgorboni od altri recipienti in uso presso il commercio, in modo da garantirne l'incolumità.

La verifica del peso di ciascuna spedizione deve essere eseguita sempre e con particolare esattezza.

Si raccomanda di non lasciare esposti al sole od all'umidità tanto i bozzoli quanto le foglie di gelso, e di non caricarli in vagoni soverchiamente riscaldati dal sole.

Ugualmente deve provvedersi acchè tali colli, se caricati in bagagliaio o carro scorta, siano collocati lontano dagli apparecchi del riscaldamento e dai trasporti di pesce fresco sotto ghiaccio e di altre merci che, col colaggio, possano provocare danni per inquinamento.

Gli sgorboni di bozzoli vivi devono essere caricati nei carri in senso orizzontale e non verticale.

I sacchi, le gabbie, i fasci di foglia di gelso, le ceste, i cestoni, gli sgorboni e gli altri recipienti che si usano pel trasporto di bozzoli vivi, tanto se pieni quanto se vuoti, non a carro completo, devono essere sempre muniti dell'indirizzo scritto sopra assicelle, cartoni, carta-pecora o cartellini in tela, convenientemente assicurati ai colli, e portare una marca costituita da una sigla dipinta su ciascun collo e di grandezza tale da poter essere facilmente distinta.

Tali marche devono essere riportate chiaramente sui documenti per agevolare la spunta dei colli nelle operazioni di carico e scarico.

Indipendentemente dagli indirizzi e dalle marche succitate, le stazioni applicheranno a ciascun collo le prescritte etichette a tergo degl'indirizzi.

Lo scarico di questi trasporti, non a carro completo, deve sempre effettuarsi colla massima celerità e alla presenza del Conduttore che ha scortato la merce. La consegna al destinatario deve avvenire, sia di giorno che di notte, senza riguardo all'orario normale per le merci a G. V., ed anche nei giorni festivi, sempre però dopo eseguito regolarmente lo svingolo ed in base al bollettino di consegna, per evitare qualsiasi errore.

Le spedizioni non rispondenti alle condizioni sovraccennate devono essere rifiutate.

I trasporti a carro completo devono essere esclusi dalle eventuali sospensioni di accettazione merci di cui all'O. S. 68-1925, e per essi le stazioni devono fornire sempre e prontamente i carri occorrenti.

Si avverte che la dogana francese non ammette in importazione temporanea i cestoni vuoti ed altri imballaggi che debbono ritornare in Italia pieni di bozzoli, se non portano impresso sui colli stessi una marca di riconoscimento a caratteri indelebili.

FORMAZIONE CARRI MISTI.

Le stazioni che spediscono forti partite di collettame devono curare di formare carri supplementari ai normali, scegliendo gli itinerari più diretti e frazionandoli anche quando vi sia la possibilità di formare dei carri appositi per una sola o per poche stazioni destinatarie situate su di una stessa linea, e tenendo sempre presente la necessità di evitare manipolazioni di tali merci nei punti di transito.

Sulle linee, dove si verificano numerosi trasporti di bozzoli e di foglia di gelso, le Sezioni Movimento restano autorizzate a far mettere in circolazione appositi carri normali con itinerario corrispondente alle correnti dei trasporti.

Per agevolare il carico e la pronta resa a destino dei trasporti stessi, si autorizza la formazione di carri misti supplementari anche con un peso minimo di kg. 1500.

PREAVVISO DELLE SPEDIZIONI IN PARTENZA.

I carri carichi devono essere preavvisati tempestivamente alla stazione che deve lasciar posto nel treno destinato al loro inoltro.

Il preavviso ai transiti deve essere dato anche pei trasporti non a carro completo, ma di una certa importanza pel quantitativo dei colli.

— DOMANDA, FORNITURA, USO E VISITA CARRI.

Le stazioni che si trovassero sprovviste dei carri vuoti occorrenti ai trasporti bozzoli e foglia di gelso devono farne richiesta anche telegraficamente al Circolo ripartizione da cui dipendono.

A sua volta, il Circolo di ripartizione deve provvedere che la fornitura di questi carri avvenga coi mezzi più solleciti ed in precedenza agli altri normali bisogni.

Il carri da utilizzarsi saranno quelli della serie E od F, preferibilmente muniti degli apparecchi o della condotta per il freno continuo.

Prima di caricarli, si deve aver cura di accertare che gli sportelli e le finestre con reticolato siano aperti in modo che l'aria vi penetri e vi circoli a sufficienza.

ETICHETTAMENTO DEI CARRI E DEI DOCUMENTI.

I carri adibiti al trasporto dei bozzoli e delle foglie di gelso, se completi, devono essere muniti da ambo i lati, dei prescritti cartellini mod. M. 246 ed eventualmente delle etichette mod. M-256, M-257 e, se misti, dovranno portare, a seconda dei casi, le etichette mod. M. 252, M. 253 od M. 255, sul cui margine superiore deve applicarsi il listino modello M. 272 c.

Ugualmente all'esterno dei fogli di scorta e di quelli d'accompagnamento e delle lettere di vettura dovrà applicarsi sul margine superiore, il listino mod. M. 272 c.

INOLTRO COI TRENI VIAGGIATORI, ACCELERATI E DIRETTI.

Su richiesta da parte dei mittenti, i trasporti in piccole partite, eseguite in base alle tariffe ordinarie G. V. n. 6, 9 e 11, e col pagamento delle soprattasse stabilite dall'art. 75 delle Tariffe, possono essere inoltrati, senza obbligo di preventivo consenso, coi treni viaggiatori diretti ed accelerati sotto l'osservanza delle altre prescrizioni previste dall'« Istruzione per l'inoltro dei trasporti con treni, diretti ed accelerati ».

I trasporti in piccole partite, in quantità limitata, devono sempre essere inoltrati nei bagagliai dei treni viaggiatori diretti ed accelerati, assicurandone il proseguimento ai transiti coi treni coincidenti tenuto conto dei ristretti termini di resa fissati dall'articolo 43 delle Condizioni e Tariffe.

Quando si tratta di numerosi trasporti diretti a località lontane od a stazioni ove i treni viaggiatori hanno soste limi-

tate, per evitare ritardi ai treni stessi, le stazioni devono provvedere alla formazione di appositi carri misti od a sussidio dei bagagliai, giusta le disposizioni dell'Istruzione suddetta.

Per i trasporti a lungo percorso che importano trasbordi fra treni in immediata coincidenza, data la natura voluminosa di tale genere di merci, si consente che le stazioni possano formare carri misti od a sussidio del bagagliaio anche per un quantitativo di merce che raggiunga solo i kg. 1200, anzichè i 1500 prescritti per l'inoltro con i treni viaggiatori. In caso di formazione di carri sussidio al bagagliaio, le stazioni devono curare di specificare sempre sui prescritti mod. M. 140 le località di destinazione dei trasporti e specialmente quella che deve ritirare il carro dalla circolazione, in osservanza di quanto è detto nell'istruzione relativa.

Per i trasporti a carro, l'inoltro deve sempre avvenire coi treni richiesti ed autorizzati, a seconda delle prestazioni disponibili, curando il proseguimento con i treni coincidenti od anche con treni più celeri nei casi di ritardo.

ISTRADAMENTO.

Di massima l'istradamento di questi trasporti è quello stabilito per tutti gli altri: però quando sia possibile assicurare una resa più sollecita, le Sezioni Movimento possono autorizzare la deviazione per una via più lunga, purchè, bene inteso, sia garantito in modo assoluto l'inoltro fino a destino in un tempo minore di quello che occorrerebbe seguendo la via più breve.

Il maggior percorso non darà luogo a maggiori spese di trasporto, a meno che non sia stato esplicitamente chiesto dallo speditore.

All'esterno dei documenti di trasporto le stazioni mittenti devono indicare sempre l'istradamento prescelto.

GIACENZE, MANCANZE ED ECCEDENZE.

Le giacenze di bozzoli e di foglie di gelso, dovute a *qualsiasi causa*, dovranno essere notificate immediatamente ed in via telegrafica allo speditore; e nel telegramma dovrà avvertirsi che, non ottenendosi pronta risposta atta a far cessare la giacenza, si provvederà alla vendita della merce secondo l'articolo 48 delle Condizioni e Tariffe (1).

Se la merce accennasse a deperire, si dovrà senz'altro

(1) Anche le ricerche, in caso di mancanze, devono farsi per telegrafo.

provvedere alla vendita sul posto; e, quando ciò non fosse possibile, si dovrà inoltrare col primo treno la merce stessa alla più prossima stazione dove ne sia possibile la vendita.

Altrettanto deve farsi per le eccedenze quando, per qualunque causa, manchi la possibilità di un sollecito pareggio.

Perchè poi sia più facile provvedere al pareggio degli eventuali disguidi, le stazioni raccomanderanno ai mittenti di non trascurare mai, nel loro stesso interesse, di mettere anche nell'interno dei colli l'indirizzo del destinatario e nell'interno dei carri completi un duplicato della lettera di vettura.

STATISTICA DEI TRASPORTI.

Per tutto il periodo della campagna bacologica le stazioni devono comunicare giornalmente alle proprie Sezioni Movimento, utilizzando il quadro « informazioni » del mod. M. 141, la quantità delle spedizioni eseguite, tenendo distinte quelle a G. V. ordinaria da quelle con soprattassa od a P. V. ed indicando i relativi pesi separatamente per le foglie di gelso, bozzoli vivi, bozzoli « scottati », seme bachi e sgorboni vuoti.

A campagna ultimata, le Sezioni Movimento comunicheranno al Servizio Movimento, sulle stesse basi di quelli ricevuti dalle stazioni, i dati riassuntivi di ciascuna stazione, col riepilogo generale e con una dettagliata relazione sul lavoro verificatosi per tali trasporti.

Successivamente comunicheranno altresì gli stessi dati per i trasporti eventualmente avvenuti dopo il 31 luglio e fino al 31 dicembre.

L'Ordine di servizio N. 60 (« Bollettino ufficiale » 17-1929) è sostituito dal presente.

Distribuito agli agenti delle classi, 1, 2, 3, 9, 12, 13 e 15 ed affissa copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni merci.

Circolare N. 15

Stipulazione contratti per la disinfezione dei carri nelle stazioni.

Nella prima parte del presente Bollettino è riportato il decreto ministeriale N. 1571, in data 9 febbraio 1932, riguardante l'inserzione, nel Capitolato per la disinfezione dei carri nelle stazioni (edizione 1926), dell'articolo 19*bis* col quale viene fissato alle imprese appaltatrici un termine per la costituzione del deposito cauzionale, per il versamento delle spese di stipulazione e registrazione del contratto nonchè per presentarsi per la firma del contratto stesso e viene stabilita una penalità per ogni giorno di ritardo nell'eseguimento delle predette formalità.

Le Sezioni Movimento provvedano ad inserire tale nuovo articolo nelle copie del Capitolato in loro possesso e curino che nei contratti che verranno stipulati a decorrere dal 1° maggio 1932 sia fatto esplicitamente risultare che le Imprese appaltatrici del servizio anzidetto hanno preso conoscenza delle disposizioni contenute nell'articolo stesso, avvertendo che il citato decreto è stato depositato presso la Sezione Contratti del Servizio Personale ed Affari Generali con Atto pubblico in data 24 febbraio 1932-X, registrato a Roma il 5 marzo 1932-X al N. 5501 del libro I, Volume 15, Atti pubblici.

Circolare N. 16

Radiazione dal parco F. S. di un carro coperto con botti in legno di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con botti in legno Mv 974014 della Soc. Italiana Joseph Mérat di Genova.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a Pag. 785 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 17

7ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930-VIII).

In relazione alla circolare n. 37/1930 si avvertono le stazioni della Rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri iscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto Elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 29 febbraio 1932-X:

1) alla pag. 7:

a) aggiungere le seguenti indicazioni:

— Hf = carri coperti frigoriferi muniti di apparecchi produttori di freddo per trasporto derrate alimentari facilmente deperibili;

— His = carri coperti isotermici sprovvisti di ghiacciaia per trasporto derrate alimentari deperibili;

b) modificare la seguente indicazione:

— Hg = da « carri coperti frigoriferi (con o senza ghiacciaia) per trasporto derrate alimentari facilmente deperibili » in « carri coperti refrigeranti muniti di ghiacciaia per trasporto derrate alimentari facilmente deperibili ».

2) al quadro A:

c) aggiungere le seguenti ditte ed i numeri di servizio rispettivamente assegnati ai loro carri:

— Di Pietro Rag. Guerrino - Lugo, Via Risorgimento, 29 da 933650 a 933799;

— Neri Gaspare di Domenico - Faenza, Via Ravegnana, n. 12 - da 942650 a 942799;

— Orlandi Italo - Carpi, Via due Ponti, 6 - da 937650 a 937799;

— Soc. An. Setmani & C. - Fabbrica Cicoria - Estratto Olandese - Milano, Via Privata Vincenzo Forcella, 5 - da 977650 a 977799.

d) modificare l'indirizzo delle seguenti ditte:

— Soc. Italiana dei Forni Elettrici e dell'Elettrocarbonium - da Milano, Via G. Boccaccio, 17 - si è trasferita a - Narni (Terni).

— Stabilimenti di Rumianca - Torino - da Corso Vittorio Emanuele, 8 - si è trasferita in - Corso Re Umberto, 7;

e) modificare la ragione sociale delle seguenti ditte:
— « Giuseppe Larocca - Udine » - in - « Ditta Giuseppe Larocca - Udine »;
— « Soc. An. Conservazione Legno e Distilleria Catrame - Milano» - in - « CLEDCA » Soc. An. Conservazione Legno e Distilleria Catrame - Milano - Via Bigli, 5;
— « Soc. Italiana Coke - Torino » - in - « Soc. Italiana Coke - Porto Marghera (Venezia) »;

3) ai quadri A e B:

f) cancellare le seguenti ditte che non hanno più carri inscritti nel parco veicoli F. S.:
— Mario Beretta - Industria Commercio Olii Vegetali - Milano;
— Locatelli Ferdinando - Verona;
— Distilleria Padana (Soc. An.) - Genova;
— Carlo Ruchat & C. Succ. F. Fischer - Firenze;
— Zuccherificio e Distilleria Alcool Gulinelli (Soc. An.) - Ferrara;

4) al quadro B:

g) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:
— da 933650 a 933799 Rag. Di Pietro Guerrino - Lugo;
— da 937650 a 937799 Italo Orlandi - Carpi;
— da 942650 a 942799 Neri Gaspare di Domenico - Faenza;
— da 977650 a 977799 Soc. An. Setmani & C. - Fabbrica Cicoria - Estratto Olandese - Milano;

h) modificare la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:
— « Giuseppe Larocca - Udine » - in - « Ditta Giuseppe Larocca - Udine »;
— « Soc. An. Conservazione Legno e Distilleria Catrame - Milano » - in - « CLEDCA - Milano »;
— « Soc. Italiana Coke - Torino » - in - « Soc. Italiana Coke - Porto Marghera (Venezia) ».

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 13, pagina 208, ordine di servizio N. 59, alla terza riga del primo capoverso si dovrà leggere: «merci in piccole partite a G. V. e P. V. senza limitazione di peso».

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 67

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la linea di navigazione fra il continente e le isole Partenopee, esercitata dalla Società Partenopea Anonima di Navigazione.

Di conformità alla Convenzione stipulata con la Società Partenopea Anonima di Navigazione, a datare dal 1° maggio 1932 verrà attivato, per il transito di Napoli Marittima, il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i trasporti dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci a grande e a piccola velocità (esclusi i trasporti a carro o considerati come tali) fra le Ferrovie dello Stato (compresa la linea in esercizio speciale Cerignola Campagna-Cerignola e le linee complementari Sicule) e gli Scali Marittimi delle Isole Partenopee.

I. — DISPOSIZIONI GENERALI.

1. *Estensione del servizio cumulativo.* — Gli Scali di Sorrento, Capri, Forio, Ischia Porto, Lacco Ameno, Casamicciola, Procida e Ventotene sono ammessi al servizio cumulativo per i trasporti di viaggiatori e bagagli e quelli di Sorrento, Capri, Forio, Ischia Porto, Procida e Ventotene anche per i trasporti di merci a grande e piccola velocità (esclusi i trasporti a carro o considerati tali), numerario, carte valori e oggetti preziosi, con tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle della linea in esercizio speciale Cerignola Campagna-Cerignola e delle linee complementari Sicule.

Da e per le stazioni della Sardegna sono ammessi soltanto i trasporti eseguiti sotto ii regime della tariffa ordinaria n. 6 G. V.

2. *Accettazione dei trasporti.* — I tasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione.

3. *Condizioni e Tariffe.* — Per i trasporti in servizio cumulativo ciascuna Amministrazione applica, per il suo percorso, le proprie Condizioni e Tariffe.

Le Tariffe da applicare ai trasporti in servizio cumulativo per il percorso marittimo risultano dall'Alleg. A al presente ordine di servizio.

4. *Servizi cui sono abilitati gli Scali della Società Partenopea.* — I servizi merci, viaggiatori e bagagli cui sono abilitati gli Scali della Società Partonopea ammessi al servizio cumulativo risultano dai prospetti allegati A, B e C al presente O. S.

II. — TRASPORTI DEI VIAGGIATORI.

1. *Servizio cumulativo viaggiatori.* — Il servizio per il trasporto dei viaggiatori si effettua per i soli viaggi di corsa semplice a tariffa ordinaria in servizio cumulativo italiano con le F. S. e di corsa semplice a tariffa ordinaria e di andata e ritorno in servizio cumulativo internazionale.

Quest'ultimo servizio sarà, per ora, eseguito soltanto con biglietti emessi da località estere per gli scali delle Isole Partenopee, previsti dalle tariffe dirette relative.

Sono inoltre istituiti biglietti a tagliando per agenzie italiane ed estere e tagliandi per biglietti combinabili internazionali per le relazioni fra i diversi scali serviti dalla Società Partenopea.

2. *Prezzi relativi ai percorsi marittimi.* — I prezzi per i trasporti di viaggiatori da riscuotersi per il percorso marittimo risultano dal prospetto alleg. B al presente O. S.

In detto prospetto sono indicati anche i prezzi speciali da riscuotersi in aggiunta alla quota Stato, per i biglietti valevoli per effettuare i percorsi marittimi Napoli-Sorrento e Napoli-Capri con piroscafi celeri aventi esclusivamente posti di 1ª classe.

3. *Biglietti.* — Le stazioni delle F. S. ammesse al servizio cumulativo rilasceranno biglietti a destinazione facoltativa modello Ci-203 A, completati anche con le eventuali indicazioni della validità e del diritto alle fermate intermedie, nonchè con l'indicazione « valevole per la traversata marittima con piroscafo celere », qualora, su richiesta del viaggiatore ed in base al prezzo pagato, debbono essere valevoli per detti piroscafi.

Analoghi biglietti saranno distribuiti dalla Società di Navigazione ed i medesimi dovranno portare il timbro della Agenzia distributrice con l'indicazione della data del rilascio.

Per le relazioni più importanti saranno posti in distribuzione, previ accordi fra le due Amministrazioni, biglietti speciali a serie fissa.

Detti biglietti se validi per piroscafi celeri saranno contraddistinti da una striscia rossa trasversale.

4. *Classi.* — Esistendo nei piroscafi due sole classi (1ª e 3ª) i biglietti di 2ª classe emessi dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato varranno per la 1ª classe dei piroscafi.

I biglietti rilasciati dalla Società di Navigazione dovranno portare l'indicazione della classe per la quale sono valevoli sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta e il prezzo pagato dal viaggiatore.

Allo scopo di facilitare la determinazione dei prezzi da riscuotersi per conto della Società di Navigazione, sul prospetto dei prezzi sono state indicate le quote da computare per le tre classi, di modo che ciascuna delle tre classi delle Ferrovie dello Stato corrisponda alla quota da computarsi per conto della detta Società.

5. *Validità dei biglietti.* — Come è detto al punto 3 sui biglietti sarà indicata la durata della loro validità, la quale verrà computata a forma delle disposizioni contenute nell'articolo 30 delle Tariffe e Condizioni pei trasporti delle persone in vigore sulle Ferrovie dello Stato, sulla base del percorso ferroviario per il quale i biglietti stessi vengono rilasciati, con un aumento di due giorni per il percorso marittimo.

In caso di mancato arrivo del piroscafo che impedisca al viaggiatore di ultimare il viaggio entro il periodo di validità del biglietto, la validità stessa sarà prorogata gratuitamente del tempo necessario per l'effettuazione del viaggio che rimane da compiere.

Tale circostanza dovrà essere fatta risultare sul biglietto con apposita annotazione da praticarsi dalla S. P. A. N.

Per effetto delle disposizioni contenute nell'O. S. 95/1930 i viaggiatori muniti di biglietto in servizio cumulativo dagli scali marittimi per Villa Literno o stazioni al Nord di Villa Literno o viceversa, hanno facoltà di percorrere a scelta la via Villa Literno-Aversa o quella di Villa Literno-Napoli Mergellina e di fruire dei treni metropolitani nel tratto Napoli Mergellina-Napoli P. G. o viceversa.

I viaggiatori dovranno provvedere sempre a loro cura e spese a portarsi dalla stazione di Napoli Marittima alle altre stazioni di Napoli e viceversa, per il proseguimento del viaggio.

6. *Fermate.* — Le fermate intermedie possono essere di qualunque durata entro i limiti di validità del biglietto computati in base alla percorrenza complessiva ferroviario-marittima. Agli effetti del numero delle fermate non sono considerate tali quelle che hanno luogo nello scalo marittimo di Napoli dove il viaggiatore può sempre sostare nei limiti di validità del biglietto.

7. *Ragazzi.* — I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta.

Non è ammesso il rilascio di biglietti a metà prezzo in servizio cumulativo italiano per i ragazzi dai 3 ai 10 anni.

Nei riguardi dei servizi cumulativi internazionali valgono le norme delle rispettive tariffe dirette che prevedono il trasporto gratuito dei ragazzi fino ai 4 anni e il pagamento di metà prezzo per i ragazzi dai 4 ai 10 anni.

8. *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Le soprattasse e le esazioni suppletive per i trasporti dei viaggiatori saranno fatte dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo e non per il percorso dell'altra Amministrazione.

III. — TRASPORTI DEI BAGAGLI.

1. *Servizio cumulativo bagagli.* — La registrazione diretta dei bagagli in servizio cumulativo italiano, anch'essa limitata ai trasporti a tariffa ordinaria, è ammessa da tutte le stazioni della rete per i diversi scali risultanti nell'allegato C al presente O. S., e viceversa.

Per quelli in servizio internazionale in destinazione degli scali anzidetti è ammessa da tutte le stazioni estere previste dalle tariffe dei singoli servizi, mentre in partenza dai predetti scali sarà limitata ad alcune località estere di maggior importanza, pure indicate nelle tariffe dei singoli servizi.

2. *Bagagli ammessi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze o sui piroscafi sono quelli rispettivamente specificati negli art. 6, par. 1 e art. 13 par. 1 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

3. *Registrazione dei bagagli.* — La registrazione dei bagagli si effettua coi bollettari uguali a quelli in uso presso le F. S. e con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione o agenzia destinataria.

Tanto sul foglio di via, quanto sullo scontrino che si consegna al viaggiatore deve essere indicata la via da seguire. Ai colli bagagli devono applicarsi due etichette: una col nome della stazione di partenza e col numero corrispondente a quello della registrazione, l'altra da apporsi immediatamente sotto la prima col nome della stazione destinataria.

4. *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli viene riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata, beninteso, per la percorrenza separata di ciascuna Amministra-

zione, avvertendo che sul percorso marittimo, dietro presentazione del biglietto di viaggio, la tassazione del bagaglio vero e proprio (cose di uso personale del viaggiatore) verrà fatta soltanto sull'eccedenza di Kg. 60 essendo la S. P. A. N. tenuta al trasporto gratuito dei bagagli entro il limite suddetto.

Le tasse minime si riscuotono per intero sul percorso delle linee dello Stato e nella misura indicata nelle relative tariffe.

Le quote da riscuotersi per il percorso marittimo risultano dal prospetto Alleg. C ove sono indicate anche le tasse per il trasbordo, imbarco e sbarco dei bagagli dal Magazzino C dello Scalo di Napoli Marittima al piroscafo e da questo ai magazzini degli Scali della Navigazione e viceversa.

5. *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze o sui piroscafi, le disposizioni risultanti dal punto 8° capo II.

6. *Trasporti di giornali.* — Sono ammessi anche i trasporti dei giornali in servizio cumulativo, con l'applicazione, per conto della Società di Navigazione, dei prezzi risultanti dal sovracitato Alleg. C.

In conseguenza di quanto precede, debbono essere apportate al « Prontuario dei servizi cumulativi per i trasporti viaggiatori - edizione 1° gennaio 1930 » ed al fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo italiano » le seguenti aggiunte:

Prontuario viaggiatori: a pag. 8, 1ª colonna, aggiungere il progressivo 35 *bis* seguito dall'indicazione « Società Partenopea Anonima di Navigazione » nonchè la indicazione della pagina 150 *bis* nella colonna della tariffa ordinaria riservata al servizio « Esteso »;

— nelle pagine dal n. 11 al n. 33, riservate all'elenco alfabetico delle stazioni, aggiungere, nelle sedi opportune, il nome degli Scali appartenenti alla detta Società, risultanti dall'Allegato A al presente Ordine di servizio, seguito dall'indicazione della pagina 150 *bis* da esporre, come sopra, nella colonna della tariffa ordinaria riservata al servizio « Esteso »;

— dopo la pagina 150 inserire la nuova pagina 150 *bis* comprendente il prospetto dei prezzi per i trasporti viaggiatori a tariffa ordinaria di cui l'allegato B;

— Fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli ».

— Allegato A: aggiungere il progressivo 53 con le seguenti indicazioni: colonna 2 « Società Partenopea Anonima di Navigazione », colonna 3 « Prezzi e tasse minime risultanti

dall'Ordine di servizio n. 67-1932 », colonna 4 « Servizio non ammesso », colonne dal 5 al 6 tracciare lineette.

— Allegato B: aggiungere il progressivo n. 40 con le seguenti indicazioni: colonna 2 « Società Partenopea Anonima di Navigazione », colonne da 3 a 11 riportare le indicazioni dei prezzi e delle tasse minime risultanti dall'Allegato C al presente Ordine di servizio.

IV — TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITA'.

1. *Trasporti ammessi al servizio cumulativo.* — Come è detto al punto 1° del presente O. S., sono ammessi al servizio cumulativo ferroviario-marittimo da e per gli approdi di Sorrento, Capri, Forio, Ischia Porto, Procida e Ventotene, i trasporti di merci a grande e piccola velocità, (esclusi i carri completi), nonchè il numerario, le carte valori e gli oggetti preziosi.

2. *Merci escluse dal servizio cumulativo.* — Sono esclusi dal detto servizio:

a) i colli di peso superiore a Kg. 200 e della lunghezza di oltre 3 metri;

b) le merci alla rinfusa;

c) il bestiame vivo, ad eccezione di quello convenientemente riposto in gabbie o in ceste reticolate;

d) il ghiaccio e la neve;

e) i feretri e le ceneri mortuarie;

f) la paglia e i foraggi non compresi;

g) i liquidi in recipienti di vetro non incassati o in damigiane o bottiglioni non completamente rivestiti;

h) i veicoli (compresi gli automobili);

i) le merci esplosive inscritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'Alleg. 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

l) il pesce fresco;

m) i mobili in genere, eccezione fatta per le sedie.

3. *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio cumulativo devono essere condizionate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle F. S. e le particolari esigenze del trasporto per mare.

4. *Ricevimento e consegna delle merci.* — Il ricevimento e la consegna dei trasporti delle merci avranno luogo nella stazione di Napoli Marittima al Magazzino C. delle F. S.

5. *Documenti di trasporto.* — I documenti di trasporto da usare per le spedizioni in servizio cumulativo debbono essere

presentati in due esemplari conformi, anche per i colori, a quelli in uso sulle F. S. per il proprio servizio interno.

Per le spedizioni di numerario, carte valori e oggetti preziosi i documenti di trasporto dovranno essere presentati in tre esemplari.

6. *Accettazione e tassazione dei trasporti.* — I trasporti in servizio cumulativo, ammessi soltanto fra stazioni delle F. S. e gli Scali indicati al punto 1° del presente Capo IV, saranno accettati in *affrancato* se in partenza dalle stazioni delle F. S. e in *assegnato* se in partenza dagli approdi della Società di Navigazione.

In ciascun esemplare dei documenti di trasporto, oltre al numero di spedizione, la stazione F. S. di partenza dovrà esporre le tasse spettanti a ciascuna Amministrazione. Per i trasporti in partenza dagli Scali marittimi basterà che questi espongano le tasse per il percorso fino al transito.

7. *Regolamento dei conti.* — Il regolamento dei conti deve aver luogo, giorno per giorno, fra la stazione di Napoli Marittima e la Società Partenopea Anonima di Navigazione mediante l'elenco giornaliero di consegna mod. Ci-528.

8. *Assegni e spese anticipate.* — I trasporti in servizio cumulativo non possono essere gravati di spese anticipate nè di assegni.

9. *Tasse minime.* — Le tasse minime per spedizione si applicano per intero tanto dalle Ferrovie dello Stato quanto dalla Società di Navigazione.

10. *Trasporti in servizio.* — La corrispondenza d'ufficio e i documenti di contabilità saranno trasportati gratuitamente dalle Amministrazioni contraenti, in quanto riguardano esclusivamente il servizio cumulativo.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'Alleg. A devono essere apportate le seguenti modificazioni al « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza »;

— a pag. 6 (indice - parte III) aggiungere dopo l'indicazione « Società Anonima Industrie Marittime - Servizio cumulativo ferroviario-marittimo con Zara »:

Società Partenopea Anonima di Navigazione - Servizio cumulativo ferroviario-marittimo con le Isole Partenopee pagina 311 bis.

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi degli scali della Società di navigazione e, di fronte a ciascuno, l'indicazione della pagina 311 *bis e del gruppo 2°*;

— a pag. 311 *bis* riportare tutte le indicazioni risultanti dall'Alleg. A;

— nelle « Avvertenze » a pag. 302 aggiungere dopo « l'Arcipelago Toscano » l'indicazione « con le Isole Partenopee » in luogo di quella « con le Isole Eolie che è da intendersi soppressa fino dal 1° luglio 1929.

Nella tavola III della carta annessa al Prontuario indicare con cerchietto rosso e con ancora rossa gli scali di Sorrento, Capri, Ischia Porto, Forio, Procida e Ventotene.

Nella 1ª parte del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » la nota (4) in calce alla pag. 65 deve essere completata aggiungendo nel secondo periodo, dopo le parole « con la Sardegna », l'indicazione: « con le Isole Partenopee ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » parte prima (edizione novembre 1931-X) alla pag. 23 devesi riportare:

882	*Società Partenopea Anonima di Navigazione* Servizio con le Isole Partenopee (1)

e dalla pagina 25 alla pagina 31 trascrivere, nelle sedi opportune, i nomi degli scali di detta Società con le seguenti indicazioni:

/V/B/M/882// oppure
/V/B/—/882//

a seconda delle rispettive abilitazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 9, 12, 13, 14 *e* 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 67

SOCIETÀ PARTENOPEA ANONIMA DI NAVIGAZIONE "S. P. A. N.,,

SEDE: **NAPOLI**

Servizio merci cumulativo ferroviario-marittimo con le isole Partenopee

SCALI	Amministrazioni alle quali appartengono	Stazione di scambio	Servizio cui sono abilitati				
			Grande velocità (1)	Piccola velocità (1)	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio
1	2	3	4	5	6	7	7
Capri . . .	Soc. Partenopea An. di Navigaz.	Napoli Marittima	G.	P.	—	—	—
Forio . . .	id	id.	G.	P.	—	—	—
Ischia Porto	id.	id	G.	P.	—	—	—
Procida . .	id.	id.	G.	P.	—	—	—
Sorrento	id	id	G.	P.	—	—	—
Ventotene .	id.	id.	G.	P.	—	—	—

Dal servizio cumulativo sono esclusi:

a) i colli di peso superiore a Kg. 200 e della lunghezza di oltre metri 3;

b) le merci alla rinfusa;

c) il bestiame vivo, ad eccezione di quello convenientemente riposto in gabbie o in ceste reticolate;

d) il ghiaccio e la neve;

e) i feretri e le ceneri mortuarie;

f) la paglia e i foraggi non compressi;

g) i liquidi in recipienti di vetro non incassati o in damigiane o bottiglioni non completamente rivestiti;

h) i veicoli (compresi gli automobili);

i) le merci esplosive iscritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'Allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.;

l) il pesce fresco;

m) i mobili in genere, eccezione fatta per le sedie.

(1) Esclusi i trasporti a carro completo.

Segue Allegato A all'Ordine di servizio N. 67

TARIFFE APPLICABILI.— Le tariffe da applicare ai trasporti in servizio cumulativo sono:

a) per il percorso ferroviario:

le « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » in vigore sulla rete dello Stato, comprese le tariffe eccezionali applicabili ai trasporti da e per Napoli Marittima;

b) per il percorso marittimo:

QUALITA' DELLA MERCE	Noli marittimi (compresi i diritti di stivaggio e disistivaggio)		Tasse di trasbordo e diritti d'imbarco e sbarco
		Lire	Al Quint. Lire
LIQUIDI E DERRATE.			
Birra in bottiglie riposte in casse . .	per collo	1.50	3.60
Capretti e agnelli lattanti, in ceste o gabbie	»	3.15	3.60
Carni fresche e congelate	al Q le	3.55	3.60
Crusca in sacchi	»	3.55	3.60
Farina di cereali	»	3.55	3.60
Formaggi freschi e sodi	»	3.55	3.60
Frutta fresca in ceste	»	3.55	3.60
Liquidi in barili	per collo	1.85	3.60
Liquidi in damigiane completamente rivestite	»	1.85	3.60
Maialini e vitellini lattanti, in ceste o gabbie	»	6.15	3.60
Olio in barili	»	1.85	3.60
Paste alimentari	al Q.le	3.55	3.60
Pollame vivo o morto, in gabbie o in ceste	per collo	5.15	3.60
Uova riposte in casse	al Q.le	3.55	3.60
Verdura fresca	»	3.55	3.60

Segue ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 67

QUALITA' DELLA MERCE	Noli marittimi (compresi i diritti di stivaggio e disistivaggio)		Tasse di trasbordo e diritti d'imbarco e sbarco
		Lire	Al Quint. Lire
RECIPIENTI.			
Barili vuoti	l'uno	0.65	3.60
Botti vuote	l'una	3.15	3.60
Damigiane vuote	»	0.65	3.60
Sacchi vuoti ed imballaggi, in colli .	al Q le	3.55	3.60
MERCI VARIE.			
Asfalto	»	3.55	3.60
Cemento, gesso e manufatti di cemento	»	3.55	3.60
Lana greggia e lana lavata, in balle .	»	5.95	3.60
Id. pressata	»	3.55	3.60
Sedie	l'una	0.65	3.60
Tessuti di qualunque genere	al Q.le	4.75	3.60
Vernici in latte riposte in casse . . .	»	3.55	3.60
Altre merci non nominate nella presente nomenclatura	»	4.75	3.60

AVVERTENZA. — L'importo minimo del nolo marittimo per ogni spedizione è di L. 4.

I prezzi sopra indicati, stabiliti in relazione al peso delle merci, sono da applicare calcolando le frazioni di quintale inferiori a 50 Kg. per mezzo quintale, e quelle di 50 e più Kg. per quintale intero.

Per i trasporti a tariffa N. 6 G. V. veggansi disposizioni in appresso.

VALORI.

Per ogni mille lire indivisibili L. 3,00 con un massimo di L. 9,00.

N. B. — Nei detti prezzi pel trasporto dei valori non è compresa la tassa di trasbordo, la quale va pure corrisposta in ragione di un massimo di L. 3,00 per ogni mille lire indivisibili con un massimo di L. 9,00.

Segue ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 67

ISTRADAMENTO TRASPORTI. — I trasporti da effettuare in servizio cumulativo ferroviario-marittimo per gli scali delle Isole Partenopee debbono essere inoltrati alla stazione di *Napoli Marittima*, secondo la via normale stabilita per la detta stazione.

TASSE MINIME. — Si applicano:

a) *per il percorso ferroviario*: nella misura stabilita dalle competenti tariffe;

b) *per il percorso marittimo*: nella misura risultante dai prezzi di tariffa sopra indicati e con le modalità per l'applicazione di detti prezzi di cui l'*Avvertenza* in calce ai medesimi.

AUMENTI PERCENTUALI. — Mentre sui prezzi di trasporto relativi al percorso ferroviario devono essere applicati gli aumenti percentuali in vigore sulla rete dello Stato, *sui prezzi relativi al percorso marittimo, compresa la tassa di trasbordo e diritti d'imbarco e sbarco, non deve essere applicato alcun aumento percentuale.*

TASSA DI TRASBORDO. — Per le operazioni di trasbordo. imbarco, sbarco e doganali, nonchè per tutte indistintamente le altre prestazioni relative all'imbarco e allo sbarco delle merci, sarà da computare, a favore della Società Partenopea Anonima di Navigazione, una tassa nella misura indicata al punto « Tariffe applicabili » sotto il titolo « Tassa di trasbordo e diritti d'imbarco e sbarco ».

TARIFFA ORDINARIA N. 6 GRANDE VELOCITA'. — Il nolo da applicare *per il percorso marittimo* alle spedizioni di un sol collo ciascuna di peso fino a 40 Kg., effettuate per il percorso ferroviario in base alla tariffa ordinaria N. 6 G. V. è, per tutte le merci, esclusi i recipienti vuoti, di L. 0,50.

N. B. — Per le spedizioni suddette la tassa di trasbordo e diritti di imbarco e sbarco è di L. 1,80.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI. — *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti sono acettati soltanto in affrancato, se in partenza da stazioni delle Ferrovie dello Stato, e soltanto in assegnato se in partenza dagli

Segue ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 67

scali della Società di Navigazione. Non possono essere gravati nè di spese anticipate nè di assegni.

Le merci da spedirsi in servizio cumulativo devono essere imballate e condizionate in modo da soddisfare le particolari esigenze del trasporto per mare.

CONCESSIONI SPECIALI. — Non applicabili in servizio cumulativo.

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI. — Non applicabile in servizio cumulativo.

TRASPORTI A CARRO COMPLETO. — Non ammessi.

CONVENZIONE DI BERNA. — Non ammessa.

NORME PER LE STAZIONI DELLA RETE DELLO STATO. — *Registrazione dei trasporti.*

I trasporti debbono essere scritturati, secondo le norme in vigore, nei registri e riassunti delle spedizioni e degli arrivi del servizio cumulativo italiano.

Riserve e corrispondenza d'ufficio.

Le riserve per anormalità di qualunque genere saranno date alle stazioni interessate nei modi e nei termini prescritti dai regolamenti in vigore per gli ordinari trasporti in servizio interno.

Per le giacenze, per il rifiuto delle merci ed in genere per tutto quanto ha attinenza con i trasporti effettuati in base al servizio cumulativo, la corrispondenza sarà scambiata esclusivamente fra le stazioni ammesse al servizio e quella di Napoli Marittima, la quale servirà da intermediaria verso l'Agenzia della Società di Navigazione.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIC N. 67

Società Partenopea Anonima di Navigazione

Sede in Napoli

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con soli biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per tutti gli scali sottoindicati, e viceversa.

SCALI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (2)	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Capri	Napoli C.le (1)	31	7.55	7.55	3.95	—	—	—	—	—	—	—
Casamicciola	»	35	6.95	6.95	3.55	—	—	—	—	—	—	—
Forio	»	44	7.55	7.55	4.00	—	—	—	—	—	—	—
Ischia Porto	»	33	6.95	6.95	3.55	—	—	—	—	—	—	—
Lacco Ameno	»	37	6.95	6.95	3.55	—	—	—	—	—	—	—
Procida	»	24	5.35	5.35	2.85	—	—	—	—	—	—	
Sorrento	»	26	6.10	6.10	3.25	—	—	—	—		—	—
Ventotene	»	76	16.55	16.55	8.45	—	—	—	—	—	—	—

Servizio speciale con piroscafi celeri (3).

SCALI	TRANSITO	Chilometri	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
Capri	Napoli C.le (1)	31	17	17	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorrento	»	26	15	15	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I viaggiatori debbono provvedere a loro cura e spese a portarsi dalla stazione di Napoli C.le a quella di Napoli Marittima e viceversa.
(2) Distanza computata da Napoli Marittima.
(3) In detti piroscafi non vi sono che posti di 1ª classe.

ALLEGATO C. ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 67

Società Partenopea Anonima di Navigazione
Sede in Napoli
Trasporti a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato per gli scali sottoindicati e viceversa.

TARIFFA DEI BAGAGLI

SCALI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CLASSE I. Prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti per chilogrammi										Base di tariffa Classe I Prezzo per tonn. (1)
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	
Capri	Napoli Marittima	31	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	35.—
Casamicciola .	»	35	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	
Forio	»	44	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	
Ischia Porto .	»	33	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	
Lacco Ameno .	»	37	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	
Procida . . .	»	24	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	
Sorrento . . .	»	26	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	
Ventotene . .	»	76	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80	3.10	3.20	

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

Tariffa per trasbordo, imbarco e sbarco bagagli dal Magazzino C. di Napoli Marittima al piroscafo e da questo ai magazzini degli Scali della Navigazione e viceversa.

Kg. 10 . . . . . . L. 5,—	Kg 40 . . . . . . L 6,—	Kg. 70 . . . . . . L. 8,—	Kg. 90 . . . . . . L. 10,—
» 20 . . . . . . » 5,—	» 50 . . . . . . » 6,50	» 80 . . . . . . » 9,—	» 100 . . . . . . » 11,—
» 30 . . . . . . » 5,—	» 60 . . . . . . » 7,50		

Per i trasporti eccedenti il peso di 1 quintale al prezzo di L. 11,— si aggiungerà quello di L. 0,50 per ogni 10 Kg. o frazione di 10 Kg. di eccedenza.

N. B. — Per il percorso marittimo, dietro presentazione del biglietto di viaggio, ogni passeggero ha diritto al trasporto gratuito del bagaglio vero e proprio (cose di uso personale del viaggiatore) nella misura di Kg. 60; eppertanto la tassazione dei bagagli per i percorsi marittimi deve essere fatta sul peso eccedente tale franchigia.

La tassa di trasbordo, imbarco e sbarco deve invece essere applicata sul peso effettivo del bagaglio, senza tener conto della franchigia.

Segue ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 67

Trasporto di giornali

Numero d'ordine	AMMINISTRAZIONE con la quale è ammesso il servizio cumulativo	Base per Kg.	Tassa minima senza aumenti	Aumento sulle tasse di trasporto	Sopratasse di transito		Aumento sulle sopra-tasse di transito	Minimo della sopra-tassa di transito compresi gli aumenti	Tassa minima compresi tutti gli aumenti	*Annotazioni*
					Base per tonnel-lata divisibile di 10 in 10 Kg.	Tassa minima senza aumenti				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Società Partenopea Anonima di Navigazione	0.05	0.40	—	0.10	0.25	—	2.—	—	—

Ordine di servizio N. 68

Rifornimento generi per "La Provvida,,.

A parziale modifica dell'ordine di servizio N. 180, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 45 del 5 novembre 1931-X, viene disposto quanto segue:

A datare dal 1° maggio 1932 i biscotti, le candele, il formaggio provolone, il miele, la crema per calzature, ed i vini spumanti, s'intendono depennati tra quelli compresi nella categoria A) ed inclusi invece tra quelli del Gruppo 1° della categoria B).

Pertanto detti generi debbono essere dai distributori viveri richiesti ai magazzini viveri e da questi alla sede centrale della Provvida.

Con apposita circolare verranno richiamate le norme relative.

Ordine di servizio N. 69

Servizio merci nella stazione di Verona P. Vescovo.

A partire dal giorno 25 aprile 1932, la stazione di Verona P. Vescovo sarà disabilitata dal servizio dei trasporti a P. V. in piccole partite, fatta eccezione per i trasporti diretti o provenienti dalle tramvie Verona-Grezzano e Verona-S. Michele Extra, i quali continueranno ad essere carteggiati da e per la detta stazione di Verona P. Vescovo.

Di conseguenza, nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929, — a pagina 109, la nota (2) dovrà essere integrata con la seguente aggiunta:

« Il servizio della P. V. è limitato ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione ed a quelli a carro ed in piccole partite diretti o provenienti dalle tramvie Verona-Grezzana e Verona-S. Michele Extra ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 70

Estensione del servizio cumulativo con la ferrovia Arezzo Sinalunga per il transito di Arezzo.

(Vedi Ordine di servizio N. 167 - 1930).

Dal giorno 25 aprile 1932 il servizio cumulativo con la ferrovia Arezzo-Sinalunga, che attualmente si effettua per il transito di Sinalunga, *viene ammesso anche per il transito di Arezzo,* sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso e di quelle contenute nell'O. S. 167-1930 in quanto applicabili.

1°) — *Istradamento e tassazione dei trasporti merci.*

Per l'istradamento e la tassazione dei trasporti merci in servizio cumulativo vale il punto 5 delle « Norme e condizioni generali » contenute nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza».

2°) *Trasporti di viaggiatori e bagagli.*

I prezzi per i trasporti di viaggiatori e bagagli da riscuotersi per conto della ferrovia Arezzo-Sinalunga risultano dagli allegati B e C al presente O. S. che sostituiscono rispettivamente gli allegati B e D all'O. S. 167/1930.

3°) — *Divieto di transito.*

I trasporti di viaggiatori, bagagli e merci, tanto a tariffa ordinaria quanto in base alle « Concessioni speciali » e al « Regolamento pei trasporti militari », non sono ammessi in servizio cumulativo con *transito* sulla ferrovia Arezzo-Sinalunga.

4°) — *Scambio dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.*

I veicoli appartenenti alle F. S. e alla ferrovia Arezzo-Sinalunga passati dall'una all'altra Amministrazione possono essere restituiti, tanto carichi che vuoti, all'uno o all'altro dei transiti di Arezzo e Sinalunga.

Uguale disposizione vale per gli attrezzi di carico.

I veicoli e gli attrezzi di carico di altre Amministrazioni dovranno invece essere sempre restituiti al transito di entrata.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di Servizio e da quello più sopra citato valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

In relazione a quanto sopra, devono essere riportate le seguenti modificazioni e aggiunte nelle pubblicazioni di servizio:

« *Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse, ecc. — Trasporto dei viaggiatori* » (edizione 1° gennaio 1930):

— a pagina 8, nella colonna della tariffa ridotta riservata al « servizio esteso » sostituire l'indicazione della pagina 141 con quella della pagina 140;

— sostituire i prospetti alla pagina 140 per i trasporti di viaggiatori a tariffa ordinaria e a tariffa ridotta con quelli costituenti l'allegato B al presente O. S.

Fascicolo « *Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo italiano* »:

— nell'allegato A, al numero progressivo 52 sostituire l'indicazione delle colonne 3 e 4 con la seguente:
Prezzi e tasse minime risultanti dall'O. S. n. 70-1932.

« *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza* »:

— a pagina 59, nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito inserire, nella sede opportuna, l'indicazione:

AREZZO / C / — / Ferrovia Arezzo-Sinalunga.

— a pagina 209 quater sostituire il prospetto delle stazioni con quello allegato A al presente O. S.;

— nella tavola II della carta annessa al prontuario indicare con inchiostro rosso il percorso della ferrovia secondaria dalla stazione di Arezzo Pescaiola fino a quella di Arezzo F. S..

Parte I del « *Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato* » (edizione 1° aprile 1929-VII);

— modificare come segue la nota (4) in calce alla pag. 14:

(4) Stazione di transito con le ferrovie Arezzo-Pratovecchio Stia e Arezzo-Sinalunga e di scambio con la ferrovia Arezzo-Fossato.

« *Prefazione generale all'orario generale di servizio* » — Parte I — (edizione novembre 1931-X):

— riportare alle pagine 14 e 30, nelle sedi opportune, le seguenti indicazioni:

Arezzo / V / B / M / 874 /
Sinalunga / V / B / M / 874 /

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 9, 12, 13, 14 *e* 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 70

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze chilometriche dalle Stazioni di scambio di		Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
									Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
		Arezzo (comune)	Sinalunga (comune)	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Arezzo (*)	Arezzo-Sinalunga	—	40	G	P	V	B	D	—	F	1	8	1	40	S
Arezzo Pescaiola . .	id.	2	38	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Bastardo	id	7	33	G	P	V	B	—	—	—	—	—	—	—	S
Civitella-Badia al Pino	id	13	27	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Foiano della Chiana .	id	34	6	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Lucignano-Marciano .	id.	28	12	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Monte S. Savino . .	id	22	18	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Sinalunga (*)	id	40	—	G	P	V	B	D	T	F	—	—	1	30	S

(*) Stazione comune con le ferrovie dello Stato.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 70

Società Anonima "La Ferroviaria Italiana"

Sede in MILANO - Direzione in AREZZO

Linea AREZZO-SINALUNGA

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per tutte quelle sottoindicate, e viceversa, eccezione fatta per gli ordinari biglietti di andata e ritorno il cui rilascio è limitato alle sole relazioni per le quali esistono in distribuzione biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Arezzo	Sinalunga	40	13.40	13.40	7.60	7.20	7.20	4.60	20.10	20.10	11.40	4.60
Arezzo Pescaiola	Arezzo	2	1.50	1.50	1 —	1.50	1.50	1 —	1.80	1.80	1.40	1 —
	Sinalunga	38	13.10	13.10	7.50	7.10	7.10	4.50	19.70	19.70	11.10	4.50
Bastardo	Arezzo	7	2.80	2.80	1.80	1.70	1.70	1.20	4.20	4.20	2.70	1.20
	Sinalunga	33	11.40	11.40	6.80	6.20	6.20	4.10	17.10	17.10	10 —	4.10
Civitella-Badia al Pino	Arezzo	13	5.30	5.30	3.10	2.70	2.70	1.80	8 —	8 —	4.70	1.80
	Sinalunga	27	9.50	9.50	5.60	5.30	5.30	3 —	14.30	14.30	8.30	3 —
Foiano della Chiana	Arezzo	34	11.80	11.80	6.80	6.40	6.40	4.10	17.70	17.70	10 —	4.10
	Sinalunga	6	2.50	2.50	1.80	1.50	1.50	1.20	3.80	3.80	2.70	1.20
Lucignano-Marciano	Arezzo	28	9.80	9.80	5.90	5.40	5.40	3.10	14.70	14.70	8.60	3.10
	Sinalunga	12	4.90	4.90	2.80	2.50	2.50	1.70	7.40	7.40	4.20	1.70
Monte S. Savino	Arezzo	22	7.90	7.90	5 —	4.50	4.50	2.70	11.90	11.90	7.60	2.70
	Sinalunga	18	6.90	6.90	4.30	3.50	3.50	2.20	10.40	10.40	6.20	2.20
Sinalunga	Arezzo	40	13.40	13.40	7.60	7.20	7.20	4.60	20.10	20.10	11.40	4.60

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Segue ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 70

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superori.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Arezzo	Sinalunga . .	40	7.20	7.20	4.60	9.70	9.70	5.70	4.80	4.80	2.70	4.60
Arezzo Pescaiola . .	Arezzo . . .	2	1.50	1.50	1 —	1.50	1.50	1 —	1.50	1.50	1 —	1 —
	Sinalunga . .	38	7.10	7.10	4.50	9.50	9.50	5.60	4.70	4.70	2.60	4.50
Bastardo	Arezzo . . .	7	1.70	1.70	1.20	2.20	2.20	1.50	1.50	1.50	1 —	1.20
	Sinalunga . .	33	6.20	6.20	4 10	8.30	8.30	5.10	4.20	4.20	2.40	4.10
Civitella-Badia al Pino.	Arezzo . . .	18	2.70	2.70	1.80	4.10	4.10	2.50	1.80	1.80	1.30	1.80
	Sinalunga . .	27	5.30	5.30	3 —	7 —	7 —	4.30	3.10	3.10	2 —	3 —
Foiano della Chiana.	Arezzo . . .	34	6.40	6.40	4.10	8.60	8.60	5.10	4.30	4.30	2.40	4.10
	Sinalunga . .	6	1.50	1.50	1.20	1.90	1.90	1.50	1.50	1.50	1 —	1.20
Lucignano-Marciano.	Arezzo . . .	28	5.40	5.40	3.10	7.20	7.20	4.50	3.30	3.30	2.10	3.10
	Sinalunga . .	12	2.50	2.50	1.70	3.30	3.30	2.20	1.70	1.70	1.20	1.70
Monte S. Savino. .	Arezzo . . .	22	4.50	4.50	2.70	5.90	5.90	3.80	2.60	2.60	1.80	2.70
	Sinalunga . .	18	3.50	3.50	2.20	5.20	5.20	3.40	2.30	2.30	1.50	2.20
Sinalunga	Arezzo . . .	40	7.20	7.20	4.60	9.70	9.70	5.70	4.80	4.80	2.70	4.60

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. - Il servizio cumulativo è ammesso da tutte

TARIFFE DEI

Bagagli (robe d'uso personale); Campionari . . . .
Merci trasportate come bagaglio . . . .
Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) } sciolti. - Cani, gatti e scimmie . . .
Velocimani . . . . . } in casse o gabbie . . . .
Motocicli . { senza carrozzino . . . .
con carrozzino (motocarrozzette) . . . .
Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga,
Effetti teatrali (Concessione speciale IX) (1) e bagagli degli emigranti
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CLASSE I Prezzi fatti, comprendenti tutti gli aumenti, per chilogrammi							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Arezzo . . .	Sinalunga	40	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	6.—	7.—	8.—
Arezzo . . . }	Arezzo	2	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Pescaiola . . }	Sinalunga	38	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.50	6.50	7.50
Bastardo . }	Arezzo	7	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
	Sinalunga	33	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	6.—	6.50
Civitella-Badia al Pino. }	Arezzo	13	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
	Sinalunga	27	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.50
Foiano della Chiana . . }	Arezzo	34	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	6.—	7.—
	Sinalunga	6	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Lucignano-Marciano . . }	Arezzo	28	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.50
	Sinalunga	12	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Monte S. Savino }	Arezzo	22	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
	Sinalunga	18	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Sinalunga . .	Arezzo	40	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	6.—	7.—	8.—

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i prezzi
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci
essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai cinquanta centesimi superiori;
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime pel trasporto dei

L. 5,— pei trasporti in base alla tariffa ordinaria e in
L. 3,80 » » » » concessione speciale A.
L. 3,50 » » » » » B.
L. 2,80 » » militari soggetti a tassa di bollo.
L. 2,50 » » » esenti da tassa di bollo.

I prezzi della classe III non sono soggetti ad alcun aumento.
In aggiunta ai prezzi suindicati deve essere riscossa una sopratassa di transito di

Allegato B all'Ordine di servizio N. 70

ED A TARIFFA RIDOTTA

le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

BAGAGLI

. . . . Classe I
. . . . » II
. . . . » III
. . . . » IV
. . . . » V
. . . . » VI
Uccelli in gabbia . . . . » VII
(Concessione speciale X) . . . . » IX
militari.

		BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI								Tariffa ridotta: Concess. speciale A e trasporti militari, soggetti alla tassa di bollo	Tariffa ridotta Concess. speciale B e trasporti militari esenti da tassa di bollo
		I	II	III	IV	V	VI	VII	IX		
90	100	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per macch. e capo (3)	Prezzo per macch. (3)	Prezzo per macch. (3)	Prezzo per macch. (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	(2) (3)	(2) (3)
9.—	10.—	19.20	38.40	3.—	0.96	1.92	2.40	36.—	11.20	9.580	9.328
5.—	5.—	2.88	5.76	1.—	0.14	0.29	0.36	5.40	1.68	1.437	1.400
8.50	9.50	18.24	36.48	3.—	0.91	1.82	2.28	34.20	10.64	9.101	8.862
5.—	5.—	3.36	6.72	1.—	0.17	0.34	0.42	6.30	1.96	1.677	1.633
7.50	8.—	15.84	31.68	3.—	0.79	1.58	1.98	29.70	9.24	7.904	7.696
5.—	5.—	6.24	12.48	2.—	0.31	0.62	0.78	11.70	3.64	3.114	3.032
6.—	6.50	12.96	25.92	3.—	0.65	1.30	1.62	24.30	7.56	6.467	6.297
7.50	8.50	16.32	32.64	3.—	0.82	1.63	2.04	30.60	9.52	8.143	7.929
5.—	5.—	2.88	5.76	1.—	0.14	0.29	0.36	5.40	1.68	1.437	1.400
6.50	7.—	13.44	26.88	3.—	0.67	1.34	1.68	25.20	7.84	6.706	6.530
5.—	5.—	5.76	11.52	2.—	0.29	0.58	0.72	10.80	3.36	2.874	2.799
5.—	5.50	10.56	21.12	3.—	0.53	1.06	1.32	19.80	6.16	5.269	5.131
5.—	5.—	8.64	17.28	2.—	0.43	0.86	1.08	16.20	5.04	4.311	4.198
9.—	10.—	19.20	38.40	3.—	0.96	1.92	2.40	36.—	11.20	9.580	9.328

della classe I,

centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 %. L'importo così ottenuto deve

bagagli (compresi tutti gli aumenti).

base alle concessioni speciali IX e X, ad eccezione di quelli della classe III.

L. 0,30 (senza aumenti) per quintale indivisibile, col minimo di L. 0,50 per collo

Ordine di servizio N. 71

Ferrovie Calabro-Lucane. - Linea Potenza Inferiore-Laurenzana. Ammissione al servizio di corrispondenza della stazione di Sellata.

A datare dal 15 aprile 1932 la stazione di Sellata, appartenente alla linea Potenza Inferiore-Laurenzana delle Ferrovie Calabro Lucane, è ammessa al servizio di corrispondenza merci alle condizioni già in atto per la linea suddetta.

Di conseguenza, si dovranno apportare nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) le seguenti aggiunte:

— nell'elenco alfabetico a pag. 30 inserire, alla sede opportuna, il nome della stazione di Sellata seguito dalle indicazioni della pagina 381 e del gruppo 3;

—nel prospetto n. 2 a pag. 381, inserire, alla sede opportuna, le seguenti indicazioni:

Sellata /id/23/G/P/—/—/—/—/—/—/—/—/—/S/;

— nella tavola III annessa al Prontuario, indicare, fra le stazioni di Pignola e di Abriola della suddetta linea, la nuova stazione di Sellata che dovrà anch'essa essere contrassegnata con dischetto turchino.

Analoghe aggiunte e modificazioni si dovranno apportare alle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 72

Soppressione dei depositi sussidiari di oggetti di cancelleria.

Con decorrenza 30 aprile 1932 i depositi sussidiari di oggetti di cancelleria, istituiti con gli ordini di servizio numeri 126/1924 e 37/1925 presso i magazzini di Firenze, Foggia, Messina, Milano e Trieste, sono soppressi.

Dalla stessa data tutte le somministrazioni di tali oggetti saranno effettuate unicamente dai magazzini stampati di circoscrizione.

A questi ultimi saranno rispedite, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente ordine di servizio, le scorte ancora esistenti presso i predetti depositi sussidiari.

Errata-corrige.

Nel Boll. Uff. n. 14 del 7 aprile 1932, parte II pagina 209, al terzo rigo delle indicazioni relative alla circoscrizione del 1° Riparto Movimento di Milano, leggasi « Bivio Trecca (e) »; al 4° ed al 12° rigo delle indicazioni riguardanti la circoscrizione del 2° Riparto Movimento di Milano, leggasi « Bivio Greco (e) ».

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 73

Abilitazione al servizio viaggiatori e bagagli del radoppio Thurio.

Dal giorno 1° maggio 1932 il raddoppio Thurio, ubicato al Km. 128+373 della linea Metaponto-Reggio C., verrà abilitato al servizio viaggiatori nonchè al servizio bagagli.

Il versamento degli introiti sarà eseguito alla Cassa Compartimentale di Napoli, quattro volte al mese, seguendo, cioè, la periodicità di cui alla lettera F. dell'O. S. n. 184/1913.

Di conseguenza nella parte I della « Prefazione generale all'orario generale di Servizio » edizione novembre 1931-X, a pagina 18, il nome di Thurio si dovrà intendere scritto in carattere minuscolo e la indicazione « raddoppio » dovrà essere modificata in « B ».

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato « edizione 1° aprile 1929 » a pagina 102, fra i nomi di Thiene e Tiera, si dovrà inserire: Thurio/Taranto-Reggio C./Reggio Calabria/ 2° Catanzaro S./ 4 Cosenza/V/B/—

Nella parte II, tabelle polimetriche, del prontuario suddetto si dovrà:

— alla pagina 49, tabella 157 (A), fra i nomi di Sibari e Corigliano, inserire il nome di Thurio con le seguenti distanze per le stazioni, fermate e Case Cantoniere della linea Taranto-Reggio Calabria:

Taranto Marittima	Km.	131	Rocca Imperiale	»	51
Taranto	»	129	Montegiordano	»	44
Chiatona	»	112	Roseto - Capo Spulico	»	36
Termitosa	»	104	Amendolara-Oriolo	»	31
Ginosa	»	95	Trebisacce	»	21
Metaponto	»	86	Torre Saraceno	»	17
S. Basilio P.	»	78	Villapiana - Cerchiara	»	12
Montalbano J.	»	70	Sibari	»	7
Tursi-Policoro	»	64			
Nova Siri - Rotondella	»	55			

Monasterace-Stilo	»	213
Guardavalle	»	208
S. Caterina dell'Jonio	»	202
Badolato	»	198
S. Andrea dell'Jonio	»	192
S. Sostene	»	189
Soverato	»	185
Montauro	»	179
Squillace	»	173
Catanzaro Marina	»	167
Simmeri-Crichi	»	156
Sellia	»	151
Cropani	»	146
Botricello	»	142
Roccabernarda	»	138
S. Leonardo di Cutro	»	132
Cutro	»	124
Isola C. R.	»	113
Crotone	»	107
Strongoli	»	91
Torre M.	»	82
Cirò	»	75
Crucoli	»	61
Cariati	»	52
Campana	»	46
Mandatoriccio	»	43
Calopezzati	»	37
Mirto-Crosia	»	32
Rossano	»	20
Corigliano C.	»	9

— alla pagina 50 tabella (157 B) fra i nomi di Sibari e Corigliano inserire il nome di Thurio con le seguenti distanze per le stazioni, fermate e Case Cantoniere della linea Taranto-Reggio C.:

Riace	Km.	220
Caulonia	»	227
Roccella J.	»	233
Gioiosa J.	»	240
Siderno	»	244
Gerace	»	249
S. Ilario del Jonio	»	255
Ardore	»	258
Bovalino	»	261
Bianconovo	»	269
Ferruzzano	»	277
Brancaleone	»	283
Capo Spartivento	»	289
Palizzi	»	296
Bova	»	302
Condofuri	»	306
S. Leonardo T. del S.	»	311
Melito di P. Salvo	»	315
Saline di Reggio	»	321
Motta S. G.-Lazzaro	»	328
Reggio Cal.-Bocale	»	331
Reggio Cal.-Pellaro	»	334 332
Reggio Cal.-S. Gregorio	»	339 327
Reggio Cal.-C.le	»	344 321
Reggio Cal.-Succur.	»	346 319
Reggio Cal.-Maritt.	»	347 320

— a pagina 75, fra i nomi di Thiene e Tiera, inserire:

« Thurio/157 A e 157 B/ ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pag. 93, fra i nomi di Sibari e Corigliano C., inserire « Thurio » e di contro al nome esporre la distanza ed il relativo istradamento, procedendo secondo quanto appresso:

Per i prontuari delle stazioni situate sulla linea Taranto-Reggio C. la distanza per Thurio dovrà essere rilevata dalla tabella 157 della parte II del Prontuario generale già modificato come sopra è detto.

Per tutti gli altri Prontuari la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 7 a quella indicata per Sibari, Km. 6 a quella indicata per Metaponto, Km. 9 a quella indicata per Corigliano Calabro e scegliendo, poi, quella che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento sarà quello stesso della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

— a pagina 20, fra i nomi di Thiene e Tiera, inserire il nome di Thurio con il numero della pagina e il numero progressivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 74

Estensione di servizio nella stazione di Ospedaletto Euganeo.

A partire dal giorno 1° maggio 1932 il servizio merci a G. V. e P. V. nella stazione di Ospedaletto Euganeo viene esteso a tutte le spedizioni in piccole partite senza limite di peso.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagine 68, di contro al nome della stazione di Ospedaletto Euganeo, il richamo (a), esistente nelle colonne 9 e 10, dovrà essere modificato in (c).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 75

Estensione di servizio nella fermata di Levada.

A partire dal giorno 1° maggio 1932 la fermata di Levada, della linea Treviso-Belluno, verrà ammessa a ricevere e spedire trasporti a P. V. a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per il pubblico in genere e con tassazione in base alla distanza reale, ferme restando le attuali limitazioni relative ai trasporti in piccole partite.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 53, di contro al nome di Levada, nella colonna 10, la indicazione P (2) dovrà essere modificata in « P (e) ».

In calce alla pagina stessa si dovrà depennare la nota (2).

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, valevoli per la tassazione dei trasporti merci, in uso presso le stazioni e negli Uffici di controllo, a pagina 53, di contro al nome di Levada, dovrà essere depennata la distanza virtuale.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 76

Ripartizione ed utilizzazione del materiale da carico.

(Vedi O. G. n. 13 del 1931)

A partire dal 1° maggio 1932 viene soppresso il Circolo di ripartizione veicoli di Benevento.

Dalla stessa data il Riparto movimento di Benevento provvederà alla ripartizione del materiale da carico per le linee già comprese nella giurisdizione del suddetto Circolo, fatta eccezione per le stazioni di Serino, Solofra e Montoro Forino, che passano a far parte della circoscrizione del Circolo di ripartizione di Napoli.

Ordine di servizio N. 77

Trasporto delle derrate alimentari deperibili a carro.

E' stata ristampata l'Istruzione per il trasporto delle derrate alimentari deperibili a carro.

Nella nuova edizione, che annulla e sostituisce quella del 1925 e che dovrà andare in vigore il 15 maggio 1932, sono state introdotte alcune aggiunte e varianti riguardo alle tariffe applicabili, alle indicazioni delle composizioni dei treni derrate negli orari di servizi, agli instradamenti anormali, ai treni derrate rapidi, all'inoltro dei carri derrate con treni merci ordinari, al proseguimento dei carri derrate trattenuti per eccedenza di peso od altro motivo, alle stazioni tenute a compilare giornalmente gli elenchi Mod. M. 90, ai carri da utilizzarsi pei trasporti di derrate deperibili, al funzionamento del freno continuo nei treni derrate.

E' necessario che tutto il personale interessato prenda esatta conoscenza della nuova Istruzione e ne curi l'applicazione, pel regolare andamento dei trasporti di derrate alimentari deperibili, che sono di particolare importanza per l'economia nazionale.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 78

Autorizzazione dell'uso del marchio nazionale.

Con richiamo all'Ordine di Servizio N. 161, di cui al Bollettino Ufficiale N. 45 del 6 novembre 1930, relativo alla pubblicazione dell'elenco delle ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha segnalato che la Ditta Fratelli Di Leonardo, di Trieste, Via Rossini 16, titolare dell'autorizzazione N. 67, ha aggiunto alla propria denominazione l'indicazione:

« *proprietario Ferruccio Di Leonardo* ».

Tale aggiunta lascia inalterata la validità dell'autorizzazione.

Di conseguenza la dicitura del N. 67 a pagina 495 del detto bollettino dovrà essere modificata come appresso:

67 — Fratelli Di Leonardo — Proprietario Ferruccio Di Leonardo — Via Rossini, 16 — Trieste.

Ordine di servizio N. 79

Attivazione del blocco automatico nei tratti Venezia-Mestre-Meolo e S. Donà di Piave-Ceggia della linea Trieste-Portogruaro-Venezia e del blocco assoluto sistema Cardani nei tratti Meolo-S. Donà di Piave e Ceggia-Portogruaro della linea stessa.

TRATTO VENEZIA MESTRE-MEOLO.

Il giorno 10 dicembre 1931-X è stato attivato nel tratto suddetto l'impianto del blocco automatico comprendente i seguenti posti di blocco:

Posto di blocco N. 1 — Cabina C della stazione di Venezia Mestre (Gazzera). Progressiva Km. 0+880.

Posto di blocco N. 2 — Intermedio automatico. Progressiva segnali di blocco Km. 5+300.

Posto di blocco N. 3 — Intermedio automatico. Progressiva segnale di blocco Km. 10+250.

Posto di blocco N. 4 — Cabina addossata al F. V. della stazione di S. Michele del Quarto - Progress. Km. 15+674.

Posto di blocco N. 5 — Intermedio automatico. Progressiva segnale di blocco treni pari Km. 19+492, segnale di blocco treni dispari Km. 19+852.

Posto di blocco N. 6 — Cabina addossata al F. V. della stazione di Meolo - Progressiva Km. 23+848.

Detti posti di blocco dividono il tratto Venezia Mestre-Meolo in cinque sezioni che risultano così delimitate:

Per i treni pari:

1ª *Sezione.* — *a*) Per i treni in partenza dal F. V. di Venezia Mestre, lunghezza della sezione ml. 5134: dal segnale di partenza (ala bassa del semaforo a 4 ordini di ali situato al Km. 0+166) al segnale automatico M. 2 del posto di blocco n. 2, situato al Km. 5+300.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1009 dal corrispondente semaforo ad un'ala, di avviso, situato al Km. 4+291.

b) Per i treni in partenza dal Raccordo: lunghezza della sezione ml. 4510; dal segnale di partenza (ala intermedia del semaforo a 3 ordini di ali situato al Km. 0+790) al suddetto segnale automatico M. 2 del posto di blocco n. 2, situato al Km. 5+300.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4950; dal segnale automatico M. 2 del posto di blocco n. 2 al segnale automatico M. 4 del posto di blocco n. 3, situato al Km. 10+250.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1010 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso, situato al Km. 9+240.

3ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4768: dal segnale automatico M. 4 del posto di blocco n. 3 al segnale di protezione della stazione di S. Michele del Quarto situato al Km. 15+018.

4ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3681: dal segnale di partenza della stazione di S. Michele del Quarto, situato al Km. 15+811 al segnale automatico M. 6 del posto di blocco n. 5, situato al Km. 19+492.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1010 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso situato al Km. 18+482.

5ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3447: dal segnale automatico M. 6 del posto di blocco n. 5 al segnale di protezione della stazione di Meolo, situato al Km. 22+939.

Per i treni dispari:

1ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 2692: dal segnale di partenza di Meolo, posto di blocco n. 6, situato al Km. 23+544 al segnale automatico M. 5 del posto di blocco n. 5, situato al Km. 19+852.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1002 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso situato al Km. 20+860.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3668: dal segnale automatico M. 5 del posto di blocco n. 5 al semaforo di protezione della stazione di S. Michele del Quarto, situato al Km. 16+184.

3ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 5223: dal segnale di partenza di S. Michele del Quarto situato al Km. 15+473 al segnale automatico M. 3 del posto di blocco n. 3, situato al Km. 10+250.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 995 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso situato al Km. 11+245.

4ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4950: dal segnale automatico M. 3 del posto di blocco n. 3 al segnale automatico M. 1 del posto di blocco n. 2, situato al Km. 5+300.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1000 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso, situato al Km. 6+300.

5ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4060: dal segnale automatico M. 1 del posto di blocco n. 2 al semaforo di protezione della stazione di Venezia Mestre e Raccordo, situato al Km. 1+240.

TRATTO MEOLO-S. DONA' DI PIAVE.

Il giorno 23 dicembre 1931-X è stato attivato nel tratto suddetto l'impianto del blocco assoluto sistema Cardani; comprendente i seguenti Posti di blocco:

Posto di blocco N. 6 — Cabina addossata al F. V. della stazione di Meolo - Progressiva Km. 23+853.

Posto di blocco N. 7 — Cabina addossata al F. V. della stazione di Fossalta di Piave - Progressiva Km. 27+685.

Posto di blocco N. 8 — Cabina addossata al F. V. della stazione di S. Donà di Piave - Progressiva Km. 32+678.

Detti posti di blocco dividono la tratta Meolo-S. Donà di Piave in due Sezioni che risultano così delimitate.

Per i treni pari:

1ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 2943; dal segnale di partenza di Meolo, situato al Km. 24+164, al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Fossalta di Piave, situato al Km. 27+107.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4108; dal segnale di partenza di Fossalta di Piave, situato al Km. 28+034, al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di S. Donà di Piave, situato al Km. 32+142.

Per i treni dispari:

1ª sezione. — Lunghezza della sezione ml. 4248; dal segnale di partenza di S. Donà di Piave, situato al Km. 32+478, al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Fossalta di Piave, situato al Km. 28+230.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 2704; dal segnale di partenza di Fossalta di Piave, situato al Km. 27+479 al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Meolo, posto al Km. 24+775.

La stazione di Fossalta di Piave è provvista di dispositivo speciale per la temporanea disabilitazione dal servizio movimento.

TRATTO S. DONA' DI PIAVE-CEGGIA.

Il giorno 7 gennaio 1932-X è stato attivato nel tratto suddetto l'impianto del blocco automatico, comprendente i seguenti posti di blocco:

Posto di blocco N. 8 — Cabina addossata al F. V. della stazione di S. Donà di Piave - Progressiva Km. 23+678.

Posto di blocco N. 9 — Intermedio automatico - Progressiva segnale di blocco treni pari Km. 36+650, segnale di blocco treni dispari Km. 36+675.

Posto di blocco N. 10 — Cabina addossata al F. V. della stazione di Ceggia - Km. 40+574.

Detti posti di blocco dividono il tratto S. Donà di Piave-Ceggia in due sezioni così delimitate:

Per i treni pari:

1ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3872. Dal segnale di partenza di S. Donà di Piave - Posto di blocco n. 8, situato al Km. 32+778, al segnale automatico M. 8 del posto di blocco n. 9, situato al Km. 36+650.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1000 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso, situato al Km. 35+650.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3356. Dal segnale automatico M. 8 del posto di blocco n. 9 al segnale di protezione della stazione di Ceggia, situato al Km. 40+006.

Per i treni dispari:

1ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3588. Dal segnale di partenza della stazione di Ceggia - Posto di blocco n. 10, situato al Km. 40+273, al segnale automatico M. 7 del posto di blocco n. 9, situato al Km. 36+675.

Quest'ultimo segnale è preceduto a ml. 1001 dal corrispondente semaforo ad un'ala di avviso, situato al Km. 37+766.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 3275. Dal segnale automatico M. 7 del posto di blocco n. 9, al semaforo di protezione della stazione di S. Donà di Piave, situato al Km. 33+490.

TRATTO CEGGIA-PORTOGRUARO.

Il giorno 21 gennaio 1932-X è stato attivato nel tratto suddetto l'impianto del blocco assoluto sistema Cardani, comprendente i seguenti posti di blocco:

Posto di blocco N. 10 — Cabina addossata al F. V. della stazione di Ceggia - Progressiva Km. 40+574.

Posto di blocco N. 11 — Cabina addossata al F. V. della stazione di S. Stino di Livenza - Progressiva Km. 45+847.

Posa di blocco N. 12 — Cabina addossata al F. V. della stazione di Lison - Progressiva Km. 52+721.

Posto di blocco N. 13 — Cabina A della stazione di Portogruaro - Progressiva Km. 58+693.

Detti posti di blocco dividono la tratta Ceggia-Portogruaro in tre sezioni, così delimitate:

Per i treni pari:

1ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4724, dal segnale di partenza di Ceggia, situato al Km. 40+773, al segnale di 1ª categoria di protezione di S. Stino di Livenza, situato al Km. 45+497.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 6060, dal segnale di partenza di S. Stino di Livenza, situato al Km. 45+957 al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Lison, situato al Km. 52+017.

3ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 5846, dal segnale di partenza di Lison, situato al Km. 52+858 al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Portogruaro, situato al Km. 58+704.

Per i treni dispari:

1ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 5832; dal segnale di partenza di Portogruaro, situato al Km. 59+150, al segnale di 1ª categ. di protezione di Lison, situato al Km. 53+318.

2ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 5909; dal segnale di partenza di Lison, situato al Km. 52+567, al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di S. Stino di Livenza, situato al Km. 46+658.

3ª *Sezione.* — Lunghezza della sezione ml. 4604; dal segnale di partenza di S. Stino di Livenza, situato al Km. 45+729, al segnale di 1ª categoria di protezione della stazione di Ceggia, situato al Km. 41+125.

Comunicato.

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 4 del 28 gennaio 1932 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 marzo 1932, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita				Sussidi temporanei ad orfani		Assegni alimentari vitalizi		Rimborsi di trattenute ad agenti		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidi in caso di morte dopo l'esonero	
	ad agenti		a famiglie											
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° gennaio 1932 a tutto il 31 marzo 1932	669	2.810.215 07	157	511.379 20	188	127.620 —	18	21.138 —	—	—	291	145.500 —	30	19.425 —
Aggiungendo quelle approvate dal 1 luglio 1931 al 31 dicembre 1931	2629	11.624.571 39	343	1.123.249 07	413	285.448 —	29	40.296 —	—	—	907	453.500	45	31.354 16
Si ha un totale nell'esercizio 1931-32	3298	14.434.786 46	500	1.634.628 27	601	413 068 —	42	61.434 —	—	—	1198	599.000 —	75	50.779 16

Sulla disponibilità dell'Opera di previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 31 dicembre 1931-X le seguenti concessioni:

1° — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Francesca, Adelina, Matteo, Giuseppina, Filippo e Terenzio, figli dell'ex deviatore *Berardone* Giovanni (155385): L. 912 annue per 2 anni;

2. — Sofia, Giuseppina e Cleta, figli dell'ex Manovale *Ansovini* Panfilo (236400): L. 720 annue per 3 anni;

3. — Ilario, Marianna e Giulia, figli dell'ex Sotto capo *De Pascalis* Linneo (240038): L. 936 annue per 2 anni.

2° — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *A congiunti di Agenti*:

1. — *Buono* Maria, vedova del defunto Manovale *Quarto* Giovanni (246977): L. 1200 annue per 2 anni;

2. — *Del Brusco* Rosa, vedova Muzi, madre del defunto Manovale i. p. *Muzi Salvatore* (258502): L. 1200 annue per 2 anni;

3. — *Castaldi* Concetta, vedova del Manovale *Mucci* Nazzareno (272577): L. 1200 annue per 2 anni;

4. — *Bove* Concetta in Viscito, madre del defunto Manovale *Viscito Alfonso* (231064): L. 1200 annue per 2 anni;

5. — *De Nofrio* Maria, vedova Scardia, madre del defunto Sottocapo *Scardia* Ugo (226441): L. 1500 annue per 2 anni;

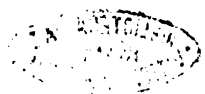
6. — *Ciampicacigli* Ida, vedova del Manovale *Valenti* Antonio (277872): L. 1200 annue per 3 anni;

7. — *Redaelli* Carolina, vedova Ferrari, madre del defunto Manovale *Ferrari* Alessandro (188134): L. 1200 annue per 2 anni;

8. — *Giacobelli* Celeste, figlio del defunto Conduttore *Giacobelli* Carlo (32210): L. 1200 annue per 3 anni;

9. — *Vanni* Eugenia, vedova Bagnolesi, madre del defunto Guardamerci *Bagnolesi* Umberto (228802): L. 1200 annue per 2 anni;

10. — *Genovesi* Angelica, vedova Chiarelli, madre del defunto Usciere *Chiarelli* Enrico (245338): L. 1200 annue per 2 anni;

11. — *Pica* Carmela, vedova Oneroso, madre del defunto Manovale *Oneroso* Gennaro (248275): L. 1200 annue per 2 anni;

12. — *Madolini* Agostina in Gentili, madre del defunto Manovale *Gentili* Mario (233134): L. 1200 annue per 2 anni;

13. — *Dessi* Pietro, figlio del defunto Capo squadra cantonieri *Dessi* Antonio (190532): L. 1200 annue per 3 anni;

14. — *Predieri* Natalina, velova del Manovale *Baruffi* Stefano (171130): L. 1200 annue per 1 anno;

15. — *Poli* Carolina, vedova Pandocchi, madre del defunto Capo stazione di 2ª classe *Pandocchi* Giacomo (141660): L. 1500 annue per 2 anni;

16. — *Locatelli* Lucia, vedova del Capo stazione di 2° grado *Caleppio* Achille (178105): L. 1500 annue per 2 anni;

17. — *Della Pace* Rosa, vedova dell'Operaio di 1ª classe *Mariotti* Oreste (176301): L. 1200 annue per 3 anni;

18. — *Clerico* Giovanna, sorella del defunto Frenatore *Clerico* Domenico (65381): L. 1200 annue per 2 anni;

19. — *Albini* Anna, orfana del Conduttore *Albini* Ernesto (8905): L. 1200 annue per 2 anni.

b) *Ex Agenti:*

1. — *Mencarelli* Giuseppe (A. N. S.), ex Manovale: L. 1200 annue per 2 anni.

3° — RICOVERI.

a) *Ricovero di orfani in istituti di educazione e di istruzione.*

1. — *Salvatore,* orfano del Manovale *Ruggieri* Vincenzo (229530).

2. — *Anna,* orfana del Macchinista T. V. *Esposito* Salvatore (122400).

3. — *Carmela,* orfana del Capo squadra cantonieri *Arzillo* Luigi (113609).

4. — *Liberato,* orfano del Manovale *Bronzuto* Salvatore (118675).

5. — *Elena* e *Gilda,* orfane del Deviatore *Ferrauto* Filadelfio (173481).

6. — *Achille,* orfano del Capo squadra cantonieri *Mori* Dante (164815).

7. — *Eduardo,* orfano dell'Operaio *Sangiovanni* Edmondo (169058).

8. — *Francesco,* orfano del Conduttore capo *Gadaleta* Giuseppe (43911).

9. — *Giovanni* e *Caterina,* orfani del Capo squadra cantonieri *Fabris* Giovanni (257891).

10. — *Ciro,* orfano del Fuochista *Rosiello* Salvatore (179309).

11. — *Raffaele,* orfano del Fuochista *Guarino* Dante (170124).

12. — *Carmelo,* orfano del Guardiano *Spataro* Salvatore (154167).

13. — *Giuseppe,* orfano del Cantoniere *De Michele* Antonio (180772).

14. — *Amalia,* orfana del Guardamerci *Di Mauro* Luigi (235544).

15. — *Iolanda,* orfana del Manovale *Cassitti* Luigi (227307).

16. — *Giuseppina,* orfana del Guardiano *Granato* Saverio (82744).

17. — *Tullio,* orfano del Macchinesta T. V. *Tinti* Guerriero (126409) .

18. — *Gaetano* e *Caterina,* orfani del Cantoniere *Marino* Aniello (116298).

19. — *Romolo* e *Emma,* orfani del Guardiano *Bagatella* Albino (155285).

20. — *Teresa,* orfana del Deviatore *Reale* Giovanni (119740).

21. — *Paolino,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Hosek* Giuseppe (284578).

22. — *Giuseppe,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Cotroneo* Bruno (220284).

23. — *Pasquale,* orfano del Fuochista *Barranca* Antonio (244878).

24. — *Cosimo,* orfano del Conduttore *Miranno* Vincenzo (165889).

25. — *Antonietta,* orfana del Macchinista *D'Auria* Vincenzo (140484).

26. — *Anna*, orfana dell'Operaio *Marino* Ciro (271306).

27. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Lassandro* Nunzio (233675).

28. — *Marcello,* orfano del Frenatore *Vallin* Paolo (222836).

29. — *Gabriele,* orfano del Segretario a. p. *Frigerio* Mario (231730).

30. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Tringali* Francesco (279113).

31. — *Proletario,* orfano del Deviatore *Corini* Francesco (79342).

32. — *Lino-Gino,* orfano del Manovale *Bozzai* Angiolo (232046).

33. — *Francesco,* orfano dell'Accudiente *Saverino* Paolo (163369).

34. — *Giovanni,* orfano del Capo squadra cantonieri *Melchionda* Salvatore (244745).

35. — *Rolando,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Pajarin* Mario (213572).

36. — *Giuseppe,* orfano del Cantoniere *Barbato* Nicola (149608).

37. — *Domenico,* orfano del Manovale *Caprari* Agostino (257820).

38. — *Mario,* orfano del Manovale *Leonardi* Teodoro (286997).

39. — *Oberdan,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Tugnoli* Emilio (131430).

40. — *Giovanni,* orfano del Guardiano *Trinco* Alessandro (112230).

41. — *Maria,* orfana dell'Inserviente *Citarda* Giovanni (291832).

42. — *Alberto,* orfano del Capo stazione di 2ª classe *Mansueti* Arnaldo (178348).

43. — *Carmela,* orfana del Cantoniere *Covicllo* Canio (137614).

44. — *Giovanni,* orfano del Manovale *Pelagalli* Luca (287549).

45. — *Antonio,* orfano del Guardiano *D'Amato* Gaetano (79345).

46. — *Ernesto,* orfano del Capo stazione di 2ª classe *Pagani* Ernesto (81100).

47. — *G. Batta,* orfano del Cantoniere *Moreale* Lodovico (215217).

48. — *Bruno,* orfano del Deviatore *Romani* Luigi (159375).

49. — *Angelina,* orfana del Capo stazione di 2ª classe *Gazzillo* Antonio (120832).

50. — *Alfredo,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Borrelli* Eduardo (164647).

51. — *Enrico,* orfano del Deviatore *Iqira* Francesco (278073).

52. — *Armando,* orfano del Cantoniere *Santilli* Domenico (158409).

53. — *Umberto,* orfano del Guardiano *Ambrosi* Giuseppe (155752).

54. — *Consiglia,* orfana del Manovale *Menzietti* Domenico (188028).

55. — *Gaetano,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Ciarambino* Potito (169538).

56. — *Pietro,* orfano del Cantoniere *Zangardi* Giuseppe (134536).

57. — *Giuseppe* e *Antonia,* orfani del Cantoniere ***Kangianich*** Giuseppe (286177).

b) *Ricovero di figli di Agenti in attivià di servizio*

(Art. 4 R. D. Legge 28 agosto 1930, n. 1314).

a) *In Istituti di educazione e di istruzione.*

1. — *Vladimiro,* figlio del Capo squadra manovali *Penzo* Mario (162783).

2. — *Mario,* figlio del Guardasala *De Meo* Pasquale (183503).

b) *In speciali luoghi di cura.*

1. — *Giuseppe,* figlio dell'Operaio di 1ª classe *Caldari* Umberto (210900).

2. — *Giuseppe,* figlio dell'Operaio di 1ª classe *Lalumera* Urbano (25079).

4° — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, in casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 224 sussidi straordinari per complessive L. 26.850.

REVOCHE DI CONCESSIONI DI RICOVERO PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Ermenegildo, orfano del Deviatore *Riva* Francesco (278073) — (Vedi Bollettino N. 42 del 16 ottobre 1930).

Amalia, orfana del Cantoniere *Santilli* Domenico (158409) — (Vedi Bollettino N. 4 del 28 gennaio 1932).

Aldo, orfano del Guardiano *Ambrosi* Giuseppe (155752) — (Vedi Bolletto N. 17 del 23 aprile 1931).

Clelia, orfana del Manovale *Milito* Francesco (180777) — (Vedi Bollettino N. 4 del 28 gennaio 1932).

Emilia, figlia dell'ex Manovale *Testa* Alfredo (277302) — (Vedi Bollettino N. 4 del 28 gennaio 1932).

Vittorio e *Mario,* figli del Macchinista *Conte* Luigi (134102) — (Vedi Bollettino N. 4 del 28 gennaio 1932).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a S. MARIA CAPUA VETERE — *Carbutti* Edmondo, Capo stazione di 1ª classe;

a BRESCIA — *Predonzan* rag. cav. Antonio, Capo stazione Principale;

a PISA — *Bacci* avv. Baccio, Segretario capo all'Ispettorato sanitario;

a VEROLI — *Donati* Ulisse, ex Capo personale viaggiante di 2ª classe, membro del Comitato amministratore dell'Opera di previdenza;

a PESARO — *Fava* Piernicola, Capo stazione di 1ª classe.

DONAZIONI.

1. — Da Funzionari ed Agenti della Sezione Lavori dell'Ufficio Speciale di Firenze la somma di L. 124,90 per onorare la memoria del padre del sig. *Nuti* Marco Antonio, Segretario tecnico principale della Sezione predetta.

2. — Da Funzionari ed Agenti dell'Ufficio IV-A del Servizio Materiale e Trazione di Firenze la somma di L. 116 per onorare la memoria della madre del Capo tecnico di 2ª classe sig. *Gallo* Umberto.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 80

Modificazione al comma 1 dell'articolo 12 delle vigenti "Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico".

S. E. il Ministro delle Comunicazioni, con decreto n. 2205 del 26 aprile 1932-X, ha approvato che il comma 1 dell'art. 12 delle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » sia modificato come segue:

Art. 12 (comma 1) — Il Dirigente Unico deve essere informato delle ore di partenza o di passaggio nelle singole stazioni mediante il fonogramma di partenza e delle ore di arrivo mediante il fonogramma di giunto.

Il fonogramma di partenza (1) deve essere scritto, firmato e trasmesso dall'assuntore.

Il fonogramma di giunto (2) deve essere scritto, firmato e trasmesso dal capotreno, dopo accertato che il treno è giunto completo, in tutte le località di fermata, ad eccezione di quelle che verranno indicate nell'orario di servizio o di volta in volta dal Dirigente Unico mediante regolare prescrizione.

Il Dirigente Unico può, occorrendo, disporre per l'arresto di un treno in una stazione ove per orario non ha fermata, per procurarsi il « giunto ».

(1) TR..... ORARIO, oppure, PARTITO o TRANSITATO..... (ora effettiva di partenza o di transito).

(2) TR..... GIUNTO AD ORE..... (ora effettiva di arrivo).

La detta nuova disposizione dovrà essere applicata dal 22 maggio 1932-X.

Distribuito a tutti gli agenti che sono in possesso delle Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico.

Ordine di servizio N. 81

Estensione di servizio nella fermata di Aquileia.

La fermata di Aquileia, della linea Palmanova-Cervignano-Pontile per Grado, che per quanto riguarda i trasporti in piccole partite disimpegna il servizio con determinate limitazioni, dal giorno 10 maggio 1932 sarà abilitata ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, ferme restando le attuali abilitazioni per i trasporti a carro.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929 — a pagina 14, di contro al nome di Aquileia, nelle colonne 9 e 10, il richiamo (e), esistente a fianco delle lettere G. e P., dovrà essere modificato in (f).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 82

Servizio cumulativo con la ferrovia Castel Bolognese Riolo.

A partire dal giorno 1° maggio 1932, il servizio cumulativo con la ferrovia Castel Bolognese-Riolo che era rimasto sospeso per i trasporti viaggiatori e bagagli, ed eseguito con particolari restrizioni quello relativo ai trasporti merci, viene ripristinato alle normali condizioni.

Rimangono pertanto abrogate le disposizioni contenute nell'ordine di servizio N. 61/1932 che prevedevano limitazioni pel servizio cumulativo con la sopra indicata ferrovia.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 7, 8 *e* 9.

Ordine di servizio N. 83

Soppressione della Sezione lavori speciale di Milano.

A datare dal 30 giugno 1932 la Sezione lavori speciale di Milano viene soppressa e col 1° luglio 1932 viene temporaneamente istituito un nuovo ufficio alla dipendenza della Sezione lavori di Milano, al quale sarà affidato lo stralcio della gestione e la liquidazione dei lavori della soppressa Sezione lavori speciale.

Comunicato.

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

A seguito della comunicazione fatta nel n. 9 del B. U. del 3 marzo 1932-X contenente il programma e le norme regolamentari relativi ai concorsi di abbellimento, e in relazione alle disposizioni dell'art. 4 delle norme stesse, si pubblicano qui di seguito due elenchi comprendenti le stazioni e gli impianti della trazione e dell'elettrificazione che sono iscritti rispettivamente nella 1ª e 2ª categoria di merito.

Anche le stazioni ed impianti iscritti nelle dette categorie vengono considerate fin d'ora partecipanti ad una gara d'abbellimento che ha carattere permanente, e non è pertanto necessaria alcuna particolare adesione personale da parte dei titolari.

Si rammenta che secondo le norme del programma pubblicato, le revisioni di merito agli effetti della iscrizione nelle rispettive categorie e delle relative premiazioni verranno fatte periodicamente per gruppi di Compartimenti, con disposizioni che a suo tempo saranno emanate dal Comitato.

Si avverte poi che le stazioni non comprese in alcuna delle categorie pubblicate perchè non hanno conseguito premi in occasione del concorso nazionale, potranno pure iniziare o continuare l'opera desiderata di abbellimento floreale od arboreo per poter chiedere di essere visitate in occasione delle revisioni di cui sopra.

Restano naturalmente ferme le norme relative alle stazioni inscritte nella « Categoria Speciale » già pubblicate nel B. U. n. 9.

Si avverte, con l'occasione, che all'elenco della categoria stessa devono intendersi aggiunte le stazioni di Chiasso, Modane e Ventimiglia.

Elenco delle stazioni e degli impianti ferroviari che agli effetti delle gare di abbellimento sono iscritte alla 1ª categoria di merito.

COMPARTIMENTO DI TORINO.

Stazioni.

Airasca
Bolzano Novarese
Borgomanero
Cava Carbonara
Condove
Corconio
Dego
Gattinara
Mondovì
Ormea
Orta Miasino
Piana
Piena
Pont S. Martin
Quarona
Romagnano Sesia
S. Ambrogio
Torino Dora
Verrès

Impianti speciali.

Torino — Officine
Alessandria — Dep. Locomot.
Asti — Id.
Bussoleno — Id.
Novara — Id.
Torino — Id.
Alessandria — Sq. Rialzo
Novara — Id.
Savona — Id.
Torino P. N. — Sq. Rialzo
Torino Smist. — Id.
Asti — Sottostaz. elettrica
Bardonecchia — Centr. Idroel.
Id. — Imp. Rochemolles
Bricherasio — Sottost. elettr.
Savona — Cab. elettrica
Tortona — Sottostaz. elettrica

COMPARTIMENTO DI MILANO.

Stazioni.

Arena Po
Belgirate
Calvisano
Crema
Gazzada-Schianno-Morazzone
Lierna
Meina
Melegnano
Mergozzo
Spinetta-Marengo
Valmadrera

Impianti speciali.

Arona — Dep. Locomotive
Cremona — Id.
Gallarate — Id.
Milano Smist. — Id.
Novara — Id.
Voghera — Dep. Locomotive
Id. — Sq. Rialzo
Gazzada — Sottostaz. elettrica
Morbegno — Centr. Idroelettr.
Usmate — Sottostaz. elettrica

COMPARTIMENTO DI VENEZIA.

Stazioni.

Bassano
Borghetto all'Adige
Busche-Lentiai-Mel
Caldonazzo
Campo di Trens
Castelfranco Veneto
Cismon del Grappa
Lana Postal
Lasa
Longarone Zoldo
Maia Bassa
Monguelfo
Montebelluna
Peri
S. Giustina-Cesio
Schio
Sedico-Bribano
Silandro
Sottocastello-Tai
Spondigna-Prato in Venosta

Impianti speciali.

Verona — Officine
Vicenza — Id.
Padova C. — Dep. Locomotive
Trento T. E. — Id.
Treviso — Dep. Locomotive
Verona P. V. — Id.
Ala — Sq. Rialzo
Treviso — Id.

COMPARTIMENTO DI TRIESTE.

Stazioni.

Buttrio
Fossalta di Portogruaro
Gorizia S. Marco
Grignano
Rozzol-Montebello
S. Anna di Trieste
Torre di Zuino
Trieste-Servola

Impianti speciali.

Pontebba — Dep. Locomotive
Udine — Dep. Locomotive

COMPARTIMENTO DI GENOVA.

Stazioni.

Borgio Verezzi

Impianti speciali.

Genova Campasso — Dep. Loc.
Genova Rivarolo — Id.
Genova Terralba — Id.
Novi S. Bovo — Id.
Genova P. P. — Sq. Rialzo
Genova Sampierd. — Id.
Novi S. Bovo — Id.
Ventimiglia — Sq. Rialzo
Arquata Scrivia — Sottost. elet.
Levanto — Id.
Ovada — Id.
Ronco Scrivia — Id.
Sestri Levante — Id.
Vaioni — Id.

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA.

Stazioni.

Bagnacavallo
Este
Imola
Legnago
Rubiera
Russi
Valdibrana

Impianti speciali.

Bologna — Officine
Rimini — Id.
Bologna — Dep. Locomotive
Id. — Sq. Rialzo
Bagni Porretta — Sottost. elett.
Bologna — Cant. Elettrif.
S. Viola — Sottost. elettrica

COMPARTIMENTO DI ANCONA.

Stazioni.

Apricena
Atri Pineto
Montesilvano
Perugia Ponte S. G.
Porto Recanati

Impianti speciali.

Ancona — Dep. Locomotive
Falconara M. — Sq. Rialzo

COMPARTIMENTO DI FIRENZE.

Stazioni.

Cascina
Castiglioncello
Firenze C. M.
Piombino
S. Romano-Montopoli
Vezzano

Impianti speciali.

Firenze S. M. N. — Dep. Loc.
Livorno — Id.
Pistoia — Id.
Pisa C. — Sq. Rialzo
Firenze Rifredi — Sott. elettr.

COMPARTIMENTO DI ROMA.

Stazioni.

Castel di Sangro
Civita Castellana
Fara Sabina
Isernia
Mandela-Sambuci
Monte S. Biagio
Palo-Cerveteri
Poggio Mirteto
Roma Tiburtina
Sette Bagni
Terracina

Impianti speciali.

Roma Trast. — Officine
Roma S. Lor. — Dep. Locom.
Roma P. Maggiore — Sq. Rial.
Castel Madama — Sott. elettr.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI.

Stazioni.

Bovino-Deliceto
Mercato S. Severino
Montoro-Forino
Napoli Sperone
Ottaiano
Pellezzano
Portici-Ercolano
Sarno

Impianti speciali.

Granili — Officine
Pietrarsa — Id.
Benevento — Dep. Locomotive
Campi Flegrei — Id.
Napoli Sperone — Dep. Loc.
Salerno — Id.
Napoli C. — Sq. Rialzo
Napoli Sperone — Id.

COMPARTIMENTO DI BARI.

Stazioni.

Acquaviva delle Fonti
Grumo Appula
Margherita di S.-Ofantino
Nardò
Oria

Impianti speciali.

Taranto — Officine
Foggia — Dep. Locomotive
Lecce — Dep. Locomotive

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA.

Stazioni.

Tropea

Impianti speciali.

N. N.

COMPARTIMENTO DI PALERMO.

Stazioni.

Calatabiano
Dittaino
Fiumefreddo Sicilia
Gesso
Motta S. Anastasia
Piazza Armerina
Roccapalumba-Alia
Rometta Messinese
S. Flavia Solunto
S. Lucia
Trabia
Tusa
Villafranca Tirrena

Impianti speciali.

Catania Acquicella — Officine
Messina — Id.
Catania — Dep. Locomotive
Licata — Dep. Locomotive
Messina — Id.
Palermo C. — Id.

DELEGAZIONE DI CAGLIARI.

Stazioni.

Chilivani
Iglesias
Macomer
Oristano
Siliqua

Impianti speciali.

Cagliari — Dep. Locomotive
Sassari — Dep. Locomotive

Elenco delle stazioni e degli impianti ferroviari che agli effetti delle gare di abbellimento sono iscritte alla 2ª categoria di merito.

COMPARTIMENTO DI TORINO.

Stazioni.

Abbiategrasso
Airole
Alessandria Smist.
Alpignano
Arnaz
Avigliana
Baldichieri Tigliole
Barbaresco
Beaulard
Bergamasco
Bevera
Borgofranco
Borgone
Borgo S. Martino
Boves
Bra-Sanfrè
Bricherasio
Brozolo
Buronzo
Busca
Cairo Montenotte
Caltignaga
Caluso
Cambiano-Santena
Canelli
Caranzano-S. Andrea
Carmagnola
Casale Popolo
Castagnole Lanze
Castellino Tanaro
Castelnuovo Belbo
Cavallermaggiore
Cava Ticino
Cercenasco
Chambave
Châtillon
Cherasco
Chieri
Chiomonte
Cocconato
Comignogo
Crescentino
Cressa Fontaneto
Donnaz
Dronero
Fossano
Gaggiano
Gamalero
Garessio
Garlasco
Ghemme
Gozzano
Gravellona Toce
Grignasco
Hone Bard
Lagnasco
Lauriano
Madonna delle Grazie
Magenta
Meana
Momo
Moncalieri
Moncalvo
Montalto Dora
Montanaro
Monticello d'Alba
Moretta
Mortara
Neive
None
Nus
Olcenengo
Olevano
Ornavasso
Oulx
Oviglio
Ozzano Monferrato
Parona Lomellina
Penango
Pertengo
Pessione
Pettenasco
Piedimulera
Pinerolo
Piscina
Ponti
Portacomaro
Quart Villefranche
Quincinetto
Robbio
Roccapietra
Rocchetta Tanaro-Cerro
Rodallo
Rosta

Rumianca
S. Antonino di Susa
S. Dalmazzo di Tenda
S. Damiano d'Asti
S. Germano Vercellese
S. Giorgio Casale
S. Stefano Belbo
Sairano
Sale Langhe
Salbertrand
Saliceto
Sangone
Sannazzaro dei Burgondi
Santuario
Savigliano
Scalenghe
Sella
Settimo-Tavagnasco
Sezzadio
Solero
Spigno
Strambino
Strevi
Susa
Tenda
Terranova Monferrato
Tonco Alfiano
Torino Stura
Torreberetti
Torre S. Giorgio
Trappa
Trecate
Trino Vercellese
Tromello
Valenza
Valmadonna
Valzone Isolella
Vernante
Verolengo
Vievola
Vigevano
Vigliano d'Asti
Vignale.
Vigone
Villafalletto
Villafranca d'Asti
Villafranca Piemonte
Villanova d'Ardenghi
Villanova d'Asti
Villastellone

Impianti speciali.

Bra — Dep. Locomotive
Casale M. — Id.
Chivasso — Id.
Mortara — Id.
Savona Fornaci — Id.
Savona Letimbro — Id.
Airasca — Cab .elettrica
Alessandria — Sottost. elettr.
Alessandria B. B. — Cab. elett.
Alessandria B. T. — Id.
Avigliana — Sottostaz. elettr.
Bardonecchia — Bacin. compr.
Id. — Bac. del Melezet
Id. — Magazzino elettr.
Id. — Sette Fontane
Bardonecchia — Sq. elet. Mag.
Id. — Viv. Bacini Compr.
Bussoleno — Sottost. elettrica
Chiomonte — Id.
Felizzano — Cab. elettrica
Ferrania — Id.
Oulx — Sottostaz. elettrica
Pessione — Cab. elettrica
Pontecurone — Magazz. elettr.
S. Antonino — Cab. elettrica
S. Giuseppe C. — Id.
Sangone — Sottostaz. elettr.
Torino — Magazzinetto elettr.
Villafranca — Sottost. elettrica

COMPARTIMENTO DI MILANO.

Stazioni.

Abbadia
Acquanegra Cremonese
Airuno
Albizzate-Solbiate Arno
Arcisate
Arcore
Asola
Belgioioso
Bozzolo
Broni
Calusco
Candoglia-Ornavasso
Carimate
Casalpusterlengo
Casorate Sempione
Castelnuovo di Verona
Castione Andevenno
Cavaria Oggiono

Cernusco-Merate
Certosa
Chiari
Chignolo Po
Civate
Coccaglio
Codogno
Como Lago
Cucciago
Cuzzago
Dervio
Dormeletto
Fiumelatte
Ghedi
Iselle di Trasquera
Lesa
Locate Triulzi
Lungavilla
Maccagno
Macherio Sovico
Maggianico
Manerbio
Mapello-Ambivere
Milano Certosa
Milano Farini (P. M. Casello)
Milano Farini (P. M. Farini)
Morengo Bariano
Oggiono
Oleggio
Olgiate Calco
Olmeneta
Orio
Ospedaletto Lodigiano
Palvareto
Piadena
Pino Tronzano
Pioltello Limito
Pizzighettone
Pombia
Pontecurone
Ponte S. Pietro
Porto Valtravaglia
Pozzolo Formigaro
Preglia
Premosello
Remedello Sopra
Rivalta Scrivia
Robbiate
Robecco Pontevico
Rottofreno
S. Giano
S. Giuletta
S. Martino della Battaglia
S. Nicolò
S. Stefano al Corno
Seriate
Sesto Calende
Sommacampagna Sona
Taino Angera
Tavazzano
Torrile S. Polo
Treviglio
Varallo Pombia
Varese Induno
Varzo
Verdello
Vergiate
Vogogna Ossola

Impianti speciali.

Brescia — Dep. Locomotive
Lecco — Id.
Milano — Dep. Locom. Elettr.
Pavia — Dep. Locomotive
Cremona — Sq. Rialzo
Albizzate — Sottostaz. elettr.
Bellano — Sottostaz. elettrica
Bovisa — Id.
Busto Arsizio — Id
Gallarate — Id.
Parabiago — Id.
Rho — Id.

COMPARTIMENTO DI VENEZIA.

Stazioni.

Aica
Alano-Fener-Valdobbiadene
Albaredo
Avio
Basiliano
Borgo Valsugana
Brozolo
Caldiero
Campodazzo
Carmignano di Brenta
Carpanè-Valstagna
Casteldarne
Castello di Godego
Castelnuovo Valsugana
Cavazzale
Ceraino
Chiusa
Cittadella

Cornino
Cornuda
Dobbiaco
Egna-Termeno
Fanzolo
Fontaniva
Gargazzone
Grigno
Istrana
Laces
Le Cave
Lerino
Levada
Malles Venosta
Mezzocorona
Mezzolombardo
Mogliano
Moncucco
Mori
Novaledo
Oderzo
Parona di Valpolicella
Pederobba Molinetto
Perarolo
Pergine
Pescantina
Pianzano
Ponte d'Adige
Ponte di Brenta
Ponte nelle Alpi-Polpet
Postioma
Pove Campese
Prato all'Isarco
Preganziol
Primolano
Quero-Vas
Roncegno
Rosa
S. Martino ai Tagliamento
S. Martino Buonalbergo
S. Martino di Lupari
S. Michele del Quarto
S. Pietro in Gu
S. Sigismondo
S. Stino di Livenza
Salorno
Senales
Solagna
Spilimbergo
Spresiano
Strigno
Susegana
Tel
Terlano
Thiene
Trento Torre Verde
Trevignano Signoressa
Treviso P. Cavour
Valdaora
Valeriano
Vandoies
Villabassa
Villazzano
Vilpiano-Nalles
Volpago

Impianti speciali.

Fortezza — Dep. Locomotive
Merano — Id.
Trento T. V. — Id.
Venezia Mestre — Sq. Rialzo
Padova — Id.
Bolzano — Sottostaz. elettrica
Chiusa — Id.
Le Cave — Id.
Varna — Id.
Vipiteno

COMPARTIMENTO DI TRIESTE.

Stazioni.

Auzza
Bagni S. Stefano - Levade
Belvedere
Buie
Camporosso in Valcanale
Canfanaro
Castel Rifembergo
Cerreto Istriano
Dignano
Divaccia S. Canziano
Gorizia Monte Santo
Gracova-Serravalle
Gradisca S. Martino
Malborghetto
Manzano
Moggio
Monrupino
Mossa
Oblocca Iusina
Opicina Campagna

Parenzo
Piedimelze
Pieris Turriaco
Pisino
Plava-Montecucco
Prevacina-Gradiscutta
Primano
Prosecco
Reana del Roiale
Resiutta
Rovigno d'Istria
Rubbia S. Michele
S. Daniele del Carso
S. Giovanni al Natisone
S. Lucia di Tolmino
S. Pietro di Gorizia
S. Pietro in Selve
Salona d'Isonzo
Sappiane
Sesana
Strassoldo
Trieste C.le (Scalo)
Valvociana
Villa del Nevoso
Villa Opicina

Impianti speciali.

Buie d'Istria — Dep. Locomot.
Udine — Sq. Rialzo
Villa Opicina — Sq. Rialzo

COMPARTIMENTO DI GENOVA.

Stazioni.

Acqui Visone
Albenga
Albissola Capo
Arquata Scrivia
Bogliasco
Busalla
Camogli
Campoligure
Cassano Spinola
Castellazzo-Casalcermelli
Ceriale
Cogoleto
Finale Ligure Pia
Id. Varigotti
Genova Acquasanta
Id. Bolzaneto
Id. Borzoli
Id. Granara
Id. Pontedecimo
Id. Rivarolo
Id. S. Ilario
Id. S. Quirico
Genova Sturla
Id. Voltri
Isola del Cantone
Mignanego
Moneglia
Monterosso al Mare
Noli
Novi S. Bovo
Pietra Ligure
Pieve Ligure
Prasco Cremolino
Predosa
Quinto al Mare
Recco
Rocca Grimalda
Rossiglione
S. Lorenzo al Mare
S. Michele di Pagano
Serravalle Scrivia
Taggia
Vado
Vallecrosia

Impianti speciali.

Albissola Capo — Posto di Guardia T. E.
Arenzano — Cab. elettrica
Campasso — Id.
Campoligure — Sottostaz. elet.
Cogoleto — Cab. elettrica
Pontedecimo — Sottost. elettr.
Rapallo — Cab. elettrica
Recco — Id.
Varazze — Id.

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA.

Stazioni.

Abano
Anzola
Arquà
Bologna Smist.
Bonferraro
Buttapietra
Cadeo
Ca' di David
Casalecchio di Reno
Castagnaro
Castelbolognese
Castel d'Arco
Castelfranco d'Emilia
Castelguelfo
Castelmaggiore
Chioggia
Classe
Corbezzi
Fiorenzuola d'Arda
Forlimpopoli
Gazzo di Bigarello
Gonzaga Reggiolo
Isola della Scala
Lavezzola
Lavino
Lendinara
Marzabotto
Mirandola
Mirandola Ozzano
Molino del Pallone
Montegrotto
Mozzecane
Paviole
Pellegrina
Pioppe di Salvaro
Poggio Rusco
Pontenure
Revere Scalo
Rimini Bellaria
Riola
Romanore
Roncanova di Gazzo Veronese
Roverbella d'Emilia
S. Giorgio di Piano
S. Giovanni in Persiceto
S. Ilario d'Enza
S. Pietro in Casale
Samoggia
Sanguinetto
Sasso
Savignano di Romagna
Savio
Stanghella
Suzzara
Tavernelle
Vergato
Vigasio
Villa Cadè
Voltana

Impianti speciali.

Ferrara — Dep. Locomotive
Parma — Id.
Rimini — Id.
Faenza — Sq. Rialzo
Bologna — Off. Man. Elettr.
Pavana — Centrale T. E.
Piteccio — Cab. elettrica
Pracchia — Sottostaz. elettr.
Riola — Id.
Sasso — Id.
Valdibrana — Posto di Guardia T. E.
Vergato — Sottostaz. elettrica

COMPARTIMENTO DI ANCONA.

Stazioni.

Antrodoco
Arpi
Bussi
Campomarino
Cannara
Castelplanio
Castel S. Angelo
Chieuti-Serracapriola
Cologna Marina
Colonnella
Cupramarittima
Fagnano Campana
Fermignano
Gaifana
Giuncano
Manoppello

Matelica
Mondolfo-Marotta
Montenero Petacciato
Mosciano S. Angelo
Osimo-Castelfidardo
Paganica
Passignano sul Trasimeno
Pedaso
Pieve Fanonica
Poggio Imperiale
Popoli
Potenza Picena
Rocca di Corno
Rocca di Fondi
Roseto degli Abruzzi
S. Demetrio de' Vestini
S. Elpidio a Mare
S. Valentino-Caramanico
Sella di Corno
Serra S. Quirico
Spello
Tocco Castiglione
Tollo-Canosa Sannita
Torino di Sangro
Torre dei Passeri
Tortoreto N. C.
Trevi
Triolo
Tuoro sul Trasimeno
Varano
Vigliano d'Abruzzo

Impianti speciali.

Foligno — Officine
Fabriano — Dep. Locom.
Foligno — Id.
Pescara — Id.
Termoli — Dep. Locom.
Terni — Id.
Pescara — Sq. Rialzo

COMPARTIMENTO DI FIRENZE.

Stazioni.

Altopascio
Arbia
Asciano
Barga Gallicano
Berceto
Bibbona Casale
Bolgheri
Borghetto Parmense
Borgo a Buggiano
Bucine
Calenzano
Campiglia Marittima
Carmignano
Castagneto Carducci
Castelfiorentino
Castellina in Chianti
Castello
Castelnuovo di Garfagnana
Castiglion Fiorentino
Certaldo
Compiobbi
Diecimo Pescaglia
Felegara
Filattiera
Fivizzano Gassano
Frassineto
Giuncarico
Gragnola
Incisa Valdarno
Indicatore
La Rotta
Laterina
Marradi
Massarosa
Modesano
Montale Agliana
Mante Amiata
Montecarlo S. Salvatore
Montelupo-Capraia
Montevarchi
Navacchio
Paniccaglia
Pescia
Piaggione
Pisa P. N.
Pontassieve
Pontedera
Ponte a Moriano
Populonia
Portovecchio
Rapolano
Rignano sull'Arno
Rigoli
Ripafratta
Riparbella
Ronta
Rosignano
S. Angelo Cinigiano

S. Cassiano
S. Donnino Badia
S. Ellero
S. Giovanni Valdarno
S. Martino in Gattara
S. Miniato
S. Piero a Sieve
Scorcetoli
Selva del Bocchetto
Serravalle Pistoiese
Sesto Fiorentino
Sieci
Sinalunga
Solignano
Tassignano-Capannori
Tombolo
Toringo Parezzana
Torre del Lago
Vada
Valmozzola
Vico Pisano - Bientina
Vignale Riotorto
Volterra

Impianti speciali.

Firenze M. R. — Officine
Pontassieve — Id.
Pisa — Dep. Locom.
Pontremoli — Id.
Siena — Id.
Spezia M. — Id.
Firenze C. M. — Sq. Rialzo
Siena — Id.
Carrara Avenza — Sottost. elettrica
Firenze S. M. N. — Cab. Elettrica Sq. Operai
Livorno C. — Sottostaz. elettr.
Montale Agliana — Posto di Guardia T. E.
Pisa C. — Sottost. elettrica
Pistoia — Cab. elettrica
Prato — Cab. elettr. Sq. Oper.
Sesto Fiorentino — Cab. elettr.

COMPARTIMENTO DI ROMA.

Stazioni.

Aielli
Albano Laziale
Alberese
Alfedena Scontrone
Allerona
Alviano
Anagni
Anversa-Scanno
Attigliano
Avezzano
Bagni Albule
Baschi
Bassano in Teverina
Bracciano
Bugnara
Campo di Giove
Cansano
Capranica Sutri
Carrito Ortona
Carroceto
Carsoli
Castiglione Teverina
Castro Pofi
Ceccano
Cecchina
Ceprano
Cerchio
Chiarone
Ciampino
Città della Pieve
Cocullo
Cori
Fabrica di Roma
Ficulle-Fabro
Gallese-Bassanello
Gallese Teverina
Giulianello R.
Grotte S. Stefano
Isoletta S. G. I.
Isola Liri
Itri
Labico
Maccarese-Fregene
Magliana
Mole Mignone
Montecompatri
Montefiascone
Monteroduni Macchia
Monterotondo-Mentana
Nera-Montoro
Oricola Pereto
Palombara Marcellina

Palestrina
Pescolanciano
Piedimonte S. Germano
Ponte Galera
Prezza
Priverno
Roccasecca
Rocca Ravindola
Roma Prenestina
Roma Tuscolana
Ronciglione
Roviano
S. Pietro Avellana
Salone
Santa Palomba
Sante Marie
Scurcola Marsicana
Segni-Paliano
Sessano - Civitanova
Sgurgola
Sipicciano
Stimigliano
Sulmona
Sulmona-Introdacqua
Tivoli
Torretta Corana
Torricola
Vicovaro

Impianti speciali.

Avezzano — Dep. Locom.
Civitavecchia — Id.
Roma Trastevere — Id.
Sulmona — Id.
Civitavecchia — Sq. Rialzo
Arsoli — Cab. Elettrica
Avezzano — Sottost. elettrica
Bagni Albule — Cab. elettrica
Carsoli — Sottostaz. elettrica
Roma Prenestina — Centr. elettrica
Sagittario — Centr. Idroelettr.
Tagliacozzo — Cab. elettrica
Tivoli — Id.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI.

Stazioni.

Albanova
Amorosi
Baragiano
Baronissi
Boiano
Caianello
Calitri - Pescopagano
Cancello
Cantalupo del Sannio
Capua
Cascano
Codola
Contursi
Corsano
Eboli
Fisciano
Frasso Dugenta
Frattamaggiore Grumo
Fratte
Gaeta
Gragnano
Gricignano-Teverola
Larino
Marcianise
Mignano
Montecalvo - Buonalbergo C.
Morcone
Napoli Porto
Nocera Inferiore
Palma S. Gennaro
Persano
Pianerottolo d'Ariano
Pignataro Maggiore
Prata Pratola
Rocca d'Evandro - S. Vittore
S. Antimo-S. Arpino
S. Giuseppe Vesuviano
S. Marcellino Frignano
S. Martino in Pensilis
Salza Irpina
Scafati
Solofra
Terzigno
Tora Presenzano
Torre del Greco
Ururi Rotello
Valle di Maddaloni
Vinchiaturo
Vitulano

Impianti speciali.

Campobasso — Dep. Locom.
Cassino — Id.
Potenza — Id.
Caserta — Sq. Rialzo
Apice S. Arcangelo — Sottost. elettrica
Giugliano Qualiano — Sottost. elettrica
Pozzuoli — Id.
Savignano Greci — Id.
Villa Literno — Id.

COMPARTIMENTO DI BARI.

Stazioni.

Ascoli Satriano
Barile
Bernalda
Brindisi Montagna
Cervaro
Cisternino
Ferrandina P. M.
Ginosa
Gioia del Colle
Grassano
Gravina
Grottaglie
Maglie
Manfredonia
Margherita di Savoia
Massafra
Mesagne
Modugno
Monteiasi
Nasisi
Ordona
Palagianello
Palagiano Mottola
Pisticci
Potenza Inferiore
Rionero
S. Barbato
S. Basilio Mottola
S. Donato di Lecce
Santeramo
Serranova
Spinazzola
Trivigno
Tuturano
Zollino

Impianti speciali.

Bari — Dep. Locom.
Barletta — Id.
Brindisi — Id.
Lecce — Id.
Taranto — Dep. Locom.
Bari — Sq. Rialzo
Foggia — Sottostaz. elettr.

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA.

Stazioni.

Acquafredda
Acquappesa
Amantea
Ardore
Badolato
Belmonte Calabro
Belvedere Marittimo
Bianconovo
Bova
Briatico
Calopezzati
Capo Bonifati
Castiglione Cosentino
Celle di Bulgheria R.
Centola
Cetraro
Crucoli
Cutro
Gerace
Gioiosa Jonica
Grisolia Cipollina
Ioppolo
Isola Capo Rizzuto
Maratea
Marina di Maratea
Mirto Crosia
Monasterace-Stilo
Montegiordano
Motta S. Giovanni-Lazzaro
Omignano

Palizzi
Pisciotta
Pizzo
Policastro del Golfo
Praia d'Aieta-Tortora
Reggio di Cal. Archi
Reggio di Cal. Gallico
Reggio di Cal. Pellaro
Reggio di Cal. Succursale
Ricadi
Rocca Imperiale
Roccella Ionica
Rutino
S. Andrea del Ionio
S. Leonardo di Cutro
S. Lorenzo-Torre del Salto
S. Lucido Marina
Saline di Reggio
Scalea
Scilla
Settingiano
Siderno
Simeri - Crichi
Soverato
Squillace
Torre Orsaia
Trebisacce
Tursi Policoro
Verbicaro Orsomarso
Vibonati

Impianti speciali.

Reggio Cal. — Dep. Locom.
Villa S. Giov. — Sq. Rialzo

COMPARTIMENTO DI PALERMO.

Stazioni.

Agnone di Siracusa
Alì
Altavilla Milicia
Biscari
Bivona
Brucoli
Caltagirone
Caltanissetta Xirbi
Camaro
Campofelice
Caronia
Castroreale-Novara Furnari
Catania-Ognina
Cinisi Terrasini
Comitini
Donnafugata
Ficarazzelli
Galati
Gallitello
Gela
Gerbini
Lascari
Lercara Alta
Lo Zucco-Montelepre
Marsala
Mazara del Vallo
Mimiani S. Cataldo
Oliveri Tindari
Ponte Schiavo
Porto Empedocle
Racalmuto
Ragattisi
Rosolini
S. Lorenzo Colli
S. Nicola di Mazara
S. Teresa di Riva
Sampieri
Simeto
Spaccaforno
Spagnuola
Valledolmo
Vallelunga
Venetico
Vittoria
Vizzini Licodia

Impianti speciali.

Caltanissetta — Dep. Locom.
Palermo S. E. — Id.
Piazza Armerina — Id.
Castelvetrano — Sq. Rialzo
Messina — Id.
Porto Empedocle — Id.

DELEGAZIONE DI CAGLIARI.

Stazioni.

Decimo
Elmas
Ghilarza
Samassi
Sanluri Stato

Impianti speciali.

N. N.

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 84

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Bologna.

(Vedi Ordine generale N 14 del 1931).

A partire dal 16 maggio 1932 la sede del V Riparto Movimento del Compartimento di Bologna viene spostata da Mantova a Verona P. N.

Ordine di servizio N. 85

Estensione di servizio nella fermata di S. Giuliano Milanese.

Dal giorno 16 maggio 1932, la fermata di S. Giuliano Milanese, della linea Milano-Bologna, verrà abilitata al servizio dei trasporti a G. V. e P. V., limitatamente a quelli in piccole partite di peso fino a Kgg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

Dalla data medesima la fermata suddetta sarà abilitata al servizio dei bagagli e saranno abolite le limitazioni attualmente vigenti per il servizio viggiatori che verrà, pertanto, disimpegnato alle normali condizioni previste per le altre fermate della rete.

La detta fermata avrà pertanto contabilità propria, rimanendo, quindi, la stazione di Rogoredo, esonerata dalla tenuta della contabilità della fermata medesima, la quale eseguirà i propri versamenti alla cassa compartimentale di Milano con le modalità e norme in vigore e secondo la periodicità di cui alla lettera F dell'O. S. 184/1913 e cioè quattro volte al mese.

In conseguenza di quanto sopra, nel « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° aprile 1929, nella parte I, a pagina 88, di contro al nome di S. Giuliano Milanese, nelle colonne 7, 8, 9 e 10 dovranno risultare, rispettivamente, le seguenti indica-

zioni relative alle abilitazioni di servizio: « V. B. G (b), P (b) ».

Nella parte I della « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione novembre 1931, a pagina 16, di contro al nome di S. Giuliano Milanese, la indicazione LV dovrà essere modificata in « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 86

Estensione del servizio merci nella fermata di Acquaviva Marche.

Dal giorno 16 maggio 1932 la fermata di Acquaviva Marche della linea Fabriano-S. Arcangelo di Romagna, verrà abilitata al servizio dei trasporti delle merci a G. V. e P. V. in piccole partite, limitatamente a quelli di peso fino a Kg. 1000 non superanti il peso di Kg. 100 per ciascun collo.

Di conseguenza, a pagina 11 della parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » edizione 1-4-1929, di contro al nome di ACQUAVIVA MARCHE nella colonna 9 si dovrà depennare il richiamo (a) sostituendolo col richiamo (b) e nella colonna 10 si dovrà esporre l'indicazione « P (b) ».

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio — edizione novembre 1931 — parte I, a pagina 8 di contro al nome di Acquaviva Marche, l'indicazione L. G. dovrà essere modificata in: L. P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 87

Servizio doganale nelle stazioni di Arquata Scrivia e Genova Rivarolo.

Le stazioni di Arquata Scrivia e Genova Rivarolo sono state ammesse a ricevere trasporti vincolati a dogana, limitatamente a quelli a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, purchè diretti ai Magazzini Generali o Docks.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, si dovrà:

— alle pagine 15 e 47, nelle colonne 9 e 10, esporre il richiamo (5) alle lettere G e P di contro al nome di Arquata Scrivia ed il richiaro (6) alle lettere G e P di contro al nome di Genova Rivarolo.

In calce alle pagine stesse trascrivere la seguente nota che avrà il N. (5) per la pagina 15 e il N. (6) per la pagina 47:

« Ammessa anche ai trasporti vincolati a dogana, limitatamente a quelli a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, purchè diretti ai Magazzini generali o Docks ».

Nelle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » si dovrà:

— a pagina 142, nella prima colonna, fra i nomi delle dogane di Arona e Augusta, inserire: « Arquata Scrivia — Magazzini Generali (Docks) — (Sezione di Genova). A questa Sezione possono essere indirizzati i soli trasporti a carro, e come tali considerati dall'Amministrazione, destinati ai Magazzini Generali o Docks ».

Nelle colonne quarta e quinta esporre « Genova ».

— a pagina 154, le indicazioni relative alla dogana di Genova Rivarolo Ligure devono essere sostituite con le seguenti:

« GENOVA RIVAROLO LIGURE (Sezione di Genova). A questa Sezione possono essere indirizzati i soli trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, purchè diretti ai Magazzini Generali o Docks di Genova Rivarolo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Circolare N 18

Permessi di libero transito pedonale.

Ai Capi Compartimento è devoluta la competenza pel rilascio dei permessi di libero transito pedonale lungo la linea nei limiti della propria circoscrizione.

Il Servizio Lavori e Costruzioni rimane competente a decidere nei casi in cui la richiesta dei permessi in parola comprenda linee di diversi Compartimenti o sia presentata da Amministrazioni od Autorità centrali, che per particolari motivi a detto Servizio si rivolgano.

Comunicato

Concorsi per titoli a posti di Medico di Riparto.

Sono indetti concorsi per titoli ai seguenti posti di medico di riparto:

AQUILA I	Ispet.	Sanit.	di	Ancona
FALCONARA II	»	»	»	»
POPOLI	»	»	»	»
VASTO I	»	»	»	»
GONZAGA REGGIOLO	»	»	»	Bologna
LEGNAGO I	»	»	»	»
BOZZOLO	»	»	»	Milano
LEGNANO	»	»	»	»
BRESCIA I	»	»	»	»
CAPUA	»	»	»	Napoli
BAGHERIA	»	»	»	Palermo
MARAUSA	»	»	»	»
S. STEFANO DI CAMASTRA	»	»	»	»
SALAPARUTA	»	»	»	»
S. LUCIDO	»	»	»	R. Calabria
AMANTEA II	»	»	»	»
NICOTERA I	»	»	»	»
TORCHIARA	»	»	»	Salerno
ARSOLI	»	»	»	Roma
CEPRANO I	»	»	»	»
BASSANO DEL GRAPPA	»	»	»	Venezia
CARMIGNANO DI BRENTA	»	»	»	»

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 20 giugno 1932, ai rispettivi ispettorati sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 6 dell'11-2-1932, ordine di servizio N. 21, in fine del quarto capoverso, aggiungere:

« modificando però i richiami (2) e (3), esistenti a fianco delle lettere G. e P., rispettivamente in (6) e (15) ».

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 88

Soppressione del tratto Minturno Formia della linea Sparanise-Gaeta.

A partire dalle ore 0 del giorno 22 maggio 1932 (X), verrà soppresso l'esercizio sul tratto Minturno-Formia della linea Sparanise-Gaeta ed i treni di detta linea, dall'ora e dal giorno suddetti, percorreranno invece il tratto Minturno-Formia della Direttissima Roma-Napoli.

Il binario Minturno-Formia della linea Sparanise-Gaeta, in attesa della sua demolizione, dovrà considerarsi soppresso; del detto binario verrà lasciato in opera un tronco di ml. 300 circa, a partire dall'ultimo scambio di Minturno verso Formia (e cioè fino al Km. 40 + 480,60 circa da Sparanise) che servirà come binario di deposito e farà parte degli impianti della stazione di Minturno.

Analogamente, verrà mantenuto in opera un tratto del binario suddetto oltre lo scambio estremo di Formia verso Minturno, per una lunghezza di ml. 475 circa (e cioè fino al chilometro 49 + 259,27 circa da Sparanise) da utilizzarsi come asta di manovra e binario di deposito per la stazione di Formia.

In conseguenza di quanto sopra restano soppressi, l'attuale semaforo di 2ª categoria di protezione della stazione di Minturno lato Formia per le provenienze che interessano il binario da sopprimere, e quello, pure di 2ª categoria, di protezione della stazione di Formia per le provenienze che interessano il detto binario.

Nessun'altra modifica viene apportata ai rimanenti impianti di segnalamento.

Ordine di servizio N. 89

Premi per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti.

In conseguenza delle modificazioni apportate a decorrere dal 1° novembre s. a. con Decreto Ministeriale 18 novembre 1931 n. 988, alla tabella dei premi spettanti al personale per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita

resa dei trasporti è stato provveduto alla ristampa del fascicolo delle relative « Disposizioni » di cui all'Ordine di servizio N. 92-1926.

Tale fascicolo oltre al Decreto Ministeriale 10 luglio 1926 n. 43, con le modificazioni apportate dal D. M. 18 novembre 1931 N. 988, contiene le Istruzioni di dettaglio per la liquidazione dei premi aggiornate in conformità alle disposizioni emanate dal Servizio Movimento successivamente alla pubblicazione dell'Ordine di servizio n. 92-1926.

Di tale fascicolo (edizione 1932-X) viene spedito un congruo numero di esemplari a tutte le Sezioni Movimento che ne cureranno la distribuzione, nella quantità strettamente necessaria, agli impianti e depositi personale viaggiante interessati.

I capi stazione, i capi gestione, i capi personale viaggiante dovranno dare le istruzioni del caso al dipendente personale.

Le Sezioni Movimento a mezzo dei propri funzionari e revisori dovranno assicurarsi che tutte le disposizioni vengano regolarmente applicate.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 *e* 15

Ordine di servizio N. 90

Circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione.

(Riferimento all'Ordine generale N. 5 dell'8 agosto 1929)

A datare dal 1° giugno 1932, vengono soppressi i Riparti Materiale e Trazione di Paola e di Catanzaro e viene ripristinato il Riparto Materiale e Trazione di Salerno.

Gli impianti e le linee dipendenti dai soppressi Riparti di Paola e di Catanzaro passano alla diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Reggio Calabria, ad eccezione:

— della tratta Metaponto-Sibari (e) che viene assegnata alla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Bari (Riparto di Taranto);

— della tratta Castelnuovo Vallo-Sapri (e) che viene assegnata alla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Napoli (Riparto di Salerno).

Al Riparto di Salerno vengono assegnate le tratte:

Nocera (i) - Sapri (e); Nocera - Codola (e); Mercato San Severino (i) - Salerno; Battipaglia - Potenza (e); Sicignano - Lagonegro.

Ordine di servizio N. 91

Esportazione patate in Inghilterra.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 11/1931, concernente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Ditta Nunzio Cerciello — Commissionario frutta fresche e secche — via Depretis n. 68 — Napoli, l'autorizzazione ad esportare in Inghilterra, per la campagna 1932, patate in sacchi del peso netto in partenza di Kg. 26, apponendo all'esterno del sacco la indicazione: « 56 Lbs. net of Potatoes ».

Ordine di servizio N. 92

Servizio merci nelle stazioni di Roma S. Lorenzo e Roma Termini.

A partire dal giorno 22 maggio 1932 la stazione di Roma S. Lorenzo viene ammessa a ricevere e spedire anche trasporti a G. V. in piccole partite, eccezione fatta per quelli da inoltrare, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti e accelerati.

Dalla stessa data la stazione di Roma Termini viene disabilitata dal servizio dei trasporti merci a G. V. non paganti le soprattasse previste per l'inoltro con i treni diretti e accelerati, fatta eccezione per quelli di feretri, di merci a bagaglio (colli espressi), di messaggerie eseguiti dalla Compagnia Internazionale Carrozze con Letti, di latte indirizzati al Governatorato di Roma e di pasta provenienti da Gragnano diretti alla Compagnia Internazionale Carrozze con Letti, ai quali trasporti, la detta stazione, rimane abilitata.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, si dovrà:

— In calce alla pagina 83 modificare come appresso la nota (9):

« Esclusi:

a) i trasporti in piccole partite (anche di merci deperibili), a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, e di feretri da inoltrare, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti ed accelerati;

b) i trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio interno ed internazionale;

c) i trasporti di messaggerie eseguiti dalla Compagnia Internazionale Carrozze con Letti e dei Grandi Espressi Europei ».

— In calce alla pagina 84 modificare come appresso la nota (1):

« Limitatamente:

a) ai trasporti di feretri anche se non paganti le soprattasse previste per l'inoltro con i treni diretti ed accelerati;

b) ai trasporti in piccole partite (anche di merci deperibili) ed a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, da inoltrare, dietro richiesta dei mittenti, con i treni diretti ed accelerati;

c) ai trasporti di merci a bagaglio (colli espressi) in servizio interno ed internazionale;

d) ai trasporti di messaggerie eseguiti dalla Compagnia Internazionale Carrozze con Letti e dei Grandi Espressi Europei;

e) ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, di latte indirizzati al Governatorato di Roma e di pasta provenienti da Gragnano diretti alla Compagnia Internazionale Carrozze con Letti e dei Grandi Espressi Europei ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 93

Servizio cumulativo con la ferrovia Fano-Fermignano.

A partire dal giorno 16 maggio 1932, il servizio cumulativo con la ferrovia Fano-Fermignano, che era rimasto sospeso per i trasporti viaggiatori e bagagli, ed eseguito con particolari restrizioni quello relativo ai trasporti merci, è stato ripristinato alle normali condizioni.

Rimangono pertanto abrogate le disposizioni contenute negli ordini di servizio N. 168/1930 e N. 9/1931 che prevedevano limitazioni pel servizio cumulativo con la sopra indicata ferrovia.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 7, 8 *e* 9.

Ordine di servizio N. 94

Norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomodori.

Nella prima parte del Bollettino N. 10 e 19-1932 risultano riportati i testi dei Decreti Ministeriali 15 febbraio e 27 aprile 1932, pubblicati rispettivamente nelle *Gazzette Ufficiali* n. 51 del 2 marzo e n. 99 del 29 aprile 1932, concernenti le norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomodori e le relative disposizioni integrative.

L'articolo 10 del detto primo decreto dispone che:

« Il controllo preventivo sulle spedizioni di pomodori per « l'estero viene eseguito nelle stazioni ferroviarie, all'atto del « carico della merce e prima della stipulazione del contratto « di trasporto, ovvero nei porti, al momento dell'imbarco del- « la merce » e che:

« Le Autorità ferroviarie, fermo restando il disposto del- « l'ultimo capoverso dell'articolo 1 del R. D.-Legge 12 agosto « 1927, n. 1756 rifiuteranno la spedizione all'estero e le Auto- « rità doganali vieteranno l'uscita dal Regno di qualunque « partita di pomodori, ai cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato d'ispezione ».

Le stazioni quindi devono rifiutare i trasporti non muniti del detto certificato d'ispezione.

Per la custodia del certificato d'ispezione di cui sopra, sono applicabili le tasse di custodia di cui alla Tariffa n. 7 del fascicolo « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie ».

Ordine di servizio N. 95

Divieto di fumare.

Per l'uniforme applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 39 delle Tariffe e Condizioni pei trasporti delle persone e nell'art. 51 del Regolamento di Polizia e Sicurezza delle Strade Ferrate, per quanto riguarda il divieto di fumare, avvertesi che nei corridoi laterali delle carrozze, saranno tolte, ove ancora esistano, le targhette « vietato fumare », per modo che la proibizione resti limitata ai soli compartimenti per i quali è fatto esplicito divieto e alle sale d'aspetto.

Resta quindi inteso che nessuna osservazione o contestazione deve esser fatta ai viaggiatori che fumano nei corridoi laterali delle carrozze anche se non sia stato ancora provveduto alla rimozione della targhetta « vietato fumare ».

Ogni disposizione contraria a quella del presente O. S. deve intendersi abrogata.

Circolare N. 19

Norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate.

Nella prima parte del Bollettino N. 10/1932 è stato riprodotto il Decreto Ministeriale 16 febbraio 1932, che apporta modificazioni al Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931 contenuto nel Bollettino Ufficiale n. 11 del 12 marzo 1931.

Tale Decreto nulla modifica di quanto fu disposto con l'O. S. n. 46 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 12-1931.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 16 del 21 aprile 1932, pagina 253, O. S. 68, secondo capoverso, dopo le parole « i biscotti, le candele » aggiungere « il formaggio Emmenthal ».

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 96

Attivazione delle modificazioni ai Regolamenti ed alle Istruzioni di esercizio emanate con l'Ordine di servizio 58-1932-X.

Si dispone che le modificazioni apportate, con l'O. S. 58-1932-X, ai Regolamenti ed alle Istruzioni di esercizio abbiano ad entrare in vigore il 1° giugno corrente anno.

Distribuito agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 *e* 58.

Ordine di servizio N. 97

Uffici impianti elettrici e di segnalamento.
(Vedi D. M. 30-3-1932 - Boll. Uff. n. 14-1932).

Gli Uffici impianti elettrici e di segnalamento istituiti in base a Decreto 30 marzo 1932 di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, hanno normalmente giurisdizione su tutte le linee del Compartimento a cui appartengono.

In relazione a speciali esigenze di servizio può essere tuttavia loro affidata anche la costruzione e l'esercizio di impianti cadenti nella giurisdizione di altri Compartimenti.

Tali Uffici provvedono:

1° — alla esecuzione, manutenzione ed esercizio delle centrali idroelettriche, delle stazioni di trasformazione dell'energia e delle linee di trasporto e di contatto per la trazione elettrica;

2° — alla esecuzione, manutenzione, sorveglianza degli impianti riguardanti il segnalamento, gli apparati centrali, il blocco, le sbarre manovrabili a distanza, le misure metriche (compresi gli orologi), i meccanismi speciali, esclusa la manutenzione dei motori e relativi accessori delle piattaforme dei Depositi Locomotive e di quelli per le pompe di sollevamento di acqua, che spetta al Servizio Materiale e Trazione;

3° — all'esecuzione, manutenzione e sorveglianza degli impianti telegrafici e telefonici comprese le linee di proprietà delle Ferrovie dello Stato;

4° — all'esecuzione, manutenzione e sorveglianza degli impianti di illuminazione elettrica e di distribuzione di energia elettrica e gas lungo le linee, nelle stazioni e negli Uffici. Per quanto riguarda le Officine del Materiale e Trazione tali mansioni si intendono limitate alle linee e condotte esterne di alimentazione fino al quadro od apparecchio di distribuzione, questi esclusi;

5° — all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle Officine di carica degli accumulatori, sia per l'illuminazione dei treni, sia per riserva di energia;

6° — alla manutenzione degli impianti di illuminazione elettrica dei veicoli, compreso il ricambio delle lampadine, ma escluse le cause di contegno degli accuulatori, delle quali gli agenti addetti a tale servizio eseguiranno soltanto la pulizia e lubrificazione;

7° — all'esercizio di tutti i cantieri, officinette, laboratori di riparazione cadenti nella propria giurisdizione, salvo quelli che la Sede Centrale riterrà di prendere alla propria diretta dipendenza;

8° — a tutte le pratiche riguardanti le forniture di energia elettrica e gas, qualunque sia l'uso al quale siano destinati, salvo quelle che la Sede Centrale riterrà opportuno di avocare a se stessa;

9° — all'esecuzione di tutti gli impianti speciali per la meccanizzazione dei servizi postali che verranno loro affidati dalla Direzione Generale delle PP. e TT.;

10° — alla esecuzione e manutenzione degli impianti di illuminazione elettrica (escluso il ricambio delle lampadine), di distribuzione di energia elettrica, di suonerie elettriche, degli ascensori, montacarichi e ventilatori degli Uffici postali.

Tali Uffici saranno suddivisi in due gruppi:

1° — Gruppo tecnico.

2° — Gruppo contabile.

Ogni Compartimento sarà diviso in relazione alla distribuzione degli impianti ed alla loro importanza in Riparti, i Riparti in zone.

Qualora ragioni di opportunità lo consiglino, la manutenzione e l'esercizio di alcuni impianti, come ad esempio l'illuminazione dei treni, i meccanismi speciali, le officine di riparazione, potranno essere affidati ad un unico riparto o zona.

I Capi degli Uffici « Impianti elettrici e di segnalamento » presentano al Comitato d'esercizio dei relativi Comparti-

menti concrete proposte scritte e sono chiamati ad intervenirvi con voto deliberativo soltanto sulle questioni che li interessano quante volte il Comitato non trovi di aderire senz'altro alle dette proposte.

Ai Capi di detti Uffici sono conferite tutte le attribuzioni e facoltà che in materia di personale spettano ai Capi delle Sezioni Lavori in base alle relative norme.

Essi hanno inoltre la facoltà:

a) — di stipulare convenzioni di cottimo ed accettare lettere commerciali fino all'importo di L. 30.000 con definitiva validità ed emettere ordinativi fino all'importo di L. 10.000 e ciò sia tanto per i lavori speciali debitamente autorizzati, come pure per la manutenzione e riparazione degli impianti, nei limiti però degli stanziamenti annuali;

b) — di emettere ordinativi per l'importo non superiore alle L. 5.000, e subordinatamente all'osservanza di apposite norme che saranno emanate dal Servizio Lavori e Costruzioni, anche per acquisto diretto di materiali di magazzino e mezzi d'opera quando vi sia l'impegno dell'acquisto e risulti che il materiale non esiste nei magazzini;

c) — di stipulare con definitiva validità convenzioni di cottimo di importo superiore alle L. 30.000 quando l'Autorità competente abbia ciò autorizzato nell'approvare la spesa;

d) — di accettare lettere d'obbligo e stipulare contratti con definitiva validità ed obbligatorietà per l'Amministrazione quando trattisi di importi non superiori alle L. 12.000, se fatti a trattativa privata, od alle L. 20.000, se per pubblico incanto o licitazione privata, salvo che non si tratti di materia riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione in base all'art. 6 della legge 7 luglio 1907 n. 429 modificato dal R. D. 28 giugno 1912 n. 728 e dalla legge 7 aprile 1921 n. 368;

e) — di approvare gli atti di transazione di vertenze in genere di importo non superiore alle L. 5.000.

Gli Uffici « Impianti elettrici e di segnalamento », costituendo Sedi Contabili, funzioneranno sotto l'osservanza delle disposizioni dell'Ordine Generale n. 4-1923. Salvo poi le particolari disposizioni che verranno emanate, varranno per essi le stesse norme in materia contabile vigenti per le Sezioni Lavori.

I nuovi Uffici cominceranno a funzionare anche agli effetti contabili dal 1° luglio 1932-X.

Verrà però subito iniziata la graduale fusione e l'inquadramento degli attuali Uffici Speciali ed Elettrificazione.

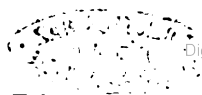
Ordine di servizio N. 98

Imballaggi speciali per spedizioni di cavolfiori.

Con richiamo al D. M. 8 agosto 1930 modificato con il D. M. 31 ottobre 1931 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 47/1931) comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'esportazione ha autorizzato la Casa Agricola Zerioli di Castelsangiovanni (Piacenza) ad usare, per l'esportazione dei cavolfiori della pezzatura 9-12 nel periodo: inizio maggio-fine ottobre 1932, gabbie speciali aventi le seguenti caratteristiche:

Gabbia da 9 infiorescenze: larghezza cm. 55, lunghezza cm. 55, altezza cm. 19.
Gabbie da 12 infiorescenze: larghezza cm. 45, lunghezza cm. 55, altezza cm. 19.

Entrambi gli imballaggi hanno inoltre listelli dello spessore di cm. 1: n. 6 nel fondo, n. 2 in due delle fiancate, n. 3 nelle altre due fiancate, di cui uno posto nel senso diagonale. Bastoni angolari n. 4 dell'altezza di cm. 24, allo scopo di distanziare, per l'aereazione, le gabbie nell'accatastamento.

Resta inteso che ai fini della determinazione delle dimensioni minime delle circonferenze, le infiorescenze vengono ritenute assimilabili alle produzioni della Toscana e delle Marche.

Errata-corrige

Bollettino N. 10-1932 - parte II - Ordine di servizio N. 45. (Collaudo di materiale di ordinario impiego e di uso comune).

Il punto e) dell'Ordine di Servizio N. 45-1932 resta rettificato come appresso per quanto riguarda i collaudi di competenza del Servizio Materiale e Trazione per i Compartimenti di Roma e Bari.

Sede della Unità di collaudo	Unità di collaudo	CIRCOSCRIZIONI
ROMA	Officine	Compartimento di Roma più Grosseto ed esclusa la Terni-Nera Montoro.
FOGGIA	Officine	Compartimento di Bari più la Pescara-Foggia ed esclusa la Metaponto-Brindisi; la Taranto-Gioia del Colle e le linee a Sud di Brindisi.
TARANTO	Officine	Metaponto - Brindisi; Taranto - Gioia del Colle e linee a Sud di Brindisi.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 99

Modificazioni alle "Istruzioni per il servizio del personale di linea - Edizione 1930 ,,.

(Vedi Ordine di servizio N. 50-1930 e N. 2-1931).

E' in corso di distribuzione un'Appendice alle « Istruzioni per il servizio del personale di linea » — Edizione 1930 — approvata dal Sig. Direttore Generale con provvedimento n. P. A. G. 24-181699 del 24 dicembre 1931-X con la quale viene modificato il comma 4 dell'art. 38 delle Istruzioni stesse e viene soppresso il comma 5 del successivo art. 49.

Le modificazioni portate da detta Appendice dovranno essere osservate dalla data che sarà indicata con successivo Ordine di servizio.

Le Sezioni interessate provvederanno alla consegna dell'Appendice stessa al dipendente personale, assicurandosi che ne venga presa esatta conoscenza.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 *e* 58.

Circolare N. 20

Vendita e utilizzazione traverse fuori uso.

Le traverse di legno fuori uso, ricavate dalla manutenzione delle linee, le quali nella circoscrizione delle singole Sezioni Lavori risultino eccedenti ai bisogni dell'Amministrazione, possono, in ciascuna località di deposito, essere vendute dalle Sezioni Lavori stesse al personale ferroviario (sia stabile, che in prova, che avventizio) ed agli assimilati di cui appresso, con le norme seguenti:

La vendita viene concessa in misura non superiore ai quintali 4 per agente, per una volta all'anno, quale legna da ardere per usi familiari, e dando la preferenza al personale residente in località dove riesca difficile la provvista della legna stessa.

Per gli agenti che abbiano congiunti a carico in numero di quattro o più è ammesso, quando esista la disponibilità, una assegnazione massima annua di 6 quintali.

La vendita potrà poi essere ripetuta, qualora vi siano scorte abbondanti, dando la precedenza agli agenti aventi maggior carico di famiglia.

Della concessione potranno anche fruire, consentendolo le disponibilità dopo soddisfatte le richieste degli agenti in attività di servizio, e fino ad un massimo di 4 quintali ogni anno, i Sigg. Medici di Riparto dell'Amministrazione ferroviaria, il personale ferroviario a riposo, le vedove del personale ferroviario, anche se l'agente, all'atto del decesso, era a riposo, ed i Sigg. Funzionari di P. S. dipendenti dai Commissariati Compartimentali.

La vendita dovrà essere fatta mediante pagamento anticipato e consegna a terra nel luogo di deposito.

Dagli agenti in attività di servizio il pagamento potrà anche essere effettuato mediante trattenuta, in una sola volta, sulle competenze.

I prezzi di vendita continueranno ad essere fino a nuova disposizione, quelli attualmente in vigore e cioè di:

L. 6 al quintale per le località dei Compartimenti di Torino, Genova, Milano, Venezia (esclusa la Sezione Lavori di Bolzano), Bologna, Ancona, Firenze.

L. 5 al quintale per la zona compresa nella Sezione Lavori di Bolzano e le località dei Compartimenti di Trieste, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria (esclusa la Sezione Lavori di Cosenza), Palermo e della Delegazione di Cagliari.

L. 4 al quintale per la zona compresa nella Sezione Lavori di Cosenza.

Quando non fosse possibile riscontrare su bilance il peso delle traverse, questo sarà computato in ragione media di Kg. 50 per ciascuna traversa per binario a scartamento normale, e di Kg. 35 per ciascuna traversa per binario a scartamento ridotto.

Gli agenti che intendano fare acquisto delle traverse dovranno indirizzare domanda alle Sezioni Lavori competenti per il tramite degli Uffici da cui dipendono, indicando nella domanda stessa se intendono pagare subito o mediante trattenute sui ruoli paga. Gli Uffici vidimeranno le domande e provvederanno poi, nel secondo caso, alla trattenuta degli importi, che saranno comunicati con elenchi mensili dalle Sezioni che hanno consegnato il materiale.

Agli stessi prezzi sovraindicati potranno essere effettuate

vendite delle traverse in parola ai Dopolavoro ferroviari per riscaldamento dei locali da essi occupati.

Quanto alle traverse fuori uso che risultino disponibili dopo assicurato il soddisfacimento dei fabbisogni di servizio e delle richieste del personale, sarà provveduto alla loro alienazione a cura del Servizio Approvvigionamenti, che potrà nei casi in cui lo ritenga opportuno, delegare la vendita alle Sezioni Lavori consegnatarie del materiale.

Alle vendite di cui sopra potrà essere destinato, come detto, quel quantitativo di traverse fuori uso che l'Amministrazione non debba utilizzare per i propri bisogni (accensione locomotive, riscaldamento Uffici ed Impianti, ecc.).

A cura dei Reparti Approvvigionamenti dovranno essere segnalate, in tempo utile, alle Sezioni Lavori competenti le quantità occorrenti per gli usi anzidetti, comunicando, anticipatamente e ripartitamente per bimestre, i quantitativi che ciascuna Sezione dovrà somministrare agli Impianti compresi nella propria circoscrizione.

Resta ferma la disposizione contenuta nell'O. S. n. 96/1928 circa la compilazione degli assegni ed il diretto invio di essi alle Sezioni Lavori da parte di quelle del Movimento, per quanto riguarda la somministrazione di traverse intere fuori uso per riscaldamento invernale, alle Stazioni aventi un limitato consumo di tale combustibile (circa quintali 60 per tutta la stagione).

I fabbisogni invernali relativi agli altri Impianti dovranno dai Riparti Approvvigionamenti essere comunicati entro il mese di luglio di ogni anno alle Sezioni Lavori interessate, con le quali i Reparti medesimi prenderanno accordi perchè ne sia, nell'ambito di ciascuna Sezione, assicurato il soddisfacimento.

Qualora sussistessero difficoltà in proposito e si rendessero necessari speciali provvedimenti, (quali versamenti da Sezioni finitime, sospensioni di vendite al personale od altri) sarà cura dei detti Reparti segnalare la cosa al Servizio Approvvigionamenti, facendo le proposte che ritenessero del caso. Al Servizio medesimo, per i provvedimenti di sua competenza, occorerà siano forniti bimestralmente, da ciascuna Sezione Lavori, i dati relativi alle scorte di traverse fuori uso sulla base della situazione modulo A. 199-T. Tale situazione, che a cura di ciascuna Sezione Lavori sarà rimessa in copia anche al competente Riparto Approvvigionamenti, dovrà essere compilata con regolarità e precisione.

Pure bimestralmente dovrà essere inviato al Servizio Approvvigionamenti l'elenco delle vendite effettuate, con l'indicazione delle quantità e degli importi. Tale elenco dovrà contenere indicazioni riassuntive per ciò che riguarda le vendite al personale ferroviario, e particolareggiate per quanto si riferisce alle vendite fatte ai privati.

Le disposizioni contenute nella presente circolare annullano e sostituiscono tutte le altre emanate precedentemente in materia.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 100

Servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli.

Col 20 giugno 1932 viene istituito il servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli a mezzo delle Agenzie di Città delle Ferrovie dello Stato.

1) Le località ammesse al detto servizio, sono per ora le seguenti:

(La divisione per gruppi è in relazione ai diversi corrispettivi stabiliti per ciascun gruppo).

GRUPPO *A*.

Genova P. P. — Milano Centrale — Napoli Centrale — Roma Termini — Venezia S. Lucia.

GRUPPO *B*.

Bologna — Catania — Chiusi per Chianciano — Firenze S. M. N. — La Spezia — Livorno Centrale — Palermo Centrale — Perugia — Torino P. N. — Trieste C.le — Viareggio.

GRUPPO *C*.

Ancona C.le — Bari C.le — Bolzano — Chianciano — Merano — Montecatini Terme — Pisa C.le — S. Remo.

Il servizio di *presa* a domicilio è ammesso soltanto per le spedizioni in servizio interno delle Ferrovie dello Stato ed è per ora limitato agli effetti d'uso personale ed ai campionari da tassare con la classe 1ª della tariffa bagagli (art. 77 delle Tariffe), agli effetti d'uso personale da tassare in base alla tariffa per i trasporti militari, agli effetti d'uso personale da spedire con i buoni gratuiti degli Onorevoli Senatori e Deputati, degli Agenti Ferroviari, ecc. nonchè ai velocipedi sciolti, alle carrozzine per bambini ed alle carrozzelle per persone impedite.

La *riconsegna* a domicilio potrà essere invece richiesta per qualsiasi spedizione a bagaglio in destinazione delle località suddette.

A seconda del gruppo in cui sono comprese le sopra indicate località, oltre le normali tasse ferroviarie, sono dovuti

alle Agenzie i seguenti compensi per il servizio di presa o consegna dei bagagli a domicilio.

	LOCALITÀ COMPRESE NEI GRUPPI		
	A	B	C
Cose tassabili a peso:			
prezzo per q.le divisibile di 10 in 10 kg.	L. 6	5	4
Cose tassabili a numero:			
prezzo per ogni unità	» 6	5	4
Prezzo minimo per spedizione . . .	» 8	7	6

2) L'orario di servizio delle Agenzie è il seguente:

Nei giorni feriali:

dalle 7 alle 20 dal 1° aprile al 30 settembre;

dalle 8 alle 17 dal 1° ottobre al 31 marzo.

Nei giorni festivi:

dalle 8 alle 12.

Le richieste per la presa a domicilio e per la spedizione dei bagagli devono essere fatte alle rispettive Agenzie di Città (anche per telefono) almeno sei ore prima della partenza del treno col quale devono essere inoltrati. Perchè la presa a domicilio del bagaglio abbia luogo nello stesso giorno in cui è fatta la domanda, occorre però che le sei ore anzidette non scadano oltre l'ora di chiusura dell'Agenzia.

Le richieste devono essere confermate, all'atto del ritiro del bagaglio da parte dell'Agenzia, mediante compilazione e firma del modulo di cui al seguente punto 3.

3) L'Agenzia manderà a ritirare in tempo debito il bagaglio da spedire e farà compilare e firmare dal mittente o da chi per esso apposita richiesta. Indi procederà, sempre alla presenza del mittente, o da chi per esso, alla pesatura dei colli, stabilirà la tassa ferroviaria da applicare, compilerà i documenti di trasporto Mod. C. I. 262 applicherà sui colli l'etichetta con i numeri della spedizione, riscuoterà l'importo dovuto (tasse ferroviarie e corrispettivo per la presa a domicilio) e rilascerà al mittente *lo scontrino* della spedizione.

L'importo delle tasse ferroviarie sarà indicato nell'apposita sede delle bollette Mod. C. I. 262 mentre la tassa per la presa a domicilio sarà indicata a tergo dello scontrino.

Qualora il bagaglio sia diretto ad una delle stazioni dei Gruppi A, B e C del punto 1) ed il mittente ne chieda la consegna a domicilio, l'Agenzia dovrà indicare sui documenti di trasporto (matrice, foglio di via e scontrino) l'indirizzo preciso del destinatario ed applicare inoltre sui documenti stessi e sul bagaglio le etichette Mod. m269 con la dicitura « domicilio ». Il mittente da parte sua, a norma dell'art. 77 paragr. 5

delle Tariffe dovrà munire i singoli colli di cartellini indicanti la stazione cui sono diretti e il nome cognome e l'indirizzo del destinatario.

Il compenso per la consegna a domicilio dovrà essere sempre riscosso dall'Agenzia della località di destinazione.

4) Per gli effetti personali accettati e tassati dall'Agenzia in base al Regolamento per i trasporti militari, le Gestioni Bagagli debbono accertare che il peso non ecceda i limiti stabiliti — dal Regolamento suddetto — secondo i gradi e per i diversi casi. Venendo riscontrata una eccedenza, questa deve essere tassata a tariffa ordinaria (classe 1ª) e la differenza di tassa risultante, deve essere gravata sulla spedizione e riscossa dalla stazione destinataria.

5) L'accettazione come spedizione a bagaglio dei campionari e delle biciclette è subordinata alla presentazione del biglietto di viaggio per la stazione destinataria della spedizione stessa. Gli estremi del biglietto devono essere riportati, a cura dell'Agenzia, sui documenti di trasporto Mod. C. I. 262. La presentazione del biglietto di viaggio non è da richiedere per le biciclette spedite insieme con colli contenenti effetti personali.

6) I colli da spdire dovranno essere in perfetta condizione di imballaggio; in caso diverso l'Agenzia ne farà constatare lo stato mediante annotazione da inserire nell'apposita sede del Mod. C. I. 262 e tale annotazione dovrà essere sottoscritta dal mittente o chi per esso.

A richiesta del mittente l'Agenzia potrà prestarsi ad ammagliare e piombare il bagaglio con mezzi propri, verso corrispettivo di L. 2,50 per collo.

Qualora sia richiesta la sola piombatura, il compenso dovuto sarà di L. 0,50 per ogni piombo applicato.

7) La consegna alle Ferrovie dello Stato dei bagagli da spedire sarà fatta dalle Agenzie al locale Ufficio bagagli almeno mezz'ora prima della partenza del treno col quale i bagagli devono essere inoltrati.

La consegna stessa sarà accompagnata da una distinta Mod. C. I. 477 nella quale — per le singole spedizioni disposte in ordine progressivo — dovranno essere indicati: l'oggetto della spedizione (effetti personali, campionario, bicicletta, ecc.), il quantitativo dei colli, il peso, la destinazione e l'importo delle tasse ferroviarie riscosse.

La distinta sarà compilata a decalco. La stazione ritirerà l'originale e sulla copia decalcata rilascerà ricevuta dei colli consegnatile per la spedizione.

8) Le tasse ferroviarie indicate per ogni trasporto nella distinta Mod. C. I. 477 — di cui al precedente punto 7) dovranno essere totalizzate e versate, all'atto della consegna dei colli in stazione, alla gestione bagagli, che ne rilascerà ricevuta sulla copia decalcata della distinta stessa.

La Gestione medesima verserà tali importi insieme ai propri introiti della giornata, prendendone debito alla voce «bagagli» del conto corrente Mod. C. I. 361 ».

9) Tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato sono autorizzate ad accettare *qualsiasi spedizione a bagaglio con richiesta di consegna a domicilio* purchè si tratti di spedizioni destinate ad una delle località indicate nei gruppi A, B. e C del punto 1) attenendosi a quanto è stabilito negli ultimi due capoversi del precedente punto 3.

10) Per i bagagli destinati alle stazioni indicate al punto 1) *la domanda di consegna a domicilio* può essere fatta, dal possessore dello scontrino della spedizione, *anche durante il viaggio,* qualora il bagaglio si trovi sullo stesso treno. In tal caso il conduttore del treno, senza riscuotere alcuna tassa, provvederà a fare conseguente annotazione sullo «scontrino» esibito dal viaggiatore e sul «foglio di via» della spedizione, e curerà che sul medesimo «foglio di via» e sul bagaglio stesso risulti ben chiaro l'indirizzo del destinatario. *Lo scontrino* sarà poi restituito al viaggiatore.

La consegna a domicilio può essere chiesta — dal possessore dello scontrino, che deve essere esibito — *anche alla stazione destinataria,* purchè compresa, naturalmente, tra quelle indicate al punto 1).

In tal caso la stazione prenderà nota sullo scontrino e sul foglio di via dell'indirizzo del destinatario ed applicherà l'etichetta Mod. M. 269 sia sui detti documenti, sia sui colli.

11) A destinazione i bagagli portanti la indicazione «domicilio» saranno dalla stazione rimessi alla locale Agenzia di città previa scritturazione a decalco dei dati relativi ai bagagli stessi sull'apposito registro Mod. C. I. 478. Il primo foglio sarà consegnato all'Agenzia, mentre su quello decalcato la stazione ritirerà ricevuta dei colli rimessi all'Agenzia stessa. Sui detti fogli dovrà sempre essere esposta l'indicazione dell'ora di consegna.

12) Le stazioni non consegneranno alle Agenzie pel recapito a domicilio, quei bagagli per i quali esistessero somme a carico (art. 11 paragr. 2 delle Condizioni e Tariffe pel trasporto delle cose). Le Agenzie, da parte loro, potranno rifiutarsi di ritirare quelli che presentassero traccie di avarie o manomissioni.

Tanto nell'uno quanto nell'altro caso le stazioni avviseranno per iscritto il destinatario, invitandolo a provvedere al ritiro del bagaglio.

L'avviso sarà recapitato a cura dell'Agenzia, che ne ritirerà ricevuta su apposito libretto Mod. C. H. 50 sul quale dovrà inoltre farsi risultare l'ora di consegna dell'avviso stesso.

13) L'orario delle Agenzie per la consegna dei bagagli in arrivo è quello stesso del servizio di presa (punto 2). Il ritiro dei colli dalla stazione sarà effettuato diverse volte al giorno, a periodi da stabilirsi d'accordo con la gestione bagagli, e la consegna a domicilio dei destinatari sarà fatta entro sei ore lavorative (rispetto all'orario di servizio dell'Agenzia) a decorrere da quella indicata sull'elenco di consegna dei colli all'Agenzia da parte della stazione.

14) All'atto della riconsegna del bagaglio l'Agenzia deve ritirare dal destinatario *il relativo scontrino* ed esigere il compenso dovutole rilasciandone ricevuta con Mod. C. I. 474. Se lo scontrino non viene restituito, l'Agenzia dovrà riportare il bagaglio in stazione ritirandone ricevuta sulla distinta Mod. C. I. 478.

In tal caso la stazione corrisponderà all'Agenzia gravandolo sulla spedizione, il corrispettivo dovutole, calcolato per intero per il trasporto dalla stazione al domicilio del destinatario e ridotto invece della metà per il ritorno in stazione.

15) I bagagli che, per qualunque motivo (eccezione fatta per il caso di cui al punto precedente) non potessero essere consegnati al destinatario saranno riportati nei magazzini dell'Agenzia, la quale avrà diritto ai corrispettivi di cui all'ultimo capoverso del precedente punto 14).

L'Agenzia deve rilasciare al domicilio del destinatario un avviso scritto della giacenza del bagaglio per le opportune disposizioni, ritirando ricevuta di tale avviso sul citato libretto C. H. 50, sul quale dovrà risultare anche l'ora della consegna.

Trascorse 24 ore da quella di consegna dell'avviso, questi bagagli vanno soggetti alle tasse di sosta a norma dell'articolo 12 paragr. 1 delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

Trascorsi 30 giorni dalla data d'avviso di cui sopra, senza che il destinatario abbia provveduto pel ritiro del bagaglio, o ne abbia altrimenti disposto, questo sarà versato alla locale gestione bagagli per gli ulteriori provvedimenti a norma delle « Condizioni e Tariffe » suddette.

16) Gli scontrini dei bagagli consegnati a domicilio saranno, dall'Agenzia di città, riuniti giornalmente e versati alla locale gestione bagagli che ne rilascerà ricevuta sulla distinta C. I. 478 in possesso dell'Agenzia.

La gestione prenderà nota sulla distinta C. I. 478 in suo possesso, degli scontrini eventualmente mancanti (vedi precedenti punti 14) e 15).

17) I termini di resa, per i bagagli da riconsegnare a domicilio, sono aumentati del tempo stabilito per la consegna a domicilio delle spedizioni merci a G. V. e rimangono sospesi durante il tempo in cui non se ne può effettuare la riconsegna in dipendenza dell'orario di servizio dell'Agenzia.

18) Qualora lo speditore di un bagaglio preso a domicilio intenda di assicurarlo presso la Compagnia Europa di assicurazioni merci e bagagli, dovrà provvedere alle operazioni relative presso la Gestione bagagli della stazione prima della partenza del bagaglio e verso presentazione dello scontrino rilasciatogli dall'Agenzia.

19) In base alla distinta Mod. C. I. 477 le gestioni bagagli compileranno apposito riassunto Mod. C. 265 A delle spedizioni accettate dalle Agenzie.

L'ammontare di detto riassunto sarà fatto figurare a fine mese, nel riepilogo generale Mod. C. I. 265, sotto apposita voce da intestare a mano.

A tergo del riepilogo Mod. C. I. 265 le stazioni dovranno riportare anche la situazione dei bollettari in carico alle Agenzie.

20) La prima fornitura di bollettari Mod. C. I. 262 alle Agenzie, sarà eseguita dal Controllo Viaggiatori e Bagagli, mentre le successive forniture dovranno essere chieste, con le prescritte modalità al Controllo medesimo.

Il Controllo stesso provvederà anche per la prima fornitura dei Mod. C. I. 477 e C. I. 478 mentre le successive forniture dovranno essere chieste ai competenti Magazzini Stampati.

21) Le distinte Mod. C. I. 477 saranno conservate in atti dalle Gestioni bagagli in ordine progressivo. Le Agenzie dovranno conservare le matrici dei registri Mod. C. I. 477 e le distinte Mod. C. I. 478 nonchè le matrici dei bollettari bagagli Mod. C. I. 262.

22) Per quanto non è particolarmente previsto dalle precedenti disposizioni, valgono le istruzioni contenute nelle « Norme per la gestione bagagli ».

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 9 e 12.

Ordine di servizio N. 101

"Assicurazione dei bagagli presso la Compagnia Europea d'Assicurazione Merci e Bagagli,,. - Diminuzione del premio della polizza "Italia,, (Serie It.).

(Vedi Ordine di servizio N. 129 1930).

La « Compagnia Europea d'Assicurazione Merci e Bagagli » ha ridotto, a partire dal 1° giugno 1932, il premio delle polizze di assicurazione valevoli per la sola Italia (Serie It.) dal 6 per mille al 5 per mille.

Per conseguenza le stazioni che sono munite di polizze della detta serie dovranno correggere a mano, in tempo debito, i premi relativi e precisamente ridurre:

a L. 5 il premio delle polizze da L. 1000 (colore bianco)
a L. 10 il premio delle polizze da L. 2000 (colore verde)
a L. 25 il premio delle polizze da L. 5000 (colore azzurro)
a L. 50 il premio delle polizze da L. 10.000 (colore grigio)

Distribuito agli agenti delle classi 3 e 5.

Ordine di servizio N. 102

Gestione speciale viveri "La Provvida,,. - Modificazioni riguardanti il rifornimento dei Magazzini e dei Distributori Viveri.

A datare dal 1° giugno 1932-X il Magazzino Viveri di SPEZIA s'intende soppresso.

A modifica pertanto di quanto è stato disposto con l'ordine di servizio n. 180 (B. U. n. 45 del 5-11-1931-X) i seguenti Distributori richiederanno i generi del Gruppo 1° ai Magazzini a fianco di ognuno segnati:

Lucca	Magazzino di	Livorno
Massa	»	Genova
Pisa	»	Livorno
Sarzana	»	Genova
Spezia	»	»
Viareggio	»	»

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni del sopra richiamato ordine di servizio.

Ordine di servizio N. 103

Soppressione del servizio di corrispondenza merci con la tramvia Asolo-Montebelluna-Valdobbiadene.

Il servizio di corrispondenza merci con la Tramvia Asolo-Montebelluna-Valdobbiadene, esercitata dalla Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane, attualmente sospeso come da indirizzo sesto n. 121.26.23 del 29 marzo 1931 della Sezione Movimento di Venezia, viene definitivamente soppresso dalla data del presente ordine di servizio.

Di conseguenza, si dovranno apportare le seguenti modificazioni alle sottonotate pubblicazioni di servizio:

1. *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza.* (Edizione 1° luglio 1924):

— nell'indice a pag. 7 depennare l'indicazione della linea Asolo-Montebelluna-Valdobbiadene;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali, alle pagine 11 e seguenti, depennare i nomi delle stazioni di Asolo, Casella d'Asolo, Covolo Vidor, Crocetta Trevigiana, Maser e Valdobbiadene stazione, appartenenti a detta linea, nonchè le relative indicazioni:

— a pag. 355 sopprimere il prospetto riferentesi alla linea in questione;

— cancellare, nella tavola I annessa al Prontuario, il tracciato indicante la linea stessa.

2. *Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato - Parte I^a^.* — (Edizione 1° aprile 1929):

— a pag. 62 cancellare il richiamo (3) di contro al nome della stazione di Montebelluna e la corrispondente nota in calce alla pagina stessa.

3. *Prefazione generale all'orario generale di servizio - Parte I^a^* (Edizione novembre 1931).

— a pag. 20 cancellare dall'elenco delle linee esercite dalla Società Veneta l'indicazione della linea Asolo-Montebelluna-Valdobbiadene;

— nell'elenco delle località delle Ferrovie secondarie, ecc., alle pagine 24 e seguenti, depennare i nomi delle stazioni della linea in parola e le relative indicazioni.

Circolare N. 21

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con botti in legno Mv. 324799 dell'Unione Italiana Vini di Milano.

Il detto carro dovrà essere cancellato a pag. 329 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inseriti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32 36 *e* 37.

Circolare N. 22

Radiazione dal parco veicoli F. S. di 12 carri coperti refrigeranti di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i 12 carri coperti refrigeranti Hg. 917000, 917001, 917002, 917003, 917004, 917005, 917006, 917007, 917100, 917102, 917103 e 917104 della Società di Esportazione Polenghi-Lombardo di Codogno.

I carri stessi dovranno essere cancellati a pag. 228 dell'Elenco dei carri di proprietà privata (edizione 1930) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Comunicato

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

Si pubblicano, qui di seguito, le disposizioni di dettaglio emanate dal Comitato Esecutivo dei Concorsi di Abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari, per l'attuazione delle Norme regolamentari relative alle future manifestazioni.

Nel richiamare su tali disposizioni l'attenzione dei Signori Capi Compartimento e del Sig. Capo della Delegazione di Cagliari si interessa a coadiuvare, come nei passati anni, l'opera di organizzazione delle dette manifestazioni, in modo che queste continuino a svolgersi regolarmente e con risultati sempre migliori.

Si fa presente che le spedizioni di materiali destinati ad abbellimento degli impianti ferroviari possono in ogni tempo essere ammesse al trasporto in servizio, in seguito a domanda dei titolari interessati e con speciale autorizzazione delle singole Sezioni Commerciali e del Traffico.

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari

col patrocinio e col concorso

delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario

PROMOTORI: **Enit — Touring Club Italiano — Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.**

COMITATO ESECUTIVO
Via Marghera, 2 (ENIT)

Ai Sigg. Capi Compartimento delle Ferrovie dello Stato
Al Sig. Capo della Delegazione di Cagliari

Nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 9 del 3 marzo 1932 vennero pubblicate le nuove Norme relative alle future manifestazioni per l'abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

Secondo tali norme, le manifestazioni stesse si svolgeranno distintamente a seconda che riguardano le stazioni comprese nella « Categoria speciale » pubblicata nello stesso Bol-

lettino, o le altre stazioni e gli impianti speciali della trazione e della elettrificazione già premiati nei passati concorsi, il cui elenco, distinto in prima e seconda categoria di merito, è stato pubblicato nel Bollettino n. 18 del 5 maggio 1932.

Il Comitato ha ora stabilito il lavoro da compiere, a cominciare dall'anno corrente, per l'attuazione delle accennate Norme e confida, come per il passato, nella preziosa opera di collaborazione delle autorità ferroviarie compartimentali, per continuare a trarre da queste gare i migliori risultati.

* * *

Per quanto riguarda la « *Categoria speciale* » dovrà procedersi alla visita di tutte le stazioni in essa iscritte nell'ambito di ogni Compartimento o Delegazione, facendo luogo a proposte di suddivisione delle medesime nei seguenti gruppi:

a) — *Stazioni fuori concorso.* — Dovranno comprendersi in tale gruppo le grandi stazioni che, a giudizio della Giuria compartimentale, non presentino alcuna possibilità di adornamento floreale.

b) — *Stazioni con abbellimento di primo grado.* — Per l'appartenenza a tale gruppo si dovranno riscontrare tutte le caratteristiche di ornamentazione floreale ed arborea già richieste nei passati anni per l'assegnazione dei primi premi, tenendo speciale conto del carattere di stabilità della ornamentazione stessa e della pulizia generale specialmente dei passeggiatoi e dei locali aperti al pubblico.

c) — *Stazioni con abbellimento di secondo grado*, nelle quali cioè gli abbellimenti con piante e fiori, pur non essendo ancora completi e perfetti, rappresentano tuttavia un notevole sforzo compiuto.

d) — *Stazioni con abbellimento ancora insufficiente o mancante del tutto.*

Le suddette visite dovranno farsi, come per i passati anni, a mezzo di una Giuria compartimentale composta di funzionari esperti in collaborazione, ove possibile, con i locali Consoli del Touring Club Italiano ed i Direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Si prega pertanto di far luogo alle visite stesse *non oltre il mese di luglio* 1932 in modo che l'elenco delle stazioni suddivise nei suddetti gruppi e poste per ordine alfabetico, possa pervenire alla Segreteria Generale del Comitato *entro il* 15 *agosto* 1932.

Mentre si comunica che per l'anno corrente verranno poste a disposizione della Giuria generale delle gratificazioni in denaro da assegnare a tutte le stazioni comprese nei gruppi

b) e c), si fa fin d'ora presente che la formazione dei gruppi stessi assumerà grande importanza, perchè solo le stazioni che verranno in essi iscritte verranno considerate partecipanti ad uno speciale concorso, con dotazione di medaglie, diplomi e premi in denaro che si svolgerà nel prossimo anno 1933, in base alle *norme* che verranno a suo tempo emanate.

* * *

Quanto poi alle *altre stazioni* ed agli *impianti speciali della trazione e della elettrificazione*, già suddivisi in 1ª e 2ª categoria di merito secondo gli elenchi pubblicati nel Bollettino Ufficiale n. 18-1932, il Comitato ha stabilito quanto segue.

Verranno quest'anno sottoposti a revisione le stazioni e gli impianti compresi nei Compartimenti di *Milano, Roma* e *Palermo.*

In sede di revisione potrà essere proposto il passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria di merito, o anche la retrocessione dalla 1ª alla 2ª categoria o — pur augurandoci che ciò non avvenga — la cancellazione da entrambe.

Le stazioni o gli impianti speciali dei detti Compartimenti dove ha luogo la revisione, che non sono ancora iscritte in alcuna delle categorie di merito, potranno chiedere direttamente alla Giuria compartimentale, non più tardi del 15 luglio 1932, di essere visitate e, se giudicate meritevoli, verranno proposte per la iscrizione nella seconda od eccezionalmente anche nella prima categoria.

Le proposte di passaggio come sopra, come quelle di nuova iscrizione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comitato *entro il* 15 *agosto* 1932.

Anche tali revisioni, pure avendo solo scopo di classifica senza immediato conferimento di premi, avranno tuttavia particolare importanza, perchè le stazioni e gli impianti speciali compresi nelle nuove categorie di merito che per i detti Compartimenti verranno compilate, saranno considerati partecipanti ad un concorso, con dotazione di medaglie, diplomi e premi in denaro che si svolgerà negli stessi Compartimenti nel prossimo anno 1933, distinto da quello generale più sopra preannunciato per la « Categoria speciale ».

In maniera analoga si procederà per gli altri Compartimenti che verranno di anno in anno determinati dal Comitato, avendo ben presente che tanto in sede di revisione delle categorie come per le premiazioni dei Concorsi ai quali tutti saranno successivamente chiamati, si terrà particolare conto della manutenzione e dell'efficienza degli abbellimenti floreali ed arborei anche durante gli intervalli fra una gara e l'altra.

* * *

Si fa infine presente che in occasione delle future premiazioni il Comitato si riserva di assegnare speciali Medaglie di merito e Diplomi di benemerenza a quei funzionari ed agenti che si siano particolarmente distinti nel collaborare alla buona riuscita di queste manifestazioni che, come è ben noto, stanno particolarmente a cuore di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, dell'Amministrazione Ferroviaria e degli Enti promotori.

Mentre si prega di voler dare per quanto sopra un cortese cenno d'intesa, si coglie l'occasione per esprimere ai Signori Capi Compartimento ed ai loro collaboratori la più viva gratitudine del Comitato per la continua e preziosa opera di collaborazione.

Roma, 28 maggio 1932-X.

Il Presidente
V. ALPE.

Il Segretario
E. TEDESCHINI-LALLI.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 104

Servizio cumulativo ferroviario marittimo con la linea di navigazione fra il continente e le isole partenopee, esercitata dalla Società Partenopea Anonima di Navigazione.

(Vedi Ordine di servizio N. 67 . 1932).

A datare dal 15 giugno 1932, gli scali di *Casamicciola* e di *Lacco Ameno*, attualmente ammessi al servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i soli trasporti dei viaggiatori e dei bagagli sono ammessi al servizio cumulativo suddetto anche per i trasporti delle merci a grande e a piccola velocità.

Di conseguenza, nel «Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza», alle sedi opportune, dovranno essere inseriti i nomi dei sopracitati scali e di fronte a ciascuno di essi dovrà essere indicata la pagina 311-bis e il gruppo 2°.

Inoltre nel prospetto alla pagina citata dovranno essere inserite, rispettivamente, dopo gli scali di Capri e di Ischia Porto, le seguenti indicazioni:

Casamicciola	id.	id.	G.	P.	—	—	—
Lacco Ameno	id.	id.	G.	P.	—	—	—

Nella tavola III della carta annessa al Prontuario, fra Ischia Porto e Forio, indicare con cerchietto rosso e con ancora rossa, gli scali di Casamicciola e Lacco Ameno.

Nella «Prefazione generale all'orario generale di servizio» Parte I (edizione novembre 1931-X) alle pag. 25 e 27. di fronte ai nomi delle località di Casamicciola e Lacco Ameno, aggiungere, nella 3ª colonna, l'indicazione M.

Il numero della linea 882, indicato in calce alla pag. 24 dell'o. s. n. 67-1932, deve essere modificato in 873.

Ordine di servizio N. 105

Soppressione e modificazione di servizi in alcune stazioni, fermate e case cantoniere.

In relazione al Decreto 26 aprile 1932 n. 2207 di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, a partire dal giorno 1° luglio 1932-X, le sottoindicate località verranno chiuse all'esercizio pubblico: Acquatetta — Albuzzano — Balata — Begliano — Boschi S. Anna — Carcare — Cà Tron — Civalleri Canale — Crocetta — Cusumano — Frattarolo — Galleria Ciampino — Leano — Madonna delle Grazie — Monte Altino — Murello — Nave S. Felice — Pellegrini — Quarantoli — Rapolla — Revere — Rio Secco — Roncogno — S. Andrea — S. Giustina di R — S. Prospero — Vaccarella — Villini.

Dalla stessa data le seguenti località non saranno, invece, più presenziate dal personale:

Bagnaria Arsa, Bolognina, Casalincontrada — Brecciarola, Castelnuovo in Valsugana, Cavallerleone, Celleno, Cologna Marina, Colonnella, Frassine, Frasso, Mezzani Rondani, Novacco, Ospedaletto, Pontecchio, S. Biagio in Padule, S. Giacomo di Martignone, S. Giuseppe della Chiusa, S. Patrizio, S. Pietro di Legnago, S. Polo Matese, Sambuceto — S. Giovanni, S. Giorgio, Sant'Orsola, Sanvincenti, Scerne, Tiera, Torre Saraceno, Torretta Corana, Tortorella, Valle Mercato S. Severino, Villa d'Adige, Villa di Rovigno, Villa Poma e Zambrone.

Quelle di Cavallerleone, Torre Saraceno, Torretta Corana, S. Polo Matese e Zambrone saranno pertanto disabilitate dai servizi merci cui sono ammesse.

I viaggiatori, in partenza dalle sopra indicate località non presenziate, verranno provvisti, dal personale del treno, del biglietto a tariffa ordinaria, senza l'applicazione della sopratassa prevista dall'art. 29 delle Condizioni e Tariffe per il trasporto delle persone, e quelli muniti di richieste di viaggio a prezzo ridotto, nonchè i possessori di carte di autorizzazione, saranno consegnati alla stazione di arrivo od a quella di transito più prossima nella quale vi sia tempo sufficiente per l'acquisto del biglietto. Non sono ammessi viaggi a prezzo ridotto fra località non presenziate, qualora nel percorso

intercedente non vi siano stazioni nelle quali possa essere fatto rilasciare il necessario biglietto a tariffa ridotta.

E' eccezionalmente ammesso che per i viaggi in base alle concessioni *C* ed VIII, per quelli dei militari isolati e delle famiglie dei militari, nonchè per quelli con biglietti serie B, Bs, B', B', B", Bde, B", il personale di controlleria provveda per la emissione e convalidazione dei biglietti secondo quanto è stabilito dal paragrafo 67, dell'art. 37 delle «Norme per la gestione viaggiatori».

Il personale del treno provvederà anche al ritiro dei biglietti ai viaggiatori in arrivo alle località medesime.

I bagagli dovranno essere consegnati e ritirati, al treno, a cura dei viaggiatori, secondo le prescrizioni e con le modalità previste dall'art. 24, paragr. 3 delle «Norme per il servizio della Gestione bagagli», analogamente a quanto si pratica in alcune stazioni delle linee complementari sicule.

Resta inteso che le comunicazioni, previste dalle disposizioni del suaccennato paragrafo, per il caso di mancata riconsegna del bagaglio, dovranno farsi alla Sezione e Reparto Commerciale e del Traffico della giurisdizione.

Tutte le stazioni, fermate e case cantoniere sopra citate, tanto se da chiudere all'esercizio che da rimanere impresenziate, nonchè le stazioni incaricate della tenuta della contabilità delle case cantoniere sopra indicate, verseranno, con le consuete modalità, al Controllo Viaggiatori e Bagagli, i biglietti e bollettari bagagli rimasti inutilizzati alla data del 1° luglio.

Per le modificazioni da apportare alle pubblicazioni di servizio, vedasi allegato al presente O. S.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO. N. 105

Modificazioni da apportare alle pubblicazioni di servizio.

Nelle parti I e II del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato — edizione 1° aprile 1929 — nella « Prefazione Generale all'orario di servizio » — ediz. novembre 1931 — e nei prontuari manoscritti in uso presso le stazioni e negli Uffici di Controllo, cancellare i nomi e le indicazioni relativi alle seguenti località:

Acquatetta, Albuzzano, Baiata, Begliano, Boschi S. Anna, Carcare, Cà Tron, Civalleri Canale, Crocetta, Cusumano, Frattarolo, Galleria Ciampino, Leano, Madonna delle Grazie, Monte Altino, Murello, Nave S. Felice, Pellegrini, Quarantoli, Rapolla, Revere, Rio Secco, Roncogno, S. Andrea, S. Giustina di Romagna, S. Prospero Parmense, Vaccarella, Villini.

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche », si dovrà inoltre:

— a pag. 6, aggiungere la seguente nota:

« z) I viaggiatori in partenza da questa località e le spedizioni a bagaglio vengono regolarizzati in treno »;

— alle pagine 16, 20, 28, 33, 36, 44, 66, 68, 76, 86, 87, 88, 90, 91, 93, 95, 104, 107, 110 e 111 sotto ai nomi di Bagnaria Arsa, Bolegnina, Casalincontrada — Brecciarola, Celleno, Cologna Marina, Frassine, Frasso, Novacco, Ospedaletto, Pontecchio, S. Biagio in Padule, S. Giacomo di Martignone, San Giuseppe della Chiusa, S. Patrizio, S. Pietro di Legnago, Sambuceto — S. Giovanni, Sanvincenti, Scerne, Tortorella, Valle Mercato S. Severino, Villa d'Adige, Villa di Rovigno e Villa Poma, cancellare la indicazione di casa cantoniera e di contro ai nomi medesimi, nelle colonne 7 e 8, modificare il richiamo (i) in « (z) »;

— a pagina 31, sotto il nome di Castelnuovo in Valsugana cancellare la indicazione di casa cantoniera e di contro al nome stesso, nelle colonne 7 e 8, modificare il richiamo (i) in « (z) », depennando poi le indicazioni risultanti nelle colonne 9, 10 e 11;

— a pagina 32, di contro al nome di Cavallerleone, nelle colonne 7 e 8 esporre il richiamo « (z) » alle lettere V e B e cancellare la indicazione esistente nella colonna 9;

— a pagina 36, sotto il nome di Colonnella cancellare la indicazione di casa cantoniera e di contro al nome stesso, nelle colonne 7 e 8, modificare il richiamo (i) in « (z) » depennan-

do poi le indicazioni esistenti nella colonna 9 e la nota (4) in calce alla pagina stessa;

— a pagina 58, sotto il nome di Mezzani-Rondani cancellare l'indicazione di casa cantoniera e di contro al nome stesso, nelle colonne 7 e 8, modficare il richiamo (i) in « (z) », depennando poi la indicazione esistente nella colonna 13;

— a pagina 91, di contro al nome di S. Polo Matese, nelle colonne 7 e 8, esporre il richiamo « (z) » alle lettere V. e B., cancellando, poi, le indicazioni esistenti nella colonna 9;

— alle pagine 93 e 94 sotto i nomi di San Giorgio e Sant'Orsola, cancellare l'indicazione di casa cantoniera e di contro ai nomi stessi, nelle colonne 7e 8, modificare i richiami (i) e (2) in « (z) » cancellando poi la nota (2) in calce alle pagine medesime;

— a pagina 102, sotto il nome di Tiera, cancellare la indicazione casa cantoniera e di contro al nome stesso, nelle colonne 7 e 8 esporre rispettivamente le indicazioni V (z) e B (z), in luogo di quelle esistenti;

— a pagina 104, di contro al nome di Torre Saraceno, nelle colonne 7 e 8, esporre il richiamo « (z) » alle lettere V. B., cancellando, poi, le indicazioni esistenti nelle colonne 9 e 13; di contro al nome di Torretta Corana, nelle colonne 7 e 8, esporre il richiamo « (z) » alle lettere V. B., cancellando poi le indicazioni esistenti nelle rimanenti colonne;

— a pagina 112, di contro al nome di Zambrone, nelle colonne 7 e 8, esporre il richiamo « (z) » alle lettere V. B., cancellando poi le indicazioni esistenti nelle colonne 9 e 10 e la nota (4) in calce alla pagina stessa.

Nella parte II del detto prontuario nell'indice alfabetico e nelle corrispondenti tabelle polimetriche cancellare il segno ● di contro ai nomi delle seguenti località:

Bagnaria Arsa, Bolognina, Casalincontrada — Brecciarola, Castelnuovo in Valsugana, Celleno, Cologna Marina, Colonnella, Frassine, Frasso, Mezzani Rondani, Novacco, Ospedaletto, Pontecchio, S. Biagio in Padule, S. Giacomo di Martignone, S. Giuseppe della Chiusa, S. Patrizio, S. Pietro di Legnago, Sambuceto (S. Giovanni, San Giorgio, Sant'Orsola, Sanvincenti, Seerne, Tiera, Tortorella, Valle Mercato S. Severino, Villa d'Adige, Villa di Rovigno, Villa Poma.

Nella parte I della prefazione Generale all'orario Generale di servizio — edizione novembre 1931, di contro ai nomi di Bagnaria Arsa, Bolognina, Casalincontrada — Brecciarola, Castelnuovo in Valsugana, Celleno, Cologna Marina, Colonnella, Frassine, Frasso, Mezzani Rondani, Novacco, Ospedaletto, Pontecchio, S. Biagio in Padule, S. Giacomo di Marti-

gnone, S. Giuseppe della Chiusa, S. Patrizio, S. Pietro di Legnago, Sambuceto — S. Giovanni, S. Giorgio, Sant'Orsola, Sanvincenti, Scerne, Tiera, Tortorella, Valle Mercato S. Severino, Villa d'Adige, Villa di Rovigno e Villa Poma, si dovrà depennare il segno ◆

Nella stessa prefazione, di contro ai nomi di Cavallerleone, S. Polo Matese, Torre Saraceno, Torretta Corana e Zambrone modificare in « LB » la indicazione delle attuali abilitazioni e considerare il nome di Torre Saraceno scritto in carattere corsivo.

Analoghe modificazioni dovranno essere apportate alle altre pubblicazioni di servizio interessate.

Ordine di servizio N. 106

Cambiamento di nome della stazione di Pausula.

La stazione di Pausula, della linea Portocivitanova-Macerata-Albacina, ha assunto la nuova denominazione di « Corridonia ».

Di conseguenza nella Parte II^a^ del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (Edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pagina 37, fra i nomi di Cornuda e Corsico, inserire « Corridonia » con le indicazioni esistenti per Pausula a pagina 71 e cancellare il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni.

Nella parte II^a^ del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 34, tabella 120, modificare il nome di Pausula in « Corridonia »;

— a pagina 64 fra i nomi di Cornuda e Corsico, inserire « Corridonia » / 120 / e cancellare poi il nome di Pausula e le relative indicazioni a pagina 70.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio — Edizione novembre 1931-X » a pagina 11, fra i nomi di Coronella e Corsano, inserire « Corridonia » con le indicazioni esistenti a pagina 14 per Pausula, il quale nome dovrà poi essere cancellato insieme con le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso presso le stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà nell'indice alfabetico, fra i nomi di Cornuda e Corsico inse-

rire « Corridonia » con le indicazioni esistenti per Pausula, cancellando poi il nome di quest'ultima stazione e le relative indicazioni:

— a pagina 74 modificare il nome di Pausula in « Corridonia ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Pausula, questo dovrà essere modificato in « Corridonia ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa a tariffa intera e ridotta, di corsa semplice e di andata e ritorno alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno 1932, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Corridonia ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 107

Modificazioni al Regolamento per la circolazione dei treni e alle Istruzioni per il servizio dei deviatori, dei manovratori e del personale di condotta delle locomotive.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto N. 2307 del 17 maggio 1932, ha approvato le modificazioni, di cui in appresso, ai seguenti articoli del Regolamento per la circolazione dei treni:

5 (comma 11), 9 (comma 6, 7 e 8), 11, 12 (comma 6), 25 (comma 4 e 22) e 26 (comma 3).

Sono pure modificati i seguenti articoli delle sottoindicate Istruzioni di esercizio:

4 (comma 9), 5 (comma 3), 7 (comma 6), 11 e 18 (comma 2) dell'Istruzione per il servizio dei deviatori;

15 (comma 3, 7 e 8) dell'Istruzione per il servizio dei manovratori;

7 (comma 8 e 9), 12 (comma 1 e 2) e 48 (comma 4) dell'Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive.

Le nuove disposizioni dovranno essere osservate dalla data che sarà indicata con successivo ordine di servizio.

Chi riceve il presente ordine di servizio rilascerà regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato. Le ricevute dovranno essere inviate alla Sezione Compartimentale da cui dipendono i singoli agenti, per essere conservate nelle posizioni personali dei medesimi. Le Sezioni si assicureranno che i dipendenti agenti interessati siano forniti di un esemplare dell'ordine di servizio e che abbiano presa piena ed esatta conoscenza delle nuove disposizioni in esso contenute.

REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI.

Art. 5 (comma 11). — Il dirigente si accerterà della posizione dei deviatoi di cui al punto c) del comma precedente nel modo prescritto dall'art. 11.

Art. 9 (comma 6). — Le stazioni che per assoluta necessità dovessero, nei dieci minuti precedenti l'ora reale d'arrivo di un treno, eseguire manovre interessanti il binario di arrivo dalla parte del treno atteso, potranno effettuarle soltanto dopo avere ordinato (telegramma formula 10) alla stazione limitrofa di trattenere il treno atteso e di averne ricevuta conferma; altrimenti dovranno ritardare la manovra fino a che abbiano la certezza che il treno stesso siasi fermato al segnale di protezione.

Art. 9 (comma 7). — Alcune stazioni designate d'accordo fra i Servizi Centrali dell'Esercizio sono autorizzate permanentemente a manovrare per tutto il tempo durante il quale i segnali rimangono a via impedita, purchè il treno atteso abbia fermata ed esistano le normali condizioni di visibilità dei segnali. Tali stazioni sono indicate nel libro orario di servizio.

Art. 9 (comma 8). — Le stazioni di cui al precedente comma 7, possono manovrare sul binario d'arrivo anche fuori dei deviatoi estremi dalla parte del treno atteso, sino a 100 metri prima di giungere al segnale di 1ª categoria, o, se protette da segnali di 2ª categoria, senza raggiungere i cento metri precedenti il punto che può essere occupato da un treno ricoverato sotto il segnale di protezione ed avente la massima composizione dei treni che si effettuano sulla linea.

Anche queste stazioni, quando eccezionalmente con le manovre dovessero oltrepassare i punti suindicati, dovranno provvedere. col telegramma formula 10, a fare trattenere nella stazione limitrofa il treno atteso; altrimenti dovranno attendere, per eseguire la manovra, che il treno stesso sia fermo al segnale di protezione.

Art. 11.

Accertamenti sul servizio dei Deviatoi.

1) — Il dirigente durante il suo turno di servizio deve eseguire almeno una volta la visita dei deviatoi e degli altri impianti che interessano la circolazione dei treni, accertandosi del buono stato di conservazione e del loro regolare funzionamento. Egli dovrà pure accertarsi che il personale si trovi al suo posto di servizio e sia vigilante.

2) — Prima di disporre per la partenza, l'arrivo o il passaggio di un treno, il dirigente deve acquisire la certezza che nulla vi si opponga, sia eseguendo di persona i possibili accertamenti, sia procurandosi per iscritto o con regolare fonogramma il benestare dei dipendenti deviatori interessati.

3) — Nei casi in cui i deviatori sono tenuti ad eseguire visite agli scambi o doppie manovre di saggio nelle cabine degli apparati centrali, il dirigente, prima di disporre per la partenza, l'arrivo od il passaggio di un treno, deve chiedere ed ottenere conferma per iscritto o con regolare fonogramma che le operazioni suddette siano state eseguite (1).

4) — Nei casi in cui l'istradamento che il treno deve percorrere non è comandato da apposito segnale oppure non è vincolato da apposito, distinto consenso, dato dal dirigente, questi, prima di disporre per la partenza, l'arrivo od il passaggio di un treno, dovrà chiedere ed ottenere conferma per iscritto o con regolare fonogramma che l'istradamento predisposto sia effettivamente quello domandato (2).

---

(1) *Confermate di avere effettuato visita scambi* (oppure *doppia manovra di saggio*) *per partenza* (arrivo, passaggio) *treno* . . . . *in binario* . . . . (firma del dirigente o dell'apposito incaricato).

Confermo avere effettuata visita scambi.
Confermo avere effettuata doppia manovra saggio scambi;
oppure:
Non occorre visita scambi.
Non occorre doppia manovra saggio scambi.
} Firma del deviatore

(2) *Disponete scambi per partenza* (arrivo o passaggio) *treno* . . . . *in linea* . . . . (firma del dirigente o dell'apposito incaricato).

Disposto scambi per partenza (arrivo o passaggio) *treno* . . . . *in linea* . . . . . (firma del deviatore).

5) — Nelle stazioni munite di deviatoi manovrati a mano, provvisti di fermascambio di sicurezza, il dirigente deve custodire personalmente le chiavi dei fermascambi e, prima di disporre per la manovra a via libera dei segnali per l'arrivo, la partenza od il transito di un treno, deve accertarsi di avere presso di sè quelle dei fermascambi che assicurano i deviatoi per il binario che deve essere percorso dal treno stesso.

Nei casi d'incrocio, il dirigente, dopo essersi accertato di essere in possesso delle chiavi che assicurano i deviatoi per l'ingresso nei rispettivi binari, trattiene presso di sè i deviatori, quando non occorra la loro presenza presso gli scambi, e riconsegna loro le chiavi dei fermascambi per manovrare i deviatoi d'uscita, regolandosi in modo che detti agenti non possano giungere ai deviatoi prima che il treno in arrivo li abbia impegnati.

Per l'esecuzione delle manovre, il dirigente consegnerà personalmente le chiavi al deviatore per il tempo strettamente necessario, e, ultimata la manovra, provvederà a farsele restituire.

6) — In alcune stazioni stabilite dalle Sezioni Movimento, il dirigente potrà essere dispensato per tutti o parte dei treni dagli accertamenti previsti dai comma precedenti. In tal caso detti accertamenti saranno affidati ad un deviatore capo o caposquadra deviatori o ad altro agente idoneo, appositamente designato.

7) — L'agente incaricato di sostituire il dirigente e di cui al precedente comma 6, è provvisto anche di registro (mod. M. 37), nel quale dovranno essere indicati di volta in volta il numero del treno, il binario sul quale esso deve arrivare, partire o transitare, nonchè l'ora della visita ai deviatoi da parte dei deviatori interessati. Detto agente dovrà, treno per treno, ritirare sul mod. M. 37 la firma dei deviatori interessati e controfirmarlo da parte sua.

8) — Nel caso previsto dal comma 6 il dirigente dovrà, treno per treno, prendere visione del mod. M. 37 o dei fonogrammi scambiati e controfirmarli oppure farsi dare conferma con regolare fonogramma degli accertamenti eseguiti, sempre quando l'ordine di apertura dei segnali non venga dato dal dirigente pel tramite di detto agente.

9) — Nelle stazioni, nelle quali il dirigente è sostituito dall'apposito incaricato, di cui al comma 6, quest'ultimo subentra anche al dirigente nella visita giornaliera agli impianti, nella custodia ed uso delle chiavi dei fermascambi e nella sorveglianza in genere del servizio dei deviatori.

Art. 12 (comma 6). — Nelle stazioni dove l'apertura dei segnali deve essere ordinata pel tramite dell'apposito incaricato degli accertamenti sul servizio dei deviatoi (art. 11-8), l'ordine relativo potrà essere dato anche a mezzo del telefono o mediante appositi indicatori; in tal caso spetta all'incaricato stesso di fare gli accertamenti, di cui ai precedenti comma 2 e 3; resta però anche al dirigente l'obbligo di assicurarsi fin dove la libera visuale glielo permette, che nulla si opponga al regolare passaggio del treno.

Art. 25 (comma 4). — Per le precedenze senza fermata nelle stazioni comprese nel punto c), da effettuarsi col telegramma del libero transito, il dirigente deve attenersi a quanto è prescritto dai comma 8, 9, 10 ed 11 dell'art. 5.

Pei treni invece pei quali si permette, con annotazioni speciali in orario, la precedenza senza fermata del treno che arriva per ultimo, il dirigente, pur omettendo la trasmissione del telegramma del libero transito, dovrà attenersi a tutte le altre prescrizioni, come se il passaggio senza fermata accadesse per libero transito telegrafico, e quando egli non potesse personalmente o a mezzo dell'apposito incaricato provvedere agli accertamenti prescritti ed al ritiro delle chiavi, dovrà fare prescrivere al treno la fermata o riceverlo con le norme dell'articolo 12-4.

Art. 25 (comma 22). — Nelle stazioni con apposito incaricato degli accertamenti sul servizio dei deviatoi (art. 11-6) il dirigente è autorizzato a dare a voce al medesimo gli avvisi circa la diversa successione dei treni per causa di precedenze, salvo quando trattisi di ricevere un treno viaggiatori prima di un treno merci in ritardo, nel quale caso deve attenersi alle prescrizioni dell'art. 6.

Art. 26 (comma 3). — Per gli incroci senza fermata nelle stazioni comprese nel punto b), da effettuarsi col telegramma del libero transito, il dirigente deve attenersi a quanto è prescritto dai comma 8, 9, 10 e 11 dell'art. 5.

Pei treni invece pei quali si permette, con annotazioni speciali in orario, l'incrocio senza fermata del treno che arriva per ultimo nelle stazioni di diramazione o di passaggio dal doppio al semplice binario e viceversa, il dirigente, pur omettendo la trasmissione del telegramma del libero transito, dovrà

attenersi a tutte le altre prescrizioni, come se il passaggio senza fermata accadesse per libero transito telegrafico e, quando egli non potesse personalmente o a mezzo dell'apposito incaricato provvedere agli accertamenti prescritti ed al ritiro delle chiavi, dovrà fare prescrivere al treno la fermata o riceverlo con le norme dell'art. 12-4.

ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI.

Art. 4 (comma 9). — In via temporanea la manovra dei deviatoi e degli altri congegni può essere affidata a manovali sotto la responsabilità dei dirigenti.

Art. 5 (comma 3). — *Abrogato*, essendo stata compresa la disposizione nel nuovo art. 11.

Art. 7 (comma 6). — I deviatori che stanno normalmente presso il fabbricato viaggiatori, perchè i deviatoi sono assicurati con fermascambi di sicurezza, riceveranno a voce gli avvisi dal dirigente. Le comunicazioni relative alle visite ai deviatoi, però, dovranno essere scambiate regolarmente per iscritto a mezzo di mod. M. 40.

Art. 11.

Accertamenti dei Deviatori.

1) — I deviatori, all'inizio di ogni turno di servizio, devono assicurarsi del buono stato e del regolare funzionamento dei deviatoi e di tutti i meccanismi affidati alla loro custodia; devono pure assicurarsi che ciascun deviatoio si trovi nella posizione prescritta dai regolamenti o dalle speciali istruzioni ricevute dal dirigente, per la libera circolazione dei treni e delle locomotive.

Pei deviatoi assicurati con fermascambio essi devono verificare che la chiusura sia perfetta e non permetta alcun spostamento degli aghi. A tale uopo, devono alzare il contrappeso relativo, per accertarsi che l'ago continui a combaciare col contrago, potendo il fermascambio medesimo essere stato tallonato, senza che il guasto appaia esternamente. I deviatori devono visitare anche la zona di piazzale affidata alla loro sorveglianza.

Per gli apparati centrali il deviatore dovrà accertarsi della integrità e regolare funzionamento, sia dei meccanismi impiantati in cabina, che di quelli applicati ai deviatoi.

2) — I deviatori dieci minuti prima della partenza, dell'arrivo o del passaggio di un treno, devono visitare gli aghi di tutti i deviatoi incontrati di punta, manovrati a mano e non assicurati da fermascambio.

Tale visita è obbligatoria anche se i deviatoi di cui sopra sono muniti di fermascambio o di serratura di sicurezza, quando sono stati eseguiti movimenti che possono averli forzati di calcio.

3) I deviatori addetti agli apparati centrali debbono, prima della partenza, dell'arrivo o del passaggio di un treno, avere la certezza che gli scambi incontrati di punta dal treno siano integri.

Se gli scambi non sono muniti di controllo (di manovra o permanente), i deviatori sono tenuti inoltre ad effettuare nei dieci minuti precedenti la partenza, l'arrivo o il passaggio di un treno la visita a terra di quelli incontrati di punta dal treno stesso.

Quando sono stati eseguiti movimenti che possano aver forzato di calcio qualche scambio, i deviatori debbono regolarsi come segue:

a) se gli scambi sono muniti di controllo di manovra in efficienza, debbono eseguire in cabina una doppia manovra di saggio di quelli incontrati di punta;

b) nessun accertamento occorre se gli scambi sono muniti di controllo permanente della regolare posizione degli aghi.

4) — I deviatori, quando sono tenuti ad eseguire visite agli scambi o doppie manovre di saggio nelle cabine degli apparati centrali, dovranno dare, a richiesta del dirigente o dell'apposito incaricato, conferma per iscritto o con regolare fonogramma che le operazioni suddette sono state eseguite (1). Dopo di ciò i deviatori non dovranno più manovrare gli scambi fin dopo il passaggio del treno pel quale gli accertamenti

---

(1) *Confermate di avere effettuato visita scambi* (oppure *doppia manovra di saggio per partenza* (arrivo, passaggio) *treno* . . . . . *in binario* . . . . . (firma del dirigente o dell'apposito incaricato).

Confermo avere effettuata visita scambi. *Confermo avere effettuata doppia manovra saggio scambi;* oppure: *Non occorre visita scambi.* *Non occorre doppia manovra saggio scambi.*	Firma del deviatore

furono fatti, salvo diverso ordine scritto o dato con regolare fonogramma.

5) — I deviatori, all'atto di predisporre per la partenza, l'arrivo o il transito di un treno e, ad ogni modo prima di dare al dirigente il relativo benestare oppure la conferma, di cui al precedente comma 4, nonchè quella (2) di avere predisposto l'istradamento richiesto, quando questo non sia comandato da apposito segnale oppure non sia vincolato ad apposito, distinto consenso, *debbono avere la certezza che nulla si opponga al regolare passaggio del treno* nella zona di piazzale affidata alla loro sorveglianza.

Art. 18 (comma 2). — Oltre le disposizioni contenute nei seguenti articoli, i deviatori addetti agli apparati centrali devono osservare anche quelle degli art. 4, 5, 6, 7, 9, 11 e 13, in quanto non esplicitamente disposto in modo diverso.

ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI.

Art. 15 (comma 3). — Quando la colonna in manovra sia spinta dalla locomotiva un manovratore deve accompagnarla a terra, mantenendosi in posizione tale da potere sorvegliare l'istradamento da percorrere (anche per richiamare l'attenzione di chi eventualmente si trovasse sull'istradamento stesso e si accingesse ad attraversarlo), nonchè da trasmettere al personale di macchina le segnalazioni necessarie.

Art. 15 (comma 7). — Un manovratore deve accompagnare ogni locomotiva o gruppo di locomotive che debba muoversi sui binari di stazione. E' fatta eccezione in alcune stazioni per determinati tratti di binario sui quali sia stato convenuto che il passaggio delle locomotive può essere regolato con segnali fissi od a mano.

Art. 15 (comma 8). — Quando colonne in manovra con locomotive in testa oppure locomotive isolate effettuano movimenti che, per le condizioni degli impianti e dell'esercizio, possano riuscire di pericolo per le persone, un agente dovrà mantenersi costantemente in posizione tale da potere sorvegliare,

(2) *Disponete per partenza* (arrivo o passaggio) *treno* . . . . . *in linea* . . . . . . (firma del dirigente o dell'apposito incaricato).
Disposto scambi per partenza (arrivo o passaggio) *treno* . . . . . *in linea* . . . . (firma del deviatore).

l'istradamento da percorrere e richiamare, all'occorrenza, l'attenzione del macchinista.

Le Sezioni dell'Esercizio interessate stabiliranno le località nelle quali le condizioni suddette si verificano e le modalità di esecuzione del provvedimento.

ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEL PERSONALE DI CONDOTTA DELLE LOCOMOTIVE

Art. 7 (comma 8). — Alcune stazioni, designate d'accordo fra i Servizi Centrali dell'Esercizio, sono autorizzate permanentemente a manovrare per tutto il tempo durante il quale i segnali rimangono a via impedita, purchè il treno atteso abbia fermata ed esistano le normali condizioni di visibilità dei segnali. Tali stazioni sono indicate nel libro orario di servizio.

Art. 7 (comma 9). — Le stazioni di cui il precedente comma 8 possono manovrare sul binario di arrivo anche fuori dei deviatoi estremi dalla parte del treno atteso, sino a 100 metri prima di giungere al segnale di 1ª categoria, o, se protette da segnale di 2ª categoria, senza raggiungere i 100 metri precedenti il punto che può essere occupato da un treno ricoverato sotto il segnale di protezione ed avente la massima composizione dei treni che si effettuano sulla linea.

Art. 12 (comma 1). — Quando la colonna in manovra sia spinta dalla locomotiva un manovratore deve accompagnarla a terra, mantenendosi in posizione tale da potere sorvegliare l'istradamento da percorrere (anche per richiamare l'attenzione di chi eventualmente si trovasse sull'istradamento stesso o si accingesse ad attraversarlo), nonchè da trasmettere al personale di macchina le segnalazioni necessarie.

Art. 12 (comma 2). — Quando colonne in manovra con locomotive in testa oppure locomotive isolate effettuano movimenti che, per le condizioni degli impianti e dell'esercizio, possano riuscire di pericolo per le persone, un agente dovrà mantenersi costantemente in posizione tale da potere sorvegliare l'istradamento da percorrere e richiamare all'occorrenza l'attenzione del macchinista.

Le Sezioni dell'Esercizio interessate stabiliranno le località nelle quali le condizioni suddette si verificano e le modalità di esecuzione del provvedimento.

Art. 48 (comma 4). — Agli effetti del comma 2 sono da considerarsi isolate le locomotive che eseguiscono la corsa di

prova se fatte circolare con un solo veicolo, le locomotive che dopo di avere rinforzato in coda un treno viaggiatori ritornino col solo veicolo scudo e le locomotive elettriche circolanti col proprio carro riscaldatore provvisto di freno automatico efficiente.

Su determinate linee della Rete, subordinatamente ad opportune prescrizioni di circolazione e di frenatura, da stabilirsi caso per caso dal Servizio Materiale e Trazione, di concerto con quello del Movimento, e previo benestare del Direttore Generale, possono circolare senza scorta di agenti del Movimento treni di composizione non superiore ai 16 assi.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 *e* 58.

Circolare N. 23

Contributi dell'Amministrazione nelle spese sostenute dagli agenti per il vestiario uniforme.

A decorrere dal 1° luglio p. v., i contributi che l'Amministrazione, a norma dell'articolo 5 del Regolamento per il vestiario uniforme approvato con D. M. 17 settembre 1925, n. 698, corrisponde agli agenti per la provvista degli indumenti di prescrizione, saranno quelli sottoindicati:

(Vedi prospetto C allegato al vigente Regolamento per il vestiario uniforme).

Soprabito (stiffelius) di stoffa nera, d'ogni genere	L.	80.—
Giacca di stoffa nera, a due petti	»	44.—
Panciotto	»	12.—
Giubba di stoffa nera senza martingala, con collo diritto, o di stoffa grigio ferro con martingala e collo rovesciato	»	70.—
Calzoni di stoffa nera senza risvolti, o grigio ferro con risvolti	»	25.—
Vestito di fustagno nero, pel personale di macchina:		
giubba	»	25.—
calzoni	»	18.—

Cappotto:

di panno nero, a due petti	L.	74.—
di panno marengo (con cappuccio o senza)	»	75.—
di stoffa grigio scuro ad un petto (pardessus)	»	62.—
Impermeabile gommato nero	»	50.—
Abito impermeabile per il personale di macchina	»	30.—
Camiciotto lungo di mistone grigio di cotone (O. S. 94/1927 e Circ. 44/1927)	»	15.—
Camiciotto corto di mistone grigio di cotone (O. S. 94/1927 e Circ. 44/1927)	»	13.—

Autisti, ciclisti e motociclisti.

(Vedi prospetto C allegato all'O. S. n. 94-1927)

Giubba di stoffa grigio-ferro:		
pesante	L.	120.—
leggera	»	100.—
Pantalone di stoffa grigio-ferro:		
pesante	»	65.—
leggera	»	50.—
Pantalone corto, tipo militare, di stoffa grigio-ferro:		
pesante	»	60.—
leggera	»	50.—
Cappotto di panno marengo	»	160.—
Cappottino corto di panno marengo	»	145.—
Impermeabile gommato, color avana	»	100.—
Mantellina impermeabile, color avana	»	83.—
Spolverino di gabardine, color avana	»	45.—
Berretto tipo autista	»	15.—
Gambali di cuoio nero	»	20.—
Guanti di pelle marrone:		
foderati di lana	»	20.—
senza fodera	»	12.—

Personale delle navi traghetto

(Vedi prospetto C allegato all'O. S. n. 111-1928)

Giacca di stoffa nera, a due petti, per Ufficiali	L.	44.—
Panciotto di stoffa nera, per Ufficiali	»	12.—
Pantalone di stoffa nera, per Ufficiali	»	25.—
Cappotto di stoffa nera per Ufficiali	»	74.—
Giubba di tela bianca per Ufficiali	»	25.—
Pantalone di tela bianca per Ufficiali	»	15.—
Giubba di stoffa grigio ferro per sottufficiali	»	50.—
Pantalone di stoffa grigio ferro per sottufficiali	»	25.—

Cappottino corto di stoffa nera per sottufficiali .	L.	70.—
Giubba di mistone grigio per sottufficiali, fuochisti e carbonai	»	13.—
Pantalone di mistone grigio per sottufficiali, fuochisti e carbonai	»	9.—
Camicia (tipo R. Marina) di stoffa grigio ferro, per marinai	»	35.—
Pantalone di stoffa grigio ferro per marinai . .	»	17.—
Cappottino corto di panno marengo, per marinai .	»	44.—
Camicia (tipo R. Marina) di mistone grigio, per marinai	»	13.—
Pantalone di mistone grigio, per marinai . .	»	9.—
Impermeabile gommato nero, tipo ferrovia . .	»	50.—
Maglia di lana color grigio ferro	»	10.—
Maglia di cotone color grigio chiaro . . .	»	2.—

I contributi sopra indicati — e quelli per altri oggetti di vestiario non contemplati dalla presente Circolare — dovranno essere corrisposti integralmente, e cioè al netto della riduzione del 12 % di cui al R. D. L. 20 novembre 1930, n. 1491

I nuovi contributi si dovranno applicare agli oggetti per i quali la dichiarazione, prescritta dal 1° comma dell'art. 7 del vigente Regolamento per il vestiario uniforme, sia posteriore al 30 giugno c. a.

Si dovranno pure escludere dalla trattenuta del 12 % i contributi per orologi da tasca — forniti direttamente dai Magazzini — consegnati agli agenti dopo il 30 giugno c. a.

Comunicato.

Concorsi per titoli a posti di medico di riparto.

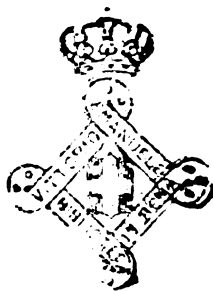
A termini del Decreto Ministeriale 12 gennaio 1932, numero 1423, sono indetti concorsi per titoli ai seguenti posti di medico di riparto:

Chilivani	Ispettorato	Sanitario	di	Cagliari
Aosta	»	»	»	Torino
Francavilla Fontana I .	»	»	»	Taranto
Cariati II	»	»	»	Reggio C.
Gioiosa Marea	»	»	»	Palermo

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 30 luglio 1932, ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Errata-corrige

Bollettino Ufficiale N. 17/1932, pag. 265, ordine di servizio n. 73, di contro ai nomi di Termitosa e di Ginosa debbono risultare, rispettivamente le distanze di Km. 95 e Km. 104 in luogo di quelle esistenti.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 108

Regolamento per lo scambio dei telegrammi di servizio in traffico internazionale fra le Amministrazioni ferroviarie aderenti all'Unione Internazionale delle Ferrovie (U. I. C.).

E' in corso di distribuzione il Regolamento suindicato che dovrà andare in vigore il 1° luglio 1932.

Le Sezioni Movimento provvederanno alla consegna del Regolamento stesso agli uffici telegrafici più importanti ed a quelli di confine.

Ordine di servizio N. 109

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Torino.

(Vedi l'Ordine generale N. 14 del 1931).

A partire dal 1° luglio 1932, la sede dell'8° Riparto Movimento del Compartimento di Torino, viene trasferita da Chivasso a Torino.

Ordine di servizio N. 110

Circoscrizione delle Sezioni Lavori di Milano e Verona.

A datare dal 1° agosto 1932-X, il Riparto Lavori di Brescia [Brescia (i) — Bivio Fenilone (e)] della linea Milano-Verona, attualmente facente parte della Sezione Lavori di Verona, passa alla dipendenza della Sezione Lavori di Milano.

Ordine di servizio N. 111

Passaggio dei veicoli ferroviari sulle tramvie Bologna-Pieve di Cento e Bologna-Malalbergo.

Sulle tramvie Bologna-Pieve di Cento e Bologna-Malalbergo sono ammessi a circolare i veicoli delle Ferrovie dello Stato ed assimilati a due assi rigidi con interasse non superiore a metri 4,50.

Il peso per asse dei veicoli suddetti, tara compresa, non deve superare le dieci tonnellate.

In relazione a quanto sopra, il nota-bene in calce alla pagina 365 del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) deve essere sostituito dal seguente:

N. B. — Sulle dette linee sono ammessi a circolare i carri delle Ferrovie dello Stato ed assimilati a due assi rigidi con interasse non superiore a metri 4,50.

I carri suddetti possono essere di qualunque portata, ma il loro massimo peso per asse, *tara compresa*, non deve superare le 10 tonnellate.

Inoltre nella parte seconda della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione novembre 1931-X) devesi:

— a pagina 90 sostituire l'indicazione Dozza-Trebbo con « Dozza-Pieve di Cento »;

— a pagina 93 sostituire le indicazioni relative alle linee Bologna-Dozza-Malalbergo e Dozza-Trebbo con le seguenti:

Bologna-Dozza-Malalbergo (9) 4,50
Dozza-Pieve di Cento (9) 4,50

e modificare come segue la nota 9 in calce alla pagina stessa:

(9) Sulla linea Navacchio-Calci sono esclusi i veicoli a 2 sale, di qualunque tipo, con passo maggiore di metri 4, e sulle linee Bologna-Dozza-Malalbergo e Dozza-Pieve di Cento quelli, pure a due sale e di qualunque tipo, con passo maggiore di metri 4,50.

Sono inoltre esclusi dalle linee suindicate i veicoli a carrelli.

Ordine di servizio N. 112

Servizio merci nella stazione di Roma Tiburtina.

Dal giorno 25 giugno 1932, la stazione di Roma Tiburtina, della linea Roma-Chiusi-Firenze, verrà ammessa ai trasporti merci a P. V. in piccole partite, tanto in arrivo che in partenza, per conto della Società Anonima Stabilimenti Gabellini.

Di conseguenza, nella parte I^a del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, nella nota (5), in calce alla pagina 84, si dovrà aggiungere:

« *h*) ai trasporti a P. V. in piccole partite, tanto in arrivo che in partenza, per conto della Società Anonima Stabilimenti Gabellini ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 113

Esportazione patate in Inghilterra.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 11 1931, concernente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Società Esportazione Agricola - Corso Meridionale n. 57 e 58 - Napoli e alla Ditta Wenceslao Cadsky - Corso Novara, 9 - Napoli, l'autorizzazione ad esportare in Inghilterra, per la campagna 1932, patate in sacchi del peso netto in partenza di Kg. 26, apponendo all'esterno del sacco la indicazione:

« 56 Lbb. net of potatoes ».

Comunicati

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 8 aprile 1932 del Ministero della Marina, la ditta Vulpes e Aprato di Torino, Via Cournour n. 12 è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Riammissione alle gare.

Con decreto n. 15772 del 9 maggio 1932 del Ministero della Guerra, la ditta Mazzola e Mazzacane in persona di Mazzacane Saverio di Nicola e Mazzola Vittorio di Edoardo, domiciliata in Taranto, Via Federico di Palma n. 36-38, già esclusa con decreto n. 19566 del 6 giugno 1930, è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 114

Esportazioni pomodori.

Con richiamo al Decreto Ministeriale in data 15 febbraio corr. a., pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 10/1932, concernente le « Norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomodori », comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato le ditte speditrici ad applicare, all'esterno degli imballaggi, la indicazione in lingua tedesca « Halbgerippte Tomaten » a determinare il pomodoro « *tondo costoluto* » ed ai fine di differenziarlo dal pomodoro « *costoluto* ».

Ordine di servizio N. 115

Esportazione patate in Inghilterra.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 23 febbraio 1931, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 11/1931, concernente le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Ditta Mario Dias - Casella Postale 71 - Napoli, l'autorizzazione ad esportare in Inghilterra, per la campagna 1932, patate in sacchi del peso netto in partenza di Kg. 26, apponendo all'esterno del sacco l'indicazione: « 56 Lbs. net of potatoes ».

Ordine di servizio N. 116

Servizio doganale. - Modificazioni all'elenco degli stabilimenti metallurgici autorizzati a ricevere materiali metallici esteri.

Il Ministero delle Finanze comunica che la Società Anonima Ferriere Ospitaletto Bresciano ha cessato ogni attività e che la ditta « Industria Metallurgica Friulana » del signor Licinio Busatti, sito in Udine, via Alessandria n. 26, è stata ammessa a ricevere materiali metallici esteri di ferro e di acciaio

da sottoporre allo spezzamento sotto sorveglianza doganale. Le operazioni relative saranno compiute dal personale della dogana di Udine.

In conseguenza di quanto sopra e con richiamo all'O. S. n. 31, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8/1932, all'elenco degli stabilimenti autorizzati a ricevere materiali metallici esteri, a pagina 56 e seguenti delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie, dovranno farsi le seguenti modificazioni:

1° — Depennare tutte le indicazioni esistenti sotto il numero d'ordine 40, relative alla Società Anonima Ferriere Ospitaletto Bresciano;

2° — Dopo il numero d'ordine 67, aggiungere quanto appresso:

67 bis	UDINE Udine *Udine*	Industria Metallurgica Friulana. Autorizzata ad importare materiali di ferro e di acciaio per lo spezzamento. Vigilanza da parte del personale doganale	Udine	**1418**	**25.1.1932**

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 117

Trasporti della Regia Marina in conto corrente.

In seguito ad accordi intercorsi col Ministero della Marina, a datare dal 1° luglio 1932 i trasporti di cose appartenenti all'Amministrazione militare marittima saranno eseguiti in conto corrente:

a) su tutte le linee in servizio interno delle Ferrovie dello Stato e su quelle da esso esercitate;

b) in servizio cumulativo da e per tutte le linee delle ferrovie concesse all'industria privata e delle Società di navigazione lacuale, che ammettono i trasporti militari.

I trasporti stessi non sono ammessi in servizio cumulativo ferroviario-marittimo.

Le lettere di vettura saranno in tutto eguali a quelle in uso per i trasporti del R. Esercito e così pure le richieste di spedizione, le quali dovranno portare il bollo a secco delle Ferrovie dello Stato.

I trasporti in parola dovranno essere eseguiti direttamente fra le Autorità dell'Amministrazione militare marittima o fra queste ed il Ministero della Marina e viceversa, autorità tutte che dovranno figurare sempre ed esclusivamente come mittenti e destinatarie dei trasporti.

Le tasse di sosta, quelle di pesatura, di verifica della tara dei carri e della quantità dei colli, nonchè le tasse per l'acceleramento dei trasporti, dovranno essere pagate di volta in volta per ogni trasporto.

Però, nei casi in cui l'Amministrazione militare marittima non ritenesse, per qualsiasi ragione, di pagare tali tasse, i trasporti dovranno aver corso egualmente. Le stazioni interessate ne riferiranno alla propria Sezione Commerciale e del Traffico per le pratiche del caso col Ministero della Marina.

Sono esclusi dal conto corrente, e dovranno quindi essere effettuati a pagamento diretto, i trasporti eseguiti per conto proprio da Ufficiali della R. Marina e da militari del Corpo Reali Equipaggi Marittimi.

Per le operazioni di carico e scarico valgono le norme di cui all'art. 31 delle « Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose » (edizione 1° gennaio 1930).

Per tutto quanto non è previsto dal presente ordine di servizio valgono le disposizioni contenute nell'O. S. relativo ai trasporti militari in conto corrente n. 78-1927, modificato con gli O. S. n. 104-1927, 118-1927 e 3-1932.

Per la scritturazione dei trasporti di cui trattasi valgono le istruzioni date con la circolare n. 57-1931.

Distribuito agli agenti delle classi 3 e 5.

Ordine di servizio N. 118

Estensione di servizio nella stazione di Indicatore.

A partire dal 1° luglio 1932 la stazione di Indicatore, della linea Firenze-Chiusi-Roma, viene abilitata al servizio dei trasporti di bestiame.

Di conseguenza nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 59, di contro al nome di Indicatore, nella colonna 12, si dovrà esporre la indicazione « B »; nel detto prontuario e di contro al nome medesimo saranno da esporre, nelle colonne 14, 15, 17 e 18 le indicazioni « T », « F », « 40 » e « S », essendo la detta stazione munita di piano caricatore di testa e di fianco, di stadera a ponte da 40 tonnellate e di sagoma limite.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », parte I, edizione novembre 1931, a pagina 12, di contro al nome di Indicatore, modificare la indicazione « LP » in « LBe-ve ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 119

Servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli.

Per meglio corrispondere alle esigenze del pubblico in merito al servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli di cui l'O. S. n. 100-1932 (Bollettino Ufficiale n. 23-1932) viene consentito che la tassa relativa alla consegna a domicilio possa essere pagata a partenza, in arrivo, o durante il viaggio e cioè:

a) alla Agenzia che effettua la presa a domicilio;

b) alla stazione di arrivo (all'Ufficio dei bagagli);

c) durante il viaggio (al personale del treno);

a condizione che i bagagli stessi siano diretti ad una delle stazioni comprese fra quelle indicate nei gruppi A, B e C di cui al punto 1) *dell'O. S. n.* 100-1932.

d) alla stazione di partenza (all'Ufficio dei bagagli);

a condizione che la stazione medesima e quella di destinazione dei bagagli siano fra quelle indicate al punto 1) *dell'O. S. n.* 100-1932.

1) Qualora il bagaglio venga preso a domicilio il mittente che intende pagare anche la tassa di consegna a domicilio dovrà farne cenno nella domanda di cui al punto 3) del sopra citato Ordine di Servizio, mentre per gli altri casi sarà sufficiente la richiesta verbale al personale di stazione o dei treno.

2) Le Agenzie e le stazioni, per i bagagli per i quali viene pagata a partenza od in arrivo la tassa di consegna a domicilio applicheranno sui documenti di trasporto, (scontrino, foglio di via e matrice) un timbro con la dizione in rosso ben visibile « Consegna domicilio tassa riscossa in lire . . . . . . », fermo restando per le Agenzie l'obbligo di indicare a tergo dello *scontrino* anche l'importo della tassa di presa a domicilio incassata.

3) L'importo delle tasse di consegna a domicilio *incassato dalle Agenzie* sarà dalle medesime trattenuto per corrisponderlo direttamente alle altre Agenzie interessate, secondo le istruzioni che verranno loro impartite dall'Istituto Nazionale Trasporti (INT) da cui dipendono.

4) le tasse di consegna a domicilio *incassate invece dalle stazioni sia di partenza che di arrivo* saranno addebitate sul c/c Mod. C.I.301 e contabilizzate in apposita colonna del riassunto Mod. C.I.265A, riportando il relativo totale, a fine mese sul riepilogo Mod. C.I.265, sotto apposita voce da intestare a mano.

L'importo di dette tasse sarà però giornalmente versato dalle stazioni alla locale Agenzia di città. Per tale operazione le stazioni si serviranno di un separato registro Mod. C.I.478, adattandolo opportunamente, sul quale scrittureranno le singole spedizioni per le quali venne riscossa la tassa di consegna a domicilio il cui importo dovrà essere indicato in apposita colonna da intestare a mano, a fine giornata totalizzeranno i detti importi e nel versarli all'Agenzia ritireranno dalla medesima, dichiarazione di ricevuta dell'importo corrispostole e dell'importo stesso prenderanno credito sul c/c C.I.301.

Sulla scorta del Registro Mod. C.I.478 le stazioni compileranno una distinta riassuntiva delle somme corrisposte alle Agenzie ed a fine mese riporteranno il totale relativo sull'ultimo quadro del Mod. C.I.302, sotto apposita voce da intestare a mano, allegando la suaccennata distinta delle somme accreditate.

5) *A destinazione*, i bagagli per i quali sia stata comunque pagata la tassa di consegna a domicilio, (a partenza, in arrivo od in treno) saranno dalla stazione rimessi all'Agenzia mediante la compilazione di una distinta Mod. C.I.478 avendo cura di indicare, per ogni spedizione in apposita colonna da

tracciarsi a mano le somme riscosse — per la consegna a domicilio — sia dall'Agenzia o stazione mittente, sia dalla Gestione in loco, sia dal personale del treno.

La distinta di cui sopra dovrà essere quindi compilata separatamente da quella di cui al punto 11) dell'O. S. numero 100/1932, stabilita per il trasporto dei bagagli a domicilio per i quali la tassa di consegna sarà dai destinatari pagata all'atto del ricevimento del bagaglio.

6) Qualora venga richiesta al personale del treno la consegna a domicilio dei bagagli destinati a stazioni comprese fra quelle indicate al punto 1) di cui all'Ordine di Servizio n. 100/1932, il detto personale si dovrà regolare come segue:

Si farà consegnare dal viaggiatore lo scontrino relativo e, dopo avere accertata l'esistenza in treno del bagaglio e del corrispondente foglio di via, praticherà, tanto sullo scontrino che sul foglio di via le indicazioni relative al domicilio dove deve essere recapitato il bagaglio. fornite dal viaggiatore. Riscuoterà poi la tassa prescritta per la consegna a domicilio, praticherà tanto sullo scontrino, da restituire al viaggiatore, che sul relativo foglio di via l'annotazione: « *Consegna a domicilio tassa riscossa in L. . . . .* » e quindi rilascerà al viaggiatore ricevuta della tassa riscossa con Mod. C.I.204 su cui indicherà anche gli estremi della spedizione. Sullo scontrino e sul foglio di via della spedizione dovranno essere riportati anche gli estremi del Mod. C.I.204 emesso.

Sulla distinta di versamento Mod. C.I.244, gli importi riferibili ai Mod. C.I.204 emessi per il titolo di cui sopra, dovranno essere esposti in una colonna separata da quella delle altre esazioni suppletive e totalizzati separatamente, facendo però, alla biglietteria versamento unico complessivo per tutte le esazioni.

7) Le disposizioni di cui al presente Ordine di Servizio andranno in vigore a partire dal 1° luglio 1932 e per tutto il resto rimangono confermate le norme di cui all'O. S. numero 100/1932.

Allo scopo di far conoscere al pubblico i vantaggi del nuovo servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli a mezzo delle Agenzie di Città, le stazioni e le Agenzie esporranno apposito avviso per avvertire gli speditori della facoltà loro consentita di potere inoltrare a domicilio i propri bagagli qualora siano diretti ad una delle località di cui al punto 1) dell'Ordine di Servizio n. 100/1932.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 9 *e* 12.

Ordine di servizio N. 120

Apertura all'esercizio di una fermata per servizio viaggiatori denominata "Lido del Calambrone„ ed ubicata sul binario di raccordo della Società Italo-Americana del Petrolio oltre il canale dei Navicelli presso la stazione di Livorno S. Marco.

Dal giorno 1° luglio 1932 verrà aperta all'esercizio una nuova fermata denominata Lido del Calambrone, ubicata tra il canale Navicelli e la spiaggia del Calambrone, presso la stazione di Livorno S. Marco.

Detta fermata resterà aperta soltanto nella stagione estiva, per il periodo che verrà di volta in volta indicao nell'orario generale di servizio.

I treni che faranno servizio nella detta località partiranno dalla stazione di Livorno Centrale e percorreranno la linea Livorno C.-Bivio Ugione-Livorno S. Marco.

Da Livorno S. Marco, previa inversione del senso di marcia, percorreranno la linea Livorno S. Marco-Pisa fino al Bivio Ugione, da dove verranno istradati sul primo binario del fascio di Calambrone e da questo sul binario di raccordo dello Scalo Navicelli.

Giunti al chilometro 2 + 391, del Bivio Ugione, i treni stessi, impegnando un tratto del binario di raccordo della Società Italo-Americana del Petrolio e soprapassando il canale dei Navicelli su un ponte girevole sito al chilometro 2 + 914, sempre dall'anzidetto Bivio, raggiungeranno la fermata in parola al chilometro 2 + 970.

Il fabbricato viaggiatori è costituito da un padiglione in cemento armato tipo Benini; per l'incarrozzamento dei viaggiatori è stato costruito un marciapiedi della lunghezza di 60 metri.

La località in parola verrà così a distare chilometri 3 + 820 da Livorno S. Marco.

SEGNALAMENTO DELLA FERMATA DI « LIDO DEL CALAMBRONE »

L'ala superiore del semaforo a tre ali, di protezione del Bivio Ugione situato al chilometro 97 + 359 della linea Pisa-Livorno S. Marco, comanda l'ingresso dei treni provenienti

da Livorno S. Marco sul 1° binario del fascio merci del Calambrone e successivamente su quello di accesso allo scalo Navicelli od al Lido del Calambrone.

Un semaforo di 2ª categoria al chilometro 1 + 355 comanda l'ingresso dei treni provenienti dallo Scalo Navicelli o dal Lido del Calambrone sul 1° binario dell'anzidetto fascio merci.

La partenza dal detto binario verso Livorno S. Marco, per i treni stessi, è comandata da apposito semaforo ad un ala posto al Km. 0 + 057 della linea Bivio Ugione-Cantiere Navicelli.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

La fermata di « Lido del Calambrone » è collegata telefonicamente col centralino dello Scalo Navicelli (Cantiere Iniezione Legnami) a mezzo del quale può corrispondere con le stazioni di Livorno C.le e Livorno S. Marco.

SERVIZIO VIAGGIATORI

Per i trasporti viaggiatori sono estese al tratto Livorno C.le-Lido del Calambrone le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni Speciai » e dal « Regolamento dei Trasporti Militari ».

Sul tratto in parola, la distribuzione dei biglietti è affidata al personale di scorta ai treni che preleverà a Livorno C.le i biglietti tipo C. i-204 bis di corsa semplice e di andata-ritorno, provvedendo per i viaggiatori fruenti delle tariffe concessionali, a mezzo di mod. C i-204, sotto la osservanza delle disposizioni di cui l'art. 37 paragrafo 67 delle « Norme per il servizio della Gestione Viaggiatori.

Sul tratto medesimo sono validi i biglietti di abbonamento per agenti ferroviari e loro famiglie, nonchè i biglietti settimanali per impiegati, operai, braccianti ecc., in distribuzione presso la stazione di Livorno C.le, la quale è pure incaricata di accettare le domande di abbonamento a tariffa ordinaria e ridotta, che verranno tassati considerando la linea stessa come appartenente a quelle di terza categoria.

Gli abbonamenti intera rete, quelli speciali della serie II e II bis, V e V bis, XIII, XIV e XV nonchè i biglietti di libera circolazione delle zone 1ª, 2ª e 3ª saranno ritenuti validi per la linea suddetta senza aumento di prezzo fino a che non sarà provveduto alla variazione dei prezzi di tali biglietti.

Le carte di libera circolazione, valevoli per le linee del

Compartimento di Firenze, sono valide anche per il tratto Livorno Centrale — Lido del Calambrone.

In conseguenza di quanto sopra, *nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche* (edizione 1° aprile 1929-VII) si dovrà:

— a pag. 53, fra i nomi di Licata Marittima scalo del Porto a Lierna, inserire « Lido del Calambrone (7)/Livorno C.le-Lido del Calambrone/Firenze/2° Pisa/7° Livorno/Livorno/V (8) » e in calce alla pagina trascrivere le seguenti note:

« (7) Fermata aperta all'esercizio soltanto nella stagione estiva ».

(8) I viaggiatori in partenza da questa località vengono regolarizzati in treno ».

— a pagina 54 di contro al nome della stazione di Livorno S. Marco, nella colonna 7, esporre l'indicazione « V (9) » e in calce alla pagina trascrivere la seguente nota:

« (9) solo servizio per Lido del Calambrone. I viaggiatori in partenza vengono regolarizzati in treno ».

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 30 inserire il seguente prospetto:

(N. 109 bis) **Livorno Centrale-Lido del Calambrone.**

(Linea ammessa ai soli trasporti viaggiatori).

Da **Lido del Calambrone** alle sotto indicate stazioni	Km.
Livorno Centrale	8
Livorno S. Marco	4 *

* Distanza valevole esclusivamente per i trasporti viaggiatori in servizio locale da e per Lido del Calambrone.

— a pag. 67, fra i nomi di Licata Marittima scalo del Porto e Lierna inserire « Lido del Calambrone /109 bis/ » e di contro ai nomi di Livorno C.le e Livorno S. Marco aggiungere « (109 bis) ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti dei viaggiatori e bagagli si dovrà:

— a pag. 68, fra i nomi di Livorno S. Marco e Livorno Marittima, inserire « 3 bis Lido del Calambrone » e di contro

esporre la distanza che dovrà essere quella di Livorno C.le aumentata però di Km. 8.

L'istradamento da esporre sarà quello risultante per Livorno C.le;

— a pag. 11, fra i nomi di Licata Marittima scalo del Porto e Lierna, inserire «Lido del Calambrone 68/3 bis/».

Nella parte prima della «Prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione novembre 1931-X) si dovrà:

— a pagina 12, fra i nomi di Licata Marittima scalo del Porto e Lierna, inserire «Lido del Calambrone (1) L. V./F/89/ e di contro al nome di Livorno S. Marco modificare l'indicazione «LBe — **vb**» in «LBe — **b**».

— a pagina 19, nota 1), nella sede opportuna aggiungere «Lido del Calambrone».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 121

Modificazioni riguardanti il rifornimento dei magazzini e dei distributori viveri.

A datare dal 1° luglio 1932-X il capitolo della categoria A) incluso nell'Ordine di Servizio N. 180 (B. U. n. 45, 5 novembre 1931-X) s'intende soppresso.

Pertanto anche il cacao, cioccolato, nocciolato estratto di carne e surrogati di caffè, dovranno essere richiesti ai Magazzini di giurisdizione i quali dovranno comprendere detti generi nel Mod. D.V. 26 da inviarsi a questa sede.

Le norme che regolano il servizio di rifornimento del burro in quei Compartimenti ove già esiste l'organizzazione di vendita, rimangono invariate.

Restano anche ferme le disposizioni attualmente in vigore circa il rifornimento del formaggio reggiano che dovrà essere richiesto da tutti esclusivamente al Consorzio caseario Mantovano tranne che per gli Impianti di Roma città e Compartimento di Roma che seguiteranno invece ad inviare le richieste alla Ditta Galimberti, quale fornitrice attuale.

Le disposizioni del presente ordine di servizio saranno richiamate e, se del caso, completate con apposita circolare, dell'Ufficio Centrale, Gestione Speciale Viveri «La Provvida» diretta a tutti gli Impianti.

Ordine di servizio N. 122

Norme per l'applicazione del regime speciale.

In aumento alle disposizioni per l'applicazione del regime speciale, stabilite dall'O. S. 117-1929, si prescrive:

— La stazione dalla quale un treno merci è immesso su binario ove incontrerà in piena via un treno circolante su binario attiguo con le norme del regime speciale, dovrà provvedere, fermandolo ove occorra, perchè detto treno merci sia diligentemente ispezionato, servendosi del personale del treno e, se del caso, del macchinista e lo lascerà proseguire solo quando non esista alcun dubbio di irregolarità.

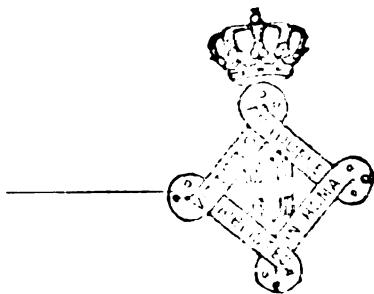
Il Direttore Generale
VELANI.

Appendice n. 7 all'Ordine generale n. 2 - 1924.

Indennità di malaria.

1° — In applicazione dell'articolo 29 delle Disposizioni sulle competenze accessorie ed in base agli accertamenti sanitari eseguiti nei riguardi della infezione malarica, il tratto di linea della direttissima Roma-Napoli situato tra le progressive chilometriche 70 + 885 e 86 + 930 (compresa la stazione di Priverno Fossanova), classificato in malaria lieve dall'Appendice n. 2 all'Ordine Generale n. 2-1924 (linea 67), dovrà considerarsi classificato in malaria grave a decorrere dal 1° giugno c. a., agli effetti dell'art. 30 delle predette Disposizioni.

(*Decreto Ministeriale* 17 *maggio* 1932, *n.* 2282).

2°. — In seguito all'apertura all'esercizio dei tronchi Salaparuta Poggioreale-S. Margherita Belice e S. Carlo-Burgio della linea a scartamento ridotto Castelvetrano-S. Carlo-Ribera (O. S. n. 169-1931), la classificazione malarica di tale linea è quella risultante dall'unito allegato *A*, e ciò a decorrere dalla data di apertura dei tronchi stessi, agli effetti dell'art. 30 delle Disposizioni sulle competenze accessorie.

Allegato A all'Appendice N. 7 all'Ordine generale N. 2 - 1924.

Elenco delle modificazioni da apportarsi alla classificazione delle località malariche di cui all'allegato A all'Ordine generale N. 2 - 1924.

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case Cantoniere dalla	Case Cantoniere alla	
Castelvetrano - S. Carlo - Ribera	1+240	1+818	0+578	—	1+326		*lieve*
	1+818	6+359	4+541	—	2+562	4+804	*grave* (1)
(Tronco Castelvetrano - S. Carlo)	6+359	13+060	6+701	Partanna	7+139	11+148	*lieve*
	13+060	16+744	3+684	S. Ninfa	13+160	16+744	*grave* (1)
— 122 —	16+744	20+010	3+266	Rampinzeri	18+566		*lieve*
	24+145	47+731	23+586	Gibellina-Salaparuta Poggioreale-Cusumano-Belice	25+630	46+330	*lieve*
	50+981	51+561	0+580	—	51+040		*lieve*
	56+381	59+394	3+013	—	56+699	58+526	*lieve*
	68+281	73+124	4+843	—	69+143	71+164	*lieve*
	73+124	73+625	0+501	S. Carlo (2)	—	—	*grave*
(Tronco S. Carlo-Burgio)	73+[illegible]25	80+158	6+533	Burgio	74+653	80+114	*lieve*

(1) Classificazioni in malaria grave già stabilite coll'O. G. N° 2-1924.

(2) Il piazzale di detta stazione, comune alla linea Palermo S. Erasmo-Corleone-S. Carlo, è già classificato in malaria grave (vedi linea 131 dell'O. G n° 2-1924).

N. B. — La linea 131bis-S. Margherita Belice-S Carlo-(appendice n° 4 all'O G n° 2-1924) deve essere depennata, perchè incorporata nella linea 122 di cui il presente prospetto.

Circolare N. 24

Mutui al personale.

Si porta a conoscenza del personale che a datare dal 1° luglio 1932 è autorizzata l'accettazione delle domande di mutuo per l'esercizio 1932-1933.

A tale accettazione, in ciascuno dei quadrimestri dell'esercizio, verrà provveduto in base ai criteri che saranno adottati a seconda dei capitali disponibili per l'investimento e che a tutti gli uffici, da cui dipende il personale, saranno comunicati a cura del Servizio Ragioneria.

Resta fermo che in ogni caso avranno la precedenza le domande le quali risulteranno giustificate da urgenti e gravi motivi.

Circolare N. 25

Radiazione dal parco veicoli F. S. di due carri serbatoi di proprietà privata.

Sono stati radiati dal nostro parco veicoli i carri coperti con botti in legno Mv 924188 dell'Unione Italiana Vini di Milano e Mv 982900 della Ditta Panza Alessandro e figli di Milano.

I detti carri dovranno essere cancellati rispettivamente a pag. 313 e 866 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 26

Trasporto degli stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana.

Le disposizioni contenute nella circolare n. 7-1930 (B. U. 9-1930) relative al trasporto degli stampati per il censimento generale dell'agricoltura italiana vengono prorogate a tutto il 31 dicembre 1932.

Distribuita agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15

Circolare N. 27

Proroga del termine della prescrizione delle monete di nichelio da centesimi cinquanta a contorno liscio.

Con riferimento alla Circolare n. 3 inserita nel Bollettino Ufficiale n. 3 del 15 gennaio 1931, si comunica che con Decreto Legge 6 giugno 1932, n. 659, il termine della prescrizione delle monete di nichelio da centesimi 50 a contorno liscio, che hanno cessato dal corso legale il 31 dicembre 1931 è stato prorogato al 30 giugno 1933.

Pertanto gli impianti ferroviari dovranno accettare, fino a quest'ultima data, le monete anzidette, avvertendo che per nessun motivo esse dovranno essere rimesse in circolazione.

A tale scopo le Stazioni e le Agenzie verseranno le ripetute monete alle rispettive Casse Compartimentali, le quali provvederanno a versarle per il cambio alla competente Regia Tesoreria.

Comunicati

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 11 maggio 1932 del Ministero delle Colonie, la ditta Agiman Mosè con sede a Tripoli, Bengasi e Milano, di cui è titolare Mosè Agiman di Giuseppe e di Galimidi Stella, nato a Bengasi il 16 giugno 1896, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Riammissione alle gare.

Con decreto N. 3052 del 9 giugno 1932 del Ministero dei lavori Pubblici, è stato riammesso a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato l'Ing. Conti Costantino fu Emanuele, domiciliato in Messina, via Tutti i Santi, Isolato 307, fermo restando il provvedimento di esclusione dalle gare in confronto della Società Imprese Costruzioni (S.I.C.) e delle altre persone citate nell'atto 31 agosto 1931 n. 2890.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 123

Norme per la sospensione e ripresa dell'accettazione dei trasporti delle cose interessanti determinate località o linee.

1°. *Principii generali.* — Ogni qualvolta, a sensi ed agli effetti dell'Art. 1, § 1 delle « Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose » e dell'Art. 5, § 5 della « Convenzione Internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) », non si possa dare corso ai trasporti per determinate località o linee, bisogna sospendere l'accettazione dei trasporti stessi, diramando l'apposito « Indirizzo convenzionale Sesto ».

La diramazione di detto Indirizzo Sesto, sia per il servizio interno che per quello cumulativo italiano ed internazionale, spetta al Servizio Movimento od alle rispettive Sezioni quando trattasi di sospensione causata da ingombro, eccesso di arrivi, irregolare funzionamento di impianti, ecc., nonchè da interruzioni di esercizio di stazioni o linee; spetta invece al Servizio Commerciale e del Traffico od alle rispettive Sezioni quando trattasi di sospensione causata da divieti di esportazione, restrizioni doganali, sanitarie, fitopatologiche, ecc.

2°. *Criteri per la sospensione nel caso speciale di ingombro od eccesso di arrivi.* — Quando trattasi di località ingombre di cose in arrivo, l'accettazione dei trasporti destinati alle località stesse va sospesa allorquando, tenuto conto anche dei carri carichi fatti trattenere in altre località e nonostante tutti i provvedimenti adottati in precedenza per intensificare lo scarico ed il ritiro dei trasporti, si verifichi un arretrato pari a tre giornate di lavoro normale e persistano le cause che lo hanno determinato.

Per le località o linee ingombre di carri in transito, l'accettazione dei trasporti di transito va sospesa allorquando, tenuto conto anche dei carri fatti trattenere in altra località e nonostante l'intensificazione delle manovre e dei mezzi di smistamento e di inoltro, si verifichi una giacenza pari a tre volte la normale potenzialità di transito e persistano le cause che hanno determinato l'ingombro, senza che si sia potuto provvedere altrimenti, o sufficientemente, con la deviazione dei trasporti.

Non si deve sospendere l'accettazione delle cose per una Ditta (raccordata o no), che ne faccia richiesta allo scopo di evitare, con tale provvedimento, l'ingombro del proprio stabilimento o soste di carri in stazione o per altro motivo.

Soltanto eccezionalmente la sospensione potrà essere limitata ai soli trasporti diretti ad un raccordo, e cioè quando il traffico dello stabilimento raccordato sia assolutamente prevalente su quello generale della stazione oppure quando una parte dei carri carichi destinati al raccordo si riversi in stazione con pericolo d'ingombro.

Tutto quanto precede, riferentesi alla sospensione dell'accettazione dei trasporti, è indipendente dai provvedimenti da adottarsi in confronto dei trasporti già accettati ed in corso di esecuzione, pei quali l'Amministrazione ha facoltà di avvalersi della sospensione dei termini di resa, seguendo le modalità dettate dall'Art. 44, § 3 delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose, anche agli effetti dell'Art. 11, § 3b) della Convenzione Internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.).

3°. *Trasporti permanentemente esclusi dalle sospensioni per ingombro od eccesso di arrivi.* — S'intendono, di massima, sempre esclusi dalle sospensioni per ingombro od eccesso di arrivi e *senza che occorra farne speciale menzione nel testo dell'ordine di sospensione* i seguenti trasporti, anche se provenienti da altre Ferrovie, Tramvie e Società di navigazione lacuale o marittima, ammesse al servizio cumulativo o di corrispondenza:

— spedizioni a bagaglio;

— merci a G. V. a carro od in piccole partite, paganti sopratassa di acceleramento (40 o 70 per cento);

— bestiame e cose destinate alla alimentazione umana (escluso il vino);

— medicinali;

— generi di monopolio di Stato;

— fiammiferi;

— ghiaccio e neve;

— trasporti in servizio, dichiarati indilazionabili;

— carbone vegetale, carbonella di legna e fascine di minuta legna;

— benzina e petrolio;

— bombole per gas, cariche o vuote;

— carta ed inchiostro per giornali;

— concimi chimici;

— solfato di rame e preparazioni anticrittogamiche, antifillosseriche, antiperonosporiche;

— masserizie usate (sgomberi per cambio di dimora);

— animali, effetti, attrezzi, furgoni e carri di cui la concessione speciale IX;

— trasporti eseguiti per conto dell'Istituto Nazionale Trasporti (I.N.T.) a sensi dell'Ordine di Servizio N. 138-1930;

— trasporti destinati agli stabilimenti raccordati, quando non sia esplicitamente detto il contrario nell'ordine di sospensione.

4°. *Divieto di rispedizione di trasporti per località comprese nell'ordine di sospensione.* — Non sono ammesse rispedizioni di trasporti a destinazione di località comprese nell'ordine di sospensione, eccezione fatta, nel caso di sospensione determinata da ingombro o da eccesso di arrivi, per i trasporti provenienti dall'estero ed appoggiati ai transiti di confine per la rispedizione in Italia.

5°. *Ufficio che dirama l'ordine di sospensione o di ripresa dell'accettazione dei trasporti.* — L'ordine di sospensione motivata da ingombro o da altre cause che pure rientrano nella competenza del Servizio Movimento e quello eventuale di ripresa vanno emessi, di regola, dalla Sezione Movimento, nella cui circoscrizione si trovano le località o le linee cui viene esteso il provvedimento. Quando però le cause anzidette interessano località limitrofe o linee appartenenti a più di un Compartimento, l'ordine di sospensione e quello eventuale di ripresa vengono diramati dal Servizio Movimento, in seguito a motivata proposta delle Sezioni Movimento interessate.

Gli ordini di sospensione non devono essere diretti ai Compartimenti dai quali sia notorio che non si effettuano trasporti per le località o le linee comprese nella sospensione, nè a Compartimenti molto distanti dalle medesime, ogni qualvolta si preveda di poter rientrare nelle condizioni normali in breve volgere di tempo.

Analogamente viene provveduto, a seconda dei casi, per la diramazione delle sospensioni motivate da cause che rientrano nella competenza del Servizio Commerciale e del Traffico.

6°. *Formula dell'ordine di sospensione.* — L'ordine di sospensione viene, di massima, diramato a mezzo di Indirizzo Sesto, da presentarsi all'Ufficio telegrafico almeno 48 ore prima dell'inizio del provvedimento. Ciò a parziale deroga del punto 10 dell'Ordine di Servizio N. 132-1921.

Esso deve essere redatto in modo chiaro e preciso, usando la seguente formula:

« *Indirizzo Sesto* » (quando ne sia il caso, specificare i Compartimenti non interessati).

« *Numero* . . . . . *Per* . . . . » (indicare sinteticamente il motivo della sospensione) oppure « *Su richiesta*

della . . . . » (se si tratta di sospensione disposta su domanda di altra Amministrazione italiana od estera) « *rimane sospesa dal . . . . al . . . .* » (indicare i giorni in tutte lettere) « *accettazione trasporti . . . .* » (specificare la categoria dei trasporti sospesi, e cioè se a grande velocità, piccola velocità, a carro, in piccole partite) « *fatta eccezione per . . . .* » (cose eventualmente escluse dalla sospensione oltre quelle indicate al punto 3°) od altrimenti « *compresi . . . .* » (indicare quali oppure tutti i trasporti normalmente esclusi dal punto 3°) « *destinati a* » oppure « *in transito da . . . .* » (località o linee per le quali è disposta la sospensione, tenendo presente che le stazioni debbono essere indicate per esteso e che le linee o tratte di linea vanno indicate coi rispettivi punti iniziale e terminale, nella forma « *da . . . . . a . . . . .* » (senza usare tratto di unione). « *Firma* ».

I giorni indicati nel telegramma s'intendono inclusi nel periodo di sospensione.

Quando però trattasi di provvedimento da attuarsi immediatamente, in luogo della data di inizio dicasi « *dal ricevimento presente indirizzo* ».

Quando non si possa presumere, neppure approssimativamente, la data di cessazione, si dica « *fino nuovo avviso* ». In questo caso però, appena possibile, deve essere diramato l'Indirizzo Sesto di ripresa dell'accettazione dei trasporti sospesi, avendo cura di indicare nel dispositivo le località o linee per le quali viene ripresa l'accettazione dei trasporti, nonchè il numero e la data dell'Indirizzo Sesto che si abroga.

Il testo dell'Indirizzo Sesto, sia per la sospensione che per la ripresa, va riportato integralmente nel prossimo Foglio Disposizioni della Sezione emittente, inviandone copia a tutti gli Uffici cui è stato diramato il telegramma.

Ad evitare che, nel caso di sospensione motivata da ingombro o da eccesso di arrivi, possano essere indebitamente accettati trasporti pel fatto che i mittenti asseriscono essere i destinatari raccordati con la stazione, mentre tali non sono, la Sezione Movimento, nella cui circoscrizione si trova la località ingombra, nel pubblicare il telegramma Indirizzo Sesto sul Foglio Disposizioni, fa seguire al telegramma stesso l'elenco alfabetico delle Ditte raccordate od utenti di raccordo. Caso diverso, pratica l'annotazione « *Nessun raccordo nella stazione* ».

Le altre Sezioni Movimento riportano tale elenco od annotazione nel rispettivo Foglio Disposizioni, nel quale è trascritto l'Indirizzo Sesto, o nel Foglio Disposizioni successivo.

Ove la sospensione comprenda gli stabilimenti raccordati, non occorre la pubblicazione dell'elenco.

7°. *Compito dei Servizi, delle Sezioni e dei Circoli di ripartizione o Riparti Movimento incaricati della ripartizione.* — Quando il telegramma Indirizzo Sesto viene emesso dal Servizio, questo fa subito seguire copia epistolare a tutti gli uffici destinatari; quando viene emesso dalla Sezione, questa fa invece seguire il Foglio Disposizioni, che invia a detti uffici e serve per la conferma scritta ai Circoli di ripartizione o Riparti Movimento incaricati della ripartizione ed alle stazioni del Compartimento. Egualmente procedono le altre Sezioni che ricevono l'Indirizzo Sesto, per la conferma scritta ai propri Circoli o Riparti Movimento incaricati della ripartizione ed alle proprie stazioni.

In precedenza alla distribuzione del Foglio Disposizioni, le Sezioni diramano alle proprie stazioni Circolare telegrafica col contenuto dell'Indirizzo Sesto, ogni qualvolta il provvedimento debba avere inizio immediato o dal giorno successivo.

Riscontrandosi discrepanze, le Sezioni inviano *errata-corrige* ai Circoli o Riparti Movimento incaricati della ripartizione ed alle stazioni, a mezzo del telegrafo o del successivo Foglio Disposizioni, a seconda dei casi.

I Circoli di ripartizione o Riparti Movimento incaricati della ripartizione danno atto di ricevimento dell'ordine di sospensione alla propria Sezione (Riparto Circolazione Veicoli) ed al Servizio Movimento (Ufficio Circolazione Veicoli) a mezzo dei rapporti giornalieri mod. M. 179. Indipendentemente da ciò, le Sezioni debbono confermare, alla loro volta, telegraficamente, il ricevimento dell'ordine di sospensione all'Ufficio emittente; questo, se del caso, sollecita la conferma ripetendo telegraficamente il testo del dispositivo.

8°. *Riepilogo quindicinale delle sospensioni in vigore.* — A mezzo dei Fogli Disposizioni dei giorni 2 e 17 di ciascun mese, deve essere pubblicato il riepilogo di tutte le sospensioni in vigore alle date suddette, *da chiunque emesse;* a tale scopo, ciascuna Sezione deve tenere perfettamente al corrente ed in particolare evidenza una tabella indicante tutte le sospensioni in vigore.

Però, a risparmio di spese di stampa e per evitare possibili errori, l'anzidetto riepilogo comprendente tutte indistintamente le sospensioni e restrizioni in vigore, diramate con Indirizzo Sesto da entrambi i Servizi e rispettive Sezioni, va compilato e pubblicato ad esclusiva cura di ciascuna Sezione Movimento, previe opportune intese con la locale Sezione Commerciale e del Traffico.

Ove la situazione delle sospensioni in vigore al 2 od al 17 del mese fosse restata immutata rispetto quella pubblicata per la quindicina precedente, basterà praticare nel Foglio Disposizioni in corso di pubblicazione per i detti giorni la seguente annotazione: « *Resta in vigore il riepilogo delle sospensioni e limitazioni accettazione trasporti delle cose, contenuto nel Foglio Disposizioni N. . . . . del . . . .* 19. . ».

Del Foglio Disposizioni delle anzidette due date, comprendente il riepilogo quindicinale delle sospensioni in vigore, deve inviarsi quattro esemplari a ciascuno dei due Servizi ed un esemplare a tutte le altre Sezioni Movimento e del Commerciale e del Traffico, ciascuna delle quali è tenuta a controllare immediatamente il riepilogo di cui trattasi ed a segnalare subito alle Sezioni Movimento emittenti, per le conseguenti correzioni, le eventuali discrepanze che ne fossero risultate rispetto gli Indirizzi Sesto da essa diramati. Le Sezioni di Torino, Milano e Trieste porranno speciale riguardo alle sospensioni o restrizioni di traffico da esse emanate a richiesta di Ferrovie estere per i trasporti in servizio internazionale.

9°. *Compito delle stazioni.* — Le stazioni danno subito atto di ricevimento dell'ordine di sospensione, con annotazione sul rapporto giornaliero mod. M. 141 e, qualora si tratti di sospensione disposta dal Servizio Commerciale e del Traffico o rispettive Sezioni, ne dà pure atto di ricevimento, con apposito epistolare, al proprio Reparto Commerciale e del Traffico che, a sua volta, ne dà conferma alla propria Sezione, affinchè questa possa pòi confermare il ricevimento all'Ufficio emittente, a sensi di quanto disposto dal precedente punto 7°.

Chi riceve il Foglio Disposizioni con l'ordine di sospensione deve consegnarlo immediatamente al titolare della stazione o dello scalo (o chi per lui), il quale ne dà subito avviso alla Gestione interessata e sorveglia la immediata compilazione ed affissione dell'avviso al pubblico, a mezzo del mod. M. 178-*a* (Allegato A) avendo cura di fare applicare sullo stesso il timbro ad umido ed inserendovi la data del giorno dell'affissione.

Quando la sospensione riguarda le Ferrovie estere oppure altre Ferrovie, Tramvie o Società di navigazione nazionali con le quali esiste servizio cumulativo o di corrispondenza, l'avviso al pubblico va invece dato a mezzo del mod. M. 178-*b* (Allegato B).

Cessato il periodo della sospensione, il titolare della stazione o dello scalo (o chi per lui) ritira gli avvisi mod. M. 178-a e mod. M. 178-b che conserva in atti, per essere in grado di produrli, in qualsiasi momento, come prova dell'avvenuta affissio-

ne. Egli resta personalmente responsabile delle conseguenze che possono derivare dalla inosservanza di siffatta prescrizione.

10°. *Rapporti con le Ferrovie, Tramvie e Società di navigazione lacuali e marittime in servizio cumulativo italiano o di corrispondenza.* — I Capi delle stazioni di contatto con Ferrovie, Tramvie o Società di navigazione, con le quali esista servizio cumulativo italiano o di corrispondenza, consegnano subito copia dell'Indirizzo Sesto al rappresentante di dette Amministrazioni, ritirandone ricevuta con indicazione della data e dell'ora dell'avvenuta consegna, e dell'avvenuta comunicazione danno notizia al Circolo di ripartizione o Riparto Movimento incaricato della ripartizione, sul quadro « Annotazioni » del rapporto giornaliero mod. M. 141, e, quando del caso, anche al Riparto Commerciale e del Traffico, come detto al precedente punto 9°.

A loro volta, il Circolo o Riparto Movimento ripete la conferma alla Sezione Movimento sul mod. M. 179 ed il Riparto Commerciale e del Traffico alla propria Sezione.

Indipendentemente da ciò, la Sezione interessata dà subito comunicazione telegrafica dell'Indirizzo Sesto medesimo anche alle Direzioni delle anzidette Amministrazioni.

Se, ciò nonostante, queste Amministrazioni a contatto facessero affluire al transito trasporti indebitamente accettati nei giorni di sospensione, il Capo stazione rifiuterà i trasporti stessi, informandone per iscritto il rappresentante delle Amministrazioni stesse e la propria competente Sezione.

Quando si verifichi la necessità da parte delle Ferrovie, Tramvie o Società di navigazione in servizio cumulativo o di corrispondenza, di far sospendere l'accettazione dei trasporti destinati alle proprie linee, esse ne danno avviso alla Sezione Movimento a contatto, con la specificazione della durata della sospensione e dei trasporti pei quali si deve fare eccezione, senza, in questi casi, considerare quelli di cui al precedente punto 3°.

La Sezione Movimento, che riceve detto avviso, provvede per l'emissione del relativo Indirizzo Sesto, comportandosi pel seguito come se si trattasse di provvedimento relativo a linee dell'Amministrazione.

Nei casi in cui si verifichi forte affluenza di trasporti destinati a Ferrovie, Tramvie o Società di navigazione a contatto, pei quali non corrisponda adeguato ritiro da parte delle Aziende stesse, il Capo della stazione interessa per iscritto il rappresentante di dette Aziende a sollecitare il ritiro dei trasporti, e della comunicazione chiede cenno di ricevimento. Qualora, nonostante l'avvenuta sollecitazione, il ritiro continui ad

essere inferiore all'intensità degli arrivi, il Capo della stazione a contatto ne informa telegraficamente la propria Sezione Movimento, la quale, accertata la situazione di fatto, emette, se del caso, di propria iniziativa, l'ordine di sospensione di accettazione dei trasporti per l'azienda a contatto.

In ogni caso, negli Indirizzi Sesto coi quali viene sospesa l'accettazione dei trasporti per località o linee appartenenti ad altre Amministrazioni italiane, deve indicarsi esplicitamente, oltre che il transito interessato alla sospensione, anche l'esatta denominazione dell'Azienda esercente e la stazione o linea per le quali si sospende l'accettazione dei trasporti.

Per evitare che analoghi Indirizzi Sesto siano diramati da due Sezioni egualmente a contatto con la medesima Ferrovia concessa, perchè questa fa pervenire la richiesta di sospensione di accettazione trasporti a transiti appartenenti a diversi Compartimenti, il Servizio Movimento stabilisce, per ciascuna Ferrovia allacciata, la Sezione che deve provvedere alla diramazione dell'Indirizzo Sesto di sospensione ed, eventualmente, di quello per la ripresa di accettazione. Ciascuna delle Sezioni incaricate prende, al riguardo, opportuni accordi con l'Amministrazione a contatto.

11°. *Rapporti con le Ferrovie estere.* — Le sospensioni di accettazione dei trasporti debbono essere estese *soltanto* a quelle Ferrovie estere che hanno un notevole traffico per le località o linee comprese nella sospensione. *Salvo il caso di speciali circostanze,* non debbono essere estese, neppure a dette ferrovie, le sospensioni riguardanti linee di scarsa importanza oppure singole stazioni o stabilimenti raccordati, quelle per le quali si presuma che la causa determinante del provvedimento verrà a cessare prima che l'ordine di sospensione che si intendesse far emanare dalle ferrovie stesse possa avere un utile effetto, nonchè le sospensioni che, secondo ogni probabilità, non dureranno più di cinque giorni.

Le sospensioni destinate ad essere estese alle Ferrovie estere non debbono contenere alcun riferimento a prescrizioni interne di servizio, nè abbreviazioni od indicazioni che le Ferrovie stesse non comprenderebbero.

In relazione a quanto sopra, quando la Sezione che emana l'ordine di sospensione ravvisa l'*assoluta necessità* di estensione del provvedimento anche su qualche ferrovia estera, essa deve indicare esplicitamente, alla fine del testo dell'Indirizzo Sesto, i paesi cui la sospensione deve essere estesa.

La comunicazione di tali sospensioni alle Ferrovie estere è riservata *esclusivamente* alle Sezioni di Torino, Milano o Trieste, a seconda delle rispettive zone di competenza risultanti dal

prospetto Allegato C. La Sezione di Trieste, nel provvedere alla comunicazione all'una od all'altra delle due Ferrovie estere ad essa a contatto oppure ad ambedue, a seconda delle rispettive zone di competenza di queste due ultime rispetto i paesi cui la comunicazione deve essere estesa, deve, a sua volta, ripetere nella comunicazione stessa i paesi di cui trattasi, affinchè le Ferrovie estere a contatto possano regolarsi di conformità nell'eventuale ulteriore trasmissione della comunicazione ai successivi paesi delle rispettive zone di competenza.

Quando la sospensione destinata ad essere comunicata a ferrovie estere comprende anche l'ordine di trattenere i trasporti in corso di viaggio, le Sezioni incaricate della suddetta comunicazione debbono tener presente che *la sospensione di inoltro dei trasporti in corso deve, di regola, essere limitata alle linee dell'Amministrazione* e che, perciò, tale clausola dovrà essere mantenuta nel testo dell'ordine di sospensione destinato alla trasmissione alle ferrovie estere *soltanto quando manchi in modo assoluto la possibilità di ricevere i trasporti stessi ad un nostro transito di confine*, pel fatto ad esempio, che la sospensione riguarda località vicinissime al transito oppure la linea di accesso a quest'ultimo. In questo caso, il transito di confine interessato non accetta più dalla Ferrovia estera a contatto, dall'inizio della sospensione di inoltro, le spedizioni colpite dalla sospensione.

Le Sezioni anzidette terranno inoltre presente che, *quando riesca possibile*, non debbono essere mantenute nel testo dell'ordine di sospensione destinato alla trasmissione alle Ferrovie estere le spedizioni a grande velocità, sia a carro che in piccole partite, nè le spedizioni in piccole partite a piccola velocità.

La comunicazione alla Ferrovia estera a contatto deve essere data telegraficamente o, nei casi meno urgenti, con lettera raccomandata; le comunicazioni telegrafiche debbono, senza indugio, essere ripetute con lettera. A tale effetto, le suindicate tre Sezioni debbono valersi degli indirizzi telegrafici ed epistolari indicati, per ciascuna delle Ferrovie estere a contatto, nell'elenco Allegato D.

Per le comunicazioni date telegraficamente, la stazione di transito con la Ferrovia estera a contatto deve provvedere alla immediata consegna del telegramma al rappresentante di detta ferrovia, ritirandone ricevuta con indicazione della data e dell'ora dell'avvenuta consegna, e dare di ciò conferma telegrafica alla Sezione emittente.

Le stazioni di contatto con le ferrovie estere debbono poi inviare giornalmente alla propria Sezione Movimento o del

Commerciale e del Traffico, a seconda che trattasi di sospensione disposta rispettivamente dall'una o dall'altra o dai rispettivi Servizi, un elenco delle spedizioni ricevute dall'estero, le quali, dalla provenienza e dalla data di accettazione risultanti dalla lettera di vettura, avessero a risultare indebitamente accettate al trasporto, indicando, per ciascuna di esse, oltre a tutti gli estremi di spedizione, anche la marca di proprietà ed il numero di servizio del rispettivo carro. Come indebitamente accettate al trasporto da parte delle Ferrovie estere, agli effetti della compilazione di tale elenco giornaliero, debbono considerarsi soltanto le spedizioni che risultano accettate al trasporto dal terzo giorno successivo a quello in cui il telegramma di sospensione fu consegnato al rappresentante della Ferrovia estera a contatto.

In base ai suddetti elenchi, la Sezione deve trasmettere settimanalmente al rispettivo Servizio un elenco riepilogativo delle spedizioni di cui trattasi, riportandovi tutti i suindicati dati ed indicando, inoltre, per ciascun carro, la sosta eventualmente subìta al transito per l'inoltro sulle nostre linee, occorrendo tutti questi elementi per la esatta contabilizzazione del nolo veicoli dovuto per i carri in parola. Quando si tratti di trasporti indebitamente accettati in contravvenzione a provvedimento disposto da parte del Servizio Commerciale e del Traffico o rispettive Sezioni, queste ultime debbono inviare l'anzidetto elenco riepilogativo settimanale anche al Servizio Movimento, agli effetti della su accennata contabilizzazione del nolo veicoli.

Qualora, per invito delle Ferrovie estere interessate, debba essere sospesa in Italia l'accettazione di trasporti per località o linee estere, devesi seguire la procedura quì appresso indicata, tenendo presente che l'invito di cui trattasi perverrà, telegraficamente o per lettera e con le medesime anzidette modalità, alle Sezioni Movimento di Torino, Milano o Trieste pel tramite delle rispettive Ferrovie a contatto, a seconda delle rispettive zone di competenza risultanti dal prospetto Allegato E, e che l'invito stesso riguarda unicamente l'Italia, giacchè viene provveduto per altra via alla comunicazione a ferrovie di altri paesi. Qualora l'invito di sospensione risulti motivato da cause che rientrano nella competenza del Servizio Commerciale e del Traffico, la Sezione Movimento lo passa immediatamente alla locale Sezione Commerciale e del Traffico per il seguito di sua competenza.

La Sezione che, come sopra detto, riceve l'invito di sospensione, deve subito diramare telegraficamente l'ordine di sospensione a mezzo di Indirizzo Sesto, avendo cura di non ci-

tarvi alcun paese agli effetti dell'inoltro della comunicazione ed, inoltre, di non comprendervi Compartimenti molto distanti quando la sospensione sia di breve durata.

Al ricevimento di tale Indirizzo Sesto, le altre Sezioni della rete, i Circoli di ripartizione o Riparti Movimento incaricati della ripartizione, i Reparti Commerciale e del Traffico e le stazioni debbono procedere conformemente a quanto prescritto per le sospensioni interne.

Le stazioni di contatto con le Ferrovie estere debbono inviare giornalmente alla propria competente Sezione un elenco delle spedizioni in arrivo dalle nostre linee, che risultassero indebitamente accettate. La Sezione provvede disciplinarmente avverso i dipendenti responsabili di trasgressioni e comunica prontamente alle altre Sezioni interessate le infrazioni riguardanti le rispettive stazioni per i provvedimenti di loro spettanza.

12°. *Indebita accettazione di spedizioni durante i periodi di sospensione.* — Il Capo della stazione o scalo compreso nella sospensione deve rimettere ogni sera alla propria competente Sezione, a cominciare dal secondo giorno della sospensione, un elenco dei trasporti, indebitamente accettati, giunti nelle 24 ore precedenti.

Egualmente debbono procedere sia le stazioni che devono trattenere o ricoverare temporaneamente carri indebitamente accettati al trasporto per località o linee ingombre, sia le stazioni di diramazione quando la sospensione di accettazione riflette anche i trasporti in transito; dell'avvenuta segnalazione esse debbono praticare opportuna annotazione sul documento di trasporto, al fine di evitare una successiva nuova segnalazione da parte della stazione ingombra, all'atto del ricevimento del trasporto.

La Sezione, fatto lo spoglio di tali elenchi, deve subito provvedere disciplinarmente avverso i dipendenti responsabili di trasgressioni e comunicare prontamente alle altre Sezioni interessate, per i provvedimenti disciplinari di loro spettanza, le trasgressioni riguardanti le rispettive stazioni.

Il presente Ordine di Servizio annulla e sostituisce l'Ordine di Servizio N. 68-1925 nonchè ogni altra disposizione finora emanata in materia.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8 *e* 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 123 - 1932

Mod. M. 178-a

Ministero delle Comunicazioni

FERROVIE DELLO STATO

AVVISO

Si avverte il pubblico che, con riferimento all'Art. 1, § 1 delle « Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose », resta sospesa, dal (1) . . . . al (1) . . . . inclusi, l'accettazione dei trasporti a (2) . . . . destinati a (3) . . . . eccezione fatta, oltre per quelli sotto specificati, anche per (4) . . . .

. . . . , li . . . . 19 . . .

IL CAPO STAZIONE

(1) Indicare i giorni; se il termine non è determinato esporre: « fino nuovo avviso ».

(2) G. V.; P. V.; a carro, in piccole partite. Se nella sospensione sono inclusi anche gli stabilimenti raccordati, indicarlo.

(3) Stazione, Stazioni oppure linea, linee.

(4) Indicare le eccezioni. Resta inteso che se invece la sospensione è estesa anche a trasporti di cui la nota in calce, occorre specificarlo.

Nota. — Eccezioni permanenti: spedizioni a bagaglio; merci a G. V. a carro o in piccole partite paganti sopratasse d'acceleramento (40 e 70 %); bestiame o cose destinate all'alimentazione umana (escluso il vino); medicinali, generi di monopolio di Stato; fiammiferi; ghiaccio e neve; trasporti in servizio dichiarati indilazionabili; carbone vegetale, carbonella di legna e fascine di minuta legna; benzina e petrolio; bombole per gas, cariche o vuote; carta ed inchiostro per giornali; concimi chimici; solfato di rame e preparazioni antigrittogamiche, antifillosseriche, antiperonosporiche; masserizie usate (sgomberi per cambio di dimora); animali, effetti, attrezzi, furgoni e carri di cui la concessione speciale IX; trasporti eseguiti per conto dell'Istituto Nazionale Trasporti (I.N.T.) a sensi dell'Ordine di Servizio N. 138-1930; trasporti destinati agli stabilimenti raccordati.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 123 - 1932

Mod. M. 178-b

Ministero delle Comunicazioni

FERROVIE DELLO STATO

AVVISO

Si avverte il pubblico che, a richiesta (1) . . . .

. . . .

resta sospesa, dal (2) . . . . . al (2) . . . .

inclusi, l'accettazione dei trasporti a (3) . . . .

. . . .

destinati a (4) . . . .

pel transito di (5) . . . .

eccezione fatta per (6) . . . .

. . . .

. . . . , li . . . . 19 . . .

IL CAPO STAZIONE

Timbro della stazione

(1) Indicare il nome della Ferrovia italiana od estera oppure della Società che ha chiesto la sospensione.
(2) Indicare i giorni; se il termine non è determinato, esporre: « fino a nuovo avviso ».
(3) G. V.; P. V.; a carro, in piccole partite.
(4) Stazione, stazioni, oppure linea, linee.
(5) Indicare, quando occorra, il transito od i transiti interessati.
(6) Indicare le eccezioni ammesse

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 123 - 1932

PROSPETTO INDICATORE

per la eventuale trasmissione alle Ferrovie estere delle comunicazioni delle sospensioni di accettazione trasporti disposte sulle Ferrovie italiane

---

Sezione TORINO . . Francia (P. L. M.)

Sezione MILANO . . Svizzera

Sezione TRIESTE
- Austria . .
  - Germania Obl. Sud. Würzburg
    - Germania Obl West Essen . . . . .
      - Belgio
      - Danimarca
      - Lussemburgo
      - Olanda
      - Saar
    - Germania Obl. Ost Berlino . . . . Svezia . . Norvegia
  - Cecoslovacchia . . Polonia
- Yougoslavia
  - Bulgaria . . . . . Turchia
  - Grecia
  - Rumenia
  - Ungheria

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 123 - 1932.

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

delle Amministrazioni cui debbono essere dirette le comunicazioni delle sospensioni di accettazione trasporti disposte sulle Ferrovie italiane

PAESE	INDIRIZZO TELEGRAFICO	INDIRIZZO EPISTOLARE
FRANCIA	Mouvement P. L. M. - PARIS	Exploitation P. L. M. - Mouvement PARIS (XII) 20, Boulevard Diderot
SVIZZERA	Fervoyo - BERN	Direction Générale C. F. F. BERNE
AUSTRIA	Genbandion Kommerz Abt. 3 WIEN	Generaldirektion der Österreichischen Bundesbahnen Kommerzielle Direktion, Abteilung 3 WIEN I Gauermanngasse 2-4
YOUGOSLAVIA	Direction Générale Jugofer K.O. BELGRADE	Direction Générale des Chemins de Fer de l'Etat Yougoslave - Service Commercial BELGRADE Nemanjina ulica 6/III

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 123 - 1932

PROSPETTO INDICATORE

dei ricevimento degli inviti di sospensione di accettazione trasporti disposti sulle Ferrovie Estere

Sezione ricevente	da parte	per sospensioni di accettazione disposte in:
TORINO	Francia (P.L.M.)	Francia Lussemburgo
MILANO	Svizzera	Svizzera Saar
TRIESTE	Austria	Austria Belgio Cecoslovacchia Danimarca Germania Norvegia Olanda Polonia Svezia
	Yougoslavia	Bulgaria Grecia Rumenia Turchia Ungheria Yougoslavia

Ordine di servizio N. 124

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Rimini-S. Marino.

In conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Veneto Emiliana di Ferrovie e Tramvie, concessionaria per la costruzione ed esercizio della Ferrovia elettrica, a scartamento ridotto, Rimini-S. Marino, viene attivato, a datare dal 16 luglio 1932 il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e quello di corrispondenza per le merci con la Ferrovia suddetta.

Innesto della Ferrovia Rimini-S. Marino con la rete dello Stato. — La Ferrovia Rimini-S. Marino s'innesta con la rete dello Stato nella stazione di Rimini, la quale diventa perciò comune con la detta Ferrovia. In tale stazione l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato eseguisce quindi il servizio anche nell'interesse e per conto della Ferrovia Rimini-San Marino.

SERVIZIO CUMULATIVO PER VIAGGIATORI E BAGAGLI.

1°) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo viaggiatori.* — Il servizio cumulativo viaggiatori è ammesso da tutte le stazioni delle F. S. per la stazione di S. Marino, e viceversa, per i viaggi di corsa semplice a tariffa ordinaria e a tariffa ridotta per gli adulti e per i ragazzi di età compresa fra i tre e i sette anni, nonchè per i viaggi di andata e ritorno con le limitazioni previste dalle tariffe in vigore sulle F. S.

2°) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dale Ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

Per le relazioni più importanti sono istituiti biglietti a destinazione fissa; per le altre relazioni vengono rilasciati biglietti facoltativi a tariffa ordinaria e ridotta in uso sulle F. S. per i viaggi in servizio cumulativo.

3°) *Rilascio e validità dei biglietti.* — I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle F. S., quanto dalle stazioni della concessonaria, dovranno portare un bollo indicante la data del rilascio e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

Quelli che danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito entro i termini della loro validità in qualsiasi giorno e con qualsiasi treno; quelli che non danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire col treno immediatamente coincidente, salvo, in ogni caso, le limitazioni e le esclusioni risultanti dagli orari ufficiali.

I biglietti in servizio cumulativo si intenderanno soggetti, rispetto alla durata della validità ed al numero delle fermate intermedie, da computarsi in base alla percorrenza complessiva, alle condizioni e norme in uso pei biglietti in servizio interno delle F. S.

4°) *Prezzi relativi al percorso della Ferrovia Rimini-San Marino.* — I prezzi per il trasporto dei viaggiatori, sia a tariffa intera, sia a tariffa ridotta (concessionale e militare) per il percorso Rimini-S. Marino, risultano dal prospetto Alleg. A al presente Ordine di Servizio.

Esistendo sulla ferrovia anzidetta due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe rilasciati dalle stazioni delle F. S. valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria e quelli di 3ª per la classe corrispondente.

5°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc. vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà presentare i viaggiatori alla stazione di transito, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono invece estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime abbia avuto luogo nelle identiche condizioni che hanno dato motivo all'esazione per il rimanente percorso.

6°) *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli a tariffa ridotta è ammessa in base alle disposizioni contenute nel fascicolo « Cnocessioni speciali e relative tariffe » ammesse sulla Rete dello Stato ed a quelle del « Regolamento pei trasporti militari ».

Non è invece ammesso il servizio cumulativo per i trasporti viaggiatori e bagagli in base alle concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo.

7°) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo dei bagagli.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i bagagli sono le medesime abilitate a tale servizio per i viaggiatori.

8°) *Registrazione dei trasporti bagagli.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

9°) *Tassazione dei trasporti bagagli.* — I prezzi e le tasse per il trasporto dei bagagli sono da computarsi separatamente per il percorso di ciascuna Amministrazione. Le quote relative al percorso sulla linea Rimini-San Marino risultano dal prospetto Alleg. B al presente ordine di servizio.

10°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Valgono in proposito anche per il trasporto dei bagagli trasportati nelle carrozze le disposizioni risultanti dal punto 5) del presente ordine di servizio.

SERVIZIO DI CORRISPONDENZA PER LE MERCI.

11°) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e delle Amministrazioni corrispondenti, da una parte, e quelle della linea Rimini-S. Marino dall'altra, si effettua a mezzo della stazione comune di scambio di Rimini e si estende tanto ai trasporti in destinazione quanto a quelli in partenza dalle stazioni della linea stessa, salvo le esclusioni di cui al punto 12°, e comprende le spedizioni a G. V. ed a P. V. nonchè il numerario, le carte-valori e gli oggetti preziosi.

12°) *Trasporti esclusi dal servizio di corrispondenza.* — Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possono inscriversi nella sagoma-limite della ferrovia Rimini-San Marino e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli e il bestiame;

c) le materie ascritte a tutte le categorie dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

d) i feretri;

e) le bestie feroci.

13°) *Stazioni della concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, servizi cui sono abilitate e relative distanze dalla stazione di scambio.* — Le stazioni della linea Rimini-S. Marino ammesse al servizio di corrispondenza, i servizi ai quali sono abilitate e le relative distanze della stazione comune di scambio di Rimini risultano dal prospetto Allegato C al presente ordine di servizio.

14°) *Trasbordo dei carri nella stazione di Rimini.* — I trasporti in servizio di corrispondenza vengono a cura delle F. S. trasbordati nella stazione comune di Rimini dai carri F. S. e assimilati sui carri della Ferrovia Rimini-S. Marino e viceversa. Le F. S. eseguono pure per conto della Ferrovia Rimini-S. Marino tutte le operazioni relative al servizio di corrispondenza da e per la detta Ferrovia.

15°) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti in vigore sulle Ferrovie dello Stato, ai quali debbono pure attenersi le stazioni della Ferrovia Rimini-S. Marino.

16°) *Documenti di trasporto, tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti e liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 30 delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci (edizione 1° luglio 1909) », pubblicate con l'ordine di servizio N. 160/1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10° dell'ordine di servizio N. 28/1923.

17°) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito di cui all'art. 68 delle « Condizioni e tariffe pei trasporti delle cose ».

18°) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri viene fatta a cura della stazione di Rimini uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore.

19°) *Ricevimento e consegna delle merci.* — La consegna dei trasporti in servizio di corrispondenza sarà fatta dal personale dei treni della linea Rimini-S.Marino a quello della stazione di Rimini e viceversa, in via di fatto per le merci in diretta custodia ed in via simbolica per le merci caricate in carri piombati.

Le operazioni di consegna dei trasporti saranno seguite da scambio di ricevuta sugli appositi documenti e registri.

20°) *Responsabilità dei trasporti.* — Le mancanze, le manomissioni, gli spandimenti, le avarie e simili, riscontrate in contradittorio nel riconoscimento delle merci a dettaglio si faranno constatare con annotazioni sui documenti di consegna

da controfirmarsi dall'agente dell'Amministrazione consegnante.

Nei casi suddetti sarà inoltre da redigersi pure in contradittorio, apposito processo verbale di constatazione per determinare le cause e l'entità del danno e stabilire le responsabilità per le due Amministrazioni.

Una copia di tale verbale, come pure i verbali ed i bollettini di accertamento che fossero stati fatti da stazioni precedenti, dovranno scortare le spedizioni fino a destinazione.

Le riserve di qualsiasi anormalità dovranno, nei termini e con le modalità prescritte dai regolamenti in vigore, essere notificate dalle stazioni delle F. S. o dalle Amministrazioni corrispondenti alla stazione comune di scambio che le comunicherà alla Concessionaria. Spetterà alla predetta stazione comune di scambio di notificare tempestive riserve alle stazioni mittenti ed alle altre interessate per le anormalità da essa riscontrate nei trasporti diretti a stazioni della Concessionaria.

Le anormalità riscontrate in carri piombati saranno pure fatte risultare mediante processo verbale o bollettino di accertamento, che la predetta stazione redigerà all'atto dell'apertura dei carri.

Per le anormalità che le stazioni F. S. riscontrassero su trasporti provenienti dalla linea della Concessionaria, esse ne daranno avviso telegrafico alla Direzione dell'Esercizio della Ferrovia Rimini-S. Marino in Rimini, nei soli casi in cui risulti indubbia la responsabilità della Concessionaria e qualora il danno presunto superi le lire mille.

21°) *Spedizioni giacenti.* — Per le merci rifiutate o per qualsiasi motivo giacenti le stazioni d'arrivo corrisponderanno direttamente con quella comune di scambio osservando le norme stabilite dalle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.

La notificazione della giacenza sarà fatta dalle stazioni della Concessionaria sotto l'osservanza delle norme in vigore sulle F. S.

22°) *Trasporti in servizio-Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli Uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli Uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici e telefonici.

La stazione comune di scambio di Rimini si atterrà, in rapporto al servzio di corrispondenza di cui trattasi, in quan-

to non è detto nel presente ordine di servizio, specialmente per tutto quanto riguarda il servizio nella stazione comune nei rapporti con la Ferrovia Rimini-S. Marino, alle disposizioni della convenzione all'uopo stipulata, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente ordine di servizio ed in base alle indicazioni risultanti dagli allegati, dovranno essere fatte nelle pubblicazioni indicate in appresso le seguenti aggiunte:

Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie Concesse. — Trasporto dei viaggiatori (Edizione 1° gennaio 1930).

— a pag. 8, progressivo 29 quinquies, aggiungere: Società Veneto-Emiliana di Ferrovie e Tramvie. Ferrovia Rimini-S. Marino con l'indicazione della pag. 142 tanto per i trasporti a tariffa ordinaria quanto per quelli a tariffa ridotta;

— a pag. 28, nell'elenco alfabetico delle stazioni fra S. Maria Salina e S. Martino de' Calvi Nord inserire il nome di S. Marino, seguito nella 2ª e 4ª colonna dalle indicazioni della pag. 142;

— alla pag. 142 riportare le indicazioni risultanti dall'allegato A al presente O. S.

Fascicolo «Istruzioni e Tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli in servizio cumulativo italiano».

— Allegato A, pagina 15, al progressivo n. 56, colonna 2, aggiungere: Società Veneto-Emiliana di Ferrovie e Tramvie. Ferrovia Rimini-S. Marino, riportando a fianco, fra le colonne 3 e 4, la seguente dicitura: « Prezzi e tasse minime risultanti dall'Allegato B) all'Ordine di Servizio n. **124**.

Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose. (Edizione 1° luglio 1924).

— a pag. 7 bis, aggiungere: Società Veneto Emiliana di Ferrovie e Tramvie; Ferrovia Rimini-S. Marino, con l'indicazione della pag. 368 bis;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni della nuova linea e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 368-*bis* e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pag. 328, aggiungere, nella sede opportuna, le seguenti indicazioni: Rimini-Ferrovia Rimini-S. Marino;

— dopo la pag. 368 riportare, come pag. 368 bis, tutte le indicazioni risultanti dall'Allegato C) al presente ordine di servizio.

— nella Tavola II della carta annessa al Prontuario, tracciare da Nord-Est a Sud-Ovest, con inchiostro turchino, il tronco Rimini-S. Marino, partendo dalla stazione di Rimini e segnando con cerchietto turchino le singole stazioni della Concessionaria. Dette stazioni si succedono nel seguente ordine: Serravalle, Borgomaggiore e S. Marino.

Nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— a pag. 81 modificare la nota (3) come segue:

(3) Stazione di scambio con le Ferrovie Rimini-Mercatino Marecchia e Rimini-S.Marino.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » Parte Prima (edizione novembre 1931) si dovrà:

— nell'elenco delle « Località delle ferrovie secondarie, tramvie, ecc. » inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della Ferrovia Rimini-S. Marino, con l'indicazione:

/V/B/M/880;

— a pag. 23 aggiungere: Società Veneto-Emiliana di Ferrovie e Tramvie.

/880/Rimini-S. Marino (2).

ALLEGATO A ALL'O. S. N. 124

Società Veneto Emiliana di Ferrovie e Tramvie

Ferrovia Elettrica RIMINI - SAN MARINO

Sede in Milano - Direzione dell'esercizio in Rimini

Linea: Rimini - San Marino

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per tutte quelle sottoindicate, e viceversa, eccezione fatta per gli ordinari biglietti di andata e ritorno il cui rilascio è limitato alle sole relazioni per le quali esistono in distribuzione biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
San Marino . . .	Rimini	32	10,80	10,80	6,60	5,40	5,40	3,30	15,90	15,90	10,50	3,70

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. N. 124

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superiori.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
San Marino . . .	Rimini	32	7,40	7,40	3,70	10,—	10,—	5,30	4,90	4,90	2,40	3,70

ALLEGATO B ALL'ORD. DI SER. N. 124

Società Veneto Emiliana di Ferrovie e Tramvie

Ferrovia elettrica RIMINI-SAN MARINO

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA E A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. - Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa.

TARIFFE DEI BAGAGLI

Bagagli (robe d'uso personale) e campionari	Classe	I
Merci trasportate come bagaglio	»	II
Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) / Velocimani . . . } sciolti. - Cani, gatti, scimmie	»	III
} in casse o gabbie	»	IV
Motocicli { senza carrozzino	»	V
Motocicli { con carrozzino (motocarrozzette)	»	VI
Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbia .	»	VII
Effetti teatrali (Concessione speciale IX) e bagagli degli emigranti (Concessione speciale X) .	»	IX
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti militari.		

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la Rete dello Stato	CHILOMETRI	CLASSE I Prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti per chilogrammi 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Basi di tariffa delle classi I	II	III	IV	V	VI	VII	IX	Tariffa ridotta: Concessione Speciale A e trasporti militari soggetti alla tassa di bollo	Tariffa ridotta: Concessione Speciale B e trasporti militari esenti da tassa di bollo
San Marino	Rimini	32	Tariffe e tasse minime dello Stato con l'aumento del 400 % più la tassa fissa di cent. 5 per spedizione per i trasporti soggetti a tassa di bollo																			

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 124

Società Veneto Emiliana di Ferrovie e Tramvie

Ferrovia Elettrica RIMINI-SAN MARINO

Sede in Milano - Direzione dell'Esercizio in Rimini

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla Stazione di Rimini	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
								di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Borgomaggiore	Rimini-S. Marino	28	G	P	·	—	—	—	F	—	—	—	—	S
San Marino	id.	32	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Serravalle.	id.	17	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano inscriversi nella sagoma-limite della Ferrovia Rimini-S. Marino e quelli in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli e il bestiame;

c) le materie ascritte a tutte le categorie dell'Allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

d) i feretri;

e) le bestie feroci.

Ordine di servizio N. 125

Soppressione delle squadre rialzo di Pescara e di Catania Acquicella.

A datare dal 20 luglio 1932-X, le squadre di rialzo di Pescara e di Catania Acquicella sono soppresse.

Ordine di servizio N. 126

Cambiamento di nome della stazione di Agropoli.

La stazione di Agropoli, della linea Battipaglia-Reggio di Calabria Centrale, ha assunto la nuova denominazione di « Agropoli-Castellabate ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali risulta indicato il nome di detta stazione, questo dovrà essere modificato in « Agropoli-Castellabate ».

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1932 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stampare col nome di Agropoli-Castellabate.

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 127

Servizio dei "colli espressi".

Il servizio dei colli espressi è ammesso fra le seguenti stazioni:

Agrigento
Alassio
Alessandria
Ancona
Aquila
Arezzo
Arona
Ascoli Piceno
Avellino
Avezzano
Bari C.
Belluno
Benevento
Bergamo
Bologna C.
Bolzano
Bordighera
Brescia
Brindisi
Cagliari
Calalzo Pieve di Cadore
Carrara Città
Caserta
Catania C.
Catanzaro Sala
Chiasso
Chiavenna
Chieti
Chiusi Bagni di Chianciano
Civitavecchia
Como S. G.
Cosenza
Cremona
Cuneo
Enna Calascibetta
Faenza
Ferrara
Firenze S. M. N.
Fiume
Foggia
Foligno
Forlì
Fortezza
Frosinone
Genova Pegli
Genova P. P.
Gorizia C.
Grosseto
Imperia Oneglia
Imperia P. Maurizio
La Spezia C.
Lecce
Lecco
Livorno C.
Lucca
Mantova
Marsala
Massa

Merano
Messina C.
Milano C.
Modena
Montecatini Terme
Monza
Napoli C.
Novara
Ospedaletti
Padova
Palermo C.
Parma
Pavia
Perugia
Pesaro
Pescara C.
Pescara P. N.
Piacenza
Pisa C.
Pistoia
Pola
Potenza Inf.
Prato
Ragusa
Ravenna
Reggio Cal. C.
Reggio Em.
Rieti
Rimini
Roma Termini
Rovigo
Salerno
San Remo
Sassari
Savona L.
Siena
Siracusa
Sondrio
Sulmona
Taggia
Taranto
Teramo
Terni
Torino P. N.
Trapani
Trento
Treviso
Trieste C.
Udine
Varazze
Varese
Venezia S. L.
Ventimiglia Stazione
Vercelli
Venezia S. L.
Viareggio
Vicenza
Viterbo P. R.

II. — GENERALITA' DEL SERVIZIO « COLLI ESPRESSI »

Il servizio dei colli espressi è affidato alle Gestioni Bagagli.

Sono ammessi a questo servizio colli pesanti non oltre kg. 30 e contenenti merci di qualsiasi genere, eccettuati:

a) i liquidi in bottiglioni o in damigiane non rispondenti alle condizioni stabilite dall'Avvertenza 10ª alla Nomenclatura;

b) i trasporti fruenti delle tariffe n. 1 e n. 3 G. V.

Ogni spedizione deve essere costituita da un sol collo, e deve essere accompagna da una *speciale lettera di vettura,* che trovasi in vendita al pubblico presso le gestioni bagagli e presso le Agenzie di Città delle località ammesse al servizio dei « colli espressi » al prezzo di L. 0,05 per esemplare.

Le lettere di vettura sono di due tipi: lettere di vettura per spedizioni *senza assegno* (Mod. Ci 100), lettere di vettura per spedizioni *con assegno* (Mod. Ci 90).

Ogni collo deve portare l'indicazione chiara e precisa della stazione di partenza e della stazione di destinazione, nonchè dell'indirizzo del destinatario, e deve essere condizionato in modo che le eventuali manomissioni vi lascino traccia evidente.

Il peso deve essere sempre riconosciuto dalla stazione o dall'Agenzia di città che accetta la spedizione, senza applicazione, naturalmente, della tassa di pesatura, trattandosi di spedizioni di peso inferiore a 50 chilogrammi.

Non sono ammesse nè spese anticipate, nè dichiarazione di interesse alla riconsegna. Non sono neppure ammesse modificazioni al contratto di trasporto, salvo che in caso di impedimento alla riconsegna.

Il pagamento delle tasse di porto deve essere sempre fatto in partenza.

II. — PREZZI.

I prezzi applicabili sono quelli della tariffa n. 10 G. V.; essi *comprendono l'aumento percentuale in vigore e la tassa addizionale di cent. 5 pro-mutilati.* Ai prezzi stessi è invece da aggiungere il compenso per la consegna a domicilio, come è detto al successivo punto III.

Per i colli da o per Venezia S. Lucia deve essere aggiunta la sopratassa di L. 0,40 (aumento percentuale compreso) prevista dall'art. 102 dell'Allegato n. 6 alle tariffe (servizio di facchinaggio esterno). La tassa complessiva deve essere poi arrotondata a norma dell'art. 67, § 6, delle tariffe.

Alle spedizioni dalla Sardegna al Continente o viceversa si deve applicare, in aggiunta alla tassa normale — computata in base al chilometraggio ferroviario complessivo — e alle altre tasse di cui sopra, la quota di L. 10,20 per collo (tassa per la traversata marittima e spese portuali a Civitavecchia).

III. — SERVIZIO A DOMICILIO.

La consegna a domicilio è obbligatoria, e il compenso relativo è stabilito in L. 2 per ogni collo di qualsiasi peso.

Questo compenso deve essere aggiunto ai prezzi di tra-

sporto risultanti dalla tariffa, così da formare una cifra unica da esporre tanto sulla lettera di vettura, quanto sui documenti contabili.

Alla obbligatorietà della consegna a domicilio fanno eccezione soltanto le spedizioni di colli espressi *in destinazione* (non quelle *in provenienza*) di Chiasso e Fortezza, per le quali pertanto il suddetto compenso di L. 2 non deve essere riscosso.

La presa a domicilio è fatta sui richiesta — anche telefonica — del mittente rivolta all'Agenzia di città, ed importa, a carico del mittente stesso, il pagamento di un compenso uguale a quello stabilito per la consegna (L. 2 per collo).

Il compenso per la presa a domicilio viene riscosso direttamente dalle Agenzie per proprio conto, e non deve quindi essere esposto sulla lettera di vettura.

La presa e la consegna a domicilio vengono effettuate nelle sole ore diurne: dalle 8 alle 18. Di massima, la presa deve essere fatta nel termine di sei ore dalla richiesta; la consegna entro sei ore dall'arrivo dei colli.

IV. — INOLTRO DEI TRASPORTI.

1°) L'inoltro dei colli espressi deve essere fatto coi treni di qualsiasi categoria muniti di bagagliaio (esclusi soltanto i treni di lusso) *in modo che ne sia assicurato l'arrivo a destinazione quanto più rapidamente possibile.*

2°) Per l'inoltre dei colli espressi, pur dovendosi fare la tassazione sempre per la via più breve, deve essere scelta la via che offre maggiore celerità di resa.

3°) Fra i centri di maggiore importanza, che, per comodità, vengono chiamati « centri di raccolta », sono stabiliti itinerari fissi, che risultano dal fascicolo allegato al presente Ordine di Servizio.

I « centri di raccolta » sono quelli sottolineati nell'elenco che precede.

4°) Anche per i colli espressi in partenza da stazioni che non sono « centri di raccolta » si devono utilizzare quanto più possibile — specie per i lunghi percorsi — gli itinerari fissi di cui al precedente comma 3°).

Valgono all'uopo le norme seguenti:

a) la stazione di partenza col primo treno utile dopo l'accettazione inoltra i colli espressi al « centro di raccolta » più prossimo che risulti opportuno in relazione alla stazione definitiva. Per esempio un collo espresso da Avellino a Belluno sarà inoltrato col primo treno utile a Foggia;

b) a tergo dei mod. C-i 99 o C-i 99-A la stazione di partenza deve indicare, per norma del personale dei treni, il

centro di raccolta cui il collo espresso è appoggiato, il centro di raccolta terminale e la stazione destinataria (quando questa si trovi al di là del centro terminale). Se l'itinerario stabilito fra il centro di raccolta iniziale e quello terminale non coincide con la via più breve, deve essere indicato anche qualche centro intermedio (a preferenza, quelli ove hanno luogo i trasbordi), in modo che l'itinerario sia bene individuato. Nel citato esempio di un collo da Avellino a Belluno, la stazione di Avellino deve esporre a tergo dei detti moduli le seguenti indicazioni:

Foggia
Bologna
Padova
Belluno

c) il centro di raccolta cui il collo espresso è appoggiato lo inoltra al centro terminale servendosi dell'itinerario fisso stabilito;

d) il centro di raccolta terminale a sua volta inoltra i colli espressi alla definitiva destinazione col treno che assicura il più sollecito arrivo.

5°) Anche per i colli espressi in partenza da un « centro di raccolta » — specie se destinati ad una stazione posta al di là di un altro centro — la stazione mittente deve segnare a tergo dei Mod. C-i 99 o C-i 99-A i centri che individuano l'itinerario, indicando di preferenza quelli nei quali i colli espressi debbono essere trasbordati. Per esempio, dato un collo espresso da Roma a Vicenza, la stazione di Roma deve esporre a tergo dei detti moduli le seguenti indicazioni:

Bologna
Verona
Vicenza.

V. — CONSEGNE FRA IL PERSONALE DELLE STAZIONI E DEI TRENI.

Per la consegna dei colli da parte della stazione mittente al personale dei treni sarà ritirata firma sull'esemplare degli elenchi C-i 99 e C-i 99-A (vedasi punto VI) da trattenere in atti presso la stazione medesima. L'agente consegnante dovrà inoltre iscrivere quantitativamente i colli espressi nella prima parte del foglio d'accompagnamento Mod. M. 415, facendo seguire le parole « come da distinta ».

Per le consegne fra gli agenti di scorta ai treni e quelli delle stazioni di diramazione e trasbordo si dovranno seguire le norme comuni agli altri trasporti.

Nella stazione d'arrivo la gestione bagagli ritirerà dal treno i colli espressi, i documenti di trasporto e gli elenchi Mod. C-i 99 e C-i 99-A, rilasciando ricevuta nella seconda parte del foglio d'accompagnamento Mod. M. 415.

VI. — NORME CONTABILI.

A) *Norme di carattere generale.*

a) *Spedizioni.* — Le stazioni e le Agenzie, dopo accertata la regolarità dei documenti di trasporto e la regolare condizionatura dei colli, procederanno alla verifica del peso, che dovrà essere indicato negli appositi spazi della lettera di vettura, e stabiliranno le tasse da riscuotere esponendo il relativo ammontare sulle diverse parti della lettera di vettura stessa.

Ciascun documento di trasporto dovrà essere subito registrato, col sistema a decalco, sul bollettario Mod. C-i 98 che, per le stazioni, ha numerazione progressiva dispari e, per le Agenzie, numerazione progressiva pari.

La numerazione del bollettario servirà per assegnare a ciascun trasporto il numero di spedizione, che dovrà essere esposto sulla lettera di vettura, sul bollettino di consegna e sulla ricevuta di spedizione, la quale ultima, debitamente completata, sarà da consegnare allo speditore dopo la riscossione delle tasse.

Su ogni collo dovrà applicarsi la speciale etichetta (col numero corrispondente a quello di spedizione) da staccare dal suddetto bollettario C-i 98.

Le spedizioni accettate dovranno essere scritturate dalle stazioni sugli elenchi Mod. C-i 99 e dalle Agenzie sugli elenchi Mod. C-i 99-A, da compilare col sistema a decalco *distintamente per treno e per destinazione.*

Le Agenzie autorizzate, anche se avessero gestione propria, debbono provvedere, entro i termini prescritti, al trasporto in stazione ed alla consegna alla gestione bagagli dei colli espressi accettati, insieme ai relativi fascicoli Mod. C-i 99-A e provvedere al versamento dell'ammontare delle tasse di porto e di quelle per la consegna a domicilio.

La stazione rilascerà ricevuta del quantitativo dei colli e dell'importo versatole, sul primo foglio dei fascicoli Mod. C-i 99-A.

Detti fogli dovranno essere conservati in atti dalle Agenzie, accuratamente ordinati.

Le stazioni daranno corso ai trasporti accettati direttamente ed a quelli ricevuti dalle Agenzie, inoltrandoli unita-

mente ai documenti di trasporto ed agli ultimi due fogli degli elenchi Mod. C-i 99 e C-i 99-A.

b) *Arrivi.* — Sulle lettere di vettura e sui relativi elenchi Mod. C-i 99 e C-i 99-A dovrà essere applicato il timbro a compostore con la data di arrivo.

Tutti i colli espressi dovranno essere consegnati alle Agenzie di città per il recapito a domicilio insieme con i bollettini di svincolo e con l'ultima copia degli elenchi Mod. C-i 99 e C-i 99-A, corrispondendo all'Agenzia stessa l'importo delle tasse di consegna a domicilio in ragione di L. 2 per collo. Dei colli consegnati e della somma corrisposta le stazioni ritireranno regolare ricevuta sull'esemplare, appositamente predisposto, dei Mod. C-i 99 e C-i 99-A.

L'ultimo foglio dei detti modelli, che viene consegnato alle Agenzie insieme alle merci, porta le colonne per la indicazione delle eventuali spese a carico dei destinatari e per la firma di ricevuta da parte dei medesimi.

Qualora, per la sollecita riconsegna dei colli nelle varie zone della città, non si prestasse l'uso di questi fogli, le Agenzie dovranno valersi dei consueti Mod. C-i 473.

c) *Contabilità.* — I trasporti dovranno essere registrati e contabilizzati da parte delle stazioni su appositi riassunti Mod. C-i 265-A da intestare a mano con la dicitura « Colli espressi - tariffa n. 10 G. V. ».

Le stazioni prenderanno debito anche dell'ammontare versato dalle Agenzie scritturando sui propri riassunti gli elenchi Mod. C-i 99-A con la indicazione del giorno, numero del treno, stazione destinataria, nome dell'Agenzia e nella colonna 15 dell'importo di ciascun elenco.

L'ammontare dei riassunti Mod. C-i 265-A delle stazioni, che comprende anche l'importo delle spedizioni accettate dalle Agenzie, dovrà essere riportato, mensilmente, sotto apposita voce, sul riepilogo generale Mod. C-i 265. Sui detti riassunti dovrà essere indicata la situazione dei bollettari C-i 98 tanto della stazione che dell'Agenzia.

Anche le Agenzie compileranno per i propri trasporti i riassunti Mod. C-i 265-A in base alle indicazioni risultanti dal Bollettario Mod. C-i 98.

Alla fine di ogni mese le stazioni avranno cura di ritirare dalle Agenzie di città i riassunti C-i 265-A da esse compilati per inviarli, insieme ai propri, al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

Gli esemplari degli elenchi C-i 99 e C-i 99-A, portanti la firma di ricevuta delle Agenzie di città, trattenuti dalle stazioni di arrivo, saranno da conservare accuratamente ordinati

per data e per stazione di partenza e costituiranno il riassunto degli arrivi.

Delle somme pagate alle Agenzie di città, per tasse di consegna a domicilio, le stazioni di arrivo prenderanno credito sul conto corrente Mod. C-i 301 in apposita colonna da intestare a mano.

A fine mese, sulla scorta dei detti elenchi Mod. C-i 99 e C-i 99-A, le stazioni medesime compileranno una distinta riassuntiva di tutte le somme corrisposte alle Agenzie di città, riportando il totale relativo sull'ultimo quadro del Mod. C-i 302 sotto apposita voce da intestarsi a mano. Al detto riepilogo dovranno essere anche uniti gli elenchi Mod. C-i 99 e C-i 99-A, corredati delle relative lettere di vettura.

La prima fornitura delle lettere di vettura nonchè dei fascicoli Mod. C-i 99 e C-i 99-A e dei bollettari Mod. C-i 98 sarà fatta alle stazioni d'iniziativa, a cura del Controllo Viaggiatori e Bagagli e le successive riforniture dovranno essere chieste con le prescritte modalità al Controllo medesimo.

Le stesse modalità valgono anche per le Agenzie di città, eccezione fatta per le lettere di vettura che dovranno essere acquistate a pagamento presso le stazioni.

Per quanto non è particolarmente previsto dal presente Ordine di Servizio, valgono le norme in vigore per la gestione bagagli.

B) *Norme particolari per le spedizioni con assegno.*

1. — I trasporti saranno effettuati dietro presentazione, da parte dei mittenti, della speciale lettera di vettura Mod. C-i 90, la quale è contrassegnata da una striscia rossa trasversale, simile a quella prevista per i trasporti a G. V. e P. V. gravati di assegno.

2. — Le gestioni bagagli o le agenzie, nel registrare tali trasporti, esporranno, per memoria, l'ammontare degli assegni nella colonna « annotazioni » dei Mod. C-i 99 C-i 99-A, di contro alla scritturazione del corrispondente trasporto.

3. — Le gestioni bagagli di arrivo, per i soli trasporti gravati di assegno, compileranno la distinta Mod. C-i 472 e istituiranno il conto corrente Mod. C-i 476 per dare debito all'agenzia di città dell'ammontare degli assegni stessi, come è prescritto dal paragrafo 1 dell'O. S. 28/1923.

4. — Le agenzie, per gli assegni incassati, rilasceranno ai destinatari, insieme con i bollettini di consegna, le dichiarazioni di incasso, staccandole dai fascicoli Mod. C-i 454. Compileranno poi la distinta degli assegni incassati, accreditandosi

del relativo ammontare sul conto corrente Mod. C-i 476 e la presenteranno, con le matrici dei Mod. C-i 454, alle gestioni bagagli, le quali, alla loro volta, emetteranno le schede di assegno Mod. C-i 449 staccandole dai fascicoli appositamente loro forniti dal Controllo Viaggiatori e Bagagli.

Il tagliando D del Mod. C-i 449 (avviso d'incasso) dovrà essere inviato sempre alla Gestione G. V., anzichè a quella bagagli, della stazione che ha accettato il trasporto.

Per la registrazione di dette schede le gestioni bagagli dovranno servirsi dell'elenco Mod. C-i 453, previsto per le gestioni merci; l'ammontare complessivo degli assegni riscossi, rappresentato dal totale delle somme inscritte giornalmente su detto modulo, sarà contabilizzato, a fine giornata, nel conto corrente Mod. C-i 301, intestando un'apposita colonna; tutto ciò in analogia a quanto è prescritto dal paragrafo n. 3 del suaccennato ordine di servizio.

A fine mese, il totale dell'elenco Mod. C-i 453 dovrà essere riportato, sotto apposita voce da intestare a mano, sul riepilogo Mod. C-i 265.

Delle spese postali sostenute per l'invio degli avvisi d'incasso ai mittenti, indicate nell'elenco Mod. C-i 453, dovrà essere preso giornalmente credito, in apposita colonna del conto corrente Mod. C-i 301; a fine mese, poi, il totale relativo dovrà essere riportato, sotto apposita voce da intestarsi a mano, sul riepilogo Mod. C-i 302.

5. — Al pagamento degli assegni incassati provvederà la gestione G. V. della stazione presso la cui gestione bagagli è stato effettuato il trasporto, con le modalità consuete, dietro presentazione, da parte dei mittenti, della ricevuta di spedizione relativa al trasporto gravato di assegno.

L'ammontare degli assegni pagati verrà accreditato dalla gestione G. V. insieme con gli assegni relativi alle proprie spedizioni.

In quanto non siano state modificate con le disposizioni sopra riportate, restano in vigore, per le spedizioni gravate di assegno, le norme contenute nell'ordine di servizio n. 28/1923.

VII. — SPEDIZIONI DA E PER LA SARDEGNA.

Le spedizioni di colli espressi dalla Sardegna al Continente o viceversa sono ammesse soltanto per il transito di Civitavecchia.

Per i prezzi da applicare vedasi il punto II.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 6, 7, 8, 9, 12 *e* 15.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

COLLI ESPRESSI

TRENI D'INOLTRO

PARTENZE DA ALESSANDRIA

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Ancona . . .	tr.	129	(p. 21,58)	— prosegue da Piacenza col 159	7,32
Bari C. . . .	»	1343	(p. 13,22)	— prosegue da Piacenza col 157	6,50
Bologna C. . .	»	1347	(p. 18,30)	— prosegue da Piacenza col 155	0,26
Brescia . . .	»	1268	(p. 20,10)	— prosegue da Milano col 189	2,—
Civitavecchia .	»	1	(p. 7,55)	. . . .	17,51
Firenze S. M. N.	»	9	(p. 22,35)	— prosegue da Pisa col 3673	6,40
Foggia . . .	»	1343	(p. 13,22)	— prosegue da Piacenza col 157	4,30

Foligno . . .	»	7	(p. 19,55)	—	prosegue da Roma col 72	11,30
Genova P. P. .	»	1959 M	(p. 3,40)		. . . .	6,19
Messina C. . .	»	9	(p. 22,35)	—	prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	1268	(p. 20,10)		. . . .	23,07
Napoli C. . .	»	7	(p. 19,55)		. . . .	10,24
Novara . . .	»	1260	(p. 5,27)	—	prosegue da Mortara col 1252	7,23
Padova . . .	»	1268	(p. 20,10)	—	prosegue da Milano col 189	4,49
Parma . . .	»	121	(p. 5,31)	—	prosegue da Piacenza col 111	8,29
Pescara C. .	»	1347	(p. 18,30)	—	prosegue da Piacenza col (155	6,59
Piacenza . .	»	121	(p. 5,31)	—	. . . .	7,26
Pisa C. . . .	»	9	(p. 22,35)		. . . .	3,29
Roma Term. .	»	9	(p. 22,35)		. . . .	9,30
Taranto . . .	»	1343	(p. 13,22)	—	prosegue da Piacenza col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	1032	(p. 4,—)		. . . .	6,06
Trieste C. . .	»	1268	(p. 20,10)	—	prosegue da Milano col 417 e da Mestre col 610	7,10
enezia S. L. .	»	1268	(p. 20,10)	—	prosegue da Milano col 189	5,40
Verona P. N. .	»	1268	(p.20,10)	—	prosegue da Milano col 189	3,18

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA ANCONA

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr.	154	(p. 21,40)	— prosegue da Piacenza col 1342	7,58
Bari C. . . .	»	157	(p. 22,14)	. . . .	6,50
Bologna C. . .	»	154	(p. 21,40)	. . . .	2,05
Brescia . . .	»	154	(p. 21,40)	— prosegue da Parma col 2060	7,26
Civitavecchia .	»	75	(p. 0,05)	— prosegue da Roma col 1032	10,19
Firenze S. M. N.	»	154	(p. 21,40)	— prosegue da Bologna col 49	6,26
Foggia . . .	»	157	(p. 22,14)	. . . .	4,30
Foligno . . .	»	75	(p. 0,05)	. . . .	3,21
Genova P. P. .	»	154	(p. 21,40)	— prosegue da Piacenza col 1342 e da Voghera col 161	9,35

Messina C. . . .	»	1865	(p. 12,20)	—	prosegue da Foligno col 769, da Roma coll'81	13,25
Milano C. . .	»	154	(p. 21,40)		. . . .	6,35
Napoli C. . .	»	75	(p. 0,05)	—	prosegue da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Milano col 1224	8,46
Padova . . .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Bologna col 44	4,54
Parma . . .	»	154	(p. 21,40)		. . . .	4,05
Pescara C. . .	»	157	(p. 22,14)		. . . .	0,38
Piacenza . .	»	154	(p. 21,40)		. . . .	5,03
Pisa C. . . .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Bologna col 49 e da Firenze col 720	8,23
Roma Term. .	»	75	(p. 0,05)		. . . .	7,10
Taranto . . .	»	157	(p. 22,14)	—	prosegue da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Piacenza col 1342 e da Alessandria col 6	10,15
Trieste C. . .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Bologna col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Bologna col 44	6,—
Verona P. N. .	»	154	(p. 21,40)	—	prosegue da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA BARI

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	156	(p. 16,15)	— prosegue da Piacenza col 126	11,03
Ancona . . .	»	810	(p. 21,15)	— prosegue da Foggia col 158	6,45
Bologna C. . .	»	156	(p. 16,15)	. . . .	5,10
Brescia . . .	»	156	(p. 16,15)	— prosegue da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	»	92	(p. 22,—)	— prosegue da Roma col 1032	11,19
Firenze S. M. N.	»	156	(p. 16,15)	— prosegue da Bologna col 39	8,56
Foggia . . .	»	1792	(p. 4,—)	. . . .	6,46
Foligno . . .	»	810	(p. 21,15)	— prosegue da Foggia col 158 e da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	156	(p. 16,15)	— prosegue da Piacenza col 126 e da Voghera col 169	14,24

Messina C. . .	»	4837	(p. 17,28)	—	prosegue da Taranto coll'802, da Metaponto coll'893, da Reggio C. col 4720 e da Villa S. G. col 95	11,10
Milano C. . .	»	156	(p. 16,15)		. . . .	9,—
Napoli C. . .	»	810	(p. 21,15)		. . . .	6,32
Novara . . .	»	156	(p. 16,15)	—	prosegue da Milano col 192	12,54
Padova . . .	»	156	(p. 16,15)	—	prosegue da Bologna col 476	8,28
Parma . . .	»	156	(p. 16,15)		. . . .	6,45
Pescara C. . .	»	810	(p. 21,15)	—	prosegue da Foggia col 158	3,51
Piacenza . .	»	156	(p. 16,15)		. . . .	7,43
Pisa C. . . .	»	156	(p. 14,26)	—	prosegue da Foggia col 1896, da Caserta col 790 e da Roma con l' RP	12,45
Roma Term. .	»	92	(p. 22,—)		. . . .	8,—
Taranto . . .	»	2823	(p. 4,25)		. . . .	6,58
Torino P. N. .	»	156	(p. 16,15)	—	prosegue da Piacenza col 126 e da Alessandria col 108	14,15
Trieste C. . .	»	156	(p. 16,15)	—	presegue da Bologna col 476 e da Venezia col 616	14,30
Venezia S. L. .	»	156	(p. 16,15)	—	prosegue da Bologna col 476	9,10
Verona P. N. .	»	156	(p. 16,15)	—	prosegue da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA BOLOGNA C.

Destinazione			Treni di inoltro		Destinazione
Alessandria	tr.	32	(p. 1,10)	— prosegue da Piacenza col 1342	7,58
Ancona . . .	»	155	(p. 0,47)	. . . .	4,02
Bari C. . . .	»	157	(p. 19,—)	. . . .	6,50
Brescia . . .	»	66	(p. 6,35)	— prosegue da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	»	27	(p. 20,20)	— prosegue da Firenze col 1836 e da Pisa col 17	6,28
Firenze S. M. N.	»	37	(p. 23,40)	. . . .	2,20
Foggia	»	157	(p. 19,—)	—	4,30
Foligno . . .	**»**	**45**	**(p. 1,50)**	**— prosegue da Terontola col 2493 . . . .**	**9,45**
Genova P. P. .	»	32	(p. 1,10)	— prosegue da Piacenza col 1342 e da Voghera col 161	9,35

Firenze S. M. N.	»	37	(p. 23,40)		. . . .	6,28
[illegible]	»	[illegible]	[illegible]		. . . .	[illegible]
Genova P. P. . .	»	**32**	**(p. 1,10)**	**—**	**prosegue da Piacenza col 1342 e da Voghera col 161**	**9,35**
Messina C. . .	»	37	(p. 23,40)	—	prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	32	(p. 1,10)		. . . .	6,—
Napoli C. . .	»	29	(p. 10,45)	—	prosegue da Roma col 793	6,15
Novara . . .	»	32	(p. 1,10)	—	prosegue da Milano col 190	8,22
Padova . . .	»	44	(p. 2,30)		. . . .	4,54
Parma . . .	»	32	(p. 1,10)		. . . .	3,06
Pescara C. . .	»	155	(p. 0,47)		. . . .	6,59
Piacenza . . .	»	32	(p. 1,10)		. . . .	4,21
Pisa C. . . .	»	37	(p. 23,40)	—	prosegue da Frenze col 6764	5,06
Roma Term. .	»	27	(p. 20,20)		. . . .	6,50
Taranto . . .	»	157	(p. 19,—)	—	prosegue da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	28	(p. 20,50)	—	prosegue da Milano col 1980 M	7,10
Trieste C. . .	»	474	(p. 21,—)	—	prosegue da Mestre col 1990 M	4,30
Venezia S. L. .	»	44	(p. 2,30)		. . . .	6,—
Verona P. N. .	»	66	(p. 6,35)		. . . .	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA BRESCIA

Destinazione			Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr. 418	(p. 21,12)	— prosegue da Milano col 1261 e da Mortara col 1251	7,20
Ancona . . .	» 2069	(p. 20,12)	— prosegue da Parma col 155	4,02
Bari C. . . .	» 2065	(p. 12,35)	— prosegue da Parma col 157	6,50
Bologna C. . .	» 2069	(p. 20,12)	— prosegue da Parma col 159	3,—
Civitavecchia .	» 4189	(p. 20,—)	— prosegue da Cremona col 4197 e da Fidenza col 17	6,28
Firenze S. M. N.	» 2069	(p. 20,12)	— prosegue da Parma col 159 e da Bologna col 49	6,26
Foggia . . .	» 2069	(p. 20,12)	— prosegue da Parma col 155	10,36
Foligno . . .	» 2069	(p. 20,12)	— prosegue da Parma col 155 e da Ancona col 79	9,57

Genova P. P. .	»	418	(p. 21,12)	—	prosegue da Milano col 1391	3,23
Messina C. . .	»	2069	(p. 21,12)	—	prosegue da Parma col 159, da Bologna col 49 e da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	418	(p. 21,12)		. . . .	22,35
Napoli C. . .	»	4189	(p. 20,—)	—	prosegue da Cremona col 4197, da Fidenza col 17 e da Roma con l'83	12,07
Novara . . .	»	418	(p. 21,12)	—	prosegue da Milano col 1980 M	2,34
Padova . . .	»	189	(p. 2,04)		. . . .	4,49
Parma . . .	»	2069	(p. 20,12)		. . . .	22,35
Pescara C. . .	»	2069	(p. 20,12)	—	prosegue da Parma col 155	6,59
Piacenza . .	»	2069	(p. 20,12)	—	prosegue da Parma col 32	4,21
Pisa C. . . .	»	4189	(p. 20,—)	—	prosegue da Cremona col 4197 e da Fidenza col 17	2,11
Roma Term. .	»	4189	(p. 20,—)	—	prosegue da Cremona col 4197 e da Fidenza col 17	7,50
Taranto . . .	»	2065	(p. 12,35)	—	prosegue da Parma col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	418	(p. 21,12)	—	prosegue da Milano col 1980 M	7,10
Trieste C. . .	»	417	(p. 0,56)	—	prosegue da Venezia Mestre col 610 . .	7,10
Venezia S. L.	»	189	(p. 2,04)		. . . .	5,40
Verona P. N. .	»	189	(p. 2,04)		. . . .	3,18

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria	tr.	2	(p. 13,16)	. . . .	22,38
Ancona . . .	»	1	(p. 17,57)	— prosegue da Roma col 78	6,35
Bari C. . . .	»	1	(p. 17,57)	— prosegue da Roma col 91	8,30
Bologna C. . .	»	2	(p. 13,16)	— prosegue da Pisa col 1843 e da Firenze col 46	0,05
Brescia . . .	»	2	(p. 13,16)	— prosegue da Genova col 230 e da Milano col 1991 M	2,47
Firenze S. M. N.	»	2	(p. 13,16)	— prosegue da Pisa col 1843	23,09
Foggia . . .	»	2	(p. 13,16)	— prosegue da Roma col 91	5,45
Foligno . . .	»	1039	(p. 14,17)	— prosegue da Roma col 78	3,11
Genova P. P. .	**»**	**2**	**(p. 13,16)**	. . . .	**20,49**
Messina C. . .	»	1039	(p. 14,17)	— prosegue da Roma col 91	[illegible]
Milano C. . .	»	2	(p. 13,16)	— prosegue da Genova col 230	0,05

Messina C. . .	»	1039	(p. 14,17)	—	prosegue da Roma coll'81	13,26
Milano C. . .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Genova col 230	0,05
Napoli C. . .	»	1039	(p. 14,17)	—	prosegue da Roma col 793	6,15
Novara . . .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Alessandria col 1260 e da Mortara col 1252	7,23
Padova . . .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Pisa col 1843 e da Firenze col 46	5,49
Parma . . .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Pisa col 1843 e da Firenze col 36	7,42
Pescara C. . .	»	1039	(p. 14,17)	—	prosegue da Roma col 778	4,25
Piacenza . . .	»	16	(p. 22,56)		. . . .	6,53
Pisa C. . . .	»	2	(p. 13,16)		. . . .	17,27
Roma Term. .	»	9	(p. 8,22)		. . . .	9,30
Taranto . . .	»	1039	(p. 14,17)	—	prosegue da Roma coll'81 e da Battipaglia col 1941	9,58
Torino P. N. .	»	2	(p. 13,16)		. . . .	0,05
Trieste C. . .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Pisa col 1843 e da Firenze col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Pisa col 1843 e da Firenze col 46	6,33
Verona P. N. .	»	2	(p. 13,16)	—	prosegue da Pisa col 1843, da Firenze col 36 e da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA FIRENZE S. M. N.

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	32	(p. 21,18)	— prosegue da Piacenza col 1342	7,58
Ancona . . .	»	32	(p. 21,18)	— prosegue da Bologna col 159	7,32
Bari C. . . .	»	2394	(p. 16,07)	— prosegue da Faenza col 157	6,50
Bologna C. . .	»	32	(p. 21,18)	. . . .	0,05
Brescia . . .	»	32	(p. 21,18)	— prosegue da Parma col 2060	7,26
Civitavecchia .	»	722	(p. 11,19)	— prosegue da Pisa coll'1	17,51
Foggia . . .	»	2394	(p. 16,07)	— prosegue da Faenza col 157	4,30
Foligno . . .	»	27	(p. 0,05)	— prosegue da Terontola col 2433	9,45
Genova P. P. .	»	1836	(p. 0,02)	— prosegue da Pisa col 14	5,37

Messina C. . .	»	27	(p. 0,05)	—	prosegue da Roma col 89	6,—
Milano C. . .	»	32	(p. 21,18)		. . . .	6,—
Napoli C. . .	»	29	(p. 19,12)	—	prosegue da Roma col 793	6,15
Novara . . .	»	32	(p. 21,18)	—	prosegue da Milano col 190	8,22
Padova . . .	»	44	(p. 23,—)		. . . .	4,54
Parma . . .	»	32	(p. 21,18)		. . . .	3,06
Pescara C. . .	»	2394	(p. 16,07)	—	prosegue da Faenza col 157	0,38
Piacenza . .	»	32	(p. 21,18)		. . . .	4,21
Pisa C. . . .	»	1836	(p. 0,02)		. . . .	1,58
Roma Term. .	»	27	(p. 0,05)		. . . .	6,50
Taranto . . .	»	2394	(p. 16,07)	—	prosegue da Faenza col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	1836	(p. 0,02)	—	prosegue da Pisa col 14	8,20
Trieste C. . .	»	46	(p. 1,17)		. . . .	9,07
Venezia S. L. .	»	44	(p. 23,—)		. . . .	6,—
Verona P. N. .	»	32	(p. 21,18)	—	prosegue da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA FOGGIA

Destinazione			Treni di inoltro		ora di arrivo
Alessandria .	tr.	156	(p. 18,55)	— prosegue da Piacenza col 126	11,03
Ancona . . .	»	158	(p. 0,30)	. . . .	6,45
Bari C. . . .	»	157	(p. 4,40)	. . . .	6,50
Bologna C. . .	»	156	(p. 18,55)	. . . .	5,10
Brescia . . .	»	156	(p. 18,55)	— prosegue da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia . .	»	92	(p. 0,35)	— prosegue da Roma col 1032	10,19
Firenze S. M. N.	»	156	(p. 18,55)	— prosegue da Bologna col 39	8,56
Foligno . . .	»	158	(p. 0,30)	— prosegue da Ancona col 79	9,57

Genova P. P. .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Piacenza col 126 e da Voghera col 169	14,24
Messina C. . .	»	1896	(p. 19,—)	—	prosegue da Napoli coll'81	13,25
Milano C. . .	»	156	(p. 18,55)		. . . .	9,—
Napoli C. . .	»	810	(p. 0,55)		. . . .	6,32
Novara . . .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Milano col 192	12,54
Padova . . .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Bologna col 476	8,28
Parma . . .	»	156	(p. 18,55)		. . . .	6,45
Pescara C. . .	»	158	(p. 0,30)		. . . .	3,51
Piacenza . . .	»	156	(p. 18,55)		. . . .	7,43
Pisa C. . . .	»	1896	(p. 19,—)	—	prosegue da Caserta col 790 e da Roma col RP	12,45
Roma Term. .	»	92	(p. 0,35)		. . . .	8,—
Taranto . . .	»	819	(p. 23,—)	—	prosegue da Bari col 2823	6,58
Torino P. N. .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Piacenza col 126 e da Alessandria col 108	14,15
Trieste C. . .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Bologna col 476 e da Venezia col 616	14,30
Venezia S. L. .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Bologna col 476	9,10
Verona P. N. .	»	156	(p. 18,55)	—	prosegue da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA FOLIGNO

Destinazione			Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr. 4596	(p. 16,07)	— prosegue da Roma col 14	7,04
Ancona . . .	» 74	(p. 20,32)	. . . .	23,45
Bari C. . . .	» 1866	(p. 16,39)	— prosegue da Ancona col 157	6,50
Bologna C. . .	» 2436	(p. 20,43)	— prosegue da Terontola col 46	3,52
Brescia . . .	» 2436	(p. 20,43)	— prosegue da Terontola col 46, da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	» 71	(p. 20,38)	— prosegue da Roma col 12	8,29
Firenze S. M. N.	» 2436	(p. 20,43)	— prosegue da Terontola col 46	1,10
Foggia . . .	» 74	(p. 20,32)	— prosegue da Ancona col 155	10,36
Genova P. P. .	» 4596	(p. 16,07)	— prosegue da Roma col 14	5,37

Messina C. . .	»	4596	(p. 16,07)	—	prosegue da Roma coll'81	13,25
Milano C. . .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46, da Bologna col 156	9,—
Napoli C. . .	»	71	(p. 20,38)	—	prosegue da Roma col 793	6,15
Novara . . .	»	4596	(p. 16,07)	—	prosegue da Roma col 14, da Alessandria col 316	10,32
Padova . . .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46	5,49
Parma . . .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46 e da Bologna col 156	6,45
Pescara C. . .	»	74	(p. 20,32)	—	prosegue da Ancona col 155	6,59
Piacenza . .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46 e da Bologna col 156	7,43
Pisa C. . . .	»	4596	(p. 16,07)	—	prosegue da Roma col 14	2,37
Roma Term. .	»	71	(p. 20,38)		. . . .	24,—
Taranto . . .	»	1866	(p. 16,39)	—	prosegue da Ancona col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	4596	(p. 16,07)	—	prosegue da Roma col 14	8,20
Trieste C. . .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46	6,33
Verona P. N. .	»	2436	(p. 20,43)	—	prosegue da Terontola col 46 e da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA GENOVA P. P.

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	1032	(p. 1,10)	. . . .	3,35
Ancona . . .	»	172	(p. 18,—)	— prosegue da Voghera col 1347 e da Piacenza col 155	4,02
Bari C. . . .	»	172	(p. 18,—)	— prosegue da Voghera col 1347 e da Piacenza col 155	13,05
Bologna C. . .	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Voghera col 129 e da Piacenza col 1953 M	5,30
Brescia	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Milano col 189	2,—
Civitavecchia .	»	1	(p. 9,45)	, ...	17,51
Firenze S. M. N.	»	7	(p. 21,45)	— prosegue da Pisa col 3673	6,40
Foggia . . .	»	172	(p. 18,—)	— prosegue da Voghera col 1347 e da Piacenza col 155	10,36

Foligno . . .	»	7	(p. 21,45)	— prosegue da Roma col 72	11,30
Messina C. . .	»	7	(p. 21,45)	— prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	1970	(p. 0,40)	. . . .	5,20
Napoli C. . .	»	7	(p. 21,45)	. . . .	10,24
Novara . . .	»	1032	(p. 1,10)	— prosegue da Alessandria col 1260 e da Mortara col 1252	7,23
Padova . . .	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Milano col 189	4,49
Parma . . .	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Voghera col 129 e da Piacenza col 1953 (M	1,55
Pescara C. . .	»	172	(p. 18,—)	— prosegue da Voghera col 1347 e da Piacenza col 155	6,59
Piacenza . .	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Voghera col 129	0,16
Pisa C. . . .	»	7	(p. 21,45)	. . . .	1,07
Roma Term. .	»	7	(p. 21,45)	. . . .	6,45
Taranto . . .	»	172	(p. 18,—)	— prosegue da Voghera col 1347, da Piacenza col 155 e da Bari col 4835 . . .	15,48
Torino P. N. .	»	1032	(p. 1,10)	. . . .	6,06
Trieste C. . .	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Milano col 189 e da Venezia col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Milano col 189	5,40
Verona P. N. ,	»	230	(p. 21,25)	— prosegue da Milano col 189	3,18

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA MESSINA

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr.	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 4	5,20
Ancona . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 74	23,45
Bari C. . . .	»	82	(p. 19,40)	— prosegue da Villa S. G. col 4723, da Reggio Cal. C. coll'898, da Metaponto col 1941 e da Taranto col 4836	15,12
Bologna C. . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32	0,05
Brescia . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32 e da Parma col 2060	7,26
Civitavecchia .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 4	18,47
Firenze S. M. N.	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32	21,05
Foggia . . .	»	82	(p. 19,40)	— prosegue da Napoli coll'815	12,45

Foligno . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 74	20,25
Genova P. P. .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 4	3,25
Milano C. . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32	6,—
Napoli C. . .	»	94	(p. 22,20)	. . . .	9,35
Novara . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 4, da Alessandria col 322 e da Mortara col 1256 . . .	8,48
Padova . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 44	4,54
Parma . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32	3,06
Pescara C. . .	»	82	(p. 19,40)	— prosegue da Napoli coll'815 e da Foggia col 154	17,46
Piacenza . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32	4,21
Pisa C. . . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 4	23,34
Roma Term. .	»	94	(p. 22,20)	. . . .	13,10
Taranto . . .	»	82	(p. 19,40)	— prosegue da Villa S. G. col 4723, da Reggio Cal. C. coll'898 e da Metaponto col 1941	9,58
Torino P. N. .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 4	6,56
Trieste C. . .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 44	6,—
Verona P. N. .	»	94	(p. 22,20)	— prosegue da Roma col 32 e da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA MILANO C.

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr.	1261	(p. 4,30)	— prosegue da Mortara col 1251	7,20
Ancona . . .	»	155	(p. 20,55)	. . . .	4,02
Bari C. . . .	»	157	(p. 15,20)	. . . .	6,50
Bologna C. . .	»	159	(p. 22,55)	. . . .	3,—
Brescia . . .	»	189	(p. 0,35)	. . . .	2,—
Civitavecchia .	»	17	(p. 21,15)	. . . .	6,28
Firenze S. M. N.	»	159	(p. 22,55)	— prosegue da Bologna col 49	6,26
Foggia . . .	»	155	(p. 20,55)	. . . .	10,36
Foligno . . .	»	155	(p. 20,55)	— prosegue da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	[illegible]	(p. [illegible])	.	[illegible]
Messina C. . .	»	19	(p. 22,[illegible])	— prosegue da Roma col [illegible]	[illegible]

Genova P. P. .	»	1391	(p. 0,12)	. . . .	3,23
Messina C. . .	»	19	(p. 22,—)	— prosegue da Roma coll'89	6,—
Napoli C. . .	»	19	(p. 22,—)	— prosegue da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	1980 M	(p. 0,40)	. . . .	2,34
Padova . . .	»	189	(p. 0,25)	. . . .	4,49
Parma . . .	»	159	(p. 22,55)	. . . .	1,29
Pescara C. . .	»	155	(p. 20,55)	. . . .	6,59
Piacenza . .	»	159	(p. 22,55)	. . . .	0,13
Pisa C. . . .	»	17	(p. 21,15)	. . . .	2,11
Roma Term. .	»	17	(p. 21,15)	. . . .	7,50
Taranto . . .	»	157	(p. 15,20)	— prosegue da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	198	(p. 21,35)	. . . .	0,05
Trieste C. . .	»	417	(p. 23,35)	— prosegue da Venezia col 610	7,10
Venezia S. L. .	»	189	(p. 0,25)	. . . .	5,40
Verona P. N. .	»	189	(p. 0,25)	. . . .	3,18

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA NAPOLI C.

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria	tr.	6	(p. 18,20)	. . . .	8,50
Ancona . . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 78	6,35
Bari C. . . .	»	1897	(p. 23,25)	— prosegue da Foggia col 157	6,50
Bologna C. . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 38	8,55
Brescia . . .	»	1906	(p. 14,28)	— prosegue da Roma col 36, da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	»	84	(p. 12,10)	— prosegue da Roma col 4	18,47
Firenze S. M. N.	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 38	5,40
Foggia . . .	»	1897	(p. 23,25)	. . . .	4,10

Foligno . . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 78	3,11
Genova P. P. .	»	6	(p. 18,20)	. . . .	7,—
Messina C. . .	»	89	(p. 18,27)	. . . .	6,—
Milano C. . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Genova col 162	9,45
Novara . . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Alessandria col 316 . . .	10,32
Padova . . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 38 e da Bologna col 478	11,12
Parma . . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 38	10,46
Pescara C. . .	»	1897	(p. 23,25)	— prosegue da Foggia col 1792	12,—
Piacenza . .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 38	11,47
Pisa C. . . .	»	6	(p. 18,20)	. . . .	3,37
Roma Term. .	»	790	(p. 0,40)	. . . .	7,—
Taranto . . .	»	807	(p. 19,10)	. . . .	4,15
Torino P. N. .	»	6	(p. 18,20)	. . . .	10,15
Trieste C. . .	»	1906	(p. 14,28)	— prosegue da Roma col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	6	(p. 18,20)	— prosegue da Roma col 38 e da Bologna col 478	11,55
Verona P. N. .	»	1906	(p. 14,28)	— prosegue da Roma col 36 e da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA NOVARA

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	317	(p. 20,13)	. . . .	21,50
Ancona . . .	»	195	(p. 17,15)	— prosegue da Milano col 155	4,02
Bari C. . . .	»	187	(p. 13,58)	— prosegue da Milano col 157	6,50
Bologna C. . .	»	1221	(p. 20,48)	— prosegue da Milano col 159	3,—
Brescia . . .	»	189	(p. 22,20)	. . . .	2,—
Civitavecchia .	»	1251	(p. 5,21)	— prosegue da Alessandria coll'1	17,51
Firenze S. M. N.	»	317	(p. 20,13)	— prosegue da Alessandria col 9 e da Pisa col 3673	6,40
Foggia . . .	»	195	(p. 17,15)	— prosegue da Milano col 155	10,36

Foligno	»	195	(p. 17,15)	—	prosegue da Milano col 155 e da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	317	(p. 20,13)	—	prosegue da Alessandria col 9	4,01
Messina C. . .	»	317	(p. 20,13)	—	prosegue da Alessandria col 9 e da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	189	(p. 22,20)		. . . .	23,15
Napoli C. . .	»	315	(p. 14,55)	—	prosegue da Alessandria col 7	10,24
Padova . . .	»	189	(p. 22,20)		. . . .	4,49
Parma . . .	»	1221	(p. 20,48)	—	prosegue da Milano col 159	1,29
Pescara C. . .	»	195	(p. 17,15)	—	prosegue da Milano col 155	6,59
Piacenza . . .	»	1221	(p. 20,48)	—	prosegue da Milano col 159	0,13
Pisa C. . . .	»	317	(p. 20,13)	—	prosegue da Alessandria col 9	3,29
Roma Term. .	»	317	(p. 20,13)	—	prosegue da Alessandria col 9	9,30
Taranto . . .	»	187	(p. 13,58)	—	prosegue da Milano col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	1980 M	(p. 3,20)		. . . .	7,10
Trieste C. . .	»	1221	(p. 20,48)	—	prosegue da Milano col 417 e da Venezia col 610	7,10
Venezia S. L. .	»	189	(p. 22,20)		. . . .	5,40
Verona P. N. .	»	189	(p. 22,20)		. . . .	3,18

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA PADOVA

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr.	477	(p. 21,19)	— prosegue da Bologna col 32 e da Piacenza col 1342	7,58
Ancona . . .	»	477	(p. 21,19)	— prosegue da Bologna col 155	4,02
Bari C. . . .	»	1767	(p. 15,05)	— prosegue da Bologna col 157	6,50
Bologna C. . .	»	477	(p. 21,19)	. . . .	23,15
Brescia . . .	»	184	(p. 0,40)	. . . .	3,53
Civitavecchia .	»	477	(p. 21,19)	— prosegue da Bologna col 37, da Firenze col 6764 e da Pisa col 1039	14,13
Firenze S. M. N.	»	45	(p. 23,16)	. . . .	4,23
Foggia . . .	»	1767	(p. 15,05)	— prosegue da Bologna col 157	4,30

Foligno . . .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 155 e da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	184	(p. 0,40)	—	prosegue da Milano col 161	9,35
Messina C. . .	»	49	(p. 1,05)	—	prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	184	(p. 0,40)		. . . .	5,40
Napoli C. . .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 37 e da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	184	(p. 0,40)		. . . .	7,29
Parma . . .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 32	3,06
Pescara C. . .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 155	6,59
Piacenza . .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 32	4,21
Pisa C. . . .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 37 e da Firenze col 6764	5,06
Roma Term. .	»	477	(p. 21,19)	—	prosegue da Bologna col 37	8,15
Taranto . . .	»	1767	(p. 15,05)	—	prosegue da Bologna col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	184	(p. 0,40)		. . . .	9,34
Trieste C. . .	»	474	(p. 22,57)	—	prosegue da Venezia col 1990 M . . .	4,30
Venezia S. L. .	»	474	(p. 22,57)		. . . .	23.38
Verona P. N. .	»	184	(p. 0,40)		. . . .	2,09

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA PARMA

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria	tr.	32	(p. 3,12)	— prosegue da Piacenza col 1342	7,58
Ancona	»	155	(p. 23,05)		4,02
Bari C.	»	157	(p. 17,26)		6,50
Bologna C.	»	159	(p. 1,35)		3,—
Brescia	»	2060	(p. 5,02)		7,26
Civitavecchia	»	2341	(p. 5,36)	— prosegue da La Spezia coll'1	17,51
Firenze S. M. N.	»	37	(p. 21.50)		2,20
Foggia	»	157	(p. 17,26)		4,30
Foligno	»	155	(p. 23,05)	— prosegue da Ancona col 79	9,57

Genova P. P. .	»	32	(p. 3,12)	—	prosegue da Piacenza col 1342 e da Voghera col 161	9,35
Messina C. . .	»	37	(p. 21,50)	—	prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	32	(p. 3,12)		. . . .	6,—
Napoli C. . .	»	37	(p. 21,50)	—	prosegue da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	24	(p. 20,24)	—	prosegue da Milano col 1980 M	2,34
Padova . . .	»	155	(p. 23,05)	—	prosegue da Bologna col 44	4,54
Pescara C. . .	»	155	(p. 23,05)		. . . .	6,59
Piacenza . .	»	32	(p. 3,12)		. . . .	4,21
Pisa C. . . .	»	37	(p. 21,50)	—	prosegue da Firenze col 6764	5,06
Roma Term. .	»	37	(p. 21,50)		. . . .	8,15
Taranto . . .	»	157	(p. 17,26)	—	prosegue da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	24	(p. 20,24)	—	prosegue da Milano col 1980 M	7,10
Trieste C. . .	»	159	(p. 1,35)	—	prosegue da Bologna col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	155	(p. 23,05)	—	prosegue da Bologna col 44	6,—
Verona P. N. .	»	24	(p. 20,24)	—	prosegue da Milano col 417	1,59

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA PESCARA C.

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	156	(p. 22,37)	— prosegue da Piacenza col 126	11,03
Ancona . . .	»	158	(p. 3,59)	. . . .	6,45
Bari C. . . .	»	157	(p. 0,43)	. . . .	6,50
Bologna C. . .	»	156	(p. 22,37)	. . . .	5,10
Brescia . . .	»	156	(p. 22,37)	— prosegue da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	»	775	(p. 0,55)	— prosegue da Roma col 1032	10,19
Firenze S. M. N.	»	156	(p. 22,37)	— prosegue da Bologna col 39	8,56
Foggia . . .	»	157	(p. 0,43)	. . . .	4,30
Foligno . . .	»	154	(p. 18,—)	— prosegue da Ancona col 75	3,21
Genova P. P. .	»	156	(p. 22,37)	— prosegue da Piacenza col 126 e da Voghera col 160	14,24

Genova P. P. .	»	156	(p. 22,37)	—	prosegue da Piacenza col 126 e da Voghera col 169	14,24
Messina C . . .	»	159	(p. 12,10)	—	prosegue da Foggia col 1896 e da Napoli coll'81	13,25
Milano C. . .	»	154	(p. 18,—)		. . . .	6,35
Napoli C. . .	»	1783	(p. 17,47)	—	prosegue da Foggia coll'810	6,32
Novara . . .	»	154	(p. 18,—)	—	prosegue da Milano col 1224	8,46
Padova . . .	»	154	(p. 18,—)	—	prosegue da Bologna col 46	5,49
Parma	»	154	(p. 18,—)		. . . .	4,05
Piacenza . . .	»	154	(p. 18,—)		. . . .	5,03
Pisa C. . . .	»	154	(p. 18,—)	—	prosegue da Bologna col 49 e da Firenze col 720	8,23
Roma Term. .	»	775	(p. 0,55)		. . . .	7,—
Taranto . . .	»	157	(p. 0,43)	—	prosegue da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	154	(p. 18,—)	—	prosegue da Piacenza col 1342 e da Alessandria col 6	10,15
Trieste C. . .	»	154	(p. 18,—)	—	prosegue da Bologna col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	154	(p. 18,—)	—	prosegue da Bologna col 44	6,—
Verona P. N. .	»	156	(p. 22,37)	—	prosegue da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA PIACENZA

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria	tr.	122	(p. 20,35)	. . . .	22,35
Ancona . . .	»	155	(p. 22,05)	. . . .	4,02
Bari C. . . .	»	157	(p. 16,30)	. . . .	6,50
Bologna C. . .	»	159	(p. 0,32)	. . . .	3,—
Brescia	»	159	(p. 0,32)	— prosegue da Parma col 2060	7,26
Civitavecchia .	»	17	(p. 22,22)	. . . .	6,28
Firenze S. M. N.	»	37	(p. 20,55)	. . . .	2,20
Foggia . . .	»	157	(p. 16,30)	. . . .	4,30

Foligno . . .	»	155	(p. 22,05)	— prosegue da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	122	(p. 20,35)	— prosegue da Voghera col 179	0,15
Messina C. . .	»	17	(p. 22,22)	— prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	32	(p. 4,30)	. . . .	6,—
Napoli C. . .	»	17	(p. 22,22)	— prosegue da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	24	(p. 21,20)	— prosegue da Milano col 1980 M	2,34
Padova . . .	»	155	(p. 22,05)	— prosegue da Bologna col 44	4,54
Parma . . .	»	159	(p. 0,32)	. . . .	1,29
Pescara C. . .	»	155	(p. 22,05)	. . . .	6,59
Pisa C. . . .	»	37	(p. 20,55)	— prosegue da Firenze col 6764	5,06
Roma Term. .	»	17	(p. 22,22)	. . . .	7,50
Taranto . . .	»	157	(p. 16,30)	— prosegue da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	122	(p. 20,35)	— prosegue da Alessandria col 2	0,05
Trieste C. . .	»	155	(p. 22,05)	— prosegue da Bologna col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	155	(p. 22,05)	— prosegue da Bologna col 44	6,—
Verona P. N. .	»	24	(p. 21,20)	— prosegue da Milano col 417	1,59

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA PISA C.

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria	tr.	4	(p. 0,01)		5,20
Ancona	»	723	(p. 18,13)	— prosegue da Firenze col 32 e da Bologna col 159	7,32
Bari C.	»	PR	(p. 13,32)	— prosegue da Roma col 91	8,30
Bologna C.	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 46	3,52
Brescia	»	16	(p. 3,10)	— prosegue da Milano col 411	10,15
Civitavecchia	»	1	(p. 13,38)		17,51
Firenze S. M. N.	»	1843	(p. 21,02)		23,00
Foggia	»	PR	(p. 13,32)	— prosegue da Roma col 91	5,45
Foligno	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 27 e da Terontola col 2433	9,45
Genova P. P.	»	4	(p. 0,01)		[illegible]

Genova P. P.	»	4	(p. 0,01)	. . . .	3,25
Messina C.	»	7	(p. 1,20)	— prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C.	»	16	(p. 3,10)	. . . .	8,05
Napoli C.	»	7	(p. 1,20)	. . . .	10,24
Novara	»	4	(p. 0,01)	— prosegue da Alessandria col 322 e da Mortara col 1256	8,48
Padova	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 46	5,49
Parma	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 36	7,42
Pescara C.	»	PR	(p. 13,32)	— prosegue da Roma col 778	4,25
Piacenza	»	16	(p. 3,10)	. . . .	6,53
Roma Term.	»	7	(p. 1,20)	. . . .	6,45
Taranto	»	PR	(p. 13,32)	— prosegue da Roma col 51 e da Napoli col 1941	9,58
Torino P. N.	»	4	(p. 0,01)	. . . .	6,56
Trieste C.	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 46	9,07
Venezia S. L.	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 46	6,33
Verona P. N.	»	1843	(p. 21,02)	— prosegue da Firenze col 46 e da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA ROMA TERMINI

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr.	14	(p. 21,20)	. . . .	7,04
Ancona . . .	»	78	(p. 23.15)	. . . .	6,35
Bari C. . . .	»	91	(p. 23,05)	. . . .	8,30
Bologna C. . .	»	36	(p. 22,05)	. . . .	6,—
Brescia . . .	»	36	(p. 22,05)	— prosegue da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	»	4	(p. 17,25)	. . . .	18,47
Firenze S. M. N.	»	36	(p. 22,05)	. . . .	3,15
Foggia . . .	»	91	(p. 23,05)	. . . .	5,45
Foligno . . .	»	78	(p. 23,15)	. . . .	3,11

Genova P. P. .	»	14	(p. 21,20)	. . . .	5,37
Messina C. . .	»	89	(p. 14,45)	. . . .	6,—
Milano C. . .	»	16	(p. 21,40)	. . . .	8,05
Napoli C. . .	»	793	(p. 0,15)	. . . .	6,15
Novara . . .	»	14	(p. 21,20)	— prosegue da Alessandria col 316	10,32
Padova . . .	»	46	(p. 20,—)	. . . .	5,49
Parma . . .	»	36	(p. 22,05)	. . . .	7,42
Pescara C. . .	»	778	(p. 22,55)	. . . .	4,25
Piacenza . . .	»	36	(p. 22,05)	. . . .	8,42
Pisa C. . . .	»	14	(p. 21,20)	. . . .	2,37
Taranto . . .	»	81	(p. 21,02)	— prosegue da Battipaglia col 1941 . . .	9,58
Torino P. N. .	»	14	(p. 21,20)	. . . .	8,20
Trieste C. . .	»	46	(p. 20,—)	. . . .	9,07
Venezia S. L. .	»	46	(p. 20,—)	. . . .	6,33
Verona P. N. .	»	36	(p. 22,05)	— prosegue da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA TARANTO

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	4836	(p. 13,05)	— prosegue da Bari col 156 e da Piacenza col 126	11,03
Ancona . . .	»	92	(p. 19,25)	— prosegue da Foggia col 158	6,45
Bari C. . . .	»	2824	(p. 4,50)	. . . .	7,34
Bologna C. . .	»	92	(p. 19,25)	— prosegue da Foggia col 158	10,53
Brescia . . .	»	4836	(p. 13,05)	— prosegue da Bari col 156, da Bologna col 66 e da Verona col 192	10,14
Civitavecchia .	»	1948	(p. 13,25)	— prosegue da Napoli col 790 e da Roma col 1032	10,19
Firenze S. M. N.	»	1948	(p. 13,25)	— prosegue da Napoli col 790 e da Roma col 20	12,22
Foggia . . .	»	92	(p. 19,25)	. . . .	0,13
Foligno . . .	»	92	(p. 19,25)	— prosegue da Foggia col 158 e da Ancona col 79	9,57

Genova P. P. .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156, da Piacenza col 126 e da Voghera col 167	11,31
Messina C. . .	»	802	(p. 20,41)	—	prosegue da Metaponto coll'893, da Reggio cal. C. col 4720 e da Reggio Cal. Villa S. Giovanni col 3	9,05
Milano C. . .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156	9,—
Napoli C. . .	»	802	(p. 20,41)		. . . .	6,—
Novara . . .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156 e da Milano col 192	12,54
Padova . . .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156 e da Bologna coi 476	8,28
Parma . . .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156	6,45
Pescara C. . .	»	92	(p. 19,25)	—	prosegue da Foggia col 158	3,51
Piacenza . . .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156	7,43
Pisa C. . . .	»	1948	(p. 13,25)	—	prosegue da Napoli col 790 e da Roma col R. P	12,45
Roma Term. .	»	92	(p. 19,25)		. . . .	8,—
Torino P. N. .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156, da Piacenza col 126 e da Alessandria coll'8	12,46
Trieste C. . .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156, da Bologna col 476 e da Venezia col 616	14,30
Venezia S. L. .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156, da Bologna col 476	9,10
Verona P. N. .	»	4836	(p. 13,05)	—	prosegue da Bari col 156 e da Bologna col 66	8,45

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA TORINO P. N.

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria . .	tr.	101	(p. 4,—)	—	5,18
Ancona . . .	»	129	(p. 20,25)	— prosegue da Piacenza col 159	7,32
Bari C. . . .	»	5	(p. 16,—)	— prosegue da Alessandria col 1347 e da Piacenza col 155	13,05
Bologna C. . .	»	129	(p. 20,25)	— prosegue da Piacenza col 159	3,—
Brescia . . .	»	189	(p. 20,35)	. . . .	2,—
Civitavecchia .	»	1	(p. 6,30)	. . . .	17,51
Firenze S. M. N.	»	9	(p. 21,15)	— prosegue da Pisa col 3673	6,40
Foggia . . .	»	5	(p. 16,—)	— prosegue da Alessandria col 1347 e da Piacenza col 155	10,36

Foligno . . .	»	5	(p. 16,—)	— prosegue da Alessandria col 1347, da Piacenza col 155 e da Ancona col 79 . . .	9,57
Genova P. P. .	»	9	(p. 21,05)	. . . .	23,54
Messina C. . .	»	9	(p. 21,05)	— prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	189	(p. 20,35)	. . . .	23,15
Napoli C. . .	»	7	(p. 18,30)	. . . .	10,24
Novara . . .	»	189	(p. 20,35)	. . . .	22,18
Padova . . .	»	189	(p. 20,35)	. . . .	4,49
Parma . .	»	129	(p. 20,25)	— prosegue da Piacenza col 159	1,29
Pescara C. . .	»	5	(p. 16,—)	— prosegue da Alessandria col 1347 e da Piacenza col 155	6,59
Piacenza . . .	»	129	(p. 20,25)	. . . .	0,16
Pisa C. . .	»	9	(p. 21,05)	. . . .	3,29
Roma Term. .	»	9	(p. 21,05)	. . . .	9,30
Taranto . . .	»	5	(p. 16,—)	— prosegue da Alessandria col 1347, da Piacenza col 155 e da Bari col 4835 . . .	15,48
Trieste C. . .	»	189	(p. 20,35)	— prosegue da Venezia col 46	9,07
Venezia S. L. .	»	189	(p. 20,35)	. . . .	5,40
Verona P. N. .	»	189	(p. 20,35)	. . . .	3,18

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA TRIESTE C.

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr	45	(p. 20,20)	— prosegue da Bologna col 154 e da Piacenza col 1342	7,58
Ancona . . .	»	45	(p. 20,20)	— prosegue da Bologna col 159	7,32
Bari C. . . .	»	617	(p. 15,—)	— prosegue da Venezia col 477 e da Bologna col 155	13,05
Bologna C. . .	»	45	(p. 20,20)	. . . .	1,37
Brescia . . .	»	45	(p. 20,20)	— prosegue da Mestre col 184	3,53
Civitavecchia .	»	45	(p. 20,20)	— prosegue da Firenze col 720 e da Pisa coll'1	17,51
Firenze S. M. N.	»	45	(p. 20,20)	. . . .	4,23
Foggia . . .	»	617	(p. 15,—)	— prosegue da Venezia col 477 e da Bologna col 155	10,36

Foligno . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Bologna col 155 e da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Mestre col 184 e da Milano col 161	9,35
Messina C. . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Mestre col 184	5,40
Napoli C. . .	»	617	(p. 15,—)	—	prosegue da Venezia col 477, da Bologna col 37 e da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Mestre col 184	7,29
Padova . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Mestre col 184	0,35
Parma . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Bologna col 154	4,05
Pescara C. . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Bologna col 159	11,45
Piacenza . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Bologna col 154	5,03
Pisa C. . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Firenze col 1832	7,59
Roma Term. .	»	45	(p. 20,20)		. . . .	9,40
Taranto . . .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Bologna col 159 e da Bari col 2829	23,42
Torino P. N. .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Mestre col 184	9,34
Venezia S. L. .	»	45	(p. 20,20)		. . . .	23,20
Verona P. N. .	»	45	(p. 20,20)	—	prosegue da Mestre col 184	2,09

Segue ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 127

PARTENZE DA VENEZIA S. L.

Destinazione				Treni di inoltro	ora di arrivo
Alessandria .	tr.	477	(p. 20,35)	— prosegue da Bologna col 32 e da Piacenza col 1342	7,58
Ancona . . .	»	477	(p. 20,35)	— prosegue da Bologna col 155	4,02
Bari C. . . .	»	479	(p. 14,—)	— prosegue da Bologna col 157	6,50
Bologna C. . .	»	477	(p. 20,35)	. . . .	23,15
Brescia . . .	»	184	(p. 23,50)	. . . .	3,53
Civitavecchia .	»	477	(p. 20,35)	— prosegue da Bologna col 37, da Firenze col 6764 e da Pisa col 1039	14,13
Firenze S. M. N.	»	45	(p. 22,50)	. . . .	4,23
Foggia . . .	»	479	(p. 14,—)	— prosegue da Bologna col 157	4,30
Foligno . . .	»	477	(p. 20,35)	— prosegue da Bologna col 155 e da Ancona col 79	9,57

Genova P. P. .	»	184	(p. 23,50)	—	prosegue da Milano col 161	9,35
Messina C. . .	»	49	(p. 0,10)	—	prosegue da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	184	(p. 23,50)		. . . .	5,40
Napoli C. . .	»	479	(p. 14,—)	—	prosegue da Bologna col 27 e da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	184	(p. 23,50)		. . . .	7,29
Padova . . .	»	184	(p. 23,50)		. . . .	0,35
Parma . . .	»	477	(p. 20,35)	—	prosegue da Bologna col 32	3,06
Pescara C. . .	»	477	(p. 20,35)	—	prosegue da Bologna col 155	6,59
Piacenza . . .	»	477	(p. 20,35)	—	prosegue da Bologna col 32	4,21
Pisa C. . . .	»	477	(p. 20,35)	—	prosegue da Bologna col 37 e da Firenze col 6764	5,06
Roma Term. .	»	477	(p. 20,35)	—	prosegue da Bologna col 37	8,15
Taranto . . .	»	477	(p. 20,35)	—	prosegue da Bologna col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	184	(p. 23,50)		. . . .	9,34
Trieste C. . .	»	1990 M	(p. 23,37)		. . . .	4,30
Verona P. N. .	»	184	(p. 23,50)		. . . .	2,09

Segue Allegato all'Ordine di servizio N. 127

PARTENZE DA VERONA P. N.

Destinazione		Treni di inoltro			ora di arrivo
Alessandria .	tr.	180	(p. 21,03)	— prosegue da Milano col 1261 e da Mortara col 1251	7,20
Ancona . . .	»	67	(p. 21,15)	— prosegue da Bologna col 155	4,02
Bari C. . . .	»	441	(p. 16,05)	— prosegue da Bologna col 157	6,50
Bologna C. . .	»	67	(p. 21,15)	. . . .	23,20
Brescia . . .	»	184	(p. 2,30)	. . . .	3,53
Civitavecchia .	»	67	(p. 21,15)	— prosegue da Bologna col 37, da Firenze col 6764 e da Pisa col 1039	14,13
Firenze S. M. N.	»	67	(p. 21,15)	— prosegue da Bologna col 37	2,20
Foggia . . .	»	441	(p. 16,05)	— prosegue da Bologna col 157	4,30

Foligno . . .	»	67	(p. 21,15)	—	prosegue da Bologna col 155 e da Ancona col 79	9,57
Genova P. P. .	»	180	(p. 21,03)	—	prosegue da Milano col 1391	3,23
Messina C. . .	»	67	(p. 21,15))	—	prosegue da Bologna col 37 e da Roma coll'89	6,—
Milano C. . .	»	184	(p. 2,30)		. . . .	5,40
Napoli C. . .	»	441	(p. 16,05)	—	prosegue da Bologna col 27 e da Roma coll'83	12,07
Novara . . .	»	180	(p. 21,03)	—	prosegue da Milano col 1980 M . . .	2,34
Padova . . .	»	189	(p. 3,32)		. . . .	4,49
Parma . . .	»	67	(p. 21,15)	—	prosegue da Bologna col 32	3,06
Pescara C. . .	»	67	(p. 21,15)	—	prosegue da Bologna col 155	6,59
Piacenza . . .	»	67	(p. 21,15)	—	prosegue da Bologna col 32	4,21
Pisa C. . . .	»	67	(p. 21,15)	—	prosegue da Bologna col 37 e da Firenze col 6764	5,06
Roma Term. .	»	67	(p. 21,15)	—	prosegue da Bologna col 37	8,15
Taranto . . .	»	441	(p. 16,05)	—	prosegue da Bologna col 157 e da Bari col 93	9,20
Torino P. N. .	»	180	(p. 21,03)	—	prosegue da Milano col 1980 M	7,10
Trieste C. . .	»	417	(p. 2,12)	—	prosegue da Mestre col 610	7,10
Venezia S. L. .	»	189	(p. 3,32)		. . . .	5,40

Ordine di servizio N. 128

Istruzioni per l'applicazione sulle Ferrovie dello Stato del D. M 28 marzo 1932-X, n. 1966 [1] riguardante la effettuazione di convogli con locomotive ed automotrici affidate ad un solo guidatore autorizizzato.

Art. 1.

Intendesi per *guidatore autorizzato* ai treni, alle tradotte, alle manovre, ogni agente riconosciuto idoneo, coi procedimenti prescritti dalle norme vigenti, alla condotta delle locomotive od automotrici, sia nei riguardi della conoscenza dei mezzi di trazione e dei Regolamenti di esercizio, sia nei riguardi delle condizioni fisiche prescritte per il disimpegno del servizio assegnatogli.

Art. 2.

Le locomotive in servizio ai treni sono di regola affidate, oltre che al guidatore autorizzato, anche ad un altro agente che lo coadiuvi. Tale agente deve essere in ogni caso almeno in grado di provocare all'occorrenza la fermata del treno, a sensi del 2° comma del Decreto Ministeriale 28 marzo 1932-X n. 1966.

Il Capo del Servizio Materiale e Trazione può però autorizzare che, salvo sempre la presenza nel convoglio dell'agente prescritto dal 2° comma suddetto, per determinati servizi e su linee prestabilite al posto di condotta sia il solo guidatore, quando si tratti:

a) di locomotive seguenti quella di guida in caso di trazione multipla in testa al convoglio;

b) di locomotive di spinta agganciate al treno;

c) di locomotive provviste di apparecchio di sicurezza che provochi automaticamente la fermata del treno in caso di abbandono del posto di manovra da parte del guidatore, quando sul convoglio funzioni il freno continuo automatico;

d) di locomotive effettuanti treni materiali nei tratti di lavoro.

Con apposita autorizzazione del sottoscritto, su proposta del Capo del Servizio Materiale e Trazione, possono essere condotte dal solo guidatore autorizzato, salvo sempre la presenza

(1) Pubblicato nel *Boll. Uff.* n. 16 del 1932-X.

sul convoglio dell'agente prescritto dal 2° comma suddetto, anche:

e) le locomotive effettuanti treni leggeri, con composizione non superiore ai 16 assi e muniti di freno continuo automatico;

f) le locomotive effettuanti treni materiali fuori del tratto di lavoro.

Art. 3.

Le automotrici provviste di freno ad aria, elettrico od a vapore sia che viaggino isolate, sia che effettuino convogli con rimorchi anche non intercomunicanti fra loro e con l'automotrice, sono di regola condotte da un solo guidatore autorizzato, salva la presenza sulla automotrice oppure sui rimorchi di un altro agente in grado di provocare la fermata.

Il Capo del Servizio Materiale e Trazione può però prescrivere che al posto di condotta si trovi un secondo agente quando le automotrici, anche se provviste del freno di cui sopra, facciano servizio su linee a forte traffico o comunque richiedano una sorveglianza costante dei meccanismi, non esercitabile dal guidatore.

Art. 4.

Le locomotive effettuanti servizi di manovra (art. 9 del R. C. T.) e servizi di tradotta per invio di carri e locomotive fra scali o località dello stesso impianto ferroviario, quando siano provviste di freno ad aria, elettrico od a vapore, a portata del guidatore, nonchè i carrelli a motore sono affidati al solo guidatore autorizzato anche senza la presenza del secondo agente di cui al secondo comma del Decreto Ministeriale 28 marzo 1932-X n. 1966.

Con apposita autorizzazione del sottoscritto su proposta del Capo del Servizio Materiale e Trazione, possono essere condotte dal solo guidatore, senza cioè la presenza del secondo agente:

a) le locomotive, i carrelli motori e le automotrici effettuanti tradotte fra due stazioni limitrofe di composizione non superiore ai 16 assi, per le quali è autorizzata la circolazione senza scorta di movimento a norma dell'art. 32-*bis* del R. C. T. approvato con D. M. 8 marzo 1932 n. 1857 — Ordine di servizio n. 58/1932;

b) le locomotive di spinta ai treni sganciate e sganciabili in corsa;

c) le locomotive, i carrelli motori e le automotrici senza viaggiatori, in servizio isolato.

Il Direttore Generale:
VELANI.

Ordine di servizio N. 129

Cambiamento di nome di stazioni della linea Cosenza-Camigliati delle Ferrovie Calabro Lucane.

A datare dal 1° luglio 1932 le stazioni di Camigliati e Piccirillo della linea Cosenza-Camigliati delle Ferrovie Calabro Lucane hanno assunto rispettivamente le nuove denominazioni di « Camigliatello Bianchi » e « Moccone ».

In conseguenza, nelle sottonotate pubblicazioni di servizio, si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

A) *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza* (*edizione* 1° *luglio* 1924).

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali correggere: a pagina 14 il nome della stazione di Camigliati in « Camigliatello Bianchi »; a pag. 22 inserire, alla sede opportuna, il nome della stazione di Moccone, seguito dall'indicazione della pag. 382 e del gruppo 3; a pagina 25 depennare il nome della stazione di Piccirillo e le relative indicazioni;

— a pag. 380, nell'elenco dei tronchi delle Ferrovie Calabro Lucane, correggere l'indicazione del tronco Cosenza-Pedace-S. Pietro in Guarano-Camigliati in « Cosenza-Pedace-Camigliatello Bianchi »;

— a pag. 382 nel prospetto n. 4, correggere nella prima colonna i nomi delle stazioni di Camigliati e Piccirillo rispettivamente in « Camigliatello Bianchi » e « Moccone », e nella seconda colonna l'ndicazione del tronco Cosenza-Pedace-Camigliatello in « Cosenza-Pedace-Camigliatello Bianchi »;

— nella tavola IV della Carta annessa al Prontuario correggere opportunamente i nomi delle suddette stazioni di Camigliati e Piccirillo.

B) *Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie concesse. Trasporto dei viaggiatori* (*edizione* 1° *gennaio* 1930).

— a pag. 6, al progressivo 12, modificare l'indicazione di cui al comma *d*) in « Cosenza-Camigliatello Bianchi »;

— nelle intestazioni delle pagine 114 e 116, correggere l'indicazione della linea Cosenza-Camigliati in « Cosenza-Camigliatello Bianchi »;

— alle pagine 114 e 116 correggere, nei rispettivi prospetti n. 4, l'indicazione della linea Cosenza-Camigliati in « Cosenza-Camigliatello Bianchi », nonchè il nome delle stazioni di Camigliati e Piccirillo rispettivamente in « Camigliatello Bianchi » e « Moccone ».

C) *Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio. Parte Prima* (*edizione novembre* 1931).

— a pag. 22, nell'elenco delle linee delle Ferrovie Calabro Lucane, correggere l'indicazione della linea Cosenza-San Pietro in Guarano in « Cosenza-Camigliatello Bianchi »;

— a pag. 25, nell'elenco delle località delle ferrovie secondarie, tramvie ecc., correggere il nome della stazione di Camigliati in « Camigliatello Bianchi »;

— a pag. 28, nello stesso elenco, inserire, alla sede opportuna, le seguenti indicazioni: Moccone/V/B/M/702; e alla pag. 29 depennare il nome e le indicazioni relativi alla stazione di Piccirillo.

Ordine di servizio N. 130

Circoscrizione dei riparti della Sezione Materiale e Trazione di Palermo.

(Riferimento all'Ordine generale n. 5 dell'8 agosto 1929-VII).

La tratta Rometta-Messinese (e)-S. Agata di Militello della linea Messina-Palermo, in data 1 agosto 1932 passa dal Riparto Materiale e Trazione di Catania sotto la diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Palermo.

Ordine di servizio N. 131

Servizio merci nella stazione di Milano Porta Genova.

La stazione di Milano P. Genova, della linea Milano-Mortara è ammessa al servizio dei trasporti a G. V. a carro ed in piccole partite ad eccezione dei trasporti in arrivo vincolati a dogana.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 59, di contro al nome di Milano P. Genova, nella colonna 9, dovrà essere depennato il richiamo (10) ed in calce alla pagina stessa si dovrà cancellare la corrispondente nota (10).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 132

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di agrumi.

(Vedi Ordine di servizio n. 139 - 1927).

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato all'uso del marchio nazionale per l'esportazione di arance e limoni le ditte seguenti:

Numero dell'autorizzazione:

114 — MOTISI BROTHERS - Via La Masa, 66, Atrio Briuccia - Palermo.

115 — FILIPPO REALE FIGLI - Via F. Crispi, 59 - Siracusa.

117 — FR.lli CARACCIOLO di Antonio - Reggio Calabria - Gallico.

Le dette autorizzazioni dovranno pertanto aggiungersi all'elenco riportato nell'ordine di servizio n. 161, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 6 novembre 1930 e già aumentato con le aggiunte di cui all'ordine di servizio n. 16/1932.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 e 3 ed esposta copia negli uffici delle stazioni e agli sportelli delle gestioni merci.

Ordine di servizio N. 133

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di pomidoro.

(Vedi Ordine di servizio n. 94 - 1932).

Le ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per i pomidoro, sono quelle comprese nell'elenco sotto indicato:

Numero dell'autorizzazione:

118 — CASA AGRICOLA FR.lli BONVICINI & FIGLIO - MASSALOMBARDA (Ravenna).
120 — C. BONORA & C. - Via Galliera, 8 - BOLOGNA.
121 — S. A. SASSI & TESEI - Piazza Alberghetti, 3 - IMOLA (Bologna).
122 — FR.lli FOSCHINI - Via Emilia, 37 - FAENZA.
123 — CONSORZIO AGRARIO BOLOGNESE - Società An. Coop. - Via Carbonesi, 6 - Bologna.
124 — S. A. COOPERATIVA FRUTTICOLTORI - Via Garibaldi, 8 - MASSALOMBARDA.
125 — ESPORTAZIONE FRUTTA BORGNINO - Via Argine S. Paolo, 4 - MASSALOMBARDA.
126 — S. A. COOPERATIVA ESPORTAZIONE PRODOTTI AGRICOLI - Via Rivali S. Bartolomeo, 2 - LUGO (Ravenna).

N. B. I numeri mancanti corrispondono ad autorizzazioni concesse a ditte esportatrici di altri prodotti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 134

Marchio nazionale di esportazione per i trasporti di patate.

(Vedi Ordine di servizio N. 34 - 1930).

Le ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per le patate sono quelle comprese nell'elenco sotto indicato, che, pertanto, annulla e sostituisce quello pubblicato nell'O. S. n. 160/1930:

Numero dell' autorizzazione

87 — SEZIONE VENDITE COLLETTIVE DEI PRODOTTI DEL SUOLO, della Fed. It. dei Consorzi Agrari - Via Mazzini, 29 - BOLOGNA.

88 — SOC. AN. E. S. P. A. R. (Esportazione Siciliana Prodotti Agricoli) - RIPOSTO (Catania).

89 — A. GHISETTI NIPOTE & Ci - Via G. B. Malagoli, 3 - MODENA.

90 — S. A. C. O. B. (Soc. An. Cooperativa Ortofrutticolteri - Bologna) - Via Mazzini, 29 - BOLOGNA.

91 — CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE SALERNITANO - Piazza XX Settembre - SALERNO.

92 — SOC. COOP. AGRICOLA DELLA VALLE SANSEVERINESE - Via Domenico Cirillo 6 - PIAZZA DEL GALDO (Salerno).

93 — NUOVO CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO - Corso Vittorio Emanuele - MARGHERITA DI SAVOIA (Foggia).

94 — GIUSEPPE VITIELLO - Via Benito Mussolini - TORRE ANNUNZIATA CENTRALE (Napoli).

107 — CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO FASCISTA - Via Pompeo Sarnelli, 14 - POLIGNANO A MARE (Bari).

108 — SOCIETA' AGRARIA PRODOTTI ARENILI - Via Nunzio Ricciò, 43 - MARGHERITA DI SAVOIA (Foggia).

109 — CASA AGRICOLA F.lli BONVICINI & FIGLIO - MASSALOMBARDA.

116 — BOSCOLO SANTANA & BARBIERI - Via G. Rossini, 4 - TRIESTE.

119 — C. BONORA & C. - Via Galliera, 8 - BOLOGNA.
127 - CONSORZIO AGRARIO BOLOGNESE - Soc. An. Coop. - Via Carbonesi, 6 - BOLOGNA.

N.B. — I numeri mancanti corrispondono ad autorizzazioni concesse a ditte esportatrici di altri prodotti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e agli sportelli delle gestioni merci.*

Comunicati

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 2209/2 in data 20 maggio 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici, il sig. Bongiovanni Gaetano di Cleto, domiciliato in Pellaro, rappresentante dell'Impresa di costruzioni Ing. Romeo Francesco, già esclusa con provvedimento in data 1° giugno 1929, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

* * *

Con decreto N. 3003/2 in data 22 giugno 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici l'Impresario di opere pubbliche Sparacio Giorgio di Francesco, domiciliato in Palermo, via Francesco Perez n. 28, nonchè l'Impresa omonima sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Errata-corrige

Nell'allegato all'ordine di servizio n. 127 (*Bollettino Ufficiale* n. 28/1932), l'indicazione del treno 4596, per i colli espressi in partenza da Foligno e destinati ad Alessandria, Genova, Messina, Novara, Pisa e Torino, deve essere sostituita con quella del treno 769.

Il Direttore Generale:
VELANI.

Ordine di servizio N. 135

Trasporti per conto dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Al seguito di apposita convenzione stipulata fra la nostra Amministrazione e quella delle Poste e dei Telegrafi e che sarà resa definitiva fra breve, a datare dal 1° agosto 1932 le disposizioni contenute nell'art. 13 della vecchia convenzione 1886 riguardanti i trasporti del materiale telegrafico di cui all'articolo 41 delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » « edizione 1909 » sono modificate nel modo seguente:

TRASPORTI DI MATERIALI PER COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI LINEE E PER L'ESERCIZIO DEGLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI.

I trasporti di materiali per la costruzione di nuove linee telegrafiche, aggiunta di nuovi fili sulle linee esistenti e per la manutenzione di linee telegrafiche poste lungo le linee ferroviarie dello Stato, spediti direttamente dall'Amministrazione dei telegrafi ed i trasporti di materiali telegrafici pure effettuati dalla stessa Amministrazione per essere invece impiegati altrove, o per essere impiegati nelle linee ferroviarie non ancora aperte all'esercizio, dovranno essere scortati dalla ordinaria lettera di vettura e da apposita richiesta rilasciata dalla stessa Amministrazione dei Telegrafi.

Dovranno pure effettuarsi con ordinaria lettera di vettura e con la richiesta suddetta i trasporti del materiale per l'esercizio degli uffici postali e telegrafici spedito fra gli organi seguenti:

— Deposito centrale degli apparati telegrafici e dei materiali postali da riparare;
— Economati Provinciali delle Poste e dei Telegrafi;
— Circoli delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche;
— Uffici postali, telegrafici e fonotelegrafici.

Le singole spedizioni non debbono però essere inferiori al peso di Kg. 10.

Sulla richiesta dovrà risultare la qualità, la quantità ed il peso dei materiali, nonchè il lavoro per il quale debbono servire ed il tronco di linea ferroviaria sul quale sono da im-

piegarsi se trattasi di materiali da utilizzare sulle linee telegrafiche poste sulla rete ferroviaria statale; dovrà invece essere indicata soltanto la qualità, la quantità ed il peso quando i materiali siano destinati extra ferrovia, o si tratti del materiale per l'esercizio degli Uffici Postali e Telegrafici di cui sopra.

Le richieste dovranno essere a firma di un Direttore Compartimentale o provinciale, o di un Direttore di circolo delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche, o del Depositario Centrale degli apparati telegrafici, ed in loro assenza dai rispettivi surroganti, i quali vi indicheranno tale qualifica; esse porteranno inoltre il bollo d'ufficio.

Le richieste per le spedizioni dal deposito centrale degli apparati telegrafici e dei materiali postali da riparare, porteranno la firma del Capo del Servizio competente (Servizio VI Telegrafi per i materiali telegrafici - Servizio IV Poste per i materiali postali), o di chi per esso.

Tutti i trasporti di cui sopra *avranno luogo in franchigia* e dovranno essere fatti, di regola, a P. V.; solo in casi eccezionali saranno ammessi trasporti a G. V. da effettuarsi pure in franchigia.

In via provvisoria ed in attesa della adozione della nuova richiesta, tutti i trasporti sopra menzionati saranno scortati dalla richiesta mod. 122 A (rosso) attualmente in uso.

A tutti i detti trasporti di materiali sono applicabili le condizioni generali di trasporto, e poichè la franchigia riguarda esclusivamente le tasse di porto propriamente dette, tutte le volte che occorresse l'applicazione di tasse accessorie, come quelle di pesatura, di magazzinaggio e di sosta ecc. contemplate nelle tariffe, esse dovranno computarsi ed essere pagate direttamente, o all'atto della effettuazione del trasporto, o all'atto dello svincolo e del ritiro dei materiali a seconda dei casi.

La nuova convenzione vincola soltanto l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, e quindi, sono esclusi dal servizio cumulativo i trasporti di materiali da o per stazioni di altre Amministrazioni ferroviarie.

Per le scritturazioni dei trasporti di cui sopra valgono le istruzioni date con la Circolare n. 57 pubblicata nel B. U. numero 51-1931.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 136

Servizio cumulativo con l'Impresa Sebina di Navigazione subentrata alla Società di Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo. - Soppressione e modificazioni di nome di alcuni scali. - Modificazione di distanze dal transito di Paratico Sarnico. - Soppressioni di servizi. - Modificazioni di tariffa.

A datare dal 1° luglio 1932 l'Impresa Sebina di Navigazione è subentrata a tutti gli effetti alla cessata « Società di Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo » nell'esercizio della navigazione sul Lago d'Iseo.

Dalla stessa data sono stati soppressi gli scali di Marone Lago e di Pilzone Lago e lo scalo di Castro ha assunto la nuova denominazione di « Castro Ferriera »; sono state inoltre modificate le distanze degli scali di Clusane, Iseo Lago e Siviano dal transito di Paratico Sarnico, rispettivamente in Km. 5,10 e 15. Gli scali di Clusane, Predore, Riva di Solto e Siviano sono stati disabilitati ai servizi veicoli e bestiame.

Sono stati inoltre modificati gli aumenti percentuali provvisori in vigore sul percorso lacuale per spedizioni a carro o tassate come tali e precisamente, dal 1° luglio 1932, andranno soggette all'aumento del 100 % le merci che precedentemente erano invece soggette all'aumento del 150 %.

E' stata infine compresa tra le merci soggette all'aumento del 100 % anche la « pietra da cemento ».

In conseguenza di quanto sopra si dovranno apportare le seguenti modificazioni alle sottonotate pubblicazioni di servizio:

1° — *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza* (edizione 1° luglio 1924):

— a pag. 5, nell'indice delle Amministrazioni sostituire l'indicazione della Società di Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo con quella di « Impresa Sebina di Navigazione »;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali (pag. 11 e seguenti) correggere, nelle sedi opportune, il nome dello scalo di Castro in « Castro Ferriera » e depennare i nomi degli scali di Marone Lago e di Pilzone Lago e relative indicazioni;

— a pag. 61, nell'elenco delle stazioni di transito, correggere di contro al nome della stazione di Paratico Sarnico

l'indicazione di Società di Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo in quella di « Impresa Sebina di Navigazione »;

— alla pag. 257, modificare, nell'intestazione, l'indicazione di Società di Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo in quella di « Impresa Sebina di Navigazione »;

— nel prospetto della stessa pagina 257, modificare il nome dello scalo di Castro in « Castro Ferriera » tanto nella colonna 1 quanto nelle note (1) e (2) in calce al prospetto stesso, e sopprimere i nomi degli scali di Marone Lago e di Pilzone Lago e relative indicazioni. Correggere nella colonna 2 le distanze degli scali di Clusane, Iseo Lago e Siviano rispettivamente in Km. 5,10 e 15. Sopprimere nelle colonne 5 e 6 le lettere « V » e « B » poste di contro ai nomi degli scali di Clusane, Predore, Riva di Solto e Siviano e, nella colonna 7, la lettera « D » posta di contro al nome dello scalo di Lovere;

— a pag. 258, nel punto « Aumenti percentuali provvisori » comprendere nel comma *a*) del paragrafo 1° le merci che attualmente trovasi elencate nel comma *b*), depennando, a tale scopo, le seguenti parole: « *b*) del 150 % per le seguenti merci », e correggendo l'attuale comma *c*) in comma *b*). Modificare infine l'indicazione di « Pietra da calce e da gesso cruda » in « Pietra da calce, da cemento e da gesso cruda »;

— nella tavola VI annessa al Prontuario depennare i nomi degli scali di Marone Lago e di Pilzone Lago e correggere il nome dello scalo di Castro in « Castro Ferriera ».

2° — *Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato.* Parte Prima (edizione 1° aprile 1929):

— a pag. 70, sostituire la nota (7) in calce alla pagina stessa con la seguente: « (7) Stazione di transito con la Impresa Sebina di Navigazione ».

3° — *Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio.* Parte Prima (edizione novembre 1931):

— a pag. 21, nell'elenco delle ferrovie secondarie, tramvie, imprese di navigazione, ecc., sostituire l'indicazione della Società di Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo con quella di « Impresa Sebina di Navigazione »;

— nell'elenco delle località delle ferrovie, tramvie, imprese di navigazione, ecc (pagine 24 e seguenti), alle sedi opportune, correggere il nome dello scalo di Castro in « Castro Ferriera » e depennare i nomi degli scali di Marone Lago e di Pilzone Lago.

Circolare N. 28

Prezzi degli impermeabili gommati per ferrovieri, degli impermeabili gommati color avana per conducenti automobili e delle mantelline impermeabili color avana per ciclisti e motociclisti.

Con riferimento alla Circolare n. 12 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 12 del 24 marzo 1932-X, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato nero con cappuccio, di fornitura della Società *Italiana Pirelli di Milano,* resta fissato in L. 148 per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società anzidetta dal 1° luglio al 31 dicembre 1932-XI.

Si comunica altresì che i prezzi per l'impermeabile color avana con cappuccio mobile per conducenti automobili e per la mantellina impermeabile color avana con cappuccio per ciclisti e motociclisti, di fornitura della stessa Società Italiana Pirelli, restano fissati rispettivamente in L. 148 e L. 121 per tutte le richieste che risulteranno rilasciate alla Società Italiana Pirelli nel periodo di cui sopra.

Circolare N. 29

Prezzi degli abiti impermeabili da lavoro per il personale di linea e delle stazioni.

Con riferimento alla circolare n. 11 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 6 dell'11 febbraio 1932-X, si porta a conoscenza di tutti gli Impianti interessati che il prezzo di ogni abito impermeabile da lavoro per il personale di linea e delle stazioni, di fornitura della Ditta *Luigi Faggioni fu Zaccheo di La Spezia,* in base alle ordinazioni che risulteranno rilasciate alla ditta stessa dal 1° luglio al 31 dicembre 1932-XI, resta fissato in L. 84,50 e partitamente:

L. 47,30, per la giacca;
L. 28.75, per i pantaloni;
L. 8.45, per il cappello.

Circolare N. 30

Prezzi delle stoffe fodere ed accessori per uniformi, a valere dal 1° luglio al 31 dicembre 1932-XI.

Si informano tutti gli Impianti ed agenti interessati che la validità del contratto continuativo con scadenza al 30 giugno 1931 a suo tempo stipulato con la Ditta ANTONIO MARZIALE di Roma per la fornitura diretta al personale delle stoffe, fodere ed accessori occorrenti per il vestiario uniforme, ha avuto una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 1932-XI.

I prezzi dei vari materiali in vigore per il periodo di proroga, e cioè dal 1° luglio al 31 dicembre 1932-XI, sono i seguenti:

INDICAZIONE DEL MATERIALE	Prezzo di distribuzione dal 1-7 al 31-12-32
Panno marengo per cappotti	L. 35.85
Pano nero per cappotti per C. S.	» 39.15
Flanella pesante per fodere	» 9.—
Stoffa nera pesante per abiti	» 35.—
Stoffa grigio ferro pesante	» 43.85
Stoffa nera pesante per abiti per C. S.	» 40.30
Stoffa grigio scura per soprabiti leggeri	» 43.60
Stoffa nera leggera per abiti	» 31.85
Stoffa grigio ferro leggera per abiti	» 31.85
Flanella leggera per fodere	» 20.95
Stoffa drappé per stiffelius	» 42.05
Fustagno nero di cotone per abiti	» 7.40
Baseno grigio scuro per rinforzi	» 3.75
Satino (silked) per fodere	» 4.75
Tela apprettata per rinforzi	» 5.05
Glissade per fodere di maniche	» 9.35
Silesias cenere per fodere	» 4.20
Silesias bianca per fodere	» 4.20
Silesias nera per fodere	» 4.20
Mistone grigio di cotone per abiti	» 5.45
Zanella nera per fodere	» 8.50
Piquet bianco per gilet dei C. S.	» 10.20
Seta nera per risvolti degli stiffelius dei C. S.	» 17.40
Camiciotti di mistone confezionati lunghi	» 30.30
Camiciotti di mistone confezionati corti	» 25.80
Combinazioni di mistone confezionate	» 33.50

Tela rasata bianca per Ufficiali delle navi traghetto » 7.55
Tela turchina per collo marinai delle navi traghetto » 5.20

Rimangono invariati per gli altri accessori (monogrammi ricamati e monogrammi alpacca, fazzoletti di seta per collo dei marinai, cordone bianco per collo dei marinai, bottoni di metallo dorati, argentati ed ossidati, bottoni di frutto, bottoni di acciaio, fibbie e ganci) i prezzi di cui alle precedenti circolari N° 2-1929 (Boll. Uff. N° 2 del 10 Gennaio 1929) e N° 27-1929 (Boll. Uff. N° 35 del 29 Agosto 1929).

Circolare N. 31

8ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco veicoli F.S. (edizione 1930-VIII).

In relazione alla circolare n° 37/1930, si avvertono le stazioni della Rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'« Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri iscritti nel parco veicoli F. S. al 31 dicembre 1929 », che il detto elenco dovrà essere aggiornato come segue alla data del 30 giugno 1932 - X:

1) alle pagine 7 e 8 aggiungere le seguenti indicazioni:
— Hd — carri coperti per trasporto merci diverse;
— Mno — carri serbatoi per trasporto soda caustica e olii vegetali.

2) — al quadro A:

a) aggiungere le seguenti ditte ed i numeri di servizio rispettivamente assegnati ai loro carri:

— Azienda Magazzini Generali di Trieste - Trieste da 952.650 a 952.799;
— Fresia Giacomo - Torino - Corso Belgio 49 » 937.350 » 937.499;
— Lombardi Nello. - Montevarchi (Arezzo) » 980.650 » 980.799;
— Neri Giovanni di Domenico - Faenza - Via Ravegnana 12 » 978.650 » 978.799;

— Oleificio G. Roveraro - Borghetto S. Spirito	» 982.650	» 982.799;
— Olearia Meridionale (S. A.) - Napoli - Piazza Mandracchio 26-27-28	» 958.350	» 958.499;
— Pizzichetti Luigi - Le Piazze (Siena)	» 954.650	» 954.799;
— Rossi Davidde e Figlio (Soc. An. Esercizi) - Torino - Piazza Baldissera 1	» 930.200	» 930.349;
— S. A. Industria Catrami ed Affini - Padova - Via Trieste 39-50	» 965.650	» 965.799;
— Stabilimenti di S. Eustacchio (S. A.) - Brescia - Sobborgo di S. Eustacchio	» 918.700	» 918.999;

b) — modificare l'indirizzo delle seguenti ditte:

— Altek - S. A. - Milano - da - Via Casoretto presso Dinos S. A. - a - Via S. Margherita 14;

— Raffineria Italiana Olii per Trosformatori - S. A. - da - Genova, Via Balbi, 6 - a - Milano, Via Montebello 30;

— S. A. Ungherese per il Traffico Ferroviario - Milano - da - Via Lorenzo Mascheroni 5 - a - Via Giuseppe Verdi. 4;

3) — Ai quadri A e B:

c) cancellare le seguenti Ditte che non hanno più carri iscritti nel parco veicoli F. S.:

— Benzina Petroleum (B. P.) - S. A. Italiana - Milano;
— Borello Pasquale - Pizzo Calabro;
— Boschi Pio e Fratelli - Lugo;
— Calderoni e Zucchi - Roma;
— Marzani Luigi di Marzani Pietro - Lodi;
— Megari A. (Società) - Trieste;
— Panza Alessandro e Figli - Milano;
— Soc. di Esportazione Polenghi - Lombardo - Codogno;
— S. A. Giovanni De Negri - Sesto S. Giovanni;
— S. A. Selopis e C. - Torino;

4) — Al quadro B:

d) di fianco ai numeri di servizio dei carri sottoindicati aggiungere la scritta della ragione sociale delle seguenti ditte:

— da 918.700	a 918.999	— Soc. An. Stabilimenti di S. Eustacchio - Brescia;
— » 930.200	» 930.349	— Soc. An. Esercizi Davidde Rossi e Figlio - Torino;
— » 937.350	» 937.499	— Fresia Giacomo - Torino;
— » 952.650	» 952.799	— Azienda Magazzini Generali di Trieste - Trieste;

— » 954.650 » 954.799 — Pizzichetti Luigi - Le Piazze (Siena);
— » 958.350 » 958.499 — Soc. An. Olearia Meridionale - Napoli;
— » 965.650 » 965.799 — Soc. An. Industria Catrami ed Affini - Padova;
— » 978.650 » 978.799 — Neri Giovanni di Domenico - Faenza;
— » 980.650 » 980.799 — Nello Lombardi - Montevarchi;
— » 982.650 » 982.799 — Oleificio G. Roveraro - Borghetto S. Spirito.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5. 8, 15, 30, 32, 36, *e* 37.

Il Direttore Generale:
VELANI.

Ordine di servizio N. 137

Attivazione del nuovo scalo merci di Brescia.

Col giorno 22 *di agosto* 1932 - *Anno X* — sarà aperto all'esercizio il nuovo scalo merci di Brescia, impiantato alla destra della linea Milano-Verona.

Il nuovo scalo sostituisce a tutti gli effetti il vecchio scalo che trovasi ad est del F. V. e che pertanto verrà chiuso all'esercizio con la stessa data.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.

Il nuovo scalo è allacciato alla linea Milano-Verona, lato Milano, mediante un bivio, che viene denominato Bivio Mella, posto alla progressiva chilometrica 79+759. Da tale Bivio Mella si dirama una linea merci a doppio binario, a sud dei binari di corsa della linea Milano-Verona ed a Nord del nuovo scalo. La linea merci si sviluppa indipendente per m. 2860, e quindi attraversa la stazione di Brescia. All'estremità della medesima, lato Verona, e precisamente al Km. 83+642, i due binari di corsa si allacciano tra di essi mediante scambio, per congiungersi poi ai binari di corsa della linea Milano-Verona a mezzo degli attuali impianti.

L'andamento altimetrico della nuova linea è il seguente: dal Bivio Mella inizia la discesa con la pendenza del 4,7 per mille per una lunghezza di ml. 485, prosegue in discesa con la pendenza dell'1 per mille per ml. 260, poi si sviluppa in orizzontale per ml. 600 indi sale con la pendenza del 2 per mille per ml. 170, prosegue poi la salita con la pendenza del 5,5 per mille per ml. 562 giungendo poi alla progressiva chilometrica della linea Milano-Verona 81+894 da dove segue l'andamento planimetrico ed altimetrico di detta linea.

Al Km. 80+217 della nuova linea, lato Milano, e precisamente sul binario dei treni dispari. si trova la punta del deviatoio della comunicazione che dà accesso al nuovo scalo, ed al Km. 80+288 si trova la punta del deviatoio inserito sul binario dei treni pari, attraverso il quale si esce dallo scalo medesimo verso Milano.

Il fascio merci del nuovo scalo è costituito da n. 11 binari (esclusi quindi i due più a Nord che costituiscono la nuova linea merci) e da un'asta di manovra a sud del fascio stesso;

il binario più lungo ha lo sviluppo utile di ml. 700 e quello più corto di ml. 430.

I cinque più prossimi alla linea merci (dal III al VII) sono destinati agli arrivi e partenze treni; sei (dall'VIII al XIII) alla composizione e ricomposizione treni, ed il quattordicesimo costituisce l'asta di manovra dei binari di carico-scarico e di quelli di magazzino.

Alla testata del fascio merci, lato Milano, vi è il fabbricato per gli Uffici Movimento (Km. 80+481), all'altra estremità del fascio medesimo vi è il fabbricato per il personale con i locali per la mensa.

Al fascio merci suddetto è allacciato, mediante opportune comunicazioni, il fascio dei binari di carico e scarico diretto, dei binari adiacenti ai piani caricatori ed ai magazzini merci, i quali si sviluppano a Sud dei binari di corsa che allacciano il nuovo scalo alla stazione. All'estremità dei binari che servono il magazzino merci del servizio a collettame ed i piani caricatori, trovasi il fabbricato delle Gestioni Merci.

La superficie dei magazzini merci è di mq. 2800, quella dei piani caricatori coperti è di mq. 2950 e quella dei piani caricatori scoperti è di mq. 2900.

La lunghezza totale dei binari d'accosto ai piani caricatori scoperti è di ml. 320, quella ai piani caricatori coperti ml. 350 e quella ai Magazzini Merci ml. 330.

Vi è il piano caricatore militare avente la superficie di mq. 1900 e con una lunghezza di binario di accosto di ml. 366.

Nel parco merci vi sono mq. 35.000 di piazzali, con ml. 2750 di binari utili per carico e scarico diretto.

IMPIANTI VARI

— una stadera a ponte da tonn. 40;

— due sagome limite;

— tre gru, delle quali due sui piani caricatori di arrivi e partenze della portata di tonn. 6 e una, che serve un binario di carico e scarico diretto, della portata di 10 tonn.

— due rifornitori monolitici, in cemento armato, della capacità ciascuno di mc. 100;

— quattro colonne idrauliche a rotazione semplice;

— diversi idranti per l'estinzione incendi intorno ai magazzini merci e nei piazzali.

IMPIANTI DI SICUREZZA E SEGNALAMENTO.

Con l'apertura del nuovo scalo vengono attivati i seguenti impianti di apparati centrali (Cabine D. E. F.), nonchè un apparato di consensi nell'Ufficio Movimento, ed inoltre ven-

gono apportate alcune varianti nel segnalamento come in appresso indicato:

Cabina F Bivio Mella.

E' posta alla destra della linea Milano-Verona, Km. 79+790; è dotata di un apparato con manovra a filo dei segnali, e a trasmissione rigida dei deviatoi del Bivio Mella. Il deviatoio interessato di punta dai treni dispari della linea Milano-Verona è munito di controllo elettrico permanente della punta degli aghi.

Tale Cabina è anche posto di blocco n. 25 in corrispondenza con il posto di blocco intermedio 24. Il nuovo posto 25 ha sostituito il preesistente posto di blocco n. 25 (Km. 77+300).

La Cabina F ha un secondo istrumento di blocco in corrispondenza con la Cabina C di Brescia.

Nella Cabina sono installati i seguenti apparecchi:

— ripetitori della posizione dei segnali di protezione del Bivio, lato Milano, nonchè dei relativi segnali di avviso e del segnale di prima categoria di protezione lato Brescia;

— un apparato telefonico collegato con l'Ufficio Movimento Scalo;

— un apparato telefonico collegato con Cabina E;

— un apparato telefonico collegato con il posto di blocco 24;

— un apparato telefonico collegato col Centralino del F. V.;

— un apparato telefonico collegato con il Dirigente Centrale della Sezione Milano-Brescia.

Cabina E.

Posta al Km. 80+409 e cioè a 72 m., lato Milano, dall'asse del Fabbricato Ufficio Movimento, è dotata di un apparato idrodinamico da 16 leve. Manovra tutti i deviatoi interessanti i binari dall'I all'VIII, nonchè i segnali di partenza dal fascio merci lato Milano; accorda alla Cabina F del Bivio Mella consensi che intervengono nella disposizione a via libera dei segnali d'ingresso allo scalo, completati da consensi accordati dall'Ufficio Movimento distintamente per gli arrivi dei treni sui binari I-III-IV-V-VI-VII; riceve dal Bivio Mella (Cabina F) il consenso di blocco per la disposizione a via libera dei segnali di partenza, verso Milano, previa disposizione dell'istradamento.

Nella Cabina sono installati i seguenti apparecchi:

— ripetitori della posizione dei segnali di protezione del Bivio Mella per l'ingresso al fascio merci;

— un apparecchio telefonico collegato con la Cabina F;

— un apparecchio telefonico collegato con la Cabina D;
— un apparecchio telefonico collegato con l'Ufficio Movimento dello Scalo.

Cabina D:

Posta al Km. 81+252 a m. 771 dall'asse del fabbricato Ufficio Movimento, lato Brescia, (posto di blocco n. 1) è dotata di un apparato idrodinamico da 16 leve; manovra i deviatoi interessanti i binari dall'I all'VIII ed i segnali di protezione e di partenza del fascio merci lato Brescia; riceve consensi dall'Ufficio Movimento distinti per gli arrivi sui binari II-III-IV-V-VI-VII, e per le partenze consensi distinti sulle linee I-III-IV e per il gruppo costituito dai binari V-VI-VII.

Tale Cabina è anche posto di blocco n. 1 e pertanto è munita del relativo istrumento in corrispondenza con il posto di manovra C. di stazione.

Nella Cabina sono installati inoltre i seguenti apparecchi:
— ripetitori della posizione dei segnali di protezione lato stazione;
— un apparecchio telefonico con l'Ufficio Movimento dello Scalo;
— un apparecchio telefonico con la Cabina E;
— un apparecchio telefonico con il posto di manovra C. di stazione;
— un apparecchio telefonico collegato con il Centralino del F. V.

SEGNALAMENTO.

Il segnalamento del nuovo scalo è così costituito:

Segnali di protezione del Bivio Mella.

Lato Milano. — Da un semaforo a candeliere posto al Km. 79+508; alla sinistra dei treni cui comanda, a tre piantanine, di cui quella a sinistra, più alta, e le altre due più basse ed alla medesima altezza, portanti tutte e tre un'ala di 1ª categoria.

L'ala più alta, a sinistra, comanda la marcia dei treni sulla linea indipendente viaggiatori verso la stazione di Brescia, quella di centro comanda l'ingresso dei treni sulla linea indipendente merci (primo binario), quella di destra comanda l'ingresso dei treni ai binari III, IV, V, VI e VII del nuovo fascio merci.

Detto semaforo dista m. 251 dalla punta del deviatoio del Bivio Mella ed è preceduto a m. 1001 (Km. 78+507), da un semaforo a candeliere di avviso pure con tre piantanine della

stessa altezza e forma di quelle corrispondenti di prima categoria.

Lato Brescia (*linea indipendente viaggiatori*). — Da un semaforo a sbalzo di m. 0,90, portante un'ala di 1ª categoria, che comanda la marcia dei treni verso Milano, posto al Km. 80+065, che è preceduto a m. 1025 (Km. 81+108), da un semaforo pure a sbalzo che porta un'ala di avviso.

Segnali di partenza del nuovo fascio merci - Lato Milano.

Due semafori di 1ª categoria di partenza. Detti segnali posti uno a m. 42 dall'asse della Cabina E e l'altro a m. 71, sono manovrati dall'apparato della Cabina E; ma col consenso della Cabina F.

Segnali di protezione del nuovo fascio merci - Lato Brescia.

Un semaforo a candeliere posto al Km. 81+742, alla sinistra rispetto ai treni cui comanda, a due piantanine ad eguale altezza portanti ciascuna un'ala di 1ª categoria. L'ala di destra comanda l'ingresso al 2º binario del fascio (linea indipendente merci), l'ala di sinistra comanda l'ingresso ai binari dal III al VII del nuovo fascio. Detto semaforo è preceduto a m. 710 (Km. 82+452), da corrispondente segnale di avviso ad un'ala.

Segnali di partenza del nuovo fascio merci - Lato Brescia.

Quattro semafori ad un'ala di 1ª categoria che comandano rispettivamente:

— quello posto al Km. 81+245, le partenze dal primo binario (linea indipendente merci) rispetto al quale è ubicato alla sinistra; quello posto al Km. 81+129 tra le linee seconda e terza, le partenze dal terzo binario rispetto al quale è pure ubicato alla sinistra; quello posto al Km. 81+111 tra i binari quarto e quinto, le partenze della quarta linea rispetto alla quale è ubicato a destra; quello posto al Km. 81+097 tra le linee settima e ottava, le partenze del gruppo dei binari dal quinto al settimo, rispetto ai quali è ubicato a destra.

MODIFICAZIONE DEL SEGNALAMENTO DELLA STAZIONE DI BRESCIA.

Il segnalamento della stazione di Brescia viene modificato come in appresso:

a) viene attivato un semaforo a sbalzo di m. 0,90 ad un'ala di 1ª categoria posto al Km. 82+380, alla sinistra rispetto ai treni dei quali comanda l'ingresso in stazione dal nuovo Scalo;

b) viene attivato un semaforo di avviso, ad un'ala, posto al Km. 81+489, e cioè a m. 791 dal precedente segnale di 1ª categoria, e pure posto alla sinistra dei treni cui comanda;

c) viene attivato un segnale di partenza, dalla linea merci per lo scalo, da Brescia F. V., posto al Km. 82+903 ed alla sinistra dei treni cui comanda.

Tali segnali saranno manovrati dall'attuale posto di manovra C (garetta Km. 82+532) che è anche posto di blocco n. 26.

Il Dirigente dell'Ufficio Movimento di stazione accorda al posto di manovra C il consenso elettrico per la manovra del semaforo di protezione dei treni provenienti dallo scalo.

Nulla di variato per quanto riguarda il segnalamento d'ingresso e partenza dei treni, lato Verona e Cremona, sulla e dalla linea merci.

ILLUMINAZIONE SEGNALI.

Tutti i segnali sono illuminati a petrolio, eccettuati i segnali di partenza delle Cabine D e E che sono illuminati elettricamente.

CIRCOLAZIONE TRENI TRA LA STAZIONE DI BRESCIA ED IL NUOVO SCALO.

Nella garetta del posto di manovra C — Km. 82+532 — (attuale posto di blocco n. 26) viene installato un secondo apparecchio di consenso di blocco, in corrispondenza colla Cabina D Km. 81+252.

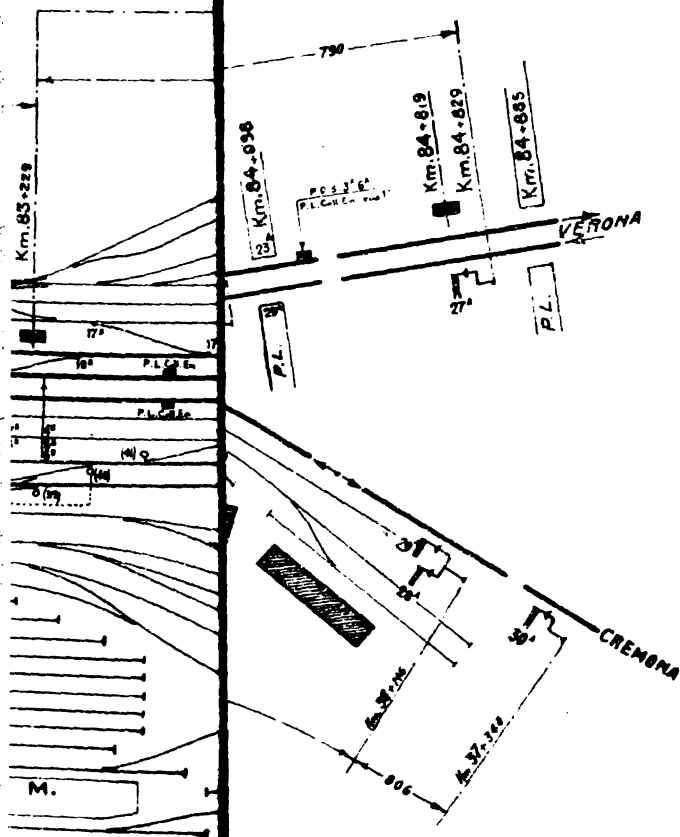
Pertanto la circolazione dei treni tra la stazione di Brescia ed il Nuovo Scalo, che avviene a doppio binario, è regolata col regime di consenso di blocco assoluto, tra la Cabina D (posto di blocco n. 1) e l'attuale posto di manovra C.

NUOVI CONSENSI ELETTRICI DEL DIRIGENTE NELLA STAZIONE DI BRESCIA.

Il Dirigente dell'Ufficio Movimento accorderà il consenso al posto di manovra C per la disposizione a via libera del segnale 5° d'ingresso dal Nuovo Scalo in Stazione. Quest'ultimo consenso viene completato dal Capo Deviatore — garetta Km. 82+634 — a mezzo chiave.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE

L'Ufficio Movimento del nuovo scalo è munito di tre apparati telegrafici inseriti sui circuiti 4112, 4117 e 4569.

ato idrodinamico N. … 11 21 22.
3-29-30-31.
tori dei segnali 25^A … segnali 25^A 26^A 27^A
ısi elettrici dalla Ca…
ısi elettrici alla Cab… 9^A.
no cón l'Ufficio Dir… mezzo leve 1^A 2^A.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE.

Le comunicazioni telefoniche comprendono.

a) un Centralino automatico posto nell'Ufficio telegrafico del F. V. al quale sono allacciati gli Uffici di Movimento e Gestione della stazione e dello Scalo, dei Capi Riparto Movimento e del Traffico, Deposito locomotive, Personale Viaggiante, Comando Milizia ecc.;

b) alcuni telefoni diretti tra le Cabine di apparati centrali e Uffici Movimento di stazione e dello scalo.

Inoltre sui circuiti selettivi del Dirigente Centrale della linea Milano-Brescia vengono inseriti oltre che il nuovo posto di blocco 25 Cabina F (Bivio Mella), in sostituzione del soppresso posto intermedio n. 25, l'Ufficio dei Dirigenti dello Scalo, e la Cabina D (Km. 81+252) nuovo posto di blocco n. 1

ABILITAZIONI DI SERVIZIO E DISTANZE CHILOMETRICHE.

Le abilitazioni della stazione di Brescia e le distanze chilometriche restano invariate, e quindi nessuna modificazione deve essere apportata alle indicazioni risultanti nelle parti I e II del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929-VII).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 138

Cambiamento di nome della fermata di Boario-Gorzone della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo.

La fermata di BOARIO-GORZONE della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo ha assunto la nuova denominazione di *Boario Terme*.

In conseguenza, opportune modificazioni devono essere apportate alle pagine 12, 41 e 44 del « Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse, ecc. — Trasporto dei viaggiatori » (edizione 1° gennaio 1930) e alla pagina 21 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — parte prima — (edizione novembre 1931-X).

Ordine di servizio N. 139

Cambiamento di nome della stazione di S. Marino della ferrovia Rimini-Mercatino Marecchia.

A datare dal 1° agosto 1932 la stazione di S. Marino della *ferrovia Rimini-Mercatino Marecchia* assumerà la nuova denominazione di TORELLO.

Di conseguenza, opportune modificazioni ed aggiunte devono essere apportate alle pagine 29,31 bis e 368 del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924), nella tavola II annessa al prontuario stesso, alle pagine 30 e 31 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » — Parte I — (edizione novembre 1931-X) e in tutte le altre pubblicazioni in cui è indicato il nome della stazione di S. Marino della ferrovia suddetta.

Ordine di servizio N. 140

Servizio doganale. - Pagamento merci importate dalla Germania.

Si riporta qui appresso la circolare n. 9968 in data 25 giugno c. a. dal Ministero delle Finanze diretta alle dogane del Regno, riguardante la cessione di valuta per il pagamento delle merci importate dalla Germania:

« Per una più uniforme applicazione da parte delle Ban-« che delle norme relative alla cessione di valuta per i paga-« menti delle merci importate dalla Germania, occorre all'I-« stituto Nazionale per i Cambi con l'Estero di avere notizia « dei dati concernenti le singole partite.

« All'uopo esso ha predisposto apposito modulo, del quale « farà pervenire un congruo numero di esemplari a codesta « dogana perchè possa fornirlo gratuitamente agli interessati, « modulo il cui uso sarà regolato come segue:

« Per ogni dichiarazione doganale per importazione di « merci dalla Germania, dovrà essere presentato alla dogana

« il modulo di cui sopra, compilato in triplice esemplare e fir-
« mato dal destinatario della merce o dal suo legale rappre-
« sentante in dogana (Agenzia Ferroviaria o Spedizioniere) e
« dal quale deve risultare il nome del creditore tedesco, la data
« della fattura, la descrizione sommaria della merce secondo la
« « denominazione commerciale, l'importo del prezzo nella va-
« luta in cui è convenuto il pagamento e la data di scadenza
« del pagamento stesso.

« Nei casi in cui è ammessa un'unica dichiarazione doga-
« nale per partite destinate a ditte diverse, per ogni partita
« deve essere presentato modulo distinto.

« Dei tre esemplari, ai quali la dogana darà, come è ovvio,
« lo stesso numero d'ordine, uno, munito dalla dogana del-
« l'indicazione del numero e della data della bolletta d'impor-
« tazione, del timbro a data mobile e della firma del funzio-
« nario incaricato, sarà restituito al dichiarante affinchè l'im-
« portatore possa unirlo alla richiesta di divisa occorrentegli
« per il pagamento; un altro esemplare, munito dello stesso vi-
« sto, sarà dalla dogana rimesso all'Istituto Nazionale per i
« Cambi con l'Estero in Roma, (via dell'Umiltà 43); il terzo
« sarà dalla dogana trattenuto per gli eventuali riscontri che
« questo Ministero dovesse disporre. Tale invio sarà effettuato
« giornalmente.

« Le norme di cui sopra dovranno avere attuazione non
« appena codesta dogana riceverà gli stampati necessari, per
« il rifornimento dei quali dovrà fare richiesta al predetto
« Istituto Nazionale per i Cambi.

« Si fa riserva di dare disposizioni per quanto riguarda
« le importazioni a mezzo di pacchi postali presentati allo sdo-
« ganamento dalla R. Posta.

« Codesta dogana farà comprendere agli interessati come
« il sistema, del quale si dispone l'attuazione, giovi ad elimi-
« nare le difficoltà che i destinatari delle merci incontrerebbe-
« ro nel documentare le richieste di divise per i pagamenti ».

Pertanto le agenzie doganali ferroviarie, nel dichiarare per importazione le merci provenienti dalla Germania, si atterranno alle norme sopra riportate e, per quanto riguarda il recapito al destinatario dell'esemplare del modello in parola, provvederanno, appena la dogana lo avrà restituito, a bene assicurarlo alla lettera di vettura o bollettino di consegna, applicando, per la custodia del documento stesso, nei casi di sdoganamenti in corso di trasporto, le tasse di cui alla tariffa n. 7 contenuta nel fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie ».

Per quanto riguarda poi la compilazione del modulo in

parola, è da tener presente che il Ministero delle Finanze, con lettera n. 10375 - Uff. Divieti dell'8 luglio 1932 ha comunicato che, *qualora le nostre agenzie doganali di confine* non siano in grado di indicare tutti i dati richiesti dallo stampato, sarà sufficiente che vi indichino quelli risultanti dalle lettere di vettura e dalle dichiarazioni internazionali per la dogana, accompagnanti le spedizioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 141

Circoscrizione dei riparti della Sezione Materiale e Trazione di Palermo.

(Riferimento all'Ordine generale N. 5 dell'8 agosto 1929-VII).

Dal 1° agosto 1932-X è stato soppresso il Riparto Materiale e Trazione di Messina e le linee e gli impianti da esso dipendenti passano sotto la diretta giurisdizione del Riparto Materiale e Trazione di Catania.

Ordine di servizio N. 142

Trasporti per conto della Milizia Nazionale Forestale.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 46, inserito nel Bollettino Ufficiale n. 21/1927, si fa presente che il personale della Milizia Nazionale Forestale è composto, come l'Arma dei CC. RR., di militi a piedi ed a cavallo.

In conseguenza, per il trasporto dei cavalli appartenenti ai militi anzidetti, spediti nei casi di trasferimento di sede, devono essere applicate le disposizioni del Regolamento pei trasporti militari, in vigore per i CC. RR. a cavallo.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 12, 13 *e* 15.

Ordine di servizio N. 143

Trasporti a G. V. a carro di prodotti delle categorie 8ª e 9ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose.

In deroga alle disposizioni delle categorie 8ª e 9ª dell'Allegato 7, si consente, in via di esperimento, che tutti i prodotti delle categorie medesime, nonchè le loro miscele, siano accettati per il trasporto a grande velocità a carro, alle stesse condizioni di peso in vigore per gli analoghi trasporti a piccola velocità, ferme restando tutte le altre disposizioni in merito all'imballaggio, al trasporto ecc., risultanti dall'Allegato stesso e dalla relativa Istruzione.

Le Sezioni Commerciai e del Traffico dovranno riferire, entro sei mesi, sui risultati dell'esperimento.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 12 13 *e* 15.

Ordine di servizio N. 144

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Cagliari.

(Vedi Ordine generale n. 2 - 1925).

A datare dal 1° agosto 1932 la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Cagliari è costituita come appresso:

Sezione Lavori	Riparti Lavori			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
Cagliari	1	Cagliari	Cagliari	Cagliari (i) - Decimomannu (i) - Pabillonis (i). Decimomannu (e) - Iglesias (i). Cagliari (e) - Cagliari Porto (i).
	2	Macomer	»	Pabillonis e) - Campeda (i).
	3	Chilivani	»	Campeda (e) - Monti (i).
	4	Sassari	Sassari	Monti (e) - Terranova Pausania (i) - Golfo Aranci Marina (i). Terranova Pausania (e) - Terranova Isola Bianca (i). Chilivani (e) - Porto Torres (i).

Ordine di servizio N. 145

Utilizzazione dei carri a sagoma inglese.

A — CARRI DI PROPRIETA' F. S.

§ 1. — *Noleggio.*

1. — Sono stati noleggiati dalla nostra Amministrazione alla *Società dei Ferry-boats per l'Inghilterra*, con sede a *Milano, via Manzoni* 5, n. 1300 carri F. S. chiusi a due assi a *sagoma inglese*, atti a circolare, con qualsiasi treno merci rapido, tanto sulle Ferrovie continentali europee, quanto su quelle inglesi. Essi sono adibiti esclusivamente — con l'osservanza delle speciali norme e condizioni appresso indicate — ai trasporti di merci senza trasbordo a carro completo dall'Italia all'Inghilterra e viceversa, attraverso i ferry-boats che fanno servizio fra Zeebrugge ed Harwich e fra Calais ed Harwich.

2. — Ogni diversa utilizzazione dei carri in parola dev'essere preventivamente autorizzata dalle F. S.

§ 2. — *Caratteristiche dei carri e scritte relative.*

1. — N. 600 *carri chiusi ordinari della serie Eb.* — Pareti a doppia fodera con intercapedine d'aria; imperiale con isolante di sughero; porte laterali; 12 persianine di ventilazione a filo del pavimento e 2 finestre per lato in alto; dispositivi atti a ricevere una speciale attrezzatura interna per formare due piani di carico; cassa colorata in rosso; una fascia orizzontale bianca a metà dell'altezza delle pareti indica che il carro può viaggiare sulle linee delle Ferrovie Inglesi; una fascia bianca sulle porte in basso, indica che il carro è provvisto dei suddetti dispositivi atti a formare i due piani di carico (Vedi Allegato A).

2. — N. 700 *carri refrigeranti della serie Hgb.* — Pareti, imperiale e pavimento a doppia fodera con strato isolante di sughero; due casse da ghiaccio; installazione per introdurre e far azionare due gruppi elettro-ventilatori per eseguire il raffreddamento del carro e della merce prima della spedizione; dispositivi atti a ricevere una speciale attrezzatura interna per formare due piani di carico; cassa colorata in bianco; una fascia orizzontale rossa a metà dell'altezza delle pareti indica che il carro può viaggiare sulle linee delle Ferrovie Inglesi;

una fascia rossa sulle porte, in basso, indica che il carro è provvisto dei suddetti dispositivi atti a formare i due piani di carico (Vedi Allegato A).

3. — Tutti i carri in parola portano sulle pareti le seguenti indicazioni, oltre quelle previste per gli altri carri F. S.:

a) Noleggiato alla Società dei Ferry-boats per l'Inghilterra-Milano;

b) il segno P a seguito del numero di servizio;

c) la stazione di residenza (Vedi Allegato B);

d) la merce ammessa al trasporto, e cioè:
« Prodotti agricoli » per i carri della serie Eb;
« Derrate alimentari » per i carri della serie Hgb;

e) le scritte particolari — applicate su targhe — richieste dalle Ferrovie Inglesi per il libero passaggio dei carri sulle loro linee.

4. — Le stazioni consentiranno che nei carri della serie Eb — quantunque portino la scritta « Prodotti agricoli » — sia caricata qualsiasi merce che non li possa deteriorare. Sono però escluse in ogni caso, salvo speciale autorizzazione delle F. S., le merci comprese nell'allegato 7 alle Tariffe interne italiane e quelle indicate nell'allegato 1 alla C. I. M.

§ 3. — *Consegna e riconsegna dei carri.*

Per la consegna dei carri alla Società dei Ferry-boats e per la eventuale riconsegna alle F. S. — nelle località che saranno designate — le stazioni provvederanno alla emissione rispettivamente dei mod. M. 181 ed M. 181 *a* da compilarsi in triplice copia: una per la stazione, una per la Società, la terza per la Sezione Movimento di Milano, che raccoglie detti moduli.

§ 4. — *Riparazione dei carri.*

1. — La manutenzione ordinaria e la riparazione dei guasti che si producessero ai carri durante la permanenza in Italia e che non fossero imputabili alla Società dei Ferry-boats o a terzi, sono a carico delle F. S., le quali provvedono alla riparazione come se si trattasse di carri ordinari F. S., senza richiedere pezzi di ricambio alla Società medesima. Per gli avvisi a quest'ultima vedasi il § 12.

2. — Per le avarie avvenute sulle linee continentali europee valgono le comuni norme del R. I. V. previste per i carri di proprietà privata.

3. — Sono invece a carico della Società dei Ferry-boats le avarie e le mancanze che si producono ai carri, come pure la perdita totale di essi durante la traversata marittima e durante la permanenza sul territorio inglese.

B — CARRI PRIVATI INSCRITTI NEL PARCO F. S.

§ 5. — *Carri della « Société Belgo-Anglaise des Ferry-boats ».*

1. — La Société Belgo-Anglaise des Ferry-boats ha immatricolato nel parco veicoli F. S. i seguenti 84 carri a sagoma inglese, dei quali la Società dei Ferry-boats per l'Inghilterra di Milano, dispone come se fossero propri:

40 chiusi ordinari	n. 926.400	a 926.429
	» 926.667	» 926.676
30 isotermici	» 926.601	» 926.610
	» 926.637	» 926.656
14 refrigeranti con ghiacciaie	» 926.611	» 926.624.

2. — I carri in parola, pur essendo privati, sono soggetti alle norme indicate nel seguente Capitolo C, mentre per tutto il rimanente valgono le condizioni stabilite dal « Regolamento per i carri privati » (edizione 1923).

§ 6. — *Carri di Ditte diverse.*

Le disposizioni del presente Ordine di Servizio non sono applicabili:

a) ai 44 carri, a sagoma inglese, per trasporto automobili n. 926.501 a 926.517; 926.625 a 926.636; 926.657 a 926.666; 926.687 a 926.691, inscritti nel parco F. S. a nome della Société Belgo-Anglaise des Ferry-boats;

b) ai rimanenti carri, pure a sagoma inglese n. 901.618; 901.619; 919.024; 919.026 a 919.029; 933.007; 962.400, inscritti nel parco F. S. a nome di altre ditte.

C — NORME COMUNI.

§ 7. — *Premessa.*

Le norme contenute nel presente Capitolo C si riferiscono tanto ai 1300 carri di proprietà F. S. noleggiati alla Società dei Ferry-boats (§ 2), quanto agli 84 carri privati inscritti nel parco F. S., dei quali dispone la Società stessa (§ 5).

§ 8. — *Attribuzioni.*

1. — La ripartizione dei carri a sagoma inglese (§§2 e 5) è demandata alla Società dei Ferry-boats per l'Inghilterra (Ufficio Ripartizione) che ha modo di ben coordinare l'impiego

di tale speciale mezzo di trasporto, secondo le particolari esigenze dei vari rami del commercio di esportazione.

All'uopo la Società stessa fornisce a chiunque ne abbia interesse tutte le informazioni utili relative al percorso marittimo, a quello ferroviario inglese ed alle modalità che regolano i trasporti senza trasbordo dall'Italia all'Inghilterra e viceversa.

2. — Per rendere più sollecito il lavoro di ripartizione dei carri a sagoma inglese, i Circoli di Ripartizione di determinati Compartimenti potranno all'occorrenza essere delegati dalla Società dei Ferry-boats a provvedere alla fornitura dei carri medesimi alle stazioni da essi dipendenti.

A tale scopo il Servizio Movimento, previ accordi con la Società dei Ferry-boats, emanerà disposizioni di volta in volta.

3. — Alla sorveglianza sulla ripartizione dei carri e sull'andamento dei trasporti medesimi è designata la Sezione Movimento di Milano, alla quale le altre Sezioni Movimento — ed in casi d'urgenza anche le Stazioni — possono rivolgersi per aver schiarimenti o notizie che potessero loro necessitare su quanto si riferisce al presente Ordine di Servizio.

Spetta alla Sezione Movimento di Milano di provvedere per la ricerca dei carri disguidati, d'accordo con le altre Sezioni interessate.

4. — Dell'arrivo della corrispondenza telegrafica ed epistolare di cui è cenno ai seguenti §§ 10 e 12, la stazione di Milano C. ha l'obbligo di dare avviso telefonico alla Società dei Ferry-boats (Telefoni 87.223 e 80.553), la quale provvede a sua cura al ritiro della corrispondenza medesima, rilasciandone ricevuta.

§ 9. — *Deposito per richiesta di carico.*

1. — La fornitura dei carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) è *in ogni caso* subordinata al preventivo versamento di un deposito per richiesta di carico nella misura di L. 40 (quaranta) per carro — aumento percentuale compreso — indistintamente, qualunque sia il tipo del carro richiesto.

2. — Anche ai carri in parola debbono applicarsi, in quanto non modificate dal presente Ordine di Servizio, le norme di dettaglio che disciplinano la richiesta per fornitura di carri F. S. contenute nella Circolare color camoscio n. 5/1931.

§ 10. — *Fornitura dei carri.*

1. — Le domande per fornitura dei carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) devono essere rivolte dagli interessati alla rispettiva stazione di carico — tempestivamente, ma non prima di

10 giorni — e di ciò la stazione stessa avverte subito la Società dei Ferry-boats con telegramma di servizio così compilato:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-boats Inghilterra.
« Ditta . . . . . di . . . .
« chiede . . . . (quantità in lettere)
« carri sagoma inglese chiusi ordinari (oppure: isotermici;
« refrigeranti) per spedizione . . . . . . (merce)
« da . . . . a . . . . . .
« giorno . . . .
C. S. . . . . . ».

Ricevuto il telegramma, la Società dei Ferry-boats dispone per la fornitura dei carri richiesti, facendoli all'occorrenza dislocare dalla più vicina stazione di residenza.

2. — La Società stessa può, inoltre, autorizzare le stazioni a fornire di iniziativa i carri eventualmente disponibili sul posto, agli speditori che ne facciano regolare domanda nei modi d'uso. In questo caso la stazione che provvede alla fornitura emette il seguente avviso telegrafico:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-boats Inghilterra.
« Forniti oggi Ditta . . . . . . (quantità)
« carri sagoma inglese . . . . . . (numeri di
« servizio) per spedizione . . . . . . (merce)
« diretta . . . . . .
C. S. . . . . . . ».

3. — Il dislocamento dei carri viene disposto dalla Società dei Ferry-boats a mezzo di telegrammi di servizio diretti alle stazioni interessate e firmati dal Capo stazione di Milano C., d'ordine della Società.

Quando però fra la richiesta e la data fissata per il carico vi sia il tempo necessario per il tempestivo dislocamento dei carri, le disposizioni da parte della Società dei Ferry-boats sono date per posta.

4. — Nell'assegnazione dei carri della serie Eb si dovrà curare che quelli destinati a trasportare *derrate* dirette in Inghilterra, siano provvisti del *freno automatico completo* e non soltanto della condotta del freno stesso, riservando ai trasporti di qualsiasi altra merce, i carri provvisti della sola condotta del freno automatico.

Ugualmente i carri della serie Hgb, muniti della sola condotta, si dovranno assegnare per ultimi.

§ 11. — *Trattamento dei carri vuoti.*

1. — Agli effetti del percorso a vuoto e delle soste a vuoto sulle linee F. S. i 1500 carri noleggiati sono trattati

alla stregua di quelli privati inscritti nel nostro parco e quindi esenti da ogni tassa.

2. — La spedizione dei carri vuoti (§§ 2 e 5) fra stazioni F. S. si effettua unicamente col Mod. M.-130, mentre per l'invio in Inghilterra dei carri destinati a prendere carico, si emette la lettera di vettura internazionale della C. I. M. fino a Zeezrugge o fino a Calais.

L'invio a vuoto in Inghilterra dei carri F. S. noleggiati (§ 2) dev'essere preventivamente autorizzato dalle F. S.

3. — I carri giunti vuoti dall'Inghilterra devono dalle stazioni di Modane, Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza essere inoltrati col primo mezzo utile alla località di residenza, che è indicata sulla lettera di vettura (ed anche sul carro) a meno che la Società dei Ferry-boats non abbia fatto pervenire in tempo una diversa disposizione, nel qual caso le stazioni suddette emettono il mod. M.-130 per il successivo percorso F. S. e, in pari tempo, trasmettono la lettera di vettura alla località di residenza, indicandovi che il carro ha proseguito per la nuova destinazione su richiesta della Società dei Ferry-boats.

4. — Lo svincolo dei carri vuoti di ritorno nelle stazioni di Milano P. R., Milano P. V. e Milano Farini sarà fatto direttamente dalla Società dei Ferry-boats, mentre nelle altre stazioni verrà eseguito d'ufficio da quest'ultime, le quali passeranno gli importi relativi fra i titoli da liquidare e, a fine di ogni mese, emetteranno sulla stazione di Milano C. apposita rivalsa scortata da una distinta delle tasse a carico dei trasporti, allegandovi le relative lettere di vettura. La Società dei Ferry-boats curerà il sollecito svincolo delle rivalse.

5. — I carri vuoti rinvenuti in disguido in qualsiasi località della Rete devono inviarsi subito alla rispettiva stazione di residenza, informandone anche la Sezione Movimento di Milano, con riferimento al presente Ordine di Servizio.

§ 12. — *Segnalazioni.*

1. — Le Stazioni di Modane, Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza sono tenute a segnalare in giornata alla Società dei Ferry-boats il passaggio dei carri (§§ 2 e 5) carichi e vuoti.

All'uopo la Società stessa fornirà alle stazioni di Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza una scorta di apposite cartoline stampate e affrancate per essere riempite coi numeri di servizio dei carri transitati nelle 24 ore e quindi subito spedite per posta. La stazione di Modane sarà invece fornita di una scorta di stampati Mod. M.-106, già tracciati, da inviarsi

in busta al C. S. di Milano C. per la consegna alla Società dei Ferry-boats.

Le cartoline ed i Mod. M.-106 hanno la numerazione progressiva dall'1 in poi, in modo che, verificandosi lo smarrimento di qualcuno, la Società dei Ferry-boats possa chiederne il duplicato alla stazione rispettiva. Le comunicazioni negative sono quindi da omettersi.

2. — L'arrivo e la partenza dei carri (§§ 2 e 5) carichi e vuoti in qualsiasi altra stazione della Rete F. S., devono pure essere segnalati in giornata alla predetta Società a mezzo di telegramma-epistolare urgente così concepito:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-boats Inghilterra.
« Carri a sagoma inglese arrivati e partiti oggi:
« Arrivati carichi (numeri di servizio) . . . . . .
« Arrivati vuoti » » . . . . . .
« Partiti carichi » » . . . . . .
« Partiti vuoti » » . . . . . .
C. S. . . . . . ».

3. — Per i carri F. S. noleggiati (§ 2) le stazioni debbono inoltre comunicare alla citata Società dei Ferry-boats, affinchè ne abbia norma, l'avvenuto etichettamento dei guasti e la riconsegna all'esercizio dei riparati, compilando come segue il relativo telegramma epistolare:

« *C. S. Milano C.* per Società Ferry-boats Inghilterra.
« Carri F. S. a sagoma inglese etichettati oggi per gua-
« sto (numeri di servizio) . . . .
« . . . . ».

oppure:

« Carri F. S. a sagoma inglese riconsegnati oggi ripa-
« rati (numeri di servizio) . . . .
« . . . .
C. S. . . . . . ».

4. — Nei primi cinque giorni di ogni mese le stazioni di Modane, Domodossola, Luino, Chiasso e Fortezza dovranno inviare alla Sezione Movimento di Milano:

a) un elenco in doppia copia dei carri F. S. (§ 2) transitati *carichi* nel mese precedente e dal quale risulti:

— la data e il numero di transito;
— il numero del carro;
— la stazione italiana di partenza e di destinazione;
— la natura e il peso della merce.

I carri devono essere indicati nell'elenco distintamente in uscita ed in entrata, tenendo separati dagli altri, quelli

utilizzati per trasporti tassati in base alla tariffa diretta Italia-Londra.

Una copia dell'elenco verrà rimessa dalla Sezione Movimento a quella del Commerciale e del Traffico di Milano, per le verifiche di sua competenza;

b) un elenco in semplice copia dei carri indicati al § 5 transitati *carichi* nel mese precedente, distintamente in uscita ed in entrata, e dal quale risulti:

— la data e il numero di transito;
— il numero del carro.

§ 13. — *Tassazione dei trasporti.*

1. — Le tasse di trasporto da applicarsi alle spedizioni eseguite coi carri a sagoma inglese (§§ 2 e 5) sono quelle dovute in caso di utilizzazione di un carro ordinario delle Ferrovie.

2. — Per l'uso dei carri in oggetto vengono inoltre applicati i seguenti *diritti speciali* sulle normali tasse di porto, escluse quindi la soprattassa per acceleramento, le tasse accessorie, ecc.:

Carri ordinari:

a) al 5 % (cinque per cento) del prezzo di trasporto della tariffa diretta Italia-Londra, quando questa trovi applicazione, e del prezzo di trasporto da Londra alla definitiva destinazione inglese in caso di rispedizione;

b) 7 % (sette per cento) del prezzo continentale da o fino a Zeebrugge e da o fino a Calais per i trasporti eseguiti con rispedizione rispettivamente a Zeebrugge o a Calais;

Carri isotermici e refrigeranti con ghiacciaie:

c) 7 % (sette per cento) del prezzo di trasporto della tariffa diretta Italia-Londra, quando questa trovi applicazione, e del prezzo di trasporto da Londra alla definitiva destinazione inglese in caso di rispedizione;

d) 10 % (dieci per cento) del prezzo continentale da o fino a Zeebrugge e da o fino a Calais per i trasporti eseguiti con rispedizione rispettivamente a Zeebrugge o a Calais.

I diritti speciali di cui alle lettere *b*) e *d*) si applicano anche a qualsiasi altro trasporto che, in seguito ad autorizzazione delle F. S., o per qualunque altra causa — comprese le indebite utilizzazioni — venisse eseguito su un percorso diverso da quello Italia-Inghilterra, o viceversa.

Il diritto sub *a*) per l'uso dei carri ordinari viene riscosso dalla Ferrovia in uno con le tasse di porto, in conformità a quanto dispone il § XII della tariffa diretta Italia-Londra;

invece i diritti sub *b*), *c*), *d*), vengono riscossi *direttamente dalla Société Belgo-Anglaise des Ferry-boats.*

§ 14. — *Deviazione dei trasporti.*

1. — Per i trasporti appoggiati ai transiti di confine italiani per la rispedizione sull'Inghilterra, la stazione di transito deve far depositare al transitario una somma sufficiente a garantire il diritto speciale sul percorso di utilizzazione del carro, quando il trasporto venga invece destinato a località del continente o fatto proseguire sull'Inghilterra per via diversa da quella dei Ferry-boats (Zeebrugge o Calais).

2. — Analogamente, se in corso di trasporto il mittente di una spedizione destinata in Inghilterra dispone per la consegna in località del continente, la stazione di origine del trasporto, all'atto di ricevere le disposizioni, deve far depositare al mittente stesso una somma sufficiente a garantire il diritto speciale per tutto il percorso di utilizzazione del carro.

3. — Le somme riscosse a tale titolo — contro rilascio alla parte della ricevuta mod. Ci-304 — devono essere portate a debito e versate unitamente agli altri introiti. L'addebitamento deve aver luogo sul conto corrente, previa inscrizione in un apposito mod. Ci-463 (depositi incassati) da intestare: «*Per diritti speciali (carri a sagoma inglese)*».

Le stazioni che incassano somme per depositi del genere devono informarne il Controllo merci di Torino per la liquidazione di sua competenza.

§ 15. — *Termine utile per il carico e lo scarico dei carri.*

1. — Il termine utile per il carico e per lo scarico dei carri in oggetto (§§ 2 e 5) è quello fissato dalla tariffa interna per i trasporti eseguiti in carri ordinari delle Ferrovie.

2. — Quando il mittente, o il destinatario, non provvede in tempo utile al completo carico o scarico dei carri, si percepiscono le tasse di sosta di cui al n. 11 dell'allegato 1 alla tariffa interna.

Dette tasse debbono essere pagate dallo speditore o dal destinatario italiano. Eccezionalmente, per le spedizioni eseguite in porto assegnato, è consentito al mittente di gravare sul trasporto le tasse di sosta maturate a partenza.

D — VARIE.

§ 16. — *Carri privati inscritti nel parco Belga.*

E' abrogata la concessione accordata alla Società dei Ferry-boats per l'Inghilterra nei riguardi della circolazione

in Italia dei carri a sagoma inglese inscritti nel parco ferroviario Belga coi numeri di servizio dal 108.000 al 108.999, e dal 109.000 al 109.999, e dei quali è cenno ai Punti 239 e 182, pubblicati nel Bollettino Commerciale F. S. rispettivamente N. 13/1924 e N. 9/1925.

In conseguenza di ciò i carri in parola sono trattati come tutti gli altri di proprietà privata inscritti in parchi ferroviari esteri, le cui norme sono contenute nel Punto n. 330 del Bollettino Commerciale n. 12/1930.

§ 17. — *Disposizioni generali.*

1. — Per quanto non è esplicitamente previsto nel presente Ordine di Servizio valgono, tanto per i carri a sagoma inglese, quanto per i trasporti con essi eseguiti, le norme e condizioni previste dai vigenti Regolamenti e Tariffe.

2. — Si rivolgono particolari raccomandazioni ai Capi Stazione ed ai Capi Gestione di voler prendere esatta conoscenza di quanto stabilisce il presente Ordine di Servizio, e di curarne la precisa applicazione.

L'Ordine di Servizio n. 140/1931 (Bollettino Ufficiale N. 35) è abrogato e sostituito dal presente.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 30, 32, 36 e 37.

ALLEGATO A.

Caratteristiche del 1300 carri F. S. a sagoma inglese

	Numeri di servizio		Quantità	CASSA			Volume mc.	Portata tonn.	Tara tonn.	Categoria di velocità	Freni	Riscaldam. a vapore
	dal	al		lunghezza interna	larghezza interna	altezza interna						
Eb	973.400	973.499	100	7.92	2.18	2.10	27	15	12	2ª	(1)	(4)
»	973.500	973.599	100	»	»	»	»	»	11.4	»	(2)	»
»	973.600	973.649	50	»	»	»	»	»	12	»	(1)	»
»	973.700	973.749	50	»	»	»	»	»	11.4	»	(2)	»
»	991.200	991.299	100	»	»	»	»	»	12	1ª	(1)	(3)
»	991.400	991.499	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	991.600	991.699	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Hgb	932.000	932.099	100	6.37	2.10	1.88	27	13	16.5	»	»	( )
»	932.200	932.299	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	932.400	932.499	100	»	»	»	»	»	»	2ª	»	(4)
»	932.600	932.699	100	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	936.350	936.399	50	»	»	»	»	»	16	»	(2)	»
»	936.400	936.499	100	»	»	»	»	»	16.5	»	(1)	»
»	936.500	936.599	100	»	»	»	»	»	16	»	(2)	»
»	936.600	936.649	50	»	»	»	»	»	16.5	»	(1)	»

NOTE

(1) a mano;
a stanga manovrabile da terra; Westinghouse moderabile e automatico;
a vuoto con accoppiamento tipo inglese.

(2) a stanga manovrabile da terra; sole condotte dei freni Westinghouse moderabile e automatico e del freno a vuoto.

(3) condotta e accoppiamenti metallici fissi R. V.

(4) sola condotta R. V. senza accoppiamenti metallici fissi e rubinetti; possono però applicarsi gli accoppiamenti mobili.

ALLEGATO B.

Residenze assegnate ai 1300 carri F. S. a sagoma inglese

LOCALITA'	Serie E b quantità carri		Serie H gb quantità carri		TOTALE
	1ª categ. velocità	2ª categ. velocità	1ª categ. velocità	2ª categ. velocità	
Milano P. Romana	15	15	15	45	90
Milano P. Vittoria	10	10	10	20	50
Milano Farini	30	30	20	50	130
Verona P. Nuova	20	25	40	90	175
Verona P. Vescovo	30	30	30	80	170
Bologna Smistamento	50	50	70	180	350
Trento C.	10	5	2	8	25
Sacile	—	5	1	4	10
Treviso C.	—	5	2	8	15
Padova C. Marte	—	—	10	15	25
Bolzano	5	5	—	—	10
Trieste C. Marzio	6	—	—	—	6
Genova Sampierdarena	4	—	—	—	4
Pisa C.	—	5	—	—	5
Firenze C. Marte	10	10	—	—	20
Pontedera	10	5	—	—	15
Ancona	5	5	—	—	10
Roma Tuscolana	10	10	—	—	20
Cancello	25	25	—	—	50
Torre Ann. C.	15	15	—	—	30
Messina C.	20	20	—	—	40
Palermo	10	15	—	—	25
Catania	15	10	—	—	25
TOTALI	300	300	200	500	1300

Ordine di servizio N. 146

Esportazione pomidoro.

Con riferimento alle norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomidoro, approvate con D. M. 15 febbraio e 27 aprile 1932, riprodotte rispettivamente nella I Parte dei Bollettini Ufficiali N. 10 e 19 1932, informasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato, in via di esperimento, l'esportazione di un tipo di pomodoro, di forma piuttosto allungata, tendente all'ovale, liscio o con costolature appena accennate, che viene denominato nelle zone di produzione: «fiascone», «San Marzano», ecc.

Gli imballaggi contenenti tale merce dovranno risultare marcati con l'indicazione: «pomidoro ovali».

Detti pomidoro, salvo la differenza di forma da quelli «tondo lisci», «tondo costoluti» e «costoluti» previsti dalle norme in vigore, dovranno possedere tutti i requisiti qualitativi fissati dalla legge ed essere delle dimensioni minime di grossezza indicate per il «tondo liscio» della categoria CC.

Circolare N. 32

Norme per esperimenti per cambi di qualifica ad operaio e ad aiutante operaio.

1° — Per i bisogni del Servizio Lavori e Costruzioni (Ramo apparati Centrali e segnalamenti) sono indetti esperimenti interni fra agenti di altri Servizi per l'assegnazione di

n. 100 posti di operaio, mediante cambio di qualifica, nello stesso grado, di agenti del grado 14° (Uscieri, Manovratori, Deviatori, Frenatori, Accudienti e Guardie);

n. 100 posti di Aiutante Operaio, mediante cambio di qualifica, nello stesso grado, di agenti del grado 15° (Inservienti e Manovali).

2° — Potranno partecipare agli esperimenti gli agenti stabili che al 1° luglio 1932 non abbiano superato il 40° anno di età.

3° — Gli agenti che si trovino nelle condizioni volute e che intendano partecipare agli esperimenti dovranno presentare,

pel tramite gerarchico, non oltre 40 giorni dalla pubblicazione delle presenti norme nel Bollettino Ufficiale, apposita domanda su carta da bollo da L. 5 scritta di proprio pugno e da essi firmata, indirizzata alla Direzione Generale.

Alla domanda di ammissione agli esperimenti ogni aspirante potrà allegare tutti quei documenti o certificati di precedenti prestazioni eventualmente fatte che riterrà di produrre.

4° — I capi degli Uffici, delle Sezioni, delle Officine da cui dipendono gli aspiranti trasmetteranno ai rispettivi Servizi Centrali le domande ricevute per l'ammissione agli esperimenti entro 10 giorni dalla scadenza del termine utile per la loro presentazione, accompagnandole, per ciascun aspirante, con un rapporto informativo sulla condotta, diligenza, sulle attitudini e sui requisiti fisici, nonchè con una copia del rispettivo foglio matricolare completamente aggiornato per quanto riguarda la carriera, le punizioni riportate, le qualificazioni degli anni dal 1922 al 1931 e con le indicazioni tutte prescritte relative alla eventuale partecipazione a scioperi, alla qualità di ex-combattente (colla puntazione assegnata dalla Commissione combattenti) o di invalido per la Causa Nazionale.

I Servizi Centrali, non appena ricevute le domande da tutti i dipendenti Uffici ed Impianti, le inoltreranno, con le proprie eventuali osservazioni al Servizio Lavori e Costruzioni per la consegna al Presidente della Commissione esaminatrice di cui al punto seguente.

5° — Gli esperimenti saranno effettuati da una apposita Commissione esaminatrice da nominarsi dal Capo del Servizio Lavori e Costruzioni, composta di un Presidente di grado 3° e di due Membri; uno di grado non inferiore al 6° ed uno di grado non inferiore al 9°.

La Commissione esaminatrice deciderà inappellabilmente sulla ammissione agli esperienti in relazione alle disposizioni degli art. 61 e 62 R. P. ed in base agli elementi di cui al precedente punto 5°, dopo assunte quelle maggiori informazioni che fossero eventualmente ritenute del caso.

Agli ammessi agli esperimenti verrà notificato, a mezzo dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo gli esperimenti stessi.

6° — L'incarico della compilazione dei temi delle prove scritte e della assegnazione dei saggi di lavoro da eseguirsi dai candidati è deferito alla Commissione esaminatrice, la quale ha pure facoltà discrezionali per determinare le norme per la disciplina degli esami.

7° — Gli esperimenti consisteranno:

PER GLI ESPERIMENTI A POSTI DI OPERAIO

in due prove scritte, una pratica ed una orale.

Le due prove scritte consisteranno: La prima in un saggio di composizione italiana su argomento di indole professionale e la seconda nella soluzione di un problema di aritmetica e di geometria elementare in base al punto a) del programma in appresso indicato.

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di un lavoro, dei più semplici, di quelli che normalmente debbono essere fatti dagli operai del Ramo Apparati Centrali e di segnalamento.

La prova orale verterà sulle materie indicate nel programma.

PER GLI ESPERIMENTI A POSTI DI AIUTANTE OPERAIO

in una prova di lavoro ed in una prova orale.

La prova di lavoro consisterà nell'esecuzione di un lavoro, dei più semplici, di quelli che normalmente debbono essere fatti dagli Aiutanti operai del Ramo apparati centrali e di segnalamento.

La prova orale verterà sulle materie di cui all'annesso programma.

8° — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è il seguente:

PER GLI ESPERIMENTI A POSTI DI OPERAIO.

Composizione italiana	10
Problema	10
Prova pratica	30
Prova orale	20

PER GLI ESPERIMENTI A POSTI DI AIUTANTE OPERAIO:

Prova pratica	30
Prova orale	20

9° — Per essere ammessi alla prova orale:

I candidati degli esperimenti per posti di operaio debbono aver riportato in media almeno sette decimi del numero dei punti attribuiti alle prove scritte e pratica, con non meno di sei decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse;

I candidati degli esperimenti per posti di Aiutante Operaio debbono aver riportato almeno sette decimi dei punti attribuiti alla prova pratica.

Nella prova orale i candidati, per essere riconosciuti idonei debbono riportare almeno sette decimi dei punti attribuiti alla prova.

10° — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei avranno conseguito in ciascuna delle prove sostenute costituirà la classificazione complessiva che determinerà per ciascuna categoria di posti la rispettiva graduatoria di merito.

A parità di voti sarà data la precedenza agli ex-combattenti a sensi dell'articolo 50 R. P., e agli invalidi per la Causa Nazionale di cui la legge 24 maggio 1930, n. 454, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze, ed a parità di tutti i titoli ai più anziani nel grado.

11° — Saranno dichiarati vincitori quei concorrenti idonei che nelle graduatorie, come sopra compilate, saranno compresi nel limite dei posti stabiliti per ciascuno degli esperimenti indetti.

12° — I candidati che saranno dichiarati vincitori saranno chiamati a frequentare, in località da stabilirsi dal Servizio Lavori e Costruzioni, un corso speciale di istruzione per impianti elettrici e di segnalamento della durata di sei mesi, con esami finali sulle materie studiate nel corso stesso.

Agli agenti che, per partecipare al corso di istruzione, dovranno recarsi fuori della loro residenza verrà corrisposta una indennità fissa mensile di L. 300 se la località dove si terrà il corso si trovi fuori del Compartimento in cui essi risiedono, di L. 270 se tale località sia compresa nella circoscrizione di detto Compartimento.

13° — Gli agenti che negli esami finali del corso di istruzione saranno riconosciuti idonei, conseguiranno il cambio di qualifica pel quale hanno sostenuto gli esperimenti. Quelli che invece non fossero riconosciuti idonei saranno restituiti alle mansioni della propria qualifica o potranno essere assegnati, se di grado 15° e qualora ne facciano domanda, agli Uffici impianti elettrici e di segnalamento del Servizio Lavori e Costruzioni in qualità di Manovali in aiuto agli Operai.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI PER IL CAMBIO DI QUALIFICA AD OPERAIO.

a) *Aritmetica e geometria elementare*: Prime quattro operazioni con numeri interi e decimali - Frazioni ordinarie - Sistema metrico decimale - Misure delle principali figure piane e del volume dei solidi più comuni.

b) *Nozioni elementari di fisica, meccanica ed elettricità.*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI PER IL CAMBIO DI QUALIFICA AD AIUTANTE OPERAIO.

Lettura corrente, con spiegazione delle cose lette. Scrittura sotto dettatura.

Prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali, Sistema metrico decimale. Esercizi pratici sulle misure di lunghezza, capacità, peso e valore.

Comunicato

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 17 del 28 aprile 1932 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 giugno 1932, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita				Sussidi temporanei ad orfani		Assegni alimentari vitalizi		Rimborsi di trattenute ad agenti		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidi in caso di morte dopo l'esonero	
	ad agenti		a famiglie											
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° aprile 1932 a tutto il 30 giugno 1932	1780	8.554.249 48	158	536.330 80	233	157.680 —	31	44.950 —	—	—	304	152.000 —	75	62.587 49
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1931 al 31 marzo 1932	3298	14.434.786 46	500	1.634.628 27	601	413.068 —	42	61.434 —	—	—	1198	599.000 —	75	50.779 16
Si ha un totale nell'esercizio 1931-32	5078	22.989.035 94	658	2.170.959 07	834	570.748 —	73	106.384 —	—	—	1502	751.000 —	150	113.366 65

Sulla disponibilità dell'opera di previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 31 marzo 1932, le seguenti concessioni.

1° — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Maria, Michele, Anna, Gaetano, Antonio e Salvatore, figli dell'ex Conduttore principale *Negri* Luigi (116441): L. 1.008 annue per due anni.

2° — ASSEGNI ALIMENTARI A CONGIUNTI DI AGENTI.

1. — *Denaro* Giuseppa, sorella dell'Operaio di 1ª classe *Denaro* Giuseppe (5665): L. 1.200 annue per due anni;
2. — *Tropea* Giuseppa, orfana del Guardiano *Tropea* Giuseppe (70137): L. 1.200 annue per due anni;
3. — *Arena* Maria, vedova dell'Assistente Sale *Olivares* Alfredo (176514): L. 1.200 annue per tre anni;
4. — *Dodi* Maria, vedova *Pellegrino*, orfana dell'Ispettore Capo *Dodi* Cav. Uff. Gugliemo (45844): L. 1.500 annue per due anni.

3° — RICOVERI.

a) *Ricovero di orfani in Istituti di educazione e di istruzione.*

1. — *Maria*, orfana dell'accudiente *Costa* Giovanni (176046).
2. — *Marziano*, orfano del Manovratore *Piscella* Carlo (196470).
3. — *Assunta*, orfana del Capo Squadra Deviatori *Calvani* Gaspare (142432).
4. — *Adele*, orfana del Conduttore *Di Piazza* Antonino (166095).
5. — *Mario*, orfano del Cantoniere *De Maria* Angelo (201841).
6. — *Fco*, orfano del Cantoniere *Fiori* Felice (268148).
7. —*Cosimo*, orfano del Manovale *Miglietta* Arcangelo (277633).
8. — *Alberto*, orfano del Manovale *Amella* Giovanni (232776).
9. — *Luigi*, orfano del Cantoniere *Corsini* Giuseppe (244573).
10. — *Luigi*, orfano del Guardiano *Pedretti* Santo (250573).

11. — *Francesca*, orfana del Manovale *Cuozzo* Antonio (274662).

12. — *Ernesto*, orfano del Manovale *Valenti* Antonio (277872).

13. — *Lina*, orfana del Verificatore *Ruscitto* Antonio (281627).

14. — *Dilva*, orfana del Cantoniere *Tori* Ezio (20085).

15. — *Vincenzo*, orfano del Manovale *Colarossi* Tito (207739).

16. — *Luigi*, orfano del Cantoniere *Tonillo* Antonio (164712).

17. — *Bartolomeo*, orfano del Frenatore *Broccardo* Edoardo (267428).

18. — *Giovanni*, orfano del Macchinista *D'Auria* Vincenzo (140584).

19. — *Aldo*, orfano del Segretario di 1ª classe *Paleo* Alfredo (1814[illegible]0).

20. — *Orlando*, orfano del Cantoniere *D'Ermo* Emilio (248302).

21. — *Francesco*, orfano del Macchinista *Lesca* Enrico (190172).

22. — *Zoraide*, orfana dell'Aiutante Applicato *Meledandri* Pietro (62157).

23. — *Elena*, orfana del Deviatore *Ferranto* Filadelfio (173481).

24. — *Ada* e *Rita*, orfane del Conduttore Capo *Argenio* Vincenzo (117613).

25. — *Vittorio*, orfano del Capostazione di 2ª classe *Quaranta Locatelli* Marco (87193).

26. — *Domenica*, orfana del Manovale *Salati* Domenico (148845).

27. — *Vincenzo*, orfano del Guarda Merci *Di Mauro* Luigi (235544).

28. — *Remigio*, orfano del Segretario principale *Murra* Gaetano (112842).

29. — *Giuseppe*, orfano dell'Usciere *Cerenzia* Francesco (159889).

30. — *Francesca*, orfana del Cantoniere *Antonini* Francesco (140471).

31. — *Giovanni*, orfano del Manovale *Arditi* Remigio (275284).

32. — *Carmelina*, orfana del Capo Gestione di 2ª classe *Pascalis* Giuseppe (189792).

33. — *Antonio*, orfano dell'Operaio di 1ª classe *Porreca* Giacomo (282654).

34. — *Walter*, orfano del Frenatore *Maggioli* Sebastiano (264487).

35. — *Agostino*, orfano dell'Operaio *Marino* Ciro (271306).

36. — *Luciano*, orfano del Capo Gestione di 2ª classe *Fioretti* Luigi (102341).

37. — *Isiride*, orfana del Sotto Capo Tecnico di 1ª classe *Lucente* Francesco (157142).

38. — *Luigi*, orfano del Guardiano *D'Amato* Gaetano (79345).

39. — *Maria*, orfana del Manovale *Grilli* Eugenio (163711).

40. — *Vincenzo*, orfano del Manovale *Albanese* Francesco (262517).

41. — *Nina* e *Mario*, orfani dell'Operaio di 1ª classe *Contini* Ernesto (13698).

42. — *Giulio*, orfano del Manovale *Marzi* Orazio (241164).

43. — *Giuseppe*, orfano del Manovale *Caprari* Agostino (257820).

44. — *Enea*, orfano del Manovale *Casagrande* Luigi (243392).

b) *Ricovero di orfani in speciali luoghi di cura.*

1. — *Armando*, orfano del Cantoniere *Angella* Andrea (165541).

2. — *Flora*, orfana dell'Operaio *De Massis* Giovanni (162532).

c) *Ricovero di figli di agenti in attività di servizio.*

(Art. 4 R. D. Legge 28 agosto 1930 n. 1314).

Iolanda e *Domenica*, figlie del Capo Squadra Manovratori *Ferrara* Diego (147100).

REVOCHE DI CONCESSIONI DI RICOVERO PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Emilia, orfana del Deviatore *Ferrauto* Filadelfio (173481). — (Vedi Bollettino N. 17 del 28 aprile 1932).

Nicola e *Giacomo*, figli del Capo Squadra Cantonieri *Scarano* Pasquale (149619) — (Vedi Bollettino N. 44 del 29 ottobre 1931).

4° — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da

ex agenti e da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato in casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 172 sussidi straordinari per complessive L. 20.600.

EROGAZIONE DA PARTE DEL COMITATO PER LE ONORANZE AI FERROVIERI DELLO STATO MORTI IN GUERRA O PER CAUSA DELLA GUERRA.

A seguito della comunicazione fatta nel Bollettino n. 32 del 6 agosto 1931, anno IX, si porta a conoscenza del personale che, giusta deliberazione 12 marzo 1925, con la quale l'Opera di Previdenza si assunse l'incarico di provvedere alla erogazione del Capitale nominale di L. 35.000 donato dal Comitato per le onoranze ai ferrovieri morti in guerra o per causa della guerra a favore degli orfani degli agenti stabili e in prova delle FF. SS. morti in guerra o per causa della guerra, il Comitato dell'Opera stessa, secondo il piano finanziario all'uopo predisposto, ha fatto luogo all'estrazione di *quattordici* assegni di L. 500 ciascuno da sorteggiare tra gli orfani che hanno compiuto il 18° anno di età fra il 1° luglio 1931 ed il 30 giugno 1932.

Gli orfani che si trovavano nelle condizioni di poter concorrere alla estrazione in parola erano i seguenti:

1. Adami Silvia
2. Albani Giuseppe
3. Andreoli Rita
4. Arbasi Mario
5. Arimondi Adriana
6. Barretta Carmela
7. Benvenuti Walter
8. Campana Rosaria
9. Cena Giovanni
10. Cioffi Aniello
11. Claut Zita Renata
12. Danti Isabella
13. D'Elia Emilia
14. Di Cola Achille
15. Di Monte Virginia
16. Fazio Rosina
17. Ferreri Carlo
18. Fornacciari Maria
19. Gambini Giovanni
20. Greggio Anna
21. Longo Manfredo
22. Milosa Eleonora
23. Morrone Caterina
24. Palluan Guglielmo
25. Palmerini Ezio
26. Parenti Giuseppina
27. Pasini Irene
28. Poggi Liliana
29. Ruffino Giorgio
30. Scrinca Giuseppe
31. Sirignano Augusto
32. Spaterna Erminia
33. Surdo Giuseppe
34. Tisselli Raul
35. Toscano Maria
36. Tresanini Maria
37. Vecchietti Alberto
38. Zampini Mario.

L'estrazione favorì gli orfani:

1. — *Tisselli* Raul fu Caio di Civitavecchia.
2. — *Greggio* Anna fu Ricciotti di Roma.
3. — *Palmerini* Ezio fu Quinto di Chiusi.
4. — *Fornacciari* Maria fu Armido di Parma.
5. — *Palluan* Guglielmo fu Carlo di Mestre.
6. — *Claut* Zita Renata fu Umberto di Roma.
7. — *Ferreri* Carlo fu Luigi di Novi Ligure.
8. — *Albani* Giuseppe fu Giuseppe di Baggio (Milano).
9. — *Parenti* Giuseppina fu Gino di Pisa.
10. — *Milosa* Eleonora fu Alfonso di Padova.
11. — *Poggi* Liliana fu Luigi di Ancona.
12. — *Arbasi* Mario fu Giovanni di S. Rocco al Porto (Milano).
13. — *Cioffi* Aniello fu Antonio di S. Felice a Cancello (Napoli).
14. — *Campana* Rosaria fu Francesco di Palermo.

Errata corrige.

Bollettino Ufficiale n. 28 del 14 luglio 1932, parte 2ª, pagina 410.

L'ordine di servizio n. 125 deve intendersi rettificato nel senso che, in luogo della squadra rialzo di Catania Acquicella, fu soppressa dal 20 luglio 1932-X la squadra rialzo di Catania Centrale.

Il Direttore Generale:
VELANI.

Ordine di servizio N. 147

Soppressione del Riparto Materiale e Trazione di Pescara.

(Riferimento all'Ordine generale N. 5 dell'8.8.929).

A datare dal 1° agosto 1932 è stato soppresso il Riparto Materiale e Trazione di Pescara.

Gli impianti e le linee dipendenti dal suddetto Riparto, vengono assegnati alla giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Ancona, ad eccezione della tratta Pescara (e)-Sulmona che viene passata al Riparto di Sulmona (Sezione Materiale e Trazione di Roma).

Ordine di servizio N. 148

Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni complementari uniformi della convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C I.V.) e della convenzione internazionale per per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.).

Visto il Decreto N. 1747 di S. E. il Ministro delle Comunicazioni in data 1° marzo 1932, pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 13, del 31 marzo 1932, si rende noto che le disposizioni contenute nel Decreto stesso, entreranno in vigore a partire dal 15 agosto 1932.

Ordine di servizio N. 149

Istituzione del foglio veicoli modulo M. 18' V per treni viaggiatori.

Avuto presente che l'attuale formato del foglio veicoli e di consegna del treno modulo M. 18 (nuovo tipo) risulta esuberante quando viene utilizzato per i treni viaggiatori a causa del limitato numero dei veicoli in composizione a questi treni ed allo scopo quindi di conseguire una notevole economia di carta è stato predisposto un nuovo stampato di forma più piccola da usarsi ESCLUSIVAMENTE PER I TRENI VIAGGIATORI.

Tale nuovo modulo è contraddistinto dal numero di serie M. 18v.

Nel nuovo stampato è stato opportunamente ampliato il prospetto per le scritturazioni relative alle consegne e riconsegne dei cartelli indicatori, scaldapiedi e raccordi per riscaldamento a vapore in considerazione della quantità degli anzidetti attrezzi che normalmente vengono trasportati con i treni viaggiatori.

I treni viaggiatori che percorrono le linee nelle quali la consegna delle merci viene eseguita, in via transitoria, usando i moduli M. 411, M. 412, M. 413 ed M. 414, dovranno continuare ad essere scortati dai moduli M. 18 (vecchio tipo) fino ad esaurimento di tutte le scorte dei moduli stessi.

Tutti gli altri treni viaggiatori dovranno essere invece scortati dal nuovo modulo M. 18v a decorrere dal giorno 15 settembre 1932.

Le stazioni interessate cureranno di rifornirsi in tempo dei nuovi stampati facendone richiesta nei modi d'uso ai competenti Magazzini stampe.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12.

Ordine di servizio N. 150

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la linea di navigazione fra il continente e le isole partenopee, esercitata dalla Società Partenopea Anonima di Navigazione.

(Vedi Ordine di servizio N. 67 - 1932 e N. 104 - 1932).

A datare dal 15 agosto 1932, anche lo Scalo di Ponza viene ammesso al servizio cumulativo ferroviario-marittimo, tanto per i trasporti di viaggiatori e bagagli, quanto per quelli delle merci a grande e a piccola velocità.

Di conseguenza nel Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse (Trasporti dei viaggiatori — Ediz. 1° gennaio 1930) a pag. 26, devesi aggiungere, alla sede opportuna, lo Scalo di Ponza, coll'indicazione della pagina 150 bis nella colonna della tariffa ordinaria riservata al servizio « esteso » e nel prospetto a pag. 150 bis si dovranno inserire le seguenti indicazioni:

Ponza/id./130/26.65/26.65/13.85/—/—/—/—

Nel fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili ai trasporti dei bagagli » nell'Allegato A a pag. 16 N.° progr. 55 sostituire le indicazioni della colonna 3 con le seguenti: « Prezzi e tasse minime risultanti dagli Ordini di Servizio N. 67 e 150-1932.

Nel prospetto Allegato C all'Ordine di Servizio N. 67-1932, aggiungere lo scalo di Ponza con l'indicazione di Km. 130 e degli stessi prezzi risultanti per gli altri Scali.

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza », a pag. 26, inserire, alla sede opportuna, il nome dello Scalo di Ponza, con l'indicazione della pag. 311 bis e del gruppo 2°.

Inoltre nel prospetto alla pagina succitata dovranno essere inserite, dopo lo Scalo di Lacco Ameno, le seguenti indicazioni:

Ponza/id./id./G./P./—/—/—

Nella tavola III della carta annessa al Prontuario, indicare con cerchietto rosso e con ancora rossa lo Scalo di Ponza.

Nella « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » Parte I (ediz. novembre 1931-X) alla pag. 29, nella sede opportuna, aggiungere le seguenti indicazioni:

Ponza V B M 873 4.

Ordine di servizio N. 151

Condizioni tecniche per il carico dei carri Poz.

I. — *Condizioni generali della disposizione del carico.*

Quando il carico è fatto in *un sol cumulo,* questo deve essere disposto simmetricamente rispetto all'asse trasversale ed a quello longitudinale del carro, in modo che le condizioni particolari della distribuzione del carico, indicate al punto II per il carico in un sol cumulo, risultino soddisfatte.

Quando il carico è fatto *in due cumuli*:

— questi devono risultare di ugual peso, pur potendo avere diversa estensione;

— ciascun cumulo deve avere il proprio centro in corrispondenza al perno del carrello sottostante o, se ciò non è possibile, il più vicino ad esso e, tanto nell'uno come nell'altro caso, deve essere distribuito in modo che le condizioni particolari della distribuzione del carico, indicate al punto II per il carico in due cumuli, risultino soddisfatte;

— ciascun cumulo deve essere distribuito simmetricamente rispetto all'asse longitudinale e su una larghezza non inferiore a quella stabilita per ogni tipo di carro per il carico in un sol cumulo.

II. — *Condizioni particolari della distribuzione del carico per i diversi gruppi di carri.*

1. — *Carri Poz. da 25 tonnellate di portata N. 690001 a N. 690024.*

a) *Carico in un sol cumulo.*

Se il carico non è maggiore di tonn. 16, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 3.

Se è maggiore di tonn. 16, ma non maggiore di tonn. 20, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 3+ m. 0,75 per ogni tonn. in più di tonn. 16, così che, se è di tonn. 20, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6.

Se è maggiore di tonn. 20, fino a tonn. 26,250 (che è il carico massimo ammesso, compresa la tolleranza) deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6 + m. 0,48 per ogni tonn. in più di tonn. 20.

In ogni caso il carico deve essere distribuito su una larghezza *non minore di m.* 2,20.

b) *Carico in due cumuli.*

Se i due cumuli hanno un peso maggiore di tonn. 8 ciascuno, *non* devono estendersi al di là dei perni dei carrelli per una *lunghezza maggiore* di m. 1,30.

2. — *Carro Poz. da* 30 *tonnellate di portata N.* 691005.

a) *Carico in un sol cumulo.*

Se il carico non è maggiore di tonn. 21, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 2.

Se è maggiore di tonn. 21, fino a tonn. 31,5 (che è il carico massimo ammesso, compresa la tolleranza), deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 2 + m. 0,20 per ogni tonn. in più delle 21.

In ogni caso il carico deve essere distribuito su una *larghezza non minore di m.* 2,30.

b) *Carico in due cumuli.*

I due cumuli anche se il loro peso raggiunge il massimo ammissibile, possono estendersi fino alle estremità del piano di carico del carro.

3. —*Carri Poz. da* 25 *tonnellate di portata N.* 691100 *a N.* 691108.

a) *Carico in un sol cumulo.*

Se il carico non è maggiore di tonn. 13, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 2.

Se è maggiore di tonn. 13, ma non maggiore di tonn. 16, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 2+ m. 0,66 per ogni tonn. in più di tonn. 13, così che, se è di tonnellate 16, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m .4.

Se è maggiore di tonn. 16, ma non maggiore di tonn. 22, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 4+ m. 0,33 per ogni tonn. in più di tonn. 16, così che, se è di tonnellate 22, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6.

Se è maggiore di tonn. 22 fino a tonn. 26,250 (che è il carico massimo ammesso, compresa la tolleranza), deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6 + m. 0,25 per ogni tonn. in più delle 22.

In ogni caso il carico deve essere distribuito su una *larghezza non minore* di m. 2,20.

b) *Carico in due cumuli.*

I due cumuli anche se il loro peso raggiunge il massimo ammissibile, possono estendersi fino alle estremità del piano di carico del carro.

4. — *Carro Poz. da 40 tonnellate di portata N.* 691115.

a) *Carico in un sol cumulo.*

Il carico può raggiungere il limite massimo ammesso compresa la tolleranza, cioè tonn. 42, purchè sia distribuito *su almeno* m. 2 di lunghezza e m. 1 di larghezza.

b) *Carico in due cumuli.*

I due cumuli anche se il loro peso raggiunge il massimo ammissibile, possono estendersi fino alle estremità del piano di carico del carro.

5. — *Carri Poz. da 40 tonn. di portata N.* 692000 *a* 692800 *centinaia pari,* 693200 *a* 694699 *c. p.,* 698000 *a* 698086 *e* 698400 *a* 698812 *c. p.*

a) *Carico in un sol cumulo.*

Se il carico non è maggiore di tonn. 25, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 3.

Se è maggiore di tonn. 25, ma non maggiore di tonn. 32, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 3 + m. 0,42 per ogni tonn. in più di tonn. 25, così che, se è di tonnellate 32, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6.

Se è maggiore di tonn. 32, fino a tonn. 42 (che è il carico massimo ammesso, compresa la tolleranza), deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6 + m. 0,30 per ogni tonn. in più di tonn. 32.

In ogni caso il carico deve essere distribuito su una *larghezza non minore* di m. 2,10.

b) *Carico in due cumuli.*

Se i due cumuli hanno un peso superiore a tonn. 16 ciascuno, *non* devono estendersi al di là dei perni dei carrelli per una *lunghezza maggiore* di m. 1,80.

6. — *Carri Poz. da 43 tonnellate di portata N.* 695000 *a* 695689 *c. p.*

a) *Carico in un sol cumulo.*

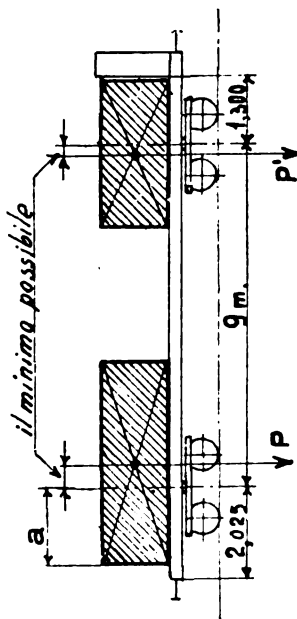
Se il carico non è maggiore di tonn. 27, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 3.

Se è maggiore di tonn. 27, ma non maggiore di tonn. 34, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore di m.* 3 + m. 0,43 per ogni tonn. in più di tonn. 27, così che, se il carico è di tonn. 34, deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6.

Carri Poz 690·001 a 690·024

Carico massimo, compresa la tolleranza, Ton. 26,250.

Deve essere ·

l ≥ m. 3,00 per Q ≤ 16 Ton.
l ≥ m. 3,75 per Q = 17 Ton
l ≥ m 4,50 per Q = 18 Ton
l ≥ m. 5,25 per Q = 19 Ton.
l ≥ m 6,00 per Q = 20 Ton.
l ≥ m. 6,48 per Q = 21 Ton
l ≥ m. 6,96 per Q = 22 Ton.
l ≥ m 7,44 per Q = 23 Ton.
l ≥ m. 7,92 per Q = 24 Ton.
l ≥ m 8,40 per Q = 25 Ton.
l ≥ m. 9,00 per Q = Ton. 26,250

Deve essere :

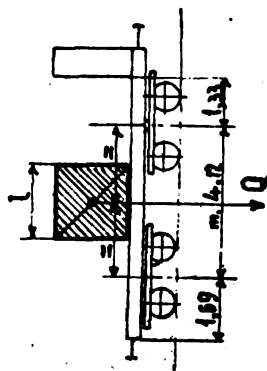
P = P'

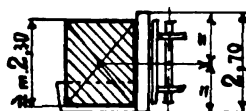
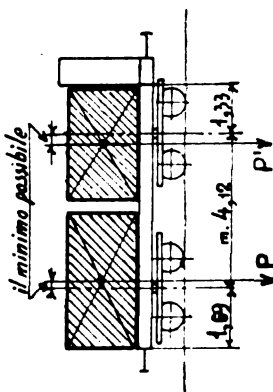
a ≤ m 1,30, se è P > 8 Ton.

Carro Poz 691·005

Carico massimo, compresa la tolleranza, Ton. 31,500.

Carico in un sol cumulo

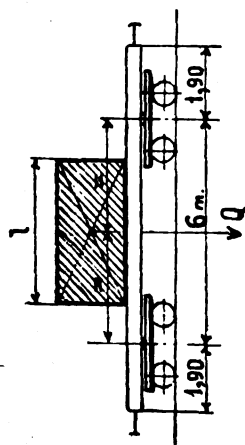
Carico in due cumuli

Deve essere:

l ≥ m 2,00 per Q ≤ 21 Ton
l ≥ m. 2,20 per Q = 22 Ton.
l ≥ m. 2,40 per Q = 23 Ton.
l ≥ m. 2,60 per Q = 24 Ton.
l ≥ m 2,80 per Q = 25 Ton.
l ≥ m 3,00 per Q = 26 Ton.
l ≥ m 3,20 per Q = 27 Ton.
l ≥ m 3,40 per Q = 28 Ton.
l ≥ m 3,60 per Q = 29 Ton.
l ≥ m 3,80 per Q = 30 Ton.
l ≥ m 4,12 per Q = Ton. 31,500

Deve essere:

P = P'

Carri Poz 691·100 a 691·108

Carico massimo, compresa la tolleranza, Ton. 26,250.

Carico in un sol cumulo

Deve essere:

l ≥ m 2,00 per Q ≤ 13 Ton.	l ≥ m 5,32 per Q = 20 Ton.
l ≥ m 2,66 per Q = 14 Ton.	l ≥ m. 5,65 per Q = 21 Ton.
l ≥ m 3,32 per Q = 15 Ton.	l ≥ m 6,00 per Q = 22 Ton.
l ≥ m 4,00 per Q = 16 Ton.	l ≥ m. 6,25 per Q = 23 Ton.
l ≥ m. 4,33 per Q = 17 Ton.	l ≥ m 6,50 per Q = 24 Ton.
l ≥ m. 4,66 per Q = 18 Ton.	l ≥ m. 6,75 per Q = 25 Ton.
l ≥ m. 4,99 per Q = 19 Ton.	l ≥ m. 7,00 per Q = Ton. 26,250

Carico in due cumuli

Deve essere:

P = P'

Carro Poz 691·115

Carico massimo, compresa la tolleranza, Ton. 42.

Carico in un sol cumulo

↓ Q

Deve essere:

$l \geq$ m. 2,00

≥ m. 1

2,30

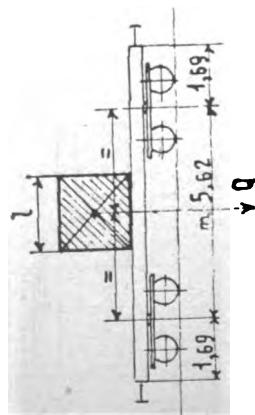
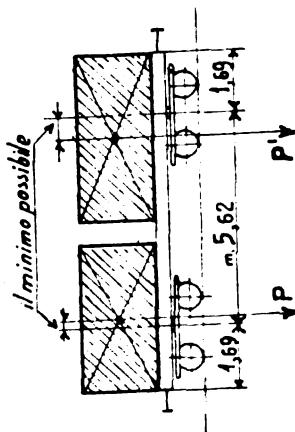
Carico in due cumuli

il minimo possibile

1,69

m. 5,62

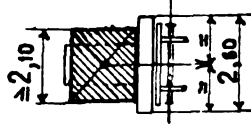
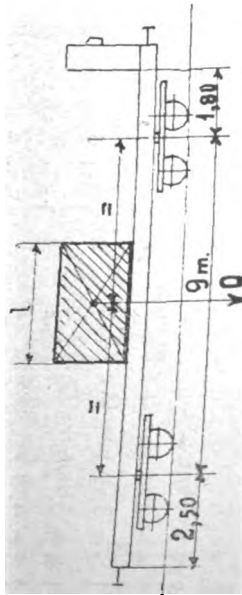
1,69

↓ P ↓ P'

Deve essere:

$P = P'$

Carri Po_2 692·000 a 692·800 c.p. – 693·200 a 694·699 c.p. – 698·000 a 698·086 e 698·400 a 698·812 c.p.

Carico massimo, compresa la tolleranza, Ton. 42.

Carico in un sol cumulo

eve essere :

l ≥ m. 3,00 per Q ≤ 25 Ton.
l ≥ m. 3,42 per Q = 26 Ton.
l ≥ m. 3,84 per Q = 27 Ton.
l ≥ m. 4,26 per Q = 28 Ton.
l ≥ m. 4,68 per Q = 29 Ton
l ≥ m. 5,10 per Q = 30 Ton.
l ≥ m. 5,52 per Q = 31 Ton.
l ≥ m. 6,00 per Q = 32 Ton.
l ≥ m. 6,30 per Q = 33 Ton

l ≥ m. 6,60 per Q = 34 Ton.
l ≥ m. 6,90 per Q = 35 Ton.
l ≥ m. 7,20 per Q = 36 Ton.
l ≥ m. 7,50 per Q = 37 Ton.
l ≥ m. 7,80 per Q = 38 Ton
l ≥ m. 8,10 per Q = 39 Ton.
l ≥ m. 8,40 per Q = 40 Ton.
l ≥ m. 8,70 per Q = 41 Ton
l ≥ m. 9,00 per Q = 42 Ton.

Carico in due cumuli

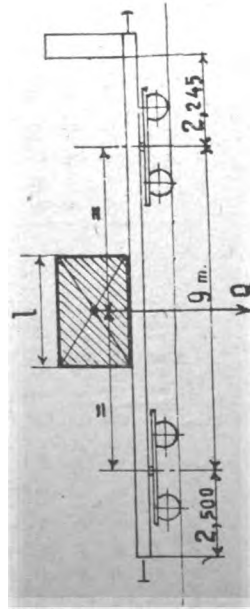
Deve essere :

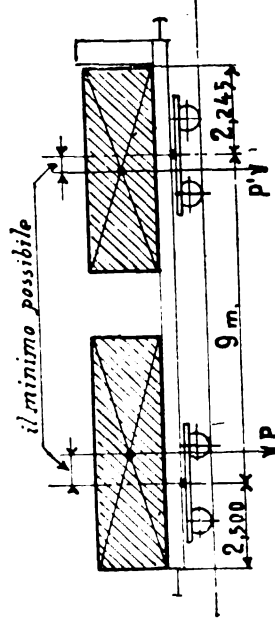
P = P'

a ≤ m. 1,80, se è P > 16 Ton.

Carri Poz 695·000 a 695·689 c.p.

Carico massimo, compresa la tolleranza, Ton. 45,150.

Carico in un sol cumulo

Deve essere:

$l \geq$ m. 3,00 per $Q \leq 27$ Ton.
$l \geq$ m. 3,43 per $Q = 28$ Ton.
$l \geq$ m. 3,86 per $Q = 29$ Ton.
$l \geq$ m. 4,29 per $Q = 30$ Ton
$l \geq$ m. 4,72 per $Q = 31$ Ton.
$l \geq$ m. 5,15 per $Q = 32$ Ton.
$l \geq$ m. 5,58 per $Q = 33$ Ton
$l \geq$ m. 6,00 per $Q = 34$ Ton
$l \geq$ m. 6,28 per $Q = 35$ Ton.
$l \geq$ m. 6,56 per $Q = 36$ Ton.
$l \geq$ m. 6,84 per $Q = 37$ Ton.
$l \geq$ m. 7,12 per $Q = 38$ Ton.
$l \geq$ m. 7,40 per $Q = 39$ Ton.
$l \geq$ m. 7,68 per $Q = 40$ Ton.
$l \geq$ m. 7,96 per $Q = 41$ Ton.
$l \geq$ m. 8,24 per $Q = 42$ Ton.
$l \geq$ m. 8,52 per $Q = 43$ Ton.
$l \geq$ m. 8,80 per $Q = 44$ Ton.
$l \geq$ m. 9,00 per $Q =$ Ton. 45,150

Carico in due cumuli

Deve essere:

$P = P'$

4 Maggio 1932

Se è maggiore di tonn. 34, fino a tonn. 45.150 (che è il carico massimo ammesso, compresa la tolleranza), deve essere distribuito su una lunghezza *non minore* di m. 6 + m. 0,28 per ogni tonn. in più di tonn. 34.

In ogni caso il carico deve essere distribuito su una *larghezza non minore* di m. 1,10.

b) *Carico in due cumuli.*

I due cumuli, anche se il loro peso raggiunge il massimo ammissibile, possono estendersi fino alle estremità del piano di carico del carro.

* * *

Per maggior chiarezza si riporta quì appresso, per ciascun tipo di carro, lo schema grafico della distribuzione del carico.

* * *

Il presente O. S. annulla e sostituisce l'O. S. N. 24/1922 ed ogni altra precedente disposizione in materia.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 152

Servizio doganale - Modificazioni all'elenco degli stabilimenti metallurgici autorizzati a ricevere materiali metallici esteri.

Il Ministero delle Finanze, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco degli stabilimenti autorizzati a ricevere materiali metallici esteri col trattamento previsto dalla voce 278-*a*) e *d*) della tariffa dei dazi doganali, ha comunicato quanto segue:

1° — La Società Anonima Francesco Airoldi e la Società Anonima « Ilva » hanno dichiarato di rinunciare alla concessione per l'avvenuta chiusura delle rispettive ferriere di Sesto S. Giovanni e di Forno Albione;

2° — Le ferriere della provincia di Novara, le quali nell'elenco sopraindicato, numeri d'ordine 45-48, risultano

dipendenti dalla Circoscrizione doganale di Milano, debbono invece essere assegnate alla Circoscrizione doganale di Torino;

3° — Con decreti ministeriali 9034 e 10157, rispettivamente del 10 e 28 maggio 1932, la Società Anonima Metallurgica Meridionale è stata autorizzata a ricevere nel suo stabilimento di Napoli, via Traccia di Poggioreale n. 37, materiali siderurgici col trattamento previsto dalla voce 278-*a*) e *d*) della tariffa dei dazi doganali.

In conseguenza di quanto sopra e con richiamo all'O. S. n. 31, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8/1932, all'elenco degli stabilimenti autorizzati a ricevere materiali metallici esteri, a pagina 56 e seguenti delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie », dovranno farsi le seguenti modificazioni:

1° — depennare tutte le indicazioni esistenti sotto i numeri d'ordine 31 e 42 relative alla Società Anonima Francesco Airoldi di Sesto S. Giovanni, e alla Società Anonima Ilva di Forno Albione;

2° — modificare in *Torino* la circoscrizione doganale relativa alle ferriere elencate sotto i numeri d'ordine 45, 46, 47 e 48 dell'elenco stesso;

3° — dopo il numero d'ordine 49 del detto elenco, aggiungere il n. 49 bis, con le seguenti indicazioni:

49 bis	NAPOLI NAPOLI *Napoli*	**Società Anonima Metallurgica Meridionale.** La Ditta è autorizzata a importare materiali siderurgici per la ribollitura, la rifusione e la riduzione in rottami. Vigilanza della dogana di Napoli.	Napoli	9034 10157	10.5.1932 28.5.1932

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 153

Soppressione del posto di manovra di Corace e modificazioni al segnalamento di protezione della stazione di Catanzaro Marina dal lato Reggio Calabria.

Dalle ore 14 del giorno 21 maggio 1932 - Anno X è stato soppresso il posto di manovra di Corace della stazione di Catanzaro Marina, ed è stato modificato il segnalamento di protezione, dal lato Reggio Calabria, della stazione suddetta, come qui appresso è indicato.

1° SOPPRESSIONE DEL POSTO DI MANOVRA CORACE (Km. 296+077).

La comunicazione semplice al Km. 296+182,56 lato Reggio Calabria della stazione di Catanzaro Marina, fra il binario di corsa ed i binari del posto di manovra Corace, è stata soppressa.

In dipendenza sono stati aboliti i corrispondenti segnali di protezione e di partenza nonchè il complesso di impianti elettro-meccanici e cioè:

— Semaforo di avviso al Km. 297+279 (protezione del Fascio Corace lato Reggio).

— Semaforo a tre ali in ordine verticale al Km. 296+382, di cui due di 1ª categoria ed una di avviso, (protezione del Fascio lato Reggio Cal., libero transito per Catanzaro Marina, e protezione binari merci del Fascio).

— Semaforo di partenza al Km. 296+091 (partenza dal Fascio Corace per Reggio Cal.).

— Semaforo di 1ª categoria al Km. 295+644 (protezione di Catanzaro Marina lato Reggio Cal.).

— Segnale basso (marmotta) al Km. 295+552 (partenza tradotte dal posto Corace verso Catanzaro Marina).

— Segnale di partenza Km. 294+915 (partenza da Catanzaro M. per Reggio Calabria).

— Segnale basso (marmotta) Km. 294+909 (partenza tradotte da Catanzaro M. per posto Corace).

— Posti di deviatore A e B rispettivamente Km. 295+474 e Km. 296+119.

— Consenso elettrico del Posto B al Posto A per la manovra a via libera del semaforo di partenza per Reggio C. da Catanzaro Marina Km. 294+915.

— Consenso elettrico del F. V. al posto A per la manovra a via libera del segnale di 1ª categ. al Km. 295+644 per l'ingresso a Catanzaro Marina.

— Consenso elettrico del Posto A al Posto B per la manovra a via libera dell'ala di 1ª categoria a protezione del Fascio lato Reggio Calabria.

E' stato pure disinserito dal circuito 5345 l'ufficio telegrafico del Posto di Movimento del Corace.

2° NUOVO SEGNALAMENTO DI PROTEZIONE LATO REGGIO C.

Premesso che in relazione alla soppressione del posto di manovra Corace è stata attivata una nuova comunicazione indipendente dal binario di corsa, fra il Fascio merci della stazione ed il Fascio Corace, alla protezione di Catanzaro Marina lato Reggio C. è stato provveduto nel modo seguente:

Per i treni dispari: E' stato attivato un semaforo di partenza a piantana diritta ed ala di 1ª categoria al Km. 294+924 nell'interbinario fra il Fascio Viaggiatori ed il Fascio Merci che comanda a tutti i treni in partenza per Reggio C.

Per i treni pari: E' stato attivato un semaforo F. S. con sbalzo di m. 0,90 ed ala di 1ª categoria alla progressiva Km. 295+230 a m. 200 dalla punta del nuovo deviatoio estremo.

Detto segnale è preceduto da un segnale di avviso, pure con sbalzo di m. 0,90, alla progressiva Km. 295+830, a m. 600 dal primo. Entrambi sono stati ubicati a sinistra della linea rispetto alla marcia dei treni ai quali comandano.

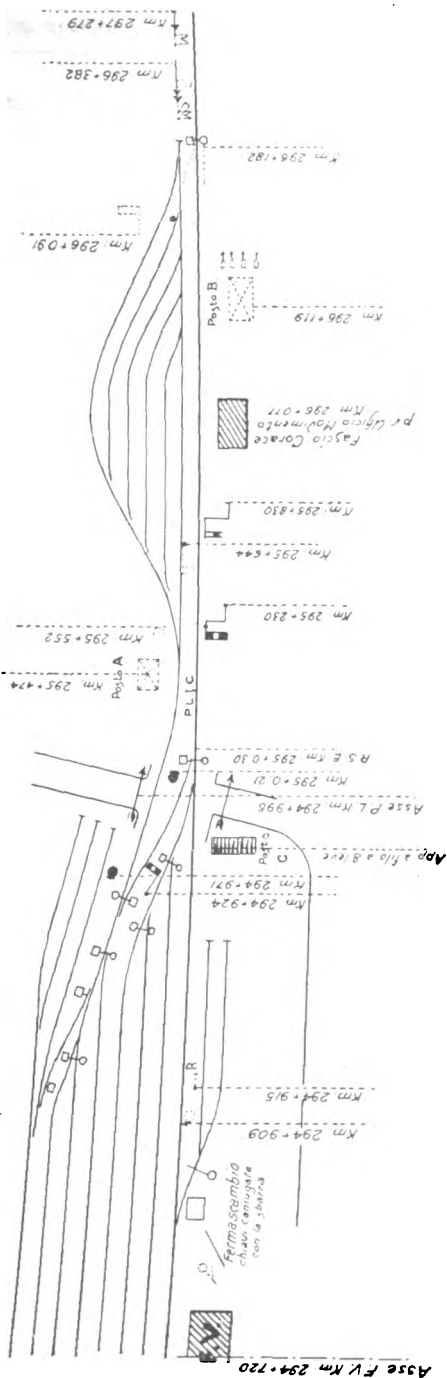
3° PROTEZIONE DEL P. L. Km. 294+996.

Per i treni dispari: Viene protetto dallo stesso segnale di partenza ubicato in stazione di Catanzaro Marina al Km. 294+924.

Per i treni pari: Viene protetto dagli stessi segnali che proteggono la stazione.

Per la protezione del P. L. dalle tradotte da e per il Fascio Corace sono stati attivati due segnali bassi (marmotte) alle progressive Km. 294+971 e Km. 295+021, e, rispettivamente, a m. 25 dall'asse del P. L. ed a sinistra del binario rispetto alle tradotte alle quali comandano.

4° MECCANISMI DI MANOVRA E COLLEGAMENTI.

La manovra dei segnali sopra specificati e delle due sbarre per la chiusura del P. L. Km. 294+996 viene eseguita mediante un apparato a filo a 8 leve, di cui una di scorta, che sarà ubicato nel nuovo Posto Deviatori.

I segnali di 1ª categoria e di avviso lato Reggio C. sono muniti di slot e non potranno assumere la posizione di via libera se il Dirigente non avrà dato il consenso elettrico con l'esistente istrumento a 3 bottoni (provenienze lati Metaponto, S. Eufemia Bif. e Reggio Cal.).

Mediante collegamenti meccanici l'agente del nuovo Posto C. potrà aprire le sbarre di chiusura del P. L. Km. 294+996 solo quando i segnali di arrivo, il segnale di partenza e le due marmotte su descritti saranno stati disposti a via impedita.

5° IMPIANTI DI SICUREZZA.

Tutti i deviatoi, lato Reggio C., fino all'ottavio binario della stazione di Catanzaro Marina, sono stati muniti di fermadeviatoi tipo F. S. modificato.

Circolare N. 33

Prezzo della fodera di lana.

Con riferimento alla Circolare N. 41, pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 52 del 25 Dicembre 1930-IX, si porta a conoscenza del personale e degli Impianti interessati che il prezzo di ogni fodera mobile di lana per impermeabili gommati neri, per tutte le ordinazioni che risulteranno rilasciate alla Società Italiana Pirelli di Milano dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1932-XI, resta fissato in L. 45.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 154

Importazione patate da semina. - Campagna agraria 1932-1933.

Nella prima parte del presente Bollettino è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 15 luglio 1932, col quale, in deroga al vigente divieto di importazione di patate dall'estero, vengono stabilite le norme per l'importazione nel Regno di tuberi di patate, purchè esclusivamente destinati per uso di semina per la campagna 1932-1933.

Si richiama l'attenzione delle stazioni e degli uffici interessati sulle norme stesse.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 155

Esportazione in Argentina di piante e loro parti.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Direzione Generale dell'Agricoltura — con circolare n. 271 in data 4 luglio 1932, ha comunicato le seguenti disposizioni da osservarsi per l'esportazione dall'Italia in Argentina di piante e loro parti:

« Con decreto n. 03071/292 del 6 maggio 1932, che andrà « in vigore il 6 novembre p. il Governo della Repubblica Ar« gentina ha stabilito che tutte le partite di piante o parti di « piante, che s'importano colà per la riproduzione o per il con« sumo, dovranno essere accompagnate da un certificato di sa« nità rilasciato dalle Autorità competenti della nazione espor« tatrice *e portare il visto del Console argentino più vicino al* « *luogo di imbarco*.

« Detto decreto, inoltre, stabilisce che il certificato di sa« nità non esime le partite di piante o parti di piante dall'ispe« zione sanitaria (quarantena, rifiuto d'ammissione e le altre « esigenze fissate dalla legge 1084, organica della materia, e « dai regolamenti della stessa.

« E' opportuno pertanto richiamare fin da ora l'attenzio« ne dei produttori ed esportatori di piante o parti di piante

« destinate in Argentina, sulle determinazioni adottate da « quel Governo affinchè provvedano a richiedere tempestiva- « mente ad accompagnare le spedizioni che andranno effettuan- « do dopo l'entrata in vigore del decreto in parola, col suddet- « to prescritto certificato di sanità, al fine di evitare che le « spedizioni stesse giunte nei nostri porti o stazioni ferrovia- « rie, non siano ammesse all'imbarco.

« Il rilascio dei certificati di sanità sarà gratuito, mentre « il visto consolare è soggetto al pagamento dei diritti sta- « biliti ».

Ordine di servizio N. 156

Importazione dei frutti di agrumi dall'Eritrea.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Direzione Generale dell'Agricoltura — con lettera n. 25493 - Div. 2ª — in data 20 luglio 1932, ha comunicato le seguenti disposizioni da osservarsi per l'importazione di frutti di agrumi provenienti dall'Eritrea:

« In deroga alle vigenti disposizioni, sono ammessi all'im- « portazione nel Regno i frutti di agrumi prodotti nell'Eritrea, « alle condizioni di cui in appresso:

« *a*) le spedizioni dei prodotti suddetti dovranno essere « accompagnate da un certificato di sanità, rilasciato dall'Uf- « ficio fitopatologico coloniale;

« *b*) dovranno inoltre essere sottoposte alla visita fito- « sanitaria al porto di arrivo della merce da parte dei delegati « del servizio fitopatologico metropolitano, i quali ne consenti- « ranno la importazione, qualora i prodotti di cui trattasi ri- « sultino assolutamente immuni da parassiti;

« *c*) la merce che alla visita sopraindicata risultasse in- « fetta da malattie od insetti dannosi, sarà o assoggettata ad « una energica disinfezione a spese degli interessati, od anche, « in caso lo si ravvisasse necessario, distrutta ».

Ordine di servizio N. 157

Ripartizione ed utilizzazione del materiale da merci.

(Vedere Ordine generale N. 13 del 1931).

Con decorrenza dal 1° luglio 1932, il Riparto Movimento di Bolzano cessa dal provvedere alla ripartizione del materiale da carico per le linee comprese nella propria circoscrizione e dalla stessa data la ripartizione in parola viene assunta dal Circolo di Venezia il quale, di conseguenza, provvederà al servizio per l'intero Compartimento.

Ordine di servizio N. 158

Ammissione al servizio di corrispondenza delle stazioni di Ragusa, Siracusa e Vizzini Campagna della ferrovia a scartamento ridotto Siracusa-Ragusa-Vizzini.

A datare dal 16 agosto 1932 le stazioni di Ragusa, Siracusa e Vizzini Campagna della ferrovia a scartamento ridotto Siracusa-Ragusa-Vizzini, esercitata dalla Società per le Ferrovie Secondarie della Sicilia, vengono ammesse all'effettuazione dei trasporti in servizio di corrispondenza.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1. luglio 1924) si dovrà:

— alle pagine 27, 30 e 31 quater (elenco alfabetico delle stazioni) inserire, alla sede opportuna, il nome delle dette stazioni seguito dalle indicazioni della pagina 384-bis e del gruppo 3; di contro al nome delle stazioni di Ragusa e Siracusa riportare inoltre, fra parentesi, l'indicazione (ferrovia secondaria);

— nel prospetto a pagina 384 bis riportare, alla sede opportuna, le seguenti indicazioni:

Ragusa . . .	Siracusa Ragusa Vizzini	97	—	58	G	P	V	B	-	—	1	1	6	1	22	—
Siracusa . . .	Id.	—	97	94	G	P	V	B	-	—	1	1	6	1	22	—
Vizzini Campagna	Id.	94	58	—	G	P	V	B	—	-	1	1	6	1	22	—

— nella tavola IV quadro A annessa al prontuario segnare con cerchietto azzurro il nome delle dette stazioni.

Opportune aggiunte dovranno inoltre essere praticate alle pagine 29, 30 e 31 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » parte prima (edizione novembre 1931-X).

Ordine di servizio N. 159

Servizio doganale. - Pagamento merci importate dall'Ungheria.

Si riporta qui appresso la circolare n. 11209 in data 27 luglio c. a. dal Ministero delle Finanze diretta alle dogane del Regno, riguardante la cessione di divise per il pagamento delle merci importate dall'Ungreria:

« Per l'importazione delle merci provenienti dall'Ungheria le dogane dovranno d'ora innanzi attenersi alle seguenti « norme, che annullano quelle prescritte con i telgrammi ministeriali del 19 e 23 corrente diretti alle Direzioni circoscrizionali.

« Perchè possa darsi corso alle operazioni di importazione « di merci provenienti dall'Ungheria, assieme ad ogni dichiarazione doganae di importazione il dichiarante dovrà presentare alla dogana una denunzia (mod. 1 giallo, in corso di « distribuzione alle dogane), compilata in tre esemplari, firmata dal destinatario della merce o dal legale suo rappresentante per le operazioni in dogana (agenzia ferroviaria o « spedizioniere), indicante il nome del creditore ungherese, la « descrizione sommaria della merce secondo la denominazione commerciale, la data della fattura, l'importo del prezzo « nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza « del medesimo.

« Nei casi in cui con unica dichiarazione doganale siano « da sdoganare partite diverse destinate a più Ditte, per ogni « partita deve essere presentata denuncia distinta.

« Dei tre esemplari, ai quali la dogana deve dare unico « numero d'ordine, uno, munito dalla dogana dell'indicazione « della bolletta di importazione emessa (numero e data), della « firma del funzionario incaricato e del timbro a data mobile « (apposto in modo da riuscire ben chiaro) sarà restituito al « dichiarante, dovendo l'importatore unirlo alla richiesta di « divisa pel pagamento; il secondo esemplare sarà trasmesso « a questo Ministero per l'inoltro all'Istituto Nazionale per « i Cambi con l'Estero; il terzo sarà trattenuto dalla dogana « per gli eventuali riscontri che dovessero effettuarsi.

« L'invio dei moduli al Ministero sarà fatto giornalmente « con semplice elenco accompagnatorio indicante la quantità « di moduli che si trasmettono. Sull'elenco deve apporsi in ca-

« ratteri ben evidenti, in inchiostro rosso, la indicazione « Uf-
« ficio Divieti ».

« Le norme di cui sopra avranno attuazione non appena
« codesta Dogana avrà ricevuto gli stampati necessari e sono
« applicabili anche alle merci destinate nel territorio extra-
« doganale di Zara, mentre non sono estese, per ora, alle mer-
« ci in arrivo con pacchi postali presentati allo sdoganamento
« dalla R. Posta.

« Per le merci destinate per consumo nella Zona franca
« del Carnaro l'obbligo della presentazione delle denuncie de-
« correrà dal 1. ottobre prossimo.

« I moduli necessari vengono spediti alle dogane princi-
« pali che debbono farne subito la distribuzione anche alle
« secondarie, escluse quelle internazionali e ferroviarie di con-
« fine, cui la somministrazione è fatta direttamente.

« Le richieste per rifornimento di moduli sono da rivol-
« gere a questo Ministero - Ufficio Divieti ».

Pertanto le agenzie doganali ferroviarie, nel dichiarare per importazione le merci provenienti dall'Ungheria, si atterranno alle norme sopra riportate, e, per quanto riguarda il recapito al destinatario dell'esemplare del modello in parola, provvederanno, appena la dogana lo avrà restituito, a bene assicurarlo alla lettera di vettura o bollettino di consegna, aplicando, per la custodia del documento stesso, nei casi di sdoganamenti in corso di trasporto, le tasse di cui alla tariffa n. 7, contenuta nel fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie »

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 160

Modificazioni al regolamento sui segnali.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto n. 2635 del 28 giugno 1932, ha approvato la sostituzione dell'articolo 54 ed un'aggiunta al paragrafo G comma 8° dell'appendice N. 1 al Regolamento sui Segnali — edizione 1923 — Disposizioni complementari per le linee della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina (articolo 93 (Comma 8) del Regolamento sui Segnali — edizione 1928).

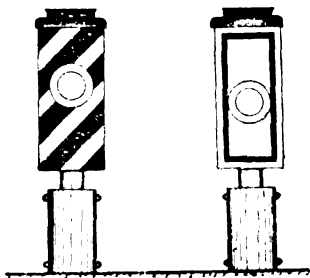
Le nuove disposizioni sono riportate in appresso e dovranno essere osservate dalla data che sarà indicata con successivo ordine di servizio.

Chi riceve il presente ordine di servizio rilascerà regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato. Le ricevute dovranno essere inviate alla Sezione Compartimentale da cui dipendono i singoli agenti, per essere conservate nelle posizioni personali dei medesimi.

Le Sezioni si assicureranno che i dipendenti agenti interessati siano stati forniti di un esemplare dell'ordine di servizio e che abbiano presa piena ed esatta conoscenza delle nuove disposizioni in esso contenute.

Art. 54.

Segnali bassi (Marmotte).

1) — Sono costituiti da fanali girevoli che hanno due faccie disposte ad angolo retto fra loro, dipinte una a striscie diagonali di colore bianco e violetto alternate e l'altra in bianco con filettatura di colore nero.

A queste faccie corrispondono, di notte, rispettivamente una luce violetta ed una luce bianca lattea.

2) — Le segnalazioni dei segnali bassi non hanno alcun significato pei treni e sono le seguenti:

a) *Segnalazioni di fermata*:

di giorno: faccia a striscie diagonali di colore bianco e violetto alternate rivolta alla manovra;
di notte: una luce violetta.

Impone l'arresto.

Il macchinista deve fermare la manovra senza oltrepassare il segnale basso.

b) *Segnalazione di libero passaggio*:

di giorno: faccia bianca con filettatura di colore nero rivolta alla manovra;

di notte: una luce bianca lattea.

Autorizza il passaggio della manovra.

Art. 93 (comma 8). — E' aggiunto il seguente capoverso:

Dalla parte opposta a quella a cui comandano, i segnali semaforici menzionati sopra mostrano di giorno una o più ali dipinte in bianco con una striscia verticale nera e di notte una luce verde in corrispondenza all'ala superiore se questa è disposta orizzontalmente oppure luci bianche in corrispondenza all'ala o alle ali inclinate in alto.

Distribuito agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57.

Circolare N. 34

Elenco dei prezzi da assegnarsi ai materiali fuori uso che si versano ai magazzini.

Il Servizio Approvvigionamenti, in seguito ad accordi presi con gli altri Servizi interessati, ha pubblicato l'elenco dei prezzi dei materiali fuori uso che si versano ai magazzini.

Tale elenco sostituisce quello allegato alla Circolare n. 28 1931 - Anno IX, il quale pertanto rimane abrogato.

I nuovi prezzi debbono essere applicati dagli uffici ed impianti interessati per i versamenti effettuati dal 15 settembre 1932-X in poi.

Circolare N. 35

Cure balneo-termali.

Si porta a conoscenza del personale che i sottoindicati stabilimenti termali e pensioni accordano ribassi per la stagione balneare 1932 agli agenti ferroviari e persone di loro famiglia:

A FAVORE DEGLI AGENTI FERROVIARI E DELLE PERSONE DI LORO FAMIGLIA:

Abano Terme — Stabilimento Termale « Nuove Sorgenti Pezzato
Hôtel Stabilimento Termale « Belvedere »
Stabilimento Termale « Vena d'Oro »
Stabilimento Termale « Al Massaggio »
Acireale (Sicilia) — Terme Santa Venera
Agnano Terme
Alì Marina (Messina) — Terme Granata — Cassibile
Bagni di Casciana — Stabilimento Termale di Casciana.
Caramanico (Abruzzi) — Stabilimento Climatico e Balneare « La Salute »
Casamicciola — Terme Belliazzi
Castellammare di Stabia — Terme Stabiane
Castel S. Pietro dell'Emilia — Terme
Chianciano — Stabilimenti Termali
Civitavecchia — Stabilimento Termale Traiano
Contursi (Salerno) — Terme Rosapepe (purchè siano alloggiati presso l'Albergo delle Terme)
Equi (Massa Carrara) — Terme
Guardia Piemontese (Cosenza) — Terme Luigiane
Monsummano — Reale Stabilimento Bagni a vapore « Grotta « Giusti »
Terme e Grotta Parlanti
Montecatini — Pensione Gioconda
Montegrotto (Padova) — Terme Neroniane
Stabilimento Termale alla « Stazione »
Porto d'Ischia — Antiche Terme Comunali
Portorose — Terme
Pozzuoli — Stabilimento Termale « Le migliori acque » ai Gerolomini
Terme del Cantarello

Rapolano — Stabilimenti Termale « Marii »
San Giuliano (Pisa) — Società Regie Terme di S. Giuliano
San Pellegrino — Terme
San Pietro Montagnon (Padova) — Terme Preistoriche
Spezzano Albanese (Cosenza) — Stabilimento Acque Minerali
Telese — Grandi Stabilimenti Termali
Termini Imerese — Grand Hôtel delle Terme e Stabilimenti Termali

A FAVORE DEI SOLI AGENTI:

Acqui — Terme
Levico Vetriolo — Regie Terme
Santa Cesarea (Lecce) — Regie Terme Demaniali
Viterbo — Terme

Le R. R. Terme di Montecatini e Salsomaggiore, le Fonti di Fiuggi e le Terme di Agnano hanno accordato un limitato numero di tessere per le cure gratuite; (Circolare 14 Bollettino Ufficiale Ferrovie Stato N. 13 del 31 marzo 1932-X).

Errata-corrige

Bollettino Ufficiale n. 53-1931, parte II, Ordine di servizio n. 216.

Nel prospetto Allegato B, a pag. 737, il prezzo di L. 1,40 esposto nella colonna 6 di fronte al nome della stazione di Piane Crati deve essere modificato in « L. 1,90 ».

Nell'elenco delle stazioni ammesse al servizio dei colli espressi, compreso nell'Ordine di servizio n. 127, 1932 (Bollettino Ufficiale n. 28 del 14 luglio 1932), il nome della stazione di *Venezia S. L.*, figurante dopo quello della stazione di Vercelli, deve essere sostituito col nome della stazione di *Verona Porta Nuova*.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 161

Soppressione del deposito locomotive di Roma Trastevere

(Riferimento all'Ordine generale n. 5 dell 8.8.29-VII).

Dal 1° agosto 1932 è stato definitivamente soppresso il deposito locomotive di Roma-Trastevere.

Dalla stessa data il detto impianto funziona come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 162

Estensione di servizio nella fermata di Madonna del Piano.

Dal giorno 1° settembre 1932 la fermata di Madonna del Piano, della linea Orte-Civitavecchia, viene ammessa al servizio viaggiatori e bagagli senza alcuna limitazione.

La detta fermata cesserà quindi di dipendere contabilmente dalla stazione di Capranica ed effettuerà invece direttamente alla cassa Compartimentale di Roma il versamento dei propri introiti, con le modalità prescritte dall'art. 25 delle « disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori », pubblicate con l'O. S. 126/1930, osservando la periodicità indicata alla lettera F dell'O. S. 184/1913.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 55, sotto il nome di Madonna del Piano, dovrà essere depennata la indicazione di casa cantoniera e nella colonna 7, di contro al nome medesimo, si dovrà cancellare il richiamo (i), nella colonna 8 esporre la indicazione « B ».

Nella parte IIª del prontuario suddetto, a pagina 67, di contro al nome di Madonna del Piano, dovrà essere depennato il segno ● che dovrà pure essere cancellato nella tabella 114 *bis*.

Nella parte 1ª della « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione novembre 1931, a pag. 13, di contro al nome di Madonna del Piano, depennare il segno ✦ e modificare l'indicazione « LV » in « LB ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 163

Soppressione del presenziamento nella casa cantoniera di Piano del Conte.

Dal giorno 1° settembre 1932 la casa cantoniera di Piano del Conte, della linea Foggia-Potenza Inferiore, non verrà più presenziata dal personale.

Dalla data su indicata il servizio viaggiatori e bagagli, in detta località, sarà disimpegnato con le modalità e norme indicate nell'ordine di servizio N. 105/1932, relativo alla soppressione del presenziamento di altre fermate e case cantoniere.

La casa cantoniera su accennata e la stazione da cui contabilmente dipende verseranno, con le consuete modalità, al Controllo Viaggiatori, i biglietti e bollettari bagagli rimasti inutilizzati alla data del 1° settembre 1932.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, si dovrà:

— a pagina 72, sotto il nome di Piano del Conte, cancellare l'indicazione di casa cantoniera e di contro al nome medesimo, nelle colonne 7 e 8, modificare il richiamo (i) in « (z) ».

Nella parte II del detto prontuario, nell'indice alfabetico e nella tabella polimetrica 138, si dovrà depennare il segno ● di contro al nome di Piano del Conte.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 164

Cambiamento di nome della stazione di Peschici Calinelle della ferrovia S. Severo-Rodi Peschici.

La stazione di Peschici Calinelle della ferrovia S. Severo-Rodi-Peschici, esercitata dalla Società Ferrovie e Tramvie del Mezzogiorno, ha assunto la nuova denominazione di *Peschici Calenella*.

Di conseguenza, opportune modificazioni devono essere apportate alle pagine 25 e 140 bis del « Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse ecc. — Trasporto dei viaggiatori — (edizione 1° gennaio 1930); alle pagine 25 e 226 del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924) e alla tavola II aannessa al prontuario stesso; e alla pagina 28 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » - parte prima - (edizione novembre 1931-X).

Ordine di servizio N. 165

Cambiamento di nome della fermata "Raccordo Materiali Coloranti Bonelli„ delle Ferrovie Nord Milano.

A datare dal 1° settembre 1932 la fermata « Raccordo Materiali Coloranti Bonelli » della linea Novara-Seregno, esercitata dalla Società Ferrovie Nord Milano, assumerà la nuova denominazione di GROANE.

Di conseguenza, opportune aggiunte e modificazioni devono essere praticate alle pagine 19 e 27 (elenco alfabetico delle stazioni) e nei prospetti alle pagine 83 e 84 del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924), nella tavola V della carta annessa al prontuario stesso e alla pagina 29 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » parte prima - (edizione novembre 1931-X).

Ordine di servizio N. 166

Attivazione dell'appendice N. 1 alle " Istruzioni per il servizio del personale di linea ,, edizione 1930.

Con riferimento all'ordine di servizio N. 99-1932, pubblicato nel Bollettino ufficiale del 2 giugno 1932, si dispone che l'appendice N. 1 alle « Istruzioni per il servizio del personale di linea » edizione 1930 entri in vigore alle ore zero del giorno 1° settembre 1932-X.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57 e 58.

Ordine di servizio N. 167

Importazione e transito di cedri destinati per uso del culto della legge ebraica.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Direzione Generale dell'Agricoltura — con lettera N. 26158/Div. II in data 3 agosto c. a. ha comunicato le seguenti disposizioni da osservarsi per l'importazione ed il transito di cedri destinati per uso del culto della legge ebraica:

« In deroga alle disposizioni contenute nell'articolo 8, lettera *b*) e *d*) del D. M. 3 marzo 1927, sono ammessi, anche per quest'anno, all'importazione ed al transito attraverso il porto di Trieste, i cedri (frutti del citrus medica) destinati per uso del culto della legge ebraica, alle condizioni di cui in appresso:

1) l'importazione ed il transito dovrà avvenire dal 20 agosto al 10 ottobre e attraverso la sola dogana di Trieste;

2) le spedizioni dei prodotti suddetti dovranno essere sottoposte alla visita del Direttore del Regio Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste, il quale ne consentirà la importazione ed il transito qualora i prodotti di cui trattasi risultino immuni da qualsiasi parassita pericoloso;

3) la merce che alla visita sopraindicata risultasse infetta da malattie o parassiti pericolosi, sarà o respinta o distrutta;

4) le operazioni di selezione ed imballaggio dovranno essere fatte a Trieste alla presenza del personale del predetto R. Ossrvatorio, che si assicurerà della distruzione dello scarto.

Ordine di servizio N. 168

Apertura all'esercizio della fermata di Littoria.

Dal giorno 20 luglio 1932-X è stata aperta all'esercizio provvisorio la fermata di Littoria, al Km. 61+618 della linea direttissima Roma-Napoli, fra le stazioni di Cisterna di Roma e Sezze Romano, dalle quali dista rispettivamente m. 11.838 e 8.603.

Il fabbricato viaggiatori, in corso di costruzione, sarà situato invece, al Km. 61+018 e disterà m. 11.238 e m. 9.203 rispettivamente dalle stazioni di Cisterna di Roma e Sezze Romano.

La detta fermata provvisoria dispone di due garette di cemento armato situate sul versante lato mare, di due marciapiedi provvisori: uno adiacente alle garette stesse e l'altro esternamente al binario di corsa dei dispari e di telefono inserito sul circuito selettivo del dirigente centrale della 1ª Sezione Roma-Formia.

La fermata di Littoria non è dotata di segnalamento di protezione proprio. Alla protezione del servizio viaggiatori viene provveduto con segnale a mano dal personale delle fermata e coi segnali di partenza delle limitrofe stazioni di Cisterna di Roma e Sezze Romano.

La fermata di Littoria è abilitata al solo servizio viaggiatori e bagagli sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni:

I viaggiatori in partenza da detta località vengono provvisti dal personale del treno del biglietto a tariffa ordinaria, senza l'applicazione della soprattassa prevista dall'art. 29 delle « Condizioni e tariffe per il trasporto delle persone » e quelli muniti di richiesta di viaggio, a prezzo ridotto, nonchè i possessori di carta di autorizzazione sono consegnati alla stazione di arrivo od a quella di transito più prossima, nella quale vi sia tempo sufficiente per l'acquisto di biglietto.

E' eccezionalmente ammesso che per i viaggi in base alle concessioni C ed VIII, per quelli dei militari isolati e delle famiglie dei militari nonchè per quelli con biglietti serie B, Bs, B2, B4, B6, Bd e Bo. il personale di controlleria provveda per l'emissione e convalidazione dei biglietti secondo quanto è stabilito dal paragrafo 67 dell'art. 37 delle « Norme per la gestione Viaggiatori ».

I bagagli vengono consegnati e ritirati al treno a cura dei viaggiatori secondo le prescrizioni e con le modalità previste dall'art. 24, paragrafo 3 delle « Norme per il servizio della gestione Bagagli ».

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1. aprile 1929, a pagina 53, fra i nomi di Lissone Muggiò e Livorno Centrale, si dovrà inserire:

« Littoria / Direttissima Roma-Napoli / Roma / 2° Roma / 4° Roma / Roma / V (z) / B (z) / ».

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà, a pagina 67, fra i nomi di Lissone Muggiò e Livorno Centrale, inserire: « Littoria / 116 / »; a pagina 33, tabella polimetrica 116, fra i nomi delle stazioni suddette si dovrà inserire « Littoria » con le seguenti distanze per le stazioni della linea direttissima Roma-Napoli.

Roma Termini	Km.	62	Villa Literno	Km.	120
Torricola	»	49	Giugliano-Qualiano	»	128
Santa Palomba	»	38	Pozzuoli Solfatara	»	141
Campo Leone	»	28	Bagnoli Agnano Ter.	»	144
Cisterna di Roma	»	12	Napoli C. Flegrei	»	147
Sezze Romano	»	10	Piazza Leopardi	»	147
Priverno Fossanova	»	25	Napoli Mergellina	»	149
Monte S. Biagio	»	42	Albanova	»	126
Fondi Sperlonga	»	49	S. Marcellino Frignano	»	129
Itri	»	62	Aversa	»	134
Formia	»	68	S. Antimo Atella	»	138
Minturno Scauri	»	78	Frattamaggiore G.	»	140
Carano di Sessa	»	93	Casoria Afragola	»	144
Falciano Mondragone	»	104	Napoli C.le	»	153
Cancello Arnone	»	113			

Nei prontuari manoscritti delle stanze chilometriche in uso nelle stazioni e presso gli Uffici di controllo, a pagina 71, fra i nomi di Cisterna di Roma e Priverno Fossanova, si dovrà inserire « Littoria » e di contro esporre la distanza ed il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso: Per i prontuari delle stazioni della linea direttissima Roma-Napoli la distanza sarà da rilevarsi dalla tabella polimetrica 116 già modificata come sopra è detto; per tutti gli altri prontuari la distanza per Littoria dovrà invece essere formata aggiungendo Km. 28 a quella indicata per Campo Leone, Km. 9 a quella indicata per Sezze Romano, Km. 21 a quella indicata per Sermoneta Bassiano e scegliendo quella che dal confronto risul-

terà minore; fa eccezione il prontuario della stazione di Priverno, la cui distanza per Littoria deve essere di Km. 24. L'istradamento sarà quello della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

All'indice alfabetico del prontuario stesso, fra i nomi di Lissone Muggiò e Livorno Centrale inserire quello di Littoria con il numero della pagina e il numero progressivo.

Nella parte I della prefazione generale all'orario generale di servizio, edizione novembre 1931, a pagina 12, fra i nomi di Lissone Muggiò e Livorno Centrale inserire « Littoria LB / R / 117 / ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Comunicati

Bando di concorso per il progetto del nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Firenze Santa Maria Novella.

La Commissione sottoindicata, nominata da S. E. il Ministro per le Comunicazioni con lettera in data 28 luglio 1932, Anno X, in esecuzione dell'incarico avuto con la lettera stessa, bandisce il concorso per il nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Firenze Santa Maria Novella, fra gli architetti e gli ingegneri italiani residenti nel Regno.

La Commissione giudicatrice è così costituita:

S .E. Cav. di Gr. Cr. Ing. Cesare ODDONE ex Direttore Generale delle ferrovie dello Stato — Presidente;
S. E. l'Arch. Cesare BAZZANI — Accademico d'Italia;
S. E. l'Arch. Armando BRASINI — Accademico d'Italia;
S. E. Filippo Tommaso MARINETTI — Accademico d'Italia;
S. E. Ugo Ojetti — Accademico d'Italia;
S. E. l'Arch. Marcello Piacentini — Accademico d'Italia;
S. E. Romano Romanelli — Accademico d'Italia;
Gr. Uff. Dott. Camillo Cardini — Capo Servizio F. S. Segretario della Commissione.

Il concorso è regolato dalle norme e condizioni seguenti:

Art. 1.

L'edificio dovrà comprendere tutti i servizi riferentisi al movimento dei viaggiatori in arrivo ed in partenza e contenere tutti i locali indicati nella pianta che è stata predisposta dai servizi tecnici delle Ferrovie dello Stato, e che sarà messa a disposizione dei concorrenti, che ne faranno richiesta alla Segreteria della Commissione sopraindicata con sede in Roma piazza della Croce Rossa.

Detti servizi dovranno trovarsi tutti al piano terreno solo eventualmente alcuni di essi, come il salone del ristorante, la toilette od altro, a giudizio del concorrente, potranno trovar posto nei sotterranei o in un piano ammezzato da ricavarsi su quei locali che il concorrente giudicherà opportuno tramezzare. La detta pianta predisposta dai servizi tecnici dovrà essere tenuta presente dal concorrente a scopo esemplificativo e per averne norma nel progettare le proporzioni degli ambienti e sopratutto la loro ubicazione relativa.

Si richiama ad ogni modo l'attenzione del concorrente sul fatto che, per necessità dell'esercizio ferroviario le partenze avverranno su i binari verso via Luigi Alamanni e gli arrivi su quelli verso via Valfonda.

Art. 2.

L'edificio viaggiatori dovrà essere rigorosamente contenuto nel perimetro indicato con le lettere ABCDEFGHIA nella pianta di cui sopra, entro il quale perimetro potrà assumere la forma e gli allineamenti che il concorrente crederà di adottare. Entro il detto perimetro dovrà pure essere contenuto ogni ambiente o spazio coperto a protezione dei viaggiatori in arrivo o in partenza.

Verso Via Luigi Alamanni e verso Via Valfonda il fabbricato da costruire si prolungherà, oltre il perimetro segnato, in altri corpi di fabbrica il cui studio non forma parte del presente concorso.

Art. 3.

Si richiama l'attenzione del concorrente sulla circostanza che, allo scopo di mantenere la continuità dei servizi ferroviari durante la esecuzione dei lavori, il nuovo fabbricato viaggiatori dovrà prestarsi ad essere costruito in due tempi, e cioè, in un primo tempo si dovrà costruire l'ala verso Via Valfonda ed una parte del corpo centrale fino alla linea segnata con le lettere X Y nella pianta e in un secondo tempo l'ala verso Via Luigi Alamanni e il completamento del corpo centrale.

La parte del fabbricato da costruire nel primo tempo non può essere spinta oltre la linea X Y, poichè nell'area compresa fra detta linea e la Via Luigi Alamanni sono in via di costruzione gli impianti provvisori nei quali verranno temporaneamente trasportati tutti i servizi ferroviari così da permettere la demolizione dei fabbricati attuali e sulle aree da essi occupate la costruzione della prima parte del nuovo fabbricato viaggiatori.

Art. 4.

I progetti saranno costituiti da:

a) una planimetria generale in scala uno a duecento, sempre che dal concorrente non venga adottata la pianta predisposta dai servizi tecnici delle Ferrovie dello Stato;

b) i prospetti di tutte le fronti esterne in scala uno a cento;

c) le Sezioni nel numero che il concorrente crederà opportuno per l'esatta comprensione della struttura dei fabbricati nella scala uno a cento;

d) un particolare architettonico e costruttivo esterno nella scala uno a venti;

e) un particolare architettonico interno nella scala uno a venti;

f) una o, al massimo, due prospettive esterne e una interna condotte con qualsiasi tecnica, ma di superficie ciascuna non superiore a decimetri quadrati centocinquanta (mq. 1,50).

I prospetti dovranno essere disegnati nitidamente senza effetto completo, ma con ombreggiatura a 45 gradi a tinte leggere, al solo fine di indicare chiaramente i vuoti, i pieni e le sporgenze. I particolari possono essere disegnati con ombre complete e con velature a mezza macchia, per far rilevare la natura dei materiali adoperati.

I disegni dovranno essere distesi su telai.

I progetti dovranno essere accompagnati da una succinta relazione nella quale, oltre alle delucidazioni giudicate opportune dai singoli concorrenti sui criteri generici del bozzetto, dovranno essere indicati i materiali, le strutture murali, ed eventualmente quelle metalliche o in cemento armato che, secondo l'avviso personale del concorrente, dovrebbero essere adottate. Dovrà essere inoltre allegato un computo dal quale risulti il volume complessivo del fabbricato nella parte fuori terra nonchè per i sotterranei utilizzati.

Perchè il concorrente ne abbia norma nella natura dei materiali e nella concezione generale della decorazione, si avverte che il costo del fabbricato da progettare non dovrà supe-

rare i milioni trenta, dei quali venticinque circa per la parte in elevazione.

Art. 5.

I marciapiedi interni a servizio dei binari dovranno essere coperti con pensiline in cemento armato delle quali il disegno schematico verrà posto a disposizione dei concorrenti insieme alla pianta.

Art. 6.

Gli elaborati dovranno essere fatti pervenire, a tutte spese dei concorrenti, alla Segreteria della sopraindicata Commissione, in Roma (Piazza della Croce Rossa) non più tardi delle ore 15 del giorno 30 novembre 1932-X.

Gli elaborati potranno essere firmati dal concorrente o, se egli preferisce, contrassegnati con un motto che sarà ripetuto sopra una busta suggellata contenente il nome, il cognome, i titoli, la residenza e l'indirizzo preciso del concorrente.

Gli elaborati porteranno la intestazione generale « *Concorso per il nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Firenze S. Maria Novella* » e la stessa indicazione sarà ripetuta esternamente alla busta suggellata.

I progetti che, a qualunque data spediti, perverranno alla suddetta Segreteria in Roma, dopo trascorso il termine sopra indicato non saranno presi in esame, ma saranno trattenuti a disposizione degli autori fino a 30 giorni dalla data di chiusura del concorso. Poi verranno restituiti al recapito dell'autore, salvo che nel frattempo egli disponesse diversamente.

Il trasporto di ritorno sulle Ferrovie dello Stato sarà eseguito gratuitamente.

Nessuna responsabilità si potrà contestare all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per danneggiamenti e per dispersione che per qualsiasi motivo si avverassero nei progetti dopo trascorso il detto termine.

Art. 7.

E' stabilita la somma di lire centomila in denaro per ricompensare i migliori progetti che saranno presentati.

Al progetto che sarà stato classificato al primo posto della graduatoria verrà attribuito un premio di lire cinquantamila.

La residua somma di Lire cinquantamila resterà a disposizione della Commissione, che la ripartirà fra i migliori classificati nella graduatoria generale in quel numero di premi e nella misura che crederà opportuni.

Qualora nessuno dei progetti presentati venisse giudica-

to meritevole del primo premio, la somma di L. 50.000 sarà trattenuta dall'Amministrazione ferroviaria e resterà a disposizione della Commissione soltanto la residua somma di Lire 50.000 che la Commissione stessa ripartirà fra i concorrenti riusciti primi in graduatoria.

Con la corresponsione del premio l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato acquista la proprietà artistica dei progetti premiati.

I premi saranno pagati nel termine di due mesi a partire dalla data in cui la Commissione notificherà le sue conclusioni.

Art. 8.

Dopo che la Commissione avrà formulata la sua graduatoria sarà fatta in Firenze una pubblica mostra di tutti i progetti presentati, nei giorni e nei locali che saranno stabiliti da S. E. il Ministro delle Comunicazioni. Delle relative determinazioni sarà data tempestiva comunicazione al Podestà di Firenze.

Art. 9.

Se il progetto giudicato dalla Commissione meritevole del primo premio sarà da S. E. il Ministro delle Comunicazioni riconosciuto conveniente nei riguardi dei servizi ferroviari e della spesa, ne sarà data esecuzione.

S. E. il Miinistro potrà tuttavia invitare l'autore del progetto a portarvi varianti udita la Commissione.

Art. 10.

Contro la graduatoria della Commissione e le deliberazioni di S. E. il Ministro, non è ammesso reclamo di qualsiasi natura.

Art. 11.

All'autore del progetto giudicato degno del primo premio nel caso che S. E. il Ministro delle Comunicazioni ritenga darvi attuazione, sarà affidata la direzione artistica della costruzione. Per disciplinare i rapporti fra l'artista e l'Amministrazione ferroviaria verrà stipulata apposita convenzione con la quale verrà pure precisato il compenso relativo, compenso che ad ogni modo non dovrà superare la somma di L. 200.000 (duecentomila).

La convenzione stabilirà precisi termini di tempo per la presentazione dei disegni dei particolari dei fabbricati, termini che si dovranno intendere dall'autore come assoluti e inderogabili interessando sovra ogni cosa di non disturbare lo sviluppo dei lavori e di non compromettere la loro ultimazione alla data stabilita dalle gerarchie Politiche Superiori.

Art. 12.

A richiesta da indirizzarsi al Gr. Uff. Dott. Camillo CARDINI, presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Piazza della Croce Rossa - Roma) verranno inviati gratuitamente i disegni citati nel bando.

Il richiedente dovrà però precisare presso quale scuola ed in quale anno abbia conseguita la laurea di ingegnere od architetto.

Art. 13.

La partecipazione al concorso importa per i concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le norme del bando.

N.B. — Per chiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi al Segretario della Commissione Sig. Gr. Uff. Dott. Camillo CARDINI presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Roma, 20 agosto 1932 - Anno X.

Per la Commissione:

Il Presidente:
ODDONE.

Il Segretario:
CARDINI.

Roma, 20 agosto 1932 - Anno X.

Visto si approva
Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO.

Esclusione dalle gare.

Con atto n. 3946 del 21 luglio 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato l'Impresa di costruzioni Costanzi commendatore Decio fu Francesco, residente a Roma, via Nazionale n. 60.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 169

Attivazione del doppio binario tra le stazioni di Ponticino e Laterina della linea Roma Firenze.

Alle ore 9,45 del giorno 9 maggio 1932-X è stato attivato l'esercizio a doppio binario tra le stazioni di Ponticino e Laterina.

Per tale attivazione sono stati presi i seguenti provvedimenti:

STAZIONE DI PONTICINO

Il terzo binario di stazione costituisce il binario di corsa dei treni pari.

Il quarto binario, di precedenze dei treni pari, è stato allacciato in uscita al nuovo binario di corsa dei treni pari.

E' stato poi soppresso lo scambio semplice estremo, lato Firenze, situato sul binario dei dispari al km. 243 × 760.

Il segnale a disco di protezione lato Firenze è stato spostato dalla destra alla sinistra dei treni ai quali comanda, restando invariata la sua progressiva.

Gli altri impianti sono rimasti inalterati.

STAZIONE DI LATERINA

Il nuovo binario dei treni pari è stato allacciato alla seconda linea di stazione e contemporaneamente sono stati attivati tutti gli impianti eseguiti per la sistemazione definitiva della stazione stessa, la quale comprende:

4 binari di arrivo e partenza e cioè due binari di corsa di corretto tracciato, e due binari delle precedenze dei treni pari e dispari con accessi diretti, della lunghezza utile di metri 650 circa ciascuno;

1 binario di accosto al piano caricatore della lunghezza di circa metri 60;

1 binario di carico e scarico diretto della lunghezza di metri 180 circa, con relativa asta di manovra della lunghezza di circa metri 200.

In attesa dell'attivazione degli impianti degli apparati centrali elettrici nelle stazioni di Ponticino e di Laterina, tutti i deviatoi che interessano l'arrivo e la partenza dei treni sono stati assicurati con fermadeviatoi F. S.

In più, le chiavi dei fermascambi che assicurano per le due posizioni i due scambi che da ciascun binario di corsa immettono nei binari di precedenza, sono state collegate alla manovra dei segnali di protezione in modo che quest'ultimi

possono disporsi a via libera solo se gli scambi stessi sono stati disposti ed assicurati per i binari di corsa. Pertanto l'ingresso diretto dei treni nei binari di precedenza può avvenire soltanto con i segnali di protezione disposti a via impedita.

Ordine di servizio N. 170

Servizio cumulativo con la Ferrovia Piove di Sacco-Mestre, esercitata dalla Società Veneta per costruzioni ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.

La Ferrovia Piove di Sacco-Mestre, già abilitata al servizio cumulativo delle merci, come da ordine di servizio N. 212-1931, a datare dal 15 settembre 1932 viene abilitata anche al servizio cumulativo per i trasporti dei viaggiatori e bagagli con le stazioni delle Ferrovie dello Stato (comprese quelle della linea Cerignola Campagna-Cerignola e delle linee complementari sicule) sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso, tanto attraverso il transito di Venezia-Mestre, quanto attraverso quello di Adria.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1°) Le disposizioni contenute nei comma da 1° a 6° dell'O. S. sopraccennato valgono anche per quanto riguarda i trasporti in servizio cumulativo dei viaggiatori e dei bagagli.

2°) *Concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo.* — Delle concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo elencate nella Parte IV del « Prontuario dei servizi cumulativi viaggiatori e bagagli con le ferrovie concesse ecc. edizione 1° gennaio 1930 » sono ammesse, con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, anche sui percorsi della Ferrovia Secondaria quelle contrassegnate da asterisco alla colonna 5 della pag. 180.

Sono pure ammesse in servizio cumulativo con le stesse norme ed in base alle corrispondenti tariffe dello Stato (gratuito per l'apparecchio indispensabile di locomozione del mutilato e a tariffa militare col bollo per gli effetti personali del mutilato fino alla concorrenza di Kg. 100) i trasporti a bagaglio dei mutilati ed invalidi di guerra della categoria 1ª (non provvisti di assegno di super invalidità) che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici, nonchè quelli per conto dei mutilati o invalidi di guerra provvisti di assegno di super invalidità.

TRASPORTI DEI VIAGGIATORI.

3°) *Prezzi relativi ai percorsi della ferrovia secondaria.* — I prezzi per i trasporti di viaggiatori a tariffa intera e ridotta (concessionale e militare) da riscuotersi per i percorsi delle linee Piove di Sacco-Mestre e Piove di Sacco-Adria dai transiti di Venezia Mestre e Adria risultano dai prospetti « Allegati A e B » al presente Ordine di Servizio.

Esistendo sulle linee anzidette due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe rilasciati dalle stazioni delle FF. SS., valgono per la 1ª classe delle linee secondarie e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle FF. SS. la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, negli allegati prospetti A e B, indicanti le quote dell'amministrazione secondaria, sono stati esposti anche quelli di 2ª classe, ripetendo le quote stabilite per la 1ª classe.

4°) *Ragazzi.* — I ragazzi fino all'età di tre anni vengono trasportati gratuitamente. Quelli di età fra i tre e i sette anni pagano la metà del prezzo stabilito per gli adulti, col prescritto arrotondamento, sia che viaggino a tariffa ordinaria, sia in base al Regolamento pei trasporti militari o alle Concessioni speciali, salvo, per quest'ultime, le eccezioni previste dalle singole concessioni.

5°) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

Per le relazioni più importanti, saranno istituiti biglietti a destinazione fissa, mentre per le altre saranno da rilasciarsi biglietti facoltativi.

6°) *Rilascio e validità dei biglietti.* — I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, quanto alle stazioni delle cointese linee secondarie, dovranno portare un bollo indicante la data del rilascio e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

Quelli che danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito entro i limiti della loro validità, in qualsiasi giorno e con qualsiasi treno; quelli che non danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire soltanto col treno immediatamente coincidente, salvo, in ogni caso, le limitazioni ed esclusioni risultanti dagli orari ufficiali.

I biglietti in servizio cumulativo si intenderanno soggetti alle condizioni e norme in uso per i biglietti in servizio interno delle Ferrovie dello Stato, circa la validità e il numero del-

le fermate intermedie, da determinarsi in base alla distanza complessiva.

7°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc. vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno deve presentare i viaggiatori alla stazione di transito, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime abbia avuto luogo nelle identiche condizioni che dànno motivo all'esazione per il rimatente percorso.

8°) *Istradamento.* — I trasporti viaggiatori sono ammessi:

a) attraverso il transito di Venezia Mestre: da stazioni delle linee Mestre-Piove di Sacco e Piove di Sacco-Adria (compresa Adria) per stazioni delle F. S. e viceversa;

b) attraverso il transito di Adria: da stazioni della linea Piove di Sacco-Mestre (compresa Venezia Mestre) per stazioni delle F. S. e viceversa essendo, come è noto, già ammesso, per il transito di Adria, il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con le stazioni della linea Adria-Piove di Sacco;

c) da Venezia Mestre ad Adria e viceversa.

9°) *Trasporti esclusi.* — E' esclusa l'effettuazione dei trasporti di viaggiatori in servizio cumulativo da oltre Venezia Mestre per oltre Adria e viceversa, attraverso le linee Mestre-Piove di Sacco e Piove di Sacco-Adria.

E' pure esclusa l'effettuazione di trasporti in servizio cumulativo provenienti da stazioni delle Guidovie Venete (linea Padova-Piove di Sacco) diretti a Venezia Mestre ed oltre e viceversa.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

10°) *Bagagli da trasportarsi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

11°) *Registrazione dei bagagli.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

12°) *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli viene riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

Le quote per i trasporti dei bagagli a tariffa intera e

quelle per i trasporti a tariffa comunque ridotta da riscuotersi per conto della ferrovia secondaria risultano dal prospetto « Allegato C ».

13°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze, le disposizioni risultanti dal punto 7°.

14°) *Trasporti dei giornali.* — Sono ammessi anche i trasporti dei giornali in servizio cumulativo con l'applicazione, per conto della ferrovia suddetta, dei prezzi resultanti dal prospetto « Allegato D ».

15°) *Istradamento ed esclusioni pei trasporti di bagagli e dei giornali.* — Valgono le stesse norme per l'istradamento e l'esclusione dei viaggiatori, indicate ai punti 8° e 9° del presente ordine di servizio.

16°) *Modificazioni alle pubblicazioni.* — In conseguenza di quanto precede, a pagina 5 del « Prontuario dei Servizi Cumulativi con le Ferrovie Concesse — *Trasporto di viaggiatori* — ediz. 1° gennaio 1930 » modificare il punto *a*) Linea Adria-Piove in « *a*) Linee Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia ».

Nelle pagine dal n. 11 al n. 33, riservate all'elenco alfabetico delle stazioni, inserire nelle sedi opportune i nomi delle stazioni di Adria, Campagna Lupia C., Mira, Oriago e Venezia-Mestre, seguite dalle indicazioni delle pagine 48 e 54, da esporre rispettivamente nelle colonne della tariffa ordinaria e ridotta, e della pagina 180 da esporre nella colonna delle concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo, riservate al « servizio esteso ».

Alle pagine 48 e 54 modificare nell'elenco « Esercizio delle linee » il punto 1) Adria-Piove in « 1) Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia » e sostituire tutte le indicazioni relative alla linea 1) Adria-Piove, tanto per i trasporti a tariffa ordinaria quanto per quelli a tariffa ridotta, con quelle resultanti dai prospetti di cui gli Allegati A e B al presente Ordine di servizio.

Inoltre al fascicolo « Istruzioni e Tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo » debbono essere apportate le seguenti varianti:

Allegato A: modificare il punto c) Linea Adria-Piove in « c) Linee Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia » e aggiungere nelle colonne 3 e 4, a quelle già esistenti, l'indicazione « Punto N. 573 della Riv. Com. N. 17-1932-X ».

Allegato B: **modificare** il punto c) Linea Adria-Piove in « c) Linee Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia ».

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 170

SOCIETÀ VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Sede in PADOVA - Direzione d'esercizio in PADOVA

ESERCIZIO DELLE LINEE: **Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia**

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato continentali e sicule per tutte quelle sottoindicate, e viceversa, eccezione fatta per gli ordinari biglietti di andata e ritorno il cui rilascio è limitato alle sole relazioni per le quali esistono in distribuzione biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE Adulti 1ª cl.	Adulti 2ª cl.	Adulti 3ª cl.	Ragazzi dai 3 ai 7 anni 1ª cl.	Ragazzi 2ª cl.	Ragazzi 3ª cl.	ANDATA e RITORNO 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	Custodi di bestiame e conduttori locomotive 3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1) *Linee:* Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-*Adria* e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia												
Adria	Venezia Mestre	58	19.10	19.10	11.50	10.10	10.10	6.30	34.50	34.50	21 —	6.30
Campagna Lupia C.	Adria	40	13.40	13.40	8.20	7.20	7.20	4.60	24.50	24.50	15.10	4.60
	Venezia Mestre	19	7.10	7.10	4.50	4.10	4.10	2.30	12.70	12.70	8.30	2.30

Cavarzere	Adria	11	4.50	4.50	2.70	2.80	2.80	1.60	8.30	8.30	4.70	1.60
	Venezia Mestre	47	15.70	15.70	9.50	8.40	8.40	5.30	28.50	28.50	17.40	5.30
Cona	Adria	17	6.50	6.50	4.20	3.30	3.30	2.10	11.50	11.50	6.60	2.10
	Venezia Mestre	41	13.80	13.80	8.60	7.40	7.40	4.80	25.—	25.—	15.40	4.80
Correzzola	Adria	21	7.60	7.60	5.—	4.30	4.30	2.50	13.30	13.30	8.90	2.50
	Venezia Mestre	37	12.60	12.60	7.80	6.80	6.80	4.40	23.—	23.—	14.10	4.40
Mira	Adria	48	16.—	16.—	9.70	8.50	8.50	5.40	29.—	29.—	17.70	5.40
	Venezia Mestre	11	4.50	4.50	2.70	2.30	2.30	1.60	8.30	8.30	4.70	1.60
Oriago	Adria	51	16.90	16.90	10.40	9.—	9.—	5.70	30.50	30.50	18.50	5.70
	Venezia Mestre	8	3.20	3.20	2.10	1.90	1.90	1.30	5.60	5.60	3.70	1.30
Padova S Sofia	Adria	49	15.75	15.75	10.30	11.05	11.05	7 10	27.80	27.80	18.20	—
Piove di Sacco	Adria	30	10.40	10.40	6.50	5.70	5.70	3.30	18.70	18.70	11.80	3.30
	Venezia Mestre	28	9.90	9.90	6.10	5.50	5.50	3.10	17.70	17.70	11.20	3.10
Pontelongo	Adria	25	8.90	8.90	5.60	5.—	5.—	2.80	15.90	15.90	10.20	2.80
	Venezia Mestre	33	11.30	11.30	7.10	6.20	6.20	4.10	20.50	20.50	12.80	4.10
Venezia Mestre	Adria	58	19.10	19.10	11.50	10.10	10.10	6.30	34.50	34.50	21.—	6.30

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 170

SOCIETA' VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Sede in PADOVA - Direzione d'esercizio in PADOVA

ESERCIZIO DELLE LINEE: **Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia**

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato continentali e sicule per quelle sottoindicate e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superiori.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1) *Linee:* Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S. Sofia												
Adria	Venezia Mestre	58	11.30	11.30	6.90	15.10	15.10	9.20	7.30	7.30	4.80	6.90
Campagna Lupia C.	Adria	40	8.—	8.—	5.10	10.80	10.80	6.80	5.30	5.30	3.20	5.10
	Venezia Mestre	19	4.40	4.40	2.50	5.80	5.80	3.40	2.70	2.70	1.90	2.50

[illegible]	Adria / Venezia Mestre [illegible]	40 [illegible]	8.— [illegible]	8.— [illegible]	5.10 [illegible]	10.80 [illegible]	10.80 [illegible]	6.80 [illegible]	5.80 [illegible]	5.80 [illegible]	3.20 [illegible]	5.10 [illegible]
Cavarzere	Adria	11	2.50	2.50	1.70	3.40	3.40	2.20	1.90	1.90	1.40	1.70
	Venezia Mestre	47	9.20	9.20	5.90	12.50	12.50	7.80	6.10	6.10	3.50	5.90
Cona	Adria	17	4.10	4.10	2.40	5.30	5.30	3.—	2.40	2.40	1.70	2.40
	Venezia Mestre	41	8.10	8.10	5.20	11.—	11.—	6.90	5.50	5.50	3.20	5.20
Correzzola . . .	Adria	21	4.70	4.70	2.80	6.30	6.30	4.20	2.90	2.90	1.90	2.80
	Venezia Mestre	37	7.50	7.50	4.80	10.—	10.—	6.30	5.—	5.—	3.—	4.80
Mira	Adria	48	9.40	9.40	5.90	12.80	12.80	7.90	6.10	6.10	4.20	5.90
	Venezia Mestre	11	2.50	2.50	1.70	3.40	3.40	2.20	1.90	1.90	1.40	1.70
Oriago	Adria	51	9.90	9.90	6.30	13.40	13.40	8.20	6.50	6.50	4.30	6.30
	Venezia Mestre	8	2.—	2.—	1.40	2.50	2.50	1.70	1.60	1.60	1.20	1.40
Padova S. Sofia .	Adria	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piove di Sacco .	Adria	30	6.30	6.30	4.20	8.40	8.40	5.30	4.30	4.30	2.50	4.20
	Venezia Mestre	28	5.90	5.90	3.40	7.90	7.90	5.20	3.50	3.50	2.40	3.40
Pontelongo . . .	Adria	25	5.40	5.40	3.10	7.10	7.10	4.70	3.20	3.20	2.20	3.10
	Venezia Mestre	33	6.80	6.80	4.40	9.10	9.10	5.80	4.70	4.70	2.70	4.40
Venezia Mestre .	Adria	58	11.30	11.30	6.90	15.10	15.10	9.20	7.30	7.30	4.80	6.90

SOCIETA' VENETA PER COSTRUZIONE ED

Esercizio delle linee: **Piove di Sacco-Venezia Mestre,**

Prezzi da riscuotersi pei trasporti dei baga

Estensione del servizio. – Il servizio cumulativo è continentali e sicule per qu

TARIFFE DEI

Bagagli (robe d'uso personale) e campionari . . . .
Merci trasportate come bagaglio . . . .
Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) } sciolti - . . . Cani, gatti e scimmie
Velocimani . . . . . } in casse o gabbie . . . .
Motocicli . } senza carrozzino . . . .
} con carrozzino (motocarrozzette) . . . .
Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga,
Effetti teatrali (Concessione speciale IX) (1) e bagagli degli emigranti
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti

STAZIONI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CLASSE I prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti, per chilogrammi							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Adria	Venezia Mestre	58	Tariffe e tasse minime in vigore sulle spedizione e con gli arrotondamenti cose							
Campagna Lupia C.	Adria	40								
	Venezia Mestre	19								
Cavarzere . . .	Adria	11								
	Venezia Mestre	47								
Cona	Adria	17								
	Venezia Mestre	41								
Correzzola . . .	Adria	21								
	Venezia Mestre	37								
Mira	Adria	48								
	Venezia Mestre	11								
Oriago	Adria	51								
	Venezia Mestre	8								
Padova S. Sofia (*)	Adria	49								
Piove di Sacco .	Adria	30								
	Venezia Mestre	28								
Pontelongo . .	Adria	25								
	Venezia Mestre	33								
Venezia Mestre .	Adria	58								

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(*) Trasporti a bagaglio ammessi fino al peso massimo di kg. 50 per collo.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 170

ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE

Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S.Sofia

gli a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta

ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato
elle sottoindicate e viceversa

BAGAGLI

. . . . Classe I
. . . . » II
. . . . » III
. . . . » IV
. . . . » V
. . . . » VI
Uccelli in gabbia . . . . » VII
(Concessione speciale X) . . . . . . » IX
militari.

		Basi di tariffe delle classi								Tariffa ridotta: Concessione speciale A e trasporti militari soggetti alla tassa di bollo.	Tariffa ridotta: Concessione speciale B e trasporti militari esenti da tassa di bollo.
		I	II	III	IV	V	VI	VII	IX		
90	100	Prezzo per tonn. (2)	Prezzo per tonn. (2)	Prezzo per macch o per capo	Prezzo per macch.	Prezzo per macch.	Prezzo per macch	Prezzo per tonn. (2)	Prezzo per tonn. (2)	(2)	(2)

Ferrovie dello Stato con l'aggiunta della tassa fissa di centesimi cinque per
previsti dal § 6 dell'art. 67 delle condizioni e tariffe per il trasporto delle

premi della classe I

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 170

Trasporto di giornali

Numero d'ordine	AMMINISTRAZIONE con la quale è ammesso il servizio cumulativo	Base per Kg.	Tassa minima senza aumenti	Aumento sulle tasse di trasporto	Soprattasse di transito		Aument. sulle soprattasse di transito	Minimo della soprattassa di transito compresi gli aumenti	Tassa minima compresi tutti gli aumenti	Annotazioni
					Base per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg.	Tassa minima senza aumenti				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	***Società Veneta per costruzioni ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*** *c)* Linee: Piove di Sacco-Venezia Mestre, Piove di Sacco-Adria e diramazione Piove di Sacco-Padova S Sofia.	0.05	0.40	300 %	—	—	—	—	1.60	—

Ordine di servizio N. 171

Esportazione pomidoro.

Con riferimento alle norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomidoro, approvate con D. M. 15 febbraio e 27 aprile 1932, pubblicate rispettivamente nella prima parte dei Bollettini Ufficiali n. 10 e 19-1932, si riporta la seguente disposizione dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione:

« Ai sensi dell'art. 9 del predetto D. M. 15 febbraio 1932,
« la S. A. Consorzio Agrario Cooperativo di Cesena è stata
« autorizzata ad usare, per la spedizione sui mercati esteri del
« prodotto di cui trattasi, limitatamente alla campagna in cor-
« so il paniere di legno tranciato, con manico delle dimensioni
« interne di cm. 50 × 20, altezza variabile.

« I pomidoro verranno impaccati in tali imballaggi a stra-
« ti ordinati ».

Si dispone pertanto che gli uffici e le stazioni interessate si attengano alle norme di cui sopra.

Ordine di servizio N. 172

Modificazioni alla "Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive „ (Edizione 1930) e alla "Istruzione per il servizio dei manovratori „ (edizione 1923).

(Vedi Ordini di servizio N. 90-1930 e N. 86-1923).

In relazione alle « Istruzioni » emanate con l'ordine di servizio n. 128-1932 per l'applicazione delle disposizioni del Decreto-Ministeriale 28 marzo 1932 n. 1966, sono modificati come appresso l'art. 3 (comma 1) della « Istruzione per il servizio del personale di condotta delle locomotive (Edizione 1930) e l'art. 15 (comma 12, 13 e 14) della « Istruzione per il servizio dei manovratori » (Edizione 1923).

ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI PERSONALE DI CONDOTTA DELLE LOCOMOTIVE.

Art. 3 (comma 1). — Le locomotive in servizio fuori dei binari del deposito, salvo nei casi qui appresso indicati, devono essere sempre affidate ad un macchinista (o guidatore autorizzato) con la scorta di un fochista.

Potrà essere affidata ad un solo agente di macchina:

a) la condotta di locomotive in servizio ai treni, quando sono provviste di determinati apparecchi di sicurezza od effettuano determinati servizi;

b) la condotta delle automotrici di tipo determinato;

c) la condotta di locomotive che effettuano manovre o tradotte in determinate località.

Nei casi *a*) e *b*) di regola un altro degli agenti in servizio sul convoglio deve essere in grado di provocarne la fermata.

ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI.

Art. 15 (comma 12). — La condotta di locomotive effettuanti servizi di manovra e servizi di tradotta per invio carri e locomotive fra scali e località dello stesso impianto ferroviario, nonchè di carrelli a motore, potrà essere affidata al solo guidatore, senza cioè la presenza del secondo agente.

(Comma 13) abrogato.

(Comma 14) abrogato.

Distribuito agli agenti della classe 1, 2, 3, 5, 8, 10, 11, 31, 33, 34 e 35.

Ordine di servizio N. 173

Servizio doganale. - Merci importate dall'Austria. Pagamenti.

Nella prima parte del presente Bollettino è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 25 luglio 1932, che detta le nuove «disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria», in sostituzione di quelle emanate con Decreto Ministeriale 20 febbraio 1932 e pubblicate nel «Bollettino Ufficiale» n. 9 del corrente anno.

In conseguenza di ciò viene a cessare, per i destinatari di merci provenienti dall'Austria, l'obbligo di presentare, all'atto dello svincolo, il «nulla osta» della Banca d'Italia e quindi rimangono abrogate le norme di cui all'Ordine di Servizio n. 36-1932 pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» sopra richiamato.

Ciò premesso, si riporta qui appresso la circolare n. 12802 del 10 agosto 1932, dal Ministero delle Finanze diretta alle dogane del Regno, riguardante i pagamenti di cui trattasi:

« Alle operazioni d'importazione per merci austriache sarà « dato corso, purchè, assieme alla dichiarazione doganale d'im- « portazione, venga presentata dal dichiarante anche una de- « nuncia (colore arancione) compilata in tre esemplari, fir- « mata dal destinatario della merce o dal suo legale rappre- « sentante in dogana (Agenzia doganale ferroviaria - Spedi- « zioniere) indicante il nome del creditore, la descrizione del- « la merce secondo la denominazione commerciale, la data del- « la fattura, l'importo del prezzo nella valuta in cui il paga- « mento è convenuto e la scadenza del medesimo.

« Se con una bolletta complessiva sono da sdoganare più « partite dirette a più ditte, deve essere presentata denuncia « distinta per ogni ditta o partita.

« Dei tre esemplari, cui la dogana deve dare uguale nu- « mero d'ordine, uno, munito dell'indicazione della data e « numero della bolletta stessa, della firma del funzionario inca- « ricato e del timbro e data mobile (apposto in modo da riusci- « re ben chiaro) sarà restituito al dichiarante affinchè l'im- « portatore possa unirlo alla richiesta di divisa per il paga- « mento; il secondo esemplare, vistato allo stesso modo, sarà « trasmesso a questo Ministero per l'inoltro all'Istituto Nazio- « nale per i Cambi con l'Estero; il terzo sarà conservato dalla « dogana per gli eventuali riscontri.

« I moduli da inviare giornalmente al Ministero saranno « accompagnati da elenco nel quale verrà indicata la loro quan- « tità, curando che dall'elenco risulti in caratteri ben evidenti, « in inchiostro rosso, l'indicazione « Ufficio Divieti ».

« Le nuove norme saranno attuate non appena la dogana « avrà ricevuto i moduli necessari, e sono applicabili anche alle « merci destinate alla zona franca del Carnaro e del territorio « extra doganale di Zara, mentre, per ora, non sono imposte « per le merci in arrivo con pacchi postali presentati allo sdo- « ganamento dalla R. Posta.

« Dei moduli è stato spedito un congruo numero alle do- « gane principali che debbono farne subito la distribuzione « anche alle secondarie, escluse le internazionali e ferroviarie « di confine, cui l'invio è stato fatto direttamente ».

Pertanto le agenzie doganali ferroviarie, nel dichiarare per importazione le merci provenienti dall'Austria, si atterranno, per quanto di competenza, alle norme sopra riportate e, per quanto riguarda il recapito al destinatario dell'esemplare del modello in parola, provvederanno, appena la dogana

lo avrà restituito. a bene assicurarlo alla lettera di vettura o bollettino di consegna, applicando, per la custodia del documento stesso, nei casi di sdoganamenti in corso di trasporto, le tasse di cui alla tariffa n. 7, contenuta nel fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2. 3. 5, 6, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 174

Circolazione carri privati frigoriferi a 4 assi Wuppertal.

Sono stati iscritti nel parco delle Ferrovie germaniche i carri frigoriferi privati: Wuppertal 543112 a 543121 | P | a 4 assi ciascuno, muniti di un impianto refrigerante ad ammoniaca, azionato da un motore Diesel da 9 HP alimentato da nafta. Il motore aziona pure una dinamo, la quale produce la corrente occorrente per gli apparecchi di regolazione o di sicurezza (funzionanti automaticamente) dell'impianto di raffreddamento o di riscaldamento.

I carri soddisfano alle condizioni richieste per la circolazione sulle line F. S., sulle quali vengono pertanto ammessi.

L'ammissione e la circolazione dei carri predetti, nei riguardi tecnici, nonchè la tassazione delle merci nei medesimi trasportate, sono regolate dalle stesse condizioni stabilite per il carro Hgz 962400 della Ditta Altek, inscritto nel parco F. S. e di cui l'Ordine di Servizio N. 95-1931, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 23 del 4 giugno 1931, ma trattandosi di carri privati esteri vanno, bene inteso, applicate nei riguardi del loro trasporto, giacenza, percorso a vuoto ed altro le disposizioni relative al trattamento dei carri privati in servizio internazionale, di cui al punto 330 della Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie n. 12 del 15 giugno 1930.

Nei riguardi del punto *a*) del suddetto Ordine di Servizio n. 95-1931, si avverte che nell'indicazione della tara in kg. 31 mila, inscritta sui carri germanici in questione, è compreso l'impianto del macchinario.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 9, 15, 30 (delle Squadre Rialzo), 32 (delle Squadre Rialzo), 36 e 37.

Ordine di servizio N. 175

Circoscrizione dei riparti della Sezione Lavori di Trieste.

(Vedi Ordine di servizio n. 108-1931 e D. M. 2.8.32 n. 315).

A datare dal 1° settembre 1932 la sede del riparto lavori di Gorizia viene trasferita a Trieste.

Circolare N. 36

Modificazione alla tabella degli indirizzi convenzionali (edizione 1931)

(Vedi Circolare N. 27-B. U. N. 22-1931).

In relazione all'ordine di servizio n. 123-1932, di cui al « Bollettino Ufficiale » n. 28 del 14 luglio 1932, la tabella degli indirizzi convenzionali deve, per quanto riguarda l'indirizzo sesto, essere completata come segue:

a) aggiungere agli uffici ai quali deve recapitarsi il telegramma, dopo i riparti di Movimento incaricati della ripartizione, « *Reparti Commerciale e del Traffico* »;

b) nell'« oggetto della partecipazione » sostituire il testo attuale del punto 1 col seguente « *Sospensione e ripresa dell'accettazione dei trasporti delle cose interessanti determinate località o linee* »;

c) nell'annotazione finale contrassegnata con asterisco, sostituire all'attuale testo del secondo alinea il testo seguente: « *Per la comunicazione alle Ferrovie estere, quando ciò **sia** esplicitamente indicato nell'indirizzo sesto, provvedono a seconda dei casi, le Sezioni Movimento o le Sezioni Commerciale e del Traffico di Torino, Milano o Trieste, in conformità alle particolari disposizioni di cui al punto* 11° *dell'Ordine di Servizio n.* 123-1932 (« Bollettino Ufficiale » n. 28 del 14 luglio 1932);

d) depennare la località « *Bolzano* » dai riparti di Movimento incaricati della ripartizione, giacchè questa è affidata al Circolo di Ripartizione di Venezia per tutto il Compartimento.

Si dispone inoltre che i punti 9 e 4 rispettivamente degli indirizzi secondo e terzo siano sostituiti coi seguenti:

Indirizzo secondo, punto 9. — Sassi od altri corpi contundenti lanciati contro i treni quando non abbiano provocato danno nè alle persone nè al materiale (*esclusi servizi*: ***Materiale e Trazione, Lavori, Ufficio Elettrificazione, Ufficio Impianti Elettrici e di Segnalamento***).

Indirizzo terzo punto 4. — Fatti compresi nel punto 9 dell'indirizzo secondo quanto abbiano provocato danno alle persone od al materiale (*esclusi*, quando non siano derivati danni alle persone, ***Servizi Materiale e Trazione, Lavori, Ufficio Elettricazione, Ufficio Impianti Elettrici e Segnalamento***).

Occorre infine che i prospetti degli Uffici ai quali devono essere recapitati i telegrammi all'indirizzo primo, secondo, terzo e quarto siano modificati, per quanto riguarda gli Uffici Lavori, come segue:

Sezione
Gruppo di Riparti } Lavori
Riparto

Ufficio Impianti Elettrici e di Segnalamento.
Ufficio Elettrificazione.

Circolare N. 37

Titoli ammessi a costituire depositi cauzionali.

Con riferimento alla circolare n. 47 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 34 - 1931 si comunica che ai titoli ammessi a costituire depositi cauzionali, provvisori o definitivi sono da aggiungersi i seguenti:

a) obbligazioni ipotecarie 6,50 % rilasciate dall'Istituto per il Credito Navale.

Tali titoli fino a quando non saranno quotati in borsa dovranno calcolarsi, ai fini della cauzione, al prezzo di campione di L. 480 per ogni titolo di nominali L. 500, sotto deduzione del decimo;

b) obbligazioni ipotecarie 6 % per l'industria marmifera, emesse dalla Banca Nazionale del Lavoro (gestione marmi di Carrara e Fivizzano) in forza del R. D. Legge 8 luglio 1930.

Tali titoli, fino a quando non saranno quotati in borsa, devono essere calcolati, ai fini della cauzione, al loro prezzo di emissione, sotto deduzione del decimo;

c) obbligazioni ipotecarie 6 % emesse dal Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di miglioramento da calcolarsi. ai fini della cauzione, per un valore ragguagliato ai nove decimi del prezzo medio di borsa del semestre precedente, se, al momento in cui il deposito è effettuato, il loro corso non sia più basso.

Tutti i titoli indicati nella presente dovranno classificarsi e collocarsi fra i titoli fondiari della Categoria III della su indicata circolare.

Comunicato.

Esclusione dalle gare.

Con atto del 6 luglio 1932, il Ministero dell'Areonautica ha escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato la Ditta L. e C. Figli di Santo Rollero di Pontedecimo, esercente l'industria di vernici, smalti. colori, ecc. nonchè i signori: Rollero Luigi fu Santo, residente a Pontedecimo, industriale; Ansaldi Giovanni Battista di Mario, residente a Pontedecimo, via Dante n. 5; Gobbo Oscar Cesare fu Antonio, residente a Milano, viale Piave 28; rispettivamente titolare, procuratore e rappresentante della Ditta stessa.

Il Direttore Generale
VELANI.

Appendice N. 8 all'ordine generale N. 2 - 1924.

Indennità di malaria.

1. — In applicazione dell'art. 29 delle Disposizioni sulle competenze accessorie ed in seguito a revoca della dichiarazione di malaricità di alcuni Comuni del Regno, la classificazione malarica delle linee:

Colico-Sondrio (N. 20);
Colico-Chiavenna (N. 21);
Verona P. N.-Venezia Mestre-Venezia (N. 25);
Vicenza-Treviso (N. 30);
Roma-Orte-Chiusi-Firenze (N. 39);
Mantova-Cerea (N. 42-bis);
Modena-Verona (N. 43);
Roma-Orte-Chiusi Bagni di Chianciano (N. 51);
Sulmona-Aquila-Terni (N. 54);
Sulmona-Isernia (N. 57);
Caianello-Isernia (N. 58);
Ancona-Pescara Centrale (N. 72);
Bosco Redole-Carpinone-Isernia (N. 81);

stabilita dall'Ordine Generale N. 2-1924, e successive Appendici. è modificata come risulta dall'unito Allegato A; mentre le linee:

Chiusi-Empoli (N. 37) e
Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno (N. 70),

dovranno essere depennate dalle suddette pubblicazioni perchè divenute interamente salubri.

Ai provvedimenti di cui sopra è assegnata la decorrenza del 1° agosto c. a., agli effetti dell'art. 30 delle predette Disposizioni.

(Decreto Ministeriale 23 agosto 1932, N. 338).

2. — La chilometrazione della linea Motta di Livenza-Portogruaro, che aveva inizio a Motta di Livenza, è stata rifatta in continuazione della linea Treviso-Motta di Livenza.

Conseguentemente le progressive chilometriche delimitanti le tratte malariche della linea suddetta (N. 29 dell'allegato A all'Ordine Generale N. 2-1924) debbono essere sostituite da quelle indicate nell'unito allegato A.

Allegato A all'Appendice N. 8 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.

Elenco delle modificazioni da apportarsi alla classificazione delle località malariche di cui l'allegato A all'Ordine Generale N. 2-1924.

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case cantoniere dalla	Case cantoniere alla	
Colico-Sondrio . . . . . . — 20 —	0+000	3+520	3+520	Colico	0+381	2+990	*lieve*
Colico-Chiavenna . . . . — 21 —	2+649	5+220	2+571	—	2+650	4+944	*lieve*
Verona P. N.-Venezia Mestre-Venezia — 25 —	242+862	250+015	7+153	Dolo - Marano	244+620	249+289	*lieve*
	252+141	260+170	8+029	Venezia Mestre - Venezia P.ta Marghera	252+830	259+208	*lieve*
Vicenza-Treviso . . . . . — 30 —	10+805	10+932	0+127	—	10+862		*lieve*
	13+986	14+295	0+309	—	14+106		*lieve*
Roma-Orte-Chiusi-Firenze . . — 89 —	165+252	165+421	0+169	—	—	—	*lieve*
Mantova-Cerea . . . . . — 42 bis —	89+958	119+521	29+563	Gazzo di Bigarello - Castel d'Ario - Bonferraro - Nogara	90+032	118+971	*lieve*
	122+917	127+100	4+183	—	123+641	127+048	*lieve*

Modena-Verona . . . . . — 48 —	29+289	34+000	4+711	—	29+302	33+161	*lieve*
	3?+191	47+859	8+668	Suzzara-Motteggiana	40+732	47+609	*lieve*
	52+709	80+572	27+863	Mantova-S. Antonio Mantovano-Roverbella-Mozzecane	52+719	80+572	*lieve*
Roma-Orte-Chiusi . . . . — 51 —	3+226	6+065	?+839	Roma Tiburtina	?+715	5+215	*lieve*
	?+964	7+692	0+728	—	7+142		*lieve*
	8+672	31+039	22+367	Sette Bagni-Monterotondo-Mentana	8+746	30+?81	*lieve*
	37+467	37+561	?+094	—	—		*lieve*
	37+993	38+400	0+407	—	38+001		*lieve*
	43+400	47+950	?+550	—	43+836	47+633	*lieve*
	60+020	6?+408	3+388	—	60+638	6?+265	*lieve*
	68+519	134+036	6?+517	Civita Castellana Magliano-Gallese Teverina-Orte-Bassano in Teverina-Attigliano Bomarzo-Alviano-Castiglione in Teverina-Baschi-Orvieto	68+839	131+810	*lieve*
Sulmona-Aquila-Terni . . . — 54 —	21?+?00	210+747	0+147	—	—	—	*lieve*
Sulmona-Isernia . . . . . — 57 —	8?+218	87+404	?+186	S. Pietro Avellana Capracotta	86+306	87+007	*lieve*
Calanello-Isernia . . . . — 58 —	?+861	39+870	3?+009	Presenzano-Sesto Campano-Capriati a Volturno-Venafro-Rocca Ravindola-Monteroduni Macchia-S. Agapito Longano	?+284	39+739	*lieve*

Segue Allegato A all'Appendice N. 8 all'Ordine generale N. 2 - 1924.

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case cantoniere dalla	Case cantoniere alla	
Ancona-Pescara . . . . . — 72 —	295+444	300+624	5+180	Colonnella	296+666	300+612	*lieve*
	301+629	310+994	9+365	Tortoreto Nereto Controguerra-Tortoreto Spiaggia	302+501	310+409	*lieve*
	318+203	319+075	5+872	Cologna Marina	318+926	318+505	*lieve*
	322+864	338+069	10+205	Scerne-Atri Pineto . . .	323+402	332+920	*lieve*
	338+664	346+114	7+450	Montesilvano	338+673	344+982	*lieve*
Bosco Redole-Carpinone-Isernia — 81 —	0+000	8+910	8+910	Guardiaregia - Campochiaro - S. Polo Matese	0+117	8+149	*lieve*
	22+285	23+011	0+726	S. Angelo in Grotte . . .	22+741		*lieve*
	27+584	28+400	0+816	—	27+804		*lieve*
Treviso-Portogruaro . . . — 29 —	40+415	42+886	2+471	—	40+446		*lieve*
	43+568	44+035	0+467	—	—	—	*lieve*
	45+574	51+408	5+834	—	46+387	50+134	*lieve*

Ordine di servizio N. 176

Appalto alla Società Anonima Ansaldo dei servizi dell'esercizio della linea industriale Genova Bolzaneto-Genova Cornigliano Campi.

Con decorrenza 25 luglio 1932-X, sono stati affidati in appalto alla Società Anonima Ansaldo sedente in Genova Bolzaneto, tutti i servizi dell'esercizio del tronco di linea Genova Bolzaneto (esclusa) - Genova Cirnigliano Campi.

Le condizioni e pattuizioni relative sono contenute in apposita Convenzione, la cui provvisoria esecutorietà è stata autorizzata con decreto Ministeriale N. 2099 in data 12 aprile 1932-X Era Fascista.

Le condizioni e pattuizioni suddette interessano in prevalenza le Sezioni del Compartimento di Genova le quali dovranno curarne la esatta osservanza.

L'appalto dei servizi in parola non modifica i rapporti intercedenti fra la nostra Amministrazione e gli utenti delle ferrovie e perciò nulla è variato per quanto riguarda l'accettazione, l'inoltro e la riconsegna dei trasporti in provenienza o in destinazione delle stazioni di Genova Trasta, Genova Fegino e Genova Cornigliano Campi, comprese nel tronco suddetto; così pure restano ferme tutte le disposizioni in vigore per la scritturazione e contabilizzazione dei trasporti da e per le dette località.

Per norma degli uffici e delle stazioni si riportano, qui appresso, le disposizioni della Convenzione che si riferiscono alla ricognizione dei trasporti merci nella stazione di Genova Bolzaneto ed al risarcimento di danni e liquidazione degli indennizzi, al cui pagamento può essere chiamata a rispondere la Società Ansaldo.

Art. 28.

Responsabilità per guasti ai veicoli ed agli attrezzi di carico. — Verificandosi eccedenza di carico sulla portata dei carri in provenienza dalle stazioni di Genova Trasta, Genova Fegino e Genova Cornigliano Campi spediti dalla Società Ansaldo, questa sarà tenuta al pagamento delle spese di riparazione per l'eventuale avaria del carro caricato ed alla spesa di trasbordo, e ciò senza pregiudizio delle disposizioni di cui è cenno nell'art. 50 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Art. 32.

Responsabilità per male eseguito carico. — La Società Anonima Ansaldo sarà tenuta responsabile di qualsiasi danno che fosse per derivare alle merci in genere ed al materiale delle Ferrovie dello Stato o di altre amministrazioni a causa di carico male eseguito ad essa imputabile. In conseguenza rimborsrà alle Ferrovie dello Stato tutti i danni patiti e l'importo degli indennizzi da esse corrisposti alle parti.

Art. 34.

Ricognizione dei trasporti di merci alla stazione di Genova Bolzaneto. — La consegna delle spedizioni nella stazione di Genova Bolzaneto, ha luogo in due modi: o in via di fatto, mediante il riconoscimento in contradditorio del numero, specie, condizione e peso di ciascun collo di merce in confronto delle indicazioni portate dai documenti di trasporto e di dogana che accompagnano le spedizioni, o simbolicamente, mediante il riconoscimento in contradditorio dello stato del carro, della quantità e buona condizione dei piombi ferroviari ed eventualmente di quelli doganali apposti ai carri sui quali è caricata la merce.

Le merci che si trasportano in carri aperti o chiusi non piombati, saranno sempre consegnati in via di fatto.

Saranno invece consegnate in via simbolica le merci trasportate in carri chiusi piombati od in carri scoperti con copertone piombato, tanto completi che misti.

La consegna delle merci alla rinfusa in carri scoperti si effettuerà mediante riconoscimento dello stato del carico.

Per le merci in carri scoperti non è ammessa la richiesta di verifica del peso se non nel caso di evidenti segni di anormalità.

Il riconoscimento in contradditorio delle merci trasbordate vale come consegna in via di fatto.

Gli attrezzi di carico e i copertoni posti a difesa delle merci saranno consegnati mediante ricognizione del loro stato.

Quando si dovessero rimuovere i piombi dei carri perchè vi si riscontrano delle irregolarità o si ha ragione di dubitare della bagnatura delle merci, o per altro motivo, si farà la consegna effettiva. Tale consegna effettiva si dovrà anche fare nel caso che un carro chiuso fosse mancante di uno o più piombi ad un carro aperto con copertone fosse senza piombi.

La ricevuta incondizionata sul registro di consegna, solleva completamente il consegnante da ogni ulteriore responsabilità.

Art. 35.

Annotazioni per le anormalità sui trasporti. — Le anormalità riscontrate nel rocinoscimento dei trasporti si fanno risultare con annotazione sui documenti di scorta e registri appositi, controfirmati dagli agenti della contraente che consegna e di quella che riceve la merce.

Sono vietate le annotazioni fatte in modo generico, epperciò non saranno ammesse annotazioni per avarie, cattivo condizionamento dispersione od ammanco, se non quando l'avaria, il cattivo condizionamento, la dispersione o l'ammanco siano chiaramente specificati.

Art. 36.

Responsabilità nei trasporti. — Per le spedizioni in carri misti o completi, chiusi od aperti con copertone, ma piombati, transitanti per la stazione di Genova Bolzaneto ed ivi consegnati in via simbolica, ogni differenza di peso, scambio di colli, mancanza, avaria, ecc., che si riscontrassero alle stazioni destinatarie, vanno a carico dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per i carri destinati a stazioni della linea Genova Bolzaneto-Genova Cornigliano Campi, ed alla Società Anonima Ansaldo per i carri provenienti dalle stazioni di Genova Cornigliano Campi, Genova Fegino e Genova Trasta.

Per i carri misti, la responsabilità sarà impegnata fino alla stazione nella quale si sarà proceduto alla verifica del contenuto e non la esonereranno le eventuali manipolazioni treno stante, nelle stazioni precedenti.

Ogni accertamento di anormalità sui trasporti dovrà essere subito comunicato per telegrafo o per epistolare conformemente alle disposizioni vigenti in materia.

Art. 37.

Constatazione delle anormalità. — Per le anormalità riscontrate nelle stazioni delle Ferrovie dello Stato oltre Genova Bolzaneto o di altre amministrazioni ammesse al servizio cumulativo o di corrispondenza, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato agirà anche nell'interesse della Società Anonima Ansaldo per le eventuali responsabilità ad essa spettanti senza che essa società abbia diritto a sollevare eccezioni di sorta.

Art. 38.

Indennizzi. — Gli indennizzi dovuti ai mittenti o ai destinatari dei trasporti, faranno carico all'amministrazione riconosciuta responsabile del danno.

Qualora non si potesse stabilire in modo sicuro a quale amministrazione il danno è imputabile, l'indennità suddetta sarà, tra le due amministrazioni ripartita al pro-rata chilometrico.

Art. 39.

Liquidazione degli indennizzi. — Nella liquidazione degli indennizzi di cui all'articolo precedente e di qualsiasi altra natura, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato agirà, o in via giudiziale o in via amichevole, anche nell'interesse della Società Concessionaria la quale, a tale scopo, dichiara di rilasciare, come rilascia, ampio mandato alle Ferrovie dello Stato di definire le vertenze, ritenendo fin d'ora per rato e fermo quanto queste avranno fatto, anche se, in seguito a liti giudiziarie od amichevoli trattative con i terzi, avessero corrisposto, per i trasporti, indennizzi superiori a quelli stabiliti dalle Condizioni e Tariffe in vigore.

In dipendenza di quanto sopra le Sezioni Commerciali e del Traffico, prima della liquidazione contabile degli indennizzi di qualsiasi specie relativi a trasporti in provenienza dalle stazioni di Genova Trasta, Genova Fegino e Genova Cornigliano Campi, dovranno chiedere, occorrendo, alla Sezione Commerciale e del Traffico di Genova, le informazioni necessarie per accertare se ed in quale misura le anormalità sui trasporti che hanno dato luogo al pagamento dell'indennizzo, facciano carico alla Società Anonima Ansaldo, in rapporto agli articoli 33, 34 e 35 della Convenzione.

L'ammontare dell'indennizzo da porsi a carico della detta Società dovrà essere di volta in volta notificato, con lettera, alla Sezione Commerciale e del Traffico di Genova la quale ne terrà conto della liquidazione trimestrale di cui all'art. 45 della Convenzione.

Similmente le Sezioni Trazione e Materiale ed uffici dipendenti, dovranno comunicare alla Sezione Movimento di Genova gli eventuali addebiti per guasti al materiale imputabili alla Società Anonima Ansaldo e chiedere alla stessa Sezione Movimento gli elementi che potessero occorrere per accertare tale responsabilità.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 177

Esportazione nelle Americhe di limoni qualificati "terza,,.

Con richiamo al Decreto Ministeriale 18 novembre 1931-X, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione con provvedimento in corso ha autorizzato l'esportazione di limoni nelle Americhe, anche per le partite qualificate di « terza » categoria.

Tale autorizzazione ha applicazione immediata.

Comunicati

Bando di concorso per il progetto del nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Firenze S. Maria Novella.

Il secondo capoverso dell'art. 12 del Bando di concorso suddetto pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia » del 24 agosto 1932, N. 195, e sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato N. 34 del 25 agosto 1932-X, deve leggersi così modificato: « Il richiedente dovrà precisare presso quale Scuola ed in quale anno abbia conseguita la laurea d'Ingegnere o di Architetto, ovvero dichiarare di essere attualmente iscritto negli Albi professionali, indicandone la Sede ».

Roma, 31 agosto 1932-X.

Per la Commissione:

Il Segretario CARDINI.

Il Presidente ODDONE.

Visto si approva:
Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Opera di Previdenza. - Borse di studio a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle Ferrovie della Stato. Anno scolastico 1932-33.

L'Opera di Previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato apre un concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1932-1933.

Al concorso sono ammessi:

a) gli orfani di agenti delle Ferrovie dello Stato ed i figli di ex agenti delle Ferrovie stesse, i quali agenti abbiano appartenuto all'Opera e cioè siano cessati dal servizio posteriormente al 1° luglio 1912;

b) i figli di agenti in attività di servizio purchè frequentino scuole medie di 2° grado, (comprese le scuole di metodo per l'educazione materna) o università ed istituti superiori del Regno o corsi di perfezionamento dopo la laurea.

Non sono ammessi i fanciulli iscritti alla prima classe elementare.

Le borse di studio saranno concesse nella misura seguente:

da L. 400 a L. 800 per le scuole elementari;

da L. 700 a L. 1.500 per le scuole medie di 1° grado, industriali e commerciali di 1° e 2° grado, od altre equivalenti;

da L. 1.000 a L. 1.800 per le scuole medie di 2° grado, industriali e commerciali di 3° grado, od altre equivalenti;

da L. 1.500 a L. 4.000 per le università, od altri istituti di istruzione superiore, comprese le scuole o i corsi di perfezionamento dapo la laurea.

Per il conferimento delle borse di studio si richiede che i concorrenti non abbiano superato, al 1° *ottobre* 1932, *i seguenti limiti di età, col progressivo aumento di un anno per ognuna delle successive classi del rispettivo corso;*

10 *anni per la* 2ª *classe elementare;*

13 *anni per la* 1ª *classe delle scuole medie di* 1° *grado, industriali e commerciali di* 1° *grado od altre equivalenti;*

16 *anni per la* 1ª *classe delle scuole industriali di II e III grado, delle scuole commerciali di* 2° *grado, del corso preparatorio all'Istituto commerciale, delle scuole di metodo od altre equivalenti;*

17 *anni per la* 1ª *classe delle scuole medie di* 2° *grado (liceo scientifico, istituto tecnico superiore, istituto magistrale superiore, istituto commerciale, istituto nautico*);

18 *anni per la* 1ª *classe del liceo classico;*

21 *anni per il primo corso universitario o di altro istituto di istruzione superiore.*

Per le borse universitarie o degli altri istituti di istruzione superiore, domandate da orfani o da figli di ex agenti che si iscrivono al 1° *anno, viene richiesto inoltre che il concorrente abbia conseguito il titolo di studio occorrente per la regolare iscrizione all'università con una votazione non inferiore alla media di* 7/10 *negli esami complessivi.*

Per i figli degli agenti in servizio l'ammissione al concorso è subordinata alle seguenti condizioni:

a) *per le scuole medie di* 2° *grado, che l'ammissione o l'ultima promozione siano state conseguite nella sessione estiva con una media generale non inferiore ad* 8/10;

b) *per le università od istituti superiori — ove si tratti di giovani iscritti al* 1° *anno di corso — che il titolo richiesto per la regolare iscrizione all'università sia stato conseguito nella sessione estiva con una votazione media non inferiore ad* 8/10; *e, ove si tratti di giovani iscritti ad anno di corso superiore al primo, che i medesimi abbiano superato, con la stessa media, tutti gli esami prescritti o consigliati per i corsi precedenti;*

c) *per le scuole o corsi di perfezionamento, che nell'esame di laurea abbiano riportato una votazione non inferiore agli* 8/10.

* * *

Le domande per concorrere all'assegnazione delle borse di studio debbono essere compilate da chi eserciti la patria podestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo, ove abbia già superato il 21° *anno di età.*

Dette domande, indirizzate al Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato, dovranno essere presentate entro il 31 *ottobre* 1932 *all'ufficio ferroviario (Servizi, Sezioni o Uffici) da cui dipende o dipendeva il padre del concorrente.*

Gli studenti universitari che dovessero sostenere esami nella sessione autunnale, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda e gli altri documenti entro il 31 ottobre, potranno riservarsi di trasmettere, appena possibile, ma non oltre il 10 dicembre, il certificato relativo agli esami da sostenere nella sessione anzidetta.

I giovani iscritti ai Corsi Allievi Ufficiali Universitari di complemento della Milizia potranno presentare tale certificato non appena ultimati gli esami dell'apposita sessione straordinaria.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) *atto di nascita del concorrente;*

b) *stato di famiglia;*

c) *certificato del Direttore della scuola o dell'istituto dal quale risulti quale sia l'ultimo titolo di studio conseguito dal concorrente, con espressa menzione dei punti ottenuti in ciascuna materia e con indicazione se egli abbia o no ripetuto la classe.*

Per coloro che ottennero la borsa di studio negli anni scolastici precedenti non occorre l'atto di nascita.

Nella domanda dovrà essere indicato, oltre il preciso indirizzo della famiglia del concorrente:

a) *se questi goda o abbia goduto di altra borsa di studio e quale;*

b) *la scuola e la classe che il concorrente frequenterà nell'anno scolastico* 1932-33;

c) *se sia iscritto alle organizzazioni giovanili fasciste (Balilla, Piccole italiane ecc.).*

Le dichiarazioni accertate non vere daranno motivo alla revoca della borsa di studio.

Se il concorrente trovasi iscritto ad un corso superiore al primo di una università o di un istituto superiore, deve unire un certificato rilasciato dalla Segreteria della scuola con l'indicazione degli esami superati durante gli anni accademici già percorsi, compreso il 1931-32, *e del voto conseguito in ciascuna materia.*

Il certificato dovrà inoltre essere completato dalla dichiarazione esplicita che il concorrente ha sostenuto tutti gli esami obbligatori consigliati dalla Facoltà agli aspiranti all'assegno sulla Cassa Scolastica sia per l'anno 1931-32 *che per quelli precedenti. In mancanza di tale dichiarazione il certificato non sarà tenuto valido.*

* * *

L'assegnazione delle borse di studio sarà fatta insindacabilmente dal Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, il quale fisserà l'importo di ogni borsa entro i limiti di minimo e di massimo previsti, in relazione alla disponibilità annua ed alle domande giudicate meritevoli di accoglimento e stabilirà il numero delle borse da concedere per le scuole elementari, per le scuole di 1° grado, per quelle di 2° grado e per le Università.

* * *

La concessione delle borse importa l'obbligo di frequentare le lezioni in scuole comunali, governative o pareggiate; eccezionalmente potrà essere consentita la frequenza presso istituti privati che diano completo affidamento di serietà di indirizzo e di perfetta disciplina scolastica. In questo ultimo caso dovranno essere tuttavia sostenuti presso scuole pubbliche gli esami obbligatori.

* * *

Il pagamento delle borse di studio sarà effettuato in due rate uguali, scadenti il 31 *gennaio ed il* 31 *maggio dell'anno scolastico, verso presentazione di certificati comprovanti la regolare frequenza alla scuola.*

* * *

Di regola non potrà essere concessa nè rinnovata la borsa di studio al concorrente che non abbia ottenuto, alla fine dell'anno scolastico precedente, la promozione alla classe superiore. Lo stesso dicasi per gli studenti universitari che, al termine dell'anno accademico, non abbiano sostenuto con buon esito gli esami obbligatori consigliati dalla Facoltà.

AVVERTENZE.

I documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'ultimo paragrafo dell'art. 3 *del R. D. L.* 7 *febbraio* 1926 *n.* 187.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di Stato Civile debbono essere legalizzati dalla competente Autorità giudiziaria, quelli scolastici debbono portare il timbro della scuolo ed essere autenticati dalle Autorità scolastiche.

L'Opera di Previdenza — che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato nella ex Villa Patrizi — comunicherà direttamente agli interessati entro il mese di gennaio 1933 *l'esito del concorso.*

Si prega pertanto di astenersi dal rivolgere sollecitazioni.

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 178

Variazioni al Testo della Nomenclatura dei Conti.

Alla Nomenclatura dei Conti vengono apportate, con effetto dal 1° luglio c. a., le variazioni seguenti:

Indice e pag. 22, 60, 78, 81 e 86. Dopo le parole « gestione speciale distributori viveri » aggiungere « La Provvida ».

Pag. 15. All'annotazione del partitario 44, dopo la parola « domicilio » aggiungere « e i prodotti dei biglietti per ascensori della stazione centrale di Milano ».

» 19, 20, 21, 25, 50, 56, 58, 62 e 79. Alle parole « Ferry-boats » sostituire « Navi-traghetto ».

» 16. Nell'annotazione al part. 67 viene sospesa la parte successiva alla parola « vecchiaia ».

» 23. E' soppressa l'annotazione apposta al conto 60.

» 32. Dalla dizione del conto 130 togliere le parole « e degli affari di culto ».

» 45. Le dizioni dei sottoconti C e D del conto 15 vengono modificate come appresso:
C) Carrozze (escluse le postali) part. 477
D) Bagagliai e veicoli postali part. 478.

» 51. Nell'annotazione al partitario 576 viene soppressa la parte successiva alla parola « marche ».

» 52. La dizione del conto 39 e quella del relativo sottoconto B) vengono modificate come appresso:
Conto 39 « avvisi, orari e pubblicazioni diverse ».
sott./*B*) « avvisi, orari e pubblicazioni non inerenti ai lavori statistici ».

» 53. Al partitario 591, viene aggiunta l'annotazione:
A) Comprende anche le spese inerenti agli arbitrati obbligatori per infortuni al personale escluse le indennità agli infortunati.

» 54. L'attuale dizione del conto 47 viene così modificata « Compensi ad altre Amministrazioni per servizi coi loro treni e per servizi su tronchi in esercizio speciale ».

» 55. Dall'attuale dizione del conto 56 togliere le parole « in 50 anni ».

» 61. Nelle annotazioni ai partitari 771 e 773 viene rispettivamente soppressa la parte successiva alle parole « officine » e « trazione ».

Pag. 70. Dalla dizione del conto 165 togliere le parole « e degli affari di culto ».
» 78. E' istituito il conto f. b. 13-*bis* « Fondi della gestione delle case economiche pei ferrovieri provenienti da mutui della Cassa depositi e prestiti » col numero 1174-*bis* di partitario.
» 79. Dal conto 17-B. viene soppresso il sub sottoconto C) Piroscafi » partitario 1185, con la relativa annotazione.
» 80. Al conto 20 f. b. viene aggiunto il sottoconto « C) Mutui dalla Cassa depositi e prestiti » col numero 1199-*bis* di partitario.
» 84. La dizione del conto f. b. 74 viene così modificata: « Acquisti, partite e spese diverse da regolarizzare in conto gestione speciale distributori viveri « La Provvida ».

Ordine di servizio N. 179

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 78-1931, si avverte che nell'elenco allegato A al Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato, pubblicato con l'ordine di servizio n. 82/1920, deve essere ripristinata la Società Cooperativa « Domus Aurea di Roma » che ha ora intrapreso la costruzione di una terza palazzina.

Distribuito agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 5, 8, e 15

Ordine di servizio N. 180

Prelevamento di merci presso il "Consorzio Industriale Manufatti,,.

In esecuzione di una nuova convenzione stipulata fra la gestione speciale viveri « La Provvida » e il « Consorzio Industriale Manufatti » (C. I. M.) per la vendita a contanti e a rate mensili di manufatti, le norme emanate con l'O. S. 103-1927 per regolare i prelevamenti di merce presso il C.I.M. e le trattenute e il versamento delle quote mensili dovute dal personale ferroviario che effettua acquisti con pagamento rateale sono sostituite dalle seguenti:

Art. 1.

Il C. I. M. ha la sede a Roma e delle filiali a Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Napoli, Foggia, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Palermo e Cagliari, le quali, per quanto riguarda il servizio di fornitura delle merci oggetto delle presenti norme, hanno giurisdizione nelle località indicate all'art. 5.

Presso i Distributori viveri sarà depositato un campionario delle merci in vendita.

Art. 2.

Per poter prenotare le merci presso i Distributori Viveri, il personale dovrà esser munito della tessera D. V. 3 per l'acquisto dei generi alimentari presso i Distributori stessi.

Art. 3.

Coloro che intendono fare prelevamenti di merci con pagamento a contanti, debbono presentarsi al Distributorio Viveri presso il quale intendono ritirare la merce chiedendo al Gestore il rilascio del mod. D. V. 14. L'importo della merce ordinata dev'essere versato nelle mani del Gestore.

Sulle somme così incassate dal Gestore dev'esser diffalcata la provvigione dell'1 % spettante all'Amministrazione e il residuo importo deve, alla fine di ogni giorno, esser versato sul conto corrente postale intestato al C. I. M. (1/3858).

L'importo della provvigione sarà compreso fra gli introiti del Distributorio indicandolo sul D. V. 9 e conteggiandolo

sul D. V. 2 mensile, al quale dovranno anche allegarsi le ricevute dell'Ufficio postale per i versamenti effettuati al c/c. anzidetto.

L'importo dell'1 % di cui sopra sarà dal Servizio Approvvigionamenti regolato a credito del conto 20 (part. 70): « Ricuperi di carattere generale sub *L*) « Ricuperi diversi ».

Se gli interessati intendono invece ritirare direttamente le merci presso gli spacci del C. I. M. si presenteranno a quest'ultimi per la scelta, il prelievo e il pagamento delle merci da acquistarsi.

Art. 4.

Per i prelevamenti di merci con pagamento rateale gli interessati dovranno munirsi di uno degli appositi modelli di richiesta che, a cura del C. I. M., saranno distribuiti a tutti i magazzini e Distributori viveri. Detti moduli possono anche esser ritirati gratuitamente presso la Sede e le Filiali del C. I. M.

L'interessato deve firmare per esteso la richiesta e indicare in modo preciso, nell'apposito spazio, da quale Ufficio egli sia amministrato ai fini dello stipendio; poscia la farà vistare dal Capo dell'Ufficio o dell'impianto da cui dipende, in segno di attestazione che egli è effettivamente di ruolo, in attività di servizio e addetto all'ufficio o all'impianto stesso.

Gli agenti avventizi sono esclusi dai prelevamenti con pagamento differito.

La richiesta, vistata come sopra, dovrà, a cura dell'interessato, essere esibita al Gestore del Magazzino o Distributorio Viveri presso il quale egli desidera ritirare il pacco. Se egli invece preferisce ritirare le merci presso uno degli spacci del C. I. M. esibirà direttamente a quest'ultimo la richiesta per l'ulteriore suo corso.

Se la richiesta è presentata al Gestore questi, accertata la identità del richiedente, qualora non sia a lui cognita, mediante presentazione da parte di esso, di uno dei seguenti documenti, ritirerà e visterà la richiesta, opportunamente completata dall'interessato e la trasmetterà, entro lo stesso giorno, al Magazzino o in mancanza di questo al Distributorio viveri della località Sede della filiale del C. I. M. come resulta dal seguente art. 5.

I gestori incaricati della raccolta delle richieste provvederanno a consegnarle alla filiale rispettiva del C. I. M. dopo averne presa nota su apposito registro, e provvederanno alla spedizione, ai distributori richiedenti, dei pacchi che verranno consegnati dal C. I. M.

Sono documenti validi per il riconoscimento:

a) la carta d'identità;

b) il porto d'armi;

c) la tessera del P. N. F. per l'anno in corso;

d) il passaporto;

e) il libretto postale di riconoscimento;

f) la tessera ferroviaria per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Le filiali del C.I.M. hanno giurisdizione nelle località indicate nel seguente prospetto. La sede di Roma estende la sua giurisdizione a tutte le località del Regno; tuttavia, nei casi normali, dovranno affluire alla Sede stessa ed a ciascuna Filiale le richieste provenienti dagli impianti situati nelle provincie in appresso indicate.

Filiali del C. I. M.	Provincie comprese nella giurisdizione della filiale del C. I. M.
Torino	Torino - Aosta - Cuneo - Novara - Vercelli
Milano	Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia - Piacenza - Sondrio - Varese.
Genova	Genova - Alessandria - Imperia - La Spezia - Savona
Venezia	Venezia - Belluno - Bolzano - Padova - Rovigo - Trento - Treviso - Udine - Verona - Vicenza.
Trieste	Trieste - Fiume - Pola - Gorizia.
Bologna	Bologna - Ferrara - Forlì - Modena - Parma -Ravenna - Reggio Emilia
Firenze	Firenze - Arezzo - Livorno - Lucca - Massa - Pisa - Pistoia - Siena.
Roma (Sede)	Roma - Ancona - Aquila - Ascoli P. - Avellino - Agrigento - Benevento - Brindisi - Caltanissetta - Campobasso - Catania - Catanzaro - Chieti - Cosenza - Enna - Frosinone - Grosseto - Lecce - Macerata - Matera - Nuoro - Perugia - Pesaro - Pescara - Potenza - Ragusa - Rieti - Salerno - Siracusa - Sassari - Teramo - Terni - Trapani - Urbino - Viterbo.

FILIALI DEL C. I. M.	PROVINCIE COMPRESE NELLA GIURISDIZIONE DELLA FILIALE DEL C. I. M.
Napoli	Napoli
Foggia	Foggia
Bari	Bari
Taranto	Taranto
Reggio C.	Reggio Calabria
Messina	Messina
Palermo	Palermo
Cagliari	Cagliari

Art. 6.

Il C. I. M. riconosciuta regolare la richiesta e concesso il credito al richiedente, consegnerà a quest'ultimo le merci acquistate se esso intende ritirarle direttamente; se invece nel solo caso di agenti ferroviari la merce deve essere consegnata a mezzo del Distributorio o spedita, il C. I. M. approntera il pacco con tutte le indicazioni di contenuto e di recapito e lo consegnerà al gestore del Magazzino o Distributorio viveri in loco, debitamente piombato e con a corredo, già compilato, un modulo di lettera di porto in servizio se il destinatario risiede altrove.

Il gestore ritirerà il pacco, firmerà la lettera di vettura e provvederà alla spedizione all'impianto presso il quale deve essere effettuata la consegna al richiedente.

Contemporaneamente alla consegna del pacco al gestore, il C. I. M. invierà all'interessato un modulo cartolina per avvertirlo della spedizione stessa e con invito di recarsi presso il distributorio indicato per il ritiro.

Con ciò ogni conseguenza per ritardo nel ritiro del pacco, sarà a carico del destinatario.

Sono a carico di quest'ultimo le eventuali spese di dazio che dovranno esser da esso direttamente rimborsate al gestore. Nel caso che il destinatario non ritirasse il pacco, le suddette spese di dazio saranno rimborsate al gestore dal C. I. M.

Art. 7.

I prezzi di vendita a pagamento rateale sono quelli stabiliti dai listini del C. I. M. depositati anche presso i Distributori viveri.

I prezzi di vendita a contanti sono pure quelli indicati dal listino di cui sopra e che corrispondono a quelli fissati per le vendite con pagamento rateale, dedotto lo sconto del 5 %.

Art. 8.

Le vendite per contanti possono essere fatte senza limite di cifra.

Per le vendite con pagamento rateale, il credito massimo che verrà aperto al nome di ogni singolo acquirente non potrà superare la somma di L. 800 da scomputare in otto rate mensili uguali e consecutive.

Un nuovo prelevamento di merce con pagamento differito, prima che sia scomputato il debito precedente, potrà essere concesso a condizione che non sia in ogni caso superata la cifra di debito di L. 800 e che non sia del pari superata la rata mensile di L. 100.

Art. 9.

Qualunque reclamo concernente la gestione del C. I. M. regolata dalle presenti norme, dovrà essere diretto al Servizio Approvvigionamenti - Ufficio Centrale - Gestione Speciale Viveri « La Provvida ».

Analogamente il C. I. M. comunicherà al suddetto Ufficio, per i conseguenti provvedimenti, le eventuali infrazioni agli obblighi assunti che dovessero verificarsi da parte degli acquirenti.

E' tassativamente stabilito che nessun pacco di merce potrà essere rispedito al C. I. M. prima di aver fatto conoscere al suddetto Ufficio Centrale i motivi della richiesta restituzione e di averne ottenuta formale autorizzazione. Le restituzioni eventualmente fatte senza tale autorizzazione non interromperanno il corso degli addebiti.

Art. 10.

Il C. I. M., non oltre il giorno 5 di ciascun mese, farà pervenire a mano, o a mezzo posta raccomandata, ai singoli uffici contabili che compilano i ruoli paga degli agenti che hanno effettuato prelevamento di merci con pagamento rateale, un elenco nominativo in doppia copia degli agenti stessi con la indicazione, per ciascuno, della somma dovuta per quel mese e del residuo debito risultante alla data del-

l'elenco, al lordo della rata relativa al mese stesso, per gli agenti che avranno rilasciato delega per il ricupero del debito residuale, nell'eventualità di collocamento a riposo intervenuto prima dell'estinzione del debito, sul compenso di esonero e sulla indennità di buonuscita ad essi spettante.

Gli uffici predetti eseguiranno la trattenuta del mese sul ruolo ordinario. Entro il mese successivo ciascun ufficio, con R. 14, provvederà al pagamento al C. I. M., o a chi per esso, dell'importo delle somme trattenute agli agenti diminuito dell'1 % che verrà accreditato al conto 20 L (partitario 70) « Ricuperi diversi ».

Al mod. R. 14 anzidetto dovrà essere allegato uno degli elenchi inviati dal C. I. M. eventualmente corretto per il caso che di qualcuna delle quote mensili ivi indicate non siasi potuto effettuare l'incasso, con la esposizione dei motivi che lo avranno impedito.

L'altra copia dell'elenco, resa perfettamente conforme a quella di cui sopra, dovrà essere restituita al C. I. M. entro il 20 del mese in cui viene effettuata la ritenuta, in piego ordinario in franchigia e con l'indicazione della tassa a carico del destinatario.

Per gli uffici sedenti in Roma e nelle città ove siano filiali del C. I. M. potranno anche esser presi accordi per il ritiro mensile delle distinte a mezzo di appositi incaricati.

Art. 11.

Per gli agenti che vengano collocati a riposo i quali avranno rilasciato delega per il recupero del debito residuale verso il C. I. M. sul compenso di esonero o sulla buonuscita, gli uffici che li amministrano, dopo effettuata la ritenuta dell'ultima rata mensile dovuta al Consorzio, dagli agenti interessati, prenderanno nota del debito residuale anzidetto (rappresentato dall'apposita cifra indicata nell'elenco ricevuto dal C. I. M. depurata dalla rata mensile) per effettuarne il recupero sul compenso di esonero o, in mancanza o insufficienza di questo, sulla buonuscita degli interessati stessi, previa deduzione del 5 % di sconto per l'anticipato pagamento.

Il debito residuale non può essere mai ricuperato sulla indennità di buonuscita spettante in proprio alla famiglia; quando però l'indennità di buonuscita spettante all'agente o il compenso di esonero non abbiano potuto essergli corrisposti per intervenuto decesso dopo l'esonero e sussista la relativa delega, il residuo debito sarà da recuperarsi sul detto compenso di esonero o sulla buonuscita spettanti come diritto successorio agli eredi dell'agente defunto.

Le somme così recuperate saranno versate al C. I. M. uni-

tamente a quelle relative alle ritenute rateali del mese in corso, completando opportunamente le distinte da allegarsi ai mandati e quelle da restituire al C. I. M., con la precisa indicazione, in calce alle medesime, dei nominativi degli agenti collocati a riposo e delle somme come sopra recuperate, affinchè l'importo delle distinte corrisponda a quello del mandato emesso.

Anche sulle somme come sopra trattenute agli agenti e pagate al C. I. M. sarà beninteso da dedursi l'1 % a favore dell'Amministrazione come stabilito per le ritenute rateali.

Art. 12.

Le trattenute eseguite al personale in conformità degli art. 10 e 11 saranno accreditate al conto di entrata 143 (part. 311) sub « Consorzio Industriale Manufatti ». Il relativo importo, con i mandati di pagamento per l'erogazione delle ritenute stesse, sarà poi addebitato al conto di spesa 178 (partitario 927) analogo sottoconto, mentre l'ammontare dell'1 % spettante all'Amministrazione sarà accreditato, come all'art. 3, al conto 20 L. (part. 70) « Ricuperi diversi ».

Per le vendite a pagamento rateale effettuate dal C. I. M. a dipendenti di altre Amministrazioni statali, in base a prenotazioni raccolte dai Distributori viveri, la provvigione dell'1 % sarà liquidata sull'importo effettivo delle merci fornite, con rimessa bimestrale del C. I. M. all'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri « La Provvida », accompagnata da un elenco dimostrativo.

Pure bimestralmente i Distributori viveri invieranno al predetto Ufficio Centrale, per gli opportuni riscontri, un elenco delle anzidette prenotazioni da essi raccolte con la precisa indicazione dei nominativi degli acquirenti e dell'importo delle singole ordinazioni.

Art. 13.

Le ritenute da farsi tanto sulle competenze ordinarie che sul compenso di esonero o sulla buonuscita per crediti che l'Amministrazione ferroviaria o le altre Gestioni da essa dipendenti possono avere verso gli agenti, debbono in ogni caso avere la precedenza; conseguentemente l'Amministrazione ferroviaria non assume nessuna responsabilità per l'effettuazione delle ritenute a favore del C. I. M. nel caso di insufficienza delle competenze e indennità anzidette.

Art. 14.

Le norme contenute nel presente ordine di servizio hanno vigore dal 1° luglio 1932 ed abrogano e sostituiscono ogni altra precedente disposizione emanata in materia.

Ordine di servizio N. 181

Servizio merci nella stazione di Verona Porta Vescovo.
(Vedi Ordine di servizio N. 69-1932).

La stazione di Verona Porta Vescovo è stata ammessa al servizio dei trasporti a piccola velocità in piccole partite per conto delle Ditte che in base ad apposito atto d'obbligo godono della concessione di potere eseguire i loro trasporti in piccole partite da e per detta stazione.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pag. 109, alla nota (2), dovrà essere aggiunta la seguente dizione: « nonchè a quelli in piccole partite per conto delle Ditte che hanno regolato la concessione con apposito atto d'obbligo ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 182

Riserve per anormalità sui trasporti.
(Vedansi Ordini di servizio N. 30-1926 e N. 145-1928 e Circolare N. 26-1927).

In seguito all'istituzione dei treni *rapidi collettame*, l'articolo 12 dell'Ordine di servizio n. 30-1926, modificato con la Circolare n. 26, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 30 del 28 luglio 1927, deve essere sostituito dal seguente:

« 1° Le mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie, risultanti dalle verifiche eseguite dalle Squadre con trasbordatori, senza il contraddittorio del personale di stazione, nei carri misti piombati PV e GV e nei carri scorta PV *non intercomunicanti o con intercomunicazione chiusa e piombata*, devono dal dirigente delle Squadre essere immediatamente segnalate, per le prescritte riserve e regolare constatazione, alla stazione in cui viene eseguita la verifica. Le riserve saranno valide se emesse nei termini di cui il comma 10, aggiunto coll'O. S. 145-1928, all'art. 20 dell'O. S. 30-1926.

2° Le mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie, risultanti dalle verifiche, eseguite senza il contraddittorio del personale di stazione, dalle Squadre con trasbordatori nei carri

misti GV e scorta a PV *intercomunicanti*, da queste ricevuti in via simbolica e viaggianti coi *treni raccoglitori*, devono dal dirigente della Squadra essere segnalate per le prescritte riserve e regolare constatazione:

a) immediatamente dopo l'apertura del carro, alla stazione nella quale la verifica viene eseguita;

b) all'arrivo del treno, nella prima stazione di fermata, dopo l'avvenuta verifica, se questa fu praticata durante la marcia del treno stesso.

Tanto nel caso sub a) qaunto nel caso sub b), le segnalazioni devono essere fatte dal dirigente della squadra *non più tardi di 2 ore da quella di partenza del treno dalla stazione che ha consegnato i carri intercomunicanti piombati alla squadra*. Qualora poi i carri restino in consegna alla Squadra meno di due ore, le segnalazioni delle eventuali mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie da esse riscontrate lungo il viaggio in tali carri, devono essere fatte *non più tardi dell'arrivo del treno nella stazione di fermata precedente a quella in cui i carri vengono lasciati.*

3° Le mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie emergenti dalle verifiche eseguite, senza il contradditorio del personale di stazione, dalle squadre con trasbordatori nei carri misti GV e nei carri scorta PV *intercomunicanti*, da queste ricevuti in via simbolica in composizione a treni *rapidi collettame* od a treni sussidiari degli stessi, devono dal dirigente della Squadra essere segnalate per le prescritte riserve e regolare constatazione:

a) immediatamente dopo l'apertura del carro alla stazione nella quale la verifica viene eseguita:

b) all'arrivo del treno, nella prima stazione di fermata dopo l'avvenuta verifica se questa fu praticata durante la marcia del treno stesso.

Tanto nel caso sub a) quanto nel caso sub b), le segnalazioni devono dal dirigente della Squadra essere fatte *non più tardi di quattro ore da quella di partenza del treno dalla stazione che ha consegnati i carri intercomunicanti piombati alla Squadra.* Qualora poi i carri restino in consegna alla Squadra meno di quattro ore, le segnalazioni delle eventuali mancanze, eccedenze, manomissioni ed avarie da essa riscontrate lungo il viaggio in tali carri, devono essere fatte *non più tardi dell'arrivo del treno nella stazione di fermata precedente a quella in cui i carri vengono lasciati.*

Le segnalazioni fatte oltre i termini di cui ai succitati punti 2° e 3° saranno ritenute intempestive e le relative responsabilità ricadranno sul dirignte della Squadra, a meno

che le condizioni del carico, ovvero la quantità dei carri e della merce da verificare siano tali da giustificare la necessità di un tempo maggiore. Siffatte circostanze dovranno formare oggetto di speciale annotazione nel foglio di corsa del treno nonchè di particolare rapporto del dirigente della Squadra alla Sezione Movimento dalla quale egli dipende.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 15.

Circolare N. 38

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con tre botti in legno Mv 949511 della Ditta Salvatore Romano di Napoli.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 561 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Circolare N. 39

Prezzo della fodera mobile di lana per impermeabili gommati.

Da parte di vari militi della Milizia Ferroviaria pervengono richieste perchè insieme con l'impermeabile gommato grigio scuro di prescrizione, o separatamente, sia fornita una fodera mobile di lana — per modo che tale indumento possa essere indossato anche durante la stagione rigida — e ciò in analogia a quanto è stato ammesso in precedenza per l'imper-

meabile gommato nero in dotazione agli agenti in servizio ferroviario.

La Soc. An. Fratelli Conte fu Lazzaro di Genova Sampierdarena, attuale fornitrice degli impermeabili grigio scuri, si è dichiarata disposta a fornire ai militi — ogni qual volta gliene verrà fatta richiesta — contemporaneamente all'impermeabile od anche separatamente, detta fodera da applicarsi all'impermeabile, della quale ha presentato un tipo che sottoposto all'esame del R. Istituto Sperimentale è risultato costituito di tutta lana e confezionato in modo da corrispondere soddisfacentemente all'uso cui è destinato.

Per ciascuna fodera di tale tipo la citata Ditta ha fissato il prezzo di L. 40.

La richiesta delle fodera dovrà essere fatta con modulo a parte, adoperando lo stesso tipo di stampato in uso per richiedere gli impermeabili grigio scuri.

Il costo della fodera medesima verrà portata a totale carico del milite richiedente, ammettendosi tuttavia il rimborso relativo, con trattenute sul ruolo paga, da effettuarsi da parte dell'ufficio da cui dipende contabilmente il milite stesso, in sette rate mensili uguali e consecutive.

L'elenco nominativo dei militi destinatari della suddetta fodera — elenco che verrà trasmesso alle singole legioni da parte della ditta fornitrice — dovrà essere inviato, dalle legioni stesse, al Servizio Approvvigionamenti (Sezione II) munito del visto per ricevuta degli indumenti e della indicazione dell'ufficio contabile da cui dipende ciascun milite interessato, ufficio al quale il servizio citato provvederà a dare addebito delle somme come sopra trattenute.

Errata corrige.

Bollettino Ufficiale n. 35-1932 parte II pag. 580 - Circolare n. 37.

All'ottava riga anzichè « al prezzo di campione » deve leggersi « al prezzo di emissione ».

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 183

Norme per il servizio di ripartizione dei veicoli, copertoni, attrezzi, scaldapiedi e cartelli indicatori del percorso delle carrozze.

Sono in corso di distribuzione le nuove norme suindicate, le quali dovranno andare in vigore dal 1° ottobre 1932.

Le Sezioni Movimento debbono provvedere alla distribuzione delle norme stesse, nella misura strettamente indispensabile, alle dipendenti stazioni ed ai funzionari ed agenti interessati.

La nuova edizione non presenta, rispetto all'edizione 1927, sostanziali varianti, salvo per quanto riguarda i carri specializzati ed i carri speciali.

Circa i carri specializzati viene ora fatto obbligo alle Sezioni Movimento di fissare le località di concentramento di quelli privi di residenza fissa; per i carri speciali è stato tolto ad alcune Sezioni Movimento il còmpito di provvedere ai compensi fra gruppi di Sezioni. Tale còmpito con le nuove norme è affidato all'Ufficio Circolazione Veicoli del Servizio Movimento.

Ordine di servizio N. 184

Istruzioni per i treni elettrici della linea Milano-Varese (Edizione 1908).

(Vedi ordine di servizio n. 338-1908).

Le « Istruzioni per i treni elettrici della linea Milano-Varese » (Edizione 1908) sono abrogate.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 8, 9, 12, 13 14, 31, 33, 34, 35, 51, 53, 54, 55, 56, 57 *e* 58 *dei Compartimenti di Milano e di Napoli in possesso delle Istruzioni suddette.*

Ordine di servizio N. 185

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Reggio Calabria.

(Vedi deliberazione del Commissario straordinario 27.1.1924 n. 2758, ordini generali numeri 3 ed 8 del 1928 e D. M. 2.8.32 n. 315).

A datare dal 1° ottobre 1932 la circoscrizione dei Reparti Lavori della Sezione Lavori di Reggio Calabria è costituita come appresso:

SEZIONE LAVORI	RIPARTI			Circoscrizione
	N.	Denominazione	SEDE	
1° GRUPPO DI RIPARTI (Sede del Capo Gruppo Reggio Calabria).				
Reggio C.	1	Agropoli	Agropoli	Battipaglia (e) - Celle Bulgheria (i).
	2	Sapri	Paola	Celle Bulgheria (e) - Capo Bonifati (i).
	3	Paola	Paola	Capo Bonifati (e) - S. Eufemia Bif. (e); Paola (e) - Castiglione Cos. (e).
2° GRUPPO DI RIPARTI (Sede del Capo Gruppo Reggio Calabria).				
Reggio C.	4	Vibo Valentia	Reggio C.	S. Eufemia Bif. (i) - Palmi (i); Diramazione al Porto di Vibo Valentia.
	5	Reggio C.	»	Palmi (e) - Condofuri (i); Diramazione al Porto di Reggio C.
	6	Roccella	»	Condofuri (e) - Monasterace (e).
	7	Catanzaro	Catanzaro	Monasterace (i) - S. Eufemia Bif. (e).
3° GRUPPO DI RIPARTI (Sede del Capo Gruppo Cosenza).				
Reggio C.	8	Crotone	Cosenza	Catanzaro M. (e) - Cirò (e).
	9	Rossano	»	Cirò (i) - Sibari (e).
	10	Cosenza	»	Sibari (e) - Cosenza Casali (i).
	11	Trebisacce	»	Sibari (i) - Metaponto (e).

Ordine di servizio N. 186

Paratoie di legno ferrate per carico cereali alla rinfusa nei carri coperti.

Per agevolare il carico dei cereali alla rinfusa nei carri coperti in partenza dai porti di Venezia e di Trieste, sono state costruite n. 400 paratoie mobili di legno ferrate adattabili alle porte di tutti i carri F. S. delle serie E, F ed H.

Dette paratoie sono formate di un solo pezzo, hanno la larghezza di m. 1,670 e l'altezza di m. 1,600. Nella parte centrale, in basso, esiste un foro rettangolare protetto da una portella scorrevole in senso vertificale per lo scarico della merce. I bordi inferiori e laterali delle paratoie sono felpati, per ottenere maggiore aderenza al pavimento ed alle pareti dei carri ed impedire la perdita delle granaglie.

Sono numerate progressivamente dal n. 1 al 400; le prime 200, cioè quelle avanti i numeri dall'1 al 200 portano la scritta « Residenza Trieste C.le », le altre 200, coi numeri dal 201 al 400, portano la scritta « Residenza Venezia Marittima ».

Per quanto riguarda l'utilizzazione e la circolazione sulla rete F. S., i documenti di scorta, le registrazioni, le verifiche, le mancanze, le avarie, le riserve, le riparazioni, le sostituzioni, le ricerche, gli addebiti, ecc. degli attrezzi in questione, valgono le prescrizioni contenute nella parte seconda delle « Norme per l'uso e la circolazione dei copertoni da carri e degli attrezzi di carico » Edizione 1930, capitoli dal IX al XV, relative agli attrezzi di carico assegnati in deposito fisso a determinate stazioni.

A pag. 127 delle « Norme » sopracitate si dovrà pertanto aggiungere il seguente specchietto come allegato E-*bis* alle « Norme » stesse;

Depositi fissi di paratoie di legno ferrate per carico cereali alla rinfusa nei carri chiusi

MARCA	NUMERO		QUANTITÀ	STAZIONE DI DEPOSITO
	DAL	AL		
F. S.	1	200	200	Trieste C.le
»	201	400	200	Venezia Marittima

Circa l'impiego delle paratoie per trasporti destinati all'estero od a ferrovie concesse, valgono le disposizioni contenute nella parte terza delle « Norme per l'uso e la circolazione dei copertoni da carri e degli attrezzi di carico », capitoli dal XVI al XXI. (*Vedi anche ordine di servizio* 200 - 1929).

Comunicato

Norme per esperimenti per cambi di qualifica ad operaio e ad aiutante operaio.

A seguito ed a modifica della circolare N. 32 pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 31 del 4 agosto 1932-X, si comunica che la facoltà di partecipare agli esperimenti interni per cambi di qualifica ad operaio e ad aiutante operaio, con le norme contenute nella circolare predetta, viene estesa agli agenti dei gradi 14° e 15° dipendenti dal Servizio Lavori e Costruzioni.

Le domande di ammissione agli esperimenti dovranno essere presentate dagli agenti stessi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale, con le modalità stabilite nel punto 3° delle citate norme.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 187

Circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Ancona.

A partire dal 1° ottobre 1932, in seguito al passaggio del tratto di linea Termoli (e)-Foggia del Compartimento di Ancona a quello di Bari (R. Decreto 19-8-32 N. 1196), viene soppresso il Riparto Movimento di S. Benedetto del Tronto e di conseguenza la nuova circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Ancona viene stabilita come segue:

Riparto N.	Riparto Sede	CIRCOSCRIZIONE
1	Ancona	Sorveglianza delle stazioni di Ancona - Rimini (e) - Portocivitanova; Falconara Marittima - Fabriano; Porto Civitanova - Albacina; Fabriano - Urbino.
2	Pescara	Porto Civitanova (e) - Termoli; Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno; Giulianova - Teramo; Pescara P. N. - Sulmona (e).
3	Foligno	Fabriano (e) - Terni; Foligno - Terontola (e); Terni - Sulmona (e).

Ordine di servizio N. 188

Circoscrizione dei riparti movimento del Compartimento di Bari.

A partire dal 1° ottobre 1932, in seguito al passaggio del tratto di linea Termoli (e)-Foggia dal Compartimento di Ancona a quello di Bari (R. Decreto 19-8-32 N. 1196) il tratto stesso viene aggregato al Riparto Movimento di Foggia e con-

seguentemente la circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Bari rimane fissata come segue:

Riparto		CIRCOSCRIZIONE
N.	Sede	
1	Foggia	Termoli (e) - Bari (e); Foggia - Potenza Inf. (e); Foggia - Lucera; Foggia - Manfredonia; Cerignola Campagna - Cerignola; Margherita di Savoia - Ofantino - Margherita di Savoia; Barletta - Barletta Marittima.
2	Bari	Bari - Brindisi (e); Bari - Gioia del Colle; Gioia del Colle - Rocchetta S. A. (e); Barletta (e) - Spinazzola; Bari - Bari Marittima.
3	Taranto	Lecce - Brindisi; Brindisi - Potenza Inferiore; Brindisi - Brindisi Marittima; Taranto - Gioia del Colle (e).

Ordine di servizio N. 189

Soppressione dell'Ispettorato Sanitario di Salerno.

A partire dal 1° ottobre 1932-X sarà soppresso l'Ispettorato Sanitario di Salerno come unità autonoma alle dipendenze dirette dell'Ufficio Sanitario Centrale, e le linee che lo costituivano andranno a far parte degl'Ispettorati Sanitari di Napoli e di Reggio Calabria in conformità delle rispettive circoscrizioni compartimentali.

In via provvisoria verrà lasciato a Salerno un solo funzionario medico, dipendente gerarchicamente dall'Ispettorato Sanitario di Napoli, il quale sarà a disposizione dell'Ispettorato stesso, e di quello di Reggio Calabria per quelle mansioni, che saranno specificate con apposita circolare, per gli agenti delle linee Nocera (i) - Salerno - Battipaglia - Potenza (i);

Salerno - Mercato San Severino (i); e Sicignano degli Alburni - Lagonegro (i) - del Compartimento di Napoli; e della linea Lagonegro (i) - del Compartimento di Napoli; e della linea Battipaglia - Paola (i) - Cosenza (i) del Compartimento di Reggio Calabria.

Ordine di servizio N. 190

Cambiamento di nome della stazione di Enna-Calascibetta.

La stazione di Enna-Calascibetta, della linea Bicocca-Aragona Caldare, ha assunto la nuova denominazione di « Enna ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed Agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di ottobre 1932, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Enna ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8. 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 191

Circoscrizione dei riparti della Sezione Lavori di Palermo.

(Vedi deliberazione Commissario Straordinario N. 2758 del 27.1.24, Ordine generale N. 3-1925 e D. M. 2 8. 32 n. 315).

A datare dal 1° ottobre 1932, in dipendenza della fusione delle Sezioni Lavori di Palermo, Catania e Caltanissetta in un'unica Sezione denominata Sezione Lavori di Palermo (De-

creto Ministeriale 2 agosto 1932, N. 1932) la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione stessa viene stabilita come segue:

SEZIONE LAVORI	RIPARTI			Circoscrizione
	N.	Denominazione	SEDE	
Gruppo di Riparti Palermo (Sede del Capo Gruppo Palermo)				
Palermo	1	Palermo	Palermo Uff. Sez.	Castellammare del Golfo (e) - Bagheria (e); Diramazione al Porto di Palermo
	2	Roccapalumba	»	Bagheria (i) - Caltanissetta (i)
	3	Cefalù	»	Fiumetorto (e) - Gioiosa Marea (i)
	4	Castelvetrano	»	Castellammare del Golfo (i) - Trapani (i)
	5	Corleone	»	Palermo S. Erasmo (i) - San Carlo (e) - Salaparuta Poggioreale (e) - Burgio (i).
Gruppo di Riparti Catania (Sede del Capo Gruppo Catania)				
Palermo	6	Messina	Messina	Gioiosa Marea (e) - Messina (i) - Alì (i); Diramazione al Porto di Messina - Messina Scalo Invasature navi traghetto di Reggio Calabria Villa San Giovanni - Reggio Calabria Porto e Messina.
	7	Catania	Catania	Alì (e) - Valsavoia (i); Diramazione al Porto di Catania.
	8	Enna	»	Bicocca (e) - Dittaino (i) - Caltanissetta (e).
	9	Siracusa	Siracusa	Valsavoia (e) - Pozzallo (e); Diramazione al Porto di Siracusa.
	10	Caltagirone	Catania	Valsavoia (e) - Dittaino (e) - Leonforte (i).

SEZIONE LAVORI	RIPARTI			Circoscrizione
	N.	Denominazione	SEDE	
Gruppo di Riparti Caltanissetta (Sede del Capo Gruppo Palermo)				
Palermo	11	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta (e) - Agrigento (i) - Porto Empedocle (i); Agrigento (e) - Margonia (e).
	12	Licata	Licata	Canicattì (e) - Licata (i); Diramazione al Porto di Licata; Canicattì (e) - Margonia (i) - Licata (e); Licata (e) - Gela (i).
	13	Ragusa	Ragusa	Gela (e) - Pozzallo (i).
	14	Lercara	Palermo Uff. Sez.	Roccapalumba (e) - Lercara Bassa (i) - Aragona (e); Lercara Bassa (e) - Filaga (i) - Palazzo Adriano (i); Filaga (e) - Magazzolo (e).
	15	Sciacca	Palermo Uff. Sez.	Porto Empedocle Cannelle (e) - Castelvetrano (e) - Salaparuta Poggioreale (i).

Ordine di servizio N. 192

Istruzioni per l'esercizio degli apparati centrali.

Sono in preparazione le « Istruzioni per l'esercizio degli apparati centrali », che risulteranno così suddivise:

Libro I - Generalità
- Sezione 1ª - Parte generale
- » 2ª - Norme generali per l'uso e la manutenzione degli apparati centrali

Libro II - Apparati centrali idrodinamici

Libro III - Apparati centrali elettrici
- Sezione 1ª Apparati tipo A. E. G.
- Sezione 2ª Apparati tipo C. I. W. F. S.

Per intanto sono state approvate e trovansi in corso di stampa le Istruzioni costituenti la Sezione 2ª del Libro 1° e le Sezioni 1ª e 2ª del Libro III, che entreranno in vigore alla data che sarà fissata con successivo ordine di servizio.

I funzionari dei Servizi Movimento e Lavori, il personale tecnico interessato degli Uffici Lavori ed il personale operaio addetto agli impianti ed alla manutenzione degli apparati centrali, nonchè i Dirigenti del Movimento abilitati alla manovra degli apparati medesimi riceveranno tutte le anzidette pubblicazioni; i deviatori capi, i capi squadra deviatori ed i deviatori delle stazioni munite di apparati centrali, qualunque sia il tipo di questi, riceveranno la Sezione 2ª del Libro I ed in più rispettivamente il Libro II, oppure la Sezione 1ª o 2ª del Libro III, a seconda del tipo degli apparati centrali che si trovano in esercizio nella loro stazione.

Chi riceve la pubblicazione rilascerà regolare ricevuta scritta al proprio superiore immediato. Le ricevute dovranno essere inviate alla Sezione Compartimentale da cui dipendono i singoli agenti, per essere conservate nelle posizioni personali dei medesimi.

Gli Uffici dirigenti dovranno assicurarsi, a suo tempo, che i dipendenti agenti interessati siano provvisti delle Istruzioni in parola loro spettanti e che abbiano presa piena ed esatta conoscenza delle relative disposizioni.

Si fa viva raccomandazione a tutto il personale interessato perchè ciascuno, nell'ambito delle proprie cognizioni, facoltà ed attribuzioni, si adoperi, con interessamento e con spirito di collaborazione nei rapporti fra personale dipendente da Servizi diversi, per la sicura e fedele applicazione delle nuove disposizioni, e si fa affidamento sulla più scrupolosa diligenza e sorveglianza da parte di tutti i funzionari ed agenti che hanno incarico di dirigenza e di ispezione.

A facilitare lo studio delle nuove Istruzioni e la loro pratica applicazione, si segnalano qui in appresso gli argomenti *principali* su cui devesi portare più speciale attenzione.

Norme generali per l'uso e la manutenzione degli apparati centrali.

(Libro I° — Sezione 2ª)

In relazione a quanto disposto all'art. 3°, gli Uffici Impianti Elettrici e Segnalamento dei Compartimenti dove gli Uffici stessi sono stati costituiti, e le Sezioni Lavori in sede degli altri Compartimenti (a mezzo dei funzionari del proprio Ufficio Speciale), dovranno, nel più breve tempo possibile,

ed in ogni modo non oltre sei mesi dalla data del presente O. S., studiare e stabilire con le Sezioni Movimento interessate, la eventuale suddivisione in zone dei piazzali delle varie stazioni agli effetti della manutenzione, nonchè l'orario normale in cui i lavori relativi devono di regola svolgersi, ed infine preparare i quadri indicati al § 4 dell'art. 3° in questione.

I prefati Uffici, ciascuno per la parte di competenza, si accerteranno che entro il suddetto limite di tempo, il personale operaio e di stazione e le Cabine siano provvisti dei moduli M.44, M.45, M.45*a*, M. 46, M. 100*b* M.125*a* indicati all'articolo 3°, nonchè degli attrezzi, oggetti e pubblicazioni indicate all'art. 4°, emettendo tempestivamente le necessarie richieste ai Magazzini ed Uffici di competenza, limitate al quantitativo effettivamente necessario e relativo al fabbisogno di un anno.

Si rammenta che, come risulta dalle annotazioni a margine del Modulo M.125*a*, questo deve essere compilato dal personale di cabina col metodo calcografico in triplice copia, due delle quali vanno trasmesse giornalmente, pel tramite del Capostazione, al Capo Riparto Movimento, ed all'Ufficio Impianti Elettrici e di Segnalamento del Compartimento, oppure, ove questo manchi, all'Ufficio Speciale della Sezione Lavori in sede di Compartimento, mentre la prima copia deve restare attaccata al fascicolo dei suddetti moduli in consegna alla Cabina. Si rammenta pure che ogni fascicolo è predisposto per le annotazioni durante un mese.

Apparati centrali elettrici tipo A. E. G. e tipo C. I. W. F. S.

(Libro III — Sezione 1ª e 2ª)

Ciascuna di tali Sezioni consta di due parti principali: la prima descrittiva dei vari meccanismi ed apparecchi costituenti l'impianto; la seconda indicante i provvedimenti da prendersi dal deviatore in caso di guasti, per continuare l'esercizio nell'attesa del personale della manutenzione.

Seguono poi: un questionario che ha lo scopo di facilitare al personale lo studio della Parte Iª delle Istruzioni in parola, ed una serie di prospetti nei quali viene riassunto quanto indicato nella Parte IIª circa il modo di manifestarsi dei guasti, le cause probabili relative e i provvedimenti provvisori da prendersi in attesa delle riparazioni, le annotazioni e gli avvisi infine che il deviatore deve fare o dare in relazione ai guasti medesimi.

I prospetti di cui sopra sono inoltre riuniti in un unico quadro, che, a cura degli Uffici Compartimentali interessati,

dovrà essere esposto in modo facilmente visibile in ogni cabina e nell'Ufficio Movimento.

Si richiama poi l'attenzione degli Uffici interessati perchè provvedano, entro il termine suaccennato di sei mesi dalla data del presente O. S., alla compilazione e distribuzione delle Istruzioni locali di dettaglio di ogni singolo impianto, richiamate in alcuni articoli delle Istruzioni in corso di stampa.

Dette Istruzioni di dettaglio dovranno essere compilate tenendo presente che le Istruzioni che si stanno diramando hanno forzatamente un carattere generale e non possono, per ovvie ragioni, contenere la descrizione di tutte le particolarità di ogni impianto e del loro specifico intervento nel funzionamento generale dell'impianto stesso.

Per conseguenza i singoli Uffici, seguendo le Istruzioni in corso di pubblicazione, dovranno, per ogni impianto che hanno in esercizio, esaminare quali parti di dette Istruzioni non trovano applicazione nell'impianto stesso, quali altre invece esigono di essere trattate con maggior dettaglio con la descrizione del modo di funzionamento dei vari dispositivi, delle ripercussioni che possibili guasti possono portare al funzionamento generale dell'impianto, ecc.

In particolare quindi nelle Istruzioni di dettaglio dovranno indicarsi:

a) i collegamenti fra le leve;

b) le funzioni e le modalità di azionamento degli eventuali consensi fra U. M. e le varie cabine, P. L. ecc.;

c) le funzioni di ogni circuito di binario;

d) le funzioni dei pedali e circuiti di occupazione e di liberazione;

e) le funzioni dei tasti di liberazione di alcune leve;

f) le funzioni dei tasti di derivazione diretta di corrente e di eccitazione artificiale dei relais dei circuiti di binario;

g) le condizioni che intervengono per disporre e per mantenere a via libera i segnali;

h) le indicazioni fornite dai quadri luminosi;

i) le modalità per l'azionamento delle centraline di riserva;

l) gli apparecchi di cui è ammesso — in caso di assoluta necessità — lo spiombamento da parte del personale addetto alla manovra, e quelli il cui spiombamento può essere fatto solo dagli operai addetti alla manutenzione dell'impianto;

m) tutte le altre indicazioni che sono necessarie per

completare le Istruzioni in corso di stampa, là dove queste richiamano appunto le Istruzioni di dettaglio in parola.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 4, 5, 8 *abilitati alla manovra degli apparati centrali, a quelli della classe* 10 *delle stazioni munite di apparati centrali nonchè a quelli delle classi* 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58.

Circolare N. 40

Diarie al personale delle dogane per incarichi nell'ambito di piccole distanze.

Il Ministero delle Finanze, con lettera circolare n. 15492, Div. 2ª, del 26 agosto c. a., ha, in materia di diarie per incarichi nell'àmbito di piccole distanze, disposto quanto segue:

« Per disposizione superiore d'ordine generale, nessun com-
« penso deve essere corrisposto al personale statale che adem-
« pia incarichi a breve distanza dall'Ufficio, ove tale distanza
« sia inferiore a tre chilometri, in Comuni con popolazione non
« superiore ai 200 mila abitanti, ed a cinque chilometri in
« quelli con popolazione maggiore.

« In ottemperanza a tale direttiva e con riserva di disci-
« plinare la materia con apposito provvedimento, non sarà più
« corrisposta, con effetto dal 1° luglio c. a., alcuna indennità al
« personale doganale per servizi compiuti entro i limiti suin-
« dicati.

« Peraltro, trattandosi di servizi in detti limiti, la cui spe-
« sa vada a carico dei privati, l'importo delle indennità dovrà
« fino a nuovo ordine continuarsi a riscuotere, ma essere trat-
« tenuto in deposito ».

Tanto si porta a conoscenza perchè se ne abbia norma nel pagamento, da parte della nostra Amministrazione, di eventuali indennità al personale delle dogane.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 193

Circoscrizione dei riparti movimento dei Compartimenti di Ancona e di Roma.

Con decorrenza dal 1° ottobre 1932, in seguito alle modificazioni nelle giurisdizioni dei Compartimenti di Roma e Ancona di cui al R. Decreto 19 agosto 1932 n. 1196, il tronco di linea « Orte (e) - Terni », già compreso nella circoscrizione del 2° Riparto Movimento del Compartimento di Roma, viene assegnato al 3° Riparto Movimento del Compartimento di Ancona.

La circoscrizione dei due riparti rimane pertanto stabilita come segue:

Riparto		CIRCOSCRIZIONE
N.	Sede	
		Compartimento di Ancona
3	Foligno	Fabriano (e)-Terni-Sulmona (e); Foligno-Terontola (e); Terni-Orte (e).
		Compartimento di Roma
2	Roma	Roma Tiburtina (e)-Chiusi (e); Attigliano-Viterbo P. F. (e).

Ordine di servizio N. 194

Attivazione del servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con la linea Crotone-Petilia Policastro appartenente alle Ferrovie Calabro-Lucane.

In conformità di apposita convenzione stipulata con la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, concessionaria per la costruzione e l'esercizio delle Ferrovie Calabro-Lucane, viene attivato, a datare dal 10 ottobre 1932, a mezzo della stazione di Crotone F. S., il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con la linea a scartamento ridotto Crotone-Petilia Policastro appartenente alle Ferrovie suddette.

SERVIZIO CUMULATIVO VIAGGIATORI E BAGAGLI

1. — Il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli pei trasporti sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta è ammesso da tutte le stazioni delle F. S. per tutte quelle della linea Crotone-Petilia Policastro indicate nei prospetti Allegati A e B.

2. — I prezzi da riscuotere per conto delle Ferrovie C. L. pel trasporto dei viaggiatori a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta risultano rispettivamente dai detti prospetti Allegati A e B. Le quote da riscuotere pel trasporto dei bagagli tanto a tariffa ordinaria quanto a tariffa ridotta risultano dal prospetto Allegato C.

3. — I biglietti rilasciati dalle due Amministrazioni varranno per l'intero percorso dal punto di partenza a quello di destinazione. Il prezzo complessivo sarà rappresentato dalla somma del prezzo relativo alla percorrenza delle Ferrovie C. L. e di quello relativo alla percorrenza delle F. S.

I biglietti cumulativi saranno stampati a cura e spesa dell'Amministrazione cui appartengono le stazioni di partenza ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per il proprio servizio intero.

4. — La distribuzione dei biglietti verrà fatta tanto dalle stazioni delle F. S. quanto da quelle delle Ferrovie C. L. per i treni in coincidenza fra le due Amministrazioni, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orarî ufficiali.

I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle F. S. quanto dalle stazioni delle F. C. L. dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale sono stati rilasciati. Quelli che dànno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito di Crotone F. S. entro i termini della loro validità in qualsiasi giorno e con qualsiasi treno; quelli che non danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire col treno immediatamente coincidente, salvo in ogni caso le esclusioni e le limitazioni risultanti dagl orarî ufficiali.

I biglietti in servizio cumulativo si intenderanno soggetti, rispetto alla validità ed al numero delle fermate intermedie, da computare sulla base della percorrenza complessiva, alle condizioni e norme in uso pei biglietti in servizio interno delle F. S.

5. — Le soprattasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe, ecc., saranno riscosse dagli agenti delle due Amministrazioni soltanto per il percorso rispettivo.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi invece anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando risulta che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo in condizioni irregolari.

6. — La registrazione in servizio cumulativo dei bagagli si effettua, come per i trasporti in servizio interno delle F. S., con la compilazione di un sol foglio di via che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

7. — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata, beninteso, per le percorrenze separate di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne.

8. — Per ciò che concerne le sopratasse e le esazioni suppletive per i bagagli trasportati nelle carrozze valgono le disposizioni risultanti al punto 5° del presente Ordine di Servizio.

SERVIZIO DI CORRISPONDENZA MERCI

9. - *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle F. S. e delle Amministrazioni corrispondenti, da una parte, e quelle della linea Cotrone-Petilia Policastro, dall'altra, si effettua per mezzo della stazione di scambio di Crotone F. S. e si estende tanto ai trasporti in destinazione quanto a quelli in partenza dalle stazioni della linea stessa, salvo le esclusioni di cui al punto 10°, e comprende le spedizioni a G. V. ed a P. V., nonchè il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi ed i feretri.

10. - *Trasporti esclusi dal servizio di corrispondenza.* — Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle Ferrovie C. L., e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli circolanti sulle proprie ruote;

c) il bestiame;

d) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'Allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.

11. - *Stazioni della Concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, servizi cui sono abilitate e relative distanze dalla stazione di scambio.* — Le stazioni della linea Crotone-Petilia Policastro ammesse al servizio di corrispondenza, i servizi ai quali sono abilitate, le relative distanze dalla stazione di scambio di Crotone F. S. e gli mpianti fissi di cui sono fornite, risultano dal prospetto Allegato D.

12. - *Trasbordo dei carri nella stazione di Crotone F. C. L.* — I trasporti in servizio di corrispondenza di merci a carro completo, o da considerarsi come tali a norma delle tariffe e disposizioni in vigore sulle F. S., e quelli in carri misti a G. V. ed a P. V. rispondenti alle condizioni dei carri normali vigenti sulle F. S. tanto in provenienza che in destinazione della linea Crotone-Petilia Policastro, saranno, a cura e spese della Società esercente la linea stessa, trasbordati nella propria stazione di Crotone allacciata alla omonima stazione delle F. S.

13. - *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti in cigore sulle F. S., ai quali debbono pure attenersi le stazioni delle Ferrovie C. L.

14. - *Documenti di trasporto, tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti e liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (Edizione 1° luglio 1909), pubblicate con l'Ordine di Servizio n. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le di-

sposizioni contenute nel punto 10° dell'Ordine di Servizio N. 28-1923.

15. - *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette alla applicazione del diritto di transito di cui all'art. 68 delle Condizioni e Tariffe pei trasporti delle cose.

16. - *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalle Ferrovie C. L. nella loro stazione di Cotrone viene fatta a cura delle Ferrovie stesse, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle F. S.

17. - *Trasporti in servizio - Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli Uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli Uffici ed alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e a quello di corrispondenza merci saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Crotone si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, per quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alle particolari norme della convenzione citata ed alle disposizioni che le saranno impartite dalle Sezioni Movimento e Commerciale e del Traffico di Reggio Calabria.

Avvertenza. — La linea delle Ferrovie C. L., oggetto del presente Ordine di Servizio, dipartentesi da Crotone e che avrebbe dovuto congiungersi con l'altro tronco dipartentesi da Cosenza per formare l'intera linea Cosenza-Crotone, viene limitata a Petilia Policastro, avendo la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, concessionaria della linea, rinunciato a detta congiunzione.

In conseguenza di quanto è detto nel presente Ordine di Servizio, si dovranno, nelle sotto indicate pubblicazioni di servizio, apportare le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1° *Prontuario dei servizi cumulativi pel trasporto dei viaggiatori* (*Edizione* 1° *gennaio* 1930).

— nell'elenco delle Amministrazioni di ferrovie concesse, tramvie, ecc. alla pag. 6 — numero progressivo 12 — inserire *sub m*) l'indicazione della nuova linea Crotone-Petilia Policastro, seguita, nelle colonne 1ª e 3ª, dal riferimento alle pagine 115 e 117;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni (pag. 11 e seguente) inserire, alle sedi opportune, i nomi delle stazioni della nuova linea (Crotone Città, Cutro Scandale, Mesoraca e Petilia Policastro) seguìti, nelle colonne 1ª e 3ª di fianco ai nomi stessi, dalle indicazioni delle pagine 115 e 117;

— nelle intestazioni delle pagine 114 e 116, aggiungere, nell'elenco delle Ferrovie C. L., la seguente indicazione: « 11) Crotone-Petilia Policastro »;

— alle pagine 115 e 117, inserire, come prospetto n. 11, le indicazioni risultanti rispettivamente dagli Allegati A e B.

2° *Istruzioni pel trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo.*

— alla pag. 12 — numero progressivo 25 — inserire la seguente indicazione: « 1) Linea Crotone-Petilia Policastro » seguìta nella 2ª colonna dalla annotazione: « Prezzi e tasse minime risultati dall'Allegato C all'O. S. 194 - 1932.

3° *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (Edizione 1° luglio* 1924).

— nell'indice a pag. 7-*bis*, inserire, nell'elenco delle linee delle Ferrovie C. L., l'indicazione della nuova linea Crotone-Petilia Policastro con il riferimento alla pagina 383-*bis*;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali (pag. 11 e seguenti), inserire, nelle sedi opportune. i nomi delle stazioni della nuova linea (Aprignanello Papanice, Crotone Città, Crotone Porto, Cutro Scandale, Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda Niffi e S. Mauro Marchesato), seguiti dalla indicazione della pag. 383-*bis* e del gruppo 3;

— a pag. 326, nell'elenco dei punti di scambio, inserire, alla sede opportuna, la seguente indicazione: « Crotone Ferrovie Calabro-Lucane- Linea Crotone-Petilia Policastro ».

— a pag. 380, nell'intestazione, aggiungere l'indicazione della nuova linea Crotone-Petilia Policastro;

— a pag. 382, modificare, nell'intestazione del progetto n. 4, l'indicazione della linea Cosenza-Crotone in quella di « Cosenza-Camigliatello Bianchi »;

— dopo la pagina 383, istituire la nuova pagina 383-*bis* inserendovi, come prospetto n. 9, le indicazioni risultanti dall'Allegato D;

— nel quadro A della tavola IV annessa al Prontuario, tracciare con inchiostro turchino la nuova linea Crotone-Petilia Policastro che, partendo da Crotone Porto — a oriente della linea F. S. — raggiunge la nostra stazione di Crotone (da contraddistinguersi con dischetto turchino) e prosegue poi, a occidente della linea F. S., in direzione da sud-est a nord-ovest fino a Petilia Policastro. Le stazioni della nuova linea, da

segnare con cerchietto turchino, devono essere indicate nel seguente ordine: Crotone Porto (a oriente della linea F. S.), Crotone Città, Aprignanello Papanice, Cutro Scandale, S. Mauro Marchesato, Roccabernarda Niffi, Mesoraca e Petilia Policastro.

4° *Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato. - Parte I* (*Edizione* 1° *aprile* 1929).

— a pag. 38, di contro al nome della stazione di Crotone, esporre il richiamo (4), riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota:

(4) stazione di scambio con la linea a scartamento ridotto Crotone-Petilia Policastro delle Ferrovie Calabro-Lucane.

5° *Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio - Parte I* (*Edizione novembre* 1931).

— a pag. 22, nell'elenco delle linee delle Ferrovie C. L., inserire la seguente indicazione:

705 Crotone-Petilia Policastro;

— nell'elenco delle località delle Ferrovie secondarie, tramvie, ecc., (pag. 24 e seguenti), inserire, alle sedi opportune, le seguenti indicazioni relative alle stazioni della nuova linea:

Aprignanello Papanice /—/—/M/705
Crotone Città /V/B/M/705
Crotone Porto /—/—/M/705
Cutro Scandale /V/B/M/705
Mesoraca /V/B/M/705
Petilia Policastro /V/B/M/705
Roccabernarda Niffi /—/—/M/705
S. Mauro Marchesato /—/—/M/705.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 194

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Crotone-Petilia Policastro

Biglietti a tariffa ordinaria in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Crotone-Città . .	Crotone	2	0.70	0.70	0.40	0.40	0.40	0.20	1.10	1.10	0.60	—
Cutro-Scandale . .	»	19	5.80	5.80	3.20	2.90	2.90	1.60	10.30	10.30	5.50	—
Mesoraca	»	37	11.30	11.30	6.20	5,70	5.70	3.10	20.10	20.10	10.60	—
Petilia Policastro .	»	40	12.20	12.20	6.70	6.10	6.10	3.40	21.70	21.70	11.50	—

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 191

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Crotone-Petilia Policastro

Biglietti a tariffa ridotta in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Crotone Città . . .	Crotone	2	0.70	0.70	0.40	0.70	0.70	0.40	0.70	0.70	0.40	0.40
Cutro-Scandale . .	»	19	5.80	5.80	2.40	5.80	5.80	3.10	3.40	3.40	1.70	2.40
Mesoraca	»	37	10.30	10.30	4.70	11.30	11.30	6.10	6.50	6.50	2.80	4.70
Petilia Policastro .	»	40	11.—	11.—	5.—	12.20	12.20	6.50	7.—	7.—	2.90	5.—

FERROVIE CAL

LINEA CROTONE-PE

Prezzi da riscuotersi p

STAZIONI	TRANSITO	Chilometri	PREZZI DELLA CLASSE I[a] (compresi tutti gli aumenti) da riscuotersi per chilogrammi									
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Crotone Città	Crotone	2	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20
Cutro-Scandale	»	19	2. 20	2. 20	2. 20	2 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 40	2. 70
Mesoraca	»	37	2 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 60	3. 10	3. 60	4. 10	4. 60	5. 10
Petilia Policastro . . .	»	40	2. 20	2. 20	2. 20	2. 20	2. 80	3. 30	3. 90	4. 40	5. —	5. 50

Tassa minima per spedizione L. 2,20.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Al prodotto della moltiplicazione dei prezzi di trasporto per il peso, o per il numero presentasse una frazione di 10 centesimi si arrotonda ai 10 centesimi superiori.

(3) I gatti e le scimmie vengono tassati con i prezzi esposti per la classe VII.

(4) Il prodotto della moltiplicazione dei prezzi di trasporto per il peso della spedizione. superiore. Al prezzo così arrotondato si aggiunge l'aumento del 400 % e si procede quindi
ai 10 centesimi immediatamente superiori, se la somma è inferiore a Lire 20;
ai 50 centesimi immediatamente superiori, se la somma è superiore a Lire 20, e
alla lira immediatamente superiore, se la somma è superiore a Lire 100.

Naturalmente non si addiviene agli arrotondamenti di cui sopra se, tenuto conto dei zioni di per se stesse uguali a 10 o 50 centesimi.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 194

ABRO-LUCANE

TILIA POLICASTRO

ei trasporti dei bagagli

BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI							Conc. Spec. A	Conc. Spec. B
I. II. V. VI.	III		IV	VII	IX		Tar. Mil. soggetta a bollo	Tar. Mil. esente da bollo
Prezzo per tonnellata	Velocipedi ecc.	cani ecc.	Prezzo per macch.	Prezzo per tonn.	Effetti	Attrezzi	Prezzo per tonn.	
	Prezzo per macchina o per capo				Prezzo per tonn.			
(1) (2)	(2)	(2) (3)	(2)	(1) (2)	(1) (4)	(1) (2)	(1) (4)	(1) (4)
0.50	0.016	0.026	0.024	0.750	0.543	0.50	0.465	0.452
4.75	0.152	0.247	0.228	7.125	5.160	4.75	4.414	4.298
9.25	0.296	0.481	0.444	13.875	10.049	9.25	8.595	8.869
10.—	0.320	0.520	0.480	15.—	10.864	10.—	9.292	9.048

dei capi della spedizione si aggiunge l'aumento del 450 % e qualora la somma complessiva

si arrotonda, ove risulti una frazione di 10 centesimi di lira, alla decina immediatamente
ad un secondo arrotondamento della somma complessiva nel modo seguente:

nferiore a Lire 100;

miti di 100 e 20 lire suindicati, la somma complessiva risulta in lire pari o presenta fra-

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 194

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Crotone-Petilia Policastro e diramazione per Crotone Porto

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla Stazione di scambio di Crotone	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
								Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	8	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Apriglianello-Papanice	Crotone-Petilia Policastro	9	G	P	V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Crotone Città	»	2	G	P	V	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Crotone Porto	»	3	G1)	P1)	V	—	—	—	—	—	—	—	—	S
Cutro-Scandale	»	19	G	P	V	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Mesoraca	»	37	G	P	V	—	—	—	F	1	6	1	22	S
Petilia Policastro	»	40	G	P	V	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Roccabernarda Niffi	»	29	G	P	V		—	—	F	—	—	—	—	S
S. Mauro Marchesato	»	25	G	P	V	—	—	—	F	—	—	—	—	S

(1) solo per i trasporti a carro completo.

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle Ferrovie Calabro-Lucane, e quelle in colli indivisibili, di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) i veicoli circolanti sulle proprie ruote;

c) il bestiame;

d) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.

Ordine di servizio N. 195

Servizio cumulativo per i trasporti merci con la tramvia elettrica S. Severo-Torremaggiore esercitata dalla Società Tramvie ed Industrie Elettriche di Capitanata.

A datare dal 10 ottobre 1932 cessa il servizio di corrispondenza con la tramvia elettrica S. Severo-Torremaggiore, di cui alla convenzione stipulata il 1° novembre 1929 con la Società Tramvie ed Industrie Elettriche di Capitanata, esercente la predetta linea.

Di conformità alla nuova convenzione stipulata con la prefata Società viene attivato, a partire dalla data stessa, il servizio cumulativo fra le Ferrovie dello Stato (comprese le linee in esercizio speciale e le linee complementari della Sicilia) e la tramvia elettrica S. Severo-Torremaggiore per i trasporti di merci e veicoli tanto a grande quanto a piccola velocità, di bestiame, feretri, numerario, carte-valori ed oggetti preziosi sotto l'osservanza delle norme e disposizioni di cui appresso:

La Società suddetta partecipa al Controllo comune e, pertanto, le disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio n. 1-1920 circa il carteggio, la tassazione, la registrazione dei trasporti devono essere applicate alle spedizioni in provenienza o in destinazione di stazioni della tramvia S. Severo-Torremaggiore.

I) *Allacciamento della tramvia S. Severo-Torremaggiore.*

La tramvia S. Severo-Torremaggiore si allaccia con la rete dello Stato a S. Severo, dove la Concessionaria ha, come le F. S., una stazione propria nella quale esegue, separatamente, il servizio interno viaggiatori e bagagli e quello delle merci a grande ed a piccola velocità.

Lo scambio dei trasporti in servizio cumulativo ha luogo a mezzo della stazione di S. Severo F. S.

La consegna e riconsegna dei carri si effettua in appositi binari esistenti in detta stazione.

II) *Accettazione dei trasporti.*

I trasporti a tariffa ordinaria ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione.

III) *Tassazione dei trasporti.*

Per la tassazione dei trasporti in servizio cumulativo ciascuna Amministrazione applica, separatamente per il suo percorso, le proprie tariffe.

IV) *Tasse minime.*

Le tasse minime si applicheranno per ciascuna Amministrazione nella misura stabilita dalle rispettive tariffe.

V) *Stazioni della tramvia S. Severo-Torremaggiore; relative distanze dal transito di S. Severo; servizi cui sono abilitate e impianti fissi di cui sono provviste.*

Sono ammesse al servizio cumulativo le stazioni di San Severo Città e Torremaggiore. La loro distanza dal transito di S. Severo e le indicazioni relative ai servizi cui esse sono abilitate nonchè gli impianti fissi di cui sono provviste risultano dal prospetto allegato al presente ordine di servizio.

VI) *Documenti di trasporto.*

Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato e dovranno essere presentate in tanti esemplari quante sono le Amministrazioni interessate nel trasporto. A questo effetto, le Ferrovie dello Stato, la tramvia S. Severo-Torremaggiore e le altre Amministrazioni aderenti al Controllo comune si considerano come un'unica Amministrazione.

Per le spedizioni di numerario, carte-valori ed oggetti preziosi e per quelle eseguite sotto il regime delle tariffe di esportazione (via mare) deve essere presentata una lettera di vettura in più, la quale verrà trattenuta dalla stazione marittima per la spunta con le dichiarazioni d'imbarco.

VII *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.*

Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze od avarie, gli accertamenti di anormalità od abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc., valgono anche nei rapporti della tramvia S. Severo-Torremaggiore, le norme vigenti sulle linee dello Stato.

VIII) *Passaggio del materiale rotabile e degli attrezzi.*

E' ammesso il passaggio sulla tramvia S. Severo-Torremaggiore dei soli carri ferroviari ed assimilati a due sale con scartamento non maggiore di m. 5. Per i carri carichi il peso massimo per asse è di tonnellate 15.

E' pure ammesso il passaggio sulla tramvia dei copertoni e degli attrezzi di carico.

Il materiale della detta tramvia non è ammesso al passaggio sulle Ferrovie dello Stato.

IX *Condizioni di carico per i carri ammessi al passaggio.*

I carri ammessi al passaggio sulla tramvia S. Severo-Torremaggiore devono essere completi o tassati a tariffa di carro completo.

Si fa eccezione per i carri misti di collettame a G. V. e a P. V., i quali sono ammessi a passare dalla Ferrovia alla tramvia e viceversa quando soddisfino alle condizioni di carico in vigore sulle F. S. e per i misti, diretti alle linee di quest'ultime, quando soddisfino inoltre alle prescrizioni di itinerario in vigore sulle medesime,tenuto conto delle eventuali restrizioni o facilitazioni.

X) *Pulitura e disinfezione dei carri; penalità relative.*

Ciascuna delle due Amministrazioni è tenuta a provvedere, a norma delle disposizioni di legge, alla pulitura e disinfezione dei carri che hanno servito al trasporto di merci infettanti e dèl bestiame.

Per i carri restituiti vuoti alla stazione di S. Severo deve essere accertato, in contradittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, lo stato di pulizia, ed ove siano state trascurate od insufficientemente eseguite le operazioni di pulizia e di disinfezione, deve a queste provvedere la stazione stessa.

Nel caso di carri vuoti non puliti e non disinfettati dalla tramvia la stazione di S. Severo deve redigere, in duplice esemplare, il verbale di accertamento, conforme al modello A annesso all'Istruzione allegata all'O. S. 200-1929, da inviarsi alla Sezione Movimento di Ancona (riparto circolazione veicoli).

Per i carri restituiti carichi gli accertamenti dell'effettuata pulizia e disinfezione devono essere fatti a cura della stazione in cui si effettua il completo scarico, compilando e trasmettendo, se del caso, il verbale di accertamento come sopra è detto.

La stazione di S. Severo deve inoltre accertare e segnalare, nei modi suesposti, i casi in cui dall'Amministrazione corrispondente siano utilizzati, per il trasporto di merci infettanti, carri F. S. od assimilati che non ammettono tale qualità di carico.

XI) *Pesatura delle merci al transito.*

Quando per i trasporti in servizio cumulativo, provenienti dalla tramvia S. Severo-Torremaggiore, il mittente dichiarasse

il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di transito, questa prenderà di ciò particolare nota per la compilazione di un elenco delle spedizioni pesate, da inviarsi *mensilmente* al Controllo Merci Cumulativo di Firenze, il quale deve provvedere all'addebito della relativa tassa di pesatura alla tramvia suddetta cui la tassa medesima deve fare esclusivamente carico.

In detto elenco sono da comprendersi anche le spedizioni pesate in transito sia per omessa dichiarazione del peso da parte del mittente del trasporto, sia per espressa domanda della ricognizione del peso fatta dal mittente stesso.

XII) *Trasporti in servizio.*

La corrispondenza che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici ed alle stazioni dell'altra, per cose attinenti al servizio cumulativo fra la rete dello Stato e la tramvia S. Severo-Torremaggiore, e gli annessi documenti saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di Servizio valgono le norme e condizioni che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

In base a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e relativo allegato, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924) devono essere praticate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

— a pag. 5, parte II sub B), nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo aggiungere dopo la Società Anonima « Verbano »:

« *Società Tramvie ed Industrie Elettriche di Capitanata*: Tramvia S. Severo-Torremaggiore pag. 271;

— a pag. 7-*bis*, nell'elenco delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, depennare tutte le indicazioni relative alla predetta tramvia;

— a pag. 29, nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali, inserire alla sede opportuna il nome della stazione di S. Severo Città con l'indicazione della pagina 271 e del gruppo 2; a pagina 31-*bis*, di fronte alla stazione di Torremaggiore, depennare il numero della pagina e quello del gruppo sostituendoli, rispettivamente, coi numeri 271 e 2;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pagina 61, dopo l'indicazione della stazione di S. Giuseppe di

Cairo, inserire il nome della stazione di S. Severo seguito nella 3ª colonna dalla lettera A e nella 4ª dall'indicazione: Società Tramvie e Industrie Elettriche di Capitanata-Tramvie S. Severo-Torremaggiore;

— a pag. 271, riportare tutte le indicazioni risultanti dall'allegato;

— a pag. 328, nell'elenco delle stazioni di scambio, depennare tutte le indicazioni relative alla stazione di San Severo;

— a pag. 378-*bis* annullare tutte le indicazioni esistenti;

— nella tavola III della carta annessa al Prontuario ripetere con inchiostro rosso il tracciato della tramvia S. Severo-Torremaggiore indicato con inchiostro azzurro e segnare in nero il cerchietto azzurro della stazione di transito di San Severo.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato — edizione aprile 1929-VII — a pagina 91, il numero della stazione di S. Severo sarà da considerare come stampato in carattere grassetto.

Nella nota (1) a piè di pagina devesi sostituire la parola « scambio » con la parola « transito ».

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (edizione novembre 1931-X) — parte prima — devesi:

alla pag. 23, di seguito all'indicazione « Società Tramvie e Industrie Elettriche di Capitanata », modificare il richiamo (9) in (6);

— alla pagina 30 inserire, alla sede opportuna, il nome della stazione di S. Severo Città con l'indicazione del servizio merci (M) e della linea 837.

Nella parte seconda della Prefazione suddetta, a pagina 93, di contro all'indicazione della linea S. Severo-Torremaggiore deve essere aggiunto un asterisco (*).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 9, 12, 13 e 14.

TARIFFE

TARIFFE APPLICABILI

Per i *trasporti a collettame,* sia a G. V. che a P. V., devono essere applicati i prezzi resultanti dal seguente punto « Tariffe Proprie ».

Ai trasporti a P. V. a collettame, costituiti dalle sottoindicate *merci voluminose* si applicano i prezzi della G. V..

Bambù (canne), Borra, Borrace, Bossoli vuoti, Bozzoli, Buratti, Busti (mannequins);

Canne ordinarie, Cannicci, Capelli e lavori di capelli, Cappelli, Carretti a mano, Carriuole, Carrozzelle, Cartaccia da macero, Cartapesta in lavori, Cartoni in lavori, Cascami di fibre vegetali, di canapa, di lino, di iuta, di manilla, Cascami di cotone, Cascami di lana, di filati, di pelli, di tessuti, di seta, Casotti di legno, Cerchi per ruote di automobili, di carrozzelle, di velocipedi, Corone mortuarie, Crine vegetale e animale;

Fieno, Fiori, Foglie, e piantine artificiali o tinte, Foglie di granturco;

Gabbie da uccelli;

Lampadari e lampade, Lampadine elettriche, Lana animale e vegetale;

Mobili in genere comprese le masserizie, Motocicli;

Organi, Ovatte;

Paglia, Panieri;

Quadri e quadretti;

Ritagli di carta, di feltri, di pelli, di sughero, di tessuti;

Recipienti vuoti in genere;

Scatole di cartone, di latta o di legno, Scheletri di legno per mobili, Sedie di legno, Setacci, Specchi con cornice, Spugne, Stracci, Stuoie di canna o di paglia, Stoppa di canapa o di lino;

Tini e tinozze di legno; Trucioli di carta o di legno;

Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.), Vetro in cilindri, campane, globi, lambicchi, provette, storte e tubi; Vimini in lavori, veicoli smontati.

Per i *trasporti a carro o considerati come tali* si applicano, sul percorso separato di questa Ferrovia, i prezzi delle tariffe ordinarie in vigore sulla Ferrovie dello Stato, ad eccezione dei trasporti di *cereali atti alla alimentazione umana,* per i quali si applicano i prezzi indicati al punto « Tariffe proprie ».

TARIFFE PROPRIE

Trasporti a G. V. a collettame, composti di qualsiasi merce, per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg. L. 20.

Trasporti a P. V. a collettame, costituiti da qualsiasi merce, escluse quelle voluminose (per le quali si applicano i prezzi della G. V.) per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg. L. 10.

I prezzi di cui sopra non vanno soggetti ad aumento percentuale.

Per i trasporti a carro di *cerali atti alla alimentazione umana,* si devono applicare i seguenti prezzi, che *comprendono già l'aumento percentuale e la sopratassa di transito.*

L. 5 per tonnellata, col minimo di 10 tonnellate.
L. 4,50 per tonnellata, col minimo di 15 tonnellate;
L. 4 per tonnellata, col minimo di 20 tonnellate.

TARIFFA ORDINARIA N. 6 G. V.

Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicati i prezzi seguenti:

per i colli fino a 10 kg.	L.	1,00
» » da oltre 10 a 20 kg.	»	2,00
» » da oltre 20 a 30 kg.	»	2,50
» » da oltre 30 a 40 kg.	»	3,00

I prezzi suddetti non sono soggetti ad aumento percentuale.

TASSE MINIME

La tassa minima per i trasporti a G. V. è di L. 2,50; per quelli a P. V. è di L. 1,60.

I detti prezzi minimi non vanno soggetti ad aumento percentuale.

DISTANZA MINIMA TASSABILE

Nei riguardi di questa Ferrovia la distanza minima tassabile è di km. 3.

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI.

1° *Trasporti in piccole partite:*

Nessun aumento percentuale è dovuto per detti trasporti, tanto a G. V. quanto a P. V.

2° *Trasporti a carro o considerati come tali:*

Sui prezzi di tariffa deve essere applicato l'aumento del 200 per cento.

Sulle *tasse e diritti accessori* di qualsivoglia genere, escluse le soprattasse di transito e la tassa utilizzazione materiale. si applica l'aumento del 300 %.

SOPRATASSE DI TRANSITO

Per le spedizioni in servizio cumulativo, sia a collettame che a carro, devono essere applicate, a favore di questa Tramvia, le seguenti sopratasse di transito:

a) *Merci e derrate*:

per tonnellata divisibile in 10 in 10 kg. .	L.	2,50
Minimo per spedizione	»	0,20

b) *Bestiame*:

equino e bovino, per capo	L.	3.00
suino (esclusi i lattanti) per capo . .	»	2,40
ovino e suini lattanti, per capo . .	»	0,60
Minimo per spedizione	»	15,—

c) *Veicoli*:

per ogni veicolo	L.	4,00
Minimo per spedizione	»	12,00

d) *Feretri*:

per spedizione	L.	16,00

I prezzi anzidetti non sono soggetti ad aumento percentuale.

TASSA UTILIZZAZIONE MATERIALE

Per tutti i trasporti a carro, o come tali considerati, deve essere riscossa la tassa di utilizzazione materiale di L. 10 per carro — *la quale non è soggetta ad aumento percentuale.*

TASSE ACCESSORIE

Nei riguardi di questa Tramvia sono da applicare le tasse accessorie in vigore sulle Ferrovie dello Stato (Allegato n. 1 alle Condizioni e Tariffe).

Le tasse suddette sono soggette all'aumento del 300 %.

ACCELERAMENTO TRASPORTI

La Tramvia S. Severo-Torremaggiore è servita da treni accelerati.

CONCESSIONI SPECIALI

Non applicabili in servizio cumulativo.

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI

Non applicabile in servizio cumulativo.

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO-MARITTIMO

Ammesso per i trasporti fruenti della tariffa ordinaria n. 6 G. V.

CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI PER FERROVIA (CIM).

Non ammessa.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 195

SOCIETA' TRAMVIE E INDUSTRIE ELETTRICHE DI CAPITANATA

Sede in Torremaggiore

Direzione dell'Esercizio: Torremaggiore

Linea esercitata da Amministrazione aderente al controllo comune

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di S. Severo (allacciata)	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: quantità	Gru fisse: Portata in tonnell.	Bilance a ponte: quantità	Bilance a ponte: Portata in tonnell.	Sagoma limite
1	2	8	4	5	6	7	9	9	10	11	12	18	14	15
S. Severo Città.	S.Severo-Torremaggiore	3		P (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	S
Torremaggiore.	Id.	10	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S

(1) Limitatamente ai trasporti a carro o da considerare come tali a norma delle disposizioni in vigore sulle ferrovie dello Stato.

N. B. - E' ammesso il passaggio sulla tramvia S. Severo-Torremaggiore dei carri F. S ed assimilati a due sale con scartamento non maggiore di metri 5.

Per i carri carichi il peso massimo per asse è di tonnellate 15.

Circolare N. 41

Trasporti in servizio dei materiali di propaganda turistica da e per l'Italia.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 109-1927 si comunica che l'indirizzo del rappresentante in Italia delle Ferrovie Ungheresi dello Stato, al quale possono essere dirette le spedizioni in servizio di materiale di propaganda turistica proveniente dalla detta Amministrazione, è il seguente:

Gr. Uff. Avv. Rag. Ludovico SILENZI, Piazza del Popolo, n. 18 - Roma.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 196

Circoscrizione delle Sezioni Lavori di Ancona, Bari e Roma.

(Vedi deliberazione Commissario straordinario 2758 del 27.1.24. — Ordine di servizio n. 56-1932. — Ordine di servizio n. 122-1931 e D. M. 2-8-32 n. 915).

In seguito al R. D. 19 agosto 1932 n. 1196, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 1932, il tratto di linea Termoli (e) - Foggia passa, a decorrere dal 1° ottobre 1932, dalla circoscrizione della Sezione Lavori di Ancona (Gruppo di Riparti - Pescara) a quella della Sezione Lavori di Bari (Gruppo di Reparti - Foggia) ed il tratto di linea Orte (e) - Terni dalla circoscrizione della Sezione Lavori di Roma (Gruppo di Riparti Nord) a quella della Sezione Lavori di Ancona (Gruppo di Riparti Ancona - Foligno).

Ordine di servizio N. 197

Circoscrizione dei Riparti Commerciale e del Traffico dei Compartimenti di Ancona, Roma e Bari.

(Vedi l'Ordine generale N. 21, *Boll. Uff.* n. 16 del 1931).

Con decorrenza dal 1° ottobre 1932, si dispongono le seguenti variazioni nella circoscrizione dei Riparti Commerciali e del Traffico dei Compartimenti di Ancona, Roma e Bari:

1 — La linea Orte (e)-Terni, già compresa nella circoscrizione del 2° Riparto del Compartimento di Roma, passa a far parte del 1° Riparto del Compartimento di Ancona;

2 — La linea Termoli (e)-Foggia, già compresa nella circoscrizione del 2° Riparto del Compartimento di Ancona (con sede in Pescara C.), passa alle dipendenze del 2° Riparto del Compartimento di Bari (con sede a Foggia).

Ordine di servizio N. 198

Attivazione del servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con la linea Atena Lucana-Marsiconuovo appartenente alle Ferrovie Calabro-Lucane.

In conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, concessionaria per la costruzione e l'esercizio delle Ferrovie Calabro-Lucane, viene attivato, a datare dal 16 ottobre 1932 a mezzo della stazione di Atena F. S., il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con la linea a scartamento ridotto Atena Lucana-Marsiconuovo appartenente alle Ferrovie suddette.

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli.

1) Il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli pei trasporti sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, è ammesso da tutte le stazioni delle F. S. per tutte quelle della linea Atena Lucana-Marsiconuovo indicate nei prospetti allegati.

2) I prezzi da riscuotere per conto delle Ferrovie C. L. pel trasporto dei viaggiatori a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta risultano rispettivamente dai prospetti Allegati A e B. Le quote da riscuotere pel trasporto dei bagagli tanto a tariffa ordinaria quanto a tariffa ridotta risultano dal prospetto Allegato C.

3) I biglietti rilasciati dalle due Amministrazioni varranno per l'intero percorso dal punto di partenza a quello di destinazione. Il prezzo complessivo sarà rappresentato dalla somma del prezzo relativo alla percorrenza delle Ferrovie C. L. e di quello relativo alla percorrenza delle F. S.

I biglietti cumulativi saranno stampati a cura e spesa dell'Amministrazione cui appartengono le stazioni di partenza ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per il proprio servizio interno.

4) La distribuzione dei biglietti verrà fatta tanto dalle stazioni delle F. S. quanto da quelle delle Ferrovie C. L. per i treni in coincidenza fra le due Amministrazioni, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle F. S. quanto dalle stazioni delle C. L. dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale sono stati rilasciati. Quelli che danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito entro i termini della loro validità in qualsiasi giorno e con qualsiasi treno; quelli che non danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire col treno immediatamente coincidente, salvo in ogni caso le esclusioni e le limitazioni risultanti dagli orari ufficiali.

I biglietti di servizio cumulativo si intenderanno soggetti, rispetto alla validità ed al numero delle fermate intermedie, da computare sulla base della percorrenza complessiva, alle condizioni e norme in uso pei biglietti in servizio interno delle F. S..

5) Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe, ecc., saranno riscosse dagli agenti delle due Amministrazioni soltanto per il percorso rispettivo.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi invece anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo in condizioni irregolari.

6) La registrazione in servizio cumulativo dei bagagli si effettua, come per i trasporti in servizio interno delle F. S., con la compilazione di un sol foglio di via che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

7) La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata, beninteso, per le percorrenze separate di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne.

8) Per ciò che concerne le sopratasse e le esazioni suppletive per i bagagli trasportati nelle carrozze valgono le disposizioni risultanti al punto 5° del presente Ordine di Servizio.

Servizio di corrispondenza merci.

9) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle F. S. e delle Amministrazioni corrispondenti, da una parte, e quelle della linea Atena Lucana-Marsiconuovo, dall'altra, si effettua per mezzo della stazione di scambio di Atena F. S. e si estende tanto ai trasporti in destinazione quanto a quelli in partenza dalle stazioni della linea stessa, salvo le esclusioni di cui al punto 10°, e comprende le spedizioni a G. V. ed a P. V., nonchè il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi, i veicoli ed i feretri.

10) *Trasporti esclusi dal servizio di corrispondenza.* — Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle Ferrovie C. L., e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) il bestiame;

c) le materie esplodenti ascritte alle categoria 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'Allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.;

d) i veicoli circolanti sulle proprie ruote.

11) *Stazioni della Concessonaria ammesse al servizio di corrispondenza, servizi cui sono abilitate e relative distanze dalla stazione di scambio.*

Le stazioni della linea Atena Lucana-Marsiconuovo ammesse al servizio di corrispondenza, i servizi ai quali sono abilitate, le relative distanze dalla stazione di scambio di Atena F. S. e gli impianti fissi di cui sono fornite, risultano dal prospetto Alleg. D.

12) *Trasbordo dei carri nella stazione di Atena Lucana.* — I trasporti in servizio di corrispondenza di merci a carro completo, o da considerarsi come tali a norma delle tariffe e disposizioni in vigore sulle F. S., e quelli in carri misti a G. V. ed a P. V. rispondenti alle condizioni dei carri normali vigenti sulle F. S. tanto in provenienza che in destinazione della linea Atena Lucana-Marsiconuovo, saranno, a cura e spese della Società esercente la linea stessa, trasbordati nella propria stazione di Atena Lucana allacciata alla omonima stazione delle F. S.

13) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti in vigore sulle F. S., ai quali debbono pure attenersi le stazioni delle Ferrovie C. L.

14) *Documenti di trasporto, tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti e liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (Edizione 1° luglio 1909), pubblicate con l'Ordine di Servizio n. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Pontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'Ordine di Servizio numero 28-1923.

15) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito di cui all'art. 68 delle Condizioni e Tariffe pei trasporti delle cose.

16) *Pimbatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalle Ferrovie C. L. nella loro stazione di Atena Lucana viene fatta a cura delle Ferrovie stesse, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle F. S.

17) *Trasporti in servizio. Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli Uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli Uffici ed alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo viaggiatori e bagagli ed al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Atena F. S. si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, per quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alle particolari norme della convenzione citata ed alle disposizioni che le saranno impartite dalle Sezioni Movimento e Commerciale e del Traffico di Napoli.

Avvertenza. — La linea delle Ferrovie C. L., oggetto del presente Ordine di Servizio, dipartentesi da Atena Lucana e che avrebbe dovuto congiungersi con l'altro tronco dipartentesi da Bari per formare l'intera linea Bari-Atena, viene limitata a Marsiconuovo, avendo la Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, concessionaria della linea, rinunciato a detta congiunzione.

In conseguenza di quanto è detto nel presente Ordine di Servizio, si dovranno, nelle sotto indicate pubblicazioni di servizio, apportare le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1) *Prontuario dei servizi cumulativi pel trasporto dei viaggiatori* (*Edizione* 1° *gennaio* 1930):

— nell'elenco delle Amministrazioni di ferrovie concesse, tramvie, ecc., alla pag. 6 — numero progressivo 12 — inserire *sub-n*) l'indicazione della nuova linea Atena Lucana-Marsiconuovo, seguita, nelle colonne 1ª e 3ª, dal riferimento alle pagine 115 e 117;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni (pag. 11 e seguenti) inserire, alle sedi opportune, i nomi delle stazioni della nuova linea (Atena Lucana, Brienza e Marsiconuovo) seguiti, nelle colonne 1ª e 3ª di fianco ai nomi stessi, dalle indicazioni delle pagine 115 e 117;

— nelle intestazioni delle pagine 114 e 116, aggiungere, nell'elenco delle Ferrovie C. L., la seguente indicazione: « 12) Atena Lucana-Marsiconuovo »;

— alle pagine 115 e 117, inserire, come prospetto n. 12, le indicazioni risultanti rispettivamente dagli Allegati A e B.

2) *Istruzioni pel trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo.*

— alla pag. 12 — numero progressivo 25 — inserire la seguente indicazione:

« *m*) Linea Atena Lucana-Marsiconuovo » seguita nella 2ª colonna dalla annotazione: « Prezzi e tasse minime risultanti dall'Allegato C all'O. S. 198 - 1932.

3. *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza* (*Edizione* 1° *luglio* 1924):

— nell'indice a pag. 7-bis, inserire, nell'elenco delle linee delle Ferrovie C. L., l'indicazione della nuova linea Atena Lucana-Marsiconuovo con il riferimento alla pag. 383-bis;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali (pagine 11 e seguenti), inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della nuova linea (Atena Lucana, Bienza e Marsiconuovo), seguiti dalla indicazione della pag. 383-bis e del gruppo 3;

— a pag. 325, nell'elenco dei punti di scambio, inserire, alla sede opportuna, la seguente indicazione; « Atena/Ferrovie Calabro Lucane-Linea Atena Lucana-Marsiconuovo »;

— alla stessa pag. 325, di fronte al nome delle stazioni di Altamura e Bari, modificare l'indicazione della linea « Bari-Atena » in « Bari-Miglionico »;

— a pag. 380, nell'intestazione, aggiungere l'indicazione della nuova linea Atena Lucana-Marsiconuovo;

— alla stessa pag. 380 modificare l'intestazione del prospetto 1 (Bari-Atena) in Bari-Miglionico;

— dopo la pag. 383, istituire la nuova pagina 383-bis inserendovi, come prospetto N. 10, le indicazioni risultanti dall'Allegato *D*);

— nella tavola III annessa al Prontuario, tracciare con inchiostro turchino la nuova linea Atena Lucana-Marsiconuovo che, partendo da Atena (da contrassegnarsi con dischetto turchino) prosegue ad oriente della linea F. S., in direzione da Nord-Ovest a Sud-Est fino a Marsiconuovo. Le stazioni della

nuova linea, da segnare con cerchietto turchino, devono essere indicate nel seguente ordine: Atena Lucana, Brienza, Marsiconuovo.

4) *Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato. Parte I* (*Edizione* 1° *aprile* 1929).

— a pag. 15, di contro al nome della stazione di Atena, esporre il richiamo (6), riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota:

(6) stazione di scambio con la linea a scartamento ridotto Atena Lucana-Marsiconuovo delle Ferrovie Calabro-Lucane.

5) *Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio. Parte I* (*Edizione novembre* 1931):

— a pag. 22, nell'elenco delle linee delle Ferrovie C. L., inserire la seguente indicazione:

/706/ Atena Lucana-Marsiconuovo;

— nell'elenco delle località delle Ferrovie secondarie, tramvie, ecc., (pag. 24 e seguenti), inserire, alle sedi opportune, le seguenti indicazioni relative alle stazioni della nuova linea:

Atena Lucana /V/B/M/706
Brienza /V/B/M/706
Marsiconuovo /V/B/M/706

ALLEGATO A ALL'O. S. N. 198

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Atena-Marsiconuovo

Biglietti a tariffa ordinaria in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Atena Lucana . . .	Atena	8	2.50	2.50	1.40	1.30	1.30	0.70	4.40	4.40	2.30	—
Brienza	»	25	7.60	7.60	4.20	3.80	3.80	2.10	13.60	13.60	7.20	—
Marsiconuovo . . .	»	40	12.20	12.20	6.70	6.10	6.10	3.40	21.70	21.70	11.50	—

ALLEGATO B ALL'O. S. N. 198

FERROVIE CALABRO-LUCANE

Linea Atena-Marsiconuovo

Biglietti a tariffa ridotta in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 %			Tariffa ridotta del 70 %			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Atena Lucana . .	Atena	8	2.50	2.50	1.30	2.50	2.50	1.40	1.70	1.70	1.—	1.30
Brienza	»	25	7.30	7.30	3.—	7.60	7.60	4.20	4.80	4.80	2.—	3.—
Marsiconuovo . .	»	40	11.—	11.—	5.—	12.20	12.20	6.50	7.—	7.—	2.90	5.—

FERROVIE CAL

Linea Atena -

Prezzi da riscuotersi p

STAZIONI	TRANSITO	CHILOMETRI	Prezzi della Classe I (compresi tutti gli aumenti) da per chilogr.							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Atena Lucana .	Atena	8	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20
Brienza . . .	»	25	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.20	2.50	2.80
Marsiconuovo . .	»	40	2.20	2.20	2.20	2.20	2.80	3.30	3.90	4.40

Tassa minima per spedizione L. 2.20.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Al prodotto della moltiplicazione dei prezzi di trasporto per il peso, o per il numero presentasse una frazione di 10 centesimi si arrotonda ai 10 centesimi superiori.

(3) I gatti e le scimmie vengono tassati con i prezzi esposti per la classe VII.

(4) Il prodotto della moltiplicazione dei prezzi di trasporto per il peso della spedizione, superiore. Al prezzo così arrotondato si aggiunge l'aumento del 400 % e si procede quindi
ai 10 centesimi immediatamente superiori, se la somma è inferiore a Lire 20;
ai 50 centesimi immediatamente superiori, se la somma è superiore a Lire 20, e
alla lira immediatamente superiore, se la somma è superiore a Lire 100.

Naturalmente non si addiviene agli arrotondamenti di cui sopra se, tenuto conto dei zioni di per se stesse uguali a 10 o 50 centesimi.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 198

ABRO-LUCANE

Marsiconuovo

ei trasporti dei bagagli

Riscuotersi		Basi di Tariffa delle Classi								Concessione Speciale A Tariffa Militare soggetta a bollo.	Concessione speciale B. Tariffa Militare esente da bollo.
		I. II. V. VI.	III.		IV.	VII	IX				
		Prezzo per tonn.	Velocipedi	Cani	Prezzo per macchine	Prezzo per tonn.	Effetti	Attrezzi		Prezzo per tonn.	
			Prezzo per macch. o capo				Prezzo per tonn.				
90	100	(1) (2)	(2)	(2)(3)	(2)	(1)(2)	(1) (4)	(1) (2)		(1) (4)	(1) (4)
2.20	2.20	2.—	0.064	0.104	0.096	3.—	2.178	2.—		1.854	1.810
3.10	3.50	6.25	0.200	0.325	0.300	9.375	6.790	6.25		5.808	5.665
5.—	5.50	10.—	0.320	0.520	0.480	15.—	10.864	10.—		9.292	9.048

dei capi della spedizione si aggiunge l'aumento del 450 % e qualora la somma complessiva

si arrotonda, ove risulti una frazione di 10 centesimi di lira, alla decina immediatamente
ad un secondo arrotondamento della somma complessiva nel modo seguente:

inferiore a Lire 100;

limiti di 100 e 20 lire suindicati, la somma complessiva risulta in lire pari o presenta fra-

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 198

FERROVIE CALABRO - LUCANE

Linea Atena - Marsiconuovo

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla Stazione di scambio di Atena	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
								Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonnellate	Quantità	Portata in tonnellate	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Atena Lucana .	Atena - Marsiconuovo	8	G	P	V	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Brienza	»	25	G	P	V	—	—	-	F	—	—	1	22	S
Marsiconuovo . .	»	40	G	P	V	—	—	—	F	—	—	1	22	S

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 5 o che comunque richiedano l'impiego di carri a bilico o che non possano iscriversi nella sagoma limite delle Ferrovie Calabro-Lucane o quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 4 tonnellate;

b) il bestiame;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e Tariffe in vigore sul e F. S.;

d) le bestie feroci;

e) i veicoli circolanti sulle proprie ruote.

Ordine di servizio N. 199

Trasporto fiammiferi in scatole di cartone.

In deroga alle disposizioni della Categoria 10ª dell'Allegato 7 alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose, si consente, in via d'esperimento, che i fiammiferi di qualsiasi specie siano accettati per la spedizione anche in scatole di cartone.

Tali scatole devono essere di robustezza adeguata al peso ed al volume del collo, devono essere ben chiuse mediante appropriate striscie di carta incollata e, quando occorra, anche opportunamente legate. La legatura è sempre necessaria quando si tratta di scatole di peso superiore ai kg. 40.

Le Sezioni Commerciali e del Traffico dovranno riferire, entro sei mesi, sul risultato dell'esperimento.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 12, 13 e 15.

Circolare N. 42

Ammissione di apparecchi riscaldatori di proprietà privata.

Allo scopo di proteggere le derrate alimentari dal freddo durante il trasporto, è consentito — a partire dal 15 ottobre 1932-X — che i mittenti di spedizioni effettuate nei servizi merci adriatici, in quanto sia previsto dalle rispettive tariffe dirette, possano utilizzare speciali apparecchi riscaldatori, di proprietà privata, da caricare, a cura dei mittenti stessi, nell'interno dei carri.

L'utilizzazione degli apparecchi in parola è ammessa soltanto subordinatamente all'osservanza delle sottindicate disposizioni:

A — Disposizioni generali.

a) La fornitura dell'apparecchio riscaldatore — ed anche la sua sicura sistemazione nel carro, quando trattisi di apparecchi riscaldatori sistema D. G. G. (Società germanica apparecchi riscaldatori di Dresda) — spetta al mittente. Questi de-

ve applicare alle pareti laterali del carro delle etichette facilmente visibili di color bianco, con scritta in nero: « Carro riscaldato ».

b) L'apparecchio riscaldatore deve portare ben visibile la scritta: « Apparecchio riscaldatore » e la marca di fabbrica registrata o l'indicazione del sistema brevettato.

c) Ciascuna specie di apparecchio riscaldatore deve essere ufficialmente verificata nei riguardi della costruzione, del combustibile ed in particolar modo dello sviluppo di gas venefici. Le Ditte costruttrici degli apparecchi dovranno provvedere ad applicare su ciascun apparecchio della stessa specie un'annotazione circa l'eseguita verifica.

Le verifiche vengono eseguite dalla ferrovia.

d) Il combustibile non deve riuscire dannoso alle merci trasportate nel carro. Durante il trasporto non è ammesso di provvedere ad un riscaldamento suppletorio nè alla asportazione delle ceneri. Gli apparecchi devono essere applicati senza che ne derivino o possano derivare comunque deterioramenti od avarie alle parti dei carri.

e) L'ammissione degli apparecchi riscaldatori è subordinata inoltre alle seguenti condizioni:

1. — *Trattandosi di apparecchi D. G. G.*:

L'apparecchio può essere adagiato od appeso nel carro. Nell'uno e nell'altro caso esso deve essere fissato in modo che il cassone di riscaldamento disti almeno m/m 500 rispettivamente dal pavimento e dal piano interno dell'imperiale e almeno m/m 100 dalle pareti laterali della cassa del carro e che resti saldamente assicurato in questa posizione.

I mezzi per assicurare l'apparecchio vanno forniti dal mittente e dovranno essere controsegnati con il nome della sua Ditta. L'apparecchio deve poter essere tolto con facilità senza bisogno di chiavi speciali, anche da agenti ferroviari.

2. — *Trattandosi di apparecchi di altra costruzione*:

(Bombole o cassoni riscaldatori ecc.):

Questi devono poter essere posti nel carro in modo assolutamente sicuro e stabile senza bisogno di speciali dispositivi.

Il cassone per il combustibile dell'apparecchio deve essere involto in due mantelli di protezione ben assicurati all'apparecchio stesso, distanti l'uno dall'altro almeno m/m 100.

Tanto il cassone per il combustibile, quanto i mantelli di protezione devono avere pareti di lamiera o di acciaio fuso dello spessore minimo di m/m 2 e corrispondentemente irrigidite.

Il fondo del cassone per il combustibile e la parete del mantello esterno di protezione non devono presentare, fino al-

l'altezza di m/m 100, alcuna apertura. Il fondo deve essere provvisto esternamente di travicelli di legno isolati con delle strisce di amianto.

Il coperchio del cassone per il combustibile come pure quello del mantello interno di protezione, devono essere di un solo pezzo ed a chisura ermetica; quello invece del mantello di protezione esterno può essere forato, ma si deve poter chiudere in modo da non potersi aprire da estranei.

I fori per la circolazione dell'aria nel coperchio esterno e nelle pareti laterali dei mantelli di protezione, non devono avere un diametro superiore ai m/m 10, non devono distare meno di m/m 50 l'uno dall'altro e devono essere disposti uno contro l'altro.

L'apparecchio riscaldatore deve essere munito di maniglie isolanti.

f) Il mittente deve indicare, con apposita annotazione nella lettera di vettura, di aver messo nel carro l'apparecchio riscaldatore, specificando pure la marca di fabbrica registrata od il tipo di costruzione brevettato e dichiarando infine che l'apparecchio risponde alle condizioni volute; egli è responsabile dell'osservanza di queste condizioni.

g) Spetta al destinatario l'obbligo di togliere l'apparecchio dal carro nella stazione di destinazione.

h) Nei carri riscaldati possono essere caricate soltanto merci dirette ad un'unica stazione destinataria.

i) La ferrovia non risponde delle avarie o del deperimento delle merci trasportate in carri riscaldati, se l'avaria o il deperimento sono stati causati dal riscaldamento in genere o dalla inadeguata temperatura o dal trasbordo della merce in un carro non riscaldato, a causa della inidoneità alla circolazione od al transito del carro riscaldato. In questo ultimo caso la ferrovia non risponde neppure se essa per qualsiasi motivo ha tralasciato di togliere l'apparecchio riscaldatore dal carro riscaldato non idoneo alla circolazione o non adatto al transito e di collocarlo nel carro in cui la merce è stata trasbordata.

k) Qualsiasi interruzione del trasporto dovuta ad inidoneità alla circolazione od a riparazione per riscaldo o ad altre cause, per le quali la responsabilità non faccia carico alla ferrovia, va considerata quale impedimento al trasporto, per la cui durata restano sospesi i termini di resa.

l) Il mittente e il destinatario rispondono di tutti i danni derivati dal riscaldamento ai carri, alle loro parti accessorie e ai loro attrezzi di corredo.

m) Il personale di verifica non dovrà occuparsi del funzionamento degli apparecchi riscaldatori qualunque ne sia il tipo e dovrà soltanto segnalare alla stazione qualsiasi inconveniente che abbia occasione di rilevare e provvedere all'accertamento degli eventuali danni nonchè allo scarto del carro, quando ne sia il caso.

B — Disposizioni di tariffa.

Le tasse di trasporto per le spedizioni eseguite in carri muniti di volta in volta di apparecchio o di apparecchi riscaldatori vanno computate sul peso reale della spedizione ivi compreso il peso dell'apparecchio o degli apparecchi riscaldatori, col minimo di Kg. 5000 per lettera di vettura e per carro in base ai prezzi di tariffa competenti alla merce.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 10, 11, 15, 30, 31, 32, 36 *e* 37.

Errata corrige.

Boll. uff. n. 39 del 29 settembre 1932, parte II, pag. 618, prima riga.

Invece di Decreto Ministeriale 2 agosto 1932. n. 1932, ecc., leggasi: Decreto Ministeriale 2 agosto 1932, n. 315, ecc.

Bollettino Ufficiale N. 39 del 29 settembre 1932 — Ordine di servizio n. 189, pag. 616 e 617.

Nel secondo periodo, dove è detto: « *delle linee Nocera* (i)-*Salerno-Battipaglia-Potenza* (i); *Salerno-Mercati S. Severino* (i); *Sicignano degli Alburni-Lagonegro* (*i*) *del Compartimento di Napoli* - » leggasi:

« *delle linee Nocera* (*i*)-*Salerno-Battipaglia-Potenza* (*e*); *Salerno-Mercato S. Severino* (*e*); *Sicignano degli Alburni-Lagonegro* (*i*) *del Compartimento di Napoli* - »

A pag. 617, stesso periodo, depennare il terzo alinea perchè ripetuto.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 200

Attivazione delle modificazioni ai Regolamenti ed alle Istruzioni di esercizio emanate con l'ordine di servizio N. 107-1932.

Si dispone che le modificazioni apportate con l'O. S. 107/1932-X ai Regolamenti ed alle Istruzioni di esercizio abbiano ad entrare in vigore il 7 novembre p. v. alle ore che saranno stabilite per ogni singola località dalla Sezione Movimento interessata e, in ogni modo, non più tardi delle ore 12 del detto giorno.

Si dispone inoltre che la citazione « Art. 11_2 » risultante nel comma 4 dell'art. 34 R. C. T. (pag. 145 riga 22ª) sia sostituita con la citazione « art. 11 ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 58.

Ordine di servizio N. 201

Istruzione per l'applicazione del Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive.

Allo scopo di agevolare l'effettuazione dei trasporti a collettame di infiammabili (categoria 9ª) e degli esplosivi, per quanto riguarda la consegna fra il personale dei treni e quello delle stazioni, si dispone che i trasporti stessi siano consegnati in via simbolica ogni qual volta l'inoltro si effettua in carri piombati.

In tal caso devesi però richiamare in modo particolare l'attenzione del personale dei treni su questi trasporti e pertanto i carri misti contenenti infiammabili della categoria 9ª od esplosivi dovranno essere espressamente segnalati dalle stazioni sul foglio veicoli e di consegna con la seguente annotazione:

« Carro o carri N. .... *contenenti infiammabili* (oppure) *esplosivi*».

In conseguenza di quanto sopra devono essere apportate le seguenti modificazioni alla Istruzione per l'applicazione del Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive — edizione 1931-IX:

a) sostituire il secondo capoverso a pagina 66 con il seguente:

« Le stazioni che mettono in circolazione carri misti piombati contenenti colli di benzina e simili liquidi infiammabili dovranno praticare la seguente annotazione a tergo del foglio veicoli e di consegna modulo M. 18 '' carro o carri N. ...... contenenti infiammabili ''. Il Conduttore-capo, o chi per lui, si dovrà assicurare che i carri in sua consegna contenenti le suindicate materie infiammabili, non vengano mai aperti senza un suo ordine diretto e senza la sua presenza non solo, ma dovrà dirigere personalmente tutte le operazioni di carico, scarico e trasbordo che eventualmente si dovessero eseguire nei carri stessi ».

b) sostituire il quinto capoverso a pagina 77 e l'ultimo capoverso a pagina 101 con il seguente:

« Le stazioni che mettono in circolazione carri misti piombati contenenti colli di esplosivi dovranno praticare la seguente annotazione a tergo del foglio veicoli e di consegna modulo M. 18: '' carro o carri N. .... contenenti esplosivi ''. Il Conduttore-capo, o chi per lui, si dovrà assicurare che i carri in sua consegna contenenti le suindicate materie non vengano mai aperti senza un suo ordine diretto, senza la sua presenza non solo, ma dovrà dirigere personalmente tutte le operazioni di carico, scarico e trasbordo che eventualmente si dovessero eseguire nei carri stessi ».

Distribuito a tutti gli agenti che sono in possesso della Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive edizione 1931-IX.

Ordine di servizio N. 202

Servizio cumulativo con la ferrovia Ferrara-Codigoro.

Dal 5 ottobre 1932, il servizio cumulativo merci con la ferrovia Ferrara-Codigoro è ammesso soltanto alla condizione che i trasporti siano effettuati sempre in porto assegnato se in partenza dalle stazioni della ferrovia suddetta ed in porto affrancato se destinati alle stazioni medesime.

Dalla condizione su accennata non vanno esclusi neppure i trasporti previsti dal paragrafo 1° dell'art. 28 delle « Condizioni e Tariffe », i quali, se in partenza dalle stazioni della ferrovia suddetta, dovranno essere eseguiti in porto assegnato.

I trasporti in destinazione delle stazioni della menzionata ferrovia non potranno essere gravati di assegno nè di spese anticipate anche se rappresentanti porto anteriore.

Il transito di Ferrara dovrà pertanto rifiutare il proseguimento dei trasporti che non rispondessero alle condizioni di cui sopra, chiedendo istruzioni alle stazioni mittenti per le opportune regolarizzazioni e segnalando, contemporaneamente, di volta in volta, la irregolarità al Controllo Merci Cumulativo Italiano di Firenze che provvederà agli opportuni richiami ed alle conseguenti misure disciplinari.

Dal suddetto giorno 5 ottobre è stato sospeso il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la sopracitata ferrovia e quindi da e per le stazioni della ferrovia medesima non potranno rilasciarsi biglietti nè staccare bollette bagagli in servizio cumulativo.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 203

Soppressione del servizio di corrispondenza merci con la ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo ed istituzione del servizio cumulativo viaggiatori, bagagli e merci con la linea stessa, trasformatasi in ferrovia a scartamento ordinario e a trazione elettrica.

A datare dal 28 ottobre 1932 il servizio di corrispondenza merci con la Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, già sospeso dal 1° maggio 1932, come da Indirizzo Sesto n.-M 23.146 del 26/4/1932 della Sezione Movimento di Roma, viene soppresso.

Dalla stessa data, e di conformità alla apposita convenzione stipulata con la Società Romana per le Ferrovie del Nord esercente la nuova ferrovia, viene attivato, a mezzo delle stazioni di transito di Viterbo P. F. e di Fabrica di Roma delle F. S., il servizio cumulativo fra le Ferrovie dello Stato (comprese le linee in esercizio speciale e le linee complementari della Sicilia) e la predetta Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo per i trasporti dei viaggiatori e bagagli nonchè per quelli di merci e veicoli tanto a grande quanto a piccola velocità, di bestiame, feretri, numerario, carte-valori ed oggetti preziosi sotto l'osservanza delle norme e disposizioni di cui appresso:

A) Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli

I. — *Servizio viaggiatori*

1) Esistendo sulla Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo due sole classi (1. e 3.) anzichè tre, i biglietti di prima e seconda classe rilasciati dalle stazioni delle F. S. valgono per la 1. classe sulla linea secondaria e quelli di 3. per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle F. S. la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo sono state indicate nei relativi prospetti dei prezzi le quote per le tre classi in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della Secondaria, e cioè per la prima e seconda classe la quota della prima classe della secondaria e per la terza quella della terza.

2) *Estensione del servizio.*

Il servizio cumulativo viaggiatori pei trasporti sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta è ammesso da tutte le stazioni delle F. S. per tutte quelle della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo indicate nei prospetti Allegati *A* e *B*.

3) *Tariffe.*

I prezzi da riscuotere per conto della Ferrovia suddetta pel trasporto dei viaggiatori a tariffa ordinaria ed a tariffa ridotta risultano rispettivamente dai detti prospetti Allegati *A* e *B*.

Per i viaggi dei ragazzi in base alle « Concessioni speciali » ed al « Regolameno pei trasporti militari » si applica la metà della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superiori.

4) *Caratteristiche dei biglietti.*

I biglietti rilasciati dalle due Amministrazioni varranno per l'intero percorso dal punto di partenza a quello di destinazione. Il prezzo complessivo sarà rappresentato dalla somma del prezzo relativo alla percorrenza della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo e di quello relativo alla percorrenza delle F. S.

I biglietti cumulativi saranno stampati a cura e spese dell'Amministrazione cui appartengono le stazioni di partenza ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per il proprio servizio interno.

Per le relazioni più importanti sono istituiti biglietti a destinazione fissa.

Per le altre relazioni vengono rilasciati biglietti facoltativi in uso sulle F. S.

5) *Validità dei biglietti.*

La distribuzione dei biglietti verrà fatta tanto dalle stazioni delle F. S. quanto da quelle della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo per i treni in coincidenza fra le due Amministrazioni, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti tanto dalle stazioni delle F. S. quanto dalle stazioni della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione ed il numero del treno per il quale sono stati rilasciati. Quelli che danno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire dalla stazione di transito di Viterbo P. F. o da quella di Fabrica di Roma entro i termini della loro validità in qualsiasi giorno e con qualsiasi treno; quelli che non dànno diritto a fermate intermedie saranno validi per proseguire col treno

immediatamente coincidente, salvo in ogni caso le esclusioni e le limitazioni risultanti dagli orari ufficiali.

I biglietti in servizio cumulativo si intenderanno soggetti, rispetto alla validità ed al numero delle fermate intermedie, da computare sulla base della percorrenza complessiva, alle condizioni e norme in uso pei biglietti in servizio interno delle F. S.

6) *Soprattasse ed esazioni suppletive.*

Le soprattasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamenti di classe, ecc., saranno riscosse dagli agenti delle due Amministrazioni soltanto per il percorso rispettivo.

Le soprattasse e le esazioni suppletive debbono estendersi invece anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo in condizioni irregolari.

7) *Concessioni speciali e Trasporti militari. - Concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo.*

Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » e nel « Regolamento pei trasporti militari » sono applicabili anche sul percorso della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo in tutte le loro prescrizioni, modalità e prezzi.

Tutte le concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo elencate nella Parte IV del « Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie concesse, ecc. Edizione 1° gennaio 1930 », sono ammesse con le stesse norme in vigore sulle F. S. anche sul percorso della Ferrovia secondaria.

II. — *Servizio bagagli*

8) *Estensione del servizio.*

Il servizio cumulativo bagagli pei trasporti tanto a tariffa ordinaria quanto a tariffa ridotta è ammesso da tutte le stazioni delle F. S. per tutte quelle della Ferrovia Roma-Civita Castellana- Viterbo indicate nel prospetto Allegato *C*.

9) *Registrazione dei bagagli.*

La registrazione in servizio cumulativo dei bagagli si effettua, come per i trasporti in servizio interno delle F. S., con la compilazione di un sol foglio di via che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

10) *Tariffe.*

La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata, beninteso, per le percorrenze separate di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne.

Le quote da riscuotere per conto della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo pel trasporto dei bagagli tanto a tariffa ordinaria quanto a tariffa ridotta, risultano dal prospetto Allegato *C*.

11) *Soprattasse ed esazioni suppletive.*

Per ciò che concerne le soprattasse ed esazioni suppletive per i bagagli trasportati nelle carrozze valgono le disposizioni risultanti al punto 6ª del presente Ordine di Servizio.

12) *Concessioni speciali e Trasporti militari. - Concessioni eccezionali di carattere permanente e temporaneo.*

Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » e nel « Regolamento per i trasporti militari » sono applicabili anche sul percorso della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo in tutte le loro prescrizioni, modalità e prezzi.

Sono pure ammesse in servizio cumulativo con le stesse norme e in base alle corrispondenti tariffe dello Stato (gratuito per l'apparecchio indispensabile di locomozione del mutilato e a tariffa militare col bollo per gli effetti personali del mutilato fino alla concorrenza di kg. 100) i trasporti a bagaglio dei mutilati ed invalidi di guerra della categoria 1ª (non provvisti di assegno di superinvalidità) che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici, nonchè quelli per conto di mutilati e invalidi di guerra provvisti di assegno di superinvalidità.

13) *Giornali.*

Sono ammessi anche i trasporti dei giornali in servizio cumulativo con l'applicazione, per conto della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, dei prezzi indicati nell'allegato E.

B) Servizio cumulativo merci

14) *Adesione al Controllo Comune.*

La Società Romana per le Ferrovie del Nord partecipa al Controllo Comune e, pertanto, le disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio n. 1-1920 circa il carteggio, la tassazione e la registrazione dei trasporti devono essere applicate alle spedizioni in provenienza o in destinazione di stazioni della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo.

15) *Allacciamenti della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo con la rete dello Stato.*

La Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo si allaccia con la Rete dello Stato a Viterbo P. F. e a Fabrica di Roma, dove la Concessionaria ha, come le F. S., stazioni proprie.

Lo scambio dei trasporti in servizio cumulativo ha luogo

a mezzo delle stazioni F. S. di Viterbo P. F. (*) e di Fabrica di Roma.

La consegna e riconsegna dei carri si effettua in appositi binari esistenti nelle dette stazioni.

16) *Accettazione dei trasporti.*

I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione.

17) *Tassazione dei trasporti.*

Per la tassazione dei trasporti in servizio cumulativo ciascuna Amministrazione applica, sui percorsi separati, le tariffe ordinarie in vigore sulle F. S. Sono pure ammesse le tariffe eccezionali N. 20 e 21 G. V.

18) *Tasse minime.*

Le tasse minime si applicheranno per ciascuna Amministrazione nella misura stabilita dalle rispettive tariffe.

19) *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » ed il « Regolamento pei trasporti militari » e successive modificazioni sono applicabili anche sul percorso della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo in tutte le loro prescrizioni, modalità e prezzi.

20) *Stazioni della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo; relative distanze dai transiti di Viterbo P. F. e Fabrica di Roma; servizi cui sono abilitate e impianti fissi di cui sono provviste.*

Le stazioni della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo ammesse al servizio cumulativo, la loro rispettiva distanza dai transiti di Viterbo P. F. e di Fabrica di Roma, le indicazioni relative ai servizi cui esse sono abilitate, nonchè gli impianti fissi di cui sono provviste risultano dal prospetto allegato D al presente Ordine di Servizio.

21) *Documenti di trasporto.*

Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato e dovranno essere presentate in tanti esemplari quante sono le Amministrazioni interessate nel trasporto. A questo effetto le Ferrovie dello Stato, la Con-

---

(*)*Avvertenza.* — Il servizio cumulativo merci e lo scambio del materiale a mezzo della stazione di *Viterbo P. F.* sono rimandati ad epoca da destinarsi.

La data della loro attivazione verrà resa nota con opportuna pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

cessionaria e le altre Amministrazioni aderenti la Controllo Comune si considerano come un'unica Amministrazione

Per le spedizioni di numerario, carte-valori ed oggetti preziosi e per quelle eseguite sotto il regime delle tariffe di esportazione (via mare) deve essere presentata una lettera di vettura in più.

22) *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.*

Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze od avarie, gli accertamenti di anormalità od abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc., valgono anche nei rapporti della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo. le norme vigenti sulle linee dello Stato.

23) *Scambio ed uso reciproco dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.*

E' ammesso il passaggio dall'una all'altra Amministrazione e il reciproco uso dei carri, dei copertoni e degli attrezzi di carico alle condizioni stabilite dalla Convenzione in principio citata.

Sulla ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo potranno transitare soltanto i carri F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti che soddisfino alle condizioni indicate in calce al prospetto di cui l'Allegato *D.*

I veicoli della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo sono contraddistinti dalla sigla S. R. F. N.

I carri ammessi al passaggio dall'una all'altra Amministrazione devono essere completi o tassati a tariffa di carro completo.

Si fa eccezione per i carri misti di collettame a G. V. e a P. V., i quali sono ammessi a passare dall'una all'altra Amministrazione quando soddisfino alle condizioni di carico in vigore sulle F. S. e, per i misti diretti alle linee di queste ultime, quando soddisfino inoltre alle prescrizioni di itinerario in vigore sulle medesime, tenuto conto delle eventuali restrizioni o facilitazioni.

24) *Pulitura e disinfezione dei carri; penalità relative.*

Ciascuna delle due Amministrazioni è tenuta a provvedere, a norma delle disposizioni di legge, alla pulitura e disinfezione dei carri che hanno servito al trasporto di merci infettanti e del bestiame.

Per i carri restituiti vuoti alle stazioni di Viterbo P. F. e di Fabrica di Roma deve essere accertato, in contradittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, lo stato di pulizia,

e, ove siano state trascurate od insufficientemente eseguite le operazioni di pulizia e di disinfezione, a queste provvederanno le stazioni stesse.

Nel caso di carri vuoti non puliti o non disinfettati dalla Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo le stazioni di Viterbo P. F. e di Fabrica di Roma devono redigere, in duplice esemplare, il verbale di accertamento, conforme all'Allegato *A* all'O. S. 2-1925 e al modello *A* annesso alla Istruzione allegata all'O. S. 200/1929 da inviarsi alla Sezione Movimento di Roma (riparto circolazione veicoli).

Per i carri restituiti carichi gli accertamenti dell'effettuata pulizia e disinfezione devono essere fatti a cura della stazione in cui si effettua il completo scarico, compilando e trasmettendo, se del caso, il verbale di accertamento come sopra è detto.

Le stazioni di Viterbo P. F. e Fabrica di Roma devono inoltre accertare e segnalare, nei modi suesposti, i casi in cui dall'Amministrazione corrispondente siano utilizzati, per il trasporto di merci infettanti, carri F. S. od assimilati che non ammettono tale qualità di carico.

25) *Pesatura delle merci al transito.*

Quando per i trasporti in servizio cumulativo, provenienti dalla Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, il mittente dichiarasse il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di transito, questa prenderà di ciò particolare nota per la compilazione di un elenco delle spedizioni pesate, da inviarsi *mensilmente* al Controllo Merci Cumulativo di Firenze, il quale deve provvedere all'addebito della relativa tassa di pesatura alla Ferrovia suddetta cui la tassa medesima deve fare esclusivamente carico.

In detto elenco sono da comprendersi anche le spedizioni pesate in transito sia per omessa dichiarazione del peso da parte del mittente del trasporto, sia per espressa domanda della ricognizione del peso fatta dal mittente stesso.

26) *Trasporti in servizio.*

La corrispondenza che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici ed alle stazioni dell'altra, per cose attinenti al servizio cumulativo fra la rete dello Stato e la Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, e gli annessi documenti saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici e telefonici.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di Servizio valgono le norme e condizioni che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

In base a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e nei relativi allegati, devono essere apportate le seguenti aggiunte e modificazioni nelle sottonotate pubblicazioni di servizio:

1° *Prontuario dei servizi cumulativi con le Ferrovie concesse. - Trasporto dei viaggiatori* (*Edizione* 1° *gennaio* 1930).

— a pag. 7 colonna 1, devesi aggiungere il progressivo 18-*bis*, seguito dall'indicazione «Società Romana per le Ferrovie del Nord» (Linea Roma-Civita Castellana-Viterbo), nonchè dalle indicazioni della pag. 127-*bis* da esporre rispettivamente nelle colonne della tariffa ordinaria e della tariffa ridotta e della pag. 183 da esporre nella colonna delle concessioni eccezionali riservata al servizio «esteso»;

— alle pag. 12 e segg., riservate all'elenco delle stazioni, aggiungere, nelle sedi opportune, il nome delle stazioni appartenenti alla Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, risultanti dall'allegato *A*, seguito dalla indicazione della pagina 127-*bis* da esporre rispettivamente nelle colonne della tariffa ordinaria e della tariffa ridotta e della pagina 183 da esporre nella colonna delle concessioni eccezionali riservata al servizio «esteso»;

— dopo la pag. 127, istituire la nuova pag. 127-*bis* nella quale dovranno essere riportati i prospetti relativi ai trasporti dei viaggiatori a tariffa ordinaria e a tariffa ridotta, risultanti rispettivamente dagli Alleg. *A* e *B*;

— a pag. 183, istituire la nuova colonna 21, ponendo in essa un asterisco in corrispondenza di ciascuna concessione eccezionale di carattere permanente o temporaneo ammessa al servizio cumulativo.

2° *Istruzioni e tariffe applicabili per il trasporto dei bagagli e dei giornali in servizio cumulativo italiano.*

— alleg. *A*: aggiungere a pag. 16 il numero progressivo 57 con le seguenti indicazioni:

colonna 2 «*Società Romana per le Ferrovie del Nord*» Linea Roma-Civita Castellana-Viterbo;

colonne 3 e 4: «Prezzi e tasse minime risultanti dall'Ordine di Servizio N. 203- 1932».

— alleg. *B*: aggiungere il numero progressivo 44 con le seguenti indicazioni:

colonna 2: «*Società Romana per le Ferrovie del Nord*» Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo;

colonne 3, 4 e 10: riportare i prezzi e le tasse minime indicate nell'allegato E.

3° *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza* (*Ediz.* 1° *luglio* 1924).

— a pag. 5 nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo, aggiungere, dopo la indicazione « Società Elettro Ferroviaria Italiana. Esercizio della Ferrovia Elettrica Roma-Lido », la seguente: « Società Romana per le Ferrovie del Nord. Esercizio della Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo », pag. 216;

— a pag. 7-*bis*, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, depennare tutte le indicazioni relative alla Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali (pagina 11 e segg.) aggiungere nelle sedi opportune i nomi delle stazioni della nuova ferrovia — risultanti dal prospetto Allegato *D* — seguiti dalla indicazione della pag. 216 e del gruppo 2;

— nello stesso elenco depennare i nomi della detta ferrovia precedentemente ammessa al servizio di corrispondenza e le relative indicazioni;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, alle pagine 60 e 62, aggiungere rispettivamente dopo le stazioni di Domegliara e di Venezia Mestre i nomi delle stazioni di Fabrica di Roma e di Viterbo P. F. seguiti nella 3ª colonna dalla indicazione della lettera *A* e nella 4ª da quella di « Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo »;

— a pag. 216 riportare tutte le indicazioni risultanti dall'Allegato *D*;

— a pag. 328, nell'elenco delle stazioni di scambio, depennare il nome della stazione di Viterbo P. F. e la corrispondente indicazione della Ferrovia Civita Castellana-Viterbo;

— le indicazioni risultanti a pag. 374 sono da sopprimersi;

— nella tavola II della Carta annessa al Prontuario, ripetere in inchiostro rosso il tracciato della precedente linea (segnata in color bleu) fino alla stazione di Civita Castellana Centrale e di qui proseguire il tracciato (sempre in inchiostro rosso) in direzione da Nord a Sud verso Roma; indicare con dischetto rosso le stazioni di transito di Viterbo P. F. e di Fabbrica di Roma (quest'ultima posta dove la ferrovia secondaria interseca la linea dello Stato Orte-Capranica); indicare con cerchietto rosso le stazioni della secondaria nel seguente ordine a partire da Viterbo P. F.: Viterbo Nord, La Quercia,

Bagnaia, Soriano, Vallerano, Vignanello, Fabrica di Roma-Nord, Civita Castellana-Nord, S. Oreste, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, cancellando il nome delle località precedentemente ammesse al servizio di corrispondenza e che non vengono ammesse al servizio cumulativo.

4° *Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato* (*Edizione* 1° *aprile* 1929).

— a pag. 40 di contro al nome della stazione di Fabrica di Roma (che sarà da considerarsi come stampata in carattere grassetto) esporre il richiamo (4), riportando in calce alla pagina stessa la seguente nota: (4) Stazione di transito con la Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo;

— a pag. 112 il nome della stazione di Viterbo P. F. deve considerarsi come stampato in carattere grassetto e la nota (2) in calce alla pagina stessa deve essere così modificata: (2) Stazione di transito con la Ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo.

5° *Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio* (*Edizione, novembre* 1931).

Parte prima:

— a pag. 22, di fronte al nome della Società Romana per le Ferrovie del Nord correggere il richiamo (7) in richiamo (1) e sostituire la indicazione della linea « Civita Castellana-Viterbo » con quella di « Roma-Civita Castellana-Viterbo »;

— nell'elenco delle località delle ferrovie secondarie, ecc. (pag. 24 e segg.) inserire nelle sedi opportune i nomi delle stazioni della nuova ferrovia seguiti dalle indicazioni dei servizi cui sono ammesse e del numero della linea, sopprimendo i nomi delle stazioni precedentemente ammesse al servizio di corrispondenza e non ammesse al servizio cumulativo con il presente Ordine di Servizio.

Parte seconda:

— a pag. 90 riportare la seguente indicazione: /Roma-Civita Castellana-Viterbo /15/;

— a pag. 93 riportare la seguente indicazione: /Roma-Civita Castellana-Viterbo /4,50/.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 e 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 208

SOCIETA' ROMANA PER LE FERROVIE DEL NORD

Ferrovia Elettrica Roma-Civita Castellana-Viterbo

Sede in ROMA - Direzione d'esercizio in ROMA

Linea Roma-Civita Castellana-Viterbo

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per tutte quelle sottoindicate, e viceversa, eccezione fatta per gli ordinari biglietti di andata e ritorno il cui rilascio è limitato alle sole relazioni per le quali esistono in distribuzione biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA e RITORNO			Custodi di bestiame e conduttori locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª classe
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	Fabrica di Roma	30	15.10	15.10	6.50	8.10	8.10	3.30	27.—	27.—	11.80	3.30
	Viterbo P. F.	6	3.50	3.50	1.70	2.—	2.—	1.10	6.10	6.10	3.—	1.10

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Castelnuovo di Porto	Fabrica di Roma	40	19.60	19.60	8.20	10.30	10.30	4.60	35.50	35.50	15.10	4.60
	Viterbo P. F.	75	36.—	36.—	14.60	18.50	18.50	7.80	64.—	64.—	26.50	7.80
Civitacastellana Nord	Fabrica di Roma	11	6.20	6.30	2.70	3.20	3.20	1.60	11.20	11.20	4.70	1.60
	Viterbo P. F.	46	22.50	22.50	9.40	11.80	11.80	5.20	40.—	40.—	17.—	5.20
Morlupo	Fabrica di Roma	38	18.60	18.60	7.30	9.80	9.80	4.50	33.50	33.50	14.40	4.50
	Viterbo P. F.	73	35.—	35.—	14.30	18.—	18.—	7.70	62.50	62.50	16.—	7.70
Rignano Flaminio	Fabrica di Roma	29	14.60	14.60	6.30	7.80	7.80	3.20	26.—	26.—	11.50	3.20
	Viterbo P. F.	64	31.—	31.—	12.60	16.—	16.—	6.80	55.	55.—	23.—	6.80
Sant'Oreste	Fabrica di Roma	27	13.60	13.60	6.—	7.30	7.30	3.—	24.50	24.50	10.90	3.—
	Viterbo P. F.	62	30.—	30.—	12.30	15.50	15.50	6.70	53.50	53.50	22.50	6.70
Soriano nel Cimino	Fabrica di Roma	20	10.40	10.40	4.70	5.70	5.70	2.40	18.70	18.70	8.60	2.40
	Viterbo P. F.	16	8.60	8.60	3.50	4.80	4.80	2.—	15.30	15.30	6.30	2.
Vallerano-Canepina	Fabrica di Roma	13	7.10	7.10	3.—	4.10	4.10	1.80	12.80	12.80	5.30	1.80
	Viterbo P. F.	23	11.80	11.80	5.30	6 40	6.40	2.70	21.50	21.50	9.60	2.70
Vignanello-Bassanello	Fabrica di Roma	12	6.80	6.80	2.90	3.40	3.40	1.70	12.—	12.—	5.—	1.70
	Viterbo P. F.	23	11.80	11.80	5.30	6.40	6.40	2.70	21.50	21.50	9.60	2.70

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 203

SOCIETA' ROMANA PER LE FERROVIE DEL NORD

Ferrovia Elettrica Roma-Civita castellana-Viterbo

Sede in ROMA - Direzione d'esercizio in ROMA

Linea Roma-Civita Castellana-Viterbo

(Treni con carrozze di 1ª e 3ª classe)

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato per quelle sottoindicate, e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 7 anni, aventi titolo a riduzione, si applica la metà del prezzo della competente tariffa degli adulti, arrotondata ai 10 centesimi superiori.

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	METÀ PREZZO a tariffa ordinaria differenziale			TARIFFA RIDOTTA del 30 per cento			TARIFFA RIDOTTA del 70 per cento			Operai e braccianti in comitiva Conc. XI
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª cl.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Bagnaia	Fabrica di Roma	30	8.80	8.80	4.20	12.—	12.—	5.30	5.80	5.80	2.50	3.30
	Viterbo P. F.	6	2.10	2.10	1.20	2.90	2.90	1.60	1.60	1.60	1.10	1.10

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Castelnuovo di Porto.	Fabrica di Roma	40	11.50	11.50	5.10	15.60	15.60	6.80	7.30	7.30	3.20	4.60
	Viterbo P. F.	75	20.50	20.50	8.60	28.50	28.50	11.70	12.60	12.60	5.80	7.80
Civitacastellana Nord.	Fabrica di Roma	11	3.40	3.40	1.70	5.20	5.20	2.20	2.40	2.40	1.40	1.60
	Viterbo P. F.	46	13.—	13.—	5.80	17.80	17.80	7.60	8.20	8.20	3.50	5.20
Morlupo	Fabrica di Roma	38	11.—	11.—	5.—	14.90	14.90	6.50	6.90	6.90	3.—	4.50
	Viterbo P. F.	73	20.—	20.—	8.50	28.—	28.—	11.30	12.30	12.30	5.60	7.70
Rignano Flaminio .	Fabrica di Roma	29	8.50	8.50	3.50	11.70	11.70	5.20	5.60	5.60	2.50	3.20
	Viterbo P. F.	64	17.80	17.80	7.60	24.50	24.50	10.20	11.—	11.—	5.20	6.80
Sant'Oreste	Fabrica di Roma	27	8.10	8.10	3.30	10.80	10.80	5.—	5.30	5.30	2.40	3.—
	Viterbo P. F.	62	17.—	17.—	7.30	23.50	23.50	9.90	10.70	10.70	5.—	6.70
Soriano nel Cimino .	Fabrica di Roma	20	6.30	6.30	2.60	8.40	8.40	3.50	4.20	4.20	1.90	2.40
	Viterbo P. F.	16	5.20	5.20	2.20	6.90	6.90	2.90	3.20	3.20	1.70	2.—
Vallerano-Canepina .	Fabrica di Roma	13	4.50	4.50	2.—	5.80	5.80	2.50	2.70	2.70	1.40	1.80
	Viterbo P. F.	23	7.—	7.—	2.90	9.50	9.50	4.30	4.70	4.70	2.10	2.70
Vignanello-Bassanello.	Fabrica di Roma	12	4.20	4.20	1.80	5.50	5.50	2.40	2.50	2.50	1.40	1.70
	Viterbo P. F.	28	7.—	7.—	2.90	9.50	9.50	4.30	4.70	4.70	2.10	2.70

SOCIETA' ROMANA PER

Ferrovia Elettrica Roma-

Sede in ROMA - Direzione

Trasporti a tariffa ordi

Estensione del servizio. - Il servizio cumulativo è ammesso da tutte

TARIFFE DEI

Bagagli (robe d'uso personale); Campionari . . . .
Merci trasportate come bagaglio . . . .
Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) } sciolti. - Cani, gatti e scimmie . . .
Velocimani . . . . . } in casse o gabbie . . . . . .
Motocicli . } senza carrozzino . . . .
con carrozzino (motocarrozzette) . . . .
Carrozzine per bambini. Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga
Effetti teatrali (Concessione speciale IX) e bagagli degli emigranti
Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti

STAZIONI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CLASSE I Prezzi fatti, comprendenti tutti gli aumenti, per chilogrammi							
			10	20	30	40	50	60	70	80
Bagnaia . . .	Fabrica di Roma	30								
	Viterbo P. P.	6								
Castelnuovo di Porto	Fabrica di Roma	40								
	Viterbo P. P.	75								
Civita Castellana Nord	Fabrica di Roma	11								
	Viterbo P. P.	46								
Morlupo . . .	Fabrica di Roma	38								
	Viterbo P. P.	73								
Rignano Flaminio	Fabrica di Roma	29	Tariffe e tasse minime dello Stato mutilati.							
	Viterbo P. P.	64								
S. Oreste . . .	Fabrica di Roma	27								
	Viterbo P. P.	62								
Soriano nel Cimino	Fabrica di Roma	20								
	Viterbo P. P.	16								
Vallerano Canepina	Fabrica di Roma	13								
	Viterbo P. P.	23								
Vignanello Bassanello	Fabrica di Roma	12								
	Viterbo P. P.	23								

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 203

LE FERROVIE DEL NORD

Civita Castellana-Viterbo

d'esercizio in ROMA

naria ed a tariffa ridotta

le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

BAGAGLI

. . . . Classe I
. . . . » II
. . . . » III
. . . . » IV
. . . . » V
. . . . » VI
Uccelli in gabbia . . . . » VII
(Concessione speciale X) . . . . » IX
militari.

		BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI								Tariffa ridotta
		I	II	III	IV	V	VI	VII	IX	Trasporti in base alle concessioni speciali ed al regolamento pei trasporti militari.
90	100	Prezzo per tonn.	Prezzo per tonn.	Prezzo per macch. e capo	Prezzo per macch.	Prezzo per macch	Prezzo per macch.	Prezzo per tonn.	Prezzo per tonn.	

con l'aumento del 400 % senza l'aggiunta dell'addizionale di lire 0.05 pro-

ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 203

SOCIETA' ROMANA PER LE FERROVIE DEL NORD

Ferrovia Elettrica Roma-Civita Castellana-Viterbo

Direzione dell'esercizio ROMA

Linea di amministrazione aderente al controllo comune

STAZIONI E FERMATE	DISTANZE in chilometri dalle stazioni di transito		Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
								Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
	di Fabrica di Roma	di Viterbo P. F. (*)	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonnellate	Quantità	Portata in tonnellate	Sagoma limite
Bagnaia	30	6	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S
Castelnuovo di Porto.	40	75	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S

Civitacastellana Nord.	11	46	G	P	V	B	D	—	1	—	—	1	40	S
Fabrica di Roma Nord (1)	—	35	G	P	V	B	—	—	1	—	—	1	40	S
La Quercia (fermata).	32	3	—	—	—	B	—	—	1	—	—		—	—
Morlupo	38	73	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S
Rignano Flaminio . .	29	64	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S
Sant'Oreste	27	62	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S
Soriano nel Cimino .	20	16	G	P	V	B	—	—	1	—	—	1	40	S
Vallerano-Canepina .	18	23	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S
Vignanello-Bassanello.	12	23	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	S
Viterbo Nord (1) . .	35	—	G	P	V	B	—	—	1	—	—	1	40	S

(1) Le stazioni di Fabrica di Roma Nord e Viterbo Nord sono ammesse al servizio cumulativo limitatamente ai trasporti in provenienza o in destinazione di stazioni situate oltre i transiti — rispettivamente — di Viterbo e di Fabrica di Roma.

N. B. — Sulla Ferrovia Roma-Civicastellana-Viterbo potranno transitare soltanto i carri F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti che soddisfino alle seguenti condizioni:

a) massimo peso per asse; tonn. 15;

b) massima base per veicoli a due sale: m. 4,50; e per quelli a tre sale: m. 4; sono pertanto esclusi tutti i veicoli a due sale, anche con spostamento radiale, con passo superiore a m. 4,50, tutti i veicoli a tre sale con passo superiore a m. 4 e tutti i veicoli a carrelli;

c) sagoma normale di carico italiana per il materiale mobile e per il carico dei carri, con applicazione delle vigenti tabelle di riduzione in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

(*) *Avvertenza.* — Il servizio cumulativo merci e lo scambio del materiale a mezzo della stazione di Viterbo P. F. sono rimandati ad epoca da destinarsi.

La data della loro attivazione verrà resa nota con opportuna pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Segue ALLEGATO D ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 202

TARIFFE

TARIFFE APPLICABILI. — Quelle ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato, da applicare sul percorso separato.

E' inoltre ammessa l'applicazione delle tariffe eccezionali n. 20 e n. 21 G. V.

TARIFFA ORDINARIA N. 6 G. V. — Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicati i seguenti prezzi:

	Serie A	Serie B	Serie C
per i colli fino a 10 Kg. . . .	0.50	1.—	1.—
da oltre 10 a 20 Kg.	1.—	2.—	1.50
da oltre 20 a 30 Kg.	1.50	2.50	3.—
da oltre 30 a 40 Kg.	2.—	3.—	3.—

I trasporti effettuati in base a questa tariffa non sono soggetti a sopratassa di transito.

TASSE MINIME. — Sono da computare come segue:

Per trasporti a G. V. a collettame, per ogni spedizione . . . . L. 5,—

Per trasporti a G. V. a carro completo o da considerare come tali, per carro . . . . » 45,—

Per trasporti a P. V. a collettame, per ogni spedizione . . . . » 2,—

Per trasporti a P. V. a carro completo o da considerare come tali, per carro . . . . » 30.—

Le suddette tasse minime non sono soggette ad aumento percentuale.

DISTANZA MINIMA. — Per i trasporti effettuati in servizio cumulativo la distanza minima tassabile è di Km. 6.

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI. — Sono da applicare gli stessi aumenti percentuali in vigore sulla Rete dello Stato.

Le spedizioni a piccola velocità, costituite da merci che sono tassabili con i prezzi delle classi dalla

N. 41 alla 63 inclusa e alle quali compete normalmente l'aumento del 350 % o quello del 400 %, fruiscono invece dell'aumento del 300 %. Il prezzo di trasporto non deve però in alcun caso essere inferiore a quello della classe 64 con l'aumento del 350 % o del 400 %, secondo l'aumento che compete normalmente alla merce.

La detta riduzione dell'aumento percentuale è applicabile anche ai veicoli tassabili coi prezzi delle classi dalla *a* alla *i* inclusa della tariffa ordinaria numero 31 P. V.

Sono soggetti all'aumento del 300 % i diritti accessori di qualsivoglia genere.

SOPRATASSE DI TRANSITO. — Per le spedizioni in servizio cumulativo tanto a grande velocità quanto a piccola velocità — escluse quelle fruenti della tariffa ordinaria n. 6 G. V. — devono essere applicate, a favore di questa ferrovia, le seguenti sopratasse di transito *che non sono soggette ad aumento percentuale*:

a) Trasporti a collettame:
per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg. L. 1,—
minimo per spedizione . . . . » 0,10

b) Numerario, carte valori ed oggetti preziosi:
per ogni 1000 lire indivisibili . . . . » 0,10
minimo per spedizione . . . . » 0,10

c) Trasporti a carro completo o considerati come tali:
per spedizione. . . . . » 10,—

d) Trasporti eseguiti su carri congiunti o su carri a 4 o più assi:
per spedizione. . . . . » 15,—

ISTRADAMENTO TRASPORTI. — Valgono le disposizioni di cui al punto 5° delle norme e condizioni generali, alle pagine 34 e 35 del Prontuario.

ACCELERAMENTO TRASPORTI. — La ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo è servita da treni diretti ed accelerati.

TRASPORTI A DOMICILIO. — A tale servizio è ammessa la sola stazione di Civita Castellana Nord verso pagamento delle tasse seguenti:

a) Numerario, carte valori ed oggetti preziosi:
per collo. . . . . L. 2,—

b) Merci in genere a collettame:
per quintale, divisibile di 50 in 50 Kg. . » 1,40
minimo per spedizione . . . . » 1,—

c) Mobilio e merci voluminose (*):
per quintale, divisibile di 50 in 50 Kg. . . » 5,—

d) Damigiane piene:
per damigiana . . . . » 1,50

e) Damigiane vuote di ritorno. . . . gratuito

f) Merci a carro completo o da considerare come tali:
per quintale, divisibile di 50 in 50 Kg. . . L. 1,25

Per le norme e condizioni vedasi il fascicolo « Tariffe e condizioni per i trasporti a domicilio nelle stazioni della Rete dello Stato e delle Amministrazioni Secondarie in servizio cumulativo » (Edizione Novembre 1925).

CONCESSIONI SPECIALI. — Applicabili in servizio cumulativo.

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI. — Applicabile in servizio cumulativo.

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO-MARITTIMO. — Ammesso per i trasporti fruenti della tariffa ordinaria n. 6 G. V.

CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI PER FERROVIA (C. I. M.). — Ammessa.

(*) Le merci voluminose sono le seguenti: Cappelli, Carte da macero e grossolana, Cascami di lana e di cotone, Cerchi da bicicletta, Automobili e simili, Lampade e simili, Lampadine elettriche, Lavori di cartone, panieri, Pelli e ritagli, Piante vive, Quadrerie, Recipienti vuoti (escluse le damigiane), Sediame, Sughero e Vetrerie.

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 203

Trasporto dei giornali

AMMINISTRAZIONE con la quale è ammesso il servizio cumulativo	Base per Kg.	Tassa minima senza aumenti	Aumento sulle tasse di trasporto	Sopratasse di transito		Aumento sulle sopra-tasse di transito	Minima della sopra-tassa di transito compresi gli aumenti	Tassa minima compresi tutti gli aumenti	*Annotazioni*
				Base per tonnel-lata divisibile di 10 in 10 Kg	Tassa minima senza aumenti				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Società Romana per le Ferrovie del Nord Ferrovia Elettrica Roma-Civita Castellana-Viterbo	0.03	0.40	—	—	—	—	—	1.60	

Ordine di servizio N. 204

Soppressione della 1ª classe su alcune linee.

In dipendenza del Decreto interministeriale n. 195 in data 26 luglio 1929 la soppressione del servizio di 1ª classe già attuata su alcuni tratti di linea con O. S. n. 10 c. a. viene estesa ai tratti di linea sottoindicati con decorrenza 1° novembre c. a.

Dalla data medesima su tali tratti di linea il servizio verrà effettuato soltanto con carrozze di 2. e 3. classe.

L'Ordine di Servizio n. 10/1932 è annullato e sostituito dal presente O. S.

La tassazione dei biglietti di 1ª classe valevoli per percorrenze interessanti anche i suddetti tratti di linea dovrà essere effettuata computando per tutto il percorso del biglietto il prezzo per la 2ª classe ed aggiungendo quindi la differenza di prezzo fra la 1ª e la 2ª classe per il percorso servito dalla 1ª classe.

Esempio:

Viaggio in 1ª classe a tariffa ordinaria diff. da Livorno a Monzone Monte dei Bianchi Isolano.

Servizio completo da Livorno C. ad Aulla	km.	96
» limitato alla sola 2ª classe da Aulla a Monzone Monte dei Bianchi Isolano	»	17
Totale	km.	113
Prezzo di 2ª classe per km. 113	L.	40,50
Differenza fra la 1 e la 2 classe per km. 96 . . .	»	16,—
Prezzo del biglietto . . .	L.	56,50

Per i percorsi interessanti invece la linea Cerignola C.-Cerignola per la quale, come è noto, si procede alla tassazione sui percorsi separati, si dovrà aggiungere al prezzo di 1ª classe calcolato fino a Cerignola C., quello di 2ª classe pel tratto Cerignola C.-Cerignola.

Uguale procedimento, quando siano interessati i tratti di linee suindicati, sarà da usare nella tassazione dei biglietti di andata e ritorno, dei biglietti a tariffa ridotta del 30, 50 e 70 % (esclusi i biglietti per comitiva tassati con le disposizioni di cui l'art. 5 dell'allegato 4-A alle tariffe).

Ove, in qualche caso, computando per tutto il percorso del biglietto il prezzo per la 1ª classe, ne risultasse un prezzo

più favorevole per il pubblico, dovrà essere riscosso quest'ultimo. Questa disposizione non vale naturalmente per il tratto Cerignola C.-Cerignola da tassare come si è detto separatamente.

Nel caso in cui un viaggiatore, munito di biglietto di 1ª classe rilasciato per una linea deviata ammessa, sulla quale vi sia un tratto di linea servito da treni aventi soli posti di 2. e 3. classe, voglia seguire una via più breve ammessa, viaggiando per tutto il percorso in 1ª classe, dovrà essere assoggettato al pagamento della eventuale differenza di prezzo risultante per tale via e classe.

Per quanto riguarda i biglietti di abbonamento ordinari, i biglietti di abbonamento a serie, quelli intera rete ed i circolari, nonchè quelli relativi ai viaggi delle comitive, limitatamente al caso di itinerari che, non costituendo a norma della tariffa ordinaria un viaggio di corsa semplice, vengono tassati come due viaggi di corsa semplice aventi ciascuno una percorrenza pari alla metà di quella complessiva (vedi art. 5 dell'allegato 4-A alle Tariffe) nulla vi è di mutato, in quanto la tassazione continua ad essere effettuata, in ogni caso, senza tener conto della limitazione di servizio esistente sulle linee predette. In tali casi, a norma del punto 15 delle Condizioni Generali di ammissione dei viaggiatori nei treni, i viaggatori provvisti di biglietto di 1ª classe dovranno prender posto in quella inferiore senza diritto ad alcun rimborso sul prezzo del biglietto.

Poichè la soppressione della 1ª classe è estesa anche a numerosi altri treni percorrenti linee sulle quali il servizio di 1ª classe non è del tutto soppresso, non saranno da considerare fermate quelle rese necessarie ai viaggiatori muniti di biglietti di 1ª classe che, sulle linee medesime, volessero attendere il primo treno coincidente il quale porti vetture di 1ª classe.

Ove peraltro essi volessero utilizzare treni non portanti vetture di 1ª classe, a norma del precitato punto 15 delle Condizioni Generali di ammissione dei viaggiatori sui treni, dovranno prendere posto in quella inferiore senza diritto ad alcun rimborso sul prezzo del biglietto.

NORME CONTABILI

Le stazioni ed Agenzie della Rete dovranno — con la stessa decorrenza — 1° novembre 1932 — togliere dalla vendita tutti i biglietti a destinazione fissa di 1ª classe comunque interessanti le linee precitate e versarli nei modi d'uso al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze dandogliene avviso con lettera a parte.

I biglietti di 1ª classe per relazioni interne delle linee suddette si intenderanno soppressi; quelli interessanti anche altre linee servite da treni con tutte le classi, dovranno essere sostituiti con altri recanti i prezzi computati come sopra detto, dietro richiesta delle stazioni interessate.

Elenco dei tratti di linea sui quali è completamente soppresso il servizio della 1ª classe.

AIRASCA-CUNEO
ALBATE CAMERLATA-LECCO
ALESSANDRIA-OVADA
» -S. GIUSEPPE DI CAIRO
» -MORETTA
AOSTA-PRE' S. DIDIER
ASCIANO-MONTEPESCALI
ASTI-ACQUI-GENOVA
» -CASTAGNOLE
AULLA-EQUI TERME
AVEZZANO-ROCCASECCA
BARLETTA-SPINAZZOLA
BASSANO-CAMPOSAMPIERO
BASTIA-MONDOVI'-CUNEO
BENEVENTO-CANCELLO
BORGOMANERO-NOVARA
BORGO S. LORENZO-PONTASSIEVE
BRESSANA-BRONI
BRICHERASIO-BARGE
BUSCA-DRONERO
CALOLZIO-ROVATO
CAMPIGLIA-PIOMBINO
CAMPO LEONE-NETTUNO
CANCELLO-TORRE ANNUNZIATA
CANFANARO-ROVIGNO
CARRARA-CITTA-CARRARA AVENZA
CASALE-ASTI
CASARSA-MOTTA
CASTELNUOVO-LUCCA
CAVA CARBONARA-TORREBERETTI
CECINA-VOLTERRA
CERVARO-POTENZA
CEVA-ORMEA
CHIVASSO-ASTI

CIAMPINO-FRASCATI
» -TERRACINA
DOMODOSSOLA-PREMOSELLO (via Piedimulera)
DOSSOBUONO-ROVIGO
FERRARA-RIMINI
FIUMICINO-PONTEGALERA
FOGGIA-LUCERA
FOGGIA-MANFREDONIA
GAETA-FORMIA
GEMONA-CASARSA
GOLFO ARANCI-TERRANOVA PAUSANIA
GORIZIA CENTRALE-AIDUSSINA
LAVEZZOLA-FAENZA
LIVORNO-COLLE SALVETTI
LIVORNO S. MARCO-SCALO NAVICELLI
LUCCA-PONTEDERA
MALLES-MERANO
MANTOVA-MONSELICE
MARGHERITA DI SAVOIA OFANTINO-MARGHERITA DI SAVOIA
MERCATO S. SEVERINO-SALERNO
MINTURNO-SPARANISE
NOCERA-CODOLA
ORTE-CIVITAVECCHIA
PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO
PARATICO-PALAZZOLO
PAVIA-CASALPUSTERLENGO
PINZANO-SACILE
PISA-VADA
POIANA-LEGNAGO
PORTOGRUARO-TREVISO
PORTO TORRES-SASSARI
ROCCHETTA-AVELLINO
» -GIOIA DEL COLLE
ROMA-ALBANO-CAMPO LEONE
ROVIGO-CHIOGGIA
RUSSI-FIRENZE
SAVIGLIANO-SALUZZO
SCHIO-VICENZA
SEREGNO-BERGAMO
S. GIUSEPPE-ALTARE
SICIGNANO-LAGONEGRO
SUSA-BUSSOLENO
SUSEGANA-MONTEBELLUNA
S. STEFANO-SARZANA

S. ZENO-PARMA
TARVISIO-FUSINE LAGHI
TERMOLI-CAMPOBASSO
TORINO-TORRE PELLICE
TREVIGLIO-OLMENETA
TRIESTE-PARENZO
TROFARELLO-CHIERI
UDINE-PONTILE PER GRADO
URBINO-FABRIANO
VALSAVOIA-CALTAGIRONE
VARALLO-NOVARA
VELLETRI-SEGNI PALIANO
VERCELLI-CAVA CARBONARA
VERCELLI-VALENZA
VICENZA-TREVISO
VITERBO-ATTIGLIANO
ZOLLINO-OTRANTO

Il Direttore Generale:
VELANI.

Ordine di servizio N. 205

Servizio viaggiatori fra Livorno S. Marco e lo Scalo Navicelli.

Con riferimento e ad integrazione dell'Ordine di Servizio N. 120 in data 30 giugno 1932, nel periodo in cui resta sospeso il servizio viaggiatori da Livorno Centrale per il Lido del Calambrone, verrà attivato un servizio viaggiatori con treni aventi esclusivamente posti di 3ª classe, limitato fra la stazione di Livorno S. Marco e lo Scalo Navicelli (Cantiere Iniezione Legnami).

I treni seguiranno lo stesso percorso dei treni per il Bivio del Calambrone da Livorno S. Marco fino al Km. 2+391 del Bivio Ugione e proseguiranno direttamente sul binario di accesso al Cantiere Iniezione Legnami e si fermeranno entro il recinto del Cantiere stesso.

La località in parola verrà a distare Km. 3+700 da Livorno S. Marco.

Il segnalamento sarà come per i treni del Lido del Calambrone.

SERVIZIO VIAGGIATORI.

Sul tratto di linea Livorno-S. Marco — Scalo Navicelli (Cantiere Iniezione Legnami) — sono estese le Tariffe e Condizioni per il trasporto delle persone in vigore sulle altre linee dello Stato. La distribuzione dei biglietti a tariffa ordinaria e concessionale è affidata al personale di scorta ai treni, che preleverà a Livorno Centrale i biglietti tipo Ci 204 bis di corsa semplice e di andata e ritorno, provvedendo per i viaggiatori a tariffa concessionale a mezzo dei Mod. Ci 204, sotto l'osservanza delle disposizioni di cui l'art. 37, paragr. 67 delle « Norme per il Servizio della Gestione Viaggiatori ».

Su detta linea sono validi i biglietti di abbonamento per agenti ferroviari e loro famiglie; i biglietti settimanali per impiegati, operai e braccianti ecc., in distribuzione presso la stazione di Livorno Centrale, la quale è pure incaricata di accettare le domande di abbonamento a tariffa ordinaria o ridotta, che verranno tassati considerando la linea stessa come appartenente a quelle di 3ª Categoria.

Gli abbonamenti intera Rete e quelli della serie II e II - bis, V e V bis, XII, XIV e XV, nonchè i biglietti di libera circolazione delle zone 1ª, 2ª e 3ª, saranno ritenuti validi per la

linea suddetta senza aumento di prezzo fino a che non sarà provveduto alla variazione dei prezzi di tali biglietti.

Le carte di libera circolazione, valevoli per le linee del Compartimento di Firenze, sono valide anche per il nuovo tratto Livorno S. Marco - Scalo Navicelli (Cantiere Iniezione Legnami).

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

— nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929;

— a pagina 94, dopo il nome di Scalilli, trascrivere:

« Scalo Navicelli (Cantiere Iniezione Legnami) (5) / Livorno S. Marco - Scalo Navicelli (I. C. L.)
/Firenze/2ª Pisa/7ª Livorno/Livorno/V (6)/ ».

e in calce alla pagina stessa trascrivere le seguenti note:

« (5) Aperta all'esercizio soltanto nel periodo in cui resta sospeso il servizio viaggiatori fra Livorno C.le e Lido del Calambrone ».

« (6) Servizio limitato dà e per Livorno S. Marco. Per il rilascio dei biglietti provvede il personale dei treni ».

— a pagina 54 sostituire la nota (9) con la seguente:

« (9) Servizio per Lido del Calambrone durante la stagione estiva; servizio per lo Scalo Navicelli (C. I. L.) soltanto nel periodo in cui resta sospeso il servizio per il Lido del Calabrone. I viaggiatori in partenza vengono regolarizzati in treno ».

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 30 sostituire il prospetto 109 bis con il seguente e di conseguenza modificare anche la nota (*).

(109 bis) LIVORNO C.le — LIDO DEL CALAMBRONE E LIVORNO S. MARCO — SCALO NAVICELLI (C. I. L.).

Linee ammesse ai soli trasporti viaggiatori.

Stazioni	Distanze dalle stazioni di	
	Livorno C.le	Livorno S. Marco
Lido del Calambrone . . .	8	4 (*)
Scalo Navicelli . . . . . . (C. I. L.)	—	4 (*)

(*) Distanza valevole esclusivamente per i trasporti viaggiatori in servizio locale.

— a pagina 74 dopo il nome di Scalilli trascrivere: « Scalo Navicelli (C. I. L.) /109 bis/ ».

Nella parte 1ª della « Prefazione generale all'orario generale di servizio, edizione novembre 1931, si dovrà:

— a pagina 17, fra i nomi di Scalo Covelano e Scanzano Belfiore, inserire: « Scalo Navicelli (C. I. L.) (1) LV/F/89/ ».

— a pagina 19, nota (1), nella sede opportuna inserire: « Scalo Navicelli (C. I. L.) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 206

Etichettamento trasporti in servizio internazionale.

Il Comitato di gerenza dell'Unione internazionale delle ferrovie ha deliberato l'adozione di un tipo uniforme di etichetta da usarsi per i *trasporti a carro* in servizio internazionale, per modo che le indicazioni risultanti dalla etichetta stessa quantunque redatte nella lingua del paese di partenza del trasporto, possano essere senz'altro comprese dal personale di tutte le ferrovie interessate, data la successione uniforme di tali indicazioni nel corpo dell'etichetta.

A' sensi della suindicata deliberazione sono state istituite le etichette mod. M. 259 in carta color rosa, per i trasporti a grande velocità, mod. M. 261 in carta pure color rosa bordata di nero per i trasporti di feretri e mod. M. 260 in carta color bianco per trasporti a piccola velocità.

Le etichette di cui trattasi debbono essere applicate, una per lato, sulle apposite tabelle esistenti a destra sulle pareti laterali dei carri ed in sostituzione dei cartellini che attualmente vengono assicurati al gancio di chiusura delle porte dei carri.

Quando i carri adoperati per i trasporti sono provvisti di apposite porta-etichette, con portella a rete metallica, le etichette dovranno essere collocate in detti porta-etichette, curando di bene assicurare la chiusura delle rispettive portelle.

Nell'applicazione di queste etichette deve altresì curarsi

che esse siano apposte sempre nella parte sinistra delle tabelle dei porta-etichette per modo che resti libero, alla destra delle etichette stesse, tutto il rimanente spazio per potervi applicare le altre etichette prescritte o consentite nel caso di determinati trasporti, quali quelle relative alle merci pericolose e nocive, alle merci deperibili o deperibilissime, alle merci fragili, ai trasporti di bestiame etc.

Conseguentemente in tutti i casi in cui si applicavano attualmente i cartellini mod. M. 246 — M. 246a) — M. 247 — M. 247a) — M. 247b) — M. 247c) — M. 247d), si dovranno invece applicare, con l'andata in vigore delle presenti disposizioni, ed oltre alle etichette mod. M. 259 od M. 260, anche quelle aventi i disegni corrispondenti ai cartellini sopra indicati.

A tale scopo sono state istituite le etichette:

mod. M. 298 per i trasporti di merci deperibili o deperibilissime;

mod. M. 299 per i trasporti di bestiame;

mod. M. 300 per i trasporti di merci fragili.

Per le merci pericolose e nocive si utilizzeranno invece oltre alle citate etichette mod. M. 259 od M. 260, quelle aventi la numerazione M. 248 ed esponenti con i disegni corrispondenti a quelli prescritti dall'allegato I alla C. I. M. e di cui all'O. S. 116 del 1931.

Queste ultime dovranno essere apposte prima dell'inizio del carico.

Tutte le etichette su nominate verranno fornite alle stazioni per la vendita al pubblico ai seguenti prezzi:

quelle mod. M. 259, M. 260 ed M. 261 al prezzo di L. 0,05 ciascuna; quelle mod. M. 248, M. 248a), M. 248b), M. 248c), M. 248d), M. 248e), M. 248f), M. 248g), M. 298, M. 299 ed M. 300 al prezzo di L. 0,10 ciascuna.

Per la richiesta e contabilizzazione di queste etichette le stazioni devono seguire in tutto le norme vigenti per gli stampati a pagamento.

Conseguentemente le etichette mod. M. 248 ed esponenti non dovranno più essere applicate sui carri misti contenenti merci pericolose e nocive contrassegnate dalle etichette previste dall'allegato I alla C. I. M.; in loro vece dovranno usarsi, a seconda dei casi, le etichette di forma triangolare modulo M. 297, M. 297a, M. 297b, M. 297c, M. 297d, istituite con l'ordine di servizio N. 46-1929, o quelle seguenti di nuova istituzione pure a forma triangolare:

mod. M. 297e, portante il contrassegno di una testa di morto, in sostituzione dell'etichetta mod. M. 248d);

mod. M. 297f, portante il contrassegno di una bomba nera, in sostituzione della etichetta mod. M. 248b);

mod. M. 297g, portante il contrassegno di un ventilatore, in sostituzione della etichetta mod. M. 248g);

mod. M. 297h, portante il contrassegno di una lanterna barrata, in sostituzione della etichetta mod. M. 248f).

Anche queste ultime etichette triangolari dovranno essere usate con le modalità stabilite con l'Ordine di Servizio 46-1929.

Tenuto poi presente che sulle nuove etichette mod. M. 259 ed M. 260 non esiste la dicitura « Vietate manovra a spinta » le stazioni dovranno conseguentemente applicare anche l'etichetta mod. M. 249 in tutti i casi in cui essa è prescritta dalla Circolare 11 del 1928.

Con l'attuazione degli anzidetti provvedimenti decade l'uso, da parte delle agenzie doganali, dei cartellini mod. M. 242a) ed M. 242c) istituiti con l'Ordine di servizio N. 76-1927.

Le stazioni interessate cureranno di rifornirsi in tempo dei nuovi stampati facendone richiesta, nei modi d'uso, ai competenti magazzini stampe.

Le presenti disposizioni che annullano e sostituiscono tutte le altre emanate precedentemente in materia, andranno in vigore dal 1° dicembre 1932 e dovranno essere osservate per tutti indistintamente i trasporti eseguiti con lettera di vettura internazionale.

Dalla stessa data i cartellini mod. M. 246 — M. 246a — M. 247 — M. 247a) — b) — c) — d) potranno essere utilizzati, fino ad esaurimento delle scorte, esclusivamente per trasporti in servizio interno e cumulativo italiano.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14 *e* 15 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e e delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 207

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la linea di navigazione fra il continente e le Isole Partenopee, esercitata dalla Società Partenopea Anonima di Navigazione.

(Vedi Ordini di servizio N. 67-1932 N. 104-932 e N. 150-932).

A datare dal 1° novembre 1932, anche lo Scalo di S. Angelo viene ammesso al servizio cumulativo ferroviario-marittimo, tanto per i trasporti di viaggiatori e bagagli, quanto per quelli delle merci a grande e piccole velocità.

Di conseguenza nel Prontuario dei servizi cumulativi con le ferrovie concesse (Trasporti dei viaggiatori - Ediz. 1° gennaio 1930) a pag. 26, devesi aggiungere, alla sede opportuna, lo Scalo di S. Angelo, coll'indicazione della pagina 150-*bis* nella colonna della tariffa ordinaria riservata al servizio « esteso » e nel prospetto a pag. 150-*bis* si dovranno inserire le seguenti indicazioni:

S. Angelo	id.	43	7.35	7.35	3.85	—	—	—	—

Nel fascicolo « Istruzioni e tariffe applicabili ai trasporti dei bagagli » nell'Allegato A a pag. 16 N. prog. 55 sostituire le indicazioni della colonna 3 con le seguenti: « Prezzi e tasse minime risultanti dagli Ordini di Servizio N. 67/1932, N. 150/1932 e N. 207/1932 ».

Nel prospetto Allegato C all'Ordine di Servizio N. 67/1932, aggiungere lo scalo di S. Angelo con l'indicazione di km. 43 e degli stessi prezzi risultanti per gli altri Scali.

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza », a pag. 26, inserire, alla sede opportuna, il nome dello Scalo di S. Angelo, con l'indicazione della pag. 311-*bis* e del gruppo 2°.

Inoltre nel prospetto alla pagina succitata dovranno essere inserite, dopo lo Scalo di Ischia, le seguenti indicazioni:

S. Angelo	id.	id.	G	P	—	—	—

Nella tavola III della carta annessa al Prontuario, indicare con cerchietto rosso e con ancora rossa lo Scalo di S. Angelo.

Nella « Prefazione generale all'Orario generale di Servizio ». Parte I (ediz. novembre 1931-X) alla pag. 29, nella sede opportuna, aggiungere le seguenti indicazioni:

S. Angelo	V	B	M	873

Ordine di servizio N. 208

Attivazione del servizio cumulativo per le merci con le ferrovie Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano esercitate dalla Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili.

Di conformità alla convenzione stipulata con la Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili (S.E.F.T.A.), a datare dal 1° novembre 1932 viene attivato per i transiti di Modena e di S. Felice sul Panaro il servizio cumulativo per i trasporti di merci a grande e piccola velocità, di bestiame, veicoli, numerario, carte-valori, oggetti preziosi e feretri tra le Ferrovie dello Stato e le Ferrovie Sassuolo-Modena-Mirandola con diramazione Cavezzo Villafranca-Finale e Modena-Vignola con diramazione Spilamberto-Bazzano, sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso.

Il servizio cumulativo con le linee dello Stato della Sardegna è ammesso soltanto per i trasporti fruenti della tariffa ordinaria N. 6 G. V.

Dalla stessa data resta di conseguenza soppresso l'attuale servizio di corrispondenza con le linee suddette.

La Società Emiliana di F. T. A. partecipa al Controllo comune, e pertanto le disposizioni contenute nell'O. S. n. 1-1920 circa il carteggio, la tassazione e la registrazione dei trasporti devono essere applicate alle spedizioni in provenienza e in destinazione di stazioni della predetta Società.

1) *Allacciamenti delle linee della S.E.F.T.A.* — I rapporti di servizio fra le Ferrovie dello Stato e le linee della S.E.F.T.A. si svolgono a mezzo di un binario di allacciamento *diretto* fra la stazione di S. Felice sul Panaro e quella omonima della Secondaria e di un binario di allacciamento fra la stazione di Modena F. S. e quella omonima della Secondaria stessa innestato al binario della ferrovia Modena-Ferrara (Società Veneta).

2) *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Sono ammesse al servizio cumulativo, in quanto siano abilitate ai trasporti di cui sopra, tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato e delle linee da queste esercitate e tutte le stazioni della S. E. F. T. A., salva la limitazione stabilita per le stazioni F. S. della Sardegna.

Le stazioni di Modena e di S. Felice sul Panaro delle F. S. e le omonime stazioni della S.E.F.T.A. sono ammesse al servizio cumulativo per i trasporti destinati o provenienti dalle stazioni interne rispettivamente della S.E.F.T.A. e delle F. S.

Ai trasporti di cui sopra effettuati fra le stazioni di Modena o di S. Felice sul Panaro delle F. S. e le stazioni interne della S.E.F.T.A. e fra le stazioni di Modena o di S. Felice sul Panaro della S.E.F.T.A. e quelle interne delle F. S. devono essere applicate le tasse sulla distanza *minima di km.* 6 rispetto alle dette stazioni di Modena e di S. Felice sul Panaro di entrambe le Amministrazioni.

3) *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione e si effettuano senza rinnovamento di spedizione alla stazione di transito.

4) *Tariffe.* — Le tariffe da applicarsi ai trasporti merci in servizio cumulativo sul percorso delle linee della S.E.F.T.A. risultano dall'allegato *A* al presente O. S.

5) *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » sono applicabili senza eccezioni sulla linea Spilamberto-Bazzano, mentre sulle altre linee della S.E.F.T.A. sono applicabili soltanto ai trasporti di cose per conto dello Stato e ai trasporti di generi di monopolio.

Il « Regolamento pei trasporti militari » è applicabile senza limitazioni su tutte le linee della predetta Società.

6) — *Istradamento e tassazione dei trasporti.* — Per l'istradamento e la tassazione dei trasporti in servizio cumulativo valgono le disposizioni risultanti dall'articolo 29 delle « Condizioni e tariffe ».

Inoltre è da tenere presente che i trasporti diretti a *Sassuolo* (località servita tanto dalla S.E.F.T.A. quanto dalle Ferrovie di Reggio Emilia) verranno eseguiti in servizio cumulativo con le linee dell'una o dell'altra di dette Amministrazioni, a seconda che lo speditore abbia tassativamente richiesto l'inoltro attraverso ad uno dei transiti di Modena o di S. Felice sul Panaro oppure attraverso ad uno dei transiti di Reggio Emilia e di Carpi. In mancanza di richiesta da parte del mittente, i trasporti diretti a Sassuolo dovranno essere istradati e tassati per la via complessivamente più economica.

7) *Divieto di transito.* — I trasporti tanto a tariffa ordinaria quanto in base alle « Concessioni speciali » ed al « Regolamento pei trasporti militari » non sono ammessi in servizio cumulativo *con transito* sulle linee della S.E.F.T.A.

8) *Elenco delle stazioni della S.E.F.T.A. ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni della S.E.F.T.A., le relative distanze dai transiti di Modena e di S. Felice sul Panaro, nonchè le indicazioni relative ai servizi ai quali sono abilitate e agli impianti fissi di cui sono provviste, risultano dal prospetto « Allegato A » al presente O. S.

9) *Documenti di trasporto.* — Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle Ferrovie dello Stato e dovranno essere presentate dai mittenti in tanti esemplari quante sono le Amministrazioni interessate nel trasporto. A questo effetto le Ferrovie dello Stato, la S.E.F.T.A. e le altre Amministrazioni aderenti al Controllo comune si considerano come un'unica Amministrazione.

Sono da carteggiarsi con una lettera di vettura in più le spedizioni di numerario, carte-valori e oggetti preziosi e quelle eseguite sotto il regime delle tariffe di esportazione (via mare).

10) *Tasse minime.* — Le tasse minime per spedizione si applicano per intero sulle Ferrovie dello Stato. Sulle linee della S.E.F.T.A. si applicano pure per intero, ad eccezione di quelle delle tariffe ordinarie a G. V. n. 8, 9, 11, 12, 13 e 14 che si applicano per metà.

11) *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.* — Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze od avarie, gli accertamenti di anormalità o abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc. valgono, anche nei rapporti con le linee della S.E.F.T.A., le norme vigenti sulle linee della rete dello Stato.

12) *Scambio ed uso reciproco dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.* — E' ammesso il passaggio dall'una all'altra Amministrazione e il reciproco uso dei carri, dei copertoni e degli attrezzi di carico alle condizioni stabilite dalla convenzione in principio citata.

Sulle linee della S.E.F.T.A. potranno transitare soltanto i carri F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti che soddisfino alle seguenti condizioni:

a) massimo peso per asse, tonnellate 15;

b) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 5 e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ◄⊖► ;

c) sagoma normale di carico italiana per il materiale mobile e per il carico dei carri, con applicazione delle tabelle di riduzione in vigore, in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

I carri ammessi a passare dalle linee dell'una alle linee dell'altra Amministrazione devono essere completi per il volume della merce o delle merci in essi caricate o tassati a tariffa di carro completo. E' fatta eccezione per i carri misti carichi di merci a G. V. e P. V. in collettame i quali sono ammessi a passare da un'Amministrazione all'altra quando soddisfino alle condizioni di peso e alle prescrizioni di carico in vigore sulle Ferrovie dello Stato e, per i misti diretti alle linee di quest'ultime, quando soddisfino inoltre alle prescrizioni di itinerario vigenti sulle medesime.

I veicoli appartenenti alle F. S. e alla S.E.F.T.A. passati dall'una all'altra Amministrazione possono essere restituiti, tanto carichi che vuoti, all'uno o all'altro dei transiti di Modena e di S. Felice sul Panaro.

Uguale disposizione vale per gli attrezzi di carico.

I veicoli e gli attrezzi di carico di altre Amministrazioni dovranno invece essere sempre restituiti al transito d'entrata.

I carri della Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili sono contrassegnati dalla sigla *S.E.F.T.A.*

13) *Lavaggio e disinfezione dei carri.* — I carri che hanno servito al trasporto di animali, dei loro avanzi e di merci infettanti devono essere consegnati al transito puliti e disinfettati a norma delle disposizioni vigenti, altrimenti possono essere rifiutati ovvero dar luogo al pagamento dei compensi stabiliti dalla citata convenzione.

Nel caso di carri vuoti non puliti e disinfettati, di ritorno dalle linee della Secondaria, le stazioni di Modena e di San Felice sul Panaro devono redigere in duplice esemplare il verbale di accertamento, conforme al modello allegato A all'O. S. n. 2-1925 e al modello A annesso all'Istruzione allegata all'O. S. 200-1929, da inviarsi alla Sezione Movimento di Bologna.

14) *Pesatura delle merci al transito.* — Quando per i trasporti in servizio cumulativo provenienti da stazioni della S.E.F.T.A. il mittente dichiarasse il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di transito, questa prenderà di ciò particolare nota per la compilazione di un elenco delle spedizioni pesate, da inviarsi mensilmente al Controllo Merci Cumulativo di Firenze, il quale deve provvedere all'addebito della relativa tassa di pesatura alla S.E.F.T.A. cui la tassa medesima deve fare esclusivamente carico.

In detto elenco sono da comprendersi anche le spedizioni pesate in transito sia per omessa dichiarazione del peso da parte del mittente del trasporto, sia per espressa domanda della ricognizione del peso fatta dal mittente stesso.

15) *Trasporti in servizio.* — La corrispondenza che gli Uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli Uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo tra la rete dello Stato e la S.E.F.T.A. e gli annessi documenti saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

Per tutto quanto non è previsto dal presente O. S. valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

In relazione a quanto è detto nel presente O. S. e nei relativi allegati devono essere riportate le seguenti modificazioni ed aggiunte nelle pubblicazioni di servizio:

« *Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose* » (edizione 1° luglio 1924).

— a pagina 5, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo (parte II A) aggiungere dopo « Società Anonima per le Ferrovie di Reggio Emilia » l'indicazione:

Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili. Esercizio delle ferrovie Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano, pagina 178.

— a pie' della pagina 7, nell'indice delle Amministrazioni ammesse ai servizi di corrispondenza, le attuali indicazioni relative alla Società Emiliana devono essere sostituite dalle seguenti:

Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili. Esercizio della tramvia Modena-Maranello, pag. 362.

Esercizio della tramvia a scartamento normale Castelfranco d'Emilia-Bazzano, pag. 364.

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali, di contro al nome delle stazioni della S.E.F.T.A. elencate nell'allegato A, modificare l'indicazione della pagina 362 o 363 e del gruppo 3 rispettivamente in 178 e 2; a pagina 18 sopprimere la stazione di Fornaci e le relative indicazioni; a pagina 22 aggiungere il nome della stazione di « *Modena* (*Società Emiliana*) » e di contro l'indicazione della pagina 178 e del gruppo 2; a pagina 28 riportare di contro al nome della stazione di S. Felice sul Panaro l'indicazione (*Società Emiliana*);;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pa-

gina 61 del Prontuario, è da inserire fra le attuali indicazioni relative al transito di Modena e quelle relative al transito di Molteno, le seguenti:

Modena /—/A/ Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili — Linee: Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano.

— nell'elenco stesso, e nella stessa pagina 61, tra le indicazioni relative ai transiti di Rovato e S. Giovanni in Persiceto, sono da aggiungere le seguenti:

S. Felice sul Panaro /—/A/ Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili — Linee: Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano.

— a pagina 178 riportare tutte le indicazioni risultanti dall'allegato A;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di scambio, a pagina 327 del Prontuario, di contro al nome della stazione di Modena deve essere lasciata la sola indicazione « Tramvia Modena-Maranello », sopprimendo tutte le altre.

— i prospetti alle pagine 362 e 363 sono annullati e sostituiti dal prospetto allegato B al presente O. S.

— nella tavola I annessa al prontuario segnare con cerchietto nero e dischetto rosso la stazione F. S. di S. Felice sul Panaro, a metà circa fra Crevalcore e Poggio Rusco; colorare in rosso il tracciato delle linee Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano, sopprimendo l'indicazione della stazione di Fornaci e segnando con dischetto rosso le stazioni di Modena e S. Felice sul Panaro della S.E.F.T.A.

« *Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato* » — parte prima — (edizione 1° aprile 1929).

— a pagina 60 modificare come segue la nota 6:

« Stazione di transito con la Società Veneta (linea Modena-Crevalcore-Decima-Ferrara e diramazione Decima-Persiceto) e con la Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili (linee Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano). E' anche stazione di scambio con la tramvia Modena-Maranello esercitata dalla Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili ».

— a pagina 87 esporre di contro al nome della stazione di S. Felice sul Panaro il richiamo (7) riportando in calce la seguente nota:

(7) Stazione di transito con la Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili (linee Cavezzo Villafranca-Fi-

nale, Sassuolo-Modena-Mirandola, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano).

« *Prefazione generale all'orario generale di servizio* » (edizione novembre 1931-X).

nella parte prima:

— a pagina 21 sopprimere il richiamo (8) di seguito all'indicazione « Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili »; esporre il richiamo (6) di contro all'indicazione delle linee Modena-Mirandola, Modena-Sassuolo, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano e il richiamo (8) di contro alla linea Modena-Maranello; sopprimere a pagina 26 l'indicazione della stazione di Fornaci e aggiungere a pag. 28: //Modena (S. E. F. T. A.)

/—/—/M/ { 612, 613, 616 }

nella parte seconda:

— alle pagine 90 e 93 riportare rispettivamente:

Modena-Mirandola	15
Modena-Sassuolo	15
Cavezzo Villafranca-Finale . . .	15
Modena-Vignola	15
Spilamberto-Bazzano	15

Modena-Mirandola	5
Modena-Sassuolo	5
Cavezzo Villafranca-Finale . . .	5
Modena-Vignola	5
Spilamberto-Bazzano	5

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 9, 12, 13 e 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 208

Società Emiliana di Ferrovie Tramvie ed Automobili (S. E. F. T. A.)

ANONIMA - Sede in Modena

ESERCIZIO DELLE FERROVIE: **Sassuolo-Modena-Mirandola, Cavezzo Villafranca-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano**

DIREZIONE IN MODENA

Linee esercitate da amministrazione aderente al Controllo Comune

STAZIONI	LINEA ALLA QUALE APPARTENGONO	Distanza in chilometri dalla stazione di transito di:		Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
									Piani caricatori		Grue fisse		Bilance a ponte		
		Modena (allacciata)	S. Felice sul Panaro (allacciata)	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonnellate	Quantità	Portata in tonnellate	Sagoma limite
Bastiglia	Modena-Mirandola	9	22	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Bazzano (ferrovia)	Spilamberto-Bazzano	27	59	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Bomporto-Sorbara	Modena-Mirandola	12	20	G	P	V	B	—	—		—	—	1	40	S
Casinalbo	Sassuolo-Modena	10	41	G	P	V	B	—	—	—	—	—	—	—	S
Castelnuovo	Modena-Vignola	14	46	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Cavezzo Villafranca	Modena-Mirandola	24	8	G	P	V	B	—	—	F	1	4	1	40	S
Confine	Modena-Vignola	27 (1)	59 (1)	G	P	—	—	—	—		—	—	—	—	S
Finale Emilia	Cavezzo Villafranca-Finale	44	18	G	P	V	B	—	—	F	1	4	1	40	S
Formigine	Sassuolo-Modena	12	43	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Massa Finalese	Cavezzo Villafranca-Finale	37	6	G	P	V	B		—	F		—	—	—	S

		31	15	G	P	V	B			F	1	4	1	40	S
Mirandola	Modena-Mirandola														
Modena (Soc. Emiliana)	Modena-Vignola; Sassuolo-Modena; Modena-Mirandola	2	34	G	P	V	B	—	—	F	1	4	1	40	S
Paganine	Modena-Vignola	7	39	G	P			—	—		—	—	—	—	S
Piumazzo (ferrovia)	Spilamberto-Bazzano	25	56	G	P	V	B		—	F	—	—	—	—	S
Rio Secco	Modena-Vignola	21 (2)	52 (2)	G	P	—		—	—	—	—	—	—	—	S
S. Donnino Nizzola	Id.	9	41	G	P	—		—	—	—	—	—	—	—	S
S. Eusebio	Id	18	50	G (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	S
S. Felice sul Panaro (Società Emiliana)	Cavezzo Villafranca-Finale	34	1	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
S. Lorenzo	Modena-Vignola	11	43	G (3)	—			—			—	—	—	—	S
Sassuolo (*)	Sassuolo-Modena	18	49	G	P	V	P	—	T	—	1	4		—	S
Settecani-Castelvetro	Modena-Vignola	15	47	G	P	V	B			F	—	—	—	—	S
Solara-Camposanto	Modena-Mirandola	17	15	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Spilamberto	Modena-Vignola; Spilamberto-Bazzano	21	52	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Staggia	Modena Mirandola	20	11	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S
Vaciglio	Modena-Vignola	5	37	G	P	—	—	—	—		—	—	—	—	S
Vignola	Ie.	27	59	G	P	V	B	—	—	F	1	4	1	10	S

(1) Distanza virtuale corrispondente a quella della stazione di Vignola, la quale provvede a contabilizzare i trasporti da e per Confine.

(2) Distanza virtuale corrispondente a quella della stazione di Spilamberto, la quale provvede a contabilizzare i trasporti da e per Rio Secco.

(3) Limitatamente alle spedizioni in collettame di peso non superiore ai kg. 500 ciascuna.

(*) A Sassuolo esistono due stazioni distinte: una appartenente alla S. E. F. T. A., l'altra appartenente alle Ferrovie di Reggio Emilia; entrambe ammesse al servizio cumulativo per i rispettivi transiti di Modena o S. Felice sul Panaro e di Reggio Emilia o Carpi. — Per quanto riguarda i trasporti diretti a Sassuolo, senza esplicita richiesta della via da percorrere, vedasi al punto « *Istradamento Trasporti* ».

N. B. — Sulle linee della S. E. F. T. A. sono ammessi a circolare i carri delle F. S. e di altre amministrazioni che soddisfino alle seguenti condizioni:

a) massimo peso per asse: tonnellate 15;

b) massima base per veicoli ad assi rigidi m. 5 e illimitata per veicoli a carrelli o portante il segno ←⊖→;

c) Sagoma normale di carico italiana, con applicazione delle vigenti tabelle di riduzione in relazione alla lunghezza della cassa e del carico.

Segue ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 208

TARIFFE

TARIFFE APPLICABILI. — Quelle ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato da applicare sul percorso separato.

TARIFFA ORDINARIA N. 6 G. V. — Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicati i seguenti prezzi:

Serie	Zone di percorrenza	Per i colli	
		Fino a 20 Kg.	Da oltre 20 a 40 Kg.
A-B C	fino a 25 Km.	0.60	0.70
	oltre 25 Km.	0.70	0.90

In aggiunta ai prezzi suddetti è dovuta la sopratassa di transito di L. 0,30 per spedizione, non soggetta ad alcuno aumento percentuale.

TASSE MINIME. — Si applicano per intero. Però quelle relative alle tariffe ordinarie a G. V. n. 8,9 11, 12, 13 e 14 si applicano per metà.

DISTANZA MINIMA TASSABILE. — Per i trasporti effettuati in servizio cumulativo la distanza minima tassabile è di km. 6.

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI. — Sui prezzi di tariffa e sui diritti accessori di qualsivoglia genere, escluse le sopratasse di transito, si applica l'aumento del 200 % per tutti indistintamente i trasporti.

SOPRATASSA DI TRANSITO. — Per tutte le spedizioni, tanto a grande quanto a piccola velocità, effettuate in servizio cumulativo, deve essere applicata a favore di queste ferrovie una sopratassa di transito da computare a parte nella misura sottoindicata:

a) *Merci e derrate per spedizioni a carro completo o da considerare come tali*: per quintale indivisibile . . . . L. 0,10
Minima per spedizione . . . . . . » 10,—

b) *Bestiame*:
Bovino ed equino: per capo . . . . L. 1,—
Ovino e suino: per capo . . . . . » 0,50
Minima per spedizione . . . . . . » 10,—
Massima per spedizione . . . . . » 20,—

c) *Veicoli e feretri*: per spedizione . L. 10,—

d) *Merci in genere a collettame*: per quintale indivisibile . . . . . . L. 0,50

e) *Spedizioni effettuate in base alla tariffa ordinaria n. 6. G. V.*: per ogni spedizione . . . . L. 0,30

f) *Numerario, carte valori ed oggetti preziosi*: per ogni 1000 lire indivisibili . L. 0,50

Le sopratasse suddette *non vanno soggette ad alcun aumento percentuale.*

N.B. — Per i trasporti effettuati con carri a 4 o più assi le sopratasse minime per spedizione devono essere raddoppiate.

ISTRADAMENTO TRASPORTI. — Valgono le norme generali di cui l'art. 29 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

I trasporti diretti a *Sassuolo,* località servita anche da stazione delle Ferrovie di Reggio Emilia, verranno eseguiti in servizio cumulativo o con la Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili o in servizio cumulativo con le Ferrovie di Reggio Emilia, a seconda che il mittente abbia esplicitamente richiesto l'inoltro per uno dei transiti di Modena o S. Felice sul Panaro, oppure per uno dei transiti di Reggio Emilia o Carpi.

In mancanza di richiesta, i trasporti dovranno essere istradati e tassati per la via complessivamente più economica.

ACCELERAMENTO TRASPORTI. — Nei riguardi del percorso su queste Ferrovie non si debbono applicare le sopratasse del 70 % e del 40 % stabilite dall'articolo 75 delle Condizioni e Tariffe, in quanto che i treni diretti ed accelerati di queste stesse ferrovie non effettuano trasporti merci.

CONCESSIONI SPECIALI. — Limitatamente al percorso sulla *linea Spilamberto-Bazzano*, sono applicabili, in servizio cumulativo, tutte le concessioni speciali in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Sulle *altre linee*, invece, è applicabile soltanto la concessione speciale B (trasporti per conto dello Stato e trasporti di generi di monopolio).

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI. — *Applicabile* in servizio cumlativo.

SERVIZIO FERROVIARIO MARITTIMO. — Ammesso per i soli trasporti fruenti della tariffa ordinaria N. 6 G. V.

CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI PER FERROVIA (C.I.M.). — Non ammessa.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N 208

Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili (S. E. F. T. A.)

Anonima — Sede in MODENA

Esercizio della tramvia MODENA-MARANELLO

STAZIONI	LINEA alla quale appartengouo	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Modena.	Servizi cui sono abilitate					IMPIANTI FISSI						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: Quantità	Gru fisse: Portata in tonn.	Bilance a ponte: Quantità	Bilance a ponte: Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Maranello	Modena-Maranello	18	G	P	—	—	—	--	F	—	—	1	10	S

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:
a) il numerario e gli oggetti preziosi;
b) i feretri;
c) il bestiame;
d) i colli indivisibili di peso superiore alle 8 tonnellate;
e) le merci richiedenti l'uso di carri congiunti;
f) le materie esplodenti;

Ordine di servizio N. 209

Proroga soppressione di servizi nell'assuntoria di Balata.

A modifica di quanto disposto con l'O. S. 105 del c. a (Boll. Uff. n. 34) la chiusura all'esercizio della fermata di Balata viene prorogata al 31 dicembre 1932.

Per aderire a richieste pervenute, dal 1° gennaio 1933 dalla suddetta località, rimasta impresenziata, si potranno effettuare in via di concessione trasporti a carro in arrivo e partenza per conto di quelle Ditte che, mediante apposito atto d'obbligo, accetteranno determinate condizioni relativamente alla richiesta, alla presa in consegna, al carico, allo scarico ed alla custodia dei carri, sia carichi che vuoti, verso il pagamento delle tasse di porto in base all'avvertenza *C*) a pag. 5 della parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato ».

In conseguenza di ciò nella parte I e II del detto Prontuario Generale delle distanze chilometriche (edizione 1° aprile 1929-VII), nonchè nella prefazione generale all'orario generale di Servizio e nei prontuari manoscritti, dovranno essere ripristinate tutte le indicazioni relative alla fermata di Balata, esistenti prima della pubblicazione dell'O. S. n. 105-1932.

A partire dal 1° gennaio 1933 nella parte 1ª del citato Prontuario Generale a pag. 16, nelle colonne 7, 8, 9, 10, 11, 12 dovranno essere cancellate le lettere V. B. G. P. V. B.; ed il richiamo *o*) dovrà essere sostituito col richiamo (7) riportando in calce la seguente nota:

(7) Situata su linea complementare a scartamento ridotto. Ammessa, in via di concessione e solo per le Ditte che hanno sottoscritto apposito atto d'obbligo, ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, con tassazione in base alle norme indicate nell'avvertenza *c*) a pag. 5.

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio (parte prima) a pag. 8 di contro al nome di Balata dovrà riportarsi l'indicazione LP - V-b.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 210

Capitolato per l'impianto e l'esercizio di binari di raccordo con stabilimenti commerciali, industriali ed assimilati (edizione 1932).

Con Decreto di S. E. il Ministro n. 684 in data 4 ottobre 1932-X, è stato approvato il nuovo « Capitolato per l'impianto e l'esercizio di binari di raccordo con stabilimenti commerciali, industriali ed assimilati » (Edizione 1932).

Con lo stesso Decreto, per le concessioni di carico e scarico in punto determinato, è stata autorizzata la sostituzione della tassa di esercizio e del diritto speciale con una tassa fissa per carro di L. 5,00 per le concessioni fatte su binari appartenenti agli scali pubblici e con una tassa variabile da L. 5,50 a L. 9,50, a seconda della entità delle prestazioni dell'Amministrazione Ferroviaria, per le concessioni accordate su altri binari di stazione.

Le disposizioni del nuovo Capitolato e le nuove tasse per carico e scarico in punto determinato avranno applicazione dal 1° gennaio 1933-XI e conseguentemente si stabilisce che:

1) il diritto speciale di cui all'art. 10 del R. D. L. in data 31 dicembre 1930 n. 1718 cesserà di essere applicato dal 1° gennaio 1933-XI agli Utenti di binari di raccordo o di concessioni di carico e scarico in punto determinato che, entro il 15 dicembre 1932, abbiano fatto pervenire alla Sezione Movimento, nella cui giurisdizione si trova la stazione alla quale fa capo il raccordo o in cui ha luogo la concessione di carico e scarico in punto determinato, la dichiarazione scritta di accettare:

a) se trattasi di raccordo, le disposizioni tutte del suddetto nuovo Capitolato, nonchè le condizioni particolari che, in relazione al nuovo Capitolato stesso, siano state loro comunicate, salvo stipulazione successiva dei regolari contratti;

b) se trattasi di concessioni di carico e scarico in punto determinato, le tasse sopraindicate, nonchè le nuove condizioni che siano state loro comunicate, salvo sempre la stipulazione successiva di regolari contratti.

Per tutti gli altri Utenti, l'applicazione del detto diritto speciale cesserà a partire dal sedicesimo giorno successivo a

quello in cui sarà pervenuta alla Sezione Movimento predetta, la dichiarazione scritta di accettazione di cui sopra.

In tutti gli altri casi nei quali è applicato, il diritto speciale di cui al citato R. D. L., cesserà di aver vigore dal giorno ed alle condizioni che, caso per caso, saranno in seguito stabilite dall'Amministrazione Ferroviaria;

2) il disposto del primo comma del precedente punto 1°) non si applica agli Utenti di binari di raccordo o di concessioni di carico e scarico in punto determinato, che abbiano contratti in corso con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per forniture o per lavori. E' però riservata agli Utenti stessi la facoltà di chiedere il trattamento previsto dal detto nuovo Capitolato, subordinatamente alla preventiva revisione dei prezzi dei lavori o delle forniture per una adeguata riduzione.

La tassa per le concessioni di carico e scarico in punto determinato su binari che non facciano parte degli impianti adibiti normalmente al carico e scarico per il pubblico, sarà stabilita in L. 5,50 per ogni carro quando la distanza, misurata in un sol senso sull'andamento dei binari da percorrersi, dal punto mediano dei binari di raggruppamento dei carri al punto determinato non superi i 500 metri, con l'aumento di L. 0,40 per ogni 300 metri indivisibili in più.

A cura del Servizio Movimento verranno date le istruzioni di dettaglio per la pratica applicazione delle presenti disposizioni.

Un esemplare del nuovo Capitolato sarà inviato gratuitamente a tutte le Ditte che abbiano contratto di raccordo in corso con l'Amministrazione, e sarà distribuito a tutti i capi delle stazioni e delle gestioni merci i quali dovranno renderlo ostensibile ai privati che vi avessero interesse.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 8, 15.

Circolare N. 43

Vendita e utilizzazione traverse fuori uso.

I prezzi di vendita delle traverse di legno fuori uso al personale ferroviario (sia stabile, che in prova, che avventizio) e agli assimilati, di cui alla circolare N. 20 pubblicata nel Bollettino Ufficiale N. 22 del 2 giugno 1932 circa la vendita e la utilizzazione delle traverse fuori uso, vengono come appresso modificati:

L. 3,50 al quintale per la località del Compartimento di Reggio Calabria.

L. 4,00 al quintale per le località del Compartimento di Palermo e della Delegazione di Cagliari.

Restano ferme tutte le altre disposizioni di cui la circolare sopra citata.

Comunicati

Concorsi per titoli a posti di medico di riparto.

Sono indetti concorsi per titoli ai seguenti posti di medico di riparto:

TERNI II	Ispettorato	sanitario	di	Ancona
MONTENERO-PETACCIATO	»	»	»	»
REGGIO EMILIA I	»	»	»	Bologna
IMOLA	»	»	»	»
OLGIATE CALCO	»	»	»	Milano
AGRIGENTO II	»	»	»	Palermo
CASCINA	»	»	»	Pisa
AVEZZANO I	»	»	»	Roma
ROCCASECCA II	»	»	»	Roma
GRIGNO	»	»	»	Trento

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 15 dicembre 1932, ai rispettivi ispettorati sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Assunzione di Disegnatori avventizi straordinari e di Assistenti lavori avventizi straordinari.

Per i bisogni del Servizio Lavori e Costruzioni è indetto, con le norme appresso indicate, un concorso per titoli per l'assunzione in servizio, in qualità di avventizi straordinari, di dieci Disegnatori e trenta Assistenti lavori.

Norme da seguire per l'assunzione di Disegnatori avventizi straordinari.

1° La scelta dei Disegnatori avventizi straordinari deve essere fatta fra aspiranti muniti almeno di diploma di maturità artistica o scientifica o della licenza da una R. Scuola Industriale di 3° grado o da un Istituto Nautico o del diploma di Geometra e che abbiano soddisfatto agli obblighi militari, salvo che, per ragioni di studi, abbiano ottenuto il rimando del servizio di leva al 26° anno di età.

2° Gli aspiranti dovranno far pervenire, non più tardi del giorno 15 novembre 1932, alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Lavori e Costruzioni) in Roma, Piazza della Croce Rossa, apposita domanda redatta su carta da bollo da L. 5 con allegati i documenti qui di seguito elencati:

a) Certificato di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore;

b) Certificato rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo e che gode dei diritti politici;

c) Certificato generale dell'Ufficio del Casellario Giudiziale, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

e) Copia dello stato di servizio militare (per gli Ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) contenente quest'ultimo la dichiarazione di aver tenuto buona condotta sotto le armi e di aver servito con fedeltà ed onore. Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre un documento dal quale ri-

sulti la loro posizione di fronte alla legge sul reclutamento, nonchè il motivo dell'eventuale riforma;

f) Fotografia recente con la firma autenticata da un Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato, e debitamente legalizzata;

g) Titolo di studio e, per chi ne ha l'obbligo, la prova di aver sostenuto, con esito favorevole, l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, nonchè le votazioni riportate in ciascuna materia d'esame;

h) Certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, eventuali pubblicazioni ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore;

i) Certificati delle precedenti occupazioni avute, certificati e saggi di lavori eseguiti, atti a provare le attitudini del concorrente pel posto cui aspira.

3° I certificati di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

4° La domanda di ammissione dovrà essere redatta anche da chi avesse presentata altra domanda anteriormente alla data con la quale viene autorizzata l'assunzione. In detta domanda l'aspirante deve dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subìta visita sanitaria o sostenuti esami presso questa od altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche e, in caso affermativo, deve specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, avvertendo che le dichiarazioni che, anche dopo l'avvenuta ammissione in servizio, non risultassero conformi al vero, determinerebbero, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, il licenziamento immediato dall'impiego. Dovrà dichiarare inoltre di accettare qualsiasi residenza, e dichiararsi inteso che trattasi di occupazione precaria senza alcun titolo a sistemazione a ruolo.

5° Non potrà essere assunto in servizio chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari da questa come da altra pubblica Amministrazione, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

6° Il Servizio Lavori, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, della ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alla visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di apposita Commissione che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano. Ai concorrenti non

ammessi o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

7° Un'apposita Commissione nominata dal Sig. Direttore Generale procederà, con apprezzamenti insindacabili, ad una votazione sui titoli di studio posseduti dai candidati, sugli altri studi eventualmente compiuti, sui certificati di precedenti occupazioni avute, sui certificati di speciali lavori eseguiti, ecc.

Per questa votazione la Commissione disporrà di:

20 punti per il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, prendendo in esame le votazioni riportate per il conseguimento del titolo stesso, con speciale riguardo a quelle materie attinenti alle mansioni di Disegnatore;

5 punti per altri titoli di studio che venissero presentati, comprovanti una maggiore cultura specifica della professione o la specializzazione in uno o più rami della professione stessa;

5 punti per certificati di servizio, saggi di lavori eseguiti, od altri documenti atti a comprovare la pratica di lavoro e le attitudini del concorrente per il posto cui aspira.

8° Terminate le votazioni, la Commissione procederà alla compilazione della relativa graduatoria di merito, in base alla quale verranno assunti in servizio, in relazione ai posti da coprire, quei candidati che avranno riportato il maggiore numero dei punti.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o invalido per la Causa Nazionale, o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che sia ammogliato con prole oppure il più anziano di età.

9° L'aspirante che non si presenterà in impiego entro i dieci giorni dalla data della lettera d'invito, sarà senz'altro ritenuto rinunciatario al posto offertogli e l'Amministrazione provvederà alla sostituzione con altro idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Norme da seguire per l'assunzione di Assistenti Lavori avventizi straordinari.

1° La scelta degli Assistenti Lavori avventizi straordinari deve essere fatta fra aspiranti muniti almeno del diploma di Geometra o della licenza di una R. Scuola Industriale di 3°

grado nella Sezione Edile o di altro titolo ritenuto equivalente e che abbiano soddisfatto agli obblighi militari, salvo che, per ragioni di studi, abbiano ottenuto il rimando del servizio di leva al 26° anno di età.

2° Gli aspiranti dovranno far pervenire, non più tardi del giorno 15 novembre 1932, alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Lavori e Costruzioni) in Roma, Piazza della Croce Rossa, apposita domanda redatta su carta da bollo da L. 5 con allegati i documenti qui di seguito elencati:

a) Certificato di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore;

b) Certificato rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo e che gode dei diritti politici;

c) Certificato generale dell'Ufficio del Casellario Giudiziale, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

e) Copia dello stato di servizio militare (per gli Ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) contenente quest'ultimo la dichiarazione di aver tenuto buona condotta sotto le armi e di aver servito con fedeltà ed onore. Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre un documento dal quale risulti la loro posizione di fronte alla legge sul reclutamento, nonchè il motivo dell'eventuale riforma;

f) Fotografia recente con la firma autenticata da un Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato, e debitamente legalizzata;

g) Titolo di studio e, per chi ne ha l'obbligo, la prova di aver sostenuto, con esito favorevole, l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, nonchè le votazioni riportate in ciascuna materia d'esame;

h) Certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti, eventuali pubblicazioni ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore;

i) Certificati delle precedenti occupazioni avute, certificati e saggi di lavori eseguiti, atti a provare le attitudini del concorrente pel posto cui aspira.

3° I certificati di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

4° La domanda di ammissione dovrà essere redatta anche da chi avesse presentata altra domanda anteriormente alla data con la quale viene autorizzata l'assunzione. In detta domanda l'aspirante deve dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subìta visita sanitaria o sostenuti esami presso questa od altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche e, in caso affermativo, deve specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, avvertendo che le dichiarazioni che, anche dopo l'avvenuta ammissione in servizio, non risultassero conformi al vero, determinerebbero, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, il licenziamento immediato dall'impiego. Dovrà dichiarare inoltre di accettare qualsiasi residenza, e dichiararsi inteso che trattasi di occupazione precaria senza alcun titolo a sistemazione a ruolo.

5° Non potrà essere assunto in servizio chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari da questa come da altra pubblica Amministrazione, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

6° Il Servizio Lavori, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, della ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alla visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di apposita Commissione che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano. Ai concorrenti non ammessi o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

7° Un'apposita Commissione nominata dal Sig. Direttore Generale procederà, con apprezzamenti insindacabili, ad una votazione sui titoli di studio posseduti dai candidati, sugli altri studi eventualmente compiuti, sui certificati di precedenti occupazioni avute, sui certificati di speciali lavori eseguiti, ecc.

Per questa votazione la Commissione disporrà di:

20 punti per il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, prendendo in esame le votazioni riportate per il conseguimento del titolo stesso, con speciale riguardo a quelle materie attinenti alle mansioni di Assistente Lavori.

5 punti per altri titoli di studio che venissero presentati, comprovanti una maggiore cultura specifica della professione o la specializzazione in uno o più rami della professione stessa.

5 punti per certificati di servizio, saggi di lavori eseguiti, od altri documenti atti a comprovare la pratica di lavoro e le attitudini del concorrente per il posto cui aspira.

8° Terminate le votazioni, la Commissione procederà alla compilazione della relativa graduatoria di merito, in base alla quale verranno assunti in servizio, in relazione ai posti da coprire, quei candidati che avranno riportato il maggiore numero dei punti.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o invalido per la Causa Nazionale, o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che sia ammogliato con prole oppure il più anziano di età.

9° L'aspirante che non si presenterà in impiego entro i dieci giorni dalla data della lettera d'invito, sarà senz'altro ritenuto rinunciatario al posto offertogli e l'Amministrazione provvederà alla sostituzione con altro idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 211

Norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori.

Nella prima parte del Bollettino Ufficiale n. 43 del 27 ottobre 1932 è stato riportato il Decreto ministeriale 30 settembre 1932-X, che stabilisce le nuove norme speciali tecniche per l'esportazione dall'Italia dei cavolfiori, in sostituzione di quelle di cui ai D. M. 30 agosto 1930 e 31 ottobre 1931, pubblicati rispettivamente nei Bollettini Ufficiali n. 37/1930 e 47/1931.

Le stazioni dovranno attenersi a quanto è prescritto dall'art. 9 delle norme di cui trattasi che fa obbligo di rifiutare le spedizioni di cavolfiori per l'estero, o per un porto d'imbarco, qualora i mittenti non presentino, unitamente ai documenti di trasporto, i prescritti certificati d'ispezione.

Per la custodia di detti certificati, deve essere applicata la tassa prevista dalla tariffa 7 del fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 44

Esportazione di piante, parti di piante e frutta in Austria.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Direzione Generale dell'Agricoltura - con circolare N. 290 in data 8 settembre c. a., diretta ai Sigg. Direttori dei Regi Osservatori fitopatologici, ha fatto le seguenti comunicazioni relative alla esportazione di piante, parti di piante e frutta in Austria:

« Ai sensi del decreto n. 222 del 18 luglio u. s., che entrerà « in vigore il 16 corrente mese, e secondo le comunicazioni per- « venute direttamente dal Governo austriaco a questo Mini- « stero, le partite di piante e parti di piante di ogni specie, « che s'importano in Austria dall'Italia, dovranno essere ac- « compagnate da un certificato rilasciato dal servizio ufficiale « Italiano di difesa delle piante, dal quale risulti che la merce « che fa parte della spedizione è esente da malattie delle piante « e da parassiti pericolosi, ed in particolare dalla « cocciniglia « di San José » (Aspidiotus perniciosus).

« Il decreto stesso stabilisce inoltre, che per l'importazione

« nel territorio austriaco di alberi da frutta e di arbusti a « bacche, alberi e arbusti non sempreverdi, compresi i piantoni « selvatici, le talee, le barbatelle ed i rametti di varietà pre- « giate è necessario, oltre al suddetto certificato, ottenere dal « Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste dell'Austria, *ap- « posita concessione che deve essere unita alla spedizione*. Nella « domanda per ottenere la su indicata concessione devono es- « sere indicati la quantità, la specie e la varietà degli alberi e « degli arbusti; e nel caso di alberi anche la forma di accre- « scimento e in particolare la provenienza.

« Il decreto in questione, infine, prescrive che per l'impor- « tazione in Austria di *mele fresche, pere e scarti di tali frutta*, « il certificato rilasciato dal servizio ufficiale di difesa delle « piante deve esplicitamente dichiarare l'assenza, oltre che « della « cocciniglia di San José », anche della « mosca delle « mele » (Phagoletis pomonella).

« Tengasi presente che le limitazioni di cui sopra non ri- guardano i fiori recisi, le frutta fresche (tolte le mele e le « pere), le conserve di frutta, la frutta secca, i legumi, le radici « corrose, i bulbi, i rizomi e le sementi in genere.

« Avvertesi, inoltre, che ai sensi del decreto in questione, « il *transito* delle spedizioni di tutta la merce sopra indicata, « sia per ferrovia, nave, o posta, è esente dalle particolari nor- « me sopra ricordate qualora le spedizioni avvengano in invo- « lucri chiusi, integri, o in vagoni piombati sulla base della « lettera di vettura inviata dal paese estero di provenienza al « paese estero di destinazione.

« Deve, infine, tenersi presente che, agli effetti del decreto « in questione, nessuna modificazione è apportata alle norme « già stabilite riferentesi alla esportazione in Austria delle pa- « tate italiane.

« In conseguenza di quanto sopra esposto è necessario che, « anche da parte della S. V., venga richiamata, nel modo più « adatto, la attenzione dei produttori e degli esportatori di pian- « te, parti di piante e delle frutta (pere e mele) destinati in « Austria, affinchè provvedano a munirsi, ove del caso, della « speciale autorizzazione per esportare la loro merce in Au- « stria, rivolgendo *apposita domanda al Ministero Austriaco « dell'Agricoltura e delle Foreste*, nonchè a richiedere a code- « sto Osservatorio, tempestivamente, il certificato fitosanitario « che deve accompagnare la spedizione, onde evitare che la « merce giunta alla frontiera Austriaca non venga ammessa « all'importazione.

« Nei casi in cui per la importazione in Austria dei vege- « tali sia necessaria, come sopra detto, l'autorizzazione del Go-

« verno Austriaco, il rilascio dei certificati di sanità, da parte
« dei nostri R. R. Osservatori di fitopatologia, deve essere su-
« bordinato alla presentazione della predetta autorizzazione.
« Occorre tener presente che nei certificati fitosanitari, la
« data dei medesimi non deve essere anteriore di tre settimane
« al giorno della spedizione.
« La S. V. provvederà, in tempo debito, a richiedere alla
« R. Stazione di Patologia vegetale di Roma, i moduli dei cer-
« tificati di sanità occorrenti per l'invio in Austria sia delle
« piante vive e parti di piante, sia per le spedizioni delle frutta
« per i quali il certificato è prescritto (pere, mele e scarti di
« tali frutta).
« Le stazioni ferroviarie e gli Uffici di R. Dogana dovran-
« no curare che le spedizioni di cui sopra, dirette in Austria,
« siano accompagnate dal prescritto certificato rilasciato dai
« R. R. Osservatori fitopatologici, e, ove necessario, dalla auto-
« rizzazione rilasciata dal Ministero austriaco dell'Agricoltura
« e delle Foreste. Tali certificati dovranno essere allegati agli
« altri documenti di spedizione ».

Circolare N. 45

Importazione di animali e carni dalla Romania.

Il Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica - con circolare n. 24300 del 3 settembre p. p., diramata ai Prefetti del Regno, ha emanato le seguenti disposizioni da osservarsi nella importazione di animali e carni dalla Romania:

« Con riferimento al R. D. Legge n. 1030 del 25 agosto u.,
« pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 31 agosto stes-
« so, in vigore dal 1° settembre, si ritiene opportuno di trascri-
« vere quì appresso le disposizioni contenute nella Dichiarazio-
« ne annessa all'accordo italo-romeno del 24 agosto 1932, ad-
« dizionale del Trattato di commercio e di navigazione tra
« l'Italia e la Romania del 25 febbraio 1930, concernenti la
« importazione di animali e carni dalla Romania:
« a) L'applicazione del marchio « carni estere » non
« avrà più luogo, il marchio sanitario, come prova di controllo
« veterinario all'importazione, sarà costituito dalle lettere « C.
« V. S. »; questo marchio si applicherà senza eccezione su
« tutte le carni fresce e refrigerate di qualsiasi provenienza;

« b) Il controllo veterinario delle carni importate dalla « Romania in Italia sarà fatto al luogo di destinazione, alla « condizione che ivi esista un ufficio di dogana. E pertanto in « questi casi le operazioni di apertura del vagone e di scari- « co della merce alla frontiera, per ragioni di controllo vete- « rinario, non avranno più luogo;

« c) La prova della tubercolina alla fronteria sarà man- « tenuta alle condizioni seguenti:

« 1°) Gli animali tubercolinizzati saranno trattenuti « alla frontiera il tempo minimo indispensabile per poter ap- « prezzare la reazione;

« 2°) Gli animali che avranno reagito potranno, a do- « manda degli interesati, essere inviati per la macellazione a « un macello delle seguenti città:

« BOLZANO, FIUME, TRIESTE, UDINE.

« In merito a quanto sopra si danno i seguenti chiari- « menti:

« a) Per quanto riguarda l'applicazione del marchio « sulle carni fresche e refrigerate, si fa presente che quello « attualmente prescritto con l'indicazione « *carne estera* » deve « essere sostituito, oltre he per la Romania, *anche per tutte le* « *altre provenienze*, da un marchio portante le lettere *C. V. S.*

« Il Ministero invierà sollecitamente agli uffici interessati « tale nuovo marchio, che dovrà applicarsi non più a striscie « (zebratura) ma soltanto in alcuni punti, analogamente a « quanto si pratica nei pubblici macelli per l'applicazione del « bollo sanitario;

« b) Il controllo veterinario alle dogane interne, oltre che « per le carni provenienti dalla Romania, dovrà effettuarsi « anche per quelle importate da altri Paesi;

« c) In quanto alla prova della tubercolina il tempo già « previsto in 48 ore non appare suscettibile di riduzione, rap- « presentando esso il minimo indispensabile per l'apprezzamen- « to della eventuale reazione e pertanto detto limite minimo di « tempo dovrà essere mantenuto invariato.

« Per quanto concerne l'invio ai macelli degli animali di « provenienza rumena che avranno reagito alla tubercolina, « significasi che dovrà essere osservata la seguente norma: « quelli provenienti dalle dogane della provincia di Bolzano « dovranno essere inviati al macello comunale di Bolzano, « quelli importati via Fiume al macello di Fiume, quelli im- « portati via Postumia al macello di Trieste e quelli impor- « tati da Pontebba al macello di Udine ».

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 212

Tassazione bagagli registrati da e per Trieste Molo Bersaglieri.

La tassa speciale di L. 1,00 per collo, stabilita con l'O. S. n. 155, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 43/1930, per i trasporti a bagaglio registrati da e per Trieste Molo Bersaglieri è stata ora aumentata a L. 1,50 per collo.

Pertanto la tassazione dei bagagli registrati da e per Trieste Molo Bersaglieri dovrà farsi d'ora innanzi in base alla distanza reale da e per Trieste Centrale o Trieste Campomarzio, secondo i casi, aumentata della distanza intercedente fra quella di queste due ultime stazioni presa a base e Trieste Molo Bersaglieri, quale risulta dal prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni ed aggiungendo alla tassa così computata quella speciale di L. 1,50 per collo.

Tale disposizione annulla e sostituisce quella analoga, contenuta nell'O. S. sopra indicato.

Ordine di servizio N. 213

Etichettamento trasporti in servizio.

In sostituzione degli attuali cartellini mod. M. 243 — che dovranno utilizzarsi sino a completo esaurimento delle scorte esistenti — viene istituita, per i trasporti a carro in servizio, la nuova etichetta mod. M. 254 che dovrà incollarsi sulla apposite tabelle esistenti a destra sulle pareti laterali dei carri oppure collocarsi nelle apposite porta-etichette qualora i carri adoperati ne fossero provvisti.

La fornitura delle nuove etichette dovrà richiedersi ai competenti Magazzini Stampe che la inizieranno solo dopo ultimate le scorte dei cartellini mod. M. 243.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14 *e* 15.

Circolare N. 46

Assunzione di disegnatori avventizi straordinari e di assistenti lavori avventizi straordinari.

A chiarimento di quanto è stabilito al punto 2° delle Norme per l'assunzione di disegnatori e assistenti lavori avventizi, di cui al comunicato pubblicato a pag. 718 del Bollettino Ufficiale n. 43 del 27 ottobre 1932, si fa noto che, fermo restando il termine al 15 novembre corrente per far pervenire al Servizio Lavori e Costruzioni le domande di concorso, i documenti a corredo delle domande medesime potranno essere presentati anche dopo tale data, ma non oltre il 30 novembre detto.

Comunicato

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 8510 del 10 ottobre 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici, la Impresa di costruzioni Silvi Ugo fu Domenico, residente in Roma, via Basilicata N. 13, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 212

Tassazione bagagli registrati da e per Trieste Molo Bersaglieri.

La tassa speciale di L. 1,00 per collo, stabilita con l'O. S. n. 1[illegible], pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 43/1930, per i trasporti a bagaglio registrati da e per Trieste Molo Bersaglieri è stata ora aumentata a L. 1,50 per collo.

Pertanto la tassazione dei bagagli registrati da e per Trieste Molo Bersaglieri dovrà farsi d'ora innanzi in base alla distanza reale da e per Trieste Centrale o Trieste Campomarzio, secondo i casi, aumentata della distanza intercedente fra quella di queste due ultime stazioni presa a base e Trieste Molo Bersaglieri, quale risulta dal prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni ed aggiungendo alla tassa così computata quella speciale di L. 1,50 per collo.

Tale disposizione annulla e sostituisce quella analoga, contenuta nell'O. S. sopra indicato.

Ordine di servizio N. 213

Etichettamento trasporti in servizio.

In sostituzione degli attuali cartellini mod. M. 243 — che dovranno utilizzarsi sino a completo esaurimento delle scorte esistenti — viene istituita, per i trasporti a carro in servizio, la nuova etichetta mod. M. 254 che dovrà incollarsi sulla apposite tabelle esistenti a destra sulle pareti laterali dei carri oppure collocarsi nelle apposite porta-etichette qualora i carri adoperati ne fossero provvisti.

La fornitura delle nuove etichette dovrà richiedersi ai competenti Magazzini Stampe che la inizieranno solo dopo ultimate le scorte dei cartellini mod. M. 243.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 15.

Circolare N. 46

Assunzione di disegnatori avventizi straordinari e di assistenti lavori avventizi straordinari.

A chiarimento di quanto è stabilito al punto 2° delle Norme per l'assunzione di disegnatori e assistenti lavori avventizi, di cui al comunicato pubblicato a pag. 718 del Bollettino Ufficiale n. 43 del 27 ottobre 1932, si fa noto che, fermo restando il termine al 15 novembre corrente per far pervenire al Servizio Lavori e Costruzioni le domande di concorso, i documenti a corredo delle domande medesime potranno essere presentati anche dopo tale data, ma non oltre il 30 novembre detto.

Comunicato

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 8510 del 10 ottobre 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici, la Impresa di costruzioni Silvi Ugo fu Domenico, residente in Roma, via Basilicata N. 13, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 214

Introiti estranei al traffico.

A parziale modificazione dell'O. S. 110/1930, si dispone che la segnalazione degli ordini d'introito Mod. R. 109, emessi sulle stazioni per importi superiori alle L. 200, sia fatta alle Sezioni Commerciali e del Traffico alle quali, in conseguenza della divisione del Servizio Movimento e Traffico nei due separati servizi del « Movimento » e del « Commerciale e del Traffico » è demandata la vigilanza contabile delle stazioni.

Ordine di servizio N. 215

Cambiamento di nome della stazione di Barbariga.

Lo stazione di Barbariga, della linea Milano-Venezia, ha assunto la nuova denominazione di « Vigonza-Pianiga ».

Di conseguenza, nella parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (Edizione 1° aprile 1929) si dovrà:

— alla pag. 110, fra i nomi di Vigone e di Villabartolomea, inserire quello di « Vigonza-Pianiga » con le indicazioni esistenti per Barbariga, alla pagina 17;

— alla pagina 17 concellare il nome di Brbariga e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 13, tabella 40, modificare il nome di Barbariga in « Vigonza-Pianiga »;

— a pagina 60 depennare il nome di Barbariga e le relative indicazioni;

— a pagina 77, fra i nomi di Vigone e Villabartolomea inserire quello di « Vigonza-Pianiga » con le indicazioni esistenti a pagina 60 per Barbariga.

Nella Prefazione Generale all'orario Generale di Servizio (Edizione novembre 1931) a pagina 18, fra i nomi di Vigone e di Villabartolomea, si dovrà inserire quello di « Vigonza-Pianiga con le indicazioni esistenti per Barbariga, a pag. 8;

— a pagina 8 si dovrà depennare il nome di Barbariga e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso presso gli Uffici di Controllo e nelle stazioni si dovrà:

Nell'indice alfabetico, cancellare il nome di Barbariga e fra i nomi di Vigone e di Villabartolomea inserire « Vigonza-Pianiga » con le indicazioni esistenti, a pagina 4 per Barbariga:

— alla pagina 49 modificare il nome di Barbariga in « Vigonza-Pianiga ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Barbariga, questo dovrà essere modificato in « Vigonza-Pianiga ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa, di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed Agenzie interessate.

Qualora però, queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di nobembre 1932, dovranno richiedere al detto Controllo la sostitpzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Vigonza-Pianiga ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi di uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 216

Istituzione di un premio commerciale a favore degli agenti delle stazioni servite da carro blocco, incaricati della raccolta delle prenotazioni e consegna dei generi forniti da "La Provvida".

Per deliberazione del Comitato Amministratore della Gestione Speciale Viveri «La Provvida», all'agente designato presso determinate stazioni ferroviarie alla raccolta delle prenotazioni e alla consegna, agli aventi diritto ai prelevamenti, dei generi forniti a mezzo dei carri blocco, verrà corrisposto — a decorrere dal 1° novembre 1932-XI — il premio commerciale in ragione del 5 per mille, partendo da un minimo di importo di generi prenotati e consegnati di L. 500.

Tale premio viene corrisposto, sul bilancio della Gestione Viveri, quale compenso per le maggiori prestazioni, e perchè tali agenti esplichino la massima attività a favore della Gestione.

La Gestione Speciale Viveri emanerà le norme per la liquidazione del premio.

Comunicati

Proroga della presentazione degli elaborati per il progetto del nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Firenze S. M. N.

Il termine fissato dall'art. 6 dal Bando di concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 34 del 25 agosto 1932-X, è prorogato al 31 gennaio 1933-XI.

I concorrenti dovranno pertanto far pervenire gli elaborati alla Segreteria della Commissione in Roma, Piazza della Croce Rossa, non più tardi delle ore 15 del suddetto 31 gennaio 1933-XI.

Il Presidente della Commissione
ODDONE

Visto: *Il Ministro*
CIANO.

Concorsi per titoli a posti di medico di riparto.

Sono indetti concorsi per titoli ai seguenti posti di medico di riparto:

Pescara I	Ispettorato	Sanitario	di	Ancona
Bari S. Spirito	»	»	»	Bari
Paulilatino	»	»	»	Cagliari
Rapolano	»	»	»	Firenze
Cerignola II	»	»	»	Foggia
Ariano Irpino	»	»	»	»
Sambuca di Sicilia	»	»	»	Palermo
S. Massimo all'Adige	»	»	»	Trento
Egna Termeno	»	»	»	»

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 30 dicembre 1932, ai rispettivi Ispettorati sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

(Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, dalla legge 22 dicembre 1927 n. 2685 e dal R. Decreto Legge 28 agosto 1930 n. 1314.)

Dopo la comunicazione fatta nel Bollettino n. 31 del 4 agosto 1932 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 settembre 1932, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita				Sussidi temporanei ad orfani		Assegni alimentari vitalizi		Rimborsi di trattenute ad agenti		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani		Sussidi in caso di morte dopo l'esonero	
	ad agenti		a famiglie											
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° luglio 1932 a tutto il 30 settembre 1932	1300	6.122.085 17	99	344.985 68	130	89.376 —	18	24.900 —	—	—	286	143.000 —	23	16.012 50
Aggiungendo quelle approvate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1932-33	1300	6.122.085 17	99	344.985 68	130	89.376 —	18	24.900 —	—	—	286	143.000 —	23	16.012 50

Sulla disponibilità dell'Opera di previdenza furono approvate dal Comitato dopo il 30 giugno 1932 le seguenti concessioni

1° — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Alfio*, figlio dell'ex Operaio di 1ª classe *Salussoglia* Pietro (267379): L. 480 annue per tre anni;

2. — *Arcangela*, *Antonietta*, *Remigio* e *Gaetano*, figli dell'ex Conduttore Capo *Di Giulio* Michele (158829): L. 816 annue per tre anni;

3. — *Giuseppa*, *Maria*, *Salvatore* e *Agostina*, figli dell'ex Manovratore *Di Marco* Giuseppe (161518): L. 816 annue per tre anni;

4. — *Angelo*, *Carmina*, *Giustina*, *Francesca*, *Francesco Paolo*, *Vita* e *Giuseppe*, figli dell'ex Cantoniere *Olivo* Ignazio (169392): L. 1104 annue per tre anni;

5. — *Angelo*, *Giovanni*, *Federico*, *Antonio* e *Vincenzo*, figli dell'ex Operaio 1ª classe *Canniello* Pasquale (176892): L. 912 annue per due anni.

6. — *Giuseppina*, *Vincenza*, *Rita*, *Domenica*, *Pasquale*, *Anna*, *Assunta* e *Antonio*, figli dell'ex Assistente Sale *Sica* Raffaele (149855): L. 1104 annue per due anni;

7. — *Celsio* e *Elvio*, figli dell'ex Sotto Capo *Fiocco* Cavour (157636): L. 804 annue per due anni;

8. — *Paolo*, *Anna*, *Vincenza*, *Antonino*, *Elisabetta*, *Giuseppe* e *Francesco*, figli dell'ex Accenditore *Balli* Vincenzo (154312): L. 1104 annue per due anni;

9. — *Francesco*, *Vittorio*, *Rita* e *Renato*, figli dell'ex Frenatore *d'Onofrio* Beniamino (162119): L. 816 annue per due anni;

10. — *Maria*, *Erina*, *Tommaso*, *Luigi*, *Antonietta*, *Lattarina* e *Ada*, figli dell'ex Guardiano *Imondi* Vincenzo (154219): L. 1104 annue per due anni;

11. — *Natalina*, *Lauro*, *Era* e *Maria*, figli dell'ex Fuochista *Floris* Salvatore (190293): L. 816 annue per due anni.

2° — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *A congiunti di agenti.*

1. — *Sambuco* Eva. Vedova del manovale *Tedeschi* Oreste (210413): L. 1200 annue per un anno;

2. — *Graffeo* Maria, Vedova dell'Operaio di 1ª classe *Mellina* Salvatore (170869): L. 1200 annue per tre anni;

3. — *Giannini* Valdonera, Vedova del Conduttore Pr.le *Semprini* Ercole (16810): L. 1200 annue per tre anni;

4. — *Belfiore* Raffaela, figlia del defunto Cantoniere *Belfiore Alfonso* (155369): L. 1200 annue per due anni;

5. — *Zaralli* Giovanni, padre del defunto Usciere *Zaralli* Salvatore (188942): L. 1200 annue per tre anni;

6. — *Tecchia* Maddalena, Vedova *Rossi*, madre del defunto Cantoniere *Rossi* Francesco (249841): L. 1200 annue per tre anni;

7. — *Borghi* Giuseppa, sorella del defunto Manovale *Borghi* Vittorio (269248): L. 1200 annue per due anni;

8. — *Bottale* Luigia, Vedova *Bottino*, madre del defunto Conduttore P.le *Bottino* Francesco (164546): L. 1200 annue per tre anni;

9. — *Granata* Elisabetta, sorella del defunto Segretario Capo *Granata* Gennaro (35450): L. 1500 annue per tre anni;

10. — *Italia*, figlia del defunto Frenatore *Lazzeri* Flaminio (48490): L. 1200 annue, per due anni;

11. — *Ada*, figlia del defunto Segretario P.le *Campanile* Arcangelo (65550): L. 1500 annue per due anni;

12. — *Petralia* Luisa, Vedova *Biagiotti*, madre del defunto Fuochista *Biagiotti* Cesare (152777): L. 1200 annue per due anni;

13. — *Teresa*, figlia del defunto Operaio di 1ª classe *Menegazzi* Enoch (28690): L. 1200 annue per due anni.

14. — *Tommasi* Annunziata, Vedova *Di Pietro*, madre del defunto manovale *Di Pietro* Filippo (165344): L. 1200 annue per due anni;

15. — *Rosa*, sorella del defunto Capo Personale Viaggiante *Scaramuzza* Rizzardo (29088): L. 1500 annue per due anni;

16. — *Bianca*, sorellastra del defunto Segretario di 1ª classe *Caponnetto* Aldemaro (152142): L. 1500 annue per tre anni;

17. — *Spadolini* Elvira, Vedova *Gueraldi*, madre del defunto Conduttore *Gueraldi* Arturo (43013): L. 1200 annue per due anni;

18. — *Domenica*, sorella del defunto Verificatore *Torre* Giuseppe (75431): L. 1200 annue per due anni;

19. — *Giordano* Francesca, Vedova del Manovale *Bancia* Stefano (263621): L. 1200 annue per due anni;

20. — *Carbone* Paola, Vedova *Sericano*, madre del defunto Alunno d'ordine *Sericano* Giuseppe (259080): L. 1500 annue per due anni;

21. — *Bellotto* Augusto, padre del defunto Sottocapo *Bruno* (214927): L. 1500 annue per due anni;

22. — *Clelia,* sorella del defunto Capo Deposito di 2ª classe *Emanuelli* Vincenzo (61233): L. 1500 annue per due anni;
23. — *Mazzi* Annunziata, Vedova del Cantoniere *Lunghi* Giovanni (207104): L. 1200 annue per due anni;
24. — *Luigia,* figlia del defunto manovale *Viganò* Ambrogio (50439): L. 1200 annue per due anni;
25. — *Zeglioli* Abele, padre del defunto Assistente di stazione di 2ª classe *Luigi* (174455): L. 1200 annue per due anni;
26. — *Pellegrino* Maria, Vedova *Putignano,* madre del defunto Segretario di 1ª classe *Putignano* Tancredi (146736): L. 1500 annue per due anni;
27. — *Canale* Caterina, Vedova del Manovale *Lubate* Giovanni (235606): L. 1200 annue per due anni.

b) *Ad ex Agenti.*

1. — *Morabito* Antonino, ex Manovale (248528): L. 1200 annue per tre anni;
2. — *La Barbera* Giuseppe, ex Guardiano (91273): L. 1200 annue per due anni;
3. — *Salussoglia* Pietro, Operaio di 1ª classe (267379): L. 1200 annue per due anni.

---

a) RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. — *Erminio,* orfano del Manovale *Polillo* Giovanni (224319);
2. — *Carlo,* orfano del Conduttore *Scuotto Carlo* (141255);
3. — *Mario,* orfano dell'Accenditore *La Torre* Giovanni (280403);
4. — *Francesco-Paolo,* orfano del Manovale *Lucchese* Antonino (226149);
5. — *Vincenzo,* orfano del Cantoniere *Zangardi* Giuseppe (134536);
6. — *Laura,* orfana del Manovale *Crispo* Alfonso (241520);
7. — *Carmine,* orfano del Capo Squadra Cantonieri *Melchionda* Salvatore (244745);
8. — *Vittorio,* orfano dell'Assistente Capo M. M. *Olivares* Gaetano (116920);
9. — *Renato,* orfano del Capostazione di 2ª classe *Gazzillo* Antonio (120832);

10. — *Ernesto,* orfano del Segretario di 1ª classe *Nigro* Luigi (203902);

11. — *Carmela,* orfana del Frenatore *Rongo* Rocco (239073);

12. — *Amerigo,* orfano del Segretario P.le *Marra* Gaetano (112942);

13. — *Galliano,* orfano del Cantoniere *Vignali* Natale (287737);

14. — *Luigia,* orfana dell'Operaio di 1ª classe *Pajarin* Mario (213572);

15. — *Lidia,* orfana del Manovale *Del Vecchio* Leonardo (278064);

16. — *Angelina,* orfano del Manovale *Braidotti* Giovanni Batta (246370);

17. — *Salvatore,* orfano dell'Aiutante Operaio *Rizzo* Giuseppe (281129);

18. — *Giuseppe,* orfano del Manovale *Ricci* Nicola (193965);

19. — *Gennaro,* orfano del Fuochista *Romanucci* Antonio (169057);

20. — *Pietro,* orfano dell'Alunno d'ordine *Crestini* Lodovico (226324);

21. — *Umberto,* orfano del Deviatore *Cavallaro* Francesco (125887);

22. — *Livia,* orfana del Manovale *Salierno* Gaetano (283815);

23. — *Maria,* orfana del Segretario di 1ª classe *Di Piazza* Giovanni (144839);

24. — *Vincenzo,* e *Anna,* orfani dell'Accenditore *Santoro* Alfredo (172012);

25. — *Stefano,* orfano dell'Operaio *Danini* Pietro (199425);

26. — *Giordano,* orfano del Cantoniere *Andraghetti* Eugenio (270311);

27. — *Lido,* orfano del Conduttore *Tiraterra* Ferdinando (196747);

28. — *Alberta,* orfana del Manovale *Betti* Alfonso (288079);

29. — *Angela,* orfana del Cantoniere *Basanisi* Giovanni (224862);

30. — *Giuseppe,* orfano dell'Operaio di 1ª classe *Pistorino* Stellario (163353);

31. — *Anely,* orfana dell'Operaio di 1ª classe *Pelagatti* Ferruccio (234010);

32. — *Filippo*, orfano del Deviatore *Lucisano* Natale (173625);
33. — *Vittorio*, orfano del Capo Squadra Manovale *Cocozza* Eugenio (85313);
34. — *Francesco*, orfano del Macchinista *Policastro* Rocco (168021);
35. — *Sirio*, orfano del Cantoniere *Neri* Luigi (288371);
36. — *Biagio*, orfano del Manovale *De Gennaro* Michele (234472);
37. — *Alessandro*, orfano del Cantoniere *Perego* Innocente (131353);
38. — *Socialino*, orfano del Cantoniere *Corsi* Francesco (246486);
39. — *Florio*, orfano del Segretario di 1ª classe *De Costanzo* Francesco (11688);
40. — *Palmiro*, orfano del Manovale *Ariotti* Faustino (245383);
41. — *Giuseppe*, orfano del Deviatore *Vastarella* Filippo (236541);
42. — *Antonino*, orfano del Frenatore *Senia* Gaetano (102628);
43. — *Otello*, orfano del Manovale *Colonna* Basso (249803);
44. — *Ezio*, orfano del Segretario di 1ª classe *Galasso* Raffaele (232634);
45. — *Egeria*, orfana dell'Aiutante *Bartoldi* Luigi (206174);
36. — *Maria*, orfana dell'Aiutante *Lanza* Antonino (287360);
47. — *Annunziata*, orfana del Frenatore *Malorni* Michele (261987);
48. — *Roberto*, orfano del Manovale *Frigerio* Emilio (235924);
49 — *Concetta*, orfana del Manovale *Catania* Salvatore (175958);
50. — *Ernesto*, orfano del Manovale *Magnino* Primo Bernardo (290539);
51. — *Vittore*, orfano del Cantoniere *Rotondo* Giovanni (237927);
52. — *Luigi* e *Salvatore*, orfani del Manovale ***D'Angelo*** Vito (232711);
53. — *Ernesto*, orfano dell'Operaio di 1ª classe *Montini* Tommaso (273944);
54. — *Alfredo*, orfano del Frenatore *Chicchirichì* Francesco (199298):

55. — *Francesco,* orfano del Fuochista *Tominec* Francesco (285521);

56. — *Vincenzo,* orfano del Frenatore *Viglione* Salvatorè (21125);

57. — *Antonio,* orfano del Manovale *Caldoro* Pasquale (289299);

58. — *Emilio,* orfano del Frenatore *Giubilei* Bernardino (193306);

59. — *Giuliana,* orfana dell'Ispettore di 1ª classe *Castrucci* Ing. Spartaco (278954);

60. — *Natale,* orfano del Manovale *Bettini* Giuseppe (232903);

61. — *Giuseppa,* orfana del Manovale *Guarniera* Vincenzo (269330);

62. — *Carmine,* orfano del Cantoniere *Cioce* Francesco (250228);

63. — *Umberto,* orfano del Guarda Merci *Fano* Giorgio (163470);

64. — *Giorgio* e *Flavio,* orfani del S. Capo Tecn. 1ª classe *Salles-Segliesi* Raimondo (125210);

65. — *Natale,* orfano del Manovale *Pinacchio* Luigi (287348);

66. — *Francesco,* orfano del Manovale *Magliulo* Gabriele (207206);

67. — *Desiderio,* orfano del Cantoniere *Silvestrini* Carlo (181200);

68. — *Gino,* orfano del Deviatore *Lucchi* Pasquale (175115);

69. — *Giuseppe,* orfano del Conduttore P.le *Merryweater* Giorgio (126428);

70. — *Antonia,* orfana del Frenatore *Casanova* Michele (267827);

71. — *Leandro,* orfano del Cantoniere *Giannetti* Ernesto (112624);

72. — *Maria,* orfana del Deviatore *Mereu* Gavino (112824);

73. — *Addolorata,* orfana dell'Operaio di 1ª classe *Contini* Ernesto (135668),

c) RICOVERO DI FIGLI DI AGENTI IN ATTIVITA' DI SERVIZIO.

(Articolo 4 R. D. Legge 28 agosto 1930, N. 1314)

1. — *Maria,* figlia del Manovale *Renella* Giovanni (283837);

2. — *Giacomo*, figlio dell'Operaio di 1ª classe *Petraro* Francesco (161222);

3. — *Irene*, figlia del Conduttore Capo *Laganà* Salvatore (144263).

REVOCHE DI CONCESSIONI DI RICOVERO PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Nina, orfana dell'Operaio di 1ª classe *Contini* Ernesto (135698). — (Vedi Bollettino N. 31 del 4 agosto 1932).

SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. D. Legge 7 febbraio 1926, N. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, in casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 212 sussidi straordinari per complessive L. 24.450.

DONAZIONI.

Dal personale della sede centrale della Delegazione di Milano dell'Istituto Nazionale Trasporti la somma di L. 815 per onorare la memoria della mamma del Presidente dell'Istituto Nazionale stesso On. Angelo Chiarini.

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 217

Servizio doganale. - Pagamento merci importate dalla Germania.

Con richiamo all'O. S. n. 140, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 31/1932, si riportano qui appresso le disposizioni impartite dal Ministero delle Finanze alle Dogane del Regno con la circolare n. 19860 del 19 ottobre p. p., circa la cessione di valuta per il pagamento delle merci provenienti dalla Germania e importate in Italia:

« Le disposizioni del D. Ministeriale 22 settembre scorso « (V. puntata n. 153 Boll. Uff. corr. anno), concernenti il pa- « gamento di merci importate, originarie e provenienti dalla « Germania, sono state abrogate dal 17 corr., con D. Min. « dello stesso giorno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del « Regno pure il 17.

« Le Dogane debbono, tuttavia, continuare a richiedere « la presentazione delle denuncie secondo le norme di cui alle « circolari 9968 del 25 giugno e 10426 del 9 luglio c. a., de- « nuncie che, fino a nuova disposizione, dovranno essere com- « pilate sul modello già in uso.

« E' mantenuta la esclusione dall'obbligo della presen- « tazione delle denuncie per le merci importate con pacchi « postali ».

Pertanto fino a nuovo ordine, per quanto concerne la compilazione e il recapito del modello suddetto, rimangono in vigore le disposizioni già emanate e contenute nel citato ordine di servizio.

Ordine di servizio N. 218

Ordinamento del Riparto Navigazione di Messina.

In relazione al disposto dell'ultimo comma del decreto ministeriale 17 giugno 1932-X vengono stabilite, come è indicato qui appresso, le attribuzioni e le facoltà del Capo del Riparto navigazione di Messina, le quali sostituiscono quelle contenute nell'ordine generale n. 11-1927.

Art. 1.

Il Riparto Navigazione sorveglia l'esercizio delle navi traghetto attraverso lo Stretto di Messina, per garantire la sicurezza e la regolarità del servizio, nonchè la buona utilizzazione di esse e del personale addettovi.

Art. 2.

Le attribuzioni del Capo del Riparto Navigazione sono le seguenti:

1° studia i provvedimenti necessari e opportuni per il buon andamento del servizio e per far fronte allo sviluppo del traffico e inoltra al Servizio Materiale e Trazione le relative proposte;

2° studia le questioni concernenti l'orario in relazione col servizio di navigazione;

3° studia i turni di servizio delle navi e dei loro equipaggi, secondo le norme in vigore;

4° sorveglia l'andamento del servizio e la utilizzazione delle navi e del personale, e prende, in casi di urgenza, tutti i provvedimenti idonei a garantire la regolarità e la sicurezza dell'esercizio;

5° dispone l'effettuazione delle corse straordinarie attraverso lo Stretto richieste da esigenze del traffico, e quanto occorre per assicurare il servizio in occasione di trasporti eccezionali;

6° esamina i rapporti sugli inconvenienti di esercizio e dispone o propone il provvedimenti per eliminarli;

7° dà disposizioni per la manutenzione delle navi e galleggianti, ne cura la buona conservazione, facendo eseguire gli occorrenti lavori direttamente dal personale dell'officina an-

nessa al Riparto Navigazione e da quello navigante, oppure si rivolge all'officina veicoli, al deposito locomotive ed alla squadra rialzo in Sede, od anche proponendone, con l'osservanza delle norme vigenti, l'esecuzione presso l'industria privata;

8° vigila a che sulle navi non siano eseguite modifiche non autorizzate dal Capo del Servizio;

9° provvede alle visite delle navi e delle loro macchine, secondo le norme vigenti per la Marina mercantile;

10° esercita la sorveglianza sulle navi in periodo di garanzia, e svolge, secondo le norme vigenti, le pratiche relative;

11° studia le proposte relative alle modificazioni delle piante organiche degli Uffici e del personale esecutivo, ritenute necessarie in conseguenza di esigenze del servizio, e le inoltra al Servizio Materiale e Trazione. Provvede agli esami di abilitazione del personale secondo le norme in vigore;

12° compila gli elenchi del personale avente diritto agli aumenti normali e li inoltra al Servizio;

13° compila e rivede le note informative nei limiti di competenza, e cura la tenuta dei fogli matricolari, stati di famiglia, libretti di navigazione (1).

14° sorveglia l'esatta applicazione delle disposizioni relative agli infortuni sul lavoro, ed alla loro prevenzione;

15° provvede al rilascio dei biglietti di viaggio, buoni bagaglio e lettere di porto in conformità alle disposizioni vigenti;

16° provvede alla compilazione dei ruoli delle competenze per il personale;

17° provvede alla gestione del fondo scorta;

18° provvede alla gestione della scorta dei materiali e dei pezzi di ricambio, ed ai relativi aumenti giustificati da necessità di esercizio, nei limiti approvati;

19° provvede alla contabilità dei prelievi e versamenti di materiali;

20° provvede alla tenuta degli inventari copia delle navi e galleggianti, e del Riparto Navigazione;

21° provvede alla emissione dei documenti contabili secondo le speciali norme emanate dal Servizio Materiale e Trazione;

---

(1) Le note informative per il personale dipendente dal Riparto navigazione verranno compilate come specificato nell'unito foglio.

Verrà, poi, provveduto alla emanazione di apposito D. M. per le opportune rettifiche alla tabella allegato F, annesso agli articoli 43 e 46 del R. P.

22° avanza proposte al Capo Compartimento per quanto riguarda le concessioni di anticipazioni, sussidi e gratificazioni al dipendente personale.

Art. 3.

Al Capo del Riparto sono inoltre attribuite le seguenti facoltà:

1° l'approvazione delle lettere d'obbligo e degli atti di sottomissione, e la stipulazione, con definitiva validità ed obbligatorietà per l'Amministrazione, dei contratti interessanti la navigazione attraverso lo Stretto, di importo non superiore alle L. 3000, se a trattativa privata, ed alle L. 6000, se per pubblico incanto o licitazione privata, nonchè alle transazioni di importo non superiore alle L. 3000 salvo che non si tratti di materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione in base all'art. 6 della legge 7 luglio 1907 n. 429 modificata dal R. D. 28 giugno 1912 n. 728 e dalla legge 7 luglio 1921, n. 368.

Esula dalle facoltà del Capo del Riparto la stipulazione con definitiva validità, e l'approvazione dei contratti e delle lettere d'obbligo concernenti:

a) acquisti di materiali, macchinari, mezzi d'opera e attrezzi;

b) lavori relativi alla manutenzione delle navi e galleggianti e dei pezzi di ricambio quando non ricorrano casi di urgenza;

c) noleggio di macchinario e di altri mezzi di esercizio;

2° la liquidazione amichevole, previa autorizzazione del Capo del Servizio, delle vertenze commerciali riguardanti il servizio interno marittimo, quando l'indennità da pagarsi non ecceda le lire 2000, e la liquidazione non possa pregiudicare questioni di massima; e quella delle vertenze per danni ai viaggiatori o ai terzi, nei limiti di L. 1000.

3° definisce le questioni disciplinari nei limiti di competenza fissati dal Regolamento in vigore;

4° provvede alla concessione dei congedi ordinari a tutto il personale del Riparto, e alla concessione di congedi straordinari senza paga fino a 3 mesi, purchè non importino aumento di spese, al personale di grado inferiore al 9°;

5° previa autorizzazione superiore, provvede all'assunzione, come avventizio, del personale esecutivo; provvede al licenziamento degli avventizi del personale esecutivo. Inoltra al Capo del Servizio le proposte di nomina in prova ed a stabile, di accettazione di dimissioni, di collocamento in aspettativa e di esonero per gli agenti di ruolo.

Art. 4.

Il Capo del Riparto:

1° corrisponde con le Sezioni di esercizio e con gli uffici Compartimentali, nonchè coi Riparti distaccati dei Compartimenti di Palermo e di Reggio per la trattazione ordinaria degli affari di esercizio che lo interessano, e in particolare si rivolge alla Sezione Lavori di Palermo per l'esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione delle invasature, dei pontili di approdo, dei ponti mobili e meccanismi annessi, nonchè dei locali;

2° corrisponde con la Capitaneria di Porto e Dogana per le ordinarie pratiche di servizio delle navi traghetto, che non implichino questioni di massima;

3° prende accordi diretti con le stazioni ferroviarie di Messina Marittima, Villa S. Giovanni e Reggio Calabria Marittima per quanto si riferisce agli approdi e relative manovre di sbarco ed imbarco dei veicoli.

Tabella relativa alla competenza per la compilazione e la revision

UFFICI e IMPIANTI

Numero d'ordine	Impianti periferici			Agenti dei gradi dal 2° al 6°		
				Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
1	2			3	4	5
1	Riparto Navigazione di Messina					
	PERSONALE d'UFFICIO			Capo del Riparto (1)	Capo dell'Ufficio Centrale	Direttore Generale sentito il Capo del Servizio
	PERSONALE ESECUTIVO	Imbarcato		Id.	Id.	Id.
		Sbarcato o su navi in disarmo	di coperta, ormeggiatore, guardia, ecc.	Id.	Id.	Id
			di macchina e di officine	Id.	Id.	Id.

(1) Per il Capo di questo Ufficio la nota informativa è compilata dal Capo del Compart[illegible] decide il Ministro

ALLEGATO F. (agli Art. 43 e 46)

delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi del personale

PERIFERICI

Agenti dei gradi dal 7° al 10°			Agenti di grado 11° ed inferiori		
Superiore che compila le note 6	Superiore che rivede le note 7	Superiore che decide sui reclami 8	Superiore che compila le note 9	Superiore che rivede le note 10	Superiore che decide sui reclami 11
Capo del Riparto	Capo dell'Ufficio Centrale	Capo del Servizio	Capo del Riparto	Capo dell'Ufficio Centrale	Capo del Servizio
Id.	Id.	Id.	Comandante titolare della nave	Capo del Riparto	Id.
Id.	Id.	Id.	Dirigente nautico	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Dirigente tecnico	Id.	Id.

mento e riveduta dal Direttore Generale, sentito il Capo del Servizio. Sull'eventuale reclamo

Circolare N. 47

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro coperto con botti in legno Mv 930106 della Ditta Ernesto Oliva di Trepuzzi.

Il detto carro dovrà essere cancellato a pag. 392 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco veicoli F. S. (edizione 1930) e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 219

Estensione di servizio nella fermata di Dubino.

Dal giorno 10 dicembre 1932, la fermata di Dubino, della linea Chiavenna-Colico, verrà abilitata al servizio merci a G. V. e P. V., limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 1000, composti di colli non superati il peso di kg. 100 ciascuno, nonchè ai trasporti a carro o come tali considerati dall'Amministrazione e ai servizi veicoli e bestiame.

Dalla data medesima per la fermata suddetta saranno abolite le limitazioni attualmente vigenti per i servizi viaggiatori e bagagli, i quali servizi verranno pertanto disimpegnati alle normali condizioni previste per le altre fermate della rete.

La detta fiermata avrà quindi contabilità propria e la stazione di Colico sarà esonerata dalla tenuta della contabilità della fermata stessa la quale eseguirà i proprî versamenti alla cassa compartimentale di Milano con le modalità e norme in vigore e secondo la periodicità di cui alla lettera F dell'O. S. 184/1913 e cioè quattro volte al mese.

Di conseguenza, nella parte I^a del « Pontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete », edizione 1° aprile 1929, a pagina 40, sotto il nome di Dubino dovrà essere depennata l'indicazione « (casa cantoniera) e di contro al nome stesso, delle colonne 9, 10, 11 e 12 dovranno esporsi, rispettivamente, le indicazioni G (f), P (f), V, B » e nelle colonne 7 e 8 si dovrà depennare il richiamo (i).

Nella parte II^a del detto prontuario si dovrà depennare il segno ● esposto di contro al nome di Dubino nella tabella 42 e a pagina 64.

Nella parte I^a della « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione novembre 1931, di contro al nome di Dubino dovrà essere depennato il segno ◆ e l'indicazione LB modificata in « L ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 e 15.

Ordine di servizio N. 220

Estensione del servizio merci nella fermata di Cucciago.

Dal giorno 5 dicembre 1932-X la fermata di Cucciago della linea Milano-Chiasso verrà abilitata anche al servizio dei trasporti delle merci a P. V. limitatamente a quelli in piccole partite di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno, nonchè al servizio dei trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, sia a G. V. che a P. V., e al servizio veicoli.

Dalla stessa data verrà attivato il piano caricatore di fianco al binario tronco esistente in detta fermata.

Di conseguenza, a pag. 38 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » edizione 1° aprile 1929, di contro la nome di Cucciago si dovrà: nella colonna 9 sostituire l'indicazione G (a) con quella G (e), nella colonna 10 esporre l'indicazione P (f), nella colonna 11 l'indicazione V e nella colonna 15 l'indicazione F.

Nella Prefazione generale all'Orario Generale di Servizio edizione novembre 1931, parte 1ª, a pagina 11, di contro al nome di Cucciago, l'indicazione « L Be-p v-e » dovrà essere sostituita con « L ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 221

Trasformazione in stazione della fermata di Littoria e sue abilitazioni.

Dal giorno 4 dicembre 1932-XI la Fermata di Littoria, situata al km. 61 + 018 della linea direttissima Roma-Napoli. fra le stazioni di Cisterna di Roma e Sezze Romano, dalle quali dista rispettivamente km. 11 + 238 e 9 + 200, sarà trasformata in stazione e dotata dei seguenti impianti:

— fabbricato viaggiatori, ubicato alla progressiva suddetta, dal lato destro;

— due marciapiedi lunghi m. 150 adiacenti ai binari di corsa;

— un piano caricatore scoperto, lungo m. 54 per sei carri, con rampa di accesso;

— un binario tronco adiacente a quello di corsa dei treni pari, della lunghezza utile di m. 195 per deposito veicoli, allacciato al binario stesso mediante comunicazione formata da due scambî semplici, di cui quello situato sul binario di corsa dei treni pari è incontrato di calcio dai detti treni ed assicurato in posizione normale con fermadeviatoio F. S. a due chiavi coniugate, marca (6.21). Lo scambio semplice situato sul binario tronco suddetto, è assicurato in posizione normale con fermadeviatoio F. S. ad una chiave marca (6);

— un binario tronco adiacente al piano caricatore, della lunghezza utile di m. 175 e diramantesi dal precedente;

— un binario di carico e scarico diretto della lunghezza utile di m. 190, ubicato dalla parte opposta delle linee di corsa, rispetto al piano caricatore;

— un ponte a bilico da tonn. 40, ubicato sul binario tronco adiacente al binario di corsa.

Segnali di protezione.

In via provvisoria la stazione è protetta:

Lato Formia — da un semaforo a sbalzo di m. 0,90, con ali accoppiate di I^a categoria e di avviso, situato al km. 61+478 preceduto da un semaforo a sbalzo di m. 0,90 con ala di avviso al km. 62 + 678. I detti segnali sono manovrati elettricamente dal dirigente mediante una serratura elettromeccanica, marca $\left(21 + \frac{20}{21}\right)$ situata nell'ufficio movimento della stazione.

Il segnale di avviso accoppiato con quello di 1^a categoria si riferisce al segnale di blocco automatico n. 24.

Durante i periodi di disabilitazione i segnali di protezione anzidetti verranno mantenuti permanentemente a via libera, mentre l'ala di avviso accoppiata a quella di prima categoria si disporrà automaticamente a via libera, o a via impedita, a seconda della posizione del segnale n. 24.

Lato Roma — dal segnale di 1^a categoria n. 23, situato al km. 60 + 050, preceduto da un semaforo di avviso a sbalzo, situato al km. 58 + 850: il segnale n. 23 è reso imperativo nei periodi in cui la stazione è abilitata al movimento, mentre nei periodi in cui la stazione è disabilitata funziona come segnale automatico di blocco intermedio. La manovra del segnale n. 23 e del corrispondente segnale di avviso nei periodi di abilitazione è effettuata elettricamente dal dirigente mediante appo-

sita serratura elettromeccanica marca $\left(- + \frac{5}{3}\right)$ situata nell'ufficio movimento della stazione.

Nei periodi di abilitazione al movimento, il segnale di blocco N. 23, non porta la targa con la lettera P, che sarà invece applicata nei periodi di disabilitazione, nei quali naturalmente il segnale ha carattere permissivo. Pertanto i treni che trovassero il detto segnale a via impedita nei periodi di abilitazione della stazione. non potranno proseguire la corsa fino a quando il segnale non si disponga a via libera, o non venga provveduto dal dirigente di Littoria con le norme dell'art. 46 R. S. e art. 12 R. C. T.

Ufficio telegrafico — è dotato di:

un apparecchio telegrafico Morse, incluso nel circuito omnibus 5594, con chiamata L.I.;

un apparecchio telefonico in comunicazione con le stazioni limitrofe.

Abilitazioni:

La stazione sarà abilitata al servizio del movimento, escluse le precedenze, ed ai servizi viaggiatori, bagagli e merci a G. e P. V., a carro ed in piccole partite, limitatamente per quest'ultime alle spedizioni di colli non superanti il peso di 50 kg., con un massimo di kg. 500 per spedizione. Fino a quando non verrà impiantata la comunicazione fra i binari di corsa, i carri per Littoria provenienti dal lato Cisterna saranno inoltrati a Sezze Romano, che provvederà a restituirli a Littoria con i treni pari.

Contabilità e versamenti:

Valgono le norme e modalità in vigore; i versamenti saranno eseguiti alla cassa compartimentale di Roma con la periodicità di cui alla lettera E e cioè ogni cinque giorni dispari ed ultimo del mese.

In relazione a quanto sopra, restano abrogate tutte le disposizioni di cui l'O. S. n. 168, pubblicato nel B. U. N. 34 del 25 agosto u. s. che risultassero modificate o in contrasto con quelle contenute nel presente ordine di servizio.

Modificazioni alle pubblicazioni di servizio:

Nella prima parte del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929. di contro al nome di Littoria, nelle colonne 7 e 8 si dovrà depennare il richiamo (z) e nelle colonne 9, 10, 13,

15 e 17 esporre, rispettivamente, le indicazioni « G. (e), P (e), SP, F. 40 ».

Nella parte 1ª della « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione novembre 1931, la indicazione LB dovrà essere modificata in « LP ».

Analoghe modificazioni dovranno essere apportate alle altre pubblicazioni di servizio interessate.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9, 15.

Ordine di servizio N. 222

Circoscrizione dei riparti delle Sezioni Lavori di Roma e di Ancona.

A decorrere dal 1° gennaio 1933 il Reparto Lavori di Aquila (Sulmona (e) — Sella di Corno (e)) passa dalla circoscrizione della Sezione Lavori di Roma a quella della Sezione Lavori di Ancona .

Circolare N. 48

Radiazione dal parco veicoli F. S. di un carro serbatoio di proprietà privata.

E' stato radiato dal nostro parco veicoli il carro con serbatoio metallico Mp 935048 della Ditta « Natta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini di Genova.

Il carro stesso dovrà essere cancellato a pag. 442 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1930), e ne dovrà essere vietata la circolazione sulla nostra rete col trattamento previsto per i carri privati F. S.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Circolare N. 49

Rimborso dei depositi per richiesta carri.

Le ricevute di deposito per richiesta carri (mod. C[1] 440), sulle quali sia stata apposta l'annotazione « nulla osta al rimborso » prevista al punto 11 della circolare gialla N. 5/1931, potranno essere versate alla gestione merci presso la quale è stato effettuato il trasporto, come denaro a totale o parziale pagamento di somme dovute alla gestione stessa per la spedizione che ha dato luogo al deposito e per altro trasporto in partenza o in arrivo alla stessa, di cui sia mittente o destinataria la persona e la ditta intestataria della ricevuta di cui trattasi.

La gestione che ritira il mod. C[1] 440 effettuerà il pareggio nei modi prescritti.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8.

Circolare N. 50

Autorizzazione all'uso di imballaggi speciali per l'esportazione dei cavolfiori.

In base all'art. 6 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1930, contenente le norme per l'esportazione dei cavolfiori, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 37 dell'11 settembre 1930, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato la Ditta Favarolo Giuseppe & F.lli - Corso Ercolano n. 296 - Resina (Napoli) ad usare, per la spedizione di cavolfiori all'estero, gabbie della pezzatura 12 e 15 aventi i bastoni verticali a sezione triangolare di altezza da 5 a 10 cm. maggiore di quella fissata dalle norme e portanti inchiodati alle estremità, ai due lati opposti, due listelli delle dimensioni minime previste.

Tutte le altre dimensioni e caratteristiche devono corrispondere a quelle fissate dalle norme in vigore.

Comunicato

Agenzie commerciali delle Ferrovie dello Stato.

Risulta che Uffici delle ferrovie dello Stato, dovendo assumere informazioni all'estero, si rivolgono agli addetti commerciali presso le Ambasciate, alle Legazioni ed ai Consolati, mentre, come rilevasi dal Comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51-1926 (pag. 645), fra le attribuzioni delle nostre Agenzie commerciali vi è anche quella di fornire sollecitamente ai vari organi dell'Amministrazione le informazioni e notizie che occorra attingere all'estero.

Si richiama pertanto l'attenzione degli Uffici sulle funzioni delle Agenzie Commerciali delle quali si comunicano gli attuali indirizzi:

— PARIGI — 50 Rue de Varenne (ind. telegr. Ferragitalia 44).
— BERNA — 9 Spitalgasse (ind. telegr. Ferragitalia).
— VIENNA — 12 Wiedner Gürtel (ind. telegr. Ferragitalia).

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 223

Estensione di servizio nella fermata di Caprioli.

La fermata di Caprioli, della linea Battipaglia-Reggio Calabria Centrale, attualmente ammessa al servizio merci a G. V. e P. V. con le limitazioni di cui alla nota (2) in calce alla pag. 27 della parte I[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete delo Stato » — edizione 1° aprile 1929 — è stata ammessa a ricevere e spedire trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 500 composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno.

Di conseguenza a pag. 27 della Parte I[a] del prontuario suddetto, di contro al nome di Caprioli, nelle colonne 9 e 10, si dovrà sostituire il richiamo (2) col richiamo (a), depennando quindi la nota (2) a piè di pagina.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 224

Cambiamento di nome della stazione di S. Stefano al Corno.

La stazione di S. Stefano al Corno della linea Milano-Bologna ha assunto la nuova denominazione di S. Stefano Lodigiano.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di dicembre 1932, dovranno richiedere al detto

Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di S. Stefano Lodigiano.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 225

Servizio doganale. - Merci importate dalla Jugoslavia: pagamenti.

Nella prima parte del presente Bollettino è stato riprodotto il Decreto Ministeriale 31 ottobre 1932, col quale sono state dettate le norme concernenti i pagamenti di merci importate originarie o provenienti dalla Jugoslavia.

In proposito il Ministero delle Finanze ha emanato la circolare n. 21173 del 31 ottobre 1932, diretta alle Dogane del Regno, circolare che quì appresso si riporta:

« Con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione vengono stabilite le norme di attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo 22 spirante mese, da attuarsi dal 1° novembre prossimo, per i pagamenti delle merci importate dalla Jugoslavia, norme che non sono da applicare alle merci destinate nel territorio extradoganale di Zara. Le dogane continueranno a richiedere le denuncie per le merci dichiarate per importazione sul Modulo 2. R. J. (bianco) in uso, fino a quando perverrà loro il nuovo Modulo 2. IMPORT. JUGOSLAVIA, la cui spedizione è in corso.

« Una nuova disposizione è contenuta nell'art. 4 del Decreto Ministeriale di cui si tratta, relativamente alle *merci che si importano dalla Jugoslavia in conto deposito* o per *vendita in commissione*: l'importazione di tali merci non dovrà essere consentita se, con la denuncia, non venga presentato alla dogana anche il NULLA-OSTA, in originale, che l'importatore deve preventivamente ottenere dall'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero. Tale nulla-osta sarà

«dalle dogane ritirato ed allegato all'esemplare di denuncia
«da trasmettere a questo Ministero per l'invio a detto Isti-
«tuto.

«Quando il nulla-osta si riferisca a varie partite da im-
«portare successivamente, ovvero attraverso diverse dogane,
«dovrà farsi annotazione sulla denuncia degli estremi di esso,
«scaricandolo per la quantità di volta in volta importata. A
«scarico ultimato, sarà ritirato ed allegato all'esemplare del-
«l'ultima denuncia da trasmettere al Ministero.

«Si richiamano le precedenti disposizioni impartite se-
«condo le quali le dogane debbono pretendere che le denun-
«cie siano presentate COMPLETE con tutti i dati richiesti
«e debbono fare speciale annotazione quando accertino che
«gli importi delle fatture denunciate non stiano in rapporto
«col valore delle merci».

In conseguenza, le agenzie doganali ferroviarie, nel dichiarare per importazione le merci provenienti dalla Jugoslavia, si atterranno, per quanto di competenza, alle disposizioni di cui sopra, restando inteso che, per le merci importate definitivamente, saranno da presentarsi le denuncie in tre esemplari, su modello fornito dalle dogane, mentre per quelle in conto deposito o per vendita in commissione, oltre alla detta denuncia, dovrà essere presentato il *nulla-osta* rilasciato dall'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

Per quanto riguarda il recapito al destinatario dei modelli suddetti restituiti dalle dogane, le agenzie doganali avranno cura di bene assicurarli alla lettera di vettura o bollettino di consegna, applicando, per la custodia di ciascun modello, nei casi di sdoganamenti in corso di trasporto, le tasse di cui alla tariffa N. 7, contenuta nel fascicolo «Corrispettivi e Con-
«dizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9 *e* 15.

Circolare N. 51

Autorizzazione all'uso di imballaggi speciali per l'esportazione dei cavolfiori.

In base all'art. 6 del D. M. 30 settembre 1932-X, contenente le norme per l'esportazione dei cavolfiori, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 43/1932, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato la Ditta Vitiello Giuseppe — Torre Annunziata Centrale (Napoli) ad usare per la spedizione di cavolfiori all'estero, gabbie della pezzatura 18 con i bastoni verticali a sezione triangolare che potranno avere una altezza fino a 10 cm. maggiore di quella fissata dalle norme e portanti inchiodati alle estremità, ai due lati opposti, due listelli delle dimensioni minime previste.

Tutte le altre dimensioni e caratteristiche devono corrispondere a quelle indicate dalle disposizioni in vigore.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha inoltre rinnovata alla ditta stessa, per la campagna in corso, l'autorizzazione all'uso di imballaggi speciali della pezzatura 12 e 18, di cui alla Circolare n. 55, pubblicata nel Bolettino Ufficiae n. 51/1931.

Il Direttore Generale
VELANI.

Comunicati :

Concorsi per titoli a posti di medico di Riparto.

Sono indetti concorsi per titolo ai seguenti posti di Medico di Riparto:

Rubiera	Ispettorato	Sanitario	di	Bologna
Siena III	»	»	»	Firenze
Imperia P. M.	»	»	»	Genova
Olivetta S. Michele	»	»	»	»
Zoagli	»	»	»	»
Monterosso al Mare	»	»	»	»
Voghera III	»	»	»	Milano
Marcianise	»	»	»	Napoli
Rosignano Solway	»	»	»	Pisa
Vada	»	»	»	»
Brancaleone	»	»	»	Reggio Cal.
Palmi	»	»	»	»
Montalto di Castro II	»	»	»	Roma
Monterotondo	»	»	»	»
Viterbo I	»	»	»	»
Ciampino	»	»	»	»
Barbarano	»	»	»	»
Gorizia C.le	»	»	»	Trieste
Castello di Godego	»	»	»	Venezia
Venezia Mestre III	»	»	»	»

Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire, non oltre le ore 17 del 20 gennaio 1933, ai rispettivi Ispettorati sanitari, ai quali gli interessati medesimi dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del regolamento, del capitolato di oneri e compensi e per ogni altra notizia relativa ai concorsi.

Concorso per titoli fra il personale dei gruppi A e B delle Amministrazioni dello Stato per la nomina nei vari gradi del ruolo dei computisti (gruppo B) del Real Corpo del genio civile (1).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni.

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 12 giugno 1931, n. 915, con il quale sono stati approvati i ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici ed è stato istituito il ruolo dei computisti del Real Corpo del Genio civile;

Visto il R. decreto 30 maggio 1932, n. 680, con il quale sono state dettate le norme per il reclutamento e per le promozioni nei diversi gradi del ruolo predetto;

Ritenuto che entro il termine del 24 agosto 1932, stabilito dall'art. 12 del citato Regio decreto n. 680, non è pervenuta alcuna domanda da parte di impiegati appartenenti al gruppo *B* del Genio civile, per ottenere il passaggio nel ruolo dei computisti;

Che pertanto tutti i 110 posti dell'organico dei computisti possono essere messi a concorso a termini del terzo comma del predetto art. 12 per essere eventualmente conferiti a personale dei gruppi *A* e *B* di altre Amministrazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per la nomina nei seguenti gradi del ruolo dei computisti (gruppo *B*) del Real Corpo del genio civile:

Grado	8° (computisti capi)	posti	n.	23
»	9° (computisti principali) . .	»	»	41
»	10° (computisti)	»	»	46
»	11° (computisti aggiunti) . . .			
	Totale . . .	posti	n.	110

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 novembre 1932, n. 272.

Art. 2.

Possono essere ammessi al concorso suddetto i funzionari di grado non inferiore al 10° dei gruppi *A* e *B* delle Amministrazioni dello Stato che nell'ultimo quinquennio abbiano riportato la qualifica di ottimo e che siano provvisti di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di abilitazione del corso superiore di Regio Istituto tecnico (Sezione commercio e ragioneria);

diploma di licenza rilasciato dai Regi istituti commerciali (perito e ragioniere commerciale) conseguiti ai termini degli attuali ordinamenti scolastici, oppure diploma di Regio istituto tecnico (Sezione ragioneria) conseguito in base agli ordinamenti scolastici anteriori.

Sono riconosciuti validi i titoli corrispondenti rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico.

Sarà considerato titolo di preferenza l'aver appartenuto all'Amministrazione dei lavori pubblici ovvero l'essere adibito a mansioni contabili presso l'Amministrazione stessa.

I candidati dovranno rivestire nei ruoli delle Amministrazioni di provenienza, il medesimo grado cui si riferiscono i posti messi a concorso.

Art. 3.

Alle domande redatte su carta bollata da L. 5, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 2. Qualora dal diploma stesso non risultino le votazioni riportate negli esami di licenza, dovrà essere prodotto anche un certificato da rilasciarsi dalla competente autorità scolastica, attestante tali votazioni;

2° copia del foglio matricolare militare. Gli ex combattenti dovranno produrre altresì i documenti comprovanti le eventuali benemerenze di guerra ed una dichiarazione integrativa, da rilasciarsi dalla autorità militare ai sensi della circolare 588 *Giornale Militare* 1922, ed attestante la permanenza durante la guerra 1915-1918 in zona di operazioni presso reparti operanti o presso i Comandi mobilitati o, eventualmente, in luoghi di cura od in licenza di convalescenza per malattia o ferita riportata in combattimento;

3° stato di famiglia su carta bollata da L. 3, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, e legalizzato dal presidente del Tribunale;

4° i documenti che possano comprovare che il concor-

rente si trovi in una delle condizioni di cui al penultimo comma del precedente art. 2.

I candidati potranno altresì allegare alla domanda tutti quegli altri documenti di cui essi siano in possesso ed attestanti eventuali particolari benemerenze civili o militari, studi speciali percorsi o pubblicazioni fatte.

Le domande dovranno pervenire al Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale degli affari generali - Divisione II), entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*, e per il tramite delle Amministrazioni dalle quali ciascun concorrente dipende.

Le Amministrazioni predette nel trasmettere le domande entro il termine fissato dal comma precedente, dovranno allegarvi copia delle note di qualifica del candidato relative all'ultimo quinquennio, e dello stato matricolare e dovranno altresì esprimere il loro consenso all'eventuale passaggio del candidato alle dipendenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 4.

I funzionari prescelti verranno collocati nel ruolo dei computisti nello stesso grado e con l'anzianità raggiunta nei ruoli di provenienza.

Art. 5.

Con successivo decreto verrà nominata la Commissione esaminatrice del concorso che sarà composta di un funzionario amministrativo dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici di grado non inferiori al 5°, presidente; di un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici di grado non inferiore al 7°, e di un funzionario della Ragioneria centrale di grado non inferiore al 7°.

Un funzionario di grado non inferiore al 9° dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici avrà le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 settembre 1932 - Anno X.

Il Ministro: Di Crollalanza.

Ordine di servizio N. 226

Circoscrizione dei Riparti Commerciale e del Traffico del Compartimento di Napoli.

(Vedi Ordine Generale n. 21 - 1931).

Con decorrenza dal 1° gennaio 1933, il tratto di linea « Torre Annunziata Centrale-Villa Inglese (cava) », già compreso nella circoscrizione del 1° Riparto, viene assegnato al 3° Riparto.

La circoscrizione dei due Riparti resta pertanto fissata come segue:

Compartimento	Riparti		CIRCOSCRIZIONE
	N.	Sede	
NAPOLI	1	Napoli	Napoli - Cassino (e); Sparanise - Gaeta; Formia - Napoli Via Gianturco; Villa Literno - Napoli; Caserta - S. Marcellino; Aversa - Gricignano; Cancello - Torre Annunziata Centrale (e); Napoli - Villa Inglese (cava) (e).
	3	Salerno	Villa Inglese (cava) - Potenza Inferiore (e); Sicignano - Lagonegro; Torre Annunziata Centrale; Torre Annunziata Marittima; Torre Annunziata Centrale - Gragnano; Castellammare di Stabia - Castellammare di Stabia Marittima; Salerno - Salerno Marittima; Nocera Inferiore - Codola (e).

Ordine di servizio N. 227

Servizio cumulativo con le Ferrovie di Reggio Emilia.

Con effetto dal 22 dicembre 1932, vengono apportate alcune modificazioni alle tariffe da applicarsi ai trasporti in servizio cumulativo con le Ferrovie di Reggio Emilia.

Di conseguenza, nel Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (Edizione 1° luglio 1924) devono essere praticate le seguenti variazioni:

— a pag. 37, nella nota (1) a piè di pagina depennare le indicazioni « Ferrovie di Reggio Emilia » e « pag. 174 e 175 ».

— a pag. 174 annullare e sostituire col seguente:

TARIFFE APPLICABILI. — A) *Ai trasporti da e per le stazioni interne* (compresa quella di Guastalla comune con la Società Veneta: linea Parma-Suzzara) si applicano le tariffe ordinarie in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

B) *Ai trasporti in servizio cumulativo da e per le stazioni comuni di Carpi e Reggio Emilia* si applicano le tariffe e condizioni delle Ferrovie dello Stato (Edizione gennaio 1922) escluse però le tariffe eccezionali dalla n. 22 alla n. 27 G. V. e tutte le tariffe eccezionali P. V.

TASSE MINIME. — Fra il secondo ed il terzo capoverso aggiungere il seguente:

« Nelle tasse minime suddette è già com-
« presa la soprattassa di transito e di utilizza-
« zione materiale ».

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI. — Annullare e sostituire col seguente:

A) *Ai trasporti da e per le stazioni interne* (compresa quella di Guastalla comune con la Società Veneta: linea Parma-Suzzara) dovranno essere applicati gli aumenti:

1°) 200 % sui trasporti di:

— merci in piccole partite, compresi i recipienti vuoti;
— bestiame vivo sciolto;
— feretri e ceneri mortuarie.

2°) per le merci a carro (esclusi i recipienti vuoti e il bestiame vivo sciolto) gli stessi aumenti percentuali in vigore sulla rete dello Stato.

N. B. — L'aumento ridotto del 300 % di cui al punto 5 degli « Aumenti percentuali » premessi al volume II delle Condizioni e Tariffe, si applica su queste Ferrovie soltanto alle spedizioni che fruiscono di tale agevolazione anche sul percorso delle Ferrovie dello Stato. Quando sul percorso delle Ferrovie dello Stato si applichi il prezzo della classe 64 con l'aumento cui normalmente va soggetta la merce, per il percorso di queste Ferrovie dovrà pure essere applicata detta classe con l'aumento corrispondente.

3°) le tasse accessorie, ad eccezione della soprattassa di transito e di utilizzazione materiale, sono sempre soggette all'aumento del « 200 % ».

B) *Ai trasporti da e per le stazioni comuni di Carpi e Reggio Emilia in servizio cumulativo*: Sui prezzi di tariffa e sui diritti accessori devono essere applicati gli stessi aumenti in vigore sulla rete dello Stato.

Le spedizioni a piccola velocità, costituite da merci che sono tassabili coi prezzi delle classi dalla n. 41 alla n. 63 inclusa e alle quali compete normalmente l'aumento del 350 % o del 400 %, fruiscono invece del 300 %.

Il prezzo di trasporto non deve però in alcun caso essere inferiore a quello della classe n. 64 con l'aumento del 350 % o del 400 % secondo l'aumento che compete normalmente alla merce.

La detta riduzione dell'aumento percentuale è applicabile anche ai veicoli tassabili coi prezzi delle classi dalla *a* alla *i* inclusa della tariffa ordinaria n. 31 P. V.

A pag. 175:

TRASPORTI DA CONSIDERARE A CARRO. — CARICO E SCARICO. — Depennare.

SOPRATTASSE DI TRANSITO E DI UTILIZZAZIONE MATERIALE. — Annullare e sostituire col seguente:

Per i trasporti in servizio cumulativo da e

per le stazioni interne delle Ferrovie di Reggio Emilia (compresa quella di Guastalla) sono da applicare per le Ferrovie medesime le seguenti soprattasse di transito da computare in base al peso tassabile e con arrotondamento a parte ai 10 centesimi superiori:

Merci soggette all'aumento del 200% sulle F. S.	a carro, per ogni tonnellata	L.	1,—
	in piccole partite, per ogni tonnellata . .	»	6,—
Recipienti vuoti (esclusi i sacchi) per ogni tonnellata		»	10,50
Altre merci in piccole partite, per ogni tonnellata		»	7,50
Bestiame vivo scielto, per ogni spedizione		»	30,—
Feretri e ceneri mortuarie, per ogni spedizione		»	30,—

Dette soprattasse non sono soggette ad alcun aumento percentuale e non sono applicabili ai trasporti in servizio cumulativo da e per le stazioni comuni di Carpi e Reggio Emilia.

N. B. — Sono esclusi da qualsiasi soprattassa di transito i trasporti di numerario, carte-valori ed oggetti preziosi nonchè le merci a carro (compresi i veicoli) soggette sulle Ferrovie dello Stato ad aumenti percentuali superiori al 200 %.

Ordine di servizio N. 228

Soppressione della 1ª a 2ª classe su alcune linee.

In occasione dell'attivazione dell'orario invernale (15 dicembre 1932) si riportano gli elenchi aggiornati dei tratti di linea sui quali il servizio viaggiatori è limitato alle classi 2ª e 3ª ovvero alla sola 3ª classe, e si riassumono le disposizioni che le stazioni dovranno osservare in sostituzione di quelle contenute nell'O. S. n. 204 c. a. che resta annullato.

A) — *Linee sulle quali è soppresso il servizio di* 1ª *classe.* — Le linee sulle quali è soppressa soltanto la 1ª classe sono quelle indicate nell'allegato A al presente O. S.

Il prezzo dei biglietti di 1ª classe per percorrenze interessanti in tutto od in parte le suddette linee si otterrà aggiungendo al prezzo del biglietto di 2ª classe, per l'intero percorso, la differenza di prezzo fra la 1ª e la 2ª classe per il percorso a servizio completo.

Esempio:

Viaggio in 1ª classe, a tariffa ordinaria differenziale da Livorno C. a Monzone Monte dei Bianchi Isolano.

Servizio completo da Livorno C. ad Aulla .	Km.	96,—
Servizio senza 1ª classe da Aulla a Monzone Monte dei Bianchi Isolano	»	17,—
Totale	Km.	113,—
Prezzo di 2ª classe per Km. 113	L.	40,50
Differenza fra 1ª e 2ª classe per Km. 96 . .	»	16,—
Prezzo del biglietto	L.	56,50

B) — *Linee sulle quali è soppresso il servizio di 1ª e 2ª classe.* — Le linee sulle quali è soppresso il servizio di 1ª e 2ª classe sono quelle indicate nell'allegato B al presente O. S.

Il prezzo dei biglietti di 1ª classe per percorrenze interessanti in tutto od in parte le suddette linee si otterrà aggiungendo al prezzo del biglietto di 3ª classe per l'intero percorso, la differenza di prezzo fra la 1ª e la 3ª classe per il percorso a servizio completo; ed ove fossero contemporaneamente interessate, in tutto od in parte, linee a servizio limitato, senza 1ª classe, e senza 1ª e 2ª classe, il prezzo del biglietto di 1ª classe si otterrà aggiungendo al prezzo del biglietto di 3ª classe per l'intero percorso, la differenza di prezzo fra la 1ª e la 3ª classe e la differenza fra la 2ª e la 3ª classe rispettivamente per il percorso con servizio completo delle tre classi e per il percorso non servito dalla 1ª classe.

Il prezzo dei biglietti di 2ª classe per percorrenze interessanti tutto od in parte linee servite soltanto dalla 3ª classe si otterrà aggiungendo al prezzo del biglietto di 3ª classe, per l'intero percorso, la differenza di prezzo fra la 2ª e la 3ª classe per il percorso con servizio di 2ª classe.

Uguale procedimento sarà da seguire per determinare il prezzo dei biglietti di andata e ritorno e dei biglietti a tariffa ridotta del 30, 50 e 70 %.

Quando il percorso con limitazione di servizio è intermedio, le differenze di classe si calcolano sul cumulo dei percorsi cui si riferiscono.

Se tassando tutto il percorso col prezzo della classe dei

biglietto da rilasciare risultasse un prezzo più favorevole per il viaggiatore, dovrà essere riscosso quest'ultimo.

Nel caso in cui un viaggiatore, munito di biglietto di classe rilasciato per una linea deviata, servita in tutto od in parte da treni privi della classe indicata nel biglietto, voglia seguire una via più breve per la quale il prezzo dovuto in base alla tariffa normale o per effetto delle norme qui indicate, fosse maggiore di quello pagato, dovrà essere assoggettato al pagamento della differenza.

Nulla è variato per la determinazione del prezzo dei biglietti di abbonamento di tutte le specie e dei biglietti circolari. Nulla è variato del pari per la determinazione del prezzo dei biglietti quando ricorra la tassazione sulla metà della percorrenza complessiva a norma dell'art. 5 dell'allegato 4-A alle Tariffe. In questi casi, a norma del punto 15 delle Condizioni Generali di ammissione dei viaggiatori nei treni, i viaggiatori provvisti di biglietti di 1ª o 2ª classe dovranno prender posto in quella inferiore senza diritto a rimborso di prezzo.

Poichè la soppressione della 1ª classe, o della 1ª e 2ª classe è estesa a numerosi treni di linee che pure ne conservano altri a servizio completo, non saranno da considerare fermate quelle dei viaggiatori muniti di biglietto di classe per attendere il primo treno coincidente con servizio della classe corrispondente al biglietto posseduto. Altrimenti dovranno prendere posto in classe inferiore senza diritto ad alcun rimborso sul prezzo del biglietto, a norma del ricordato punto 15 delle Condizioni Generali di ammissione dei viaggiatori sui treni.

(') — *Linee in particolari condizioni di esercizio.* — Resta ferma la tassazione a percorsi separati normalmente prevista per i viaggi interessanti le linee Cerignola C.-Cerignola; Brunico-Campo Tures; Trento T. V.-Malè; Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena; Trieste C. M.-Parenzo; Palermo S. E.-S. Margherita Belice.

NORME CONTABILI.

I biglietti da rilasciare nei suddetti casi di tassazione mista dovranno essere quelli della classe più alta.

Le stazioni ed Agenzie della Rete dovranno togliere dalla vendita i biglietti a destinazione fissa di 1ª classe comunque interessanti le linee di cui l'allegato A al presente O. S. e versarli nei modi d'uso al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, informandolo con lettera a parte.

Analogamente dovrà praticarsi per i biglietti di 1ª e 2ª classe comunque interessanti le linee di cui l'allegato B.

Dei detti biglietti quelli che si riferiscono a relazioni interne delle linee di cui gli allegati A e B, si intenderanno soppressi; quelli interessanti anche altre linee, dovranno essere sostituiti con biglietti recanti prezzi determinati con le norme qui indicate, se richiesti delle stazioni interessate.

Allegato **A** all'Ordine di servizio N. 228

Elenco dei tratti di linea sui quali è completamente soppresso il servizio di 1ª classe.

AIRASCA-CUNEO
ALBATE CAMERLATA - LECCO
ALESSANDRIA - OVADA
ALESSANDRIA - S. GIUSEPPE DI CAIRO
ALESSANDRIA - CAVALLERMAGGIORE
AOSTA - PRE' S. DIDIER
ASCIANO - MONTEPESCALI
ASTI - ACQUI
ASTI - CASTAGNOLE
AULLA - EQUI TERRE
AVEZZANO - ROCCASECCA
BARLETTA - SPINAZZOLA
BASSANO - CAMPOSAMPIERO
BASTIA MONDOVI' - CUNEO
BENEVENTO - CANCELLO
BORGOMANERO - NOVARA
BORGO S. LORENZO PONTASSIEVE
BRESSANA - BRONI
BRICHERASIO - BARGE
BUSCA-DRONERO
CALOLZIO - ROVATO
CAMPIGLIA-PIOMBINO
CAMPOLEONE - NETTUNO
CANCELLO - TORRE ANNUNZIATA
CANFARANO-ROVIGNO
CARRARA CITTA' - CARRARA AVENZA
CASALE - ASTI
CASARSA - MOTTA
CASTELNUOVO - LUCCA
CECINA - VOLTERRA
CERVARO - POTENZA
CEVA - ORMEA

CHIVASSO - ASTI
CIAMPINO - FRASCATI
CIAMPINO - TERRACINA
DOMODOSSOLA - PREMOSELLO (via Piedimulera)
DOSSOBUONO - ROVIGO
FERRARA - RIMINI
FIUMICINO - PONTEGALERA
FOGGIA - LUCERA
FOGGIA - MANFREDONIA
GAETA - FORMIA
GEMONA - CASARSA
GOLFO ARANCI - TERRANOVA PAUSANIA
GORIZIA CENTRALE - AIDUSSINA
LAVEZZOLA - FAENZA
LIVORNO - COLLE SALVETTI
LIVORNO S. MARCO - SCALO NAVICELLI
LUCCA - PONTEDERA
MALLES - MERANO
MANTOVA - MONSELICE
MARGHERITA DI SAVOIA OFANTINO - MARGHERITA DI SAVOIA
MERCATO S. SEVERINO - SALERNO
MINTURNO - SPARANISE
NOCERA - CODOLA
ORTE - CIVITAVECCHIA
PALMANOVA - S. GIORGIO DI NOGARO
PARATICO - PALAZZOLO
PAVIA - CASAL PUSTERLENGO
PAVIA - TORREBERETTI
PINZANO - SACILE
PISA - VADA
POIANA - LEGNAGO
PORTOGRUARO - TREVISO
PORTO TORRES - SASSARI
ROCCHETTA - AVELLINO
ROCCHETTA - GIOIA DEL COLLE
ROMA - ALBANO - CAMPOLEONE
ROVIGO - CHIOGGIA
RUSSI - FIRENZE
SAVIGLIANO - SALUZZO
SCHIO - VICENZA
SEREGNO - BERGAMO
S. GIUSEPPE - ALTARE
SICIGNANO - LAGONEGRO
SUSA - BUSSOLENO

SUSEGANA - MONTEBELLUNA
S. STEFANO - SARZANA
S. ZENO - PARMA
TARVISIO - FUSINE LAGHI
TERMOLI - CAMPOBASSO
TORINO - TORRE PELLICE
TREVIGLIO - OLMENETA
TRIESTE - PARENZO*
TROFARELLO - CHIERI
UDINE - PONTILE PER GRADO
URBINO - FABRIANO
VALSAVOLA - CALTAGIRONE
VARALLO - NOVARA
VERCELLI - CAVA CARBONARA
VERCELLI - VALENZA
VICENZA - TREVISO
VITERBO - ATTIGLIANO
ZOLLINO - OTRANTO

Allegato B all'Ordine di Servizio N. 228

Elenco dei tratti di linea sui quali è completamente soppresso il servizio di 1ª e 2ª classe.

CAVALLERMAGGIORE - MORETTA
VELLETRI - SEGNI PALIANO

Ordine di servizio N. 229

Esportazione di agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al decreto ministeriale 18 novembre 1931-X, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50-1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alla Ditta Colombo Rosetta - via Archimede n. 7 - Milano, l'autorizzazione ad usare, per le spedizioni di arance e limoni in partenza da Milano e con destinazione ai mercati della Svizzera, le *ceste quadre milanesi,* senza coperchio e della capacità di circa Kg. 40.

Ad evitare possibili danneggiamenti dei frutti, le ceste dovranno essere rivestite di carta sufficientemente resistente.

Tale autorizzazione sarà valida fino al 30 settembre 1933 ed è revocabile insindacabilmente in qualunque momento da parte del detto Istituto.

Circolare N. 52

Istruzioni diverse in merito alle concessioni di viaggio e di trasporto.

1. - RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI VIAGGIO PER MOTIVI PRIVATI.

a) - Nei riguardi degli agenti sistemati a ruolo con decorrenza ai soli effetti dell'anzianità anteriore alla data di effettiva assunzione in servizio, per il computo dei 10 anni di servizio utili al conseguimento delle maggiori concessioni di viaggio, devesi tener conto della data di effettiva assunzione e non della decorrenza della nomina a ruolo.

Nel caso però che gli agenti di cui trattasi, nel periodo intercedente fra le due date, abbiano prestato servizio in qualità di avventizi o siano stati sotto le armi, nel computo in parola si dovrà tener conto anche di detto periodo.

b) - Un agente può continuare a richiedere le concessioni di viaggio a favore di un figlio, ancorchè questi sia stato adottato da altri coniugi; però, giusta l'art. 210 del Codice Civile, al cognome di nascita del figlio dovrà essere aggiunto quello dell'adottante.

Qualora anche quest'ultimo sia un agente ferroviario dovrà essere chiarito quale dei due titolari diretti intenda richiedere le concessioni di che trattasi, per evitare, ad ogni modo, il cumulo delle concessioni stesse.

c) - Ai genitori inseritti nel gruppo D dello stato di famiglia di operai a favore dei quali venne ammesso il beneficio di un viaggio all'anno in 2. classe, giusta il § 164 delle Norme per le concessioni di viaggio, dovrà essere rilasciato il libretto B2 di terza classe.

2. - USO DELLE CONCESSIONI DI VIAGGIO PER MOTIVI PRIVATI.

a) - Per le località servite da più stazioni, da una delle quali si distacchi una linea, mentre i treni che la percorrono abbiano origine da un'altra, si consente, a parziale deroga del § 84 delle Norme per le concessioni di viaggio, che il percorso della diramazione possa avere origine indifferentemente da una qualunque delle dette due stazioni.

In tali casi resta annullato il divieto, in forza del quale la diramazione non deve avere tratti comuni con l'itinerario principale del viaggio. Naturalmente i 100 chilometri consentiti come massimo per la lunghezza della diramazione, debbono essere computati dalla stazione che il viaggiatore, valendosi della suindicata facoltà, intende scegliere.

b) - Agli effetti delle limitazioni stabilite dai quadri-orario per l'ammissione dei viaggiatori in determinati treni (comprese le esclusioni dal servizio locale) i portatori di biglietti gratuiti si debbono considerare come viaggiatori diretti alla stazione dove effettueranno la fermata indicata dall'ultima vidimazione e non alla stazione definitiva del percorso del biglietto.

c) - Data la scarsità dei treni in partenza da Milano Centrale per le linee Varesine, si consente ai portatori di biglietti gratuiti in transito da Milano Centrale e diretti a quelle linee, come già è ammesso per i viaggiatori ordinari, di raggiungere a proprie spese la stazione di Milano P. Nuova e proseguire da qui il viaggio.

3. - CONCESSIONI PER CURE SPECIALI

Visto che dalle disposizioni in vigore è ammesso l'accompagnamento per i ragazzi di età non superiore ai 14 anni, se maschi e ai 18, se femmine, nei viaggi per motivi d'istruzione, per analogia si ammette la stessa facoltà nei viaggi a scopo di cura, prescindendo dagli accertamenti sanitari prescritti a tale scopo.

Per età superiori invece si dovrà sempre richiedere il parere di un sanitario dell'Amministrazione prima di ammettere la concessione per accompagnamento.

4. - CONCESSIONI PER MOTIVI D'ISTRUZIONE.

Per i viaggi da effettuarsi dai figli di agenti con biglietti serie Ao per motivi d'istruzione, nei bagagliai di determinati treni merci, si dovrà fare obbligo al titolare diretto della con-

cessione di provvedere sempre, con persona di famiglia, all'accompagnamento dello scolaro, se di età per la quale detto accompagnamento è ammesso.

Si potrà consentire che le diverse famiglie prendano accordi fra di loro per attuare l'accompagnamento collettivo di più scolari da parte di un solo congiunto di uno di essi.

5. - TRASPORTO GRATUITO DEL BAGAGLIO.

Tenuto conto che in base alle Condizioni e Tariffe pel trasporto delle cose, l'accettazione della spedizione a bagaglio dei velocipedi e motocicli, degli strumenti musicali, dei cani e dei gatti è subordinata alla presentazione dei biglietti di viaggio per la stazione destinataria della spedizione, altrettanto si deve esigere per il trasporto delle cose medesime con buoni gratuiti di bagaglio.

6. - CONCESSIONE SPECIALE C.

I figli di agenti, durante il servizio militare, non sono più da considerarsi conviventi e a carico degli agenti stessi e non possono quindi essere ammessi al godimento delle facilitazioni di viaggio in base alla Concessione speciale C. Si può tuttavia riconoscere tale condizione di convivenza a carico durante i periodi nei quali detti giovani tornano in famiglia temporaneamente in breve licenza od in licenza di convalescenza.

Circolare N. 53

Autorizzazione all'uso di imballaggi speciali per l'esportazione dei cavolfiori in Svezia, Norvegia, Danimarca e Inghilterra.

In base all'art. 6 del decreto ministeriale 30 settembre 1932, contenente le norme per l'esportazione dei cavolfiori, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 43-1932, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha autorizzato le Ditte esportatrici ad usare per le spedizioni dirette in Svezia, Norvegia, Danimarca e Inghilterra, gabbie di pezzatura 12-18 delle seguenti dimensioni e caratteristiche:

Gabbia da 18 *infiorescenze*: dimensioni cm. 42 × 42 × 20 - Essenza: pioppo stagionato o altro legno leggero. Coperchio e fondo composti di tre listelli larghi cm. 4, spessi millimetri 8 e distanti tra loro cm. 8; fiancate composte di tre listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8 e distanti tra loro cm. 5. Bastoni verticali ai quattro angoli di sezione triangolare di cm. 3 × 5.

Gabbia da 12 *infiorescenze*: dimensioni cm. 59 × 46 × 13. - Essenza: pioppo stagionato o altro legno leggero. Coperchio e fondo formati da tre listelli larghi cm. 4, spessi millimetri 8 e distanti tra loro cm. 8, fiancate composte di 2 listelli larghi cm. 4, spessi mm. 8 distanti tra loro cm. 5. Bastoni verticali agli angoli di sezione triangolare di cm. 3 × 5.

In tali gabbie le infiorescenze, private pressochè interamente del torso e delle foglie (tranne la prima corona di foglioline non ancora completamente verdi) verranno impaccate avvolte singolarmente in un foglio di carta oleata. Anche sul fondo e ai lati della gabbia, internamente, si porranno alcuni fogli di carta oleata sufficientemente ampi per coprire, ad impacco ultimato, lo strato superiore delle infiorescenze.

Un foglio di cartone ondulato verrà collocato tra i due strati di infiorescenza della gabbia a 18.

Le infiorescenze delle due pezzature indicate devono risultare di circonferenza compresa nei limiti stabiliti dalla regolamentazione in vigore.

Comunicazioni

Riammissione alle gare.

Con decreto N. 11072 del 21 novembre 1932 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa di costruzioni Lanzara Gino di Sabato, da Picerno (Potenza), è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
VELANI.

Comunicato.

Concorso per cinque posti di Segretario di Sezione del Consiglio di Stato. (1)

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 26 giugno 1924. n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato;

Visto il Regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1672;

Vista la legge 24 marzo 1932, n. 270;

DECRETA:

Art. 1.

E' bandito un concorso per esame a cinque posti di Segretario di Sezione del Consiglio di Stato, tra i funzionari dell'Amministrazione dello Stato, di grado non inferiore al nono, ed appartenenti a carriere per l'ammissione alle quali sia richiesta la laurea in giurisprudenza.

Art. 2.

Le domande devono pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, pel tramite delle rispettive Amministrazioni, non oltre il 1° febbraio 1933, e devono essere corredate dello stato di servizio, delle note di qualifica, di fascicoli personali dei singoli aspiranti e di una relazione sulla qualità del servizio dai medesimi prestato, nonchè degli altri titoli di cui questi fossero provvisti;

Art. 3.

Il Capo del Governo, con provvedimento insindacabile, può escludere dal concorso gli aspiranti che, in base agli atti riguardanti la carriera già percorsa ed alle informazioni date dalle Amministrazioni da cui dipendono, non risultino di avere dimostrato idoneità, diligenza e buona condotta negli uffici esercitati.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 288 del 15.12.32-(XI).

Art. 4.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di tre temi sulle seguenti materie:

1.) Diritto civile;
2.) Diritto costituzionale e amministrativo;
3.) Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Art. 5.

L'esame orale verte sulle leggi e sui regolamenti concernenti la pubblica amministrazione, nonchè sulle materie dell'esame scritto sul diritto corporativo e su di una lingua straniera.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice è composta nei modi prescritti dall'articolo 6 del Regio decreto 20 luglio 1932, n. 926.

Ogni Commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte, e di dieci punti per la prova orale.

Sono ammessi agli orali i candidati che abbiano ottenuto trentacinque punti in media su tutte le materie e non meno di trenta in ciascuna di esse.

Nella prova orale, i concorrenti debbono riportare non meno di trentacinque punti. Alla somma dei punti riportati per le prove di esame, la Commissione aggiunge tre punti per ogni lingua estera che il concorrente dimostri di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente, oltre a quella che costituisce oggetto di esame obbligatorio.

Risulteranno vincitori del concorso, nei limiti dei posti disponibili, coloro che abbiano ottenuto il maggior numero dei voti.

A parità di voti, si applicano i criteri di preferenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamenti in vigore.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nel mese di aprile 1933, nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Roma, addì 8 dicembre 1932 Anno XI.

Il Capo del Governo

MUSSOLINI.

Ordine di servizio N. 230

Cambiamento di colore dei segnali bassi.

Con riferimento all'Ordine di Servizio N. 160-1932 si dispone che la verniciatura dei segnali bassi per renderli conformi alle prescrizioni del nuovo art. 54 del Regolamento sui segnali, venga eseguita a partire dal 15 dicembre 1932 e sia completamente ultimata entro il 31 stesso mese.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57.

Ordine di servizio N. 231

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Bolzano.

(Vedi ordine di servizio N. 75-1931).

A datare dal 1° gennaio 1933 il Riparto Lavori di Rovereto con sede a Verona (Bivio S. Massimo (e)-Trento (e)) passa dalla circoscrizione della Sezione Lavori di Venezia a quella della Sezione Lavori di Bolzano, con sede a Bolzano.

Ordine di servizio N. 232

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Trieste.

A datare dal 1° gennaio 1933-XI, in dipendenza della fusione delle Sezioni Lavori di Trieste e di Udine in un'unica Sezione denominata Sezione Lavori di Trieste (Vedi D. M. 2 agosto 1932 n. 315) la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione stessa viene stabilita come segue:

SEZIONE	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
1° Gruppo di Riparti (Sede del Capo Gruppo: Trieste).				
TRIESTE	1	Trieste	Trieste Uff. Sezione	Trieste C.le (i)-Trieste C. M. (i); Trieste C. M. (e)-Trieste Sm.-Trieste S. Sabba-Trieste Zaule.
	2	Opicina	»	S. Pietro del Carso (e)-Aurisina (e); Trieste C. M. (e)-Prevacina (e); Divaccia S. C. (e)-Erpelle Cosina (e); Raccordo Opicina C.-Villa Opicina.
	3	Fiume	Fiume	Conf. Jugoslavo-Postumia Grotte-S. Pietro del Carso (i)-Fiume-Confine Jugoslavo.
	4	Pola	Trieste Uff. Sezione	Trieste C. M. (e)-Erpelle Cosina (i)-Pola (i); Canfanaro (e)-Rovigno d'Istria (i).
	5	Parenzo	»	Zaule Val Rosandra (e)-Parenzo (i).

2° Gruppo di Riparti (Sede del Capo Gruppo: Trieste).

SEZIONE	RIPARTO N.	RIPARTO Denominazione	RIPARTO Sede	CIRCOSCRIZIONE
TRIESTE	6	Udine	Trieste Uff. Sezione	Udine (i)-Gorizia C. (i); Gorizia C. (e)-Trieste C. (e); Bivio d'Aurisina (e) - Aurisina (i); Bivio d'Aurisina (e)-Bivio Galleria (e); Bivio d'Aurisina (e)-Bivio Viadotto (e); Diramazione al Porto Rosega.
	7	Portogruaro	Trieste Uff. Sezione	Portogruaro (i)-Bivio S. Polo (i); S. Giorgio di Nogaro (e)-Udine (e); Cervignano (e)-Palmanova (e); Cervignano (e)-Pontile per Grado (i); Diramazione al Porto Nogaro.
	8	Pontebba	Udine	Udine (e)-Confine Austriaco; Tarvisio C. (e)-Confine Jugoslavo.
	9	Piedicolle	Trieste Uff. Sezione	Confine Jugoslavo-Piedicolle (i)-Prevacina (i); Gorizia C. (e)-Valvociana (e); Raccordo Gorizia S. M. (e)-Gorizia M. S. (e); Prevacina (e)-Aidussina (i).

Ordine di servizio N. 233

Circoscrizione dei Riparti della Sezione Lavori di Venezia

A datare dal 1° gennaio 1933-XI, in dipendenza della fusione delle Sezioni Lavori di Venezia e di Verona in un'unica Sezione denominata Sezione Lavori di Venezia (Vedi D. M. 2 agosto 1932 n. 315) la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione stessa viene stabilita come segue:

SEZIONE	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	
1° Gruppo di Riparti (Sede del Capo Gruppo: Venezia)				
VENEZIA	1	Venezia	Venezia Uff. Sezione	Venezia Mestre (e)-Venezia S.L. (i); Diramazione a Venezia Maritt. e Stazione Maritt.; (Venezia Mestre) Quadrivio Catene (e)-Castelfranco Veneto (e).
	2	Venezia Mestre	»	Stazione di Venezia Mestre; Quadrivio Catene-Quadriv. Gazzera; (Venezia Mestre) Quadriv. Gazzera (e)-Portogruaro (e).
		Treviso	»	(Venezia Mestre) Quadriv. Gazzera (e)-Treviso Scalo Merci (i); Treviso (e)-Portogruaro (e); Motta di Livenza (e)-S. Vito al Tagliamento (e); Portogruaro (e)-Casarsa (e); Treviso Porta Cavour (i)-Treviso C. (e).
	4	Casarsa	»	Treviso Scalo Merci (e)-Udine (e).
	5	Spilimbergo	»	Casarsa (e)-Gemona (e); Sacile (e)-Pinzano (e).
	6	Belluno	»	Feltre (i)-Calalzo-Pieve di Cadore (i).

SEZIONE	RIPARTO			CIRCOSCRIZIONE
	N.	Denominazione	Sede	

2° Gruppo di Riparti (Sede del Capo Gruppo: Venezia).

SEZIONE	N.	Denominazione	Sede	CIRCOSCRIZIONE
VENEZIA	7	Montebelluna	Venezia Uff. Sezione	Treviso (e)-Feltre (e); Castelfranco Veneto (e)-Montebelluna (e); Montebelluna (e)-Susegana (e); Castelfranco Veneto (e)-Treviso Porta Cavour (e); Bvio S. Gaetano-Bivio Feltrina.
	8	Borgo Valsugana	»	Castelfranco Veneto (e)-Trento (e).
	9	Padova	»	Bivio Montà (i)-Venezia Mestre (e); Cittadella (e)-Castelfranco Veneto (i); Camposampiero (i)-Castelfranco Veneto (e); Bassano (e)-Padova (e); Bivio Altichiero (e)-Padova C. M. (e); Bivio Montà (e)-Padova C. M. (e); Padova C. M. (i)-Padova C. (e).
	10	Vicenza	»	Sambonifacio (i)-Bivio Montà (e); Vicenza (e)-Schio (i); Vicenza (e)-Cittadella (i).
	11	Verona	»	Bivio Fenilone (i)-Sambonifacio (e); Verona P. N. (e)-Bivio S. Massimo (i); Bivio S. Lucia (i)-Verona P. N. (e).

Ordine di servizio N. 234

Circoscrizione delle Sezioni Materiale e Trazione di Firenze e Bologna.

(Vedi ordine generale n. 5-1929-VII).

A datare dal 1° gennaio 1933-XI, viene soppresso il Riparto Materiale e Trazione di La Spezia.

Gli impianti e le linee dipendenti dal suddetto Riparto, vengono assegnati a quello di Livorno, ad eccezione delle tratte: Fornovo (i) - Parma; Fornovo (i) - Fidenza, le quali passano sotto diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Bologna.

Dalla data suddetta il deposito T. V. di La Spezia s'intende soppresso, rimanendo in funzione il deposito T. E. di La Spezia Migliarina.

Pure dalla stessa data, venendo tolta al deposito locomotive di Pontremoli la dotazione locomotive, il detto impianto funzionerà come semplice rimessa.

Ordine di servizio N. 235

Trasporto in conto corrente di viaggiatori e di bagagli su richiesta delle Società di Navigazione Aerea.

1. — *Generalità.* — In seguito ad accordi presi con la Federazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Aerei, in rappresentanza delle Società di navigazione aerea affiliate alla « International Air Traffic Association » (I.A.T.A.), nell'intento di permettere ai viaggiatori muniti di biglietti per aviolinee, che hanno dovuto abbandonare il viaggio aereo, di continuarlo per ferrovia, si dispone che, a datare dal 1° gennaio 1933, le stazioni rilascino biglietti ed eseguiscono spedizioni di bagagli senza pagamento immediato delle tasse, in servizio interno sulle Ferrovie dello Stato ed in servizio diretto internazionale, escluso, quindi, il servizio cumulativo italiano.

2. — *Tariffe e condizioni.* — Il trasporto in ferrovia dei viaggiatori e dei bagagli di cui al presente ordine di servizio viene eseguito in base ai prezzi ed alle condizioni normali delle tariffe ordinarie.

Il trasporto a metà del prezzo per adulti è concesso: in servizio interno, per i ragazzi d'età fra i 3 ed i 7 anni, ed in servizio internazionale, per i ragazzi d'età fra i 4 ed i 10 anni.

3. — *Biglietti.* — In generale le stazioni non devono rilasciare che biglietti di I classe; tuttavia, se il treno da utilizzare è composto soltanto di vetture di II o di III classe, possono essere emessi biglietti per dette classi.

I supplementi speciali per l'utilizzazione di determinati treni o vetture e per l'occupazione di compartimenti riservati, devono essere pagati dal viaggiatore.

I biglietti da emettere sono quelli Mod. Ci 203, senza prezzo, per le relazioni interne della rete dello Stato, oppure i biglietti previsti dalle singole tariffe dirette internazionali per le relazioni con ferrovie estere.

Per quanto riguarda la validità dei biglietti e il diritto a fermate intermedie valgono le norme vigenti per i viaggiatori a tariffa ordinaria o le norme contenute nelle tariffe dirette internazionali, a seconda del caso.

4. — *Spedizioni a bagaglio.* — Dovrà essere fatto uso dei bollettari del servizio interno o del servizio internazionale, a seconda del caso, e nella colonna delle tasse dovrà essere indicata la sigla « C/C AEREO ».

5. — *Compagnie di navigazione aerea.* — Le stazioni devono accettare, alle condizioni previste dal presente ordine di servizio, le richieste emesse da tutte le Compagnie di navigazione aerea affiliate alla « International Air Traffic Association » (I.A.T.A.).

L'appartenenza a detta Associazione risulta dalla sigla « I.A.T.A. » apposta in testa alle richieste.

Le richieste rilasciate da Compagnie di navigazione aerea estere devono avere il testo redatto anche in lingua italiana.

6. — *Richieste.* — Il biglietto di viaggio relativo alle linee aeree non è valido per il trasporto in ferrovia.

Per ottenere l'emissione del biglietto ferroviario e la spedizione del bagaglio in conto corrente, occorre la presentazione di una richiesta conforme ai modelli allegati al presente ordine di servizio.

Le richieste possono essere emesse per la località corrispondente a quella del biglietto valido per le aviolinee oppure per una stazione compresa fra il punto di interruzione del viaggio aereo e quello di destinazione dell'aeroplano.

Le richieste possono valere per una o per più persone e possono essere emesse soltanto per viaggi di sola andata, in servizio interno o internazionale.

7. — *Formalità.* — Le richieste devono essere presentate alle stazioni insieme ai documenti di trasporto validi per le aviolinee (biglietti e scontrini bagaglio).

La stazione restituisce detti documenti di trasporto a chi li presenta, dopo l'apposizione del bollo e delle indicazioni relative al biglietto e allo scontrino bagaglio emessi.

Le richieste relative ai ragazzi devono portare l'indicazione dell'età dei medesimi.

La stazione non è tenuta ad accertarsi della identità sia del titolare del biglietto aereo, sia di chi presenta la richiesta, nè a verificare l'autenticità del biglietto o della richiesta. La stazione — però — non deve accettare richieste alterate, a meno che le aggiunte e le modificazioni apportatevi non siano state convalidate dalla Società di navigazione aerea.

8. — *Effettuazione dei trasporti.* — Se la stazione alla quale viene presentata una richiesta non è abilitata al servizio diretto internazionale con la località di destinazione domandata, la stazione medesima dovrà rilasciare il biglietto Mod. Ci 203 senza prezzo, o spedire il bagaglio, per una stazione italiana ritenuta abilitata al servizio diretto internazionale e detta operazione dovrà essere eventualmente ripetuta dalla successiva stazione.

La stazione che rilascia un biglietto o spedisce un bagaglio per una stazione italiana intermedia, deve compilare il tagliando A_1 della richiesta, oppure il tagliando A_2, se il primo fosse stato già utilizzato da altra stazione, e trattenerlo per essere inviato al Controllo viaggiatori di Firenze. La stazione medesima deve poi indicare gli estremi del biglietto emesso o dell'eseguita spedizione del bagaglio, rispettivamente sul tagliando B_1 o B_2, secondo il caso (detti tagliandi devono restare uniti alla richiesta propriamente detta) e restituire la richiesta al viaggiatore per l'ulteriore utilizzazione.

Le richieste devono essere ritirate soltanto dalla stazione che rilascia il biglietto o spedisce il bagaglio per la stazione definitiva indicata nelle richieste stesse ed in tal caso la stazione deve indicare a tergo delle richieste gli estremi dei biglietti o delle spedizioni di bagaglio effettuate.

Se la località indicata nella richiesta non fosse però ammessa al servizio diretto internazionale, la stazione dovrà rilasciare il biglietto per la stazione estera ammessa più vicina, ritirando la richiesta com'è detto al comma precedente.

9. — *Formalità doganali, daziarie e di polizia.* — La ferrovia non dovrà occuparsi in alcun modo delle formalità prescritte dalle autorità doganali, daziarie e di polizia.

10. — *Reclami.* — I reclami inerenti ai viaggi per ferrovia devono essere trattati alla stregua di quelli relativi ai trasporti ordinari; i reclami relativi al contratto di trasporto aereo devono essere respinti, perchè di competenza delle Società di navigazione aerea interessate.

11. — *Contabilità.* — Il biglietti Mod. Ci 203 emessi per i viaggi effettuati in servizio interno della rete dello Stato dovranno essere scritturati nel prospetto V del Mod. Ci 213-A ed a fianco di ogni scritturazione dovrà essere apposta la sigla « C/C AEREO ».

I biglietti in servizio diretto internazionale dovranno essere scritturati negli elaborati contabili come annullati, specificandoli con la sigla « C/C AEREO ».

Nei riassunti delle spedizioni a bagaglio Mod. Ci 265-A e Ci 265-B dovrà essere indicata, rispettivamente nella colonna 14 e 17, di fianco ad ogni scritturazione, la sigla « C/C AEREO ».

Le stazioni dovranno trasmettere al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze le richieste, i relativi tagliandi A_1 e A_2 e le matrici dei biglietti Mod. Ci 203, e comunicare gli estremi dei biglietti a destinazione fissa e delle spedizioni a bagaglio, il giorno stesso dell'emissione dei biglietti e dell'accettazione delle spedizioni, mediante piego raccomandato sul quale dovrà essere apposta l'indicazione in caratteri ben marcati « C/C AEREO ».

Distribuito agli agenti delle classi 3 e 5.

Da compilare dalla Società di Navigazione Aerea

Scontrini bagaglio per il trasporto aereo

Numero	Società che ha emesso lo scontrino	Peso
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....

Da compilare dalla Stazione che spedisce i bagagli alla stazione definitiva della richiesta

N .... *coll.* .... *del peso di* .... *kg. di*

bagaglio $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ *stat* .... *spedit* .... *da* ....

a .... *via* ....

Tassa di trasporto L ....

Bollo a data della stazione

........, *il* .... *193* ....

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 237

Serie ....

N. ....

AVVERTENZA.
Questa richiesta deve essere ritirata dalla Stazione che spedisce il bagaglio alla Stazione definitiva della richiesta.

I. A. T. A.

Richiesta della Società [1] ....

Il Capo Stazione di (2 .... *delle Ferrovie dello Stato, è pregato di spedire in* **conto corrente** *N.* .... (quantità) *coll* ...... *del peso di* .... in (lettere) .... (in cifre) *kg di* **bagaglio** *a* (3) .... *dietro presentazione degli scontrini di bagaglio per il trasporto aereo indicati a tergo*

In base alla Convenzione in vigore, la tassa di trasporto sarà riscossa successivamente a cura dell'Amministrazione delle Ferrovie.

Bollo della Società di Navigazione Aerea

.................................., *li* .... *193*......

(Firma)

(1) Ragione sociale della Società di navigazione aerea.
(2) Nome della Stazione cui viene presentata la richiesta.
(3) Stazione definitiva della spedizione.

Vedi a tergo la dichiarazione di spedizione dei bagagli fino alla stazione definitiva della richiesta.

I tagliandi B sotto riportati devono essere compilati dalla stazione che spedisce il bagaglio ad una stazione intermedia, non essendo ammessa alle tariffe dirette.

TAGLIANDO B_2

N° .... *coll* ...... *del peso di* .... (cifre o lettere) .... *kg. di*

TAGLIANDO B_1

N° .... *coll* ...... *del peso di* .... (cifre o lettere) .... *kg. di*

bagaglio $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ stat spedit da

a via

Tassa di trasporto L.

Bollo a data
della Stazione di scambio

il 193

Il tagliando A_2 dev'essere ritirato dalla stazione che spedisce il bagaglio ad una stazione intermedia.

TAGLIANDO A_2

Serie

N°

Dietro presentazione della richiesta della Società

del 193
(ragione sociale)

e di *scontrini bagaglio per il trasporto aereo,* $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$
(quantità)

di bagaglio, da *a*

via *Tassa di trasporto L.*

Bollo a data
della Stazione di scambio

il *193*

bagaglio $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ stat spedit da

a via

Tassa di trasporto L.

Bollo a data
della Stazione di scambio

il 193

Il tagliando A_1 dev'essere ritirato dalla stazione che spedisce il bagaglio ad una stazione intermedia.

TAGLIANDO A_1

Serie

N°

Dietro presentazione della richiesta della Società

del 193
(ragione sociale)

e di *scontrini bagaglio per il trasporto aereo,* $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$
(quantità)

di bagaglio, da *a*

via *Tassa di trasporto L.*

Bollo a data
della Stazione di scambio

il *193*

Da compilare dalla Società di Navigazione Aerea

Biglietti per il trasporto aereo

Numero	Società che ha emesso i biglietti
....	....
....	....
....	....
....	....
....	....
....	....

Da compilare dalla Stazione che rilascia i biglietti per la stazione definitiva della richiesta

.... (quantità) *bigliett*.... (*km.* .... *ciascuno*) *di*

.... *classe* .... (categoria del treno) *è / sono stat* *emess*

da .... *per* ....

via .... *al prezzo di L* ....

ciascuno.

Bollo a data della stazione

.........., *il* .... *193*....

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 235

Serie ....

N. ....

AVVERTENZA.
Questa richiesta deve essere ritirata dalla stazione che rilascia il biglietto per la stazione definitiva indicata nella richiesta stessa.

I. A. T. A.

Richiesta della Società (1) ....

Il Capo Stazione di (2) .... *delle Ferrovie dello Stato; è pregato di rilasciare in* **conto corrente** (3) .... ((4) ....) *biglietti di 1ª classe per* 5) ....

per $\frac{\text{adulti}}{\text{ragazz di \quad anni}}$ (6) *dietro presentazione dei biglietti per il trasporto aereo, indicati a tergo.*

In base alla Convenzione in vigore, il prezzo dei biglietti sarà riscosso successivamente a cura dell'Amministrazione delle Ferrovie.

(1) Ragione sociale della Società di navigazione aerea.
(2) Nome della Stazione cui viene presentata la richiesta.
(3) Quantità dei biglietti in cifre (4). In lettere.
(5) Stazione definitiva per la quale viene chiesto il biglietto.
(6) Cancellare ciò che non serve

Bollo della Società di Navigazione Aerea

.........., *li* .... 193 ....
(Firma)

Vedi a tergo la dichiarazione d'emissione dei biglietti fino alla stazione definitiva della richiesta.

I tagliandi B sotto riportati devono essere compilati dalla stazione che rilascia un biglietto per una stazione intermedia, non possedendo biglietti diretti per la stazione destinataria.

TAGLIANDO B_2
(.......... Km. ciascuno)

.... bigliett .... di .... classe .... (categ. del treno) $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ stat ....

TAGLIANDO B_1
(.......... Km. ciascuno)

.... bigliett .... di .... classe .... (categ. del treno) $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ stat ....

TAGLIANDO B.

rilasciat ...... *da* .... *per* ....

via .... *al prezzo di L.* .... *ciascuno.*

Bollo a data
della Stazione di scambio

Il tagliando A_2 dev'essere ritirato dalla stazione che rilascia i biglietti per una stazione intermedia.

TAGLIANDO A_2

Serie ....

N.° ....

Dietro presentazione della richiesta della Società ....

.... *del* .... *193* .....
(ragione sociale)

e di N. .... *bigliett* ...... *per il trasporto aereo,* $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ *stat* ....

emess — (quantità) *bigliett* ..... (...... *km. ciascuno di* ...... *classe*

.... *da* ....
(categoria del treno)

per .... *via* .... *al prezzo*

di L. .... **senza pagamento**

Bollo a data
della stazione di cambio

il .... *193* .....

TAGLIANDO B.

rilasciat ...... *da* .... *per* ....

via .... *al prezzo di L.* .... *ciascuno.*

Bollo a data
della Stazione di scambio

Il tagliando A_1 dev'essere ritirato dalla stazione che rilascia i biglietti per una stazione intermedia.

TAGLIANDO A_1

Serie ....

N.° ....

Dietro presentazione della richiesta della Società ....

.... *del* .... *193* .....
(ragione sociale)

e di N. .... *bigliett* ...... *per il trasporto aereo,* $\frac{\text{è}}{\text{sono}}$ *stat* ....

emess .... (quantità) *bigliett* ..... (........ *km. ciascuno* (*i* *classe*

.... *a* ....
(categoria del treno)

per .... *via* .... *al prezzo*

di L. .... **senza pagamento**

Bollo a data
della stazione di cambio

il .... *193* .....

Ordine di servizio N. 236

Servizio cumulativo ferroviario marittimo per i trasporti di viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo scalo marittimo di Fiume per il transito di Ancona marittima (Molo Sud).

(Il presente Ordine di servizio annulla e sostituisce quello N. 104 del 1929).

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Compagnia Adriatica di Navigazione a partire dal 1° gennaio 1933 viene attivato il servizio cumulativo ferroviario marittimo per i viaggiatori e bagagli fra le Ferrovie dello Stato e lo Scalo marittimo di Fiume sotto l'osservanza delle norme di cui in appresso.

Il detto servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo Scalo Marittimo suddetto si effettua a mezzo del transito di Ancona Marittima (Molo Sud).

TRASPORTO DEI VIAGGIATORI

1. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per lo scalo di Fiume è ammesso per i soli viaggi di corsa semplice, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle della linea Cerignola Campagna-Cerignola, e lo scalo suddetto. e viceversa.

La distribuzione dei biglietti per i viaggi in partenza da Fiume avrà luogo a mezzo della stazione ferroviaria e della locale Agenzia « Compagnia Adriatica di Navigazione » restando inteso che i viaggiatori dovranno recarsi a propria cura e spesa allo scalo marittimo.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dall'allegato A.

2. *Tariffe e tassazione dei trasporti.*

Per la tassazione dei trasporti viaggiatori in servizio cumulativo le F. S. e la Società di Navigazione applicheranno per il proprio percorso le rispettive tariffe.

3. *Biglietti.*

I biglietti in servizio cumulativo saranno di due specie:

a) a libretto per le relazioni ammesse con biglietto a destinazione fissa;

b) a foglietto per le relazioni ammesse a destinazione facoltativa.

Tutti i biglietti in uso per il servizio ferroviario-marittimo hanno un tagliando speciale per la traversata marittima.

I biglietti di cui al comma *a)* potranno essere di 1ª, 2ª e 3ª classe ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per gli altri biglietti in uso per il servizio interno.

I biglietti di cui al comma *b)* sono i mod. Ci 205-A di tipo unico per le tre classi e per ogni specie di viaggio, di color bianco, distinti con uno striscia rossa che li attraversa orizzontalmente e verranno distribuiti dalle stazioni ed agenzie sprovviste di biglietti a serie fissa.

Tutti i biglietti distribuiti dalle F. S., nonchè quelli forniti dalle stesse alla Società di Navigazione, saranno autenticati con il bollo a secco delle F. S.

4. *Validità dei biglietti.*

Sui biglietti distribuiti dalle F. S. sarà indicata — a stampa su quelli a destinazione fissa ed in penna, a cura della stazione od agenzia distributrice, sui mod. Ci 205-A — la durata della validità relativa al percorso ferroviario, computata in base alle disposizioni in vigore sulle F. S. e una clausola che faccia obbligo al viaggiatore di proseguire col primo piroscafo utile coincidente dopo il suo arrivo al transito di Ancona Marittima (Molo Sud).

Sui biglietti distribuiti dall'Agenzia di Navigazione dovrà essere indicata, oltre la durata di validità relativa al percorso ferrovario, la data d'inizio di tale validità, la quale dovrà coincidere con quella dell'arrivo del piroscafo allo scalo di Ancona, comprovata da apposito timbro della Società di Navigazione.

5. *Ragazzi.*

I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente, anche sul percorso marittimo, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta.

Per i ragazzi di età compresa dai tre ai dieci anni non si rilasciano biglietti in servizio cumulatvo.

6. *Esazioni suppletive.*

Le esazioni suppletive per i trasporti dei viaggiatori saranno fatte dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltan-

to per il percorso rispettivo e non per il percorso dell'altra Amministrazione.

7. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » ammesse sulla Rete dello Stato, nonchè il « Regolamento per i trasporti militari », saranno applicabili, per il servizio viaggiatori, anche in servizio cumulativo in tutte le loro prescrizioni e modalità, ferma restando l'applicazione delle tasse di trasporto per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

TRASPORTI DEI BAGAGLI

8. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario marittimo.*

Anche per i trasporti a bagaglio il servizio cumulativo ferroviario marittimo è ammesso da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato per lo Scalo di Fiume e viceversa.

Detto servizio è pure ammesso da e per la stazione ferroviaria di Fiume via Ancona mare.

9. *Bagagli da trasportarsi.*

Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio sono quelli specificati negli art. 6 punto *a*) e 13 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

10. *Registrazione e tassazione dei bagagli.*

La registrazione dei bagagli in servizio cumulativo, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, sarà fatta per tutte le corrispondenze per le quali si distribuiscono i biglietti diretti, tassando per il percorso ferroviario il peso totale dei bagagli, mentre per il percorso marittimo, la tassazione verrà fatta soltanto sull'eccedenza dei kg. 100 per la 1ª classe e dei kg. 70 per la 2ª e 3ª classe, essendo la Società di Navigazione tenuta al trasporto gratuito dei bagagli entro i limiti suddetti.

Per l'accettazione delle spedizioni a bagaglio è obbligatoria la presentazione del biglietto di viaggio, sul quale la stazione od agenzia dovrà apporre il timbro « Bagaglio », ciò per evitare di concedere il trasporto con franchigia sul mare a spedizioni non accompagnate dal viaggiatore e non aventi perciò diritto alla franchigia stessa e per evitare altresì che con uno stesso biglietto si possano eseguire successivamente più spedizioni.

Per l'eseguimento del servizio cumulativo bagagli saranno adottati i bollettari in uso presso le F. S.. Anche per la tassazione dei trasporti di bagagli in servizio cumulativo, cia-

scuna amministrazione applicherà, per il proprio percorso, le rispettive tariffe.

Il foglio di via dei bagagli, compilato dalla stazione o scalo di partenza, seguirà il trasporto fino allo scalo o alla stazione destinatari.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dal prospetto Allegato B.

11. *Esazioni suppletive.*

Valgono, anche per i trasporti di bagagli, le disposizioni di cui al punto 6.

12. *Luogo di consegna dei bagagli. - Operazioni doganali.*

La consegna dei bagagli fra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione avverrà al Magazzino dello Scalo Marittimo di Ancona. Al momento dello scambio dei colli l'incaricato dell'Amministrazione ricevente dovrà fare sull'apposito registro, le riserve per le eventuali anormalità riscontrate sul peso e sullo stato esterno dei bagagli.

Per i trasporti in partenza dalla stazione di Fiume (FF. SS.) la consegna dei bagagli alla Società di Navigazione avverrà alla detta stazione e la riconsegna da parte della stessa Società avverrà allo scalo marittimo di Ancona.

Per i trasporti diretti alla stazione di Fiume (FF. SS.) la consegna sarà fatta allo scalo marittimo di Ancona e la riconsegna alla detta stazione di Fiume.

Sui documenti di trasporto diretti a Fiume (Ferrovie Stato) dovrà sempre essere esattamente indicata la destinazione « *Fiume Ferrovie Stato* ».

La Società di Navigazione provvederà direttamente alle necessarie operazioni doganali.

Per i bagagli non ritirati dagli scali ferroviari entro 24 ore dall'arrivo, la Società di Navigazione corrisponderà alla Amministrazione F. S. presso cui i bagagli rimanessero giacenti le normali tasse di sosta previste dalle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S..

Tali tasse non potranno in alcun modo essere gravate sui trasporti e rimarranno a totale carico della Società di Navigazione che non curò in tempo utile il ritiro dei colli.

13. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Valgono anche per i trasporti di bagagli le disposizioni di cui al punto 7.

14. *Tassa di trasbordo dei bagagli.*

Per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Ancona Marittima a bordo del piroscafo e viceversa e da bordo del piroscafo al Magazzino dello scalo marittimo di Fiume e

viceversa è, dovuta alla Società di Navigazione complessivamente la tassa di L. 10 per ogni collo, tassa da iscrivere sullo scontrino del bagaglio separatamente, con l'indicazione « Tassa di trasbordo ». Detta tassa è di L. 15 per collo per i trasporti in partenza dalla stazione di Fiume F. S. o destinati alla stazione stessa.

Per la contabilizzazione dei biglietti e delle spedizioni a bagaglio valgono le norme vigenti per i corrispondenti trasporti in servizio diretto ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna.

* * *

Per quanto non è detto nel presente ordine di servizio, la stazione di transito in rapporto al servizio di cui trattasi, si atterrà alla convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche, fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° aprile 1929 la nota (7) a pie' della pagina 13 deve essere modificata come segue:

(7) Stazione transito di mare per il servizio cumulativo con la Compagnia Adriatica di Navigazione per i trasporti di viaggiatori e bagagli da e per Fiume.

E' pure stazione di transito per il servizio cumulativo con la predetta Compagnia per i trasporti di viaggiatori e bagagli da e per Zara.

Nella parte prima della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (Edizione, novembre 1931) devonsi sopprimere, alla pagina 23, le indicazioni « Società Anonima Industrie Marittime (6) - 816 Ancona-Zara » e « 875 - Società di Navigazione S. Marco (4) » e aggiungere alla pagina stessa le seguenti: *Compagnia Adriatica di Navigazione* 875 Ancona-Fiume (4); 816 Ancona-Zara (1).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, **13 e 14**.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 236

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale — Ancona

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con soli biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per tutti gli scali sottoindicati, e viceversa.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Corsa semplice – Prezzi per adulti		
			1ª classe	2ª classe	3ª classe
Fiume	Ancona Marittima	204	70	45	25

N. B. — Prezzi di solo passaggio, esclusi: vitto e letto.
(1) Distanza computata da Ancona Marittima.

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sottoindicati, e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 10 anni, non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Tariffa ridotta del 30 per cento (2)			Operai e braccianti in comitiva Concessione XI
			1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Fiume . . .	Ancona Marittima	204	49	31.50	17.50	17.50 (3)

N. B. — Prezzi di solo passaggio, esclusi: vitto e letto.
(1) Distanza computata da Ancona Marittima.
(2) Da applicarsi indistintamente per qualsiasi trasporto in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento trasporti militari.
(3) Prezzo valido per la 3ª classe.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 236

Compagnia Adriatica di Navigazione

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale — ANCONA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sotto indicati e viceversa.

TARIFFA DEI BAGAGLI.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (2)	CLASSE I. Prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti — per chilogrammi										Base di tariffa Classe I Prezzo per tonn. (1)	Tarif. rid.: Conces. spec. A e trasporti militari soggetti alla tassa di bollo (1).	Tarif. rid.: Conces. spec. B e trasporti militari esenti da tassa da bollo (1).
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100			
Fiume	Ancona Mar.	204 (3)	2.10	4.20	6.30	8.40	10.50	12.60	14.70	16.80	18.90	21.—	210.—	147.—	147.—
			1.35	2.70	4.05	5.40	6.75	8.10	9.45	10.80	12.15	13.50	135 —	94.50	94.50
			0.75	1.50	2.25	3.—	3.75	4.50	5.25	6.—	6.75	7.50	75.—	52.50	52.50

Tassa di trasbordo. — Tariffa per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Ancona Marittima a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al magazzino dello scalo marittimo di Fiume o viceversa.

per ogni collo di qualsiasi peso L. 10.

Detta tassa è di L. 15 per collo per i trasporti in partenza dalla stazione di Fiume F. S. o destinati alla stazione stessa.

N.B. — Per il percorso marittimo, dietro presentazione del biglietto di viaggio ogni passeggero ha diritto al trasporto gratuito del proprio bagaglio vero e proprio (robe di uso personale) nella misura di Kg. 100 per la 1ª classe e di Kg. 70 per la 2ª e 3ª classe: eppertanto la tassazione dei bagagli per il percorso marittimo deve essere fatta sul peso eccedente tale franchigia.

Le succitate tasse di L. 10 e L. 15 per trasbordo, imbarco e sbarco devono invece essere applicate per ciascun collo senza tener conto della franchigia.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Distanza computata da Ancona Marittima.

(3) Prezzi da applicarsi ai bagagli dei viaggiatori muniti rispettivamente di biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe.

Ordine di servizio N. 237

Servizio cumulativo ferroviario marittimo per i trasporti dei viaggiatori, bagagli e merci fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo scalo marittimo di Zara, per il transito di Ancona.

(Il presente Ordine di servizio annulla e sostituisce i punti N. 101 del *Bollettino Commerciale* N. 16-1919 a N. 221 della *Rivista delle Comunicazioni* N. 9-928).

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Compagnia Adriatica di Navigazione, a partire dal 1° gennaio 1933 viene attivato il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i viaggiatori, bagagli e merci fra le Ferrovie dello Stato e lo Scalo marittimo di Zara, sotto l'osservanza delle norme di cui in appresso.

Il detto servizio cumulativo per i trasporti di viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle F. S. e il suddetto Scalo marittimo, si effettua a mezzo del transito di Ancona Marittima (Molo Sud)) e quello per i trasporti delle merci, a mezzo della stazione di Ancona, se trattasi di spedizioni in collettame e a mezzo della stazione di Ancona Marittima (Molo Nord) se trattasi di spedizioni a carro *tanto a G. V. quanto a P. V.*

TRASPORTO DEI VIAGGIATORI

1. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per lo scalo di Zara è ammesso per i soli viaggi di corsa semplice, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato comprese quelle della linea Cerignola Campagna-Cerignola, e lo scalo suddetto e viceversa.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dall'allegato A.

2. *Tariffe e tassazione dei trasporti.*

Per la tassazione dei trasporti viaggiatori in servizio cumulativo le F. S. e la Società di Navigazione applicheranno per il proprio percorso le rispettive tariffe.

3. *Biglietti.*

I biglietti in servizio cumulativo saranno di due specie:

a) a libretto per le relazioni ammesse con biglietto a destinazione fissa;

b) a foglietto per le relazioni ammesse a destinazione facoltativa.

Tutti i biglietti in uso per il servizio ferroviario-marittimo hanno un tagliando speciale per la traversata marittima.

I biglietti di cui al comma *a*) potranno essere di 1ª, 2ª e 3ª classe ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per gli altri biglietti in uso per il servizio interno.

I biglietti di cui al comma *b*) sono i mod. Cᴵ 205ᴬ di tipo unico per le tre classi e per ogni specie di viaggio, di color bianco, distinti con una striscia rossa che li attraversa orizzontalmente, e verranno distribuiti dalle stazioni ed agenzie sprovviste di biglietti a serie fissa.

Tutti i biglietti distribuiti dalle F. S., nonchè quelli forniti dalle stesse alla Società di Navigazione, saranno autenticati con il bollo a secco delle F. S.

4. *Validità dei biglietti.*

Sui biglietti distribuiti dalle F. S. sarà indicata — a stampa su quelli a destinazione fissa ed in penna, a cura della stazione od agenzia distributrice, sui mod. Cᴵ 205ᴬ — la durata della validità relativa al percorso ferroviario, computata in base alle disposizioni in vigore sulle F. S. e una clausola che faccia obbligo al viaggiatore di proseguire col primo piroscafo utile coincidente dopo il suo arrivo al transito di Ancona Marittima (Molo Sud).

Sui biglietti distribuiti dall'Agenzia di Navigazione dovrà essere indicata, oltre la durata di validità relativa al percorso ferroviario, la data d'inizio di tale validità, la quale dovrà coincidere con quella dell'arrivo del piroscafo allo scalo di Ancona, comprovata da apposito timbro della Società di Navigazione.

5. *Ragazzi.*

I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente, anche sul percorso marittimo, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta.

Per i ragazzi di età compresa fra i tre e i dieci anni non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

6. *Esazioni suppletive.*

Le esazioni suppletive per i trasporti dei viaggiatori saranno fatte dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo e non per il percorso dell'altra Amministrazione.

7. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » ammesse sulla Rete dello

Stato, nonchè il « Regolamento per i trasporti militari », saranno applicabili, per il servizio viaggiatori, anche in servizio cumulativo in tutte le loro prescrizioni e modalità, ferma restando l'applicazione delle tasse di trasporto per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

8. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Anche per i trasporti a bagaglio il servizio cumulativo ferroviario-marittimo è ammesso da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato per lo Scalo di Zara e viceversa.

9. *Bagagli da trasportarsi.*

Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio sono quelli specificati negli art. 6 punto *a*) e 13 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

10. *Registrazione e tassazione dei bagagli.*

La registrazione dei bagagli in servizio cumulativo, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, sarà fatta per tutte le corrispondenze per le quali si distribuiscono i biglietti diretti, tassando per il percorso ferroviario il peso totale dei bagagli, mentre per il percorso marittimo, la tassazione verrà fatta soltanto sull'eccedenza dei kg. 100 per la 1ª classe e dei kg. 70 per la 2ª e 3ª classe, essendo la Società di Navigazione tenuta al trasporto gratuito dei bagagli entro i limiti suddetti.

Per l'accettazione delle spedizioni a bagaglio è obbligatoria la presentazione del biglietto di viaggio, sul quale la stazione od agenzia dovrà apporre il timbro « Bagaglio », ciò per evitare di concedere il trasporto con franchigia sul mare a spedizioni non accompagnate dal viaggiatore e non aventi perciò diritto alla franchigia stessa e per evitare altresì che con uno stesso biglieto si possano eseguire successivamente più spedizioni.

Per l'eseguimento del servizio cumulativo bagagli saranno adottati i bollettari in uso presso le F. S. Anche per la tassazione dei trasporti di bagagli in servizio cumulativo, ciascuna amministrazione applicherà, per il proprio percorso, le rispettive tariffe.

Il foglio di via dei bagagli, compilato dalla stazione o scalo di partenza, seguirà il trasporto fino allo scalo o alla stazione destinataria.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dal prospetto Allegato B.

11. *Esazioni suppletive.*

Valgono, anche per i trasporti di bagagli, le disposizioni di cui al punto 6.

12. *Luogo di consegna dei bagagli. — Operazioni doganali.*

La consegna dei bagagli fra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione avverrà al Magazzino dello Scalo Marittimo di Ancona. Al momento dello scambio dei colli l'incaricato dell'Amministrazione ricevente dovrà fare sull'apposito registro, le riserve per le eventuali anormalità riscontrate sul peso e sullo stato esterno dei bagagli.

La Società di Navigazione provvederà direttamente alle necessarie operazioni doganali.

Per i bagagli non ritirati dagli scali ferroviari entro 24 ore dall'arrivo, la Società di Navigazione corrisponderà alla Amministrazione F. S. presso cui i bagagli rimanessero giacenti le normali tasse di sosta previste dalle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.

Tali tasse non potranno in alcun modo essere gravate sui trasporti e rimarranno a totale carico della Società di Navigazione che non curò in tempo utile il ritiro dei colli.

13. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Valgono anche per i trasporti di bagagli le disposizioni di cui al punto 7.

14. *Tassa di trasbordo dei bagagli.*

Per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Ancona Marittima a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al Magazzino dello scalo marittimo di Zara e viceversa, è dovuta alla Società di Navigazione complessivamente la tassa di L. 10 per ogni collo, tassa da iscrivere sullo scontrino del bagaglio separatamente, con l'indicazione « Tassa di trasbordo ».

Per la contabilizzazione dei biglietti e delle spedizioni a bagaglio valgono le norme vigenti per i corrispondenti trasporti in servizio diretto ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna.

TRASPORTI A GRANDE E A PICCOLA VELOCITA'.

15. *Estensione del servizio cumulativo.*

Lo scalo di Zara è ammesso al servizio cumulativo per i trasporti delle merci a G. V. e a P. V. (escluse quelle indicate nell'Allegato C al presente Ordine di servizio), con tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato, continentali e sicule, comprese quella dela linea in esercizio speciale Cerignola Campagna-Cerignola.

Lo Scalo di Zara è inoltre ammesso al servizio cumulativo per i trasporti merci di cui sopra con le stazioni e scali delle amministrazioni aventi rapporti di servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato, escluse, beninteso, le Ferrovie concesse della Sardegna.

Da e per tutte le stazioni della Sardegna, comprese quelle delle ferrovie concesse, sono però ammessi i trasporti a tariffa N. 6 G. V.

16. *Tariffe.*

Le tariffe ordinarie ed eccezionali da applicarsi ai trasporti in servizio cumulativo, sul percorso separato di ciascuna amministrazione, nonchè le tasse accessorie, sono quelle previste dalle Condizioni e Tariffe vigenti sulle F. S., dal « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » e dal succitato Allegato C. per il percorso Ancona-Zara e viceversa.

La tassazione dei trasporti deve essere fatta in base alle distanze di Ancona stazione o di Ancona Marittima (Molo Nord), a seconda che trattisi di spedizione in collettame od a carro.

17. *Accettazione dei trasporti.*

I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna amministrazione.

18. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Valgono, anche per i trasporti delle merci, le disposizioni di cui al punto 7.

19. *Documenti di trasporto.*

Le lettere di vettura da usare per le spedizioni in servizio cumulativo debbono essere in tutto conformi a quelle in uso sulle F. S. per il proprio servizio interno ed essere presentate dai mittenti in doppio esemplare, se i trasporti sono destinati o provenienti da stazioni delle F. S. o di altre amministrazioni aderenti al Controllo Comune e in tre esemplari se trattasi di trasporti destinati o provenienti da stazioni di altre amministrazioni non aderenti al Controllo Comune.

20. *Tasse minime.* — Le tasse minime per spedizione si applicano per intero, tanto per il percorso F. S. quanto per quello marittimo.

21. *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.*

Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze od avarie, gli accertamenti di anormalità o di abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura ed etichettatura dei carri, ecc.

valgono, anche nei rapporti della Società di Navigazione, le norme vigenti sulle Ferrovie dello Stato.

22. *Trasporti in servizio.*

La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo fra le F. S. e la Società di Navigazione, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due amministrazioni.

Per tutto quanto non è previsto nel presente Ordine di servizio e nei relativi allegati, valgono i patti contenuti nella convenzione di cui è cenno in principio del presente Ordine di servizio e le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi concessi all'industria privata.

In base a quanto è detto nel presente Ordine di servizio e nei relativi allegati, devono essere riportate, le seguenti aggiunte e modificazioni nel « Prontuario dei servizi cumulativi di corrispondenza per il trasporto delle cose » (edizione 1° luglio 1924):

— nell'indice a pagina 6 (Parte III) sopprimere le parole « *e Lagosta* » dopo l'indicazione di « Zara » nel punto « Compagnia Adriatica di Navigazione ecc »;

— a pagina 20 sopprimere lo scalo di Lagosta e le relative indicazioni;

— sostituire le indicazioni delle pagine 308, 309 e 309 *bis* con quelle risultanti nell'allegato C al presente Ordine di servizio.

Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° aprile 1929) devesi:

— a piè della pagina 13 sopprimere nella nota (9) l'indicazione dello scalo di *Lagosta* e sostituire la nota (5) con la seguente: (5) Vedasi allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose »;

— Esporre il richiamo (10) di contro al nome della stazione di *Ancona Marittima (Molo Nord)* e riportare in calce alla pagina suddetta la corrispondente nota:

(10) Stazione di transito per i trasporti a carro, *tanto a G. V. quanto a P. V.*, in servizio cumulativo ferroviario-marittimo da e per Zara.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 287

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale — Ancona

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA.

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con soli biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per tutti gli scali sottoindicati, e viceversa.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Corsa semplice – Prezzi per adulti		
			1ª classe	2ª classe	3ª classe
Zara	Ancona Marittima	157	60	40	20

N. B. — Prezzi di solo passaggio esclusi: vitto e letto.
(1) Distanza computata da Ancona Marittima.

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA.

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sottoindicati, e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 10 anni non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Tariffa ridotta del 30 per cento (2)			Operai e braccianti in comitiva Concessione XI
			1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Zara	Ancona Marittima	157	42	28	14	14

N. B. — Prezzi di solo passaggio esclusi: vitto e letto.
(1) Distanza computata da Ancona Marittima.
(2) Da applicarsi indistintamente per qualsiasi trasporto in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 237

Compagnia Adriatica di Navigazione

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale — ANCONA

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sottoindicati e viceversa.

TARIFFA DEI BAGAGLI

ECALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (2)	CLASSE I. Prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti — per chilogrammi										Base di tariffa Classe I Prezzo per tonn. (1)	Tarif. rid.: Conces. spec. A e tra porti militari soggetti a tassa di bollo (1)	Tarif. rid.: Conces. spec. B e trasporti militari esenti da tassa da bollo (1)
			[illegible]	20	30	40	50	60	70	80	90	100			
Zara . . .	Ancona Mar.	157(3)	1.80	3.60	5.40	7.20	9.—	10.80	12.60	14.40	16.20	18.—	180	126	126
			1.20	2.40	3.60	4.80	6.—	7.20	8.40	9.60	10.80	12.—	120	84	84
			—.60	1.20	1.80	2.40	3.—	3.60	4.20	4.80	5.40	6.—	60	42	42

Tassa di trasbordo. — Tariffa per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Ancona Marittima a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al magazzino dello scalo marittimo di Zara o viceversa.

per ogni collo di qualsiasi peso L. 10.

N. B. — Per il percorso marittimo, dietro presentazione del biglietto di viaggio ogni passeggero ha diritto al trasporto gratuito del proprio bagaglio vero e proprio (robe di uso personale) nella misura di Kg. 100 per la 1ª classe e di Kg. 70 per la 2ª e 3ª classe; eppertanto la tassazione dei bagagli per il percorso marittimo deve essere fatta sul peso eccedente tale franchigia. La succitata tassa di L. 10 per trasbordo, imbarco e sbarco deve invece essere applicata per ciascun collo senza tener conto della franchigia.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(2) Distanza computata da Ancona Marittima.
(3) Prezzi da applicarsi ai bagagli dei viaggiatori muniti rispettivamente di biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe.

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 237

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale - Ancona

Servizio merci cumulativo ferroviario-marittimo con Zara

Stazioni ammesse al servizio cumulativo	Transiti di mare per i quali vengono istradati i trasporti	Scali marittimi ammessi al servizio cumulativo	*OSSERVAZIONI*
Tutte le stazioni della rete dello Stato, **continentali** e **sicule**, **abilitate**, senza limitazioni, ai trasporti a *grande* ed a *piccola velocità*	**Ancona Stazione** (1) **Ancona Marittima** (Scalo di Molo Nord) (2)	Zara	**Documenti di trasporto** Le lettere di vettura da usare per le spedizioni in servizio cumulativo debbono essere in tutto conformi a quelle in uso sulle ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno ed essere presentate dai mittenti in doppio esemplare se i trasporti sono destinati o provenienti da stazioni delle F. S. o di altre amministrazioni aderenti al Controllo Comune e in tre esemplari se trattasi di trasporti destinati o provenienti da stazioni di altre amministrazioni non aderenti al Controllo Comune. I detti documenti devono scortare i trasporti dalla stazione di origine a Zara o viceversa

di trasporti destinati o provenienti da stazioni di altre amministrazioni non aderenti al Controllo Comune. I detti documenti devono scortare i trasporti dalla stazione di origine a Zara o viceversa.

Accettazione dei trasporti

Vedasi al punto « Disposizioni particolari ».

(1) Per le spedizioni in collettame.
(2) Per le spedizioni a carro, anche se a grande velocità.

Merci escluse dal servizio cumulativo.

Sono esclusi dal servizio cumulativo:

a) il numerario, le carte valori e gli oggetti preziosi;
b) il bestiame, compreso quello minuto in gabbie;
c) i bozzoli vivi;
d) i feretri;
e) la paglia ed i foraggi non compresi;
f) i liquidi in recipienti non incassati od in damigiane non completamente rivestite;
g) i veicoli (compresi gli automobili);
h) i legnami, le ferramenta, e le altre merci in genere aventi una o più dimensioni superiori ai metri 6;
i) i colli indivisibili superanti il peso di una tonnellata;
k) le pellicole cinematografiche e le merci di vietata esportazione, perchè le spedizioni per Zara sono considerate agli effetti doganali, come indirizzate all'estero;
l) le merci alla rinfusa;
m) le merci pericolose e nocive di cui all'allegato 7 alle tariffe delle ferrovie dello Stato ed al Regolamento 13 luglio 1903. E' fatta eccezione per le pelli di grossi animali fresche salate (categoria I), sia a collettame che a carro completo. I trasporti di pelli devono essere scortati da certificato sanitario.

Tuttavia, i trasporti sopra elencati, esclusi quelli nominati ai punti *b*), *c*), *f*), *k*), potranno essere diretti ad Ancona per il proseguimento a Zara, ma i mittenti dovranno prendere preventivi accordi con l'Agenzia della Società di Navigazione per la determinazione delle maggiori spese dipendenti dalle speciali cure e manipolazioni che richiedono i trasporti stessi.

Segue ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 237

TARIFFE

TARIFFE APPLICABILI. — Le tariffe da applicare ai trasporti effettuati in servizio cumulativo sono:

a) *per il percorso ferroviario*:

Le tariffe e condizioni in vigore sulla rete dello Stato, comprese le tariffe eccezionali applicabili ai trasporti da e per Ancona.

La tassazione dei trasporti deve essere fatta in base alle distanze di Ancona stazione o di Ancona Marittima (scalo molo nord), a seconda che trattisi di spedizioni in collettame od a carro.

Agli effetti del servizio cumulativo, in via eccezionale, anche i carri completi a grande velocità debbono essere diretti o spediti da Ancona Marittima (scalo molo nord).

Per le spedizioni a piccola velocità dirette a Zara, eccettuate quelle eseguite in base alle tariffe eccezionali, sono accordate le seguenti riduzioni:

ZONE DI PERCORRENZA	Serie A	Serie B
	Merci in genere	Merci indicate nell'elenco allegato alla tariffa N. 35 P. V.
se percorrenti fino a 50 km.	25 %	30 %
» » da 51 a 100 km.	25 %	30 %
» » » 101 a 150 »	30 %	35 %
» » » 151 a 200 »	35 %	45 %
» » oltre 200 km.	45 %	50 %

Le riduzioni non si estendono alle tasse e ai diritti accessori. Per effetto delle riduzioni medesime il prezzo di trasporto non deve scendere al disotto di L. 0,03 per tonnellata e per chilometro.

b) *per percorso marittimo:*

Merci ascritte alle classi senza vincolo di peso (escluse quelle di cui alla tariffa speciale appresso riportata).			
Dalla 41 alla 48 inclusive	Dalle 49 alle 57 inclusive	Dalle 58 alle 63 inclusive	Dalle 64 alle 76 inclusive
Prezzo in lire italiane per quintale indivisibile			
8.00	7.00	5.00	4.00

OSSERVAZIONI

Le merci escluse dal trasporto ferroviario a piccola velocità, epperò non iscritte nella relativa nomenclatura e classificazione, si considerano, agli effetti del percorso marittimo, ascritte alla classe 43.

TARIFFA SPECIALE

Botti e barili . . .	per quintale	L.	20.—
Casse, ceste, corbelli, gabbie anche smontate, panieri vuoti ed altri lavori da panieraio . . .	»	»	30.—
Damigiane, fiaschi, bottiglioni e bottiglie vuote	»	»	30.—
Scatole vuote d'ogni qualità e specie . . .	»	»	30.—
Masserizie usate, mobilia di ferro, legno o vimini			
Piante e piantine vive senza responsabilità per deperimenti. (I trasporti devono essere muniti di certificato fitopatologico)	»	»	20.
Valigie, bauli ed altri lavori da valigiaio . .	»	»	30.—
Corone mortuarie di qualunque genere. . .	»	»	30.—

Paglia e foraggi in balle pressate	per quintale	L.	12.—
Macchine da cucire con pedale, cucine economiche, vasche da bagno . .	»	»	20.—
Macchine e meccanismi in genere	»	»	20.—
Sedie di ogni genere . .	l'una	»	5.—
Carrozzine per bambini .	»	»	18.—
Pianoforti ed harmonium.	l'uno	»	100.—
Bicicli a pedale . .	»	»	18.—
Tricicli a pedale . .	»	»	50.—
Motocicli	»	»	50.—

Avvertenze. — I prezzi sopra indicati, stabiliti in relazione al peso delle merci, sono da computare, salvo il primo quintale indivisibile, per quintale divisibile di 50 in 50 kg. In aggiunta ai prezzi di questa tariffa è da applicare la tassa di trasbordo di cui in appresso.

DISPOSIZIONE PARTICOLARE. — Alle spedizioni scortate da bollette doganali di cauzione o da bollette d'esportazione per merci ammesse alla restituzione di diritti, che richiedono maggiori pratiche doganali, è da applicare un diritto fisso di L. 10 per bolli e carovana doganale.

ISTRADAMENTO TRASPORTI. — Il servizio cumulativo si effettua soltanto per la via di Ancona.

TASSE MINIME. — Si applicano per intero.

AUMENTI PERCENTUALI PROVVISORI. — Mentre sui prezzi di trasporto relativi al percorso ferroviario devono essere applicati gli aumenti percentuali in vigore sulla rete dello Stato, *sui prezzi relativi al percorso marittimo, compresa la tassa di trasbordo, non deve essere applicato alcun aumento percentuale.*

TASSA DI TRASBORDO. — Per le operazioni di trasbordo e doganali, nonchè per tutte indistintamente le altre prestazioni (scarico a magazzino, soste, copertura, guardianaggio, lavoro fuori orario o festivo, ecc.) che potessero occorrere *in Ancona,* sarà da compu-

tare il prezzo di L. 8.— per il primo quintale indivisibile e di L. 4.— per ogni 50 chilogrammi di maggior peso dopo il primo quintale.

Per i colli di peso superiore a 2 quintali deve essere computato il prezzo di L. 10.— per quintale, divisibile di 50 in 50 kg.

TASSA DI ASSICURAZIONE PER IL PERCORSO MARITTIMO. — E' obbligatoria l'assicurazione contro i rischi marittimi, ed a tal uopo il mittente deve dichiarare il valore della merce sul documento di trasporto, scrivendolo in tutte lettere, colla formula « valore della merce lire . . . . . agli effetti dell'assicurazione marittima ».

L'assicurazione ha luogo in base alle condizioni della polizza italiana di assicurazione.

Il premio di assicurazione è computato in lire 0,30 per ogni 100 lire indivisibili del valore dichiarato della merce e comprende la quota di imposta erariale e vale per il solo rischio di navigazione in base alle condizioni della polizza italiana di assicurazione.

CARICO E SCARICO. — Siccome le operazioni di carico e scarico *al transito di Ancona* non possono essere eseguite dalle parti, deve essere applicato, *per i trasporti a carro,* il diritto di transito di L. 0,50 per tonnellata di peso tassabile, da attribuire alle ferrovie dello Stato in relazione all'articolo 68 delle tariffe in vigore sulle ferrovie medesime.

A Zara la merce viene consegnata o presa sotto paranco, a cura del ricevitore o del caricatore. In difetto provvederà l'Agenzia di Zara della Società di navigazione che agirà per conto delle parti, regolando i conti direttamente con le parti stesse.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI. — *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna amministrazione.

L'imballaggio delle merci, indipendentemente dalle disposizioni particolari valevoli per alcune tariffe, deve essere adatto al trasporto marittimo. Ciascun collo deve portare in modo inalterabile i numeri e le marche di riconoscimento in caratteri e cifre di almeno cinque centimetri di altezza, oltre l'indirizzo del destinatario.

Termini per la consegna delle merci. — La consegna delle merci dalle ferrovie dello Stato alla Società di Navigazione avrà luogo tutti i giorni nelle ore di apertura degli Scali di Ancona e di Ancona Marittima (Scalo molo nord).

La consegna delle merci da parte della Società di Navigazione alle ferrovie dello Stato avrà luogo entro le 24 ore successive all'approdo del piroscafo.

Consegna delle merci al transito e ricognizione dei trasporti. — Lo scambio dei trasporti fra le ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione avrà luogo nella stazione di Ancona per le spedizioni in collettame e ad Ancona marittima (scalo molo nord) per le spedizioni a carro.

Lo scambio dei trasporti al transito si effettuerà mediante il riconoscimento in contraddittorio, fra gli agenti dell'amministrazione ferroviaria e quelli della Società di navigazione, del numero, specie, condizione e peso di ciascun collo di merce, in confronto delle indicazioni portate dai documenti di trasporto.

Responsabilità in generale per le spedizioni in servizio cumulativo. — Per le spedizioni in servizio cumulativo valgono, quanto alla responsabilità e per tutto ciò che non è specialmente previsto dalle presenti norme, le disposizioni rispettivamente in vigore per le ferrovie e per la Navigazione (polizza di carico).

Tuttavia, non essendo possibile assicurare le corrispondenze dei mezzi di trasporto in guisa da garantire in ogni caso il sollecito proseguimento delle spedizioni, le amministrazioni non assumono nessuna responsabilità pei danni di qualunque specie derivanti da ritardi per mancata corrispondenza dei piroscafi e dei treni. Ciò specialmente nei riguardi delle merci di facile deperimento, le quali sono sempre accettate a rischio dei mittenti.

Per il calo naturale delle merci valgono, per la Navigazione, le stesse disposizioni delle ferrovie dello Stato.

CONCESSIONI SPECIALI. — Applicabili in servizio cumulativo.

REGOLAMENTO TRASPORTI MILITARI. — Applicabile in servizio cumulativo.

CONVENZIONE DI BERNA. Non ammessa.

NORME PER LE STAZIONI DELLA RETE DELLO STATO. — *Registrazione dei trasporti.* — I trasporti debbono essere scritturati, secondo le norme in vigore, nei registri e riassunti delle spedizioni e degli arrivi del *servizio cumulativo italiano.*

Corrispondenza d'ufficio. — Le riserve per anormalità di qualunque genere saranno date alle stazioni interessate nei modi e nei termini prescritti dai regolamenti in vigore per gli ordinari trasporti in servizio interno.

Per le giacenze, per il rifiuto delle merci ed in genere per tutto quanto ha attinenza con i trasporti effettuati in base al servizio cumulativo, la corrispondenza sarà scambiata esclusivamente fra le stazioni ammesse al servizio e quella di Ancona, la quale servirà da intermediaria verso l'Agenzia della Società di Navigazione.

Ordine di servizio N. 238

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i trasporti di viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo scalo marittimo di Rodi per i transiti di Bari Centrale e Brindisi Marittima.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Compagnia Adriatica di Navigazione, a partire dal 1° gennaio 1933 viene attivato il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i viaggiatori e bagagli fra le Ferrovie dello Stato e lo Scalo marittimo di Rodi, sotto l'osservanza delle norme di cui in appresso.

Il detto servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo Scalo marittimo suddetto si effettua a mezzo dei transiti di Bari Centrale e Brindisi Marittima.

TRASPORTO DEI VIAGGIATORI

1. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per lo scalo di Rodi è ammesso per i soli viaggi di corsa semplice, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato comprese quelle della linea Cerignola Campagna-Cerignola, e lo scalo suddetto e viceversa.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dall'allegato A.

2. *Tariffe e tassazione dei trasporti.*

Per la tassazione dei trasporti viaggiatori in servizio cumulativo le F. S. e la Società di Navigazione applicheranno per il proprio percorso le rispettive tariffe.

3. *Biglietti.*

I biglietti in servizio cumulativo saranno di due specie:

a) a libretto per le relazioni ammesse con biglietto a destinazione fissa;

b) a foglietto per le relazioni ammesse a destinazione facoltativa.

Tutti i biglietti in uso per il servizio ferroviario-marittimo hanno un tagliando speciale per la traversata marittima.

I biglietti di cui al comma *a*) potranno essere di 1ª, 2ª e 3ª classe ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per gli altri biglietti in uso per il servizio interno.

I biglietti di cui al comma *b*) sono i mod. Ci 205-A di tipo unico per le tre classi e per ogni specie di viaggio, di color bianco, distinti con una striscia rossa che li attraversa orizzontalmente, e verranno distribuiti dalle stazioni ad agenzie sprovviste di biglietti a serie fissa.

Tutti i biglietti distribuiti dalle F. S., nonchè quelli forniti dalle stesse alla Società di Navigazione, saranno autenticati con il bollo a secco delle F. S.

4. *Validità dei biglietti.*

Sui biglietti distribuiti dalle F. S. sarà indicata — a stampa su quelli a destinazione fissa ed in penna, a cura della stazione od agenzia distributrice, sui mod. Ci 205-A — la durata della validità relativa al percorso ferroviario, computata in base alle disposizioni in vigore sulle F. S. e una clausola che faccia obbligo al viaggiatore di proseguire col primo piroscafo utile coincidente dopo il suo arrivo al transito di Bari Centrale o di Brindisi Marittima.

Sui biglietti distribuiti dall'Agenzia di Navigazione dovrà essere indicata, oltre la durata di validità relativa al percorso ferroviario, la data d'inizio di tale validità, la quale dovrà coincidere con quella dell'arrivo del piroscafo agli scali di Bari o di Brindisi, comprovata da apposito timbro della Società di Navigazione.

5. *Ragazzi.*

I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente, anche sul percorso marittimo, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta.

Per i ragazzi di età compresa fra i tre e i dieci anni non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

6. *Esazioni suppletive.*

Le esazioni suppletive per i trasporti dei viaggiatori saranno fatte dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo e non per il percorso dell'altra Amministrazione.

7. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » ammesse sulla Rete dello Stato, nonchè il « Regolamento per i trasporti militari », saranno applicabili, per il servizio viaggiatori, anche in servizio cumulativo in tutte le loro prescrizioni e modalità, ferma restando l'applicazione delle tasse di trasporto per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

8. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Anche per i trasporti a bagaglio il servizio cumulativo ferroviario-marittimo è ammesso da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato per lo Scalo di Rodi e viceversa.

9. *Bagagli da trasportarsi.*

Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio sono quelli specificati negli art. 6 punto *a)* e 13 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

10. *Registrazione e tassazione dei bagagli.*

La registrazione dei bagagli in servizio cumulativo, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, sarà fatta per tutte le corrispondenze per le quali si distribuiscono i biglietti diretti, tassando per il percorso ferroviario il peso totale dei bagagli, mentre per il percorso marittimo la tassazione verrà fatta soltanto sull'eccedenza dei kg. 100 per la 1ª classe e dei

kg. 70 per la 2ª e 3ª classe, essendo la Società di Navigazione tenuta al trasporto gratuito dei bagagli entro i limiti suddetti.

Per l'accettazione delle spedizioni a bagaglio è obbligatoria la presentazione del biglietto di viaggio, sul quale la stazione od agenzia dovrà apporre il timbro «Bagaglio», ciò per evitare di concedere il trasporto con franchigia sul mare a spedizioni non accompagnate dal viaggiatore e non aventi perciò diritto alla franchigia stessa e per evitare altresì che con uno stesso biglietto si possano eseguire successivamente più spedizioni.

Per l'eseguimento del servizio cumulativo bagagli saranno adottati i bollettari in uso presso le F. S. Anche per la tassazione dei trasporti di bagagli in servizio cumulativo, ciascuna amministrazione applicherà, per il proprio percorso, le rispettive tariffe.

Il foglio di via dei bagagli, compilato dalla stazione o scalo di partenza, seguirà il trasporto fino allo scalo o alla stazione destinataria.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dal prospetto Allegato B.

11. *Esazioni suppletive.*

Valgono, anche per i trasporti di bagagli, le disposizioni di cui al punto 6.

12. *Luogo di consegna dei bagagli. — Operazioni doganali.*

La consegna dei bagagli fra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione avverrà ai Magazzini delle stazioni di Bari Centr. o di Brindisi Marittima. Al momento dello scambio dei colli l'incaricato dell'Amministrazione ricevente dovrà fare sull'apposito registro, le riserve per le eventuali anormalità riscontrate sul peso e sullo stato esterno dei bagagli.

La Società di Navigazione provvederà direttamente alle necessarie operazioni doganali.

Per i bagagli non ritirati dagli scali ferroviari entro 24 ore dall'arrivo, la Società di Navigazione corrisponderà alla Amministrazione F. S. presso cui i bagagli rimanessero giacenti le normali tasse di sosta previste dalle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.

Tali tasse non potranno in alcun modo essere gravate sui trasporti e rimarranno a totale carico della Società di Navigazione che non curò in tempo utile il ritiro dei colli.

13. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Valgono anche per i trasporti di bagagli le disposizioni di cui al punto 7.

14. *Tassa di trasbordo dei bagagli.*

Per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Bari Centrale o di Brindisi Marittima a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al Magazzino dello scalo marittime di Rodi e viceversa, è dovuta alla Società di Navigazione complessivamente la tassa di L. 15 per ogni collo, tassa da iscrivere sullo scontrino del bagaglio separatamente, con l'indicazione « Tassa di trasbordo ».

Per la contabilizzazione dei biglietti e delle spedizioni a bagaglio valgono le norme vigenti per i corrispondenti trasporti in servizio diretto ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna.

* * *

Per quanto non è detto nel presente ordine di servizio, le stazioni di transito in rapporto al servizio di cui trattasi, si atterranno alla convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che loro venissero impartite.

Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) devesi:

— alla pagina 17 nella nota (2) aggiungere: « E' pure stazione di transito per il servizio cumulativo con la Compagnia Adriatica di Navigazione per i trasporti di viaggiatori e bagagli da e per Rodi »;

— alla pagina 22 esporre il richiamo (6) di contro al nome della stazione di *Brindisi Marittima Scalo del Porto* e riportare in calce alla pagina stessa la corrispondente nota:

(6) Stazione di transito per il servizio cumulativo con la Compagnia Adriatica di Navigazione per i trasporti di viaggiatori e bagagli da e per Rodi.

Nella parte prima della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione novembre 1931) a pag. 23, alle linee della Compagnia Adriatica di Navigazione devonsi aggiungere le seguenti:

816 *bis*	Bari - Rodi
816 *ter*	Brindisi - Rodi

— alla pagina 30 inserire nella sede opportuna, le seguenti indicazioni:

Rodi	V	B	—	816 *bis* 816 *ter*

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 238

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale - Bari

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA.

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con soli biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per tutti gli scali sottoindicati, e viceversa.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Corsa semplice – Prezzi per adulti (2) 1ª classe	2ª classe	3ª classe
Rodi	Bari Centrale	1215	850	575	280
	Brindisi Marittima	1098	775	525	255

(1) Distanza computata da Bari Marittima e Brindisi Marittima.

(2) Prezzi comprensivi di letto e vitto.

N. B. — I viaggiatori in transito a Bari debbono provvedere a loro cura e spese a portarsi dalla stazione di Bari Centrale a Bari Marittima o viceversa.

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA.

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 10 anni, non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Tariffa ridotta del 30 per cento (2) 1ª classe	2ª classe	3ª classe	Operai e braccianti in comitiva Concessione XI
Rodi	Bari Centrale	1215	649 —	442 —	213.50	213.50
	Brindisi Maritt.	1098	586 —	399 50	192.50	192.50

(1) Distanza computata da Bari Marittima e Brindisi Marittima.

(2) Prezzi comprensivi di letto e vitto da applicarsi indistintamente per quasiasi trasporto in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari.

N. B. — I viaggiatori in transito a Bari debbono provvedere, a loro cura e spese, a portarsi dalla stazione di Bari Centrale a Bari Marittima o viceversa.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N 238

Compagnia Adriatica di Navigazione

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale — BARI

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sottoindicati e viceversa.

TARIFFA DEI BAGAGLI

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (2)	CLASSE I. Prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti — per chilogrammi 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Base di tariffa Classe I Prezzo per tonn. (1)	Tarif. rid.: Conces. pec. A a fra porti militari soggetti alla tassa di bollo (1)	Tarif. rid.: Conces. spec. B e trasporti militari esenti da tassa da bollo (1)
Rodi	Bari Cent	1215	3) 5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	500	350	350
	Brindisi M.	1098	3) 6	10	15	20	25	30	35	40	45	50	500	350	350

Tassa di trasbordo. — Tariffa per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Bari C.le o di Brindisi Marittima a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al magazzino dello scalo marittimo di Rodi o viceversa:

per ogni collo di qualsiasi peso L. 15.

N. B. — Per il percorso marittimo, dietro presentazione del biglietto di viaggio ogni passeggero ha diritto al trasporto gratuito del proprio bagaglio vero e proprio (robe di uso personale) nella misura di Kg. 100 per la 1ª classe e di Kg. 70 per la 2ª e 3ª classe; eppertanto la tassazione dei bagagli per il percorso marittimo deve essere fatta sul peso eccedente tale franchigia. La succitata tassa di L. 15 per trasbordo, imbarco e sbarco deve invece essere applicata per ciascun collo senza tener conto della franchigia.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Distanza computata da Bari Marittima e da Brindisi Marittima.

(3) Prezzo unico da applicarsi ai bagagli dei viaggiatori muniti indistintamente di biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe.

Ordine di servizio N. 239

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i trasporti di viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo scalo marittimo di Durazzo per il transito di Bari Centrale.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Compagnia Adriatica di Navigazione, a partire dal 1° gennaio 1933 viene attivato il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i viaggiatori e bagagli fra le Ferrovie dello Stato e lo Scalo marittimo di Durazzo, sotto l'osservanza delle norme di cui in appresso.

Il detto servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo Scalo marittimo suddetto si effettua a mezzo del transito di Bari Centrale.

TRASPORTO DEI VIAGGIATORI

1. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per lo scalo di Durazzo è ammesso per i soli viaggi di corsa semplice, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle della linea Cerignola Campagna-Cerignola, e lo scalo suddetto e viceversa.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dall'allegato A.

2. *Tariffe e tassazione dei trasporti.*

Per la tassazione dei trasporti viaggiatori in servizio cumulativo le F. S. e la Società di Navigazione applicheranno per il proprio percorso le rispettive tariffe.

3. *Biglietti.*

I biglietti in servizio cumulativo saranno di due specie:

a) a libretto per le relazioni ammesse con biglietto a destinazione fissa;

b) a foglietto per le relazioni ammesse a destinazione facoltativa.

Tutti i biglietti in uso per il servizio ferroviario-marittimo hanno un tagliando speciale per la traversata marittima.

I biglietti di cui al comma *a*) potranno essere di 1ª, 2ª e 3ª classe ed avranno il formato ed i colori adottati dalle F. S. per gli altri biglietti in uso per il servizio interno.

I biglietti di cui al comma *b*) sono i mod. Ci 205-A, di tipo unico per le tre classi e per ogni specie di viaggio, di color bianco, distinti con una striscia rossa che li attraversa orizzontalmente, e verranno distribuiti dalle stazioni ed agenzie sprovvaste di biglietti a serie fissa.

Tutti i biglietti distribuiti dalle F. S., nonchè quelli forniti dalle stesse alla Società di Navigazione, saranno autenticati con il bollo a secco delle F. S.

4. *Validità dei biglietti.*

Sui biglietti distribuiti dalle F. S. sarà — a stampa su quelli a destinazione fissa ed in penna, a cura della stazione od agenzia distributrice, sui mod. Ci 205-A — indicata la durata della validità relativa al percorso ferroviario, computata in base alle disposizioni in vigore sulle F. S. e una clausola che faccia obbligo al viaggiatore di proseguire col primo piroscafo utile coincidente dopo il suo arrivo al transito di Bari Centrale.

Sui biglietti distribuiti dall'Agenzia di Navigazione dovrà essere indicata, oltre la durata di validità relativa al percorso ferroviario, la data d'inizio di tale validità, la quale dovrà coincidere con quella dell'arrivo del piroscafo allo scalo di Bari, comprovata da apposito timbro della Società di Navigazione.

5. *Ragazzi.*

I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente, anche sul percorso marittimo, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta.

Per i ragazzi di età compresa fra i tre e i dieci anni non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

6. *Esazioni suppletive.*

Le esazioni suppletive per i trasporti dei viaggiatori saranno fatte dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo e non per il percorso dell'altra Amministrazione.

7. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo « Concessioni speciali e relative tariffe » ammesse sulla Rete dello Stato, nonchè il « Regolamento per i trasporti militari », saranno applicabili, per il servizio viaggiatori, anche in servizio cumulativo in tutte le loro prescrizioni e modalità, ferma

restando l'applicazione delle tasse di trasporto per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

8. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Anche per i trasporti a bagaglio il servizio cumulativo ferroviario-marittimo è ammesso da tutte le stazioni continentali e sicule delle Ferrovie dello Stato per lo Scalo di Durazzo e viceversa.

9. *Bagagli da trasportarsi.*

Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio sono quelli specificati negli art. 6 punto *a*) e 13 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

10. *Registrazione e tassazione dei bagagli.*

La registrazione dei bagagli in servizio cumulativo, sia a tariffa ordinaria, sia a tariffa ridotta, sarà fatta per tutte le corrispondenze per le quali si distribuiscono i biglietti diretti, tassando per il percorso ferroviario il peso totale dei bagagli, mentre per il percorso marittimo, la tassazione verrà fatta soltanto sull'accedenza dei kg. 100 per la 1ª classe e dei kg. 70 per la 2ª e la 3ª classe, essendo la Società di Navigazione tenuta al trasporto gratuito dei bagagli entro i limiti suddetti.

Per l'accettazione delle spedizioni a bagaglio è obbligatoria la presentazione del biglietto di viaggio, sul quale la stazione od agenzia dovrà apporre il timbro « Bagaglio », ciò per evitare di concedere il trasporto con franchigia sul mare a spedizioni non accompagnate dal viaggiatore e non aventi perciò diritto alla franchigia stessa e per evitare altresì che con uno stesso biglietto si possano eseguire succesivamente più spedizioni.

Per l'eseguimento del servizio cumulativo bagagli saranno adottati i bollettari in uso presso le F. S. Anche per la tassazione dei trasporti di bagagli in servizio cumulativo, ciascuna amministrazione applicherà, per il proprio percorso, le rispettive tariffe.

Il foglio di via dei bagagli, compilato dalla stazione o scalo di partenza, seguirà il trasporto fino allo scalo o alla stazione destinataria.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dal prospetto Allegato B.

11. *Esazioni suppletive.*

Valgono, anche per i trasporti di bagagli, le disposizioni di cui al punto 6.

12. *Luogo di consegna dei bagagli. — Operazioni doganali.*

La consegna dei bagagli fra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione avverrà al Magazzino della stazione di Bari Centrale. Al momento dello scambio dei colli l'incaricato dell'Amministrazione ricevente dovrà fare sull'apposito registro, le riserve per le eventuali anormalità riscontrate sul peso e sullo stato esterno dei bagagli.

La Società di Navigazione provvederà direttamente alle necessarie operazioni doganali.

Per i bagagli non ritirati dagli scali ferroviari entro 24 ore dall'arrivo, la Società di Navigazione corrisponderà alla Amministrazione F. S. presso cui i bagagli rimanessero giacenti le normali tasse di sosta previste dalle Condizioni e Tariffe in vigore sulle F. S.

Tali tasse non potranno in alcun modo essere gravate sui trasporti e rimarranno a totale carico della Società di Navigazione che non curò in tempo utile il ritiro dei colli.

13. *Concessioni speciali e trasporti militari.*

Valgono anche per i trasporti di bagagli le disposizioni di cui al punto 7.

14. *Tassa di trasbordo dei bagagli.*

Per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Bari Centrale a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al Magazzino dello scalo marittimo di Durazzo e viceversa, è dovuta alla Società di Navigazione complessivamente la tassa di L. 15 per ogni collo, tassa da iscrivere sullo scontrino del bagaglio separatamente, con l'indicazione « Tassa di trasbordo ».

Per la contabilizzazione dei biglietti e delle spedizioni a bagaglio valgono le norme vigenti per i corrispondenti trasporti in servizio diretto ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna.

* * *

Per quanto non è detto nel presente ordine di servizio, **la stazione di transito** in rapporto al servizio di cui trattasi, si atterrà alla convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° aprile 1929) devesi:

— alla pagina 17 nel secondo periodo della nota (2) dopo le parole « da e per Rodi » aggiungere « *e Durazzo* ».

Nella Parte I della « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » (edizione novembre 1931) alla pagina 23, alle linee della Compagnia Adriatica di Navigazione devesi aggiungere:

/ 816 *quater* / **Bari - Durazzo** /

— alla pagina 26 inserire, nella sede opportuna, le seguenti indicazioni:

/ Durazzo / V / B / — / 816 *quater* /

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 239

COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

Sede in Venezia

Direzione Compartimentale — Bari

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA.

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con soli biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per tutti gli scali sottoindicati, e viceversa.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Corsa semplice – Prezzi per adulti (2) – 1ª classe	2ª classe	3ª classe
Durazzo . . .	**Bari Centrale**	219 —	165 —	110 —	50 —

(1) Distanza computata da Bari Marittima.
(2) Prezzi di solo passaggio esclusi: vitto e letto.
N. B. — I viaggiatori debbono provvedere, a loro cura e spese, a portarsi dalla stazione di Bari Centrale a Bari Marittima e viceversa.

TRASPORTI A TARIFFA RIDOTTA.

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo con biglietti a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali e al Regolamento per i trasporti militari è ammesso da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sottoindicati, e viceversa.

Ragazzi. — Per i viaggi dei ragazzi fra i 3 e i 10 anni, non si rilasciano biglietti in servizio cumulativo.

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (1)	Tariffa ridotta del 30 per cento (2) – 1ª classe	2ª classe	3ª classe	Operai e braccianti in comitiva Concessione XI
Durazzo . .	**Bari Centrale**	219	115.50	77 —	35 —	35 —

(1) Distanza computata da Bari Marittima.
(2) Prezzi di solo passaggio, esclusi vitto e letto, da applicarsi indistintamente per qualsiasi trasporto in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari.
N. B. — I viaggiatori debbono provvedere, a loro cura e spese, a portarsi dalla stazione di Bari Centrale a Bari Marittima e viceversa.

Allegato B all'Ordine di Servizio n. 239

Compagnia Adriatica di Navigazione

Sede in Venezia

Direzione compartimentale in Bari

Estensione del servizio. — Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato (escluse quelle della Sardegna) per gli scali sottoindicati e viceversa.

TARIFFA DEI BAGAGLI

SCALI	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri (2)	CLASSE I. Prezzi fatti comprendenti tutti gli aumenti — per chilogrammi										Base di tariffa Classe I Prezzo per tonn. (1)	Tarif. rid.: Conces. spec. A e tra porti militari soggetti alla tassa di bollo (1).	Tarif. rid.: Conces. spec. B e trasporti militari esenti da tassa da bollo (1).
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100			
Durazzo	Bari Cent.	219 (3)	4.95	9.90	14,85	19.80	24.75	29.70	34.85	39.60	44.55	49.50	495	347	347
			3.30	6.60	9.90	13.20	16.50	19.80	23.10	26.40	29.70	33.—	330	231	231
			1.50	3.	4.50	6.—	7.50	9.—	10.50	12.—	13.50	15.—	150	105	105

Tassa di trasbordo. — Tariffa per il trasporto di bagaglio registrato dalla stazione di Bari Centrale a bordo del piroscafo o viceversa e da bordo del piroscafo al magazzino dello scalo marittimo di Durazzo e viceversa:

per ogni collo di qualsiasi peso L. 15.

N. B. — Per il percorso marittimo, dietro presentazione del biglietto di viaggio ogni passeggero ha diritto al trasporto gratuito del proprio bagaglio vero e proprio (robe di uso personale) nella misura di Kg. 100 per la 1ª classe e di Kg. 70 per la 2ª e 3ª classe; eppertanto la tassazione dei bagagli per il percorso marittimo deve essere fatta sul peso eccedente tale franchigia. La succitata tassa di L. 15 per trasbordo, imbarco e sbarco deve invece essere applicata per ciascun collo senza tener conto della franchigia.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(2) Distanza computata da Bari Marittima.
(3) Prezzi fatti da applicarsi ai bagagli dei viaggiatori muniti rispettivamente di biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe.

Circolare N. 54

Trasporti in servizio di materiale di propaganda turistica da e per l'Italia.

Con riferimento all'Ordine di Servizio N. 109 del 1927 si comunica che in seguito all'avvenuto cambiamento del rappresentante in Italia della Southern Railway tutte le spedizioni di materiale di propaganda turistica finora indirizzate al Gr. Uff. Dott. Carlo Grillo, saranno d'ora in avanti dirette al Signor Gandola Giuseppe, Via del Plebiscito 112, Roma.

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 240

Servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli.

Il servizio di presa e consegna a domicilio dei bagagli, a mezzo delle agenzie di città delle Ferrovie dello Stato, iniziatosi il 20 giugno 1932, viene esteso, dal 1° gennaio 1933, ad altre località e sarà regolato dalle norme che seguono le quali sostituiscono completamente quelle degli ordini di servizio N. 100 e 119/1932 che rimangono abrogati.

1) Le località ammesse al servizio anzidetto risultano indicate nell'« allegato » al presente O. S.; le località medesime sono distinte in cinque gruppi (A B C D e E) e per ogni gruppo sono indicati i compensi da riscuotere, in aggiunta alle normali tasse ferroviarie, per ciascuna operazione di presa o di consegna a domicilio dei bagagli.

2) Il servizio di *presa* a domicilio è ammesso soltanto per le spedizioni in servizio interno delle Ferrovie dello Stato ed è per ora limitato agli effetti d'uso personale ed ai campionari da tassare con la classe 1ª della tariffa bagagli (art. 77 delle Tariffe); agli effetti d'uso personale da tassare in base alla tariffa per i trasporti militari; agli effetti d'uso personale da spedire con i buoni gratuiti degli Onorevoli Senatori e Deputati, degli Agenti Ferroviari, ecc., nonchè ai velocipedi sciolti, alle carrozzine per bambini ed alle carrozzelle per persone impedite.

La *riconsegna* a domicilio potrà essere invece richiesta per qualsiasi spedizione a bagaglio in destinazione delle località di cui al punto 1).

3) L'orario di servizio delle Agenzie è il seguente:

nei giorni feriali:

dalle 7 alle 20 dal 1° aprile al 30 settembre;

dalle 8 alle 17 dal 1° ottobre al 31 marzo;

nei giorni festivi:

dalle 8 alle 12.

Le richieste per la presa a domicilio e per la spedizione dei bagagli devono essere fatte alle rispettive Agenzie di Città (anche per telefono) almeno sei ore prima della partenza del treno col quale devono essere inoltrati. Perchè la presa a domicilio del bagaglio abbia luogo nello stesso giorno in cui è fatta la domanda, occorre però che le sei ore anzidette non scadano oltre l'ora di chiusura dell'Agenzia.

Le richieste devono essere confermate, all'atto del ritiro del bagaglio da parte dell'Agenzia, mediante compilazione e firma del modulo di cui al seguente punto 4).

4) L'Agenzia manderà a ritirare in tempo debito il bagaglio da spedire e farà compilare e firmare dal mittente, o da chi per esso, apposita richiesta. Indi procederà, sempre alla presenza del mittente, o di chi per esso, alla pesatura dei colli, stabilirà e riscuoterà la tassa ferroviaria, il corrispettivo di presa a domicilio, e qualora sia richiesta la consegna a domicilio, anche il corrispettivo per tale operazione, compilerà i documenti di trasporto Mod. C. I. 262 applicherà sui colli l'etichetta con i numeri della spedizione e rilascerà al mittente *lo scontrino* della spedizione.

L'importo delle tasse ferroviarie sarà indicato nell'apposita sede delle bollette Mod. C. I. 262 e, separatamente, nella stessa colonna dovrà essere esposto anche l'ammontare della eventuale tassa per la consegna a domicilio, facendo poi un unico totale, mentre la tassa per la presa a domicilio sarà indicata a tergo dello scontrino.

Per i bagagli per i quali sia stata richiesta dal mittente la consegna a domicilio, l'Agenzia dovrà indicare sui documenti di trasporto (matrice, foglio di via e scontrino) l'indirizzo preciso del destinatario ed applicare inoltre sui documenti stessi e sul bagaglio le etichette Mod. M. 269 con la dicitura « domicilio ». Il mittente da parte sua, a norma dell'articolo 77 paragr. 5 delle Tariffe dovrà munire i singoli colli di cartellini indicanti la stazione cui sono diretti e il nome, cognome e l'indirizzo del destinatario.

5) Per gli effetti personali accettati e tassati dall'Agenzia in base al Regolamento per i trasporti militari, le Gestioni Bagagli della stazione di partenza debbono accertare che il peso non ecceda i limiti stabiliti dal Regolamento suddetto secondo i gradi e per i diversi casi. Venendo riscontrata una eccedenza, questa deve essere tassata a tariffa ordinaria (classe 1ª) e la differenza di tassa risultante, deve essere gravata sulla spedizione e riscossa a cura della stazione destinataria.

6) L'accettazione come spedizione a bagaglio dei campionari e delle biciclette è subordinata alla presentazione del biglietto di viaggio per la stazione destinataria della spedizione stessa. Gli estremi del biglietto devono essere riportati a cura dell'Agenzia, sui documenti di trasporto Mod. C. I. 262. La presentazione del biglietto di viaggio non è da richiedere per le biciclette spedite insieme con colli contenenti effetti personali.

7) I colli da spedire dovranno essere in perfetta condizione di imballaggio; in caso diverso l'Agenzia ne farà constatare lo stato mediante annotazione da inserire nell'apposita sede del Mod. C. I. 262 e tale annotazione dovrà essere sottoscritta dal mittente o chi per esso.

A richiesta del mittente l'Agenzia potrà prestarsi ad ammagliare e piombare il bagaglio con mezzi propri, verso corrispettivo di L. 2,50 per collo.

Qualora sia richiesta la sola piombatura, il compenso dovuto sarà di L. 0,50 per ogni piombo applicato.

8) La consegna alle Ferrovie dello Stato dei bagagli da spedire sarà fatta dalle Agenzie al locale Ufficio bagagli almeno mezz'ora prima della partenza del treno col quale i bagagli devono essere inoltrati.

La consegna stessa sarà accompagnata da una distinta Mod. C. I. 477 nella quale — per le singole spedizioni disposte in ordine progressivo — dovranno essere indicati: l'oggetto della spedizione (effetti personali, campionario, bicicletta, ecc.), il quantitativo dei colli, il peso, la destinazione, l'importo delle tasse ferroviarie ed in apposita colonna, da intestare a mano, le eventuali tasse per la consegna a domicilio riscosse per le singole spedizioni.

La distinta sarà compilata a decalco. La stazione ritirerà l'originale e sulla copia decalcata rilascerà ricevuta dei colli consegnatile per la spedizione.

9) Le tasse ferroviarie e quelle di consegna a domicilio indicate per ogni trasporto nella distinta Mod. C. I. 477 di cui al precedente punto 8) dovranno essere dalle agenzie totalizzate e versate, all'atto della consegna dei colli in stazione, alla gestione bagagli, che ne rilascerà ricevuta sulla copia decalcata dalla distinta stessa.

La Gestione medesima prenderà debito di tali importi sul conto corrente mod. C. 301 tenendo distinto, in apposita colonna, l'ammontare delle tasse per consegna a domicilio e verserà le somme riscosse (tasse ferroviarie e di consegna a domicilio) insieme con i propri introiti della giornata.

10) *Tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato sono autorizzate ad accettare spedizioni a bagaglio con richiesta di consegna a domicilio purchè si tratti di spedizioni destinate ad una delle località indicate nell'allegato al presente O. S.* In tal caso dovranno attenersi a quanto è stabilito nell'ultimo capoverso del precedente punto 4) e riscuotere, oltre le tasse ferroviarie, anche la tassa di consegna a domicilio.

11) *La domanda di consegna a domicilio*, che è ammessa per le sole località indicate nell'allegato, può essere fatta dal

possessore dello scontrino della spedizione, *anche durante il viaggio*. In tal caso il conduttore del treno avrà cura di farsi consegnare dal viaggiatore lo scontrino relativo e, dopo avere accertata l'esistenza nel treno del bagaglio e del corrispondente foglio di via, praticherà, tanto sullo scontrino che sul foglio di via, le indicazioni relative al domicilio dove deve essere recapitato il bagaglio, fornite dallo speditore. Riscuoterà poi la tassa prescritta per la consegna a domicilio e, con la restituzione dello scontrino, rilascerà al viaggiatore ricevuta della tassa riscossa con mod. Ci. 204 sui cui indicherà anche gli estremi della spedizione. Sul foglio di via dovranno essere riportati gli estremi del mod. Ci. 204 emesso, con la indicazione della tassa riscossa.

Sulla distinta di versamento mod. Ci. 244 gli importi riferibili ai mod. Ci 204 emessi per il titolo di cui sopra, dovranno essere esposti in una colonna separata da quella delle altre esazioni suppletive e totalizzati separatamente, facendo però alla biglietteria un versamento unico complessivo per tutte le esazioni.

12) *La consegna a domicilio* può essere chiesta — dal possessore dello scontrino, che deve essere esibita — *anche alla stazione destinataria,* purchè compresa, naturalmente, tra quelle ammesse (vedere allegato).

In tal caso la stazione prenderà nota sullo scontrino e sul foglio di via dell'indirizzo del destinatario ed applicherà la etichetta Mod. M. 269 sia sui detti documenti, sia sui colli.

Riscuoterà poi la tassa prescritta per la consegna a domicilio e, con la restituzione dello scontrino, rilascerà al viaggiatore ricevuta della somma riscossa mediante emissione di altra bolletta Mod. Ci 262 sulla quale farà risultare anche gli estremi della spedizione a bagaglio. Le somme così riscosse dovranno contabilizzarsi sui riassunti Mod. Ci 265-A nella stessa colonna in cui sono contabilizzate le tasse riscosse per la consegna a domicilio dei bagagli spediti.

13) A destinazione i bagagli portanti la indicazione « domicilio » saranno dalla stazione rimessi alla locale Agenzia di città previa scritturazione a decalco dei dati relativi ai bagagli stessi sull'apposito registro Mod. C. I. 478 sul quale, in apposita colonna da intestare a mano, dovranno essere indicate le tasse riscosse a partenza, in treno od in arrivo, per la consegna a domicilio delle singole spedizioni. L'ammontare di dette tasse sarà, dalla gestione bagagli, corrisposto all'agenzia all'atto della consegna dei colli. Il primo foglio della distinta Ci 478 sarà consegnato all'Agenzia, mentre su quello decalcato la stazione ritirerà ricevuta dei colli e degli importi rimessi

all'Agenzia stessa. Sui detti fogli dovrà sempre essere esposta l'indicazione dell'ora di consegna.

Delle somme pagate alle Agenzie di città, per tasse di consegna a domicilio, le stazioni di arrivo prenderanno credito sul conto corrente Mod. Ci 301, in apposita colonna da intestare a mano.

Sulla scorta del registro Mod. Ci 478, le stazioni medesime compileranno una distinta riassuntiva delle somme corrisposte alle Agenzie di città ed a fine mese riporteranno il totale relativo sull'ultimo quadro del Mod. Ci 302, sotto apposita voce da intestare a mano, allegando la distinta su accennata.

14) Le stazioni non consegneranno alle Agenzie pel recapito a domicilio, quei bagagli per i quali esistessero somme a carico (art. 11 paragr. 2 delle Condizioni e Tariffe per trasporto delle cose e punto 4) del presente O. S.). Le Agenzie, da parte loro, potranno rifiutarsi di ritirare quelli che presentassero traccie di avarie o manomissioni.

Tanto nell'uno quanto nell'altro caso le stazioni avviseranno per iscritto il destinatario, invitandolo a provvedere al ritiro del bagaglio.

L'avviso sarà recapitato a cura dell'Agenzia, che ne ritirerà ricevuta su apposito libretto Mod. C. H. 50 sul quale dovrà inoltre farsi risultare l'ora di consegna dell'avviso stesso.

15) L'orario delle Agenzie per la consegna dei bagagli in arrivo è quello stesso del servizio di presa (punto 3). Il ritiro dei colli dalla stazione sarà effettuato diverse volte al giorno, a periodi da stabilirsi d'accordo con la gestione bagagli, e la consegna a domicilio dei destinatari sarà fatta entro sei ore lavorative (rispetto all'orario di servizio dell'Agenzia) a decorrere da quella indicata sull'elenco di consegna dei colli all'Agenzia da parte della stazione.

16) All'atto della riconsegna del bagaglio l'Agenzia deve ritirare dal destinatario *il relativo scontrino* in mancanza del quale l'Agenzia dovrà riportare il bagaglio in stazione ritirandone ricevuta sulla apposita distinta Mod. C. I. 477 e previa annotazione da praticare sulla distinta Mod. Ci 478 con la quale ha, in precedenza, ritirato il bagaglio dalla stazione.

In tal caso la stazione corrisponderà all'Agenzia il corrispettivo dovutole per il ritorno del bagaglio in stazione, ossia la metà della tassa stabilita per la consegna a domicilio.

17) I bagagli che, per qualunque motivo (eccezione fatta per il caso di cui al punto precedente) non potessero essere consegnati al destinatario saranno riportati nei magazzini dell'Agenzia, la quale avrà diritto per tale operazione al corrispettivo

di cui all'ultimo capoverso del precedente punto 16) (metà della tassa di consegna a domicilio).

L'Agenzia deve rilasciare al domicilio del destinatario un avviso scritto della giacenza del bagaglio per le opportune disposizioni, ritirando ricevuta di tale avviso sul citato libretto C. H. 50, sul quale dovrà risultare anche l'ora della consegna.

Nell'avviso dovrà essere specificato il motivo della mancata consegna del bagaglio.

Trascorse 24 ore da quella di consegna dell'avviso, questi bagagli vanno soggetti alle tasse di sosta a norma dell'articolo 12 paragr. 1 delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

Trascorsi 30 giorni dalla data d'avviso di cui sopra, senza che il destinatario abbia provveduto pel ritiro del bagaglio, o ne abbia altrimenti disposto, questo sarà versato alla locale gestione bagagli per gli ulteriori provvedimenti a norma delle « Condizioni e Tariffe » suddette.

18) Gli scontrini dei bagagli consegnati a domicilio saranno, dall'Agenzia di città, riuniti giornalmente e versati alla locale gestione bagagli che ne rilascerà ricevuta sulla distinta C. I. 478 in possesso dell'Agenzia.

La gestione prenderà nota sulla distinta C. I. 478 in suo possesso, degli scontrini eventualmente mancanti (vedi precedenti punti 16) e 17).

19) Nei casi di restituzione in stazione di bagagli non potuti riconsegnare a domicilio (punti 16 e 17) si dovranno osservare le seguenti modalità contabili:

Le Agenzie scrittureranno i detti bagagli su apposita distinta Mod. Ci 477 sulla quale ritireranno ricevuta dei colli restituiti rilasciando, invece, ricevuta delle somme ad esse corrisposte per il ritorno dei colli in stazione.

All'atto del ricevimento di detti bagagli le stazioni ne prenderanno nota sul registro Mod. Ci 478, di contro alle corrispondenti scritturazioni e staccheranno nuove bollette Modulo Ci 262 per esigere dai destinatari le somme corrisposte alle Agenzie delle quali somme prenderanno debito, con le consuete modalità, nella colonna delle tasse per la consegna a domicilio, e se ne accrediteranno conformemente a quanto è previsto al precedente punto 13): in tal caso però le distinte Mod. Ci 477, con la dichiarazione di ricevuta delle somme pagate alle Agenzie dovranno essere allegate alla distinta riassuntiva che le stazioni trasmetteranno a fine mese a giustificazione del credito iscritto sul Mod. Ci 302.

L'ammontare delle bollette Mod. Ci 262 emesse per tali

bagagli sarà portato fra i titoli da liquidare in attesa di riscossione da parte dei destinatari dei bagagli.

20) I termini di resa, per i bagagli da riconsegnare a domicilio, sono aumentati del tempo stabilito per la consegna a domicilio delle spedizioni merci a G. V. e rimangono sospesi durante il tempo in cui non se ne può effettuare la riconsegna in dipendenza dell'orario di servizio dell'Agenzia.

21) In base alla distinta Mod. C. I. 477 le gestioni bagagli compileranno apposito riassunto Mod. C. 265-A delle spedizioni accettate dalle Agenzie, indicando separatamente, l'ammontare delle tasse ferroviarie e quello relativo alle tasse di consegna a domicilio.

Il totale generale di detto riassunto sarà fatto figurare a fine mese, nel riepilogo generale Mod. C. I. 265, sotto apposita voce da intestare a mano.

Anche per le spedizioni a bagaglio con consegna a domicilio, accettate dalle stazioni, l'importo della relativa tassa di consegna a domicilio dovrà essere esposto separatamente sui riassunti Mod. Ci 265-A e sul corrispondente riepilogo Mod. Ci 265.

A tergo del riepilogo Mod. C. I. 265 le stazioni dovranno riportare anche la situazione dei bollettari in carico alle Agenzie.

22) La prima fornitura di bollettari Mod. C. I. 262 alle Agenzie, delle località nuove ammesse, sarà eseguita dal Controllo Viaggiatori e Bagagli, mentre le successive forniture dovranno essere chieste, con le prescritte modalità, al Controllo medesimo.

Il Controllo stesso provvederà anche per la prima fornitura dei Mod. C. I. 477 e C. I. 478 mentre le successive forniture dovranno essere chieste ai competenti Magazzini Stampati.

23) Le distinte Mod. C. I. 477 saranno conservate in atti dalle Gestioni bagagli in ordine progressivo. Le Agenzie dovranno conservare le matrici dei registri Mod. C. I. 477 e le distinte Mod. C. I. 478 nonchè le matrici dei bollettari bagagli Mod. C. I. 262.

24) Per quanto non è particolarmente previsto dalle precedenti disposizioni, valgono le istruzioni contenute nelle « Norme per la gestione bagagli ».

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 9 *e* 12.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 240-1932

Tariffa dei prezzi per il servizio di presa o consegna dei bagagli a domicilio

Gruppi	COSE TASSABILI A:		Tassa minima per spedizione
	Peso	Numero	
	per quintale divisibile di 10 in 10 kg.	per ogni unità	
A	L. 6	L. 6	L. 8
B	» 5	» 5	» 7
C	» 4	» 4	» 6
D	» 4	» 4	» 5
E	» 3	» 3	» 4

GRUPPO A.

Genova P. P. — Milano C. — Napoli C. — Roma Termini — Venezia S. L. (1).

(1) da e per il Lido dovranno applicarsi rispettivamente L. 10. — 10 — 12.

da e per S. Elena dovranno applicarsi rispettivamente L. 8 — 8 — 10.

GRUPPO B.

Bologna — Catania — Chiusi da e per Chianciano — Firenze S. M. N. — La Spezia — Livorno C. (Città e Ardenza) — Palermo C. — Perugia — Pietrasanta da e per Motrone, Tonfalo e Fiumetto — Ravenna da e per Ravenna Marina — Rimini da e per Marina di Rimini, Marina di Viserba, Viserba, Viserbella e Miramare — Torino P. N. — Trieste C. — Verona P. N. — Viareggio (Città e Fossa Abate, Secco e Focette).

GRUPPO C.

Alessandria — Ancona — Bari C. — Bergamo — Bolzano — Brescia — Cagliari — Chianciano — Ferrara — Massa da e per Marina di Massa — Merano — Messina — Montecatini Terme — Padova — Pisa Centrale — Rapallo — Reggio Calabria Centrale — San Remo — Seravezza Querceta da e per Forte dei Marmi — Taranto.

GRUPPO D.

Acqui (Città e Terme) — Alassio — Aquila — Arona — Belvedere da e per Grado — Busto Arsizio — Catanzaro — Chiavari — Chieti — Como — Cremona — Cuneo — Fiume — Foggia — Forlì — Frosinone — Genova Pegli — Levanto — Lucca — Mantova — Modena — Monza — Novara — Orvieto — Ospedaletti Ligure — Parma — Pavia — Pescara — Piacenza — Pistoia — Pola — Reggio Emilia — Riccione — Salerno — Savona — Saint Vincent — Sestri Levante — Siena — Siracusa — Spoleto — Terni — Trapani — Trento — Treviso — Udine — Varese — Ventimiglia — Vicenza.

GRUPPO E.

Agrigento — Anzio — Arezzo — Ascoli Piceno — Avellino — Benevento — Brindisi — Brunico — Calalzo Pieve Cadore — Castellammare di Stabia — Catanzaro — Cattolica — Cervia — Cosenza — Desenzano — Enna — Falconara Marittima — Fano — Finale Ligure (Marina e Pia) — Gorizia — Grosseto — Imperia Porto Maurizio — Lecce — Lecco — Macerata — Massa — Oulx — Pesaro — Porto Civitanova — Porto Recanati — Porto S. Giorgio — Potenza — Ragusa — Ravenna — Recco — Rieti — Rimini — Rovigo — San Benedetto del Tronto — Sondrio — Teramo — Torre Annunziata — Varazze — Viterbo.

Ordine di servizio N. 241

Estensione di servizio nella stazione di Mascali.

La stazione di Mascali è stata abilitata anche ai trasporti di bestiame.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato », edizione 1° aprile 1929, a pagina 57, di contro al nome di Mascali, nella colonna 12, dovrà essere esposta la indicazione « B ».

Nella parte 1ª della « Prefazione generale all'orario generale di servizio », edizione novembre 1931, a pagina 13, di contro al nome di Mascali, modificare l'indicazione LP in « LBc-vc ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 242

Costituzione del Consorzio "Carvino" fra talune ditte proprietarie di carri serbatoio inscritti nel parco F. S.

Le sottoindicate 10 Ditte, aventi i carri serbatoio da vino immatricolati a loro nome nel parco veicoli F. S. e distinti coi numeri di servizio per ciascuna indicati, hanno demandato, con regolare procura, alla Società Anonima CARVINO — Consorzio Italiano Carri Serbatoi da Vino — con sede in Milano — Via Silvio Pellico n. 4, il diritto di disporre dei carri medesimi, secondo quanto è detto all'art. 12 del « Regolamento per i carri privati — (Edizione 1923) ».

1. — *Società Italiana Trasporti Jean Mesmer - Genova.*
908002 — 908004 — 908005 — dal 908007 al 908073 — dal 908076 al 908083 — dal 908085 al 908099 — 908104 — dal 908106 al 908109 — 908111 — dal 908113 al 908126 — dal 908128 al 908161 — dal 908163 al 908173 — dal 908175 al 908199 — dal 908200 al 908202 — dal 908204 al 908233 — dal 908300 al 908320.

2. — *C. Blenk - Genova.*
dal 909000 al 909041 — dal 909043 al 909072 — dal 909100 al 909132.

3. — « S. A. N. A. S. » - *Soc. An. Noleggio Amministrazione Serbatoi - Brescia*:
dal 911200 al 911239 — dal 911300 al 911347.

4. — *Soc. An. Robert Metzger & Co. - Trieste*:
dal 913500 al 913502 — 913507 — 913508 — dal 913513 al 913525 — dal 913527 al 913542 — dal 913544 al 913553 — dal 913600 al 913610 — dal 913612 al 913653 — dal 913659 al 913699 — dal 913800 al 913899 — 952207 — dal 952209 al 952212 — dal 952214 al 952220.

5. — *Società Esportazione Agricola Italiana - Reggio Emilia*:
914042 — dal 914064 al 914096 — 914098 — 914099 — dal 914102 al 914106 — dal 914110 al 914130 — dal 914132 al 914138 — dal 914140 al 914199 — dal 914200 al 914299 — dal 914300 al 914336 — dal 914402 al 914466 — dal 914600 al 914668.

6. — *Contessi Eugenio - Faenza.*
dal 916350 al 916399 — dal 916400 al 916426.

7. — *Nagel Francesco di Ludovico - Firenze:*
dal 950602 al 950611.

8. — *Cav. Federico Pialorsi - Brescia:*
dal 955000 al 955020 — dal 955104 al 955106.

9. — *Soc. An. Cappelletti Luigi - Milano:*
dal 940031 al 940058.

10. — *Carlo Genta - Genova:*
dal 992501 al 992504 — dal 992506 al 992509 — dal 992511 al 992513 — dal 992515 al 992523 — 992525 — 992526 — 992528 — 992530 — 992531 — 992533 — 992534 — 992536 — 992537 — dal 992540 al 992549 — dal 992600 al 992606 — dal 992617 al 992619 — dal 992631 al 992633 — 992701 — dal 992703 al 992706 — 992708 — 992709 — 992712 — 992714 — dal 992716 al 992718 — dal 992720 al 992 753 — dal 992802 al 992804 — dal 992807 al 992810 — dal 992812 al 992816 — dal 992818 al 992828.

Resta però ben chiarito che:

a) la suaccennata facoltà si riferisce esclusivamente al movimento del carri in servizio interno italiano;

b) tutti gli altri diritti ed oneri che scaturiscono dallo stesso Regolamento continuano a riguardare le singole Ditte proprietarie dei carri;

c) le attuali scritte di proprietà esistenti sulle pareti di tutti i carri serbatoio suindicati restano invariate.

Dalla pubblicazione del presente Ordine di Servizio le stazioni della rete sono perciò tenute ad ottemperare alle disposizioni che, nei limiti suaccennati, riceveranno dalla Soc. Anon. CARVINO o dai suoi legali rappresentanti, che si presenteranno alle stazioni stesse muniti di regolare procura.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 243

Carte di libera circolazione, marchette di convalidazione biglietti di viaggio, buoni bagaglio, ecc. per l'anno 1933.

Per l'anno 1933 rimangono invariati i tipi attualmente in vigore di carte di libera circolazione, di biglietti per l'uso di carrozze salone e di compartimento riservato, di biglietti a libretto, di permessi di libero transito pedonale, di biglietti per un solo viaggio gratuiti e a prezzo ridotto e di buoni bagaglio.

Sono stati variati soltanto i permessi li libero ingresso nelle stazioni, avendo sostituiti quelli attuali con speciali tessere di tela marrone chiaro. Dette tessere, che vengono distribuite gratuitamente, hanno il frontispizio intestato in oro e le due facciate interne di carta bianca stampata in nero. La facciata sinistra porta gli spazi per le seguenti indicazioni: numero della tessera, anno di emissione, titolare, stazioni, firma del titolare, bollo dell'ufficio emittente e fac-simile della firma di S. E. il Ministro; quella destra porta gli spazi per l'applicazione di sei marchette annuali di convalidazione e le « avvertenze ». Dal 1° gennaio 1933, per il libero ingresso nelle stazioni, dovranno essere in vigore soltanto le nuove tessere in oggetto.

La copertina e gli annessi scontrini costituenti il fascicolo interno della tessera dei giornalisti hanno il fondo color verde e portano in alto, stampato i nnero, l'indicazione del millesimo 1933.

Si rammenta che, in dipendenza del Regolamento in applicazione della Legge 9 aprile 1931 n. 406, gli scontrini rilasciati ai giornalisti italiani e i biglietti per un solo viaggio serie D rilasciati ai giornalisti esteri con la riduzione del 70 %, nonchè i biglietti a metà prezzo serie C rilasciati alle famiglie dei giornalisti, possono essere utilizzati sino alla data fissa improrogabile del 31 marzo dell'anno successivo a quello di emissione.

I biglietti di compartimento riservato per un solo viaggio (Serie Rl) hanno l'indicazione a stampa del millesimo 1933.

Anche per l'anno 1933 le carte di libera circolazione serie Al, quelle serie At con validità annuale (portanti due righe parallele trasversali celesti o due fasci di dette parallele incrociantisi), nonchè i biglietti permanenti di comparti-

mento riservato debbono portare impresso il millesimo 1933 demiante foratura che viene praticata dal Servizio Personale e Affari Generali (Sezione Biglietti). In conseguenza le carte di circolazione serie Al e quelle At con validità annuale, non possono essere rilasciate con scadenza posteriore al 31 dicembre dell'anno di emissione.

Le marchette di convalidazione per il 1933 delle carte di libera circolazione serie A, di quelle serie At con validità novennale e dei biglietti di libero ingresso nelle stazioni e di transito pedonale portano l'indicazione a stampa del millesimo ed hanno i seguenti colori:

— verde per le carte serie A;
— marrone per le carte serie At;
— viola per le tessere di libero ingresso nelle stazioni;
— giallo per i biglietti di libero transito pedonale.

Si fa viva raccomandazione al personale di servizio all'ingresso delle stazioni e di controlleria ai treni di accertare che i suindicati tipi di documenti portino effettivamente applicata la marchetta di convalidazione per l'anno 1933.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 e 13.

Ordine di servizio N. 244

Cambiamento di nome della stazione di Campoligure-Masone in Campo Ligure-Masone.

Il nome della stazione di Campoligure - Masone della linea Asti-Ovada-Genova, è stato cambiato in quello di « Campo Ligure - Masone ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della stazione suddetta, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed Agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di gennaio 1933 dovranno richiedere al detto Controllo

la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di «Campo Ligure-Masone».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi di uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 245

Cambiamento di nome della stazione di Villapiana Cerchiara in Torre Cerchiara-Villapiana.

La stazione di Villapiana Cerchiara della linea Metaponto-Reggio Cal. ha assunto la nuova denominazione di Torre Cerchiara-Villapiana.

Di conseguenza nella Parte I^a del «Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato» (Edizione 1° aprile 1929-VII) si dovrà:

— a pagina 103 fra i nomi di Torreberetti e Torre dei Passeri inserire il nome di Torre Cerchiara-Villapiana con le indicazioni esistenti per Villapiana Cerchiara a pag. 111; a pag. 111 cancellare il nome di Villapiana Cerchiara e le relative indicazioni.

Nella Parte II^a del Prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagg. 49 e 50 tabelle (157-A), (157-B) modificare il nome di Villapiana Cerchiara in Torre Cerchiara-Villapiana;

— a pagina 77 depennare il nome di Villapiana Cerchiara e le relative indicazioni;

— a pagina 76 fra i nomi di Torreberetti e Torre dei Passeri inserire Torre Cerchiara-Villapiana con le indicazioni esistenti a pag. 77 per Villapiana Cerchiara.

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione novembre 1931) a pag. 18 fra i nomi di Torreberetti e Torre dei Passeri si dovrà inserire «Torre Cerchiara-Villapiana» con le indicazioni esistenti per Villapiana Cerchiara a pag. 19, e quindi cancellare il nome di Villapiana-Cerchiara e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze, in uso negli uffici di Controllo e presso le stazioni si dovrà inserire, nell'indice alfabetico il nome di Torre Cerchiara-Villapiana fra quelli di

Torreberetti e Torre dei Passeri e depennare poi il nome di Villapiana-Cerchiara; a pagina 93 modificare il nome di Villapiana-Cerchiara in «Torre Cerchiara-Villapiana».

Analoga modificazione dovrà essere apportata a tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Villapiana-Cerchiara.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a serie fissa di andata e andata-ritorno a tariffa intera e ridotta, alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però, queste, non ricevessero la fornitura dei nuovi biglietti entro il mese di gennaio 1933 dovranno richiedere al detto Controllo i biglietti da stampare col nome di Torre Cerchiara-Villapiana.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 8, 9 *e* 15.

Ordine di servizio N. 246

Servizio cumulativo con la ferrovia Roma-Lido.

Con effetto dal 1° gennaio 1933, la sopratassa di transito per i trasporti *a collettame* in servizio cumulativo con la ferrovia Roma-Lido è ridotta da lire 35 a *lire* 20 per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg. da computare sul peso effettivo della merce.

Le stazioni di Lido e Ostia Antica sono state dotate di gru della portata di 6 tonnellate.

Di conseguenza, nel «Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose» (edizione 1° luglio 1924) devesi:

— a pagina 215 *bis,* nelle colonne 11 e 12 del prospetto esporre rispettivamente i numeri 1 e 6 in corrispondenza delle stazioni di Lido e Ostia Antica;

— a pagina 215 ter, nel punto «Sopratasse di transito» 4ª riga sostituire l'indicazione «L. 35» con «L. 20».

Circolare N. 55

Esportazione di agrumi in ceste quadre milanesi.

Con richiamo al decreto ministeriale 18 novembre 1931-X, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 50/1931, concernente le disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei limoni e delle arance, comunicasi che l'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha concesso alle Ditte Giuseppe Pallavidini & Nicolò Gaggero — Mercato Frutta — magazzeno n. 57 Milano e Zaccardi Mario — Mercato frutta e verdura — magazzino n. 23 Milano, l'autorizzazione di usare, per le spedizioni di arance e limoni in partenza da Milano e con destinazione ai mercati della Svizzera, le *ceste quadre milanesi*, senza coperchio e della capacità di circa Kg. 40.

Ad evitare possibili danneggiamenti dei frutti, le ceste dovranno essere rivestite di carta sufficientemente resistente.

Tali autorizzazioni saranno valide fino al 30 settembre 1933 e revocabili insindacabilmente in qualunque momento da parte del detto Istituto.

Circolare N. 56

Trasporti merci in piccole partite - Indicazioni sulle lettere di vettura.

A partire dal 1° gennaio 1933-XI, la rilevazione del traffico merci, di cui alla Circolare n. 31, pubblicata nel B. U. n. 25-1931, verrà estesa ai trasporti in piccole partite, eccetto quelli fruenti della tariffa ordinaria n. 6 G. V.

In conseguenza di ciò, a partire da tale data, le stazioni ed i transiti della rete dovranno esporre, nelle apposite finche delle lettere di vettura di tutti i trasporti a G. ed a P. V., le indicazioni relative alla distanza ed alla tariffa e classe applicate. Dovranno inoltre esporre, per mezzo dell'apposito timbro, il loro numero distintivo sulla facciata anteriore, in alto e precisamente a sinistra dello stemma reale per le spedizioni ed a destra per gli arrivi.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza delle presenti disposizioni a scanso di rigorosi provvedimenti disciplinari.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 *e* 8.

Circolare N. 57

Prezzi delle stoffe, fodere ed accessori per uniforme a valere dal 1° gennaio al 31 marzo 1933-XI. - Confezioni.

S'informano tutti gli Impianti ed Agenti interessati che il nuovo appalto per la fornitura diretta al personale, delle stoffe fodere ed accessori occorrenti per il vestiario uniforme è stato aggiudicato, in base ai risultati dell'Asta esperita, alla Ditta *Antonio Marziale* di *Roma*.

I prezzi unitari dei singoli materiali sono specificati in calce, avvertendo che le caratteristiche dei tessuti, specie di quelli di più largo consumo, sono state migliorate.

Il prezzi stessi avranno vigore per il periodo 1° gennaio-31 marzo 1933-XI.

Si fa riserva di comunicare prossimamente i nominativi dei Laboratori di sartoria, convenzionati con la Ditta appaltatrice, e le tariffe di confezione che verranno praticate, avvertendo che circa tali Laboratori rimangono ferme le precedenti disposizioni, nel senso cioè che nessun obbligo è fatto agli agenti di servirsi dei Laboratori stessi.

Quelli invece fra gli agenti, che intendessero farsi confezionare l'uniforme dai Laboratori suddetti, ne faranno domanda all'atto dell'invio delle richieste con l'apposito tagliando della richiesta stessa.

In questo caso la Ditta, anzichè spedire direttamente il pacco dei tessuti all'agente richiedente, il quale a sua volta dovrebbe portarlo alla sartoria prescelta per la confezione, spedirà senz'altro le stoffe ed accessori richiesti al sarto corrispondente, il quale avvertirà l'agente interessato del ricevimento del pacco per suo conto, invitandolo a prendere gli opportuni accordi per la confezione dei capi di vestiario occorrentigli.

Gli agenti suindicati regolarizzeranno poi direttamente coi sarti il pagamento delle confezioni restando affatto estranea l'Amministrazione ai rapporti che verranno ad intercedere fra gli agenti e i Laboratori di confezione.

Panno marengo per cappotti	al	ml.	L.	45,20
Panno nero per cappotti	»	»	»	39,55
Stoffa grigio scuro per soprabiti	»	»	»	38,55
Stoffa drappé nera per stiffelius dei Capi Stazione	»	»	»	40,20
Stoffa nera pesante	»	»	»	35,80
Stoffa nera leggera	»	»	»	26,75
Stoffa grigio ferro pesante	»	»	»	37,35
Stoffa grigio ferro leggera	»	»	»	26,75
Fustagno nero di cotone per abiti	»	»	»	6,78
Mistone grigio di cotone per abiti	»	»	»	4,33
Tela turchina di cotone	»	»	»	4,08
Tela rasata bianca per il personale delle navi traghetto	»	»	»	5,46
Piquet bianco per gilets dei Capi Stazione	»	»	»	8,16
Seta per risvolti degli stiffelius dei Capi Stazione	»	»	»	14,82
Flanella leggera per fodere	»	»	»	21,04
Glissade per fodere di maniche	»	»	»	8,16
Satino (silked) per fodere	»	»	»	4,77
Silesias nera per fodere	»	»	»	3,89
Silesias bianca per fodere	»	»	»	3,89
Silesias cenere per fodere	»	»	»	3,89
Baseno grigio scuro per forzaglie	»	»	»	3,52
Zanella nera per fodere	»	»	»	7,79
Tela apprettata per rinforzi	»	»	»	5,15
Camiciotti di mistone confezionati in tre taglie, lunghi	cadauno		»	32,97
Camiciotti di mistone confezionati in tre taglie, corti	»		»	25,62
Combinazioni di mistone confezionate in due taglie	cadauna		»	35,98
Camiciotti di tela turchina confezionati in tre taglie	cadauno		»	30,14
Combinazioni di tela turchina confezionate in due taglie	cadauna		»	31,40
Tela turchina per collo marinai navi traghetto	al	ml.	»	5,02
Cordone bianco per il colletto marinai c. s.	cadauno		»	1,76
Fascie di satino nero tipo foulard per i marinai c. s.	cadauna		»	6,91
Bottoni di metallo grandi dorati	cadauno		»	0.31
» » » piccoli dorati	»		»	0,25
» » » grandi argentati	»		»	0,25
» » » piccoli argentati	»		»	0,20

Bottoni di metallo grandi ossidati . .	cadauno	L.	0,25
» » » piccoli ossidati . .	»	»	0,20
Monogrammi F. S. sormontati da corona reale:			
ricamati in oro	al paio	»	4,02
in alpacca dorata	» »	»	2,38
in alpacca argentata	» »	»	1,88
ricamati in seta giallo oro	» »	»	2,76
ricamati in lana giallo oro	» »	»	2,52

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla sistemazione del ponte per l'attraversamento del torrente Acquabianca al Km. 116+090 fra la fermata di Ponte S. Cono e la stazione di Romagnano	L. P.	Ore 12 12 gennaio 1932	783.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi al rinnovamento di ml. 15.000 di binario compreso fra Buonfornello ed il Km. 61+706 linea Palermo-Messina	L. P.	Ore 12 23 gennaio 1932	200.000	Sezione Lavori Palermo
Sistemazione del piano caricatore bestiame nella stazione di Prestane Mattegna	L. P.	Ore 12 16 gennaio 1932	215.000	Sezione Lavori Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ganasce, piastre e piastroni di armamento	L. P.	26-1-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Ghiere e tiranti a triangolo per freno veicoli	L. P.	26-1-1932	Id. Sez. 7ª
N.	500	Rotoli di carta a mano per disegni	L. P.	20-2-1932	Id. Sez. 5ª
Kg.	1.750	Inchiostro oleoso azzurro per app. telegrafici	T. P.	23-2-1932	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 1 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1 febbraio 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 febbraio 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	29.056	ABIz	50.653 (3)	Dm	99.805	Hg	345.250	Ltm	400.077
»	» 091	»	» 654 (3)	»	» 806	»	» 251	»	» 079
»	» 215	»	» 655 (3)	»	» 814	»	» 252	»	» 081
»	» 256	»	» 666 (3)	»	» 815	»	» 253	»	» 084
»	» 271	»	» 657 (3)	»	» 816	»	» 254	»	» 086
Ciy	35.002 (1)	»	» 658 (3)	»	» 817	»	» 255	»	» 088
»	» 003 (1)	»	» 659 (3)	»	» 826	»	» 256	»	» 090
CIz	36.001 (2)	DI	90.199 (3)	»	» 827	»	» 262	»	» 093
»	» 002 (2)	»	» 200 (3)	EE	191 094	»	» 263	»	» 095
»	» 003 (2)	»	» 201 (3)	»	» 097	»	» 640	»	» 097
»	» 004 (2)	»	» 202 (3)	»	» 099	»	» 641	»	» 099
»	» 226 (3)	»	» 203 (3)	Hg	345.165	»	» 642	»	» 465
»	» 227 (3)	»	» 204 (3)	»	» 166	»	» 643	»	» 467
»	» 228 (3)	DUIz	94.035	»	» 167	»	» 644	»	» 469
»	» 229 (3)	DUI	96.152	»	» 168	»	» 645	»	401.208
»	42.755	Dm	99.802	»	» 169	»	» 646	»	» 210
ABIz	50.651 (3)	»	» 803	»	» 248	»	» 647	»	» 212
»	» 652 (3)	»	» 804	»	» 249	Ltm	400.075	»	» 214

(1) Devono essere inviati alle Officine di Firenze P. P.
(2) » » » » » » Napoli (Granili).
(3) » » » » » » Voghera.

Ltm	401.216	Ltm	402.230	P	660.070	P	661.289	E	1.000.848
»	» 219	»	» 231	»	» 072	»	» 290	»	» 849
»	» 221	»	» 232	»	» 074	»	» 291	»	» 850
»	» 223	»	» 233	»	» 076	»	» 293	»	» 851
»	» 225	»	» 234	»	» 078	»	» 295	»	1.027.515
»	» 228	»	» 235	»	» 081	»	» 299	»	» 516
»	» 230	»	» 236	»	» 083	»	» 498	»	» 517
»	» 232	»	» 237	»	» 085	»	» 600	»	» 518
»	» 234	»	» 238	»	» 087	»	» 602	»	» 524
»	» 800	»	» 239	»	» 089	»	» 604	»	» 525
»	» 802	»	» 824	»	661.249	»	» 606	»	» 526
»	» 804	»	» 826	»	» 251	»	» 608	»	» 534
»	» 806	»	» 828	»	» 253	»	» 610	»	» 535
»	» 808	»	» 830	»	» 255	»	» 613	»	» 536
»	» 813	»	» 833	»	» 257	»	» 615	»	» 537
»	» 815	»	403.000	»	» 259	»	» 617	»	» 538
»	» 817	»	» 003	»	» 261	»	» 619	»	» 546
»	» 818	P	660.045	»	» 264	»	» 621	»	» 547
»	» 819	»	» 047	»	» 266	»	» 623	»	» 548
»	402.220	»	» 049	»	» 268	E	1.000.838	»	» 550
»	» 221	»	» 051	»	» 270	»	» 839	»	» 551
»	» 222	»	» 053	»	» 272	»	» 840		
»	223	»	» 055	»	» 274	»	» 841		
»	» 224	»	» 057	»	» 276	»	» 842		
»	» 225	»	» 059	»	» 278	»	» 843		
»	» 226	»	» 061	»	» 280	»	» 844		
»	» 227	»	» 063	»	» 283	»	» 845		
»	» 228	»	» 066	»	» 285	»	» 846		
»	» 229	»	» 068	»	» 287	»	» 847		

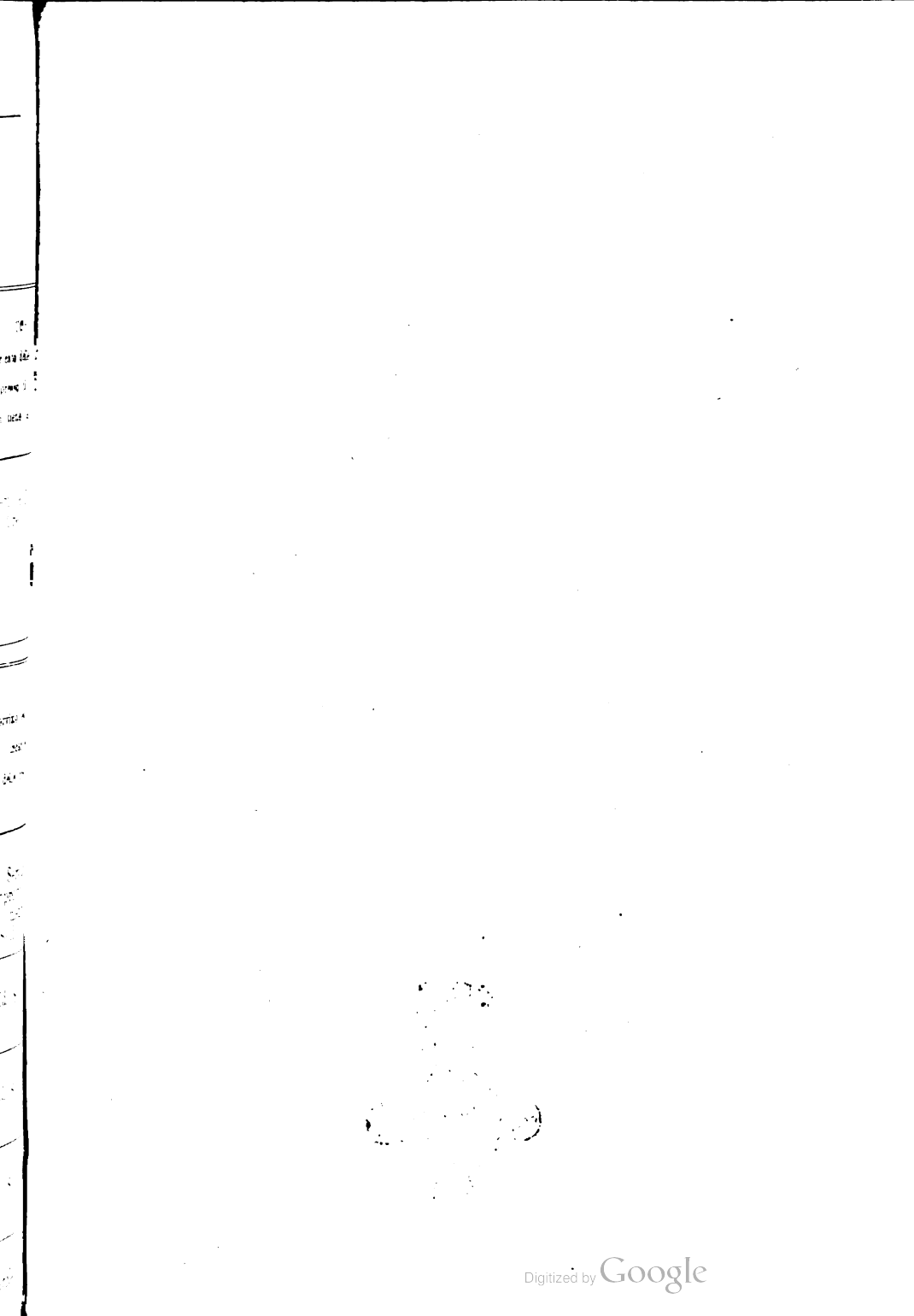
Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

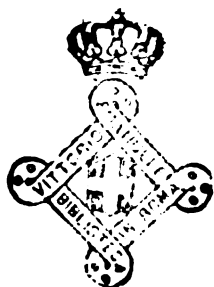
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi al consolidamento di sei tratte di rilevato fra il Km. 16 ed il Km. 19, fra la stazione di Colorno e la fermata di Mezzani Rondani della linea Parma-S. Zeno	L. P.	Ore 12 20 gennaio 1932	100.000	Sezione Lavori Cremona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	20.000	Elettrodi di zinco per pile Calland	L. P.	26-1-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	200	Righe di livello in legno . .	T. P.	26-1-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparati accessori e pezzi di ricambio Baudot	L. P	2-2-1932	Id. Sez. 8ª
N.	1.900	Falcetti a mano ed a pertica .	T. P.	6-2-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.000	Bocchettoni per chiavi a T . .	T. P.	1-2-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
ml.	30.000	Cordone telefonico bipolare . .	L. P.	2-2-1932	Id. Sez. 8ª
N.	4.000	Chiavi doppie per chiavarde .	T. P.	13-2-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Carrelli per smontare e montare il gruppo distributori Caprotti	L. P.	16-2-1932	Id. Sez. 7ª
N.	8.000	Molle a balestra tipo 554 R in trasformazione	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Scatole per il controllo degli aghi dei deviatoi.	T. P.	29-3-1932	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ghiere ed alberi d'acciaio per L. E.	L. P.	2-2-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	20.000	Manichi di castagno per pale e forconi	T. P.	5-2-1932	Id. Sez. 8ª
N.	100	Punte elicoidali per trapani . .	T. P.	5-2-1932	Id. Sez. 8ª
N.	18.000	Manichi per picconi	T. P.	8-2-1932	Id. Sez. 8ª
N.	100.000	Zoccoli di ghisa per freni, in trasformazione	L. P.	9-2-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Piastre speciali per deviatoi .	L. P.	9-2-1932	Id. Sez. 6ª
N.	3.500	Succhielli con manico di legno .	T. P.	22-2-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per il raddoppiamento del binario fra il bivio Tagliamento da sopprimersi e la stazione di Latisana della linea Portogruaro-Bivio S. Polo, limitatamente al 2° lotto compreso fra i Km. 13+000 e 13+220	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1932	1.032.000	Sezione Lavori Udine
Lavori relativi alla manutenzione totalitaria triennale fra le stazioni di Velletri (e) e Segni (e)	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1932	220.800	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi alla manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 8+950 al Km. 48+910 della linea Foggia-Potenza fra le stazioni di Cervaro e Rocchetta S. Antonio	L. P.	Ore 12 10 febbraio 1932	240.000	Sezione Lavori Foggia
Lavori relativi per la costruzione di un fabbricato case economiche per ferrovieri di Sicignano	L. P.	Ore 12 10 febbraio 1932	338.700	Sezione Lavori Salerno
Lavori relativi alla costruzione di un fabbricato per il Dopolavoro Ferroviario di Cremona	L. P.	Ore 15 10 febbraio 1932	149.000	Sezione Lavori Cremona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale dell'8° tronco compreso fra i Km. 25+446 e 48+897 della linea Sulmona-Isernia	L. P.	Ore 12 12 febbraio 1932	200.000	Sezione Lavori Sulmona
Lavori relativi alla manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 0+983 al Km. 55+700 della linea Rocchetta S. Antonio-Gioia del Colle fra le stazioni di Rocchetta S. Antonio e Spinazzola	L. P.	Ore 12 12 febbraio 1932	330.000	Sezione Lavori Foggia
Esecuzione degli impianti di illuminazione elettrica e di forza motrice nel nuovo scalo merci P. V. della stazione di Brescia	L. P.	Ore 12 15 febbraio 1932	320.000	Sezione Lavori Venezia
Lavori relativi alla riparazione della travata metallica del ponte sul S. Leonardo, linea Palermo-Termini	C. F.	Ore 12 15 febbraio 1932	95.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori relativi all'impianto di illuminazione elettrica e di forza motrice nei capannoni G. V. e P. V. dello Scalo merci di Roma S. Lorenzo	L. P.	Ore 12 15 febbraio 1932	90.000	Sezione Lavori Roma
Manutenzione e riparazione degli orologi esistenti nel Compartimento di Reggio Calabria	L. P.	Ore 16 26 febbraio 1932	8.776	Sezione Lavori Reggio Calabria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria e delle riparazioni ordinarie e straordinarie delle stadere a ponte e degli strumenti metrici portatili esistenti negli impianti ferroviari compresi nelle linee Cervaro (e) Napoli (e) Benevento-Termoli (e); Campobasso Carpinone (e) Napoli (e) Rocca d'Evandro Sparanise Gaeta; Napoli Mergellina Formia; Aversa Villa Literno. Impianti di Napoli Centrale; Magazzino Approvvigionamenti di Napoli; Magazzino Approvvigionamenti di Poggioreale; Uffici e sede Compartimentale, Provvida di Napoli	L. P.	Ore 12 20 febbraio 1932	23.133	Sezione Lavori Napoli
Manutenzione ordinaria e delle riparazioni ordinarie e straordinarie delle stadere a ponte e degli strumenti metrici portatili esistenti negli impianti ferroviari compresi nelle linee S. Giovanni a Teduccio-Potenza; Cancello (e)-Torre A. Centrale; Torre A. Centrale-Torre A. Porto; Castellammare-Gragnano; Sicignano-Lagonegro; Salerno-Mercato S. Severino; Cancello e)-Avellino; Avellino-Benevento (e); Salerno-Salerno Porto; Officine Granili e Pietrarsa; Impianti Napoli Sperone e Napoli Porto; Magazzino Approvvigionamenti Pietrarsa e Granili; Deposito olii di S. Erasmo	L. P.	Ore 12 2 marzo 1932	23.274	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di un motore elettrico tipo asincrono sincronizzato (avviamento in asincrono e marcia in sincrono) con eccitazione regolabile ed eccitatrice coassiale od indipendente. Potenza HP 95 circa; giri 630 a 42 periodi - puleggia normale; tenditore di cinghia Lenix - Coppia normale - Tensione di alimentazione 240+24 volt (fra fasi e concatenata) - . Potenza sull'asse a cosfi = 0,75 anticipo Kw. 55.	T. P.	28 febbr. 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, n. 52
N. 4 torni rapidi per tornire esternamente i cerchioni di sale montate di locomotive a scartamento normale, provvisti di motore elettrico	A. C.	29 febbr. 1932	—	Id.
N. 3 torni rapidi per tornire esternamente i cerchioni di sale montate di veicoli a scartamento normale, provvisti di motori elettrici	A. C.	29 febbr. 1932	—	Id.
N. 3 torni verticali rapidi per la tornitura interna dei cerchioni di locomotive, dotati di piccola gru girevole e di motori elettrici	A. C.	29 febbr. 1932	—	Id.
N. 2 torni verticali rapidi per la tornitura interna dei cerchioni da veicoli, dotati di piccola gru e di motori elettrici	A. C.	29 febbr. 1932	—	Id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	25	Gruppi motopompa per accumulatori idraulici	L P.	16-2-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	250	Controlli su leva per A. C. . .	L. P.	16-2-1932	Id. Sez. 6ª
N.	150	Meccanismi per banchi di manovra idrodinamica	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 6ª
N.	80	Dischetti girevoli per galleria .	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 6ª
N.	30.000	Punte ad elica per verrine e N. 8000 verrine ad elica	L. P.	1-3-1932	Id. Sez. 8ª
N.	300	Cordoncino di lana color rosso.	T. P.	26-3-1932	Id. Sez. 5-A
ml.	9.000	Panno grigio verde (Campioni entro il 27 febbraio 1932).	L P.	5-4-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria delle stazioni e scali di Livorno	L. P.	Ore 12 17 febbr. 1932	670.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri presso la stazione di Catanzaro Sala	L. P.	Ore 12 18 febbr. 1932	475.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Lavori relativi al completamento della difesa in sinistra del fiume Serchio tra i Km. 23+350 e 23+671 fra le stazioni di Bagni di Lucca e la fermata di Calavorno	L. P.	Ore 12 22 febbr. 1932	46.500	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
—	25	Attrezzature speciali in ghisa per linee ad alta tensione	T P.	20-2-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Apparecchiature e morsetterie in ferro per treni elettrici	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 8ª
T.	4.500	Rotaie d'armamento R. A. 36 S. P.	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Vendita materiali ferrosi f. u.	L. P.	23-2-1932	Id. Sez. 7ª
N.	7.000	Recipienti completi per lanterne ad acetilene.	L. P.	15-3-1932	Id. Sez. 5-A
N.	4.000	Chiavi semplici e doppie per dadi	T. P.	18-3-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.000	Lana crine per boccole di locomotive	L. P.	22-3-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 2 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° **marzo 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invic nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 marzo 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	18.833	CIz	42.525	Dm	99.848	Hg	345.164	Hg	345.277
BIz	29.032	»	» 567	»	» 849	»	» 257	»	» 278
Ciy	35.004 (1)	ABIz	50.663 (3)	FI	142.000	»	» 258	»	» 279
»	» 005 (1)	»	» 664 (3)	»	» 002	»	» 260	»	» 280
»	» 006 (1)	»	» 665 (3)	»	» 005	»	» 261	»	» 281
»	» 007 (1)	DI	90.205 (3)	»	» 007	»	» 264	»	» 282
CIz	36.005 (2)	»	» 206 (3)	»	» 011	»	» 265	»	» 283
»	» 006 (2)	»	» 207 (3)	»	143.113	»	» 266	»	» 284
»	» 007 (2)	»	» 208 (3)	»	» 114	»	» 267	»	» 285
»	» 008 (2)	»	» 209 (3)	»	» 115	»	» 268	»	» 286
»	» 009 (2)	»	» 210 (3)	»	» 116	»	» 269	»	» 287
»	» 010 (2)	DUI	96.212	»	» 117	»	» 270	»	» 288
»	» 015 (2)	Dm	99.821	»	» 118	»	» 271	»	» 289
»	» 230 (3)	»	» 822	»	» 123	»	» 272	»	» 290
»	» 231 (3)	»	» 823	»	» 124	»	» 273	»	» 292
»	41.311	»	» 843	F	156.185	»	» 274	»	» 293
»	42.295	»	» 846	»	165.883	»	» 275	»	» 296
»	» 493	»	» 847	»	172.106	»	» 276	»	» 400

(1) Devono essere inviati alle Officine di Firenze P. P.
(2) » » » » » » Napoli (Granili).
(3) » » » » » » Voghera.

Hg	345.402	Ltm	402.284	P	661.419	E	1.019.004	E	1.027.586
»	» 403	»	» 286	»	» 421	»	» 011	»	» 587
»	» 404	»	» 289	»	» 423	»	» 016	»	» 588
»	» 409	»	» 292	»	» 427	»	» 017	»	» 589
Ltm	400.200	»	» 294	»	» 428	»	» 018	»	» 590
»	» 202	»	» 296	»	» 624	»	» 093	»	» 591
»	» 204	»	» 298	»	» 626	»	» 094	»	» 595
»	» 206	»	» 299	»	» 628	»	» 095	»	» 596
»	» 208	»	» 400	»	» 630	»	» 096	»	» 597
»	» 210	»	» 402	»	» 632	»	» 097	»	» 702
»	» 212	»	» 404	»	» 634	»	» 098	»	» 703
»	» 214	»	» 600	»	» 636	»	» 099	»	» 704
»	» 216	»	» 602	»	» 638	»	» 200	»	» 705
»	» 219	»	» 604	»	» 640	»	» 201	»	» 706
»	» 470	»	» 606	»	» 643	»	» 202	»	» 707
»	» 474	»	» 608	E	1.000.852	»	» 203	»	» 708
»	401.235	»	» 611	»	» 853	»	» 204	»	» 709
»	» 237	»	» 613	»	» 854	»	» 205	»	» 710
»	» 239	»	» 615	»	» 855	»	» 206	»	» 711
»	» 241	»	» 617	»	» 856	»	1.027.539	»	» 712
»	» 243	»	» 619	»	» 857	»	» 540	»	» 726
»	» 245	P	660.090	»	» 858	»	» 541	»	» 728
»	» 247	»	» 092	»	» 859	»	» 542	»	» 729
»	249	»	» 094	»	» 860	»	» 544	»	» 730
»	» 252	»	» 096	»	» 861	»	» 545	»	» 731
»	» 820	»	» 099	»	» 862	»	» 546	»	» 732
»	» 822	»	» 200	»	» 863	»	» 547	»	» 733
»	» 824	»	» 202	»	» 864	»	» 548	»	» 734
»	» 826	»	» 204	»	» 865	»	» 549	»	» 735
»	» 829	»	» 206	»	1.016.889	»	» 550	»	» 736
»	402.240	»	» 208	»	» 890	»	» 551	»	» 737
»	» 242	»	» 210	»	» 891	»	» 552	»	» 738
»	» 244	»	» 213	»	» 892	»	» 553	»	» 739
»	» 246	»	» 215	»	» 893	»	» 554	»	» 740
»	» 248	»	» 217	»	» 894	»	» 555	»	» 741
»	» 250	»	» 219	»	» 895	»	» 556	»	» 742
»	» 252	»	» 222	»	» 896	»	» 557	»	» 743
»	» 254	»	» 224	»	» 897	»	» 562	»	» 744
»	» 256	»	» 226	»	» 898	»	» 567	»	» 745
»	» 259	»	» 228	»	» 899	»	» 568	»	» 746
»	» 262	»	» 229	»	1.017.000	»	» 569	»	» 747
»	» 265	»	661.400	»	» 001	»	» 570		
»	» 268	»	» 402	»	» 002	»	» 571		
»	» 270	»	» 404	»	» 003	»	» 572		
»	» 272	»	» 406	»	» 004	»	» 573		
»	» 274	»	» 408	»	» 005	»	» 574		
»	» 276	»	» 410	»	» 006	»	» 575		
»	» 279	»	» 413	»	» 007	»	» 580		
»	» 281	»	» 415	»	» 008	»	» 581		
»	» 283	»	» 417	»	1.019.002	»	» 585		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un pozzo tubolare nella nuova stazione merci di Brescia	L. P.	Ore 12 25 febbraio 1932	35.000	Sezione Lavori Verona
Sistemazione degli argani di sostegno dell'armamento e per il rafforzamento della impalcatura del ponte in ferro a travi continue in tre luci sul fiume Tevere al Km. 3+726 della linea Attigliano-Viterbo	L. P.	Ore 12 26 febbraio 1932	195.000	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi alla modificazione ed agli adattamenti da apportarsi agli impianti della R. Dogana di Firenze in dipendenza della nuova stazione di Firenze S. Maria Novella	L. P.	Ore 12 27 febbraio 1932	260.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura e posa in opera di 6 nuove travate metalliche per la sistemazione a doppio binario del ponte in 3 luci sul Tagliamento presso Latisana al Km. 13+144,68 e rafforzamento travatine nel sottovia al Km. 13+213,31 della linea Portogruaro Bivio S. Polo	L. P.	Ore 12 5 marzo 1932	2.660.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
I[a] Esecuzione dei lavori in terra e di armatura occorrenti per regolarizzare lo svolgimento del servizio smistamento carri nella stazione di Milano Smistamento.	L. P.	Ore 12 5 marzo 1932	1.600.000	Sezione Lavori Milano
II[a] Demolizione dei vecchi capannoni di trasbordo delle merci in collettame nella stazione di Milano Smistamento.	L. P.	Ore 12 5 marzo 1932	offerte a corpo da presentare dalle imprese	Sezione Lavori Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
mc.	62	Legname larice di produzione nazionale	L. P.	1-3-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6[a]
Kg.	32.000	Chiodi da ribadire di acciaio extra dolce	L. P.	1-3-1932	Id. Sez. 8[a]
N.	14	Stadere a ponte da 40 Tonn. .	L. P.	1-3-1932	Id. Sez. 6[a]
Kg.	50.000	Filo di ferro zincato da mm. 3 per linee telegrafoniche	L. P.	1-3-1932	Id. Sez. 8[a] (PP. TT.)
Kg.	50.000	Gommellina	L. P.	8-3-1932	Id. Sez. 5A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Bielle per locomotive	L. P.	8-3-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	4.000	Asciugamani di stoffa	T. P.	4-4-1932	Id. Sez. 5A
N.	6.600	Tende scorrevoli di stoffa damascata rossa per carrozze .	L. P.	12-4-1932	Id. Sez. 5A
—	—	Apparecchi telefonici	L. P.	12-4-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
— per la Squadra Rialzo di Firenze Campo Marte: N. 2 motori elettrici da 1 HP ciascuno, 260 Volt - 50 periodi - a sei poli - tipo aperto protetto ventilato, muniti d'interruttore tripolare su base di ardesia, per l'azionamento di una mola ad acqua e di un'affilatrice per lame di piallatrici	T. P.	20 marzo 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. II-A - Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, n. 52 Firenze
— per le Squadre Rialzo di Sampierdarena Campasso e di Voghera: N. 2 piccoli gazogeni - uno per località per la saldatura ossiacetilenica, muniti degli accessori occorrenti.	T. P.	20 marzo 1932	—	Id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	250	Numeratori automatici per accettazione rapida raccomandate	L P.	8-3-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	30.000	Zinco in lamiera	L. P.	8-3-1932	Id. Sez. 8ª
N.	100.000	Tessere in pelle artificiale . .	L. P.	15-3-1932	Id. Sez. 5ª
N.	1.000.000	Fogli di carta perlina tipo D. .	L. P.	15-3-1932	Id. Sez. 5ª
Q li	405	Carta da involgere	L. P.	5-4-1932	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alle forniture, costruzione e posa in opera di tre travate metalliche per il sottovia di luce obliqua m. 8,65 al Km. 16+149 della linea Firenze-Pisa	L. P.	Ore 12 18 marzo 1932	116.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori relativi alla costruzione di una scogliera di difesa dal mare, al piede della frana, tra i Km. 39+259/439, fra le stazioni di Termini e Fiumetorto	L. P.	Ore 12 15 marzo 1932	139.500	Sezione Lavori Palermo
Lavori relativi alla manutenzione dell'armamento e della sede stradale della tratta dal Km. 0+422 al Km. 1+080 della linea Cancello-Avellino e della linea Cancello-Torre C.le dal Km. 0+422 al Km. 30+519	T. P.	Ore 12 18 marzo 1932	349.200	Sezione Lavori Napoli
Rinnovamento di ml. 30948 binario di corsa treni pari tratta Stradella (e) chilometro 95+158,85 e ml. 4306 binario di corsa treni dispari tratta Broni (i) Stradella (e) e risanamento massicciata in parte delle suddette tratte	L. P.	Ore 12 30 marzo 1932	370.000	Sezione Lavori Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria della linea Livorno Scalo Navicelli e linee di raccordo	L. P.	Ore 12 1[illegible] marzo 1932	730.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione due fabbricati sei alloggi ciascuno case economiche ferrovieri stazione Rocchetta S. Antonio	L. P.	Ore 12 14 marzo 1932	310.500	Sezione Lavori Foggia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	6.000	Isolatori in porcellana per T. E.	L. P.	15-3-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
mc.	4.200	Legname abete bianco in tavole	L. P.	15-3-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	28.000	Rame puro in lamiere . . .	L. P.	22-3-1932	Id. Sez. 8ª
N.	5.000	Traverse di ferro zincato . . .	L. P.	22-3-1932	Id. Sez. 8ª PP. TT.
—	—	Sale montate	L. P.	22-3-1932	Id. Sez. 7ª
N.	3.000	Bandoliere di cuoio marrone con fondina e correggiuola	T. P.	26-4-1932	Id Sez. 5ª A

Il Direttore Generale

VELANI.

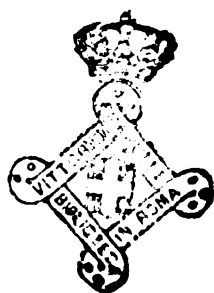
COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ripassatura sistematica binario binario corsa e deviatoi interclusi per uso sviluppo di metri 16289 circa fra le stazioni di Casalduni Ponte e Telese	L P.	Ore 12 15 marzo 1932	75,000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione della stazione di Piacenza in dipendenza del raddoppio e del prolungamento del ponte sul Po	L. P.	Ore 12 15 marzo 1932	1.095.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura e posa in opera di una travata metallica a travi gemelle accoppiate al ponte a doppio binario a luce obliqua m. 6.413 sul fiume Camaiore al Km. 122+455 della linea Pisa-Spezia	L. P.	Ore 12 16 marzo 1932	50.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale nel settimo tronco di sorveglianza (tronco di Milano Porta Romana)	L. P.	Ore 12 18 marzo 1932	940.000	Sezione Lavori Milano
Fornitura e carico su carri ferroviari di mc. 5000 circa di pietrisco occorrente per il risanamento, ricarico ed alzamento di ml. 4000 dei binari pari e dispari fra le stazioni di Bolgheri e Cartagento della linea Pisa-Grosseto	L. P.	Ore 15 18 marzo 1932	95.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica per semplice binario, in sostituzione di quella esistente, al ponte retto di luce m. 24,91 sul torrente Giantirco (detto anche Petrosino) al Km. 195 +438,28 della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 25 marzo 1932	160.000	Sezione Lavori Cosenza
Rinnovamento con materiali del mod. R. A. 36 S. P. da m. 18 su 24 appoggi di ml. 5424 di binario fra i Km. 132+648 e 138+072 attualmente armato con i modelli 1° tipo FF. CC. ed R. A. 36 S.	L. P.	Ore 12 30 marzo 1932	75.936	Sezione Lavori Caltanissetta
Appalto del servizio di manipolazione combustibili presso il deposito di Bari	L. P.	Ore 18 9 aprile 1932	222.600 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione di Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	431	Manovre idrodinamiche e meccanismi vari	L. P.	22-3-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	90.000	Isolatori di porcellana mod. 1-920	L. P.	22-3-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Perni, ganci, maglioni e piastre	L. P.	29-3-1932	Id. Sez. 7ª
Q.li	1.400	Carbone dolce	L. P.	29-3-1932	Id. Sez. 4ª
—	—	Cassette di alluminio ed isolatori a pipa	L. P.	29-3-1932	Id. Sez. 8ª
N.	800	Bocchette per carico a pressione casse acqua ritirate	L. P.	3-5-1932	Id. Sez. 7ª
N.	12.000	Lampadine elettriche a filamento rinforzato	L. P.	7-6-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 3 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° aprile 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il **10** aprile **1932** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

C	33.156	Cz	36.235 (3)	Dm	99.810	Hg	345.176	Hg	345.480
Ciy	35.008 (1)	»	» 236 (3)	»	» 811	»	» 177	»	» 431
»	» 009 (1)	»	» 237 (3)	»	» 819	»	» 178	»	» 432
»	» 010 (1)	»	» 238 (3)	»	» 820	»	» 179	»	» 433
»	» 011 (1)	CT	38.339	»	» 838	»	» 294	Ltm	400.220
CIz	36.011 (2)	Cz	42.646	»	» 839	»	» 295	»	» 222
»	» 012 (2)	CT	43.487	»	» 840	»	» 298	»	» 224
»	» 013 (2)	ABz	5 .660 (3)	»	» 841	»	» 413	»	» 226
»	» 014 (2)	»	» 661 (3)	»	» 842	»	» 414	»	» 228
»	» 016 (2)	»	» 662 (3)	Hg	300.000 (4)	»	» 415	»	» 230
»	» 017 (2)	ABy	56.566	»	» 001 (4)	»	» 416	»	» 232
»	» 018 (2)	ABIy	58.636	»	» 002 (4)	»	» 417	»	» 235
»	» 019 (2)	ABT	59.694	»	» 003 (4)	»	» 418	»	» 237
»	» 020 (2)	Di	86.637	»	» 004 (4)	»	» 419	»	» 239
»	» 100 (2)	DI	90.211 (3)	»	» 005 (4)	»	» 420	»	» 241
»	» 101 (2)	»	» 212 (3)	»	» 006 (4)	»	» 426	»	» 244
Cz»	36.232 (3)	»	» 213 (3)	»	» 007 (4)	»	» 427	»	» 475
»	» 233 (3)	»	» 214 (3)	»	345.174	»	» 428	»	» 479
	» 234 (3)	»	» 215 (3)	»	» 175	»	» 429	»	» 481

(1) Devono essere inviati alle Officine di Firenze P. P.
(2) » » » » » » Napoli (Granili).
(3) » » » » » » Voghera.
(4) » » » » » A. Magliola Santhià.

Ltm	400.482	Ltm	402.629	P	661.652	E	1.027.757	E	1.027.930
»	» 484	»	» 840	»	» 655	»	» 758	»	» 931
»	401.253	»	» 842	»	» 657	»	» 759	»	» 932
»	» 255	»	» 845	»	» 659	»	» 760	»	» 933
»	» 257	»	» 847	»	» 661	»	» 761	»	» 934
»	» 259	»	» 849	»	» 663	»	» 762	»	» 949
»	» 261	P	660.230	»	» 665	»	» 763	»	» 950
»	» 264	»	» 232	»	» 667	»	» 764	»	» 951
»	» 266	»	» 234	»	» 668	»	» 765	»	» 952
»	» 268	»	» 236	»	» 670	»	» 780	»	» 953
»	» 270	»	» 238	»	» 673	»	» 781	»	» 954
»	» 830	»	» 240	»	» 675	»	» 782	»	» 955
»	» 832	»	» 242	E	1.000.866	»	» 783	»	» 956
»	» 834	»	» 244	»	» 868	»	» 784	»	» 957
»	» 836	»	» 246	»	» 870	»	» 785	»	» 958
»	» 839	»	» 248	»	» 872	»	» 786	»	» 959
»	402.405	»	» 250	»	» 875	»	» 787	»	» 960
»	» 407	»	» 252	»	» 877	»	» 788	»	» 961
»	» 409	»	» 254	»	» 879	»	» 798	»	» 962
»	» 411	»	» 256	»	» 881	»	» 799	»	» 980
»	» 413	»	» 258	»	» 883	»	» 901	»	» 981
»	» 415	»	» 260	»	» 886	»	» 902	»	» 982
»	» 417	»	» 262	»	1.017.016	»	» 903	»	» 983
»	419	»	» 264	»	» 017	»	» 904	»	» 984
»	» 421	»	» 266	»	» 018	»	» 911	»	» 985
»	» 422	»	» 268	»	» 019	»	» 912	»	» 986
»	» 424	»	661.429	»	» 020	»	» 913	»	» 987
»	» 426	»	» 431	»	» 021	»	» 914	»	» 988
»	» 428	»	» 433	»	» 022	»	» 915	»	» 989
»	» 430	»	» 435	»	» 023	»	» 916	»	» 990
»	» 432	»	» 437	»	» 024	»	» 917	»	» 991
»	» 434	»	» 439	»	» 025	»	» 920	»	» 992
»	» 436	»	» 441	»	» 026	»	» 921	»	» 995
»	» 438	»	» 443	»	1.025.089	»	» 922	»	» 996
»	» 440	»	» 445	»	» 090	»	» 923		
»	» 444	»	» 449	»	» 091	»	» 924		
»	» 620	»	» 644	»	» 094	»	» 925		
»	» 622	»	» 646	»	1.027.754	»	» 926		
»	» 624	»	» 648	»	» 755	»	» 928		
»	» 626	»	» 650	»	» 756	»	» 929		

Distribuita agli agenti delle classi **5, 9, 11, 30, 32, 36, 37** *e* **38.**

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto manipolazione combustibili a Livorno	L. P.	Ore 18 9 aprile 1932	201.600 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Firenze
Rinnovamento di ml. 16.860 di binario, scambi semplici, e deviatoi fra le stazioni di Lascari e Tusa	L. P.	Ore 12 30 marzo 1932	228.000	Sezione Lavori Palermo
Rinnovamento di ml. 3000 di binario fra i Km. 47+342 e 50+342 fra le stazioni di Partinico e Balestrate linea Palermo-Trapani	L. P.	Ore 12 2 aprile 1932	42.000	Sezione Lavori Palermo
Rinnovamento di ml. 21.184 di binario fra il Posto di Movimento Cava Ticino (e) e la stazione di Corsico (i)	L. P.	Ore 12 7 aprile 1932	207.000	Sezione Lavori Alessandria

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	600	Paline di allineamento e di tracciamento	T. P.	26-3-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	11.100	Sbarre tubolari di ferro . . .	L. P.	29-3-1932	Id. Sez. 6ª
ml.	260.000	Corda metallica in fili di acciaio	L. P.	29-3-1932	Id. Sez. 8ª
N.	2	Motori elettrici asincroni trifasi	T. P.	30-3-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Chiavarde per ponti a due diametri	L. P.	29-3-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Bracci di ferro zincato . . .	L. P.	5-4-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Chiavarde d'armamento marca C-611	L. P.	5-4-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Ganasce ordinarie d'armamento.	L. P.	5-4-1932	Id. Sez. 6ª
N.	500	Livelli a bolla d'aria con astuccio	T. P.	4-4-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	20.000	Rame puro in tubi senza saldatura	L. P.	5-4-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
N.	35	Complessi di misura e N. 25 milliamperometri	T. P.	8-4-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Barre striscianti per trolley a pantografo	L. P.	12-4-1932	Id. Sez 7ª
—	—	Piastrine ordinarie per traverse metalliche	L. P.	12-4-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Stoffe fodere ed accessori per le divise del personale (Campioni 7-6-32)	Asta P.	26-8-1932	Id Sez. 5 A

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Tre distributori semiautomatici con serbatoi sotterranei per liquidi infiammabili (benzina, petrolio ed essenza di trementina) destinati alla Officina di Torino	T. P.	15 aprile 1932	—	Uffic. III - Sez. 9ª Servio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52 A
Sistemazione delle adiacenze dei villini ad uso case economiche per ferrovieri prospicienti sulla nuova via Tripoli in dipendenza della costruzione di detta via da parte del Governatorato di Roma	L. P.	Ore 12 30 marzo 1932	99.000	Sezione Lavori Roma
Lavori relativi al completamento della stazione di Signa (opere di terra e murarie) linea Firenze-Pisa	L. P.	Ore 12 31 marzo 1932	130.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione del ponte sul canale Camaiore al Km. 122+445 della linea Pisa-Spezia (opere per la deviazione provvisoria)	L. P.	Ore 12 4 aprile 1932	30.000	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento con materiale del mod. R. A. 36 S. P. della parte metallica dell'armamento di 3 tratti di binario di corsa della lunghezza di circa m. 5.000 fra le stazioni di Crotone e Isola Capo Rizzuti, linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P	Ore 12 9 aprile 1932	54.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 7260 di binario di corsa fra Gioiosa Marea ed Oliveri Tindari	L. P.	Ore 12 14 aprile 1932	140.000	Sezione Lavori Catania

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	200	Corda di rame	T. P.	5-4-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Ingranature per valvole . .	L. P.	5-4-1932	Id. Sez. 7ª
N.	200	Schienali di legno per posti telef. secondari	L. P	12-4-1932	Id. Sez. 5-A
N.	1.000.000	Riparelle elastiche	L P.	12-4-1932	Id. Sez. 6ª
N.	70	Quadricicli	L. P.	12-4-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Scaricatori cassette, bobine termiche e valvole	L. P.	12-4-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Prezzi di ricambio per L. E. .	T. P.	16-4-1932	Id. Sez. 7ª
N.	12.716	Insegne fuse di bronzo per uffici PP. TT.	L. P.	19-4-1932	Id. Sez. 7ª
ml.	20.000	Nastro di mica seta e Kg. 50 tela micanite	T. P.	23-4-1932	Id. Sez. 8ª
N.	50.000	Dischi di tela per pulitrici . .	T. P.	24-4-1932	Id. Sez. 5-A
N.	350	Pannelli per posti telefonici di stazione.	L. P.	26-4-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Carta tipo bachelite	L. P.	26-4-1932	Id. Sez. 8ª
N.	250	Trapani a mano ad ingranaggi.	T. P.	28-4-1932	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Soffietti per mantici N. 1500 fondi e N. 1500 cieli per detti	L. P.	31-5-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 1 V

Concessioni di viaggio e di trasporto a favore degli On. Senatori del Regno e Deputati al Parlamento per il 4° anno della XXVIII Legislatura.

I biglietti serie B" rilasciati per i viaggi delle famiglie degli Onorevoli Senatori del Regno e Deputati al Parlamento ed i relativi buoni bagaglio emessi per il terzo anno della XXVIII Legislatura, dovranno essere tenuti validi soltanto fino alla mezzanotte del giorno 19 aprile 1932.

Però, in base al paragrafo 15 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto emanate con l'ordine di servizio N. 31 del 13 marzo 1930-VIII, se il viaggiatore munito di biglietto serie B" si trovi in viaggio dopo tale ora, o lo inizi non oltre l'ora stessa, ha diritto di utilizzare il biglietto fino alla stazione per la quale venne vidimato o per quella dove eventualmente egli intenda di effettuare una fermata.

Per il quarto anno della XXVIII Legislatura verranno emessi biglietti Serie B" e buoni bagaglio di nuovo modello da tenersi validi con i treni in partenza dopo la mezzanotte del 19 aprile 1932 e che avranno la scadenza alla mezzanotte del 19 aprile 1933, o, nel caso di nuove elezioni generali, alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

I nuovi biglietti serie B" e buoni bagaglio si distinguono da quelli del terzo anno della XXVIII Legislatura perchè portano due righe verticali di colore azzurro e per l'indicazione sul fondo « anno quarto XXVIII Legislatura ».

Per quanto riguarda le persone che possono fruire di tali biglietti, si richiama l'art. 12 del R. Decreto-Legge 3 gennaio 1926, n. 188 ed i paragrafi 122 e 123 delle relative norme.

I buoni bagaglio possono essere fruiti sia dal parlamentare che dalle citate persone.

Per quanto concerne la compilazione, validità ed utilizzazione dei biglietti di cui trattasi, si avverte che dovranno essere osservate le disposizioni contenute nei paragrafi 124, 126 e 127 delle norme suddette.

Nei casi di irregolartà od abusi, il personale dovrà attenersi a quanto è stabilito dal paragrafo 148 delle sopracitate norme.

Con riferimento poi all'ordine di servizio N. 153 del 18 dicembre 1924, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 51 (1924) si avverte che le due marchette comprovanti, il pagamento del diritto fisso, dovranno essere applicate nel retro dei biglietti medesimi, nella casella riservata alla prima vidimazione ed entrambe le dette marchette dovranno essere annullate con il bollo a compostore della stazione od agenzia che le emette.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 *e* 16.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera del travertino di Rapolano occorrente per i rivestimenti interni del nuovo edificio delle Regie Poste e Telegrafi della Città di Bergamo	L. P.	Ore 12 9 aprile 1932	68.000	Sezione Lavori Milano
Sistemazione del ponte sul fiume Camaiore al Km. 122+455 della linea Pisa-Spezia (opere di terra e murarie)	L. P.	Ore 12 9 aprile 1932	110.000	Sezione Lavori Pisa
Innesto nella stazione di « La Spezia » del doppio binario lato Riomaggiore. Opere in terra e murarie	L. P.	Ore 12 11 aprile 1932	156.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione totalitaria della tratta di linea S. Angelo dei Lombardi (e) Rocchetta S. Antonio (e), della linea Avellino-Rocchetta S. Antonio	L. P.	Ore 12 15 aprile 1932	594.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione della stazione provvisoria di Firenze S. Maria Novella	L. P.	Ore 12 16 aprile 1932	4.300.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento completo con materiale di tipo pesante, della parte metallica dell'armamento del tratto di binario di corsa lungo m. 5000 circa fra le stazioni di Palmi e Bagnara	L. P.	Ore 12 22 aprile 1932	68.600	Sezione Lavori Reggio Calabria

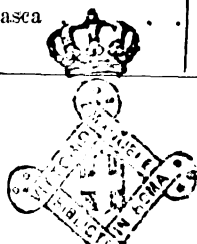
Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Milano Centrale	L. P.	Ore 18 16 aprile 1932	4.320.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Caviglie ordinarie d'armamento	L. P.	19-4-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Blocchi e cuscinetti in acciaio fuso per deviatoi	L. P.	19-4-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	115.000	Solfato di rame	L. P.	19-4-1932	Id. Sez. 5ª A
ml	9.000	Cavo telegrafonico isolato . .	L. P.	19-4-1932	Id. Sez. 8ª
N.	8.000	Bicchieri a strozzatura per pila italiana	L. P.	19-4-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	115.000	Zinchi per pila italiana . . .	L. P.	19-4-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Fili di rame isolati	L. P.	20-4-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Custodie di acciaio fuso . .	L. P.	26-4-1932	Id. Sez. 7ª
N.	5.000	Bidoncini di ferro zincato per trasporti infiammabili	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 7ª
mq.	13.000	Tela isolante verniciata gialla	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Montanti tipo F. S. ed accessori	L. P.	31-5-1932	Id. Sez. 7ª
Kg.	90.000	Rosso vagone	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 5ª A
—	—	Cordoncini, fili e cavi isolati .	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 8ª
N.	2.000	Orologi da tasca . .	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 5ª A

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 4 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° maggio 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 maggio 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

BIz	20.220 (1)	CIz	36.102 (3)	Dm	99.869 (5)	Hg	300.036	Hg	345.435 (5)
»	» 221 (1)	»	» 103 (3)	»	» 870 (5)	»	» 037 (5)	»	» 437 (5)
»	» 222 (1)	»	» 104 (3)	»	» 871 (5)	»	» 038 (5)	»	» 438 (5)
»	» 223 (1)	»	» 150 (3)	»	» 872 (5)	»	» 039 (5)	Ltm	400.245
»	» 224 (1)	»	» 151 (3)	»	» 873 (5)	»	» 040 (5)	»	» 247
Ciy	35.012 (2)	»	» 152 (3)	FI	142.008	»	» 041 (5)	»	» 249
»	» 013 (2)	»	» 239 (4)	»	» 009	»	» 042 (5)	»	» 251
»	» 014 (2)	»	» 240 (4)	Hg	300.015 (5)	»	» 043 (5)	»	» 253
»	» 400 (2)	»	» 241 (4)	»	» 016 (5)	»	330.010 (5)	»	» 257
CIz	36.021 (3)	»	» 242 (4)	»	» 017 (5)	»	» 011 (5)	»	» 259
»	» 022 (3)	ABIz	50.667 (4)	»	» 018 (5)	»	» 012 (5)	»	» 485
»	» 023 (3)	DI	90.216 (4)	»	» 019 (5)	»	» 013 (5)	»	» 487
»	» 024 (3)	»	» 217 (4)	»	» 020 (5)	»	» 014 (5)	»	» 490
»	» 025 (3)	Dm	99.859 (5)	»	» 021 (5)	»	» 015 (5)	»	» 492
»	» 026 (3)	»	» 860 (5)	»	» 022 (5)	»	» 016 (5)	»	» 494
»	» 027 (3)	»	» 861 (5)	»	» 023 (5)	»	» 017 (5)	»	401.271
»	» 028 (3)	»	» 862 (5)	»	» 024 (5)	»	» 018 (5)	»	» 273
»	» 029 (3)	»	» 863 (5)	»	» 025 (5)	»	» 019 (5)	»	» 275
»	» 030 (3)	»	» 864 (5)	»	» 035 (5)	»	» 020 (5)	»	» 277

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » Firenze P. P
(3) » » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

Ltm 401.280	P 660.283	E 1.016.789[5]	E 1.025.266[5]	E 1.027.987[5]
» » 282	» » 285	» » 790[5]	» » 267[5]	» » 988[5]
» » 284	» » 289	» » 791[5]	» » 268[5]	» » 989[5]
» » 286	» 661.676	» » 792[5]	» » 269[5]	» » 990[5]
» » 288	» » 678	» » 793[5]	» » 270[5]	» 1.028.108[5]
» » 840	» » 680	» » 794[5]	» » 271[5]	» » 109[5]
» » 842	» » 682	» » 795[5]	» » 272[5]	» » 110[5]
» » 846	» » 684	» » 796[5]	» » 273[5]	» » 111[5]
» » 848	» » 686	» » 905[5]	» » 274[5]	» » 112[5]
» » 849	» » 688	» » 906[5]	» » 275[5]	» » 113[5]
» 402.445	» » 690	» » 907[5]	» » 276[5]	» » 114[5]
» » 447	» » 692	» » 908[5]	» » 277[5]	» » 115[5]
» » 449	» » 694	» » 909[5]	» » 278[5]	» » 116[5]
» » 451	» » 699	» » 910[5]	» » 279[5]	» » 117[5]
» » 453	» » 800	» 1.017.029[5]	» » 280[5]	» » 118[5]
» » 457	E 1.000.887	» » 030[5]	» » 281[5]	» » 120[5]
» » 459	» » 888	» » 031[5]	» » 282[5]	» » 121[5]
» » 462	» » 889	» » 032[5]	» » 283[5]	» » 122[5]
» » 464	» » 891	» » 033[5]	» » 284[5]	» » 123[5]
» » 466	» » 893	» 1.025.087[5]	» » 285[5]	» » 124[5]
» » 468	» » 894	» » 088[5]	» » 286[5]	» » 125[5]
» » 469	» » 895	» » 092[5]	» » 287[5]	» » 126[5]
» » 850	» » 896	» » 093[5]	» » 288[5]	» » 127[5]
» » 852	» » 897	» » 095[5]	» » 289[5]	» » 128[5]
» » 854	» » 898	» » 097[5]	» 1.027.969[5]	» » 129[5]
» » 856	» » 899	» » 098[5]	» » 970[5]	» » 130[5]
» » 859	» 1.016.781[5]	» » 099[5]	» » 971[5]	» » 131[5]
P 660.270	» » 782[5]	» » 260[5]	» » 972[5]	» » 132[5]
» » 272	» » 783[5]	» » 261[5]	» » 973[5]	» » 133[5]
» » 274	» » 784[5]	» » 262[5]	» » 974[5]	» » 134[5]
» » 276	» » 785[5]	» » 263[5]	» » 975[5]	» » 135[5]
» » 278	» » 786[5]	» » 264[5]	» » 984[5]	
» » 280	» » 787[5]	» » 265[5]	» » 985[5]	
» » 282	» » 788[5]		» » 986[5]	

Distribuita agli agenti delle classi **5, 9, 11, 30, 32, 36, 37** *e* **38.**

(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di sette fabbricati di cui uno composto di due corpi ad angolo, ad uso case economiche per ferrovieri lungo la via Francesco Antonio Pigafetta e la via Gerolamo Benzoni nei pressi della stazione di Roma Ostiense.	L. P.	Ore 12 18 aprile 1932	5.198.500	Sezione Lavori Roma
Costruzione palazzo poste e telegrafi a Benevento esclusi scavi e platea fondazioni già eseguiti.	L. P.	Ore 12 19 aprile 1932	1.210.000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione del fabbricato viaggiatori della stazione di Novara.	L P.	Ore 12 23 aprile 1932	88.000	Sezione Lavori Torino
Costruzione di N. 3 fabbricati ad uso case economiche per ferrovieri a Roma in località S. Agnese in fregio alla costruenda Via Tobruk	L. P.	Ore 12 22 aprile 1932	1.540.000	Sezione Lavori Roma
Lavori d'armamento occorrenti per l'ampliamento generale della Stazione di Villastellone in relazione all'impianto del 2° binario sulla tratta Trofarello-Fossano	L. P.	Ore 12 26 aprile 1932	80.000	Sezione Lavori Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di VI gruppo di case economiche per i ferrovieri in Firenze in Via Vittorio Emanuele	L. P.	Ore 12 28 aprile 1932	574.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione della massicciata e alzamento di 20 cm. dei binari di corsa della linea Chiusi-Firenze fra le stazioni di S. Giovanni (e) e Figline (e)	L. P.	Ore 12 30 aprile 1932	120.000	Sezione Lavori Firenze
Ampliamento della stazione di Garessio (opere in terra, murarie e simili)	L. P.	Ore 12 4 maggio 1932	990.000	Sezione Lavori Torino
Costruzione di un fabbricato ad uso cabina di trasformazione nel nuovo scalo merci di Brescia.	L. P.	Ore 12 20 aprile 1932	50.000	Sezione Lavori Verona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	70.000	Grosse di viti mordenti di acciaio.	L. P.	26-4-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	19.643	Carpenteria in ferro con marca per A. C.	L. P.	26-4-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	12.979	Materiali di acciaio con marca per A. C.	L. P.	26-4-1932	Id. Sez. 6ª
Q.li	2.000	Glicerina purificata	L. P.	26-4-1932	Id. Sez. 4ª
N.	500	Copialettere di carta velina .	T. P.	29-4-1932	Id. Sez. 5ª
Q.li	28.000	Vendita metalli ricchi fuori uso	Asta	29-4-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzi vari di ricambio per L. E.	L. P.	3-5-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Isolatori di micanite di carta e miscela tipo bachelite per L. E.	L. P.	10-5-1932	Id. Sez. 7ª
Q.li	80	Carta assorbente per tiratura al duplicatore.	L. P.	17-5-1932	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Carta isolante, fibra vulcanizzata.	T. P.	21-5-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	600	Generatori e pulsanti	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 8ª
N.	15	Apparecchi a diamante e numero 400 diamanti per tagliar vetri.	T. P.	25-5-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione del copricavo attuale in cemento armato esistente nelle gallerie Bacigalupo, Cesino, Rimessa, Pianna, Mignanego, con altro nuovo in cemento armato di sezione ridotta	L. P.	Ore 12 2 maggio 1932	35.700	Sezione Lavori Genova
Costruzione del sottopassaggio ai Ferry-Boats a Messina Marittima	L. P.	Ore 12 30 aprile 1932	440.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione ordinaria degli impianti idroelettrici del Rochemolles e dei Melezet, delle opere murarie e impianti fissi sul tronco Bussoleno (i) Modane (i) per l'esercizio 1932-1933	L. P.	Ore 12 9 maggio 1932	200.000	Sezione Lavori Torino
Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Carmagnola in relazione al raddoppio della tratta Trofarello-Cuneo (opere murarie, di terra e cemento armato)	L. P.	Ore 12 10 maggio 1932	2.180.000	Sezione Lavori Torino
Fornitura pietrisco di mc. 4000 per sistemazione impianti a Messina C.le	L. P.	Ore 12 29 aprile 1932	80.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione dei lavori di terra, muratura e cemento armato per costruire un edificio ad uso delle RR. Poste e Telegrafi di Agrigento	L. P.	Ore 12 10 maggio 1932	1.088.000	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	800	Olio per trasformatori . . .	L. P.	3-5-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 4ª
Kg.	200.000	Filo di bronzo fosforoso del diametro di mm. 3	L. P.	3-5-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali in ghisa per deviatoi.	L. P.	3-5-1932	Id. Sez. 6ª
N.	10.000	Pali di conifere iniettati col sistema Kyan	L. P.	3-5-1932	Id. Sez. 6ª
N.	2	Motoventilatori	T. P.	12-5-1932	Id. Sez. 7ª
mq.	100.000	Carta Eliografica all'acqua . .	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 5ª
—	—	Apparecchi elettrici di misura .	L. P.	31-5-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Ingranaggi per la trasmissione del movimento ai tachimetri	T. P.	4-6-1932	Id. Sez. 7ª
N.	12.000	Pale da carbone per locomotive	L. P.	7-6-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Milano Smistamento	L P.	Ore 18 14 maggio 1932	181.100 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Pulizia piazzali e servizi accessori a Milano Smistamento	L P.	Ore 18 14 maggio 1932	183.600 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
N. 1 motore elettrico asincrono trifase della potenza di 10 Kw. - a 6 poli - 260 Volt - 42 p. - puleggia millimetri 200 x 160 - provvisto di quadro di manovra ed accessori, per l'azionamento di un compressore d'aria della Squadra Rialzo di « La Spezia »	A C.	20 maggio 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. II-A - Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, n. 52 Firenze
Sopraelevazione del fabbricato viaggiatori e costruzione del nuovo fabbricato cessi nella stazione di Piacenza	L. P.	Ore 12 3 maggio 1932	1.000.000	Sezione Lavori Bologna
Manutenzione totalitaria per la durata di anni tre delle linee Torreberetti (e) B Gravellone (e); Mortara (e) Cava Carbonara (e)	L. P.	Ore 12 3 maggio 1932	660.000	Sezione Lavori Alessandria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura pietra da taglio occorrente per la costruzione del palazzo delle RR. Poste e Telegrafi di Agrigento	L. P.	Ore 12 16 maggio 1932	330.800	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml	4.500	Cavo telegrafonico, cassette e muffole	L. P.	10-5-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª PP. TT.
N.	196	Pali di ferro a traliccio e relative mensole	L. P.	10-5-1932	Id. Sez. 8ª PP. TT.
N.	50	Collettori di vapore surriscaldato	L. P.	17-5-1932	Id. Sez. 8ª
N.	28.000	Manichi di legno per lime .	T. P.	25-5-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.200	Amianto in fogli	T. P.	8-6-1932	Id. Sez. 8ª
N.	5000	Bilancie a piatti della portata di Kg. 20	T. P.	14-6-1932	Id. Sez. 8ª PP. TT.

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

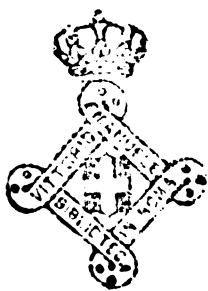
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura mc. 10.000 ghiaia vagliata per risanamenti saltuari massicciata binario corsa linea Alessandria-Piacenza	L. P.	Ore 12 10 maggio 1932	—	Sezione Lavori Milano
Costruzione di un fabbricato di 20 alloggi per case economiche per i ferrovieri nella città di Potenza	L. P.	Ore 12 20 maggio 1932	693.000	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di un padiglione in muratura sopra un terrazzo del fabbricato viaggiatori della stazione di Torino P. N. per uso uffici della Sezione Personale ed Affari Generali	L. P.	Ore 12 14 maggio 1932	65.000	Sezione Lavori Torino
Manutenzione degli strumenti per pesare esistenti sulle linee di: Saluggia - Novara - Novara Smistamento - Vittuone; Crescentino - Trino Vercellese; Vercelli - Rive; Vercelli - Cava Carbonara; Terrasa - Mortara - Corsico; Novara - Mortara - Torreberetti; Torreberetti - Cava Carbonara; Varallo Sesia - Novara; Villadossola - Novara; Santhià - Romagnano Sesia - Comignago.	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	23.695	Sezione Lavori Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione della cabina elettrica di Torino Smistamento	L. P.	Ore 12 20 maggio 1932	180.000	Sezione Lavori Torino
Sistemazione del binario di corsa dei treni pari tra le stazioni di Gallarate (incl.) e di Varese (incl.) e dei treni dispari nella stazione di Varese Milano (Staz. C.le)	L. P.	Ore 12 10 maggio 1932	240.000	Sezione Lavori Milano
Costruzione di 3 fabbricati ad uso case economiche per ferrovieri lungo le vie Etruria - Pomeria - Astura e Ceneda in Roma	L. P.	Ore 12 12 maggio 1932	10.650.000	Sezione Lavori Roma

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	20.029	Materiali di ghisa con marca per A. C.	L. P.	17-5-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	40.000	Cartelle di cartone per atti .	L. P.	17-5-1932	Id. Sez. 5ª
Kg.	4.772	Materiali in bronzo con marca per A. C.	L. P.	17-5-1932	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	18	Aste di acciaio fucinato per stantuffi	T. P.	23-5-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg.	10.000	Ceralacca di colore citrino . .	L. P.	7-6-1932	Id. Sez. 5ª
N.	5	Relais ritardatori per centralini	T. P.	10-6-1932	Id. Sez. 8ª
ml.	30.000	Nastro di canapa greggio . .	T. P.	13-6-1932	Id. Sez. 5-A
N.	200	Tubi metallici flessibili di acciaio	T. P.	14-6-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	25.000	Pasta per velocigrafo	L. P.	14-6-1932	Id. Sez. 5ª
Kg.	1.500	Nastro di cotone gommato bianco e nero.	T. P.	18-6-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	950	Amianto in corda	T. P.	18-6-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi telefonici	L. P.	19-7-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Ordine di servizio N. 2 V

Attivazione del nuovo orario generale 22 maggio 1932.

Col 22 maggio 1932 sarà attivato sulla rete un nuovo orario generale col quale si miglioreranno, in complesso, diverse comunicazioni sia internazionali che interne.

COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI

Le principali varianti nelle comunicazioni internazionali sono le seguenti:

Gli attuali treni di lusso PR ed RP fra Parigi e Roma verranno sostituiti da treni ordinari con carrozze di 1ª e 2ª classe e carrozze a letti e con carattere di treni rapidi fra Pisa e Roma.

Nel senso Parigi-Roma si partirà da Parigi alle ore 17.15, (in coincidenza col treno in partenza da Londra alle ore 9.—) con arrivo a Torino alle ode 7.—, a Genova alle ore 10.18, a Pisa alle 13.26 ed a Roma alle 17.55.

In senso inverso si partirà da Roma alle ore 8.20, da Pisa alle 12.53, da Genova alle 16.—, da Torino alle 18.50, arrivando a Parigi alle ore 9.10 ed a Londra alle 19.

Nel periodo in cui in Francia verrà ripristinata l'ora normale il treno RP verrà ritardato alle ore 9.30 in partenza da Roma.

L'attuale treno 1 Modane-Torino non avrà più pertanto coincidenza da Parigi venendo fra Modane e Torino sostituito dal treno PR. Così pure in senso inverso l'attuale diretto 110 Torino-Modane sarà sostituito dal treno RP.

Fra Roma e Parigi si avrà inoltre una nuova comunicazione diretta ottenuta mediante l'acceleramento del treno notturno 14 Roma-Torino ed il suo collegamento coll'attuale treno 104 (nuovo 14) Torino-Parigi. In tal modo si potrà partire da Roma alle ore 21.20 giungendo a Torino alle 8.20 ed a Parigi alle 22.

Il treno BM. Bordeaux-Milano, verrà anticipato, per collegarlo a Milano col treno Simplon-Orient-Express, ed accelerato di circa due ore sull'intiero percorso.

I treni di lusso Simplon-Orient-Express verranno accelerati di circa tre ore sull'intiero percorso Londra-Instambul, di

circa sette ore fra Londra e Bukarest e di oltre quattro ore fra Londra ed Atene.

In conseguenza, sul percorso Domodossola-Postumia il treno 80 sarà anticipato dalle ore 8.58 alle 7.45 in partenza da Domodossola arrivando a Postumia alle ore 19.50 anzichè alle 21.30.

In senso inverso il treno 08 partirà da Postumia alle ore 9.20 invece che alle 7.26 arrivando a Domodossola alle ore 21.25 invece che alle 20.05.

Il treno 214 Milano-Domodossola ed oltre verrà reso diretto anche da Milano ad Arona, ritardandone la partenza da Milano alle ore 14.05, in modo da collegarlo col diretto 182 proveniente da Venezia.

I diretti 295 e 294 fra Luino e Novara ed i treni corrispondenti fra Bellinzona e Luino saranno opportunamente modificati per collegarli a Bellinzona coi treni diretti svizzeri 69 e 56 aventi anche la terza classe, ottenendo anche un miglioramento delle coincidenze a Novara.

Verrà istituito un nuovo treno diretto 381 Chiasso-Milano in immediata coincidenza col treno 2544 proveniente da Bellinzona e Lugano migliorando in tal modo la comunicazione mattutina con Milano.

Il diretto 544 Bolzano-Fortezza-S. Candido verrà ritardato di 44 minuti in partenza da Bolzano e conseguentemente anche il coincidente 539 (nuovo 537) da Merano, mantenendo l'arrivo a Vienna sempre verso le ore 8.

Per il transito di Tarvisio notevoli acceleramenti verranno apportate alle comunicazioni con Vienna attualmente stabilite dai treni 503 e 506. Infatti il treno 503 partendo da Vienna alle ore 21.55 proseguirà da Tarvisio alle ore 7.25 giungendo a Venezia alle 12.50 ed avrà ad Udine immediata coincidenza col treno 1672/1654 verso Trieste.

Il treno 506 in senso inverso partirà da Venezia alle ore 16.50 invece che alle 15.40 e, prendendo ad Udine la coincidenza col treno 629/1679 proveniente da Trieste, giungerà a Tarvisio alle ore 22.35 ed a Vienna alle ore 8.—.

Dal 15 giugno a tutto il 31 agosto i treni 503 e 506 suddetti verranno, fra Udine e Venezia, istradati per la via di Casarsa-Portogruaro, anticipando alle ore 12.15 l'arrivo a Venezia del 503 e posticipando alle ore 17.35 la partenza da Venezia del 506. Si otterranno così in detto periodo le coincidenze immediate a Venezia Mestre rispettivamente col treno 212 per Milano e coi 470 da Bologna e Roma e 213 da Milano.

Verranno accelerate le comunicazioni fra Trieste e Vienna

e fra Trieste e Budapest, via Postumia, attualmente costituite dai treni 704 e 709. Il treno 704 partirà da Trieste alle ore 8.35 invece che alle 7.40 e sarà collegato ad Aurisina, a mezzo di un trenino proveniente da Bivio Aurisina, col direttissimo 46 proveniente da Venezia e Roma.

In senso inverso il diretto 709 giungerà a Trieste alle ore 20.50 invece che alle 21.35, coincidendo a Bivio Aurisina, a mezzo di un trenino di collegamento, col direttissimo 45 per Venezia e Roma.

Le comunicazioni notturne Trieste-Vienna e Trieste-Budapest, via Postumia, avranno luogo tutto l'anno con un solo treno (708), anzichè sdoppiarli in estate come lo scorso anno, in partenza da Trieste alle ore 20.10 con arrivo a Postumia alle 22.30, a Vienna alle ore 9.15 ed a Budapest alle 10.—.

In senso discendente saranno stabiliti due orari, uno durante la stagione estiva e l'altro per quella invernale. Durante l'estate il treno 703 giungerà a Trieste ale 8.03 partendo da Vienna alle 19.35 e da Budapest alle ore 18.15 mentre in inverno si giungerà a Trieste alle ore 9.35 partendo da Vienna alle ore 21.05, da Budapest alle ore 19.42 e da Postumia alle ore 7.50.

Il treno temporaneo 1723 Fiume-S. Pietro verrà reso permanente e prolungato fino a Trieste.

COMUNICAZIONI INTERNE.

Nelle comunicazioni interne, oltre alla effettuazione di numerosi treni leggeri su molte linee, le più importanti modificazioni sono le seguenti:

I treni 1 e 2 fra Torino e Roma cederanno il passo rispettivamente ai treni PR e RP a Pisa ed a Grosseto, e saranno alquanto anticipati in partenza da Torino e Roma.

Il diretto 8 verrà accelerato fra Roma e Genova e giungerà a Genova P. P. alle ore 9 anziche alle 9.27, in modo da collegarlo col diretto 176 per Milano e Chiasso.

Il diretto mattutino 163 (nuovo 239) Milano-Genova verrà portato alla sera; partirà da Milano alle ore 20.25 con arrivo a Genova P. P. alle ore 23.15 in immediata coincidenza a Milano col treno 307 proveniente da Chiasso ed oltre.

Il diretto 179 Milano-Genova verrà posticipato in partenza da Milano dalle ore 21.05 alle 21.35 per collegarlo col rapido proveniente da Venezia.

Il diretto 165 verrà anticipato dalle ore 8.05 alle 7.30 in partenza da Milano, giungendo a Genova P. P. alle ore 10.07 invece che alle 11.20, in immediata coincidenza col treno PR

verso Pisa e Roma e a Genova Sampierdarena coi treno 135 verso Ventimiglia.

La comunicazione Milano-Genova-Ventimiglia costituita dai treni 167/142 verrà sensibilmente accelerata; si partirà da Milano alle ore 9.05 anzichè alle 9.15 giungendo a Ventimiglia alle 15.10 invece che alle 16.20.

Il treno 176 verrà reso diretto anche da Genova a Milano ritardandone alle ore 9.10 la partenza da Genova P. P. per metterlo in coincidenza col treno 8 proveniente da Pisa e Roma e a Genova Sampierdarena col 131 proveniente da Ventimiglia opportunamente anticipato.

Verrà istituito un nuovo treno accelerato 1394 Genova P. P.-Milano.

I treni rapidi 28 e 29 fra Roma e Milano verranno posticipati di circa un'ora in partenza ed accelerati di circa 15 minuti fra Bologna e Milano.

Il rapido 28 partirà da Roma alle 14.05 con arrivo a Milano alle 23.25, ed il rapido 29 partirà da Milano alle ore 14,10 con arrivo a Roma alle 23.30, collegandolo a Milano col direttissimo 173 proveniente dal Gottardo.

Il diretto 49 Venezia-Roma verrà accelerato da Firenze e giungerà a Roma alle 12.10, per collegarlo col direttissimo 85 per Napoli che partirà da Roma alle 12.25 anzichè alle 10.

Il diretto 22 (nuovo 20) Roma-Milano sarà trasformato in direttissimo ed anticipato dalle 7.35 alle 7.20 in partenza da Roma e dalle 19.53 alle 19.05 in arrivo a Milano.

Il diretto 38 Roma-Bologna verrà prolungato fino a Milano dove giungerà alle ore 13.05.

Da Milano a Bologna verrà istituito un nuovo diretto 115 in partenza da Milano alle 12.50 con arrivo a Bologna alle 16.25.

Il diretto 36 Roma-Milano proseguirà subito da Bologna a Milano dove giungerà alle ore 10.— invece che alle 11.35.

Il treno rapido 199 (nuovo 193) partirà da Milano alle ore 17.— e giungerà a Venezia alle 20.05 e prenderà a Milano la coincidenza col treno 175 proveniente dal Gottardo ed a Venezia la coincidenza coi treni 614 (nuovo 620) per Trieste e 1648 per Udine.

In senso inverso, il rapido 188 verrà posticipato alle ore 18.15 in partenza da Venezia e giungerà a Milano alle ore 21.20; mettendolo in coincidenza a Venezia col direttissimo 615 (nuovo 617) proveniente da Trieste ed a Milano col nuovo diretto 198 per Torino.

I direttissimi 479 e 474 fra Venezia e Bologna verranno

ritardati di circa un'ora in relazione alla corrispondente posticipazione dei treni rapidi 29 e 28 per e da Roma.

Il diretto 47 (nuovo 473) Venezia-Bologna, opportunamente anticipato, verrà messo in coincidenza a Venezia Mestre col diretto 611 (nuovo 613) proveniente da Trieste, ed a Bologna col diretto 23 per Roma, creando in tal modo una nuova comunicazione diretta diurna Trieste-Roma.

In senso inverso il diretto 478 Bologna-Venezia verrà anticipato in conseguenza dell'anticipazione del coincidente treno 38 da Roma e troverà a Venezia Mestre la coincidenza col direttissimo 612 (nuovo 616) per Trieste.

Il direttissimo 617 (nuovo 615) verrà anticipato dalle ore 12.45 alle 10.45 in partenza da Trieste e sarà collegato a Venezia col direttissimo 479 per Bologna, a sua volta collegato col rapido 29 per Roma.

Il direttissimo 156 Lecce-Milano verrà accelerato di 45 minuti e giungendo a Milano alle ore 9 prenderà la coincidenza a Milano col diretto 304 pel Gottardo.

Il diretto 158 avrà origine da Foggia anzichè da Lecce, in congiunzione però col treno 92 da Lecce, col quale avrà in comune fra Lecce e Foggia alcune carrozze dirette per Bologna e Milano.

In sostituzione del treno 158, nella tratta Lecce-Foggia, verrà attivato un nuovo treno diretto 810 in partenza da Lecce alle ore 17.45 e con arrivo a Foggia alle 23.50.

Verrà istituito un nuovo treno diretto 817 proveniente da Napoli in partenza da Foggia alle ore 18.40 con arrivo a Lecce alle ore 0.05, il quale da Bari a Lecce sostituirà l'attuale treno 159. In tal modo, mediante la posticipazione del treno 85 Roma-Napoli e del treno 817 Napoli-Foggia, sensibilmente accelerato, si otterrà un acceleramento di 1 ora e 40 minuti nella comunicazione diretta diurna Roma-Lecce.

In senso inverso, il treno 816 Bari-Napoli verrà pure accelerato ritardandone la partenza da Bari dalle 13.10 alle 14.26 e, trasformandolo in diretto anche da Bari a Foggia e coincidendo ad Aversa col diretto 88, che sostituirà l'attuale accelerato 1908 Napoli-Roma, verrà a costituire una comunicazione celere Bari-Roma con un guadagno di tempo di 1 ora e 21 minuti sull'attuale.

Il direttissimo 95 partirà da Roma alle 20.50 anzichè alle 20.30 e giungerà a Siracusa Mar. alle 15.18 invece che alle ore 15.32.

Il direttissimo 82 Siracusa-Roma verrà accelerato di 55 minuti, giungendo a Roma alle ore 11.40 in coincidenza col direttissimo 2 per Torino ed oltre.

Al direttissimo 94 verranno aggiunte a Villa Literno delle carrozze ordinarie di 1ª e 2ª classe provenienti da Napoli Mergellina.

Sulla linea Napoli-Foggia verranno applicate per l'intero percorso le velocità della trazione elettrica accelerando sensibilmente le percorrenze di tutti i treni, con notevole miglioramento delle comunicazioni di Roma e di Napoli con le Puglie.

Il treno notturno 1941 Napoli-Brindisi verrà anticipato alle ore 23.15 in partenza da Napoli, in modo da prendere a Battipaglia la coincidenza col direttissimo 81 da Roma.

Sulla linea Parma-La Spezia, venendo attivata la trazione elettrica tra Fornovo e La Spezia e fra S. Stefano di Magra e Sarzana i treni saranno sensibilmente accelerati.

Anche i direttissimi notturni 16, 17, 18 e 19 fra Milano e Roma, via Sarzana, verranno accelerati di quasi un'ora.

Sulla linea Roma-Pescara il treno 772 sarà trasformato in diretto per l'intero percorso, anticipandolo in partenza da Roma alle ore 7.02 con arrivo a Pescara alle 12.26; in immediata coincidenza coi treni 1792 verso Ancona e 159 verso Foggia.

Il treno 121 Tortona-Piacenza avrà origine da Alessandria e sarà collegato col diretto 101 da Torino e col diretto 111 per Bologna, stabilendo in tal modo una comunicazione diretta Torino-Bologna con servizio delle tre classi.

Il diretto 123 Alessandria-Piacenza sarà ritardato di una mezz'ora ed accelerato, per poter collegare il nuovo direttissimo PR proveniente da Torino col diretto 23 per Bologna, migliorando così la comunicazione Torino-Bologna.

Sensibili varianti saranno apportati ai treni direttissimi e diretti della linea Sondrio-Milano, stabilendo delle ottime comunicazioni da e per la Svizzera per la via del Bernina. Conseguentemente, anche i treni coincidenti della linea Lecco-Bergamo-Brescia subiranno sensibili modificazioni.

Sulla linea Pavia-Mantova-Monselice l'orario dei treni subirà notevoli varianti in modo da ottenere rapide comunicazioni fra Milano e Cremona e fra Milano e Mantova.

Verranno sensibilmente accelerati tutti i treni della linea Viterbo-Roma.

I diretti 101 e 100 fra Terranova e Cagliari verranno accelerati e modificati in modo da ottenere un maggior intervallo a Cagliari fra l'arrivo del 101 e la partenza del 100. La coincidenza con Roma del piroscafo in arrivo a Civitavecchia dalla Sardegna avverrà col treno 9 anzichè coi 19.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL PASSAGGIO DAL CESSANTE AL NUOVO ORARIO

Per il passaggio dall'attuale al nuovo orario si osserveranno le seguenti norme.

Nel giorno 21 maggio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo non possano giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

La effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 21 al 22 maggio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento riterranno opportuno d'impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di dare tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario non cambia, oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle di cui in appresso.

Linea *Torino-Genova-Roma*. — Il diretto 5 assumerà il nuovo orario in partenza da Pisa.

Il direttissimo 7 assumerà il nuovo orario in partenza da La Spezia.

Il direttissimo 15 assumerà il nuovo orario in partenza da Genova P. P.

Il treno 1034 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1038 in partenza da La Spezia.

Il direttissimo 14 assumerà il nuovo orario in partenza da Grosseto.

I direttissimi 16, 18 e 6 assumeranno il nuovo orario in partenza da Roma Termini la sera del 21 maggio.

Il diretto 8 assumerà il nuovo orario in partenza da Civitavecchia.

Linea *Milano-Genova*. — Il diretto 179 in partenza da Milano C.le la sera del 21 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Genova P. P.

Linea *Genova-Ventimiglia*. — Il treno 148 assumerà il nuovo orario in partenza da Alassio.

Il treno 1419 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Remo.

Linea *Milano-Bologna-Roma*. — Il treno 1957 M assumerà il nuovo orario in partenza da Terontola.

Il direttissimo PE assumerà il nuovo orario in partenza da Piacenza.

Il diretto 27 assumerà il nuovo orario in partenza da Firenze S. M. N.

Il direttissimo 155 assumerà il nuovo orario in partenza da Modena.

Il direttissimo 37 assumerà il nuovo orario in partenza da Bologna.

I direttissimi 17 e 19 assumeranno il nuovo orario in partenza da Milano C.le la sera del 21 maggio, fissando però la partenza del nuovo 17 (carrozze ordinarie) alle 21.30.

Il treno 1952 M assumerà il nuovo orario in partenza da Reggio Emilia.

Il treno 44 assumerà il nuovo orario in partenza da Pistoia.

Il direttissimo 46 assumerà il nuovo orario in partenza da Arezzo.

Il treno 36 assumerà il nuovo orario in partenza da Orvieto.

Linea *Torino-Milano*. — Il treno 1226 in partenza da Milano C.le la sera del 21 maggio verrà effettuato fino a Torino P. N.

Linea *Milano-Venezia*. — Il treno 417 assumerà il nuovo orario in partenza da Treviglio.

Il treno 184 assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia Mestre.

Linea *Brennero-Verona*. — Il treno 2119 assumerà il nuovo orario in partenza da Trento.

Linea *Trieste-Venezia-Bologna*. — Il treno 619 in partenza da Trieste la sera del 21 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Venezia S. L.

Il treno 45 assumerà il nuovo orario in partenza da Padova.

Linea *Bologna-Ancona-Lecce*. — Il treno 819 assumerà il nuovo orario in partenza da Cerignola Campagna.

Il treno 6103 assumerà il nuovo orario in partenza da Torino di Sangro.

Il treno 7215 assumerà il nuovo orario in partenza da Mola di Bari.

Il direttissimo 157 assumerà il nuovo orario in partenza da Giulianova.

Il treno 92 assumerà il nuovo orario in partenza da Cerignola Campagna.

Il treno 1796 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1950 M in partenza da Francavilla.

Il treno 6520 assumerà il nuovo orario in partenza da Falconara Marittima.

Il diretto 158 del cessante orario, in partenza da Lecce il 21 maggio, limiterà la corsa a Foggia da dove proseguirà regolato dal nuovo orario.

Il diretto 154 assumerà il nuovo orario in partenza da Rimini.

Il direttissimo 156 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Benedetto.

Linea *Roma-Formia-Napoli-Reggio Calabria C.le.* — Il direttissimo 95 assumerà il nuovo orario in partenza da Napoli C.le.

Il treno 81 assumerà il nuovo orario in partenza da Napoli C.le.

Il direttissimo 91 assumerà il nuovo orario in partenza da Roma la sera del 21 maggio.

Il direttissimo 89 assumerà il nuovo orario in partenza da Sapri.

Il diretto 80 assumerà il nuovo orario in partenza da Paola.

Il direttissimo 82 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Eufemia.

Il direttissimo 94 assumerà il nuovo orario in partenza da Reggio C. Villa S. Giovanni.

Linea *Messina-Catania-Siracusa.* — Il treno 2948 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Messina C.le.

Linea *Messina-Palermo.* — Il treno 2936 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 2916 in partenza da Cefalù

Linea *Napoli-Foggia.* — Il treno 93 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1897 in partenza da Aversa.

Il treno 1896 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Napoli C.le.

Linea *Napoli-Potenza-Brindisi.* — I treni 807 e 802 assumeranno il nuovo orario in partenza da Potenza.

Il treno 1941 assumerà il nuovo orario in partenza da Napoli C.le la sera del 21 maggio.

Linea *Ancona-Roma.* — Il treno 78 assumerà il nuovo orario in partenza da Orte.

Il treno 75 assumerà il nuovo orario in partenza da Ancona Centrale.

Linea *Metaponto-Reggio Calabria C.le.* — Il treno 893 assumerà il nuovo orario in partenza da Cariati.

Il treno 898 assumerà il nuovo orario in partenza da Roccella Jonica.

Linea *Livorno-Empoli-Firenze.* — Il treno 727 assumerà il nuovo orario in partenza da Pisa C.le.

Linea *Terontola-Foligno.* — Il treno 2437 in partenza da

Terontola la sera del 21 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Perugia.

Linea *Pescara-Roma*. — Il diretto 776 assumerà il nuovo orario in partenza da Chieti.

Il diretto 778 assumerà il nuovo orario in partenza da Tivoli.

TRENI MERCI ACCELERATI.

Allo scopo di agevolare la resa dei trasporti inoltrati coi treni merci accelerati, si sono apportate alcune modificazioni alla rete di detti treni, che verranno così meglio utilizzati.

Si fa cenno delle più importanti:

— Il servizio del treno 1950 M ordinario fra Roma e Chiusi sarà assegnato al treno 6102.

— Verrà istituito il treno 1950 M da Foggia a Milano C. in partenza da Foggia alle 19,20 ed in arrivo a Milano C. alle 0,15 assumendo il servizio viaggiatori dei treni 1796 da Foggia a Pescara, 1786 Ancona-Rimini e 1364 Bologna-Milano. Da Rimini a Bologna espleterà anche il servizio viaggiatori attualmente disimpegnato dal treno BBF.

— Il treno 1968 M avrà origine da Venezia S. L., anzichè da Verona P. N. con servizio viaggiatori da Venezia S. L. a Verona P. N. Partirà da Venezia S. L. alle 12,15 restando posticipata alle 14.42 la partenza del treno 1984 M da detta stazione.

— Il servizio del treno 1976 M ordinario fra Genova P. P. e Milano P. V. sarà assegnato al treno 5288.

— Il treno 1985 M proseguirà fino Orte, ove giungerà alle ore 3,37, e si fonderà col 1957 M per Roma.

— Verranno istituiti i treni 1998 M Parma-Brescia, con partenza alle 12.58 ed arrivo alle 15,30, e 1999 M Brescia-Parma, con partenza alle 17,11 ed arrivo alle 19,29, assumendo il servizio viaggiatori dei treni 6028 e 6031.

TRENI DERRATE.

L'orario dei treni derrate ordinari non subisce importanti modificazioni. Le ore di partenza dalle stazioni di carico e di arrivo ai principali centri di consumo interni ed ai transiti di confine restano pressochè invariate, se si eccettua il treno M M che è stato leggermente posticipato da Piacenza a Modane, per assicurare le coincidenze con gli altri treni derrate.

Si sono impostati in orario alcuni nuovi treni straordinari per far fronte agli aumenti di trasporti durante le varie campagne ortifrutticole e fra cui sono da notarsi i nuovi treni R R T e D D S, originari da Castel Bolognese, diretti ri-

spettivamente a Chiasso e Brennero, che saranno utili in previsione dello sviluppo che vanno prendendo i trasporti di frutta dalla Romagna e per il proseguimento dei carri in arrivo dal Mezzogiorno col nuovo treno F F S, che, occorrendo, potrà essere effettuato da Rimini.

TRENI MERCI.

La rete dei treni merci ordinari è stata contenuta anche col nuovo orario, nei limiti dello stretto necessario, tenendo conto delle ragioni che consigliano, specie nell'attuale momento, una sollecita resa dei trasporti e nel tempo stesso una conveniente utilizzazione dei mezzi di esercizio.

I treni merci rapidi e diretti a lungo percorso del passato orario sono stati quasi tutti mantenuti ed impostati in modo da rendere sempre più sollecite le più importanti comunicazioni internazionali ed interne, in relazione alle entità e direzione delle varie correnti di traffico ed agli accordi intervenuti nelle riunioni appositamente organizzate. Anche le coincidenze ai diversi transiti sono state particolarmente curate riducendo le soste al minimo indispensabile. Si citano in appresso i più importnti provvedimenti che andranno in vigore col nuovo orario.

Acceleramento di circa sei ore del treno merci diretto 5251 da Modane a Torino, tanto che i carri diretti a Torino loco potranno essere messi a disposizione del pubblico nelle ore pomeridiane dello stesso giorno di arrivo, anzichè in quelle antimeridiane del giorno successivo.

In seguito all'attivazione della trazione elettrica sulla linea Pontremolese è stata riportata su questa linea la coppia dei treni merci rapidi 5259 Milano-Roma e 5258 Pisa P. N.-Milano.

Pertanto si potuto ottenere un acceleramento di circa 2 ore per il 5259 e di 3 ore per il 5258.

L'orario del 5259 è stato opportunamente modificato e prolungato fino a Roma ottenendo un acceleramento di 12 ore circa nell'inoltro dei trasporti da Milano a Roma

Sono state migliorate sensibilmente le comunicazioni fra Milano e Genova specie per quanto riguarda i trasporti da e per le due riviere ai quali sono state assicurate opportune coincidenze a Genova Sampierdarena.

E' stata sistemata la comunicazione Milano Smistamento Modane col treno merci rapido 5514 in immediata coincidenza col corrispondente treno francese. Di conseguenza si sono pure migliorate le comunicazioni internazionali Postumia-Modane e Tarvisio-Modane.

La comunicazione Bologna-Venezia è stata migliorata mediante l'impostazione del treno merci diretto 6276 Bologna-Venezia specializzato per trasporti a carro interessanti queste due località ed in coincidenza a Bologna coi treni merci più importanti in arrivo a questa stazione dai vari stradali.

E' stato accelerato di circa 3 ore il treno merci rapido 6511 Bologna-Foggia e conseguentemente si è potuto anticipare la partenza del coincidente 7093 Foggia-Reggio Villa S. Giovanni il quale ha potuto anche essere accelerato nel percorso di circa 12 ore.

Il treno merci rapido 6951 Livorno-Reggio C. specializzato per l'inoltro dei carri diretti in Sicilia è stato accelerato di oltre 8 ore.

Come per l'orario precedente sono stati impostati alcuni treni merci rapidi straordinari da effettuare qualora lo permetteranno le correnti di traffico cui i treni stessi si riferiscono.

Sono state introdotte opportune modificazioni all'orario dei treni rapidi collettame da poco istituti su alcune linee sulle quali opera maggiormente la concorrenza camionistica, riducendo le soste nelle stazioni minori a vantaggio di quelle di maggior lavoro, in modo da perfezionare l'andamento ed intensificare il servizio di questi treni.

E' stata congruamente posticipata la partenza dei rapidi 5503 da Torino P. N., 6106 da Bologna Smist. e 6545 da Bolzano G., per assicurare l'immediato inoltro anche dei trasporti accettati nelle ultime ore della giornata.

Proseguendo nel programma di graduale estensione di questi treni rapidi e leggeri ne sono state impostate due coppie anche sulla linea Milano-Genova, di guisa che dal 22 maggio si avranno in circolazione 28 treni rapidi collettame con una percorrenza complessiva di Km. 4136.

Adattamenti e ritocchi sono stati apportati anche all'orario dei treni raccoglitori e specialmente di quelli a G. V. a lungo percorso, per garantire coincidenze più sollecite nelle stazioni di diramazione ed in quelle termine di corsa.

Sono stati infine oggetto di particolare esame i treni raccoglitori che disimpegnano sulle linee minori servizio promiscuo di grande e piccola velocità ed è stato di massima tolto a questi treni il servizio del collettame a G. V., il quale verrà disimpegnato essenzialmente dai bagagliai di determinati treni merci e viaggiatori omnibus e misti.

Con tale provvedimento verranno assicurate anche ai trasporti in collettame a G. V. da e per le linee minori, comunicazioni e coincidenze più rapide e più frequenti.

Circolare N. 5 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° giugno 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente cir-

colare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il **10** giugno **1932** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Bz	20.225 (1)	Cz	36.107 (3)	Cz	36.248 (4)	Dm	99.875 (5)	FI	142.030
»	» 227 (1)	»	» 109 (3)	»	» 249 (4)	»	» 876 (5)	»	» 031
»	» 230 (1)	»	» 112 (3)	»	41.846 (5)		» 877 (5)	Hg	300.052 (5)
»	» 232 (1)	»	» 115 (3)	ABz	50.666 (4)	FI	142 014	»	» 053 (5)
»	28.966 (5)	»	» 117 (3)	»	» 692 (4)	»	» 015	»	» 054 (5)
»	29.178 (5)	»	» 119 (3)	»	» 693 (4)	»	» 016	»	» 055 (5)
»	» 322 (5)	»	» 120 (3)	»	» 694 (4)	»	» 017	»	» 056 (5)
»	» 514 (5)	»	» 121 (3)	»	» 695 (4)	»	» 018	»	» 057 (5)
»	» 539 (5)	»	» 122 (3)	»	» 696 (4)	»	» 019	»	» 058 (5)
»	» 553 (5)	»	» 153 (3)	DI	90.218 (4)	»	» 020	»	» 059 (5)
Cy	35.401 (2)	»	» 154 (3)	»	» 219 (4)	»	» 021	»	» 060 (5)
»	» 402 (2)	»	» 155 (3)	»	» 220 (4)	»	» 022	»	» 061 (5)
»	» 403 (2)	»	» 156 (3)	»	» 021 (4)	»	» 023	»	» 062 (5)
Cz	36.031 (3)	»	» 157 (3)	Dm	99.818 (5)	»	» 024	»	» 074 (5)
»	» 033 (3)	»	» 243 (4)	»	» 833 (5)	»	» 025	»	» 075 (5)
»	» 035 (3)	»	» 244 (4)	»	» 835 (5)	»	» 026	»	» 076 (5)
»	» 038 (3)	»	» 245 (4)	»	» 865 (5)	»	» 027	»	» 077 (5)
»	» 040 (3)	»	» 246 (4)	»	» 866 (5)	»	» 028	»	» 078 (5)
»	» 105 (3)	»	» 247 (4)	»	» 867 (5)	»	» 029	»	» 079 (5)

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » Firenze P. P
(3) » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

Hg 300.080(5)	Ltm 400.603	Ltm 402.475	P 660.415	Hgb 932.035(5)
» » 081(5)	» » 604	» » 477	» » 418	» » 036(5)
» » 082(5)	» 401.289	» » 480	» » 421	E 1.000.600
» » 083(5)	» » 292	» » 483	» » 425	» » 602
» » 095(5)	» » 295	» » 486	» » 430	» » 604
» » 096(5)	» » 298	» » 489	» » 435	» » 606
» » 097(5)	» » 400	» » 492	» 661.801	» » 608
» » 098(5)	» » 403	» » 494	» » 803	» » 610
» » 099(5)	» » 406	» » 630	» » 807	» » 615
» » 200(5)	» » 409	» » 632	» » 810	» » 618
» » 201(5)	» » 412	» » 634	» » 812	» » 622
» » 202(5)	» » 415	» » 636	» » 813	» » 623
» » 203(5)	» » 418	» » 638	» » 814	» » 890
» » 204(5)	» » 421	» » 640	» » 815	» » 892
» » 205(5)	» » 424	» » 642	» » 817	» 1.028.139(5)
» » 207(5)	» » 427	» » 644	Hgb 932.010(5)	» » 140(5)
» » 208(5)	» » 430	» » 646	» » 011(5)	» » 141(5)
Ltm 400.260	» » 433	» » 649	» » 012(5)	» » 142(5)
» » 263	» » 436	» » 860	» » 013(5)	» » 143(5)
» » 266	» » 439	» » 861	» » 014(5)	» » 144(5)
» » 269	» » 442	» » 862	» » 015(5)	» » 145(5)
» » 272	» » 445	» » 863	» » 016(5)	» » 146(5)
» » 275	» » 449	» » 864	» » 017(5)	» » 147(5)
» » 278	» 650	» » 865	» » 018(5)	» » 148(5)
» » 281	» » 652	» » 866	» » 019(5)	» » 149(5)
» » 282	» » 654	» » 867	» » 020(5)	» » 150(5)
» » 284	» » 657	P 660.290	» » 026(5)	» » 151(5)
» » 495	» » 660	» » 293	» » 027(5)	» » 152(5)
» » 496	» » 663	» » 296	» » 028(5)	» » 153(5)
» » 497	» » 666	» » 299	» » 029(5)	» » 154(5)
» » 498	» » 669	» » 400	» » 030(5)	» » 155(5)
» » 499	» » 672	» » 403	» » 031(5)	» » 156(5)
» » 600	» » 674	» » 406	» » 032(5)	» » 157(5)
» » 601	» 402.470	» » 409	» » 033(5)	
» » 602	» » 473	» » 412	» » 034(5)	

Distribuita agli agenti delle classi **5, 9, 11, 30, 32, 36, 37** *e* **38.**

---

(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto manipolazione combustibile a Orte	L. P.	Ore 18 10 giugno 1932	57.600 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Roma
Lavori e forniture occorrenti per il ricambio parziale delle lamiere ondulate, delle converse, canali e tubi pluviali deteriorati della tettoia metallica esistente nella stazione di Brescia	L. P.	Ore 12 18 maggio 1932	125.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di un fabbricato di 20 alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Forlì	L. P.	Ore 12 20 maggio 1932	570.000	Sezione Lavori Bologna
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale per il periodo di due anni lungo le linee Udine-Bivio d'Aurisina, Valvolciana-Gorizia C.le, Gorizia S. Marco-Gorizia Montesanto e Prevacina-Piedicolle	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	480.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per ferrovieri lungo la Via Girolamo Benzoni presso la stazione di Roma Ostiense	L. P.	Ore 12 20 maggio 1932	1.296.000	Sezione Lavori Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione linea elettrica di blocco e segnalamento su pali in ferro o in cemento armato centrifugato sul tratto Voghera-Piacenza	L. P.	Ore 10 25 maggio 1932	30.000	Sezione Lavori Roma
Manutenzione totalitaria biennale dell'armamento e della sede stradale 1. tronco (Riparto di Aquila)	L. P.	Ore 12 23 maggio 1932	250.000	Sezione Lavori Roma
Sistemazione del servizio merci G. V. del distributorio in stazione di Avezzano	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	40.000	Sezione Lavori Roma

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	400	Paratoie di legno ferrate . . .	L. P.	24-5-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	—	Chiavarde speciali d'armamento	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Acciaio laminato per piastre e piastroni	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uff. incaricato delle pratiche
N.	780	Contatori d'acqua	L. P.	7-6-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	57	Manovre da scambio	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 6ª
N.	75	Coppie di sbarre levatoie manovrabili a distanza	L. P.	24-5-1932	Id. Sez. 6ª
N.	550	Chiavi per corredo locomotori .	T. P.	11-6-1932	Id. Sez. 8ª
Q.li	3.000	Cotone in filetti	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 5-A
Kg.	20.000	Corda di canapa per apparecchi di sollevamento	L. P.	23-8-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di manipolazione combustibili a Gorizia M. S.	L. P.	Ore 18 10 giugno 1932	165.000 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Trieste
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso le stazioni di Milano P. N., Gallarate, Varese e Porto Ceresio	L. P.	Ore 18 10 giugno 1932	817.200 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto manipolazione carboni a Torino Sm. e Vanchiglia	L. P.	Ore 18 10 giugno 1932	309.000 (per il triennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Quattro carrelli automotori ad accumulatori elettrici, con piattaforma sollevabile, portata Kg. 1800÷2000 cad.	A. C.	15 giugno 1932	—	Uff. III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A
Manutenzione totalitaria del tronco 10° di sorveglianza della linea Olmeneta-Brescia dal Km. 0+217 al Km. 33+454	L. P.	Ore 12 25 maggio 1932	230.000	Sezione Lavori Cremona
Manutenzione totalitaria del tronco 3° di sorveglianza della linea Codogno-Cremona-Mantova dal Km. 55+763 al Km. 88+538	L. P.	Ore 12 25 maggio 1932	350.000	Sezione Lavori Cremona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per postelegrafici lungo la via Girolamo Benzoni presso la stazione di Roma Ostiense	L. P.	Ore 12 25 maggio 1932	1.459.500	Sezione Lavori Roma
Manutenzione totalitaria linea Colico-Sondrio dal chilometro 5+180 al Km. 40+700	L. P.	Ore 12 25 maggio 1932	264.000	Sezione Lavori Milano
Manutenzione totalitaria linea Colico-Chiavenna dal chilometro 0+815 al Km. 5+180 linea Colico-Sondrio	L. P.	Ore 12 25 maggio 1932	234.000	Sezione Lavori Milano
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dei piazzali di Venezia Marittima, per la durata di 2 anni	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	400.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 1+563 al Km. 31+549 della linea Mestre-Trento, per la durata di 2 anni	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	240.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale Km. 12+688 al Km. 26+062 della linea Camposampiero-Montebelluna e dal Km. 1+516 al Km. 17+918 della linea Montebelluna-Susegana per la durata di due anni	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	270.000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e sede stradale del tronco Dittaino (i) Catenanuova (i) linea Palermo-Bicocca	L. P.	Ore 12 28 maggio 1932	210.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 2+011 al Km. 8+232 della linea Treviso-Calalzo e dal Km. 36+183 al Km. 58+050 della linea Vicenza-Treviso per la durata di 2 anni	L. P.	Ore 12 28 maggio 1932	250.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 8+232 al Km. 29+100 della linea Treviso-Calalzo e dal Km. 26+062 al Km. 27+758 della linea Camposampiero-Montebelluna nonchè dal Km. 0+520 al Km. 1+516 della linea Montebelluna-Susegana per la durata di due anni	L P.	Ore 12 28 maggio 1932	200.000	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di corrimano in bronzo per gli scaloni del F. V. della stazione di Milano C.le	L. P.	Ore 12 28 maggio 1932	65.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Costruzione di un muro paramassi fra i Km. 75+777,53 e 75+845,75 fra le stazioni di Cismon e Primolano della linea Mestre-Trento	L P	Ore 12 30 maggio 1932	104.000	Sezione Lavori Venezia
Pulizia e spazzatura dei piazzali merci a G. V. nella stazione di Genova Brignole	L P.	Ore 11 30 maggio 1932	36.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria e riparazioni ordinarie e straordinarie delle stadere a ponte e degli strumenti metrici portatili	L. P.	Ore 11 30 maggio 1932	23.661	Sezione Lavori Genova
Impianto di un nuovo binario di carico e scarico in stazione di Albenga (lavori all'armamento)	L. P.	Ore 11 30 maggio 1932	13.000	Sezione Lavori Genova
Fornitura manovalanza per manutenzione apparati centrali di blocco della stazione di Milano C.le	L. P.	Ore 12 30 maggio 1932	—	Sezione Lavori Milano
Rinnovamento con materiale usato servibile del mod. 2 ex A. I. (rotaie da m. 9 su 11 appoggi) di ml. 4.598,19 di binario di corsa fra le stazioni di Legnago e Castagnaro della linea Dossobuono-Rovigo, armato con materiale del Mod. 2 ex A. I. (rotaie da m. 6 su 7 appoggi)	L. P.	Ore 12 31 maggio 1932	45.000	Sezione Lavori Ferrara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e sede stradale del tronco a scartamento ridotto Piazza Armerina (e) Caltagirone (i) linea Dittaino-Caltagirone	L. P.	Ore 12 31 maggio 1932	180.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un terzo gruppo case economiche a Cagliari per ferrovieri	L. P	Ore 12 1 giugno 1932	1.163.370	Sezione Lavori Cagliari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dal Km. 1+816,64 al Km. 21+387,94 lungo la tratta Udine-Cormons della linea Udine-Bivio d'Aurisina	L. P.	Ore 12 2 giugno 1932	270.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un cavalcavia al Km. 248+980 allo scopo di sopprimere il P. L. al Km. 240+931,40 della linea Chiusi-Firenze attraversante il piazzale della stazione di Laterina	L. P.	Ore 12 3 giugno 1932	195.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori di sistemazione di alcuni manufatti fra le stazioni Salandra e Ferrandina della linea Potenza-Metaponto	L. P.	Ore 12 4 giugno 1932	683.000	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di un fabbricato per case economiche per ferrovieri a Crotone	L. P.	Ore 12 4 giugno 1932	450.000	Sezione Lavori Reggio Cal.
Esecuzione degli intonaci, delle coloriture e dipinture, delle verniciature di pareti e soffitti e dei rivestimenti di pareti; per la costruzione di parte dei pavimenti e la posa in opera di inferriate e cancellate nel nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi di Massa	L. P.	Ore 12 6 giugno 1932	86.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di N. 10 gabinetti di bagni a doccia e sistemazione del piazzale esterno delle case economiche per i ferrovieri N. 14 e 5 in Genova	L. P.	Ore 11 6 giugno 1932	54.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per la manutenzione totalitaria della linea Acqui-Ovada-Alessandria	L. P.	Ore 11 6 giugno 1932	420.000	Sezione Lavori Genova
Lavori per la manutenzione totalitaria dei parchi di Genova Sampierdarena	L. P.	Ore 11 6 giugno 1932	350.000	Sezione Lavori Genova
Sistemazione delle scarpate delle linee nella stazione di Borgo a Buggiano	L. P.	Ore 12 6 giugno 1932	41.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione totalitaria nella stazione di Ancona C., nello scalo ex Marotti nella diramazione al porto di Ancona e nella calata del porto stesso	L. P.	Ore 12 6 giugno 1932	280.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione totalitaria dal Km. 50+272 al Km. 72+364 sulla Foggia-Potenza	L. P.	Ore 12 6 giugno 1932	140 000	Sezione Lavori Foggia
Esecuzione di una parte dei pavimenti occorrenti nel nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, nella città di Grosseto	L. P.	Ore 12 7 giugno 1932	60.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura di mc. 6000 circa di pietrisco occorrente pel risanamento, ricarico e rialzamento di m. 6310 circa dei binari pari e dispari fra le stazioni di Tombolo e Livorno della linea Firenze-Livorno, sul raccordo B. Navicelli-B. Tagliaferro e nella stazione di Pisa Porta Nuova	L. P.	Ore 12 8 giugno 1932	108.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura del pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata e per il rialzamento dei binari di corsa fra le stazioni di S. Giovanni Val d'Arno e Figline, linea Chiusi-Firenze	L. P.	Ore 12 8 giugno 1932	170.000	Sezione Lavori Firenze
Risanamento, ricarico, revisione generale dell'armamento e rialzamento di ml. 6310 circa dei binari pari e dispari, fra le stazioni di Tombolo e Livorno della linea Firenze-Livorno, sul raccordo Bivio Navicelli-Bivio Tagliaferro e nella stazione di Pisa Porta Nuova	L. P.	Ore 12 9 giugno 1932	48.665	Sezione Lavori Pisa
Fornitura di mc. 11600 circa di pietrisco pel risanamento, ricarico e rialzamento di ml. 12.800 circa di binario pari e dispari, fra le stazioni di Giuncarico e Gavorrano, fra quelle di Gavorrano e Scarlino e fra quelle di Follonica e Vignale, della linea Grosseto-Vada	L. P.	Ore 12 10 giugno 1932	208.000	Sezione Lavori Pisa
Risanamento, ricarico, revisione generale dell'armamento e rialzamento di ml. 12.890 circa dei binari pari e dispari, fra le stazioni di Giuncarico e Gavorrano, fra quelle di Gavorrano e Scarlino, e fra quelle di Follonica e Vignale, della linea Grosseto-Vada	L. P.	Ore 12 11 giugno 1932	97.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi al VI gruppo di lavori per l'impianto della nuova stazione di Siena	L. P	Ore 12 11 giugno 1932	644.000	Sezione Lavori Firenze
Manutenzione degli orologi esistenti negli impianti ferroviari compresi nelle linee ricadenti nel secondo lotto del Compartimento di Palermo	L. P.	Ore 12 25 maggio 1932	3.036	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione totalitaria dei tratti di linea facenti parte del 1° tronco di sorveglianza (stazione di Trieste C.le e dipendenze)	L. P.	Ore 10 27 maggio 1932	360.000	Sezione Lavori Trieste
Manutenzione totalitaria dei tratti di linea facenti parte del 9° tronco di sorveglianza (stazione di Fiume e dipendenze)	L. P.	Ore 10 30 maggio 1932	640.000	Sezione Lavori Trieste
Manutenzione totalitaria dei tratti di linea facenti parte del 10° tronco di sorveglianza (stazione di Trieste Campo Marzio e dipendenze)	L. P.	Ore 10 2 luglio 1932	480.000	Sezione Lavori Trieste
Manutenzione dell'armamento, della massicciata e della sede stradale nel tratto Treviglio C.le (escl.) Bergamo (escl.) linea Treviglio-Bergamo-Rovato	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	160.000	Sezione Lavori Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento, della massicciata e della sede stradale nel tratto Palazzolo (escl.) Rovato (escl.) linea Treviglio-Bergamo-Rovato	L. P.	Ore 12 27 maggio 1932	76.000	Sezione Lavori Milano
Rinnovamento di ml. 5154 di binario compreso tra le stazioni di Campobello di Nogara (e) e S. Nicola (e) armato con rotaie del tipo F. S. O. da ml. 9 su 13 appoggi impiegando in sostituzione il Mod. V. 4 ex RR. da m. 9 su 12 appoggi	L. P.	Ore 12 30 maggio 1932	65.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione dell'armamento e sede stradale del tronco di linea a S. R. Castelvetrano S. Carlo - Burgio (i) dal km. 0+000 al km. 73+321,81 e dal km. 73+321,81 al km. 79+946,73	L. P.	Ore 12 31 maggio 1932	390.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di 4 nuove travate in sostituzione della travata esistente sul Verdesina al km. 69+078 della linea Parma-Pontremoli	L. P.	Ore 12 31 maggio 1932	394.000	Sezione Lavori Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
T.	2.000	Acciaio comune in verghe laminate	L. P.	7-6-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
ml.	15.000	Tubi di canapa per servizio di acqua	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 5-A
ml.	6.000	Tela di canapa nera per fodere dei mantici di intercomunicazione delle carrozze	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 5-A
ml.	6.000	Tela di cotone nera per mantici delle carrozze	T. P.	16-8-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Cilindri cavi grezzi di ghisa per anelli elastici degli stantuffi	L. P.	7-6-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
—	—	Dadi grezzi per chiavarde . .	L. P.	7-6-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	150.000	Rame puro in tubi senza saldatura	L. P.	7-6-1932	Id. Sez. 8ª
Q.li	300	Olio fluido per motori . . .	L. P.	21-6-1932	Id Sez. 4ª
ml.	5.000	Tela di canapa per lenzuola e federe	T. P.	2-7-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la Stazione di Torino.	L. P	Ore 18 17 giugno 1932	4.032.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto dei servizi di manipolazione combustibili presso il Deposito locomotive di Pisa	L. P.	Ore 18 17 giugno 1932	82.500 (per un triennio)	Sezione Materiale eTrazione Firenze
Appalto del servizio di manipolazione combustibili a Salerno	L. P.	Ore 18 17 giugno 1932	270.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale della linea Vignale-Varallo	L. P.	Ore 12 7 giugno 1932	340.000	Sezione Lavori Torino
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale della linea Santhià-Arona	L. P.	Ore 12 8 giugno 1932	370.000	Sezione Lavori Torino
Rinnovamento e risanamento di ml. 1250 circa di binario di corsa in stazione di Mortara	L. P.	Ore 12 9 giugno 1932	100 000	Sezione Lavori Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale delle linee Candiolo-Pinerolo-Torre Pellice e Bricherasio-Barge	L. P.	Ore 12 10 giugno 1932	320.000	Sezione Lavori Torino
Ricostruzione del ponticello obliquo di m. 4,80 di luce retta al Km. 282+126.58 fra le stazioni di Augusta e Priolo	L. P.	Ore 12 13 giugno 1932	37.000	Sezione Lavori Palermo
Rinnovamento del binario pari fra le stazioni di Mestre (escl.) e S. Michele del Quarto (incl.) della linea Mestre-Portogruaro	L. P.	Ore 12 15 giugno 1932	180.000	Sezione Lavori Venezia
Fornitura e posa in opera di una travata metallica a travi gemelle per il ponte obliquo della luce retta di m. 8 al Km. 143+671 fra le stazioni di Picerno e Baragiano della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 12 16 giugno 1932	51.500	Sezione Lavori Napoli
Costruzione degli intonaci, dei pavimenti comuni e coloritura di pareti e soffitti occorrenti pel nuovo palazzo per le Poste e Telegrafi, nella città di Grosseto	L. P.	Ore 12 16 giugno 1932	100.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione totalitaria 57° tronco - Riparto Castel di Sangro	L. P.	Ore 12 8 giugno 1932	200.000	Sezione Lavori Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria del 3° tronco Roma Tuscolana	L. P	Ore 12 10 giugno 1932	530.000	Sezione Lavori Roma
Fornitura di mc. 4500 pietrisco per risanamento ricarico e rialzamento binario fra Viareggio e Pietrasanta della linea Pisa-Spezia	L. P.	Ore 12 13 giugno 1932	81.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un fabbricato (N. 20) ad uso case economiche per i ferrovieri a Genova Sampierdarena	L. P.	Ore 12 13 giugno 1932	580.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato alloggi per i ferrovieri presso la Stazione di Spezzano Albanese della linea Sibari-Cosenza	L. P	Ore 12 10 giugno 1932	201.500	Sezione Lavori Cosenza
Risanamento, rialzo e revisione generale armamento binari pari e dispari fra Viareggio e Pietrasanta della linea Pisa-Spezia	L. P	Ore 12 15 giugno 1932	46.150	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pile elettriche semisecche . .	L. P.	7-6-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	155	Basi per camini di locomotive .	L. P.	14-6-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Parti di ricambio per L. E. .	T. P.	20-6-1932	Id. Sez. 7ª
N.	2	Cilindri motori per locomotive gr. 745.	L. P.	21-6-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali diversi per l'applicazione della I. E. alle locomotive elettriche	L. P.	21-6-1932	Id. Sez. 7ª
N.	50.000	Mattoni refrattari e kg. 20.000 terra refrattaria	L. P.	26-7-1932	Id. Sez. 8ª
N	50	Binde ad asta dentata a doppio ingranaggio	L. P.	9-8-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 6 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° luglio 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione. (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 luglio 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Bz	20.233 (1)	ABz	50.699 (4)	FI	142.013	Ltm	401.485	P	661.830
»	» 237 (1)	»	» 705 (4)	»	» 033	»	» 675	»	» 833
»	» 240 (1)	»	» 709 (4)	»	» 035	»	» 679	»	» 839
Ciy	35.404 (2)	»	59.133 (5)	»	» 037	»	» 683	»	» 845
»	» 408 (2)	ABT	59.890 (5)	»	» 039	»	» 689	»	» 850
Cz	36.041 (3)	DI	87.243 (5)	»	» 041	»	» 694	»	» 854
»	» 045 (3)	»	» 641 (5)	»	» 043	»	» 699	»	» 859
»	» 051 (3)	»	90 222 (4)	»	» 045	»	402.495	»	» 863
»	» 123 (3)	»	» 223 (4)	»	» 049	»	» 499	E	1.000.620
»	» 128 (3)	»	» 224 (4)	Ltm	400.285	»	» 868	»	» 625
»	» 158 (3)	»	» 225 (4)	»	» 290	»	» 876	»	» 627
»	» 160 (3)	»	» 2 6 (4)	»	» 299	P	660.436	»	» 630
»	» 165 (3)	DUI	96.218 (5)	»	» 400	»	» 439	»	» 635
»	36.250 (4)	Dm	99.880 (5)	»	» 404	»	» 442	»	» 637
»	» 254 (4)	»	» 881 (5)	»	» 605	»	» 445	»	» 639
»	» 300 (4)	»	» 882 (5)	»	» 615	»	» 448	»	» 642
CT	38 308 (5)	»	» 883 (5)	»	401.450	»	» 453	»	» 646
Cz	42.361 (5)	»	» 884 (5)	»	» 455	»	» 457	»	1.028.163 (5)
CT	43.011 (5)	»	» 891 (5)	»	» 460	»	» 460	»	» 164 (5)
»	» 212 (5)	»	» 892 (5)	»	» 465	»	» 465	»	» 165 (5)
ABz	50.668 (4)	»	» 898 (5)	»	» 470	»	» 469	»	» 168 (5)
»	» 672 (4)	»	» 899 (5)	»	» 475	»	661.818	»	» 169 (5)
»	» 697 (4)	FI	142.012	»	» 480	»	» 825	»	» 170 (5)

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » » Firenze P. P
(3) » » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

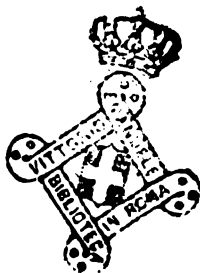
Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte.	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale delle linee Bellavista-Nasisi, Nasisi-Arsenale di Taranto e diramazione Bivio Arsenale Buffoluto.	L. P.	Ore 12 18 giugno 1932	105.000	Sezione Lavori Bari
Fornitura degli affissi in ferro occorrenti per il nuovo palazzo postale di Forlì.	L. P	Ore 12 20 giugno 1932	30.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori occorrenti per rinnovare con modello FS. P. 46-3 da m. 18 su 25 appoggi con piastroni doppi alle giunzioni complessivamente 5022 metri lineari di binario tipo Meridionale da m. 12 su 16 appoggi e 2 deviatoi tang 0.10 fra le stazioni di Battipaglia (e) e S. Nicola Varco (i) della linea Battipaglia Reggio Calabria.	L. P.	Ore 12 22 giugno 1932	72.000	Sezione Lavori Cosenza

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Filo di ferro zincato per linee telegrafiche	L. P.	21-6-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Cavi telegrafici e telefonici e filo di rame isolato	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 8ª
N.	1	Quadro di manovra per motore elettrico	T. P.	28-6-1932	Id. Sez. 7ª
N.	300	Estintori e relative cariche . .	T. P.	1-7-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.000	Cenci bianchi di cotone . . .	T. P.	8-7-1932	Id. Sez. 5ª-A
ml.	20.000	Cavo isolato	L. P.	2-8-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata. T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	14.700	Staffe in ferro con marca per A. C.	L. P.	21-6-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	17.000	Catenacci in bronzo per A. C. .	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	14.811	Perni e vari in ferro con marca per A. C.	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	18.000	Tela di filo di acciaio per riparo contro le zanzare	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	25.000	Acciaio in tubo s. s. per costruzione ghiere	L. P.	28-6-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi di gomma e tela per apparecchi pneumatici	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali diversi per applicazione I. E. alle locomotive elettriche	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 7ª
Kg.	25.000	Acciaio in tubo di qualità . .	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Uffici incaricato delle pratiche
—	—	Otturatori di feltro per boccole di veicoli	L. P.	12-7-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
Kg.	45.000	Cresolo saponato	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 5 A
Q.li	1 000	Carta a strisce per macchine Morse	L. P.	18-7-1932	Id. Sez. 5ª
Kg.	40.000	Minio di piombo in polvere . .	L P.	19-7-1932	Id. Sez. 5 A
Q.li	600	Carta a strisce gommata per apparati Hughes e Baudot	L P.	26-7-1932	Id. Sez. 5ª
Q.li	600	Carta a strisce per riceventi Wheatstone	L. P.	2-8-1932	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi di ricambio per illuminazione locomotive	L P.	2-8-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento delle lungherine metalliche nelle travate esistenti al ponte sulla Dora Baltea, presso la stazione di Saluggia al Km. 37+137 della linea Torino-Rho.	L. P.	Ore 12 27 giugno 1932	40.000	Sezione Lavori Torino
Costruzione e posa in opera di nuove travate metalliche a passaggio superiore per il ponte in 4 luci di m. 19,66 le esterne e di m. 18,30 le centrali sul torrente Pantano al Km. 144+568 fra le stazioni di Baragiano e Picerno - Linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 12 30 giugno 1932	450.000	Sezione Lavori Napoli
Manutenzione totalitaria dell'armamento e del piazzale della stazione di Sulmona.	L. P.	Ore 12 27 giugno 1932	150.000	Sezione Lavori Roma
Fornitura e carico su vagoni, di ghiaia e ciottoli del torrente Torre da estrarsi dalla cava raccordata alla stazione di Buttrio della linea Udine-Bivio d'Aurisina, occorrente durante l'esercizio finanziario 1932-1933 (Fornitura a carico del conto esercizio)	L. P.	Ore 12 30 giugno 1932	200.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria biennale della linea Civitavecchia P. T. (1) -Orte (c)	L .P	Ore 12 4 luglio 1932	523.000	Sezione Lavori Roma
Manutenzione ordinaria e riparazioni ordinarie e straordinarie delle stadere a ponte e strumenti metrici portatili compresi nel 1° lotto, Compartimento di Milano	L. P.	Ore 12 5 luglio 1932	48.997 (annue)	Ufficio Speciale Milano
Fornitura di mano d'opera e materiali occorrenti alla elettrificazione sulla linea Milano-Varese-Porto Ceresio	L P.	Ore 12 3 luglio 1932	105.000	Ufficio Elettrificaz. di Milano
Manutenzione totalitaria dei piazzali di Pescara Centrale e Pescara P. N. e del tratto di linea compreso fra le stazioni	L. P.	Ore 12 12 luglio 1932	200.000	Sezione Lavori Ancona
Appalto del servizio di manipolazione combustibile presso il deposito locomotive di Udine	L. P.	Ore 18 11 luglio 1932	10 .000 (tre anni)	Sezione Materiale e Trazione Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	57.756	Materiali vari in ferro con marca per A. C.	L. P.	5-7-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
Q.li	4.000	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 4ª
—	—	Caviglie ordinarie d'armamento	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Chiavarde speciali d'armamento	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 6ª
Kg	40.000	Solfato di rame	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 5-A
Kg.	10.000	Tripolo in polvere	T. P.	20-7-1932	Id. Sez. 8ª
N.	500.000	Elettrodi di media resistenza.	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione combustibili presso il deposito locomotive di Taranto e a Nasisi.	L. P.	Ore 18 15 luglio 1932	240.000 (tre anni)	Sezione Materiale e Trazione Bari
Appalto dei servizi di pulizia piazzali ed accessori presso il deposito locomotive di Napoli Sperone.	L. P.	Ore 18 15 luglio 1932	258.000 (tre anni)	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Lavori per difendere dalle piene del torrente Capo Bianco, il tratto di linea compreso fra i Km. 179+130/210 fra le stazioni di Raddusa e Libertinia-Linea Palermo-Bicocca.	L. P.	Ore 12 4 luglio 1932	44.000	Sezione Lavori Palermo
Opere di terra e murarie relative alla pavimentazione del marciapiedi adiacente al F. V. della stazione di Frosinone ed alle opere murarie accessorie per l'impianto di una pensilina.	L. P.	Ore 12 6 luglio 1932	52.000	Sezione Lavori Roma
Manutenzione totalitaria biennale nel tratto di linea compreso fra le stazioni di Ciampino (e) e Velletri (e).	L. .P	Ore 12 7 luglio 1932	190,600	Sezione Lavori Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera di una pensilina metallica a sbalzo da applicarsi sul fronte verso il piazzale esterno del fabbricato viaggiatori della stazione di Novara.	L. P.	Ore 12 9 luglio 1932	18.000	Sezione Lavori Torino
Manutenzione ordinaria degli impianti di elettrificazione delle linee Colico-Chiavenna, Colico-Sondrio e dell'impianto idroelettrico di Morbegno.	L. P.	Ore 12 15 luglio 1932	90.000	Ufficio Elettrificazione Milano
Manutenzione totalitaria dei binari, deviatoi e delle sedi stradali, nonchè della pulizia dei piazzali di stazione nel tratto fra le stazioni di Foligno (escl.) e Perugia (incl.) della linea Foligno-Terontola.	L. P.	Ore 12 15 luglio 1932	270.000	Sezione Lavori Ancona
Lavori relativi a « Cementazione per impermeabilizzare la superficie superiore del rivestimento della galleria Coii, fra i Km. 42+297 e 43+582 della linea Lucca-Castelnuovo Garfagnana ».	L. P.	Ore 12 16 luglio 1932	111.000	Sezione Lavori Firenze
Rinnovamento con mod. F. S. P. 46/3 S. di ml. 21.700 circa di binario fra le stazioni di Giulianova (incl.) e quella di Silvi (escl.) nonchè di ml. 619 circa e di tre deviatoi in stazione di S. Benedetto del Tronto.	L. P.	Ore 12 16 luglio 1932	220.000	Sezione Lavori Ancona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi alla costruzione di anelli in calcestruzzo cementizio, pel consolidamento della galleria Coli, fra i chilometri 43+297 e 43+582 della linea Lucca-Castelnuovo Garfagnana.	L. P.	Ore 12 18 luglio 1932	60.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura e carico sui vagoni di mc. 11.300 di ghiaia vagliata proveniente dalla cava di Ghedi occorrente per risanamenti e ricarichi di massicciata di binari.	L. P.	Ore 12 12 luglio 1932	56.500	Sezione Lavori Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.000	Bocchettoni per chiavi e per chiavarde	T. P.	4-7-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Tubi normali per condotte di acqua	L. P.	5-7-1932	Id. Sez. 6ª
N.	1.600	Fermascambi, N. 2850 serrature tipo F. S.	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 6ª
Q.li	1.300	Olio fluido per motori . . .	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 4ª
Kg.	400.000	Acciaio saldabile in billette e blooms	L. P.	12-7-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastrine ordinarie per traverse metalliche	L. P.	19-7-1932	Id. Sez. 6ª
—	100.000	Bullette di Francia	L. P.	19-7-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Gabbioni di filo di ferro zincato e filo di ferro zincato	L. P.	19-7-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Bielle motrici e accoppiate . .	L. P.	19-7-1932	Id. Sez. 7ª
N.	50	Commutatori bloccabili per A. C.	L. P.	19-7-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Valvole a saracinesca ed accessori per C. A.	L. P.	26-7-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Tubi e pezzi speciali di ghisa per C. A.	L. P.	26-7-1932	Id. Sez. 6ª
N.	170	Casse per accumulatori e n. 60 cassette derivazione per T. E. S.	L. P.	26-7-1932	Id. Sez. 7ª
N.	5.000	Punte elicoidali con gambo a codolo « Morse »	T. P.	6-8-1932	Id. Sez. 8ª
ml	6.000	Pegamoide	L. P.	9-8-1932	Id. Sez. 5-A
M²	100.000	Carta per preparazione cianografica	L. P.	9-8-1932	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	20 000	Rotoli di carta per zone tachimetriche	T. P.	10-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
Kg.	20.000	Nero fumo	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 5-A
—	—	Valvole di ricambio di presa a vapore per locomotive e rubinetti di presa vapore per R. V. C.	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 7ª
N.	6.000	Maniglie di bronzo a staffa per salita carrozze	T. P.	20-8-1932	Id. Sez. 7ª
Q.li	1.095	Acqua ragia minerale	L. P.	24-8-1932	Id. Sez. 5-A
Kg	300.000	Bianco di zinco	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 5-A
Q.li	8.600	Olio di lino cotto e q.li 360 di Olio di lino crudo .	L. P.	28-9-1932	Id. Sez. 5-A
—	—	Cinghie di cuoio per trasmissioni	T. P.	31-10-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 7 V.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° agosto 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 agosto 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Bz	20.242 (1)	Cz	36.170 (3)	DI	87.476 (5)	FI	143.107 (5)	Ltm	401.000
»	» 244 (1)	»	» 174 (3)	»	90.227 (4)	»	» 108 (5)	»	» 003
By	27.179 (5)	»	» 255 (4)	Dm	99.893 (5)	»	» 109 (5)	»	» 008
Bz	29.095 (5)	»	» 261 (4)	»	» 894 (5)	F	153.454 (6)	»	» 010
C	32.515 (6)	»	» 301 (4)	»	» 895 (5)	»	179.057 (6)	»	» 012
Cy	35.410 (2)	»	» 306 (4)	»	» 896 (5)	G	204.563 (6)	»	» 015
Cz	36.052 (3)	»	» 309 (4)	»	» 902 (5)	His	343.060 (6)	»	» 017
»	» 056 (3)	»	42.884 (5)	»	» 903 (5)	»	347.860 (6)	»	» 486
»	» 060 (3)	CT	43.013 (5)	»	» 904 (5)	Ltm	400.405	»	» 490
»	» 062 (3)	ABz	50.675 (4)	»	» 905 (5)	»	» 408	»	» 495
»	» 129 (3)	»	» 710 (4)	»	» 906 (5)	»	» 415	»	» 499
»	» 131 (3)	»	» 715 (4)	»	» 907 (5)	»	» 420	»	402.650
»	» 137 (3)	»	54.392 (5)	FI	143.100 (5)	»	» 425	»	» 655
»	» 140 (3)	»	58.702 (5)	»	» 101 (5)	»	» 434	»	» 660
»	» 166 (3)	»	59.322 (5)	»	» 102 (5)	»	» 620	»	» 665

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » » Firenze P. P.
(3) » » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.
(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

Ltm	402.669	L	426.867 (6)	P	660.470	Ltm	661.864	E	1.000.654
»	» 877	»	» 868 (6)	»	» 475	»	» 867	»	» 660
»	» 880	»	» 882 (6)	»	» 490	»	» 870	»	1.012.241 (6)
»	» 882	»	» 883 (6)	»	» 499	»	» 875	»	1.014.841 (6)
»	» 883	»	427.001 (6)	»	» 600	»	» 878	»	1.019.010 (6)
L	425.222 (6)	»	» 010 (6)	»	» 610	»	» 880	»	1.021.756 (6)
»	» 632 (6)	»	» 012 (6)	Ltm	660.615	Q	750.558 (6)	F	7.101.076 (6)
»	426.839 (6)	»	» 015 (6)	»	» 625	Gru	807.302 (6)	»	7.102.099 (6)
»	» 854 (6)	Ltm	498.768 (6)	»	» 637	E	1.000.647		
»	» 859 (6)			»	» 643	»	» 649		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

———— ————

(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

COMUNICAZIONI:

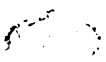
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Macchina per ritornire perni interni di sale a gomito di locomotive (destinata alla Off. di Cagliari)	A. C.	1 agosto 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Viale Principessa Margherita, 52-A Firenze
Fornitura e carico sui vagoni di circa 4000 metri cubi di pietrisco per massicciata occorrente per i tratti di binario Tarvisio-Confine Austriaco e Prevacina Auzza sulle linee Udine-Tarvisio Confine Austriaco e Trieste-Piedicolle durante l'esercizio finanziario 1932-33 (fornitura a carico del conto esercizio.	L. P.	Ore 12 23 luglio 1932	60.000	Sez. Lavori Udine
Consolidamento della piattaforma del binario dei treni dispari fra le stazioni di Portogruaro e Villa Vicentina, nelle tratte dove la piattaforma stessa è di natura argillosa, sulla linea Portogruaro-Bivio S. Polo	L. P.	Ore 12 23 luglio 1932	54.000	Sez. Lavori Udine
Ricostruzione di un tratto di cunicolo centrale in galleria del Turchino della linea Bivio Polcevera-Acqui	L. P.	Ore 11 25 luglio 1932	165.000	Sez. Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di riscaldamento del palazzo dell'Ufficio Compartimentale di Palermo	L. P.	Ore 12 31 luglio 1932	150.000	Sez. Lavori Palermo
Rinnovamento di ml. 1190 del binario di corsa fra i Km. 60.263 e 61.453 fra le stazioni di Varigotti e Finalmarina	L. P.	Ore 11 1 agosto 1932	13.500	Sez. Lavori Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.000	Pali di conifere iniettati col sistema Kyan	L. P.	26-7-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
Q.li	400	Grasso minerale consistente . .	L. P.	26-7-1932	Id. Sez. 4ª
—	—	Fune di acciaio, ganci portacavi e filo di ferro zincato	L. P.	26-7-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Calendari per l'anno 1933 . .	T. P.	30-7-1932	Id. Sez. 5ª
N.	10.000	Gomma in fogli per copialettere	T. P.	15-8-1932	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.900	Inchiostro oleoso azzurro per apparati telegrafici	L. P.	30-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
Ml.	45.000	Mistone grigio di cotone per abiti	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 5ª A

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 3 V

Campagna saccarifera 1932.

§ 1. — *Specializzazione dei carri.*

Alle Società esercenti fabbriche di zucchero si concede l'uso di carri F. S. a sponde alte, all'uopo specializzati, per l'effettuazione dei trasporti di cui al seguente § 3.

§ 2. — *Marcatura e consegna dei carri.*

1. I gruppi di carri da specializzare vengono indicati dalle Sezioni Movimento a quelle Materiale e Trazione, perchè quest'ultime possano provvedere in tempo utile al riordino ed alla marcatura.

Sulle pareti dei carri si applica la scritta « *Bietole* 1932 .... » seguita dal nome della Società che esercisce più fabbriche, alle quali i carri sono assegnati in uso promiscuo (§ 3, punto 2), oppure seguita dal nome della località sede dell'unica fabbrica alla quale i carri sono assegnati. Se in una stessa località si trovano più fabbriche di zucchero, i carri assegnati a ciascuna debbono altresì portarne il nome.

Le iscrizioni devono essere eseguite con caratteri del tipo 9 (disegno n. 313-318) con lettere maiuscole solo per le iniziali.

2. La consegna dei carri agli zuccherifici, da effettuarsi coll'intervento dell'agente tecnico, nelle stazioni e nei giorni con essi convenuti dalle Sezioni Movimento, si fa risultare da verbale mod. M. 181. redatto dalla stazione in quattro esemplari a firma del Capo stazione e del rappresentante lo zuccherificio.

Un esemplare rimane alla stazione ed uno allo zuccherificio ricevente; gli altri due vengono spediti in piego raccomandato e nella giornata stessa della consegna, alla competente Sezione Movimento, la quale ne invia uno alla Sezione Materiale e Trazione.

Nella 4ª colonna del verbale deve figurare la portata dei carri e per quelli sui quali siano indicati la portata normale ed il limite di carico, che corrisponde alla massima tolleranza ammissibile, vi dovranno figurare entrambe tali indicazioni.

3. Qualora gli zuccherifici non prendessero in consegna i carri pronti alla data prestabilita, questa deve egualmente farsi figurare sul verbale, perchè da essa decorre il pagamento della tassa di cui al § 15.

§ 3. — *Utilizzazione dei carri.*

1. — Coi carri specializzati possono trasportarsi esclusivamente per percorrenze non superiori a 200 chilometri:

a) barbabietole, dalle stazioni di carico ammesse alle Fabbriche cui i carri sono assegnati in uso promiscuo, oppure alla Fabbrica indicata su ciascun carro;

b) fettucce e calci di defecazione residuate dalla lavorazione, dalle Fabbriche alle singole stazioni di carico delle barbabietole.

Una diversa utilizzazione dei carri dà luogo alla tassazione del relativo percorso a vuoto, nel viaggio di ritorno, in base alla tariffa in vigore pei veicoli viaggianti sulle proprie ruote.

Le stazioni devono impedire le infrazioni a queste norme e riferire alla propria Sezione ogni irregolarità.

2. — I carri che hanno sulle pareti una delle scritte seguenti sono ammessi all'uso promiscuo fra le Fabbriche a fianco di ciascuna indicate, purchè i trasporti che ne conseguono non oltrepassino la suddetta distanza massima di 200 chilometri:

— « *Bietole* 1932 *Eridania* », Fabbriche di Mantova, Ostiglia, Cologna Veneta, Montagnana, Parma, Pontelagoscuro (Eridania), Ferrara (Eridania), Massalombarda, Mezzano, Granarolo Faentino, Classe e Forlì;

— « *Bietole* 1932 *Italiana* », Fabbriche di Bologna, Bazzano, Badia, Cesena, Costa, Legnago, Lendinara, Rovigo e Stanghella;

— « *Bietole* 1932 *Lombarda* » Fabbriche di Polesella, Molinella e Bondeno;

— « *Bietole* 1932 *Veneta* », Fabbriche di Pontelongo, Cavarzere ed Este.

3. — Purchè autorizzati dalle Sezioni Movimento, gli zuccherifici possono inviare i carri anche su linee di altre Ferrovie o Tramvie italiane per prendervi e portarvi carico.

In questi casi le stazioni di transito debbono eseguire la registrazione d'uso, allo scopo di assicurare la riscossione dei noli dovuti dalle Ferrovie medesime e delle altre tasse di passaggio, di manovra, ecc., stabilite per Convenzione con ciascuna Ferrovia o Tramvia.

4. Le stazioni di partenza debbono curare che sui carri non si formino cumuli eccessivi con pericolo di caduta delle barbabietole e che i carri che hanno trasportato fettucce siano diligentemente ripuliti dai destinatari.

§ 4. — *Spedizione dei carri vuoti.*

1. — La spedizione dei carri vuoti sulle linee F. S., dalla stazione allacciata alla fabbrica ad un'altra di quelle convenute pel carico, è gratuita. Per percorsi a vuoto non compensati da corrispondenti percorsi a carico, è però dovuta alle F. S. la tassa di L. 1,50 per carro-Km., in essa compresi gli aumenti in vigore.

2. — Per le spedizioni a vuoto di uno o più carri diretti al medesimo destinatario in una stessa stazione ammessa al carico, le fabbriche raccordate a stazioni F. S. dovranno far uso del mod. CI-112 bis e, quelle allacciate ad altre ferrovie, del corrispondente modulo da queste istituito.

Il modulo CI-112 *bis* e gli analoghi di altre ferrovie devono essere scritturati, anche se concernenti trasporti in servizio cumulativo, nei registri delle spedizioni e degli arrivi dei trasporti in servizio e relativi riassunti.

3. — I carri giunti vuoti in una stazione ammessa al carico e che per disposizione dello zuccherificio fossero rispediti vuoti a quella mittente o ad altra pure ammessa al carico, debbono essere scortati dalla ordinaria lettera di vettura ed al nuovo trasporto si applica la suddetta tassa di L. 1,50 per carro-Km. sulla distanza reale, più una tassa fissa di L. 20 per carro, escluso ogni altro diritto accessorio od aumento percentuale. Qualora però il trasporto a vuoto risultasse coperto da corrispondente percorso a carico, su domanda dello zuccherificio, si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa chilometrica.

4. — Nel caso che a campagna ultimata, un carro da restituire alle F. S. sia stato rispedito vuoto alla località sede della fabbrica, anzichè a quella stabilita per la riconsegna, su domanda della fabbrica si rimborserà in sede di Controllo la sola tassa fissa di L. 20.

§ 5. — *Spedizione dei carri carichi.*

1. — Per i trasporti di barbabietole l'eventuale dichiarazione del peso a partenza non ha efficacia agli effetti della tassazione, ma vale quello riconosciuto in arrivo aumentato dell'uno per cento a titolo di calo naturale (1); in conseguenza

---

(1) Per eccezione, il computo del calo si fa come nel seguente esempio:

Peso riconosciuto in arrivo	Kg.	12.600
Aumento dell'1 % . . .	»	126
Totale peso	Kg.	12.726 (tassabile 12.730)

non si applica la sopratassa di cui all'articolo 50, paragrafo 1 *a*) e *b*) delle Condizioni e Tariffe. In caso invece di eccedenza di carico, sono dovute le sopratasse di cui al paragrafo 3, parte prima, del citato articolo 50, sempre quando non ricorrano le circostanze di cui all'articolo 51 delle Condizioni stesse.

2. — Le pesatura sarà eseguita di massima sulla bilancia a ponte della fabbrica allacciata, con l'assistenza di un agente ferroviario e con la scorta dei documenti di trasporto, a meno che per condizioni locali o per altre ragioni, come ad esempio la quantità minima degli arrivi, le F. S. ritengano opportuno eseguirla sempre, od in alcuni giorni soltanto, sui propri bilici. Per le suddette operazioni è dovuto alle F. S. il compenso di lire 3 per carro, aumento percentuale compreso, ma non è dovuta la tassa di pesatura prevista dalle Tariffe, neanche quando sia constatata eccedenza di carico.

Per le spedizioni in servizio cumulativo ammesse per stazioni di altre Ferrovie italiane valgono pure le norme suddette.

3. — Per le fettucce residuate dalla lavorazione delle barbabietole è ammessa la tolleranza del cinque per cento agli effetti dell'applicazione degli articoli 21 e 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe, eccezione fatta per i carri sui quali è indicato il limite di carico.

4. — I trasporti coi carri specializzati si eseguiscono in base alle Condizioni e Tariffe in vigore; le spedizioni di barbabietole debbono però essere effettuate in porto assegnato in destinazione di uno zuccherificio, fermo restanzo il diritto speciale di cui all'articolo 28 delle Condizioni stesse.

Sulle lettere di vettura deve figurare in carattere ben visibile, la dicitura: « *Convenzione speciale — Campagna saccarifera* ».

5. — Per distinguere la provenienza delle barbabietole, la concessionaria può applicare ai carri ad essa assegnati, delle etichette di carta colorata, ma queste non devono coprire alcuna delle altre etichette od indicazioni esistenti sui carri.

§ 6. — *Soste dei carri vuoti.*

1. — Non sono dovute tasse di sosta per la giacenza di carri vuoti specializzati.

2. — Verificandosi la giacenza di carri per un periodo di 72 ore, la stazione deve segnalarla per telegrafo alla superiore Sezione Movimento, che può disporre di restituirli alla circolazione ordinaria, previ accordi con quella Materiale e Trazione per la conseguente smarcatura.

§ 7. — *Soste dei carri carichi.*

1. — Non sono dovute tasse di sosta per le giacenze dei carri specializzati carichi negli zuccherifici.

2. — Le stazioni devono invece riscuotere le normali tasse di sosta:

a) per ritardo, imputabile al mittente, nel completare il carico delle barbabietole;

b) per ritardo, imputabile allo zuccherificio destinatario, nel ricevimento dei carri al raccordo, ritardo che decorre dal momento in cui i carri sono pronti per la consegna, purchè siano trascorse due ore dall'arrivo, fino al momento del ricevimento. Se il ritardo concerne più spedizioni arrivate contemporaneamente, le tasse dovute sono ridotte del cinquanta per cento;

c) per giacenze, imputabili allo zuccherificio destinatario, di carri trattenuti in precedenti stazioni, dal momento in cui è sorto l'impedimento all'inoltro, fino a quello della prosecuzione. Per il computo di queste soste la stazione destinataria, sede di zuccherificio, dovrà avere da quelle di giacenza i dati occorrenti. Le stazioni di giacenza debbono inoltre indicare sul documento di trasporto, per ciascun carro, le date, le ore ed i treni di arrivo e di proseguimento.

3. — La stazione sede di zuccherificio deve registrare i carri di cui ai capoversi *b*) e *c*) in apposito modulo M-538 da presentarsi, non appena si determina la giacenza, al rappresentante della fabbrica interessata, perchè convalidi la contestazione di tali soste, con la dichiarazione che i carri non possono essere ricevuti.

Se il rappresentante non rilascia tale dichiarazione, il Capo stazione ne prende nota sul modulo stesso, come prova dell'impedimento opposto dalla fabbrica al ricevimento dei carri.

§ 8. — *Inoltro dei carri carichi e vuoti.*

1. — Agli effetti del computo del peso dei treni i carri carichi di barbabietole, il cui peso non viene riconosciuto a partenza, si considerano caricati pei 9/10 della rispettiva portata.

2. — Le Sezioni Movimento fissano i treni da utilizzarsi in modo che i carri carichi partano possibilmente dalla stazione mittente nella stessa giornata del carico o nella notte successiva.

3. — In quanto lo consente la disponibilità di forza di trazione per l'inoltro dei carri carichi e vuoti si utilizzano i treni merci ordinari. Devesi ricorrere alla effettuazione di appositi

treni merci straordinari, solo quando i treni merci ordinari risultino completi o l'orario di questi ultimi non risponda alle esigenze d'inoltro dei trasporti in parola.

Pei trasporti di fettucce diretti a stazioni di produzione di barbabietole, si debbono utilizzare i treni destinati all'inoltro del materiale vuoto.

L'orario dei treni prescelti deve essere comunicato agli zuccherici.

§ 9. — *Deposito di barbabietole nelle stazioni.*

Le Sezioni Movimento possono consentire il deposito di barbabietole in attesa del carico nei piazzali delle stazioni, senza pagamento di tasse, ma senza alcuna responsabilità per le F. S.

§ 10. — *Orario di apertura e di chiusura dei cancelli negli scali.*

Nelle stazioni di spedizione e di arrivo delle barbabietole si potrà, a giudizio delle Sezioni Movimento, convenientemente anticipare l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura dei cancelli ed attuare il servizio notturno, per facilitare il carico ed il sollecito inoltro dei trasporti.

§ 11, — *Carri introdotti nei binari di raccordo.*

1. — E' inteso che per i carri introdotti negli stabilimenti raccordati si applicano le tasse di esercizio e di tradotta previste dalle singole Convenzioni, nonchè il diritto speciale per carro.

2. — A parziale deroga delle norme contenute nell'O. S. n. 63-1922, le stazioni sono autorizzate a sopprimere pei trasporti di cui si tratta, la lettera di avviso mod. M. 540 e l'avviso di restituzione M-541. Debbono però istituire un apposito registro mod. M-538 per i soli carri in entrata nel raccordo di ciascuno zuccherificio, completandovi le finche 1, 2, 3, 4, 5. 6, 17, 18 e compilare apposito estratto mod. M-539 limitatamente pure alle finche sopradette, da inviarsi giornalmente alla propria Sezione.

3. — Constatandosi l'abusiva utilizzazione o la giacenza dei carri nell'interno dello zuccherificio, oltre il tempo necessario per eseguire lo scarico ed il ricarico, le stazioni ne riferiranno alla Sezione Movimento.

§ 12. — *Responsabilità.*

1. — I trasporti vengono accettati a tutto rischio e pericolo degli speditori. L'Amministrazione ferroviaria non rispon-

de delle avarie alle merci trasportate con carri specializzati, a meno che siano imputabili a colpa del proprio personale; del pari non ha responsabilità alcuna per i cali e per i danni provenienti da trasbordi, qualunque ne sia la causa, nonchè per avarie alla merce causate da ritardata resa, ovvero dal fatto che i trasporti non siano stati riconsegnati in ordine cronologico rispetto al loro arrivo.

2. — Debbono però sempre farsi nei modi prescritti, tanto nelle stazioni, quanto negli Stabilimenti allacciati, gli accertamenti relativi alle avarie, agli ammanchi e ad altre eventuali irregolarità nei trasporti, avendo speciale cura di far risultare la causa dell'anormalità e che il trasporto è stato effettuato in base a convenzione speciale.

§ 13. — *Riparazione e sostituzione dei carri.*

1. — Le Società concessionarie sono responsabili dei danni causati ai carri. Perciò all'atto delle consegne e riconsegne dei carri destinati o provenienti dai raccordi, le stazioni debbono procedere in contraddittorio, col rappresentante dello zuccherificio e col concorso del personale di verifica, alla constatazione delle eventuali avarie, da riportarsi sul Mod. M-538.

Le Sezioni Materiale e Trazione provvedono con le modalità d'uso all'addebito agli zuccherifici delle spese per le riparazioni dei guasti ad essi imputati.

2. — Dovendosi togliere dalla circolazione per guasti carri carichi o vuoti, i verificatori debbono applicare le etichette prescritte e darne immediato avviso al Capo stazione, a mezzo dell'apposito tagliando annesso alla matrice delle etichette stesse, ritirandone firma di ricevuta.

Se le avarie sono prontamente riparabili coi mezzi disponibili sul posto, vi si deve provvedere senz'altro. Se invece è necessario inviare il carro in Officina o Squadra di Rialzo, il Capo stazione ne dà avviso telegrafico alla propria Sezione Movimento ed alla stazione sede dello zuccherificio. D'intesa fra quest'ultimo e la Sezione stessa, si procederà alla riconsegna ed alla smarcatura del carro avariato, ed alla consegna allo zuccherificio (se da questo richiesta) di altro carro, previa applicazione della scritta di specializzazione.

3. — Tanto per la restituzione alle F. S. del carro guasto, quanto per la eventuale consegna dell'altro allo zuccherificio, le stazioni debbono compilare i verbali mod. M-181 e 181-*a*, come indicato ai §§ 2 e 14.

§ 14. — *Restituzione e smarcatura dei carri.*

1. — La restituzione anche parziale dei carri dalle fabbriche di zucchero alle F. S. deve effettuarsi, previa ripulitura, nella stazione dove avvenne la consegna.

Col concorso del personale di verifica, le stazioni debbono redigere il verbale di riconsegna mod. M-181-*a* in quattro esemplari da usarsi come si disse per quelli di consegna (§ 2), facendovi risultare gli eventuali guasti e mancanze constatati ai carri ed apponendovi, quando del caso, l'annotazione « *Accertata regolare smarcatura* ». La smarcatura può essere fatta anche negli zuccherifici.

Quando, per guasto, un veicolo non potesse inoltrarsi alla stazione di riconsegna, quella di giacenza lo ritira dalla circolazione e provvede alla compilazione del verbale mod. M-181*a*, che rimette in giornata, per l'ulteriore corso, alla stazione ove ha sede lo zuccherificio assegnatario del carro.

2. — Per affrettare il ritorno dei carri alla circolazione normale, le Sezioni Movimento e quelle Materiale e Trazione formeranno d'intesa gruppi di stazioni sedi di zuccherificio facenti capo ciascuno ad una Squadra di Rialzo. Durante il periodo delle riconsegne dei carri, in ciascuna di dette Squadre appositi agenti vengono incaricati della smarcatura. Di mano in mano che i carri giungono nelle località fissate, il Capo stazione ne informa la locale Squadra di Rialzo (che vi invia prontamente uno di detti incaricati), nonchè la Sezione Movimento e quella Materiale e Trazione pei loro incombenti.

3. — Trascorsi 60 giorni dalla consegna dei carri, le Sezioni Movimento inviteranno gli zuccherifici a restituire sollecitamente quei carri pei quali non risulti redatto il verbale modello M-181-*a*.

§ 15. — *Tassa per l'uso dei carri.*

1. — I conti della tassa giornaliera spettante alle F. S. per l'uso dei carri specializzati, vengono trasmessi dalle Sezioni Movimento ai Capi delle stazioni a contatto con le fabbriche di zucchero, i quali curano la riscossione degli importi e li versano in giornata alla Cassa nei modi prescritti.

2. — Trascorsi dieci giorni dalla presentazione del conto, senza che la fabbrica lo abbia liquidato, il Capo stazione avverte telegraficamente la propria Sezione.

§ 16. — *Trasporti di barbabietole con carri non specializzati.*

1. — A questi trasporti si estendono le disposizioni riguardanti la pesatura (§ 5), in quanto questa sia eseguita nell'in-

terno della fabbrica, e ciò sia fatto risultare da apposita annotazione sulla lettera di vettura.

2. — Nei riguardi della graduatoria di precedenza nella fornitura dei carri, i trasporti medesimi vanno considerati come ascritti al comma 1, punto 1, dell'O. S. n. 79-1923.

§ 17. — *Statistica dei trasporti.*

1. — Le stazioni sedi di zuccherifici debbono compilare ogni decade i seguenti prospetti:

Modello 1: per i trasporti di barbabietole in arrivo a ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti dalle singole provenienze, come è indicato dallo stampato. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « *Carri specializzati* » e per quelli effettuati in « *Carri non specializzati* ».

Modello 2: per i trasporti di fettucce e di calci di defecazione in partenza da ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti per le singole destinzioni. Debbono compilarsi separati modelli per i trasporti eseguiti in « *Carri specializzati* » e per quelli effettuati in « *Carri non specializzati* ».

Nei prospetti modello 1 e 2 debbono comprendersi soltanto i trasporti eseguiti in carri F. S.; però, a fine campagna, la stazione deve indicare, per ciascuno zuccherificio, il quantitativo complessivo dei trasporti effettuati con carri di altre ferrovie.

2. — Alla fine di ogni decade i prospetti modello 1 e 2 debbono essere trasmessi alle Sezioni Movimento che ne riassumeranno i dati nei prospetti modello 3 e 4 da trasmettersi, a campagna ultimata, al Servizio Movimento insieme ad una relazione corredata da un riepilogo generale e particolareggiato dei trasporti effettuati. In tale relazione, oltre all'andamento della campagna, dovrà indicarsi, per ciascuno zuccherificio, la quantità dei carri specializzati — divisi per portata — la quantità dei carri ordinari, nonchè l'importo delle tasse riscosse (§ 15).

3. — La fornitura dei modelli 1, 2, 3 e 4 alle singole Sezioni, viene fatta dal Servizio Movimento.

§ 18. — *Disposizioni generali.*

1. — In quanto non è esplicitamente previsto nel presente Ordine di Servizio, valgono le norme e condizioni stabilite per gli altri trasporti.

2. — Si fa viva raccomandazione ai Capi delle stazioni allacciate agli zuccherifici di evitare ritardi nella esecuzione delle manovre per immettervi o prendervi carri carichi e vuoti.

I Capi stazione stessi ed i Capi Gestione eseguiranno accertamenti anche nell'interno degli Stabilimenti per rilevarvi la situazione del materiale e sollecitare il carico e lo scarico. Di ogni anormalità informeranno la propria Sezione Movimento.

Distribuito agli agenti della classi 3, 5, 11, 15, 30, 32, 36, 37 *dei Compartimenti di Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Ancona, ed affissa copia negli Uffici delle Stazioni e Gestioni Merci.*

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria dell'armamento e sede stradale del tronco a s. r. compreso fra la fermata di Mulinello (i) e la stazione di Piazza Armerina (i) linea Leonforte-Dittaino-Piazza Armerina	L. P.	Ore 12 25 luglio 1932	200.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di piattabande formate con travi in ferro a doppio T incorporate nel calcestruzzo in sosttiuzione dei volti in muratura dei manufatti esistenti al Km. 97+815, 110+249 e 142+548 della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 25 luglio 1932	76.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale, del tronco a scart. r. compreso fra le stazioni di Leonforte (i) e la fermata di Mulinello (e) linea Leonforte-Dittaino-Piazza Armerina	L. P.	Ore 12 27 luglio 1932	160.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura materiali e lavori occorrenti per la costruzione e posa in opera di una pensilina addossata al F. V. della stazione di Frosinone	L. P.	Ore 12 27 luglio 1932	62.000	Sezione Lavori Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria biennale dei binari, deviatoi e sedi stradali, nonchè della pulizia dei piazzali delle stazioni, compresi nella giurisdizione della linea Roma-Mandrione (e) Albano (i); Cecchina (e) Campoleone (e); Tronco 8° Reparto Palestrina	L. P.	Ore 12 27 luglio 1932	244.500	Sezione Lavori Roma
Costruzione di un sottovia in ferro di luce retta di m. 4 con piedritti in muratura al Km. 12+985 della linea Campiglia-Piombino	L. P.	Ore 12 30 luglio 1932	78.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura di mc. 2500 di pietrisco dato carico su carri ferroviari in cava S. Lucia di proprietà dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato fra le stazioni di Balvano Sicignano e Bella Muro delle Ferrovie dello Stato, occorrente per la sistemazione della massicciata dei binari della tratta di linea Sicignano-Potenza Inferiore	L. P.	Ore 16 10 agosto 1932	25.000	Sezione Lavori Napoli

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	160.000	Lamiere di acciaio di uso speciale	L. P.	2-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	2.000	Carriuole di legno ad una ruota a cassa triangolare	L. P.	2-8-1932	Id. Sez. 5ª
—	—	Montanti tipo F. S. ed accessori per detti	L. P.	2-8-1932	Id. Sez. 7ª
N.	81	Deviatoi arm. RA. 36 S. . .	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 6ª
N.	2.000	Bandoliere di cuoio marrone con fondina e correggiuola	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 4 v

(Vedi Ordine di servizio N. 4 v - 1931).

Sussidi di istruzione per l'anno scolastico 1932-33.

In relazione alla convenzione 25 marzo 1924 col Municipio di Veroli per disciplinare l'ammissione in quel Collegio-convitto comunale dei figli di agenti delle ferrovie dello Stato, ai quali l'Amministrazione accorda un sussidio sotto forma di concorso nel pagamento della retta dovuta dalle famiglie dei convittori, si avverte che anche per l'anno scolastico 1932-33 si concederanno dei sussidi di istruzione allo scopo di facilitare la istruzione dei figli di agenti che risiedono lungo le linee o in località lontane dai centri di popolazione e di studio.

Le disposizioni che regolano la concessione di tali sussidi si riportano annesse al presente ordine di servizio, avvertendo che i convittori ammessi sono soggetti a tutti i regolamenti e norme interne del convitto, e che è obbligo degli agenti, i quali hanno ottenuto il sussidio per i propri figli, di curare che da parte di questi ultimi si osservino esattamente tali regolamenti e tali norme, e si apporti il maggiore impegno e la maggiore diligenza per trar profitto del beneficio ottenuto.

Oltre la quota di retta mensile a carico dell'agente, padre del convittore, di cui all'art. 9, resta a carico di quest'ultimo anche la spesa per gli oggetti di cancelleria, per il sapone d'uso personale, per lucido da scarpe e affini.

Disposizioni che regolano la concessione dei sussidi d'istruzione per l'anno 1932-33.

Art. 1.

I sussidi d'istruzione, di cui al presente ordine di servizio, sono istituiti per mantenere agli studi presso il Collegio-convitto comunale di Veroli i figli maschi di agenti stabili e in attività di servizio rivestiti delle sotto indicate qualifiche e residenti per ragioni di ufficio, nelle località specificate nell'elenco allegato *A*:

Capi Stazione — Capi deposito — Capi gestione — Assistenti lavori — Disegnatori — Sotto capi — Alunni d'ordine — Macchinisti — Capi verificatori — Sorveglianti della linea — Verificatori — Fuochisti (che siano autorizzati a funzionare da macchinisti) — Conduttori capi — Conduttori principali.

In via eccezionale, e sempre senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, potranno essere prese in esame anche le domande per l'ammissione al Convitto comunale di Veroli di figli di agenti ferroviari rivestiti di una qualifica di grado 11° o superiore non compresa fra le suindicate.

Per le località che fossero provviste di scuole elementari complete od offrissero la possibilità agli agenti in esse residenti di fruire di permanenti per recarsi in località che ne sono provviste, l'ammissione a concorrere ai sussidi d'istruzione sarà limitata a coloro che aspirano a frequentare un corso di ginnasio o di scuola complementare.

Art. 2.

La concessione dei sussidi d'istruzione è assolutamente facoltativa, di guisa che non implica verun impegno continuativo per l'avvenire.

E parimenti, il fatto d'aver compiuto gli studi col beneficio del sussidio d'istruzione, non costituisce alcun titolo di preferenza su altri candidati che aspirassero ad un impiego ferroviario, attesochè i sussidi sono istituiti unicamente per porre i figli degli agenti nella possibilità di ricevere un'istruzione adeguata.

Art. 3.

Il numero dei sussidi conferibili per l'anno scolastico 1932-33 non potrà essere superiore a 100, come negli anni precedenti.

Il sussidio non potrà essere conferito contemporaneamente a più di due figli di uno stesso agente; e l'aggiudicazione dei sussidi a due figli d'uno stesso agente sarà considerata per uno di essi quale *concessione eccezionale*, e, come tale, sarà ammesso solamente quando, dopo l'aggiudicazione completa dei sussidi agli aspiranti in condizioni normali, residuino dei posti disponibili.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'agente presenti, per via gerarchica, regolare domanda alla Sezione compartimentale da cui dipende corredandola dei documenti qui appresso specificati e designandovi chiaramente il corso (elementare, ginnasiale o di avviamento al lavoro) e la classe cui intende far ammettere il giovane, la qualifica propria e la residenza (stazione, fermata, ecc.).

I documenti da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

a) estratto di nascita del giovane, in carta da bollo legalizzato dal Presidente del Tribunale;

b) attestato degli studi fatti, comprovante l'idoneità alla classe cui il giovane aspira;

c) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; attestato di rivaccinazione se il giovane ha superato gli undici anni;

d) dichiarazione medica da cui risultino le condizioni fisiche del giovane e in ogni modo l'assoluta di lui immunità da qualsiasi malattia contagiosa;

e) dichiarazione firmata dall'agente, e redatta conforme il modello allegato *B*, con cui il medesimo:

1° si obbliga di provvedere alla somministrazione del corredo prescritto per il giovane, nel caso ottenesse il sussidio d'istruzione, nonchè alle successive sostituzioni dei capi di esso corredo logorati dall'uso;

2° autorizza l'Amministrazione a praticare sulle sue competenze la ritenuta mensile prevista dall'art. 9;

3° certifica di possedere completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte, risultanti dal presente ordine di servizio, che disciplinano l'ammissione del beneficio di cui trattasi tanto rispetto ai rapporti ed agli impegni che viene a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che viene ad avere verso l'Istituto d'istruzione e si obbliga a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

Il certificato di cui alla lettera *c*), in carta libera, dovrà essere vidimato dal Podestà del Comune in cui risiede il ricorrente ed autenticato dal Prefetto, a sensi dell'art. 13, comma 3° del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

La dichiarazione medica di cui alla lettera *d*) dovrà essere rilasciata dal sanitario dell'Amministrazione addetto al riparto ove risiede l'agente.

Per gli agenti che, continuando a trovarsi nelle condizioni volute, aspirassero alla rinnovazione del sussidio fruito durante l'anno scolastico 1931-32 basterà che l'istanza sia corredata dal certificato medico e dalla dichiarazione di cui al punto *c*), se il giovane ha superato gli anni 11.

Se l'agente chiede il sussidio per due figli, dovrà presentare due distinte domande, ciascuna corredata dai prescritti documenti, indicando quale di esse debba ritenersi normale e quale eccezionale.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 1° settembre 1932.

Art. 5.

Spirato il termine utile per la presentazione di dette domande, ciascuna Sezione compartimentale interessata, previa diligente revisione di esse per accertare le regolarità della loro documentazione e l'esattezza delle circostanze addottevi, le trasmetterà d'urgenza alla Direzione Generale, Servizio Personale ed affari generali, mediante apposita accompagnatoria in cui dovrà esprimere il suo parere per ogni singola domanda, nonchè esporre tutte quelle osservazioni che possono influire sulla scelta degli ammittendi al beneficio del sussidio, quali, ad esempio, i titoli di benemerenza per anzianità e precedenti di servizio del richiedente; le condizioni di famiglia, avendo speciale riguardo al numero dei figli cui il richiedente deve provvedere, le condizioni igieniche della località in cui risiede il richiedente, le previsioni di una lunga permanenza nella località stessa, oppure di un prossimo trasloco, ecc.

Le domande completate come sopra, dovranno pervenire al Servizio Personale ed affari generali non più tardi del 10 settembre 1932.

I sussidi verranno aggiudicati dalla Direzione Generale che comunicherà in tempo utile alla Sezione compartimentale l'elenco degli aspiranti prescelti.

Art. 6.

Per il conferimento del sussidio d'istruzione si richiede che i giovani si trovino nei seguenti limiti di età:

a) non meno di 6 anni e non più di otto, per la prima classe del corso elementare;

b) non più di 13 per la prima classe del corso ginnasiale o scuola di avviamento al lavoro (già complementare) con an-

nesso corso di integrazione (con un progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Art. 7.

I giovani ammessi al beneficio del sussidio di istruzione presso il Collegio convitto comunale di Veroli vi frequenteranno, a seconda dei loro studi, o le scuole elementari comunali, o il Regio ginnasio o la scuola di avviamento al lavoro (già complementare).

I suddetti giovani in quanto avessero studiato precedentemente in istituti privati o sotto la vigilanza paterna, dovranno subire, per l'ammissione alla classe a cui aspirano, una prova di esame nell'Istituto, ove non ostino le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici, e, non superando tale prova, potranno essere assegnati a quella classe inferiore dello stesso corso per la quale saranno riconosciuti idonei, quando non vi ostino le loro condizioni di età e sempre quando le famiglie, da preavvisarsi all'uopo, vi siano consenzienti.

I giovani provenienti dalle scuole regie o pareggiate saranno inscritti senz'altro esame alla classe cui furono promossi nei detti istituti.

Art. 8.

I figli di agenti che siano stati ammessi al Collegio di Veroli potranno godere delle concessioni di biglietti previste dal § 74 delle Norme per le concessioni di viaggio emanate in data 3 gennaio 1926.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Direzione del Collegio e la Ditta esercente il servizio automobilistico Frosinone Stazione-Veroli, la tariffa per il trasporto degli alunni sulla detta linea viene ridotta da 6 a L. 4.

Art. 9.

La retta mensile dovuta al Collegio per ogni alunno ammesso al beneficio è di L. 180, delle quali L. 72 sono a craico dell'agente, padre dell'alunno, e L. 108 stanno a carico dell'Amministrazione e rappresentano il sussidio di istruzione da essa accordato all'agente a favore di ciascun figlio.

L'ammontare delle integrali rette mensili di L. 180 per alunno viene corrisposto all'Istituto direttamente dall'Ammini-

strazione ferroviaria, la quale pertanto si rimborsa dell'importo della quota parte di retta che deve stare a carico dell'agente (L. 72 mensili) praticando la corrispondente ritenuta sulle di lui competenze.

Il pagamento di tali corrispettivi si fa dall'Amministrazione all'Istituto in quattro rate trimestrali *anticipate* di cui la prima al 1° ottobre, la seconda al 1° gennaio; la terza al 1° aprile e la quarta al 1° luglio. Per contro la trattenuta di cui sopra a carico dell'agente si pratica *di mese in mese anticipatamente.*

Ne consegue che tali trattenute mensili di L. 72 devono applicarsi *per periodi indivisibili di tre mesi l'uno, decorribili* dalle competenze di ottobre e ciò fino a totale ricupero della corrispondente rata trimestrale anticipatamente pagata dall'Amministrazione, di guisa che, per ognuna di queste rate trimestrali, si praticheranno tre trattenute mensili di L. 72 l'una.

Art. 10.

Salvo i casi previsti al successivo articolo 11, il pagamento della integrale retta di L. 180 si intende dovuto al Collegio per l'intero periodo di 12 mesi, decorribili dalla data dell'apertura dell'anno scolastico (1° ottobre), compresovi quindi il periodo delle vacanze scolastiche finali.

Durante le dette vacanze, però, sarà in facoltà della famiglia dell'alunno di lasciare il medesimo nel Collegio; e viceversa sarà escluso ogni diritto a riduzione di retta per quel qualunque periodo delle vacanze stesse durante il quale la famiglia, nei limiti concessi dalle norme disciplinari vigenti in materia nel Collegio, credesse di richiamare presso di sè l'alunno.

Anche nel caso in cui la famiglia, appena ultimato l'anno scolastico ed iniziate le vacanze finali, intendesse di richiamare presso di sè definitivamente l'alunno, non si farà luogo ad alcuna rifusione nè totale, nè parziale della IV rata trimestrale pagata anticipatamente dall'Amministrazione, la quale quindi continuerà a praticare la ritenuta mensile di L. 72 a carico dell'agente.

Art. 11.

Se nel corso dell'anno scolastico, per il quale fu conferito il sussidio, l'alunno fosse espulso dal Collegio o venisse a morire, ovvero l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per

essere avvenuto un trasferimento del padre in località non ammesse al beneficio del sussidio od il trasferimento ad una categoria di personale esclusa dal beneficio stesso, o la di lui destituzione, o la di lui morte, o qualsiasi altra circostanza, trovasse di far luogo alla soppressione definitiva del sussidio di istruzione prima della fine dell'anno scolastico, il pagamento della retta di L. 180 si intenderebbe solamente dovuto a tutto il trimestre la cui rata anticipata fosse già stata pagata, e le ritenute mensili verrebbero quindi praticate solamente fino al totale ricupero della quota parte di detta retta trimestrale facente carico all'agente.

Parimenti, nel caso in cui la famiglia ritirasse definitivamente presso di sè l'alunno, si intenderà dovuto il pagamento della retta mensile di L. 180, e si faranno le corrispondenti ritenute all'agente pel solo trimestre la cui rata anticipata già venne a maturarsi, quando tale richiamo si verificasse nel corso dei primi otto mesi dell'anno scolastico (dal 1° ottobre al 30 maggio). Qualora invece il richiamo avesse luogo posteriormente, e cioè dal 1° giugno al 30 settembre, si intenderà dovuta (e si faranno le corrispondenti trattenute all'agente), oltre che il pagamento della rata riferentesi al terzo trimestre, anche quella riguardante il quarto.

Art. 12.

Oltre la quota di retta mensile di cui all'art. 9, stanno a totale carico dell'agente padre dell'alunno, le spese per il pagamento delle tasse scolastiche a norma dei regolamenti scolastici in vigore per le scuole secondarie classiche e di avviamento al lavoro (già complementari) governative. Quanto alla istruzione elementare, intesa come gratuita, resta a carico dell'agente il pagamento della eventuale tassa che fosse stabilita da disposizioni legislative o regolamentari.

Devono pure rimanere a carico dell'agente le spese accessorie sostenute per i seguenti titoli:

1° per acquisto di libri di testo;

2° per acquisto di medicinali;

3° per risarcimento dei danni eventualmente arrecati dall'alunno (indipendentemente dall'uso ragionevole degli oggetti affidatigli) al mobilio, ai locali, ale suppellettili ed alla proprietà in genere dell'Istituto.

A tale scopo l'agente dovrà tenere un deposito a conto corrente di L. 50, da rinnovarsi quando ve ne sarà bisogno.

Per il rimborso delle spese accessorie sopra specificate il

Collegio terrà un conto corrente per ogni alunno, onde poter regolare le corrispondenti partite direttamente con la famiglia, giacchè l'Amministrazione ferroviaria, per tutto quanto si riferisce alle tasse scolastiche ed altre spese accessorie, non si assume alcuna ingerenza, non intendendo essa di accordare alle famiglie altro concorso finanziario all'infuori di quello costituito dal sussidio di istruzione pari a L. 108 mensili per ogni alunno.

Art. 13.

Rimangono invece a carico del Convitto le spese accessorie da sostenersi pei seguenti titoli: per la manutenzione ordinaria (lavatura, stiratura e rammendatura dei capi di corredo, biancheria, personale e da letto, maglie ed abiti) — per assistenza medica e per speciale regime dietetico (esclusi i medicinali, prescritti in caso di malattia) — per il lume ed il servizio.

Il Collegio provvederà inoltre a proprio carico a fornire ed a mantenere ad ognuno dei convittori ammessi una lettiera in ferro con un pagliericcio, un materasso con crine vegetale, un guanciale di bambagia, nonchè il mobilio necessario e cioè un comodino completo, un armadietto o cassettone, due seggiole ed un attaccapanni.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato vi concorre con la somma fissa annua di L. 3000.

Art. 14.

Gli effetti di corredo di cui debbono esser provvisti i convittori sono quelli indicati nell'unito elenco (allegato *C*).

Quanto al corredo si avvertono i concorrenti che è loro obbligo non solo di fornirlo al completo ed in buono stato conforme è prescritto, ma altresì di provvedere alle successive sostituzioni degli oggetti logorati dall'uso: essendo che al Collegio incombe solamente l'obbligo della *manutenzione ordinaria* e non della rinnovazione dei capi di corredo.

Ogni alunno verrà poi fornito dal Collegio, *a spese della famiglia,* di due tuniche.

Per la fornitura di queste, come per le due uniformi di cui al citato allegato *C*, le famiglie dovranno prendere gli opportuni accordi direttamente col Collegio.

Si rammenta poi in modo speciale che ogni singolo alunno deve essere fornito, com'è prescritto, di pettini e spazzole esclusivamente per uso personale, da non prestarsi mai ad altri.

Si previene pure ad ogni buon fine, che chi si presentasse al Collegio non provvisto al completo del prescritto corredo, potrebbe essere escluso dal beneficio del sussidio d'istruzione.

Art. 15.

Il trattamento dietetico cui avranno diritto gli alunni ammessi al collegio di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione, consterà di *tre* pasti al giorno, così costituiti:

1. — *Colazione*: Caffè-latte e pane;

2. — *Pranzo*: Minestra, pietanza con contorno, frutta, pane a volontà;

3. — *Cena*: Pietanza con contorno, insalata o frutta, pane a volontà.

La somministrazione del vino è regolata dal disposto dell'art. 23 della Legge 10 dicembre 1925, n. 2277.

Il Collegio non applicherà per punizione alcuna diminuzione di cibo (esclusi sempre ogni diminuzione di minestra e pane) se non nei casi contemplati dal regolamento disciplinare del Collegio.

Art. 16.

Indipendentemente dalla visita che ogni alunno prima dell'ammissione al Collegio deve subire da parte del sanitario dell'Amministrazione addetto al reparto dove ha sede la sua famiglia, per il rilascio del certificato, di cui alla lettera *d*) dell'articolo 4, rimane prescritto che tutti indistintamente gli alunni, sia all'atto del loro primo ingresso nel Collegio, sia ogni qualvolta vi tornino dopo essere stati, anche per poco tempo, presso la loro famiglia per malattia, ovvero per vacanze lungo l'anno o durante l'autunno, dovranno subire una visita sanitaria da parte del medico del Collegio.

Art. 17.

Il sussidio d'istruzione può essere *temporaneamente sospeso* o *definitivamente soppresso* a seconda dei casi.

Alla temporanea sospensione del sussidio si può far luogo su proposta della Direzione dell'Istituto e per periodo di breve durata nel corso dell'anno scolastico, in confronto degli alunni che si rendano demeritevoli per cattiva condotta, o poco studio, o che incorrano nella misura punitiva della sospensione temporanea dalla scuola, ovvero per altri seri motivi.

Durante la sospensione del sussidio d'istruzione da qua-

lunque causa provocata, compresa quella della sospensione temporanea dalla scuola, l'alunno continuerà a rimanere nel Collegio come convittore senza veruna riduzione della retta mensile, e il pagamento di questa retta sarà a totale carico della famiglia, proporzionalmente alla durata della sospensione del sussidio.

Si fa luogo alla sospensione definitiva del sussidio nei seguenti casi:

1° quando l'alunno, per demeriti disciplinari, di studio o di qualsiasi altro genere incorra nella *espulsione* dalla scuola o dal Collegio;

2° di massima quando l'alunno non abbia conseguito nelle sessioni di luglio e di ottobre la promozione alla classe superiore e sempre, in ogni modo, ove si tratti di alunno ripetente;

3° quando l'agente, fruente del sussidio, sia trasferito in località non ammessa al beneficio o passi ad una categoria di personale che ne è esclusa, o venga collocato a riposo, o sia destituito o muoia.

La soppressione del sussidio ha effetto, non solo per tutto l'anno scolastico in corso, ma anche oltre l'anno stesso.

Di massima però, nei casi previsti al n. 3, sarà continuato il sussidio d'istruzione fino al compimento dell'anno scolastico in corso, subordinatamente però alla condizione, pei casi di quiescenza, di destituzione e di morte, che l'agente e la famiglia del giovane offrano valida garanzia per il pagamento delle rimanenti rate.

In caso di sospensione o privazione del sussidio, l'Amministrazione ferroviaria informerà tosto i parenti del giovine.

Art. 18.

A maggiore incremento della disciplina degli studi l'Amministrazione ferroviaria concederà, come nei decorsi anni, alcuni premi speciali agli alunni che si saranno maggiormente distinti per buona condotta, diligenza e profitto.

Un primo premio di L. 150 ed un secondo premio di L. 100, intestati al nome dell'alunno Fulvio Innamorati morto il 10 giugno 1919 nel Convitto di Veroli verranno inoltre concessi anche quest'anno ai due migliori alunni che frequenteranno la scuola ginnasiale o la scuola complementare.

N. B. — Si avverte, per norma, che le riduzioni di retta concesse dal Convitto a più fratelli (in base all'art. 35 del suo regolamento organico) non sono applicabili agli alunni sussidiati.

Allegato A all'ordine di servizio N. 4 V

Elenco delle località in cui agenti delle categorie prestabilite possano concorrere al conseguimento dei sussidi d'istruzione per l'ammissione nel Collegio di Veroli.

Linea Pisa-Roma.

Rosignano — Vada — Cecina — Bibbona — Casale — Bolgheri — Castagneto Carducci — S. Vincenzo — Campiglia Marittima — Vignale Riotorto — Follonica — Scarlino — Gavorrano — Giuncarico — Montepescali — Rispecia — Alberese — Talamone — Albenga — Orbetello — Capalbio — Chiarone — Montalto di Castro — Tarquinia — S. Marinella — S. Severa — Furbara — Palo Cerveteri — Palidoro — Maccarese — Fregene — Ponte Galera.

Linea Pisa-Cecina-Volterra.

Colle Salvetti Fauglia — Orciano — Santa Luce — Castellina Marittima — Cecina — Riparbella — Casino di Terra — Ponte Ginori.

Linea Ponte Galera-Fiumicino.

Fiumicino P. Canale.

Linea Campiglia-Piombino.

Poggio all'Agnello — Porto Vecchio di Piombino — Piombino.

Linea Empoli-Chiusi.

Poggibonsi — S. Giarigiano — Asciano — Rapolano — Lucignano — Sinalunga — Torrita di Siena — Chianciano.

Linea Asciano-Grosseto.

S. Giovanni d'Asso — Torrenieri Montalcino — Monte Amiata — S. Angelo Cinigiano — Monte Antico — Civitella Paganico — Roccastrada — Sticciano.

Linea Aulla-Monzone.

Aulla — Fivizzano Rometta Soliera — Gragnola — Monzone — Monte dei Bianchi — Isolano.

Linea Attigliano-Viterbo.

Sipicciano — Grotte S. Stefano — Montefiascone.

Linea Viterbo-Capranica Sutri-Roma.

S. Martino al Cimino — Tre Croci — Vetralla — Barbarano Romano — Capranica Sutri — Bassano di Sutri — Oriolo Veiano — Manziana — Canale Monterano — Bracciano — Vigna di Valle — Crocicchie — Anguillara — Cesano — La Storta — Formello.

Linea Ronciglione-Capranica Sutri.

Ronciglione — Madonna del Piano.

Linea Orte-Terni.

Nera Montoro — Narni — Amelia.

Linea Roma-Chiusi.

Settebagni — Monte Rotondo — Mentana — Fara Sabina — Poggio Mirteto — Stimigliano — Civitacastellana — Magliano — Gallese Teverina — Orte — Bassano in Teverina — Attigliano Bomarzo — Alviano — Castiglione in Teverina — Baschi — Allerona — Ficulle Fabro — Città della Pieve — Chiusi-Bagni di Chianciano.

Linea Roma-Cassino-Napoli.

Ciampino — Montecompatri Colonna — Zagarolo — Palestrina Labico — Valmontone — Segni Paliano — Anagni — Sgurgola — Morolo — Ferentino Supino — Ceccano — Castro Pofi Vallecorsa — Ceprano Falvaterra — Isoletta S. Giovanni Incarico — Roccasecca — Aquino Castrocielo Pontecorvo — Rocca d'Evandro S. Vittore — Mignano — Tora Presenzano — Caianello Vairano — Riardo Pietramelara — Pignataro Maggiore.

Linea Roma-Formia-Napoli.

Sezze R. — Priverno Fossanova — Formia — Minturno Scauri — Carano di Sessa — Falciano Mondragone — Cancello Arnone — Villa Literno — Albanova — S. Marcellino Frignano — Giugliano Qualiano.

Linea Roma-Terracina.

Pavona — Cecchina — Lanuvio — Giulianello Roccamassima — Cori Torretta Corana — Norma Ninfa — Sermoneta Bassiano — Riano — Priverno — Sonnino — Frasso — Terracina.

Linea Roma-Albano Laziale-Cecchina-Nettuno.

Marino Laziale — Villini Castel Gandolfo — Albano Laziale — Carroceto — Anzio — Nettuno.

Linea Roccasecca-Avezzano.

Arce — Fontana Liri — Arpino — Isola Liri — Balsorano — San Vincenzo Valle Roveto — Civita d'Antino Morino — Civitella Roveto — Capistrello.

Linea Sparanise-Gaeta.

Maiorisi — Carinola — Cascano — Sessa Aurunca — Cellole — Fasani — Castelforte — Suio Terme.

Linea Velletri-Segni-Paliano.

Lariano — Artena Valmontone.

Linea Caianello-Isernia.

Presenzano — Sesto Campano — Capriati a Volturno — Venafro — Rocca Ravindola — Monteroduni Macchia — S. Agapito Longano.

Linea Cancello-Benevento.

Montoro-Forino — Solofra — Serino.

Linea Rocchetta S. Antonio-Avellino.

Rocchetta S. Antonio — Pisciolo — Monteverde — Aquilonia — Monticchio — Papone Ruvo — Calitri Pesco Pagano Cairano — Conza Andretta — Morra Irpino — Lioni — S. Angelo dei Lombardi — Nusco Bagnoli Irpino — Montella — Cassano Irpino — Monte Marano — Castelfranci — Paternopoli — Luogosano S. Mango — Taurasi — Lapio — Montemiletto — Montefalcione — Parolise Candida — Salza Irpina.

Linea Napoli-Brindisi.

Montecorvino — Eboli-Campagna — Persano — Contursi-Sicignano — Buccino S. Gregorio Magno — Ponte S. Cono — Romagnano Vietri-Salvitelle — Ralvano-Ricigliano — Bella Muro — Baragiano — Picerno — Tito Vaglio di Basilicata — Brindisi Montagna — Trivigno — Albano di Lucania — Campomaggiore P. — Calciano — Grassano Garaguso — Tricarico — Salandra Grottole — Ferrandina P. M. Pisticci — Bernalda — Ginosa — Chiatona — Monteiasi M. — Grottaglie — Oria — Latiano — Mesagne.

Linea Salerno-Mercato Sanseverino.

Fratte — Pellenzano — Baronissi — Fisciano.

Linea Battipaglia-Reggio di C.

Battipaglia — S. Nicola Varco — Albanella — Capaccia R. — Paestum — Ogliastro Cilento — Agropoli — Torchiara — Rutino Omignano — Castelnuovo Vallo — Casal Velino — Ascea — Pisciotta — S. Mauro L. — Centola — Celle di Bulgheria R. — Torre Orsaia — Policastro di G. — Capitello — Vibonati — Sapri — Acquafredda Maratea — Marina di Maratea — Praja-Ajeta-Tortora — S. Nicola Arcella — Scalea — Verbicaro O. — Grisolia C. — Cirella M. — Diamante — Belvedere M. — Capo Bonifati — Cetraro — Acquappesa — Guardia Piemontese Terme — Fuscaldo — Paola — S. Lucido Marina — Fiumefreddo B. — Longobardi — Belmonte C. — Amantea — Aiello C. — Nocera T. Falena — Santa Eufemia M. — S. Eufemia B. — S. Pietro a Maida M. — Curinga — Francavilla Angitola — Pizzo — Vibo Valentia — Briatico — Parghelia — Tropea — Ricardi — Joppolo — Nicotera — Rosarno — Gioia T. — Palmi — Bagnara — Favazzina — Scilla — Reggio di Calabria Cannitello — Reggio di Calabria Villa S. Giovanni — Reggio di Calabria Catona — Reggio di Calabria Gallico — Reggio di Calabria Archi.

Linea S. Eufemia-Catanzaro.

S. Biase — Nicastro — Feroleto A. P. — Marcellinara — Settingiano — Corace.

Linea Sicignano-Lagonegro.

Galdo — Petina — Auletta — Polla — Atena — Sala Consilina — Sassano Teggiano — Padula — Montesano — Casalbuono — Lagonegro.

Linea Metaponto-Reggio di C.

Metaponto — S. Basilio Pisticci — Montalbano Jonico — Tursi — Policoro — Nova Siri Rotondella — Rocca Imperiale — M. Giordano — Roseto C. S. — Amendolara O. — Trebisacce — Villapiana Cerchiara — Sibari — Corigliano C. — Rossano — Mirto Crosia — Calopezzati — Campana — Cariati Crucoli — Cirò — Torre Melissa — Strongoli — Crotone — Isola Capo Rizzuto — Cutro — S. Leonardo di Cutro — Rocca Bernarda — Botricello — Cropani — Scilla — Simmeri e Crichi — Catanzaro Marina — Squillace — Montauro — Soverato — S. Sostene — S. Andrea del J. — Badolato — Santa Caterina Jonica — Guardavalle — Monasterace — Riace Caulonia — Roccella J. — Gioiosa Jonica — Siderno — Gerace — Santo Ilario del J. — Ardore — Bovalino — Bianconovo — Brancaleone — Palizzi — Bova — Condofuri — Melito P. S. — Saline R. Motta S. Giovanni — Lazzaro Reggio di Calabria Pellaro — Reggio di Calabria S. Gregorio.

Linea Sibari-Cosenza.

Cassano all'Jonio — Spezzano Albanese — Tarsia — S. Marco Roggiano — Mongrassano Cervicati — Torano Lattarico — Acri Bisignano Luzzi — Montalto Rose — Castiglion Cosentino.

Linea Cosenza-Paola.

Rende — S. Fili — Falconara Albanese — S. Lucido.

Linea Bologna-Foggia-Brindisi-Gallipoli.

Cattolica S. G. — Mondolfo Marotta — Montemarciano — Varano — Osimo Castelfidardo — Loreto — Porto Recanati — Potenza Picena Montelupone — Porto Civitanova — S. Elpidio a Mare — Porto S. Giorgio — Pedaso — Cupramarittima — Grottammare — San Benedetto del Tronto — Porto d'Ascoli — Tortoreto Nereto C. — Giulianova — Roseto degli Abruzzi — Atri Pineto — Silvi — Montesilvano — Pescara Centrale — Pescara Porta Nuova — Francavilla a Mare — Tolla Canosa Sannita — Ortona — S. Vito Lanciano — Fossacesia — Torino di Sangro — Casalbordino — Lebba — Vasto — S. Salvo — Montenero Petacciato — Termoli — Campomarino — Chieuti Serracapriola — Ripalta — Lesina — Poggio Imperiale — Apricena — Rignano Garganico — Arpi — Incoronata — Ortanova — Stornara — Cerignola — Candida — Trinitapoli — Margherita di Savoia Ofantino — Margherita di Savoia — Bari S. Spirito Bitonto — Noicattaro —

Cisternino — Ostuni — Crovigno — Serrnova — S. Vito dei Normanni — Tuturano — San Pietro Vernotico — Squinzano — Trepuzzi — Surbo — S. Cesario — S. Donato — Galugnano — Sternatia — Zollino — Soleto — Galatone — Nardò Centrale — San Nicola Alezio.

Linea S. Benedetto-Ascoli Piceno.

Offida Castel di Lama.

Linea Giulianova-Teramo.

Castellato Canzano.

Linea Pescara C.-Sulmona.

Manoppello — Alanno — San Valentino Caramanico — Torre dei Passeri — Tocco Costiglione — Bussi — Popoli — Pratola Peligna.

Linea Sulmona-Terni.

Raiano — Molina — Beffi — Fontecchio — Fognano Campano — S. Demetrio de' Vestini — Paganica — Sassa Tornimparte — Vigliano d'Abruzzo — Sella di Corno — Rocca di Fondi — Antrodoco B. V. — Castel S. Angelo — Cittaducale — Contigliano — Greccio — Piediluco — Marmore.

Linea Zollino-Otranto.

Corigliano d'O. — Bagnolo — Otranto.

Linea Foggia-Potenza.

Ordona — Ascoli Satriano — Candela — S. Agata di Puglia — Rocchetta S. Antonio — Forenza — Castel Lagopesole — Pietragalla — Avigliano.

Linea Rocchetta-Spinazzola.

S. Nicola di Melfi — Rapolla Ravello — Venosa Maschito — Palazzo San Gervasio M. — Spinazzola.

Linea Sulmona-Isernia.

Carpinone — Pettoranello — Sessano Civitanova — Pescolanciano — Chiauci — Carovilli Roccasicura — Vastogirardi — S. Pietro Avellana — Castel di Sangro — Montenero Valcocchiara —

Alfedena Scontrone — S. Ilario Sangro — Roccaraso — Rivisondoli Pescocostanzo — Palena — Campo di Giove — Cansano — Pettorano sul Gizio.

Linea Isernia-Campobasso.

Guardiaregia — Campochiaro — S. Palo Matese — Boiano — San Massimo — Cantalupo S. — S. Angelo in Grotte.

Linea Spinazzola-Gioia del Colle.

Poggio Orsini G. — Casale d'Altamura — Santeramo.

Linea Foggia-Manfredonia.

S. Giovanni Rotondo — Candelaro.

Linea Bari-Taranto.

Modugno — Bitetto P. C. — Grumo A. — San Basilio Mottola — Castellaneta — Palagianello — Palagiano Mottola — Massafra.

Linea Barletta-Spinazzola.

Canne — Minervino — Acquatetta.

Linea Napoli-Benevento-Foggia.

Griciglianо T. — Frasso T. Dugenta — Amorosi — Telese — Solopaca — San Lorenzo Maggiore — Ponte Casalduni — Vitulano — Paduli sul C. — Apice S. Arcangelo — Raddoppio Corsano — Montecativo R. — Ariano P. — Pianerottolo d'Ariano — Savignano Greci — Montaguto Panni — Orsara di Puglia — Bovino — Cervaro.

Linea Benevento-Campobasso-Termoli.

Pietralcina — Pescolamazza — Fragneto Monforte — Campolattaro — Pontelandolfo — Morcone — Santa Croce del Sannio — Sepino — San Giuliano del Sannio — Vinchiaturo — Baranello — Ripalimosani — Matrice Montagnano S. G. — Campolieto Monacilioni — Ripabottoni San Elia — Bonefro Santa Croce — Casacalenda G. Ururi Rotello — San Martino in Pensilis — Guglionesi Portacannone.

Linea Canicattì-Licata.

Delia — Campobello R. — Favarotta — S. Oliva.

Linea Siracusa-Noto-Licata.

Falconara — Butera — Dirillo — Biscari — Donnafugata — Sampieri.

Linea Valsavoia-Caltagirone.

Leone — Fildidonna-Militello — Mineo — Vizzini L.

Linea Termini Imerese-Messina.

Pollina — Tusa — San Stefano di Camastra — Carònia — S. Fratello Acquedolci — S. Agata di Militello — S. Marco d'Aluzio T. — Zappula — Capo d'Orlando Naso — Brolo Ficarra — Piraino S. A. — Gioiosa M. — S. Giorgio — Olivieri T. — Falcone Castroreale N. F. — Castroreale Bagni.

Linea Palermo-Porto Empedocle.

Sciara A. — Causo — Montemaggiore B. — Roccapalumba A. — Lercara B. — Castronovo S. — Cammarata — Acquaviva C. — Sutera — Campofranco — Comitini — Aragona Caldare.

Linea Roccapalumba-S. Caterina Xirbi.

Marcatobianco — Valle d'Olmo — Vallelunga — Villalbo — Marianopoli — Mimiani S. C.

Line S. Caterina Xirbi-P. Empedocle.

Castrofilippo — Racalmuto — Grotte — Comitini Z.

Linea Palermo-Marsala-Trapani.

Trappeto — Balestrate — Gibellina — S. Ninfa.

Linea S. Caterina Xirbi-Catania.

Imera — Villarosa — Leonforte — Assoro — Raddusa A. — Saraceni Catenanuova C. Muglia — Sferro — Gerbini — Portiere Stelle — Simeto.

Linea Cagliari-Golfo Aranci.

Elmas — Assemini — Decimomannu — Villasor — Serramanna M. — Samassi S. — Sanluri Stato — S. Gavino — Pabillonis — Uras M. — Terralba-Mussolinia — Simazis — Solarussa — Milis — Paulilatino — Ghilarza — Borore — Macomer — Campeda — Bonorva — Giave — Toralba — Mores — Chilivani — Frigas — Oschiri — Berchilda — Monti — Enas — Terranova P. — Marinella — Golfo Aranci.

Linea Decimomannu-Iglesias.

Siliqua — Villamassurgia D.

Linea Chilivani-Portotorres.

Ardara — Ploaghe — Scala di Giocca — Tissi Usini — Caniga — Sant'Orsol — San Giorgio — San Giovanni.

Allegato B *all'ordine di servizio* N. 4 v

Io sottoscritto (1) . . . . residente a . . . . . . riferendomi alla mia istanza de' . . . . . . diretta ad ottenere l'ammissione di mio figlio (2) . . . . al Collegio di Veroli col beneficio del sussidio d'istruzione, rilascio, a corredo della istanza stessa ed a termini dell'art. 4 dell'ordine di servizio n. . . . la presente dichiarazione colla quale intendo:

1° Di formalmente obbligarmi a provvedere alla somministrazione del corredo prescritto pel giovane nel caso in cui il medesimo ottenga l'ammissione: nonchè di provvedere alle successive sostituzioni dei capi del corredo stesso che fossero logorate dall'uso;

2° Di formalmente autorizzare l'Amministrazione ferroviaria da cui dipendo a praticare sulle mie competenze una ritenuta mensile di L. 72, pari all'importo della quota parte della retta che deve stare a mio carico e per l'intero periodo di 12 mesi decorribili dal 1° ottobre;

3° Di formalmente certificare che posseggo completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte risultanti dal succitato ordine di servizio che disciplinano l'ammissione al beneficio del sussidio d'istruzione, tanto rispetto ai rapporti e agli impegni, che, ottenendolo, verrò a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che verrò ad avere verso il Collegio di Veroli e di obbligarmi a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

(Data e firma).

---

(1) Qualifica, nome e cognome.
(2) Nome.

Allegato C *all'ordine di servizio* N. 4 v

Elenco degli effetti di corredo di cui debbono essere provvisti a cura e spesa delle rispettive famiglie i giovani ammittenti al collegio convitto di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione.

N. 4 Lenzuola.

» 2 Sovracoperte bianche.

» 3 Foderette.

» 7 Camicie bianche di cui 5 per il giorno e 2 per la notte.

» 5 Paia di mutande.

» 2 Camicie di flanella o maglie.

» 8 Paia di calze.

» 6 Fazzoletti bianchi.

» 6 Fazzoletti colorati.

» 6 Solini.

» 4 Asciugamani.

» 2 Asciugamani a spugna.

» 4 Tovaglioli.

» 3 Paia di scarpe.

» 2 Uniformi.

» 1 Cappotto.

» 1 Posata di Pakfond.

Coperte secondo stagione.

Pettini e spazzole per esclusivo uso personale.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 4 limatrici monopaleggia, per metalli	A. C.	10 agosto 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Firenze Uff. III - Sez. 9ª Viale Princ. Margherita, 52-A.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	165	Motori speciali per manovra segnali	L. P.	2-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
Kg.	5.000	Rame in corda nuda a tre fili per parafulmini	L. P.	9-8-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	7.000	Chiocciole per viti d'inversione movimento locomotive	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 7ª
N.	347.500	Isolatori di porcellana	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	3.750	Carbonella dolce	L. P.	16-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 4ª
Kg.	80.000	Dadi di acciaio grezzi	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	150.000	Acciaio dolce in tubo per costruz. ghiere	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 8ª
N.	103.000	Barre triple di ghisa comune per gratelle locomotive	L P.	6-9-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzi di ricambio per mantici d'intercomunicazione	L P.	13-9-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Guarnizioni di gomma indurita	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria e riparazioni ordinarie e straordinarie delle stadere a ponte e degli strumenti metrici portatili esistenti negli impianti ferroviari compresi nelle linee: Terni-Falconara (e); Fabriano-Portocivitanova (e); Fabriano-Urbino; Foligno - Terontola (e); Terni-Sella di Corno	L. P.	Ore 16 11 agosto 1932	16.451	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione ordinaria e riparazione ordinaria e straordinaria delle stadere a ponte degli strumenti metrici portatili esistenti negli impianti ferroviari compresi nelle linee: Rimini (e)-Ancona; Ancona-Foggia (e); Pescara P. N.-Sulmona (e); Giulianova-Teramo; Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno	L P.	Ore 16 11 agosto 1932	21. 84	Sezione Lavori Ancona
Fornitura di mc. 13.000 di pietrisco dato carico sui carri ferroviari, occorrente per la sistemazione della massicciata dei binari della linea Formia-Napoli Mergellina; nelle stazioni di Napoli C.le, Torre Ann. C.le e Torre Ann. C.le Cancello	L. P.	Ore 16 11 agosto 1932	180.000	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura mc 7100 pietrisco dato carico sui carri ferroviari occorrente per la sistemazione della massicciata dei binari sulla linea Salerno-Sicignano Lagonegro	L. P.	Ore 16 12 agosto 1932	85.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura mc. 2600 pietrisco occorrente per i bisogni della manutenzione ordinaria dello armamento fra le stazioni di Trento (i) e Bolzano (i) della linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 12 agosto 1932	41.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura mc. 6800 di pietrisco occorrente per la manutenzione ordinaria dell'armamento fra le stazioni di Bolzano (e) Malles Venosta (i) della linea Bolzano-Malles Venosta	L. P.	Ore 12 12 agosto 1932	104.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura mc. 2000 di pietrisco occorrente per i bisogni della manutenzione ordinaria dell'armamento fra le stazioni di Bolzano (e) e Brennero (i) della linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 13 agosto 1932	34.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura mc. 1900 di pietrisco occorrente per i bisogni della manutenzione ordinaria dell'armamento fra le stazioni di Fortezza (i) S. Candido (Confine Austriaco) della linea Fortezza-S. Candido e sulla linea Brunico-Campo Tures	L. P.	Ore 12 13 agosto 1932	42.000	Sezione Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura mc. 13.000 di pietrisco dato carico su carri ferroviari nella cava « Sorrentino » nella stazione di Maddaloni Superiore	L. P.	Ore 16 13 agosto 1932	160.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura pietrisco mc. 6300 dato carico sui carri ferroviari occorrente per la sistemazione della massicciata dei binari sulle linee Cancello - Avellino - Benevento e Salerno - Mercato S. Severino	L. P.	Ore 16 16 agosto 1932	70.000	Sezione Lavori Napoli
Ricostruzione di un tratto della galleria e risanamento della piattaforma della trincea all'imbocco lato Bicocca fra i chilometri 283+907,73/293+999,73 fra le stazioni di Augusta e Priolo della linea Bicocca-Siracusa M.	L. P.	Ore 10 10 agosto 1932	142.000	Sezione Lavori Palermo
Demolizione e ricostruzione muro di sostegno a monte delle trincee ai Km. 283+907/979 fra le stazioni di Augusta e Priolo e per il consolidamento della trincea stessa in frana. Linea Bicocca-Siracusa	L. P.	Ore 12 11 agosto 1932	108.000	Sezione Lavori Palermo
Vendita di materiali ricavati dalla demolizione di coperture di fabbricati nelle Officine di Verona P. Vescovo	L. P.	Ore 12 16 agosto 1932	1[illegible].000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per sistemare il rilevato fra i Km. 147+600/773 e consolidare il muro di sostegno della scarpata destra della trincea fra i chilometri 147+804/926 fra le stazioni di Picerno e Tito della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 16 19 agosto 1932	95.500	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione della nuova sede del Dopolavoro ferroviario e per la costruzione di annesso Cinema-Teatro	L. P	Ore 16 22 agosto 1932	167.400	Sezione Lavori Napoli
Impianto degli apparecchi di riscaldamento nel costruendo edificio per le Poste e Telegrafi nella Città di Bari.	per concorso	Ore 16 10 agosto 1932	--	Sezione Lavori Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Ganasce, piastre e piastroni di marche diverse	L. P.	16-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	2.000	Molle a bovolo	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Cuscinetti di bronzo per bielle di locomotive	L. P.	16-8-1932	Id. Sez. 7ª
Kg.	4.000	Tela metallica per parascintille e ceneratoi	T. P.	18-8-1932	Id. Sez. 8ª
N.	1	Motore elettrico trifase da KW. 1,10	T. P.	22-8-1932	Id. Sez. 7ª
N.	60.000	Cunei di legno Olmo per puntelli	L. P.	23-8-1932	Id. Sez. 6ª
grosse	20.000	Viti mordenti di ottone . . .	L. P.	23-8-1932	Id. Sez. 8ª
fogli	350.000	Carta da calcare per telegrafo .	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 5ª
—	—	Ferramenta varia per rotabili	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Ordine di servizio N. 5 V

Campagna vendemmiale 1932.

1. *Validità.* — Le disposizioni del presente Ordine di Servizio si applicano per il periodo dal 1° settembre al 25 novembre.

2. *Accettazione dei recipienti vuoti - Indirizzi - Marche.* — I recipienti destinati al trasporto delle uve, del vino e del mosto dovranno essere in buona condizione e muniti di marche ed indirizzi.

Le marche ed i numeri dovranno essere riportati con tutta precisione sui documenti di trasporto, sui quali dovrà essere altresì specificata la vera qualità dei recipienti, cioè se botti, barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc., esclusa quindi ogni indicazione generica.

I recipienti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

3. *Condizionatura delle botti e dei barili contenenti mosto, vino od uva pigiata.* — Le botti, i barili e gli altri recipienti contenenti mosto, vino od uva pigiata con mosto non dovranno essere scoperchiati.

Le botti ed i barili con mosto od uva pigiata non dovranno essere interamente riempiti e completamente tappati, ma muniti di un cannello sporgente ovvero di altri apparecchi atti a dare sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione. Tale modo di condizionatura dovrà essere fatto risultare dal mittente nello apposito spazio della lettera di vettura, come è indicato al punto seguente.

4. *Responsabilità - Dichiarazione di garanzia.* — Ai sensi dell'art. 53 delle Condizioni e Tariffe, non potranno essere attribuiti a colpa dell'Amministrazione i danni che possano derivare alla merce in dipendenza delle condizioni in cui la medesima si trova all'atto della spedizione o del modo col quale è stata caricata; epperciò nei casi di condizioni anormali della

merce o del carico, le stazioni dovranno esigere dallo speditore il rilascio delle prescritte dichiarazioni di garanzia, così formulate:

« *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni*: « *Fusti non completamente tappati* » ovvero « *Fusti caricati anormalmente* » ovvero « *Fusti non completamente tappati e caricati anormalmente* » ovvero « *merce bagnata di acqua piovana o in condizioni di troppa maturanza o di appassimento* » ovvero in quelle altre condizioni anormali che risultassero all'atto della spedizione.

5. *Domande e forniture dei carri.* — Le domande di carri dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno; nè dovranno accettarsi, per uno stesso giorno, richieste dagli speditori per una quantità di carri superiore alla potenzialità dei binari di carico.

Non si dovrà esigere il deposito anticipato (*caparra*) *per la richiesta dei carri, ma resterà fermo il diritto dell'Amministrazione di esigerne il pagamento, quando gli speditori non osservino le disposizioni vigenti circa la regolare e tempestiva utilizzazione dei carri di cui l'art.* 33 *delle Condizioni e Tariffe.*

I trasporti inerenti alla vendemmia saranno da considerarsi nell'ordine di precedenza per la fornitura dei carri, di cui all'art. 59 *delle* « *Norme riguardanti l'eseguimento dei trasporti delle cose* » (edizione 1930).

Il mosto con uva o l'uva pigiata con mosto, in botti, tini, bigonce o navasse sono ascritti al gruppo 1° della categoria 7ª dell'allegato 7 alle Tariffe e come tali vanno caricati in carri scoperti senza copertone.

6. *Uso dei carri-serbatoio privati - Tasse di sosta.* — Per l'uso dei carri-serbatoio privati, italiani ed esteri, le stazioni si atterranno alle disposizioni del Regolamento per i carri privati (edizione 1923), del capo XVI dell'Istruzione allegata all'Ordine di Servizio n. 200-1929 ed alle prescrizioni di cui ai punti 330 e 428, contenuti rispettivamente nei N. 12 e 15/1930 della « Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie », nonchè a quelle di cui al punto II della Circolare camoscio n. 4-1928.

Esse cureranno inoltre, per le spedizioni di mosto intero con feccia, di uve pigiate e di mosto sfecciato, che il riempimento dei serbatoi sia limitato in modo da lasciare uno spazio libero rispettivamente del 10, del 12 e del 5 % della loro capacità.

Qualora il carico iniziato non venga ultimato entro il termine stabilito oppure quando, ultimato il carico, i serbatoi

sostino per motivi attribuibili alle Ditte speditrici, saranno dovuti i diritti di sosta stabiliti dalle vigenti Condizioni e Tariffe.

Se l'operazione di carico non viene iniziata entro il termine prescritto, la stazione toglierà il veicolo dal binario di carico, a meno che lo speditore chieda che il serbatoio sia lasciato a sua disposizione sul detto binario ed al soddisfacimento della richiesta non ostino difficoltà di servizio; ma in tal caso, per tutto il periodo dalla scadenza del termine concesso per il carico fino all'ultimazione del medesimo, saranno dovuti i diritti di sosta a termini di tariffa.

Qualora, dopo essere stato tolto dal binario di carico, un serbatoio venga, a richiesta dello speditore, posto nuovamente sul detto binario, lo speditore avrà diritto ad un nuovo termine di carico e, per la manovra supplementare, dovrà pagare una tassa fissa di L. 10.

Per le giacenze dei serbatoi carichi nelle stazioni destinatarie, si applicheranno le tasse di sosta a norma di tariffa.

7. *Cartellini, etichette, listini e documenti di scorta dei carri.* — Per assicurare il sollecito inoltro dei trasporti a carro di uva e di mosto e dei serbatoi carichi, si autorizza che i mittenti facciano uso dei cartellini mod. M-246 « Merci deperibili o deperibilissime ».

Però ai carri di mosto ed ai serbatoi carichi, che rechino ai ganci di chiusura detti cartellini, le stazioni dovranno applicare nelle apposite tabelle di ferro l'etichetta mod. M-249. Quando per questi trasporti i mittenti non facciano uso dei cartellini mod. M-246, essi dovranno sempre presentare, per essere applicati ai carri, i cartellini mod. M.-247, i quali, recando la scritta che fa divieto di eseguire le manovre a spinta, non richiedono l'applicazione dell'etichetta mod. M-249.

Le stazioni, che si trovassero ad avere eccedente un carro, dovranno inoltrarlo a destinazione, scortato da richiesta in servizio mod. CI-126 in base alle indicazioni risultanti dai cartellini applicati al carro medesimo, avvertendone telegraficamente la stazione mittente perchè possa provvedere all'immediato invio di un duplicato dei documenti di trasporto direttamente a quella destinataria.

Sul margine superiore destro dei documenti di trasporto e di scorta si dovranno applicare i listini mod. M-272-*c*.

Ai carri contenenti recipienti vuoti dovranno essere applicati, secondo il loro modo di inoltro, i cartellini mod. M-242 o M-242-*b*.

Il foglio itinerario M-167 dovrà essere emesso soltanto a scorta dei carri di uva da tavola.

8. *Inoltro dei copertoni privati.* — In analogia a quanto è detto al punto 296, pag. 445, del « Bollettino Commerciale » n. 9-1931, si rammenta che le stazioni hanno facoltà di accettare a bagaglio spedizioni di copertoni privati, che venissero eseguite da qualsiasi Ditta.

Tanto sullo scontrino quanto sul foglio di via e relativa matrice, le stazioni dovranno sempre praticare l'indicazione che trattasi di « copertone privato » ed assicurarsi che su ciascun collo, oltre la stazione destinataria, siano chiaramente indicati il nome, cognome ed indirizzo del destinatario.

9. *Assicurazione dei fusti.* — Per assicurare i fusti contenenti mosto, vino, uva fresca o pigiata con mosto, spediti in piccole partite, le stazioni dovranno impiegare i comuni cunei di legno.

L'assicurazione dei fusti spediti a carro viene fatta a cura degli speditori.

10. *Esportazione uva dai Comuni fillosserati.* — Rammentasi che le uve da vendemmia non sono comprese nei divieti di esportazione dai territori fillosserati o sospetti di infezione fillosserica e possono liberamente esportarsi da detti territorii, purchè prive di tralci, di foglie e monde di terra.

11. *Trasporti di uva fresca in porto assegnato.* — Eccezionalmente, i trasporti a grande velocità di uva fresca in servizio interno o cumulativo italiano potranno essere effettuati anche in porto assegnato.

Da tale concessione restano quindi esclusi i trasporti a P. V. e quelli destinati all'Estero, eccezione fatta per le spedizioni eseguite in base a concessione speciale.

12. *Trasporti di uve in ceste e casse a carro.* — Per facilitare i trasporti dell'uva in ceste e casse ricolme e coperte con tela o con fronde, si concede che i mittenti, valendosi di cavalletti di legno od altri attrezzi, dispongono le ceste e le casse a più piani nei carri.

Il mittente dovrà rilasciare dichiarazione di garanzia così concepita: « *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni:*

« *Ceste o casse caricate in modo anormale* ».

La tassa sarà computata sul peso complessivo dell'uva e degli attrezzi, in base alle tariffe ordinarie od eccezionali vigenti per l'uva fresca.

Sui documenti di trasporto si dovranno sempre riportare in modo chiaro e preciso la qualità e quantità degli attrezzi di carico di cui sopra, nonchè dei copertoni, delle tele e tende e degli altri oggetti di proprietà dei mittenti, destinati a coprire e ad assicurare il carico.

I destinatari, all'arrivo dell'uva, dovranno ritirare gli attrezzi e potranno effettuarne le spedizioni di ritorno gratuitamente, a sensi ed alle condizioni dell'art. 36 delle Tariffe.

13. *Manovre.* — Richiamasi l'attenzione delle stazioni sulla necessità che le manovre, e specialmente quelle a gravità, se ammesse, siano eseguite con ogni cautela, allo scopo di evitare avarie di fusti e dispersioni di merce. Ricordasi inoltre il divieto assoluto di effettuare manovre a spinta quando trattasi di carri contenenti fusti pieni.

14. *Trasporti di vinaccia.* — Le disposizioni contenute nel presente Ordine di servizio si applicano anche alle spedizioni di vinaccia (ammasso di vinaccioli, graspi e bucce dell'uva spremuta), agli effetti dell'ordine di precedenza nella fornitura dei carri e dell'inoltro dei trasporti, nonchè per l'invio, come bagaglio, dei copertoni di proprietà privata, che gli interessati intendessero eventualmente spedire ai luoghi di carico della vinaccia.

15. *Anormalità nei trasporti.* — Qualora in arrivo sorgano contestazioni per avaria dipendente da ritardo o da altra causa, le stazioni destinatarie dovranno computare i termini di resa, tenendo conto degli aumenti in vigore per accertare se sussista effettivamente il ritardo; quindi, siavi o no ritardo, dovranno sempre compilare il verbale di accertamento con l'intervento di periti abili dai quali, in seguito ad apposita interpellanza, si dovrà fare stabilire, ove non esista sulla lettera di vettura dichiarazione di garanzia, se l'uva presenti *segni di malattia (peronospora), di troppa maturanza, di bagnamento precedente al carico o di appassimento per essere stata vendemmiata troppo tempo prima della spedizione.* Il perito od i periti saranno anche chiamati a stabilire la data in cui l'avaria ebbe inizio e la susseguente sua progressività, la influenza che le circostanze e cause suaccennate possono avere avuto sull'avaria e se il ritardo, dato che sussista, senza il concorso di quelle cause, avrebbe da solo potuto determinare l'avaria constatata e, in un caso o nell'altro, in quale misura.

Qualora a destinazione si constatino avarie alle uve, spandimento di liquido per spostamento del carico (siano casse, ceste o fusti), si dovrà far dichiarare dai periti se lo spostamento avvenne per insufficienza dei mezzi adoperati per assicurare il carico, per il modo irregolare con cui fu eseguito il carico stesso, per il naturale scuotimento del carro, per le pendenze della linea, per le inevitabili scosse ed urti cui vanno soggetti i carri nelle molteplici manovre; fatti tutti inevitabili e inerenti al modo di trasporto e dei quali la Ferrovia non può nè deve rispondere.

Soltanto degli urti straordinari e colposi può essere chiamata a rispondere la Ferrovia. Quindi, qualora dalle parti si vogliano attribuire le avarie ad urti, si dovrà fare specificare o constatare dal perito se esistono dati speciali di fatto e tali da dimostrare che gli urti stessi o le scosse escano da quelli ordinari e inevitabili.

16. *Trasporti per l'Estero.* — Le stazioni dovranno curare l'assoluta nettezza, sia esterna che interna, non solo di tutti i carri da adibirsi al carico di uva, mosto e vino diretti all'Estero, ma anche dei recipienti contenenti la merce e specialmente dei fusti, in modo che niuna particella di foglie, di terra e di altre sostanze imbrattanti rimanga aderente ai recipienti e alle pareti dei carri, perchè, in caso diverso, le Dogane di confine potrebbero respingere i trasporti, giusta le disposizioni relative ai provvedimenti contro la fillossera (D. L. 23 agosto 1917, n. 1474).

17. *Spedizioni per e dagli scali di Milano.* — Per i trasporti di uva fresca, uva pigiata, vino e mosto durante la campagna vinicola, le abilitazioni delle stazioni di Milano restano stabilite come appresso:

Milano P. Genova è ammessa a ricevere trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Centrale è ammessa a ricevere trasporti a carro ed a dettaglio, eseguiti, dietro richiesta dei mittenti, in base alle condizioni di tariffa, con treni diretti od accelerati;

Milano P. Vittoria è ammessa a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. a carro ed a dettaglio;

Rogoredo, Milano Lambrate, Milano P. Romana, Milano Certosa, Milano S. Cristoforo sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio;

Milano Farini, Milano Centrale (Magazzini raccordati) sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro.

18. *Abilitazione di Margherita di Savoia Ofantino ai trasporti a G. V. ed a P. V.* — Durante il periodo della campagna vinicola e non oltre il 31 ottobre, la stazione di Margherita di Savoia Ofantino è ammessa anche ai trasporti alla spicciolata a P. V. di recipienti vuoti destinati a trasportare prodotti vendemmiali.

19. *Servizio a G. V. a Genova P. Brignole.* — Il servizio a G. V. a carro completo per le uve, vini e mosti (escluse le uve da tavola) in arrivo a Genova Piazza Brignole dovrà essere disimpegnato allo scalo P. V. di Terralba, anzichè allo scalo Grande Velocità.

20. *Servizio cumulativo con la Nord-Milano - Esclusione di Milano transito Bovisa dai trasporti a G. V.* — Si richiama l'attenzione delle stazioni su quanto risulta a pag. 85 (Istradamento trasporti) del Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza pei trasporti delle cose (ed. 1° luglio 1924) circa la esclusione di *Milano transito Bovisa dai trasporti a G. V.* e si fa perciò loro assoluto divieto di accettare per questi trasporti domanda d'istradamento pel transito predetto.

Sui documenti di trasporto le stazioni dovranno esporre sempre, ed in caratteri ben chiari, il transito che le spedizioni devono seguire per passare sulle linee della Nord-Milano.

21. *Classificazione dei trasporti.* — I trasporti di uva, vino e mosto in partenza dalle stazioni dei Compartimenti di Bari, Ancona e Bologna vengono classificati, in relazione alla loro destinazione, nei seguenti gruppi:

1° *gruppo* — *a*) carri per oltre Foggia fino Bologna, esclusi i carri del 2° gr.,
— *b*) carri per oltre Bologna verso Porretta,
— *c*) carri per oltre Bologna fino Ferrara (e),
— *d*) carri per oltre Bologna verso Verona;
2° *gruppo* — carri per oltre Rimini verso Ferrara ed oltre verso Padova;
3° *gruppo* — *a*) carri per oltre Bologna fino Piacenza esclusi i carri di cui ai punti sub *b*), *c*), *d*),
— *b*) carri per Modena e oltre verso Mantova,
— *c*) carri per Parma e oltre verso La Spezia,
— *d*) carri per oltre Parma verso Brescia ed oltre fino Bergamo (e);
4° *gruppo* — carri per oltre Piacenza verso Voghera;

5° *gruppo* — *a*) carri per oltre Piacenza fino Rogoredo e diramazioni intermedie,
— *b*) carri per Milano P. V., Milano Lambr., Milano Far., Milano P. R., Milano P. G., Milano S. C. ed oltre verso Mortara;

6° *gruppo* — a) carri per oltre Milano Sm. verso Chiasso (escluse le diramazioni di Monza, Seregno e Albate C.),
— *b*) carri per oltre Milano Sm. verso Gallarate ed oltre esclusi i carri di cui al punto *c*),
— *c*) carri per Domodossola ed oltre;

7° *gruppo* — *a*) carri per oltre Fidenza fino Treviglio ed oltre verso Milano fino Pioltello L. e verso Brescia fino Rovato (e),
— *b*) carri diretti a stazioni delle linee Treviglio (e)-Bergamo-Lecco-Colico-Sondrio-Chiavenna; Monza (e)-Lecco; Seregno (e)-Bergamo; Albate C. (e)-Lecco.

(Salvo esplicita esclusione, le diramazioni intermedie di ciascuna linea s'intendono comprese nelle singole linee).

Le stazioni mittenti dei trasporti dei tre Compartimenti anzidetti e quelle di transito con le ferrovie secondarie dovranno applicare a ciascun lato del carro e sulle apposite tabelle una etichetta col numero in cifre arabiche del gruppo assegnato al carro in relazione alla sua destinazione.

Queste etichette dovranno essere incollate solidamente, essendo della massima importanza che esse non abbiano a distaccarsi, ad evitare che, per effetto della loro mancanza, i carri debbano essere scartati ai transiti.

Le stazioni di Foggia e Rimini dovranno applicare le etichette eventualmente mancanti e farne rapporto alla propria Sezione Movimento.

22. *Trasporti da e per le stazioni al Sud di Foggia.* — Per il concentramento a Foggia dei carri in provenienza dal Sud, la Sezione di Bari predisporrà apposito programma, stabilendo i treni d'inoltro.

23. *Condotte.* — Per le linee sulle quali si addensano in maggiore quantità i trasporti vendemmiali, vengono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato A al presente Ordine di servizio.

Sino a quando l'entità dei trasporti vendemmiali per le diverse direzioni sarà tale da potere essere smaltita con treni

ordinari, le Sezioni Movimento regoleranno l'inoltro dei trasporti stessi secondo i criteri di composizione per la formazione delle condotte, scegliendo i treni ordinari, compresi i rapidi, che per la loro specializzazione, meglio si prestano allo scopo.

Nel periodo della campagna vendemmiale le stazioni potranno utilizzare i treni delle condotte per l'inoltro di altri trasporti, avvisando le stazioni capitronco e le rispettive Sezioni Movimento.

24. *Condotte ascendenti da Foggia.* — In partenza da Foggia vengono previste le condotte seguenti:

Condotte n. 60, 62, 64, 66 per Rimini.

Queste condotte hanno una forza di trazione disponibile di 940 tonnellate sull'intero loro percorso e dovranno essere composte in modo che i carri si trovino regolarmente raggruppati in relazione ai numeri loro applicati.

I carri di trasporti vendemmiali in arrivo a Pescara Centrale dalle stazioni al Nord di Foggia e dalla linea di Sulmona dovranno da Pescara Centrale essere inoltrati con i treni merci ordinari ed anche con le condotte stabilite qualora abbiano prestazione disponibile.

25. *Condotte ascendenti da Rimini.* — Per i carri di trasporti vendemmiali in partenza ed in transito, vengono previste in partenza da Rimini le seguenti condotte:

Condotta N. 68 *per Milano P. R.* (carri del gruppo 5, distinti nei 2 sottogruppi);

Condotta N. 74 *per Bergamo, via Fidenza-Cremona-Treviglio* (carri del gruppi 7, distinti nei 2 sottogruppi);

Condotte N. 70, 72 *per Milano Smistamento* (carri del gruppo 6, distinti nei 3 sottogruppi);

Condotta N. 76 *per Piacenza* (carri dei gruppi 3 e 4, distinti in sottogruppi).

Difettando il materiale per la formazione delle singole condotte, queste potranno anche essere abbinate, effettuando da Rimini opportuni treni straordinari, sempre però rispettando i raggruppamenti stabiliti ed avvisando i transiti interessati.

26. *Trasporti da Reggio d'Emilia.* — I carri in partenza ed in transito da Reggio Emilia devono inoltrarsi o con i treni ordinari più adatti o con le condotte di passaggio, utilizzando la prestazione disponibile ed ubicando i carri nei rispettivi

gruppi o sottogruppi. All'occorrenza, la stazione di Reggio Emilia potrà effettuare, per soli trasporti vendemmiali, treni straordinari composti come le condotte originarie da Rimini.

27. *Trasporti da Rubiera.* — La stazione di Rubiera, in base alle disposizioni particolari che riceverà dalla Sezione Movimento di Bologna, appoggerà di massima a Reggio E., che si regolerà come al punto 26, i propri carri di uva e mosto diretti verso Parma.

28. *Trasporti interessanti il transito di Mantova.* — Le stazioni di Soliera, Carpi, Rolo Novi, Gonzaga Reggiolo, Suzzara e Romanore appoggeranno a Mantova, per la ricomposizione, i carri di trasporti vendemmiali diretti verso Verona, verso Nogara e verso Piadena, seguendo le particolari istruzioni che verranno impartite dalla Sezione Movimento di Bologna, sia per quanto riguarda i treni di inoltro, sia per i raggruppamenti da eseguirsi a sollievo di Mantova.

29. *Materiale vuoto.* Per l'invio verso le zone vinicole dei carri e serbatoi vuoti, nonchè del materiale carico di recipienti vuoti destinati a prender carico di uve e mosto si potranno effettuare le speciali condotte già previste per il carico delle derrate.

30. *Trasporti vendemmiali dal Piemonte.* — Per regolare l'andamento dei trasporti vendemmiali sulle linee Alessandria-Bra, Asti-Casale, Novi-Tortona-Castel S. Giovanni, le Sezioni Movimento interessate, previ accordi fra loro e con le Sezioni Materiale e Trazione, dirameranno alle dipendenti stazioni le necessarie istruzioni di dettaglio.

I trasporti provenienti dalle stazioni di Calamandrana, Canelli, S. Stefano Belbo, Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Neive e diretti a Torino ed oltre seguiranno la via di Bra, anzichè quella di Asti.

Quelli provenienti da Asti loco e transito e diretti a Cavallermaggiore ed oltre verso Cuneo seguiranno la via di Trofarello-Carmagnola, anzichè quella di Castagnole-Bra.

Quelli provenienti da stazioni del tronco Strevi-Cantalupo e diretti alle stazioni della linea Novi-Sampierdarena ed oltre dovranno seguire la via di Alessandria.

Quelli provenienti da Casteggio e da S. Giuletta e diretti a Pavia ed oltre dovranno seguire le via di Voghera, anzichè quella di Broni-Bressana Bottarone.

31. *Trasporti vendemmiali per Udine ed oltre.* — La Sezione Movimento di Bologna provvederà perchè i carri di trasporti vendemmiali in transito da Rimini, Lavezzola e Ferrara per Udine ed oltre vengano opportunamente raggruppati a Ferrara ed inoltrati con unico treno.

32. *Tenuta in evidenza del movimento dei trasporti vendemmiali.* — Per tutto il periodo della vendemmia, le stazioni dovranno tenere costantemente in evidenza l'esatto movimento dei carri di uva e mosto e di recipienti vuoti, in partenza, in arrivo ed in transito, ed accertarsi, in fine di ogni giornata, che nessun trasporto vi si trovi in ritardo.

Qualora qualche carro risultasse in ritardo, le stazioni dovranno aver cura di inoltrarlo coi treni merci più rapidi e, occorrendo, anche coi treni viaggiatori, utilizzando la prestazione disponibile.

33. *Statistica dei trasporti vendemmiali.* — Per poter seguire l'andamento dei trasporti vendemmiali, le stazioni dovranno compilare la *statistica giornaliera dei carri caricati* e ne comunicheranno i dati alle Sezioni, utilizzando il quadro « Informazioni varie », inscritto a tergo del mod. M-141. In tal quadro dovranno giornalmente indicarsi i seguenti dati:

Carri caricati di uva, mosto, vino, vinacce ed uva pigiata: Serbatoi n. . . . Coperti n. . . . Scoperti n. . . . Totale n. . . .

Carri caricati di recipienti vuoti: Coperti n. . . . Scoperti n. . . . Totale n. . . .

Nei giorni in cui non saranno effettuati trasporti sarà praticata l'annotazione: « *Statistica trasporti vendemmiali negativa* ».

I Circoli riassumeranno tali dati, inviando apposito prospetto alle rispettive Sezioni e le Sezioni riporteranno i dati stessi su riepilogo riassuntivo, da spedirsi giornalmente al Servizio Movimento.

I carri ricevuti da altre Ferrovie o consegnati ad altre Ferrovie dovranno essere compresi nella statistica delle stazioni FF. SS. a contatto, le quali li considereranno come carico o scarico locale. I carri in transito sulle linee FF. SS. non dovranno esser compresi nella statistica.

La statistica dovrà essere compilata per il periodo dal 1° settembre al 30 novembre da tutte le stazioni dei Compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

A campagna ultimata, le Sezioni Movimento invieranno al proprio Servizio una relazione particolareggiata sullo svolgimento dei trasporti vendemmaili, con una statistica complessiva sulle stesse basi delle segnalazioni ricevute dalle stazioni come sopra si è detto.

34. *Deviazione dei trasporti nei casi di interruzione di linee.* — Per regolare l'inoltro dei trasporti vendemmiali in caso di interruzione di linee, si dovranno osservare le seguenti disposizioni:

CASO 1°. — *Interruzione al Sud di Foggia.* — La Sezione Movimento di Bari, a seconda del punto in cui si determinerà l'interruzione, provvederà a riportare i trasporti a Foggia seguendo gli istradamenti di: Taranto-Bari, ovvero Taranto-Gioia del Colle-Spinazzola-Barletta, ovvero Taranto-Gioia del Colle-Spinazzola-Rocchetta-Foggia, ovvero Taranto-Metaponto-Potenza-Rocchetta-Foggia.

La Sezione di Bari, ove lo ritenga opportuno, potrà però istradare sulla Potenza-Salerno-Mercato S. Severino-Cancello sino a tre treni composti di carri appartenenti ai gruppi 4, 5, 6.

Detti carri verranno inoltrati su Pisa P. N., in analogia a quanto previsto al caso 2°.

CASO 2°. — *Interruzione al Nord di Foggia fino a Falconara Marittima.* — Dalla Sezione di Bari i trasporti vendemmiali verranno instradati su Roma per la via di Benevento-Caserta-Villa Literno-Formia e per quella di Metaponto-Potenza-Cancello.

Da Roma i carri dei gruppi 1, 2, 3 verranno istradati per la via di Orte-Terni-Falconara Mar.-Rimini.

Quelli dei gruppi 4, 5, 6, 7 verranno istradati su Pisa P. N. che provvederà al successivo inoltro verso il Nord con i treni merci specializzati a lungo percorso oppure con straordinari appositi.

CASO 3°. — *Interruzione al Nord di Falconara.* — La stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri dei gruppi 4, 5, 6, 7 per la via Benevento-Caserta-Formia-Roma Tusc.-Pisa P. N. colle norme previste per il caso 2°.

I carri dei rimanenti gruppi proseguiranno da Foggia su Ancona da dove verranno instradati per la via di Foligno-Terontola-Firenze-Pistoia.

CASO 4°. — *Interruzione contemporanea fra Brindisi e Foggia e fra Foggia e Falconara Marittima.* — La Sezione di Bari devierà i trasporti vendemmiali su Roma per la via di

Brindisi-Metaponto-Potenza-Cancello fino ad un massimo di 1350 tonnellate.

I rimanenti trasporti dovranno essere riportati alla stazione di Foggia per le vie rimaste disponibili, come previsto nel caso 1°.

Nei casi in cui le condotte pervengano a Bologna Smistamento anzichè a Rimini, per effetto di queste deviazioni, sarà cura della Sezione di Bologna di provvedere che la ricomposizione di queste condotte venga eseguita a Bologna Smistamento con le stesse norme di cui al punto 25 del presente Ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 9, 11, 12, 15.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N 5 V.

Itinerario normale delle condotte

Condotte ascendenti da Foggia

STAZIONI	Numero delle condotte			
	60	62	64	66
Foggia	7504 1.40	7524 12.—	7536 17.46	7540 20.34
Termoli	5.47 6.40	16.17 17.—	22.38 23.13	0.15 1.05
Pescara Centrale	11.14 7502 11.46	21.— — 22.06	3.19 — 4.12	5.12 — 6.09
Ancona	17.44 9814 18.46	5.18 9750 6.10	11.47 9784 12.46	13.58 9792 14.34
Falconara Marittima . . .	19.06 19.11	6.30 6.35	13.06 13.11	14.54 14.59
Rimini	22.01	9.25	16.01	17.49

Condotte ascendenti da Rimini

STAZIONI	Numero delle Condotte				
	68	70	72	74	76
Rimini	9756 12.12	9798 20.36	9804 21.48	9822 1.24	9832 3.12
Faenza	14.20 9758 14.50	22.44 — 22.49	23.56 — 0.01	3.32 9826 4.25	5.20 — 5.37
Bologna Sm.to .	16.44 9104 19.44	0.44 8994 rit. 1.20	1.56 9006 3.25	6.20 9030 7.02	7.32 9044 9.46
Modena	20.55 9106 21.31	2.20 — 2.30	4.35 — 4.45	8.12 — 8.22	10.56 — 11.06
Reggio Emilia .	22.18 9112 23.17	3.17 9006 5.37	5.32 9020 7.53	9.09 9032 9.42	11.53 9054 13.20
Parma	0.11 9110 rit. 0.20	6.31 9014 7.54	8.47 9022 9.24	10.36 9036 11.39	14.14 — 14.40
Fidenza	0.46 — 0.54	8.38 — 8.46	10.08 — 10.16	12.23 8668 13.41	15.24 — 15.32
Piacenza	2.02 9112 3.—	9.54 9018 11.20	11.24 9028 13.—	↓	16.40 —

(segue)

Seguito **Condotte ascendenti da Rimini**

STAZIONI	Numero delle Condotte				
	68	70	72	74	76
Codogno	3.26 — 3.32	11.46 9020 12.12	13.26 — 13.32	↓	—
Lodi	4.17 9114 4.40	12.57 9024 13.40	14.17 9030 14.40	↓	—
Rogoredo . . .	5.30 1716 L 5.45	14.30 512 L 14.50	15.30 522 L 15.48	↓	—
Milano P. R. . .	5.58 —	↓	↓	↓	—
Milano Sm.to . .	—	15.17 —	16.14 —	↓	—
Cremona	—	—	—	15.20 8666 15.37	—
Crema	—	—	—	17.35 8668 18.45	—
Treviglio . . .	—	—	—	20.18 8851 rit. 20.19	—
Bergamo . . .	—	—	—	21.10 —	—

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di circa 10.000 metri cubi di pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata sulle tratte: Paese Castagnole (i)-Calalzo P. C.; Montebelluna e raccordi (i) - Susegana (e) - Treviso (e) - Gorgo (i)	L. P.	Ore 15,30 19 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di circa mc. 14.250 di pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata sulle tratte: Mestre (e) - Trento (e); Cittadella (e) - Treviso (e) - Camposampiero (i) - Montebelluna (e); Treviso (e) - Paese Castagnole (e)	L. P.	Ore 16 19 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di circa mc. 24.300 di pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata sulle tratte: Padova C. e raccordi - Venezia S. L. e Venezia S. L. e Venezia Mare - Padova C. Camposampiero; Mestre - Treviso; Mestre - Portogruaro	L. P.	Ore 16,30 19 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione totalitaria della sede stradale e dell'armamento delle linee Lavezzola Lugo - Granarolo e Russi - Faenza	L. P.	Ore 16 19 agosto 1932	320.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di circa mc. 23.000 di pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata sulle tratte: Treviso (e) Udine (e); Gorgo (e) - Portogruaro (e); Portogruaro (e) - Casoria (e) - Gemona (e); Motta (e) S. Vito (e) Sacile (e) Pinzano (e)	L. P.	Ore 16 22 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di circa mc. 24.000 di pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata e l'alzamento di venti centimetri del binario di corsa pari della linea Mestre - Portogruaro fra le progress. Km. 15+900 e 32+400	L. P.	Ore 15,30 22 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Difesa dalle piene del fiume Toce del rilevato ferroviario fra i Km. 24+929 e 25+329 presso la Stazione di Pallanza	L. P.	Ore 15 23 agosto 1932	170.000	Sezione Lavori Milano
Fornitura di mc. 5000 circa di pietrisco dato carico sui carri ferroviari per la sistemazione della massicciata dei binari sulla linea Avellino - Rocchetta S. A.	L. P	Ore 16 24 agosto 1932	60.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura di mc. 3500 circa di pietrisco dato carico in cava di Montecastello fra le stazioni di Ripabottoni e Benofrò	L. P.	Ore 16 24 agosto 1932	60.000	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 3500 di pietrisco dato carico sui carri ferroviari in corrispondenza della Cava Ferroviaria San Giuliano fra le stazioni di S. Giuliano del Sannio e Vinchiaturo	L. P.	Ore 16 27 agosto 1932	50.000	Sezione Lavori Napoli
Rafforzamento dei tratti in curva del binario della linea Bari-Taranto e per lo spostamento effettivo del binario e deviatoi	L. P	Ore 16 25 agosto 1932	166.000	Sezione Lavori Bari
Lavori di armamento occorrenti per l'ampliamento della stazione di Vievola	L. P	25 agosto 1932	80.000	Sezione Lavori Torino
Manutenzione della sede stradale e dell'armamento della linea Chilivani - Porto Torres	L P.	Ore 16 20 agosto 1932	514.000	Sezione Lavori Cagliari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza	T. P.	19-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
T.	7.000	Rotaie d'armamento R. A. 36 S. P.	L. P.	23-8-1932	Id Sez. 6ª
Q.li	103	Carta per copie multiple . . .	L. P.	23-8-1932	Id. Sez. 5ª
Kg.	300.000	Bulloni di acciaio grezzi . . .	L. P.	23-8-1932	Id. Sez. 8ª
N.	15.000	Morsetti speciali per quadri di smistamento	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Raccordi e tappi per carri serbatoi	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzo di ricambio Hughes tipo italiano	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Sacche per vuotatura cassette .	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 7ª
N.	250.000	Fogli di carta carbonata . . .	T. P.	21-9-1932	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	15.000	Portalampadine complete e N. 8.000 parti intere per dette	L. P.	27-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
—	—	Parti di ricambio per I. E. C. .	L. P.	27-9-1932	Id. Sez. 7ª
N.	1.350	Lame da seghetti	T. P.	1-10-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Fili cordoncini e cavi isolati .	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 8 v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° sett. 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il **10** settemb. 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Bz	19.075 (5)	Cz	36.073 (3)	Cz	42.590 (5)	Dm	99.916 (5)	FI	143.121 (5)
Bz	20.245 (1)	»	» 141 (3)	»	» 800 (5)	»	» 917 (5)	»	» 122 (5)
»	» 246 (1)	»	» 145 (3)	ABz	50.677 (4)	»	» 918 (5)	»	» 123 (5)
»	» 247 (1)	»	» 148 (3)	»	» 683 (4)	»	» 921 (5)	F	153.154 (6)
»	» 248 (1)	»	» 175 (3)	»	59.075 (5)	»	» 922 (5)	»	179.057 (6)
»	» 249 (1)	»	» 180 (3)	BCz	62.601 (5)	»	» 923 (5)	G	204.563 (6)
»	» 250 (1)	»	» 184 (3)	C	73.679 (6)	»	» 924 (5)	L m	400.435
»	» 251 (1)	»	» 262 (4)	D	78.147 (6)	»	» 925 (5)	»	» 437
»	» 252 (1)	»	» 267 (4)	»	» 183 (6)	FI	143.110 (5)	»	» 440
C	32.515 (6)	»	» 310 (4)	»	82.082 (5)	»	» 111 (5)	»	» 449
Cy	35.411 (2)	»	» 315 (4)	»	» 086 (5)	»	» 112 (5)	»	» 621
»	» 413 (2)	»	» 318 (4)	»	90.228 (4)	»	» 113 (5)	»	» 627
Cz	36.063 (3)	»	» 320 (4)	»	» 229 (4)	»	» 114 (5)	»	» 630
»	» 070 (3)	»	» 323 (4)	Dm	99.914 (5)	»	» 119 (5)	»	» 636
		CT	39.231 (5)	»	» 915 (5)	»	» 220 (5)	»	401.018

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » » Firenze P. P
(3) » » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.
(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

Ltm	401.020	L	425.222 (6)	P	660.644	P	661.890	E	1.000.670
»	» 025	»	» 632 (6)	»	» 650	»	» 899	»	» 672
»	» 027	»	426.839 (6)	»	» 655	Q	750.558 (6)	»	» 674
»	» 030	»	» 854 (6)	»	» 660	Gru	807.302 (6)	»	1.012.241 (6)
»	» 035	»	» 859 (6)	»	» 665	Eb	991.648	»	1.019.010 (6)
»	402.670	»	» 867 (6)	»	» 670	»	» 652	F	7.102.099 (6)
»	» 673	»	» 868 (6)	»	» 675	»	» 658		
»	» 680	»	» 882 (6)	»	» 680	»	» 675		
»	» 685	»	» 883 (6)	»	» 690	»	» 680		
»	» 695	»	427.001 (6)	»	» 699	»	» 683		
»	» 699	»	» 010 (6)	»	661.000	»	» 689		
»	» 884	»	» 012 (6)	»	» 004	»	» 699		
»	» 891	»	» 015 (6)	»	» 450	E	1.000.662		
		Ltm	198.768 (6)	»	» 881	»	» 667		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

---

6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 1800 di pietrisco per sistemazione massicciata d'armamento, mc. 300 di ghiaia d'armamento, mc. 600 di ghiaietto per strade e piazzali, mc. 200 di ghiaietto minuto per marciapiedi per manutenzione binari e piazzali delle linee Vicenza-Padova, Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella, e Bassano-Camposampiero	L. P.	Ore 16 29 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di mc. 5000 di pietrisco per sistemazione massicciata d'armamento, mc. 500 di pietrisco per strade e piazzali, mc. 200 di pietrisco minuto per marciapiedi e mc. 250 di spurgo di cava occorrenti nel tratto di linea Verona P. N. (e) e Trento (e)	L. P.	Ore 15,30 29 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Rafforzamento dei tratti in curva del binario della linea Bari-Taranto	L. P.	Ore 16 25 agosto 1932	166.000	Sezione Lavori Bari
Fornitura e carico sui vagoni di circa mc. 3900 di ghiaia per ricarico e risanamento massicciata binari e manutenzione piazzali nel tronco fra San Lazzaro di Savena e Cesena	L. P.	Ore 16 25 agosto 1932	45.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e carico sui vagoni di circa mc. 2900 di ghiaia per ricarico e risanamento massicciata di binari e manutenzione piazzali fra Cesena e Rimini della linea Bologna-Rimini	L P	Ore 16,30 25 agosto 1932	30.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura e carico sui vagoni di circa mc. 2000 di pietrisco per ricarico e risanamento binari e manutenzione piazzali compresi nel tronco Reggio Emilia-Castelfranco Emilia della linea Bologna-Milano	L. P.	Ore 16 26 agosto 1932	30.000	Sezione Lavori Bologna
Fornitura di circa mc. 1200 di ghiaia per massicciata d'armamento mc. 300 di ghiaietto per strade e piazzali e di mc. 100 di sottovaglio per marciapiedi occorrenti per il tratto di linea Verona P. N.-Vicenza della linea Milano-Venezia	L P.	Ore 15,30 26 agosto 1932	—	Sezione Lavori Venezia
Fornitura e carico su vagoni di circa mc. 4000 di ghiaia per ricarico e risanamento binari e manutenzione piazzali compresi nei tronchi Parma-Borgotaro e Fidenza-Fornovo	L. P.	Ore 16,30 26 agosto 1932	60.000	Sezione Lavori Bologna
Risanamento con materiali del Mod. F. S. P. 46-3 di diversi tratti di binario di corsa della linea Arona-Domodossola per uno sviluppo complessivo di ml. 20.000 circa e per eseguire il risanamento della massicciata in una parte dei tratti anzidetti ml. 4200 circa	L. P.	Ore 15 27 agosto 1932	190.000	Sezione Lavori Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione dei fabbricati occorrenti per l'elettrificazione delle linee Napoli-Salerno e Torre Annunziata-Gragnano	L. P.	Ore 17,30 30 agosto 1932	**1.950.000**	Servizio Lavori Costr. (Ufficio 7)
Costruzione del padiglione ad uso Ufficio telefonico interurbano nel palazzo per le RR. Poste e Telegrafi di Bari	L. P.	Ore 16 30 agosto 1932	**237.300**	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un fabbricato ad uso refettorio per il personale del Genio Militare in stazione di Aosta	L. P	Ore 15 31 agosto 1932	**66.300**	Sezione Lavori Torino
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale fra le progr. Km. 0+520 e 31+594 della linea Aosta-Pré S. Didier	L. P	Ore 15 3 settemb. 1932	**182.000**	Sezione Lavori Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	3.000	Corda metallica in fili di acciaio zincato	T. P.	30-8-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8°
ml.	210.000	Trefoli di guardia di acciaio	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Attrezzature speciali in ghisa per T. E.	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Manovelle di ricambio di acciaio fucinato duro	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Apparecchiature in ferro zincato per T. E.	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	395.000	Acciaio di qualità in tubo s. s.	L. P.	30-8-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastrine ordinarie di stringimento	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Chiavarde ordinarie di marche diverse	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	800.000	Clorato di sodio greggio e miscela di clorato di sodio	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 5ª-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	100.000	Cuscinetti di bronzo	L. P.	13-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	195	Manovre idrodinamiche da scambio	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 6ª
Kg	10.000	Cartone di pesto in fogli . . .	T. P.	16-9-1932	Id. Sez. 8ª
N.	44	Quadricicli a motore	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 6ª
N.	500	Martelli a penna spaccata . .	T. P.	20-9-1932	Id. Sez. 8ª
N.	450	Rotoli di tela lucida per disegnatori	L. P.	27-9-1932	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle prati[che] presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di manipolazione combustibili presso il deposito di Chiusi	L. P.	Ore 18 16 settemb. 1932	51.000 (per un triennio)	Sezione Material[e] Trazione Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione combustibili a Trieste C. M.	L. P.	Ore 18 16 settemb. 1932	115.200 (per un triennio)	Sezione Material[e] Trazione Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Filo di ferro zincato	L. P.	6-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	19.500	Filo di bronzo fosforoso diam. mm. 3 e Kg. 500 da mm. 2	L. P.	6-9-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Funi di acciaio diverse per sospensione cavi aerei	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 8ª
N.	165	Motori speciali per manovre segnali	L P.	13-9-1932	Id. Sez. 6ª
Kg.	20.000	Piombo spugnoso per accumulatori Gandini	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.000	Cenci bianchi di tela di lino .	T. P.	28-9-1932	Id. Sez. 5ª-A
N.	600	Ferri doppi per pialle e pialletti	T. P.	1-10-1932	Id. Sez. 8ª
ml.	4.500	Nastro dentato per seghe continue	T. P.	5-10-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale fra le progressive km. 3+774 e 44+638 della linea Chivasso-Casale	L. P.	Ore 15 6 sett. 1932	242.000	Sezione Lavori Torino
Costruzione di un drenaggio intorno alla spalla lato Avellino del ponte sul torrente Calore al Km. 21+249 della linea Avellino-Rocchetta fra Lapio e Turazi e di un cunicolo attraverso la sponda del torrente stesso	L. P.	Ore 16 10 sett. 1932	65.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura di circa mc. 6500 di ghiaia vagliata per massicciata d'armamento, mc. 500 di ghiaietto per strade e piazzali mc. 200 di ghiaino e mc. 100 di sottovaglio per marciapiedi occorrenti per il tratto Verona P. N. (e) - Brescia (i)	L. P.	Ore 15 10 sett. 1932	—	Sezione Lavori Milano
Rinnovamento di ml. 24.300 di binario della linea Firenze-Pisa	L. P.	Ore 15 10 sett. 1932	265.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per il completamento delle fondazioni e per l'elevazione di un nuovo edificio ad uso servizi postali e telegrafici nella città di Pola	L. P.	Ore 16 12 sett. 1932	1.750.000	Sezione Lavori Trieste
Risanamento della massicciata di tratti saltuari di binario di corsa e delle stazioni appartenenti ai Riparti Lavori di Belluno e Montebelluna della estesa complessiva di ml. 3200	L. P.	Ore 15,30 12 sett. 1932	35.500	Sezione Lavori Venezia
Revisione generale con risanamento della massicciata di circa m. 3900 di binario di corsa sulle linee appartenenti ai Riparti Lavori di Casarsa e Treviso	L. P.	Ore 16 12 sett. 1932	69.000	Sezione Lavori Venezia
Revisione generale di circa metri 9000 di binario e pel risanamento della massicciata lungo le linee e nelle stazioni appartenenti ai Riparti Lavori di Venezia e Mestre	L. P.	Ore 16,30 12 sett. 1932	62.700	Sezione Lavori Venezia
Revisione generale di circa 4000 metri di binario in stazione di Padova Campo Marte, nonchè risanamento di entrambi i binari di corsa della linea Milano-Venezia in stazione di Padova C. fra la cabina C e la cabina E del terzo binario in stazione di Camposampiero e del primo e secondo binario in stazione di Castelfranco Veneto	L. P.	Ore 15,30 14 sett. 1932	100.000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due fabbricati per case economiche degli impiegati delle poste e telegrafi nella Città di Salerno	L. P.	Ore 16 16 sett. 1932	1.331.000	Sezione Lavori Napoli
Impianti di riscaldamento nella stazione di Firenze S.M.N.	bando concorso	Ore 12 31 ott. 1932	1.500.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	50.000	Gommellina	L. P.	13-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5A
Kg.	250.000	Filo di rame elettrolitico del diam. mm. 10	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	35.000	Chiodi di acciaio extra dolce da ribadire	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 8ª
N.	14.000	Zinco in lamiera	L. P.	13-9-1932	Id. Sez. 8ª
M	7.000	Tela di filo di acciaio nera per giunti	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
N.	900	Montanti di acciaio a due pedane per veicoli	L. P.	20-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
—	—	Basi di acciaio fuso per motori trazione	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Chiavarde di ferro zincate, diverse	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	60.000	Pomice naturale in polvere . .	T. P.	30-9-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Rubinetteria ed accessori per detta	L. P.	20-10-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 18.000 circa di ghiaia vagliata occorrente per la massicciata dei binari e scambi da sistemare nella stazione di Piacenza in dipendenza del prolungamento e raddoppiamento del ponte sul Po	L. P.	ore 16 del 13-9-932	400.000	Sezione Lavori Bologna
Impianto riscaldamento a termosifone nel palazzo Uffici Compartimentali	L. P.	ore 12 del 14-9-932	55.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco Mestre (e) S. Doria (e)	L. P.	ore 15,30 del 19-9-932	102.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco Mestre-Treviso dal Km. 1+100 al Km. 19+905	L. P.	ore 16 del 19-9-932	250.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco Camposampiero-Padova e raccordi Bivio Altichiero-Padova C. M. e Bivio Montà-Padova C. M.	L. P.	ore 16,30 del 19-9-932	205.000	Sezione Lavori Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Caviglie ordinarie di armamento	L. P.	13-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
Kg.	1.400	Tela di filo di rame	T. P.	19-9-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.800	Carburo di calcio comune e calibrato	L. P.	20-9-1932	Id Sez. 5ª A
Kg.	7.000	Bullette sellerine	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Chiavarde di armamento marca C-611	L P.	20-9-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Cavi telegrafici e telefonici . .	L. P.	20-9-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Vendita limatura e tornitura di acciaio e ferro	Asta pubblica N. 96	23-9-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Bracci di ferro diversi	L. P.	27-9-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	50.000	Legname mogano in travi . .	L. P.	27-9-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Tubi ricurvi d'innesto R. V. C.	L. P.	27-9-1932	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
N.	1.100	Manicotti per coni Morse . . .	T. P.	19-10-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	133.000	Rotoli di carta a strisce per telegrafo	L. P.	25-10-1932	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
VELANI.

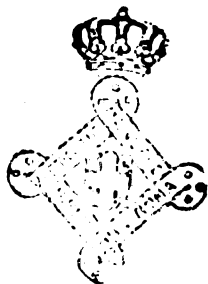
COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 4 macchine per la lavorazione dei fuselli coassiali delle sale montate da locomotive, da tender e da veicoli, destinate alle Officine di: Verona, Torino, Bologna, Granili.	Appalto concorso	25 ottobre 1932	—	Serv. Mat. Traz. Ufficio III Sez. 9a Firenze Viale Princ. Margherita, N. 52-A.
Ampliamento della stazione di Cocullo sulla linea Roma-Pescara	L. P.	ore 16 del 21-9-932	80.000	Sez. Lav. Roma
Rialzamento del piano del ferro ai ml. 7531 di binario pari in galleria di Montorso fra i Km. 96 + 498 e 88 + 976 della linea Roma-Formia	L. P.	ore 16 del 22-9-932	98.000	id.
Manutenzione totalitaria dell'armamento linea Divaccia-S. Canziano Pola, tratto compreso fra le stazioni di Erpelle Cosina e Castel Lupogliano	L. P.	ore 16 del 22-9-932	240.000	Sez. Lav. Trieste
Manutenzione totalitaria della stazione, del Magazzino Approvvigionamenti e delle Officine di Vicenza	L. P.	ore 15.30 del 23-9-932	220.000	Sez. Lav. Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di circa mc. 50.000 di pietrisco occorrente fra S. Martino Buonalbergo-Poiana di Granfion della linea Milano-Venezia	L. P.	ore 15,30 del 26-9-932	—	Sez. Lav. Venezia
Costruzione della Squadra Rialzo nella nuova stazione di Firenze S. Maria Novella (opere murarie)	L. P	ore 12 del 26-9-932	1.462.000	Sez. Lav. Firenze
Sistemazione delle trincee fra i Km. 50 + 374 e 50 + 702,895 della linea Avellino-Rocchetta S. A. tra le stazioni di Bagnoli Irpino e Nusco	L. P.	ore 16 del 29-9-932	37.780	Sez. Lav. Napoli
Costruzione di un fabbricato per case economiche per i postelegrafonici a Ragusa	L. P.	ore 15 del 1-10-932	340.000	Sez. Lav. Palermo
Costruzione di un edificio per la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi a Ragusa	L. P.	ore 15 del 1-10-932	1.295.000	id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.200	Fermascambi a morsa	L P.	27-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Ganasce ordinarie di armamento	L P.	27-9-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastrine ordinarie per traverse metalliche	L P.	27-9-1932	Id. Sez. 6ª
N.	11.700	Zoccoli di ghisa per freni in trasformazione	L. P.	27-9-1932	Id. Sez. 7ª
Kg.	40.703	Filo di bronzo fosforoso	L P.	27-9-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Bracci di ferro chiavardine e chiavarde	L P.	27-9-1932	Id. Sez. 8ª
Q.li	780.000	Vendita materiali ferrosi f. u.	Asta N. 95	30-9-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Cassette meccaniche di impostazione	L P.	4-10-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Ferramenta per locomotive	T. P.	8-10-1932	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	142	Apparecchi e centralini telefonici	L. P.	11-10-1932	Servizio Approvvigionamenti PP. TT. Sez. 8ª
—	—	Bobine termiche, scaricatori e valvole	L P	18 10-1932	Id. PP. TT. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 9

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° ottobre 1932** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 ottobre 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Bz	20.253 (1)	Cz	36.268 (4)	D	78.147 (6)	FI	143.128 (5)	FI	143.147 (5)
»	» 254 (1)	»	» 273 (4)	»	» 299 (6)	»	» 129 (5)	F	153.454 (6)
»	» 255 (1)	»	» 324 (4)	DI	87.261 (5)	»	» 130 (5)	»	157.124 (6)
»	» 256 (1)	»	» 327 (4)	»	» 415 (5)	»	» 131 (5)	»	179.057 (6)
»	» 257 (1)	»	» 330 (4)	»	» 610 (5)	»	» 132 (5)	FF	191.000
»	» 258 (1)	»	» 333 (4)	Dm	99.926 (5)	»	» 133 (5)	»	» 007
C	32.515 (6)	»	» 400 (4)	»	» 927 (5)	»	» 134 (5)	»	» 011
Cz	36.074 (3)	»	» 402 (4)	»	» 928 (5)	»	» 135 (5)	G	204.563 (6)
»	» 076 (3)	ABz	50.680 (4)	»	» 929 (5)	»	» 140 (5)	Ltm	400.000
»	» 080 (3)	»	» 684 (4)	»	» 930 (5)	»	» 141 (5)	»	» 005
»	» 084 (3)	»	» 687 (4)	»	» 931 (5)	»	» 142 (5)	»	» 010
»	» 149 (3)	Bz	54.342 (6)	»	» 932 (5)	»	» 143 (5)	»	» 637
»	» 185 (3)	»	» 392 (6)	»	» 940 (5)	»	» 144 (5)	»	» 645
»	» 190 (3)	»	» 478 (6)	»	» 941 (5)	»	» 145 (5)	»	» 650
»	» 192 (3)	C	73.679 (6)	»	» 942 (5)	»	» 146 (5)	»	» 659

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » » Firenze P. P.
(3) » » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.
(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

Ltm 401.036	L 426.867 (6)	P 660.834	E 1.019.010 (6)	Hg 7.300.423 (6)
» » 044	» » 868 (6)	» » 839	F 7.102.099 (6)	» » 424 (6)
» 402.893	» » 882 (6)	» 661.005	Hg 7.300.008 (6)	» » 602 (6)
» » 899	» » 883 (6)	» » 010	» » 020 (6)	» » 603 (6)
L 420.445 (6)	» 427.001 (6)	» » 015	» » 022 (6)	» » 605 (6)
» 421.886 (6)	» » 012 (6)	» » 019	» » 024 (6)	» » 811 (6)
» 422.465 (6)	» » 015 (6)	» » 024	» » 123 (6)	» » 816 (6)
» 423.488 (6)	» » 023 (6)	» » 030	» » 201 (6)	» » 817 (6)
» » 654 (6)	Ltm 498.768 (6)	» » 035	» » 203 (6)	» 7.301.202 (6)
» 425.222 (6)	P 660.800	» » 039	» » 208 (6)	» » 605 (6)
» » 632 (6)	» » 805	Q 750.558 (6)	» » 210 (6)	» 7.302.200 (6)
» 426.839 (6)	» » 810	Gru 807.302 (6)	» » 212 (6)	» » 602 (6)
» » 854 (6)	» » 816	E 1.000.678	» » 214 (6)	» » 604 (6)
» » 857 (6)	» » 822	» » 688	» » 413 (6)	
» » 859 (6)	» » 828	» 1.012.241 (6)	» » 422 (6)	

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

---

(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura dei serramenti in legno occorrenti pel nuovo palazzo postale di Palermo.	L. P.	27-9-932	—	Sezione lavori Palermo
Fornitura dei serramenti in ferro occorrenti pel nuovo palazzo postale di Palermo	L. P.	30-9-932	400.000	idem
Spese murarie e metalliche occorrenti per la recinsione agli effetti doganali del nuovo scalo P. V. di Venezia Marittima	L. P.	ore 15 del 29-9-932	166.600	Sezione lavori Venezia
Manutenzione totalitaria dell'armamento e sede stradale fra i Km. 50 272 e 72 + 364 della linea Foggia-Potenza	L. P.	ore 16 del 29-9-932	140.000	Sezione lavori Bari
Sistemazione della massicciata ed alzamento piano del ferro sulla linea Chiusi-Firenze fra le stazioni di Chiusi e Panicale	L. P.	ore 12 del 27-9-932	180.000	Sezione lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione delle condutture di contatto e di alimentazione occorrenti alla elettrificazione della linea Napoli-Salerno e Torre Annunziata-Gragnano	L. P.	ore 16 del 4-10-1932	2.500.000	Servizio Lavori e Costruzione Uff. 7º Roma
Riparazioni varie occorrenti nelle casette per gli agenti ferroviari del rione di S. Cecilia di Messina	L. P.	ore 15 del 29-9-1932	176.700	Sezione lavori Palermo
N. 1 motore elettrico asincrono trifase della potenza di 8,5 HP a 4 poli — 260 volt — 50 p. — puleggia m/m 220 per 130 — provvisto di quadro di manovra ed accessori, per l'azionamento di un maglio con mazza battente da kg. 75 per la Squadra di Rialzo di Firenze C. M.	Appalto concorso	10-10-1932	—	Servizio Material e Trazione Uf II. - Sez. 7ª Viale Principess Margherita, 52 Firenze
Sette forni elettrici a doppia camera per tempera acciai (1400º) con impianto pirometrico	Appalto concorso	10-10-1932	—	Servizio Materia e Trazione U III - Sez. 9ª V le Principes Margherita 52 Firenze
Macchina rettificatrice di fuselli esterni, interni, coassiali ed eccentrici di sale montate a gomito di locomotive	Appalto concorso	25-10-1932	—	idem

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	29.100	Filo di bronzo fosforoso	L. P.	27-9-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª PP. TT.
N.	800	Forconi a nove denti	T. P.	22-10-1932	id.
N.	800	Seghe a telaio per falegnami	T. P.	26-10-1932	id.
—	—	Tubi di gomma e tela per F. W.	L. P.	8-11-1932	id. Sezione 7ª
N.	4.000	Pali di ferro a traliccio per T. E.	L. P.	4-10-1932	id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di manipolazione combustibili presso il deposito di Chiusi.	L. P.	Ore 18 5 ottobre 1932	51.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione di Firenze
Prolungamento lato Potenza del binario delle precedenze nella stazione di Portici	L. P.	Ore 16 10 ottobre 1932	350.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un tratto di scogliera frangionde formata con massi naturali fra i Km. 9+694/764 in dipendenza del prolungamento lato Potenza del binario delle precedenze in stazione di Portici	L. P.	Ore 16 11 ottobre 1932	40.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione nuovo edificio postale a Taranto	L. P.	Ore 16 10 ottobre 1932	2.000.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un fabbricato per case economiche per il personale postelegrafonico a Ragusa, (In sostituzione dell'analogo avviso di gara pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 37 del 15 settembre 1932)	L. P.	Ore 12 13 ottobre 1932	340.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione del corpo posteriore, lato stazione, del fabbricato postale di Napoli Ferrovia	L. P.	Ore 16 13 ottobre 1932	497.500	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei sottoindicati lavori relativi alla elettrificazione delle linee Bolzano-Trento e Bolzano-Merano.	L. P.	Ore 16 21 ottobre 1932		Ufficio VII del Servizio Lavori e Costruzioni **Roma**
a) Costruzione delle linee elettriche primarie alla tensione di 60.000 volt per la elettrificazione delle linee Bolzano-Trento e Bolzano-Merano compreso il raddoppio della esistente primaria Bolzano-Mezzocorona, dell'importo approssimativo di . .			3.350.000	
b) Costruzione linee di contatto, di alimentazione e telefoniche occorrenti alla elettrificazione delle linee Bolzano-Trento e Bolzano-Merano, dell'importo approssimativo di			5.200.000	
c) costruzione di fabbricati occorrenti per la elettrificazione delle linee Bolzano-Trento e Bolzano-Merano, dell'importo approssimativo di			1.550.000	
d) esecuzione di lavori e forniture relative all'equipaggiamento ed arredamento delle sottostazioni di trasformazione di Salorno e di Lana, per l'esercizio a trazione elettrica delle linee Bolzano-Trento e Bolzano-Merano, dell'importo approssimativo di . .			900.000	

L'Amministrazione indice contemporaneamente un unico appalto comprendente i suddetti lavori, e cioè:

Costruzione delle linee elettriche primarie sulla Bolzano-Trento e Bolzano-Merano compreso il raddoppio della esistente primaria Bolzano Mezzocorona. — Costruzione linee di contatto, di alimentazione e telefoniche. — Costruzione di fabbricati ed equipaggiamento ed arredamento delle sottostazioni sulle linee Bolzano-Trento e Bolzano-Merano per un importo di L. 11.000.000.

N. B. — L'aggiudicazione dei lavori potrà aver luogo in quattro appalti separati come sopra specificato oppure in appalto unico.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Materiali in fibra per giunti isolanti	L. P.	4-10-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Attrezzature speciali di ferro zincato	L. P.	4-10-1932	Id. Sez. 8ª
N.	4000	Pali di ferro a traliccio . . .	L. P.	4-10-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	6000	Copiglie di acciaio per bulloni.	L. P.	11-10-1932	Id. Sez. 8ª
N.	50	Coppie di sbarre manovrabili a distanza	L. P.	11-10-1932	Id. Sez. 6ª
N.	10	Stadere a ponte da 10 tonnellate	L. P.	11-10-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Manicotti e giunti per accoppiamenti metallici	L. P.	11-10-1932	Id. Sez. 7ª
N.	10.000	Spugne comuni di mare . . .	T. P.	15-10-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Lampadine semiwatt speciali .	L. P.	18-10-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
—	—	Custodie di acciaio fuso per respingenti	L. P.	18-10-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	50.000	Ganci portacavi con fibbia di alluminio	L. P.	18-10-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Otturatori di feltro per boccole veicoli	L. P.	25-10-1932	Id. Sez. 7ª
N.	60.000	Anelli di gomma per pile Leclanchè	T. P.	31-10-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	100.000	Cenci di cotone colorati e Kg. 15.000 bianchi.	L. P.	3-11-1932	Id. Sez. 5A
N.	20.000	Pale per massicciata	L. P.	8-11-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione del palazzo per le Regie Poste e Telegrafi di Taranto	L. P.	Ore 16 10 ottobre 1932	2.000.000	Sezione Lavori Bari
Impianto doppio segnalamento in alcune stazioni della linea Avezzano-Sulmona	L. P.	Ore 16 11 ottobre 1932	600.000	Sezione Lavori Roma
Rialzo piano del ferro della linea Torino-Genova	L. P	Ore 15 12 ottobre 1932	70.000	Sezione Lavori Torino
Sistemazione generale della stazione di Torre Annunziata Centrale	L. P.	Ore 16 14 ottobre 1932	186.000	Sezione Lavori Napoli
Rialzamento piano del ferro fra la stazione di Alseno ed il Km. 134 della linea Bologna-Piacenza	L. P.	Ore 15,30 17 ottobre 1932	400.000	Sezione Lavori Bologna
Opere metalliche nella Squadra Rialzo a Firenze S. Maria Novella	L P.	Ore 16 20 ottobre 1932	453.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria delle stadere a ponte e strumenti metrici esistenti nelle linee Verona-Brennero; Fortezza-S. Candido; Brunico-Campo Tures; Bolzano-Malles; Trento-Malé; Trento - Castelfranco; Bassano - Cittadella; Chiusa-Plan	L P.	Ore 16 20 ottobre 1932	29.665	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione ordinaria delle stadere a ponte e strumenti metrici esistenti nelle linee Verona P. V. - Venezia Mare; Mestre - Portogruaro; Mestre-Udine; Vicenza - Treviso; Vicenza - Schio; Castelfranco - Montebelluna-Susegana; Treviso - Portogruaro; Motta di Livenza - S. Vito al Tagliamento; Mestre - Castelfranco; Treviso - Calalzo P. C.; Casarsa - Gemona; Sacile - Pinzano; Padova-Cittadella	L. P.	Ore 16 20 ottobre 1932	40.238	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di una briglia in muratura sul Torrente Bonamico fra le stazioni di Bianconovo e Perruzzano	L. P.	Ore 16 22 ottobre 1932	400.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione delle opere di rustico del nuovo edificio postale e telegrafico di Napoli	L P.	Ore 16 24 ottobre 1932	6.323.300	Sezione Lavori Napoli

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
ml.	210.000	Corda bimetallica di alluminio-acciaio	L. P.	11-10-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	6.300	Rame in nastro ricotto . . .	L. P.	11-10-1932	Id. Sez. 8ª
N.	200	Pompe irroratrici	T. P.	18-10-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Macchine Morse, accessori e pezzi di ricambio	L. P.	25-10-1932	Id. Sez. 8ª
ml.	2.000	Cavo telegrafonico isolato . .	L. P.	25-10-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Gru a ponte scorrevole della portata di 6 tonn. scartamento metri 10.990 con azionamento elettrico e comando dal basso destinata all'Officina di Foligno.	Appalto concorso	31-10-32	–	Ufficio 3. - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Biglietti vari per viaggiatori	L. P.	18-10-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	350	Fermacarri tipo Max Judel	L. P.	18-10-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Lampadine speciali	L. P.	25-10-1932	Id. Sez. 8ª
N.	60.000	Scope di saggina con manico	L. P.	1-11-1932	Id. Sez. 5ª A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Isolatori di porcellana	L. P.	1-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Lampadine a filamento metallico monowatt e semiwatt	L. P.	8-11-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Rubinetti per F. W.	L. P.	6-12-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 10 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 2 novem. 1932 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 novemb. 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Az	18.870 (5)	Cz	36.274 (4)	ABz	59.126 (5)	Dm	99.946 (5)	FI	143.167 (5)
Bz	20.259 (1)	»	» 279 (4)	CDz	69.001 (5)	»	» 947 (5)	»	» 168 (5)
»	» 263 (1)	»	» 334 (4)	»	» 002 (5)	»	» 948 (5)	»	» 169 (5)
»	» 265 (1)	»	» 337 (4)	»	» 004 (5)	»	» 949 (5)	»	» 305 (5)
»	29.011 (5)	»	» 340 (4)	»	» 005 (5)	»	» 950 (5)	»	» 306 (5)
»	» 194 (5)	»	» 343 (4)	C	73.679 (6)	»	» 954 (5)	»	» 307 (5)
»	» 199 (5)	»	» 403 (4)	CI	74.012 (6)	FI	143.152 (5)	»	» 308 (5)
»	» 507 (5)	»	» 408 (4)	»	» 080 (6)	»	» 153 (5)	F	153.454 (6)
C	32.515 (6)	»	41.260 (5)	DI	90.180 (4)	»	» 154 (5)	»	157.124 (6)
Cz	36.085 (3)	»	42.350 (5)	»	» 181 (4)	»	» 155 (5)	»	179.057 (6)
»	» 090 (3)	»	» 941 (5)	»	» 182 (4)	»	» 156 (5)	FF	191.012
»	» 095 (3)	ABz	50.688 (4)	Dm	99.934 (5)	»	» 163 (5)	»	» 015
»	» 193 (3)	Bz	54.342 (6)	»	» 935 (5)	»	» 164 (5)	»	» 020
»	» 199 (3)	»	» 392 (6)	»	» 936 (5)	»	» 165 (5)	»	» 025
»	» 200 (4)	»	» 478 (6)	»	» 945 (5)	»	» 166 (5)	»	» 030

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » » Firenze P. P.
(3) » » » » » » Napoli (Granili).
(4) » » » » » » Voghera.
(5) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.
(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

FF 191.034	Ltm 401.048	Ltm 401.861	P 660.840	Q 750.558 (6)
» » 039	» » 052	» » 865	» » 845	Gru 807.302 (6)
» » 047	» » 057	» » 869	» » 851	E 1.000.689
G 204.563 (6)	» » 063	» » 874	» » 858	» » 692
Ltm 400.011	» » 065	» » 879	» » 862	» » 695
» » 015	» » 068	» 402.000	» » 869	» » 699
» » 020	» » 071	» » 004	» 661.040	» » 800
» » 025	» » 600	» » 008	» » 044	» » 803
» » 030	» » 603	» » 012	» » 048	» » 806
» » 034	» » 607	» » 015	» » 052	» » 809
» » 450	» » 610	» » 018	» » 057	E 1.019.010 (6)
» » 455	» » 613	» » 023	» » 061	F 7.102.099 (6)
» » 458	» » 616	» » 027	» » 065	Hg » 201 (6)
» » 660	» » 620	» » 032	» » 069	» » 423 (6)
» » 670	» » 624	» » 039	» » 074	» » 424 (6)
» » 678	» » 850	» 403.009	» » 079	» 7.301.605 (6)
» » 689	» » 853	» » 017	» » 451	
» 401.045	» » 857	» 498.765	» » 458	

Distribuita agli agenti delle classi **5, 9, 11, 30, 32, 36, 37** *e* **38.**

---

(6) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 tornio parallelo di precisione A. P. mm. 220 - D. P. mm. 2000 - 2200 con incavo N. 1 tornio c. s. A. P. mm. 160 - D. P. mm. 1000 destinati al deposito loc. di Napoli Sperone	Appalto concorso	15 novem. 1932	25.000	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 4ª
Revisione generale dell'armamento nel tratto di linea Pioltello-Brescia	L. P.	Ore 15 25 ottobre 1932	48.000	Sezione Lavori Milano
Revisione e risanamento di binario sulle linee Alessandria-Piacenza e Novi-Bivio-Tortona	L. P.	Ore 16 25 ottobre 1932	60.000	Sezione Lavori Milano
Sistemazione generale della stazione di Nocera Inferiore in dipendenza dell'elettrificazione della linea Napoli-Salerno	L. P	Ore 16 26 ottobre 1932	182,600	Sezione Lavori Napoli
Fornitura in opera dei serramenti in ferro di porte e finestre per il fabbricato dei servizi accessori nella nuova stazione di Firenze S. M. N.	L. P.	Ore 15 26 ottobre 1932	35.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento piattaforma stradale fra le stazioni di Dittaino e Sferro della linea *Bicocca-Palermo*	L. P.	Ore 15 29 ottobre 1932	50.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento di un tratto di rilevato dal Km. 143+000 al Km. 145+000 fra le stazioni di Minturno-Scauri e Carano di Sessa della Direttissima Roma-Napoli	L. P.	Ore 16 31 ottobre 1932	180.300	Sezione Lavori Napoli
N. 1 Trapano radiale per forare e filettare fino al diametro di mm. 60 sull'acciaio. N. 1 Trapano veloce a colonna per forare fino a mm. 12. destinati al deposito di Napoli Sperone.	Appalto concorso	3 novemb. 1932	45.000	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	454	Serrature centrali per dirigente unico	L P.	25-10-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
—	—	Scaricatori a valvola e staffe per R. V. C.	L. P.	1-11-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Chiavarde d'armamento C. 770	L. P.	1-11-1932	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastre di acciaio per inviluppi delle caldaie	L. P.	8-11-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Ingranature di ghisa lavorate .	L. P.	8-11-1932	Id. Sez. 7ª
N.	20.000	Pani di pomice artificiale . . .	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	200	Lanterne per illuminazione elettrica dischetti	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	4.000	Stoppino di cotone filato per lumi	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 5ª A
N.	35.000	Punte elicoidali	T. P.	24-11-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	190.000	Fogli di carta asciugante . . .	L. P.	29-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	375.000	Tubi di vetro per lumi	L. P.	6-12-1932	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori d'armamento nella Stazione di Torre Annunziata C.le in dipendenza elettrificazione Napoli-Salerno	L. P.	Ore 16 5 novemb. 1932	164,000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura di mc. 3200 pietrisco occorrente per risanamento e ricarichi della massicciata nelle linee Camnago-Chiasso e Lecco-Albate Camerlata	L. P.	Ore 15 5 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Milano
Revisione generale e risanamento massicciata tratti binari linee Milano-Venezia e Modena -Verona	L. P.	Ore 15 7 novemb. 1932	175.800	Sezione Lavori Venezia
Revisione generale e risanamento massicciata tratti binari di corsa lungo la linea Verona-Trento	L. P.	Ore 16 7 novemb. 1932	52.600	Sezione Lavori Venezia
Revisione generale e risanamento tratto binario di corsa pari fra il doppio bivio Bacchiglione e il Bivio Montà	L. P.	Ore 16,30 7 novemb. 1932	40.800	Sezione Lavori Venezia
Fornitura mc. 8550 di pietrisco per risanamenti massicciata binari linee Riparto Lavori di Valtellina	L. P.	Ore 15 7 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 10800 di ghiaia vagliata per risanamento massicciata binari dei Riparti Lavori di Milano-Pavia-Codogno	L. P.	Ore 15 8 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Milano
Fornitura di mc. 2000 di ghiaia e mc. 2000 di pietrisco per massicciata delle Stazioni comprese nelle linee Firenze-Faenza S. Donnino-Empoli	L. P.	Ore 12 8 novemb. 1932	45.500	Sezione Lavori Firenze
Rinnovamento binario fra la Stazione di Tarvisio ed il confine austriaco e fra Udine e il limite di confine con la Sezione Lavori di Venezia	L. P.	Ore 16 10 novemb. 1932	90.000	Sezione Lavori Trieste
Rafforzamento binari fra Castellammare e Gragnano in dipendenza elettrificazione	L. P.	Ore 16 9 novemb. 1932	256.000	Sezione Lavori Napoli
Rafforzamento travate metalliche fra Castellammare e Gragnano in dipendenza elettrificazione	L. P.	Ore 16 8 novemb. 1932	37.500	Sezione Lavori Napoli
Fornitura pietrisco per massicciata binari fra Castellammare e Gragnano in dipendenza elettrificazione	L. P.	Ore 16 10 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione di alcuni locali nella Stazione di Torino Porta Susa	L. P.	Ore 15 12 novemb. 1932	75.000	Sezione Lavori Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 31032 binario sul tratto Serra S. Quirico-Chiaravalle della linea Terni-Falconara	L. P.	Ore 15 12 novemb. 1932	248.256	Sezione Lavori Ancona
Fornitura in opera di serrande avvolgibili per le Officine del D. L. di Napoli Sperone	L. P.	Ore 16 14 novemb. 1932	63.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura marmi decorativi occorrenti pel nuovo palazzo postale di Palermo	L. P.	Ore 15 16 novemb. 1932	900.000	Sezione Lavori Palermo
Sistemazione carreggiate e P. L. a Genova	L. P.	Ore 16 14 novemb. 1932	48.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione teatro dopolavoro ferroviario Costanzo Ciano a Livorno	L. P.	Ore 12 12 novemb. 1932	177.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione di 4 serbatoi monolitici in cemento armato di mc. 50 ciascuno nelle Stazioni di Vilpiano-Merano-Tel e Laces della linea Bolzano Malles Venosta	L. P.	Ore 12 16 novemb. 1932	115.000	Sezione Lavori Bolzano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	43.000	Corda bimetallica di alluminio-acciaio	L. P.	1-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	300	Raschietti di legno per neve .	T. P.	3-11-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	60.000	Riparelle di acciaio grezze per bulloni	L. P.	8-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	300	Raschietti di acciaio per la neve	T. P.	9-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	24.000	Filagne e N. 25.000 passoni di castagno	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 6ª
N.	5.000	Riflettori in lamiera di ferro smaltato	T. P.	1[illegible]-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	200	Pinze per troncare fili . . .	T. P.	21-11-1932	Id. Sez. 8ª
N	600	Chiavi a rullino	T. P.	25-11-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Alveoli con cuscinetti per bielle locomotive	L. P.	13-12-1932	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due pulitrici a doppia spazzola per metalli, ad azionamento diretto con motore elettrico	T. P.	15 novemb. 1932	—	Serv. Materiale e Trazione Uff. 3° - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	56.145	Unioni per tubi	L. P.	8-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	200	Alzatraguardi	T. P.	12-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	150	Falci fienaie	T. P.	15-11-1932	Id. Sez. 8ª
Ml.	7.000	Cordicella di rame per la terra	T. P.	15-11-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata. T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Piastre tubolari di acciaio . .	L. P.	15-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Mc.	500	Legname gattice in tavoloni . .	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 6ª
Mc.	400	Legname olmo in tavoloni . . .	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 6ª
Q li	250	Olio chimico emulsionabile . .	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 4ª
Kg.	105.000	Solfato di rame	L. P.	15-11-1932	Id. Sez. 5ª-A
N.	350	Biffe semplici e doppie	T. P.	17-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	80	Bielle accoppiate per locomotive	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 7ª
—	-	Morsetti per sospensione e morsetti giuntatrcia	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavetto, fili e cordone	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 8ª
N.	325	Schienali di legno per posti telefonici	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 5ª-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uff. incaricato delle pratiche
—	—	Corpi per distributori cilindrici	T. P.	22-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
—	—	Lampadine per dischetti bassi quadri	L. P.	29-11-1932	Id. Sez. 8
N.	850	Pinze universali	T. P.	1-12-1932	Id. Sez. 8
—	—	Attrezzi diversi per meccanica fine	T. P.	10-12-1932	Id. Sez. 8
—	—	Viti con chiocciola per inversione movimento locomotive	L. P.	27-12-1932	Id. Sez. 7

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di mc. 10.000 di pietrisco per ricarico massicciata del binario fra Savigliano ed il Km. 55+277 della linea Trofarello-Cuneo	L. P.	Ore 15 16 nov. 1932	—	Sezione Lavori Torino
Sistemazione del Viadotto detto del Gelsomino presso la stazione di Roma S. Pietro	L. P.	Ore 16 16 nov. 1932	963,000	Sezione Lavori Roma
Fornitura di mc. 30.000 di pietrisco per ricarico di massicciata di binario fra il Km. 55+277 e la stazione di Cuneo della linea Trofarello-Cuneo	L. P.	Ore 15 17 nov. 1932	—	Sezione Lavori Torino
Fornitura di mc. 10.300 di pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata dei binari delle stazioni di Scafati, Angri, Pagani, Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni e Salerno	L. P.	Ore 16 17 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di una deviazione della linea elettrica primaria alla tensione di 60.000 volt a due terne Spezia-Aulla in corrispondenza del Fiume Vara	L. P.	Ore 16 19 nov. 1932	300.000	Servizio Lavori (Uff. VII)

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori d'armamento per aumentare la potenzialità degli impianti di carico e scarico nella stazione di Maia Bassa	L. P.	Ore 15 19 nov. 1932	53.000	Sezione Lavori Bolzano
Sistemazione della Squadra Rialzo della stazione di Palermo Centrale	L. P.	Ore 15 19 nov. 1932	97.500	Sezione Lavori Palermo
Fornitura e posa in opera di travate metalliche ai Km. 30+953 e 47+605 della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 16.30 21 nov. 1932	88.000	Sezione Lavori Trieste
Sistemazione della piattaforma stradale in alcuni tratti di linea fra le stazioni di Paternopoli e Castelfranci della linea Avellino-Rocchetta S. A.	L. P.	Ore 16 21 nov. 1932	41.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un cavalcavia presso la stazione Sesana della linea Trieste C.le-Postumia Grotte	L. P.	Ore 16 21 nov. 1932	268.000	Sezione Lavori Trieste
Rinnovamento di ml. 5976 di binario di corsa, di due deviatoi nella stazione di Ponte d'Adige e al Bivio Casello 3", rafforzamento di ml. 22.442 di binario e vagliatura della massicciata di m. 25.000 di binario tra Bolzano e Merano della linea Bolzano-Malles Venosta	L. P.	Ore 15 22 nov. 1932	290.000	Sezione Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di circa ml. 4644 di binario fra la fermata di Casaletto Spartano e la stazione di Lagonegro	L. P.	Ore 16 22 nov. 1932	52.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura su vagoni nella stazione di Bronzolo di mc. 10 mila di pietrisco per risanamento della massicciata di binari fra le stazioni di Bolzano e Merano	L. P.	Ore 16 25 nov. 1932	150.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura su vagoni nella stazione di Bolzano di mc. 4000 di pietrisco per risanamento della massicciata di binari fra le stazioni di Bolzano e Merano	L. P.	Ore 16 25 nov. 1932	60.000	Sezione Lavori Bolzano
Revisione generale, risanamento e ricarico massicciata di alcuni tratti di binari di corsa lungo le linee Fortezza San Candido e Brunico Campo Tures	L. P.	Ore 16 26 nov. 1932	37.200	Sezione Lavori Bolzano
Revisione generale, risanamento e ricarico massicciata di alcuni tratti di binari di corsa lungo i tratti di linea Trento-Bolzano	L. P.	Ore 16 26 nov. 1932	66.000	Sezione Lavori Bolzano
Revisione generale, risanamento e ricarico massicciata di alcuni tratti di binari di corsa lungo il tratto di linea Cardano-Brennero	L. P.	Ore 16 26 nov. 1932	241.000	Sezione Lavori Bolzano
Costruzione palazzo postale ad Imperia	L. P.	Ore 16 28 nov. 1932	1.450.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ricostruzione tratto della galleria di Augusta fra le stazioni di Augusta e Priolo	L. P.	Ore 16 18 novem. 1932	142.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura di circa mc. 2000 di pietrisco da impiegarsi nel tratto di linea Roccaraso-Caianello	L. P.	Ore 16 18 novem. 1932	—	Sezione Lavori Roma
Fornitura di circa mc. 1000 di pietrisco occorrente sul tratto di linea Avezzano-Sora	L. P.	Ore 16 19 novem. 1932	—	Sezione Lavori Roma
Terzo lotto di manutenzione orologi delle linee del Compartimento di Venezia	L. P.	Ore 16 24 novem. 1932	4.361 annue	Sezione Lavori Venezia
Sistemazione definitiva dell'attraversamento della ferrovia sul torrente Acquabianca al km. 113+010 fra Ponte San Cono e Romagnano	L. P.	Ore 16 24 novem. 1932	138.000	Sezione Lavori Napoli
Riverniciatura delle opere metalliche delle linee Roma-Napoli; Avellino-Rocchetta; Cancello-Avellino; Benevento-Campobasso; Bivio Bosco Redole-Carpinone e delle pensiline metalliche delle stazioni di Torre Annunziata C.le-Formia-Minturno-Villa Literno ed Aversa	L. P.	Ore 16 25 novem. 1932	217.000	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione delle linee elettriche primarie ad una terna alla tensione di 60.000 volt Sangone-Ceva e Cuneo-Narzole occorrenti per l'elettrificazione delle linee Trofarello-Cuneo, Fossano-Ceva e Carmagnola-Ceva	L. P.	Ore 16 25 novem. 1932	5.500 000	Ufficio VII del Servizio Lavori e Costruzioni — L'aggiudicazione dei lavori potrà aver luogo o in quattro appalti separati, come a fianco specificato, oppure in appalto unico dell'importo approssimativo di L. 14.500.000
Costruzione linee di contatto, di alimentazione e telegrafoniche, occorrenti all'elettrificazione delle linee Trofarello-Cuneo e Fossano-Ceva	L. P.	Ore 16 25 novem. 1932	5.500.000	
Costruzione di fabbricati occorrenti per la elettrificazione delle linee Trofarello-Cuneo, Fossano-Ceva e Carmagnola-Ceva	L. P.	Ore 16 25 novem. 1932	2.050.000	
Lavori e forniture relative all'equipaggiamento ed arredamento delle sottostazioni di Carmagnola, di Fossano e di Narzole, per l'esercizio a trazione elettrica delle linee Trofarello-Cuneo; Fossano-Ceva e Carmagnola-Ceva	L. P.	Ore 16 25 novem. 1932	1.450.000	
Costruzione ripari in cemento armato contro la neve fra i km. 3+600 e 3+800 fra Udine e Risano della linea Udine Belvedere-Pontile per Grado	L. P.	Ore 16 28 novem. 1932	36.000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Verniciatura di opere metalliche sulle linee Rimini-Termoli; Pescara-Sulmona; P. Ascoli-Ascoli; Giulianova-Teramo; Portocivitanova-Albacina	L. P.	Ore 15 29 novem. 1932	39.580	Sezione Lavori Ancona
Consolidamento del viadotto sul torrente Pesce fra Falconara e S. Filì	L. P.	Ore 16 2 dicemb. 1932	218.000	Sezione Lavori Reggio C.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Cinture di sicurezza e staffe .	T. P.	15-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Tavolette di gruppi protettori .	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Morsetti e viere di ferro . .	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	23.000	Viti di acciaio per metalli .	L. P.	22-11-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
mc.	400	Legname olmo in tavoloni per cornici	L. P.	29-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	45.000	Manichi di castagno per pale e forconi	L. P.	6-12-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

Circolare N. 11 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° dicemb. 1932 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 dicemb. 1932 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

Bz	20.266 (1)	Cz	36.347 (3)	DIz	88.286 (4)	Dm	99.973 (4)	FF	191.052
»	» 267 (1)	»	» 349 (3)	DI	90.183 (3)	»	» 974 (4)	»	» 056
»	» 268 (1)	»	» 351 (3)	»	» 184 (3)	FI	143.311 (4)	»	» 059
»	» 269 (1)	»	» 409 (3)	»	» 185 (3)	»	» 312 (4)	G	204.563 (5)
»	» 270 (1)	»	» 412 (3)	»	» 186 (3)	»	» 313 (4)	Hg	300.101 (4)
»	29.259 (4)	»	» 414 (3)	»	» 187 (3)	»	» 314 (4)	»	» 102 (4)
C	32.515 (5)	»	42.163 (4)	»	» 188 (3)	»	» 315 (4)	»	» 103 (4)
Cz	36.096 (2)	»	» 373 (4)	Dm	99.956 (4)	»	» 316 (4)	»	» 104 (4)
»	» 099 (2)	»	» 820 (4)	»	» 957 (4)	»	» 317 (4)	»	» 107 (4)
»	» 201 (3)	»	» 854 (4)	»	» 958 (4)	»	» 318 (4)	»	» 108 (4)
»	» 205 (3)	»	» 880 (4)	»	» 959 (4)	F	153.454 (5)	»	» 109 (4)
»	» 207 (3)	ABz	50.690 (3)	»	» 960 (4)	»	157.124 (5)	Ltm	400.035
»	» 208 (3)	ABz	59.599 (4)	»	» 964 (4)	»	179.057 (5)	»	» 038
»	» 282 (3)	C	73.679 (5)	»	» 965 (4)	FF	190.207 (5)	»	» 050
»	» 344 (3)					»	191.048	»	» 059

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Vicenza.
(2) » » » » » » Napoli (Granili).
(3) » » » » » » Voghera.
(4) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.
(5) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

Ltm	400.690	Ltm	402.068	P	661.083	Hgb	932.406[4]	Hgb	932.440[4]
»	» 698	»	» 079	»	» 089	»	» 407[4]	»	» 441[4]
»	» 800	»	» 800	»	» 099	»	» 408[4]	»	» 442[4]
»	» 806	»	» 807	»	» 203	»	» 409[4]	»	» 446[4]
»	» 809	»	» 811	»	» 215	»	» 410[4]	»	» 447[4]
»	401.072	»	303.008	»	» 220	»	» 411[4]	»	» 448[4]
»	» 077	»	» 019	»	» 227	»	» 412[4]	»	» 449[4]
»	» 083	»	498.768 [5]	»	» 459	»	» 418[4]	E	1.000.675
»	» 089	P	660.000	»	» 467	»	» 419[4]	» »	» 812
»	» 625	»	» 003	Q	750.558[5]	»	» 420[4]	» »	» 815
»	» 630	»	» 008	Gru	807.30[illegible][5]	»	» 421[4]	» »	» 818
»	» 634	»	» 012	Hgb	932.291[4]	»	» 422[4]	» »	» 820
»	» 880	»	» 020	»	» 292[4]	»	» 423[4]	» »	» 823
»	» 887	»	» 024	»	» 293[4]	»	» 424[4]	»	1.012.241[5]
»	» 890	»	» 870	»	» 294[4]	»	» 425[4]	»	1.016.351[5]
»	» 895	»	» 873	»	» 295[4]	»	» 426[4]	»	1.019.010[5]
»	» 899	»	» 876	»	» 296[4]	»	» 427[4]	F	7.102.099[5]
»	402.040	»	» 879	»	» 297[4]	»	» 428[4]	Hg	7.300.42[illegible] [5]
»	» 043	»	» 884	»	» 298[4]	»	» 429[4]	» »	» 424[5]
»	» 046	»	» 887	»	» 402[4]	»	» 430[4]	»	7.301.605[5]
»	» 052	»	» 890	»	» 403[4]	»	» 437[4]		
»	» 057	»	» 899	»	» 404[4]	»	» 438[4]		
»	» 062	»	661 080	»	» 405[4]	»	» 439[4]		

***Distribuita agli agenti delle classi* 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.**

---

(4) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

(5) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 9 rettificatrici per superfici sferiche	Appalto concorso	15 dic. 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° - Sez. 8ª
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il Deposito locomotive di Trieste C.le	L. P.	Ore 18 30 nov. 1932	268.500 (tre anni)	Sezione Materiale e Trazione di Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	4.200	Sportelli per casellari all'americana	L. P.	29-11-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	45.000	Manichi per picconi d'assodamento	L. P.	29 1 -1932	Id. Sez. 8ª
N.	224	Pali di ferro a traliccio e mensole	L. P.	29-11-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Ghiere e tiranti a triangolo .	L. P.	6-12-1932	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Spine, maglioni e barre di attacco	L. P.	6-12-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	23.000	Manichi di legno per lime . .	T. P.	15-12-1932	Id. Sez. 8ª
N.	250	Chiavi inglesi	T. P.	23-12-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	30.000	Cordicella di canapa	L. P.	27-12-1932	Id. Sez. 5-A
Kg.	1.500	Nastro di cotone gommato . .	T. P.	27-12-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 affilatrici doppie (con mole di smeriglio) una per punte elicoidali ed una per banco per attrezzisti, occorrenti alla Squadra Rialzo di Livorno S. Marco	T. P.	10 dicemb. 1932	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. II-A - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
Fornitura di mc. 8.000 di pietrisco occorrente pel tratto di linea Orte-Chiusi	L. P.	Ore 17 30 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Roma
Fornitura di mc. 2000 di pietrisco occorrente per le linee: Ciampino-Velletri-Segni; Roma-Segni e Roma-Albano-Campoleone	L. P	Ore 16 30 novemb. 1932	—	Sezione Lavori Roma
Manutenzione totalitaria della stazione di Ancona	L. P.	Ore 15 10 dicemb. 1932	280.000	Sezione Lavori Ancona
Rinnovamento binario fra le stazioni di Castelmaggiore e Rovigo della linea Bologna-Padova	L. P	Ore 16 30 novemb. 1932	250.000	Sezione Lavori Bologna
Manutenzione totalitaria della stazione di Torino Smistamento	L. P.	Ore 15 30 novemb. 1932	870.000	Sezione La Torino

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Pavimentazione del capannone per la verniciatura delle locomotive nelle Officine del materiale rotabile di Firenze P. P.	L. P.	Ore 15 30 novemb. 1932	17.000	Sezione Lavori Firenze
Studio per la rettifica delle curve dei binari di corsa della linea Torre A. C.le-Castellammare di Stabia	L. P	Ore 16 1 diccmb 1932	18.800	Sezione Lavori Napoli
Studio per la rettifica delle curve dei binari di corsa della linea Sparanise-Gaeta	L P.	Ore 16 2 diccmb. 1932	50 000	Sezione Lavori Napoli
Studio per la rettifica delle curve dei binari della linea Benevento-Campobasso	L. P.	Ore 16 3 diccmb. 1932	100.000	Sezione Lavori Napoli
Rinnovamento del binario su alcuni tratti della linea Firenze-Pistoia	L. P.	Ore 15 3 diccmb. 1932	100.000	Sezione Lavori Firenze
Opere di terra e murarie per il prolungamento della pensilina isolata sul marciapiedi della stazione di Carrara Avenza	L. P.	Ore 15 5 diccmb. 1932	27.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura e posa in opera di pietra granito violaceo di Predazzo lavorato in blocchi ed in lastre per la costruzione della gradinata esterna del nuovo palazzo postale di Palermo	L. P.	Ore 15 5 diccmb. 1932	260.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura a piè d'opera nonchè assistenza alla posa in opera della pietra Rosso Moro delle Cave di Trento o Portasanta per il palazzo postale di Ragusa	L. P.	Ore 15 5 dicemb. 1932	570.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di due nuove pensiline sui marciapiedi isolati nella stazione di Torre Ann. C.le	L. P.	Ore 16 6 dicemb. 1932	142,000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione di nove ponticelli del tratto Rifredi-Prato mediante sostituzione delle travate metalliche attualmente esistenti con impalcatura di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo	L. P.	Ore 15 7 dicemb. 1932	360.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura di pietrisco per massicciata per il prolungamento dei binari d'incrocio e per l'impianto di tronchini di sicurezza nelle stazioni di Ponte d'Adige, Terlano, Vilpiano e Gargazzone in dipendenza dell'elettrificazione della tratta Bolzano-Merano	L. P.	Ore 15 12 dicemb. 1932	107.000	Sezione Lavori Bolzano
Sistemazione del ponte a doppio binario sul torrente Ventena al km. 127+764 della linea Rimini-Ancona fra Riccione e Cattolica	L. P.	Ore 15 15 dicemb. 1932	68.000	Sezione Lavori Ancona
Riverniciatura della tettoia della stazione di Udine e di N. 3 travate della linea Trieste-Piedicolle	L. P.	Ore 16 15 dicemb. 1932	59.700	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo appressimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione falda montana sovrastante il tratto di linea fra le stazioni di Bianconovo e Ferruzzano	L. P.	Ore 16 17 dicemb. 1932	54.9[illegible]0	Sezione Lavori Reggio Cal.
Costruzione di pennelli con massi artificiali per difendere dalle mareggiate il tratto di linea fra le stazioni di Vibo Valentia e Briatico della linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P.	Ore 16. 20 dicemb. 1932	135.2[illegible]0	Sezione Lavori Reggio Cal.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N	200	Bilancie da 500 gr.	T. P.	1-12-19[illegible]2	Servizio Approvvigionamenti Sezione [illegible]
ml	185 000	Trefolo di guardia	L. P.	6-12-1932	Id. Sez. [illegible]
Q.li	600	Olio semidenso per motori . .	L. P.	13-12-19[illegible]2	Id. Sez. 4ª
	240.000	Fogli di tela smerigliata . . .	L. P.	13-12-193[illegible]	Id. Sez. [illegible]

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
Kg.	30	Astucci completi di compassi .	T. P.	15-12-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	60.000	Cresolo saponato	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 5ª-A
N.	200.000	Torce a vento	L. P.	27-12-1932	Id. Sez. 5ª-A
N.	1.000	Badiloni per la manipolazione del carbone	T. P.	30-12-1932	Id. Sez. 8ª
Kg.	500	Amianto in corda	T. P.	30-12-1932	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ripulitura esterna dei fabbricati A. B. C. di via Prenestina in Roma	L. P.	Ore 17 7 dicem. 1932	169.000	Sezione Lavori Roma
Revisione generale dell'armamento fra Roma Mandrione e Cisterna	L. P.	Ore 16 7 dicem. 1932	234.500	Sezione Lavori Roma
Sistemazione della stazione di Scafati in dipendenza della elettrificazione della linea Napoli-Salerno	L. P.	Ore 16 7 dicem. 1932	118.700	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un ponticello al Km. 498 + 255 della linea Foggia-Termoli	L. P.	Ore 16 7 dicem. 1932	81.000	Sezione Lavori Bari
Rinnovamento di ml. 65.340 di binario di corsa fra Roma ed Orte	L. P.	Ore 16 9 dicem. 1932	820.000	Sezione Lavori Roma
Revisione generale di ml. 34.000 di binario fra Cisterna-Priverno-Fossanova	L. P.	Ore 17 10 dicem. 1932	180.000	Sezione Lavori Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Revisione generale di ml. 27.000 di binario della linea Roma-Formia	L. P.	Ore 16 10 dicem. 1932	175.000	Sezione Lavori Roma
Prolungamento del 2° e 3° marciapiedi della stazione di Napoli Mergellina	L. P.	Ore 16 10 dicem. 1932	36.400	Sezione Lavori Napoli
Riverniciatura delle opere metalliche comprese entro la giurisdizione del 1° Gruppo Riparti della Sezione Lavori del Compartimento di Milano	L. P.	Ore 15,30 10 dicem. 1932	122.650	Sezione Lavori Milano
Riverniciatura delle opere metalliche comprese entro la giurisdizione del 2° Gruppo Riparti della Sezione Lavori del Compartimento di Milano	L. P.	Ore 15 10 dicem. 1932	47.600	Sezione Lavori Milano
Fornitura pietrisco sulla linea Rocchetta-Gioiosa e Cervaro-Potenza	L. P.	Ore 15 10 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Bari
Fornitura pietrisco sulle linee Foggia - Cervaro e Foggia-Trinitapoli	L. P.	Ore 15 12 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Bari
Costruzione opere di difesa contro i marosi fra Torre del Greco e Torre Annunz. C.le	L. P.	Ore 16 12 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riverniciatura delle opere metalliche sulle linee della Sezione Lavori di Venezia	L. P.	Ore 15,30 12 dicem. 1932	153.525	Sezione Lavori Venezia
Fornitura pietrisco per la manutenzione della linea Potenza-Metaponto	L. P.	Ore 15 13 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Bari
Rafforzamento della travata a due binari in opera al sottovia di luce e obliqua m. 19,05 al Km. 53+402,92 in stazione di Salerno	L. P.	Ore 16 14 dicem. 1932	53.000	Sezione Lavori Napoli
Rafforzamento di ml. 20.700 di binario sulla linea Campoleone-Nettuno	L. P.	Ore 17 14 dicem. 1932	240.000	Sezione Lavori Roma
Verniciatura delle tettoie di Vercelli e Savona e del ponte sulla Dora, sulla linea Chivasso-Aosta	L. P	Ore 15 15 dicem. 1932	61.000	Sezione Lavori Torino
Costruzione scogliera per difendere dalle mareggiate il rilevato ferroviario della linea di accesso al Porto di Salerno	L. P.	Ore 16 16 dicem. 1932	240,000	Sezione Lavori Napoli
1° LOTTO. 1° *Appalto.* Costruzione delle linee elettriche primarie alla tensione di 130.000 Volt su due palificazioni tra le sottostazioni di Roma ed Orte occorrenti per la elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 16 dicem. 1932	6.800.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
2° *Appalto.* Costruzione delle condutture di contatto e di alimentazione per corrente continua a 3000 Volt tra le stazioni di Roma (e) e di Orte (i) per l'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 16 dicem. 1932	3.750.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
3° *Appalto* Costruzione dei fabbricati occorrenti per la elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 16 dicem. 1932	2.600.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
2° LOTTO. 1° *Appalto.* Costruzione delle linee elettriche primarie alla tensione di 130.000 Volt su due palificazioni, tra le stazioni di Orte e Cortona occorrenti per l'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 17 dicem. 1932	9.900.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
2° *Appalto.* Costruzione delle condutture di contatto e di alimentazione per corrente continua a 3000 Volt tra le stazioni di Orte (e) e Cortona (i) occorrenti per l'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 17 dicem. 1932	3.700.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
3° *Appalto.* Costruzione dei fabbricati occorrenti all'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 17 dicem. 1932	4.100.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Adattamento di binari e sede ferroviaria nella stazione di Sesto S. Giovanni	L. P.	Ore 15 17 dicem. 1932	140.000	Sezione Lavori Milano
Restauro e sistemazione del fabbricato ad uso dormitorio, ricovero di personale, lampisteria ed alloggio nella stazione di Como S. Giovanni	L. P.	Ore 15,30 17 dicem. 1932	53.000	Sezione Lavori Milano
3° LOTTO. 1° *Appalto.* Costruzione delle linee elettriche primarie alla tensione di 130.000 Volt su due palificazioni fra le sottostazioni di Cortona e Rifredi occorrenti per l'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 19 dicem. 1932	8.900.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
2° *Appalto.* Costruzione delle condutture di contatto e di alimentazione per corrente continua a 3000 Volt tra le stazioni di Cortona (e) e Firenze C. M. (e) occorrenti per l'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 19 dicem. 1932	8.700.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
3° *Appalto.* Costruzione dei fabbricati occorrenti all'elettrificazione della linea Roma-Firenze	L. P.	Ore 16 19 dicem. 1932	2.800.000	Servizio Lavori e Costruzioni (Ufficio VII)
Sistemazione planimetrica delle curve del binario di corsa del tratto Bolzano-Merano per uno sviluppo complessivo di m. 16.000	L. P.	Ore 15 19 dicem. 1932	70.000	Sezione Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento del viadotto sul torrente Pesce fra Falconara e S. Fili	L. P.	Ore 15 19 dicem. 1932	218.000	Sezione Lavori Reggio Cal.
Ampliamento dello Scalo Merci della stazione di Cava dei Tirreni	L. P.	Ore 16 19 dicem. 1932	82.900	Sezione Lavori Napoli
Ripristino delle gabbionate di difesa della linea dal Torrente S. Pietro fra Campofranco e Comitini	L. P.	Ore 15 19 dicem. 1932	113.500	Sezione Lavori Palermo
Sistemazione del piazzale esterno della stazione di Eboli	L. P.	Ore 16 21 dicem. 1932	62.650	Sezione Lavori Napoli
Rafforzamento di n. 10 travate sul tratto Bolzano-Merano	L. P.	Ore 16 23 dicem. 1932	85.000	Sezione Lavori Bolzano
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e servizi accessori presso la stazione di Pavia	L. P.	Ore 18 14 dicem. 1932	131.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uff... incaricato delle pratiche
—	—	Apparecchiature in bronzo e rame per T. E.	L. P.	13-12-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	180	Portali d'ormeggio per linee a trazione elettrica	L. P.	13-12-1932	Id. Sez. 8ª
N.	135	Perni di manovella	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 7ª
—	—	Valvole di sicurezza tipo Coale	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 7ª
Kg.	2000	Amianto in fogli	T. P.	30-12-1932	Id. Sez. 8ª
N.	4000	Occhiali di sicurezza	T. P.	5-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	1.500	Spazzole metalliche per lime .	T. P.	9-1-1933	Id. Sez. 8ª
Kg.	60.000	Minio di piombo in polvere .	L. P.	10-1-1933	Id. Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalt.	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione marciapiedi e modificazione della scala di accesso al sottopassaggio al Km. 7+012 della linea Trieste C.le-Postumia Grotte	L. P.	Ore 16 14 dicem. 1932	58.400	Sezione Lavori Trieste
Ampliamento dell'atrio del F. V. della stazione di Frosinone	L. P.	Ore 16 14 dicem. 1932	35.200	Sezione Lavori Roma
Lavori di terra e murari ed in cemento armato per sistemare i servizi viaggiatori e merci a G. V. nella stazione di Venezia S. Lucia (2° Gruppo - 1ª fase)	L. P.	Ore 15,30 15 dicem. 1932	321.500	Sezione Lavori Venezia
Lavori d'armamento per sistemare i servizi viaggiatori e merci a G. V. nella stazione di Venezia S. Lucia (2. Gruppo - 1ª fase)	L. P.	Ore 16 15 dicem. 1932	61.000	Sezione Lavori Venezia
Fornitura di mc. 3000 di pietrisco; mc. 300 di pietrisco minuto da impiegarsi nei lavori d'armamento, a Venezia Santa Lucia	L. P	Ore 16,30 15 dicem. 1932	–	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalt.	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riverniciatura di opere metalliche della Sezione Lavori di Bologna	L. P.	Ore 16 16 dicem. 1932	182.980	Sezione Lavori Bologna
Riverniciatura delle opere metalliche della Sezione Lavori di Firenze	L. P.	Ore 15 19 dicem. 1932	107 000	Sezione Lavori Firenze
Impianto di un posto di movimento in località Tramuschio fra Mirandola e Poggio Rusco	L. P.	Ore 16 20 dicem. 1932	98.000	Sezione Lavori Bologna
Rinnovamento di ml. 31.200 di binario di corsa fra le stazioni di Udine e S. Giovanni al Natisone (1. lotto)	L. P.	Ore 16 21 dicem. 1932	435.000	Sezione Lavori Trieste
Rinnovamento di ml. 32.300 di binario di corsa fra le stazioni di S. Giovanni al Natisone e Gorizia C.le (2. lotto)	L. P.	Ore 16,30 21 dicem. 1932	485.000	Sezione Lavori Trieste
Rinnovamento di ml. 25.000 di binario di corsa fra la stazione di Gorizia C.le ed il Bivio S. Polo (3. lotto)	L. P.	Ore 17 21 dicem. 1932	380.000	Sezione Lavori Trieste
Fornitura e posa in opera di quattro travate nuove sul torrente Betigna al Km. 74 + 326,50 della linea Parma-Spezia	L. P.	Ore 16 21 dicem. 1932	680.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sopraelevazione ed adattamento del fabbricato delle R. Poste in stazione di Brescia	L. P.	Ore 15 23 dicem. 1932	45.000	Sezione Lavori Milano
Rettifica delle curve del binario di corsa della tratta Udine-Bivio S. Polo della linea Udine-Bivio d'Aurisina	L. P.	Ore 16 27 dicem. 1932	60.000	Sezione Lavori Trieste
Fornitura sui carri ferroviari di circa mc. 14.000 di pietrisco per la massicciata di binari e di circa mc. 300 di detriti di cava (1. lotto)	L. P.	Ore 15 27 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Ancona
Riverniciatura delle opere metalliche ricadenti nell'ambito della Sezione Lavori di Bari	L. P.	Ore 16 28 dicem. 1932	52.285	Sezione Lavori Bari
Fornitura sui carri ferroviari di circa mc. 7000 di pietrisco per massicciata dei binari e di circa mc. 150 di detrito di cava (2. lotto)	L. P.	Ore 15 28 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Ancona
Fornitura sui carri ferroviari di circa mc. 3500 di pietrisco per la massicciata dei binari (3° lotto)	L. P.	Ore 15 29 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Ancona
Costruzione di un tratto di scogliera per difesa del rilevato ferroviario dalle mareggiate, tra i Km. 152+854 e 152+650 della linea Rimini - Ancona	L. P.	Ore 15 30 dicem. 1932	68.750	Sezione Lavori Ancona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura sui carri ferroviari dei massi naturali occorrenti per la costruzione di un tratto di scogliera per difesa del rilevato ferroviario dalle mareggiate tra i Km. 152+854 e 152+650 della linea Rimini-Ancona, nonchè pietrame per riempimento gabbioni	L. P.	Ore 16 30 dicem. 1932	—	Sezione Lavori Ancona

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	180	Portali d'ormeggio	L. P.	13-12-1932	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
ml.	600.000	Trefolo di guardia di acciaio zincato	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Sopraboccole per locomotive di gruppi diversi	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 7ª
ml.	8.500	Catena calibrata	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 8ª
N.	2.500	Puleggie differenziali e conduttrici	L. P.	20-12-1932	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	6.000	Verghe di rame elettrolitico . .	L. P.	20-12-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	80	Casse da ghiaia per carrelli . .	T. P.	22-12-1932	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Lame per seghe da rotaie . .	T. P.	6-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Metri di legno e di acciaio . .	T. P.	7-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	25	Misuratori a lettura	L. P.	10-1-1933	Id. Sez. 8ª
Kg.	200.000	Rosso vagone	L. P.	10-1-1933	Id Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale

VELANI.

Circolare N. 12 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare in officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **2 gennaio 1933** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sede di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sede di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima officina, scortato da mod. M. 130, se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte e coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia telegrafica dell'invio alle officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento ed al Circolo di ripartizione od al Capo Riparto Movimento; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e al Servizio Materiale e Trazione (Indirizzo telegrafico: Rotabile Firenze), facendo riferimento alla presente circolare.

Le Sezioni Movimento, entro il 10 gennaio, 1933 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrare nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

C	32.515 (5)	DI	83.408 (4)	Dm	99.970 (4)	FI	143.321 (4)	FF	191.072
Cy	35.001 (1)	»	86.201 (4)	»	» 976 (4)	»	» 322 (4)	»	» 075
Cz	36.000 (2)	»	90.189 (3)	»	» 977 (4)	»	» 323 (4)	»	» 078
»	» 209 (3)	»	» 190 (3)	»	» 978 (4)	»	» 324 (4)	»	» 081
»	» 213 (3)	»	» 191 (3)	»	» 979 (4)	»	» 325 (4)	»	» 085
»	» 225 (3)	»	» 192 (3)	»	» 989 (4)	»	» 326 (4)	»	» 088
»	» 286 (3)	»	» 193 (3)	»	» 990 (4)	F	153.454 (5)	»	» 090
»	» 352 (3)	»	» 194 (3)	»	» 992 (4)	»	158.484 (5)	»	» 093
»	» 357 (3)	»	» 195 (3)	»	» 993 (4)	»	157.124 (5)	G	204.563 (5)
»	» 361 (3)	»	» 196 (3)	»	» 994 (4)	»	179.057 (5)	Hg	200.111 (4)
»	» 418 (3)	»	» 197 (3)	L	040.116 (5)	FF	190.207 (5)	»	» 112 (4)
CT	48.467 (4)	»	» 198 (3)	Mp	055.017 (5)	»	191.060	»	» 113 (4)
»	» 486 (4)	DUI	96.088 (4)	»	» 100 (5)	»	» 063	»	» 114 (4)
ABz	50.650 (3)	Dm	99.968 (4)	»	» 101 (5)	»	» 066	»	» 115 (4)
CDz	69.010 (4)	»	» 969 (4)	F	134.411 (5)	»	» 069	»	» 116 (4)

(1) Devono essere inviati alle Officine F. S. di Firenze P. Prato
(2) » » » » » » Napoli (Granili).
(3) » » » » » » Voghera.
(4) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.
(5) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

FF	191.117 (4)	Ltm	400.071	Ltm	402.219	Hgb	932.451 (4)	F	7.102.099 (5)
»	» 118 (4)	»	» 074	»	» 812	»	» 452 (4)	»	» 205 (5)
HG	300.119 (4)	»	» 459	»	» 818	»	» 453 (4)	»	» 265 (5)
»	» 120 (4)	»	» 460	»	» 823	»	» 454 (4)	»	» 422 (5)
»	» 128 (4)	»	» 461	»	403.020	»	» 455 (4)	»	» 562 (5)
»	» 129 (4)	»	» 462	»	» 024	»	» 460 (4)	»	» 691 (5)
»	» 130 (4)	»	» 463	»	» 027	»	» 461 (4)	»	» 957 (5)
»	» 131 (4)	»	» 464	»	» 029	»	» 462 (4)	»	7.103.058 (5)
»	» 132 (4)	»	» 810	»	429.361 (5)	»	» 463 (4)	»	» 081 (5)
»	» 133 (4)	»	» 814	»	453.155 (5)	»	» 464 (4)	»	» 211 (5)
»	» 134 (4)	»	» 818	»	498.768 (5)	»	» 468 (4)	»	» 212 (5)
»	» 135 (4)	»	» 820	P	660.025	»	» 469 (4)	»	» 216 (5)
»	» 136 (4)	»	» 822	»	» 030	»	» 470 (4)	»	» 283 (5)
»	» 143 (4)	»	» 824	»	» 034	»	» 471 (4)	»	» 271 (5)
»	» 144 (4)	»	401.090	»	» 039	»	» 472 (4)	»	» 272 (5)
»	» 145 (4)	»	» 098	»	» 044	»	» 473 (4)	»	» 464 (5)
»	» 146 (4)	»	» 200	»	661.228	»	» 474 (4)	Hg	7.301.605 (5)
»	» 147 (4)	»	» 207	»	» 234	»	936.359 (4)	Mp	7.500.401 (5)
»	» 148 (4)	»	» 635	»	» 239	»	» 360 (4)	M	7.500.405 (5)
»	» 149 (4)	»	» 640	»	» 245	»	» 361 (4)	Mp	7.500.805 (5)
»	» 150 (4)	»	» 645	»	» 248	E	1.000.824	»	» » 828 (5)
»	» 151 (4)	»	» 649	»	» 468	»	» 827	»	7.501.002 (5)
»	» 152 (4)	»	402.080	»	» 475	»	» 830	»	006 (5)
»	» 153 (4)	»	» 085	»	» 480	»	» 833	»	7.502.611 (5)
»	» 154 (4)	»	» 090	»	» 485	»	» 835	»	» » 705 (5)
»	» 155 (4)	»	» 095	»	» 490	»	» 837	»	7.511.006 (5)
Ltm	400.060	»	» 099	»	» 497	»	1.012.241 (5)		
»	» 063	»	» 200	Q	750.558 (5)	»	1.016.351 (5)		
»	» 068	»	» 210	Gru	807.302 (5)	»	1.019.010 (5)		

Distribuita agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32. 36, 37 *e* 38.

---

(4) Devono essere rimessi in circolazione subito dopo la loro eventuale riparazione ed emissione delle perizie di addebito.

(5) Devono essere trattenuti a disposizione dell'Ufficio Circolazione Veicoli di Roma, al quale verrà dato immediato avviso telegrafico direttamente dalle stazioni che li hanno rintracciati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	10.000	Bullette di acciaio	L. P.	27-12-1932	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Ruote e boccole in acciaio fuso	L. P.	27-12-1932	Id. Sez. 7ª
N.	250	Righe di livello in legno . . .	T. P.	28-12-1932	Id. Sez. 8ª
—	—	Isolatori di porcellana per T.E.	L. P.	3-1-1933	Id. Sez. 8ª
—	—	Attacchi di corde portanti all'isolatore	L. P.	3-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	16.000	Bracci curvi a vite	L. P.	3-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	16.000	Isolatori di porcellana tipo w 15	L. P.	3-1-1933	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchiature in ferro zincato per T. E.	L. P.	3-1-1933	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	300	Squadre di legno per cantonieri	T. P.	7-1-1933	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Cavi, cordoncini e fili di rame isolati	L. P.	10-1-1933	Id. Sez. 8ª
—	—	Bracci di ferro zincato e chiavarde	L. P.	10-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	500	Metri - calibro	T. P.	15-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	30.000	Lucchetti di ferro a nottolini .	L. P.	7-2-1933	Id. Sez. 5ª
N.	1.750	Dozzine di lame per seghe da metalli	T. P.	20-2-1933	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori d'armamento nella stazione di Torre del Greco in dipendenza dell'elettrificazione della linea Napoli-Salerno	L. P.	Ore 16 28 dic. 1932	34.000	Sezione Lavori Napoli
Riverniciatura delle travate metalliche delle linee Metaponto-Reggio Calabria: Sibari-Cosenza; S. Eufemia Bif.-Catanzaro-Marina	L. P.	Ore 16 29 dic. 1932	83.100	Sezione Lavori Reggio C.
Pavimentazione fra le rotaie dei due binari esistenti nella via Ipparco Baccih della Città di Fiume, revisione dell'armamento e risanamento massicciata	L. P.	Ore 16 30 dic. 1932	140.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i postelegrafonici in Genova, via Napoli	L. P.	Ore 16 2 gennaio 1933	815.000	Sezione Lavori Genova
Rinnovamento binari fra le stazioni di Genova Principe e Genova Brignole	L. P.	Ore 16 2 gennaio 1933	10.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimative dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione planimetrica delle curve e picchettazione per uno sviluppo di m. 20.000 circa del binario di corsa del tratto di linea Trento-Bolzano e per spostamento di circa m. 13.000 di binario lungo il medesimo tratto di linea	L. P.	Ore 15 8 gennaio 1933	108.000	Sezione Lavori Bolzano
Fornitura mc. 3500 pietrisco per manutenzione ordinaria esercizio 1932-1933 sulla linea Castelvetrano-S. Carlo-Burgio	L. P.	Ore 15 27 dic. 1932	85.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori di finimento del palazzo per le Poste e Telegrafi nella Città de La Spezia	L. P.	Ore 15 28 dic. 1932	120.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione di alcuni capannoni del Magazzino Approvvigionamenti di Verona	L. P.	Ore 15.30 29 dic. 1932	70.500	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento binario fra le stazioni di Codogno e Acquanegra	L. P.	Ore 15 29 dic. 1932	130.000	Sezione Lavori Milano
Impianto di un binario di precedenza nella stazione di Cava Villa Inglese	L. P.	Ore 16 30 dic. 1932	87.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per il palazzo delle Poste e Telegrafi de La Spezia	L. P.	Ore 15 30 dic. 1932	220.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di pavimenti comuni e speciali nel palazzo delle Poste e dei Telegrafi de La Spezia	L. P.	Ore 15 30 dic. 1932	140.000	Sezione Lavori Firenze
Riverniciatura della travata metallica sul fiume Po al km. 3+206,02 della linea Cremona-Fidenza	L. P.	Ore 15 3 gennaio 1933	179.650	Sezione Lavori Milano
Fornitura e posa in opera di due nuove travate metalliche sul ponte in muratura sul torrente Ventena della linea Rimini-Ancona	L. P.	Ore 15 4 gennaio 1933	102,000	Sezione Lavori Ancona
Costruzione di un nuovo palazzo Postale e Telegrafico nella Città di Carrara	L. P.	Ore 15 4 gennaio 1933	650.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori d'armamento per la sistemazione della stazione di Scafati	L. P.	Ore 16 4 gennaio 1933	34 000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione ponticelli ai km. 19+084 e 54+224 della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 15 5 gennaio 1933	20.800	Sezione Lavori Trieste
Fornitura di mc. 10.000 di pietrisco per massicciata nella stazione di Aurisina	L. P.	Ore 17 7 gennaio 1933	[illegible]00.000	Sezione Lavori Trieste
Fornitura di mc. 9000 di pietrisco per massicciata nella stazione di Plava Montecucco	L. P.	Ore 16,30 7 gennaio 1933	[illegible]9.000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura mc. 9000 di pietrisco per massicciata nella stazione di Gorizia Montesanto	L. P.	Ore 16 7 gennaio 1933	99.000	Sezione Lavori Trieste
Consolidamento di sette tratti di rilevato fra le stazioni di Colorno e di Casalmaggiore	L. P.	Ore 15 10 gennaio 1933	163.000	Sezione Lavori Milano
Costruzione di due nuovi rifornitori da mc. 200 ciascuno nella stazione di Alessandria	L. P.	Ore 15 10 gennaio 1933	160.000	Sezione Lavori Torino
Impianti di distribuzione di energia elettrica ad uso illuminazione e forza motrice nel nuovo Scalo di Torino San Paolo	L. P.	Ore 16 14 gennaio 1933	65.000	Ufficio Impianti Elettrici e di Segnalamento Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.000	Triplometri di canna	T. P.	8-1-1933	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	430	Contrappesi cilindrici	L. P.	10-1-1933	Id. Sez. 8ª
mc.	600	Legname quercia rovere del Piemonte	L. P.	10-1-1933	Id. Sez. 6ª
Q.li	1.300	Olio fluido per motori . . .	L. P.	17-1-1933	Id. Sez. 4ª
N.	270	Serie di punzoni di acciaio . .	T. P.	20-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Manichi per mazze ecc. . . .	T. P.	25-1-1933	Id. Sez. 8ª
ml.	15.000	Tela di cotone bianca	L. P.	7-2-1933	Id. Sez. 5-A

Il Direttore Generale

VELANI.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Un motore asincrono della potenza di 10 H.P. per corrente alternata trifase 220 Volta, 50 periodi con accessori, destinato alla Officina Locomotive Elettriche di Genova Rivarolo	T. P.	31 gennaio 1933	—	Uff. III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52-A
Un carrello trasbordatore elettrico, a fossa, della portata di 60 Tonn. e lungo ml. 20, destinato alle Officine del M. M. di Roma Trastevere	A. C.	31 gennaio 1933	—	Uff. III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	35.000	Chiodi di acciaio da ribadire .	L. P.	10-1-1933	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	1	Gruppo elettroconvertitore da Kw. 11.500	T. P.	15-1-1933	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Zoccoli di ghisa per freni e suole	L. P.	17-1-1933	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
Kg.	200.000	Lamiere di acciaio di uso speciale	L. P.	17-1-1933	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi prismatici per archetti trolley	L. P.	19-1-1933	Id. Sez. 7ª
N.	2.000	Pali di pino silvestre . .	L. P.	17-1-1933	Id. Sez. 6ª
N.	500	Corpi diritti per accoppiamento metallico conduttura acqua	L. P.	17-2-1933	Id. Sez. 7ª
N.	600	Taglioli a manico	T. P.	23-1-1933	Id. Sez. 8ª
—	—	Commutatori	L. P.	24-1-1933	Id. Sez. 8ª
N.	10.000	Pale da carbone	L. P.	14-2-1933	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

VELANI.